Legge regionale 22 maggio 2017, n. 11.

"Disposizioni per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo nella Regione Campania.".

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

La seguente legge:

INDICE

Articolo 1 Finalità e destinatari
Articolo 2 Definizioni
Articolo 3 Interventi
Articolo 4 Soggetti beneficiari
Articolo 5 Settimana regionale contro il bullismo ed il cyberbullismo
Articolo 6 Comitato regionale per la lotta al bullismo ed al cyberbullismo
Articolo 7 Fondo per la lotta al bullismo ed al cyberbullismo
Articolo 8 Clausola valutativa
Articolo 9 Norma finanziaria
Articolo 10 Entrata in vigore

Art. 1

(Finalità e destinatari)

1. La presente legge, nel rispetto del dettato costituzionale e con il coinvolgimento delle istituzioni pubbliche e private del territorio, promuove le iniziative destinate:

a) ai soggetti coinvolti in atti di bullismo tradizionale e di cyberbullismo nella posizione di vittime, di autori e di spettatori;

b) alle persone che ne sono riferimento in ambito familiare e scolastico;

c) agli ambienti nei quali si sviluppa la maturazione dei fenomeni per prevenirli e contrastarli.

Art. 2

(Definizioni)

1. Ai fini della presente legge, con il termine "bullismo" si intendono i comportamenti e gli atti offensivi o aggressivi che un individuo o un gruppo di persone compiono ripetutamente ai danni di una o più vittime, per umiliarle, marginalizzarle, dileggiarle o ridicolizzarle per ragioni di lingua,

etnia, religione, orientamento sessuale, aspetto fisico, disabilità ed altre condizioni personali e sociali della vittima.

2. Ai fini della presente legge, con il termine "cyberbullismo" si intende ogni comportamento o atto rientrante nel comma 1 e messo in atto con l'utilizzo degli strumenti telematici o informatici.

Art. 3

(Interventi)

1. La Regione, per le finalità di cui all'articolo 1, sostiene e promuove gli interventi ed i progetti diretti al rispetto della dignità dell'individuo, alla valorizzazione delle diversità ed al contrasto di tutte le discriminazioni, come previsto dall'articolo 21 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, alla tutela dell'integrità psico-fisica dei bambini e dei giovani, alla diffusione della cultura della legalità ed all'utilizzo degli strumenti informatici e della rete, per lo sviluppo di una cultura della cittadinanza digitale consapevole, concernenti:

a) la promozione di attività sociali, culturali e sportive per valorizzare il rispetto delle diversità senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni sociali, nonché l'educazione ai sentimenti, all'affettività e alla gestione dei conflitti, la legalità e l'uso consapevole della rete internet e dei new media;

b) la promozione di uno stile di vita familiare diretto a sviluppare il senso critico nel bambino e nel giovane per ridurre l'esposizione a modelli di comportamento violenti e aggressivi, anche in relazione all'uso eccessivo di videogiochi, video online e trasmissioni televisive inappropriate;

c) l'organizzazione di corsi di formazione per il personale scolastico e per gli educatori, allo scopo di fornire le adeguate tecniche psico-pedagogiche ed educative per prevenire il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo ed i rischi originati dai modelli culturali lesivi della dignità della persona, trasmessi dai mezzi di comunicazione e dal web;

d) l'avvio di specifiche intese e di interventi congiunti con i servizi minorili dell'amministrazione della giustizia, delle prefetture - uffici territoriali del governo, delle forze dell'ordine, delle aziende sanitarie locali e degli enti locali, volti ad instaurare forme permanenti di collaborazione;

e) l'organizzazione di corsi e di programmi di supporto per aiutare i genitori ad acquisire la consapevolezza del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, in particolar modo della prevenzione dello stesso e dell'importanza del dialogo con i figli, potenziali vittime di soprusi e potenziali spettatori delle violenze altrui e con i responsabili delle azioni di bullismo e di cyberbullismo per agevolarne il recupero sociale;

f) l'attivazione di programmi di sostegno in favore delle vittime, degli autori e degli spettatori di atti di bullismo e di cyberbullismo;

g) l'istituzione di sportelli di ascolto negli istituti scolastici con il supporto delle figure professionali competenti e genitoriali;

h) la realizzazione di campagne di sensibilizzazione ed informazione rivolte in particolar modo ai bambini, ai giovani, alle loro famiglie, agli insegnanti ed agli educatori sulla gravità del fenomeno del bullismo, del cyberbullismo e delle loro conseguenze;

i) la promozione di una strategia educativa che favorisce la comunicazione, la sensibilizzazione e lo scambio di esperienze tra pari anche attraverso la formazione di gruppi di giovani che svolgono attività educative, informali o organizzate, sulle tematiche legate alla prevenzione ed al contrasto del bullismo e del cyberbullismo (peer education).

2. La Regione sostiene le spese legali per le vittime di atti di bullismo e di cyberbullismo nei procedimenti giudiziari, fermo restando il limite di reddito previsto per il gratuito patrocinio.

Art. 4

(Soggetti beneficiari)

1. Sono beneficiari degli interventi di cui all'articolo 3, i Comuni singoli o associati, le istituzioni scolastiche, le aziende del Servizio Sanitario Regionale, di seguito denominate ASL, ed i soggetti del terzo settore di cui all'articolo 13, comma 1 della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11 (Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328).

Art. 5

(Settimana regionale contro il bullismo ed il cyberbullismo)

1. E' istituita la "Settimana regionale contro il bullismo ed il cyberbullismo" inclusiva del 7 febbraio, giornata nazionale dedicata al tema.

2. La Giunta regionale, tramite gli assessorati competenti ed in collaborazione con il Comitato regionale per la lotta al bullismo ed al cyberbullismo previsto all'articolo 6, in occasione della "Settimana regionale contro il bullismo ed il cyberbullismo", predispone il programma delle iniziative di carattere informativo, formativo ed educativo, di prevenzione e di sensibilizzazione sui fenomeni del bullismo e del cyberbullismo concernenti gli interventi ed i progetti previsti all'articolo 3, comma 1.

Art. 6

(Comitato regionale per la lotta al bullismo ed al cyberbullismo)

1. La Regione istituisce, presso la competente struttura amministrativa, il Comitato regionale per la lotta al bullismo ed al cyberbullismo, di seguito denominato Comitato, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, con decreto del Presidente della Giunta regionale.

2. Il Comitato:

a) raccoglie ed aggiorna i dati provenienti dal territorio regionale relativi ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo;

b) predispone un piano di azione integrato per il contrasto e la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo da proporre alle istituzioni del territorio regionale come previsto dalle vigenti norme in materia e dall'articolo 3, al fine di creare una sinergia tra tutti gli attori;

c) collabora con gli assessorati regionali competenti e con gli operatori sul territorio alla promozione di iniziative volte alla diffusione della conoscenza delle norme di buon comportamento e di sicurezza in rete;

d) fornisce, su richiesta della Giunta regionale o della Commissione consiliare competente, indirizzi, pareri, informazioni e studi in materia;

e) propone protocolli di collaborazione con gli enti statali, locali e con le istituzioni nonchè convenzioni tra le scuole e le ASL;

f) collabora con gli assessorati regionali competenti alla predisposizione del programma delle iniziative previste all'articolo 5;

g) promuove la costituzione di una rete di associazioni scolastiche e studentesche finalizzata alla lotta al bullismo ed al cyberbullismo;

h) predispone un regolamento interno di funzionamento delle riunioni;

i) presenta alla Giunta regionale, entro il 31 dicembre di ogni anno, una relazione sull'attività svolta e sui risultati conseguiti.

3. Sono componenti del Comitato:

a) il presidente della Giunta regionale, o suo delegato;

b) l'assessore regionale alla formazione e pari opportunità, o suo delegato;

c) l'assessore regionale alle politiche sociali, o suo delegato;

d) l'assessore regionale alle politiche giovanili, o suo delegato;

e) l'assessore regionale all'istruzione, o suo delegato;

f) il presidente della Commissione consiliare competente, o suo delegato;

g) il garante dell'infanzia e dell'adolescenza della Regione Campania, o suo delegato;

h) il presidente del Co.Re.Com. della Campania, o suo delegato;

i) il referente del Nucleo operativo dell'Osservatorio regionale permanente sul bullismo dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania (USR);

l) un rappresentante del Forum regionale dei giovani;

m) un rappresentante del Forum regionale delle associazioni dei genitori della scuola (FoRAGS) per la Regione Campania.

4. Possono essere invitati a partecipare alle riunioni del Comitato per perseguire le finalità previste all'articolo 1:

a) esperti con competenze specifiche in campo pedagogico, psicologico, sociologico e delle comunicazioni sociali telematiche;

b) rappresentanti delle forze dell'ordine, della polizia postale e delle comunicazioni, delle procure e dei tribunali dei minori;

c) soggetti previsti all'articolo 4;

d) operatori della rete internet.

5. La partecipazione ai lavori del Comitato è a titolo gratuito e non comporta, in alcun caso, il riconoscimento di indennità o rimborsi spese.

6. La struttura regionale competente garantisce il necessario supporto organizzativo per l'espletamento delle funzioni e dei compiti del Comitato, nell'ambito delle risorse umane e finanziarie disponibili a legislazione vigente, senza nuovi oneri per la finanza pubblica.

7. Il Comitato dura in carica fino alla scadenza del Consiglio regionale e le sue funzioni sono prorogate fino all'insediamento del nuovo Comitato.

8. Sono pubblicati nel sito tematico della Regione le informazioni, gli studi e le iniziative utili al contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo.

Art. 7
(Fondo per la lotta al bullismo ed al cyberbullismo)

1. Ai fini dell'attuazione della presente legge è istituito il "Fondo per la lotta al bullismo ed al cyberbullismo" nel bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario.

2. Le risorse del Fondo sono implementate da eventuali entrate provenienti da erogazioni effettuate da persone fisiche o giuridiche e dalla promozione di campagne pubbliche di sensibilizzazione e di crowdfunding attraverso l'utilizzazione dei siti web istituzionali.

3. La Giunta regionale, tenuto conto degli interventi previsti dall'articolo 3 e del piano di azione integrato di cui all'articolo 6, comma 2, lettera b), determina i criteri e le modalità per la redazione delle proposte progettuali, con apposita deliberazione da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

Art. 8
(Clausola valutativa)

1. La Giunta regionale relaziona annualmente al Consiglio regionale sull'attuazione della presente legge, sugli interventi e sui risultati da essa ottenuti nel contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo.

Art. 9

(Norma finanziaria)

1. Agli oneri derivanti dall'attuazione della presente legge, pari a euro 200.000,00, si provvede in sede di prima applicazione mediante l'istituzione del "Fondo per la prevenzione ed il contrasto al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo" con prelevamento delle risorse dal Fondo per spese correnti derivanti da provvedimenti legislativi in corso ed attinenti a funzioni normali della Regione iscritto nel bilancio di previsione 2017-2019 alla Missione 20, Programma 1, Titolo 1 e contestuale incremento della Missione 12, Programma 7, Titolo 1.

Art. 10

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

E' fatto obbligo a chiunque spetti, di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Campania.

De Luca

Lavori preparatori

Testo unificato delle seguenti proposte di legge:
- "Disciplina degli interventi regionali in materia di prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo e del cyber bullismo" ad iniziativa dei Consiglieri Alberico Gambino e Maria Antonietta Ciaramella acquisita dal Consiglio Regionale in data 16 luglio 2015 con il n. 8 del registro generale;
- "Disposizioni per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo nella Regione Campania" ad iniziativa del Consigliere Carmine De Pascale acquisita dal Consiglio Regionale in data 14 novembre 2016 con il n. 371 del registro generale;
- "Azioni regionali volte alla prevenzione ed al contrasto del fenomeno del bullismo" ad iniziativa dei Consiglieri Carlo Iannace, Maurizio Petracca e Maria Ricchiuti acquisita dal Consiglio Regionale in data 24 novembre 2016 con il n. 379 del registro generale;
Assegnato alla VI Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla II Commissione Consiliare Permanente per il parere.
Approvato dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 2 maggio 2017.

Note

Avvertenza: il testo della legge viene pubblicato con le note redatte dall'Ufficio Legislativo del Presidente della Giunta regionale, al solo scopo di facilitarne la lettura (D.P.G.R.C. n. 15 del 20 novembre 2009 - "Regolamento di disciplina del Bollettino ufficiale della regione Campania in forma digitale").

Note all'articolo 3.

Comma 1

Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea

Articolo 21: "Non discriminazione".
"1. È vietata qualsiasi forma di discriminazione fondata, in particolare, sul sesso, la razza, il colore della pelle o l'origine etnica o sociale, le caratteristiche genetiche, la lingua, la religione o le convinzioni personali, le opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, l'appartenenza ad una minoranza nazionale, il patrimonio, la nascita, gli handicap, l'età o le tendenze sessuali.
2. Nell'ambito d'applicazione del trattato che istituisce la Comunità europea e del trattato sull'Unione europea è vietata qualsiasi discriminazione fondata sulla cittadinanza, fatte salve le disposizioni particolari contenute nei trattati stessi.".

Note all'articolo 4.

Comma 1

Legge Regionale 23 ottobre 2007, n. 11: "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328".

Articolo 13: "I soggetti del terzo settore".

Comma 1: "1. Sono considerati soggetti del terzo settore le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale e gli organismi della cooperazione sociale, nonché gli altri soggetti privati non aventi scopo di lucro quali le fondazioni e gli enti di patronato, gli enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese operanti nel settore della programmazione, organizzazione e gestione del sistema integrato d'interventi e servizi sociali, e gli altri enti di promozione sociale.".

Legge regionale 22 maggio 2017, n. 12.

"Sistema di Protezione Civile in Campania"

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

La seguente legge:

Titolo I
DISPOSIZIONI GENERALI

CAPO I
Sistema Regionale di Protezione Civile

Art.1
(Principi, oggetto e finalità)

1. La Regione Campania è parte del servizio nazionale di protezione civile, istituito con legge 24 febbraio 1992, n. 225 (Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile) e provvede, nel rispetto dei principi fondamentali stabiliti dalla legge, ai sensi dell'articolo 117 della Costituzione e nell'esercizio delle funzioni ad essa spettanti, ai sensi dell'articolo 108 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59), alla disciplina e al riordino delle funzioni in materia di protezione civile e concorre alla protezione della incolumità dei cittadini ed alla tutela dell'integrità dei beni, degli insediamenti urbani del territorio, dell'ambiente, del patrimonio culturale ed artistico e delle attività produttive, dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi naturali ed altri eventi rilevanti per la protezione civile.

2. La Regione, in attuazione della presente legge, approva uno o più piani operativi di protezione civile, che disciplinano l'organizzazione e le procedure per assicurare il concorso regionale in emergenza. I piani individuano le situazioni di emergenza di rilevanza regionale e determinano le procedure operative coordinate da attivare per farvi fronte.

3. Il sistema regionale di protezione civile, previsto dall'articolo 3 promuove l'armonizzazione delle politiche di protezione civile regionale con gli strumenti di pianificazione territoriale, con la programmazione urbanistica e di difesa del suolo e con gli interventi a sostegno dell'organizzazione e dell'utilizzo del volontariato in concorso con gli enti locali e ne incentiva lo sviluppo, ne riconosce il valore e l'utilità sociale e ne salvaguarda l'autonomia.

4. Le organizzazioni di volontariato di protezione civile sono, ai fini della presente legge, organismi liberamente costituiti, senza scopo di lucro, compresi i gruppi comunali di protezione civile, che

concorrono alle attività di protezione civile attraverso le prestazioni personali, volontarie e gratuite dei gruppi aderenti.

Art. 2

(Tipologia degli eventi)

1. Ai fini della razionale ripartizione delle attività e dei compiti di protezione civile tra i diversi livelli di governo istituzionale, in applicazione dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza organizzativa delle amministrazioni interessate, gli eventi si distinguono in:

a) eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili dai singoli enti e amministrazioni competenti in via ordinaria;

b) eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che, per loro natura ed estensione, comportano l'intervento coordinato di più enti o amministrazioni competenti in via ordinaria;

c) calamità naturali o connesse con l'attività dell'uomo che, per intensità ed estensione, richiedono l'intervento ed il coordinamento dello Stato ai sensi della legge 225/1992.

TITOLO II

SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

CAPO I

Sistema regionale di protezione civile.

Funzioni e compiti dei soggetti istituzionali

Art. 3

(Sistema regionale di protezione civile)

1. Alle attività di protezione civile regionale provvedono, secondo i rispettivi ordinamenti e competenze, la Regione nelle sue diverse articolazioni, incluse le agenzie regionali ed il Servizio Sanitario Regionale (SSR), le province, i Comuni singoli o associati, le comunità montane, le unioni di comuni e tutte le altre forme di associazioni di volontariato di protezione civile, previste al comma 4 dell'articolo 1; vi concorrono, inoltre, i gruppi di ricerca scientifica con finalità di protezione civile, le istituzioni e le organizzazioni private di protezione civile. Alle attività del sistema regionale concorrono anche gli organi dell'amministrazione decentrata dello Stato, il Corpo nazionale dei Vigili del fuoco e le altre strutture operative nazionali di cui all'articolo 11 della legge 225/1992 in conformità a quanto disposto dalle leggi nazionali e nel rispetto del principio di leale collaborazione.

2. La Regione, per garantire gli standard operativi ed i livelli di efficienza delle attività svolte dalla sala operativa regionale e dagli uffici di protezione civile, si avvale di specifiche professionalità del personale regionale di cui alla delibera di Giunta regionale n. 6938 del 21 dicembre 2001 ed alla delibera di Giunta regionale n.1521 del 4 novembre 2005 (Progetto per l'impiego di L.S.U. nel settore programmazione interventi di protezione civile sul territorio – Modifiche e integrazioni alla delibera di Giunta regionale n. 6938 del 21 dicembre 2001), nonché del personale del centro funzionale unità operativa dirigenziale.

3. I soggetti previsti al comma 1 compongono il sistema regionale di protezione civile.

4. Sono attività del sistema regionale di protezione civile:

a) l'elaborazione e l'aggiornamento del quadro conoscitivo e valutativo dei rischi presenti sul territorio regionale, necessari per le attività di previsione e prevenzione;

b) la prevenzione e la pianificazione dell'emergenza con l'indicazione delle procedure per la gestione coordinata degli interventi degli enti e delle strutture operative preposti, nonché delle risorse umane e strumentali necessarie;

c) la formazione e l'addestramento del volontariato e degli operatori istituzionalmente impegnati in compiti di protezione civile;

d) l'informazione della popolazione sui rischi presenti sul territorio;

e) l'allertamento degli enti e delle strutture operative di protezione civile, nonché della popolazione, sulla base dei dati rilevati dalle reti di monitoraggio e di sorveglianza del territorio e delle informazioni acquisite;

f) il soccorso alle popolazioni colpite, mediante interventi volti ad assicurare ogni forma di prima assistenza;

g) il fronteggiare ed il superare l'emergenza, mediante:

1) gli interventi di somma urgenza e gli interventi urgenti di primo ripristino dei beni e delle infrastrutture danneggiate;

2) le iniziative e gli interventi necessari per favorire il ritorno alle normali condizioni di vita;

3) il concorso agli interventi per la riduzione e la mitigazione dei rischi ai fini di protezione civile, nel rispetto della normativa e delle direttive nazionali di riferimento;

h) l'organizzazione e la gestione di reti di monitoraggio e di sorveglianza del territorio e dei dati e delle informazioni acquisite, anche ai fini dell'implementazione e dell'aggiornamento del sistema informativo territoriale, istituito con l'articolo 17 della legge regionale 22 dicembre 2004, n. 16 (Norme sul governo del territorio).

i) la predisposizione di un sistema di telecomunicazioni unificato e standardizzato.

5. La Regione Campania, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, con la collaborazione dei soggetti che concorrono al sistema di protezione civile regionale, procede alla ricognizione delle strutture, dei mezzi e degli strumenti in possesso degli enti locali, delle associazioni e delle organizzazioni operanti in materia di protezione civile, istituendo un Registro presso la competente struttura amministrativa regionale. I soggetti che concorrono al sistema di protezione civile regionale sono tenuti a comunicare alla struttura amministrativa regionale le nuove acquisizioni di strutture, di mezzi e di strumenti.

6. Il sistema regionale di protezione civile, nel rispetto dei principi di leale collaborazione tra amministrazioni pubbliche, è supportato nelle proprie attività, anche attraverso intese ed accordi, ai sensi della legislazione nazionale vigente e nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, dalle amministrazioni dello Stato componenti il sistema nazionale di protezione civile, coordinate dalle prefetture.

Art. 4

(Funzioni e compiti della Regione)

1. La Regione, nell'ambito delle competenze ad essa attribuite dalla legge, provvede all' esercizio delle funzioni in materia di protezione civile non conferite ad altri enti dalla legislazione statale e ai fini dell'adeguato svolgimento:

a) indirizza e coordina l'attività in materia di protezione civile degli organismi di diritto pubblico e di ogni altra organizzazione pubblica e privata operante nel territorio regionale;

b) pianifica i possibili scenari di rischio, elaborando ed aggiornando, in sinergia con gli enti locali territoriali, il quadro conoscitivo e valutativo con particolare riferimento al rischio idrogeologico (frane, idraulico-alluvionale, costiero), sismico, vulcanico, da precipitazione

nevosa e da incidente industriale e determina i criteri operativi e le modalità delle attività di previsione e prevenzione delle varie ipotesi di rischio localizzate a livello territoriale;

c) predispone linee guida per la redazione dei programmi regionali di previsione, di prevenzione, di informazione ai cittadini e formazione degli operatori di protezione civile e dei piani territoriali, comunali e intracomunali di emergenza, sulla base degli indirizzi e criteri generali formulati dal dipartimento della protezione civile;

d) conserva e gestisce l'archivio aggiornato dei piani territoriali, comunali, intercomunali di protezione civile e di ogni ulteriore informazione utile fornita dai soggetti che concorrono al sistema di protezione civile;

e) stabilisce le procedure operative e le modalità di attivazione degli interventi e delle strutture di propria competenza, in armonia con le pianificazioni nazionali e locali di emergenza;

f) supporta gli enti locali nelle attività di preparazione all'emergenza e al soccorso;

g) dispone gli interventi per il superamento dell'emergenza e di primo recupero in conformità a quanto previsto dall'articolo 10;

h) definisce gli standard formativi ed organizzativi per garantire una qualificazione adeguata del personale e un'organizzazione efficace delle strutture impegnate nelle attività di protezione civile, mediante corsi e programmi educativi, anche con la costituzione di presidi territoriali e con l'organizzazione di esercitazioni periodiche, stabilendo intese con le altre Regioni per le attività di comune interesse;

i) promuove la formazione di una cultura di protezione civile della popolazione e in particolare dei giovani;

l) provvede all'allertamento degli enti e delle strutture operative di protezione civile in ambito regionale, nonché all'informazione della popolazione in concorso con i sindaci, sulla base delle segnalazioni degli enti locali e dei dati rilevati dalle reti di monitoraggio e sorveglianza del territorio;

m) stabilisce, d'intesa con tutti i soggetti territorialmente interessati e le strutture operative dello Stato presenti sul territorio regionale, le procedure operative e le modalità di attivazione degli interventi coordinati di cui all'articolo 1, comma 2;

n) nei limiti delle risorse disponibili, incentiva lo sviluppo delle strutture di protezione civile degli enti locali, anche attraverso la cooperazione tecnico-operativa;

o) promuove il potenziamento e lo sviluppo del sistema regionale di protezione civile e l'organizzazione del volontariato, dei coordinamenti provinciali, delle associazioni e dei gruppi comunali di protezione civile presenti sul territorio;

p) istituisce un tavolo permanente la cui partecipazione è a titolo gratuito, per monitorare le fasi dei piani predisposti per fronteggiare i danni conseguenti ai gravi fenomeni eruttivi connessi al rischio dell'attività vulcanica del Vesuvio e del complesso vulcanico dei Campi Flegrei.

2. La Regione può coordinare, sulla base di convenzioni, la partecipazione dei componenti del sistema regionale di protezione civile alle iniziative di protezione civile al di fuori del territorio regionale e nazionale e promuovere forme di collaborazione con le altre regioni per l'espletamento di attività di protezione civile di comune interesse, in armonia con gli indirizzi e i piani nazionali.

3. La Regione provvede, avvalendosi delle strutture amministrative regionali competenti in materia di protezione civile, al coordinamento ed all'impiego del volontariato regionale di protezione civile favorendone la partecipazione alle attività di protezione civile ed allo sviluppo professionale ed organizzativo.

4. Nell'ambito degli interventi di protezione civile, le organizzazioni di volontariato iscritte nel registro regionale del volontariato intervengono nell'organizzazione della Colonna mobile regionale. L'iscrizione al Registro costituisce la condizione necessaria per accedere alle forme di

sostegno e valorizzazione previste. Le modalità di iscrizione ed archivio del Registro sono stabilite con provvedimento del Presidente della Giunta regionale, sentita la Commissione Consiliare Permanente competente del Consiglio regionale.

5. La colonna mobile regionale è una struttura modulare di pronto impiego, autosufficiente, costituita da un insieme di uomini, attrezzature e con procedure operative in grado di intervenire tempestivamente negli eventi calamitosi di cui all'articolo 2, comma 1, lettere a) e b).

6. La Regione, nei limiti delle risorse disponibili, favorisce l'istituzione delle Sale Operative Provinciali Integrate di protezione civile, di seguito denominate SOPI, allocate presso le strutture provinciali del genio civile regionale e di cui fanno parte anche ulteriori strutture preesistenti sul territorio provinciale e funzionali all'attività di protezione civile, individuate ed organizzate con provvedimento del Presidente della Giunta regionale. Le SOPI, articolazioni territoriali di protezione civile, sono strutture di riferimento del volontariato di protezione civile. Ad esse affluiscono le notizie ed i dati relativi agli eventi calamitosi di cui all'articolo 2, comma 1, lettere a) e b) della legge 225/1992. Al verificarsi o in previsione di un'emergenza, alle attività delle SOPI concorrono, ai sensi della legge 225/1992 anche gli organi dell'amministrazione decentrata dello Stato, il Corpo nazionale dei vigili del fuoco, il Corpo forestale dello Stato e le altre strutture operative del sistema nazionale di protezione civile, di cui all'articolo 11 della medesima legge. Le SOPI si raccordano con il Prefetto della provincia interessata, cui competono tutte le attività di coordinamento del soccorso di cui all'articolo 14 della legge 225/1992.

7. La Regione si avvale della sala operativa regionale ubicata presso il centro regionale di protezione civile, attiva 24 ore su 24. Essa è composta da personale specializzato e gestisce le operazioni di soccorso in caso di emergenza. Al verificarsi degli eventi calamitosi di cui all' articolo 2, comma 1, lettere a) e b) della legge 225/1992 e all'articolo 2, comma 1, lettere a) e b) della presente legge, la sala operativa regionale, in accordo con il Prefetto competente, fornisce le informazioni alle SOPI sull'entità dell'evento, la tipologia e la quantificazione dell'intervento. Per contattare la sala operativa regionale è attivo un call-center. Gli enti pubblici o le aziende private che, a qualsiasi titolo detengono sul territorio regionale sistemi di rilevamento o monitoraggio dei rischi, stabiliscono un collegamento continuo e diretto per la lettura dei dati nella sala operativa della struttura regionale di protezione civile, assicurando la segnalazione dell'approssimarsi e del superamento delle soglie di rischio. La Regione Campania, al fine di assicurare una efficace e tempestiva comunicazione di dati e informazioni finalizzati all'attivazione dei servizi di prevenzione e soccorso di protezione civile, promuove la costituzione di una rete-radio regionale, anche attraverso l'uso di una frequenza radio, nonché la realizzazione di un programma regionale informativo di pubblica utilità.

8. La Regione Campania organizza e promuove programmi di informazione e formazione in materia di protezione civile anche con il supporto della scuola regionale "Ernesto Calcara" rivolti alle comunità locali, alle comunità scolastiche ed ai volontari, al fine di sviluppare una cultura diffusa di protezione civile. Per l'espletamento dell'attività formativa si provvede con personale regionale e attraverso convenzioni con esperti esterni.

9. La Regione svolge inoltre i seguenti compiti:

a) mantiene i rapporti istituzionali con il Dipartimento nazionale di protezione civile e collabora con gli organismi statali, centrali e periferici della protezione civile per assicurare i criteri operativi nelle fasi di previsione e prevenzione, il necessario concorso all'opera di soccorso durante l'emergenza;

b) rilascia allo Stato l'intesa propedeutica alla dichiarazione dello stato di emergenza ed alla promulgazione delle ordinanze, di cui all'articolo 5 della legge 225/1992;

c) assicura il raccordo della sala operativa regionale con le SOPI presenti nelle province;

d) esercita il coordinamento degli interventi urgenti e delle iniziative per quegli eventi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b) della legge 225/1992 che, per gravità ed estensione territoriale, coinvolgono più province, coordinando l'utilizzo delle risorse disponibili in ambito regionale per le emergenze di livello sovraprovinciale ed assicurando il raccordo della sala operativa regionale con le SOPI;

e) predispone la manutenzione ordinaria e straordinaria della rete regionale degli idropluviometri al fine di migliorare l'efficienza del servizio di protezione civile nell'ambito dell'emergenza idrogeologica.

10. La Giunta regionale riferisce annualmente al Consiglio regionale sullo stato di attuazione di tutti i piani in corso di realizzazione.

Art. 5

(Comitato regionale di protezione civile)

1. La Regione, ai sensi dell'articolo 12, comma 3 della legge 225/1992 istituisce il Comitato regionale di protezione civile, di seguito denominato Comitato e provvede a fornire strutture e mezzi necessari per l'espletamento delle attività di protezione civile.

2. Il Comitato, la cui partecipazione è gratuita e non comporta alcun rimborso per le spese sostenute o indennità, è composto dal Presidente della Giunta regionale o suo delegato, che lo presiede, dai Presidenti delle Amministrazioni provinciali o loro delegati, dal Presidente regionale dell'Anci e dal Presidente dell'Uncem o loro delegati, dai dirigenti delle strutture amministrative regionali competenti per materia individuati con decreto del Presidente della Giunta regionale. I Prefetti preposti agli uffici territoriali del Governo della Regione Campania sono invitati a partecipare alle riunioni del Comitato, anche tramite propri delegati. Ai lavori del Comitato possono essere invitati, in relazione agli argomenti posti all'ordine del giorno, rappresentanti di altri enti pubblici e privati ed esperti appartenenti alla comunità scientifica.

3. Il Comitato formula:

a) proposte, per il tramite del Presidente, alla Giunta regionale, e la coadiuva nella determinazione annuale degli obiettivi, dei progetti e delle attività da perseguire, al fine di individuare le priorità e gli indirizzi generali;

b) fornisce pareri preventivi alla Giunta regionale in ordine alla predisposizione e all'attuazione dei programmi regionali di previsione e prevenzione, del piano regionale in materia di incendi boschivi e del piano operativo regionale di emergenza, di previsione e prevenzione dei grandi rischi;

c) opera in qualità di organo di raccordo istituzionale per la direzione e per lo svolgimento coordinato dei programmi e dei compiti demandati agli enti locali e agli altri organismi operanti in materia di protezione civile;

d) impartisce direttive nella forma di pareri preventivi e vincolanti per quanto riguarda l'organizzazione strutturale degli uffici e il coordinamento dei servizi e dei mezzi necessari per l'espletamento delle attività di protezione civile da parte di tutti gli enti e organismi operanti nel settore;

e) promuove l'organizzazione e l'impiego del volontariato di protezione civile.

4. Il Comitato, nominato entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, con decreto del Presidente della Giunta regionale che ne disciplina anche il funzionamento, dura in carica cinque anni, la partecipazione al comitato è a titolo gratuito.

5. Per la validità delle sedute è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti in carica. Il Comitato delibera a maggioranza dei presenti e in caso di parità prevale il voto del Presidente.

6. Le funzioni di segreteria sono svolte dalla struttura amministrativa regionale.

7. Il Comitato convoca periodiche riunioni con altri settori interessati e conferenze di servizio tra i soggetti pubblici e le strutture di volontariato per concertare le procedure da attuare in situazioni di emergenza.

8. Il Comitato è ubicato presso la Presidenza della Giunta regionale che provvede con proprie risorse finanziarie al suo funzionamento.

Art. 6

(Funzioni e compiti delle province)

1. Nelle more del riordino normativo della legislazione statale, le province svolgono compiti e funzioni conferiti dall'attuale ordinamento in materia di protezione civile.

Art. 7

(Funzioni e compiti dei Comuni e delle Comunità montane)

1. I Comuni, nell'ambito del proprio territorio, esercitano le funzioni ed i compiti amministrativi ad essi attribuiti dalla legge e provvedono:

a) alla rilevazione, alla raccolta, alla elaborazione ed all'aggiornamento dei dati interessanti la protezione civile;

b) alla predisposizione ed all'attuazione, sulla base degli indirizzi regionali, dei piani comunali e intercomunali di emergenza che devono provvedere anche all'approntamento di aree e strutture attrezzate per far fronte a eventuali situazioni di crisi e di emergenza;

c) alla vigilanza sulla predisposizione, da parte delle associazioni locali di protezione civile, dei servizi urgenti, compresi quelli assicurati dalla polizia municipale, da attivare in caso di eventi calamitosi secondo le procedure dettate dai piani di emergenza di cui alla lettera b);

d) alla informazione della popolazione sulle situazioni di pericolo e sui rischi presenti sul territorio;

e) all'attivazione dei servizi di prima assistenza alla popolazione colpita da eventi calamitosi;

f) alla promozione della diffusione della comunicazione per favorire sul territorio comunale la costituzione e lo sviluppo di gruppi comunali e di associazioni di volontariato di protezione civile.

2. I Comuni possono rendere disponibili locali ed attrezzature a favore delle attività delle associazioni di volontariato locale di protezione civile a titolo gratuito.

3. Al verificarsi degli eventi di cui all'articolo 2, comma 1, lettere a) e b) il Sindaco, quale autorità comunale di protezione civile, assume la direzione dei servizi di soccorso di emergenza e di crisi ed assistenza alla popolazione, provvede agli interventi necessari e ne dà immediata comunicazione al Prefetto ed al Presidente della Regione.

4. Le Comunità montane, ai sensi articolo 6, comma 1, della legge 225/1992 provvedono all'attuazione delle attività di protezione civile con proprie strutture tecniche ed organizzative.

5. Le Comunità montane partecipano alla predisposizione dei piani comunali ed intercomunali di emergenza e alla cura della loro attuazione, ai sensi dell'articolo 108, comma 1, lettera c, punto 3 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112.

Art. 8

(Attività del volontariato di protezione civile)

1. Le organizzazioni di volontariato di protezione civile, di seguito denominate organizzazioni, costituiscono una componente essenziale del sistema regionale di protezione civile, operano in

stretta integrazione con le componenti istituzionali, partecipano alle attività di protezione civile e alle attività di prevenzione e soccorso.

2. Le Organizzazioni:

a) definiscono, d'intesa con gli enti competenti, le modalità del proprio intervento a supporto delle azioni previste nei piani di protezione civile;

b) partecipano, nelle forme previste dai piani, alle sedi di coordinamento operativo in emergenza;

c) comunicano alla Regione l'elenco delle strutture, dei mezzi e degli strumenti in loro disponibilità funzionali alle attività svolte in materia di protezione civile.

3. La Regione disciplina, in attuazione dei principi della legge 11 agosto 1991, n. 266 (Legge - quadro sul volontariato), le funzioni in ordine all'impiego del volontariato di protezione civile, ad essa conferite dall'articolo 108 del decreto legislativo 112/1998 e ne favorisce la partecipazione ad ogni livello di attività.

4. La Regione e gli enti locali, promuovono l'efficiente organizzazione e l'integrazione del volontariato con il complessivo sistema della protezione civile, tramite interventi di formazione, di aggiornamento, di esercitazione, di dotazione di mezzi, di strumenti e di risorse necessari al loro funzionamento.

5. La Regione provvede al censimento delle organizzazioni iscritte nel Registro regionale del volontariato che esercitano attività di protezione civile ed alla verifica della loro capacità tecnico-operativa, esse sono inserite nell'elenco regionale, articolato in rapporto all'ambito territoriale di operatività delle organizzazioni iscritte.

6. Con provvedimento di cui all'articolo 4, comma 4 sono definite le modalità e i criteri per la gestione, l'iscrizione, la modifica e la cancellazione delle organizzazioni dal predetto elenco.

Art. 9

(Funzioni e compiti degli enti e delle società partecipate)

1. Gli enti e le società partecipate regionali del polo ambientale e del governo del territorio concorrono al funzionamento del sistema di protezione civile regionale.

2. Gli enti e le società, di cui al comma 1, operano in stretto raccordo con le altre strutture regionali competenti in materia di salvaguardia territoriale e di difesa del suolo, allo svolgimento di funzioni di gestione e di implementazione dei sistemi tecnologici ed organizzativi, nonchè alle attività di prevenzione, monitoraggio e previsione e al supporto delle attività logistiche, informative e formative.

3. Gli enti e le società, di cui al comma 1, fanno parte della Colonna mobile regionale con proprio personale, mezzi ed attrezzature. Essi accedono alle misure di sostegno previste dall'articolo 4, comma 4. In caso di dichiarazione dello stato di calamità naturale e di emergenza del Presidente del Consiglio dei Ministri, il Presidente della Giunta regionale, con proprio decreto, può autorizzare gli enti e le società di cui al comma 1 a prestare servizio al di fuori del territorio della Regione Campania.

Art. 10

(Attività di previsione, prevenzione e pianificazione dell'emergenza, di soccorso e primo recupero)

1. La previsione è basata sulla programmazione, riveste un ruolo strategico nel sistema di protezione civile regionale e consiste nell'attività di:

a) analisi storica degli eventi ricorrenti sul territorio;

b) individuazione degli scenari di rischio;

c) predisposizione e utilizzo di sistemi previsionali, di monitoraggio e di preannuncio;

d) sorveglianza e vigilanza in tempo reale sugli eventi e sui livelli di rischio attesi.

2. L'attività di prevenzione e pianificazione dell'emergenza, in applicazione della legge 225/1992 si articola mediante:

a) l'attivazione di programmi di mitigazione dei rischi;

b) l'informazione alla popolazione sui possibili rischi e sui sistemi di allertamento;

c) la pianificazione operativa e le procedure di gestione coordinata dell'emergenza;

d) la quantificazione delle risorse necessarie per fronteggiare i danni attesi;

e) la definizione delle esigenze in relazione agli eventi attesi;

f) l'individuazione e predisposizione di un parco risorse regionale;

g) la formazione degli operatori e dei volontari e le attività di esercitazione;

h) il controllo e la vigilanza sulle pianificazioni territoriali di protezione civile di tutti gli enti.

3. L'attività di prevenzione e pianificazione dell'emergenza si attua in ambito comunale, intercomunale, provinciale e regionale.

4. L'attività di soccorso è diretta ad assicurare alle popolazioni colpite dagli eventi di cui all'articolo 2 ogni forma di prima assistenza. Tale attività è basata sulla pianificazione e comprende:

a) la gestione o il concorso nell'emergenza;

b) l'organizzazione del sistema regionale di protezione civile strutturato per funzioni di supporto;

c) l'attivazione delle procedure di allertamento;

d) l'attivazione di un sistema unificato e standardizzato di telecomunicazione tra i componenti del sistema regionale;

e) l'attivazione delle procedure predisposte per i diversi scenari di rischio;

f) l'utilizzo delle risorse disponibili;

g) il primo intervento tecnico;

h) il soccorso sanitario;

i) il soccorso socio-assistenziale.

5. L'attività di soccorso si attua in ambito comunale, intercomunale, provinciale e regionale.

6. L'attività di primo recupero di cui all'articolo 12 è finalizzata al superamento dell'emergenza per favorire il ritorno alle normali condizioni di vita e si attua in ambito comunale, intercomunale, provinciale e regionale.

7. Le attività di recupero integrale, fisico e funzionale sono regolamentate dalle normative e dalle procedure di settore e dalla emanazione di provvedimenti specifici.

CAPO II
Rete operativa di protezione civile

Art. 11
(Attuazione degli interventi in caso di emergenza sul territorio regionale)

1. Al verificarsi o nell'imminenza degli eventi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a) della legge 225/1992 e di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a) della presente legge che, per la loro natura necessitano di un'immediata risposta, il Sindaco, quale autorità comunale di protezione civile, ai

sensi dell'articolo 15, comma 3 della legge 225/1992 assume la direzione dei servizi di emergenza insistenti sul territorio comunale nonché il coordinamento dei servizi di soccorso e assistenza alla popolazione e fornisce tempestiva comunicazione al Prefetto ed al Presidente della Giunta Regionale.

2. Il Sindaco, al verificarsi o in previsione degli eventi di cui al comma 1 può richiedere il supporto delle SOPI.

3. Al verificarsi o nell'imminenza degli eventi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b) della legge 225/1992 e all' articolo 2, comma 1, lettera b) della presente legge che, per la loro natura ed estensione regionale, necessitano di una immediata risposta della Regione, ai sensi dell'articolo 108 del dlgs.vo 112/1998, il Presidente della Giunta regionale dichiara lo stato di crisi, individuandone la durata e specificandone l'estensione territoriale, dandone comunicazione tempestiva alla Giunta e al Consiglio regionale.

4. Sul presupposto della dichiarazione di cui al comma 3 e limitatamente al perdurare dello stato di emergenza il Prefetto, secondo quanto stabilito dall'articolo 14 della legge 225/1992, assume, coordinandosi con il Presidente della Giunta Regionale, la direzione unitaria dei servizi di emergenza da attivare a livello provinciale in stretto raccordo con gli enti locali , attraverso le SOPI, con l'utilizzo dei mezzi e delle strutture organizzative regionali e del volontariato e con gli organi statali di protezione civile, centrali e periferici e provvede al soccorso delle popolazioni colpite ed a tutte le attività necessarie a superare l'emergenza.

5. Al verificarsi o nell'imminenza degli eventi di cui all' articolo 2, comma 1, lettera c) della legge 225/1992 e di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c) della presente legge, il Presidente della Giunta regionale assume le iniziative necessarie per la dichiarazione dello stato di emergenza nel territorio regionale, ai sensi dell'articolo 5 della legge 225/1992, da parte del competente organo statale e partecipa alle intese di cui all' articolo 107 del dlgs.vo 112/1998 dandone tempestiva informazione alla Giunta e al Consiglio regionale.

Art. 12

(Interventi per il superamento dello stato di crisi e di emergenza)

1. Per favorire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree del territorio regionale, per le quali è stato dichiarato lo stato di crisi e di emergenza, la Regione può disporre, nei limiti delle disponibilità di bilancio regionale, lo stanziamento di appositi fondi, anche in anticipazione di stanziamenti dello Stato. Le risorse stanziate sono finalizzate al ripristino, in condizioni di sicurezza, delle strutture e delle infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico danneggiate ed alla rimozione del pericolo o alla prevenzione del rischio nonché alla concessione di eventuali contributi a favore di cittadini e di imprese danneggiati dagli eventi calamitosi di cui all'articolo 2, comma 1, lettere a) e b).

2. I Comuni colpiti dagli eventi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c), possono raccogliere libere donazioni da parte della cittadinanza in qualsiasi forma organizzata tramite l'apertura di conti correnti dedicati al superamento dell'emergenza sui quali far pervenire anche fondi raccolti con eventi di beneficenza all'uopo organizzati.

3. Ai cittadini residenti ed effettivamente domiciliati nei Comuni colpiti dagli eventi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c) proprietari di auto, motocicli e veicoli a motore soggetti al pagamento della relativa tassa regionale, è sospeso il pagamento per i 12 mesi successivi alla dichiarazione di stato di calamità.

Art. 13

(Interventi regionali per il potenziamento e lo sviluppo del sistema di protezione civile)

1. Ai fini del potenziamento e dello sviluppo dei sistema regionale di protezione civile, la Giunta regionale, con propria delibera, sentita la Commissione Consiliare Permanente competente, approva annualmente, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente, gli interventi, anche di natura finanziaria, necessari per garantire lo svolgimento delle attività formative e informative, l'acquisizione di mezzi, di strumenti operativi, di strutture logistiche e di quanto necessario al funzionamento dei mezzi in disponibilità, per supportare le componenti del sistema regionale di protezione civile nelle attività di competenza.

2. Gli interventi di cui al comma 1 sono destinati:

a) al raggiungimento dei requisiti di funzionalità dell'organizzazione degli enti locali e delle attività territoriali del volontariato di protezione civile;

b) al superamento delle criticità individuate dagli enti locali nell'ambito dei piani territoriali di protezione civile;

c) a migliorare l'efficacia del concorso regionale in emergenza come definito nei piani operativi regionali.

3. Con apposito regolamento da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, la Giunta regionale, sentita la Commissione Consiliare Permanente competente, determina i criteri generali e le modalità per l'individuazione degli interventi di potenziamento del sistema di protezione civile di cui al comma 1 e per la presentazione delle istanze.

4. La Giunta regionale informa annualmente il Consiglio regionale circa l'attività intrapresa ai sensi del presente articolo e sui risultati raggiunti.

Art. 14
(Incendi Boschivi)

1. La Giunta regionale, con piano approvato, nel rispetto dei principi della legge 21 novembre 2000, n. 353 (Legge-quadro in materia di incendi boschivi) programma in sinergia con la società S.M.A. Campania (Sistemi per meteorologia e l'ambiente) i criteri direttivi di cui ai successivi comma, le attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi.

2. Il piano, sottoposto a revisione annuale, ai sensi della legge 353/2000 contiene, tra l'altro:

a) l'individuazione delle aree e dei periodi a rischio d'incendio boschivo, delle azioni vietate che possono determinare anche solo potenzialmente l'innesco di incendio nelle aree e nei periodi predetti, nonché le eventuali deroghe inserite nel piano che possono essere autorizzate dagli enti competenti in materia forestale o dal sindaco con la prescrizione delle necessarie cautele e sentito il parere del comandante provinciale dei vigili del fuoco;

b) l'individuazione delle attività formative dirette alla promozione di una effettiva educazione finalizzata alla prevenzione degli incendi boschivi;

c) l'individuazione delle attività informative rivolte alla popolazione in merito alle cause che determinano gli incendi e delle norme comportamentali da rispettare in situazioni di pericolo;

d) la programmazione e la quantificazione finanziaria annuale degli interventi, per la manutenzione ed il ripristino di opere, per l'accesso al bosco ed ai punti di approvvigionamento idrico, nonché per le operazioni silvocolturali di pulizia e manutenzione del bosco stesso, finanziata attraverso le risorse provenienti dai fondi statali della legge 353/2000 definite d'intesa con il servizio regionale competente in materia forestale.

3. Il Piano di cui al comma 1 prevede, tra l'altro, i presupposti per la dichiarazione e le modalità per rendere noto lo stato di pericolosità nelle aree regionali e nei periodi anche diversi da quelli individuati nel piano medesimo.

4. La protezione civile regionale interviene con S.M.A. Campania per fronteggiare l'emergenza in caso di incendio boschivo. Il raccordo avviene attraverso la Sala operativa regionale e le SOPI territorialmente competenti.

Art. 15

(Intese con regioni finitime)

1. La Regione, in conformità a quanto previsto all'articolo 8 del d.p.r. 24 luglio 1977, n. 616 (Attuazione della delega di cui all'articolo 1 della legge 22 luglio 1975, n. 382), può addivenire ad intese con le regioni finitime ai fini dell'espletamento di attività comuni attinenti alle fasi della previsione, della prevenzione e dell'emergenza in materia di protezione civile per ciascuna ipotesi di rischio.

2. La Giunta regionale, in conformità ai piani regionali operativi di protezione civile, attiva le intese previste al comma 1, definendone gli ambiti e le condizioni.

Titolo III

NORME FINANZIARIE

CAPO I

Disposizioni finanziarie

Art. 16

(Norma Finanziaria)

1. Dall'attuazione della presente legge non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale. Agli adempimenti previsti l'amministrazione regionale provvede con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili nell'ambito delle dotazioni della Missione 11 (Soccorso Civile), Programma 01 (Sistema di protezione civile), Titolo 1 e 2 del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019.

Art. 17

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

E' fatto obbligo a chiunque spetti, di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Campania.

De Luca

Lavori preparatori

Testo unificato delle seguenti proposte di legge:
- "Sistema regionale di Protezione Civile" ad iniziativa del Consigliere Alberico Gambino acquisita dal Consiglio Regionale in data 17 luglio 2015 con il n. 17 del registro generale;
- "Riordino Protezione Civile regionale" ad iniziativa dei Consiglieri Gennaro Oliviero e Rosa D'Amelio acquisita dal Consiglio Regionale in data 7 settembre 2016 con il n. 340 del registro generale;

Proposte di legge assegnato alla VII Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla I e II Commissione Consiliare Permanente per il parere.
Approvato dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 2 maggio 2017.

Note

Avvertenza: il testo della legge viene pubblicato con le note redatte dall'Ufficio Legislativo del Presidente della Giunta regionale, al solo scopo di facilitarne la lettura (D.P.G.R.C. n. 15 del 20 novembre 2009 - "Regolamento di disciplina del Bollettino ufficiale della regione Campania in forma digitale").

Note all'articolo 1.

Comma 1

Costituzione della Repubblica italiana 27 dicembre 1947.

Articolo 117: "117. La potestà legislativa è esercitata dallo Stato e dalle Regioni nel rispetto della Costituzione, nonché dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario e dagli obblighi internazionali.
Lo Stato ha legislazione esclusiva nelle seguenti materie:

a) politica estera e rapporti internazionali dello Stato; rapporti dello Stato con l'Unione europea; diritto di asilo e condizione giuridica dei cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea;
b) immigrazione;
c) rapporti tra la Repubblica e le confessioni religiose;
d) difesa e Forze armate; sicurezza dello Stato; armi, munizioni ed esplosivi;
e) moneta, tutela del risparmio e mercati finanziari; tutela della concorrenza; sistema valutario; sistema tributario e contabile dello Stato; armonizzazione dei bilanci pubblici; perequazione delle risorse finanziarie;
f) organi dello Stato e relative leggi elettorali; referendum statali; elezione del Parlamento europeo;
g) ordinamento e organizzazione amministrativa dello Stato e degli enti pubblici nazionali;
h) ordine pubblico e sicurezza, ad esclusione della polizia amministrativa locale;
i) cittadinanza, stato civile e anagrafi;
l) giurisdizione e norme processuali; ordinamento civile e penale; giustizia amministrativa;
m) determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale;
n) norme generali sull'istruzione;
o) previdenza sociale;
p) legislazione elettorale, organi di governo e funzioni fondamentali di Comuni, Province e Città metropolitane;
q) dogane, protezione dei confini nazionali e profilassi internazionale;
r) pesi, misure e determinazione del tempo; coordinamento informativo statistico e informatico dei dati dell'amministrazione statale, regionale e locale; opere dell'ingegno;
s) tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali.

Sono materie di legislazione concorrente quelle relative a: rapporti internazionali e con l'Unione

europea delle Regioni; commercio con l'estero; tutela e sicurezza del lavoro; istruzione, salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche e con esclusione della istruzione e della formazione professionale; professioni; ricerca scientifica e tecnologica e sostegno all'innovazione per i settori produttivi; tutela della salute; alimentazione; ordinamento sportivo; protezione civile; governo del territorio; porti e aeroporti civili; grandi reti di trasporto e di navigazione; ordinamento della comunicazione; produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia; previdenza complementare e integrativa; coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario; valorizzazione dei beni culturali e ambientali e promozione e organizzazione di attività culturali; casse di risparmio, casse rurali, aziende di credito a carattere regionale; enti di credito fondiario e agrario a carattere regionale. Nelle materie di legislazione concorrente spetta alle Regioni la potestà legislativa, salvo che per la determinazione dei princìpi fondamentali, riservata alla legislazione dello Stato.
Spetta alle Regioni la potestà legislativa in riferimento ad ogni materia non espressamente riservata alla legislazione dello Stato.
Le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, nelle materie di loro competenza, partecipano alle decisioni dirette alla formazione degli atti normativi comunitari e provvedono all'attuazione e all'esecuzione degli accordi internazionali e degli atti dell'Unione europea, nel rispetto delle norme di procedura stabilite da legge dello Stato, che disciplina le modalità di esercizio del potere sostitutivo in caso di inadempienza.
La potestà regolamentare spetta allo Stato nelle materie di legislazione esclusiva, salva delega alle Regioni. La potestà regolamentare spetta alle Regioni in ogni altra materia. I Comuni, le Province e le Città metropolitane hanno potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni loro attribuite.
Le leggi regionali rimuovono ogni ostacolo che impedisce la piena parità degli uomini e delle donne nella vita sociale, culturale ed economica e promuovono la parità di accesso tra donne e uomini alle cariche elettive.
La legge regionale ratifica le intese della Regione con altre Regioni per il migliore esercizio delle proprie funzioni, anche con individuazione di organi comuni.
Nelle materie di sua competenza la Regione può concludere accordi con Stati e intese con enti territoriali interni ad altro Stato, nei casi e con le forme disciplinati da leggi dello Stato.”.

Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59".

Articolo 108: "Funzioni conferite alle regioni e agli enti locali".
"1. Tutte le funzioni amministrative non espressamente indicate nelle disposizioni dell'articolo 107 sono conferite alle regioni e agli enti locali e tra queste, in particolare:

a) sono attribuite alle regioni le funzioni relative:

1) alla predisposizione dei programmi di previsione e prevenzione dei rischi, sulla base degli indirizzi nazionali;

2) all'attuazione di interventi urgenti in caso di crisi determinata dal verificarsi o dall'imminenza di eventi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), della legge 24 febbraio 1992, n. 225, avvalendosi anche del Corpo nazionale dei vigili del fuoco;

3) agli indirizzi per la predisposizione dei piani provinciali di emergenza in caso di eventi calamitosi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), della legge n. 225 del 1992;

4) all'attuazione degli interventi necessari per favorire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite da eventi calamitosi;

5) allo spegnimento degli incendi boschivi, fatto salvo quanto stabilito al punto 3) della lettera f) del comma 1 dell'articolo 107;

6) Soppresso

7) agli interventi per l'organizzazione e l'utilizzo del volontariato;

b) sono attribuite alle province le funzioni relative:
1) all'attuazione, in ambito provinciale, delle attività di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi, stabilite dai programmi e piani regionali, con l'adozione dei connessi provvedimenti amministrativi;
2) alla predisposizione dei piani provinciali di emergenza sulla base degli indirizzi regionali;
3) alla vigilanza sulla predisposizione da parte delle strutture provinciali di protezione civile, dei servizi urgenti, anche di natura tecnica, da attivare in caso di eventi calamitosi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b) della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

c) sono attribuite ai comuni le funzioni relative:
1) all'attuazione, in ambito comunale, delle attività di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi, stabilite dai programmi e piani regionali;
2) all'adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli relativi alla preparazione all'emergenza, necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale;
3) alla predisposizione dei piani comunali e/o intercomunali di emergenza, anche nelle forme associative e di cooperazione previste dalla legge 8 giugno 1990, n. 142, e, in ambito montano, tramite le comunità montane, e alla cura della loro attuazione, sulla base degli indirizzi regionali;
4) all'attivazione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi urgenti necessari a fronteggiare l'emergenza;
5) alla vigilanza sull'attuazione, da parte delle strutture locali di protezione civile, dei servizi urgenti;
6) all'utilizzo del volontariato di protezione civile a livello comunale e/o intercomunale, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali.".

Note all'articolo 2.

Comma 1, lettera c).

Legge 24 febbraio 1992, n. 225: "Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile".

Note all'articolo 3.

Comma 1.

Legge 24 febbraio 1992, n. 225 già citata nella nota all'articolo 2, comma 1, lettera c.

Articolo 11: "Strutture operative nazionali del Servizio".
"1. Costituiscono strutture operative nazionali del Servizio nazionale della protezione civile:
a) il Corpo nazionale dei vigili del fuoco quale componente fondamentale della protezione civile;
b) le Forze armate;
c) le Forze di polizia;
d) il Corpo forestale dello Stato;
e) i Servizi tecnici nazionali;
f) i gruppi nazionali di ricerca scientifica di cui all'articolo 17, l'Istituto nazionale di geofisica ed altre istituzioni di ricerca;
g) la Croce rossa italiana;
h) le strutture del Servizio sanitario nazionale;
i) le organizzazioni di volontariato;
l) il Corpo nazionale soccorso alpino-CNSA (CAI).
2. In base ai criteri determinati dal Consiglio nazionale della protezione civile, le strutture operative

nazionali svolgono, a richiesta del Dipartimento della protezione civile, le attività previste dalla presente legge nonché compiti di supporto e consulenza per tutte le amministrazioni componenti il Servizio nazionale della protezione civile.
3. Le norme volte a disciplinare le forme di partecipazione e collaborazione delle strutture operative nazionali al Servizio nazionale della protezione civile sono emanate secondo le procedure di cui all'articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400.
4. Con le stesse modalità di cui al comma 3 sono altresì stabilite, nell'ambito delle leggi vigenti e relativamente a compiti determinati, le ulteriori norme regolamentari per l'adeguamento dell'organizzazione e delle funzioni delle strutture operative nazionali alle esigenze di protezione civile.".

Comma 4, lettera h).

Legge Regionale 22 dicembre 2004, n. 16: "Norme sul governo del territorio".

Articolo 17: "Sistema informativo territoriale".
"1. È istituito presso l'area generale di coordinamento governo del territorio della Giunta regionale il sistema informativo territoriale - Sit - che, nell'osservanza delle responsabilità e delle competenze rimesse alle singole strutture regionali, ha i seguenti compiti:

a) acquisire e fornire gli elementi conoscitivi indispensabili per le scelte di programmazione territoriale generale e settoriale;

b) acquisire e fornire le informazioni a supporto di studi scientifici e ricerche a carattere fisico, geomorfologico, pedologico, agroforestale, antropico, urbanistico, paesaggistico-ambientale e, in generale, di uso del suolo;

c) realizzare una banca dati relazionale;

d) realizzare il repertorio cartografico ed aerofotografico regionale, previa ricognizione della dotazione cartografica ed aerofotografica esistente presso le strutture regionali e gli enti locali;

e) predisporre ed aggiornare la carta unica del territorio, nella quale sono recepite le prescrizioni relative alla regolazione dell'uso del suolo e delle sue risorse e i vincoli territoriali, paesaggistici ed ambientali, che derivano dagli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica e dalle loro varianti o da previsioni legislative;

f) curare e sviluppare l'interscambio dei dati tra i settori regionali, gli enti locali e gli altri enti pubblici;

g) provvedere all'aggiornamento e alla diffusione delle specifiche comuni per la produzione cartografica e la gestione degli archivi dei sistemi informativi territoriali.

2. Il Sit è realizzato ed aggiornato anche attraverso il concorso di enti pubblici o di loro consorzi e di società di ricerca a prevalente capitale pubblico.
3. L'area generale di coordinamento governo del territorio della Giunta regionale assicura il libero accesso ai dati del Sit.
4. È rimessa alla Giunta regionale l'adozione dei criteri e delle modalità, anche organizzative, per l'attuazione delle finalità di cui ai commi 1, 2 e 3, e per la partecipazione regionale alla produzione cartografica degli enti locali.".

Note all'articolo 4.

Comma 6, 7 e 9, lettera b).

Legge 24 febbraio 1992, n. 225 già citata nella nota all'articolo 2, comma 1, lettera c.

Articolo 2: "Tipologia degli eventi ed ambiti di competenze.".
Comma 1, lettere a) e b): "1. Ai fini dell'attività di protezione civile gli eventi si distinguono in:

a) eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili dai singoli enti e amministrazioni competenti in via ordinaria;

b) eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che per loro natura ed estensione comportano l'intervento coordinato di più enti o amministrazioni competenti in via ordinaria;".

Articolo 14: "Competenze del prefetto".
"1. Il prefetto, anche sulla base del programma provinciale di previsione e prevenzione, predispone il piano per fronteggiare l'emergenza su tutto il territorio della provincia e ne cura l'attuazione.
2. Al verificarsi di uno degli eventi calamitosi di cui alle lettere b) e c) del comma 1 dell'articolo 2, il prefetto:

a) informa il Dipartimento della protezione civile, il presidente della giunta regionale e il Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile del Ministero dell'interno;

b) assume, coordinandosi con il presidente della giunta regionale, la direzione unitaria dei servizi di emergenza da attivare a livello provinciale, coordinandoli con gli interventi dei sindaci dei comuni interessati; sono fatte salve le disposizioni vigenti nell'ordinamento giuridico della regione Friuli-Venezia Giulia;

c) adotta tutti i provvedimenti necessari ad assicurare i primi soccorsi;

d) vigila sull'attuazione, da parte delle strutture provinciali di protezione civile, dei servizi urgenti, anche di natura tecnica.

3. Il prefetto, a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza di cui al comma 1 dell'articolo 5, opera, quale delegato del Presidente del Consiglio dei ministri, per sua delega, di un Ministro con portafoglio o del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri segretario del Consiglio, con i poteri di cui al comma 2 dello stesso articolo 5.
4. Per l'organizzazione in via permanente e l'attuazione dei servizi di emergenza il prefetto si avvale della struttura della prefettura, nonché di enti e di altre istituzioni tenuti al concorso.".

Articolo 5: "Stato di emergenza e potere di ordinanza".
"1. Al verificarsi degli eventi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c), ovvero nella loro imminenza, il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, ovvero, su sua delega, di un Ministro con portafoglio o del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri segretario del Consiglio, formulata anche su richiesta del Presidente della regione interessata e comunque acquisitane l'intesa, delibera lo stato d'emergenza, fissandone la durata e determinandone l'estensione territoriale con specifico riferimento alla natura e alla qualità degli eventi e disponendo in ordine all'esercizio del potere di ordinanza. La delibera individua le risorse finanziarie destinate ai primi interventi di emergenza nelle more della ricognizione in ordine agli effettivi ed indispensabili fabbisogni da parte del Commissario delegato e autorizza la spesa nell'ambito del Fondo per le emergenze nazionali istituito ai sensi del comma 5-quinquies, individuando nell'ambito dello stanziamento complessivo quelle finalizzate alle attività previste dalla lettera a) del comma 2. Ove il Capo del Dipartimento della protezione civile verifichi che le risorse finalizzate alla attività di cui alla lett. a) del comma 2, risultino o siano in procinto di risultare insufficienti rispetto agli interventi da porre in essere, presenta tempestivamente una relazione motivata al Consiglio dei Ministri, per la conseguente determinazione in ordine alla necessità di integrazione delle risorse medesime. La revoca dello stato d'emergenza per venir meno dei relativi presupposti è deliberata nel rispetto della procedura dettata per la delibera dello stato d'emergenza.
1-bis. La durata della dichiarazione dello stato di emergenza non può superare i 180 giorni prorogabile per non più di ulteriori 180 giorni.
2. Per l'attuazione degli interventi da effettuare durante lo stato di emergenza dichiarato a seguito degli eventi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c), si provvede anche a mezzo di ordinanze in deroga ad ogni disposizione vigente, nei limiti e secondo i criteri indicati nel decreto di dichiarazione dello stato di emergenza e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico. Le ordinanze sono emanate, acquisita l'intesa delle regioni territorialmente interessate, dal Capo del Dipartimento della protezione civile, salvo che sia diversamente stabilito con la deliberazione dello stato di emergenza di cui al comma 1. L'attuazione delle ordinanze è curata in

ogni caso dal Capo del Dipartimento della protezione civile. Fermo restando quanto previsto al comma 1, con le ordinanze si dispone, nel limite delle risorse disponibili, in ordine:

a) all'organizzazione ed all'effettuazione dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione interessata dall'evento;

b) al ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche, entro i limiti delle risorse finanziarie disponibili;

c) alla realizzazione di interventi, anche strutturali, per la riduzione del rischio residuo strettamente connesso all'evento, entro i limiti delle risorse finanziarie disponibili e comunque finalizzate prioritariamente alla tutela della pubblica e privata incolumità;

d) alla ricognizione dei fabbisogni per il ripristino delle strutture e delle infrastrutture, pubbliche e private, danneggiate, nonché dei danni subiti dalle attività economiche e produttive, dai beni culturali e dal patrimonio edilizio, da porre in essere sulla base di procedure definite con la medesima o altra ordinanza;

e) all'avvio dell'attuazione delle prime misure per far fronte alle esigenze urgenti di cui alla lettera d), entro i limiti delle risorse finanziarie disponibili e secondo le direttive dettate con delibera del Consiglio dei ministri, sentita la Regione interessata.

2-bis. Le ordinanze di cui al comma 2 sono trasmesse per informazione al Ministro con portafoglio delegato ai sensi del comma 1 ovvero al Presidente del Consiglio dei Ministri. Le ordinanze emanate entro il trentesimo giorno dalla dichiarazione dello stato di emergenza sono immediatamente efficaci e sono altresì trasmesse al Ministero dell'economia e delle finanze perché comunichi gli esiti della loro verifica al Presidente del Consiglio dei Ministri. Successivamente al trentesimo giorno dalla dichiarazione dello stato di emergenza le ordinanze sono emanate previo concerto del Ministero dell'economia e delle finanze, limitatamente ai profili finanziari.

3. Abrogato

4. Il Capo del Dipartimento della protezione civile, per l'attuazione degli interventi previsti nelle ordinanze di cui al comma 2, si avvale delle componenti e delle strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile, di cui agli articoli 6 e 11, coordinandone l'attività e impartendo specifiche disposizioni operative. Le ordinanze emanate ai sensi del comma 2 individuano i soggetti responsabili per l'attuazione degli interventi previsti ai quali affidare ambiti definiti di attività, identificati nel soggetto pubblico ordinariamente competente allo svolgimento delle predette attività in via prevalente, salvo motivate eccezioni. Qualora il Capo del Dipartimento si avvalga di commissari delegati, il relativo provvedimento di delega deve specificare il contenuto dell'incarico, i tempi e le modalità del suo esercizio. I commissari delegati sono scelti, tranne motivate eccezioni, tra i soggetti per cui la legge non prevede alcun compenso per lo svolgimento dell'incarico. Le funzioni del commissario delegato cessano con la scadenza dello stato di emergenza. I provvedimenti adottati in attuazione delle ordinanze sono soggetti ai controlli previsti dalla normativa vigente.

4-bis. Per l'esercizio delle funzioni loro attribuite ai sensi del comma 4, non è prevista la corresponsione di alcun compenso per il Capo del Dipartimento della protezione civile e per i commissari delegati, ove nominati tra i soggetti responsabili titolari di cariche elettive pubbliche. Ove si tratti di altri soggetti e ne ricorrano i requisiti, ai commissari delegati e ai soggetti che operano in attuazione delle ordinanze di cui al comma 2 si applica l'articolo 23-ter del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214; il compenso è commisurato proporzionalmente alla durata dell'incarico, nel limite del parametro massimo costituito dal 70 per cento del trattamento economico previsto per il primo presidente della Corte di cassazione.

4-ter. Almeno dieci giorni prima della scadenza del termine di cui al comma 1-bis, il Capo del Dipartimento della protezione civile emana, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, apposita ordinanza volta a favorire e regolare il subentro dell'amministrazione pubblica competente in via ordinaria a coordinare gli interventi, conseguenti all'evento, che si rendono

necessari successivamente alla scadenza del termine di durata dello stato di emergenza. Ferma in ogni caso l'inderogabilità dei vincoli di finanza pubblica, con tale ordinanza possono essere altresì emanate, per la durata massima di sei mesi non prorogabile e per i soli interventi connessi all'evento, disposizioni derogatorie a quelle in materia di affidamento di lavori pubblici e di acquisizione di beni e servizi.

4-quater. Con l'ordinanza di cui al comma 4-ter può essere individuato, nell'ambito dell'amministrazione pubblica competente a coordinare gli interventi, il soggetto cui viene intestata la contabilità speciale appositamente aperta per l'emergenza in questione, per la prosecuzione della gestione operativa della stessa, per un periodo di tempo determinato ai fini del completamento degli interventi previsti dalle ordinanze adottate ai sensi dei commi 2 e 4-ter, e comunque non superiore a 36 mesi. Per gli ulteriori interventi da realizzare secondo le ordinarie procedure di spesa con le disponibilità che residuano alla chiusura della contabilità speciale, le risorse ivi giacenti sono trasferite alla regione o all'ente locale ordinariamente competente ovvero, ove si tratti di altra amministrazione, sono versate all'entrata del bilancio dello Stato per la successiva riassegnazione. Le risorse di cui al periodo precedente, e le relative spese, non rilevano ai fini dei vincoli finanziari a cui sono soggetti le regioni e gli enti locali.

4-quinquies. Il Governo riferisce annualmente al Parlamento sulle attività di protezione civile riguardanti le attività di previsione, di prevenzione, di mitigazione del rischio e di pianificazione dell'emergenza, nonché sull'utilizzo del Fondo per la protezione civile e del Fondo per le emergenze nazionali.

5. Le ordinanze emanate in deroga alle leggi vigenti devono contenere l'indicazione delle principali norme a cui si intende derogare e devono essere motivate.

5-bis. Ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica, i Commissari delegati titolari di contabilità speciali, ai sensi degli articoli 60 e 61 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, e dell'articolo 333 del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, rendicontano, entro il quarantesimo giorno dalla chiusura di ciascun esercizio e dal termine della gestione o del loro incarico, tutte le entrate e tutte le spese riguardanti l'intervento delegato, indicando la provenienza dei fondi, i soggetti beneficiari e la tipologia di spesa, secondo uno schema da stabilire con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente comma. Il rendiconto contiene anche una sezione dimostrativa della situazione analitica dei crediti, distinguendo quelli certi ed esigibili da quelli di difficile riscossione, e dei debiti derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate assunte a qualsiasi titolo dai commissari delegati, con l'indicazione della relativa scadenza. Per l'anno 2008 va riportata anche la situazione dei crediti e dei debiti accertati al 31 dicembre 2007. Nei rendiconti vengono consolidati, con le stesse modalità di cui al presente comma, anche i dati relativi agli interventi delegati dal commissario ad uno o più soggetti attuatori. I rendiconti corredati della documentazione giustificativa, nonché degli eventuali rilievi sollevati dalla Corte dei conti, sono trasmessi al Ministero dell'economia e delle finanze-Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato-Ragionerie territoriali competenti, all'Ufficio del bilancio per il riscontro di regolarità amministrativa e contabile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché, per conoscenza, al Dipartimento della protezione civile, alle competenti Commissioni parlamentari e al Ministero dell'interno. I rendiconti sono altresì pubblicati nel sito internet del Dipartimento della protezione civile. Le ragionerie territoriali inoltrano i rendiconti, anche con modalità telematiche e senza la documentazione a corredo, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, all'ISTAT e alla competente sezione regionale della Corte dei conti. Per l'omissione o il ritardo nella rendicontazione si applica l'articolo 337 del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827. Al fine di garantire la trasparenza dei flussi finanziari e della rendicontazione di cui al presente comma sono vietati girofondi tra le contabilità speciali. Il presente comma si applica anche nei casi di cui al comma 4-quater (30).

5-ter. In relazione ad una dichiarazione dello stato di emergenza, i soggetti interessati da eventi eccezionali e imprevedibili che subiscono danni riconducibili all’evento, compresi quelli relativi

alle abitazioni e agli immobili sedi di attività produttive, possono fruire della sospensione o del differimento, per un periodo fino a sei mesi, dei termini per gli adempimenti e i versamenti dei tributi e dei contributi previdenziali e assistenziali e dei premi per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e le malattie professionali. La sospensione ovvero il differimento dei termini per gli adempimenti e per i versamenti tributari e contributivi sono disposti con legge, che deve assicurare piena corrispondenza, anche dal punto di vista temporale, tra l'onere e la relativa copertura finanziaria, e disciplinati con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Presidenza del Consiglio dei Ministri nonché, per quanto attiene ai versamenti contributivi, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali. Il diritto è riconosciuto, esclusivamente in favore dei predetti soggetti, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze. La sospensione non si applica in ogni caso agli adempimenti e ai versamenti da porre in essere in qualità di sostituti d'imposta, salvi i casi nei quali i danni impediscono l'ordinaria effettuazione degli adempimenti. In ogni caso le ritenute effettuate sono versate. Gli adempimenti di cui al presente comma scaduti nel periodo di sospensione sono effettuati entro il mese successivo alla data di scadenza della sospensione; i versamenti sono effettuati a decorrere dallo stesso mese in un numero massimo di ventiquattro rate di pari importo.

5-quater. A seguito della dichiarazione dello stato di emergenza, la Regione può elevare la misura dell'imposta regionale di cui all'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398, fino a un massimo di cinque centesimi per litro, ulteriori rispetto alla misura massima consentita.

5-quinquies. Agli oneri connessi agli interventi conseguenti agli eventi di cui all'articolo 2, relativamente ai quali il Consiglio dei Ministri delibera la dichiarazione dello stato di emergenza, si provvede con l'utilizzo delle risorse del Fondo per le emergenze nazionali istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione civile. Per il finanziamento delle prime esigenze del suddetto Fondo è autorizzata la spesa di 5 milioni di euro per l'anno 2013. Al relativo onere si provvede mediante corrispondente riduzione delle risorse del Fondo nazionale di protezione civile di cui all'articolo 6, comma 1, del decreto-legge 3 maggio 1991, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 luglio 1991, n. 195, come determinate dalla tabella C della legge 24 dicembre 2012, n. 228. A decorrere dall'anno finanziario 2014, la dotazione del Fondo per le emergenze nazionali è determinata annualmente, ai sensi dell'articolo 11, comma 3, lett. d), della legge 31 dicembre 2009, n. 196. Sul conto finanziario della Presidenza del Consiglio dei Ministri, al termine di ciascun anno, dovranno essere evidenziati, in apposito allegato, gli utilizzi delle risorse finanziarie del «Fondo per le emergenze nazionali». Qualora sia utilizzato il fondo di cui all'articolo 28 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, il fondo è reintegrato in tutto o in parte, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, mediante riduzione delle voci di spesa rimodulabili indicate nell'elenco allegato alla presente legge. Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri sono individuati l'ammontare complessivo delle riduzioni delle dotazioni finanziarie da operare e le voci di spesa interessate e le conseguenti modifiche degli obiettivi del patto di stabilità interno, tali da garantire la neutralità in termini di indebitamento netto delle pubbliche amministrazioni. Anche in combinazione con la predetta riduzione delle voci di spesa, il fondo di cui all'articolo 28 della legge n. 196 del 2009 è corrispondentemente reintegrato, in tutto o in parte, con le maggiori entrate derivanti dall'aumento, deliberato dal Consiglio dei Ministri, dell'aliquota dell'accisa sulla benzina e sulla benzina senza piombo, nonché dell'aliquota dell'accisa sul gasolio usato come carburante di cui all'allegato I del testo unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e relative sanzioni penali e amministrative, di cui al decreto legislativo 26 ottobre 1995, n. 504, e successive modificazioni. La misura dell'aumento, comunque non superiore a cinque centesimi al litro, è stabilita, sulla base della deliberazione del Consiglio dei Ministri, con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle dogane in misura tale da determinare maggiori entrate corrispondenti, tenuto conto dell'eventuale ricorso alla modalità di reintegro di cui al secondo periodo all'importo prelevato dal fondo di riserva. Per la

copertura degli oneri derivanti dalle disposizioni di cui al successivo periodo, nonché dal differimento dei termini per i versamenti tributari e contributivi disposti ai sensi del comma 5-ter, si provvede mediante ulteriori riduzioni delle voci di spesa e aumenti dell'aliquota di accisa di cui al del terzo, quarto e quinto periodo. In presenza di gravi difficoltà per il tessuto economico e sociale derivanti dagli eventi calamitosi che hanno colpito i soggetti residenti nei comuni interessati, ai soggetti titolari di mutui relativi agli immobili distrutti o inagibili, anche parzialmente, ovvero alla gestione di attività di natura commerciale ed economica svolta nei medesimi edifici o comunque compromessa dagli eventi calamitosi può essere concessa, su richiesta, la sospensione delle rate, per un periodo di tempo circoscritto, senza oneri aggiuntivi per il mutuatario. Con ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, le risorse di cui al primo periodo sono destinate, per gli interventi di rispettiva competenza, alla Protezione civile ovvero direttamente alle amministrazioni interessate. Lo schema del decreto di cui al terzo periodo, corredato della relazione tecnica di cui all'articolo 17, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni, è trasmesso alle Camere per l'espressione, entro venti giorni, del parere delle Commissioni competenti per i profili di carattere finanziario. Decorso inutilmente il termine per l'espressione del parere, il decreto può essere comunque adottato.

5-sexies. Il Fondo di cui all’articolo 28 del decreto-legge 18 novembre 1966, n. 976, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1966, n. 1142, può intervenire anche nei territori per i quali è stato deliberato lo stato di emergenza ai sensi del comma 1 del presente articolo. A tal fine sono conferite al predetto Fondo le disponibilità rivenienti dal Fondo di cui all’articolo 5 della legge 31 luglio 1997, n. 261. Con uno o più decreti di natura non regolamentare del Ministro dell’economia e delle finanze, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, nel rispetto della disciplina comunitaria, sono individuate le aree di intervento, stabilite le condizioni e le modalità per la concessione delle garanzie, nonché le misure per il contenimento dei termini per la determinazione della perdita finale e dei tassi di interesse da applicare ai procedimenti in corso.

5-septies. A decorrere dal 1° gennaio 2015, il pagamento degli oneri di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari, attivati sulla base di specifiche disposizioni normative a seguito di calamità naturali, è effettuato direttamente dal Ministero dell'economia e delle finanze, che provvede, con la medesima decorrenza, al pagamento del residuo debito mediante utilizzo delle risorse iscritte, a legislazione vigente, nei pertinenti capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze nonché di quelle versate all'entrata del bilancio dello Stato ai sensi del presente comma. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, si provvede all'individuazione dei mutui e dei prestiti obbligazionari di cui al primo periodo. Le risorse finanziarie iscritte nel bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri e destinate, nell'esercizio finanziario 2014, al pagamento di mutui e dei prestiti obbligazionari, al netto di quelle effettivamente necessarie per le predette finalità, affluiscono al Fondo per le emergenze nazionali di cui al comma 5-quinquies del presente articolo. Al Fondo per le emergenze nazionali affluiscono altresì le disponibilità per le medesime finalità non impegnate nell'esercizio finanziario 2013 e le risorse derivanti dal disimpegno di residui passivi, ancorché perenti, per la parte non più collegata a obbligazioni giuridiche vincolanti, relative a impegni di spesa assunti per il pagamento di mutui e di prestiti obbligazionari, iscritte nel bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri, al netto della quota da versare all'entrata del bilancio dello Stato necessaria al pagamento delle rate di mutuo attivate con ritardo rispetto alla decorrenza della relativa autorizzazione legislativa di spesa, da indicare nel decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui al secondo periodo del presente comma. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio. Dall'attuazione del presente articolo non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

6. Le ordinanze emanate ai sensi del presente articolo sono pubblicate nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, nonché trasmesse ai sindaci interessati affinché vengano pubblicate ai sensi dell'articolo 47, comma 1, della legge 8 giugno 1990, n. 142.
6-bis. La tutela giurisdizionale davanti al giudice amministrativo avverso le ordinanze adottate in tutte le situazioni di emergenza dichiarate ai sensi del comma 1 e avverso i consequenziali provvedimenti commissariali nonché avverso gli atti, i provvedimenti e le ordinanze emananti ai sensi dei commi 2 e 4 è disciplinata dal codice del processo amministrativo.".

Note all'articolo 5.

Comma 1.

Legge 24 febbraio 1992, n. 225 già citata nella nota all'articolo 2, comma 1, lettera c.

Articolo 12: "Competenze delle regioni".
Comma 3: "3. Per le finalità di cui ai commi 1 e 2 le regioni provvedono all'ordinamento degli uffici ed all'approntamento delle strutture e dei mezzi necessari per l'espletamento delle attività di protezione civile, avvalendosi di un apposito Comitato regionale di protezione civile.".

Note all'articolo 7.

Comma 4.

Legge 24 febbraio 1992, n. 225 già citata nella nota all'articolo 2, comma 1, lettera c.

Articolo 6: "Componenti del Servizio nazionale della protezione civile".
Comma 1: "1. All'attuazione delle attività di protezione civile provvedono, secondo i rispettivi ordinamenti e le rispettive competenze, le amministrazioni dello Stato, le regioni, le province, i comuni e le comunità montane, e vi concorrono gli enti pubblici, gli istituti ed i gruppi di ricerca scientifica con finalità di protezione civile, nonché ogni altra istituzione ed organizzazione anche privata. A tal fine le strutture nazionali e locali di protezione civile possono stipulare convenzioni con soggetti pubblici e privati.".

Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 già citato nella nota all'articolo 1, comma 1.

Articolo 108, comma 1, lettera c), punto 3 già citato nella nota all'articolo 1, comma 1.

Note all'articolo 8.

Comma 3.

Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 già citato nella nota all'articolo 1, comma 1.

Articolo 108 già citato nella nota all'articolo 1, comma 1.

Note all'articolo 10.

Commi 1, 3, 4 e 5.

Legge 24 febbraio 1992, n. 225 già citata nella nota all'articolo 2, comma 1, lettera c.

Articolo 2, comma 1, lettera a) già citato nella nota all'articolo 4, comma 6.

Articolo 15: "Competenze del comune ed attribuzioni del sindaco".
Comma 3: "3. Il sindaco è autorità comunale di protezione civile. Al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio comunale, il sindaco assume la direzione dei servizi di emergenza che insistono sul territorio del comune, nonché il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari dandone immediata comunicazione al

prefetto e al presidente della giunta regionale.”.

Articolo 2, comma 1, lettera b) già citato nella nota all’articolo 4, comma 6.

Articolo 14 già citato nella nota all’articolo 4, comma 6.

Articolo 2 già citato nella nota all’articolo 4, comma 6.
comma 1, lettera c): “1. Ai fini dell'attività di protezione civile gli eventi si distinguono in:

c) calamità naturali o connesse con l'attività dell'uomo che in ragione della loro intensità ed estensione debbono, con immediatezza d'intervento, essere fronteggiate con mezzi e poteri straordinari da impiegare durante limitati e predefiniti periodi di tempo”.

Articolo 5 già citato nella nota all’articolo 4, comma 9, lettera b).

Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 già citato nella nota all’articolo 1, comma 1.

Articolo 108 già citato nella nota all’articolo 1, comma 1.

Articolo 107: “Funzioni mantenute allo Stato”.
“1. Ai sensi dell'articolo 1, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59, hanno rilievo nazionale i compiti relativi:

a) all'indirizzo, promozione e coordinamento delle attività delle amministrazioni dello Stato, centrali e periferiche, delle regioni, delle province, dei comuni, delle comunità montane, degli enti pubblici nazionali e territoriali e di ogni altra istituzione ed organizzazione pubblica e privata presente sul territorio nazionale in materia di protezione civile;

b) alla deliberazione e alla revoca, d'intesa con le regioni interessate, dello stato di emergenza al verificarsi degli eventi di cui all'art. 2, comma 1, lettera c), della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

c) alla emanazione, d'intesa con le regioni interessate, di ordinanze per l'attuazione di interventi di emergenza, per evitare situazioni di pericolo, o maggiori danni a persone o a cose, per favorire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite da eventi calamitosi e nelle quali è intervenuta la dichiarazione di stato di emergenza di cui alla lettera b);

d) alla determinazione dei criteri di massima di cui all'articolo 8, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

e) alla fissazione di norme generali di sicurezza per le attività industriali, civili e commerciali;

f) alle funzioni operative riguardanti:

1) gli indirizzi per la predisposizione e l'attuazione dei programmi di previsione e prevenzione in relazione alle varie ipotesi di rischio;

2) la predisposizione, d'intesa con le regioni e gli enti locali interessati, dei piani di emergenza in caso di eventi calamitosi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e la loro attuazione;

3) il soccorso tecnico urgente, la prevenzione e lo spegnimento degli incendi e lo spegnimento con mezzi aerei degli incendi boschivi;

4) lo svolgimento di periodiche esercitazioni relative ai piani nazionali di emergenza;

g) la promozione di studi sulla previsione e la prevenzione dei rischi naturali ed antropici;

h) alla dichiarazione dell'esistenza di eccezionale calamità o avversità atmosferica, ivi compresa l'individuazione, sulla base di quella effettuata dalle regioni, dei territori danneggiati e delle provvidenze di cui alla legge 14 febbraio 1992, n. 185.

2. Le funzioni di cui alle lettere a), d), e), e al numero 1) della lettera f) del comma 1, sono esercitate attraverso intese nella Conferenza unificata.”.

Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616: "Attuazione della delega di cui all'art. 1 della L. 22 luglio 1975, n. 382".

Articolo 8: "Gestioni comuni fra regioni".
"Le regioni per le attività ed i servizi, che interessano i territori finitimi, possono addivenire ad intese e costituire uffici o gestioni comuni, anche in forma consortile.
Le attività ed i servizi predetti devono formare oggetto di specifiche intese e non possono dare luogo alla costituzione di consorzi generali fra regioni.".

Legge regionale 22 maggio 2017, n. 13.

"Istituzione del servizio di sociologia del territorio della Regione Campania.".

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

La seguente legge:

Art. 1

(Istituzione e finalità del Servizio di sociologia del territorio)

1. Per garantire ai cittadini della Regione Campania l'accesso alle prestazioni sociali attinenti alle discipline sociologiche è istituito nel sistema dei servizi sociali della Regione, il Servizio di sociologia del territorio che rappresenta l'insieme coerente e coordinato delle attività sociologiche necessarie ai bisogni dei cittadini.

2. I Comuni, in forma singola o associata, oppure gli Ambiti territoriali competenti per la realizzazione del sistema integrato dei servizi sociali della Regione, prevedono nei Piani sociali di zona, alla cui elaborazione e valutazione degli effetti dei medesimi concorre almeno un operatore come previsto nel comma 3, il Servizio di sociologia del territorio e ne disciplinano il funzionamento nel rispetto delle disposizioni contenute nella presente legge.

3. Il Servizio di sociologia del territorio è garantito in ogni ambito territoriale con la presenza di almeno un operatore sociologo.

4. Il Servizio di sociologia del territorio:

a) contribuisce al benessere nel sistema di convivenza, fronteggia e previene i fenomeni di disagio relazionale in famiglia, nella scuola e nella comunità;

b) promuove il pieno ed armonico sviluppo sociale dell'individuo in relazione ai contesti di vita familiari, lavorativi, amicali, del tempo libero, associativi e comunitari;

c) promuove l'integrazione delle politiche sociali con le politiche educative e con le altre forme di intervento pubblico e privato per favorire l'inserimento ed il reinserimento familiare, scolastico e sociale delle persone a rischio di emarginazione ed esclusione sociale;

d) fornisce gli elementi di analisi sociale e di valutazione dei bisogni della comunità territoriale di riferimento per favorire la programmazione, la progettazione e la pianificazione di interventi in ambito sociale e di rigenerazione urbana.

Art. 2

(Compiti ed attività del Servizio di sociologia del territorio)

1. Il Servizio di sociologia del territorio svolge le seguenti attività:

a) interventi socio-relazionali e comunicazionali in contesti residenziali e semiresidenziali, per soggetti e gruppi con manifesto disagio sociale;

b) interventi socio-relazionali e comunicazionali in centri di accoglienza per l'assistenza alle donne e ai minori maltrattati e abusati;

c) interventi socio-relazionali e comunicazionali a favore di soggetti fragili minacciati o vittime di violenza fisica, sessuale e di stalking;

d) interventi socio-relazionali e comunicazionali a favore delle famiglie con membri con disabilità;

e) interventi socio-relazionali e comunicazionali in favore di famiglie ad alto rischio di disgregazione;

f) interventi socio-relazionali e comunicazionali in favore di famiglie nei percorsi di affido ed adozione;

g) interventi socio-relazionali e comunicazionali in favore di minori e adulti dell'area penale;

h) interventi socio-relazionali e comunicazionali che favoriscono la piena integrazione psico-sociale dei cittadini immigrati;

i) interventi socio-relazionali e comunicazionali nella scuola, diretti al benessere dei docenti, degli studenti e dei genitori e finalizzati al successo formativo ed al contrasto al disagio giovanile, alla dispersione scolastica, ai comportamenti a rischio, al bullismo, alla dipendenza da internet, alla ludopatia;

l) interventi socio-relazionali e comunicazionali di mediazione familiare a favore delle famiglie in fase di separazione e di divorzio con alto tasso di conflittualità.

2. Il Servizio di sociologia del territorio:

a) collabora nell'ambito territoriale alle attività di programmazione e progettazione dei servizi sociali e socio-sanitari per rendere le azioni programmate coerenti con i bisogni sociali rilevati;

b) collabora nell'ambito territoriale alle attività di progettazione sociale per l'accesso a fonti di finanziamento comunitarie, nazionali, regionali, provinciali di altri soggetti pubblici e privati;

c) favorisce le attività di ricerca ed adotta gli strumenti metodologici per l'analisi dei bisogni del territorio e delle comunità;

d) esprime parere, se richiesto, su progetti e piani di ristrutturazione e rigenerazione urbana da realizzare nel territorio interessato, per promuovere lo sviluppo degli spazi sociali che tenga conto adeguatamente dei bisogni delle comunità interessate e contribuisca alla prevenzione dei disagi sociali e relazionali tra i cittadini.

Art. 3
(Requisiti degli operatori)

1. Il Servizio di sociologia del territorio si avvale per lo svolgimento delle proprie funzioni di sociologi professionisti che esercitano la professione ai sensi di legge.

Art. 4
(Norma finanziaria)

1. Dall'attuazione della presente legge non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale. Agli adempimenti previsti, l'amministrazione regionale provvede con le risorse disponibili per la realizzazione dei Piani sociali di zona nell'ambito della dotazione della Missione 12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia), Programma 7 (Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali), Titolo 1 del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019.

Art. 5

(Disposizioni transitorie)

1. Il Servizio di sociologia del territorio opera per ciascun ambito territoriale sociale, a seguito dell'adozione del rispettivo Piano sociale di zona approvato dalla Giunta regionale, e comunque non oltre un anno a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge.

Art. 6

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

E' fatto obbligo a chiunque spetti, di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Campania.

De Luca

Lavori preparatori

Proposta di legge ad iniziativa dei Consiglieri Rosa D'Amelio, Carlo Iannace e Tommaso Amabile. Acquisita dal Consiglio regionale in data 27 ottobre 2015 con il n. 82 del registro generale ed assegnata alla VI Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla II Commissione Consiliare Permanente per il parere.
Approvata dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 2 maggio 2017.

Legge regionale 22 maggio 2017, n. 14.

"Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Importo complessivo di euro 16.099,60".

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

La seguente legge:

Art. 1

(Riconoscimento di debito fuori bilancio)

1. Il debito fuori bilancio, pari a complessivi euro 8.049,80 derivante da provvedimento esecutivo pronunciato dall'autorità giudiziaria, riassuntivamente descritto nella scheda di rilevazione di partita debitoria unita alle deliberazioni 15 aprile 2016, n. 1 e 20 luglio 2016, n. 2 del Commissario ad acta Bruno Melchiorre, delegato dal prefetto di Salerno con nota prot. n. 85543/2015/Gab del 4 novembre 2015 per l'esecuzione della sentenza n. 1461 del TAR Salerno Sezione II depositata in data 31 luglio 2014, e il debito fuori bilancio pari a complessivi euro 8.049,80 derivante da provvedimento esecutivo pronunciato dall'autorità giudiziaria riassuntivamente descritto nella scheda di rilevazione di partita debitoria unita alle deliberazioni 15 aprile 2016, n. 1 e 20 luglio 2016, n. 2 del Commissario ad Acta Nicoletta Anastasio, delegato dal prefetto di Salerno con nota prot. n. 85538/2015/Gab del 5 novembre 2015 per l'esecuzione della sentenza n. 1460 del Tar Salerno Sezione II depositata in data 31 luglio 2014 sono riconosciuti legittimi ai sensi e per gli effetti dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 (Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42).

Art. 2

(Norma Finanziaria)

1. Al finanziamento dei debiti di cui all'articolo 1 si provvede con variazioni di bilancio effettuate dal Commissario ad acta Bruno Melchiorre con deliberazioni 15 aprile 2016, n. 1 e 20 luglio 2016, n. 2 e dal Commissario ad Acta Nicoletta Anastasio con deliberazioni 15 aprile 2016, n. 1 e 20 luglio 2016, n. 2 ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera f) della legge regionale 18 gennaio 2016, n. 2 (Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania), mediante prelievo, in termini di competenza e di cassa, della somma complessiva di euro 16.099,60

a valere sullo stanziamento della Missione 20, Programma 1, Titolo 1 con incremento della medesima somma a valere sullo stanziamento della Missione 09, Programma 2, Titolo 1 del bilancio per l'esercizio finanziario 2016.

Art. 3

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

E' fatto obbligo a chiunque spetti, di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Campania.

De Luca

Lavori preparatori

Disegno di legge di iniziativa del Vicepresidente Fulvio Bonavitacola e dell'assessore Lidia D'Alessio.
Acquisito dal Consiglio regionale in data 8 marzo 2017 con il n. 418 del registro generale ed assegnato alla II Commissione Consiliare Permanente per l'esame.
Approvato dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 2 maggio 2017.

Note

Avvertenza: il testo della legge viene pubblicato con le note redatte dall'Ufficio Legislativo del Presidente della Giunta regionale, al solo scopo di facilitarne la lettura (D.P.G.R.C. n. 15 del 20 novembre 2009 - "Regolamento di disciplina del Bollettino ufficiale della regione Campania in forma digitale").

Note all'articolo 1.

Comma 1

Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

Articolo 73: "Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio delle Regioni.".
Comma 1, lettera a): "1. Il Consiglio regionale riconosce con legge, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

a) sentenze esecutive;".

Note all'articolo 2.

Comma 1

Legge Regionale 18 gennaio 2016, n. 2: "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania".

Articolo 4: "Disposizioni in materia di variazioni del bilancio"
Comma 2, lettera f): "2. Ai sensi dell'articolo 51 del decreto legislativo 118/2011, in deroga al comma 1, con deliberazioni di Giunta Regionale sono adottate le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti:

f) fondo di riserva per spese impreviste – i prelievi dal fondo di riserva per le spese impreviste di cui all'articolo 48, lettera b) del decreto legislativo 118/2011;".

Legge regionale 22 maggio 2017, n. 15.

"Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Importo complessivo di euro 5.280,57".

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

La seguente legge:

Art. 1

(Riconoscimento di debito fuori bilancio)

1. Il debito fuori bilancio, pari a complessivi euro 5.280,57 derivante da provvedimento esecutivo pronunciato dall'autorità giudiziaria, riassuntivamente descritto nell'allegato "A" nella scheda di rilevazione di partita debitoria unita alla deliberazione 20 ottobre 2016, n. 1 del Commissario ad acta Anna Ficuciello, delegata dal prefetto di Napoli con decreto prefettizio n. 155298 del 13 settembre 2016 per l'esecuzione delle sentenze n. 1630 del 10 ottobre 2012 del Tribunale di Benevento e n. 2622/2016 del 20 maggio 2016 del Tar Campania IV Sezione 07/2014 è riconosciuto legittimo ai sensi e per gli effetti dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 (Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42).

Art. 2

(Norma Finanziaria)

1. Al finanziamento del debito di cui all'articolo 1 si provvede con variazione di bilancio effettuata dal Commissario ad acta con deliberazione 20 ottobre 2016, n. 1 ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera f) della legge regionale 18 gennaio 2016, n. 2 (Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania), mediante prelievo, in termini di competenza e di cassa, della somma di euro 5.280,57 a valere sullo stanziamento della Missione 20 (Fondi e accantonamenti), Programma 01 (Fondo di riserva), Titolo 1, del bilancio per l'esercizio finanziario 2016 ed incremento in termini di competenza e cassa dello stanziamento della Missione 09 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente), Programma 06 (Tutela e valorizzazione delle risorse idriche), Titolo 1.

Art. 3

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

E' fatto obbligo a chiunque spetti, di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Campania.

De Luca

Lavori preparatori

Disegno di legge di iniziativa del Vicepresidente Fulvio Bonavitacola e dell'assessore Lidia D'Alessio.
Acquisito dal Consiglio regionale in data 14 marzo 2017 con il n. 420 del registro generale ed assegnato alla II Commissione Consiliare Permanente per l'esame.
Approvato dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 2 maggio 2017.

Note

Avvertenza: il testo della legge viene pubblicato con le note redatte dall'Ufficio Legislativo del Presidente della Giunta regionale, al solo scopo di facilitarne la lettura (D.P.G.R.C. n. 15 del 20 novembre 2009 - "Regolamento di disciplina del Bollettino ufficiale della regione Campania in forma digitale").

Note all'articolo 1.

Comma 1

Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

Articolo 73: "Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio delle Regioni.".
Comma 1, lettera a): "1. Il Consiglio regionale riconosce con legge, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

a) sentenze esecutive;".

Note all'articolo 2.

Comma 1

Legge Regionale 18 gennaio 2016, n. 2: "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania".

Articolo 4: "Disposizioni in materia di variazioni del bilancio"
Comma 2, lettera f): "2. Ai sensi dell'articolo 51 del decreto legislativo 118/2011, in deroga al comma 1, con deliberazioni di Giunta Regionale sono adottate le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti:

f) fondo di riserva per spese impreviste – i prelievi dal fondo di riserva per le spese impreviste di cui all'articolo 48, lettera b) del decreto legislativo 118/2011;".

Regolamento regionale 22 maggio 2017, n. 1.

“REGOLAMENTO DELLE MODALITÀ DI QUANTIFICAZIONE DEI VOLUMI IDRICI AD USO IRRIGUO”.

La Giunta regionale

ha deliberato

Il Presidente della Giunta regionale

visto l'articolo 121, quarto comma, della Costituzione;
visto lo Statuto della Regione Campania approvato con legge regionale 28 maggio 2009, n. 6;
visto l'articolo 56, dello Statuto che disciplina la potestà regolamentare;
visto il decreto presidenziale del 4 febbraio 2011, n. 23 (Direttive generali per la definizione dell’iter procedimentale per l’emanazione dei regolamenti regionali);
vista la delibera della Giunta regionale n. 766 del 28 dicembre 2016 pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 91 del 30 dicembre 2016;
vista l'approvazione da parte del Consiglio regionale nella seduta del 2 maggio 2017;

Emana

il seguente Regolamento:

Capo I
Disposizioni generali
Art. 1 – Oggetto e finalità
Art. 2 – Definizioni
Capo II Obblighi, disposizioni, strumenti, metodologie per la misurazione dei prelievi, delle restituzioni e degli utilizzi irrigui
Art. 3 - Obblighi di quantificazione dei prelievi, delle restituzioni e degli utilizzi irrigui
Art. 4 - Disposizioni specifiche relative a nuovi prelievi, restituzioni ed utilizzi
Art. 5 - Disposizioni specifiche relative a prelievi, restituzioni ed utilizzi esistenti
Art. 6 - Strumenti per la misurazione dei prelievi, delle restituzioni e degli utilizzi
Art. 7 - Obblighi di manutenzione e controllo della strumentazione
Art. 8 - Metodologie di stima
Art. 9 - Fonti di finanziamento
Capo III
Criteri, modalità e obblighi di comunicazione delle misurazioni. Gestione dei flussi informativi
Art. 10 - Criteri e modalità del monitoraggio
Art. 11 - Tempi di rilevazione e trasmissione dei dati al SIGRIAN
Art. 12 - Gestione flussi informativi
Capo IV Sanzioni e Norma finale
Art. 13 – Sanzioni

Art. 14 – Entrata in vigore

CAPO I
DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 1
OGGETTO E FINALITÀ

1. Il presente regolamento è rivolto a tutti i titolari di concessioni per derivazioni di acqua per uso irriguo e agli Enti responsabili sotto gli aspetti tecnici ed amministrativi del rilascio delle concessioni per l'utilizzo delle fonti e/o delle reti irrigue. Esso, nel rispetto della normativa statale ed europea, ferme le disposizioni del regolamento 12 novembre 2012 n, 12 ed in coerenza con i criteri indicati dalle Linee guida per la regolamentazione da parte delle Regioni delle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo approvate con Decreto del 31 luglio 2015 dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (di seguito Linee guida), ai fini dell'uso irriguo delle risorse, sia per l'irrigazione collettiva che per l'autoapprovvigionamento, definisce:

a) gli obblighi e le modalità di misurazione dei volumi irrigui prelevati e restituiti attraverso la determinazione delle indicazioni tecniche di installazione e di manutenzione in regolare stato di funzionamento di dispositivi per la misurazione delle portate e dei volumi irrigui prelevati e restituiti;

b) gli obblighi e le modalità di quantificazione degli utilizzi, per i quali sono date indicazioni su:

1) il riferimento rispetto al quale valutare i volumi (singolo utente o testa del distretto irriguo, come da definizione SIGRIAN);

2) le modalità di misurazione degli stessi in base a:

2.1. presenza di misuratori;

2.2. possibilità di inserimento di misuratori, anche in funzione del contesto territoriale e del beneficio atteso (analisi costi/efficacia);

3) le modalità di stima degli utilizzi e delle restituzioni attraverso metodologie condivise, individuate dal documento tecnico del Tavolo permanete (articolo. 3 del D.M. 31 luglio 2015 e articolo 8 del presente regolamento) Metodologie di stima dei volumi irrigui (prelievi, utilizzi e restituzioni) approvato in Conferenza Stato Regioni;

c) gli obblighi e le modalità di raccolta e trasmissione dei dati alla banca dati di riferimento (SIGRIAN), ai fini del monitoraggio, nonché le modalità di gestione dei relativi flussi informativi, anche in conformità con quanto previsto dall'articolo 95, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale);

d) gli obblighi e le modalità di aggiornamento periodico dei dati nella banca dati di riferimento (SIGRIAN), al fine di monitorare nel tempo l'impiego dell'acqua a scopo irriguo.

2. Lo strumento di riferimento per il monitoraggio dei volumi irrigui è il SIGRIAN (Sistema Informativo Nazionale per la Gestione delle Risorse Idriche in Agricoltura). L'Ente di riferimento per la gestione del SIGRIAN è il CREA¬PB (Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria-Centro di Politiche e Bioeconomia).

3. Gli obblighi relativi alla quantificazione (misurazione o stima), al monitoraggio dei volumi irrigui di cui al comma 1, alla trasmissione dei dati al SIGRIAN sono in capo agli Enti irrigui in caso di irrigazione collettiva, con il coordinamento dell'Associazione Nazionale delle Bonifiche, delle Irrigazioni e dei miglioramenti fondiari, detta anche Associazione nazionale consorzi gestione e tutela del territorio e acque irrigue (ANBI), per i propri associati e delle Regioni per tutti gli altri Enti irrigui e per l'auto-approvvigionamento.

4. L'installazione e la manutenzione in regolare stato di funzionamento di idonei dispositivi per la misurazione delle portate e dei volumi d'acqua pubblica derivati sono obbligatorie per ogni utenza di derivazione di acque ad uso irriguo, anche se non soggetta all'obbligo di monitoraggio di cui al presente regolamento.

5. Il monitoraggio dei volumi ad uso irriguo, così come definito all'articolo 2, è obbligatorio nei casi espressamente previsti dal presente regolamento.

ART. 2
DEFINIZIONI

1. Ai fini del presente regolamento si applicano le definizioni di cui al capitolo 2 del Decreto 31 luglio 2015 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali Approvazione delle linee guida per la regolamentazione da parte delle Regioni delle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo, di seguito indicato Linee guida, cui si rinvia per quanto non espressamente disciplinato dal presente regolamento.

2. Ai fini del presente regolamento sono definiti:

a) bacino: bacino o sub bacino idrografico, se non definito irriguo;

b) distretto: distretto idrografico, se non definito "irriguo";

c) distretto irriguo: suddivisione del Comprensorio irriguo, delimitante un'area alimentata da un proprio ripartitore;

d) Ente gestore di concessioni per grandi derivazioni (reti collettive gestite da Enti irrigui): Regione Campania Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema (cod. 52.05.00);

e) Ente gestore di concessioni per piccole derivazioni (auto-approvvigionamento): Città Metropolitana di Napoli e Province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno, per i territori di competenza;

f) prelievi: portate/volumi prelevati a fini irrigui da corpi idrici superficiali o sotterranei;

g) utilizzi: portate/volumi utilizzati a fini irrigui;

h) fabbisogno irriguo: apporto idrico artificiale che è teoricamente necessario fornire alla coltura per mantenerla in condizioni ottimali di disponibilità idrica (evapotraspirazione in condizioni standard);

i) utilizzatore finale: insieme degli utenti in un singolo distretto irriguo per irrigazione collettiva ovvero singolo utente per l'auto-approvvigionamento;

l) restituzioni al reticolo idrografico superficiale (di seguito, restituzioni): si intendono sia il punto di recapito finale in cui l'acqua, dopo essere stata utilizzata, viene restituita al reticolo superficiale, sia il relativo volume restituito;

m) rilasci alla circolazione sotterranea (di seguito, rilasci): si intendono i volumi a fini irrigui che filtrano nel sottosuolo sia per infiltrazione dalla rete di canali non rivestiti, sia dalla percolazione di parte degli apporti irrigui applicati al campo;

n) monitoraggio o misurazione dei volumi ad uso irriguo: rilevazione periodica e trasmissione al SIGRIAN dei volumi idrici a scopo irriguo, prelevati, utilizzati, restituiti o rilasciati;

o) quantificazione: monitoraggio come definito al punto precedente o stima dei volumi irrigui attraverso procedimenti di stima come meglio definito nel successivo art. 8.

CAPO II
OBBLIGHI, DISPOSIZIONI, STRUMENTI, METODOLOGIE PER LA MISURAZIONE DEI PRELIEVI, DELLE RESTITUZIONI E DEGLI UTILIZZI IRRIGUI

ART. 3

OBBLIGHI DI QUANTIFICAZIONE DEI PRELIEVI, DELLE RESTITUZIONI E DEGLI UTILIZZI IRRIGUI

1. Sono soggetti agli obblighi di installazione di idonei dispositivi per la misurazione, ed eventualmente la registrazione, entro il 31/12/2018, i prelievi e le restituzioni riguardanti i corpi idrici superficiali e sotterranei che approvvigionano gli schemi irrigui consortili di portata pari o superiore a 100 l/sec medi continui nel periodo irriguo, ovvero i prelievi superiori al 10 per cento della portata naturale media annua del corso d'acqua oggetto del prelievo se provenienti da acque superficiali, e a 10 l/s medi continui nel periodo irriguo ovvero 100.000 mc, se provenienti da acque sotterranee.

2. È fatto obbligo, entro il 31/12/2020, di installazione di idonei dispositivi per la misurazione dei volumi utilizzati alla testa dei distretti irrigui; la misura del volume alla testa del distretto potrà anche essere ottenuta mediante l'aggregazione dei volumi misurati in corrispondenza di tutte le utenze comprese nel distretto medesimo.

3. Per l'auto-approvvigionamento entro il 31/12/2018 sono misurate le concessioni di portate superiori a 1 l/s; i dati relativi ai volumi prelevati, aggregati per comune, sono trasmessi dall'Ente gestore delle concessioni alla struttura regionale competente entro i tempi definiti al punto 1 lettera c). Il misuratore dei volumi derivati sarà omologato e munito di sigilli a cura dell'Ente Gestore. Allo scopo di realizzare sul territorio la più ampia collaborazione e concertazione tra i Consorzi di bonifica e gli enti locali, queste attività, quando ricadenti nell'ambito del comprensorio irriguo di competenza, possono essere delegate dall'Ente gestore delle concessioni al Consorzio di Bonifica, a seguito di specifici Accordi di Programma da stipulare ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale n. 4 del 25 febbraio 2003;

4. È prevista l'esclusione dall'obbligo di misurazione dei volumi utilizzati di cui ai commi 1, 2 e 3, nei seguenti casi:

a) in presenza di sistemi di consiglio irriguo, se questi prevedono anche la possibilità di conferma da parte dell'utente del volume effettivamente utilizzato;

b) in tutti i casi nei quali sussista documentata incompatibilità tecnica, gestionale, economica o ambientale tra l'installazione di misuratori e le specifiche realtà territoriali.

5. Costituiscono possibili cause per non fattibilità tecnica e/o economica:

a) utenze servite da irrigazione collettiva mediante reti a pelo libero, per le quali la conversione in reti in pressione non è sostenibile dal punto di vista ambientale (alimentano usi a valle e falde acquifere) ed economico;

b) utenze servite da irrigazione collettiva mediante canali ad uso promiscuo.

6. Nelle more dell'installazione di misuratori di cui ai commi 1 e 2, e nei casi di esclusione di cui al comma 4, è fatto obbligo di stimare i volumi utilizzati secondo le metodologie riportate all'articolo 8.

7. In aggiunta a quanto previsto al comma 1, sono ritenute rilevanti ai fini della quantificazione dei volumi irrigui le restituzioni individuate sulla base dei seguenti criteri:

a) localizzazione a valle di impianti idroelettrici con restituzione in corpi idrici naturali e opera di presa ad uso promiscuo;

b) restituzioni in corpi idrici naturali con trasferimento ad altre aree del consorzio irriguo;

c) restituzioni funzionali ad esigenze ambientali;

d) reti irrigue interessate da significativi processi di infiltrazione nel caso di restituzioni diffuse.

8. In caso di restituzioni rilevanti che ricadono al di fuori dell'obbligo di misurazione di cui al

comma 1 è fatto obbligo di stimare il volume restituito secondo le metodologie riportate all'articolo 8.

9. Le soglie di cui ai punti precedenti sono successivamente adeguate con deliberazione della Giunta regionale agli esiti degli aggiornamenti degli elementi conoscitivi impiegati per la redazione degli strumenti di pianificazione o della normativa statale, di intesa fra l'Autorità di distretto dell'Appennino Meridionale e la Regione.

ART. 4
DISPOSIZIONI SPECIFICHE RELATIVE A NUOVE CONCESSIONI PER PRELIEVI

1. È fatto divieto di attivazione di nuove concessioni per prelievi e attingimenti rientranti negli obblighi di misurazione di cui all'articolo 3, senza la preventiva installazione e l'effettiva e regolare funzionalità di idonei dispositivi di misurazione che rispettino le caratteristiche di cui all'articolo 6 nonché il monitoraggio e trasmissione delle informazioni al SIGRIAN ed alla Struttura regionale competente definita all'articolo 10.

2. È fatto divieto, inoltre, della nuova realizzazione di schemi irrigui o l'adeguamento di schemi irrigui esistenti rientranti negli obblighi di misurazione di cui all'articolo 3, senza la preventiva installazione e l'effettiva e regolare funzionalità di idonei dispositivi di misura degli volumi utilizzati e il monitoraggio e trasmissione delle informazioni al SIGRIAN.

3. Per le nuove concessioni per auto-approvvigionamento si rimanda al Regolamento emanato dal Presidente della Giunta Regionale n. 12 del 12/11/2012.

4. Ai fini del comma 1, per i nuovi prelievi nel rispetto di quanto previsto all'articolo 6, il disciplinare di concessione prevede:

a) la descrizione delle caratteristiche del dispositivo di misura, funzionali al tipo di misurazione richiesta;

b) le modalità e l'obbligo della relativa installazione;

c) il termine entro cui il dispositivo di misura deve essere installato con il divieto di entrata in funzione dell'opera di derivazione/distribuzione prima della regolare messa in funzione dello stesso;

d) la cadenza di rilevazione e le modalità di trasmissione dei dati al SIGRIAN.

5. Per tutti gli interventi infrastrutturali irrigui di qualunque tipologia (quali ad esempio: nuovi interventi, ammodernamenti, efficientamenti, riconversioni), finanziati da fondi pubblici negli atti amministrativi di stanziamento dei fondi, oltre all'obbligo di trasmissione al SIGRIAN ed alla Struttura regionale competente dei dati di monitoraggio dei volumi irrigui, devono essere indicate le modalità di presentazione dei progetti in formato idoneo per il trasferimento in SIGRIAN, conformemente a quanto stabilito nel manuale trasmissione SIGRIAN dei dati infrastrutturali consultabile collegandosi al link: http//sigrian.entecra.it/sigrianmap/download/manuale.sigrian.pdf

ART. 5
DISPOSIZIONI SPECIFICHE RELATIVE A PRELIEVI, RESTITUZIONI ED UTILIZZI ESISTENTI

1. I prelievi e le restituzioni di cui all'articolo 3 comma 1, esistenti alla data di entrata in vigore del presente regolamento, devono essere dotati di idonei strumenti di misura delle portate e/o dei volumi prelevati e restituiti, nel rispetto delle caratteristiche di cui all'articolo 6, entro il 31 dicembre 2018, tenuto conto dei casi di esclusione previsti all'articolo 3, commi 4 e 5. Nelle more dell'installazione dei misuratori si ricorre alle metodologie di stima riportate all'articolo 8.

2. Gli schemi irrigui esistenti alla data di entrata in vigore del presente regolamento, si adeguano

alle prescrizioni relative all'obbligo di misurazione dei volumi utilizzati di cui all'articolo 3, comma 2, entro il 31 dicembre 2020, tenuto conto dei casi di esclusione previsti all'articolo 3, commi 4 e 5. Nelle more dell'installazione dei misuratori si ricorre alle metodologie di stima riportate all'articolo 8.

3. Nelle more del termine di cui al comma 1, gli Enti gestori di concessioni provvedono a dettare le prescrizioni per adeguare i prelievi e le restituzioni esistenti alle disposizioni del presente regolamento:

a) nell'ambito dell'eventuale procedimento di variazione del titolo abilitativo, avviato d'ufficio o su istanza del richiedente;

b) nell'ambito della eventuale revisione delle utilizzazioni effettuata in esito ad un eventuale censimento, successivo all'entrata in vigore del presente regolamento, dando priorità alle grandi derivazioni, come definite dall'articolo 6 del R.D. 1775/1933, nonché ai prelievi e restituzioni in corpi idrici in situazioni di criticità.

ART. 6

STRUMENTI PER LA MISURAZIONE DEI PRELIEVI, DELLE RESTITUZIONI, DEGLI UTILIZZI IRRIGUI E DEFINIZIONE DEI PRELIEVI STRATEGICI

1. Ai fini del presente Regolamento per la definizione dei criteri generali per l'individuazione degli strumenti di misura più idonei a rilevare i prelievi, le restituzioni e gli utilizzi, in relazione alle diverse tipologie di manufatto, si fa riferimento a quanto disposto dalle Linee Guida al capitolo 3.

2. Fatte salve eventuali disposizioni previste negli atti di pianificazione di distretto e di tutela delle acque vigenti a livello nazionale e regionale, la misurazione dei prelievi deve permettere almeno il calcolo del volume prelevato medio mensile.

3. In funzione della loro collocazione e delle finalità, le Linee guida classificano i misuratori secondo diversi livelli d'uso:

a) I livello (misuratori di distretto idrografico o di sub-distretto): per la misura di prelievi e restituzioni in corpi idrici che hanno effetti sul bilancio idrico a scala di distretto o sub-distretto;

b) II livello (misuratori di bacino): per la misura di prelievi e delle restituzioni a corpi idrici che hanno effetti a scala di bacino;

c) III livello (misuratori di rete): posto in nodi significativi della rete di adduzione e distribuzione compresi, ove possibile, i punti di restituzione;

d) IV livello (misuratori all'utilizzatore finale): per la misura degli utilizzi alla testa del distretto o (consortile) o alla singola utenza (anche in autoapprovvigionamento).

4. Ai fini del presente regolamento, i primi due livelli d'uso di cui al comma 3 sono così definiti:

a) Misuratori I livello: associati a prelievi uguali o superiori 1.000 l/s, od anche meno se si possa irrigare una superficie superiore ai 500 ettari;

b) Misuratori II livello: associati a prelievi superiori alla soglia minima individuata all'art. 3 per l'applicazione dell'obbligo di installazione degli strumenti di misura finalizzati al monitoraggio.

5. Sono definiti strategici i prelievi e le restituzioni maggiormente incidenti sul bilancio idrico, per i quali è richiesto l'acquisizione in continuo e in tempo reale, individuati secondo i seguenti criteri:

a) tutti i misuratori I livello;

b) alcuni misuratori di II livello in relazione a sottobacini nei quali sono presenti determinate caratteristiche di vulnerabilità o criticità, tra cui necessariamente i seguenti:

1) prelievi provenienti da acque sotterranee con una portata che superi i 100 l/sec medi continui nel periodo irriguo, ovvero 1.000.000 di mc /annui;

2) prelievi provenienti da acque superficiali compresi tra il 1000 l/sec e 100 l/sec e che rappresentino un valore superiore al 10% della portata media naturale annua del corso d'acqua oggetto del prelievo.

3) prelievi ad uso plurimo conformemente ai punti 1) e 2) indipendentemente dalla portata prelevata ad uso irriguo.

4) le restituzioni a valle dei prelievi di cui ai punti 1), 2), 3), attesa la fattibilità tecnica.

5) prelievi collocati immediatamente a monte o all'interno di aree naturali tutelate (parchi nazionali, parchi naturali regionali, riserve naturali statali e regionali, zone umide, zone di protezione speciale, siti di interesse comunitario, zone speciali di conservazione) e per le quali siano previste misure di divieto di captazione;

6) prelievi che sottendono tratti fluviali disperdenti i quali svolgono funzione di ricarica della falda e/o di alimentazione di acquiferi destinati o potenzialmente destinati all'approvvigionamento idropotabile.

6. I punti di misura di prelievi e restituzioni strategici potranno costituire elemento di monitoraggio della qualità delle acque utilizzate ai fini irrigui, per la certificazione di qualità della filiera agroalimentare.

7. Per i prelievi strategici di cui al comma 5, gli Enti gestori delle concessioni definiscono gli standard tecnici che i titolari dei suddetti prelievi sono tenuti a rispettare, a garanzia della compatibilità degli strumenti di misura con il sistema di telecontrollo finalizzato alla pianificazione del distretto idrografico o della gestione delle crisi idriche. Nel caso in cui il titolare della concessione disponga già di un sistema di telecontrollo, l'Ente gestore, senza costi aggiuntivi a proprio carico, richiede il trasferimento dei dati sui propri sistemi informatici.

8. La definizione e le soglie con cui sono stati individuati i misuratori di I e II livello potranno variare in occasione dell'aggiornamento degli elementi conoscitivi impiegati per la redazione degli strumenti di pianificazione o a valle delle decisioni poste in essere dal costituito Osservatorio Permanente per la siccità e le crisi idriche stipulato tra l'Autorità di distretto dell'Appennino Meridionale e le Regioni Abruzzo, Molise, Lazio, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria il 13 luglio 2016. Tale variazione sarà concordata tra Autorità di Distretto e Regione.

ART. 7
OBBLIGHI DI MANUTENZIONE E CONTROLLO DELLA STRUMENTAZIONE

1. I soggetti titolari dei prelievi, delle restituzioni e degli utilizzi di cui all'articolo 3 sono obbligati a:

a) mantenere in efficienza la strumentazione installata al fine di garantire la corretta acquisizione delle misurazioni previste; in particolare, la taratura dei misuratori è verificata con cadenza almeno biennale. L'Ente Gestore delle concessioni può disporre controlli al fine di verificare lo stato dei misuratori;

b) rendere gli strumenti di misura accessibili al controllo o, comunque, consentire al personale addetto al controllo l'accesso ai dispositivi di misura ed alle informazioni raccolte e registrate;

c) comunicare tempestivamente, anche per le vie brevi, all'Ente Gestore della concessione l'interruzione della registrazione per guasto della strumentazione o per interventi di manutenzione;

d) sostituire le apparecchiature entro trenta giorni dal momento del guasto, qualora ne sia impossibile la riparazione, salvo proroghe per giustificato motivo, in caso di mancata sostituzione può essere prevista la sostituzione forzosa con addebito ai soggetti titolari dei prelievi da parte dell'Ente Gestore della concessione. Per l'auto-approvvigionamento si applica quanto previsto, in materia di sanzioni, all'articolo 38 del Regolamento n. 12 del 12 novembre

2012.

ART. 8

METODOLOGIE DI STIMA

1. Sia per irrigazione collettiva che per l'auto approvvigionamento se non è prevista la misurazione o nelle more dell'installazione di misuratori si adottano le Metodologie di stima dei volumi irrigui (prelievi, utilizzi e restituzioni) approvate dal Tavolo permanente, istituito ai sensi dell'articolo. 3 del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 31 luglio 2015.

2. Per la stima dei volumi prelevati e utilizzati per l'irrigazione collettiva, si procede come di seguito specificato:

a) i prelievi di cui all'articolo 3 comma 1 sono stimati ricorrendo a strumenti o metodi adatti alla tipologia di presa o di impianto in coordinamento con la Regione o autorità competente; in alternativa, per il calcolo del volume prelevato, gli enti irrigui, in coordinamento con la Regione e/o autorità competente, possono considerare i dati della concessione; il volume prelevato verrà calcolato con riferimento alla portata massima e al periodo di prelievo concessi a scopo irriguo, oppure al volume massimo concesso a scopo irriguo. Se disponibile, si può fare riferimento all'effettivo periodo di utilizzo anziché a quello massimo concesso.

b) La metodologia per la stima dei volumi utilizzati di cui all'articolo 3 propone di stimare gli utilizzi equiparandoli ai fabbisogni irrigui. La metodologia di base per la stima dell'evapotraspirazione è quella codificata dalla F.A.O. (Food and Agricultural Organization) - Crop evapotranspiration -Guidelines for computing crop water requirements -Irrigation and drainage Paper 56".

3. Per il calcolo dei fabbisogni irrigui di norma è utilizzato il seguente strumento:

a) sistemi di consiglio irriguo, opportunamente calibrati sulla metodologia FAO 56 basati su osservazioni satellitari e che tengano in considerazione l'efficienza dalla testa del distretto irriguo al campo;

b) altri modelli sviluppati dalle amministrazioni pubbliche per la pianificazione della risorsa idrica a fini irrigui e che prevedano la stima dei fabbisogni irrigui;

c) modello FAO Cropwat (http://www.fao.org/nr/water/infores_databases_cropwat.html).

4. Per la stima delle restituzioni di cui all'articolo 3, comma 7, in assenza di misurazione diretta o di complessi modelli di simulazione risulta difficile stimare separatamente i volumi restituiti al reticolo superficiale e quelli rilasciati nel sottosuolo. Tuttavia, è consentita la stima con buona approssimazione dell'insieme delle due componenti (che chiameremo Volume Residuo), con riferimento all'intera stagione irrigua, come differenza tra il volume al distretto (misurato o stimato a partire dal volume misurato alla fonte) e i fabbisogni al campo (stimati secondo le metodologie indicate nella nota tecnica relativa alla stima dei fabbisogni irrigui).

5. Per la stima dei volumi utilizzati in auto-approvvigionamento di cui all'articolo 3 comma 3, è adottata la metodologia già individuata al comma 2 lettera b, che prevede la stima dei volumi utilizzati tramite il calcolo dei fabbisogni irrigui. Nel caso di auto-approvvigionamento, occorre sostituire al distretto irriguo le aree irrigate dal corpo idrico oggetto di concessione. La stima è operata dalla Regione, che trasmetterà il dato delle superfici irrigate mediante auto-approvvigionamento aggregato per comune, utilizzando come unità minima di rilevamento i confini comunali, salvo casi specifici dovuti a peculiarità territoriali che impediscano l'aggregazione dei dati come indicato, da definire in coordinamento con il CREA.

ART. 9

FONTI DI FINANZIAMENTO

1. Relativamente agli obblighi previsti dall'articolo 3, è consentito coprire gli oneri di acquisto, installazione e manutenzione dei misuratori facendo ricorso a diverse fonti di finanziamento pubblico. In particolare, nell'ambito della Programmazione per lo Sviluppo Rurale 2014-2020:

a) in caso di investimenti, sia per la realizzazione di nuove infrastrutture irrigue, sia per l'ammodernamento, l'efficientamento, o la riconversione di infrastrutture irrigue esistenti, finanziati nell'ambito della Programmazione per lo Sviluppo Rurale 2014-2020 a livello regionale o nazionale, considerato che l'articolo 46 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul Sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) prevede l'obbligo di installazione dei misuratori come parte dell'investimento per cui si richiede il finanziamento, i misuratori sono finanziati nell'ambito dell'intervento stesso;

b) il Programma di Sviluppo Rurale Nazionale (PSRN) prevede esplicitamente tra le azioni sovvenzionabili gli "Investimenti in sistemi di telecontrollo e per la misurazione di volumi alla fonte"; a tale misura possono accedere gli Enti irrigui per interventi su schemi irrigui a carattere interaziendale e consortile.

CAPO III
CRITERI, MODALITÀ E OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE DELLE MISURAZIONI. GESTIONE DEI FLUSSI INFORMATIVI

ART. 10
CRITERI E MODALITÀ DEL MONITORAGGIO

1. Ai fini della trasmissione e l'aggiornamento periodico dei dati sui volumi ad uso irriguo alla banca dati SIGRIAN da parte degli Enti irrigui/Autorità competenti, gli elementi da monitorare sono:

a) fonti di approvvigionamento e portate per schemi irrigui degli Enti preposti (art. 3 comma 1);

b) volumi utilizzati alla testa dei distretti irrigui (art. 3 comma 2);

c) volumi prelevati per auto-approvvigionamento (art. 3 comma 3) per concessioni di portate superiori a 1 l/s;

d) nodi di restituzione al reticolo idrografico con riferimento al corpo idrico recettore e relativi volumi nonché rilasci alla circolazione idrica sotterranea e relativi volumi (ove possibile) (art.3 comma 7).

2. La struttura competente presso la Regione Campania per la raccolta dei dati di monitoraggio, di seguito definita Struttura regionale competente è la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali -Unità Operativa Dirigenziale Tutela, valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e infrastrutture rurali -consorzi di bonifica in agricoltura (cod. 52.06.06)

3. Con riferimento a quanto previsto al punto a) del comma 1, per l'irrigazione collettiva, gli Enti irrigui trasmettono al SIGRIAN ed alla Struttura regionale competente le informazioni previste dal SIGRIAN, secondo le istruzioni del manuale consultabile al link: http//sigrian.entecra.it/sigrianmap/download/manuale.sigrian.pdf

4. Con riferimento a quanto previsto al punto b) del comma 1 per l'irrigazione collettiva, gli Enti irrigui trasmettono al SIGRIAN ed alla Struttura regionale competente i dati sui volumi mensili utilizzati alla testa dei distretti irrigui.

5. Con riferimento a quanto previste al punto c) del comma 1, per l'auto-approvvigionamento, gli Enti gestori delle concessioni oppure i Consorzi di Bonifica se delegato (art. 5 della L.R. 4/03), trasmetto al SIGRIAN ed alla Struttura regionale competente i volumi annui relativi ai prelievi aggregati su base comunale.

6. Con riferimento a quanto previsto al punto d) del comma 1, gli Enti irrigui trasmettono al SIGRIAN ed alla Struttura regionale competente i punti di restituzione inerenti la rete principale, primaria e secondaria, ritenuti rilevanti ai fini della quantificazione dei volumi, come individuati all'art.3 comma 1, entrando a regime entro il periodo previsto dai tempi di adeguamento di cui all'articolo 5.

7. Gli enti irrigui/Enti Gestori delle concessioni, entro il 31 marzo 2018, provvedono ad aggiornare/integrare in SIGRIAN le informazioni relative agli elementi del monitoraggio di cui al presente articolo, secondo le istruzioni del manuale consultabile al link: http//sigrian.entecra.it/sigrianmap/download/manuale.sigrian.pdf

ART. 11
TEMPI DI RILEVAZIONE E TRASMISSIONE DEI DATI AL SIGRIAN

1. Per l'irrigazione collettiva gli Enti irrigui trasmettono al SIGRIAN ed alla Struttura regionale competente i dati di volume, misurati o stimati, secondo la cadenza temporale fissata dalle Linee guida:

a) volumi prelevati e restituiti: per le grandi derivazioni, fornire il dato di volume prelevato a livello mensile, durante la stagione irrigua, da trasmettere entro il decimo giorno del mese successivo;

b) volumi utilizzati: trasmettere una sola volta, a fine stagione irrigua, il dato di volume utilizzato durante la stagione irrigua, testa del distretto o come somma dei volumi a livello comiziale/aziendale. Eventuali altri dati collegati vanno rilevati, ove possibile, e inviati stagionalmente (colture primaverili-estive e colture autunno vernine);

c) in caso di concessioni ad uso plurimo: indicare anche i volumi prelevati per altri usi, una volta all'anno, a fine anno, atteso l'obbligo di cui all'articolo 6, comma 5 punto 3.

2. Per i prelievi e le restituzioni strategiche di cui all'art. 6 comma 5, fermo restando l'obbligo di trasmissione alla banca dati SIGRIAN ed alla Struttura regionale competente del dato mensile di prelievo, si rimanda all'Osservatorio per la gestione delle risorse idriche la definizione delle modalità di trasmissione in tempo reale, relativamente a formato dei dati, alla cadenza di trasmissione, alla eventuale piattaforma a cui inviarli.

3. Per l'irrigazione collettiva i dati delle misurazioni dei prelievi e delle restituzioni di cui all'articolo 3, sono comunicati dagli Enti irrigui, oltre a quanto previsto dalle concessioni di derivazione, alla struttura regionale competente.

4. Per l'autoapprovvigionamento in presenza di misuratori, la rilevazione e la trasmissione al SIGRIAN dei dati dei volumi idrici prelevati, da parte degli Enti/Autorità competenti avviene previa aggregazione dei dati per comune e corpo idrico, entro il 31 marzo di ciascun anno.

5. In assenza di misuratori, oltre ai volumi stimati sulla base della metodologia individuata ai sensi dell'articolo 8, sono trasmesse al SIGRIAN ed alla Struttura regionale competente il dato amministrativo relativo alle portate medie, minime e massime concesse aggregate per comune, per corpo idrico e per uso (irriguo e promiscuo irriguo). Gli eventuali aggiornamenti sono trasmessi una volta l'anno a fine anno.

6. Le utenze di derivazione di acque ad uso irriguo non soggette all'obbligo di quantificazione di cui al presente regolamento, provvedono alla misurazione dei volumi prelevati ed alla trasmissione del dato all'Ente Gestore della concessione con cadenza annuale.

ART. 12
GESTIONE FLUSSI INFORMATIVI

1. Ai fini di garantire i flussi informativi, anche previsti all'articolo 95, comma 3 del D.lgs.

152/2006:

a) i dati, relativi all'irrigazione collettiva di cui agli artt. 3 e 11, sono trasmessi dagli Enti irrigui, oltre a quanto previsto nella concessione, al SIGRIAN ed alla Struttura regionale competente. La comunicazione contiene l'evidenza di eventuali periodi di mancato funzionamento del misuratore nonché la stima dei volumi prelevati o restituiti nel periodo di non funzionamento secondo le modalità previste dall'art. 8. Il soggetto obbligato può avvalersi di procedure di comunicazione, anche informatizzate, finalizzate alla rilevazione di altre e diverse informazioni cui le aziende sono già tenute in attuazione di normative comunitarie, nazionali e regionali;

b) i dati relativi all'auto-approvvigionamento di cui agli artt. 3 e 10 – punto c), aggregati per comune sono trasmessi dall'Ente Gestore delle concessioni oppure dal Consorzio di Bonifica se delegato (art. 5 della L.R. 4/03), alla struttura regionale competente e da questa trasmessi al SIGRIAN dopo la validazione tecnica che sarà effettuata dalla Regione Campania attraverso la struttura tecnica da individuarsi con successivo provvedimento.

2. Secondo quanto previsto dalle Linee Guida, è considerato dato finale della banca dati SIGRIAN, quello che supera il processo di validazione tecnica. La validazione e la verifica dei dati può essere effettuata secondo le metodologie previste all'articolo 8.

3. Ai fini del punto b) del comma 1, la struttura regionale competente provvede ad individuare le banche dati disponibili che contengano informazioni circa i prelievi in auto-approvvigionamento ed ad individuare le modalità di integrazione con la banca dati SIGRIAN, in coordinamento con il CREA. Nei casi in cui non è presente una banca dati regionale, questa dovrà essere realizzata ex-novo secondo lo schema condiviso con il supporto del CREA.

CAPO IV
SANZIONI E NORMA FINALE

ART. 13
SANZIONI

1. È facoltà della Regione Campania e delle autorità competenti al rilascio delle autorizzazioni alla derivazione procedere a controlli e verifiche, anche a campione, sulle utenze ad uso irriguo per ogni finalità d'ufficio. In materia di sanzioni si applica quanto disposto dal Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, dal D.lgs 3 aprile 2006, n. 152 e dal Regolamento emanato dal Presidente della Regione Campania 12 novembre 2012 n. 12.

ART. 14
ENTRATA IN VIGORE

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il presente regolamento regionale sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione Campania.

De Luca

Lavori preparatori

Proposta di regolamento ad iniziativa della Giunta regionale – Presidente De Luca.
Acquisita dal Consiglio regionale in data 2 gennaio 2017 con il n. 399 del registro generale ed assegnata alla VIII Commissione Consiliare Permanente per l'esame.
Approvata dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 2 maggio 2017.

Note

Avvertenza: il testo del regolamento viene pubblicato con le note redatte dall'Ufficio Legislativo del Presidente della Giunta regionale, al solo scopo di facilitarne la lettura (D.P.G.R.C. n. 15 del 20 novembre 2009 - "Regolamento di disciplina del Bollettino ufficiale della regione Campania in forma digitale").

Note all'articolo 1.

Comma 1, lettera b), punto 3) e lettera c).

Regolamento regionale 12 novembre 2012, n. 12: "Regolamento per la disciplina delle procedure relative a concessioni per piccole derivazioni, attingimenti e uso domestico di acque pubbliche".

Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali 31 luglio 2015: "Approvazione delle linee guida per la regolamentazione da parte delle Regioni delle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo".

Articolo 3: "1. E' istituito presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali un tavolo permanente, coordinato dal Capo del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale, o da un suo delegato, cui partecipano il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, le Regioni e Province autonome, le Autorità di distretto idrografico, il CREA, l'ANBI (Associazione nazionale bonifiche e irrigazioni), l'ISTAT e le Associazioni di categoria agricole, con l'incarico di monitorare le attività indicate nelle Linee guida anche con riferimento alla raccolta e gestione dei dati sui volumi irrigui, nonché di proporre ulteriori documenti tesi ad uniformare i metodi di stima.".

Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152: "Norme in materia ambientale".

Articolo 95: "Pianificazione del bilancio idrico".
Comma 3: "3. Entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della parte terza del presente decreto, le regioni definiscono, sulla base delle linee guida adottate dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con proprio decreto, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, nonché sulla base dei criteri già adottati dalle Autorità di bacino, gli obblighi di installazione e manutenzione in regolare stato di funzionamento di idonei dispositivi per la misurazione delle portate e dei volumi d'acqua pubblica derivati, in corrispondenza dei punti di prelievo e, ove presente, di restituzione, nonché gli obblighi e le modalità di trasmissione dei risultati delle misurazioni dell'Autorità concedente per il loro successivo inoltro alla regione ed alle Autorità di bacino competenti. Le Autorità di bacino provvedono a trasmettere i dati in proprio possesso al Servizio geologico d'Italia - Dipartimento difesa del suolo dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) secondo le modalità di cui all'articolo 75, comma 6.".

Note all'articolo 2.

Comma 1

Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 già citato nella nota al comma 1 dell'articolo 1.

Capitolo 2: “Definizioni.".

Note all'articolo 3.

Comma 3

Legge Regionale 25 febbraio 2003, n. 4: "Nuove norme in materia di bonifica integrale".

Articolo 5: " Concertazione ed accordi di programma.".
"1. Allo scopo di realizzare sul territorio la più ampia collaborazione e concertazione tra i Consorzi di bonifica e gli enti locali, la Regione o gli enti locali promuovono quelle azioni espressamente previste dal D. Lgs. 11 maggio 1999, n.152, articolo 3, comma 6 e la conclusione di Accordi di Programma, ai sensi del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, articolo 34, per la realizzazione in modo integrato e coordinato tra i Consorzi e gli enti locali di azioni di comune interesse e, comunque,
2. per il conseguimento di obiettivi comuni rientranti nell'àmbito delle rispettive finalità istituzionali.”.

Note all'articolo 4.

Comma 3

Regolamento regionale 12 novembre 2012, n. 12 già citato nella nota al comma 1 dell’articolo 1.

Note all'articolo 5.

Comma 3, lettera b)

Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775: "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici".

Articolo 6: " Concertazione ed accordi di programma.".
“1. Le utenze di acqua pubblica hanno per oggetto grandi e piccole derivazioni.
2. Sono considerate grandi derivazioni quelle che eccedono i seguenti limiti:
a) per produzione di forza motrice: potenza nominale media annua kW 3.000;
b) per acqua potabile: litri 100 al minuto secondo;
c) per irrigazione: litri 1000 al minuto secondo od anche meno se si possa irrigare una superficie superiore ai 500 ettari;
d) per bonificazione per colmata: litri 5000 al minuto secondo;
e) per usi industriali, inteso tale termine con riguardo ad usi diversi da quelli espressamente indicati nel presente articolo: litri 100 al minuto secondo;
f) per uso ittiogenico: litri 100 al minuto secondo;
g) per costituzione di scorte idriche a fini di uso antincendio e sollevamento a scopo di riqualificazione di energia: litri 100 al minuto secondo.
3. Quando la derivazione sia ad uso promiscuo, si assume quale limite quello corrispondente allo scopo predominante.
4. Il Ministro dei lavori pubblici, sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici, stabilisce, con provvedimento di carattere generale, a quale specie di uso debbano assimilarsi usi diversi da quelli sopra indicati. Il decreto ministeriale è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica”.

Note all'articolo 7.

Comma 1, lettera d)

Regolamento regionale 12 novembre 2012, n. 12 già citato nella nota al comma 1 dell'articolo 1.

Articolo 38: " Sanzioni
"1. Ai sensi dell'articolo 17 del R.D. n. 1775 del 1933 è vietato derivare o utilizzare acqua pubblica senza un provvedimento autorizzativo o concessorio dell'autorità competente.
2. Nel caso di violazione delle norme di cui al comma 1, l'ente concedente dispone la cessazione dell'utenza abusiva. Il contravventore, fatti salvi ogni altro adempimento o comminatoria previsti dalle leggi vigenti, è tenuto al pagamento di una sanzione amministrativa ai sensi dell'articolo 96, comma 4, D.Lgs. 152 del 2006.
3. La violazione delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione o negli atti concessori, comporta l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dalle norme statali e regionali.
4. Alla sanzione prevista dal presente articolo non si applica il pagamento in misura ridotta di cui all'articolo 16 della L. 24 novembre 1981, n. 689 (Legge sulla depenalizzazione).
5. È in ogni caso dovuta una somma pari ai canoni non corrisposti.
6. L'autorità competente, con espresso provvedimento nel quale sono stabilite le necessarie cautele, può eccezionalmente consentire la continuazione provvisoria del prelievo, purché l'utilizzazione non risulti in palese contrasto con i diritti di terzi e con il buon regime delle acque ed in presenza di particolari ragioni di interesse pubblico generale.
7. La prosecuzione del prelievo, comunque, è consentita esclusivamente per il periodo strettamente necessario al rilascio del provvedimento di concessione".

Note all'articolo 9.

Comma 1, lettera a).

Legge Regionale 25 febbraio 2003, n. 4 già citata nella nota al comma 3 dell'articolo 3.

Articolo 5 già citato nella nota al comma 3 dell'articolo 3.

Note all'articolo 12.

Comma 1, lettera b).

Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 già citato nella nota al comma 1 dell'articolo 1.

Articolo 95, comma 3 già citato nella nota alla lettera c), comma 1 dell'articolo 1.

Legge Regionale 25 febbraio 2003, n. 4 già citata nella nota al comma 3 dell'articolo 3.

Articolo 5 già citato nella nota al comma 3 dell'articolo 3.

Note all'articolo 13.

Comma 1.

Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 già citato nella nota al comma 3, lettera b) dell'articolo 5.

Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 già citato nella nota al comma 1 dell'articolo 1.

Regolamento regionale 12 novembre 2012, n. 12 già citato nella nota al comma 1 dell'articolo 1.

Deliberazione Giunta Regionale n. 251 del 09/05/2017

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo

Oggetto dell'Atto:

Promozione dell'evento finale di Cromatica 2017, Festival dei cori LGBT italiani, III edizione, al Teatro San Carlo.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso
a) Il festival Cromatica nasce dall'esigenza dei cori LGBT italiani, formazioni corali di canto sia a cappella che coadiuvati da strumenti musicali, composti da persone di ogni orientamento sessuale, che operano a favore dei diritti delle persone LGBT, di confrontarsi e di trovare modi e azioni comuni per le loro iniziative;
b) tramite, infatti, il canto corale, espressione universale di armonia e condivisione, i cori LGBT chiamano il pubblico e le istituzioni a una riflessione sull'importante tema dell'uguaglianza di diritti e doveri per tutte le persone;
c) con nota prot. 273 del 18/4/2017, assunta al protocollo Generale al n. 295287 del 21/04/2017, l'Assessore alla Formazione e Pari Opportunità ha trasmesso alla Direzione Generale Politiche Sociali Politiche Culturali e le Pari Opportunità e il Tempo libero, la documentazione ricevuta dall'Associazione IKEN A.P.S. ONLUS di Napoli, organizzatrice della manifestazione Cromatica 2017, Festival dei cori LGBT italiani, III Edizione, nei giorni 27 e 28 maggio 2017 a Napoli, nella considerazione che tale iniziativa sia un importante evento culturale teso a sensibilizzare l'opinione pubblica contro le discriminazioni legate all'orientamento sessuale, con richiesta di predisporre tutti gli atti necessari alla finalizzazione dell'iniziativa;

Considerato
a) la possibilità di ospitare l'evento finale del Festival Cromatica nel contesto del prestigioso regio Teatro di San Carlo è occasione per ospitare il pubblico nazionale e garantire lustro culturale alla Regione, nell'ambito delle attività relative all'inclusione a alla lotta alle discriminazioni attraverso la cultura musicale e più in generale attraverso la cultura, dell'Assessorato alle Pari opportunità della Regione Campania;
b) con nota acquisita al protocollo generale della Direzione Generale Politiche Sociali e Culturali al n. 291062 del 20/04/2017, la Fondazione Teatro di San Carlo ha trasmesso il fabbisogno economico per la realizzazione dell'evento finale del Festival;

Ritenuto
a) promuovere la realizzazione dell'evento finale di Cromatica 2017 Festival dei cori LGBT italiani, III Edizione, il giorno 28 maggio 2017, nel regio Teatro di San Carlo;
b) autorizzare la spesa per la realizzazione dell'evento, nell'importo massimo pari a € 25.000,00, a valere sul Bilancio per l'esercizio finanziario 2017, Titolo I, Missione 5, Programma 2;
c) demandare alla Direzione Generale per le Politiche sociali, le Politiche culturali, le Pari opportunità e il tempo libero la definizione del programma e ogni adempimento finalizzato alla realizzazione dell'evento, in uno a ogni verifica di congruità delle spese e di regolarità delle procedure;

Visto
a) la Legge regionale n. 4 del 20 gennaio 2017 di approvazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania;
b) la Deliberazione della Giunta regionale n. 6 del 10 gennaio 2017 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019;
c) la Deliberazione della Giunta regionale n. 59 del 7 febbraio 2017 di approvazione del bilancio gestionale 2017-2019;

propongono e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni esposte in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate

1. Promuovere la realizzazione dell'evento finale di Cromatica 2017, Festival dei cori LGBT italiani, III Edizione, da realizzarsi il giorno 28 maggio 2017, nel regio Teatro di San Carlo.
2. Autorizzare la spesa, nell'importo massimo pari a € 25.000,00, a valere sul Bilancio per l'esercizio finanziario 2017, Titolo I, Missione 5, Programma 2.
3. Demandare alla Direzione Generale per le Politiche culturali e il Turismo la definizione del programma e ogni adempimento finalizzato alla realizzazione dell'evento, in uno a ogni verifica di congruità delle spese e di regolarità delle procedure.
4. Trasmettere il presente atto alla Direzione Generale per le Politiche culturali e il Turismo, alla Fondazione Teatro di San Carlo e al BURC per la pubblicazione

Deliberazione Giunta Regionale n. 258 del 09/05/2017

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo

Oggetto dell'Atto:

Mobilita' per la valorizzazione turistica del territorio.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

a. la Regione Campania considera la promozione e lo sviluppo del Turismo quale obiettivo prioritario per lo sviluppo del territorio e per il settore di intervento di riferimento e riconosce che il turismo contribuisce alla crescita civile, culturale, sociale e morale delle comunità ospitanti, degli ospiti e dei visitatori;

b. per le variegate caratteristiche storiche, culturali, ambientali, paesaggistiche, antropiche e sociali che la contraddistinguono, la Campania ha una complessa identità turistica che si declina in un'offerta articolata in specifici segmenti (culturale, religioso, enogastronomico-rurale, naturalistico, climatico-balneare, termale e del benessere, ecc), ognuno con le proprie peculiarità ma ciascuno inserito in un sistema complessivo;

c. la Legge Regionale n. 18/2014 "Organizzazione del Sistema Turistico in Campania" assume, tra l'altro, che tra le finalità attribuite alla Regione vi è quella di promuovere e consolidare l'immagine unitaria e complessiva del sistema turistico regionale, valorizzando le risorse turistiche dei patrimoni diffusi del territorio regionale anche delle aree interne;

DATO ATTO CHE talune località turistiche ottengono riscontri non sempre corrispondenti al proprio potenziale attrattivo, spesso anche forte, talvolta per problemi di accessibilità (inadeguatezza e/o carenza di vie e/o mezzi di collegamento ovvero, in particolare nei periodi di alta stagione, congestionamento dei collegamenti stradali), talvolta per deficit dei servizi di accoglienza, informazione e comunicazione dell'offerta;

CONSIDERATO CHE

a. i nuovi modelli di consumo turistico impongono la costruzione di un nuovo tipo di attrattività turistica, fondata sull'esperienza di "luoghi", di "valori", di "patrimoni" specifici e non globalizzati;

b. la valorizzazione in senso turistico del territorio regionale deve essere coniugata con le variegate aspettative e motivazioni dei viaggiatori, fintanto da immaginare un processo di "patrimonializzazione" delle tipicità locali che miri, non meramente alla proposizione di itinerari già consolidati, ma anche allo sviluppo e/o ripristino di ulteriori itinerari, anche nelle aree interne e legati alla tradizione "storica";

c. una programmazione distribuita sull'intero territorio regionale, secondo una linea strategica complessiva integrata, consente un miglioramento dell'offerta turistica con un'adeguata distribuzione nell'arco dell'anno e con un forte impulso alla destagionalizzazione, alla realizzazione di programmi di medio/ampio respiro, a una più efficace azione di coordinamento regionale e di comunicazione/promozione sui mercati delle opportunità turistiche;

d. la promozione e la fruizione del patrimonio turistico regionale non possono, ovviamente, prescindere da un'adeguata ed efficiente rete dei collegamenti regionali e nazionali, anche attraverso l'incentivazione della mobilità alternativa via mare, l'implementazione di tratte ferroviarie già esistenti ovvero il recupero di linee storiche dismesse nonché mediante l'attivazione sinergica e combinata di iniziative ad hoc con il settore dei trasporti;

e. la promozione e la fruizione del patrimonio turistico regionale traggono, altresì, ricadute positive dall'esistenza di un sistema informativo ben organizzato di supporto al turista-viaggiatore, prima durante e dopo il viaggio;

f. in questa ottica, i treni "storici" e gli ulteriori vettori di trasporto messi in campo possono essi stessi diventare un vero e proprio spazio promozionale itinerante oltre che contenitore in grado di offrire al turista-visitatore l'accoglienza e le informazioni utili ad innalzare il livello qualitativo della propria esperienza turistica in Campania;

g. la valorizzazione in chiave turistica dei suddetti mezzi di trasporto concorre al sostegno delle politiche ambientali favorendo la mobilità collettiva disincentivando l'uso del mezzo proprio e contribuendo al decongestionamento del traffico nelle aree a maggiore richiamo turistico;

RILEVATO CHE

a. con delibera n. 214 del 18 aprile 2017 la Giunta Regionale ha approvato l'attuazione, delle seguenti iniziative di "mobilità per la valorizzazione turistica del territorio":

   a.1 "Campania express – viaggi tra Napoli e Sorrento", per una migliore fruizione del patrimonio paesaggistico, storico, culturale ed artistico esistente lungo la direttrice tra Napoli e Sorrento;

   a.2 "Reggia Express", convoglio d'epoca per il collegamento speciale "Napoli-Reggia di Caserta", per una visita agevolata e guidata del sito vanvitelliano con l'aggiunta di visite a luoghi caratteristici e degustazioni di prodotti tipici delle zone attraversate;

   a.3 "Capua Vetere - Capua Express" convoglio d'epoca per il collegamento speciale "Caserta – S. Maria Capua Vetere – Capua", per una visita nei luoghi di rilevanza storico – culturale;

   a.4 rafforzamento della tratta ferroviaria "Benevento Pietrelcina";

   a.5 ripristino del treno storico "Avellino-Rocchetta Sant'Antonio";

   a.6 "Napoli, Pietrarsa, Pompei, Paestum", convoglio d'epoca per il collegamento tra le dette località turistiche e per agevolare la fruizione del patrimonio da visitare;

   a.7 prolungamento della tratta ferroviaria ad Alta Velocità fino a Sapri, con le fermate obbligatorie intermedie ad Agropoli e Vallo della Lucania;

   a.8 prolungamento della tratta ferroviaria ad Alta Velocità nel Cilento e nel Vallo di Diano con servizio intermodale (treno AV + bus), per consentire l'accessibilità anche alle aree interne che presentano interesse per le emergenti forme di turismo verde;

b. che per assicurare il finanziamento di quota parte delle iniziative di cui sopra con medesimo atto deliberativo la Giunta Regionale ha approvato uno stanziamento pari € 700.000,00 a valere sul capitolo 4400 della Missione 7, Programma 1, demandando ad un successivo provvedimento il reperimento delle ulteriori risorse per la copertura della restante parte del programma delle iniziative;

c. atteso che, a seguito dell'analisi del fabbisogno necessario alla copertura finanziaria di cofinanziamento dell'intero programma delle iniziative di "mobilità per la valorizzazione turistica del territorio", di cui ai precedenti punti da a.1 ad a.8, si rende necessario integrare l'appostamento di 700.000,00 di ulteriori € 1.100.000,00 a valere sul capitolo 4400 della Missione 7, Programma 1, per un importo complessivo così rideterminato pari ad € 1.800.000,00;

RILEVATO, altresì, che per completare e rendere omogeneo il patrimonio da visitare si rende necessario integrare il percorso di cui al punto a.6 anche con la fermata di Asce – Velia;

che per mero errore materiale ai punti a.7 del RITENUTO e 1.7 del DELIBERATO sono state indicate le parole “Alta Velocità” anziché la parola “Frecciarossa”;

RITENUTO, pertanto

a. necessario di dover integrare l’appostamento di 700.000,00 di ulteriori € 1.100.000,00 a valere sul capitolo 4400 della Missione 7, Programma 1, per un importo complessivo così rideterminato pari ad € 1.800.000,00 per la copertura finanziaria di cofinanziamento dell’intero programma delle iniziative di “mobilità per la valorizzazione turistica del territorio”, di cui ai precedenti punti da a.1 ad a.8;

b. di dover integrare il percorso di cui al punto a.6 anche con la fermata di Ascea – Velia;

c. di dover sostituire ai punti a.7 del RITENUTO e 1.7 del DELIBERATO le parole “Alta Velocità” con la parola “Frecciarossa”;

d. di dover demandare alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo, l’attuazione puntuale degli indirizzi formulati con il presente provvedimento per il tramite del Commissario Liquidatore unico degli Enti Turistici, nominato con DPGR n. 183 del 4 agosto 2016 e prorogato con DGR n. 804 del 27 dicembre 2016, in considerazione dei compiti d’istituto ad essi assegnati e nelle more dell’avvio effettivo dell’Agenzia del Turismo, sentito l’Assessore al ramo, e di concerto con la Direzione Generale Mobilità;

PROPONE e la Giunta a voti unanimi

DELIBERA

per i motivi indicati in premessa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di integrare l’appostamento di 700.000,00 di ulteriori € 1.100.000,00 a valere sul capitolo 4400 della Missione 7, Programma 1, per un importo complessivo così rideterminato pari ad € 1.800.000,00 per la copertura finanziaria di cofinanziamento dell’intero programma delle iniziative di “mobilità per la valorizzazione turistica del territorio” di cui ai precedenti punti da a.1 ad a.8;
2. di integrare il percorso di cui al punto a.6 anche con la fermata di Ascea – Velia;
3. di sostituire ai punti a.7 del RITENUTO e 1.7 del DELIBERATO le parole “Alta Velocità” con la parola “Frecciarossa”;
4. di dover demandare alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo, l’attuazione puntuale degli indirizzi formulati con il presente provvedimento per il tramite del Commissario Liquidatore unico degli Enti Turistici, nominato con DPGR n. 183 del 4 agosto 2016 e prorogato con DGR n. 804 del 27 dicembre 2016, in considerazione dei compiti d’istituto ad essi assegnati e nelle more dell’avvio effettivo dell’Agenzia del Turismo, sentito l’Assessore al ramo, e di concerto con la Direzione Generale Mobilità;
5. di trasmettere il presente atto all'Assessore allo Sviluppo e Promozione del Turismo, al Responsabile della Programmazione Unitaria, alla Direzione Generale le Politiche Culturali e il Turismo, alla Direzione Generale Mobilità, al BURC per la pubblicazione.

Deliberazione Giunta Regionale n. 264 del 15/05/2017

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo Sviluppo Economico
e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

Fondo per la crescita sostenibile a favore di progetti di ricerca e sviluppo. Approvazione dello schema di Protocollo di intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Campania, La Regione Piemonte, La Regione Abruzzo, la Provincia Autonoma di Trento e le societa' FCA Italy S.p.A. e Centro Ricerche Fiat S.c.p.a.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. Il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, recante "Misure urgenti per la crescita del Paese", e, in particolare, l'articolo 23, stabilisce che il Fondo speciale rotativo di cui all'articolo 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46, istituito presso il Ministero dello sviluppo economico, assume la denominazione di "Fondo per la crescita sostenibile" ed è destinato al finanziamento di programmi e interventi con un impatto significativo in ambito nazionale sulla competitività dell'apparato produttivo, con particolare riguardo alle seguenti finalità:

   a.1 la promozione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione di rilevanza strategica per il rilancio della competitività del sistema produttivo, anche tramite il consolidamento dei centri e delle strutture di ricerca e sviluppo delle imprese;

   a.2 il rafforzamento della struttura produttiva, il riutilizzo di impianti produttivi e il rilancio di aree che versano in situazioni di crisi complessa di rilevanza nazionale tramite la sottoscrizione di accordi di programma;

   a.3 la promozione della presenza internazionale delle imprese e l'attrazione di investimenti dall'estero, anche in raccordo con le azioni che saranno attivate dall'ICE Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane;

b. con il Decreto 1 aprile 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 13 maggio 2015, n. 109, il Ministero dello Sviluppo Economico ha definito le procedure per la concessione delle agevolazioni a valere sul citato Fondo per la crescita sostenibile in favore di progetti di ricerca e sviluppo di rilevanza strategica per il sistema produttivo, realizzati nell'ambito di Accordi di programma stipulati con le Regioni di volta in volta interessate ed, eventualmente, con altre amministrazioni pubbliche, stanziando allo scopo, in fase di prima applicazione, 80 milioni di euro;
c. con il suddetto DM 1 aprile 2015 il MiSE ha previsto, fra l'altro, che:
   c.1 i progetti siano realizzati nell'ambito di accordi di programma, ai sensi dell'art.15 della legge 7 agosto 1990, n.241 e ss.mm.ii., sottoscritti dal Ministero con le Regioni finalizzati a favorire la competitività dei territori ovvero lo sviluppo, anche diretto alla salvaguardia dei livelli occupazionali, di singole imprese interessate da processi di riorganizzazione aziendale e produttiva;
   c.2 il cofinanziamento regionale sia assicurato in misura non inferiore al 10% del costo complessivo a carico della finanza pubblica;
   c.3 i progetti presentino costi ammissibili non inferiori a € 800.000,00 (euro ottocentomila) e non superiori a € 40.000.000,00 (euro quaranta milioni);
d. con la circolare 4 dicembre 2015, n.94947, il Direttore Generale della DG per gli Incentivi alle Imprese del Ministero per lo Sviluppo economico ha fornito indicazioni di dettaglio per l'attuazione degli interventi disciplinati dal DM 1 aprile 2015 definendo la struttura del documento progettuale (Piano d'impresa) da presentare per l'accesso e gli elementi di valutazione del Ministero medesimo;
o. con il decreto ministeriale 4 agosto 2016 sono stati stanziati ulteriori 80 milioni di euro per la prosecuzione degli interventi di cui al citato decreto ministeriale 1° aprile 2015;

p. con la circolare direttoriale 23 settembre 2016 n. 89075 sono state fornite ulteriori indicazioni concernenti le procedure per la valutazione e la gestione delle proposte progettuali a valere sul decreto ministeriale 1 aprile 2015;

PREMESSO altresì che

a. con la DGR n. 720 del 16/12/2015 la Giunta regionale ha preso atto della Decisione (2015) 8578 del 1° Dicembre 2015 della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale FESR per la Regione Campania, per il periodo 2014-2020;
b. il Piano finanziario complessivo del Programma è pari ad euro 4.113.545.843,00, di cui il 12,51 % destinato all'asse 1 "Ricerca e Innovazione", nell'ambito del quale sono ricompresi gli obiettivi tematici 1.1 "Incremento dell'attività di Innovazione delle Imprese" e 1.2 "Rafforzamento del Sistema Innovativo Regionale e Nazionale";
c. il "Patto per lo Sviluppo della Regione Campania, stipulato fra la Regione e la Presidenza del Consiglio dei Ministri il 24 aprile 2016 e ratificato con DGR n. 173 del 26 aprile 2016, prevede, nell'ambito dell'Area di intervento "Sviluppo economico e produttivo", azioni strategiche finalizzate prioritariamente a rilanciare i quattro settori di eccellenza presenti sul territorio (Aerospazio, Agroalimentare, Automotive e Cantieristica, Abbigliamento e Moda);
d. con il "Documento di Economia e Finanza Regionale 2017" (DEFR 2017), approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 28 luglio 2016, la Regione Campania individua, tra gli altri, quale obiettivo strategico, il rafforzamento dei Poli delle filiere produttive d eccellenza Aereospazio, Autotrasporto/Automotive e cantieristica – Agroalimentare e foodact, Abbigliamento e moda;
e. con deliberazione n. 773 del 28/12/2016, pubblicata sul BURC n. 91 del 30/12/02016, la Giunta regionale, alla luce dei contributi del Partenariato Economico e Sociale e dei rilievi della Commissione Europea, ha approvato la "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente" (RIS3), documento nel quale è formalizzata la strategia di sviluppo sostenibile ed inclusivo del contesto regionale campano fondata sull'integrazione del sistema dell'innovazione con quello produttivo-economico e socio-istituzionale;
f. con la legge regionale 8 agosto 2016, n. 22 "Legge annuale di semplificazione 2016 - Manifattur@ Campania: Industria 4.0", sono state definite le strategie e le azioni in grado di promuovere l'attrattività del territorio campano, favorendo l'insediamento delle imprese della manifattura innovativa e sostenendo il comparto manifatturiero e gli investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione dei prodotti e dei processi produttivi, con particolare riguardo alle tecnologie abilitanti per lo sviluppo industriale in chiave 4.0, al fine di garantire la transizione del sistema produttivo manifatturiero verso il modello della "Fabbrica Intelligente";
g. con la DGR n. 35 del 23 gennaio 2017 la Giunta regionale individua, quale primo obiettivo strategico per la politica industriale regionale, il rafforzamento dei Poli delle filiere produttive di eccellenza nei comparti Aerospazio e Automotive, al fine di garantire la competitività delle imprese di grandi dimensioni operanti in questi settori e assicurare la capacità attrattiva del territorio campano;
h. con la DGR n. 198 del 11 aprile 2017 la Giunta regionale ha definito i criteri per le verifiche, da espletarsi a cura della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive e della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, per quanto di rispettiva competenza e in raccordo con la Programmazione Unitaria, propedeutiche alla eventuale manifestazione di interesse a cofinanziare, mediante la sottoscrizione di Accordi di Programma, i Piani progettuali trasmessi dal MiSE nell'ambito delle procedure di cui al DM 1 aprile 2015, "Intervento del fondo per la crescita sostenibile a favore di progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero dello sviluppo economico con le regioni e le altre amministrazioni pubbliche";

RILEVATO che

a. il 2/08/2016 FCA Italy S.p.A. (FCA) e Centro Ricerche Fiat S.C.p.A. (CRF) hanno presentato al Ministero Sviluppo Economico dgiai.segreteria@pec.mise.gov.it la candidatura a richiedere l'Intervento del Fondo per la crescita sostenibile a sostegno della ricerca, sviluppo e innovazione delle imprese nell'ambito di Accordi sottoscritti dal Ministero dello sviluppo economico con le Regioni ed eventualmente altre amministrazioni pubbliche, di cui al decreto ministeriale 1° aprile 2015;
b. successivamente con prot 82208 del 08/09/2016 il MiSE-Direzione generale per gli incentivi alle imprese, ha trasmesso alla Regione Piemonte, alla Regione Campania, alla Provincia Autonoma di Trento e per conoscenza alla Regione Abruzzo e alle società FCA – CRF S.c.p.a. la Proposta progettuale "FCA per la Mobilità del Futuro" presentata da FCA Italy S.p.A. e Centro Ricerche Fiat S.c.p.a. ai sensi del DM 1 aprile 2015 e della circolare n. 94947 del 4 dicembre 2015, concernente un programma di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale per la "mobilità sostenibile" (Veicolo per la Mobilità del Futuro e Fabbrica del Futuro) denominato "FCA per la Mobilità del Futuro" i cui obiettivi finali sono: il miglioramento dell'efficienza dei veicoli e dei sistemi di trazione convenzionali e alternativi, il coinvolgimento dei clienti per ridurre l'impatto ambientale dei veicoli durante l'uso anche promuovendo nuovi concetti di mobilità, la riduzione dell'impatto ambientale del ciclo produttivo e del processo di fine vita;
c. per il raggiungimento degli obiettivi indicati si propone un approccio non convenzionale che, oltre ai veicoli stessi, affronta anche l'interazione tra veicolo e conducente e tra veicolo e infrastruttura. Due sono in particolare le direttrici di sviluppo sulle quali si articola il piano:
    c.1 Veicolo per la Mobilità del Futuro, con riferimento ai progetti denominati : Evoluzione Motori 2020; Tecnologie per lo Sviluppo delle Architetture Ibride; Veicolo connesso Geo-Localizzato e Cybersicuro;

    c.2 Fabbrica del Futuro, in relazione al progetto DINAMO - Digital and INnovative Automotive Methods for Optimisation - Digitalizzazione del Processo di Sviluppo Prodotto;

d. il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Piemonte, la Regione Campania, la Regione Abruzzo e la Provincia Autonoma di Trento, nel corso di un incontro tenuto presso il Ministero, anche con i responsabili dell'impresa, hanno analizzato i temi proposti e le prevedibili ricadute industriali e occupazionali sui territori di riferimento;
e. successivamente all'incontro, la società ha presentato in data 07/11/2016 integrazioni al Piano che determinano ulteriori ricadute positive per la regione Campania.

PRESO ATTO che

a. a seguito dell'istruttoria effettuata, ai sensi della già richiamata DGR n.198/2017, dalla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive e dalla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, per quanto di rispettiva competenza, si è riscontrato la coerenza del Piano presentato:

    b.1 con le traiettorie tecnologiche della RIS3 e con i position paper settoriali che individuano tra l'altro, quale area di specializzazione intelligente i trasporti e la logistica e l' agenda digitale;

b.2 con gli obiettivi tematici del GERS OT1, OT2 e OT3 e le relative priotità di intervento declinate nelle azioni del POR FESR 2014-2020 asse I (Ricerca e Innovazione) asse II (ICT e Agenda Digitale) e asse III (Competitività del sistema Produttivo);

b.3 con le finalità e obiettivi del DEFR 2017 "Documento di economia e finanza regionale 2017" e più precisamente con l' obiettivo strategico, di rafforzare i poli delle filiere produttive di eccellenza, tra cui l'autotrasporto/auto motive;

b.4 con le finalità programmatiche declinate nel "Patto per lo Sviluppo" della Regione Campania, stipulato fra la Regione e la Presidenza del Consiglio dei Ministri il 24 aprile 2016 che prevede, nell'ambito dell'Area di intervento "Sviluppo economico e produttivo", azioni strategiche finalizzate prioritariamente a rilanciare i quattro settori di eccellenza presenti sul territorio tra cui l'automotive;

b.5 con la legge regionale 8 agosto 2016, n. 22 "Legge annuale di semplificazione 2016-Manifattura@Campania: Industria 4.0, che sostiene il comparto manifatturiero e gli investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione dei prodotti e dei processi produttivi, con particolare riguardo alle tecnologie abilitanti per lo sviluppo industriale in chiave 4.0, al fine di garantire la transizione del sistema produttivo manifatturiero verso il modello della "Fabbrica Intelligente" :

b. a seguito della medesima istruttoria effettuata, ai sensi e per gli effetti della già richiamata DGR n.198/2017, dalla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive e dalla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, per quanto di rispettiva competenza, si è riscontrata la sussistenza dei requisiti di seguito riportati:

b.1 capacità del progetto di favorire lo sviluppo ed il consolidamento dei Poli delle filiere produttive di eccellenza tra cui l' Autotrasporto/Automotive;

b.2 l'impatto sul livello occupazionale qualificabile in posti di lavoro salvaguardati;

b.3 la possibilità di accelerare il passaggio dalla ricerca all'industrializzazione dei risultati, riducendo il time to market e incoraggiando il trasferimento di idee innovative in nuovi prodotti e processi capaci di generare rilevanti ricadute per le imprese e/o per il territorio;

b.4 il coinvolgimento, nell'ambito del progetto, di un Organismo di ricerca operante in Campania;

CONSIDERATO che

a. il MISE, la Regione Piemonte, la Regione Campania, la Regione Abruzzo e la Provincia Autonoma di Trento intendono sostenere la progettualità di FCA Italy e di CRF, in quanto giudicano gli interventi previsti dal Piano d'Impresa presentato da FCA Italy e da CRF pienamente coerenti con le finalità e gli obiettivi perseguiti nell'ambito delle rispettive linee programmatiche in materia di ricerca e innovazione e sviluppo locale;
b. il MiSE ha ritenuto opportuno, come peraltro già attuato per altre analoghe iniziative, allo scopo di raggiungere l'obiettivo di "inquadrare" gli interventi previsti in un'unica "cornice", non procedere esclusivamente attraverso un Accordo di Programma, ma delineare un

quadro d'insieme del complessivo piano d'impresa attraverso la firma di un Protocollo d'Intesa.

DATO ATTO che

a. il MISE ha redatto e inviato, al fine della sua approvazione da parte della Regione Piemonte, la Regione Campania, la Regione Abruzzo e la Provincia Autonoma di Trento, un Protocollo d'Intesa, che scaturisce da un confronto degli Enti coinvolti con l'impresa e al cui interno si inserisce, nei tempi e nei modi più opportuni, l'Accordo di Programma. Lo stesso Protocollo d'Intesa è stato acquisito al protocollo regionale al n. 2017.0335719 del 10/05/2017.

RITENUTO

a. di dover procedere all'approvazione del Protocollo di Intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Campania, la Regione Piemonte, la Regione Abruzzo, la Provincia Autonoma di Trento, la società FCA Italy S.p.A. e C.R.F. Società Consortile per Azioni, che allegato al presente atto deliberativo ne costituisce parte integrante e sostanziale;
b. di dover prevedere che allo schema di cui al punto a) possano essere apportate modifiche non sostanziali ove necessario;
c. di dover rinviare a successivi provvedimenti della Giunta Regionale:
    a. l'approvazione dello schema di accordo di programma tra il MISE e la Regione Campania finalizzato alla definizione di regole e modalità per l'accesso ai finanziamenti pubblici da parte di FCA Italy e CRF Scpa;
    b. la definizione della dotazione finanziaria massima necessaria a dare copertura agli impegni a carico dell'amministrazione regionale nei limiti della propria compartecipazione.
d. di dover demandare alle direzione competenti *ratione materiae* ogni altro adempimento consequenziale.

VISTI

- il Decreto legge n. 83 del 22 giugno 2012;
- il Decreto ministeriale dell'8 marzo 2013;
- il Decreto 20 giugno 2013;
- il Decreto direttoriale 25 luglio 2014
- il Decreto direttoriale 3 novembre 2014
- il Decreto ministeriale 1 aprile 2015
- il Circolare direttoriale n. 94947 del 4 dicembre 2015
- la Decisione n. C(2015) 8578 del 1/12/2015 della Commissione Europea di approvazione del POR Campania FESR 2014-2020;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 720 del 16/12/2015;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 173 del 26/04/2016;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 141 del 15.06.2016;
- il Decreto ministeriale 4 agosto 2016;
- la Legge regionale 8 agosto 2016, n. 22;
- la Circolare direttoriale 23 settembre 2016 n. 89075;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 773 del 28/12/2016;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 273 del 30.12.2016;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23/01/2017;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 198 del 11/04/2017.

ACQUISITI

a. con nota prot. n. 2017.0341842 del 12/05/2017 il parere dell'Avvocatura regionale;
b. con nota prot. n. 2017-13403 /U.D.C.P./ GAB/CG del 15/05/2017 U il parere del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
c. con nota prot. n. 0013409 UDCP/GAB/VCG1 del 15/05/2017 il parere della Programmazione Unitaria;

Propongono e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di approvare lo schema di Protocollo di Intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Campania, la Regione Piemonte, la Regione Abruzzo, la Provincia Autonoma di Trento, la società FCA Italy S.p.A. e C.R.F. Società Consortile per Azioni, che allegato al presente atto deliberativo ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di prevedere che allo schema di cui al punto 1) possano essere apportate modifiche non sostanziali ove necessario;
3. di rinviare a successivi provvedimenti della Giunta Regionale:
   3.1 l'approvazione dello schema di accordo di programma tra il MISE e la Regione Campania finalizzato alla definizione di regole e modalità per l'accesso ai finanziamenti pubblici da parte di FCA Italy e CRF Scpa;
   3.2 la definizione della dotazione finanziaria massima necessaria a dare copertura agli impegni a carico dell'amministrazione regionale nei limiti della propria compartecipazione.
4. di demandare alle direzione competenti ratione materiae ogni altro adempimento consequenziale;
5. di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
   · alla Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
   . alla Direzione Generale per l'Universita', la Ricerca e l'Innovazione;
   . all'Autorità di Gestione del Por Fesr 2014-2020;
   . all'Autorità di Gestione del Fsc 2014-2020;
   . alla Programmazione Unitaria;
   · al Ministero per lo Sviluppo Economico;
   · al BURC per la pubblicazione.

PROTOCOLLO DI INTESA

fra

IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
LA REGIONE PIEMONTE
LA REGIONE CAMPANIA
LA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
LA REGIONE ABRUZZO
e
FIAT CHRYSLER AUTOMOBILES ITALY S.p.A.

(di seguito FCA ITALY)

e

C.R.F. SOCIETÀ CONSORTILE PER AZIONI

(di seguito CRF)

di seguito anche indicati collettivamente come le "Parti"

PREMESSO CHE

l'industria automotive rappresenta uno dei settori cruciali per l'economia europea. Con circa 12 milioni di persone impiegate direttamente o indirettamente nelle attività produttive legate all'industria automotive, e un contributo al PIL europeo stimato intorno al 4%, la competitività del settore rappresenta una delle priorità per l'Europa.

Anche in Italia il settore automotive rappresenta uno dei principali assi portanti dell'intero comparto manifatturiero, con un fatturato totale di 82,5 miliardi di euro, pari al 5,1% del PIL e investimenti in ricerca e sviluppo per circa 3 miliardi di euro all'anno. La filiera è composta da circa 3.200 imprese e gli addetti negli stabilimenti dei produttori e dei fornitori, pari a 1,2 milioni, incidono per circa il 10% sugli addetti nel settore in Europa.

L'Italia è il settimo paese produttore di autoveicoli in Europa. Nel 2016 la produzione industriale del settore automotive ha registrato un aumento di circa il 9% rispetto all'anno precedente, attestandosi su 1,1 milioni di veicoli prodotti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il settore della mobilità a livello globale è chiamato ad affrontare una profonda trasformazione, ed in ambito EUCAR (European Council for Automotive R&D) i costruttori di automobili hanno identificato come priorità di Ricerca e Sviluppo per l'intero settore automotive i seguenti filoni tematici: sistemi di propulsione sostenibile, mobilità sicura ed integrata, accessibilità e competitività.

Nell'ambito dei suddetti filoni tematici le linee di ricerca su cui concentrare le attività di ricerca e sviluppo sono indirizzate verso: soluzioni powertrain e veicolo a basso impatto ambientale ed elevata efficienza; approcci innovativi e sostenibili per sviluppare e produrre veicoli in Italia/Europa in grado di competere nel mercato mondiale; veicoli sicuri e smart per persone e merci, integrati in modo cyber-sicuro nei sistemi intelligenti del trasporto, per muoversi verso una mobilità inclusiva, con massima efficienza e sempre minore incidentalità.

A livello europeo, il Programma quadro europeo per la ricerca e l'innovazione 2014 2020 (Horizon 2020), in particolare il programma "Leadership nelle tecnologie abilitanti e industriali" (secondo pilastro della Strategia industrial leadership) individua tra le aree prioritarie di intervento: (i) i materiali avanzati che possono introdurre nuove funzionalità e proprietà migliorate, e allo stesso tempo, aggiungere valore ai prodotti e ai processi esistenti, con un approccio sostenibile; (ii) la produzione e lavorazione avanzata per la riemersione del settore manifatturiero dell'UE come parte della nuova economia sostenibile - in termini tecnici, ambientali e sociali - attraverso la continua innovazione nei prodotti e nei processi di base. Le attività previste dal Programma quadro, basate su programmi di ricerca e innovazione definiti dai settori produttivi, insieme con la comunità di ricerca, e con un forte accento sulla promozione degli investimenti da parte del settore privato, riguardano l'intera catena dell'innovazione, con livelli di Technology Readiness che vanno dai livelli medi ai livelli elevati che precedono la produzione di massa.

Horizon 2020 tra le "Sfide Sociali" prioritarie individua, quali temi di maggior rilievo, sia i trasporti intelligenti, ecologici e integrati, che, con riferimento al trasporto di superficie, l'efficienza energetica dei veicoli, l'uso di nuovi tipi di energie non convenzionali nel settore e la transizione verso un sistema energetico affidabile, sostenibile e competitivo.

A livello nazionale, il Ministero dello sviluppo economico, di concerto con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, in applicazione della normativa

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunitaria riguardante la programmazione 2014-2020 dei fondi di sviluppo e di investimento europei (fondi SIE), ha definito, in materia di ricerca e innovazione, una Strategia nazionale di specializzazione intelligente, intesa come strategia di innovazione nazionale che individua specifiche aree tematiche prioritarie di intervento che riflettono un elevato potenziale imprenditoriale in termini di posizionamento competitivo, in grado di rispondere alle opportunità emergenti e ai futuri sviluppi del mercato. In particolare, tale Strategia nazionale di specializzazione intelligente individua, tra le aree tematiche prioritarie di intervento, quella relativa a "Industria intelligente e sostenibile, energia e ambiente" e quella relativa a "Agenda digitale, smart communities e sistemi di mobilità intelligente", finalizzate a combinare lo sviluppo produttivo con la sostenibilità ambientale e l'innovazione tecnologica e digitale, con riferimento alla ricerca di soluzioni tecnologiche destinate a ottimizzare i processi produttivi, i sistemi di mobilità e a sviluppare metodi di produzione avanzati e prodotti realizzati con nuovi materiali, attraverso l'utilizzo della meccatronica, della robotica e di tecnologie ICT avanzate.

Il Ministero dello sviluppo economico, insieme al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, al Ministero dell'economia e delle finanze, al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali e il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ha varato un piano di politica industriale grazie al quale il Governo intende accompagnare e supportare il sistema produttivo del Paese verso la quarta rivoluzione industriale, ovvero la trasformazione digitale del manifatturiero, intesa come l'insieme dei cambiamenti associati all'utilizzo delle tecnologie digitali in tutti i comparti industriali (cosiddetta Industria 4.0). Il perno di tale trasformazione è incentrato sullo sfruttamento di sempre più cospicue quantità di dati e informazioni e dal sempre più pervasivo utilizzo delle tecnologie digitali per interconnettere e far cooperare le risorse (macchinari, persone, dati) operanti all'interno della fabbrica e più in generale nell'intera catena del valore. In tale contesto, il Ministero dello sviluppo economico supporta il sistema imprenditoriale operando in una logica di neutralità tecnologica.

La Regione Piemonte ha predisposto il documento di "Strategia per la specializzazione intelligente del Piemonte" (S3) – *di cui alla DGR n. 18 – 3641 del 18/07/2016 che prende atto della nota "Ref. Ares(2016)2631023 - 07/06/2016" con la quale la Commissione europea ha ritenuto che il documento di S3 per la programmazione 2014-2020" sia completo e atto al soddisfacimento della condizionalità ex-ante 1.1 "Esistenza*

fonte: http://burc.regione.campania.it

di una Strategia di specializzazione intelligente" di cui all'allegato XI del Regolamento (UE) n. 1303/2013 - quale quadro di riferimento per orientare le risposte della Regione alle nuove sfide e per lo sviluppo di un percorso di innovazione che faccia leva su specializzazioni particolarmente promettenti per il territorio e le imprese locali, in relazione alle specificità esistenti e ai nuovi bisogni della società. Tra gli obiettivi di prioritaria importanza risultano l'innovazione nei settori della tradizione industriale piemontese (aerospazio, automotive, chimica verde/tecnologie pulite e nuovi materiali, meccatronica e *made in*, che in Piemonte si traduce essenzialmente in agroalimentare e tessile) integrati da due traiettorie di sviluppo trasversali che si riferiscono alla "SMARTNESS" intesa come capacità di rispondere dinamicamente ai mutamenti in atto basandosi principalmente sulle tecnologie digitali, e dall'altro all'efficienza delle risorse con particolare riferimento alla sostenibilità ambientale dei processi industriali. In questo quadro l'uso dell'innovazione è concepito come strumento per disegnare nuove traiettorie e valorizzare nuove competenze a cui si aggiungono ulteriori strumenti predisposti dalla Regione e volti a migliorare la competitività di ambiti tematici che rappresentano driver di sviluppo del territorio, nonché a sostenere il finanziamento di progetti di grande dimensione che prevedano anche la compartecipazione di sistemi produttivi e di ricerca extra regionali (progetti nazionali, progetti interregionali, progetti europei) in settori e domini tecnologici di comune interesse e rilevanza.

La Regione Piemonte si è fatta, altresì, carico di coordinare le esperienze e le strategie delle regioni italiane sul tema Industria 4.0, in sede della Conferenza delle Regioni, fino alla presentazione di un documento unitario di posizionamento. L'Assessore alle attività produttive, energia, innovazione e ricerca della Regione Piemonte partecipa in rappresentanza della Conferenza delle Regioni alla cabina di regia nazionale di Industria 4.0.

La Regione Campania è del pari inserita nella Cabina di regia nazionale di Industria 4.0 con la partecipazione dell'Assessore alle attività produttive ed ha adottato, con la legge regionale 8 agosto 2016, n. 22, la normativa concernente la "Manifattur@ Campania: Industria 4.0", ivi individuando strategie ed azioni per promuovere l'attrattività del territorio campano e favorire l'insediamento delle imprese della manifattura innovativa, attraverso gli investimenti in ricerca, innovazione e sviluppo produttivo, con particolare riferimento alle tecnologie abilitanti per la crescita della Fabbrica Intelligente come modello industriale della Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Regione Campania, con deliberazione n. 773 del 28/12/2016, pubblicata sul BURC n. 91 del 30/12/2016, alla luce dei contributi del partenariato economico e sociale e delle osservazioni della Commissione europea, ha approvato la “Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente” (RIS3), documento nel quale è formalizzata la strategia di sviluppo sostenibile ed inclusivo del contesto regionale campano fondata sull'integrazione del sistema dell'innovazione con quello produttivo-economico e socio-istituzionale. In allegato alla suddetta DGR n.773/2016 sono stati approvati i position paper settoriali che individuano quali aree di specializzazione intelligente: aerospazio; agenda digitale; beni culturali, turismo, edilizia sostenibile; biotecnologie, salute dell’uomo, agroalimentare; energia, ambiente; materiali avanzati e nanotecnologie; trasporti e logistica.

La Provincia Autonoma di Trento, in coerenza con i principali documenti comunitari di riferimento, tra i quali la "Strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", l'iniziativa faro "Unione per l'innovazione”, la Comunicazione della Commissione europea su "Regional policy contributing to smart growth in Europe” ha adottato - con deliberazione della Giunta provinciale n. 1053 del 30 giugno 2014 e ss.mm. - il documento "Strategia di specializzazione intelligente" (S3). I principali obiettivi, che rispondono alla sfida di sviluppo economico e sociale per il territorio, sono: rafforzare l'ecosistema della ricerca e dell'innovazione sociale al fine di garantire la collaborazione fra i diversi attori (cittadini, imprese, centri di ricerca, amministrazione), favorire il trasferimento di conoscenze, stimolare la generazione di nuovi prodotti e nuovi servizi, quindi di opportunità per le imprese e di benessere per i cittadini; valorizzare il potenziale di innovazione del sistema economico locale; valorizzare il capitale umano e le sue competenze per sviluppare e sostenere l'innovazione e aumentare la capacità di assorbirla. Tali obiettivi sono stati declinati in alcune azioni tra le quali rientrano il sostegno ai progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzati da imprese nelle tematiche di specializzazione intelligente; le azioni dirette a favorire la crescita digitale del territorio, l'utilizzo dell'ICT da parte delle imprese e dei cittadini; gli interventi a sostegno dell'innovazione sociale da collocare pienamente nella realtà trentina intesa come Smart Community, con ricadute in termini di innovazione non solo tecnologica, ma anche di prodotto, di servizio, di processo e organizzativa. Le suddette azioni dovranno concentrarsi nella quattro aree prioritarie identificate dal documento sopra citato: agrifood, meccatronica, energia e ambiente e qualità della vita - declinata fra

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'altro nella priorità "Città e comunità intelligenti" anche al fine di favorire la Smart Mobility.

La Regione Abruzzo, in linea con gli indirizzi comunitari e nazionali, ha inteso la definizione ed attuazione della Strategia regionale di specializzazione intelligente quale processo partecipato e concertato, atto a delineare le traiettorie di sviluppo regionali, in una logica di programmazione di medio periodo finalizzata alla identificazione delle potenzialità territoriali innovative, alla valorizzazione delle specializzazioni emergenti, nonché al potenziamento dei settori produttivi tradizionali “eccellenti”.

La priorità perseguita attraverso la S3, pertanto, è stata rappresentata dalla necessità di connettere più strettamente le due potenzialità del territorio che al momento paiono ancora troppo isolate tra loro: una base manifatturiera forte e ben diversificata dal punto di vista settoriale e dimensionale; una grande, sottoutilizzata potenzialità di ricerca ed innovazione scientifiche.

La Smart Specialization Strategy, essendo un processo in divenire, che accompagna tutto il periodo della nuova programmazione, si è concretizzato in un percorso di “scoperta imprenditoriale” che ha visto una partecipazione attiva delle imprese ed una concreta interazione tendente a tracciare strategie di innovazione dinamiche (in quanto realmente in grado di favorire l’evoluzione delle competenze presenti a livello locale, in presupposti per generare un vantaggio competitivo duraturo), flessibili (poiché costantemente suscettibili di revisione ed adeguamento, in raccordo con le rimodulazioni della Programmazione) ed integrate (derivanti, cioè, dall’interazione sinergica delle politiche comunitarie, nazionali e regionali).

Il completamento di tale processo ha consentito di enucleare cinque domini tecnologici (automotive/meccatronica; scienze della vita; agrifood; moda/design e ICT/spazio), delimitando il campo di azione dell’attuale fase attuativa del Programma, al fine di rendere lo strumento il più possibile rispondente alle aspettative dei destinatari ultimi della politiche di sostegno all’innovazione e alla ricerca.

Con specifico riferimento al dominio tecnologico automotive/meccatronica, sono state delineate linee strategiche di sviluppo legate alle tecnologie emergenti in tema di produzione di veicoli commerciali leggeri (intelligenti e integrati), alleggerimento con materiali innovativi, allestimenti e trasformazioni veicoli commerciali, alimentazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

multienergy, veicolo connesso, cybersecurity e geo-localizzazione, al fine di sviluppare prodotti con funzionalità sempre più flessibili e adatte ai nuovi contesti di mobilità, ad esempio, per veicoli commerciali.

La S3, costituendo condizionalità ex ante del Programma (approvato con la DGR n. 472 del 24/06/2015), è stata costantemente condivisa con i referenti della Commissione europea e validata con l'atto di approvazione formale del POR FESR Abruzzo 2014-2020 di cui alla Decisione C(2015) 5818 del 13/08/2015.

CONSIDERATO CHE

il Gruppo FCA, il settimo costruttore automobilistico al mondo, progetta, sviluppa, produce e commercializza in tutto il mondo vetture, veicoli commerciali, componenti e sistemi di produzione. Il Gruppo opera nel mercato automotive con molteplici marchi e include, nei propri ambiti di attività, anche Comau (sistemi di produzione), Magneti Marelli (componenti) e Teksid (fonderie).

FCA ha 166 stabilimenti in tutto il mondo, un fatturato di 113,2 miliardi di euro e impiega 234.600 dipendenti di cui 64.000 in Italia. Circa 20.000 addetti sono impegnati in attività di ricerca e sviluppo, distribuiti in 85 centri di ricerca e sviluppo, con un investimento, nel 2015, di 4,1 miliardi di euro.

In coerenza con la visione europea dell'evoluzione del settore automotive, FCA Italy, allo scopo di perseguire una visione complessiva della mobilità sostenibile, ha presentato, congiuntamente con CRF, un piano di attività di ricerca e sviluppo incentrato sul Veicolo per la mobilità del futuro e la Fabbrica Intelligente, includendo anche gli aspetti legati al fine vita nell'ottica di "circular economy".

In data 2 agosto 2016 FCA Italy, congiuntamente con CRF, ha presentato una proposta progettuale ai sensi del decreto 1 aprile 2015 e della circolare n. 94947 del 4 dicembre 2015, contenente il piano strategico, unico per FCA Italy e CRF, in cui sono riportate le linee programmatiche per l'attività di ricerca e sviluppo, e la descrizione di quattro linee di progetti di ricerca e sviluppo indipendenti che prevedono lo svolgimento di attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nei siti di Orbassano (TO) e Torino, Pomigliano d'Arco (NA) e Trento. In particolare FCA Italy e CRF intendono sviluppare i seguenti progetti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- EVOLUZIONE MOTORI 2020
- TECNOLOGIE PER LO SVILUPPO DELLE ARCHITETTURE IBRIDE
- VEICOLO CONNESSO GEO-LOCALIZZATO E CYBERSICURO
- DINAMO - Digital and INnovative Automotive Methods for Optimisation

In data 7/11/2016, l'impresa ha trasmesso un documento ("20161104_Protocollo Mise Regioni FCA_integrazioni ricadute industriali") che sintetizza le principali ricadute industriali attese per le regioni italiane coinvolte nell'ambito del presente Protocollo.

In data 24/11/2016, l'impresa ha trasmesso un ulteriore documento ("FCA_CRF Richiesta di intervento del Fondo per la crescita sostenibile – Integrazione ricadute per la Regione Piemonte") che sintetizza le principali ricadute industriali attese per le regioni italiane coinvolte nell'ambito del presente Protocollo, dal quale si evidenzia in particolare che nei siti produttivi della Regione Piemonte, a valle del progetto di ricerca e sviluppo, successivamente al 2020, verranno, altresì, realizzati autonomamente con fondi propri dell'azienda, circa 170 milioni di euro per investimenti non oggetto di agevolazioni.

La proposta presentata in data 02/08/2016, insieme agli ulteriori documenti trasmessi in data 07/11/2016 e 24/11/2016, vengono di seguito denominati "Piano d'Impresa".

Il Ministero dello sviluppo economico, la Regione Piemonte, la Regione Campania, la Regione Abruzzo e la Provincia Autonoma di Trento, nel corso di un incontro tenuto presso il Ministero, nonché di incontri bilaterali tra alcune Regioni e i responsabili dell'impresa, hanno approfondito i temi proposti e le prevedibili ricadute industriali e occupazionali sui territori di riferimento.

Il Ministero dello sviluppo economico, la Regione Piemonte, la Regione Campania e la Provincia Autonoma di Trento, giudicando gli interventi previsti dal Piano d'Impresa presentato da FCA Italy e da CRF pienamente coerenti con le finalità e gli obiettivi perseguiti nell'ambito delle rispettive linee programmatiche in materia di ricerca e innovazione e sviluppo locale, intendono sostenere la progettualità di FCA Italy e di CRF. La Regione Abruzzo ha manifestato l'interesse a sostenere la progettualità di FCA Italy e di CRF, con riferimento in particolare alla linea 3. Tale linea, finalizzata allo sviluppo di nuove soluzioni di veicolo connesso cyber sicuro e geolocalizzato, prevede di

fonte: http://burc.regione.campania.it

sviluppare soluzioni tecnologiche che, pur se non realizzate sul proprio territorio, potranno concorrere alla competitività del prodotto Light Commercial Vehicle (LCV), con ricadute positive su tutta la filiera regionale interessata, dai fornitori di sistemi e componenti ai trasformatori ed allestitori di versioni speciali. Un'ulteriore ricaduta si potrà avere sulla filiera dei servizi a livello territoriale rivolti alla mobilità urbana ed al settore della logistica.

VISTO

il decreto 1 aprile 2015 del Ministro dello sviluppo economico, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 13 maggio 2015, n. 109, recante "Intervento del Fondo per la crescita sostenibile a favore di progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi tra il Ministero dello sviluppo economico, le Regioni e altre amministrazioni pubbliche per sostenere la competitività di imprese di rilevanti dimensioni e di specifici territori";

in particolare l'articolo 1, comma 2, del predetto decreto 1 aprile 2015 che prevede che i progetti sono realizzati nell'ambito di accordi di programma sottoscritti dal Ministero con le Regioni, finalizzati a favorire la competitività dei territori, ovvero lo sviluppo, anche diretto alla salvaguardia dei livelli occupazionali, di singole imprese interessate da processi di riorganizzazione aziendale e produttiva;

la legge regionale n. 34/2004 in materia di "Interventi per lo sviluppo delle attività produttive" con la quale la Regione Piemonte persegue l'obiettivo di disciplinare gli interventi per lo sviluppo e la qualificazione delle attività produttive, per l'incremento della competitività e per la crescita del sistema produttivo e dell'occupazione in una prospettiva di sviluppo sostenibile e di contenimento dei consumi energetici;

la Decisione C(2015) n. 922 con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo Regionale FESR per la Regione Piemonte, per il periodo 2014-2020, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", e la conseguente DGR n. 15-1181 del 16/03/2015 di presa d'atto, da parte della Giunta regionale, della suddetta Decisione, attraverso il quale la Regione intende concorrere alla spesa in particolare mediante il ricorso agli strumenti a disposizione per il sostegno della ricerca industriale e dello sviluppo sperimentale

fonte: http://burc.regione.campania.it

promossi da soggetti in ambiti scientifici e produttivi ad alto contenuto di conoscenza e tecnologia nei settori produttivi dominanti;

la DGR n. 21-2941 del 22/2/2016 della Regione Piemonte, che approva la scheda di Misura "Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e delle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca" - Azione I.1b.1.1. del POR FESR 2014/2020 - che si propone di sostenere progetti complessi di ricerca e sviluppo capaci di attivare processi che connettano la ricerca e i relativi risultati con la rispettiva valorizzazione economica e industrializzazione, concretizzando le conoscenze generate, riducendo il time to market e favorendo il trasferimento delle idee innovative in nuovi prodotti e processi capaci di generare rilevanti ricadute per le imprese e/o per il territorio in termini di competitività, crescita e occupazione; in particolare, nell'ambito della presente misura, la Regione ha stabilito di voler attivare forme di sinergia e cooperazione operativa con iniziative di livello nazionale o sovra nazionale o con iniziative che coinvolgano più regioni italiane e/o europee, e nello specifico con gli interventi previsti dal Fondo per la crescita sostenibile del Ministero dello sviluppo economico (decreto ministeriale 1 aprile 2015) che finanzia progetti di ricerca e sviluppo nell'ambito di accordi di programma sottoscritti dal Ministero con le regioni, finalizzati a favorire la competitività dei territori o lo sviluppo, anche diretto alla salvaguardia dei livelli occupazionali, di singole imprese di rilevante dimensione interessate da processi di riorganizzazione aziendale e produttiva;

la DD n. 399 del 8/7/2016 che, in esecuzione della DGR sopra richiamata, approva il bando a sostegno di progetti di ricerca industriale e/o di sviluppo sperimentale nell'ambito del POR FESR 2014/2020, Azione I.1b.1.1. "Valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e delle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca" e di approvarne la denominazione: "IR2" (I Erre Quadro) che definisce regole di accesso alle agevolazioni, anche per i progetti presentati a valere sulla procedura nazionale del Fondo per la crescita sostenibile, detenuti dalle candidature con ricadute sul territorio della Regione Piemonte;

la Decisione (2015) 8578 del 1° dicembre 2015 con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo Regionale FESR per la Regione Campania, per il periodo 2014-2020, il cui Piano finanziario complessivo è pari ad euro 4.113.545.843,00,

fonte: http://burc.regione.campania.it

di cui il 12,51% è destinato all'Asse I "Ricerca e Innovazione", e la conseguente DGR n. 720 del 16/12/2015 di presa d'atto, da parte della Giunta regionale, della suddetta Decisione;

il "Patto per lo Sviluppo" della Regione Campania, stipulato fra la Regione e la Presidenza del Consiglio dei Ministri il 24 aprile 2016 e ratificato con DGR n. 173 del 26 aprile 2016, che prevede, nell'ambito dell'Area di intervento "Sviluppo economico e produttivo", azioni strategiche finalizzate prioritariamente a rilanciare i quattro settori di eccellenza presenti sul territorio (aerospazio, agroalimentare, automotive e cantieristica, abbigliamento e moda), attraendo investimenti di grandi, medie imprese e Mid Cap, sostenendo le PMI per un rafforzamento produttivo sia in ambito nazionale che ai fini dell'internazionalizzazione, realizzando aree produttive efficienti, ecosostenibili, nonché iniziative che dovranno collegarsi sinergicamente alle attività per la ricerca e l'innovazione. Il Patto prevede, nello specifico, nell'Allegato A, tra gli interventi prioritari finalizzati allo sviluppo economico, produttivo e occupazionale:

- Fondi crescita sostenibile per progetti di ricerca volti all'innovazione di processo e di prodotto;
- Polo aerospaziale;
- Polo delle produzioni per l'autotrasporto e cantieristico;
- Polo della filiera agroalimentare e foodact;
- Polo della moda e abbigliamento;

il DEFR 2017 "Documento di Economia e Finanza Regionale 2017", approvato dal Consiglio regionale della Campania nella seduta del 28 luglio 2016, che si propone, tra l'altro, quale obiettivo strategico, il rafforzamento dei poli delle filiere produttive di eccellenza, aereospazio, autotrasporto/automotive e cantieristica – agroalimentare e food, abbigliamento e moda, attraverso politiche attive che acquistino non solo una significatività anticiclica, ma un carattere di sostegno strutturale al fine di incrementare gli investimenti per il riposizionamento, la ricerca e lo sviluppo;

la legge regionale 8 agosto 2016, n. 22 "Legge annuale di semplificazione 2016 - Manifattur@ Campania: Industria 4.0", che individua strategie ed azioni in grado di promuovere l'attrattività del territorio campano, favorire l'insediamento delle imprese della manifattura innovativa e sostenere il comparto manifatturiero e gli investimenti in

fonte: http://burc.regione.campania.it

ricerca, sviluppo e innovazione dei prodotti e dei processi produttivi, con particolare riguardo alle tecnologie abilitanti per lo sviluppo industriale in chiave 4.0, al fine di garantire la transizione del sistema produttivo manifatturiero verso il modello della “Fabbrica Intelligente";

la DGR n. 35 del 23 gennaio 2017 della Regione Campania che individua, quale primo obiettivo strategico per la politica industriale regionale, il rafforzamento dei Poli delle filiere produttive di eccellenza nei comparti Aerospazio e Automotive, al fine di garantire la competitività delle imprese di grandi dimensioni operanti in questi settori e assicurare la capacità attrattiva del territorio campano;

la DGR n. 198 dell’11 aprile 2017 della Regione Campania che definisce i criteri per le verifiche, da espletarsi a cura della Direzione generale per lo sviluppo economico e le attività produttive e della Direzione generale per l’università, la ricerca e l’innovazione, per quanto di rispettiva competenza e in raccordo con la Programmazione Unitaria, propedeutiche alla eventuale manifestazione di interesse a cofinanziare, mediante la sottoscrizione di Accordi di programma, i Piani progettuali trasmessi dal Ministero dello sviluppo economico nell’ambito delle procedure di cui al decreto 1 aprile 2015, “Intervento del fondo per la crescita sostenibile a favore di progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero dello sviluppo economico con le regioni e le altre amministrazioni pubbliche”;

la legge provinciale n. 6 di data 13 dicembre 1999 "Legge provinciale sugli incentivi alle imprese" che all'articolo 5, da ultimo modificato con l'articolo 39 della legge provinciale n. 20 del 29 dicembre 2016, prevede tra l'altro che la Provincia Autonoma di Trento possa sostenere progetti in attuazione di accordi tra la Provincia, lo Stato e altri enti territoriali definendo procedure di valutazione, concessione ed erogazione anche in deroga alle disposizioni previste dalla stessa legge al fine di garantire la coerenza delle procedure con l'accordo raggiunto;

il DEFP 2016 "Documento di economia e finanza provinciale 2016", come da ultimo aggiornato con deliberazione della Giunta Provinciale di Trento n. 2016 dell’11 novembre 2016, che riconfermando le linee programmatiche dell'attuale legislatura, che si basano sull'idea centrale di innovazione come motore generatore di sviluppo e di lavoro, individua fra le linee di fondo sulle quali puntare per tornare a crescere

fonte: http://burc.regione.campania.it

"l'innovazione che dà risultati privilegiando le attività che creano innovazione e mettono il Trentino in linea con gli standard competitivi di oggi";

la DGR n. 472 del 24 giugno 2015, con la quale la Regione Abruzzo ha adottato la proposta definitiva di Programma Operativo Regionale FESR 2014/2020 integrata ed istruita a seguito di approfondimento e proficuo confronto con gli uffici della Commissione europea sui contenuti della stessa, prendendo atto che, in data 23 giugno 2015, il Direttore del Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa, quale Autorità di gestione del programma FESR, in ottemperanza a quanto deliberato con DGR 350/2015, ha provveduto alla trasmissione formale, per via telematica, del POR FESR ABRUZZO 2014 – 2020;

La successiva DGR n. 723 del 9 settembre 2015, con la quale la Regione Abruzzo ha preso atto che:

- soltanto dopo una complessa ed articolata attività di interlocuzione con gli uffici della Commissione europea – DG Regio – è stato possibile pervenire alla versione definitiva della proposta del POR FESR 2014 – 2020, profondamente migliorata rispetto a quella approvata dalla Giunta Regionale con la DGR n. 473 del 15 luglio 2014, i cui contenuti erano sostanzialmente riconducibili alle attività poste in essere dal precedente Governo regionale;
- la versione definitiva del POR FESR 2014 – 2020, tenuto conto dei miglioramenti approvati, potrà costituire una solida guida per il rilancio delle attività produttive e per la ripresa dello sviluppo economico del territorio abruzzese;
- la Commissione europea con la Decisione C (2015) 5818 del 13 agosto 2015 ha adottato il POR FESR Abruzzo 2014 – 2020;

la nota prot. n. 0124601/16 del 20/12/2016, con la quale il Dirigente del Servizio ricerca e innovazione industriale della Regione Abruzzo ha richiesto all'Autorità di gestione del POR FESR 2014-2020 di valutare la sottoposizione dell'operazione di sostegno alla proposta progettuale "FCA per la mobilità del futuro" nell'ambito degli accordi di programma previsti dal citato decreto 1 aprile 2015, all'approvazione della prima seduta utile del Comitato di sorveglianza ai sensi dell'articolo 70 paragrafo 2 del Regolamento (UE) 1303/2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

la successiva nota prot. n. 0041617/17 del 21/02/2017, con la quale il Dirigente del Servizio ricerca e innovazione industriale della Regione Abruzzo ha richiesto all'Autorità di gestione di sottoporre l'operazione al Comitato di sorveglianza del POR FESR Abruzzo 2014-2020;

la determinazione dirigenziale DPA011/12 del 26/4/2017 con cui è stata ratificata la proposta di modifica del POR-FESR Abruzzo 2014-2020, approvata dal Comitato di Sorveglianza del Programma nella seduta del 23/03/2017, al fine di consentire l'attuazione dell'iniziativa progettuale "FCA per la mobilità del futuro".

Tutto ciò premesso, le Parti:

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

ARTICOLO 1

Finalità e ambito di intervento

1. Le Premesse e le considerazioni formano parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.

2. Il presente Protocollo si pone la finalità di promuovere le attività di ricerca e sviluppo delle società FCA Italy e CRF, dettagliate nel Piano d'Impresa allegato al presente Protocollo, volto a favorire il progresso tecnologico nell'ambito del settore automotive che rappresenta un settore strategico ai fini dello sviluppo economico del Paese. L'insieme dei progetti di ricerca e sviluppo che le società FCA Italy e CRF intendono realizzare mira in particolare alla creazione di una mobilità sicura ed integrata in linea con la sostenibilità ambientale e sociale, coerentemente con una competitività del prodotto economicamente sostenibile e con sistemi di produzione avanzati e coerenti con le evoluzioni tecnologiche del paradigma Industria 4.0.

ARTICOLO 2

Impegni delle parti pubbliche

1. Il Ministero dello sviluppo economico, la Regione Piemonte, la Regione Campania, la Regione Abruzzo e la Provincia Autonoma di Trento si impegnano, ciascuna per le attività di propria competenza, a sostenere la realizzazione di attività di ricerca e sviluppo delle società FCA Italy e CRF, ricadenti nei propri territori, ovvero, per

fonte: http://burc.regione.campania.it

quanto concerne la Regione Abruzzo, aventi significative ricadute sul proprio territorio, individuando congiuntamente le specifiche azioni e le più opportune modalità di attivazione degli strumenti di sostegno, attraverso un accordo di programma alle condizioni e con gli effetti di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015;

2. La Regione Abruzzo si impegna, in particolare, ad individuare le azioni specifiche e le più opportune modalità di attivazione degli strumenti di sostegno volti a supportare la realizzazione del progetto finalizzato allo sviluppo di nuove soluzioni di veicolo connesso cyber sicuro e geolocalizzato, in quanto le soluzioni tecnologiche sviluppate, benché non direttamente realizzate sul proprio territorio, potranno concorrere alla competitività del prodotto LCV (Light Commercial Vehicles), con ricadute positive su tutta la filiera interessata, dai fornitori di sistemi e componenti ai trasformatori ed allestitori di versioni speciali. Un'ulteriore ricaduta si potrà avere sulla filiera dei servizi a livello territoriale rivolti alla mobilità urbana ed al settore della logistica.
3. Il Ministero dello sviluppo economico, la Regione Piemonte, la Regione Campania, la Provincia Autonoma di Trento e la Regione Abruzzo si impegnano inoltre, ciascuna per quanto di propria competenza:

- a garantire il necessario allineamento tra le Parti, nel caso in cui si renda necessario interfacciarsi con soggetti terzi, in merito al contenuto del presente Protocollo o degli investimenti contenuti nel Piano d'Impresa;
- ad accertare, periodicamente, il regolare svolgimento delle attività oggetto del presente Protocollo e, se necessario, proporre eventuali aggiornamenti al Comitato Tecnico del Protocollo di cui al successivo articolo 4.

ARTICOLO 3

Impegni delle società FCA Italy e CRF

1. Le società FCA Italy e CRF si impegnano:

- nel contesto della normativa di riferimento di cui sopra, a perseguire le finalità di cui all'articolo 1 attraverso la presentazione agli enti competenti della proposta definitiva dei progetti di ricerca e sviluppo secondo l'articolazione regionale già descritta nei contenuti generali della proposta, presentata ai sensi

fonte: http://burc.regione.campania.it

del decreto 1 aprile 2015, comprensivi degli ulteriori investimenti e ricadute, di cui alla premessa;

- a realizzare, fino al valore individuato nella proposta definitiva, i progetti per i quali, previa positiva valutazione del soggetto gestore e determinazione dei costi ammissibili, potranno essere concesse, sulla base di quanto previsto all'articolo 2, le agevolazioni da parte delle Amministrazioni pubbliche competenti;
- a finanziare, con risorse proprie, le spese non coperte da fonti pubbliche fino all'importo massimo individuato per ciascun progetto nella proposta definitiva;
- a porre in essere ogni iniziativa necessaria per assicurare il rispetto degli obblighi di trasparenza e delle verifiche previste dalla disciplina comunitaria.

2. Con riferimento alla Regione Piemonte, gli investimenti in ricerca e sviluppo da realizzare in Piemonte consentiranno significativi avanzamenti tecnologici ed industriali in grado di valorizzare il sistema della ricerca regionale e le filiere produttive piemontesi e confermano la scelta strategica di voler rafforzare la presenza FCA in Piemonte, con ricadute positive sugli stabilimenti produttivi di Mirafiori e Grugliasco, oltre che sui centri tecnici coinvolti direttamente nelle attività di ricerca e sviluppo. L'applicazione ed industrializzazione dei risultati dei progetti sulla gamma prodotto contribuirà a mantenere nel tempo il trend positivo rappresentato dal recente rilancio del Polo Premium (Mirafiori e Grugliasco). Inoltre, sul fronte del rafforzamento del sistema della ricerca scientifica e tecnologica del Piemonte, è prevista l'attivazione di percorsi di apprendistato di alta formazione e ricerca con relative assunzioni (secondo i target minimi obbligatori previsti dalla normativa regionale richiamata in premessa), nonché il rafforzamento dei poli d'eccellenza di FCA nel campo della ricerca e sviluppo in Piemonte.

3. Con riferimento agli investimenti in ricerca e sviluppo da realizzare in Campania, nel Piano d'Impresa, l'azienda prevede una ricaduta industriale diretta dei risultati della ricerca con riferimento al progetto EVOLUZIONE MOTORI 2020, sullo stabilimento di Pratola Serra (AV), dove viene prodotto il 35% dei motori che equipaggiano le vetture e i veicoli commerciali del Gruppo FCA. Impatti positivi derivanti dalla saturazione della produzione degli stabilimenti italiani, ricadranno sullo stabilimento di Pomigliano d'Arco. Inoltre, è previsto il rafforzamento del polo d'eccellenza FCA Italy su strumenti e metodi per la progettazione virtuale,

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'attivazione di nuovi percorsi di formazione e la promozione, insieme alle Università campane, dell'iniziativa "Alliance for Advanced Automotive" (AAA).

4. Con riferimento alla Regione Abruzzo, pur se l'azienda non prevede di effettuare investimenti nel territorio regionale, i risultati delle attività di ricerca del progetto finalizzato allo sviluppo di nuove soluzioni di veicolo connesso cyber sicuro e geolocalizzato, concorreranno alla competitività del prodotto LCV (Light Commercial Vehicles), con ricadute positive su tutta la filiera interessata, dai fornitori di sistemi e componenti ai trasformatori ed allestitori di versioni speciali. Un'ulteriore ricaduta si potrà avere sulla filiera dei servizi a livello territoriale rivolti alla mobilità urbana ed al settore della logistica.

5. Con riferimento al Piano d'Impresa, FCA ltaly e CRF si impegnano a definire, entro il 2017, con la società di sistema Trentino Sviluppo S.p.A., uno specifico piano finalizzato a promuovere e a rafforzare il Polo della Meccatronica di Rovereto. Tale piano dovrà individuare le aree di comune interesse e le azioni concrete da attivare in sinergia con gli attori pubblici e privati del territorio, incluso un progetto di insediamento, da realizzare entro il 2018 presso il Polo della Meccatronica, di un nucleo di persone che si occupino dello sviluppo e della sperimentazione di attività inerenti il progetto "Veicoli digitali su strade Digitali". Inoltre, FCA ltaly e CRF, attraverso il coinvolgimento di attori locali dell'industria, della ricerca e delle infrastrutture autostradali, attiveranno una serie di iniziative finalizzate allo sviluppo del territorio sui temi della mobilità sicura, efficiente ed intelligente, per dare al Trentino un ruolo di primo piano nell'ambito della sperimentazione delle tecnologie abilitanti i sistemi cooperativi. Le società si impegnano, altresì, a coinvolgere almeno 10 aziende locali attive nell'ambito ICT e della meccatronica, con l'obiettivo di creare opportunità di filiera con ricadute locali in termini di progettualità congiunta ed ampliamento delle competenze per lo sviluppo di prodotti innovativi. Sul fronte occupazionale, l'azienda si impegna, entro la conclusione del progetto, ad aumentare gli attuali livelli occupazionali di almeno il 10% e a mantenerli stabili, fino al 2022.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARTICOLO 4

Comitato Tecnico del Protocollo

1. Con decreto del Direttore generale per la politica industriale, la competitività e le piccole e medie imprese è istituito un Comitato Tecnico per l'attuazione, il coordinamento ed il monitoraggio degli interventi di cui al presente Protocollo, composto da sei membri, di cui uno designato dalla Direzione generale per gli incentivi alle imprese, uno dalla Direzione generale per la politica industriale, la competitività e le piccole e medie imprese, e uno ciascuno in rappresentanza delle Regioni Piemonte, Campania e Abruzzo e della Provincia Autonoma di Trento. Al Comitato può essere invitato a partecipare, anche stabilmente, un rappresentante per FCA Italy e CRF.
2. Il Comitato Tecnico elegge alla prima riunione il Presidente.
3. Il Comitato Tecnico ha il compito di provvedere a:

   - monitorare e coordinare le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi del presente Protocollo;
   - valutare le eventuali variazioni del Protocollo, fermo restando che sono ammissibili solo le variazioni che siano approvate all'unanimità dalle Parti;
   - verificare annualmente lo stato di attuazione delle attività indicate nel presente Protocollo, predisponendo un'apposita relazione.

4. Il Comitato Tecnico si riunisce almeno una volta all'anno e comunque tutte le volte che il Presidente lo riterrà opportuno e/o dietro richiesta di ciascuna Parte.

ARTICOLO 5

Termine del Protocollo

1. Il presente Protocollo ha durata fino al 31 dicembre 2020, salva la facoltà per concorde volontà delle Parti, di prorogarne l'efficacia o di rinnovarlo in tutto o in parte per il pieno conseguimento dei suoi obiettivi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARTICOLO 6

Disposizioni generali e finali

1. Il presente Protocollo è vincolante per i soggetti sottoscrittori.
2. Per unanime volontà delle Parti possono aderire al Protocollo altri soggetti pubblici e privati la cui partecipazione ed azione sia necessaria o comunque opportuna per la compiuta realizzazione delle attività e degli interventi previsti dal presente Protocollo.
3. Il presente Protocollo potrà essere modificato solo mediante atto scritto firmato dalle Parti.
4. Le Parti si obbligano a compiere tutti gli atti necessari alla sua esecuzione.

Il presente Protocollo è sottoscritto con firme digitali ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modifiche.

Ministero dello Sviluppo Economico

_____

Regione Piemonte

_____

Regione Campania

_____

Provincia Autonoma di Trento

_____

Regione Abruzzo

_____

FIAT Chrysler Automobiles Italy S.p.A. e C.R.F. Società Consortile per Azioni

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione Giunta Regionale n. 265 del 15/05/2017

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

Presa d'atto del Decreto Direttoriale del Ministero dell'Ambiente del Territorio e del Mare n° RIN-DEC 000072 del 28.06.2016 - Linea per l'Attuazione di un Catasto Regionale delle sorgenti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici (CER).

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a) Il MATTM con Decreto Direttoriale della Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento n° RIN_DEC 72 del 28.06.2016 ha istituito un "*Programma di Contributi per esigenze di tutela ambientale connesse alla minimizzazione dell'intensità e degli effetti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici*" definito "Programma CEM";

b) Con il Decreto suindicato sono state, tra le altre, stabilite le risorse finanziarie ripartite tra le Regioni con il relativo criterio di riparto (Allegato A), le tipologie e i requisiti dei progetti ammessi a contributo, nonché le procedure e i termine per la presentazione delle istanze;

c) Il Programma CEM rientra nel finanziamento di progetti/interventi/azioni finalizzati all'elaborazione dei piani di risanamento, alla realizzazione dei catasti regionali e all'esercizio delle attività di controllo e monitoraggio come da Legge Quadro n° 36/2001. Le risorse previste all'art. 2 del suddetto decreto sono assegnate alle Regioni sulla base di una ripartizione che tiene conto dell'estensione territoriale e della popolazione residente, nonché dell'estensione delle linee elettriche ad alta tensione che attraversano il territorio regionale, come meglio specificato nell'allegato A "Criteri di ripartizione dei contributi" del decreto stesso;

RILEVATO che detto programma prevede lo sviluppo di 3 linee progettuali, una delle quali è finalizzata alla "*realizzazione e gestione, in coordinamento con il catasto nazionale istituito con DM 13 febbraio 2014, **di un catasto regionale delle sorgenti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici (CER),** al fine di rilevare i livelli dei campi stessi nel territorio regionale, con riferimento alle condizioni di esposizione della popolazione".*

RITENUTO che:

Con Decreto Dirigenziale n°13 del 17.10.2016 la UO D Acustica, Qualità dell'Aria e Radiazioni – Criticità Ambientali in Rapporto alla Salute Umana della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema (ex UOD 52_05_05) UOD 50_06_04 ha istituito un Gruppo di lavoro costituito da due Funzionari della stessa UOD integrato con Dirigenti e Funzionari ARPA Campania per l'attuazione del Decreto Direttoriale della Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento del MATTM n° RIN_DEC 72 del 28.06.2016 "*Programma di Contributi per esigenze di tutela ambientale connesse alla minimizzazione dell'intensità e degli effetti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici*" definito "Programma CEM – Catasto Regionale";

CONSIDERATO che:

a) la Regione Campania e per essa, la sopracitata UOD 50_06_04 (ex UOD 52_05_05), con nota prot. 648102 del 05/10/2016, ha chiesto alla Direzione Generale ARPAC di volersi attivare al fine di fornire alla citata UOD il supporto per la redazione dei progetti utili al fine di utilizzare le risorse disponibili;

b) l'ARPAC, in virtù della richiesta di cui sopra, con Disposizione n. 102GC del 11/10/2016, ha costituito un Gruppo Tecnico di Lavoro per fornire il supporto alla redazione di un apposito progetto, tenendo conto anche degli indirizzi esplicitati nel Decreto MATTM n° RIN_DEC 72 del 28.06.2016 e della bozza progettuale elaborata da ISPRA sulla linea di attività CER, condivisa con il SNPA durante gli incontri ufficiali;

c) la UOD 50_06_04 della Regione Campania, ai fini della partecipazione al "Programma CEM" di cui al Decreto Direttoriale della Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento n° RIN_DEC

72 del 28.06.2016, ha coinvolto il Dipartimento di Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'Informazione (DIETI) dell'Università degli Studi di Napoli Federico II (UNINA) e con nota prot. 762787 del 22/11/2016, ha chiesto di fornire alla citata UOD il supporto per la redazione dei progetti utili al fine di utilizzare le risorse disponibili;

d) il Dipartimento di Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'Informazione (DIETI) dell'Università degli Studi di Napoli Federico II (UNINA) con nota prot. 2016/0110486 del 28.11.2016 ha dato la propria disponibilità a collaborare;

e) la Regione Campania, con nota prot. 2016. 0802252 del 06.12.2016 della UOD competente, ha trasmesso al Ministero dell'Ambiente l'istanza di partecipazione al bando come da Decreto del MATTM n°RIN_DEC 000072 DEL 26.06.2016.

VISTE:
Legge Quadro. 36/2001;
DM 13 febbraio 2014;
Decreto Direttoriale del MATTM n°RIN_DEC 72 del 28 .06.2016;
Nota del MATTM prot. n°0012544 del 25.08.2016;
Decreto Dirigenziale n°13 del 17.10.2016;
Nota Reg. Camp. prot. 648102 del 05/10/2016;
Disposizione Commissariale ARPAC n. 102GC del 11/10/2016;
Nota Reg. Camp. prot. 762787 del 22/11/2016
Nota DIERTI prot. 2016/0110486 del 28.11.2016;
Nota Reg. Camp. prot. 2016. 0802252 del 06.12.2016 della.

propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. **di prendere atto** del Progetto, allegato alla presente Delibera per formarne parte integrante e sostanziale, predisposto dalla UOD (50_06_04) Acustica, Qualità dell'Aria e Radiazioni – Criticità Ambientali in Rapporto alla Salute Umana nell'ambito delle Linee di Attività di cui al Decreto del MATTM n°RIN_DEC 72 del 28.06.2016;
2. **di dare mandato** alla DG competente (50_06_00) di porre in essere gli adempimenti necessari alla realizzazione ***di un catasto regionale delle sorgenti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici (CER)*** il cui Progetto allegato è costituito da:
   2.1 - Progetto CER;
   2.2 - Allegato 1 Progetto CER – Struttura Catasto RF;
   2.3 - Allegato 2 Progetto CER – Cronoprogramma;
   2.4 - Allegato 3 Progetto CER - Analisi dei Costi.
3. **di trasmettere** la presente deliberazione:
   3.1 alla Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema 50_06_00 (ex 52_50_00) e alla UOD Acustica, Qualità dell'Aria e Radiazioni – Criticità Ambientali in Rapporto alla Salute Umana 50_06_04 (ex 52_05_05) della medesima DG;
   3.2 al Ministero dell'Ambiente del Territorio e del Mare – Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento;
   3.3 all'U.D.C.P. – Ufficio I "Staff del Capo di Gabinetto" per la pubblicazione sul B.U.R.C.

REGIONE CAMPANIA

Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema 50_06_00

Unità Operativa Dirigenziale 06
Acustica, Qualità dell'Aria e Radiazioni
Criticità Ambientali in rapporto alla salute umana

Titolo del progetto

Realizzazione e gestione del Catasto della Regione Campania relativo alle sorgenti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici

(in coordinamento con il Catasto Nazionale istituito con DM 13 febbraio 2014)

Indice

SEZIONE PRIMA **3**

PREMESSA 3
FINALITÀ E BENEFICI ATTESI 4

SEZIONE SECONDA **5**

FASI OPERATIVE 5
1. ACQUISIZIONE DELL'HARDWARE NECESSARIO (FASE 2 ALLEGATO C DEL PROGRAMMA CEM) 6
2. INSTALLAZIONE DEI SOFTWARE DI BASE E DEGLI APPLICATIVI (FASE 4 ALLEGATO C DEL PROGRAMMA CEM) 6
3. SVILUPPO DEL CATASTO REGIONALE (FASE 5 ALLEGATO C DEL PROGRAMMA CEM): 6
4. ACQUISIZIONE DEI DATI PREGRESSI (AL 31/12/2016) E POPOLAMENTO E GESTIONE DEL CER (FASE 6 ALLEGATO C DEL PROGRAMMA CEM: POPOLAMENTO DEL CATASTO REGIONALE) 8
5. GESTIONE E MANUTENZIONE DEL CATASTO REGIONALE DEL CER (FASE 7 ALLEGATO C DEL PROGRAMMA CEM: GESTIONE E MANUTENZIONE DEL CATASTO REGIONALE) 9
DELIBERE E/O PROVVEDIMENTI DI APPROVAZIONE 10
CRONOPROGRAMMA 10
PRODOTTI ATTESI E INDICATORI DI RISULTATO 11
CATASTO REGIONALE DELLE SORGENTI DEI CAMPI ELETTRICI, MAGNETICI ED ELETTROMAGNETICI (CER) AGGIORNATO 11
RELAZIONE FINALE 11
RENDICONTAZIONE ECONOMICA 11

SEZIONE TERZA **12**

COSTI PREVISTI 12

SEZIONE PRIMA

Premessa

In Regione Campania in attuazione della art. 8, comma 1 della Legge n. 36 del 22/02/2001 sono state emanate le L.R. n. 13 del 24/11/2001 (Prevenzione dei danni derivanti dai campi elettromagnetici generati da elettrodotti) e n. 14 del 24/11/2001 (Tutela igienico sanitaria della popolazione dalla esposizione a radiazioni non ionizzanti generate da impianti per teleradiocomunicazioni), le cui "Linee Guida applicative" sono state approvate con DGRC N. 3202/2002.

In particolare la L.R. 14/2001 all'art. 7 stabilisce che il catasto regionale delle fonti fisse di radiazioni non ionizzanti, nel quale saranno censiti tutti gli impianti presenti sul territorio regionale, sia istituito presso l'ARPAC.

In ARPAC le informazioni inerenti le fonti di radiazioni non ionizzanti, che richiedono ulteriori integrazioni ed aggiornamenti, sono state conseguentemente archiviate in un unico foglio di calcolo, formando un database in formato Excel, comprendente informazioni relative alle stazioni radio base presenti in Regione Campania, aggiornato al 2014.

Recentemente ARPAC ha provveduto all'acquisizione/aggiornamento di software di gestione e modellazione dei dati CEM, comprendente anche uno specifico modulo di gestione del catasto CEM strutturato secondo i criteri ISPRA. (Delibera GC 265 del 09/06/2016).

Il MATTM con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento del MATTM n° RIN_DEC 72 del 28.06.2016 ha istituito un "*Programma di Contributi per esigenze di tutela ambientale connesse alla minimizzazione dell'intensità e degli effetti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici*" definito "Programma CEM".

Il Programma CEM rientra nel finanziamento di progetti/interventi/azioni finalizzati all'elaborazione dei piani di risanamento, alla realizzazione dei catasti regionali e all'esercizio delle attività di controllo e monitoraggio come da Legge Quadro. 36/2001. Le risorse previste all'art. 2 del suddetto decreto sono assegnate alle Regioni sulla base di una

ripartizione che tiene conto dell'estensione territoriale e della popolazione residente, nonché dell'estensione delle linee elettriche ad alta tensione che attraversano il territorio regionale, come meglio specificato nell'allegato A "Criteri di ripartizione dei contributi" del decreto stesso.

Detto programma prevede lo sviluppo di 3 linee progettuali. Tra le tipologie di intervento oggetto del programma di contributi, la presente proposta progettuale rientra nella tipologia indicata all'art. 4, comma 1, lettera b del DM n° RIN_DEC 7 2 del 28.06.2016: "**realizzazione e gestione, in coordinamento con il catasto nazionale istituito con DM 13 febbraio 2014, di un catasto regionale delle sorgenti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici (CER), al fine di rilevare i livelli dei campi stessi nel territorio regionale, con riferimento alle condizioni di esposizione della popolazione**".

L'importo del finanziamento destinato alla realizzazione del presente progetto è € 119.856,00

Finalità e benefici attesi

La realizzazione di un catasto regionale delle sorgenti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, completo e aggiornabile, ha lo scopo di fornire uno strumento utile per attività di verifica e di controllo dei livelli dei campi stessi nel territorio della Regione Campania. Esso può rappresentare una fonte informativa fondamentale per la valutazione di livelli di esposizione della popolazione ed i conseguenti rischi per la salute. Il catasto CER aggiornato, inoltre, può costituire un importantissimo supporto informativo nelle fasi decisionali riguardanti l'ambiente ed il territorio quali la valutazione dell'impatto di nuove sorgenti RF. La raccolta dei dati di natura diversa (quali, ad esempio, dati anagrafici degli impianti, caratteristiche radioelettriche, impatto elettromagnetico) in un unico database, inoltre, costituisce uno strumento di incredibile semplificazione dell'azione amministrativa e di controllo dell'Ente, che parte dalla fase di gestione delle richieste di autorizzazione degli impianti ed arriva fino al favorire la risposta rapida ed efficace ai quesiti posti dagli operatori degli impianti operativi così come della popolazione il cui interesse e diritto all'informazione è indubbio.

Per quanto riguarda le sorgenti ELF, l'acquisizione dei dati relativi agli elettrodotti ad alta e altissima tensione consentirà di fornire supporto alle Pubbliche Amministrazioni in fase di procedimenti autorizzativi in materia di edilizia, in relazione alle fasce di rispetto, ai sensi dell'art. 6, comma 1 del DPCM 8 luglio 2003.

Attualmente, come da premessa, in ARPAC è presente un archivio dei campi elettromagnetici, strutturato su un unico foglio di calcolo, formando un database in formato Excel, comprendente informazioni relative alle stazioni radio base presenti in Regione Campania, aggiornato al 2014. L'attuale database in dotazione di ARPAC, necessita di essere aggiornato, arricchito di ulteriori informazioni e reso conforme alle normative vigenti.

Il progetto descritto di seguito è finalizzato alla realizzazione del Catasto della Regione Campania, strutturato secondo quanto descritto in dettaglio all'Allegato 1 del DM 13 febbraio 2014, attraverso il popolamento con i dati storici al 31/12/2016, l'aggiornamento continuo dei dati da parte delle strutture agenziali competenti in materia e dislocate presso i 5 dipartimenti provinciali agenziali ed il collegamento con il Catasto nazionale (CEN) mediante rete telematica, così come previsto all'art.3 comma 2) del DM 13 febbraio 2014 del MATTM.

Per quanto sopra la Regione intende affidare ad ARPAC la fase di implementazione ed aggiornamento del Catasto. Inoltre, al fine di favorire lo sviluppo del Progetto e di assicurare anche per il futuro il costante e continuo aggiornamento del Catasto, la Regione ritiene opportuno coinvolgere nel Progetto il Dipartimento di Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'Informazione (DIETI) dell'Università degli Studi di Napoli Federico II (UNINA) per il cui contributo verrà descritto più in dettaglio di seguito.

SEZIONE SECONDA

Fasi operative

Il progetto prevede le seguenti fasi:

1. ACQUISIZIONE DELL'HARDWARE NECESSARIO (*FASE 2 ALLEGATO C DEL PROGRAMMA CEM***)**

La prima fase del progetto prevede l'acquisizione per ARPAC di strumentazione hardware completa per l'allestimento di 6 postazioni PC Su tale strumentazione, dotata di maggiore potenza computazionale rispetto a quella attualmente a disposizione, saranno installate sia le licenze già acquisite dall'Agenzia (relative al software di base di gestione del catasto CER) sia i nuovi software da acquisire con il presente progetto.

Le postazioni dovranno avere le seguenti caratteristiche minime:

- Processore Intel Core i5-6200U (4 Mb di cache) o equivalente;
- Scheda grafica con 4 GB di memoria dedicata.
- Memoria 8 GB DDR4 espandibile a 16 GB DDR4
- Unità disco fisso SATA da 1TB, 7.200 rpm
- Unità SSD da 250 GB
- DVD RAM Drive
- Monitor LCD LED Full HD da 23" con supporto per DVI-D
- Windows 10 Pro a 64 bit - MS Office

2. INSTALLAZIONE DEI SOFTWARE DI BASE E DEGLI APPLICATIVI (*FASE 4 ALLEGATO C DEL PROGRAMMA CEM***)**

La seconda fase del progetto prevede l'installazione sull'HW acquisito dei software di cui alla fase 1.

3. SVILUPPO DEL CATASTO REGIONALE (*FASE 5 ALLEGATO C DEL PROGRAMMA CEM***):**

La terza fase del progetto prevede lo sviluppo di software migliorativi, da parte dell'UNINA prima citata come di seguito indicato:

Aggiornamento del catasto mediante acquisizioni istanze/dati on line.

Al fine di aggiornare costantemente il CER e contestualmente ridurre i tempi operativi, appare utile acquisire/sviluppare

fonte: http://burc.regione.campania.it

un'interfaccia software che consenta ai proprietari degli impianti (Gestori) di produrre per via informatica la richiesta di parere/autorizzazione all'installazione. L'interfaccia web consentirà l'inserimento dei dati anagrafici e tecnici dell'impianto, e mediante una procedura guidata che tenga conto di quanto previsto dalla normativa di settore per il rilascio di pareri di competenza agenziale. I dati inseriti saranno immediatamente disponibili per l'inserimento nel CER senza ulteriore necessità di intervento, limitando la possibilità di errori e velocizzando significativamente la procedura di rilascio di parere/autorizzazione che sarà redatta secondo il formato già in uso in ARPAC (Interfaccia web).

Ampliamento funzionalità del software CER

Appare utile la funzionalità del software, così come di seguito indicato:

a. In particolare l'implementazione di una funzionalità di memorizzazione temporale "timestamp" consentirà la storicizzazione di ogni variazione del database, con la possibilità di ricostruire gli archivi ad una certa data ed utilizzarli con le funzioni di visualizzazione e calcoli (Software storicizzazione catasto).
b. Si prevede inoltre di ampliare le funzionalità del software CER prevedendo la possibilità di archiviare le misure effettuate sul territorio in un database (catasto delle misure) parallelo a quello del catasto delle sorgenti, in modo tale che il dato misurato possa essere associato direttamente ai riferimenti della sorgente elettromagnetica. Inoltre, utilizzando idonei strumenti (da acquisire mediante la linea progettuale relativa all'esercizio delle attività di controllo e monitoraggio), dotati di connessione di rete internet, è possibile gestire l'archiviazione automatica e diretta dei dati registrati (Software catasto misure).

L'interfaccia web ed i moduli software sviluppati nella fase tre saranno destinati ad ARPAC.

Lo sviluppo del Catasto Regionale attraverso l'acquisizione e/o lo sviluppo di interfacce e software migliorativi implica anche una fase di formazione/aggiornamento per il personale agenziale interessato.

In particolare verrà prevista un'attività formativa per ciascuna delle tre soluzioni sopra indicate, alle quali parteciperà il personale agenziale competente in materia CEM e proveniente dai 5 dipartimenti agenziali.
In questo contesto è prevista anche la partecipazione ed eventi (convegni, workshop) sulla tematica oggetto del presente progetto, ivi compreso iniziative di disseminazione dei risultati.
Per la fase operativa 2 la Regione Campania ritiene determinante la possibilità di affidarsi ad un Ente esterno in qualità di consulente. In particolare, è stata prevista la possibilità di affidare il servizio per la realizzazione dell'interfaccia web e la eventuale realizzazione di moduli per l'implementazione di funzionalità aggiuntive al già citato Dipartimento di Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'Informazione (DIETI) dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, che possiede competenze di elevato livello nel settore delle misure, con particolare riferimento alle misure di esposizione umana ai campi elettromagnetici, e dell'ingegneria informatica.

4. ACQUISIZIONE DEI DATI PREGRESSI (AL 31/12/2016) E POPOLAMENTO E GESTIONE DEL CER (*FASE 6 ALLEGATO C DEL PROGRAMMA CEM: POPOLAMENTO DEL CATASTO REGIONALE)*

La quarta fase per la realizzazione del Catasto Regionale consiste nell'acquisizione delle informazioni complete riguardanti sorgenti a radiofrequenza (RF) ed il popolamento del Software di gestione dal catasto CER. In particolare si procederà con l'acquisizione delle informazioni sulle istallazioni effettivamente realizzate, quali impianti per telecomunicazione (stazioni radio base per telefonia mobile, trasmettitori radiotelevisivi e ponti radio), esistenti al 31/12/2016 direttamente dai Gestori in un formato interfacciabile con il CEN secondo quanto stabilito dal DM 13 febbraio 2014 o dal Ministero dello Sviluppo Economico. In particolare, per quanto riguarda le sorgenti RF si richiederanno ai Gestori le informazioni, riportate in **Allegato 1** che saranno importate direttamente nel CER.

Per le sorgenti ELF, è prevista l'acquisizione tramite ISPRA, dei dati riguardanti le linee elettriche di distribuzione e trasporto dell'energia elettrica ad alta ed altissima tensione relative alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) e agli impianti ad esse collegati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le informazioni acquisite verranno confrontate ed integreranno quelle già presenti al 2014.

La provenienza disomogenea dei dati, raccolti da più fonti e forniti presumibilmente in formati diversi, comporterà un impegno significativo dell'Ente che dovrà, innanzitutto determinare il formato più adatto alla rappresentazione dei dati in modo non ridondante e le modalità con cui uniformare i dati forniti da soggetti diversi.

Dopo il lavoro di inserimento dei dati storici, si procederà con:.

a) Popolamento ed aggiornamento in continuo attraverso il caricamento nel software dei dati comunicati ad ARPAC dal 01.01.2017
b) Validazione del catasto attraverso i dati acquisiti nel corso del progetto del progetto Criticità Ambientali CEM e controlli strumentali.

In questa fase è previsto la partecipazione attiva del personale agenziale.
Lo svolgimento delle attività sopra descritte dovrà avvenire sia durante il normale orario di lavoro sia ricorrendo ad orario di lavoro straordinario computato nell'analisi dei costi (Allegato 3 del progetto), necessario per il raggiungimento dei risultati del progetto in quanto le risorse umane da impiegare nel progetto sono già impegnate in altre attività agenziali e progetti similari.
Atteso che il personale ARPAC è già impegnato in altre attività agenziali e progetti nell'ambito del programma CEM, sulla base dei carichi di lavori determinati in corso d'opera, le attività necessarie all'implementazione dei dati del catasto, potranno essere affidate a soggetti terzi o società *in house*.

5. GESTIONE E MANUTENZIONE DEL CATASTO REGIONALE DEL CER (*FASE 7 ALLEGATO C DEL PROGRAMMA CEM: GESTIONE E MANUTENZIONE DEL CATASTO REGIONALE)*

La quinta fase del progetto vedrà impegnata il DIETI all'aggiornamento dei software sviluppati al fine di garantirne l'integrità.
ARPAC, infine, provvederà all'implementazione e la cura di un sistema di salvataggio dei dati, dei software e delle procedure del sistema (backup).

Delibere e/o provvedimenti di approvazione

E' stato avviato l'iter di approvazione del progetto da parte della Regione Campania (Delibera).

Cronoprogramma

Il crono-programma è riportato nell'**Allegato 2.**

Prodotti attesi e indicatori di risultato

Catasto regionale delle sorgenti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici (CER) aggiornato

Relazione finale

Rendicontazione economica

PRODOTTI	ATTIVITA'	RISULTATO ATTESO	RISULTATO CONSEGUITO
Catasto regionale delle sorgenti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici (CER) aggiornato al 2016	Acquisizione hardware		
	Richiesta dati SRB ai Gestori (al 31/12/2016)	100% Acquisizione dati SRB dai Gestori (al 31/12/2016)	
	Richiesta dati Trasmettitori radio televisivi ai Gestori (al 31/12/2016)	50% Acquisizione dati Trasmettitori dai Gestori (al 31/12/2016)	
	Richiesta dati ELF a ISPRA (al 31/12/2016)	50% Acquisizione dati ELF da ISPRA (al 31/12/2016)	
	Popolamento catasto dati fino al 31/12/2016	Implementazione sul CER del 100% dei dati acquisiti	
Catasto regionale delle sorgenti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici (CER) aggiornato dal 2017	Attività di caricamento dati contestuale all'attività istruttoria/emissione pareri		
	Popolamento catasto dati dal 2017	Implementazione sul CER del 100% dei dati acquisiti	
	Acquisizione/Sviluppo modulo software interfacciamento CER/Gestori	1	
	Acquisizione/Sviluppo dei moduli software di ampliamento funzionalità CER	2	
Formazione/aggiornamento/disseminazione	Partecipazione a corsi per l'uso dei software e/o iniziative di disseminazione	Almeno 3 corsi/iniziative	
Relazione finale	Stesura relazione finale	1 Relazione finale	
Rendicontazione economica	Stesura rendicontazione economica	1 Rendicontazione economica	

SEZIONE TERZA

Costi previsti

I costi del progetto saranno imputati interamente al contributo di cui al DD della Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento del MATTM n°RIN_DEC 72 del 28.06.2016.

Per quanto riguarda la realizzazione dei punti 1/2/4 delle FASI OPERATIVE della seconda sezione del progetto sarà l'ARPA-Campania a realizzare quanto indicato con un costo e una spesa di **€ 60.320,00**.

Per quanto riguarda la realizzazione del punto 3 delle FASI OPERATIVE della seconda sezione del progetto sarà l'UNINA "Federico II"- Dipartimento di Ingegneria Elettrica delle Tecnologie dell'Informazione a realizzare quanto indicato con un costo e una spesa di **€ 59.536,00**.

L'importo del finanziamento destinato alla realizzazione del presente progetto è **€ 119.856,00** .
Nei costi sono stati imputati:

1. Le spese relative all'acquisizione dell'hardware ed allo sviluppo dell'interfaccia web e dei moduli applicativi integrativi/migliorativi.
2. Le spese previste per la partecipazione ai corsi di formazione e aggiornamento professionale degli operatori.
3. Le spese previste per attività di disseminazione.
4. Nella voce "Altre spese" sono stati previsti i costi relativi alle ore di lavoro per il personale interno computate come ore di straordinario e indennità di risultato necessarie (per le motivazioni riportate nella sezione II) per le attività.
5. Atteso che il personale ARPAC è già impegnato in altre attività agenziali e progetti nell'ambito del programma CEM, sulla base dei carichi di lavori determinati in corso d'opera, i costi necessari all'implementazione dei dati del catasto, potranno essere utilizzati per l'affidamento del servizio a società terze o società *in house*.

Il report dei costi previsti sono riportati in Allegato 3.

Allegato 3

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1.

STRUTTURA DATI CATASTO RF:

Al fine di acquisire i dati secondo il formato previsto dal DM 13 febbraio 2014 per quanto riguarda le sorgenti a radiofrequenze (RF) di maggiore interesse in relazione all'inquinamento elettromagnetico prodotto in ambiente quali impianti per telecomunicazione (stazioni radio base per telefonia mobile, trasmettitori radiotelevisivi, ponti radio ecc.) e radar, si richiederanno le seguenti informazioni strutturate attraverso tabelle excell che potranno essere importate direttamente nel sofware di gestione catasto:

Di seguito si riportano i campi principali che dovranno essere riempiti nelle tabelle di riferimento:

Tabella SOGGETTI – Tabella SORGENTI– Tabella DESCRITTORI ANTENNA – Tabella DIAGRAMMI DESCRITTORI ANTENNA.

Tabella SOGGETTI: Il Soggetto descrive le informazioni relative ad un concessionario di frequenza.

Informazioni richieste
NOME SOGGETTO
RAGIONE SOCIALE
INDIRIZZO
CAP
COMUNE (CODICE ISTAT)
PROVINCIA (SIGLA)
CODICE FISCALE
PARTITA IVA
FLAG CONCESSIONARIO
FLAG PROPRIETARIO

Tabella SORGENTI: Comprende le informazioni sulle sorgenti, sui sostegni e sugli impianti.

Informazioni richieste
(Sostegno)
NOME SOSTEGNO
Indirizzo del sostegno
COMUNE SOSTEGNO (CODICE ISTAT)
PROVINCIA SOSTEGNO (SIGLA)
VIA E CIVICO SOSTEGNO

(Posizione geografica del sostegno)
COORD EST UTM WGS84 SOSTEGNO
COORD NORD UTM WGS84 SOSTEGNO
FUSO UTM SOSTEGNO
QUOTA S.L.M. SOSTEGNO
(Impianto)
NOME IMPIANTO
NOME CONCESSIONARIO IMPIANTO
TIPO IMPIANTO
CODICE IMPIANTO DEL GESTORE
(Sorgente)
NOME SORGENTE
AZIMUT DI PUNTAMENTO (º)
ANGOLO DI ABBASSAMENTO MECCANICO (º)
FREQUENZA
POTENZA IN ANTENNA AUTORIZZATA
POTENZA IN ANTENNA INSTALLATA
(Scostamento posizione geografica sorgente)
SCOSTAMENTO EST DEL CENTRO ELETTRICO DAL SOSTEGNO
SCOSTAMENTO NORD DEL CENTRO ELETTRICO DAL SOSTEGNO
ALTEZZA DEL CENTRO ELETTRICO RISPETTO AL SOSTEGNO
STATO ATTIVAZIONE
TIPO SERVIZIO
IDENTIFICATIVO DESCRITTORE ANTENNA
POLARIZZAZIONE

Tabella DESCRITTORI ANTENNA: Il descrittore d'antenna descrive il comportamento di una antenna relativo a specifiche condizioni di alimentazione e regolazione.

Informazioni richieste
ID_ANTENNA_TIPO
NOME DESCRITTORE D'ANTENNA
COSTRUTTORE
DESCRIZIONE
TILT ELETTRICO
GUADAGNO
DIAGRAMMI

Tabella DIAGRAMMI DESCRITTORI ANTENNA: I diagrammi descrivono l'andamento dell'irradiazione dell'antenna sulle sezioni orizzontali e verticali. Il diagramma viene espresso tramite attenuazioni in dB rispetto al guadagno massimo, ad un certo angolo. La sequenza degli angoli deve descrivere un angolo giro (salvo si voglia la simmetrizzazione a 180º).

Informazioni richieste
ID_ANTENNA_TIPO
NUMERO PROGRESSIVO ANGOLO
ANGOLO ORIZZONTALE
ATTENUAZIONE ORIZZONTALE
ANGOLO VERTICALE
ATTENUAZIONE VERTICALE

Allegato 2 Cronoprogramma Progetto Catasto CER

Fasi operative (Attività)	MESI																	
	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI	XVII	XVIII
Fase 1 ACQUISIZIONE DELL'HARDWARE NECESSARIO																		
Acquisizione strumentazione hardware																		
Fase 2 INSTALLAZIONE DEI SOFTWARE DI BASE E DEGLI APPLICATIVI																		
Installasione del software Catasto sull'HD acquisito																		
Fase 3 SVILUPPO DEL CATASTO REGIONALE																		
Interfaccia web CER/Gestori																		
Modulo software storicizzazione catasto																		
Modulo software catasto misure																		
Formazione/Aggiornamento																		
Disseminazione																		
Fase 4 ACQUISIZIONE DEI DATI PREGRESSI E POPOLAMENTO E GEST																		
Richiesta/Acquisizione dati SRB dai Gestori (al 31/12/2016)																		
Richiesta/Acquisizione dati Trasmettitori dai Gestori/MISE (al 31/12/2016)																		
Richiesta/Acquisizione dati ELF da ISPRA (al 31/12/2016)																		
Verifica/Integrazione/conversione dati SRB 2016																		
Verifica/Integrazione/conversione dati trasmettitori 2016																		
Verifica/integrazione/conversione dati ELF 2016																		
Importazione dati al 31/12/2016 nel catasto																		
Popolamento e aggiornamento in continuo catasto dal 2017 in poi (Attività di caricamento dati contestuale all'attività istruttoria/emissione pareri)																		
Fase 5 GESTIONE E MANUTENZIONE DEL CATASTO REGIONALE DEL CER																		
Manutenzione ed Aggiornamento software																		
Stesura Relazione finale																		
Stesura Rendicontazione																		

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 41 del 22 Maggio 2017
PARTE I Atti della Regione

ACQUISIZIONE DELL''HARDWARE NECESSARIO	Unità	Costo unitario medio (euro)	totale
Acquisto Hardware. PC	6	€ 1.000,00	€ 6.000,00

SVILUPPO DEL CATASTO REGIONALE	Unità	Costo unitario medio (euro)	totale
Interfaccia WEB Gestori	1	€ 12.000,00	€ 12.000,00
Modulo Software storicizzazione catasto	1	€ 10.000,00	€ 10.000,00
Modulo Software catasto misure	1	€ 10.000,00	€ 10.000,00
Manutenzione ed Aggiornamento software	1	€ 7800,0,00	€ 7.800,00
Formazione/Partecipazione ad eventi	30	€ 300,00	€ 9.000,00
Attività di Disseminazione	2	€ 3.400,00	€ 6.800,00
Costo Totale			**€ 55.600,00**

POPOLAMENTO E GESTIONE CER	N. ore straordinario	Costo unitario medio (euro)*	totale
Altre spese (Spese di personale)	2100	€ 22,00	€ 46.200,00
Costo Totale			**€ 46.200,00**

RIEPILOGO COSTI		Euro	IVA (22%)	
Acquisto beni, servizi,		€ 38.000,00	€ 8.360,00	
Formazione		€ 9.000,00	€ 1.980,00	
Manutenzione ed Aggiornamento Software		€ 7800,0,00	€ 1.716,00	
Disseminazione		€ 6.800,00		
Altre spese. Personale		€ 46.200,00		
TOTALE				**€ 119.856,00**

* comprensive di premio incentivante che va da un minimo del 20% ad un massimo del 40%

Deliberazione Giunta Regionale n. 266 del 15/05/2017

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

Presa d'atto del Decreto Direttoriale del Ministero dell'Ambiente del Territorio e del Mare n° RIN-DEC 000072 del 28.06.2016 - Approvazione il Progetto della linea - Criticita' Ambientali CEM - Monitoraggio e Controlli Strumentali.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) Il MATTM con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento n° RIN_DEC 72 del 28.06.2016 ha istituito un "*Programma di Contributi per esigenze di tutela ambientale connesse alla minimizzazione dell'intensità e degli effetti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici*" definito "Programma CEM";

b) Con il Decreto suindicato sono state, tra le altre, stabilite le risorse finanziarie ripartite tra le Regioni con il relativo criterio di riparto (Allegato A), le tipologie e i requisiti dei progetti ammessi a contributo, nonché le procedure e i termine per la presentazione delle istanze;

c) Il Programma CEM rientra nel finanziamento di progetti/interventi/azioni finalizzati all'elaborazione dei piani di risanamento, alla realizzazione dei catasti regionali e all'esercizio delle attività di controllo e monitoraggio come da Legge Quadro n° 36/2001. Le risorse previste all'art. 2 del suddetto decreto sono assegnate alle Regioni sulla base di una ripartizione che tiene conto dell'estensione territoriale e della popolazione residente, nonché dell'estensione delle linee elettriche ad alta tensione che attraversano il territorio regionale, come meglio specificato nell'allegato A "Criteri di ripartizione dei contributi" del decreto stesso;

RILEVATO che detto programma prevede lo sviluppo di 3 linee progettuali, una delle quali aderisce la Regione Campania ed è finalizzata all'attuazione della linea - **CRITICITÀ AMBIENTALI CEM MONITORAGGIO E CONTROLLI STRUMENTALI.**

RITENUTO che:

con Decreto Dirigenziale n° 13 del 17.10.2016 la UO D 50_06_04 (ex UOD 52_05_05) Acustica, Qualità dell'Aria e Radiazioni – Criticità Ambientali in Rapporto alla Salute Umana della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema 50_06_00 (ex 52_05_00) ha istituito un Gruppo di lavoro costituito da due Funzionari della stessa UOD integrato con Dirigenti e Funzionari ARPA Campania per l'attuazione del Decreto Direttoriale della Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento del MATTM n° RIN_DEC 72 del 28.06.2016 "*Programma di Contributi per esigenze di tutela ambientale connesse alla minimizzazione dell'intensità e degli effetti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici*" definito "**Programma CEM – Criticità Ambientali CEM Monitoraggio e Controlli Strumentali".**

CONSIDERATO che:

a) la Regione Campania, e nello specifico la UOD 50_06_04 (ex UOD 52_05_05), con nota prot. 648102 del 05/10/2016, ha chiesto alla Direzione Generale ARPAC di volersi attivare al fine di fornire alla citata UOD il supporto per la redazione di un progetto dedicato al fine di utilizzare le risorse disponibili.

b) l'ARPAC, in virtù della richiesta di cui sopra, con Disposizione n. 102GC del 11/10/2016, ha costituito un Gruppo Tecnico di Lavoro per fornire il supporto alla redazione di un apposito progetto, tenendo conto anche degli indirizzi esplicitati nel Decreto MATTM n° RIN_DEC 72 del 28.06.2016 e della bozza progettuale elaborata da ISPRA sulla linea di attività CER, condivisa con il SNPA durante incontri ufficiali e dei 4 Gruppi di FAQ e dei relativi chiarimenti interpetrativi avuti con il Ministero dell'Ambiente e la Regione Campania;

c) la Regione Campania ai fini della partecipazione al "Programma CEM" di cui al Decreto Direttoriale della Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento n° RIN_DEC 72 del 28.06.2016, si è conformata sia ai chiarimenti interpretativi di cui alla nota del MATTM prot.n°

RIN 4393 del 29.03.2017, acquisita al prot. Regionale n° 0249596 del 04.04.2017 sia a quelli Pubblicati sul sito del Ministero dell'Ambiente;

d) la Regione Campania, con nota prot. 2016. 0802272 del 09.12.2016 della UOD competente, ha trasmesso al Ministero dell'Ambiente l'istanza di partecipazione al bando come da Decreto del MATTM n°RIN_DEC 000072 DEL 26.06.2016.

VISTE:
Legge Quadro n°36/2001;
DM 13 febbraio 2014;
Decreto Dirigenziale del MATTM n°RIN_DEC 72 del 28 .06.2016;
nota del MATTM prot. n°0012544 del 25.08.2016;
Decreto Dirigenziale n°13 del 17.10.2016;
nota Reg. Camp. prot. 648102 del 05/10/2016;
Disposizione Commissariale ARPAC n. 102GC del 11/10/2016;
nota Reg. Camp. prot. 2016. 0802272 del 09.12.2016;
nota Reg. Camp prot. n°2017. 0249596 del 04.04.201 7.

propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

di prendere atto del Progetto allegato alla presente Delibera, che ne fa parte integrante e sostanziale, della UOD (50_06_04) Acustica, Qualità dell'Aria e Radiazioni – Criticità Ambientali in Rapporto alla Salute Umana nell'ambito delle Linee di Attività del Decreto del MATTM n° RIN_DEC 72 del 28.06.2016;

di dare mandato alla DG competente (50_06_00) di porre in essere gli adempimenti necessari alla realizzazione del **MONITORAGGIO E CONTROLLI STRUMENTALI DELLA CRITICITÀ AMBIENTALI DEI CEM .**
il Progetto allegato è costituito da:

2.1 Progetto denominato Criticità Ambientali CEM e Controlli Strumentali;
2.2 allegato 1 cronoprogramma;
2.3 allegato 2 analisi dei costi;
2.4 allegato 3 altre spese.

di trasmettere la presente deliberazione:

3.1 alla Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema 50_06_00 (ex 52_05_00) e alla UOD Acustica, Qualità dell'Aria e Radiazioni – Criticità Ambientali in Rapporto alla Salute Umana 50_06_04 (ex 52_05_05) della medesima DG;

3.2 al Ministero dell'Ambiente del Territorio e del Mare – Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento;
3.3 alla Direzione Generale dell'ARPA Campania;
3.4 all'U.D.C.P. – Ufficio I "Staff del Capo di Gabinetto" per la pubblicazione sul B.U.R.C.

REGIONE CAMPANIA

Direzione Generale per l'Ambiente, Difesa del Suolo e l'Ecosistema 50_06_00

Unità Operativa Dirigenziale 50_06_04
Acustica, Qualità dell'Aria e Radiazioni
Criticità Ambientali in rapporto alla salute umana

Titolo del progetto

CRITICITÀ AMBIENTALI CEM E CONTROLLI STRUMENTALI

(in coordinamento con il Catasto Nazionale istituito con DM 13 febbraio 2014)

Indice

PREMESSA 3
SEZIONE PRIMA 3
1. STATO DI ATTUAZIONE DA PARTE DELLA REGIONE DEGLI ADEMPIMENTI AD ESSA RIMESSI DALLA LEGGE N. 36 DEL 22/02/2001 3
2.TITOLO DEL PROGETTO PROPOSTO 4
3. IMPORTO DEL FINANZIAMENTO DESTINATO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO. 4
4. TIPOLOGIA DI INTERVENTO PROPOSTO; 4
5. MOTIVAZIONI PER LE QUALI È STATO SCELTO, TRA GLI ALTRI POSSIBILI, IL PROGETTO PROPOSTO; 5
6. BENEFICI ATTESI, IN TERMINI AMBIENTALI E SOCIALI, CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO PROPOSTO 6
SEZIONE SECONDA 7
FASI DI PROGETTO 7
1. AGGIORNAMENTO E POTENZIAMENTO DELLA DOTAZIONE STRUMENTALE DELL'ARPAC 7
2. FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE DEL PERSONALE COINVOLTO NELLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO E MONITORAGGIO, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A: 7
3. MONITORAGGIO E CONTROLLO DI UN NUMERO MINIMO DI SITI INDIVIDUATI A CAMPIONE 8
DELIBERE E/O PROVVEDIMENTI DI APPROVAZIONE 10
TEMPI DI ULTIMAZIONE E CRONO PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ 10
SEZIONE TERZA 11
COSTI PREVISTI 11

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premessa

La legge quadro **n. 36 del 22 febbraio 2001 "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici",** *promuove la tutela dell'ambiente e del paesaggio, l'innovazione tecnologica e le azioni di risanamento volte a minimizzare l'intensità e gli effetti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici secondo le migliori tecnologie disponibili, ai sensi e nel rispetto dell'art. 32 della costituzione, dettando i principi fondamentali diretti ad assicurare la tutela della salute dei lavoratori, delle lavoratrici e della popolazione dagli effetti dell'esposizione a determinati livelli di campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici e promuovendo la ricerca scientifica per la valutazione degli effetti a lungo termine e l'attivazione delle misure di cautela da adottare in applicazione del principio di precauzione di cui all'art. 174, paragrafo 2, del trattato istitutivo dell'Unione Europea.*

Il MATTM con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento del MATTM n° RIN_DEC 72 del 28.06.2016 ha istituito un "*Programma di Contributi per esigenze di tutela ambientale connesse alla minimizzazione dell'intensità e degli effetti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici*" definito "Programma CEM".

Detto programma prevede lo sviluppo di 3 linee progettuali, una delle quali è finalizzata all'esercizio delle attività di controllo e monitoraggio *come da Legge Quadro n. 36 /2001."*

La Regione Campania, e nello specifico la UOD Acustica, Qualità dell'Aria e Radiazioni – Criticità Ambientali in rapporto alla Salute Umana 50_06_04 (ex UOD 52_05_05) con nota prot. 648102 del 05/10/2016, ha chiesto alla Direzione Generale ARPAC di volersi attivare al fine di fornire alla citata UOD il supporto per la redazione dei progetti utili al fine di utilizzare le risorse disponibili.

ARPAC, in virtù della richiesta di cui sopra, con Disposizione n. 102GC del 11/10/2016, ha costituito un Gruppo Tecnico di Lavoro per fornire il supporto alla redazione di un apposito progetto, tenendo conto anche degli indirizzi esplicitati nel Decreto MATTM n° RIN_DEC 72 del 28.06.2016 e della bozza progettuale elaborata da ISPRA sulla linea di attività CER, condivisa con il SNPA con durante incontri ufficiali.

SEZIONE PRIMA

1. Stato di attuazione da parte della Regione degli adempimenti ad essa rimessi dalla legge n. 36 del 22/02/2001

L'art. 8, comma 1, della legge quadro 36/2001 stabilisce che, nel rispetto dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità nonché dei criteri e delle modalità fissati dallo Stato, fatte salve le competenze dello Stato e delle autorità indipendenti, sono di competenza delle Regioni:

a. l'esercizio delle funzioni relative all'individuazione dei siti di trasmissione e degli impianti per telefonia mobile, degli impianti radioelettrici e degli impianti per radiodiffusione;
b. la definizione dei tracciati degli elettrodotti con tensione non superiore a 150 kV, con la

previsione di fasce di rispetto secondo i parametri fissati ai sensi dell'articolo 4 e dell'obbligo di segnalarle;

c. le modalità per il rilascio delle autorizzazioni alla installazione degli impianti di cui al presente articolo, in conformità a criteri di semplificazione amministrativa, tenendo conto dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici preesistenti;
d. la realizzazione e la gestione, in coordinamento con il Catasto Nazionale, di catasti Regionali delle sorgenti di campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, al fine di rilevare i livelli di campi stessi nel territorio regionale, con riferimento alle condizioni di esposizione della popolazione;
e. l'individuatone degli strumenti e delle azioni per il raggiungimento degli obiettivi di qualità di cui all'articolo 3, comma 1, lettera d), numero 1);
f. il concorso all'approfondimento delle conoscenze scientifiche relative agli effetti per la salute, in particolare quelli a lungo termine, derivanti dall'esposizione a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici.

In Regione Campania in attuazione della art. 8, comma 1 della Legge n. 36 del 22/02/2001 sono state emanate le L.R. n. 13 del 24/11/2001 (Prevenzione dei danni derivanti dai campi elettromagnetici generati da elettrodotti) e n. 14 del 24/11/2001 (Tutela igienico sanitaria della popolazione dalla esposizione a radiazioni non ionizzanti generate da impianti per teleradiocomunicazioni), le cui “Linee Guida applicative” sono state approvate con DGRC N. 3202/2002.

2.Titolo del progetto proposto

“*Criticità ambientali CEM e controlli strumentali*”

3. Importo del finanziamento destinato alla realizzazione del progetto.

Il costo preventivato per la realizzazione del progetto è pari ad € 501.251 e rientra nell’importo totale massimo erogabile dal MATTM ai sensi del Decreto MATTM n° RIN_DEC 72 del 28.06.2016, che attribuisce alle Regioni il programma di contributi per esigenze di tutela ambientale connesse alla minimizzazione dell’intensità e degli effetti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici (Programma CEM), previsto dal Comma 5, art. 9 Legge Quadro per l’esercizio delle attività di controlli e monitoraggio.

4. Tipologia di intervento proposto;

Tra le tipologie di intervento oggetto del programma di contributi, la presente proposta progettuale rientra nella tipologia indicata all’art. 4, comma 1, lettera c del DM n° RIN_DEC 72 del 28.06.2016**: Esercizio delle attività di controllo e monitoraggio.**

5. Motivazioni per le quali è stato scelto, tra gli altri possibili, il progetto proposto;

L'art. 87 del D.Lgs. 259/2003 "Codice delle Comunicazioni elettroniche" stabilisce che l'installazione di infrastrutture per impianti radioelettrici e la modifica delle caratteristiche di emissione di questi ultimi viene autorizzata dagli Enti locali, previo accertamento, da parte dell'Organismo Competente ad effettuare i controlli, di cui all'articolo 14 della legge 22 febbraio 2001, n. 36, della compatibilità del progetto con i limiti di esposizione, i valori di attenzione e gli obiettivi di qualità, stabiliti uniformemente a livello nazionale in relazione al disposto della citata legge 22 febbraio 2001, n. 36, e relativi provvedimenti di attuazione.
L'art. 3 comma 1 della L.R. 14/2001 "*Tutela igienico sanitaria della popolazione dalla esposizione a radiazioni non ionizzanti generate da impianti di Tele-radiocomunicazioni*", individua quale organismo competente ad effettuare i controlli, di cui all'articolo 14 della legge 22 febbraio 2001, n. 36, l'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente della Campania (ARPAC).
L'A.R.P.A.C. territorialmente competente rilascia parere preventivo sulla base dell'istruttoria tecnica effettuata sulla documentazione allegata all'istanza, dopo aver verificato la compatibilità del progetto con i limiti di esposizione, i valori di attenzione e gli obiettivi di qualità di cui al DPCM 08/07/2003, il parere viene rilasciato con l'obbligo di ottemperare alle prescrizioni contenute nella istruttoria allegata. L'Agenzia si riserva in ogni caso di verificare, ad impianto attivo, che i valori di campo elettromagnetico misurati rientrino nei limiti fissati dalla normativa vigente.
Vista l'estensione del territorio regionale campano e la presenza di numerosi siti "caldi" in cui sono concentrati molteplici impianti di radiodiffusione e telecomunicazione, non è possibile espletare nell'ambito delle attività ordinarie un piano di controllo e monitoraggio esaustivo e/o sufficiente. E' necessario pertanto cogliere l'occasione dell'eventuale approvazione del progetto per potenziare i controlli sul territorio regionale e promuovere azioni di risanamento volte a minimizzare l'intensità e gli effetti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici secondo le migliori tecnologie disponibili.
Ai sensi del DPCM 08/07/2003 «*Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generate dagli elettrodotti* " nella progettazione di nuovi elettrodotti in corrispondenza di aree gioco per l'infanzia, di ambienti abitativi, di ambienti scolastici e di luoghi adibiti a permanenze non inferiori alle 4 ore giornaliere e nella progettazione di nuovi insediamenti e delle nuove aree di cui sopra, in prossimità di linee ed installazioni elettriche già presenti sul territorio, ai fini della progressiva minimizzazione dell'esposizione ai campi elettrici e magnetici generati dagli elettrodotti operanti alla frequenza di 50 Hz, é fissato l'obiettivo di qualità di 3 μT per il valore dell'induzione magnetica, da intendersi come mediana dei valori nell'arco delle 24 ore nelle normali condizioni di esercizio. Sono, pertanto, previste delle distanze di rispetto tra gli elettrodotti e gli edifici adibiti ad abitazione o ad altra attività che comporti tempi di permanenze prolungate. L'attività di vigilanza e controllo per queste tipologie di impianti è esercitata dalla Regione avvalendosi dell'ARPAC.
Alla luce di quanto premesso il presente progetto si pone come obiettivo principale il controllo e/o il monitoraggio di:

- impianti di telecomunicazione per i quali le stime previsionali e/o controlli effettuati in

precedenza hanno evidenziato valori di campo elettromagnetico superiori al 75% del valore limite di riferimento e che sono pertanto "siti potenzialmente critici";

- elettrodotti che sovrastano le abitazioni o altri luoghi destinati a permanenze prolungate in difformità a quanto prescritto dal DM 29 maggio 2008;
- nonché le sorgenti in alta e bassa frequenza per le quali l'ARPAC ha ricevuto esposti e/o segnalazioni da parte degli Enti Locali o di altri Enti o Organismi preposti al controllo sul territorio e che pertanto l'Agenzia deve considerare prioritari per i controlli di iniziativa.

6. Benefici attesi, in termini ambientali e sociali, conseguenti alla realizzazione del progetto proposto

Ai fini del controllo e/o monitoraggio dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici sull'intero territorio regionale, si provvederà ad implementare l'attuale dotazione strumentale di ARPAC e parallelamente verrà curata l'organizzazione dell'attività di formazione/aggiornamento del personale tecnico ARPAC addetto ai controlli, sia con corsi specifici finalizzati alla corretta utilizzazione degli strumenti, soprattutto quelli più innovativi, che con la partecipazione alle diverse edizioni dei corsi ISPRA sui CEM e del corso CEI denominato EMF (Misura e valutazione dei campi elettromagnetici per la caratterizzazione dell'esposizione umana).

La realizzazione del progetto porterà a:

- potenziare l'attività di controllo e monitoraggio del territorio per identificare gli impianti responsabili di eventuali superamenti dei limiti di riferimento e consentire ai Comuni di avviare i relativi procedimenti di riduzione a conformità, al fine di tutelare la popolazione dall'esposizione ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici;
- verificare l'impatto elettromagnetico previsto, su base previsionale, dalle SRB vista la loro costante e capillare diffusione;
- popolare e aggiornare il catasto delle misure, previsto nell'ambito del progetto CER, creando un database di dati regionali dal quale poter estrarre report per il sistema nazionale ISPRA-ARPA/APPA (Rapporto Aree Urbane, Osservatori, ecc.) e per l'informazione al pubblico, in modo da poter dialogare agevolmente con ISPRA, che in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2, comma 4 del proprio statuto approvato con DM 27/11/2013, deve assicurare la raccolta, l'elaborazione e la pubblicazione dei dati e delle informazioni ambientali, anche attraverso il consolidamento e la gestione del sistema informativo nazionale per l'ambiente ed il raccordo con la rete informativa ambientale europea, nonché le attività per ottemperare agli obblighi di reporting ambientale derivanti anche da obblighi sopranazionali;
- aggiornare e potenziare la dotazione strumentale dell'ARPAC per le misure di campo elettrico, magnetico ed elettromagnetico, superando in via definitiva le criticità dovute alle misure da effettuare nell'arco delle 24 ore sia per il campo elettrico che per l'induzione magnetica;
- formare/aggiornare il personale dell'ARPAC che si occupa di controlli in materia di campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, garantendo loro la partecipazione alle

iniziative formative previste per esempio da Istituti Universitari e/o presso il CEI e/o presso l'ISPRA.

SEZIONE SECONDA

Fasi di progetto

Il progetto si svilupperà attraverso le seguenti fasi:

1. *Aggiornamento e potenziamento della dotazione strumentale dell'ARPAC*

- n. 5 Strumenti a banda larga RF con taratura Accredia;
- n. 5 Misuratori di campo magnetico con sonda triassiale e datalogger per acquisizione prolungata nel tempo;
- n. 2 Analizzatori di spettro con decodifica segnali UMTS e LTE dotati di antenna a dipolo conico di precisione con taratura Accredia;
- n.2 Sensori di misura componente elettrica del campo elettromagnetico selettivo triassiale isotropico con taratura Accredia;
- n. 10 Postazioni PC complete aventi le seguenti caratteristiche minime:
  - Processore Intel Core i5-6200U (4 Mb di cache) o equivalente;
  - Scheda grafica con 4 GB di memoria dedicata. Gestione MULTI monitor
  - Memoria 4 GB DDR4
  - Unità disco fisso SATA da 500 GB, 7.200 rpm
  - DVD RAMbo Drive
  - Doppio (2) Monitor LCD LED Full HD da 23" con supporto per DVI-D
  - Windows 10 a 64 bit - MS Office
- n. 5 centraline a banda larga con risposta in frequenza per campagne di misura con taratura Accredia;
- n. 12 Tablet con software per l'acquisizione dati.

2. *Formazione e Aggiornamento professionale del personale coinvolto nelle attività di controllo e monitoraggio, con particolare riferimento a:*

Il personale dell'ARPAC che si occupa di controlli in materia di campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici verrà coinvolto in attività di formazione/aggiornamento. Le attività formative, in funzione della recente evoluzione normativa e delle norme CEI, saranno incentrate su:

- misure in banda stretta;
- miglioramento della definizione del protocollo di indagine;
- la scelta delle metodologie e della strumentazione;
- criticità dovute all'introduzione dell' á24;
- possibili effetti dovuti all'esposizione a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici; per garantire una corretta informazione alla popolazione.

In particolare verrà garantita la partecipazione del personale coinvolto alle seguenti

iniziative formative:

- Iniziativa formativa prevista presso il CEI nel 2017 e/o nel 2018 (in occasione del quale ai partecipanti verranno fornite le norme CEI aggiornate) - Misura e valutazione dei campi elettromagnetici per la caratterizzazione dell'esposizione umana.
- Iniziativa formativa prevista presso ISPRA 2017 - Valutazione del rischio da esposizione a campi elettromagnetici in ambienti di vita e di lavoro e tecniche di misura.
- Iniziativa formativa universitaria finalizzato all'utilizzo della strumentazione, soprattutto più innovativa.
- Attività seminariali organizzate a scopo di "disseminare" metodologie, protocolli utilizzati, risultati conseguiti e altri elementi conoscitivi di interesse comune.

3. *Monitoraggio e controllo di un numero minimo di siti individuati a campione.*

Questa fase si articolerà secondo i seguenti passi:

a. Verifica sul campo dei siti individuati come potenzialmente critici e aggiornamento dei dati disponibili.
b. Controllo e monitoraggio sul campo con l'eventuale supporto della Polizia Locale o di addetti comunali per accedere ai punti di misura, soprattutto in presenza di esposti o segnalazioni;
c. Identificazione delle azioni necessarie alla eventuale mitigazione dei livelli di campo, tramite riduzione a conformità degli impianti, con il coinvolgendo dei Comuni e dell'Ispettorato Territoriale della Campania, quale articolazione territoriale del Ministero dello Sviluppo Economico, anche al fine di verificare le caratteristiche trasmissive degli impianti presenti.
d. Verifica sul campo dell'effettivo rientro dei valori di campo elettromagnetico entro i limiti di cui al DPCM 08.07.2003, per gli impianti oggetto di riduzione a conformità;
e. Elaborazione dati;
f. Presentazione dei risultati.

Di seguito, è rappresentato il numero minimo di siti che saranno verificati a campione, sulla base dei criteri e delle priorità individuate dai cinque Dipartimenti Provinciali dell'ARPAC:

Dipartimento Provinciale	n. totale di siti individuati (RF)	n. siti oggetto del controllo RF con misure puntuali*	n. siti oggetto del controllo RF con centralina rilocabile**	n. totale siti individuati (ELF)	n. siti oggetto di controllo ELF
Napoli	231 + "siti caldi" Camaldoli/Camaldolilli e Faito	100	20	8	3
Salerno	250 + siti caldi	70	15	15	7
Benevento	30	20	5	20	10
Caserta	40	35	5	10	8
Avellino	60	35	5	25	20

*Ogni sito sarà oggetto di almeno 5 misure puntuali a banda larga.

** Le campagne di monitoraggio con centraline saranno su periodi di almeno una settimana.

Saranno effettuate misure in banda stretta in tutti i siti in cui sono stati rilevati superamenti dei limiti massimi di esposizione. Indipendentemente dal numero di superamenti rilevati saranno effettuati un numero di controlli minimo pari al 5% dei controlli effettuati in banda larga.
Le verifiche sul campo di cui ai punti precedenti saranno effettuate registrando su apposite schede informative, denominate Schede di Rilevamento, tutte le informazioni relative alle attività espletate.
In base alla tipologia di sorgente oggetto del controllo e/o monitoraggio verranno compilate una scheda di rilevamento RF o una scheda di rilevamento ELF.

Scheda di rilevamento RF
Sito (eventuale)
Denominazione impianto (eventuale)
Indirizzo (via, numero civico, città, località, provincia)
Coordinate geografiche
Tipologia sostegno (palo, traliccio, ecc.)
Tipologia impianto (SRB, Radio, TV, ecc.)
Denominazione operatore/gestore
Fotografie dell'impianto e del sito
Cositing (NO, SI –descrizione altri impianti)
Criticità riscontrate (livelli di campo rilevati, banda larga, eventuale banda stretta, eventuale monitoraggio in continua)
Azioni svolte
Azioni da svolgere.

Scheda di rilevamento ELF
Tipologia elettrodotto
Eventuale Denominazione - Indirizzo (via, numero civico, città, località, provincia)
Coordinate geografiche dei punti di misura
Tipologia sostegno
Fotografie dell'impianto e dei punti di misura
Criticità riscontrate - Azioni svolte
Azioni da svolgere
L'insieme delle schede compilate verranno raccolte in una sezione denominata "Elenco delle criticità in Regione Campania" all'interno di un volume edito da ISPRA dal titolo (indicativo) "*Elenco delle situazioni critiche legate all'esposizione ai campi elettromagnetici generati dagli impianti per telefonia cellulare e da quelli radio-TV in Italia*".
Le criticità rilevate sul territorio regionale, riportate in elenco in base ai livelli di esposizione e al numero degli esposti, costituiranno elementi indispensabili per la predisposizione di un eventuale Piano di Risanamento regionale.

La Regione Campania, attraverso l'ARPAC, collaborerà con le altre Regioni interessate e/o con gli Enti da esse delegate alla definizione dell'elaborazione a livello nazionale delle "*Linee guida sulle attività di controllo*".
Tali documenti saranno utilizzati in maniera operativa per le attività del progetto.
Il personale interno di ARPA Campania verrà coinvolto in tutte le fasi di programmazione e realizzazione del progetto.
Per lo svolgimento delle attività di monitoraggio e controllo progettuali sopra descritte oltre all'orario di lavoro ordinario sarà necessario utilizzare anche orario di lavoro straordinario come da prospetto riportato in allegato 3 coerentemente con le specifiche indicazioni riportate nelle Linee Guida pubblicate sul sito del MATTM "*Chiarimenti interpretativi in ordine alle procedure di ammissione a contributo - TERZO GRUPPO*".
Ciò in quanto le risorse umane da impiegare nel progetto sono già impegnate in altre attività agenziali. Inoltre, le attività di monitoraggio previste dal progetto, pur trattandosi di attività istituzionali, comportano prolungati spostamenti all''interno della Regione Campania che necessitano di tempi di viaggio anche superiori a un'ora. Di conseguenza i tempi complessivi per il sopralluogo e l'effettuazione dei rilievi strumentali in campo sono superiori a quelli della giornata lavorativa ordinaria. Infine, l'Agenzia non ritiene di poter far ricorso a personale esterno da dedicare al progetto in quanto le relative modalità di selezione (avvisi, bandi, etc.) non sono compatibili con la tempistica progettuale ed in ogni caso ritiene utile incrementare il patrimonio di esperienza sul campo del proprio personale.
Oltre al lavoro straordinario, al personale impegnato nel progetto sarà erogato anche un'indennità di risultato (premio) solo a conclusione delle attività e previa valutazione da parte dei dirigenti sovraordinati in relazione a specifici obiettivi di qualità, di attività e di risultato che saranno assegnati preventivamente a ciascun dipendente.
Sono previste verifiche intermedie allo scopo di monitorare l'andamento delle attività, il rispetto dei compiti assegnati in relazione agli obiettivi progettuali.
In sostanza con questo approccio si vuole assicurare il rispetto tempestivo del cronoprogramma nonché la qualità delle prestazioni erogate.

Delibere e/o provvedimenti di approvazione

La delibera di approvazione del progetto è in iter amministrativo

Tempi di ultimazione e crono programma delle attività

I tempi previsti per l'esecuzione del progetto sono i seguenti:
Fase 1– Acquisto Strumenti e accessori
Inizio 01/01/2017 - Fine 31/05/2017
Fase 2 – Formazione e aggiornamento professionale
Inizio 01/02/2017 – Fine 31/01/2018.
Fase 3 – Attività di campo ed elaborazione dati
Inizio 01/04/2017 - Fine 15/05/2018

Fase 4 – Presentazione risultati
Inizio 15/05/2018 - Fine 30/06/2018

Il relativo crono-programma è riportato nell'**Allegato 1.**

SEZIONE TERZA

Costi previsti

I costi del progetto saranno imputati interamente al contributo di cui al DD della Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento del MATTM n°RIN_DEC 72 del 28.06.2016.

I costi previsti sono riportati nell'**Allegato 2**.

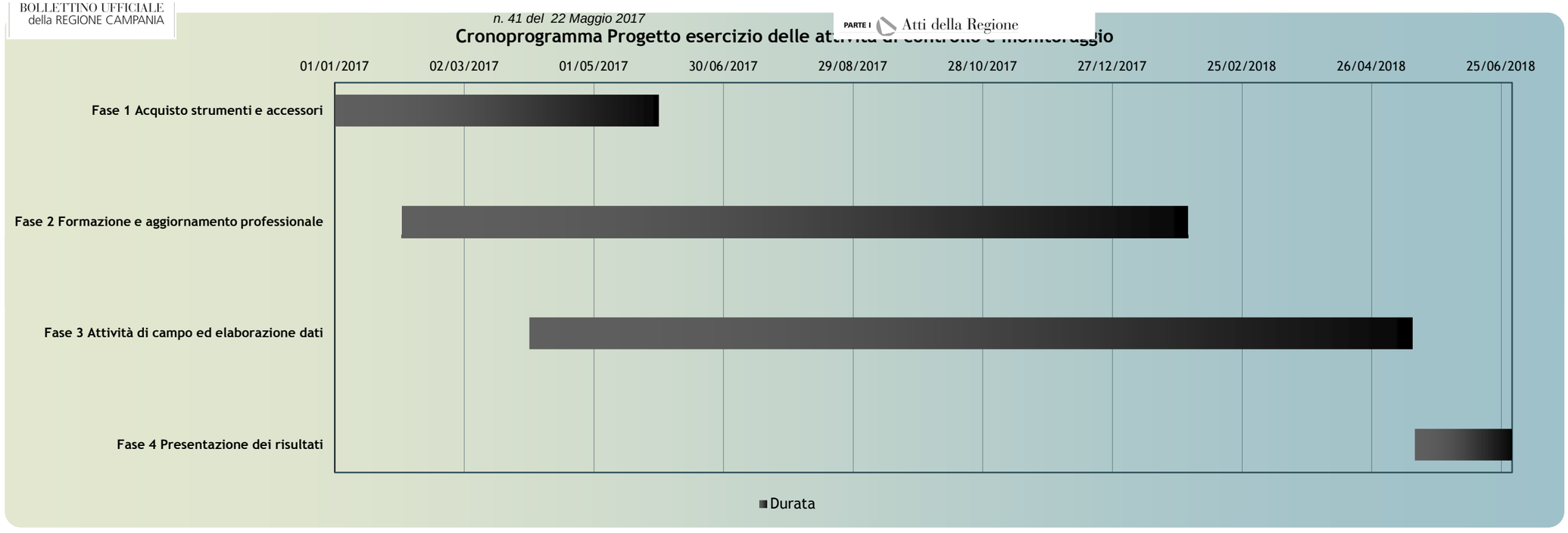
Nei costi sono stati imputati:

1. Le spese relative all'acquisto ed all'aggiornamento strumentazione.
2. Le spese previste per la partecipazione ai corsi di formazione e aggiornamento professionale degli operatori suddivise in costo di iscrizione ai corsi di formazione e costo delle spese di viaggio e soggiorno.
3. Le spese per missioni/trasferte necessarie per le campagne di monitoraggio e controllo comprendenti i costi di trasferta + il rimborso pasto per due operatori a trasferta. In particolare sono state previste 50 trasferte entro i 50 km e 80 trasferte entro i 100 km. Per il calcolo dei costi si è fatto riferimento al tariffario agenziale.
4. Nella voce "Altre spese" sono stati previsti i costi relativi alle ore di lavoro straordinario ed all'indennità di risultato, necessarie (per le motivazioni riportate nella sezione II, paragrafo 3) per lo svolgimento delle attività di monitoraggio e controllo progettuali, dettagliati nella tabella 3 allegata al progetto. Per il personale Dirigente o assegnatario di posizione organizzativa, il numero di ore di plus lavoro è riportato solo ai fini del calcolo dell'importo da erogare. Quest'ultimo è da intendersi come supplemento al premio di risultato (a raggiungimento degli obiettivi) e non come remunerazione di ore di straordinario non erogabile. Per quanto riguarda il personale che verrà impiegato nelle attività tecnico amministrative di coordinamento, rendicontazione, gare, redazione atti amministrativi in genere, etc. i profili riportati sono orientativi in quanto non sono state ancora individuate le unità di personale specificatamente che verranno impiegate.

Allegato 1

Cronoprogramma Progetto esercizio delle attività di controllo e monitoraggio

Fasi operative (Attività)	Inizio	Fine	Durata
Fase 1 Acquisto strumenti e accessori	**01/01/2017**	**31/05/2017**	150
Fase 2 Formazione e aggiornamento professionale	**01/02/2017**	**31/01/2018**	**364**
Fase 3 Attività di campo ed elaborazione dati	**01/04/2017**	**15/05/2018**	**409**
Fase 4 Presentazione dei risultati	16/05/2018	30/06/2018	45



Allegato 2 Analisi dei costi

1) Acquisto e aggiornamento strumentazione	Unità	Costo unitario (euro)	totale
misuratore campo elettrico e magnetico (in alta frequenza)	5	€ 15.000	€ 75.000
taratura accredia	5	€ 2.000	€ 10.000
misuratore di campo magnetico con sonda triassaiale e datalogger per acquisizione	5	€ 6.000	€ 30.000
taratura accredia	5	€ 1.500	€ 7.500
analizzatore di spettro con decodifica segnali UMTS e LTE,	2	€ 20.000	€ 40.000
taratura accredia	2	€ 1.000	€ 2.000
antenna dipolo conico di precisione banda larga	2	€ 15.000	€ 30.000
taratura accredia	2	€ 3.000	€ 6.000
sensore di misura componente elettrica del campo elettromagnetico selettivo triassale isotropico	2	€ 9.380	€ 18.760
taratura accredia	2	€ 3.000	€ 6.000
centralina a banda larga con risposta in frequenza 100kHz - 8GHz	5	€ 8.500	€ 42.500
taratura accredia	5	€ 800	€ 4.000
PC	10	€ 900	€ 9.000
tablet (compreso abbonamenti)	12	€ 400	€ 4.800
Costo Totale			**€ 285.560**
2) Formazione e aggiornamento professionale operatori	**Unità**	**Costo unitario (euro)**	**totale**
1°Corso ISPRA - Costo iscrizione	12	€ 350,00	€ 4.200
1°Corso ISPRA - Spese per viaggi e soggiorni fuori sede	12	€ 600,00	€ 7.200
2°Corso CEI - Costo iscrizione	14	€ 600,00	€ 8.400
2°Corso CEI - Spese per viaggi e soggiorni fuori sede	14	€ 600,00	€ 8.400
3°Formazione strumentazione/Disseminazione - Università			€ 5.000
Costo Totale			**€ 33.200**

fonte: http://burc.regione.campania.it

3) Can…aggio*	Unità	Costo unitario (euro)	totale
Missioni < 50 km	50	€ 75,14	€ 3.757
Missioni < 100 km	80	€ 100,97	€ 8.078
Altro (Spese per il personale interno: straordinario, indennità di risultato ecc)	Vedi dettaglio allegato 3		€ 107.833
Costo Totale			**€ 119.668**

	Euro	scontato del 50%	IVA	Totale
RIEPILOGO COSTI				
Acquisto strumentazione.	€ 285.560		€ 62.823	€ 348.383
Formazione - Costi iscrizione	€ 17.600			€ 17.600
Formazione - Spese per viaggi e soggiorni fuori sede	€ 15.600			€ 15.600
Missioni (Campagne di monitoraggio)	€ 11.835			€ 11.835
Altre spese (Spese per il personale interno: straordinario, indennità di risultato ecc)	€ 107.833			€ 107.833
TOTALE DA EROGARE AD ARPAC				€ 501.251

*Le spese di missioni previste nell'ambito delle campagne di monitoraggio comprendono i costi di trasferta + rimborso pasto per 2 operatori a trasferta, con la previsione di 50 trasferte entro i 50 km e 80 trasferte entro i 100 km, facendo riferimento per il costi al tariffario agenziale

Allegato 3. Altre spese: Tabella riepilogativa del contingente di personale interno che si dedicherà allo svolgimento delle attività progettuali in campo e tecnico-amministrative di coordinamento, con la relativa previsione di ore e costo in termini di surplus orario straordinario

N.	Struttura di Appartenenza	Ore di lavoro straordinario/plus lavoro assegnate	Livello	aliquota straordinario/plus lavoro	Tot Straordinario/plus lavoro	Premio *	Premio di produttività dopo valutazione	Totale straordinario + premio	ONERI CONTRIBUTIVI	IRAP	TOTALE Costo per unità di personale	Totale per sub obiettivo
1	ARPAC Dip Prov Benevento	90	C2	€ 13,88	€ 1.249,02	€ 249,80	€ 249,80	€ 1.498,82	€ 412,18	€ 127,40	€ 2.038,40	
2	ARPAC Dip Prov Benevento	90	C3	€ 14,37	€ 1.293,21	€ 258,64	€ 258,64	€ 1.551,85	€ 426,76	€ 131,91	€ 2.110,52	
3	ARPAC Dip Prov Benevento	90	D2	€ 15,16	€ 1.364,57	€ 341,14	€ 341,14	€ 1.705,71	€ 469,07	€ 144,99	€ 2.319,77	€ 7.056,21
4	ARPAC Dip Prov Benevento	10	DIR	€ 32,00	€ 320,00	€ 112,00	€ 112,00	€ 432,00	€ 118,80	€ 36,72	€ 587,52	
5	ARPAC Dip Prov Caserta	26	DIR	€ 32,00	€ 832,00	€ 291,20	€ 291,20	€ 1.123,20	€ 308,88	€ 95,47	€ 1.527,55	
6	ARPAC Dip Prov Caserta	110	DS2	€ 16,55	€ 1.820,50	€ 546,15	€ 546,15	€ 2.366,65	€ 650,83	€ 201,17	€ 3.218,64	
7	ARPAC Dip Prov Caserta	110	D2	€ 15,16	€ 1.667,60	€ 416,90	€ 416,90	€ 2.084,50	€ 573,24	€ 177,18	€ 2.834,92	€ 12.564,59
8	ARPAC Dip Prov Caserta	110	C2	€ 13,88	€ 1.526,80	€ 305,36	€ 305,36	€ 1.832,16	€ 503,84	€ 155,73	€ 2.491,74	
9	ARPAC Dip Prov Caserta	110	C2	€ 13,88	€ 1.526,80	€ 305,36	€ 305,36	€ 1.832,16	€ 503,84	€ 155,73	€ 2.491,74	
10	ARPAC Dip Prov Napoli	230	B5	€ 12,16	€ 2.797,93	€ 419,69	€ 419,69	€ 3.217,62	€ 884,84	€ 273,50	€ 4.375,96	
11	ARPAC Dip Prov Napoli	230	D2	€ 15,16	€ 3.487,24	€ 871,81	€ 871,81	€ 4.359,05	€ 1.198,74	€ 370,52	€ 5.928,30	
12	ARPAC Dip Prov Napoli	230	D2	€ 15,16	€ 3.487,24	€ 871,81	€ 871,81	€ 4.359,05	€ 1.198,74	€ 370,52	€ 5.928,30	
13	ARPAC Dip Prov Napoli	180	DS5	€ 18,32	€ 3.296,90	€ 989,07	€ 989,07	€ 4.285,97	€ 1.178,64	€ 364,31	€ 5.828,92	€ 29.505,31
14	ARPAC Dip Prov Napoli	130	DS6	€ 19,09	€ 2.482,31	€ 744,69	€ 744,69	€ 3.227,00	€ 887,43	€ 274,30	€ 4.388,73	
15	ARPAC Dip Prov Napoli	52	DIR	€ 32,00	€ 1.664,00	€ 582,40	€ 582,40	€ 2.246,40	€ 617,76	€ 190,94	€ 3.055,10	
16	ARPAC Dip Prov Salerno	200	C2	€ 13,88	€ 2.775,60	€ 555,12	€ 555,12	€ 3.330,72	€ 915,95	€ 283,11	€ 4.529,78	
17	ARPAC Dip Prov Salerno	150	C2	€ 13,88	€ 2.082,00	€ 416,40	€ 416,40	€ 2.498,40	€ 687,06	€ 212,36	€ 3.397,82	
18	ARPAC Dip Prov Salerno	120	D6	€ 17,26	€ 2.071,20	€ 517,80	€ 517,80	€ 2.589,00	€ 711,98	€ 220,07	€ 3.521,04	
19	ARPAC Dip Prov Salerno	45	DS3	€ 17,20	€ 774,00	€ 232,20	€ 232,20	€ 1.006,20	€ 276,71	€ 85,53	€ 1.368,43	€ 21.381,97
20	ARPAC Dip Prov Salerno	120	DS6	€ 19,10	€ 2.292,00	€ 687,60	€ 687,60	€ 2.979,60	€ 819,39	€ 253,27	€ 4.052,26	
21	ARPAC Dip Prov Salerno	52	DIR	€ 32,00	€ 1.664,00	€ 582,40	€ 582,40	€ 2.246,40	€ 617,76	€ 190,94	€ 3.055,10	
22	ARPAC Dip Prov Salerno	45	DS5	€ 18,32	€ 824,40	€ 247,32	€ 247,32	€ 1.071,72	€ 294,72	€ 91,10	€ 1.457,54	
23	ARPAC Dip Prov Avellino	140	C3	€ 14,37	€ 2.011,80	€ 402,36	€ 402,36	€ 2.414,16	€ 663,89	€ 205,20	€ 3.283,26	
24	ARPAC Dip Prov Avellino	140	D2	€ 15,16	€ 2.122,40	€ 530,60	€ 530,60	€ 2.653,00	€ 729,58	€ 225,51	€ 3.608,08	
25	ARPAC Dip Prov Avellino	140	DS5	€ 18,32	€ 2.564,80	€ 769,44	€ 769,44	€ 3.334,24	€ 916,92	€ 283,41	€ 4.534,57	€ 13.188,46
26	ARPAC Dip Prov Avellino	30	DIR	€ 32,00	€ 960,00	€ 336,00	€ 336,00	€ 1.296,00	€ 356,40	€ 110,16	€ 1.762,56	
Personale per le attività tecnico-amministrative di coordinamento da individuare												
27	ARPAC	35	D3	€ 15,65	€ 547,75	€ 136,94	€ 136,94	€ 684,69	€ 188,29	€ 58,20	€ 931,18	
28	ARPAC	30	DS3	€ 17,20	€ 516,00	€ 154,80	€ 154,80	€ 670,80	€ 184,47	€ 57,02	€ 912,29	
29	ARPAC	30	DS3	€ 17,20	€ 516,00	€ 154,80	€ 154,80	€ 670,80	€ 184,47	€ 57,02	€ 912,29	€ 4.566,18
30	ARPAC	32	D5	€ 16,64	€ 532,48	€ 133,12	€ 133,12	€ 665,60	€ 183,04	€ 56,58	€ 905,22	
31	ARPAC	32	D5	€ 16,64	€ 532,48	€ 133,12	€ 133,12	€ 665,60	€ 183,04	€ 56,58	€ 905,22	
											TOTALE	€ 107.883,53

La tabella rappresenta il riepilogo del contingente di personale interno che si dedicherà allo svolgimento delle attività progettuali sia in campi che tecnico amministrative di coordinamento, con la relativa previsione di ore e costi in termini di surpuls orario straordinario e indennità di produttività. Il premio, di cui alle colonna J, verrà erogato solo a conseguimento dell'obiettivo assegnato, indipendentemente dall'effettuazione o meno dello straordinario.
Per il personale Dirigente o assegnatario di posizione organizzativa, il numero di ore di plus lavoro riportato nella colonna E sono riportate solo ai fini del calcolo dell'importo da erogare. Ques'ultimo è da intendersi come supplemento al premio di risultato (a raggiungimento degli obiettivi) e non come remunerazione di ore di straordinario non erogabile.
Per quanto riguarda il personale che verrà impiegato nelle attività tecnico amministrative di coordinamento, i profili riportati sono orientativi in quanto non sono state ancora individuate le unità di personale che verranno impiegate.

Premio*

Prospetto dei coefficienti utilizzati per determinare il premio produttività da conferire al dipendente, in funzione del livello di inquadramento (Deliberazione 645/2013)	
Livello d'Inquadramento	**Coefficiente % di maggiorazione sul costo orario di Lavoro, definita dal CCNL**
DIR	35
DS	30
D	25
C	20
B	15

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione Giunta Regionale n. 270 del 15/05/2017

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

Ente Parco Regionale dei Monti Lattari - Determinazioni.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. con legge regionale 1 settembre 1993, n. 33 ("Istituzione di parchi e riserve naturali in Campania"), sono state individuate le aree naturali protette campane ed è stata disciplinata la gestione del sistema Parchi e Riserve Naturali, affidata ad appositi Enti Parco;
b. ai sensi dell'articolo 7 della citata legge regionale, come modificata con legge regionale 15 marzo 2011, n. 4, gli organi dell'Ente Parco sono individuati nel Presidente, nella Giunta, nel Collegio dei Revisori dei Conti e nella Comunità del Parco;
c. all'articolo 5, comma 1, della citata legge regionale, come modificata e integrata dalla legge regionale 6 maggio 2013, n. 5, l'area definita "Monti Lattari, dei sentieri, terra protetta tra Amalfi e Sorrento" è stata individuata come area naturale protetta nel sistema dei Parchi e delle Riserve;
d. con deliberazione di Giunta regionale n. 15 del 9 febbraio 2012, il dott. Giuseppe Guida è stato nominato quale Presidente dell'Ente Parco dei Monti Lattari e, alla scadenza ordinaria dell'incarico, con deliberazione di Giunta n. 174 del 3 aprile 2015 è stato nominato Commissario con funzioni di Presidente, nelle more della nuova nomina;

RAVVISATO che al fine di ripristinare la *governance* ordinaria dell'Ente Parco dei Monti Lattari, occorre procedere alla nomina dell'organo di Presidenza;

RILEVATO che ai sensi dell'articolo 8, comma 1, della citata legge regionale 33/1993, coma da ultimo modificata con legge regionale 31 marzo 2017, n. 10, articolo 1, comma 31, il Presidente dell'Ente Parco è nominato dalla Giunta regionale, su proposta degli Assessori all'Urbanistica e all'Ambiente tra soggetti in possesso di comprovata esperienza nelle istituzioni, nelle professioni, ovvero di indirizzo o di gestione in strutture pubbliche o private, preferibilmente maturata nei settori della tutela dell'ambiente e del paesaggio;

VISTA la proposta formulata dal Vice Presidente con delega all'Urbanistica e all'Ambiente con nota n°193/SP del 15/05/2017;

VALUTATO che il *curriculum vitae* allegato alla citata proposta evidenzia idonea esperienza maturata nell'indirizzo e gestione di enti e strutture private di rilevanti dimensioni;

RITENUTO, pertanto,

a. di nominare il sig. Tristano Dello Ioio, nato il 4 marzo del 1987, alla carica Presidente dell'Ente Parco dei Monti Lattari;
b. di determinare in anni tre la durata dell'incarico, conformemente alla previsione dell'articolo 8, comma 4, della legge regionale 33/1993;

VISTI

a. la L.R. n. 33/1993 e ss.mm.ii.;
b. l'art. 48 dello Statuto Regionale;
c. la DGR 15/2012;
d. la DGR 174/2015;

ACQUISITA in data 15 maggio 2015, ai sensi del decreto legislativo 39/2013, la dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità dell'incarico e di incompatibilità con lo stesso, nonché la dichiarazione di accertamento di altri incarichi e di assenza di conflitto di interesse da parte del sig. Tristano Dello Ioio;

PROPONE e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1. di nominare il sig. Tristano Dello Ioio alla carica di Presidente dell'Ente Parco dei Monti Lattari;
2. di determinare in anni tre la durata dell'incarico, conformemente alla previsione dell'articolo 8, comma 4, della legge regionale 33/1993;
3. di inviare la presente deliberazione al Consiglio regionale per l'espressione del relativo gradimento, ai sensi e in conformità all'art. 48 del vigente Statuto regionale;
4. di notificare il presente provvedimento all'interessato e di trasmetterlo al Commissario *pro tempore* con funzioni di Presidente dell'Ente Parco Monti Lattari e al BURC per la pubblicazione.

Deliberazione Giunta Regionale n. 260 del 15/05/2017

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Oggetto dell'Atto:

Disciplina attuativa del Regolamento regionale n. 6 del 3 luglio 2012 . (Allegato)

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

A. in attuazione dell'art. 33 della LR 19 gennaio 2007, n. 1, il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 6 del 3 luglio 2012 nel prosieguo denominato "Regolamento", che ha istituito, tra l'altro, i seguenti strumenti operativi per la salvaguardia delle risorse genetiche agrarie a rischio di estinzione,:
   a.1 Banche regionali del germoplasma (art.4)
   a.2 Elenco regionale dei Coltivatori custodi (art.6)
   a.3 Rete di conservazione e sicurezza delle risorse genetiche (art.2)
   a.4 Commissione tecnico- scientifica regionale sulla biodiversità di carattere agrario (art.8), di seguito Commissione tecnico scientifica**;**
B. l'Unione Europea ha approvato il Programma per lo Sviluppo Rurale (PSR) 2014 -2020 della Regione Campania che prevede azioni dirette alla tutela della biodiversità di interesse agricolo ed in particolare quelle dirette al "Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche in agricoltura" (Misura 10 Sottomisura 10.2);
C. nell'ambito della Sottomisura 10.2 è stata approvata la tipologia di intervento relativa alla "Conservazione delle risorse genetiche autoctone a tutela della biodiversità" (tipologia 10.2.1) che finanzia anche azioni mirate alla conservazione delle Risorse genetiche vegetali a rischio di estinzione attraverso gli strumenti operativi di cui alla lettera A;
D. il predetto Regolamento demanda all'approvazione della Giunta Regionale, sentita la Commissione tecnico scientifica, alcuni adempimenti connessi all'operatività degli strumenti sopraelencati ed in particolare:
   d.1 le modalità tecnico-organizzative per l'accreditamento delle banche regionali del germoplasma (*comma 4 dell'art.4*);
   d.2 le modalità di iscrizione, di accesso e di tenuta dell'Elenco regionale dei coltivatori custodi nonchè i requisiti che attestano la specifica esperienza o capacità professionale da parte degli stessi (*comma 3 dell'art.6*);
   d.3 i requisiti dei soggetti diversi dai coltivatori custodi e dalle banche regionali del germoplasma - di cui al comma 3 dell'art.2- che possono aderire alla Rete di conservazione e sicurezza (*comma 3 dell'art.6*);
E. con il DRD n. 269 del 19.12.2014 della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali è stata nominata la Commissione tecnico- scientifica**.**

RILEVATO che la competente struttura regionale ha redatto, sulla base del parere della Commissione tecnico-scientifica di cui alla lettera E della premessa, l'allegato documento che fornisce indicazioni operative in merito a:

a. requisiti e modalità di iscrizione, gestione e consultazione dell'Elenco regionale dei coltivatori custodi delle risorse genetiche iscritte al repertorio;
b. requisiti e modalità di accreditamento delle banche regionali del germoplasma delle risorse genetiche iscritte al Repertorio;
c. requisiti e modalità di adesione alla Rete di conservazione e sicurezza delle Risorse genetiche.

RITENUTO di poter, pertanto, approvare le modalità tecnico-organizzative per l'accreditamento delle banche del germoplasma, i requisiti e le modalità per l'iscrizione, l' accesso e la tenuta dell'Elenco regionale dei coltivatori custodi, i requisiti e le modalità di adesione alla Rete di conservazione e sicurezza, tutte riportate nel documento ad oggetto "Disciplina attuativa del Regolamento regionale n. 6 del 3 luglio 2012 per la salvaguardia delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario a rischio di estinzione della Regione Campania (comma 4 art. 4 e comma 3 art. 6)", allegato al presente atto deliberativo di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi esposti in premessa, che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo,

1. di approvare il Documento dal titolo “Disciplina attuativa del Regolamento regionale n.6 del 3 luglio 2012 per la salvaguardia delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario a rischio di estinzione della Regione Campania (comma 4 art. 4 e comma 3 art. 6)”, allegato al presente atto deliberativo di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di demandare alla Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali tutti gli ulteriori adempimenti di natura tecnico-amministrativa scaturenti dal presente atto;
3. di garantire la pubblicità della procedura prevista per l’attuazione del regolamento in modo adeguato con la pubblicazione sul sito internet istituzionale www.agricoltura.regione.campania.it, in una apposita sezione dedicata;
4. la presente deliberazione viene trasmessa telematicamente, per conoscenza, all’Assessore all’Agricoltura e al BURC per la pubblicazione.

Allegato

Disciplina attuativa del Regolamento regionale n. 6 del 3 luglio 2012

per la salvaguardia delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario a rischio di estinzione della Regione Campania

(comma 4 dell'art.4 e comma 3 dell'art.6)

Premessa

La Regione Campania, al fine di salvaguardare e tutelare il proprio patrimonio genetico autoctono di interesse agrario, soprattutto quello a rischio di estinzione (art.33 della Legge Regionale n.1 del 19 gennaio 2007), si è dotata di un modello organizzativo (Regolamento del 3 luglio 2012, n.6, di seguito denominato Regolamento) basato principalmente sui seguenti strumenti operativi:

- Repertorio regionale delle risorse genetiche a rischio di estinzione (RG) (art.7);
- Banche regionali del germoplasma (art.4);
- Elenco dei coltivatori custodi (artt. 5 e 6);
- Rete di conservazione e sicurezza delle RG (artt.2 e 3);
- Commissione tecnico-scientifica regionale (art.8).

Tale modello promuove una strategia integrata di azioni di conservazione delle RG, condotte sia *in situ/on farm,* ad opera degli agricoltori custodi, sia *ex situ*, affidate alle Banche del germoplasma. Il mantenimento in vita delle Risorse Genetiche Vegetali (RGV) è reso possibile attraverso la costituzione di una Rete che consente la circolazione e la diffusione, senza scopo di lucro, fra attori locali, dei materiali di riproduzione/moltiplicazione sani delle RG iscritte al Repertorio regionale.

Attualmente sono iscritte al Repertorio regionale 258 varietà locali di cui 174 appartenenti a specie legnose da frutto (melo, albicocco, ciliegio, pesco e susino) ed 84 appartenenti a specie erbacee.

Con il DRD n.102 del 14.04.2017 (pubblicato su BURC n.33 del 18.04.2017) sono state definite anche le procedure per l'iscrizione di ulteriori risorse genetiche al Repertorio, previo parere obbligatorio della Commissione tecnico-scientifica regionale (DRD n. 269 del 19.12.2014).

Il suddetto Regolamento rimanda all'approvazione della Giunta regionale la definizione:

a) delle modalità tecnico-organizzative per l'accreditamento delle banche regionali del germoplasma (*comma 4 dell'art.4*);
b) delle modalità di iscrizione, di accesso e di tenuta dell'Elenco regionale dei coltivatori custodi nonchè dei requisiti che attestano la specifica esperienza o capacità professionale da parte degli stessi (*comma 3 dell'art.6*);
c) dei requisiti per l'adesione alla Rete di conservazione e sicurezza delle RG da parte dei soggetti di cui *all'art.2 comma 3* (*comma 3 dell'art.6*);

Per le Risorse Genetiche Animali (RGA), le modalità per il rilascio delle autorizzazioni alle strutture operanti nel campo della riproduzione, ai sensi della Legge n.30 del 15 gennaio 1991 e s.m.i, in Campania sono già disciplinate dalla DGR n.605 del 08.11.2016, alla quale, pertanto, si rimanda sia per le modalità tecniche organizzative di cui alla lettera a) che per gli adempimenti di cui alla lettera c).

L'Unione Europea ha approvato il Programma per lo Sviluppo Rurale (PSR) 2014 -2020 della Regione Campania che prevede azioni dirette alla tutela della biodiversità di interesse agricolo ed in particolare quelle dirette al "Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche in agricoltura" (Misura 10 Sottomisura 10.2).
Nell'ambito della Sottomisura 10.2 è stata approvata la tipologia di intervento relativa alla "Conservazione delle risorse genetiche autoctone a tutela della biodiversità" (tipologia 10.2.1) che finanzia anche azioni mirate alla conservazione delle Risorse genetiche vegetali a rischio di estinzione attraverso gli strumenti operativi sopraindicati per la salvaguardia delle RG.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FINALITA'

Con il presente documento vengono pertanto definiti:

1. requisiti e modalità di iscrizione, gestione e consultazione dell'Elenco regionale dei coltivatori custodi delle RGV e delle RGA iscritte al Repertorio;
2. requisiti e modalità di accreditamento delle Banche regionali del germoplasma delle RGV iscritte al Repertorio;
3. requisiti e modalità di adesione alla Rete di conservazione e sicurezza delle RGV.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capitolo 1

Requisiti e modalità di iscrizione, gestione e consultazione dell'Elenco regionale dei coltivatori custodi delle risorse genetiche vegetali ed animali iscritte al Repertorio

(*comma 4 dell'art.4 del Regolamento*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. ELENCO DEI COLTIVATORI CUSTODI

- **Strutturazione dell'Elenco**

L'Elenco regionale dei coltivatori custodi, istituito dalla Regione Campania con il precitato Regolamento, comprende i coltivatori che hanno manifestato la disponibilità al mantenimento e alla conservazione di una o più risorse genetiche iscritte al Repertorio regionale.
L'Elenco è suddiviso in due Sezioni: Vegetale e Zootecnica.
Nella Sezione vegetale vengono riportati i nominativi dei coltivatori che hanno manifestato la disponibilità ad assumere l'incarico di conservare *in situ* le RGV iscritte nel Repertorio.
Nella Sezione zootecnica vengono riportati i nominativi degli allevatori che già detengono Risorse Genetiche Animali (RGA) appartenenti a Tipi Genetici Autoctoni di interesse zootecnico a rischio di estinzione, inseriti nel Repertorio regionale, e che hanno fatto richiesta di iscrizione all'Elenco.
L'Elenco è tenuto presso la Regione Campania – Direzione Generale per le Politiche Agricole UOD "Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo", di seguito indicata come UOD 06.

- **Definizione e Compiti del Coltivatore custode**

Il Coltivatore custode è il coltivatore/allevatore che provvede alla conservazione *in situ*, nell'ambito della propria azienda agricola, delle RG locali di interesse agrario a rischio di estinzione iscritte nel Repertorio.

Il coltivatore custode provvede:

a) alla messa in sicurezza delle RG di cui è custode, proteggendole e salvaguardandole da qualsiasi forma di contaminazione, alterazione o distruzione;
b) alla diffusione della loro conoscenza e della loro coltivazione/allevamento;
c) alla loro riproduzione/moltiplicazione. In particolare:

c.1) per le risorse genetiche vegetali (RGV), il coltivatore custode, incaricato con formale atto con le modalità di cui al successivo punto 1.4, provvede al rinnovo del materiale di riproduzione/moltiplicazione delle RG, messo a disposizione dalle Banche del germoplasma regionale di cui al successivo capitolo 2. L'attività di rinnovo deve avvenire, prioritariamente, nell'area geografica di origine/prelievo del materiale di riproduzione/moltiplicazione, così come riportata, per ciascuna varietà locale, nel Repertorio regionale consultabile sul sito internet istituzionale:
http://www.agricoltura.regione.campania.it/, in un'apposita sezione dedicata.
In via subordinata l'attività di rinnovo deve essere effettuata:

- per le specie erbacee, negli areali di diffusione della specifica RGV, come riportati nel Repertorio regionale;
- per le specie legnose da frutto, nei territori comunali dove la specie è diffusa, come risultanti dall'ultimo Censimento dell'Agricoltura (ISTAT 2010). Tali informazioni sono attualmente reperibili sul sito ***http://geostatistica.regione.campania.it/***.
  Il coltivatore custode si impegna, inoltre, a consegnare il materiale riprodotto della RGV, nelle quantità e con le modalità previste nell'atto formale di incarico.

c.2) per le risorse genetiche animali (RGA), l'allevatore custode provvede alla conservazione *in situ,* attraverso la riproduzione delle RGA detenute, secondo le modalità previste dai relativi disciplinari per la tenuta dei libri genealogici o dei registri anagrafici, laddove presenti, o comunque secondo quanto previsto dalla Legge n.30 del 15 gennaio 1991 e s.m.i.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.1. Modalità di iscrizione all'Elenco regionale

1.1.1. Requisiti per l'iscrizione

Possono richiedere l'iscrizione all'Elenco i soggetti in possesso dei seguenti requisiti:

a) conduzione, in forma singola o associata, di aziende agricole in base ad un legittimo titolo di possesso (proprietà, usufrutto, affitto, comodato d'uso) registrato nei modi di legge, operanti ed ubicate nel territorio della regione Campania. Per l'iscrizione alla Sezione zootecnica è anche obbligatoria la detenzione di capi appartenenti alle razze autoctone a limitata diffusione, iscritti ai relativi libri genealogici o registri anagrafici o al Repertorio regionale, nonché la disponibilità di idonee strutture di allevamento;

b) specifica esperienza o capacità professionale in uno o più dei seguenti ambiti:

- autoriproduzione di semente di specie erbacee;
- coltivazione di specie legnose da frutto;
- coltivazione di specie ornamentali e da fiore;
- mantenimento e cura di specie di interesse forestale;
- allevamento di razze autoctone di interesse zootecnico a rischio di estinzione.

Il requisito della specifica esperienza e/o della capacità professionale è accertato quando il soggetto richiedente soddisfa almeno una delle seguenti condizioni:

b.1) possieda uno dei seguenti titoli di studio ad indirizzo agrario:

- **laurea magistrale** in Scienze e tecnologie agrarie, Scienze e tecnologie forestali e ambientali, Scienze zootecniche e tecnologie animali, Medicina veterinaria (per la sola conservazione delle risorse genetiche animali), come disciplinate dal decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, ovvero di titolo equivalente secondo i previgenti ordinamenti didattici;
- **laurea triennale** in Scienze e tecnologie agrarie e forestali, Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali, come disciplinate dal decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270;
- **diploma** di perito agrario, diploma di agrotecnico, o equipollenti;

b.2) possieda la qualifica di imprenditore agricolo professionale ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99 (Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettere d), e), f), g), l), della legge 7 marzo 2003, n. 38);

b.3) risulti essere imprenditore agricolo così come individuato dall'art. 2135 del Codice Civile come modificato dall'art.1 del Dlgs 18.05.2001, n. 228;

b.4) nel caso in cui il richiedente non possegga alcun requisito tra quelli indicati nei punti b.1, b.2 o b.3, la specifica esperienza maturata, con riferimento agli ambiti sopra riportati, dovrà essere certificata da idonea documentazione da cui risulti di aver svolto, per almeno 5 anni, la specifica attività.

I requisiti di cui ai punti a) e b) devono essere posseduti dal soggetto che si candida all'attività di coltivatore custode e che di fatto detiene e conserva la RG.
Inoltre il richiedente deve essere in possesso di fascicolo aziendale.

1.1.2. Presentazione della richiesta di iscrizione

I soggetti in possesso dei requisiti di cui al punto 1.1.1, per ottenere l'iscrizione all'Elenco devono presentare una formale richiesta, redatta in forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio, resa ai sensi dell'art.47 del DPR 28.12.2000 n.445, indirizzata alla UOD 06, utilizzando un apposito modello predisposto dalla UOD 06. A tal fine, a cura della UOD 06, sul sito internet istituzionale http://www.agricoltura.regione.campania.it, sarà pubblicato un apposito avviso con la modulistica necessaria per l'iscrizione all'Elenco.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La UOD 06 provvede ad aprire, per ciascun richiedente, un fascicolo con la relativa documentazione.
Per la Sezione vegetale, il richiedente indica anche le RGV, tra quelle iscritte al Repertorio, per le quali si propone come coltivatore custode. Per la Sezione Zootecnica, invece, il richiedente deve indicare le RGA già in suo possesso per le quali si propone allevatore custode.
Nella domanda di iscrizione all'Elenco, il richiedente si impegna, tra l'altro, a frequentare un corso di aggiornamento della durata minima di 20 ore, organizzato da un ente di formazione riconosciuto dalla Regione Campania, sulle materie inerenti la conservazione *in situ* delle risorse genetiche di interesse agrario.
La UOD 06 effettuerà la verifica del possesso dei requisiti autocertificati nella domanda di iscrizione, avvalendosi, se del caso, della collaborazione degli Uffici provinciali competenti per territorio della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e si riserva di richiedere eventuale documentazione integrativa.

1.1.3. Istruttoria della richiesta di iscrizione e conclusione del procedimento

La UOD 06 effettua l'istruttoria della richiesta, verificando: 1) la completezza dei dati; 2) la regolarità formale; 3) il possesso dei requisiti autocertificati nella domanda di iscrizione.
Il procedimento si conclude entro il termine massimo di 60 giorni, come previsto dal Regolamento regionale 29 marzo 2016, n.2, dalla data di ricezione dell'istanza (fa fede la data del protocollo di accettazione della Regione o la data di ricezione della PEC, così come attestato dal messaggio di consegna), con atto formale del dirigente che sancisce:

- in caso positivo, l'accoglimento della domanda e la conseguente iscrizione del richiedente all'Elenco;
- in caso negativo, il rigetto della domanda con comunicazione al richiedente delle motivazioni del diniego.

I termini del procedimento amministrativo sono sospesi qualora fosse necessario integrare la documentazione presentata a corredo della domanda di iscrizione. In tal caso la UOD 06 provvederà a richiedere la documentazione integrativa all'interessato, fissando un termine congruo decorso inutilmente il quale la domanda decade automaticamente (fa fede la data di ricezione della nota regionale trasmessa a mezzo PEC o raccomandata A/R).
Il silenzio dell'Amministrazione regionale equivale a provvedimento di accoglimento della domanda di iscrizione, ai sensi dell'art.15 della LR 14 ottobre 2015, n.11.

1.2. Accesso ai dati dell'Elenco dei Coltivatori Custodi

L'accesso ai dati contenuti nei fascicoli degli iscritti all'Elenco di cui al precedente punto 1.1.2. è regolamentato dalle disposizioni dettate dalla normativa vigente in tema di differimento di accesso, salvo che per gli stessi iscritti.
L'Elenco è consultabile presso la UOD 06, previa richiesta verbale o scritta degli stessi iscritti.

1.3. Cancellazione dall'Elenco dei coltivatori custodi

La cancellazione dall'Elenco può avvenire in qualsiasi momento, nei seguenti casi:

1. su richiesta scritta da parte dell'interessato;
2. d'ufficio, da parte della Regione Campania, qualora dovesse venir meno anche uno solo dei requisiti dichiarati nella domanda di iscrizione all'Elenco e nei casi di revoca riportati al successivo punto 1.4

1.4. Modalità di conferimento, obblighi e revoca dell'incarico al coltivatore custode

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'incarico formale per la conservazione di una determinata RG iscritta al Repertorio può essere conferito solo a un coltivatore custode iscritto nell'Elenco.
I nominativi dei coltivatori custodi che hanno ricevuto l'incarico vengono resi pubblici sul sito internet istituzionale http://www.agricoltura.regione.campania.it, nel rispetto della normativa sul trattamento dei dati personali. Tutto ciò, al fine di divulgare l'attività di conservazione delle RG campane e per permettere l'accesso ai siti di conservazione - nei limiti compatibili con i criteri della conservazione stessa e nel rispetto delle finalità del Regolamento.
Per le RGV, l'incarico di cui sopra viene conferito dalla UOD 06 o, in alternativa, da una Banca del germoplasma accreditata dalla Regione Campania, attraverso la stipula di apposita **convenzione** predisposta sulla base delle indicazioni contenute nel comma 6 dell'art.5 del Regolamento.
In via preferenziale, l'incarico viene conferito al coltivatore che ha consentito il recupero della RGV stessa, attestato dalla Banca del germoplasma che ha ricevuto la risorsa genetica.
Inoltre si precisa che le RGV da affidare potranno subire variazioni rispetto alle preferenze manifestate dal coltivatore custode, in base alle effettive esigenze di moltiplicazione delle stesse, stabilite dalla Banca.
Per fini di pubblico interesse legato al rischio di immediata estinzione di una RGV, la UOD 06 può provvedere all'affidamento diretto dell'incarico di immediata riproduzione/moltiplicazione in campo della RGV interessata, a una Banca del germoplasma regionale accreditata o a un coltivatore custode. In quest'ultimo caso, la scelta sarà fatta, in via prioritaria, tra i soggetti che hanno già provveduto alla conservazione e alla riproduzione/moltiplicazione di RGV campane.

Il coltivatore custode che riceve l'incarico è tenuto al rispetto dei seguenti obblighi:

- non iscrivere al Registro Nazionale delle Varietà o ad analoghi Registri Comunitari o Internazionali, le risorse genetiche ricevute con l'incarico,
- non rivendicare diritti di proprietà intellettuale sulle RGV ricevute dalla UOD competente o su materiale genetico da esse essenzialmente derivato,
- mettere a disposizione dei soggetti che aderiscono alla Rete e che ne hanno fatto richiesta, a titolo gratuito ed in modiche quantità, così come definite dalla UOD competente, il materiale di cui è stato incaricato alla riproduzione/moltiplicazione,
- attenersi alle prescrizioni tecniche previste dalla UOD competente per la corretta conservazione *in situ e/o* riproduzione/moltiplicazione e/o diffusione della specifica RGV;
- tenere aggiornato il registro delle operazioni connesse all'attività di coltivatore custode, predisposto dalla UOD competente.

L'incarico conferito al coltivatore custode è revocato d'ufficio nei casi in cui questi non rispetti anche uno solo degli obblighi sopra indicati.

1.5. Modalità dei rimborsi spesa per i Coltivatori Custodi incaricati

Gli incentivi e le agevolazioni previsti ai sensi dell'art.9 del Regolamento n.6/2012, ai coltivatori custodi che hanno ricevuto l'incarico formale alla conservazione *in situ* delle RGV iscritte al Repertorio regionale, saranno erogati, per il tramite delle banche del germoplasma, con le procedure del PSR Campania 2014-2020 - Misura 10 - Sottomisura 10.2. "*Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche in agricoltura*", fino alla scadenza della programmazione comunitaria, e nella misura stabilita per singola specie dalla UOD competente. A tal fine nel bando di attuazione della tipologia di intervento 10.2.1 "*Conservazione delle risorse genetiche autoctone a tutela della biodiversità*", saranno riportate le modalità di erogazione e le prescrizioni tecniche definite dalla struttura amministrativa competente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capitolo 2

Requisiti e modalità di accreditamento delle Banche regionali del germoplasma delle Risorse Genetiche Vegetali iscritte al Repertorio

(comma 4 dell'art.4 del Regolamento)

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. BANCA REGIONALE DEL GERMOPLASMA VEGETALE

- **Definizione e compiti**

Per banca regionale di conservazione *ex situ* delle Risorse genetiche vegetali si intende la struttura pubblica o privata senza fini di lucro, che assicura la conservazione ex situ delle risorse genetiche vegetali (RGV) autoctone, in particolare di quelle a rischio di estinzione, iscritte al Repertorio regionale.
La Regione Campania, attraverso la struttura amministrativa competente della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, provvede all'accreditamento delle strutture che ne fanno richiesta, sentita la Commissione tecnico-scientifica.

2.1. Modalità di accreditamento delle Banche regionali

2.1.1. Requisiti per l'accreditamento

Possono richiedere l'accreditamento le strutture pubbliche o, private senza fini di lucro, in possesso di:

a) **idonee strutture e attrezzature** volte a consentire la conservazione *ex situ* delle RGV a rischio di estinzione. In particolare:
   a1) per le banche dei semi, dotazione di almeno le seguenti attrezzature: celle climatizzate, essiccatori per semi, macchine per estrazione del seme e macchine per sottovuoto,
   a2) per le collezioni in campo delle arboree da frutto e delle specie a propagazione vegetativa, possesso di terreno agricolo in base ad un legittimo titolo (proprietà, usufrutto, affitto, comodato d'uso, concessione e locazione di beni immobili demaniali) registrato nei modi di legge, ubicato nel territorio della regione Campania;

b) **competenza ed esperienza professionale** in materia di conservazione delle risorse genetiche vegetali. Tale requisito è accertato quando il soggetto richiedente soddisfa almeno una delle seguenti condizioni:
   b1) ha realizzato almeno n. 3 pubblicazioni inerenti l'argomento, edite negli ultimi 5 anni precedenti la data di presentazione della richiesta di accreditamento,
   b2) ha realizzato almeno 2 report scientifici scaturiti da 2 progetti diversi realizzati negli ultimi 10 anni precedenti la data di presentazione della richiesta di accreditamento, riguardanti il/i gruppo/i di specie delle RGV per le quali si candida alla conservazione *ex situ,*
   b3) ha maturato una esperienza di almeno 2 anni nella gestione di banche del germoplasma regionale di interesse agrario affidata con atti pubblici.

Costituisce criterio preferenziale per l'accreditamento l'avere già svolto, per conto della Regione Campania, attività e programmi nel campo del reperimento, conservazione e selezione di risorse genetiche autoctone di interesse agrario.

2.1.2. Modalità di presentazione dell'istanza di accreditamento

I soggetti in possesso dei requisiti di cui al punto 2.1.1, per ottenere l'accreditamento come Banca regionale delle RGV, devono presentare una richiesta, redatta in forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio, resa ai sensi dell'art.47 del DPR 28.12.2000 n.445, indirizzata alla struttura amministrativa competente, utilizzando un apposito modello definito dalla struttura stessa che riporterà anche gli obblighi da rispettare di cui al paragrafo 2.1.3.

Le Banche accreditate, con le relative RGV in custodia, vengono pubblicate sul sito internet istituzionale www.agricoltura.regione.campania.it in una sezione dedicata.

2.1.3. Obblighi dei soggetti accreditati

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il rappresentante legale/titolare della Banca accreditata alla custodia delle RGV regionali che ha ricevuto l'incarico alla conservazione *ex situ* delle RGV iscritte al Repertorio è obbligato a:

- garantire l'integrità delle RGV ricevute in affidamento, preservandole da qualsiasi forma di contaminazione, alterazione o distruzione;
- detenere il materiale genetico depositato, esclusivamente a scopo di conservazione e, nel caso di effettuazione di studi o ricerche sul materiale affidato, a rispettare le procedure previste al successivo paragrafo *2.3*;
- non concedere, a soggetti non autorizzati con le modalità di cui al paragrafo 2.3, il materiale di riproduzione/moltiplicazione delle RGV ricevute in affidamento;
- non iscriverle al Registro nazionale delle varietà né ad analoghi registri comunitari o internazionali;
- non rivendicare su di esse, né sul materiale genetico da esse essenzialmente derivato, diritti di proprietà intellettuale;
- non richiedere brevetti vegetali sul materiale genetico depositato o su quello essenzialmente derivato da esso;
- catalogare e identificare le RGV ricevute mediante sistemi idonei ai fini della loro tracciabilità;
- comunicare alla UOD 06 qualunque mutamento del titolo di possesso del terreno o delle attrezzature in dotazione della Banca, utilizzati per la conservazione *ex situ* delle RGV, rispetto a quanto indicato nell'istanza di accreditamento;
- permettere l'accesso alle strutture per verifiche e controlli da parte del personale incaricato dalla Regione Campania;
- informare tempestivamente la Regione Campania in caso di deperimento, anche accidentale, del materiale genetico conservato;
- comunicare annualmente alla UOD 06 l'elenco delle RGV autoctone iscritte al Repertorio, che necessitano di riproduzione/moltiplicazione conservativa, indicando anche le quantità disponibili per la Rete;
- effettuare il rinnovo delle RGV affidate, direttamente sui propri terreni, oppure avvalendosi dei coltivatori custodi iscritti nel relativo Elenco di cui al precedente paragrafo 1., attraverso stipula di apposita convenzione di cui al punto 1.4, fermo restando che la responsabilità della corretta riproduzione/conservazione delle RGV rimane in carico alla banca;
- fornire adeguata assistenza tecnica al coltivatore custode per la corretta riproduzione/moltiplicazione/conservazione *in situ* delle RGV;
- georeferenziare mediante l'acquisizione delle coordinate geografiche (latitudine, longitudine) dei terreni dove sono svolte le attività di riproduzione/moltiplicazione conservativa;
- mettere a disposizione degli aderenti alla Rete di conservazione e sicurezza che ne fanno richiesta, modiche quantità dei materiali di riproduzione/moltiplicazione delle RGV, iscritte al Repertorio della Regione Campania, conservate *ex situ* dalla propria struttura, garantendone la corrispondenza varietale e la sanità. La Banca provvederà pertanto, ad effettuare i necessari accertamenti fitosanitari delle RGV prima della loro messa in circolazione. In particolare:
  a) <u>per le specie arboree e per le specie erbacee a moltiplicazione agamica,</u> gli accertamenti fitosanitari visivi in campo, sulle "piante madri" delle RGV in conservazione presso la banca (o presso il coltivatore custode con cui la stessa ha in atto una convenzione per la conservazione e la moltiplicazione delle RGV) devono essere effettuati annualmente e nell'epoca opportuna. Nei casi sospetti vanno effettuati anche gli specifici accertamenti di laboratorio. Nel caso di piante infette, si dovrà provvedere al loro risanamento o distruzione,
  b) <u>per le altre specie erbacee</u>, gli accertamenti fitosanitari vanno effettuati visivamente in campo nell'epoca opportuna. Nei casi sospetti vanno anche effettuati indagini di laboratorio;
- annotare, su apposito registro di carico e scarico, predisposto dalla UOD 06, le operazioni di scambio, all'interno della Rete, del materiale di riproduzione/moltiplicazione delle RGV custodite, al fine di garantire il controllo e la tracciabilità delle acquisizioni e del loro utilizzo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.2. Gestione delle RGV depositate presso le Banche

La gestione delle RGV tra la Banca e i soggetti aderenti alla Rete avviene con le modalità previste al successivo capitolo 3 "*Modalità di adesione alla Rete di conservazione e sicurezza delle risorse genetiche vegetali e procedure per la circolazione del materiale di riproduzione/moltiplicazione all'interno della stessa*". In tal caso, la Banca è tenuta solo alla tracciabilità delle acquisizioni e degli utilizzi dei materiali riproduttivi delle RGV scambiati, attraverso la compilazione del registro di carico e scarico.

I soggetti non aderenti alla Rete, al fine di poter acquisire le RGV custodite dalla Banca, devono inoltrare apposita richiesta, indirizzata alla Banca e alla UOD competente, utilizzando il modello appositamente predisposto dalla stessa. In tal caso, le RGV in conservazione *ex situ* presso le Banche accreditate possono essere messe a disposizione, previa autorizzazione della UOD competente, non oltre la modica quantità, e per i seguenti fini: studio e ricerca, hobbistico, amatoriale, didattico. La prevista autorizzazione viene comunque rilasciata sulla base della conformità dell'utilizzazione delle RGV richieste alle finalità del Regolamento e tenuto conto di quanto previsto dal Trattato internazionale sulle risorse fitogenetiche per l'alimentazione e l'agricoltura, ratificato con legge 6 aprile 2004, n. 101.

Anche i soggetti già aderenti alla Rete, al fine di acquisire e utilizzare le RGV per scopi di studi e ricerche, devono richiedere alla UOD 06 la preventiva autorizzazione.

La UOD 06 comunica al richiedente e alla Banca regionale che detiene la RGV, l'assenso o il diniego motivato all'acquisizione e/o utilizzazione della stessa, nel termine massimo di sessanta giorni dal ricevimento della domanda.

2.3. Modalità di accreditamento e di erogazione dei rimborsi spesa per le attività di conservazione *ex situ* da parte delle Banche del germoplasma

Le modalità di presentazione delle istanze di accreditamento e di conferimento dell'incarico alla conservazione *ex situ* delle RGV autoctone saranno definite nelle procedure riportate nel bando di attuazione della tipologia di intervento 10.2.1 "*Conservazione delle risorse genetiche autoctone a tutela della biodiversità*"- Misura 10 - Sottomisura 10.2. "*Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche in agricoltura*" del PSR Campania 2014-2020, fino alla scadenza della programmazione comunitaria.

Nel bando saranno anche riportate le modalità di erogazione dei rimborsi delle spese sostenute dalle Banche del germoplasma per la conservazione delle RGV autoctone a loro affidate e in particolare di quelle a rischio di estinzione,

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capitolo 3

Requisiti e modalità di adesione alla Rete di conservazione e sicurezza delle risorse genetiche vegetali

(comma 3 art.6 del Regolamento)

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. RETE DI CONSERVAZIONE E SICUREZZA DELLE RISORSE GENETICHE VEGETALI

- **Definizione e compiti**

La Rete di conservazione e sicurezza è un sistema che garantisce il mantenimento in vita delle RGV a rischio di estinzione, attraverso la circolazione e la diffusione tra i soggetti aderenti alla Rete - senza scopo di lucro, in ambito locale e in modiche quantità - dei loro materiali di riproduzione/moltiplicazione.
Essa è coordinata dalla UOD 06, che ne promuoverà il collegamento con altre reti regionali, nazionali ed internazionali avvalendosi, a tale scopo, anche della collaborazione dei soggetti che ne fanno parte di diritto: banche del germoplasma e coltivatori custodi.

3.1. Modalità di adesione alla Rete

3.1.1. Soggetti e requisiti per aderire alla Rete

Fanno parte di diritto della Rete, i Coltivatori custodi iscritti all'Elenco regionale di cui al capitolo (1) e le Banche del germoplasma accreditate di cui al capitolo (2).
Alla Rete possono aderire anche altri soggetti, di seguito specificati:

a. agricoltori singoli o in forma associata,
b. Comuni, Comunità Montane ed Enti Parco,
c. istituzioni di Ricerca e sperimentazione, Università ed Associazioni senza fini di lucro

I **requisiti** previsti per l'adesione sono:

- possesso di terreni agricoli su cui si intende coltivare le RGV a rischio di estinzione iscritte al Repertorio, ubicati nel territorio regionale,

- costituiscono criteri preferenziali per l'adesione alla Rete:

- aver presentato domanda di adesione alle misure "Agroambientali" e/o della "Cooperazione" del PSR Campania 2014-2020 che prevede l'utilizzo della specifica risorsa genetica per la quale si chiede l'adesione.
- essere iscritti nel Registro regionale delle fattorie sociali (REFAS) istituito con il Regolamento regionale n.8 del 25 novembre 2014;
- avere in corso di realizzazione, in forma singola/in partenariato, nel territorio di origine/diffusione della RGV richiesta, un progetto inerente una delle seguenti tematiche:
  - valorizzazione territoriale,
  - agricoltura sociale
  - collettivo ambientale
  - recupero e valorizzazione di terreni avuti in affidamento ai sensi della legge 109/96 e s.m.i. che detta disposizioni in materia di gestione e destinazione di beni sequestrati o confiscati.

3.1.2. Obblighi dei soggetti aderenti

Gli aderenti alla Rete sono tenuti a:

- garantire l'integrità delle RGV ricevute, preservandole da qualsiasi forma di contaminazione, alterazione o distruzione;
- non iscriverle al Registro Nazionale delle varietà, anche se trattasi della Sezione "varietà da conservazione", né ad analoghi registri comunitari o internazionali;
- non rivendicare su di esse diritti di proprietà intellettuale;
- non utilizzarle per scopi di studio e ricerche senza la preventiva autorizzazione da parte della UOD 06, a cui va inoltrata la richiesta con le modalità stabilite dalla stessa struttura amministrativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.1.3. Modalità di presentazione della domanda di adesione

I soggetti che intendono aderire alla Rete devono presentare una formale richiesta, redatta in forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio, resa ai sensi dell'art.47 del DPR 28.12.2000 n.445, indirizzata alla UOD 06, utilizzando il modello predisposto dalla stessa struttura amministrativa. A tale scopo, sul sito internet istituzionale:
http://www.agricoltura.regione.campania.it, in una apposita sezione dedicata, sarà riportata la modulistica necessaria per l'adesione.
Nella domanda di adesione sono riportati anche gli obblighi che gli aderenti sono tenuti a rispettare, di cui al paragrafo 3.1.2.
I soggetti che fanno parte di diritto della Rete (Banche del germoplasma e Coltivatori custodi) sono esentati dalla presentazione della specifica richiesta di adesione.

3.1.4. Istruttoria delle domande di adesione alla Rete e conclusione del procedimento

La UOD 06 effettua l'istruttoria dell'istanza di adesione, verificando: 1) la completezza dei dati; 2) se le varietà locali richieste sono iscritte al Repertorio regionale; 3) se il terreno su cui si intende esercitare l'attività rientra tra le aree di diffusione delle RGV richieste, come indicato al successivo punto 3.3. Il procedimento amministrativo si conclude, ai sensi del Regolamento regionale n.2 del 29 marzo 2016, entro il termine massimo dii 90 giorni dalla data di ricezione della stessa (fa fede la data del protocollo di accettazione della Regione o la data di ricezione della posta elettronica certificata, così come attestato dal messaggio di consegna).
In caso di accoglimento dell'istanza, verrà comunicata al richiedente l'avvenuta adesione alla Rete, fornendo anche indicazioni relative alla Banca/coltivatore custode presso cui reperire il materiale genetico richiesto.

Nel caso di rigetto della domanda, saranno comunicate le motivazioni del diniego.

Qualora dall'esame della documentazione dovesse scaturire che le RGV richieste non risultino iscritte al Repertorio regionale o se il terreno su cui si intende esercitare l'attività non rientrasse tra le aree di diffusione della RGV richiesta, i termini del procedimento saranno sospesi ed il richiedente sarà invitato a concordare con la UOD 06, entro un tempo congruo dalla ricezione della comunicazione, le eventuali sostituzioni delle RGV richieste. Decorso tale termine senza alcun riscontro/accordo, si procederà alla definitiva conclusione del procedimento con esito negativo, dandone comunicazione al richiedente (fa fede la data di ricezione della nota della Regione trasmessa a mezzo PEC o raccomandata A/R).

Il silenzio dell'Amministrazione regionale equivale a provvedimento di accoglimento della domanda di adesione, ai sensi dell'art.15 della LR 14 ottobre 2015, n.11.

La UOD 06 per la istruttoria delle istanze potrà avvalersi della collaborazione dei competenti Servizi territoriali provinciali della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

3.2. Rinuncia e revoca del provvedimento di adesione alla Rete

La rinuncia di adesione alla Rete da parte dei soggetti di cui al paragrafo 3.1.1 può avvenire su richiesta scritta, alla Regione Campania, da parte dell'interessato.
La Regione Campania, a sua volta, può revocare d'ufficio l'adesione alla Rete qualora il soggetto aderente dovesse disattendere anche uno solo degli impegni dichiarati nella richiesta di adesione.
I Coltivatori custodi e le Banche del germoplasma regionali perdono il diritto di far parte della Rete in tutti i casi previsti per la cancellazione dall'elenco e/o revoca dell'incarico (paragrafi 1.3, 1.4 e 2.4).

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.3. Modalità di circolazione dei materiali di riproduzione/moltiplicazione delle RGV all'interno della Rete.

La circolazione e la diffusione dei materiali di riproduzione/moltiplicazione delle RGV iscritte al Repertorio regionale devono avvenire **tassativamente senza fini di lucro** e non possono concretizzarsi, in nessun caso, in attività di commercializzazione. Detti materiali possono essere scambiati tra gli aderenti alla Rete in **modiche quantità e in ambito locale.**
La **modica quantità** dei materiali di riproduzione/moltiplicazione che può essere scambiata tra gli aderenti alla rete è stabilita dalla UOD competente e riportata sul sito internet istituzionale.
Gli **ambiti locali** sono le aree geografiche rappresentate dai Comuni in cui sono diffuse le RGV interessate, come riportate nel Repertorio regionale consultabile sui sito internet istituzionale http://www.agricoltura.regione.campania.it
Tutte le operazioni di scambio del materiale di riproduzione/moltiplicazione delle RGV custodite dalle Banche e dai Coltivatori custodi, effettuate all'interno della Rete, devono essere annotate sui rispettivi registri di carico e scarico, al fine di garantire il controllo (fitosanitario e varietale) e la tracciabilità delle acquisizioni e degli utilizzi delle RGV scambiate.
A tale scopo il materiale di riproduzione/moltiplicazione delle RGV deve essere idoneamente confezionato e adeguatamente etichettato.

L'utilizzo delle RGV per scopi di studi e ricerche deve sempre avvenire previa autorizzazione da parte della UOD 06 a cui va indirizzata la richiesta con le modalità previste previste dalla struttura amministrativa competente.

3.4. Pubblicità e trasparenza

Al fine di garantire trasparenza e adeguata pubblicità alla procedura prevista per l'adesione alla Rete da parte dei soggetti che ne hanno i requisiti, sul sito internet istituzionale www.agricoltura.regione.campania.it, in una apposita sezione dedicata, a cura della UOD 06 saranno riportati i nominativi degli aderenti alle Reti, nel rispetto della normativa sul trattamento dei dati personali, nonché la modulistica necessaria per l'adesione, predisposta dalla struttura amministrativa competente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DELIBERA DELLA GIUNTA REGIONALE N. 271 DEL 15/05/2017

Direzione Generale 08 – Direzione Generale per la Mobilità

Oggetto dell'Atto:

Programma Operativo Complementare 2014-2020 - Linea di Azione Trasporti e Mobilità. Riprogrammazione

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. con deliberazione n. 59 del 15 febbraio 2016, la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare 2014/2020 ai fini della successiva approvazione a cura del CIPE;
b. in data 14 aprile 2016, la Conferenza Stato-Regioni ha reso parere positivo sul POC Campania 2014/2020, approvato con la citata DGR 59/2016 e come modificato alla luce delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni centrali competenti e, in particolare, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
c. in data 24 aprile 2016 è stato stipulato, tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Campania, il "Patto per lo sviluppo della Regione Campania" in cui sono compresi, tra gli altri, anche interventi e piani d'intervento finanziati con risorse del Programma Operativo Complementare 2014/2020;
d. con deliberazione n. 173 del 26 aprile 2016, la Giunta regionale della Campania ha ratificato il "Patto per lo sviluppo della Regione Campania";
e. il CIPE, nella seduta straordinaria del 1°maggi o 2016, ha approvato con proprie deliberazioni n. 11 e n. 12, la proposta del POC presentata dalla Regione Campania attribuendo alla stessa le risorse finanziarie per la realizzazione del predetto Programma;
f. con DDGGRR n. 180 del 3 maggio 2016, n. 572 del 25 ottobre 2016 e n. 666 del 29 novembre 2016 sono stati programmati gli interventi sul Sistema dei trasporti e della mobilità a valere sui fondi POC 2014/2020, di cui alla DGR n. 59/16, attribuiti alla competenza della Direzione generale Mobilità;
g. con deliberazione n. 42 del 30 gennaio 2017, avente ad oggetto "Programma Operativo Complementare (POC) 2014/2020 - Indirizzi operativi", la Giunta regionale ha, tra l'altro, individuato i Responsabili delle Linee di Azione (RLA) del POC nei Direttori Generali ratione materiae, coerentemente con il disposto della DGR n. 357/2016, quali soggetti responsabili dell'attuazione, monitoraggio, controllo amministrativo di I Livello e inoltro delle dichiarazioni di spesa all'Autorità di certificazione, relativamente alle suddette Azioni, garantendo la separazione delle funzioni di attuazione e controllo;
h. con DGR 193 dell'11 aprile 2017 la Giunta nel prendere atto della disponibilità di risorse pari ad € 15.758.235,05 determinata sul POC 2014/2020 – Linea d'azione Trasporti e Mobilità ha riprogrammato € 5.758.235,05 per interventi di sviluppo e potenziamento del sistema della mobilità turistica regionale e ha rinviato a successivo provvedimento la riprogrammazione dei residui 10 milioni di euro;

CONSIDERATO che

a. come riportato al punto h) del PREMESSO che, nella programmazione del POC 2014/2020 – Linea d'azione Trasporti e Mobilità, settore prioritario "Infrastrutture", si è determinata una disponibilità di risorse ammontante ad € 10.000.000,00;
b. nella seduta del 31 marzo 2016, la Conferenza Stato-Regioni ha sancito l'intesa sullo schema di DPCM che approva il Piano strategico nazionale della portualità e della logistica contenente, tra l'altro, la politica di sviluppo del settore portuale proposta dalla Regione Campania;
c. la Regione Campania intende potenziare le infrastrutture e attrezzature portuali di interesse regionale, il loro adeguamento ai migliori standard ambientali, energetici e operativi e consolidare l'integrazione dei porti con le aree retro portuali, mediante la realizzazione di interventi infrastrutturali per la messa in sicurezza del sistema portuale regionale ed il potenziamento di infrastrutture e di servizi nell'ambito del sistema integrato portuale regionale;

CONSIDERATO, altresì, che

a. la programmazione regionale in materia di Mobilità è finalizzata anche a consentire una migliore accessibilità alle aree a vocazione turistica, oltre a favorire un decongestionamento del traffico attraverso la realizzazione di interventi volti a garantire la mobilità alternativa via mare;
b. le suddette finalità possono essere conseguite con maggiore efficacia se l'intervento di viabilità alternativa via mare è completato con interventi diretti ad assicurare l'adeguamento e la riqualificazione della viabilità, anche intesa quale riqualificazione in chiave urbanistica, nei Comuni interessati dai flussi turistici allo scopo di offrire un sistema integrato ed efficiente di spostamento tra i detti Comuni e le aree portuali interessate;

DATO ATTO che

a. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 215 del 18 maggio 2016, ha programmato la copertura finanziaria degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013 ed il POR FSE 2007/2013, da completare e non conclusi entro il termine del 3 dicembre 2015;
b. a seguito delle ricognizioni effettuate da parte dei Responsabili di Obiettivo Operativo e dei Dirigenti ratione materiae del POR FESR 2007/2013, con delibera di Giunta Regionale n. 468 del 2 agosto 2016 è stata individuata la copertura finanziaria del completamento degli interventi, avviati a valere sul POR FESR 2007/2013, per i quali risultano uno o più Decreti Dirigenziali di liquidazione non esitati alla data del 31 dicembre 2015;
c. con la medesima Delibera di Giunta Regionale 468/2016 sono state altresì demandate ai dirigenti Responsabili di Obiettivo Operativo e ai dirigenti ratione materiae le opportune valutazioni in riferimento agli altri progetti ammessi a finanziamento sul POR FESR 2007/2013, che non hanno prodotto spesa quietanzata al 31.12.2015, operando una aggiornata e definitiva ricognizione, in particolare sull'effettivo stato di avanzamento procedurale, fisico e finanziario e in relazione alle filiere tematiche di particolare interesse regionale;
d. sulla base delle ricognizioni effettuate e della chiusura degli interventi a valere sul POR FESR 2007/2013, l'AdG FESR/POC detiene l'elenco dei progetti selezionati a valere sul precedente ciclo di programmazione e allo stato non finanziati;

RITENUTO

a. di dover programmare e destinare risorse a valere POC 2014/2020 – Linea d'azione Trasporti e Mobilità per un importo pari a € 7.500.000,00 (settemilionicinquecentomila) alle azioni e agli interventi finalizzati a potenziare le infrastrutture e le attrezzature portuali di interesse regionale, al loro adeguamento ai migliori standard ambientali, energetici e operativi e a consolidare l'integrazione dei porti con le aree retro portuali, mediante la realizzazione di interventi infrastrutturali per la messa in sicurezza del sistema portuale regionale ed il potenziamento di infrastrutture e di servizi nell'ambito del sistema integrato portuale regionale;
b. di dover programmare e destinare risorse a valere POC 2014/2020 – Linea d'azione Trasporti e Mobilità per un importo pari a € 2.500.000,00 (duemilionicinquecentomila) in favore degli interventi diretti ad assicurare l'adeguamento e la riqualificazione della viabilità, anche intesa quale riqualificazione in chiave urbanistica, nei Comuni interessati dai flussi turistici allo scopo di offrire un sistema integrato ed efficiente di spostamento tra i detti Comuni e le aree portuali interessate;
c. di dover demandare la classificazione e l'individuazione degli interventi da ammettere a finanziamento a valere sulle risorse del POC 2014/2020 – Linea d'azione Trasporti e Mobilità, relativi all'elenco costituito a seguito della ricognizione effettuata ai sensi della richiamata DGR 468/16, ad un Gruppo di Lavoro composto da un Referente della Programmazione Regionale Unitaria, da un Referente dell'AdG FESR/POC, da un Referente del Nucleo di Valutazione e Verifica degli investimenti pubblici e da un Referente della DG Mobilità, oltre che da un Referente della struttura di Missione Controlli I livello PO FESR, che procederà alle verifiche di rito, sulla base dei criteri e delle priorità di seguito dettagliati:

CRITERI:

- Interventi che risultano coerenti con la strategia di sviluppo regionale 2014/2020 della Regione Campania secondo le seguenti specificazioni:

- Interventi che rivestono carattere di urgenza e che assicurano il miglioramento e il potenziamento della mobilità regionale oltre che l'integrazione dei porti con le aree retro portuali;
- Interventi che incidono sulla viabilità, anche promuovendo la mobilità sostenibile, l'adeguamento e la riqualificazione della viabilità, anche intesa quale riqualificazione in chiave urbanistica;

PRIORITA':

- Interventi con lavori avviati, alla data di pubblicazione del presente atto;
- Interventi con procedure di gara completate, alla data di pubblicazione del presente atto;
- Interventi che presentano almeno il livello di progettazione esecutiva e sono immediatamente cantierabili, alla data di pubblicazione del presente atto;

d. di dover dare mandato alla Direzione Generale competente per materia di assumere gli atti amministrativi consequenziali alle determinazioni assunte dal Gruppo di lavoro;

ACQUISITO il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria reso con nota prot. n. 13471 del 15/05/2017;

VISTO

a. la Decisione n. C(2015)8578 del 1 dicembre 2015;
b. la Deliberazione del 15 Dicembre 2015, n. 720;
c. la Deliberazione del 15 Febbraio 2016, n. 59;
d. la Decisione della Commissione europea n. (C 2015) 2771 final del 30 aprile 2015;
e. la DGR n. 468 del 2 agosto 2016;
f. la L.R. n. 4 del 20 gennaio 2017;
g. la nota dell'AdG FESR prot. n. 0550926 del 9 agosto 2016;
h. la nota dell'AdG FESR prot. n. 0591713 del 9 settembre 2016.

alla stregua dell'istruttoria compiuta e delle risultanze degli atti tutti richiamati

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati,

1. di programmare e destinare risorse a valere POC 2014/2020 – Linea d'azione Trasporti e Mobilità per un importo pari a € 7.500.000,00 (settemilionicinquecentomila) alle azioni e agli interventi finalizzati a potenziare le infrastrutture e le attrezzature portuali di interesse regionale, al loro adeguamento ai migliori standard ambientali, energetici e operativi e a consolidare l'integrazione dei porti con le aree retro portuali, mediante la realizzazione di interventi infrastrutturali per la messa in sicurezza del sistema portuale regionale ed il potenziamento di infrastrutture e di servizi nell'ambito del sistema integrato portuale regionale;
2. di programmare e destinare risorse a valere POC 2014/2020 – Linea d'azione Trasporti e Mobilità per un importo pari a € 2.500.000,00 (duemilionicinquecentomila) in favore degli interventi diretti ad assicurare l'adeguamento e la riqualificazione della viabilità, anche intesa quale riqualificazione in chiave urbanistica, nei Comuni interessati dai flussi turistici allo scopo di offrire un sistema integrato ed efficiente di spostamento tra i detti Comuni e le aree portuali interessate;
3. di demandare la classificazione e l'individuazione degli interventi da ammettere a finanziamento a valere sulle risorse del POC 2014/2020 – Linea d'azione Trasporti e Mobilità, relativi all'elenco costituito a seguito della ricognizione effettuata ai sensi della richiamata DGR 468/16, ad un Gruppo di Lavoro composto da un Referente della Programmazione Regionale Unitaria, da un Referente dell'AdG FESR/POC, da un Referente del Nucleo di Valutazione e Verifica degli investimenti pubblici e da un Referente della DG Mobilità, oltre che da un Referente della struttura di Missione Controlli I

livello PO FESR, che procederà alle verifiche di rito, sulla base dei criteri e delle priorità individuati al punto 3) del RITENUTO:

4. di dare mandato alla Direzione Generale competente per materia di assumere gli atti amministrativi consequenziali alle determinazioni assunte dal Gruppo di lavoro;
5. di inviare la presente deliberazione, per l'ulteriore corso, al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, al Responsabile della Programmazione Unitaria, alla Direzione Generale per la Mobilità, alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al BURC per la pubblicazione.

DELIBERA DELLA GIUNTA REGIONALE N. 262 DEL 15/05/2017

Direzione Generale 08 – Direzione Generale per la Mobilità

Oggetto dell'Atto:

Iscrizione di somme ai sensi dell'art. 4, comma 2, lett. a) della L. R. n. 4/2017, nell'ambito della Missione 10 Programma 05 del Bilancio 2017-2019. Programmi annuali del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 4 del 20 gennaio 2017, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
b. con Delibera della Giunta Regionale n. 6 del 10.01.2017 è stato approvato il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per triennio 2017-2019 della Regione Campania";
c. con Delibera della Giunta Regionale n. 59 del 7.2.2017 è stato approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2017-2018-2019.

CONSIDERATO che

a. l'art. 32 della Legge 17 maggio 1999, n. 144 istituisce il "Piano nazionale della sicurezza stradale" (PNSS) finalizzato a ridurre il numero e gli effetti degli incidenti stradali sul territorio nazionale;
b. il comma 3 dell'art. 32 della citata legge prevede che il Piano nazionale della sicurezza stradale venga attuato attraverso programmi annuali predisposti dal Ministro dei lavori pubblici ed approvati dal CIPE;
c. la legge 27.12.2006, n. 296 all'art. 1 comma 1035 ha previsto lo stanziamento di 53 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009 per il finanziamento delle attività connesse all'attuazione, alla valutazione di efficacia ed all'aggiornamento del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale;
d. la Conferenza Unificata in data 06.12.2007, ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo n. 281 del 28.08.1997, ha espresso il proprio parere sul Piano per la Sicurezza Stradale, Terzo Programma annuale di attuazione;
e. con Decreto prot. n. 20712 del 27.12.2007, è stata ripartita, tra le regioni e le province autonome, la somma di euro 53.000.000,00 quale limite di impegno per l'anno 2007 previsto per la realizzazione degli interventi del Terzo Programma annuale di attuazione, con il quale è stata attribuita alla Regione Campania la somma complessiva di euro 2.583.677,00;
f. in data 25.09.2008 è stata sottoscritta apposita Convenzione tra Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Campania, approvata con decreto n. 3563 del 10.10.2008, registrato alla Corte dei Conti in data 27.01.2009 che all'art. 8 regolamenta le modalità di trasferimento delle risorse assegnate alla Regione Campania;

RILEVATO che

a. le risorse previste dall'art. 32 della Legge 17 maggio 1999, n. 144 afferenti il "Piano nazionale della sicurezza stradale" confluiscono nel bilancio regionale sul cap. 1368 dell'entrata, correlato alla spesa al capitolo 2328;
b. sul predetto capitolo di entrata 1368, e sul correlato capitolo di spesa 2328, con la citata Delibera della Giunta Regionale n. 59 del 7.2.2017 di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017, risulta iscritta in termini di competenza e cassa la somma complessiva di € 874.098,71;
c. con apposito provvedimento del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Dipartimento per i trasporti, la navigazione, Direzione Generale per la sicurezza stradale Divisione 1, è stato disposto a favore della Regione Campania un trasferimento di euro 741.200,00, secondo le modalità previste dall'art. 8 della citata Convenzione del 25.09.2008, riferito ai soli progetti avviati per la realizzazione degli interventi del Terzo Programma annuale di attuazione;
d. la Direzione Generale per la Mobilità con propri decreti, a seguito dei trasferimenti statali afferenti il Piano nazionale della sicurezza stradale, ha accertato e riscosso per l'esercizio finanziario 2017 sul

cap. 1368, a fronte di quanto iscritto in bilancio in misura di euro 874.098,71, la somma di euro 1.187.871,58;

PRESO ATTO che

a. alla luce di quanto esposto occorre acquisire, in termini di competenza e cassa, la somma di euro 313.772,87 sul capitolo di entrata 1368, e sul correlato capitolo di spesa 2328;

RITENUTO:

a. che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a) della Legge Regionale n. 4 del 20 gennaio 2017 è autorizzata ad iscrivere in bilancio, con propria deliberazione, le entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché ad iscrivere le relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore;
b. di dover iscrivere, per le finalità di cui sopra, lo stanziamento occorrente in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a) della Legge Regionale n. 4 del 20 gennaio 2017, pari complessivamente ad **€ 313.772,87**, nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017, come riportato nella Tabella 1 che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
c. di iscrivere, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra, in termini di competenza e di cassa, ai sensi della medesima norma regionale, nel Bilancio gestionale 2017, nello stato di previsione delle entrate e nello stato di previsione delle spese, come riportato nella citata Tabella 1;

VISTI

a. l'art. 32 della Legge 17 maggio 1999, n. 144;
b. l'art. 56 della legge 23 dicembre 1999, n. 488;
c. la L.R. n. 7/2002;
d. il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 - "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili";
e. il Regolamento n. 12 e s.m.i. " Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale" in BURC n. 77 del 16/12/2011;
f. la legge regionale n. 4 del 20 gennaio 2017;
g. la DGR n. 6 del 10 gennaio 2017;
h. la DGR n. 59 del 7 febbraio 2017

Propongono e la Giunta in conformità a voti unanimi

D E L I B E R A

per le motivazioni indicate nella parte espositiva che di seguito si intendono integralmente riportate:

1. di provvedere all'iscrizione in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a) della Legge Regionale n. 4 del 20 gennaio 2017, della somma di **€ 313.772,87**, nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017, come riportato nella **Tabella 1** che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di iscrivere, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra, in termini di competenza e di cassa, ai sensi della medesima norma regionale, nel Bilancio gestionale 2017, nello stato di previsione delle entrate e nello stato di previsione delle spese, come riportato nella citata Tabelle 1;
3. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività all'UDCP Ufficio I "Staff del Capo di Gabinetto" per la pubblicazione sul BURC, alla Direzione Generale per la Mobilità, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, al Tesoriere Regionale, al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della Legge Regionale del 30 Aprile 2002, n. 7 e al Collegio dei Revisori dei Conti.

Tabella 1

BG 2017/2019 - Variazione ai sensi dell'art. 4 comma 2 lettera d della LR n. 4/2017

ESERCIZIO_ENTRATE	Titolo	Tipologia	Categoria	Cap Entrata	DESCR_ENTR	Variazione Competenza	Variazione Cassa	ESERCIZIO_SPESA	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Cap Spesa	DESCR_SPESA	Variazione Competenza	Variazione Cassa
2017	4	200	4020100	1368	Trasferimenti statali con vincolo di destinazione per l'attuazione dei Programmi Annuali del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale	313.772,87	313.772,87	2017	10	5	2	203	2328	Programmi Annuali del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale	313.772,87	313.772,87
Subtotale Titolo	*313.772,87*			*Subtotale Missione*					*313.772,87*							
Subtotale Tipologia	*313.772,87*			*Subtotale Programma*						*313.772,87*						
				Subtotale Titolo							*313.772,87*					

DELIBERA DELLA GIUNTA REGIONALE N. 259 DEL 09/05/2017

Direzione Generale 08 – Direzione Generale per la Mobilità

Oggetto dell'Atto:

Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020. Attività finalizzate allo sviluppo ed al potenziamento del sistema della mobilità turistica regionale. Istituzione nuovi capitoli di spesa nell'ambito del Programma 06 della missione 10 del Bilancio della Regione Campania.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. con deliberazione n. 59 del 15 febbraio 2016, la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare 2014/2020 ai fini della successiva approvazione a cura del CIPE;
b. in data 14 aprile 2016, la Conferenza Stato-Regioni ha reso parere positivo sul POC Campania 2014/2020, approvato con la citata DGR 59/2016 e come modificato alla luce delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni centrali competenti e, in particolare, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
c. in data 24 aprile 2016 è stato stipulato, tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Campania, il "Patto per lo sviluppo della Regione Campania" in cui sono compresi, tra gli altri, anche interventi e piani d'intervento finanziati con risorse del Programma Operativo Complementare 2014/2020;
d. con deliberazione n. 173 del 26 aprile 2016, la Giunta regionale della Campania ha ratificato il "Patto per lo sviluppo della Regione Campania";
e. il CIPE, nella seduta straordinaria del 1°maggi o 2016, ha approvato con proprie deliberazioni n. 11 e n. 12, la proposta del POC presentata dalla Regione Campania attribuendo alla stessa le risorse finanziarie per la realizzazione del predetto Programma;
f. con DDGGRR n. 180 del 3 maggio 2016, n. 572 del 25 ottobre 2016 e n. 666 del 29 novembre 2016 sono stati programmati gli interventi sul Sistema dei trasporti e della mobilità a valere sui fondi POC 2014/2020, di cui alla DGR n. 59/16, attribuiti alla competenza della Direzione generale Mobilità;
g. con deliberazione n. 42 del 30 gennaio 2017, avente ad oggetto "Programma Operativo Complementare (POC) 2014/2020 - Indirizzi operativi", la Giunta regionale ha, tra l'altro, individuato i Responsabili delle Linee di Azione (RLA) del POC nei Direttori Generali ratione materiae, coerentemente con il disposto della DGR n. 357/2016, quali soggetti responsabili dell'attuazione, monitoraggio, controllo amministrativo di I Livello e inoltro delle dichiarazioni di spesa all'Autorità di certificazione, relativamente alle suddette Azioni, garantendo la separazione delle funzioni di attuazione e controllo;

DATO ATTO che

a. con Delibera n. 193 del 11.04.2017 la Giunta Regionale, a seguito di una riduzione del finanziamento di cui all'intervento a valere sul POC 2014/2020, Linea di Azione "Trasporti e Mobilità" "Tratta Piscinola-Aversa centro (completamento)" che ha determinato una disponibilità di risorse da riprogrammare pari ad € 15.758.235,05, ha programmato la somma di € 4.758.235,05 per lo sviluppo e il potenziamento del sistema della mobilità turistica regionale, allo scopo di rafforzare il collegamento marittimo della fascia Costiera Cilentana con le città di Napoli e Salerno, la Costa Amalfitana, la Penisola Sorrentina e l'Isola di Capri;
b. con successivo provvedimento, approvato nella seduta del 09.05.2017, la Giunta Regionale ha rimodulato il finanziamento assegnato con DGR n. 193/2017 di € 4.758.235,05 programmando l'intervento denominato "Collegamenti turistici marittimi – Vie del mare" per un valore di € 4.300.000,00 ed l'intervento "Azioni di decongestionamento degli assi stradali della costiera sorrentino-amalfitana" per un valore di € 458.235,05;
c. con gli stessi provvedimenti di cui ai punti che precedono la Giunta Regionale ha altresì demandato i consequenziali adempimenti;
d. la predetta disponibilità da riprogrammare deriva dalle risorse di cui alla Delibera CIPE n. 11/2016, in quanto non completamente utilizzate ad oggi, come rilevato dalla DG 5003, con il proprio decreto dirigenziale n. 18 del 17.02.2017;

RITENUTO, pertanto, necessario

a. di dover rendere compatibile la natura economica di cui alla DGR 193/2017 istituendo appositi nuovi capitoli di spesa con le caratteristiche riportate nel Prospetto A) che allegato al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale, attribuendone la titolarità alle Unità Operative Dirigenziale della DG per la Mobilità nello stesso evidenziate, entrambi correlati in entrata con il capitolo 2080 denominato *"POC 2014/2020 – Art. 1, co.804 L. 208/2015 – Del CIPE 12/2016 - Trasferimenti correnti"*;
b. di procedere, per le finalità di cui sopra, all'iscrizione dello stanziamento occorrente in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a) della Legge Regionale n. 4 del 20 gennaio 2017, nello stato di previsione delle entrate e nello stato di previsione delle spese, pari complessivamente ad € 4.758.235,05, nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017, come riportato nel Prospetto B) che allegato al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che

a. il Consiglio Regionale con L. R. n. 4 del 20/01/2017 ha approvato il Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019;
b. con delibera n. 6 del 10.01.2017 la Giunta Regionale ha approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania;
c. con D.G.R. n. 59 del 07/02/2017 la Giunta Regionale della Campania ha approvato il Bilancio Gestionale per il triennio 2015/2017, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio, e corredato dei capitoli di entrata e di spesa collegati, nonchè delle strutture dirigenziali dove risultano incardinati i capitoli allo scopo finalizzati;
d. che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera d) della L.R. 4/2017 è autorizzata ad apportare variazioni al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio di previsione;

VISTI

a. la L.R. n. 7 del 30/04/2002 e ss.mm.ii. ;
b. il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
c. la L.R. n. 7/2002;
d. la L.R. n. 4/2017;
e. la D.G.R.C. n. 6/2007;
f. la D.G.R.C. n. 59/2017;
g. la D.G.R.C. n. 193/2017;

Propongono e la Giunta, in conformità a voti unanimi

DELIBERA

Sulla scorta dei motivi espressi in narrativa che di seguito si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di istituire, al fine di rendere coerente l'utilizzo delle risorse in argomento con gli obiettivi di spesa, nel rispetto di quanto previsto dai principi contabili di cui al citato d. lgs 23/06/2011, n. 118, i capitoli di spesa n. 8592 denominato "*POC 2014/2020 - Del. CIPE 11/2016 - Collegamenti turistici marittimi – Vie del mare*" e n. 8594 denominato "*POC 2014/2020 - Del. CIPE 11/2016 - Azioni di decongestionamento degli assi stradali della costiera sorrentino-amalfitana*" da inserire nell'ambito della Missione 10, Programma 06, come riportato nel Prospetto A) che allegato al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale, attribuendone la titolarità alle Unità Operative Dirigenziale della DG per la Mobilità nello stesso evidenziate, entrambi correlati in entrata con il capitolo 2080 denominato "*POC 2014/2020 – Art. 1, co.804 L. 208/2015 – Del CIPE 12/2016 - Trasferimenti correnti*";
2. di iscrivere in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a) della Legge Regionale n. 4 del 20 gennaio 2017, nello stato di previsione delle entrate e nello stato di previsione

delle spese, la somma di € 4.758.235,05, nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017, come riportato nella nel Prospetto B) che allegato al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale;

3. di inviare il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività, all'UDCP Ufficio I "Staff del Capo di Gabinetto" per la pubblicazione sul BURC, alla Direzione Generale per la Mobilità, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della Legge Regionale del 30 Aprile 2002, n. 7 e al Collegio dei Revisori dei Conti.

Prospetto A)

Scheda elenco capitoli di spesa di nuova istituzione

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO (stringa)												
Capitolo spesa	Denominazione	Miss.	Progr.	Cofog	Titolo	Macroagg.	IV Liv. Piano dei conti / Siope	Ricorr.	Perimetro sanità	Cod. Transaz. U.E.	Struttura assegnataria	Correlazione
8592	POC 2014/2020 - Del. CIPE 11/2016 - Collegamenti turistici marittimi – Vie del mare	10	6	04.5	1	103	1.03.02.15.000	4	3	8	50 08 04	2080
8594	POC 2014/2020 - Del. CIPE 11/2016 - Azioni di decongestionamento degli assi stradali della costiera sorrentino-amalfitana	10	6	04.5	1	104	1.04.01.02.000	4	3	8	50 08 93	2080

BG 2017/2019 - Variazione ai sensi dell'art. 4 comma 2 lettera d della LR n. 4/2017

ESERCIZIO_ENTRATE	Titolo	Tipologia	Categoria	Cap Entrata	DESCR_ENTR	Var Competenza	Var Cassa	ESERCIZIO_SPESA	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Cap Spesa	DESCR_SPESA	Var conto competenza	Var Cassa
2017	2	101	2010100	2080	POC 2014/2020 – Art. 1, co.804 L. 208/2015 – Del CIPE 12/2016 - Trasferimenti correnti	4.758.235,05	4.758.235,05	2017	10	6	1	103	8592	POC 2014/2020 - Del. CIPE 11/2016 - Collegamenti turistici marittimi – Vie del mare	4.300.000,00	4.300.000,00
2017	2	101	2010100					2017	10	6	1	104	8594	POC 2014/2020 - Del. CIPE 11/2016 - Azioni di decongestionamento degli assi stradali della costiera sorrentino-amalfitana	458.235,05	458.235,05
Subtotale Titolo	*4.758.235,05*			*Subtotale Missione*					*4.758.235,05*							
Subtotale Tipologia	*4.758.235,05*			*Subtotale Programma*						*4.758.235,05*						
				Subtotale Titolo							*4.758.235,05*					

Totale Titolo	4.758.235,05			Totale Missione					4.758.235,05							
Totale Tipologia	4.758.235,05			Totale Programma						4.758.235,05						
				Totale Titolo							4.758.235,05					

DELIBERA DELLA GIUNTA REGIONALE N. 253 DEL 09/05/2017

Direzione Generale 11 – Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

Piano di Formazione-Lavoro per ex percettori di ammortizzatori sociali ordinari e straordinari ora privi di sostegno al reddito e/o disoccupati. Riprogrammazione risorse.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. con delibera di Giunta Regionale n. 420 del 27/07/2016 si è proceduto alla programmazione delle risorse per il piano di formazione-lavoro per ex percettori di ammortizzatori sociali ordinari e straordinari ora privi di sostegno al reddito e/o disoccupati disponendo, tra l'altro, di programmare, l'importo complessivo massimo pari a 60 ML di euro, per gli interventi di seguito specificati a valere sull' Asse 1 del POR Campania FSE 2014-2020 per l'espletamento di diverse iniziative tra cui :
   - **Percorsi lavorativi** presso Pubbliche Amministrazioni di cui al D. Lgs. 165/01 , rivolti agli ex percettori di ammortizzatori sociali di età superiore ai 60 anni privi di sostegno al reddito , per favorire la permanenza nel modo del lavoro- in attività di pubblica utilità come da D.Lgs. 150/15, risorse finanziarie pari a 5 MLN di €;

CONSIDERATO che

a. In attuazione della predetta DGR n.420/16, con D.D. n. 439 del 04/11/2016, pubblicato sul BURC n. 74 del 9 Novembre 2016, si è proceduto all' approvazione dell'Avviso Pubblico ad oggetto "Interventi rivolti agli Enti Pubblici per l'erogazione di voucher buoni lavoro(LOA) - con relativi allegati, per la presentazione di candidature" stabilendo, parimenti , che il finanziamento programmato dalla DGR 420/16 è pari ad € 5.000.000,00 a valere sul POR FSE Campania 2014-2020, ASSE I, Obiettivo specifico 1 "Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata" (RA 8.5) - Azione 8.5.1 – Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT);
b. con Decreto Legge del 17 marzo 2017, n. 25 , pubblicato nella GU n.64 del 17-3-2017, all'art. 1, sono stati abrogati gli articoli 48, 49 a 50 del decreto legislativo 15 giugno 2015,n. 81.
c. solo i buoni per prestazioni di lavoro accessorio richiesti/acquistati alla data di entrata in vigore del presente decreto possono essere utilizzati fino al 31 dicembre 2017.
d. il suddetto Decreto Legge è entrato in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.
e. con successivo Decreto Dirigenziale del 304 del 13/04/2017 si è proceduto alla revoca del predetto Decreto di approvazione dell'Avviso LOA;

RITENUTO di dover rimodulare, pertanto, le azioni previste dalla DGR n. 420/16 relativamente alla iniziativa come di seguito indicata:

- **Percorsi lavorativi presso Pubbliche Amministrazioni** di cui al D. Lgs. 165/01 , rivolti agli ex percettori di ammortizzatori sociali ed agli ex percettori di sostegno al reddito di età superiore ai 60 anni privi di sostegno al reddito e di età diversa , per favorire la permanenza nel modo del lavoro- in attività di pubblica utilità come da D.Lgs. 150/15 risorse finanziarie pari a € 10.000.000,00 a valere sull' Azione 8.5.1;

VISTI

- la Delibera di Giunta Regionale n. 420 del 27/07/2016;
- il Decreto Legge del 17 marzo 2017, n. 25;
- il Decreto Dirigenziale n. 304 del 13/04/2017;
- il parere della Programmazione Unitaria nota prot. 0012004 del 02/05/17

- il parere dell'AdG POR Campania FSE 2014/2020 nota prot.0309112 del 28/04/17

Propone e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di rimodulare le azioni previste dalla DGR n. 420/16 relativamente alla iniziativa:

   - **Percorsi lavorativi presso Pubbliche Amministrazioni** di cui al D. Lgs 165/01 , rivolti agli ex percettori di ammortizzatori sociali ed agli ex percettori di sostegno al reddito di età superiore ai 60 anni privi di sostegno al reddito e di età inferiore, per favorire la permanenza nel modo del lavoro in attività di pubblica utilità come da D.Lgs 150/15, risorse finanziarie pari a € 10.000.000,00 a valere sull' Azione 8.5.1;

2. di approvare il nuovo cronoprogramma (Allegato 1) che forma parte integrante della presente Delibera;
3. di inviare il presente provvedimento al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione FSE, al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo economico, al BURC per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Cronoprogramma di spesa-POR Campania FSE 2014/2020 OS 1-4

	2017	2018	2019
Azioni: 8.5.1-8.5.5-8.5.8 -8.6.1	30 MLN.	20 MLN.	10 MLN.

DELIBERA DELLA GIUNTA REGIONALE N. 267 DEL 15/05/2017

05 Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie

Oggetto dell'Atto:

Variazione al bilancio gestionale 2017 ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a) della L.R. n. 4/2017 - Iscrizione di risorse vincolate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici, nonché iscrizione delle relative spese. FAMI. Progetto "A te la parola". I tranche.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 3 del 20 gennaio 2017, ha approvato le "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017- 2019 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2017";
b. che il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 4 del 20 gennaio 2017, ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania";
c. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 59 del 07 febbraio 2017, ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2017, 2018 e 2019;

PRESO ATTO

d. della Decisione C(2015) 5343 del 3 agosto 2015 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma Nazionale dell'Italia per il sostegno nell'ambito del Fondo asilo, migrazione e integrazione (FAMI) per il periodo dal 2014 al 2020, successivamente modificato e approvato con Decisione C(2015) 9608 del 16 dicembre 2015 e con Decisione C(2016) 1823 del 21/3/2016, nel quale è previsto uno stanziamento massimo del contributo comunitario pari ad euro 347.753.777,00;
e. che il Programma Nazionale FAMI 2014 - 2020 individua, rispettivamente, quale Autorità responsabile il Ministero dell'Interno - Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, ed il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, quale Autorità delegata allo svolgimento delle funzioni di gestione ed attuazione di interventi relativi all'obiettivo specifico 2 "Integrazione dei cittadini di paesi terzi e migrazione legale" di cui al Capo III del Regolamento (UE) n. 516/2014;
f. del decreto protocollo n. 19738 del 24/12/2015 con il quale l'Autorità Responsabile ha adottato l'Avviso pubblico per la presentazione di progetti finanziati a valere sul *Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 - OS2 Integrazione/Migrazione legale – ON2 Integrazione - Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi*, finalizzato alla promozione della realizzazione di piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi, al fine di favorire percorsi virtuosi di inserimento e di contrastare l'esclusione e la marginalità sociale;

PRESO ATTO, altresì

g. che il Ministero dell'Interno, Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, Direzione Centrale per le Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo, ha accreditato sul conto di tesoreria regionale della Regione Campania n. 22914, una somma totale pari ad **euro 516.285,77** pari all'acconto del progetto "A te la parola", distinta n. 2 del 19/01/2017;

CONSIDERATO

h. che le somme trasferite dal Ministero dell'Interno, Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, Direzione Centrale per le Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo in relazione alla quota del *Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020*, pari ad **Euro 516.285,77** non risultano iscritte nel bilancio per il corrente esercizio finanziario 2017, né risultano essere state iscritte in precedenti bilanci regionali;

i. che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a) della L.R. n. 4/2017 è autorizzata ad apportare, le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relative all'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici, nonché per l'iscrizione delle relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore;

RITENUTO che a tanto si possa provvedere, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a) della L.R. n. 4/2017, iscrivendo le risorse di che trattasi per l'importo complessivo di **Euro 516.285,77** nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 e nel documento tecnico di accompagnamento al bilancio 2017-2019

per la parte entrata : **Euro 516.285,77** al Titolo 2 - Tipologia 20105 - Categoria 2010501;

per la parte spesa: **Euro 516.285,77** Missione 12, Programma 04, Titolo 1;

j. che, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra vanno iscritte, in termini di competenza e di cassa, sui seguenti capitoli del bilancio gestionale 2017:

- nel capitolo dell'entrata **1285** Titolo 2 - Tipologia 20105 – Categoria 2010501 - IV Livello del piano dei conti/SIOPE 2.01.05.01.000 - Ricorrenti 2 - Codice Identificativo Entrata UE 1 – Perimetro sanità 1, avente la seguente denominazione **"Fondo Europeo Integrazione- quota UE"** per **Euro 516.285,77**;

- nei capitoli della spesa:

al cap. **8004** Missione 12 Programma 04 Titolo 1, Macroaggregato 104, IV livello del piano dei conti/SIOPE 1.04.04.01.000, COFOG 10.7 Codice Identificativo Spesa UE 3 Ricorrenti 4 Perimetro sanità 3, avente la seguente denominazione **"Fondo Europeo integrazione cittadini paesi terzi - trasferimenti correnti a ist. sociali private"** per **Euro 416.548,39**;

al cap. **8006** Missione 12 Programma 04 Titolo 1, Macroaggregato 104, IV livello del piano dei conti/SIOPE 1.04.01.01.000, COFOG 10.7 Codice Identificativo Spesa UE 3 Ricorrenti 4 Perimetro sanità 3, avente la seguente denominazione **"Fondo Europeo integrazione cittadini paesi terzi - trasferimenti correnti a amm.ni centrali"** per **Euro 99.737,38**;

VISTE

k. la L.R. 30 aprile 2002, n. 7;
l. il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
m. il D.P.C.M. 28 dicembre 2011;
n. il D.Lgs 126 del 10 agosto 2014;
o. la Legge Regionale n. 3 del 20/01/2017;
p. la Legge Regionale n. 4 del 20/01/2017;
q. la D.G.R.C. n. 59 del 07/02/2017;
r. la D.G.R.C. n. 210 del 18/04/2017;
s. il D.P.G.R. n. 65 del 28/04/2017

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa e che si intendono di seguito integralmente riportati:

1. di **iscrivere**, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a) della L.R. n. 4/2017, le risorse di che trattasi per l'importo pari ad **Euro 516.285,77** in termini di competenza e di cassa nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 e nel documento tecnico di accompagnamento al bilancio 2017-2019

   per la parte entrata : **Euro 516.285,77** al Titolo 2 - Tipologia 20105 - Categoria 2010501;

   per la parte spesa: **Euro 516.285,77** Missione 12, Programma 04, Titolo 1;

2. di **iscrivere**, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra, in termini di competenza e di cassa, sui seguenti capitoli del bilancio gestionale 2017:

   - nel capitolo dell'entrata **1285** Titolo 2 - Tipologia 20105 – Categoria 2010501 - IV Livello del piano dei conti/SIOPE 2.01.05.01.000 - Ricorrenti 2 - Codice Identificativo Entrata UE 1 – Perimetro sanità 1, avente la seguente denominazione **"Fondo Europeo Integrazione- quota UE"** per **Euro 516.285,77**;

   - nei capitoli della spesa:

   al cap. **8004** Missione 12 Programma 04 Titolo 1, Macroaggregato 104, IV livello del piano dei conti/SIOPE 1.04.04.01.000, COFOG 10.7 Codice Identificativo Spesa UE 3 Ricorrenti 4 Perimetro sanità 3, avente la seguente denominazione **"Fondo Europeo integrazione cittadini paesi terzi - trasferimenti correnti a ist. sociali private"** per **Euro 416.548,39**;

   al cap. **8006** Missione 12 Programma 04 Titolo 1, Macroaggregato 104, IV livello del piano dei conti/SIOPE 1.04.01.01.000, COFOG 10.7 Codice Identificativo Spesa UE 3 Ricorrenti 4 Perimetro sanità 3, avente la seguente denominazione **"Fondo Europeo integrazione cittadini paesi terzi - trasferimenti correnti a amm.ni centrali"** per **Euro 99.737,38**;

3. di **allegare** il prospetto di cui alla nota prot. 107792 del 15/02/2017 della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;

4. di **inviare** il presente provvedimento:

   - alla Direzione Generale 13 Direzione Generale per le risorse finanziarie;
   - alla Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio Sanitarie;
   - al Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale proponente;
   - all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC;
   - al Consiglio Regionale;
   - al Tesoriere Regionale;
   - al Collegio dei revisori dei Conti.

ALLEGATO A

BG 2017/2019 - Variazione ai sensi dell'art. 4 comma 2 della L.R. n. 4/2017

Esercizio	Titolo	Tipologia	Categoria	Cap. Entrata	Denominazione cap. entrata	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Cap. Spesa	Denominazione cap. spesa	Variazione competenza	Variazione Cassa
2017	2	20105	2010501	1285	Fondo Europeo Integrazione – Quota UE	12	4	1	104	8004	Fondo Europeo integrazione cittadini paesi terzi - trasferimenti correnti a ist. sociali private	416.548,39	416.548,39
2017	2	20105	2010501	1285	Fondo Europeo Integrazione – Quota UE	12	4	1	104	8006	Fondo Europeo integrazione cittadini paesi terzi - trasferimenti correnti a amm.ni centrali	99.737,38	99.737,38
Subtotale Titolo 2	516.285,77				Subtotale Missione 12	516.285,77						516.285,77	516.285,77
Subtotale Tipologia 20105	516.285,77				Subtotale Programma 4	516.285,77							
					Subtotale Titolo 1	516.285,77							

REGIONE CAMPANIA

DELIBERA DELLA GIUNTA REGIONALE N. 269 DEL 15/05/2017

Direzione Generale 05 – Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie

Oggetto dell'Atto:

Interventi di inclusione sociale delle persone con disabilità sensoriale.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che

a) la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità impegna gli Stati a è promuovere, proteggere e garantire il pieno ed uguale godimento di tutti i diritti umani e di tutte le libertà fondamentali da parte delle persone con disabilità, e promuovere il rispetto per la loro intrinseca dignità;
b) la Repubblica, articoli 2 e 3 della Costituzione, riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove svolge la sua personalità e ha il compito di rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che limitando di fatto la libertà e la uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana;
c) l'art. 8 della legge regionale 23 ottobre 2007 n. 11, prevede che la Regione promuove nuovi modelli di prevenzione e risposta ai bisogni, nonché sostiene iniziative sperimentali proposte dai soggetti locali, pubblici o privati;
d) l'articolo 32 della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11, prevede che la Regione promuova interventi volti ad assicurare servizi destinati a persone con disabilità, assegnando particolare priorità alle persone con disabilità gravi, al fine di: a) rimuovere ogni forma di discriminazione e mancanza di pari opportunità che limitano o ostacolano il pieno godimento dei diritti e l'inclusione sociale; b) sostenere il miglioramento della qualità della vita attraverso progetti personalizzati rivolti alla formazione e all'inserimento mirato nel mondo del lavoro e nei normali circuiti di vita relazionale, all'accrescimento delle capacità e delle abilità individuali e familiari, al conseguimento del massimo livello di vita autonoma, autodeterminata, indipendente ed inter-indipendente; c) sostenere le famiglie che hanno al proprio interno persone con disabilità gravi nel compito genitoriale e promuovere forme di auto-aiuto e misure alternative al ricovero in istituti educativo-assistenziali; d) realizzare una rete di servizi alla persona che rimuovono ostacoli, barriere e condizioni di svantaggio sociale sulla base di una personalizzazione dell'offerta rispondente ai bisogni dei beneficiari.

Considerato che

a) con deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 489 del 21/10/2015 "Interventi di inclusione sociale delle persone con disabilita' sensoriale", la Regione Campania ha già avviato una serie di azioni atte a migliorare la qualità della vita delle persone con disabilità sensoriale, in particolare a sostegno degli alunni con disabilità visiva e finalizzate a garantire l'inclusione sociale delle persone con disabilità uditiva;
b) con D.G.R. n. 59 del 07/02/2017 "Approvazione bilancio gestionale 2017/2019", la Giunta Regionale ha riconosciuto uno stanziamento di euro 500.000,00 quale contributo a favore delle istituzioni sociali private che si occupano delle persone con disabilità visiva e plurisensoriale (cap. 7837);
c) è necessario dare continuità alle azioni di cui al DGR. n. 489 del 21/10/2015 per l'importante valore che esse recano alla promozione dei diritti delle persone con disabilità sensoriale;

Ritenuto

α) di favorire, dunque, la realizzazione a titolarità regionale, di interventi di inclusione sociale delle persone con disabilità sensoriale e nello specifico, di programmare:
a1) azioni e interventi a sostegno degli alunni con disabilità visiva, finalizzata a fornire agli stessi i testi scolastici in formato braille e/o a caratteri ingranditi, in modalità cartacea o elettronica, per consentir loro di prendere parte utilmente alle attività scolastiche, attraverso il finanziamento della dote scuola per l'anno scolastico per la somma di € 250.000,00;

a2) azioni e interventi finalizzati a garantire pari opportunità alle persone con disabilità uditiva attraverso il superamento delle barriere immateriali di tipo comunicativo per la somma di € 105.000,00;
a3) azioni e interventi finalizzati all'aiuto post-scolastico mirati a fornire alle persone con disabilità di tipo visivo e uditivo un aiuto specifico che consenta loro di superare le difficoltà che incontrano in ragione della presenza della disabilità per la somma di € 145.000,00;

β) che per la programmazione degli interventi succitati sono destinate risorse per la somma complessiva di € 500.000 presenti in bilancio regionale e iscritte alla Missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglie" - Programma 7;

Acquisito
- il parere favorevole del responsabile della programmazione unitaria (prot. n. 13415 del 15/05/2017);

Visti
- la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premessa;
- la DGR n. 210 del 18.04.2017 che ha disposto il conferimento dell'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-sanitarie (50.05.00) alla dott.ssa Fortunata Caragliano
- il DPGR n. 65 del 28.04.2017 che ha conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-sanitarie (50.05.00) alla dott.ssa Fortunata Caragliano;
- la L.R. n. 3 del 20/01/17 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017- 2019 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2017";
- la L.R. n. 4 del 20/01/17 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania";
- la D.G.R. n. 59 del 07/02/2017 "Approvazione bilancio gestionale 2017/2019";;

propone e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per i motivi su esposti, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di programmare le seguenti azioni regionali atte a migliorare la qualità della vita delle persone con disabilità sensoriale per la somma complessiva di € 500.000 su risorse presenti in bilancio alla Missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglie" - Programma 7";
   1.1 azioni e interventi a sostegno degli alunni con disabilità visiva, finalizzati a fornire agli stessi i testi scolastici in formato braille e/o a caratteri ingranditi, in modalità cartacea o elettronica, per consentire loro di prendere parte utilmente alle attività scolastiche, attraverso il finanziamento della dote scuola per l'anno scolastico (€ 250.000,00);
   1.2 azioni e interventi finalizzati a garantire pari opportunità alle persone con disabilità uditiva attraverso il superamento delle barriere immateriali di tipo comunicativo (€ 105.000,00);
   1.3 azioni e interventi finalizzati all'aiuto post-scolastico mirati a fornire alle persone con disabilità di tipo visivo e uditivo un aiuto specifico che consenta loro di superare le difficoltà che incontrano in ragione della presenza della disabilità (€ 145.000,00);
2. di affidare alla competente Direzione Generale delle politiche sociali e sociosanitarie l'adozione degli atti consequenziali necessari a dare seguito al presente provvedimento;
3. di inviare il presente provvedimento all'Assessore alle politiche sociali e al BURC per la pubblicazione.

REGIONE CAMPANIA

DELIBERA DELLA GIUNTA REGIONALE N. 268 DEL 15/05/2017

Direzione Generale 05 – Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie

Oggetto dell'Atto:

FONDO FAMI COM.IN. 3.0 - COMPETENZE PER L'INTEGRAZIONE: QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI A SUPPORTO DEI CITTADINI MIGRANTI. ACQUISIZIONE RISORSE E ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a) che il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 4 del 20 gennaio 2017, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania, in conformità con e disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
b) che la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 6 del 10 gennaio 2017, ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania;
c) che Delibera della Giunta Regionale n. 59 del 07/02/2017 è stato approvato il Bilancio Gestionale periodo 2017-2019;

RILEVATO

a) con Regolamento UE n. 514/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 reca disposizioni generali sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione(Fami) 2014-2020 ;
b) il Programma Nazionale FAMI, documento programmatorio 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2016) 1823 del 21/03/2016, nell'ambito dell'Obiettivo specifico 2 prevede tra gli interventi la lettera J) Governance dei servizi;
c) con decreto n. 19738 del 24 dicembre 2015 è stato approvato l'Avviso Pubblico destinato alle Regioni e alle Province Autonome, per la presentazione di progetti finanziati a valere sul Fondo FAMI 2014-2020-Obiettivo specifico 2 Migrazione legale/Integrazione-Obiettivo Nazionale 3 Capacità-Avviso territoriale per la qualificazione dei servizi pubblici a supporto dei cittadini dei paesi terzi;
d) la Regione Campania, da tempo impegnata nella programmazione di interventi per l'integrazione delle comunità di immigrati anche attraverso la partecipazione alle iniziative di finanziamento sui fondi nazionali e comunitari, ha presentato una proposta di progetto Obiettivo Specifico 2-Obiettivo Nazionale 3(Capacity Building) lett.J) Governance dei Servizi dal titolo "Com.In. 3.0-Competenze per l'integrazione , in qualità di Capofila/Beneficiario Unico in partenariato con le Regioni Sicilia, Basilicata, Puglia, Calabria e il Consorzio Nova Onlus;
e) con decreto n.17172 del 28/ ottobre 2016 il Ministero dell'Interno, Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, autorità responsabile del Fondo fami ha approvato le suddetta proposta progettuale presentata dalla Regione Campania con un'ammissione a finanziamento pari a € 821.200,00 di cui € 410.600,00 Contributo Comunitario, € 287.600,00 Contributo pubblico Nazionale ed 123.000,00 contributo privato;

CONSIDERATO che

a) la Regione Campania, in qualità di beneficiario, è firmatario della Convenzione di Finanziamento, solo destinatario dei finanziamenti che riceve a nome di tutti i partner, nonché responsabile dell'esecuzione esatta ed integrale del progetto e della corretta gestione degli oneri finanziari ad esso imputati, riassegnando ai partner le quote parte dei contributi ricevuti stabilite d'intesa;
b) ai sensi dell'Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania la competenza per la gestione del finanziamento va riportata alla UOD 04 - Politiche dell'immigrazione e dell'emigrazione della Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie .50/05;
c) con nota 2017/FAMI/ prog 272 del 03/01/2017 il Ministero dell'Interno ha comunicato la controfirma digitale della Convenzione - da parte dell'Autorità responsabile del Fondo FAMI;

CONSIDERATO inoltre che

a) Occorre prendere atto dell'avvenuto finanziamento della proposta dando mandato al Direttore Generale della DG 50.05 *affinchè adotti gli atti conseguenti per garantire la puntuale gestione del progetto e l'osservanza delle scadenze concordate nella "Convenzione di Sovvenzione*";
b) Occorre prevedere l'istituzione dei capitoli di entrata e dei correlati capitoli di spesa nel bilancio gestionale corrente per l'imputazione delle somme previste in coerenza con le singole transazioni elementari ai sensi del D.lgs 118/2011 e s.s. m.m come da allegato A che forma farte integrante del presente atto.;
c) Ai sensi dell'art.4 c.2 lett a) L.R n.4/2017 occorre effettuare una variazione nel bilancio corrente delle entrate e della spesa secondo lo schema allegato(Allegato B) al presente atto e parte integrante dello stesso, prevedendo l'articolazione dei capitoli di entrata e di spesa in coerenza con le voci indicate nel piano dei conti 2017;
d) Il contributo di € 123.000,00, corrisponde alla quota di cofinanziamento regionale e verrà rendicontato attraverso quota parte delle retribuzioni del personale impiegato nel progetto(spesa del personale)

VISTI

a) il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;
b) il Regolamento UE n. 514/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 reca disposizioni generali sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione(Fami) 2014-2020
c) il decreto n. 19738 del 24 dicembre 2015 del Ministero dell'Interno, Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, autorità responsabile del FAMI;
d) il decreto n.17172 del 28/ ottobre 2016 con cui il Ministero dell'Interno - Direzione Centrale per le politiche dell'immigrazione e dell'asilo – ha ammesso a finanziamento la proposta della Regione Campania dal titolo "Com.In. 3.0";
e) la convenzione di sovvenzione trasmessa con nota 2017/FAMI/ prog 272 del 03/01/2017 il Ministero dell'Interno - Autorità responsabile del FAMI;
f) la legge regionale n. 4 del 20 gennaio 2017 di approvazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania,
g) la DGR n. 6 del 10 gennaio 2017,di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania;
h) la Delibera della Giunta Regionale n. 59 del 07/02/2017 con cui è stato approvato il Bilancio Gestionale periodo 2017-2019;

Propongono e la Giunta in conformità a voti unanimi

D E L I B E R A

per le motivazioni indicate nella parte espositiva che di seguito si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto dell'avvenuto finanziamento con decreto n.17172 del 28/ ottobre 2016 daparte del Ministero dell'Interno, Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, autorità responsabile del Fondo FAMI, della proposta progettuale Obiettivo Specifico 2- Obiettivo Nazionale 3(Capacity Building) lett.J) Governance dei Servizi dal titolo "Com.In. 3.0-Competenze per l'integrazione, presentata dalla Regione Campania in qualità di Capofila/Beneficiario Unico in partenariato con le Regioni Sicilia, Basilicata, Puglia, Calabria e il Consorzio Nova Onlus;
2. di prendere atto della "*Convenzione di Sovvenzione*" - sottoscritta dall'Autorità responsabile del FAMI e dal Direttore Generale della ex DG 54.11, in qualità di legale rappresentante della Regione Campania, prot. 2017/FAMI/ prog 272 del 03/01/2017 ;

3. di prendere atto che l'importo complessivo del finanziamento del progetto de quo è di € 821.200,00 così ripartito: € 410.600,00 Contributo Comunitario - € 287.600,00 Contributo pubblico Nazionale ed € 123.000,00 che corrisponde alla quota di cofinanziamento regionale che verrà rendicontato attraverso quota parte delle retribuzioni del personale impiegato nel progetto(spesa del personale);
4. di istituire dei capitoli di entrata e dei correlati capitoli di spesa nel bilancio gestionale corrente per l'imputazione delle somme previste in coerenza con le singole transazioni elementari ai sensi del D.lgs 118/2011 e s.s. m.m come da allegato A che forma parte integrante del presente atto.;
5. di iscrivere,ai fini gestionali,ai sensi dell'art.4 c.2 lett a) L.R n.4/2017 mediante variazione nel bilancio corrente delle entrate e della spesa le risorse suddette secondo lo schema allegato(Allegato B) al presente atto e parte integrante dello stesso, prevedendo l'articolazione dei capitoli di entrata e di spesa in coerenza con le voci indicate nel piano dei conti 2017 con l'indicazione di tutti gli elementi della transazione elementare ai sensi D.lgs 118/2011;
6. di attribuire i suidicati capitoli di nuova istituzione alla UOD 04 - Politiche dell'immigrazione e dell'emigrazione Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie .50/05;
7. di dare mandato al Direttore Generale della DG 50.05 –Politiche Sociali e Socio-Sanitarie - affinchè adotti gli atti necessari a garantire la puntuale gestione del progetto e l'osservanza delle scadenze concordate nella "Convenzione di Sovvenzione";
8. Di inviare il presente atto all'Assessore alle Politiche dell'Immigrazione, al Direttore Generale delle Risorse Finanziarie; alla Segreteria di Giunta, al Consiglio Regionale, al Tesoriere, ai Revisori dei Conti nonché al BURC per la pubblicazione.

1)Istituzione capitoli di entrata e di spesa ai sensi dell'art.4 c. 2 lett.a Legge Regionale n.4/2017)

Capitolo entrata	Denominazione	titolo	tipologia	categoria	IV Livello Piano dei Conti	Ric/n.Ric	UE	UOD ASSEGNA-TARIA
1171	Fondo FAMI prog. 272-COM.IN. 3.0 contributo comunitario	2	20105	2010501	E.2.01.05.01.000	2	1	04- DG 50-05
1173	Fondo FAMI prog. 272-COM.IN. 3.0– contributo nazionale	2	20101	2010101	E.2.01.01.01.000	2	1	04- DG 50-05

Capitolo spesa	Denominazione	Missione	Programma	TIT DPCM	Macro Aggregato	IV Livello Piano dei Conti	COFOG	Codice ID spesa UE	Ric /n.Ric	Perimetro Sanità'	UOD ASSEGNA-TARIA
8054	Fondo FAMI prog. 272-COM.IN. 3.0 Trasferimento Amministrazioni Locali	12	4	1	104	1.04.01.02.000	10 7	3	4	3	04- DG 50-05
8056	Fondo FAMI prog. 272-COM.IN. 3.0 Trasferimento Imprese	12	4	1	104	1.04.03.99.000	10 7	3	4	3	04- DG 50-05
8058	Fondo FAMI prog. 272-COM.IN. 3.0 Trasferimento Istituzioni Private	12	4	1	104	1.04.04.01.000	10 7	3	4	3	04- DG 50-05
8060	Fondo FAMI prog. 272-COM.IN. 3.0 Incarichi esterni-Consulenze	12	4	1	103	1.03.02.10.000	10 7	3	4	3	04- DG 50-05
8062	Fondo FAMI prog. 272-COM.IN. 3.0 – Rimborso Missioni	12	4	1	103	1.03.02.02.000	10 7	3	4	3	04- DG 50-05
8064	Fondo FAMI prog. 272-COM.IN. 3.0 IRAP	12	4	1	101	1.02.01.01.000	10 7	3	4	3	04- DG 50-05

- ***ai capitoli di entrata 1171 e 1173 sono correlati i capitolo di spesa 8054-8056-8058-8060-8062-8064;***

BG 2017/2019 - Variazione ai sensi dell'art. __4___ comma __2___ lettera _a_ della LR n. 4/2017

Esercizio	Titolo	Tipologia	Categoria	Cap Entrata	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Cap Spesa	Var Competenza	Var Cassa
2017	2	20105	2010501	1171	12	4	1	104	8054	€ 14.508,80	€ 14.508,80
2017	2	20105	2010501	1171	12	4	1	104	8056	€ 6.608,00	€ 6.608,00
2017	2	20105	2010501	1171	12	4	1	104	8058	€ 282.308,10	€ 282.308,10
2017	2	20105	2010501	1171	12	4	1	103	8060	€ 18.172,00	€ 18.172,00
2017	2	20105	2010501	1171	12	4	1	103	8062	€ 4.248,00	€ 4.248,00
2017	2	20105	2010501	1171	12	4	1	101	8064	€ 2.360,00	€ 2.360,00
2017	2	20101	2010101	1173	12	4	1	104	8054	€ 9.811,20	€ 9.811,20
2017	2	20101	2010101	1173	12	4	1	104	8056	€ 4.592,00	€ 4.592,00
2017	2	20101	2010101	1173	12	4	1	104	8058	€ 198.731,90	€ 198.731,90
2017	2	20101	2010101	1173	12	4	1	103	8060	€ 12.628,00	€ 12.628,00
2017	2	20101	2010101	1173	12	4	1	103	8062	€ 2.952,00	€ 2.952,00
2017	2	20101	2010101	1173	12	4	1	101	8064	€ 1.640,00	€ 1.640,00
Subtotale Titolo 2	**€**	**558560,00**		**Subtotale Missione 12**	**€**	**558560,00**					
Subtotale Tipologia		**20105**	**€ 328.204,90**	**Subtotale Programma 4**		**€ 558.560,00**					
		20101	**€ 230.355,10**	**Subtotale Titolo I**			**€**	**558560,00**			
2018	2	20105	2010501	1171	12	4	1	104	8054	€ 3.627,20	€ -
2018	2	20105	2010501	1171	12	4	1	104	8056	€ 1.652,00	€ -
2018	2	20105	2010501	1171	12	4	1	104	8058	€ 70.920,90	€ -
2018	2	20105	2010501	1171	12	4	1	103	8060	€ 4.543,00	€ -
2018	2	20105	2010501	1171	12	4	1	103	8062	€ 1.062,00	€ -
2018	2	20105	2010501	1171	12	4	1	101	8064	€ 590,00	€ -
2018	2	20101	2010101	1173	12	4	1	104	8054	€ 2.452,80	€ -
2018	2	20101	2010101	1173	12	4	1	104	8056	€ 1.148,00	€ -
2018	2	20101	2010101	1173	12	4	1	104	8058	€ 49.339,10	€ -
2018	2	20101	2010101	1173	12	4	1	103	8060	€ 3.157,00	€ -
2018	2	20101	2010101	1173	12	4	1	103	8062	€ 738,00	€ -
2018	2	20101	2010101	1173	12	4	1	101	8064	€ 410,00	€ -
Subtotale Titolo 2	**€**	**139640,00**		**Subtotale Missione 12**	**€**	**139640**					
Subtotale Tipologia		**20105**	**€ 82.395,10**	**Subtotale Programma 4**		**€ 139.640,00**					
		20101	**€ 57.244,90**	**Subtotale Titolo I**			**€**	**139640,00**			

Deliberazione Giunta Regionale n. 256 del 09/05/2017

Direzione Generale 14 - Direzione Generale per le Risorse Umane

Oggetto dell'Atto:

DGRC n. 619 del 8.11.2016 - Determinazioni

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. il Regolamento 15/12/2011, n. 12, pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011 e ss.mm.ii., disciplina l'"Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania" in attuazione dell'art. 2, comma 1, della legge regionale 6/8/2010, n. 8;
b. con D.G.R n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
c. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del regolamento n. 12 del 2011 ss.mm. e ii., le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in:
   - direzioni generali;
   - uffici speciali;
   - strutture di staff;
   - unità operative dirigenziali;
d. l'art. 6, comma 3, del predetto Regolamento demanda alla Giunta regionale la definizione degli indirizzi programmatici e l'organizzazione interna alle direzioni generali e l'organizzazione degli uffici speciali, salvo quanto previsto per l'Avvocatura regionale;
e. che, con DGR n. 478/2012 e ss.mm. e ii., così come da ultima modificata dalla DGR n.619/2016, la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha individuato in 270 il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;
f. con DGR 619/2016, la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, per le Direzioni Generali e per gli Uffici Speciali, l'articolazione delle strutture sulla base delle competenze da svolgere, così come riportato nell'allegato D al suddetto atto deliberativo;

CONSIDERATO che:

a. il Direttore Generale della DG per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale ha rappresentato la necessità di rimodulare le declaratorie e le competenze delle UU.OO.DD. 50.04.03, 12 e 17, al fine di ottimizzare l'organizzazione degli uffici per una migliore efficienza e funzionalità delle attività;
b. il Direttore Generale della DG Politiche culturali e Turismo ha rappresentato la necessità di rimodulare la declaratoria e le competenze della UOD 50.12.05, al fine di identificare, in attuazione della DGR 118/2017, l'Ufficio cui assegnare le funzioni di supporto all'attuazione dell'APQ "Summer Universiade Napoli 2019";

RITENUTO

a. di rideterminare la denominazione e le competenze delle UU.OO.DD. 50.04.03, 50.04.12 e 50.04.17 della Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale**,** nonché della UOD 50.12.05 della Direzione Generale per le Politiche culturali e il Turismo, in conformità alle richieste formulate dai responsabili delle Direzioni Generali;
b. di dover pertanto modificare in parte qua l'allegato D alla DGR n. 478/2012 e ss.mm. e ii., in conformità a quanto risultante dall'allegato al presente provvedimento;
c. di confermare, quali responsabili delle Unità Operative Dirigenziali della Direzione Generale 50.04 oggetto del presente provvedimento, i dirigenti cui è stato conferito,

all'esito degli interpelli già esperiti, incarico per l'espletamento delle corrispondenti funzioni;

DATO ATTO

a. che le modifiche ordinamentali di cui al considerato non comportano un aumento del numero massimo delle strutture dirigenziali, fissato con D.G.R. n.478/2012 e ss.mm.ii.;
b. che del presente provvedimento viene data informativa alle OO.SS;

VISTI

a. il Regolamento 15.12.2011, n. 12 e ss.mm. e ii.;
b. le DD.G.R. n. 478/2012 e n.619/2016 ss.mm. e ii.;
c. la D.G.R. n. 118/2017;
d. la nota del Presidente della Giunta prot. 2017 – 0012885/UDCP/GAB/CG del 9 maggio 2017 U;
e. la nota dell'Assessore alle Risorse Umane prot. n. 852/SP del 9 maggio 2017;
f. la nota della DG 50.12.00, prot. n. 323753 del 5 maggio 2017;
g. la nota della DG 50.04.00, prot. n. 331928 del 9 maggio 2017;
h. vista la nota della Segreteria di Giunta prot.n.354269 del 18/5/2017;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

D E L I B E R A

per le motivazioni in premessa, che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. di rideterminare la denominazione e le competenze assegnate alle UU.OO.DD. 50.04.03, 50.04.12, 50.04.17 e 50.12.05 secondo quanto riportato nell'allegato al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di modificare in parte qua, di conseguenza, l'allegato D alla D.G.R.C. n. 478/2012 e ss. mm. e ii. in conformità a quanto risultante dall'allegato al presente provvedimento;
3. di confermare, quali responsabili delle Unità Operative Dirigenziali della Direzione Generale 50.04 oggetto del presente provvedimento, i dirigenti cui è stato conferito, all'esito degli interpelli già esperiti, incarico per l'espletamento delle corrispondenti funzioni;
4. di demandare alla Direzione Generale per le Risorse Umane ogni adempimento consequenziale;
5. di trasmettere il presente atto ai componenti della Giunta regionale, al Capo di Gabinetto del Presidente, a tutti i Direttori Generali e ai Responsabili degli Uffici Speciali, e al competente Ufficio per la pubblicazione sul BURC.

50	04	00	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE	Compiti di cui agli artt. 8 e 14 del Regolamento n. 12/2011
50	04	03	Assistenza territoriale	Programmazione, regolamentazione e impulso all'attuazione del sistema delle cure primarie; aggiornamento delle convenzioni con i MMG, i PLS e gli specialisti ambulatoriali interni. Atti e indirizzi relativi all'assistenza territoriale, alla promozione della deospedalizzazione. Assistenza specialistica ambulatoriale, programmazione, indirizzo e monitoraggio; individuazione dei criteri di remunerazione. Promozione di forme innovative di assistenza territoriale in collaborazione con i MMG, continuità assistenziale e specialistica. Promozione di azioni per l'abbattimento delle liste d'attesa e relativo monitoraggio. Regolamentazione, programmazione e monitoraggio dell'assistenza domiciliare ospedaliera oncologica e dell'assistenza domiciliare programmata. Programmazione, regolamentazione e coordinamento delle attività territoriali in materia di sanità penitenziaria, medicina legale scolastica e dello sport
50	04	12	Assistenza e interventi sociosanitari	Programmazione, indirizzo e impulso all'attuazione del sistema dell'assistenza territoriale e extra ospedaliera socio-sanitaria, residenziale, semiresidenziale, domiciliare e ambulatoriale a favore di anziani, disabili, adulti non autosufficienti, pazienti psichiatrici, minori con disturbi del neurosviluppo, persone con dipendenze patologiche, malati terminali, persone con HIV; programmazione del fabbisogno, indirizzi per l'organizzazione e gestione dei servizi aziendali, regolamentazione dei requisiti funzionali e organizzativi del sistema d'offerta, del sistema d'accesso ai servizi e presa in carico, individuazione dei criteri per la remunerazione delle prestazioni e per la programmazione dei livelli di assistenza, terapie del dolore e cure palliative. Rapporti con la Direzione Generale 50.05 Politiche sociali e socio sanitarie
50	04	17	Attività consultoriali e assistenza materno-infantile	Programmazione, indirizzo e impulso agli interventi per la prevenzione ed il sostegno alla salute della madre e del bambino. Assistenza pediatrica di base nell'ambito del sistema delle cure primarie. Prevenzione e diagnosi precoce delle patologie pediatriche. Screening neonatali. Programmazione, indirizzo e impulso alle attività consultoriali e sanitarie per la tutela della salute della donna in tutte le fasi della vita con particolare riferimento alle possibili espressioni della sessualità, alle scelte di procreazione cosciente e responsabile, anche con riferimento alla prevenzione dell'interruzione volontaria della gravidanza, al sostegno al percorso nascita, all'assistenza della gravidanza fisiologica, alla promozione dell'allattamento al seno, alla prevenzione e trattamento delle patologie materno-fetali. Procreazione medicalmente assistita

50	12	05	Sviluppo e Promozione Turismo. Promozione Universiadi	Promozione turistica: azioni di comunicazione, promozione e marketing del territorio, programmazione di eventi e programmazione della partecipazione a manifestazioni fieristiche di settore. Promozione Universiadi: attività di supporto al RUA dell'APQ "Summer Universiade Napoli 2019"

Decreto Presidente Giunta n. 205 del 15/05/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

Oggetto dell'Atto:

NOMINA DEL RESPONSABILE TRANSIZIONE DIGITALE

IL PRESIDENTE

PREMESSO CHE:

a. il Codice dell'amministrazione digitale (CAD) di cui al D. Lgs. 82/2005, è stato di recente modificato dal D. Lgs. 179/2016, in attuazione dell'art. 1 della L. 124 del 7 agosto 2015 di riforma della Pubblica Amministrazione (legge Madia);

b. il nuovo CAD, in vigore dal 14 settembre 2016, con i suoi principi generali e le collegate regole tecniche, è lo strumento operativo per rendere attuabile, tra l'altro, "*la transizione alla modalità operativa digitale*" di cui all'art. 1, comma 1 lett. n) della L. n. 124/2015;

c. la Regione Campania con L.R. n. 11/2015 ha adottato, in attuazione dell'articolo 29 comma 1 dello Statuto della Regione Campania, "*Misure urgenti per semplificare, razionalizzare e rendere più efficiente l'apparato amministrativo, migliorare i servizi ai cittadini e favorire l'attività di impresa. Legge annuale di semplificazione 2015*", con la finalità di promuovere la semplificazione normativa e amministrativa, razionalizzando i procedimenti e le azioni di competenza della Regione Campania e rendendo più semplice e diretto il rapporto tra amministrazione, cittadino, impresa, nel rispetto dei principi generali stabiliti dal D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82;

d. in attuazione dell'art. 12 L.R. n. 11/2015 la Giunta regionale con D.G.R. n. 192/2016 ha approvato il Programma "La Regione in un click", che si declina in una serie di azioni da avviare al fine di garantire la piena accessibilità alle informazioni utili ai cittadini e agli operatori economici - unitamente alla Carta della cittadinanza digitale campana, che delinea il quadro dei diritti dei cittadini e delle imprese rispetto ai servizi dell'amministrazione digitale e gli obblighi delle Pubbliche Amministrazioni nel nuovo contesto amministrativo;

e. la creazione di un sistema amministrativo ed informativo integrato, nel quadro del Programma "La Regione in un click", necessita dell'avvio dei processi di semplificazione amministrativa e di digitalizzazione delle attività, dei processi e dei servizi amministrativi;

f. la Regione Campania ha approvato con DGR 676 del 29/11/2016 il documento "Agenda Digitale Campania 2020 – Campania FELICS" quale Strategia regionale per promuovere la crescita del digitale lo sviluppo del territorio e la partecipazione diffusa ai benefici della società della conoscenza, come parte integrante della Smart Specialization Strategy (RIS 3 Campania) ed in coerenza con i Programmi operativi regionali 2014-2020;

g. che l'art. 17 del nuovo CAD disciplina puntualmente la figura del Responsabile della transizione alla modalità operativa digitale e, tra l'altro, prevede che "*Le pubbliche amministrazioni garantiscono l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell'amministrazione definite dal Governo in coerenza con le regole tecniche di cui all'articolo 71. A tal fine, ciascuno dei predetti soggetti affida a un unico ufficio dirigenziale generale, fermo restando il numero complessivo di tali uffici, la transizione alla modalità operativa digitale e i conseguenti processi di riorganizzazione finalizzati alla realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità. [...]. Il responsabile dell'ufficio di cui al comma 1 è dotato di adeguate competenze tecnologiche, di informatica giuridica e manageriali e risponde, con riferimento ai compiti relativi alla transizione alla modalità digitale, direttamente all'organo di vertice politico*".

CONSIDERATO CHE:

- è necessario garantire l'avvio dei processi di digitalizzazione, individuando un ufficio dirigenziale generale cui affidare la transizione alla modalità operativa digitale ed i conseguenti processi di riorganizzazione, finalizzati alla realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta, dotata di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità, unitamente ai compiti di cui alle lettera da a) a j) del comma 1 dell'art. 17 CAD;

PRESO ATTO CHE:

- i processi, le attività ed i servizi offerti dalla Giunta regionale della Campania necessitano di una adeguata analisi e successivo adeguamento rispetto a quanto stabilito dalla normativa vigente, alla luce anche delle recenti modifiche intervenute in materia di pubblicità e trasparenza di cui al D.Lgs. 33/2013, come revisionato a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 97/2016;

RITENUTO:

- di affidare, ai sensi dell'art. 17 del CAD, ad un unico ufficio dirigenziale generale la transizione alla modalità operativa digitale ed i conseguenti processi di riorganizzazione, finalizzati alla realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta, dotata di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità, unitamente ai compiti di cui alle lettera da a) a j) del comma 1 dell'art. 17 CAD;

RILEVATO CHE:

- in relazione ai compiti ascritti ed alle funzioni esercitate, la Direzione Generale all'Università, Ricerca e Innovazione può efficacemente assolvere ai compiti di cui all'art. 17 comma 1 CAD;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge

DECRETA

per le motivazioni svolte in premessa, che si intendono di seguito integralmente riportate:

1. di affidare alla Direzione Generale all'Università, Ricerca e Innovazione i compiti e le funzioni connessi alla transizione alla modalità operativa digitale ed ai conseguenti processi di riorganizzazione, finalizzati alla realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta, dotata di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità, unitamente ai compiti di cui alle lettera da a) a j) del comma 1 dell'art. 17 CAD;

2. di stabilire che il Responsabile dell'Ufficio di cui al precedente punto 1. risponde, con

riferimento ai compiti relativi alla transizione alla modalità digitale, direttamente all'organo di vertice politico, ai sensi dell'art. 17 comma 1 ter del CAD;

3. di trasmettere il presente decreto al Vice Presidente della Giunta regionale, agli Assessori della Giunta regionale, al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, alle Direzioni Generali, ai competenti uffici della Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul BURC e sul portale web istituzionale della Regione Campania.

DE LUCA

Decreto Presidente Giunta n. 203 del 15/05/2017

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 91 - Staff - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

ISTITUZIONE COMMISSIONE REGIONALE PARITETICA PERMANENTE DENOMINATA COLLEGIO ARBITRALE AI SENSI DELL' ART. 30 DELL'ACN DI MEDICINA GENERALE VIGENTE.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a. l'art. 30 dell'Accordo Collettivo Nazionale (A.C.N.) 20.01.2005 per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale ai sensi dell'art. 8 del D.L.gs n. 502 del 1992, recepito con Intesa in Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 23.03.2005 (rep. N. 2272 del 23.03.2005), stabilisce che in ciascuna regione è istituita una commissione regionale paritetica permanente, denominata Collegio Arbitrale, per la valutazione della violazione delle norme dell'Acn e degli Accordi Regionali,

b. con Decreto Assessorile n. 537 del 9 ottobre 2006 è stato costituito il suddetto Collegio Arbitrale la cui composizione prevede un Presidente, nominato dall'Assessore Regionale alla Sanità, scelto tra una rosa di tre rappresentanti indicati dall'Ordine degli Avvocati del Capoluogo di Regione, da tre componenti di parte pubblica nominati dall'Assessore alla Sanità, da tre componenti di parte medica di cui due designati dalle OO.SS. maggiormente rappresentative, tra i medici di medicina generale e uno designato dall'Ordine dei Medici del capoluogo di regione con posizione di vicepresidente e un funzionario regionale con incarico di segretario;

VISTI:

a. il Regolamento regionale 15 dicembre n. 12 del 15 dicembre 2011 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania) che ha rideterminato le competenze degli uffici e l'articolazione delle strutture regionali in Direzioni Generali e Unità Operative Dirigenziali;

b. la Delibera di Giunta regionale n. 619 dell' 08 novembre 2016. che ha puntualmente definito le strutture ordinamentali della Giunta regionale della Campania, ai sensi del Regolamento 12/2011;

c. la nota prot. 11343 del 09.10.15 con la quale il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli ha indicato per la nomina a Presidente del Collegio Arbitrale i seguenti nominativi

   Avv. Carmine Russo, nato a Napoli il 20.08.1966

   Avv. Antonio Baccari, nato a Napoli il 23.11.1967

   Avv. Sossi Maurizio, Nato a Napoli il 30.05.1955;

d. la nota prot. 9298 del 23.11.15 dell'Ordine dei Medici di Napoli con la quale viene indicato il Dott. Fabio Lucchetti quale componente da designare con funzioni di Vice Presidente;

e. la nota prot. 244/2015 dell'Organizzazione Sindacale SMI (Sindacato Medici Italiani) con la quale viene indicato il Dott. Antonio Raviele quale suo rappresentante in seno al Collegio Arbitrale;

f. la nota n. 23 del 22.06.2016 dell'Organizzazione Sindacale FIMMG (Federazione Italiana Medici di Medicina Generale) con la quale viene indicato il Dott. Angelo Castaldo quale suo rappresentante in seno al Collegio Arbitrale;

RITENUTO di dovere nominare i nuovi componenti del citato Collegio Arbitrale in conformità a quanto disposto con il citato Decreto Assessorile n. 537 del 09.10.2006;

VISTE

a. l'istruttoria dell'Ufficio, che attesta, per la componente pubblica, il possesso dei requisiti di esperienza e professionalità occorrenti a svolgere le attività di cui all'art. 30 dell' Accordo

Collettivo Nazionale Medicina Generale 20.01.2005, sulla scorta dei relativi *curricula* e per la componente sindacale i prescritti requisiti di rappresentatività;

b. le dichiarazioni di assenza di conflitto d'interessi ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di nominare quali componenti della Commissione Regionale Paritetica Permanente, denominata Collegio Arbitrale, ai sensi dell'art. 30 dell'Accordo Collettivo Nazionale Medicina Generale 20.01.2005 e s.m.i. :

   1.1 Avv. Carmine Russo con funzioni di Presidente;

   1.2 il Dirigente *pro tempore* della UOD Assistenza Territoriale della Direzione Generale Tutela della Salute della Giunta regionale della Campania;

   1.3 il Dirigente *pro tempore* della UOD Assistenza Ospedaliera presso la Direzione Generale Tutela della Salute della Giunta regionale della Campania;

   1.4 il Dirigente *pro tempore* della UOD Politiche del Farmaco e dispositivi presso la Direzione Generale Tutela della Salute della Giunta Regionale della Campania;

   1.5 Dott. Fabio Lucchetti con funzioni di Vice Presidente;

   1.6 Dott. Castaldo Angelo;

   1.7 Dott. Raviele Antonio;

2. di nominare la sig.ra Amoroso Elena funzionario regionale della Direzione Generale Tutela della Salute della Giunta regionale della Campania quale segretaria del Collegio Arbitrale;

3. di precisare che la partecipazione al Collegio Arbitrale di cui all'art. 30 dell'Accordo Collettivo Nazionale di Medicina Generale è a titolo gratuito;

4. di trasmettere il presente provvedimento al Capo di Gabinetto del Presidente, alla Segreteria di Giunta, alla Direzione Generale della Salute e Coordinamento SSR per il prosieguo di competenza e al BURC per la pubblicazione.

DE LUCA

REGIONE CAMPANIA

Decreto Presidente Giunta n. 204 del 15/05/2017

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

DELIBERAZIONE DI G.R. N. 406 DEL 4/8/2011 E S.M.I.: MODIFICHE DECRETO PRESIDENTE GIUNTA N. 62 DEL 10/04/2015 - DISPOSIZIONI TRANSITORIE.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a. con DGR n. 406 del 04/08/2011 la Giunta regionale ha approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla valutazione di impatto ambientale (VIA) e alla valutazione di incidenza (VI) di cui ai regolamenti regionali nn. 2/2010 e 1/2010 e alla valutazione ambientale strategica (VAS) di cui al regolamento regionale emanato con DPGR n. 17 del 18 dicembre 2009 "*, di seguito Disciplinare;

b. con DGR n. 63 del 07/03/2013, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 4, comma 10, della L.R. 24/2012, è stato modificato il predetto Disciplinare, prevedendo, altresì, nell'ambito della Commissione una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW;

c. con successivo D.P.G.R. n. 105 del 10/05/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione VIA.-VI.-VAS;

d. con successivo D.P.G.R. n. 439 del 15/11/2013 sono stati nominati, per le ragioni ivi indicate, i nuovi componenti della Commissione VIA–VI–VAS nelle more dell'adeguamento del Disciplinare alla nuova organizzazione amministrativa degli uffici della Giunta regionale di cui al Regolamento n. 12/2011 smi;

e. con successivo D.P.G.R.n. 62 del 10/04/2015 sono stati individuati, per le ragioni ivi indicate e nelle more della revisione del Disciplinare di cui alla DGR n. 406/2011, i componenti della Commissione VIA–VI–VAS nei dirigenti delle UU.OO.DD. della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema e nei dirigenti delle Direzioni Generali e Uffici Speciali con competenze nelle materie inerenti i compiti della stessa, tenendo conto, al contempo, del nuovo assetto organizzativo del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo di cui al D.P.C.M. 29 agosto 2014, n. 171;

RILEVATO CHE

a. con D.G.R. n. 191 del 12/04/2012 e ss.mm. e ii., in attuazione di quanto disciplinato dal citato Regolamento n. 12/2011, è stato individuato il numero massimo delle strutture ordinamentali e che, con D.G.R. n. 619 dell'8/11/2016, sulla base delle strutture ordinamentali previste dalla D.G.R. n. 295 del 21/06/2016, lo stesso è stato rideterminato in 270;

b. con D.G.R. n. 478 del 10/09/2012, come da ultimo modificata dalla richiamata D.G.R. n. 619/2016, la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;

c. è in corso una revisione del quadro normativo in materia di Valutazione di Impatto Ambientale al fine di adeguare l'ordinamento nazionale alle disposizioni della nuova direttiva VIA 2014/52/UE;

CONSIDERATO CHE

a. occorre procedere ad adeguare la composizione della Commissione VIA–VI–VAS al nuovo assetto ordinamentale di cui alla D.G.R. n. 619 dell'8/11/2016;

b. è opportuno attendere la revisione del quadro normativo in materia di Valutazione di Impatto Ambientale al fine di una complessiva revisione organica dell'impianto del Disciplinare;

c. atteso che le procedure di valutazione ambientale in corso interessano piani, progetti ed interventi di notevole interesse per l'amministrazione e l'economia regionale, appare necessario, nelle more di

una complessiva revisione organica dell'impianto del Disciplinare, procedere ad una revisione della composizione della Commissione che tenga conto del nuovo assetto ordinamentale;

RITENUTO

a. in analogia alle competenze previste per la composizione in base al vigente Disciplinare, di disporre che i componenti della Commissione siano individuati nei dirigenti delle UU.OO.DD. della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema e nei dirigenti delle Direzioni Generali con competenze nelle materie inerenti i compiti della stessa;

b. per l'effetto, di individuare, nelle more di una complessiva revisione organica dell'impianto del Disciplinare, i componenti della Commissione VIA–VI–VAS, come di seguito elencati:
   b.a. Sezione ordinaria
   - Dirigente UOD Valutazioni Ambientali, con funzioni di Presidente,
   - Dirigente UOD Programmazione e pianificazione regionale delle attività per la gestione integrata dei rifiuti, con funzioni di vicepresidente, che sostituisce il Presidente in caso di sua assenza o impedimento,
   - Dirigente UOD Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali,
   - Direttore generale per le politiche culturali e il turismo, o dirigente suo delegato,
   - Direttore generale per lo sviluppo economico e le attività produttive, o dirigente suo delegato,
   - Direttore generale per le politiche agricole, alimentari e forestali, o dirigente suo delegato,
   - Direttore generale per la mobilita, o dirigente suo delegato,
   - Direttore generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, o dirigente suo delegato,
   - Direttore generale dell'ARPAC o dirigente suo delegato, in rappresentanza dell'Agenzia;

   b.b. Sezione speciale eolici
   - Dirigente UOD Valutazioni Ambientali, con funzioni di Presidente,
   - Dirigente UOD Programmazione e pianificazione regionale delle attività per la gestione integrata dei rifiuti, con funzioni di vicepresidente, che sostituisce il Presidente in caso di sua assenza o impedimento,
   - Dirigente UOD Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali,
   - Direttore generale per le politiche culturali e il turismo, o dirigente suo delegato,
   - Direttore generale per lo sviluppo economico e le attività produttive, o dirigente suo delegato,
   - Direttore generale per le politiche agricole, alimentari e forestali, o dirigente suo delegato,
   - Direttore generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, o dirigente suo delegato,
   - Direttore generale dell'ARPAC o dirigente suo delegato, in rappresentanza dell'Agenzia;
   - Segretario del Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Campania, o suo delegato;

VISTI

a. la DG.R. n. 406 del 4 agosto 2011,
b. il Regolamento regionale n. 12 del 15 dicembre 2011,
c. la LR n. 24/2012,
d. il D.P.G.R. n. 105 del 10/05/2013,
e. la DGR n. 427 del 27/09/2013,
f. la DGR n. 488 del 31/10/2013,
g. il D.P.G.R. n. 439 del 15/11/2013,

h. il D.P.C.M. 29 agosto 2014, n. 171,
i. la D.G.R. n. 308 del 25/07/2014,
l. il D.P.G.R.n. 62 del 10/04/2015,
m. la D.G.R. n. 295 del 21/06/2016,
n. la D.G.R. n. 619 dell'8/11/2016

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore Generale

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono qui integralmente riportate:

1. nelle more della revisione del Disciplinare di cui alla DGR n. 406/2011, di individuare i componenti della Commissione VIA–VI–VAS nei dirigenti delle UU.OO.DD. della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema e nei dirigenti delle Direzioni Generali con competenze nelle materie inerenti i compiti della stessa;

2. di stabilire la composizione della Commissione di cui al punto 1. come di seguito indicato:
   2.1 Sezione ordinaria
   - Dirigente UOD Valutazioni Ambientali, con funzioni di Presidente,
   - Dirigente UOD Programmazione e pianificazione regionale delle attività per la gestione integrata dei rifiuti, con funzioni di vicepresidente, che sostituisce il Presidente in caso di sua assenza o impedimento,
   - Dirigente UOD Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali,
   - Direttore generale per le politiche culturali e il turismo, o dirigente suo delegato,
   - Direttore generale per lo sviluppo economico e le attività produttive, o dirigente suo delegato,
   - Direttore generale per le politiche agricole, alimentari e forestali, o dirigente suo delegato,
   - Direttore generale per la mobilita, o dirigente suo delegato,
   - Direttore generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, o dirigente suo delegato,
   - Direttore generale dell'ARPAC o dirigente suo delegato, in rappresentanza dell'Agenzia;

   2.2 Sezione speciale eolici
   - Dirigente UOD Valutazioni Ambientali, con funzioni di Presidente,
   - Dirigente UOD Programmazione e pianificazione regionale delle attività per la gestione integrata dei rifiuti, con funzioni di vicepresidente, che sostituisce il Presidente in caso di sua assenza o impedimento,
   - Dirigente UOD Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali,
   - Direttore generale per le politiche culturali e il turismo, o dirigente suo delegato,
   - Direttore generale per lo sviluppo economico e le attività produttive, o dirigente suo delegato,
   - Direttore generale per le politiche agricole, alimentari e forestali, o dirigente suo delegato,
   - Direttore generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, o dirigente suo delegato,
   - Direttore generale dell'ARPAC o dirigente suo delegato, in rappresentanza dell'Agenzia;

- Segretario del Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Campania, o suo delegato;

3. di trasmettere copia del presente provvedimento al Gabinetto del Presidente, all'Assessore all'Ecologia e Tutela dell'ambiente, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, alla Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo, alla Direzione generale per lo sviluppo economico e le attività produttive, alla Direzione generale per le politiche agricole, alimentari e forestali, alla Direzione generale per la mobilita, alla Direzione generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, all'ARPAC, al Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Campania, per gli adempimenti di rispettiva competenza, alla Segreteria della Giunta regionale per il successivo inoltro al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

DE LUCA

Decreto Presidente Giunta n. 206 del 17/05/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

Oggetto dell'Atto:

AZIENDA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DELLA REGIONE CAMPANIA - ADISURC . NOMINA DIRETTORE GENERALE.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a. la Regione Campania ha disciplinato gli interventi per la concreta realizzazione, in ambito regionale, del diritto allo studio universitario adeguando la normativa regionale al decreto legislativo 29 marzo 2012, n.68 con la legge regionale 18 maggio 2016, n.12 "*Misure per potenziare e rendere effettivo il diritto allo studio universitario", pubblicata sul BURC n. 32 del 23/05/2016*;
b. la citata legge regionale , così come modificata dalla L.R. 10 del 31/03/2017, pubblicata sul BURC n. 28 del 31/03/2017, per migliorare e rendere più efficaci le misure di sostegno per il diritto allo studio, coniugandole con esigenze di economicità, efficienza ed efficacia nella gestione dei servizi e benefici per gli studenti, istituisce, in luogo delle sette ADISU ex L.R. 21/2002, l'Azienda per il diritto allo studio della Regione Campania (ADISURC) con sede legale e amministrativa a Napoli, per i servizi e benefici in favore degli studenti di cui all'art. 1, comma 3, iscritti alle istituzioni di cui allo stesso comma 3, aventi sede legale nella Regione Campania;
c. La L.R. 12/2016 art.6, comma 3, prevede che in conformità al principio di separazione dei poteri di indirizzo e di gestione di cui al dlgs.165/2001, a sovraintendere alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa dell'ADISURC sia preposto il Direttore Generale;

CONSIDERATO che

la L.r.12/2016 stabilisce all'art.15, comma 2 che il Presidente della Giunta, in attesa dell'espletamento delle procedure di cui all'art.6 da concludersi entro novanta giorni dall'insediamento del CDA dell'ADISURC, nomini il Direttore Generale dell'ADISURC facente funzioni, scelto sulla base dei requisiti di cui al medesimo art. 6;

RILEVATO che

a. la L.R. 12/2016 all'art.6, comma 1, stabilisce che l'incarico è conferito ad esperti dotati di elevata e particolare professionalità in possesso di laurea magistrale o equipollente che abbiano ricoperto incarichi di responsabilità amministrativa, tecnica o gestionale di tipo dirigenziale almeno quinquennale in strutture pubbliche o private;
b. la L.R. 12/2016 all'art.6, comma 2, stabilisce che il trattamento economico omnicomprensivo, comprese le indennità di funzione e di risultato, non può essere superiore a quello spettante al direttore generale della Giunta regionale;
c. la L.R. 12/2016 all'art.6, comma 4 prevede che il direttore generale si avvalga del supporto dei dirigenti preposti ai centri di responsabilità amministrativa (CRA) previsti dall'articolo 3, comma 3;

RICHIAMATI

a. l'art. 6 comma 2 della LR 12/2016, a mente del quale il Direttore generale, in conformità al principio della separazione dei poteri di indirizzo e di gestione di cui al decreto legislativo 165/2001, sovrintende alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione di tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo; il direttore generale è esclusivamente e personalmente responsabile della gestione e dei risultati, formula le proposte degli atti di competenza del CdA, dirige il personale e sovrintende al funzionamento degli uffici e dei servizi;
b. l'art.6 comma 2 e comma 4 della stessa legge per quanto concerne rispettivamente il trattamento economico spettante e i casi di rimozione dall'incarico;

VISTO il curriculum vitae del dott. Ciro Romaniello, nato a Salerno il 1/05/1954, dal quale risulta il possesso dei requisiti previsti dall'art. 6 comma 1 della Legge Regionale 12/2016 e, in particolare, esperienza ultraquinquennale maturata in incarichi di responsabilità dirigenziale in strutture pubbliche nell'ambito del diritto allo studio;

RITENUTO, pertanto,

a. che occorre procedere alla nomina del dott. Ciro Romaniello, nato a Salerno il 1/05/1954, quale Direttore Generale dell'Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Campania (ADISURC), ai sensi dell'art. 15 comma 2 della Legge Regionale 12/2016, nelle more dell'espletamento della procedura di cui all'art. 6 della legge medesima;
b. di stabilire il trattamento economico per l'espletamento dell'incarico di cui al presente provvedimento, nel rispetto delle previsioni dell'art. 6 comma 2 della LR 12/2016, in misura pari a quello spettante al dirigente di staff della Giunta regionale;

ACQUISITI, a cura dell'Ufficio competente dell'istruttoria con prot. n. 335877 del 10/05/2017, il curriculum vitae e la dichiarazione dell'interessato di insussistenza di cause di inconferibilità ai sensi del D.lgs. n. 39/2013, nonché di assenza di cause di incompatibilità od ostative all'assunzione dell'incarico ai sensi delle vigenti leggi nazionali e regionali;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione

DECRETA

1. di nominare, per i motivi espressi in premessa ed in attuazione dell'art. 15, comma 2 della L.R. n. 12/2016, il dott. Ciro Romaniello, nato a Salerno il 1/05/1954, Direttore Generale dell'Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Campania (ADISURC);
2. di precisare che l'incarico decorre dalla data di notifica del presente atto;
3. di prevedere che al Direttore generale dell'Adisurc sia attribuito il trattamento economico in misura pari a quello spettante al dirigente di staff della Giunta regionale;
4. di trasmettere copia del presente atto al Consiglio Regionale per l'espressione del gradimento ai sensi dell'art. 48 del vigente Statuto regionale;
5. di inviare il presente decreto al Capo di Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, per gli adempimenti di competenza, ivi compresa la notifica all'interessato, al BURC per la pubblicazione.

DE LUCA

Decreto Presidente Giunta n. 207 del 18/05/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

Oggetto dell'Atto:

NOMINA COMPONENTE REGIONALE COMITATO DIRETTIVO DEL CONSORZIO ASI NAPOLI AI SENSI DELL' ART. 3, COMMA 2, LETT. C) DELLA L.R. N. 19/2013

IL PRESIDENTE

PREMESSO CHE
a. la L.R. n. 19 del 6 dicembre 2013, pubblicata sul BURC n. 70 del 09/12/2013, disciplina l'assetto, le funzioni e la gestione dei consorzi per le Aree di sviluppo industriale della Regione Campania;
b. l'art. 3 della L.R. 19/2013 prevede, tra gli organi dei consorzi Asi, il Comitato Direttivo, al quale "sono attribuiti i compiti di attuazione degli indirizzi generali del consiglio, i compiti di determinazione dell'indirizzo gestionale dell'ente e di definizione degli obiettivi operativi da perseguire, nonché di verifica dei risultati della gestione amministrativa";
c. il comma 2, lett. c), del citato art. 3 prevede che "un membro dello stesso comitato è nominato dal Presidente della Giunta Regionale, su proposta dell'assessore regionale competente";

RILEVATO che al n. 352192 del 17/05/2017 è stata acquisita al protocollo dalla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive la comunicazione dell'Ufficio di Gabinetto del Presidente in data 11 maggio 2017 di trasmissione della nota prot. n. 8473 del 23/03/2017 e nota n. 1236 del 23/02/2017, con la quale il presidente del Consorzio Asi Napoli invitava il Presidente della Giunta
Regionale a nominare il componente del Comitato direttivo di competenza regionale, ai sensi del citato
art. 3, comma 2 lett.c) L.R. 19/2013;

ACQUISITO il curriculum vitae del Sig. Vincenzo Caso, nato a Moutier (Svizzera) il 10/12/1975;

RITENUTO, ai sensi dell'art. 3, comma 2, della L.R. 19/2013, di dover procedere alla nomina del componente del Comitato Direttivo del Consorzio Asi di Napoli;

Su proposta dell'Assessore regionale alle Attività Produttive

VISTI
a. l'art. 3, comma 2, della L.R. n. 19 del 06/12/2013;
b. l'art. 8, comma 2, dello Statuto dell'Asi di Napoli;
c. l'art. 48 dello Statuto regionale;
alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore Generale

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono per riportate e trascritte
1. di nominare, ai sensi dell'art. 3, comma 2, lett. c) della L.R. n. 19/2013, quale componente del Comitato Direttivo del Consorzio Asi Napoli, il sig. Vincenzo Caso, nato a Moutier (Svizzera) il 10/12/1975;
2. di precisare, che ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 19 del 06/12/2013, la durata dell'incarico di cui al punto 1 è fissata in cinque anni;
3. di stabilire che l'efficacia del presente decreto resti subordinata all'acquisizione delle dichiarazioni di insussistenza di cause ostative e/o di inconferibilità e di incompatibilità di cui alle leggi vigenti in materia rese con le modalità di cui agli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000;
4. di notificare il presente decreto all'interessato e al Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Napoli;
5. di inviare il presente atto al Consiglio regionale, per gli effetti di quanto disposto dall'articolo 48 del vigente Statuto regionale;
6. di trasmettere il presente provvedimento al Capo di Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, per gli adempimenti consequenziali, all'Assessore regionale alle Attività Produttive, nonché alla Segreteria di Giunta e al Bollettino ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C..

DE LUCA

REGIONE CAMPANIA

Decreto Presidente Giunta n. 208 del 18/05/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

Oggetto dell'Atto:

AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI-ARU 2019. NOMINA REVISORE UNICO DEI CONTI.

IL PRESIDENTE

PREMESSO CHE

a. in data 14.10.2015, la Regione Campania ha sottoscritto con la Federazione Internazionale dello Sport Universitario (FISU) e il Centro Universitario Sportivo Italiano (CUSI) il Protocollo d'Intesa finalizzato alla assegnazione delle Universiadi 2019 alla Regione Campania;

b. con Legge Regionale della Campania 05 aprile 2016, n. 6, art. 18, è stata istituita l'Agenzia regionale Universiadi 2019 con il compito di definire, coordinare e realizzare le attività necessarie per le Universiadi 2019;

c. in attuazione della citata disposizione di legge regionale, la Giunta regionale della Campania, al fine della realizzazione delle Universiadi 2019, quale obiettivo strategico per la Regione Campania sotto i molteplici profili indicati dal citato art. 18 della legge regionale n. 6/2016, con deliberazione n. 174 del 26 aprile 2016, pubblicata sul BURC n. 27 del 2 maggio 2016, ha approvato lo Statuto dell'Agenzia regionale per le Universiadi - ARU 2019;

d. l'art. 5 del citato Statuto, come modificato con la DGRC n. 461/2016, prevede, tra gli organi dell'Agenzia regionale per le Universiadi - ARU 2019, il Revisore Unico dei conti;

e. l'incarico di Revisore unico dei conti è disciplinato dall'art. 10 dello Statuto, a mente del quale il Revisore è nominato dal Presidente della Giunta regionale tra i Revisori Contabili iscritti negli albi dei revisori dei conti della Regione Campania;

f. con Decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania n. 182 del 03.08.2016, veniva nominato il Revisore Unico dei conti dell'Agenzia regionale per le Universiadi - ARU 2019;

g. con nota del 15 aprile 2017 il Revisore unico dei conti ha rassegnato le dimissioni dalla carica per sopravvenuti impegni, anche in ambito internazionale;

RAVVISATO di dover provvedere alla nomina del nuovo revisore dei conti dell'Agenzia regionale per le Universiadi - ARU 2019;

VISTO il *curriculum* del dott. Pasquale Ricci, iscritto all'ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili del Tribunale di Napoli, sezione A, al n. 3406/A, dal quale si evince il possesso di pluriennale esperienza nelle funzioni di revisore contabile dei conti;

RITENUTO

a. di dover nominare, in attuazione dell'articolo 10 dello Statuto ARU 2019, Revisore Unico dei conti ARU il dott. Pasquale Ricci, iscritto nell'albo dei revisori dei conti della Regione Campania, in possesso dei prescritti requisiti, come risulta dal *curriculum* acquisito agli atti;

b. di dover stabilire, in conformità a quanto previsto all'art. 10, commi 4 5 e 6, dello Statuto dell'Agenzia:
   b.1 che al Revisore dei conti spetta un'indennità annua, determinata in conformità a quanto previsto dalla DGRC n. 254 del 29.5.2012 per il Presidente del Collegio sindacale;
   b.2 che lo stesso resta in carica per un triennio, salvo rinnovo per il tempo necessario alla chiusura delle attività dell'Agenzia;

c. di precisare che a tale incarico si applicano le disposizioni di incompatibilità e inconferibilità previste dalla vigente normativa;

RICHIAMATI i compiti attribuiti al Revisore Unico dall' articolo 10 dello Statuto ARU 2019;

ACQUISITA la dichiarazione resa dall'interessato di insussistenza di cause ostative e/o di inconferibilità e di incompatibilità di cui alle leggi nazionali e regionali vigenti in materia;

VISTI

a) la legge regionale della Campania 5 aprile 2016, n. 6, articolo 18;
b) lo Statuto dell'Agenzia regionale per le Universiadi- ARU 2019, approvato con DGRC n.174 del 26 aprile 2016 e successive modifiche;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono di seguito integralmente riportate:

1. di nominare, in attuazione dell'articolo 10 dello Statuto ARU 2019, Revisore Unico dei conti dell'Agenzia regionale per le Universiadi-ARU 2019, il dott. Pasquale Ricci, iscritto all'ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili del Tribunale di Napoli, sezione A, al n. 3406/A;
2. di stabilire, in conformità a quanto previsto all'art. 10, commi 4 5 e 6, dello Statuto dell'Agenzia:
   a che al Revisore dei conti spetta un'indennità annua, determinata in conformità a quanto previsto dalla DGRC n. 254 del 29.5.2012 per il Presidente del Collegio sindacale;
   b che lo stesso resta in carica per un triennio, salvo rinnovo per il tempo necessario alla chiusura delle attività dell'Agenzia;
3. di precisare che a tale incarico si applicano le disposizioni di incompatibilità e inconferibilità previste dalla vigente normativa;

Il presente provvedimento è notificato all' interessato ed è inviato all'Agenzia regionale per le Universiadi-ARU 2019, nonché al Capo di Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo, nonché al BURC per la pubblicazione.

DE LUCA

Decreto Dirigenziale n. 3 del 18/05/2017

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo

Oggetto dell'Atto:

DGR N. 182 DEL 04.04.2017 - POC 2014-2020. AVVISO DI SELEZIONE PER LA DEFINIZIONE DI UN PROGRAMMA DI EVENTI, INIZIATIVE E ITINERARI TURISTICI "GIUGNO 2017- MAGGIO 2018".

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. la Regione Campania considera la promozione e lo sviluppo del Turismo quale obiettivo prioritario per lo sviluppo del territorio e per il settore di intervento di riferimento, e riconosce che il turismo contribuisce alla crescita civile, culturale, sociale e morale delle comunità ospitanti, degli ospiti e dei visitatori;
b. la legge regionale n. 18/2014 "Organizzazione del Sistema Turistico in Campania" riconosce il ruolo fondante e primario che il turismo ha storicamente avuto nella maturazione e nell'evoluzione del fenomeno a livello nazionale, europeo e mondiale;
c. la richiamata legge assume che tra le finalità attribuite alla Regione vi è quella di promuovere e consolidare l'immagine unitaria e complessiva del sistema turistico regionale, valorizzando le risorse turistiche dei patrimoni diffusi del territorio regionale anche delle aree interne e di promuovere l'immagine turistica della Campania in ambito nazionale ed internazionale;

PREMESSO altresì che

a. con Deliberazione n. 59/2016, la Giunta Regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare 2014-2020 ai fini della successiva approvazione a cura del CIPE;
b. in data 14 aprile 2016, la Conferenza Stato-Regioni ha reso parere positivo sul POC Campania 2014-2020, approvato con DGR 59/2016 come modificato alla luce delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni centrali competenti, e in particolare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
c. il POC Campania 2014/2020 assentito in sede di Conferenza Stato Regione, articolato in Assi e in azioni operative, è stato approvato dal CIPE nella seduta del 1/05/2016;
d. il Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 indica gli obiettivi strategici che la Regione intende perseguire per la crescita e lo sviluppo i quali sono tesi, tra l'altro, anche ad incidere sui fattori di contesto per rafforzare la competitività del sistema regionale, consentendo agli attori locali di sfruttare appieno i vantaggi competitivi territoriali;
e. nell'ambito della complessiva strategia regionale, la linea di azione del POC 2014-2020 2.4 *"Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura"* assume l'obiettivo di *"promuovere il territorio proponendo percorsi integrati che uniscano il tradizionale patrimonio naturale a visite a centri storici e a siti culturali, coinvolgendo anche le diverse filiere di prodotto (termale, enogastronomica, ambientale, religiosa, ecc)"* con la partecipazione delle comunità locali. La strategia di sviluppo del comparto turistico richiede, infatti, una programmazione integrata che presuppone una stretta circolarità tra comparto turistico e sviluppo territoriale in funzione delle esigenze dei flussi turistici e delle caratteristiche naturali e antropiche del territorio, così da garantire uno sviluppo socio-economico e culturale, assicurando la contemporanea preservazione delle risorse presenti;
f. l'indirizzo strategico individuato nella citata linea di azione intende prioritariamente rafforzare e sistematizzare le opportunità che il sistema turistico campano nel suo insieme presenta, nonché cogliere e soddisfare ogni esigenza del turista, tenendo conto delle motivazioni che spingono il medesimo a scegliere di viaggiare, con la costruzione di itinerari integrati;

CONSIDERATO CHE

a. ai fini dello sviluppo turistico, con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 182 del 04/04/2017, sono state approvate le direttive per la definizione, a valere sulle risorse del POC 2014-2020, linea strategica "Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura", di un unitario programma regionale di interventi, articolato in specifiche azioni da realizzarsi sul territorio regionale nel periodo "giugno 2017 – maggio 2018";
b. con il suddetto atto deliberativo, in particolare, la Giunta Regionale:
   b.1. ha fissato la dotazione finanziaria complessiva a valere sul POC 2014-2020 linea strategica 2.4 "*Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura*" per il finanziamento dei progetti rientranti nel suddetto programma in € 8.500.000,00, così ripartiti:
      b.1.1. € 1.100.000,00 destinato ai Comuni capoluogo di provincia (**Azione 1**);
      b.1.2. € 2.000.000,00 destinato agli "Eventi di rilevanza nazionale ed internazionale" (**Azione 2**);
      b.1.3. € 3.400.000,00 destinato alle "Iniziative promozionali sul territorio regionale" (**Azione 3**);

b.1.4. € 1.600.000,00 destinato al programma degli "itinerari turistico-culturali sul territorio regionale" (**Azione 4**)

b.1.5. **€ 400.000,00** per le azioni di promozione trasversali al suddetto programma

b.2. ha stabilito che l'individuazione delle proposte progettuali che andranno a costituire il programma in questione avvenga tramite riparto ai cinque Comuni capoluogo di provincia e con procedura selettiva per tutti gli altri Comuni, disciplinata da apposito Avviso Pubblico adottato dalla Direzione per le Politiche Culturali e il Turismo (attuale Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo), secondo le direttive contenute nel presente provvedimento;

b.3. ha individuato quali beneficiari dei finanziamenti i Comuni della Campania, in forma singola per i soli comuni capoluoghi di provincia, e in forma singola e/o associata per tutti gli altri;

b.4. ha individuato in via prioritaria i Comuni capoluogo (**Azione 1**) come destinatari di riparto, previa presentazione di un progetto esecutivo in linea con l'indirizzo strategico, le finalità e gli obiettivi prefissati con la medesima deliberazione;

b.5. ha demandato alla Direzione per le Politiche Culturali e il Turismo il compito di emanare apposito Avviso pubblico destinato a tutti i comuni non capoluogo, per la selezione dei progetti, secondo i seguenti indirizzi fissati nella medesima delibera:

b.1.1. per **Azione 2**: "Eventi di rilevanza nazionale ed internazionale": individuazione di eventi per un importo non eccedente € 100.000,00 (centomila/00) per proposte dei Comuni in forma singola, da aumentare di € 10.000,00 (diecimila/00) per ogni Comune partner e comunque non oltre l'importo massimo di € 150.000,00 (centocinquantamila/00);

b.1.2. per **Azione 3**: "Iniziative promozionali sul territorio regionale": individuazione di eventi per un importo non eccedente € 40.000,00 (quarantamila/00) per proposte dei Comuni in forma singola, da aumentare di € 5.000,00 (cinquemila/00) per ogni Comune partner e comunque non oltre l'importo massimo di € 70.000,00 (settantamila/00);

b.1.3. per **Azione 4**: "Eventi inseriti nel contesto di itinerari turistico-culturali"; individuazione di eventi tra aggregazione di almeno 5 comuni, anche non limitrofi, con l'esclusione dei cinque Comuni capoluogo, sulla base del criterio della individuazione di 2 itinerari per ogni provincia con il seguente riparto di risorse:

- € 200.000 ciascuno per due itinerari selezionati tra i comuni ubicati nella provincia di Napoli;
- € 150.000 ciascuno per due itinerari selezionati tra i comuni appartenenti alle altre province;

b.6. ha stabilito che i Comuni possano presentare e/o partecipare, esclusivamente, ad **un'unica proposta progettuale** per l'intero programma sia in forma singola che associativa. In caso di presentazione di più progetti o di partecipazione in forma di partnership a più progetti, si darà luogo esclusivamente all'esame di merito della candidatura pervenuta per prima in base al criterio cronologico, considerando le ulteriori proposte progettuali, di cui il medesimo Comune è partner e/o capofila, inammissibili;

b.7. ha stabilito che tutte le forme associative, coerenti con le attività previste dalla proposta progettuale, dovranno essere formalizzate mediante la sottoscrizione di un Protocollo di Intesa ad hoc nel quale, tra l'altro, si individui l'Ente-Capofila che risulterà beneficiario dell'eventuale finanziamento, con il compito di garantire l'attuazione di tutte le azioni funzionali al perseguimento degli obiettivi condivisi ed individuati nella proposta progettuale;

b.8. ha stabilito che la verifica preliminare delle proposte progettuali che perverranno, sotto il profilo della conformità documentale alle previsioni dell'Avviso, nonché la conseguente valutazione, con annessa redazione della graduatoria di merito delle proposte progettuali risultate ammissibili, saranno condotte da apposita Commissione composta da dipendenti regionali della Direzione per le Politiche Culturali e il Turismo tenendo conto dei seguenti elementi:

b.8.1. coerenza del Progetto rispetto alle azioni individuate con la presente deliberazione, nonché quale coerenza delle finalità e degli obiettivi del progetto stesso con le finalità e gli obiettivi dell'avviso, sia quale coerenza interna della proposta progettuale;

b.8.2. qualità tecnica e funzionale del progetto, il quale dovrà avere una sua identità e un filo conduttore specifico, con riferimento a qualità e creatività dell'idea progettuale e degli

elementi organizzativi dell'evento, nonché una alla sua articolazione nel tempo e nello spazio;

b.8.3. entità della compartecipazione finanziaria dell'Ente proponente sull'importo complessivo di progetto;

b.8.4. promozione e valorizzazione del territorio, con particolare riferimento all'ambito territoriale di appartenenza;

b.8.5. partenariato attivato riguardo al numero soggetti pubblici (oltre l'Ente capofila) aderenti al protocollo d'intesa;

b.8.6. modalità, ovvero opportunità, di messa in rete degli eventi su base tematica e/o territoriale con l'obiettivo di realizzare economie di scopo nella gestione dei servizi e di assicurare una maggiore visibilità e fruibilità da parte dei visitatori e dei turisti;

b.8.7. pianificazione di attività di promozione e comunicazione coerente con gli obiettivi;

b.8.8. tipo di esperienza che il soggetto che parteciperà all'evento è invitato a fare;

b.9. ha stabilito che la Direzione per le Politiche Culturali e il Turismo provveda ad approvare le graduatorie di merito redatte dalla su richiamata Commissione per ciascuna sezione in cui è articolato il programma e che, nell'ambito delle medesime graduatorie, si individuino le proposte progettuali beneficiarie del finanziamento regionale, in base all'ordine decrescente di posizione e fino a concorrenza delle risorse disponibili e, comunque, idonee a coprire per intero il finanziamento richiesto;

b.10. ha precisato che l'ammissione a finanziamento delle proposte progettuali utilmente collocatesi nelle suddette graduatorie avverrà, soltanto previa presentazione del relativo progetto esecutivo, mediante apposito provvedimento della Direzione Generale competente;

b.11. ha precisato, altresì, che in caso di economie nella realizzazione del progetto ammesso a finanziamento, la quota di contribuzione regionale sarà proporzionalmente ridefinita in rapporto al costo complessivo a consuntivo del progetto;

RITENUTO, pertanto, necessario approvare, nel rispetto delle direttive contenute nella suddetta D.G.R.C. n. 182/2017, l'Avviso Pubblico ed i relativi modelli di scheda progettuale e di istanza di finanziamento, allegati al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale, per la selezione delle proposte progettuali che, a valere sulle risorse del POC 2014-2020, linea strategica 2.4 "Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura", andranno a costituire l'unitario programma regionale di interventi, articolato nelle specifiche azioni "*Eventi di rilevanza nazionale ed internazionale*", "*Iniziative promozionali sul territorio regionale*" e *"Eventi inseriti nel contesto di itinerari turistico - culturali"* da realizzarsi sul territorio regionale nel periodo "giugno 2017 – maggio 2018";

VISTI

a. le L.R. nn. 18/2014 e 2/2016;
b. le D.G.R.C. nn. 52/2016, 59/2016 e 182/2017;
c. il D.P.G.R. n. 64/2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente dell'UOD competente

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. **di approvare**, secondo le direttive contenute nella DGR n. 182/2017, l'Avviso Pubblico ed i relativi modelli di scheda progettuale e di istanza di finanziamento, allegati al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale, per la selezione delle proposte progettuali che andranno a costituire l'unitario programma regionale di interventi, articolato nelle specifiche azioni "*Eventi di rilevanza nazionale ed internazionale*", "*Iniziative promozionali sul territorio regionale*" e "Eventi inseriti nel contesto di itinerari turistico - culturali" da realizzarsi sul territorio regionale nel periodo "giugno 2017

– maggio 2018" da finanziare a valere sulle risorse del POC 2014-2020, linea strategica 2.4 "*Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura*";

2. **di disporre** la pubblicazione della documentazione in questione sul sito web ufficiale della Amministrazione Regionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
3. **di inviare** il presente provvedimento a:
   3.1 "*Web-master*" della Regione Campania, per la pubblicazione sul portale istituzionale;
   3.2 Uffici competenti per la registrazione atti monocratici e archiviazione decreti nonché per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
   3.3 Referente Unico del POC Campania 2014-2020;
   3.4 Responsabile della Programmazione Unitaria;
   3.5 Assessore al ramo.

Rosanna Romano

Regione Campania
Assessorato allo Sviluppo e Promozione del Turismo
PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE (POC) 2014-2020
LINEA STRATEGICA "RIGENERAZIONE URBANA, POLITICHE PER IL TURISMO E CULTURA"

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE

"EVENTI DI RILEVANZA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE"

"INIZIATIVE PROMOZIONALI SUL TERRITORIO REGIONALE"

E

"EVENTI INSERITI NEL CONTESTO DI ITINERARI TURISTICO-CULTURALI"

DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 182 DEL 04/04/2017

PROGRAMMA "GIUGNO 2017 – MAGGIO 2018"

PREMESSA

La Legge Regionale n. 18/2014 "Organizzazione del Sistema Turistico in Campania" riconosce il ruolo fondante e primario che il turismo ha storicamente avuto nella maturazione e nell'evoluzione del fenomeno a livello nazionale, europeo e mondiale e assume che tra le finalità attribuite alla Regione vi è quella di promuovere e consolidare l'immagine unitaria e complessiva del sistema turistico regionale, valorizzando le risorse turistiche dei patrimoni diffusi del territorio regionale anche delle aree interne e di promuovere l'immagine turistica della Campania in ambito nazionale ed internazionale.

Il Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 indica gli obiettivi strategici che la Regione intende perseguire per la crescita e lo sviluppo i quali sono tesi, tra l'altro, anche ad incidere sui fattori di contesto per rafforzare la competitività del sistema regionale, consentendo agli attori locali di sfruttare appieno i vantaggi competitivi territoriali.

Nell'ambito della complessiva strategia regionale, la Linea di Azione 2.4 del POC 2014-2020 "*Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura*" assume l'obiettivo di "promuovere il territorio proponendo percorsi integrati che uniscano il tradizionale patrimonio naturale a visite a centri storici e a siti culturali, coinvolgendo anche le diverse filiere di prodotto (termale, enogastronomica, ambientale, religiosa, ecc)" con la partecipazione delle comunità locali. La strategia di sviluppo del comparto turistico richiede una programmazione integrata che presuppone una stretta circolarità tra comparto turistico e sviluppo territoriale in funzione delle esigenze dei flussi turistici e delle caratteristiche naturali e antropiche del territorio, così da garantire uno sviluppo socio-economico e culturale, assicurando la contemporanea preservazione delle risorse presenti.

L'indirizzo strategico individuato nella citata Linea di Azione intende prioritariamente rafforzare e sistematizzare le opportunità che il sistema turistico campano nel suo insieme presenta, nonché cogliere e soddisfare ogni esigenza del turista, tenendo conto delle motivazioni che spingono il medesimo a scegliere di viaggiare, con la costruzione di itinerari integrati.

L'elaborazione di un programma regionale di eventi promozionali, suddiviso per linee di azioni, in grado di convogliare, nel periodo di svolgimento delle manifestazioni, flussi turistici mirati, costituisce uno strumento fondamentale per realizzare efficaci azioni di marketing finalizzate al riposizionamento del "prodotto Campania" sul mercato nazionale ed estero nonché un fattore di sviluppo locale e di crescita, con ricadute sui territori anche in termini di apprezzamento dell'appartenenza.

Tale programma, infatti, suddiviso per linee di azioni e articolato per differenti categorie e target di destinatari, garantisce, oltre che la concentrazione degli interventi, anche la piena espressione alla domanda di sviluppo delle collettività locali, in applicazione dei principi di concertazione e partenariato, sussidiarietà e decentramento.

Gli eventi costituiscono per i sistemi territoriali un veicolo di valorizzazione e promozione e uno degli strumenti di marketing territoriale innovativo, tenuto conto dei nuovi modelli di consumo turistico

fonte: http://burc.regione.campania.it

che impongono la costruzione di un nuovo tipo di attrattività turistica fondata sull'esperienza di "luoghi", di "valori", di "patrimoni" specifici e non globalizzati.

L'"evento" costituisce, oggi, per i sistemi territoriali, uno tra i migliori veicoli di valorizzazione e promozione, nonché uno tra gli strumenti di marketing territoriale più innovativi, tenuto conto dei nuovi modelli di consumo turistico che impongono la costruzione di un nuovo tipo di attrattività turistica fondata sull'esperienza di "luoghi", di "valori", di "patrimoni" specifici e non globalizzati, sia perché contribuisce alla crescita del numero di turisti e di visitatori, sia perché migliora l'immagine e la notorietà delle città, sia perché, attraendo investimenti e finanziamenti, crea effetti economici moltiplicativi rilevanti; esso, inoltre, rappresenta l'opportunità per una migliore organizzazione e strutturazione del sistema di accoglienza del territorio regionale

Le azioni di promozione e valorizzazione turistica nonché quelle rivolte alla conoscenza delle tradizioni alimentari, delle tipicità e delle eccellenze anche enogastronomiche, come elementi culturali ed etnici, possono costituire fattore di sviluppo locale e di crescita, con ricadute anche in termini di apprezzamento dell'appartenenza.

L'individuazione di itinerari tematici o territoriali per la promozione del patrimonio culturale della Campania, per mettere a sistema le peculiarità dei territori - dai luoghi d'arte alle bellezze naturalistiche e paesaggistiche, dalle tradizioni alle produzioni tipiche - sulla base di percorsi che, tra l'altro, costruiscono relazioni tra territori, ne rafforzano l'identità e ampliano le conoscenze di residenti e visitatori, nonché la costruzione di un programma regionale unitario di eventi, atti a garantire, oltre che la concentrazione degli interventi, anche la piena espressione alla domanda di sviluppo delle collettività locali, applicando i principi di concertazione e partenariato, sussidiarietà e decentramento;

Con Deliberazione n.182 del 04/04/2017, la Giunta Regionale della Campania ha inteso avviare la definizione, per il periodo "*giugno 2017 – maggio 2018*", di un unitario programma di interventi ai fini dello sviluppo turistico, demandando, tra l'altro, alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo, struttura incaricata dell'attuazione della linea strategica 2.4 del POC 2014-2020 "*Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura"*, di emanare il relativo Avviso Pubblico di selezione.

ART. 1 – OGGETTO E FINALITA'

1.1 Secondo quanto disposto dalla DGRC n. 182/2017, il presente avviso ha per oggetto la procedura selettiva di proposte progettuali (*mostre, spettacoli, eventi sportivi, festival, ecc….*) per la costruzione di un unitario programma regionale, da realizzarsi sul territorio regionale nel periodo "giugno 2017 – maggio 2018", articolato nelle specifiche Azioni:

1.1.1 "*Eventi di rilevanza nazionale ed internazionale*" (**Azione 2**);

1.1.2 "Iniziative p*romozionali sul territorio regionale* (**Azione 3**);

1.1.3 "Eventi inseriti nel contesto di itinerari turistico-culturali" (**Azione 4**);.

ART. 2 – OBIETTIVI

2.1 Coerentemente con le finalità indicate, le iniziative dovranno assumere come obiettivi specifici di riferimento:

2.1.1 per la sezione **"*Eventi di rilevanza nazionale ed internazionale*" (Azione 2)**:

2.1.1.1 rafforzare la conoscenza dell'attrattività della Campania nel suo complesso sul mercato turistico italiano ed estero, attraverso la valorizzazione delle peculiarità e degli elementi di attrattiva presenti sul territorio regionale;

2.1.1.2 superare la dimensione locale nella capacità di attrazione di flussi turistici, con conseguente ampliamento della domanda turistica e, in particolare, dei flussi provenienti dall'estero;

2.1.1.3 incentivare forme di cooperazione ed aggregazione tra soggetti pubblici e privati interessati alla realizzazione di iniziative per il miglioramento della qualità e la modernizzazione dell'offerta turistica;

2.1.1.4 veicolare e diffondere l'immagine turistico culturale della Campania sia a livello nazionale che internazionale, nell'ambito di una strategia condivisa dalla Regione ed in coerenza con la stessa;

2.1.2 per la sezione ***"Iniziative promozionali sul territorio regionale"* (Azione 3)**:

2.1.2.1 creare offerte integrate volte a favorire la conoscenza e la valorizzazione delle risorse inutilizzate o sottoutilizzate della Campania;

2.1.2.2 valorizzare le tipicità locali e le tradizioni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.1.2.3 valorizzare le strutture e servizi turistici presenti nell'area interessata;

2.1.2.4 Integrare gli aspetti sociali nell'offerta turistica evidenziando l'impatto sull'economia e sulla comunità locale;

2.1.3 per la sezione **"Eventi inseriti nel contesto di itinerari turistico-culturali" (Azione 4):**

2.1.3.1 individuazione di itinerari tematici o territoriali per mettere a sistema le peculiarità dei territori - dai luoghi d'arte alle bellezze naturalistiche e paesaggistiche, dalle tradizioni alle produzioni tipiche - sulla base di percorsi che, tra l'altro, costruiscono relazioni tra territori, ne rafforzano l'identità e ampliano le conoscenze di residenti e visitatori;

ART. 3 - DESTINATARI

3.1 La partecipazione alla procedura selettiva è riservata unicamente ai Comuni NON CAPOLUOGO della Regione Campania.
L'Azione 4 è riservata ad aggregazioni di **almeno 5 Comuni A PENA DI ESCLUSIONE.**

3.2 Ciascun Comune può presentare e/o partecipare, esclusivamente, ad **UN'UNICA PROPOSTA PROGETTUALE** per l'intero programma **(Azione 2, 3 e 4)** sia in forma singola che associativa. In caso di presentazione di più progetti o di partecipazione in forma di partnership a più progetti, si darà luogo esclusivamente all'esame di merito della candidatura pervenuta per prima in base al criterio cronologico, considerando le ulteriori proposte progettuali, di cui il medesimo Comune è partner e/o capofila, **INAMMISSIBILI.**

3.3 In caso di forma associativa tra più Comuni, la stessa deve essere coerente con le attività previste dalla proposta progettuale e dovrà essere formalizzata mediante la sottoscrizione di un Protocollo di Intesa ad hoc (di cui al successivo art. 5.4.1) nel quale, tra l'altro, si individui l'Ente-Capofila che risulterà beneficiario dell'eventuale finanziamento, con il compito di garantire l'attuazione di tutte le azioni funzionali al perseguimento degli obiettivi condivisi ed individuati nella proposta progettuale;

3.4 I Comuni devono garantire il rispetto dell'importo complessivo della proposta progettuale presentata e, pertanto, qualora vengano meno talune delle eventuali fonti di entrata ulteriori rispetto al finanziamento regionale, dovranno accollarsi le spese per un valore corrispondente alle entrate cessate, **PENA LA NON CONCESSIONE O LA REVOCA DEL FINANZIAMENTO;**

ART. 4 – RISORSE

4.1 La dotazione finanziaria complessiva del POC 2014-2020 linea strategica 2.4 "*Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura*" per il finanziamento del presente avviso, ammonta ad € 7.000.000,00 (settemilioni/00), così ripartiti:

4.1.1 per l'**Azione 2**: ***"Eventi di rilevanza nazionale ed internazionale"*** : € 2.000.000,00 (duemilioni/00);

4.1.2 per l'**Azione 3**: ***"Iniziative promozionali sul territorio regionale"*** : € 3.400.000,00 (tremilioniquattrocentomila/00);

4.1.3 per l'**Azione 4**: ***"Eventi inseriti nel contesto di itinerari turistico-culturali"*** **:** € 1.600.000,00 (unmilioneseicentomila/00)

4.2 Il finanziamento regionale richiesto per la realizzazione della proposta progettuale non potrà eccedere:

4.2.1 per l'**Azione 2** ***"Eventi di rilevanza nazionale ed internazionale"***: l'importo non eccedente € 100.000,00 (centomila/00) per proposte dei Comuni in forma singola, da aumentare di € 10.000,00 (diecimila/00) per ogni Comune partner e comunque non oltre l'importo massimo di € 150.000,00 (centocinquantamila/00);

4.2.2 per l'**Azione 3** ***"Iniziative promozionali sul territorio regionale"****:* l'importo non eccedente € 40.000,00 (quarantamila/00) per proposte dei Comuni in forma singola, da aumentare di € 5.000,00 (cinquemila/00) per ogni Comune partner e comunque non oltre l'importo massimo di € 70.000,00 (settantamila/00);

4.3 per l'**Azione 4** ***"Eventi inseriti nel contesto di itinerari turistico-culturali"***: rivolta ad eventi tra aggregazione di **almeno 5 comuni**, anche non limitrofi, per la individuazione di **2 itinerari per ogni provincia:**

a) non eccedente l'importo di **€ 200.000** ciascuno per due itinerari selezionati tra i comuni ubicati nella provincia di Napoli;

b) non eccedente l'importo **€ 150.000** ciascuno per due itinerari selezionati tra i comuni

fonte: http://burc.regione.campania.it

appartenenti alle altre province.

4.4 Il finanziamento regionale concesso è omnicomprensivo, includendo il costo dell'IVA.

ART. 5 – DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

5.1 **A PENA DI INAMMISSIBILITÀ**, la documentazione relativa alla proposta progettuale **deve pervenire**, entro, e non oltre le ***ore 13.00*** **del trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC della Regione Campania,** ad esclusivo rischio del Comune mittente, agli uffici della "Regione Campania - Direzione Generale per le Politiche Culturali e Turismo - Centro Direzionale - Isola C5 - V piano - 80143 Napoli" in plico chiuso.

5.2 Il plico dovrà recare le seguenti diciture esterne:

1. *"POC Campania 2014-2020 - Avviso pubblico di selezione ex D.G.R.C. n. 182/2017 – Programma "giugno 2017 – maggio 2018";*
2. la Sezione del programma per la quale si concorre, ossia:
   "***Eventi di rilevanza nazionale ed internazionale (Azione 2)***"**;**
   oppure
   "***Iniziative promozionali sul territorio regionale" (Azione** 3)*;
   oppure
   "Eventi inseriti nel contesto di itinerari turistico-culturali (*Azione 4*)";
3. l'indicazione dettagliata del mittente;
4. il titolo del progetto;
5. il nominativo dei Comuni partner;

5.3 **A PENA DI ESCLUSIONE**, il plico di cui all'art. 5.1 **deve contenere quanto indicato ai successivi punti 5.3.1, 5.3.2 e 5.3.3**:

5.3.1 apposita istanza di finanziamento, redatta secondo il modello allegato al presente avviso (scaricabile in formato editabile dal sito della Regione Campania sezione Turismo e Cultura) sottoscritta dal legale rappresentante del Comune proponente o da un delegato del medesimo. Il finanziamento richiesto non deve eccedere a **PENA DI ESCLUSIONE** l'importo massimo, a valere sulle risorse del POC di cui all'art. 4.2.1, per la sezione ***"Eventi di rilevanza nazionale ed internazionale"***; di cui all'art. 4.2.2, per la sezione ***"Iniziative promozionali sul territorio regionale"*** *e di cui all'art. 4.2.3 per gli* ***"Eventi inseriti nel contesto di itinerari turistico-culturali".***

5.3.2 la proposta progettuale strutturata secondo il modello di scheda, allegato al presente avviso (scaricabile in formato editabile dal sito della Regione Campania sezione Turismo e Cultura) e corrispondente alla sezione del programma per la quale si concorre. La proposta progettuale deve essere corredata dal relativo provvedimento di approvazione, adottato dalla Giunta del Comune proponente. Nell'ipotesi in cui il "*piano finanziario*" dell'evento contempli fonti di entrata aggiuntive rispetto al finanziamento richiesto, la **Delibera di Giunta Comunale deve**, altresì, **contenere**, **A PENA DI ESCLUSIONE**, l'esplicito impegno del Comune proponente ad accollarsi le spese per un valore corrispondente alle entrate extra-regionali che, per qualsivoglia motivazione, dovessero successivamente venire meno;

5.3.3 il provvedimento di designazione di un dipendente del Comune proponente quale Responsabile Unico del Procedimento (*R.U.P.*) relativo alla realizzazione del progetto;

5.4 **Nel caso di partecipazione in forma associativa**, il plico di cui all'art. 5.1 **deve**, altresì, contenere, **A PENA DI ESCLUSIONE** i successivi 5.4.1 e 5.4.2:

5.4.1 Protocollo d'Intesa di cui all'art. 3.3 che, **A PENA DI ESCLUSIONE, deve essere** sottoscritto dai legali rappresentanti, o loro delegati, di tutti i Comuni aderenti, **deve contenere** l'individuazione, nell'ambito dei Comuni aderenti, del Comune Capofila che approverà e presenterà la proposta progettuale, secondo quanto sopra indicato, e che risulterà Beneficiario dell'eventuale finanziamento, con il compito di garantire l'attuazione di tutte le attività previste nella proposta progettuale;

5.4.2 Provvedimento di approvazione della Giunta del Comune Capofila del Protocollo d'Intesa sottoscritto da tutti i soggetti aderenti.

5.5 Si precisa quanto segue:

5.5.1 nessun compenso e/o rimborso spetterà agli Enti per la presentazione della

fonte: http://burc.regione.campania.it

documentazione progettuale e di quant'altro ritenuto utile ai fini della partecipazione alla selezione;

5.5.2 le spese relative alla elaborazione dei progetti per la partecipazione alla selezione sono a totale carico dei partecipanti e non potranno essere computate nella quota di finanziamento regionale;

5.5.3 la documentazione presentata dagli Enti, seppure esclusi dalla selezione, non sarà in alcun modo restituita.

ART. 6 – VALUTAZIONE DEI PROGETTI E GRADUATORIE

6.1 Apposita Commissione, composta da dipendenti da individuarsi nell'ambito della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo, procederà alla verifica preliminare delle proposte progettuali pervenute per l'intero programma e, quindi, alla valutazione di merito di quelle risultate ammissibili, sulla base dei seguenti criteri e corrispondenti punteggi:

CRITERIO			UNITA' DI MISURA	PUNTEGGIO
A	**Coerenza del progetto** *(Max 30 punti)*	**A.1** Rispondenza del progetto alle finalità ed agli obiettivi dell'avviso *(Max 15 punti)*	Alta	**15**
			Media	**10,5**
			Bassa	**4,5**
			Nulla	**0**
		A.2 Coerenza interna, con particolare riferimento alla corrispondenza fra gli obiettivi del progetto, i suoi contenuti, le modalità di attuazione, gli strumenti utilizzati e le risorse dedicate *(Max 10 punti)*	Alta	**10**
			Media	**7**
			Bassa	**3**
			Nulla	**0**
		A.3 Coerenza delle attività di promozione e comunicazione pianificate con gli obiettivi dell'avviso *(Max 5 punti)*	Alta	**5**
			Media	**3**
			Bassa	**2**
			Nulla	**0**
B	**Qualità tecnica e funzionale** *(Max 35 punti)*	**B.1** Qualità e creatività dell'idea progettuale e dell'evento anche in ragione del tipo di coinvolgimento esperienziale partecipativo proposto *(Max 15 punti)*	Alta	**15**
			Media	**10**
			Bassa	**5**
			Nulla	**0**
		B.2 Modalità di articolazione nel tempo e nello spazio *(Max 10 punti)*	Alta	**10**
			Media	**7**
			Bassa	**3**
			Nulla	**0**
		B.3 Storicità e radicamento sul territorio, inteso quale numero edizioni precedenti della medesima iniziativa oggetto della proposta con identità di titolo e oggetto dell'evento quale valorizzazione delle risorse *(Max 10 punti)*	Alta	**10**
			Media	**7**
			Bassa	**3**
			Nulla	**0**
C	**Promozione e valorizzazione del territorio** *(Max 15 punti)*	**C.1** Capacità del progetto di valorizzare e integrare le risorse, con particolare riferimento all'ambito territoriale di appartenenza *(Max 15 punti)*	Alta	**15**
			Media	**10**
			Bassa	**5**
			Nulla	**0**
D	**Partenariato attivato; Messa in rete degli eventi** *(Max 10 punti)*	**D.1.1 Azione 2 e Azione 3** Numero dei Comuni (in aggiunta al Comune capofila) aderenti al protocollo d'intesa di cui agli artt. 3.3 e 5.4.1 dell'Avviso *(Max 5 punti)*	Oltre 6 Comuni	**5**
			da 4 a 6 Comuni	**3,5**
			da 1 a 3 Comuni	**1,5**
			nessun Comune	**0**
		D.1.2 Azione 4 Numero dei Comuni, oltre i 5, aderenti al protocollo d'intesa di cui agli artt. 3.3 e 5.4.1 dell'Avviso *(Max 5 punti)*	Oltre 10 Comuni	**5**
			da 8 a 10 Comuni	**3,5**
			da 6 a 7 Comuni	**1,5**
			5 Comuni	**0**
		D.2 Modalità o opportunità di messa in rete degli eventi su base tematica e/o territoriale con l'obiettivo di realizzare economie di scopo nella gestione dei servizi e di assicurare una maggiore visibilità e fruibilità da parte dei visitatori e dei turisti *(Max 5 punti)*	Alta	**5**
			Media	**3,5**
			Bassa	**1,5**
			Nulla	**0**

fonte: http://burc.regione.campania.it

E	**Compartecipazione finanziaria** ***(Max 10 punti)***	Quota di compartecipazione extraregionale	*<u>10 punti</u> alla proposta progettuale con il maggiore valore percentuale della quota di compartecipazione extraregionale. Alle altre proposte progettuali il punteggio verrà assegnato secondo la formula sottoindicata:* $\frac{I}{I^{Max}} \times 10$ ***<u>Legenda:</u>*** **I =** *valore percentuale della quota di compartecipazione extraregionale;* **I^{Max} =** *maggior valore percentuale (tra tutti i progetti valutati) della quota di compartecipazione extraregionale*
		***<u>N.B.</u>** Il risultato ottenuto dall'applicazione della suddetta formula sarà tenuto in conto fino alla seconda cifra decimale, arrotondata all'unità superiore qualora la terza cifra decimale sia pari o superiore a 5.*	
NOTA		*Relativamente ai criteri D.1.1 e D.1.2 si precisa che il criterio D.1.1 verrà valutato solo in caso di proposta progettuale presentata a valere sull'Azione 2 e sull'Azione 3 mentre il criterio D.1.2 verrà valutato solo in caso di proposta progettuale presentata a valere sull'Azioni 4.*	

6.2 La Commissione procederà a redigere le graduatorie relative a ciascuna sezione in cui è articolato il programma. In caso di pari merito tra due o più proposte progettuali, la posizione in graduatoria delle medesime sarà determinata in base ai parametri sottoelencati, in ordine di priorità:

6.2.1 maggior punteggio conseguito per "*Compartecipazione finanziaria - E*";

6.2.2 maggior punteggio conseguito per "*Partenariato attivato - D.1.1. per le Azioni 2 e 3 e D.1.2. per l'Azione 4 ";*

6.2.3 maggior punteggio conseguito per "*Qualità tecnica e funzionale".*

6.3 L'approvazione delle graduatorie e l'individuazione, nell'ambito delle medesime graduatorie, delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento regionale, in base all'ordine decrescente di posizione e fino a concorrenza delle risorse disponibili e, comunque, idonee a coprire per intero il finanziamento regionale richiesto, avverranno mediante apposito Decreto Dirigenziale della Direzione Generale per le politiche Culturali e il Turismo.

ART. 7 – AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

7.1 Per ciascun progetto collocatosi, nella graduatoria finale, in posizione utile ad ottenere il finanziamento, i Comuni proponenti riceveranno apposita comunicazione dalla Direzione Generale per le Politiche Culturali e Turismo, contenente la richiesta di presentazione del **"Progetto Esecutivo"** dell'evento.

7.2 Il Progetto Esecutivo, **PENA L'ESCLUSIONE DAL BENEFICIO, deve**:

7.2.1 contenere, in dettaglio, tutti gli elementi della proposta progettuale selezionata. In particolare, esso dovrà includere il "*Quadro Economico Definitivo*" dell'evento, riportante la specifica composizione delle "*Entrate*" e delle "*Uscite*", le cui entità complessive dovranno, necessariamente, restare invariate rispetto a quelle indicate nella proposta progettuale selezionata. Il Quadro Economico in questione potrà contenere modeste variazioni alle singole voci di spesa del Piano Finanziario preliminare, dovute al maggior dettaglio del q.e. medesimo, e dovrà specificare quali voci di spesa, e per quale corrispondente importo, gravino sulla quota regionale;

7.2.2 non discostarsi dalla proposta progettuale partecipante alla selezione pubblica. Eventuali modifiche, di carattere necessariamente non sostanziale, dovranno essere supportate da adeguata motivazione nonché dall'attestazione che le stesse non intaccano la natura, l'organicità e la complessiva qualità tecnico-artistica della proposta progettuale selezionata;

7.2.3 essere corredato dal provvedimento di approvazione, in copia conforme all'originale, adottato dalla Giunta Comunale, contenente, eventualmente, il medesimo impegno di cui al precedente art. 5.3.2 e/o motivazione ed attestazione di cui al soprastante art. 7.2.2;

7.3 L'ammissione a finanziamento, a valere sulle risorse POC, del Progetto Esecutivo dell'evento, redatto secondo le indicazioni sopra riportate, avverrà mediante apposito Decreto Dirigenziale

fonte: http://burc.regione.campania.it

della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo.

ART. 8 – RAPPORTI TRA LE PARTI E AMMISSIBILITA' DELLE SPESE

8.1 I rapporti tra l'Amministrazione Regionale e ciascun Beneficiario saranno regolati da apposita convenzione, da stipularsi successivamente all'ammissione al finanziamento.

8.2 Al fine di assicurare la corretta gestione delle risorse pubbliche, la trasparenza, l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa, la realizzazione del progetto deve avvenire nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia, nonché delle disposizioni amministrative adottate dalla Regione, in conformità al predetto dettato normativo. In particolare, i Beneficiari sono tenuti ad osservare i principi e le disposizioni contenuti:

8.2.1 nei Regolamenti Comunitari e nella normativa nazionale vigente in materia contratti pubblici, nonché nella vigente normativa regionale;

8.2.2 nel Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2014-2020 approvato con Decreto Dirigenziale n. 228/2017 dell'Autorità di Gestione del PO FESR Campania, ed eventuali aggiornamenti.

8.3 L'erogazione del finanziamento accordato al Beneficiario è subordinata all'esecuzione del progetto nella piena e puntuale osservanza dei dettami suindicati.

8.4 La Regione Campania si riserva la facoltà di operare un monitoraggio sull'attuazione delle iniziative, nonché di disporre verifiche, controlli ed ispezioni anche *in loco*.

8.5 L'Amministrazione Regionale attiverà il procedimento di revoca del finanziamento ed il conseguente recupero delle somme già eventualmente corrisposte a titolo indebito nei casi in cui, per qualsiasi motivo, vengano meno talune fonti di entrata ulteriori rispetto al finanziamento regionale concesso ed il Beneficiario non provveda a porre rimedio alla circostanza, accollandosi le spese per un valore corrispondente alle entrate cessate.

8.6 Si procederà alla revoca del finanziamento oppure all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla normativa comunitaria, nonché al successivo recupero di quanto già indebitamente erogato, qualora vengano riscontrate gravi irregolarità e/o frodi nell'utilizzo, in tutto o in parte, delle risorse liquidate.

8.7 Potranno risultare ammissibili tutte le spese sostenute a partire dalla data di pubblicazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 182 del 04/04/2017, pubblicata sul BURC n. 36 del 08/05/2017;

8.8 In caso di economie nella realizzazione del progetto, la quota di contribuzione regionale sarà proporzionalmente ridefinita in rapporto al costo complessivo a consuntivo del progetto.

8.9 Qualora il Beneficiario non provvedesse alla restituzione delle somme impropriamente percepite, la Regione Campania si riserva, fin d'ora, la facoltà di sospendere il pagamento di altri importi, di corrispondente valore, spettanti al medesimo Beneficiario per differenti finalità.

ART. 9 – REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

9.1 L'iniziativa dovrà essere realizzata nel periodo "1 giugno 2017 – 31 maggio 2018", in coerenza con quanto previsto nel progetto esecutivo ammesso a finanziamento sul POC.

9.2 Variazioni al progetto esecutivo, successivamente all'ammissione a finanziamento, potranno essere apportate esclusivamente in presenza di questioni sopravvenute delle quali il Beneficiario dovrà preventivamente dare atto mediante apposito motivato provvedimento da trasmettersi, tempestivamente, alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo.

ART. 10 – DIRITTI SUI PROGETTI

10.1 La Regione Campania non assume alcuna responsabilità nel caso in cui gli Enti partecipanti utilizzino impropriamente, nell'elaborato progettuale, soluzioni di cui altri soggetti detengano la privativa.

ART. 11 – PRIVACY

11.1 I dati, di cui l'Amministrazione Regionale entrerà in possesso a seguito del presente avviso, saranno trattati nel rispetto della vigente normativa sulla privacy.

ART. 12 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

12.1 Il responsabile del procedimento è l'Ing. Luciano Ragazzi (recapiti: tel. *081/7968648* mail:

luciano.ragazzi@regione.campania.it, funzionario presso la Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo, sita al Centro Direzionale - Isola C5 V piano – 80143 Napoli.

ART. 13 – PUBBLICITA'

13.1 Il presente avviso, corredato dai modelli di scheda progettuale e di istanza di finanziamento, sarà pubblicato sul sito web ufficiale dell'Amministrazione Regionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

13.2 La notifica agli interessati degli esiti della selezione si intenderà adempiuta tramite pubblicazione sul B.U.R.C..

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla Regione Campania
Direzione Generale per le Politiche culturali e il Turismo
Centro Direzionale - Isola C5 - V piano
80143 – Napoli

Oggetto: POC Campania 2014-2020 - Linea Strategica 2.4 "*Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura*".
PROGRAMMA "*giugno 2017 – maggio 2018*"
AZIONE n. _____ "_____"
Avviso pubblico di selezione *ex* D.G.R.C. n. 182/2017.

Presa visione dell'Avviso Pubblico di selezione in oggetto, approvato con Decreto Dirigenziale di codesta Direzione Generale n. ____ del __/__/2017,

il/la **sottoscritto/a** _____, in qualità di _____ (*Legale Rappresentante o suo delegato*), del **Comune di** _____ Prov. ___ relativamente al Programma *"giugno 2017 – maggio 2018"*
Sezione"_____"

CHIEDE

il finanziamento di **€ _____ (___/00)**, a valere sulle risorse del POC Campania 2014-2020 - Linea Strategica 2.4 "*Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura*"; per la realizzazione della proposta progettuale
"_____".

Data,

Firma

Si allegano: _____;
_____;
_____.

PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE (POC) 2014-2020

LINEA STRATEGICA 2.4 "RIGENERAZIONE URBANA, POLITICHE PER IL TURISMO E CULTURA"

AZIONE 2 - "EVENTI DI RILEVANZA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE"

DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 182 DEL 04/04/2017

PROGRAMMA "GIUGNO 2017 – MAGGIO 2018"

SCHEDA PROGETTUALE

A	IDENTIFICAZIONE DELL'EVENTO	
1)	**Titolo del progetto**	
2)	**Comune proponente**	*Denominazione*
	Codice Fiscale/Partita IVA	
	Sede principale	*Indirizzo – CAP*
	Telefono	
	Fax	
	E-Mail e PEC	
3)	**Legale Rappresentante**	
4)	**Responsabile Unico del Procedimento**	*Indicare nominativo e profilo professionale all'interno del Comune proponente*
	Telefono	
	Fax	
	E-Mail e PEC	
5)	**Edizioni precedenti della medesima (per identità di titolo ed oggetto) proposta progettuale): nr. _____**	*Indicare numero delle edizioni precedenti, con relativi periodi di svolgimento e breve descrizione in termini di risultati raggiunti.*
6)	**Nell'eventualità di *Partecipazione in forma associativa (Rif artt. 3.3 e 5.4.1 dell'Avviso)***	
6.1)	***Altri Comuni coinvolti, oltre al Comune-Capofila***	*Per ciascuno degli altri Comuni coinvolti, indicare: denominazione - indirizzo – CAP nonché nominativo del sottoscrittore del Protocollo d'Intesa (Legale Rappresentante o suo delegato)*
6.2)	***Evidenza delle ragioni della partnership***	*Specificare, altresì, le ragioni della partnership nonché degli elementi che risultano strettamente e sinergicamente integrati tra di loro e con le risorse valorizzate attraverso l'evento*

Il Legale Rappresentante

_____

B	DESCRIZIONE DELL'EVENTO	
1)	**Oggetto, Finalità ed obiettivi dell'evento**	*Descrivere l'evento e specificare le finalità dello stesso.*
2)	**Coerenza dell'evento con gli obiettivi e le finalità dell'avviso**	*Indicare le motivazioni che inducono a ritenere il progetto coerente con gli obiettivi dell'avviso (art. 2.1.1 dell'avviso).* *Se l'idea progettuale si articola in più iniziative, queste dovranno essere fortemente integrate tra loro, nel tempo e nello spazio, in modo da non poter essere riconosciute nella loro individualità, ma percepite come manifestazioni dell'evento unico.*
3)	**Mercato nazionale/internazionale di riferimento**	*Indicare la connotazione geografica delle componenti del mercato interessato ed il collegamento con l'evento.* *Specificare le modalità di superamento della dimensione locale attraverso la realizzazione dell'evento.*
4)	**Luogo di svolgimento:**	
4.1)	***Locations***	*Descrivere locations e area interessata*
4.2)	***Tipicità locali e tradizioni valorizzate***	*Descrivere tipicità e tradizioni, oggetto di valorizzazione*
5)	**Funzionalità dell'intervento con particolare riferimento a:**	
5.1)	***promozione e valorizzazione del territorio e dei suoi elementi di attrattiva***	*Descrivere la funzionalità dell'iniziativa proposta in termini di valorizzazione del territorio e dei suo elementi di attrattiva.*
5.2)	***integrazione delle risorse esistenti***	*Descrivere la funzionalità dell'iniziativa proposta, con particolare riferimento alla integrazione delle risorse.*
5.3)	***aspetti di valorizzazione delle strutture e dei servizi turistici***	*Indicare il numero di posti-letto disponibili nel luogo di svolgimento degli eventi e ogni altro servizio turistico esistente*
6)	**Cooperazione e modalità di messa in rete degli eventi su base tematica e/o territoriale:**	
6.1)	***Forme di cooperazione e aggregazione tra soggetti pubblici e privati su base tematica e/o territoriale***	*Indicare le tipologie di cooperazione e le aggregazioni attivate per il miglioramento e la modernizzazione dell'offerta turistica. Descrivere il tipo e le modalità di iniziative attivate, le aggregazioni stabili e quelle attivate in funzione dell'evento, le azioni realizzate per il miglioramento della qualità dell'offerta turistica e il suo*

Il Legale Rappresentante

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

		ammodernamento, l'apporto discendente dalle forme di collaborazioni attività, la maggiore visibilità e fruibilità da parte di visitatori e turisti.
6.2)	***Elementi di rafforzamento dell'offerta e dei servizi dedicati ai fruitori dell'iniziativa***	*Indicare le attività che saranno poste in essere e descrivere i servizi turistici dedicati ai fruitori dell'iniziativa (itinerari guidati, presenza di info-points, trasporti attivati per gli eventi, ecc) nel luogo di svolgimento degli eventi nonché quelli comunemente presenti nelle località interessate*
6.3)	***Economie di scopo generate nella gestione dei servizi e per la maggiore visibilità e fruibilità da parte dei visitatori e dei turisti***	*Descrivere le economie generate, gli effetti in termini maggiore visibilità e fruibilità*
7)	**Palinsesto e programma dettagliato**	
8)	**Cast artistico**	
9)	**Direttore Artistico/Curatore scientifico**	*Indicare il soggetto proposto*
10)	**Cronoprogramma dell'idea progettuale**	*Inserire il cronoprogramma relativo a tutte le fasi di realizzazione e rendicontazione del progetto*
11)	**Piano di comunicazione dell'evento**	*Evidenziare la veicolazione dell'evento da supportare con la relativa strategia (obiettivi, destinatari, strumenti e media), e contenente, almeno, i seguenti elementi:* - *descrizione della campagna promozionale ideata per l'iniziativa, esplicitando i mercati di riferimento;* - *piano media (articolazione nazionale, internazionale)* - *spesa delle azioni di comunicazione nel piano finanziario*
C		
1)	**Capacità dell'evento di attrarre significativi flussi *di visitatori/turisti***	*Descrivere l'ampliamento della domanda atteso*
2)	**Tipologia dei destinatari**	
3)	**Priorità dell'intervento per il territorio**	

Il Legale Rappresentante

_____

D	**FATTIBILITÀ FINANZIARIA**	
1)	**Piano Finanziario dell'intervento** *(da strutturare in "Uscite" ed "Entrate", da articolarsi, a loro volta, nelle singole voci di spesa e nelle voci di entrata. (il quadro economico deve essere a pareggio)*	
1.1)	**Uscite *tot.***	*Indicare entità complessiva in €*
A	***Voci di spesa***	*Indicare entità in € e tipologia delle singole voci di spesa (comprese quelle per la comunicazione)*
1.2)	**Entrate *tot.***	*Indicare entità complessiva in € (A+B+C+D)*
A	***Finanziamento richiesto alla Regione***	*Indicare entità in €*
B	***Eventuale diretta partecipazione finanziaria del Comune proponente***	*Voce eventuale - Indicare entità in €*
C	***Eventuali contributi e/o finanziamenti da parte di Enti Pubblici***	*Voce eventuale - Indicare entità in €*
D	***Ogni altra eventuale entrata (bigliettazione, sponsorizzazioni, merchandising, ecc…)***	*Voce eventuale - Indicare entità in €*
2)	**Analisi finanziaria dell'evento**	*Il progetto non è generatore di entrate. Tutte le entrate derivanti da bigliettazioni, merchandising, ecc. sono imputate alla copertura delle spese dell'evento.*

E	**RISULTATI ATTESI**	
1)	**Stima dei flussi turistici movimentabili**	*Quantificare numericamente il dato previsto specificando le modalità di calcolo, in modo da consentirne il successivo raffronto con i risultati ottenuti*
2)	**Stima della durata della permanenza dei flussi turistici movimentabili**	*Quantificare numericamente il dato previsto, specificando le modalità di calcolo, in modo da consentirne l'eventuale successivo raffronto con i risultati ottenuti*
3)	**Metodologie di rilevazione del grado di soddisfazione dei turisti**	

Il Legale Rappresentante

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

F	IMPATTI SOCIO-ECONOMICI ATTESI	
1)	**Quantificazione e stima degli impatti attesi**	*Descrivere, se vi sono, impatti anche indiretti sull'occupazione, sulle pari opportunità e/o sulla Società dell'Informazione*

Il Legale Rappresentante

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE (POC) 2014-2020

LINEA STRATEGICA 2.4 "RIGENERAZIONE URBANA, POLITICHE PER IL TURISMO E CULTURA"

AZIONE 3 - "INIZIATIVE PROMOZIONALI SUL TERRITORIO REGIONALE"

DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 182 DEL 04/04/2017

PROGRAMMA "GIUGNO 2017 – MAGGIO 2018"

SCHEDA PROGETTUALE

A	**IDENTIFICAZIONE DELL'EVENTO**	
1)	**Titolo del progetto**	
2)	**Comune proponente**	*Denominazione*
	Codice Fiscale/Partita IVA	
	Sede principale	*Indirizzo – CAP*
	Telefono	
	Fax	
	E-Mail e PEC	
3)	**Legale Rappresentante**	
4)	**Responsabile Unico del Procedimento**	*Indicare nominativo e profilo professionale all'interno del Comune proponente*
	Telefono	
	Fax	
	E-Mail e PEC	
5)	**Edizioni precedenti della medesima (per identità di titolo ed oggetto) proposta progettuale): nr. _____**	*Indicare numero delle edizioni precedenti, con relativi periodi di svolgimento e breve descrizione in termini di risultati raggiunti.*
6)	**Nell'eventualità di *Partecipazione in forma associativa (Rif artt. 3.3 e 5.4.1 dell'Avviso)***	
6.1)	***Altri Comuni coinvolti, oltre al Comune-Capofila***	*Per ciascuno degli altri Comuni coinvolti, indicare: denominazione - indirizzo – CAP nonché nominativo del sottoscrittore del Protocollo d'Intesa (Legale Rappresentante o suo delegato)*
6.2)	***Evidenza delle ragioni della partnership***	*Specificare, altresì, le ragioni della partnership nonché degli elementi che risultano strettamente e sinergicamente integrati tra di loro e con le risorse valorizzate attraverso l'evento*

Il Legale Rappresentante

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

B	DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA	
1)	**Finalità ed obiettivi dell'iniziativa**	*Descrivere l'iniziativa e specificare le finalità della stessa, anche con l'evidenza dell'integrazione degli aspetti sociali nell'offerta turistica, ove esistenti*
2)	**Coerenza dell'iniziativa con gli obiettivi e le finalità dell'avviso**	*Indicare le motivazioni che inducono a ritenere il progetto coerente con gli obiettivi dell'avviso (art. 2.1.2. dell'avviso). Se l'idea progettuale si articola in più iniziative queste dovranno essere fortemente integrate tra loro, nel tempo e nello spazio, in modo da non poter essere riconosciute nella loro individualità, ma percepite come manifestazioni dell'evento unico.*
3)	**Luogo di svolgimento:**	
3.1)	***Locations***	*Descrivere locations e area interessata*
3.2)	***Tipicità locali e tradizioni valorizzate***	*Descrivere tipicità e tradizioni, oggetto di valorizzazione*
4)	**Funzionalità dell'intervento con riferimento, in particolare, agli aspetti di valorizzazione delle strutture e dei servizi turistici**	*Indicare il numero di posti-letto disponibili nel luogo di svolgimento degli eventi e ogni altro servizio turistico esistente*
5)	**Cooperazione e modalità di messa in rete degli eventi su base tematica e/o territoriale:**	
5.1)	***Forme di cooperazione e aggregazione tra soggetti pubblici e privati su base tematica e/o territoriale***	*Indicare le tipologie di cooperazione e le aggregazioni attivate per il miglioramento e la modernizzazione dell'offerta turistica. Descrivere il tipo e le modalità di iniziative attivate, le aggregazioni stabili e quelle attivate in funzione delle stesse, le azioni realizzate per il miglioramento della qualità dell'offerta turistica e il suo ammodernamento, l'apporto discendente dalle forme di collaborazione attivate, la maggiore visibilità e fruibilità da parte di visitatori e turisti*
5.2)	***Elementi di rafforzamento dell'offerta e dei servizi dedicati ai fruitori dell'iniziativa***	*Indicare le attività che saranno poste in essere e descrivere i servizi turistici dedicati ai fruitori dell'iniziativa (itinerari guidati, presenza di info-points, trasporti attivati per gli eventi, ecc) nel luogo di svolgimento degli eventi nonché quelli comunemente presenti nelle località interessate*
5.3)	***Economie di scopo generate nella gestione dei servizi e per la maggiore visibilità e fruibilità da parte dei visitatori e dei turisti***	*Descrivere le economie generate, gli effetti in termini maggiore visibilità e fruibilità*

Il Legale Rappresentante

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

6)	**Palinsesto e programma dettagliato**	
7)	**Cast artistico**	
8)	**Direttore Artistico/Curatore scientifico**	*Indicare il soggetto proposto*
9)	**Cronoprogramma dell'idea progettuale**	*Inserire il cronoprogramma relativo a tutte le fasi di realizzazione e rendicontazione del progetto*
10)	**Piano di comunicazione dell'evento**	*Evidenziare la veicolazione dell'evento da supportare con la relativa strategia (obiettivi, destinatari, strumenti e media), e contenente, almeno, i seguenti elementi:* - *descrizione della campagna promozionale ideata per l'iniziativa, esplicitando i mercati di riferimento;* - *piano media (articolazione)* - *spesa delle azioni di comunicazione nel piano finanziario*
C		
1)	**Capacità dell'evento di attrarre flussi *di visitatori/turisti***	*Descrivere l'ampliamento della domanda atteso*
2)	**Tipologia dei destinatari**	
3)	**Priorità dell'intervento per il territorio**	

D	**FATTIBILITÀ FINANZIARIA**	
1)	**Piano Finanziario dell'intervento** *(da strutturare in "Uscite" ed "Entrate", da articolarsi, a loro volta, nelle singole voci di spesa e nelle voci di entrata. (il quadro economico deve essere a pareggio)*	
1.1)	**Uscite *tot.***	*Indicare entità complessiva in €*

Il Legale Rappresentante

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

A	***Voci di spesa***	*Indicare entità in € e tipologia delle singole voci di spesa (comprese quelle per la comunicazione)*
1.2)	**Entrate *tot.***	*Indicare entità complessiva in € (A+B+C+D)*
A	***Finanziamento richiesto alla Regione***	*Indicare entità in €*
B	***Eventuale diretta partecipazione finanziaria del Comune proponente***	*Voce eventuale - Indicare entità in €*
C	***Eventuali contributi e/o finanziamenti da parte di Enti Pubblici***	*Voce eventuale - Indicare entità in €*
D	***Ogni altra eventuale entrata (bigliettazione, sponsorizzazioni, merchandising, ecc…)***	*Voce eventuale - Indicare entità in €*
2)	**Analisi finanziaria dell'evento**	*Il progetto non è generatore di entrate. Tutte le entrate derivanti da bigliettazioni, merchandising, ecc. sono imputate alla copertura delle spese dell'evento.*

E	**RISULTATI ATTESI**	
1)	**Stima dei flussi turistici movimentabili**	*Quantificare numericamente il dato previsto specificando le modalità di calcolo, in modo da consentirne il successivo raffronto con i risultati ottenuti*
2)	**Stima della durata della permanenza dei flussi turistici movimentabili**	*Quantificare numericamente il dato previsto, specificando le modalità di calcolo, in modo da consentirne l'eventuale successivo raffronto con i risultati ottenuti*
3)	**Metodologie di rilevazione del grado di soddisfazione dei turisti**	

F	**IMPATTI SOCIO-ECONOMICI ATTESI**	
1)	**Quantificazione e stima degli impatti attesi**	*Descrivere, se vi sono, impatti anche indiretti sull'occupazione, sulle pari opportunità e/o sulla Società dell'Informazione*

Il Legale Rappresentante

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE (POC) 2014-2020

LINEA STRATEGICA 2.4 "RIGENERAZIONE URBANA, POLITICHE PER IL TURISMO E CULTURA"

AZIONE 4 - "EVENTI INSERITI NEL CONTESTO DI ITINERARI TURISTICO-CULTURALI"

DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 182 DEL 04/04/2017

PROGRAMMA "GIUGNO 2017 – MAGGIO 2018"

SCHEDA PROGETTUALE

A	**IDENTIFICAZIONE DELL'EVENTO**	
1)	**Titolo del progetto**	
2)	**Comune proponente**	*Denominazione*
	Codice Fiscale/Partita IVA	
	Sede principale	*Indirizzo – CAP*
	Telefono	
	Fax	
	E-Mail e PEC	
3)	**Legale Rappresentante**	
4)	**Responsabile Unico del Procedimento**	*Indicare nominativo e profilo professionale all'interno del Comune proponente*
	Telefono	
	Fax	
	E-Mail e PEC	
5)	**Edizioni precedenti della medesima (per identità di titolo ed oggetto) proposta progettuale): nr. _____**	*Indicare numero delle edizioni precedenti, con relativi periodi di svolgimento e breve descrizione in termini di risultati raggiunti.*
6)	**Nell'eventualità di *Partecipazione in forma associativa (Rif artt. 3.3 e 5.4.1 dell'Avviso)***	
6.1)	***Altri Comuni coinvolti, oltre al Comune-Capofila***	*Per ciascuno degli altri Comuni coinvolti (almeno 4), indicare: denominazione - indirizzo – CAP nonché nominativo del sottoscrittore del Protocollo d'Intesa (Legale Rappresentante o suo delegato)*
6.2)	***Evidenza delle ragioni della partnership***	*Specificare, altresì, le ragioni della partnership nonché degli elementi che risultano strettamente e sinergicamente integrati tra di loro e con le risorse valorizzate attraverso l'evento*

Il Legale Rappresentante

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

individuazione di itinerari tematici o territoriali per mettere a sistema le peculiarità dei territori - dai luoghi d'arte alle bellezze naturalistiche e paesaggistiche, dalle tradizioni alle produzioni tipiche - sulla base di percorsi che, tra l'altro, costruiscono relazioni tra territori, ne rafforzano l'identità e ampliano le conoscenze di residenti e visitatori;

B	DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA	
1)	**Oggetto, Finalità ed obiettivi dell'iniziativa**	*Descrivere l'evento e i contesto in cui è inserito (itinerario tematico o territoriale) e specificare le finalità della stesso*
2)	**Coerenza dell'iniziativa con gli obiettivi e le finalità dell'avviso**	*Indicare le motivazioni che inducono a ritenere il progetto coerente con gli obiettivi dell'avviso (art. 2.1.3. dell'avviso). Se l'idea progettuale si articola in più iniziative queste dovranno essere fortemente integrate tra loro, nel tempo e nello spazio, in modo da non poter essere riconosciute nella loro individualità, ma percepite come manifestazioni dell'evento unico.*
3)	**Luogo di svolgimento:**	
3.1)	***Locations***	*Descrivere locations e area interessata*
3.2)	***Tipicità locali e tradizioni valorizzate***	*Descrivere tipicità e tradizioni, oggetto di valorizzazione*
4)	**Funzionalità dell'intervento con riferimento, in particolare, agli aspetti di valorizzazione delle strutture e dei servizi turistici**	*Indicare il numero di posti-letto disponibili nel luogo di svolgimento degli eventi e ogni altro servizio turistico esistente*
5)	**Cooperazione e modalità di messa in rete degli eventi su base tematica e/o territoriale:**	
5.1)	***Forme di cooperazione e aggregazione tra soggetti pubblici e privati su base tematica e/o territoriale***	*Indicare le tipologie di cooperazione e le aggregazioni attivate per il miglioramento e la modernizzazione dell'offerta turistica. Descrivere il tipo e le modalità di iniziative attivate, le aggregazioni stabili e quelle attivate in funzione delle stesse, le azioni realizzate per il miglioramento della qualità dell'offerta turistica e il suo ammodernamento, l'apporto discendente dalle forme di collaborazione attivate, la maggiore visibilità e fruibilità da parte di visitatori e turisti*
5.2)	***Elementi di rafforzamento dell'offerta e dei servizi dedicati ai fruitori dell'iniziativa***	*Indicare le attività che saranno poste in essere e descrivere i servizi turistici dedicati ai fruitori dell'iniziativa (itinerari guidati, presenza di info-points, trasporti attivati per gli eventi, ecc) nel luogo di svolgimento degli eventi nonché quelli*

Il Legale Rappresentante

_____

		comunemente presenti nelle località interessate
5.3)	***Economie di scopo generate nella gestione dei servizi e per la maggiore visibilità e fruibilità da parte dei visitatori e dei turisti***	*Descrivere le economie generate, gli effetti in termini maggiore visibilità e fruibilità*
6)	**Palinsesto e programma dettagliato**	
7)	**Cast artistico**	
8)	**Direttore Artistico/Curatore scientifico**	*Indicare il soggetto proposto*
9)	**Cronoprogramma dell'idea progettuale**	*Inserire il cronoprogramma relativo a tutte le fasi di realizzazione e rendicontazione del progetto*
10)	**Piano di comunicazione dell'evento**	*Evidenziare la veicolazione dell'evento da supportare con la relativa strategia (obiettivi, destinatari, strumenti e media), e contenente, almeno, i seguenti elementi:* - *descrizione della campagna promozionale ideata per l'iniziativa, esplicitando i mercati di riferimento;* - *piano media (articolazione)* - *spesa delle azioni di comunicazione nel piano finanziario*
C		
1)	**Capacità dell'evento di attrarre flussi *di visitatori/turisti***	*Descrivere l'ampliamento della domanda atteso*
2)	**Tipologia dei destinatari**	
3)	**Priorità dell'intervento per il territorio**	

Il Legale Rappresentante

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

D	FATTIBILITÀ FINANZIARIA	
1)	**Piano Finanziario dell'intervento** *(da strutturare in "Uscite" ed "Entrate", da articolarsi, a loro volta, nelle singole voci di spesa e nelle voci di entrata. (il quadro economico deve essere a pareggio)*	
1.1)	**Uscite *tot.***	*Indicare entità complessiva in €*
A	***Voci di spesa***	*Indicare entità in € e tipologia delle singole voci di spesa (comprese quelle per la comunicazione)*
1.2)	**Entrate *tot.***	*Indicare entità complessiva in € (A+B+C+D)*
A	***Finanziamento richiesto alla Regione***	*Indicare entità in €*
B	***Eventuale diretta partecipazione finanziaria del Comune proponente***	*Voce eventuale - Indicare entità in €*
C	***Eventuali contributi e/o finanziamenti da parte di Enti Pubblici***	*Voce eventuale - Indicare entità in €*
D	***Ogni altra eventuale entrata (bigliettazione, sponsorizzazioni, merchandising, ecc…)***	*Voce eventuale - Indicare entità in €*
2)	**Analisi finanziaria dell'evento**	*Il progetto non è generatore di entrate. Tutte le entrate derivanti da bigliettazioni, merchandising, ecc. sono imputate alla copertura delle spese dell'evento.*

E	RISULTATI ATTESI	
1)	**Stima dei flussi turistici movimentabili**	*Quantificare numericamente il dato previsto specificando le modalità di calcolo, in modo da consentirne il successivo raffronto con i risultati ottenuti*
2)	**Stima della durata della permanenza dei flussi turistici movimentabili**	*Quantificare numericamente il dato previsto, specificando le modalità di calcolo, in modo da consentirne l'eventuale successivo raffronto con i risultati ottenuti*
3)	**Metodologie di rilevazione del grado di soddisfazione dei turisti**	

Il Legale Rappresentante

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

F	IMPATTI SOCIO-ECONOMICI ATTESI	
1)	**Quantificazione e stima degli impatti attesi**	*Descrivere, se vi sono, impatti anche indiretti sull'occupazione, sulle pari opportunità e/o sulla Società dell'Informazione*

Il Legale Rappresentante

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 33 del 09/05/2017

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 4 - UOD Energia e carburanti

Oggetto dell'Atto:

DPR 327/01 COME MODIFICATO. ESPROPRIO , ASSERVIMENTO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA DELLE AREE OCCORRENTI ALLA REALIZZAZIONE DEL PARCO EOLICO DELLA SOC. EOLICA SAN LUPO SRL.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) il comma 1 dell'art. 30 del D.Lgs. 112/98 prevede la delega alle Regioni delle funzioni amministrative in tema di energia, ivi comprese quelle relative alle fonti rinnovabili, all'elettricità, all'energia nucleare, al petrolio ed al gas, che non siano riservate allo Stato ai sensi dell'art. 29 o che non siano attribuite agli Enti Locali ai sensi dell'art. 31 del medesimo decreto legislativo;
b) l'art. 6 del D.Lgs. 96/99 assegna alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative contenute nell'art. 30, commi 1, 2 e 5 del decreto legislativo n. 112/98 ;
c) con il D.P.C.M. del 22 dicembre 2000 sono stati trasferiti alla Regione i beni e le risorse per l'esercizio delle funzioni conferite dal D.Lgs. 112/98;

CONSIDERATO che

a. con il decreto dirigenziale n° 256 del 07/06/201 3 è stato autorizzato e contestualmente è stata dichiarata la pubblica utilità, l'urgenza e l'indifferibilità del parco eolico proposto dalla società EOLICA SAN LUPO srl , da realizzarsi nel comune di San Lupo, e delle relative opere connesse nei comuni di, Casalduni, Campolattaro, Castelpagano, Circello, Colle sannita, Fragneto l'Abate, Morcone, Fragneto Monforte, Pontelandolfo e Benevento;
b. con il medesimo decreto dirigenziale n° 256/2013 è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree necessarie alla realizzazione ed all'esercizio del prefato parco eolico **;**
c. che con i decreti dirigenziali nn°594 e 632, ri spettivamente del 16/07/2014 e del 28/07/2014, la società Eolica San Lupo è stata autorizzata all'esproprio, l'asservimento e/o l'occupazione temporanea delle aree di proprietà privata, site nel comune di Pontelandolfo, Campolattaro, Fragneto M.F.,Benevento occorrenti per la realizzazione e l'esercizio della stazione di smistamento e della stazione di trasformazione di Pontelandolfo , nonché delle aree site in Benevento necessarie alla realizzazione della stazione di trasformazione di Benevento;
d. che con il decreto dirigenziale n° 918 del 14/10 /2014 la società Eolica San Lupo srl , è stata autorizzata all'esproprio, l'asservimento e/o l'occupazione temporanea delle aree di proprietà privata, site nel comune di Pontelandolfo, occorrenti per la realizzazione dell'elettrodotto aereo di collegamento tra la stazione di Pontelandolfo e la stazione di Benevento 3 e dei raccordi aerei dalla stazione di Benevento 3 alla linea elettrica " Benevento2- Foggia;
e. con il decreto dirigenziale 510203 n. 1322 del 23/12/2014 , successivamente modificato con il DD 510203 n. 231 del 30/10/2015, è stato disposto l'esproprio e/o l'asservimento nonché l'occupazione temporanea delle aree di proprietà privata, limitatamente alle aree necessarie per l'elettrodotto aereo di collegamento tra la stazione di Pontelandolfo e la stazione a 150 kV di Castelpagano;

ACQUISITA

a) la nota assunta al prot. regionale col n.112058 del 16/02/2017, la quale la srl Eolica San Lupo ha chiesto l'emissione del decreto di esproprio delle aree interessate dal parco eolico ,dalle opere di connessione interne allo stesso ,nonché delle aree necessarie per il trasporto degli aerogeneratori;

CONSIDERATO

a) che con la citata nota assunta al prot. regionale col n.112058 del 16/02/2017, la società Eolica San Lupo srl ha trasmesso il particellare grafico e descrittivo delle aree da sottoporre alla presente procedura ablativa , nonché delle aree da assoggettare ad occupazione temporanea non finalizzata all'esproprio;
b) che ai proprietari degli immobili interessati sono state inviate le comunicazioni di approvazione del progetto, ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.e i.;
c) che per i proprietari i cui indirizzi sono risultati irreperibili e ai quali non è stato possibile inviare la comunicazione personale si è proceduto ai sensi dell'art. 16, commi 7 e 8 del DPR 327/2001 come modificato;

DATO ATTO

a. dell'art. 6 co. 2 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. ove si prevede che ciascuna amministrazione "*individua ed organizza l'ufficio per le espropriazioni*";
b. che la DGR n. 60 del 23/02/2015 ha ricostituito l'Ufficio per le espropriazioni di cui all'art. 6 co. 2 del testo unico D.P.R. 327/2001 e s.m.i. incardinandolo nella Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, U.O.D. Gestione Tecnico-amministrativa dei Lavori Pubblici, Osservatorio Regionale Appalti;
c. che la citata DGR n. 60/2015 stabilisce altresì che, nelle more del perfezionamento degli atti e delle procedure ivi indicati (decreto del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile di costituzione del citato Ufficio per le espropriazioni e successivo decreto del Presidente della Giunta regionale di individuazione dell'Osservatorio regionale espropri) l'esercizio di tutti poteri espropriativi di competenza regionale restano attribuiti ai Direttori Generali competenti *ratione materiae* alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità, e degli interventi che in genere, comportano l'espropriazione;
d. che la deliberazione in parola, pertanto, assegna provvisoriamente a questa Direzione competenze in materia di espropri propedeutici alla realizzazione, all'esercizio e alla manutenzione di infrastrutture lineari energetiche;
e. sussistono motivi di urgenza a disporre delle aree interessate per il regolare esercizio e funzionamento degli impianti e per la loro necessaria e continua manutenzione;
f. che eventuali ulteriori ritardi potrebbero arrecare danni al soggetto proponente e ritardare la produzione di una consistente quota di energia elettrica pulita;
g. che, ai sensi del comma 1 dell'art. 22 del D.P.R. 327/2001 come modificato, il decreto di esproprio può essere emanato ed eseguito sulla base della determinazione urgente dell'indennità provvisoria, senza particolari indagini o formalità;

RICHIAMATI

a) Il DPGR n. 9/2016 di conferimento alla Dott.ssa Roberta Esposito dell'incarico di Direttore Generale della DG 51/02 "Sviluppo economico e Attività Produttive;
b) il DPGR n. 198 del 23/09/2016 di conferimento al Dr. Alfonso Bonavita, dell'incarico di Dirigente della U.O.D. 51.02.04. "Energia e Carburanti" le cui competenze, con l'entrata in vigore del nuovo ordinamento di cui alla DGR 295/2016 confluiscono nella UOD " Energia, Efficientamento energetico, Green Economy e Bioeconomia";
c) il DD. n. 1160 del 26/11/2014 di conferimento al funzionario Ciro Calvino dell'incarico di Posizione Organizzativa denominata "Espropri ex DPR 327/01 – Istruttorie per il rilascio di Intese con l'Amministrazione dello Stato relativamente agli impianti di trasporto energia elettrica, agli impianti di rigassificazione, alle linee dirette gas e stoccaggio"
d) il Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 con il quale il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro, attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UU.OO.DD. di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UU.OO.DD. medesime;

ACQUISITA

a) l'istruttoria svolta dal titolare di Posizione Organizzativa competente per materia attestata con la proposta del presente provvedimento;

RITENUTO, quindi,

a) di dover procedere in coerenza con le verifiche tecniche ed istruttorie effettuate disponendo l'esproprio, l'asservimento e/o l'occupazione temporanea degli immobili di proprietà finalizzati alla realizzazione, all'esercizio e alla manutenzione delle opere di pubblica utilità di cui trattasi;

VISTI

a) il D.D.510203 n. 256/2013
b) il DD 510203 n. 594/2014;
c) il D.D.510203 n. 632/2014;

d) il D.D.510203 n. 918/2014;
e) il D.D.510203 n. 1322/2014
f) il D.P.R. 8/06/2001 n. 327 come modificato dai D.Lgs. n. 302/2002 e n. 330/2004 e dalla L. 244/2007;
g) la legge n. 241 del 07/08/1990 e successive modificazioni ed integrazioni;
h) la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
i) il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
j) la deliberazione di Giunta Regionale con n. 478/2012 e ss.mm.ii. di approvazione dell'articolazione delle strutture ordinamentali;

alla stregua dell'istruttoria evidenziata in narrativa e per i motivi espressi che qui si danno per ripetuti e riscritti:

DECRETA

a. a**.** per la realizzazione dell'impianto eolico di cui in premessa è disposto in favore della società Eolica San Lupo srl, con sede in Rovereto (TN), vicolo del Messaggero n. 11, P.I. 06237660961 , l'esproprio , l'asservimento e/o l'occupazione temporanea degli immobili di proprietà privata siti in agro dei Comuni di San Lupo, Casalduni e Pontelandolfo, così come descritti ed identificati nel piano particellare grafico e descrittivo, così come descritti ed identificati nel piano particellare grafico e descrittivo (**ALLEGATO 1**), che del presente provvedimento è parte integrante e sostanziale**,** redatto conformemente al catastale (**ALLEGATO 2**) già approvato con il DD. n. 256/2013 , precisando che la scala di rappresentazione è da ritenersi indicativa, essendo l'elaborato grafico suscettibile di alterazioni in fase di riproduzione cartacea;
b**.** la costituzione delle servitù si concretizzerà nella facoltà di realizzazione e permanenza delle linee elettriche aeree, dei sostegni per le medesime, dei cavidotti elettrici e delle relative fasce di rispetto; nella facoltà di fruizione e permanenza da parte di uomini e mezzi della viabilità privata esistente e da realizzare, delle aree interessate dai cavidotti interrati e di quelle sottostanti l'elettrodotto; nella facoltà di sorvolo delle aree sottostanti gli aerogeneratori per il diametro di proiezione dei rotori, nonché di tutte le aree di rispetto, delle piazzole di montaggio degli aerogeneratori e di tutte le superfici occorrenti alla fruizione e manutenzione dell'opera;
c. la società Eolica San Lupo srl, con sede in Rovereto (TN), vicolo del Messaggero n. 11, P.I. 06237660961 beneficiaria della procedura ablativa disposta col presente decreto, è autorizzata ad effettuare direttamente le operazioni di immissioni in possesso delle aree identificate nell'allegato piano particellare ;
d. L'avviso di convocazione per la redazione dello stato di consistenza e presa di possesso degli immobili di cui al precedente punto a), contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora, dovrà essere notificato ai proprietari dei fondi almeno sette giorni prima, nelle forme degli atti processuali civili, a cura e spese del promotore dell'asservimento. Al momento della effettiva occupazione degli immobili i soggetti delegati all'esecuzione del presente decreto provvederanno a redigere il verbale di consistenza dei luoghi e di immissione in possesso . Tale verbale è redatto in contraddittorio con i proprietari o, in caso di loro assenza o rifiuto, con la presenza di due testimoni che non siano dipendenti né dell'Autorità Espropriante né del soggetto beneficiario dell'esproprio/asservimento. Copia degli avvisi di convocazione dovrà essere trasmessa, almeno sette giorni prima del 1°giorno convenuto per le o perazioni, all'Autorità espropriante;
e**.** L'indennità da corrispondere a titolo provvisorio agli aventi diritto per l'asservimento dei terreni di cui al punto a.), calcolata ai sensi degli artt. 36 e 44 del D.P.R. 327/2001 e s.m.e i, è indicata nell'allegato piano particellare descrittivo. Ai sensi delle vigenti norme, sono suscettibili di indennizzo i fabbricati, i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sul fondo asservito, rimossi e non ripristinati al termine dei lavori. Detti elementi, rilevati e verbalizzati nello stato di consistenza, saranno indennizzati ai sensi degli artt. 32-38 del citato D.P.R. 327/2001 come

modificato, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano. Gli aventi diritto, entro trenta giorni dalla presa di possesso, dovranno comunicare all'Autorità Espropriante ed al soggetto proponente, se condividono ed accettano la determinazione dell'indennità, con l'avvertenza che in caso di silenzio, la stessa si intende rifiutata e le relative somme dovranno essere depositate, nei trenta giorni successivi, presso la Cassa Depositi e Prestiti a cura del beneficiario del procedimento ablativo. La dichiarazione di accettazione è irrevocabile. I proprietari, nel caso non condividano la valutazione del presente decreto, possono designare un tecnico di propria fiducia affinché, unitamente ad un tecnico nominato dalla Regione Campania ed un terzo indicato dal Tribunale Civile, definisca l'indennità definitiva di esproprio/asservimento.
Qualora i proprietari non intendano avvalersi di un tecnico di loro fiducia e propongano, comunque, opposizione alla stima, l'Autorità Espropriante chiederà la determinazione dell'indennità alla Commissione Provinciale Espropri.

f. L'indennità relativa all'occupazione temporanea delle aree durante l'esecuzione dei lavori è stata calcolata ai sensi dell'art. 50 del D.P.R. 327/2001. Gli interessati, nel caso non ne condividano la determinazione, entro trenta giorni dalla presa di possesso, potranno chiedere la stima alla Commissione Provinciale Espropri di cui all'art. 41 del T.U.

g. Il soggetto beneficiario dell'esproprio – a pena di revoca dell'Autorizzazione Unica ad esso conferita - è obbligato al pagamento di ogni onere e magistero, quali indennità, parcelle, rimborsi e spese comunque denominate, afferenti - direttamente o indirettamente - alla procedura ablativa di cui al presente atto

h. Tutte le operazioni di immissione in possesso devono essere effettuate sotto la responsabilità di un unico coordinatore al quale il soggetto beneficiario conferisce l'incarico di Responsabile delle Operazioni e da uno o più tecnici abilitati ad eseguire i rilievi topografici;

i. Chiunque, a qualunque titolo, partecipa alle operazioni di immissione in possesso, in nome e \o per conto del soggetto beneficiario, deve essere munito di delega conferitagli da quest'ultimo;

j. I verbali di stato di consistenza ed immissione in possesso devono essere redatti in più copie del medesimo originale, delle quali una è consegnata , contestualmente alla immissione in possesso, alla ditta proprietaria, se presente alle operazioni;;

k. I verbali di stato di consistenza ed immissione in possesso sono redatti secondo le modalità di legge e conformemente al modello che, allegato al presente decreto , ne costituisce parte integrante.

l Nei verbali di stato consistenza e di immissione in possesso è riportato , in modo chiaro ed intelligibile, l'effettivo stato dei luoghi , corredato di ogni indicazione utile alla puntuale quantificazione di eventuale danni a cose, colture e\o essenze arboree.

m. I verbali di stato consistenza e di immissione in possesso sono firmati dal Responsabile delle Operazioni, dai tecnici che hanno eseguito i rilievi e dalla ditta proprietaria o, in difetto, dai testimoni.

n. Il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere all'Autorità espropriante, entro e non oltre 30 giorni solari consecutivi dalle operazioni di immissione in possesso, i seguenti atti : originali dei verbali di stato consistenza e di immissione in possesso, copia del conferimento di incarico di Responsabile delle operazioni, rilievo dei picchettamenti eseguiti, sia in formato cartaceo che digitale non modificabile, con l'indicazione, per ognuno di essi, delle coordinate WGS84, documentazione fotografica - in formato JPG - dello stato dei luoghi al momento dell'immissione in possesso delle aree ; nella denominazione dei file delle immagini deve essere indicato il comune, il foglio ed il mappale dell'area fotografata. La mancata o incompleta trasmissione degli atti di cui al precedente punto m.) rende nulle le operazioni di immissione in possesso .

p. Qualunque abuso commesso durante le operazioni di cui al presente decreto ricade nell'esclusiva responsabilità degli esecutori delle operazioni e\o del Soggetto beneficiario.

q. L'Autorità espropriante si riserva la facoltà di effettuare, mediante propri Funzionari, il controllo contestuale o ex post delle operazione de quo; i costi di dette verifiche, e di tutte le altre azioni di controllo e monitoraggio, saranno ,ai sensi del comma 186, art.1 della L.R. 5/2013, a carico del Soggetto beneficiario.

r. Avverso il presente decreto potrà essere opposto ricorso ordinario al competente Tribunale Amministrativo Regionale della Campania entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di giorni 120 (centoventi).

s Chiunque dovesse opporsi all'esecuzione del presente decreto, o ostacolarne l'attuazione, incorrerà nelle relative sanzioni di legge. La Forza Pubblica, se richiesta, assicurerà la necessaria assistenza alle operazioni connesse alla sua esecuzione.

t. Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e verrà trasmesso all'Assessore alle Attività Produttive, nonché alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali.

Alfonso Bonavita

Autorità Espropriante : Regione Campania
Direzione Generale 02- "Sviluppo Economico"- **U.O.D. 04**
Centro Direzionale di Napoli, Isola A\6 - 80143 NAPOLI
dg02.uod04@pec.regione.campania.it

Beneficiario dell'esproprio
Autorizzato alle operazioni: denominazione e ragione sociale, indirizzo sede, telefono\fax , e-mail

Denominazione impianto
Ubicazione impianto

ESPROPRIAZIONE E\O ASSERVIMENTO \ OCCUPAZIONE
PER CAUSA DI PUBBLICA UTILITA'
(dpr 327/01 s.m.e i. – D. Lgs. 387/03)

VERBALE DI IMMISSIONE IN POSSESSO E STATO DI CONSISTENZA

L'anno_____,il mese_____,il giorno____,alle ore _____ nel comune di_____

premesso

- che con il Decreto Dirigenziale n°___ del _____ l'impianto in oggetto è stato dichiarato di pubblica utilità, urgente e d indifferibile;
- che con il Decreto Dirigenziale n°___ del _____ è stato autorizzato l'esproprio e\o l'asservimento e\o l'occupazione temporanea o l'occupazione di urgenza finalizzata all'esproprio dei beni immobili , occorrenti alla realizzazione ed all'esercizio dell'opera indicata in oggetto;
- che con il Decreto Dirigenziale n°___ del _____ è stato autorizzato il soggetto beneficiario dell'esproprio , soc. _____, ad eseguire direttamente le operazioni di immissione in possesso,
- che i predetti decreti di esproprio e di autorizzazione alle operazioni, in uno all'avviso di cui agli artt. 23 e 49 del DPR 327\01 come modificato, sono stati notificati in data _____, nelle forme degli atti processuali civili alla Ditta sotto indicata .

Il sottoscritto Responsabile delle operazioni _____(qualifica professionale, nominativo, , indirizzo)____, in nome e per conto della società _____, coadiuvato dai topografi _____ (qualifica professionale , nominativo, , indirizzo), giusta lettera di incarico e delega conferiti con nota prot._____ del _____, dovendo procedere alla redazione dello stato di consistenza e presa di possesso dei terreni necessari alla realizzazione di quanto in oggetto specificato , si è recato nel comune di _____, località_____ e accede nel fondo riferito in catasto terreni come segue :

DITTA	**Fg.**	**P.lla**	**Consistenza h. a. ca.**	**Mq esproprio**	**Mq. asservimento**	**Mq. Occup. Temporanea/ d'urgenza**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si dà atto che sul luogo sono presenti **:**
per la Ditta proprietaria :_____
_____
_____

In difetto della Ditta proprietaria, sono presenti i Sigg. _____
_____
_(indicare: nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza ed estremi documento di identità)_____
che dichiarano di essere disposti ad assistere alla redazione del presente verbale in qualità di testimoni estranei alle parti, non essendo né dipendenti, né parenti, né affini ad alcuna di esse.
La presenza dei testimoni si è resa necessaria secondo le indicazioni degli artt. 29 e 49 del citato DPR 327\01**.**

Quindi, si dà inizio alle operazioni e si accerta che l'area sottoposta a procedura ablativa o ad occupazione d'urgenza finalizzata all'esproprio è cosi suddivisa :

- la superficie in **esproprio** di mq ____ confina a
  Nord_____Est_____Sud_____Ovest__
  _____
- la superficie in **asservimento** di mq ____ confina a
  Nord_____Est_____Sud_____Ovest__
  _____
- la superficie in **occupazione temporanea** di mq ____ confina a
  Nord_____Est_____Sud_____Ovest__
  _____

Dette aree, dopo le misurazioni effettuate con (indicare tipo, marca e modello delle apparecchiature usate:_____
_____
_____
____vengono individuate e separate dalla residua proprietà mediante apposizione di picchetti.

Si procede ad effettuare rilievi fotografici con fotocamera_(indicare tipo, marca e modello)
_____**.**

Quindi, si accerta lo **stato di consistenza**
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____

_____

Completate le predette operazioni di legge, il sottoscritto, nella qualità dichiarata, in esecuzione dei decreti citati in premessa, ai sensi e per gli effetti degli artt. 22 e 24 del DPR 327\01 come modificato,, si immette nel possesso dei suindicati immobili, a tutti gli effetti di legge, in nome e per conto della società _____ quale beneficiaria del provvedimento de quo.
A tal fine sono stati infissi sul fondo n°_____(in cifre e lettere)_____ picchetti con i quali viene delimitata l'area di cui si effettua l'immissione in possesso, coincidente con quella riferita nel piano particellare descrittivo e grafico allegato al decreto dirigenziale in esecuzione.
Si allegano n___ rilievi fotografici.
Quanto sopra diffidando i proprietari, i possessori e detentori ad astenersi da qualsiasi attività che determini pregiudizio o turbativa all'esercizio dei diritti e dei poteri del beneficiario della procedura ablativa e\o di occupazione, comunque nascenti dal presente atto, e ciò sotto le comminatorie di legge.

Il Sig._____, nella sua qualità di _____ (proprietario, comproprietario, mezzadro, colono o affittuario del bene) **dietro sua espressa richiesta, viene ammesso** ad accedere ed utilizzare il fondo secondo modalità compatibili con l'utilizzo che ne dovrà essere fatto in relazione alla realizzazione dell'opera di interesse pubblico. L'utilizzo avviene a titolo di mera e precaria detenzione del bene, e cesserà con effetto immediato il giorno successivo all'invio di telegramma con richiesta di cessazione dell'uso stesso.
Per il periodo in cui è ammesso a godere del bene, il Sig. _____ si assume la responsabilità della custodia del bene.

Del che è verbale, letto, confermato e sottoscritto dai presenti alle ore _____.

LA DITTA PROPRIETARIA _____
_____

I TESTIMONI _____
_____

I TECNICI RILEVATORI _____
_____
_____

Per la società xxxxxxx
IL RESPONSABILE DELLE OPERAZIONI _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARCO EOLICO SAN LUPO (BN) DELLA SOC. EOLICA SAN LUPO S.R.L. (Aree parco)

REGIONE CAMPANIA

Provincia di Benevento - Comune di San Lupo

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO DECRETO DI ESPROPRIO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA AI SENSI DEL DPR 327/01 e s.m.i. ARTT. 22 E 49

Codice Ditta	DATI CATASTALI									Valore venale unitario (€/mq)	ESPROPRIO IN DIRITTO DI SUPERFICIE		ASSERVIMENTO PER SORVOLO		ASSERVIMENTO CAVIDOTTO E VIABILITA'		AREE IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA NON PREORDINATA ALL'ESPROPRIO	
	Foglio	Particella	Cognome	Nome	nato nel Comune di	in Data	Codice Fiscale	Indirizzo	Coltura in atto		Superficie (mq)	Indennità diritto superficie (€)	Superficie (mq)	Indennità servitù sorvolo (€)	Superficie (mq)	Indennità servitù viab. e cavid. (€)	Superficie (mq)	Indennità O.T. (€)
PSL002	1	134	CALABRESE	MARIA	PONTELANDOLFO	18/04/1920	CLBMRA20D58G848Q	CONTRADA ACQUA DEL CAMPO 22 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)	PASCOLO	0,50			974	243,50				
	1	200	COMUNE DI SAN LUPO	CON SEDE IN SAN LUPO			81002270627	VIA FONTANELLE 2 - 82034 SAN LUPO (BN)	SEMINATIVO	2,00	2221	4.442,00	3785	3.785,00	1402	1.402,00	225	75,00
			GUERRERA	CARLO	PONTELANDOLFO	23/03/1946	GRRCRL46C23G848I	VIA CARPIGNANO 90 - 82035 GROTTAMINARDA (BN)										
			GUERRERA	LEONARDO	PONTELANDOLFO	26/08/1948	GRRLRD48M26G848G	CONTRADA MOLINO VECCHIO 0006 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
			LONGO MICHELE DI SALVATORE	CON SEDE IN PONTELANDOLFO														
			ORSINI	ANGELO	PONTELANDOLFO	16/01/1951	RSNNGL51A16G848I	C DA ACQUA DEL CAMPO - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
			ORSINI	ELMO	PONTELANDOLFO	26/10/1947	RSNLME47R26G848M	VIA ACQUA DEL CAMPO 14 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
			ORSINI	EMMA	PONTELANDOLFO	29/10/1944	RSNMME44R69G848U	C DA GROTTE - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
			ORSINI	LINDA	BENEVENTO	03/04/1980	RSNLND80D43A783T	CONTRADA CESINE DI SOPRA 232 - 82032 CERRETO SANNITA (BN)										
			ORSINI	LUPANGELO	PONTELANDOLFO	14/10/1926	RSNLNG26R14G848E	VIA DEL CAMPO SNC - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
			ORSINI	MICHELE	PONTELANDOLFO	05/10/1924	RSNMHL24R05G848I	VIA ACQUA DEL CAMPO - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
			ORSINI	MIKE	BENEVENTO	28/07/1981	RSNMKI81L28A783P	CONTRADA ACQUA DEL CAMPO 74 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
			ORSINI	NADIA	SVIZZERA	10/08/1976	RSNNDA76M50Z133S	VIA NICOTERA 100/ - 82032 CERRETO SANNITA (BN)										
			ORSINI	NICOLA	PONTELANDOLFO	07/12/1921	RSNNCL21T07G848E	VIA DEL CAMPO SNC - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
			ORSINI	PELLEGRINO	PONTELANDOLFO	26/03/1930	RSNPLG30C26G848S	VIA DEL CAMPO SNC - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
			RUBBO	ADRIANO	PONTELANDOLFO	17/11/1969	RBBDRN69S17G848F	C DA ACQUA DEL CAMPO - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
			RUBBO	CARLO	PONTELANDOLFO	26/07/1947	RBBCRL47L26G848L	CDA GROTTE - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
			RUBBO	CLAUDIO	PONTELANDOLFO	09/12/1973	RBBCLD73T09G848R	C/DA GROTTE - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
			RUBO	LINETTA	PONTELANDOLFO	09/02/1962	RBULTT62B49G848D	C DA PIANA DI LANNA - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
PSL003	1	199	COMUNE DI SAN LUPO	CON SEDE IN SAN LUPO			81002270627	VIA FONTANELLE 2 - 82034 SAN LUPO (BN)	PASCOLOARE	0,60	570	342,00	1389	416,70			5	0,50
			RUBBO	LINETTA	PONTELANDOLFO	09/02/1962	RBBLTT62B49G848N											
			RUBBO	NICOLA	PONTELANDOLFO	19/05/1954	RBBNCL54E19G848E											

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARCO EOLICO SAN LUPO (BN) DELLA SOC. EOLICA SAN LUPO S.R.L. (Aree parco)

REGIONE CAMPANIA

Provincia di Benevento - Comune di San Lupo

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO DECRETO DI ESPROPRIO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA AI SENSI DEL DPR 327/01 e s.m.i. ARTT. 22 E 49

Codice Ditta	DATI CATASTALI									Valore venale unitario (€/mq)	ESPROPRIO IN DIRITTO DI SUPERFICIE		ASSERVIMENTO PER SORVOLO		ASSERVIMENTO CAVIDOTTO E VIABILITA'		AREE IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA NON PREORDINATA ALL'ESPROPRIO	
	Foglio	Particella	Cognome	Nome	nato nel Comune di	in Data	Codice Fiscale	Indirizzo	Coltura in atto		Superficie (mq)	Indennità diritto superficie (€)	Superficie (mq)	Indennità servitù sorvolo (€)	Superficie (mq)	Indennità servitù viab. e cavid. (€)	Superficie (mq)	Indennità O.T. (€)
PSL004	1	44	COMUNE DI SAN LUPO	CON SEDE IN SAN LUPO			81002270627	VIA FONTANELLE 2 - 82034 SAN LUPO (BN)	SEMINATIVO	2,00			1076	1.076,00	1150	1.150,00	481	160,33
			GUERRERA	CORRADO	BENEVENTO	03/03/1977	GRRCRD77C03A783R	C DA ACQUA DEL CAMPO SNC - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
			GUERRERA	FIORINA	PONTELANDOLFO	26/01/1929		- ()										
			GUERRERA	GENNARO	PONTELANDOLFO	02/01/1934	GRRGNR34A02G848S	C DA ACQUA DEL CAMPO - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
			GUERRERA	GIUSEPPA	PONTELANDOLFO	28/02/1928	GRRGPP28B68G848U	CONTRADA ACQUA DEL CAMPO 46 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
			GUERRERA	MARIANTONIA	PONTELANDOLFO	16/01/1932	GRRMNT32A56G848N	C DA CERQUELLE LOC RECCIO 213 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
			GUERRERA	MENICANGELA	PONTELANDOLFO	04/01/1936	GRRMCN36A44G848P	CONTRADA ACQUA DEL CAMPO 20 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
			GUERRERA	PASQUALINA	PONTELANDOLFO	06/01/1944	GRRPQL44A46G848X	LOC PERCUSSENTE 9 - 52022 CAVRIGLIA (AR)										
			LONGO	CONCETTA	PONTELANDOLFO	17/02/1938	LNGCCT38B57G848N	VIALE DELL'IMPERO 3 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
			LONGO	DONATO	PONTELANDOLFO	09/08/1912	LNGDNT12M09G848H	C DA ACQUA DEL CAMPO 43 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
			LONGO	GIUSEPPA	PONTELANDOLFO	15/03/1948	LNGGPP48C55G848O	VIALE DELL'IMPERO 3 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
			LONGO	MAFALDA	PONTELANDOLFO	25/08/1944	LNGMLD44M65G848T	- ()										
			LONGO	MARIA	PONTELANDOLFO	07/07/1941	LNGMRA41L47G848F	VIA MARTELLINA 50 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
			RINALDI	MAFALDA	PONTELANDOLFO	26/01/1949	RNLMLD49A66G848C	C DA ACQUA DEL CAMPO - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
PSL006	1	177	CALABRESE	GIOSUELE	PONTELANDOLFO	22/03/1964	CLBGSL64C22G848U	CONTRADA MALEPARA - 82027 PONTELANDOLFO (BN)	PASCOLOARE	0,60					383	114,90		
			CALABRESE	GIOVANNI	PONTELANDOLFO	10/06/1955	CLBGNN55H10G848K											
			COMUNE DI SAN LUPO	CON SEDE IN SAN LUPO			81002270627	VIA FONTANELLE 2 - 82034 SAN LUPO (BN)										

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARCO EOLICO SAN LUPO (BN) DELLA SOC. EOLICA SAN LUPO S.R.L. (Aree parco)

REGIONE CAMPANIA

Provincia di Benevento - Comune di San Lupo

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO DECRETO DI ESPROPRIO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA AI SENSI DEL DPR 327/01 e s.m.i. ARTT. 22 E 49

Codice Ditta	DATI CATASTALI									Valore venale unitario (€/mq)	ESPROPRIO IN DIRITTO DI SUPERFICIE		ASSERVIMENTO PER SORVOLO		ASSERVIMENTO CAVIDOTTO E VIABILITA'		AREE IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA NON PREORDINATA ALL'ESPROPRIO	
	Foglio	Particella	Cognome	Nome	nato nel Comune di	in Data	Codice Fiscale	Indirizzo	Coltura in atto		Superficie (mq)	Indennità diritto superficie (€)	Superficie (mq)	Indennità servitù sorvolo (€)	Superficie (mq)	Indennità servitù viab. e cavid. (€)	Superficie (mq)	Indennità O.T. (€)
PSL007	1	196	COMUNE DI SAN LUPO	CON SEDE IN SAN LUPO			81002270627	VIA FONTANELLE 2 - 82034 SAN LUPO (BN)	SEMINATIVO	2,00			47	47,00	5	5,00		
			GUERRERA	CARLO	PONTELANDOLFO	23/03/1946	GRRCRL46C23G848I	VIA CARPIGNANO 90 - 82035 GROTTAMINARDA (BN)										
			GUERRERA	LEONARDO	PONTELANDOLFO	26/08/1948	GRRLRD48M26G848G	CONTRADA MOLINO VECCHIO 0006 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
			ORSINI	ANGELO	PONTELANDOLFO	16/01/1951	RSNNGL51A16G848I	C DA ACQUA DEL CAMPO - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
			ORSINI	CLORINDA	PONTELANDOLFO	27/07/1922	RSNCRN22L67G848V	VIA PESCHIERA 15 - 65125 PESCARA (PE)										
			ORSINI	DONATO	STATI UNITI D'AMERI	09/10/1956	RSNDNT56R09Z404X											
			ORSINI	ELMO	PONTELANDOLFO	26/10/1947	RSNLME47R26G848M	VIA ACQUA DEL CAMPO 14 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
			ORSINI	EMMA	PONTELANDOLFO	29/10/1944	RSNMME44R69G848U	C DA GROTTE - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
			ORSINI	LINDA	BENEVENTO	03/04/1980	RSNLND80D43A783T	CONTRADA CESINE DI SOPRA 232 - 82032 CERRETO SANNITA (BN)										
			ORSINI	LUPANGELO	PONTELANDOLFO	14/10/1926	RSNLNG26R14G848E	VIA DEL CAMPO SNC - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
			ORSINI	MARIA GRAZIA	PONTELANDOLFO	02/07/1925	RSNMGR25L42G848F											
			ORSINI	MARIA VITTORIA	PONTELANDOLFO	03/10/1928	RSNMVT28R43G848L	- ()										
			ORSINI	MENNATA	PONTELANDOLFO	03/06/1920	RSNMNT20H43G848W	VIA ROMA - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
			ORSINI	MICHELE	PONTELANDOLFO	05/10/1924	RSNMHL24R05G848I	VIA ACQUA DEL CAMPO - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
			ORSINI	MIKE	BENEVENTO	28/07/1981	RSNMKI81L28A783P	CONTRADA ACQUA DEL CAMPO 74 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
			ORSINI	NADIA	SVIZZERA	10/08/1976	RSNNDA76M50Z133S	VIA NICOTERA 100/ - 82032 CERRETO SANNITA (BN)										
			ORSINI	NICOLA	PONTELANDOLFO	07/12/1921	RSNNCL21T07G848E	VIA DEL CAMPO SNC - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
			ORSINI	PELLEGRINO	PONTELANDOLFO	26/03/1930	RSNPLG30C26G848S	VIA DEL CAMPO SNC - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
			ORSINI	VITTORINA	PONTELANDOLFO	07/02/1951	RSNVTR51B47G848Z											
PSL008	1	45	CALABRESE	GIOVANNI	PONTELANDOLFO	10/06/1955	CLBGNN55H10G848K		PASCOLOARE	0,60	2274	1.364,40	2926	877,80	722	216,60	366	36,60
	1	30	COMUNE DI SAN LUPO	CON SEDE IN SAN LUPO			81002270627	VIA FONTANELLE 2 - 82034 SAN LUPO (BN)	SEMINATIVO	2,00					130	130,00	81	27,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARCO EOLICO SAN LUPO (BN) DELLA SOC. EOLICA SAN LUPO S.R.L. (Aree parco)

REGIONE CAMPANIA

Provincia di Benevento - Comune di San Lupo

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO DECRETO DI ESPROPRIO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA AI SENSI DEL DPR 327/01 e s.m.i. ARTT. 22 E 49

Codice Ditta	DATI CATASTALI									Valore venale unitario (€/mq)	ESPROPRIO IN DIRITTO DI SUPERFICIE		ASSERVIMENTO PER SORVOLO		ASSERVIMENTO CAVIDOTTO E VIABILITA'		AREE IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA NON PREORDINATA ALL'ESPROPRIO	
	Foglio	Particella	Cognome	Nome	nato nel Comune di	in Data	Codice Fiscale	Indirizzo	Coltura in atto		Superficie (mq)	Indennità diritto superficie (€)	Superficie (mq)	Indennità servitù sorvolo (€)	Superficie (mq)	Indennità servitù viab. e cavid. (€)	Superficie (mq)	Indennità O.T. (€)
PSL009	1	27	COMUNE DI SAN LUPO	CON SEDE IN SAN LUPO			81002270627	VIA FONTANELLE 2 - 82034 SAN LUPO (BN)	SEMINATIVO	2,00			225	225,00				
			GUERRERA	CORRADO	BENEVENTO	03/03/1977	GRRCRD77C03A783R	C DA ACQUA DEL CAMPO SNC - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
			GUERRERA	FIORINA	PONTELANDOLFO	26/01/1929		- ()										
			GUERRERA	GENNARO	PONTELANDOLFO	02/01/1934	GRRGNR34A02G848S	C DA ACQUA DEL CAMPO - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
			GUERRERA	GIUSEPPA	PONTELANDOLFO	28/02/1928	GRRGPP28B68G848U	CONTRADA ACQUA DEL CAMPO 46 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
			GUERRERA	MARIANTONIA	PONTELANDOLFO	16/01/1932	GRRMNT32A56G848N	C DA CERQUELLE LOC RECCIO 213 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
			GUERRERA	MENICANGELA	PONTELANDOLFO	04/01/1936	GRRMCN36A44G848P	CONTRADA ACQUA DEL CAMPO 20 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
			GUERRERA	PASQUALINA	PONTELANDOLFO	06/01/1944	GRRPQL44A46G848X	LOC PERCUSSENTE 9 - 52022 CAVRIGLIA (AR)										
			LONGO	DONATO	PONTELANDOLFO	09/08/1912	LNGDNT12M09G848H	C DA ACQUA DEL CAMPO 43 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
			RINALDI	MAFALDA	PONTELANDOLFO	26/01/1949	RNLMLD49A66G848C	C DA ACQUA DEL CAMPO - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
PSL010	1	32	RUBBO	ALBANO	BENEVENTO	23/01/1974	RBBLBN74A23A783S	C DA ACQUA DEL CAMPO - 82027 PONTELANDOLFO (BN)	PASCOLOARE	0,60			2202	660,60				
			RUBBO	ROMILDA	BENEVENTO	01/06/1963	RBBRLD63H41A783A	VIA SAVONA 61 - 25125 BRESCIA (BS)	SEMINATIVO	2,00								
PSL012	1	162	PAPICI	MARIA VALENTINA	ROMANIA	11/03/1981	PPCMVL81C51Z129E	VIA CERQUELLE 61 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)	PASCOLOARE	0,60			2356	706,80				
	1	73							SEMINATIVO	2,00			564	564,00	176	176,00	427	142,33
PSL014	1	74	CALABRESE	ANGELO	PONTELANDOLFO	17/03/1921	CLBNGL21C17G848C	C DA ACQUA DEL CAMPO - 82027 PONTELANDOLFO (BN)	PASCOLO	0,50	478	239,00	2359	589,75	198	49,50	378	31,50
			CALABRESE	DONATO	PONTELANDOLFO	24/09/1948	CLBDNT48P24G848H	C DA ACQUA DEL CAMPO - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
			COMUNE DI SAN LUPO	CON SEDE IN SAN LUPO			81002270627	VIA FONTANELLE 2 - 82034 SAN LUPO (BN)										
			RINALDI	MAFALDA	PONTELANDOLFO	26/01/1949	RNLMLD49A66G848C	C DA ACQUA DEL CAMPO - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
PSL016	1	147	GIORDANO	CATERINA	TELESE TERME	14/04/1982	GRDCRN82D54L086J	VIA C D ARAGONA 27 - 82032 CERRETO SANNITA (BN)	SEMINATIVO	2,00	1545	3.090,00	1170	1.170,00				
PSL018	1	154	GUERRERA	MENNATA	PONTELANDOLFO	06/02/1949	GRRMNT49B46G848U	CDA ACQUA DEL CAMPO - 82027 PONTELANDOLFO (BN)	SEMINATIVO	2,00			530	530,00				
			LONGO	NICOLA	PONTELANDOLFO	24/08/1911	LNGNCL11M24G848J	VIA ACQUA DEL CAMPO SNC - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
PSL020	1	78	GUERRERA	MENNATA	PONTELANDOLFO	06/02/1949	GRRMNT49B46G848U	CDA ACQUA DEL CAMPO - 82027 PONTELANDOLFO (BN)	PASCOLOARE	0,60			2366	709,80				
	3	40							SEMINATIVO	2,00					314	314,00		
	3	201							SEMINATIVO	2,00					86	86,00		
	3	197							SEMINATIVO	2,00					110	110,00		
PSL022	5	15	DI PAOLA	GRAZIANO	CERRETO SANNITA	28/02/1975	DPLGZN75B28C525L	CONTR CESINE DI SOPRA 360/ - 82032 CERRETO SANNITA (BN)	SEMINATIVO	2,00	1753	3.506,00	8617	8.617,00	2388	2.388,00	1076	358,67
PSL024	5	4	CALABRESE	ANTONIA	PONTELANDOLFO	01/01/1953	CLBNTN53A41G848V	C DA CERQUELLE - 82027 PONTELANDOLFO (BN)	SEMINATIVO	2,00	2603	5.206,00	3145	3.145,00	165	165,00	502	167,33
	4	14	GUERRERA	ROCCO	PONTELANDOLFO	11/04/1947	GRRRCC47D11G848G	C DA CERQUELLE - 82027 PONTELANDOLFO (BN)	SEMINATIVO	2,00	1211	2.422,00	2175	2.175,00				
			PEDICINI	TERESA	BENEVENTO	12/08/1973	PDCTRS73M52A783G	CONTRADA CERQUELLE 73 S 1 P 1 I 1 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARCO EOLICO SAN LUPO (BN) DELLA SOC. EOLICA SAN LUPO S.R.L. (Aree parco)

REGIONE CAMPANIA

Provincia di Benevento - Comune di San Lupo

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO DECRETO DI ESPROPRIO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA AI SENSI DEL DPR 327/01 e s.m.i. ARTT. 22 E 49

Codice Ditta	DATI CATASTALI									Valore venale unitario (€/mq)	ESPROPRIO IN DIRITTO DI SUPERFICIE		ASSERVIMENTO PER SORVOLO		ASSERVIMENTO CAVIDOTTO E VIABILITA'		AREE IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA NON PREORDINATA ALL'ESPROPRIO	
	Foglio	Particella	Cognome	Nome	nato nel Comune di	in Data	Codice Fiscale	Indirizzo	Coltura in atto		Superficie (mq)	Indennità diritto superficie (€)	Superficie (mq)	Indennità servitù sorvolo (€)	Superficie (mq)	Indennità servitù viab. e cavid. (€)	Superficie (mq)	Indennità O.T. (€)
PSL026	**5**	**6**	COMUNE DI SAN LUPO	CON SEDE IN SAN LUPO			81002270627	VIA FONTANELLE 2 - 82034 SAN LUPO (BN)	SEMINATIVO	2,00			3181	3.181,00				
			RINALDI	MAFALDA	PONTELANDOLFO	26/01/1949	RNLMLD49A66G848C	C DA ACQUA DEL CAMPO - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
PSL028	**5**	**7**	CALABRESE	ANTONIA	PONTELANDOLFO	01/01/1953	CLBNTN53A41G848V	C DA CERQUELLE - 82027 PONTELANDOLFO (BN)	SEMINATIVO	2,00					370	370,00		
	6	**89**	GUERRERA	ROCCO	PONTELANDOLFO	11/04/1947	GRRRCC47D11G848G	C DA CERQUELLE - 82027 PONTELANDOLFO (BN)	PASCOLO	0,50					59	14,75		
	6	**97**							SEMINATIVO	2,00					243	243,00		
	4	**95**							SEMINATIVO	2,00	1755	3.510,00	4717	4.717,00				
	4	**97**							PASCOLO	0,50			955	238,75	243	60,75	155	12,92
	4	**98**							PASCOLO	0,50							207	17,25
	2	**91**							SEMINATIVO	2,00			951	951,00	79	79,00	73	24,33
	4	**176**							PORZDIFR	6,00			37	111,00				
	4	**175-2**							PORZDIFR	6,00			38	114,00				
	2	**88**							SEMINATIVO	2,00			39	39,00	8	8,00		
	4	**1**							SEMINATIVO	2,00					34	34,00		
PSL030	**5**	**8**	CIARLO	GINO	CERRETO SANNITA	09/04/1966	CRLGNI66D09C525J	VIA LUPARIELLO 42 - 82032 CERRETO SANNITA (BN)	SEMINATIVO	2,00					416	416,00		
			CIARLO	MICHELE	CERRETO SANNITA	04/12/1961	CRLMHL61T04C525F	VIA LUPARIELLO 30/ - 82032 CERRETO SANNITA (BN)										
			COMUNE DI SAN LUPO	CON SEDE IN SAN LUPO			81002270627	VIA FONTANELLE 2 - 82034 SAN LUPO (BN)										
			RUSSO	MARIA TERESA	CERRETO SANNITA	08/10/1961		- ()										
PSL032	**5**	**9**	COMUNE DI SAN LUPO	CON SEDE IN SAN LUPO			81002270627	VIA FONTANELLE 2 - 82034 SAN LUPO (BN)	SEMINATIVO	2,00					582	582,00		
			GUERRERA	ENRICO	PONTELANDOLFO	21/05/1939	GRRNRC39E21G848I	C DA CERQUELLE SN - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
PSL034	**5**	**10**	CIARLO	MICHELE	CERRETO SANNITA	12/11/1967	CRLMHL67S12C525G	VICO TOPPO 14 - 82034 GUARDIA SANFRAMONDI (BN)	SEMINATIVO	2,00					234	234,00		
			COMUNE DI SAN LUPO	CON SEDE IN SAN LUPO			81002270627	VIA FONTANELLE 2 - 82034 SAN LUPO (BN)										

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARCO EOLICO SAN LUPO (BN) DELLA SOC. EOLICA SAN LUPO S.R.L. (Aree parco)

REGIONE CAMPANIA

Provincia di Benevento - Comune di San Lupo

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO DECRETO DI ESPROPRIO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA AI SENSI DEL DPR 327/01 e s.m.i. ARTT. 22 E 49

Codice Ditta	DATI CATASTALI									Valore venale unitario (€/mq)	ESPROPRIO IN DIRITTO DI SUPERFICIE		ASSERVIMENTO PER SORVOLO		ASSERVIMENTO CAVIDOTTO E VIABILITA'		AREE IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA NON PREORDINATA ALL'ESPROPRIO	
	Foglio	Particella	Cognome	Nome	nato nel Comune di	in Data	Codice Fiscale	Indirizzo	Coltura in atto		Superficie (mq)	Indennità diritto superficie (€)	Superficie (mq)	Indennità servitù sorvolo (€)	Superficie (mq)	Indennità servitù viab. e cavid. (€)	Superficie (mq)	Indennità O.T. (€)
PSL036	5	24	GUERRERA	ANGELA	PONTELANDOLFO	29/03/1925	GRRNGL25C69G848N	VIA CERQUELLE 94 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)	SEMINATIVO	2,00					120	120,00		
	4	13	GUERRERA	ANTONIO FU FRANCESCO				- ()	SEMINATIVO	2,00	132	264,00	226	226,00	20	20,00	676	225,33
			GUERRERA	CARMINE	PONTELANDOLFO	21/11/1936	GRRCMN36S21G848S	VIA CERQUELLE - 32027 PONTELANDOLFO (BN)										
			GUERRERA	DONATO	PONTELANDOLFO	28/01/1942	GRRDNT42A28G848H	#N/D										
			GUERRERA	FELICE FU FRANCESCO	Felice Fu Francesco			- ()										
			GUERRERA	GIUSEPPE	PONTELANDOLFO	16/10/1926	GRRGPP26R16G848R	VIA CERQUELLE - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
			GUERRERA	GIUSEPPE FU FRANCESCO	Giuseppe Fu Francesc			- ()										
			GUERRERA	LISA	STATI UNITI D'AMERI	27/05/1964	GRRLSI64E67Z404J	LOC CERQUELLE-GUERRERA VITTOR SNC - 82027										
			GUERRERA	LUPO FU FRANCESCO				- ()										
			GUERRERA	MENNATA	PONTELANDOLFO	14/10/1931	GRRMNT31R54G848N	C DA SANT CATERINA - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
			GUERRERA	MICHELE	PONTELANDOLFO	03/03/1947	GRRMHL47C03G848A	- ()										
			GUERRERA	MICHELE ROBERTO	PONTELANDOLFO	14/10/1970	GRRMHL70R14G848H	VIA CERQUELLE 61 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
			GUERRERA	NATALINA	PONTELANDOLFO	02/01/1950	GRRNLN50A42G848L	- ()										
			GUERRERA	NICOLA FU FRANCESCO	Nicola Fu Francesco			- ()										
			GUERRERA	NUNZIO	PONTELANDOLFO	25/03/1962	GRRNNZ62C25G848B	- ()										
			GUERRERA	SALVATORE	STATI UNITI D'AMERI	17/01/1962	GRRSVT62A17Z404K	LOC CERQUELLE- GUERRERA VITTO SNC - 82027										
			GUERRERA	VITTORIO	PONTELANDOLFO	10/03/1945	GRRVTR45C10G848F	CONTRADA CERQUELLE 76 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
			GUERRERA	VITTORIO	PONTELANDOLFO	10/03/1945	GRRVTR45C10G848F	CONTRADA CERQUELLE 76 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
			RINALDI	MARGHERITA	PONTELANDOLFO	14/02/1939	RNLMGH39B54G848H	VIA MARAFI 13 - 82030 FAICCHIO (BN)										
PSL038	5	14	PARENTE	ANTONIO	CERRETO SANNITA	02/08/1963	PRNNTN63M02C525V	CONTR CERQUELLO 24/ - 82032 CERRETO SANNITA (BN)	SEMINATIVO	2,00			24	24,00	319	319,00		
PSL040	5	22	PARENTE	LIBERATO	CERRETO SANNITA	17/03/1958	PRNLRT58C17C525W	CONTR CERQUELLO 22/ - 82032 CERRETO SANNITA (BN)	SEMINATIVO	2,00			551	551,00	283	283,00		
PSL042	5	12	DEL NIGRO	MARIA GRAZIA	CERRETO SANNITA	27/03/1949	DLNMGR49C67C525C	CONTR MONTRINO 28/ - 82032 CERRETO SANNITA (BN)	PASCOLO	0,50					495	123,75		
			MEGLIO	GIUSEPPE	CERRETO SANNITA	29/09/1940	MGLGPP40P29C525N	CONTRADA MONTRINO 28 - 82030 CERRETO SANNITA (BN)										
PSL044	5	21	DI PAOLA	ANTONIETTA	CERRETO SANNITA	16/11/1950	DPLNNT50S56C525X	CONTRADA SANT' ANNA 213 - 82032 CERRETO SANNITA (BN)	SEMINATIVO	2,00			180	180,00	892	892,00		
	5	16							SEMINATIVO	2,00			1445	1.445,00	731	731,00	1588	529,33
PSL046	5	17	CALABRESE	GIUSEPPE	CERRETO SANNITA	01/03/1958	CLBGPP58C01C525S	CONTR CESINE DI SOPRA 255/ - 82032 CERRETO SANNITA (BN)	SEMINATIVO	2,00	2978	5.956,00	6443	6.443,00				

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARCO EOLICO SAN LUPO (BN) DELLA SOC. EOLICA SAN LUPO S.R.L. (Aree parco)

REGIONE CAMPANIA

Provincia di Benevento - Comune di San Lupo

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO DECRETO DI ESPROPRIO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA AI SENSI DEL DPR 327/01 e s.m.i. ARTT. 22 E 49

Codice Ditta	DATI CATASTALI									Valore venale unitario (€/mq)	ESPROPRIO IN DIRITTO DI SUPERFICIE		ASSERVIMENTO PER SORVOLO		ASSERVIMENTO CAVIDOTTO E VIABILITA'		AREE IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA NON PREORDINATA ALL'ESPROPRIO	
	Foglio	Particella	Cognome	Nome	nato nel Comune di	in Data	Codice Fiscale	Indirizzo	Coltura in atto		Superficie (mq)	Indennità diritto superficie (€)	Superficie (mq)	Indennità servitù sorvolo (€)	Superficie (mq)	Indennità servitù viab. e cavid. (€)	Superficie (mq)	Indennità O.T. (€)
PSL048	**5**	**41**	GISMONDI	VINCENZO	CERRETO SANNITA	25/04/1966	GSMVCN66D25C525H	CONTR CESINE DI SOPRA 295/ - 82032 CERRETO SANNITA (BN)	PASCOLO	0,50					63	15,75		
	5	**18**	GISMONDI	VINCENZO	CERRETO SANNITA	25/04/1966	GSMVCN66D25C525H	CONTR CESINE DI SOPRA 295/ - 82032 CERRETO SANNITA (BN)	PASCOLO	0,50			564	141,00	1892	473,00	8	0,67
PSL050	**5**	**19**	COMUNE DI SAN LUPO	CON SEDE IN SAN LUPO			81002270627	VIA FONTANELLE 2 - 82034 SAN LUPO (BN)	PASCOLO	0,50					1274	318,50		
	4	**303**							PASCOLO	0,50					145	36,25		
	4	**74**							PASCOLO	0,50					0	-	8	0,67
	3	**254**							SEMINATIVO	2,00					426	426,00		
PSL052	**6**	**7**	COMUNE DI SAN LUPO	CON SEDE IN SAN LUPO			81002270627	VIA FONTANELLE 2 - 82034 SAN LUPO (BN)	SEMINATIVO	2,00	1171	2.342,00	4718	4.718,00	997	997,00	486	162,00
			MEGLIO	FRANCA	BENEVENTO	08/01/1968	MGLFNC68A48A783E	CONTRADA CESINE DI SOPRA 295 - 82032 CERRETO SANNITA (BN)										
PSL054	**6**	**84**	RAPUANO	GUGLIELMO	TORRECUSO	16/11/1954	RPNGLL54S16L254J	LOCALITA PANTANO II 2 - 82030 TORRECUSO (BN)	SEMINATIVO	2,00	51	102,00	135	135,00	849	849,00	586	195,33
	6	**8**							SEMINATIVO	2,00					116	116,00		
	6	**59**							SEMINATIVO	2,00					32	32,00		
	6	**16**							SEMINATIVO	2,00					518	518,00		
	6	**82**							SEMINATIVO	2,00			2082	2.082,00				
PSL056	**6**	**85**	COMUNE DI SAN LUPO	CON SEDE IN SAN LUPO			81002270627	VIA FONTANELLE 2 - 82034 SAN LUPO (BN)	SEMINATIVO	2,00					189	189,00		
	6	**88**	RAPUANO	GUGLIELMO	TORRECUSO	16/11/1954	RPNGLL54S16L254J	LOCALITA PANTANO II 2 - 82030 TORRECUSO (BN)	SEMINATIVO	2,00	810	1.620,00	507	507,00			3	1,00
	6	**10**							SEMINATIVO	2,00					127	127,00		
	6	**17**							SEMINATIVO	2,00					154	154,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARCO EOLICO SAN LUPO (BN) DELLA SOC. EOLICA SAN LUPO S.R.L. (Aree parco)

REGIONE CAMPANIA

Provincia di Benevento - Comune di San Lupo

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO DECRETO DI ESPROPRIO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA AI SENSI DEL DPR 327/01 e s.m.i. ARTT. 22 E 49

Codice Ditta	DATI CATASTALI									Valore venale unitario (€/mq)	ESPROPRIO IN DIRITTO DI SUPERFICIE		ASSERVIMENTO PER SORVOLO		ASSERVIMENTO CAVIDOTTO E VIABILITA'		AREE IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA NON PREORDINATA ALL'ESPROPRIO	
	Foglio	Particella	Cognome	Nome	nato nel Comune di	in Data	Codice Fiscale	Indirizzo	Coltura in atto		Superficie (mq)	Indennità diritto (€) Superficie (	Superficie (mq)	Indennità servitù (€) orvolo (	Superficie (mq)	Indennità servitù viab. e (€) avid. (	Superficie (mq)	Indennità O.T. (€)
PSL058	6	18	COMUNE DI SAN LUPO	CON SEDE IN SAN LUPO			81002270627	VIA FONTANELLE 2 - 82034 SAN LUPO (BN)	SEMINATIVO	2,00			3574	3.574,00	487	487,00	14	4,67
	6	20	GUERRERA	CARMINE	PONTELANDOLFO	21/11/1936	GRRCMN36S21G848S	VIA CERQUELLE - 32027 PONTELANDOLFO (BN)	PASCOLO	0,50					407	101,75		
			GUERRERA	DONATO	PONTELANDOLFO	28/01/1942	GRRDNT42A28G848H											
			GUERRERA	FRANCESCO FU GIUSEPPE	Francesco Fu Giuseppe			- ()										
			GUERRERA	GIUSEPPE	PONTELANDOLFO	16/10/1926	GRRGPP26R16G848R	VIA CERQUELLE - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
			GUERRERA	MENNATA	PONTELANDOLFO	14/10/1931	GRRMNT31R54G848N	C DA SANT CATERINA - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
			GUERRERA	MICHELE	PONTELANDOLFO	03/03/1947	GRRMHL47C03G848A	- ()										
			GUERRERA	MICHELE ROBERTO	PONTELANDOLFO	14/10/1970	GRRMHL70R14G848H	VIA CERQUELLE 61 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
			GUERRERA	NATALINA	PONTELANDOLFO	02/01/1950	GRRNLN50A42G848L	- ()										
			GUERRERA	SALVATORE	STATI UNITI D'AMERI	17/01/1962	GRRSVT62A17Z404K	LOC CERQUELLE- GUERRERA VITTO SNC - 82027										
			GUERRERA	VITTORIO	PONTELANDOLFO	10/03/1945	GRRVTR45C10G848F	CONTRADA CERQUELLE 76 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
			GUERRERA	VITTORIO	PONTELANDOLFO	10/03/1945	GRRVTR45C10G848F	CONTRADA CERQUELLE 76 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
			RINALDI	MARGHERITA	PONTELANDOLFO	14/02/1939	RNLMGH39B54G848H	VIA MARAFI 13 - 82030 FAICCHIO (BN)										
PSL060	6	19	COMUNE DI SAN LUPO	CON SEDE IN SAN LUPO			81002270627	VIA FONTANELLE 2 - 82034 SAN LUPO (BN)	SEMINATIVO	2,00	2187	4.374,00	4817	4.817,00	291	291,00	278	92,67
	6	22	GASBARRO	MARIA GIUSEPPA	SAN LUPO	14/02/1947	GSBMGS47B54H973U	CONTRADA TOPPO 1 - 82034 SAN LUPO (BN)	PASCOLO	0,50					410	102,50		
PSL062	6	109	COMUNE DI SAN LUPO	CON SEDE IN SAN LUPO			81002270627	VIA FONTANELLE 2 - 82034 SAN LUPO (BN)	PASCOLO	0,50			336	84,00	546	136,50	345	28,75
			GUERRERA	CARMELA	PONTELANDOLFO	05/04/1945	GRRCML45D45G848B	VIA CAMP V LUCERA GUARDIA MORTORE - 71016 SAN SEVERO										
			GUERRERA	NICOLA	PONTELANDOLFO	06/03/1936	GRRNCL36C06G848U	CONTRADA CERQUELLE SNC - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
PSL064	6	57	GASBARRO	MARIA GIUSEPPA	SAN LUPO	14/02/1947	GSBMGS47B54H973U	CONTRADA TOPPO 1 - 82034 SAN LUPO (BN)	SEMINATIVO	2,00					622	622,00		
	4	158							PASCOLOARE	0,60					188	56,40		
	4	268							PASCOLOARE	0,60					180	54,00		
PSL066	4	321	CALABRESE	GIOVANNI	PONTELANDOLFO	10/06/1955	CLBGNN55H10G848K		SEMINATIVO	2,00			2515	2.515,00				
	1	88							SEMINATIVO	2,00					46	46,00		
	1	95							SEMINATIVO	2,00					31	31,00		
PSL068	4	16	RINALDI	MARIO	PONTELANDOLFO	01/01/1941	RNLMRA41A01G848A	VIA ACQUA DEL CAMPO - 82027 PONTELANDOLFO (BN)	SEMINATIVO	2,00			953	953,00				
PSL070	4	22	LONGO	ANTONIA	PONTELANDOLFO	27/09/1942	LNGNTN42P67G848B	VIA V LAVORO BRIDGEPORT 10 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)	SEMINATIVO	2,00	134	268,00						
	1	86							SEMINATIVO	2,00					112	112,00		
	1	90							SEMINATIVO	2,00					113	113,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARCO EOLICO SAN LUPO (BN) DELLA SOC. EOLICA SAN LUPO S.R.L. (Aree parco)

REGIONE CAMPANIA

Provincia di Benevento - Comune di San Lupo

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO DECRETO DI ESPROPRIO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA AI SENSI DEL DPR 327/01 e s.m.i. ARTT. 22 E 49

Codice Ditta	DATI CATASTALI									Valore venale unitario (€/mq)	ESPROPRIO IN DIRITTO DI SUPERFICIE		ASSERVIMENTO PER SORVOLO		ASSERVIMENTO CAVIDOTTO E VIABILITA'		AREE IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA NON PREORDINATA ALL'ESPROPRIO	
	Foglio	Particella	Cognome	Nome	nato nel Comune di	in Data	Codice Fiscale	Indirizzo	Coltura in atto		Superficie (mq)	Indennità diritto superficie (€)	Superficie (mq)	Indennità servitù sorvolo (€)	Superficie (mq)	Indennità servitù viab. e cavid. (€)	Superficie (mq)	Indennità O.T. (€)
PSL072	4	23	COMUNE DI SAN LUPO	CON SEDE IN SAN LUPO			81002270627	VIA FONTANELLE 2 - 82034 SAN LUPO (BN)	SEMINATIVO	2,00	197	394,00					400	133,33
	4	153	GUERRERA	ANTONIA	PONTELANDOLFO	21/08/1918	GRRNTN18M61G848E	C DA ACQUA DEL CAMPO - 82027 PONTELANDOLFO (BN)	SEMINATIVO	2,00					1048	1.048,00		
			GUERRERA	CLARA	CANADA	04/11/1962	GRRCLR62S44Z401J	VIA DANTE ALIGHIERI 18 - 8033 ISILI (CA)										
			GUERRERA	FIORELLA	CANADA	21/09/1972	GRRFLL72P61Z401S	VIA S CESAREO 36 - 84044 ALBANELLA (SA)										
			GUERRERA	FRANCO ALDO	CANADA	03/07/1966	GRRFNC66L03Z401D	VIA COSTA DEL CONTE - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
			GUERRERA	LUPANGELA;FU NICOLA VED.				- ()										
			GUERRERA	MENNATA	PONTELANDOLFO	06/02/1949	GRRMNT49B46G848U	CDA ACQUA DEL CAMPO - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
PSL074	4	240	GASBARRO	MARIA GIUSEPPA	SAN LUPO	14/02/1947	GSBMGS47B54H973U	CONTRADA TOPPO 1 - 82034 SAN LUPO (BN)	PASCOLOARE	0,60					65	19,50		
	4	241							PASCOLOARE	0,60					187	56,10		
	4	289							SEMINATIVO	2,00					341	341,00		
PSL076	4	242	GUERRERA	GIUSEPPE	PONTELANDOLFO	04/02/1939	GRRGPP39B04G848H	CONTRADA TOPPO 1 - 82034 SAN LUPO (BN)	PASCOLOARE	0,60					228	68,40		
PSL078	4	154	RINALDI	LUCIA	PONTELANDOLFO	04/03/1954	RNLLCU54C44G848O	VIA ACQUA DEL CAMPO SN - 82027 PONTELANDOLFO (BN)	PASCOLOARE	0,60					264	79,20		
	1	72	RINALDI	MAFALDA	PONTELANDOLFO	26/01/1949	RNLMLD49A66G848C	C DA ACQUA DEL CAMPO - 82027 PONTELANDOLFO (BN)	PASCOLO	0,50			364	91,00	17	4,25	220	18,33
			RINALDI	MICHELE	PONTELANDOLFO	09/01/1947	RNLMHL47A09G848V	C DA ACQUA DEL CAMPO 55 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
			RINALDI	VITTORIO	PONTELANDOLFO	04/03/1952	RNLVTR52C04G848Y	C DA ACQUA DEL CAMPO 55 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
PSL080	4	201	COMUNE DI SAN LUPO	CON SEDE IN SAN LUPO			81002270627	VIA FONTANELLE 2 - 82034 SAN LUPO (BN)	PASCOLOARE	0,60					501	150,30		
			GUERRERA	GIUSEPPE	PONTELANDOLFO	04/02/1939	GRRGPP39B04G848H	CONTRADA TOPPO 1 - 82034 SAN LUPO (BN)										
PSL082	4	202	SEBASTIANELLI	GIOVANNI	PONTELANDOLFO	22/01/1963	SBSGNN63A22G848I	VIA SORGENZA - 82034 GUARDIA SANFRAMONDI	PASCOLO	0,50					65	16,25		
PSL084	4	269	RINALDI	CARMINE	SAN LUPO	19/07/1937	RNLCMN37L19H973K	C DA CERQUELLE - 82027 PONTELANDOLFO (BN)	PASCOLOARE	0,60					109	32,70		
	4	294	RINALDI	NUNZIO	PONTELANDOLFO	25/09/1912	RNLNNZ12P25G848V	CONTRADA CERQUELLE 68 S 1 P 1 I 1	SEMINATIVO	2,00					2	2,00		
PSL086	4	160	COMUNE DI SAN LUPO	CON SEDE IN SAN LUPO			81002270627	VIA FONTANELLE 2 - 82034 SAN LUPO (BN)	PASCOLOARE	0,60					163	48,90		
			GASBARRO	MARIA GIUSEPPA	SAN LUPO	14/02/1947	GSBMGS47B54H973U	CONTRADA TOPPO 1 - 82034 SAN LUPO (BN)										
			GUERRERA	RAFFAELE	SAN LUPO	06/05/1931	GRRRFL51E06H973F	VIA TOPPA - 82030 SAN LUPO (BN)										
PSL088	4	161	COMUNE DI SAN LUPO				81002270627	VIA FONTANELLE 2 - 82034 SAN LUPO (BN)	PASCOLOARE	0,60					400	120,00		
	4	125	GASBARRO	MARIA GIUSEPPA	SAN LUPO	14/02/1947	GSBMGS47B54H973U	CONTRADA TOPPO 1 - 82034 SAN LUPO (BN)	SEMINATIVO	2,00					188	188,00		
	4	139							SEMINATIVO	2,00					54	54,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARCO EOLICO SAN LUPO (BN) DELLA SOC. EOLICA SAN LUPO S.R.L. (Aree parco)

REGIONE CAMPANIA

Provincia di Benevento - Comune di San Lupo

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO DECRETO DI ESPROPRIO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA AI SENSI DEL DPR 327/01 e s.m.i. ARTT. 22 E 49

Codice Ditta	DATI CATASTALI									Valore venale unitario (€/mq)	ESPROPRIO IN DIRITTO DI SUPERFICIE		ASSERVIMENTO PER SORVOLO		ASSERVIMENTO CAVIDOTTO E VIABILITA'		AREE IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA NON PREORDINATA ALL'ESPROPRIO	
	Foglio	Particella	Cognome	Nome	nato nel Comune di	in Data	Codice Fiscale	Indirizzo	Coltura in atto		Superficie (mq)	Indennità diritto superficie (€)	Superficie (mq)	Indennità servitù sorvolo (€)	Superficie (mq)	Indennità servitù viab. e cavid. (€)	Superficie (mq)	Indennità O.T. (€)
PSL089	4	138	COMUNE DI SAN LUPO	CON SEDE IN SAN LUPO			81002270627	VIA FONTANELLE 2 - 82034 SAN LUPO (BN)	SEMINATIVO	2,00					163	163,00		
			GUERRERA	ANGELO;FU DONATO														
			GUERRERA	DONATELLA;FU BARTOLOMEO														
			GUERRERA	GIOCONDINA;FU FRANCESCO														
			GUERRERA	GIOCONDINA;FU FRANCESCO														
			GUERRERA	MARIA;FU BARTOLOMEO														
			GUERRERA	MICHELE;FU DONATO														
			GUERRERA	ORSOLA;FU BARTOLOMEO														
			GUERRERA	PAOLO;FU BARTOLOMEO														
			GUERRERA	ROCCO;FU DONATO														
PSL090	4	221	COMUNE DI SAN LUPO	CON SEDE IN SAN LUPO			81002270627	VIA FONTANELLE 2 - 82034 SAN LUPO (BN)	PASCOLOARE	0,60					261	78,30		
			GUERRERA	DONATO	SAN LUPO	25/01/1928	GRRDNT28A25H973X	CONTRADA FENGIA 1 - 82034 SAN LUPO (BN)										
			GUERRERA	MARIA	SAN LUPO	09/08/1926	GRRMRA26M49H973A	VIA NAZIONALE SNC - 82034 SAN LUPO (BN)										
			GUERRERA	MICHELA	SAN LUPO	07/05/1930	GRRMHL30E47H973D	- ()										
			ONOFRIO	CONCETTA	FAICCHIO	25/10/1954	NFRCCT54R65D469M	VIA CALDAIE 21 - 82030 FAICCHIO (BN)										
			ONOFRIO	GIUSEPPE	FAICCHIO	25/01/1956	NFRGPP56A25D469B	VIA MARAFI 22 - 82030 FAICCHIO (BN)										
			ONOFRIO	GIUSEPPINA	FAICCHIO	06/03/1949	NFRGPP49C46D469I	VIA CESE III 21 - 82030 PUGLIANELLO (BN)										
PSL092	4	162	COMUNE DI SAN LUPO	CON SEDE IN SAN LUPO			81002270627	VIA FONTANELLE 2 - 82034 SAN LUPO (BN)	PASCOLOARE	0,60					104	31,20		
	4	136	GUERRERA	ANGELINA	PONTELANDOLFO	07/09/1929	GRRNLN29P47G848A	VIA CUPONE 5 - 82034 SAN LUPO (BN)	PASCOLOARE	0,60					61	18,30		
			GUERRERA	ANNUNZIATA	PONTELANDOLFO	21/03/1945		- ()										
			GUERRERA	CARMELA	SAN LUPO	10/04/1953		- ()										
			GUERRERA	CATERINA	PONTELANDOLFO	18/02/1947		- ()										
			GUERRERA	DONATO	PONTELANDOLFO	24/11/1942	GRRDNT42S24G848I	VIA TOPPA - 82034 SAN LUPO (BN)										
			GUERRERA	GIOCONDINA	PONTELANDOLFO	16/04/1915	GRRGND26D64G848U	VIA ROMANA 60 - 82034 SAN LUPO (BN)										
			GUERRERA	GIUSEPPE	PONTELANDOLFO	04/02/1939	GRRGPP39B04G848H	CONTRADA TOPPO 1 - 82034 SAN LUPO (BN)										
			GUERRERA	RAFFAELE	SAN LUPO	06/05/1951	GRRRFL51E06H973F	VIA TOPPA - 82030 SAN LUPO (BN)										
			GUERRERA	RAFFAELLA	PONTELANDOLFO	16/12/1936	GRRRFL36T56G848U	C DA FARCIOLA SNC - 82030 SAN LUPO (BN)										

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARCO EOLICO SAN LUPO (BN) DELLA SOC. EOLICA SAN LUPO S.R.L. (Aree parco)

REGIONE CAMPANIA

Provincia di Benevento - Comune di San Lupo

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO DECRETO DI ESPROPRIO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA AI SENSI DEL DPR 327/01 e s.m.i. ARTT. 22 E 49

Codice Ditta	DATI CATASTALI									Valore venale unitario (€/mq)	ESPROPRIO IN DIRITTO DI SUPERFICIE		ASSERVIMENTO PER SORVOLO		ASSERVIMENTO CAVIDOTTO E VIABILITA'		AREE IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA NON PREORDINATA ALL'ESPROPRIO	
	Foglio	Particella	Cognome	Nome	nato nel Comune di	in Data	Codice Fiscale	Indirizzo	Coltura in atto		Superficie (mq)	Indennità diritto superficie (€)	Superficie (mq)	Indennità servitù sorvolo (€)	Superficie (mq)	Indennità servitù viab. e cavid. (€)	Superficie (mq)	Indennità O.T. (€)
PSL098	4	198	GUERRERA	ALBERTO	SAN LUPO	17/07/1953	GRRLRT53L17H973C	CONTRADA CUPE 6 - 82034 SAN LUPO (BN)	SEMINATIVO	2,00					71	71,00		
	4	320	GUERRERA	CARMINE	SAN LUPO	28/08/1950	GRRCMN50M28H973L	CONTRADA CUPE 4 - 32034 SAN LUPO (BN)	SEMINATIVO	2,00	686	1.372,00	2682	2.682,00				
			GUERRERA	ENRICO	SAN LUPO	13/09/1957	GRRNRC57P13H973G	CONTRADA CUPE 4 - 82034 SAN LUPO (BN)										
			GUERRERA	NATALINA	SAN LUPO	17/12/1947	GRRNLN47T57H973I	CONTRADA ACQUA DEL CAMPO 13 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
PSL104	4	296	GASBARRO	MARIA GIUSEPPA	SAN LUPO	14/02/1947	GSBMGS47B54H973U	CONTRADA TOPPO 1 - 82034 SAN LUPO (BN)	SEMINATIVO	2,00					20	20,00		
			GUERRERA	RAFFAELE	SAN LUPO	06/05/1931	GRRRFL51E06H973F	VIA TOPPA - 82030 SAN LUPO (BN)										
PSL110	4	134	DE VINCENTIS	GIUSEPPE	GUARDIA SANFRAMC	02/10/1956	DVNGPP56R02E249I	VIA CASALENI N.7 - 82030 SAN LUPO (BN)	SEMINATIVO	2,00					78	78,00		
	4	135	FALATO	ANGELO RAFFAELE	BENEVENTO	30/04/1973	FLTNLR73D30A783F	VIA ABELE DE BLASIO 6 - 82034 GUARDIA SANFRAMONDI (BN)	SEMINATIVO	2,00					68	68,00		
			FALATO	CARLO	GUARDIA SANFRAMC	31/10/1965	FLTCRL65R31E249U	CORSO UMBERTO - 82034 GUARDIA SANFRAMONDI (BN)										
			FALATO	GIUSEPPE	GUARDIA SANFRAMC	24/06/1955	FLTGPP55H24E249M	VIA CESCO MARTONE - 82034 GUARDIA SANFRAMONDI (BN)										
			FALATO	PINO	BENEVENTO	15/03/1976	FLTPNI76C15A783Z	VIA ABELE DE BLASIO 6 - 82034 GUARDIA SANFRAMONDI (BN)										
			IULIANI	MARIA LUIGIA	GUARDIA SANFRAMC	07/07/1949	LNIMLG49L47E249F	VIA ABELE DE BLASIO - 82034 GUARDIA SANFRAMONDI (BN)										
PSL112	4	137	GUERRERA	CONCETTA	PONTELANDOLFO	17/09/1959	GRRCCT59P57G848F	V L BRIDGEPORT 31 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)	SEMINATIVO	2,00					193	193,00		
			GUERRERA	GIUSEPPA	PONTELANDOLFO	10/04/1929	GRRGPP29D50G848J	C DA CERQUELLE - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
			GUERRERA	LUIGI	PONTELANDOLFO	31/01/1924	GRRLGU24A31G848R	VIA CERQUELLE 12 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
			GUERRERA	MARIA	PONTELANDOLFO	10/04/1904		- ()										
			GUERRERA	PASQUALE	PONTELANDOLFO	17/12/1925	GRRPQL25T17G848G	VIA CERQUELLE 12 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
			GUERRERA	ROCCO	PONTELANDOLFO	11/11/1934	GRRRCC34S11G848G	C DA CERQUELLE - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
			GUERRERA	ROCCO	PONTELANDOLFO	18/09/1898	GRRRCC98P18G848I	CERQUELLE 12 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
PSL114	2	254	COMUNE DI SAN LUPO	CON SEDE IN SAN LUPO			81002270627	VIA FONTANELLE 2 - 82034 SAN LUPO (BN)	SEMINATIVO	2,00					24	24,00		
			CONSORZIO IDRICO INTERPROVINCIALE DELL ALTO CALORE DI AVELLINO				0237780643	CORSO EUROPA 41 - 83100 AVELLINO (AV)										
PSL116	2	202	GUERRERA	PASQUALE	PONTELANDOLFO	12/04/1930	GRRPQL30D12G848K	C DA CERQUELLE - 82027 PONTELANDOLFO (BN)	ULIVETO	2,90			1419	2.057,55	29	42,05	12	5,80
	2	92							ULIVETO	2,90			1128	1.635,60	31	44,95	34	16,43
	2	159							SEMINATIVO	2,00	114	228,00	272	272,00				
	2	160							SEMINATIVO	2,00	522	1.044,00						
	4	133							SEMINATIVO	2,00					88	88,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARCO EOLICO SAN LUPO (BN) DELLA SOC. EOLICA SAN LUPO S.R.L. (Aree parco)

REGIONE CAMPANIA

Provincia di Benevento - Comune di San Lupo

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO DECRETO DI ESPROPRIO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA AI SENSI DEL DPR 327/01 e s.m.i. ARTT. 22 E 49

Codice Ditta	DATI CATASTALI									Valore venale unitario (€/mq)	ESPROPRIO IN DIRITTO DI SUPERFICIE		ASSERVIMENTO PER SORVOLO		ASSERVIMENTO CAVIDOTTO E VIABILITA'		AREE IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA NON PREORDINATA ALL'ESPROPRIO	
	Foglio	Particella	Cognome	Nome	nato nel Comune di	in Data	Codice Fiscale	Indirizzo	Coltura in atto		Superficie (mq)	Indennità diritto (€) Superficie (	Superficie (mq)	Indennità servitù (€) sorvolo (	Superficie (mq)	Indennità servitù viab. e (€) cavid. (	Superficie (mq)	Indennità O.T. (€)
PSL118	2	107	GUERRERA	MICHELE ROBERTO	PONTELANDOLFO	14/10/1970	GRRMHL70R14G848H	VIA CERQUELLE 61 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)	SEMINATIVO	2,00	198	396,00	331	331,00	139	139,00	212	70,67
	2	242							SEMINATIVO	2,00					380	380,00		
	2	97							SEMINATIVO	2,00	125	250,00	961	961,00				
	3	112							SEMINATIVO	2,00					146	146,00		
	3	224							SEMINATIVO	2,00			307	307,00	180	180,00		
	3	113							SEMINATIVO	2,00	2101	4.202,00	4284	4.284,00	983	983,00	645	215,00
	3	115							SEMINATIVO	2,00			268	268,00	203	203,00		
	3	129							SEMINATIVO	2,00					43	43,00		
	3	130							SEMINATIVO	2,00					50	50,00		
	3	131							SEMINATIVO	2,00					83	83,00		
	3	135							SEMINATIVO	2,00			1713	1.713,00				
	3	136							SEMINATIVO	2,00			617	617,00				
	3	16							SEMINATIVO	2,00			965	965,00				
	3	13							SEMINATIVO	2,00	2935	5.870,00	2698	2.698,00	314	314,00	314	104,67
	3	134							SEMINATIVO	2,00	892	1.784,00	1661	1.661,00				
	2	241							SEMINATIVO	2,00					71	71,00		
	2	161							SEMINATIVO	2,00			93	93,00			351	117,00
PSL120	4	311	CONSORZIO IDRICO INTERPROVINCIALE DELL ALTO CALORE DI AVELLINO				0237780643	CORSO EUROPA 41 - 83100 AVELLINO (AV)	SEMINATIVO	2,00					31	31,00		
			DI GIORGIO	NICOLA;FU RAFFAELE	Nicola;FU RAFFAELE			- ()										
PSL122	2	129	AUTO DE BLASIO S.R.L.	CON SEDE IN GUARDIA			00815670625	PIAZZA MERCATO - 82034 GUARDIA SANFRAMONDI (BN)	SEMINATIVO	2,00					647	647,00	686	228,67
	2	244							SEMINATIVO	2,00					10	10,00		
PSL124	2	184	GUERRERA	MASSIMINO;DI MICHELE	Massimino;DI MICHELI			- ()	SEMINATIVO	2,00	558	1.116,00	304	304,00			150	50,00
PSL126	2	104	GUERRERA	PASQUALE;FU LUIGI	Pasquale;FU LUIGI			- ()	SEMINATIVO	2,00	209	418,00	602	602,00				
			GUERRERA	ROCCO;FU LUIGI				- ()										
PSL128	2	98	GUERRERA	DONATO	PONTELANDOLFO	16/04/1915	GRRDNT15D16G848C	C DA CERQUELLE - 82027 PONTELANDOLFO (BN)	SEMINATIVO	2,00			1239	1.239,00				
PSL132	3	8	BLANDINO	ERNESTA	GUARDIA SANFRAMC	18/09/1955	BLNRST55P58E249C	VIA CAMPOPIANO - 82034 GUARDIA SANFRAMONDI (BN)	SEMINATIVO	2,00					91	91,00		
PSL133	3	9	GUERRERA	CONCETTA	PONTELANDOLFO	17/09/1959	GRRCCT59P57G848F	V L BRIDGEPORT 31 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)	SEMINATIVO	2,00					171	171,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARCO EOLICO SAN LUPO (BN) DELLA SOC. EOLICA SAN LUPO S.R.L. (Aree parco)

REGIONE CAMPANIA

Provincia di Benevento - Comune di San Lupo

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO DECRETO DI ESPROPRIO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA AI SENSI DEL DPR 327/01 e s.m.i. ARTT. 22 E 49

Codice Ditta	DATI CATASTALI									Valore venale unitario (€/mq)	ESPROPRIO IN DIRITTO DI SUPERFICIE		ASSERVIMENTO PER SORVOLO		ASSERVIMENTO CAVIDOTTO E VIABILITA'		AREE IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA NON PREORDINATA ALL'ESPROPRIO	
	Foglio	Particella	Cognome	Nome	nato nel Comune di	in Data	Codice Fiscale	Indirizzo	Coltura in atto		Superficie (mq)	Indennità diritto superficie (€)	Superficie (mq)	Indennità servitù sorvolo (€)	Superficie (mq)	Indennità servitù viab. e cavid. (€)	Superficie (mq)	Indennità O.T. (€)
PSL134	3	198	GUERRERA	ANTONIO	PONTELANDOLFO	28/03/1942	GRRNTN42C28G848J	C.DA PONTE NUOVO - 82027 PONTELANDOLFO (BN)	SEMINATIVO	2,00					134	134,00		
	3	202							SEMINATIVO	2,00					112	112,00		
	3	203							SEMINATIVO	2,00					37	37,00		
PSL135	3	103	GUERRERA	ENRICO	PONTELANDOLFO	21/05/1939	GRRNRC39E21G848I	C DA CERQUELLE SN - 82027 PONTELANDOLFO (BN)	SEMINATIVO	2,00					179	179,00		
PSL136	3	256	CONSORZIO IDRICO INTERPROVINCIALE DELL ALTO CALORE DI AVELLINO				0237780643	CORSO EUROPA 41 - 83100 AVELLINO (AV)	SEMINATIVO	2,00					287	287,00	14	4,67
	2	253							SEMINATIVO	2,00					28	28,00	8	2,67
PSL138	3	199	GUERRERA	GIOVANNI	PONTELANDOLFO	25/06/1922	GRRGNN22H25G848K	C DA CERQUELLE 87 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)	SEMINATIVO	2,00					806	806,00		
			GUERRERA	MASSIMINO	PONTELANDOLFO	21/12/1927		- ()										
			GUERRERA	NICOLA	PONTELANDOLFO	06/12/1924	GRRNCL24T06G848Z	C DA CERQUELLE 87 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
PSL140	3	226	MANCINI	ANNA;FU ANTONIO				- ()	SEMINATIVO	2,00			1019	1.019,00				
			MANCINI	ANTONIETTA;DI FELICE VED				- ()										
			MANCINI	LUPO;FU ANTONIO				- ()										
			MANCINI	MICHELE;FU ANTONIO				- ()										
			MANCINO	PASQUALINA;FU ANTONIO				- ()										
PSL142	3	114	ALOIA	BENEDETTO	ESPERIA	25/07/1939	LAOBDT39L25D440Q	C DA FONTANELLE 6 - 82100 BENEVENTO (BN)	SEMINATIVO	2,00			2802	2.802,00	148	148,00	58	19,33
PSL144	3	116	ALOIA	BENEDETTO	ESPERIA	25/07/1939	LAOBDT39L25D440Q	C DA FONTANELLE 6 - 82100 BENEVENTO (BN)	SEMINATIVO	2,00					616	616,00		
			GUERRERA	MICHELE ROBERTO	PONTELANDOLFO	14/10/1970	GRRMHL70R14G848H	VIA CERQUELLE 61 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
PSL146	3	117	GUERRERA	AMELIA	PONTELANDOLFO	15/04/1949	GRRMLA49D55G848R	CONTRADA PIANA 34 - 82026 MORCONE (BN)	SEMINATIVO	2,00	632	1.264,00	1544	1.544,00	548	548,00	489	163,00
			GUERRERA	CARMINE	PONTELANDOLFO	11/04/1923	GRRCMN23D11G848H	VIA GROTTE 2 - 32027 PONTELANDOLFO (BN)										
			GUERRERA	LUPANGELA	PONTELANDOLFO	16/10/1919	GRRLNG19R56G848G	CONTRADA CERQUELLE 78 S 1 P 1 I 1 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
			GUERRERA	MICHELE	PONTELANDOLFO	28/06/1951	GRRMHL51H28G848Y	C DA CERQUELLE 30 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
PSL148	3	247	GUERRERA	CARMINE;DI MICHELE	Carmine;DI MICHELE			- ()	SEMINATIVO	2,00	179	358,00	121	121,00			181	60,33
PSL150	3	246	GUERRERA	DONATO;DI MICHELE	Donato;DI MICHELE			- ()	SEMINATIVO	2,00	168	336,00	394	394,00				
PSL152	3	118	GUERRERA	AMELIA	PONTELANDOLFO	15/04/1949	GRRMLA49D55G848R	CONTRADA PIANA 34 - 82026 MORCONE (BN)	SEMINATIVO	2,00	238	476,00	1033	1.033,00				
			GUERRERA	CARMINE	PONTELANDOLFO	11/04/1923	GRRCMN23D11G848H	VIA GROTTE 2 - 32027 PONTELANDOLFO (BN)										
			GUERRERA	MICHELE	PONTELANDOLFO	28/06/1951	GRRMHL51H28G848Y	C DA CERQUELLE 30 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARCO EOLICO SAN LUPO (BN) DELLA SOC. EOLICA SAN LUPO S.R.L. (Aree parco)

REGIONE CAMPANIA

Provincia di Benevento - Comune di San Lupo

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO DECRETO DI ESPROPRIO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA AI SENSI DEL DPR 327/01 e s.m.i. ARTT. 22 E 49

Codice Ditta	DATI CATASTALI									Valore venale unitario (€/mq)	ESPROPRIO IN DIRITTO DI SUPERFICIE		ASSERVIMENTO PER SORVOLO		ASSERVIMENTO CAVIDOTTO E VIABILITA'		AREE IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA NON PREORDINATA ALL'ESPROPRIO	
	Foglio	Particella	Cognome	Nome	nato nel Comune di	in Data	Codice Fiscale	Indirizzo	Coltura in atto		Superficie (mq)	Indennità diritto superficie (€)	Superficie (mq)	Indennità servitù sorvolo (€)	Superficie (mq)	Indennità servitù viab. e cavid. (€)	Superficie (mq)	Indennità O.T. (€)
PSL154	3	122	GUERRERA	ANTONIA	PONTELANDOLFO	21/08/1918	GRRNTN18M61G848E	C DA ACQUA DEL CAMPO - 82027 PONTELANDOLFO (BN)	SEMINATIVO	2,00			1204	1.204,00				
			GUERRERA	MENNATA	PONTELANDOLFO	06/02/1949	GRRMNT49B46G848U	CDA ACQUA DEL CAMPO - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
			MANCINI	ANTONIO;FU FELICE	Antonio;FU FELICE			- ()										
			PESCE	GIUSEPPE	SAN LUPO	06/10/1953	PSCGPP53R06H973B	CONTRADA GROTTICELLE 2 - 82034 SAN LUPO (BN)										
PSL156	3	123	D' ADDONA	GIOVANNI	GERMANIA	05/06/1974	DDDGNN74H05Z112I	CONTRADA GORGOTELLO 47 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)	PASCOLOARE	0,60			398	119,40				
			D' ADDONA	MICHELANGELO	GERMANIA	30/03/1978	DDDMHL78C30Z112S	VIA GORGOTELLO - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
			GUERRERA	AMEDEO	PONTELANDOLFO	21/11/1960	GRRMDA60S21G848G	C DA CERQUELLE - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
			GUERRERA	CARMINA	PONTELANDOLFO	22/11/1918	GRRCMN18S62G848W	C DA ACQUA DEL CAMPO - 32027 PONTELANDOLFO (BN)										
			GUERRERA	GENOVEFFA	PONTELANDOLFO	15/10/1957	GRRGVF57R55G848Z	CONTRADA ACQUA DEL CAMPO 88 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
			GUERRERA	GIUSEPPINA	PONTELANDOLFO	21/03/1953	GRRGPP53C61G848J	CONTR MAD DELLA LIBERA 169/ - 82032 CERRETO SANNITA (BN)										
			GUERRERA	ROSALDA	PONTELANDOLFO	14/12/1950	GRRRLD50T54G848X	VIA PIANA DI LANNA - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
PSL158	3	127	ADDONA	MARIA VITTORIA	PONTELANDOLFO	07/10/1945	DDNMVT45R47G848G	CONTRADA CERQUELLE 63 S 1 P 1 I 1 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)	SEMINATIVO	2,00					48	48,00		
			GUERRERA	LUPANGELO	PONTELANDOLFO	14/11/1945	GRRLNG45S14G848F	CDA CERQUELLE 61 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
PSL160	3	128	GUERRERA	LUPANGELO	PONTELANDOLFO	14/11/1945	GRRLNG45S14G848F	CDA CERQUELLE 61 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)	SEMINATIVO	2,00					57	57,00		
			GUERRERA	MICHELE ROBERTO	PONTELANDOLFO	14/10/1970	GRRMHL70R14G848H	VIA CERQUELLE 61 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
			PESCE	GIUSEPPE	SAN LUPO	06/10/1953	PSCGPP53R06H973B	CONTRADA GROTTICELLE 2 - 82034 SAN LUPO (BN)										

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARCO EOLICO SAN LUPO (BN) DELLA SOC. EOLICA SAN LUPO S.R.L. (Aree parco)

REGIONE CAMPANIA

Provincia di Benevento - Comune di San Lupo

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO DECRETO DI ESPROPRIO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA AI SENSI DEL DPR 327/01 e s.m.i. ARTT. 22 E 49

Codice Ditta	DATI CATASTALI									Valore venale unitario €/mq)	ESPROPRIO IN DIRITTO DI SUPERFICIE		ASSERVIMENTO PER SORVOLO		ASSERVIMENTO CAVIDOTTO E VIABILITA'		AREE IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA NON PREORDINATA ALL'ESPROPRIO	
	Foglio	Particella	Cognome	Nome	nato nel Comune di	in Data	Codice Fiscale	Indirizzo	Coltura in atto		Superficie (mq)	Indennità diritto €) Superficie (	Superficie (mq)	Indennità servitù €) orvolo (	Superficie (mq)	Indennità servitù viab. e €) avid. (	Superficie (mq)	Indennità O.T. €)
PSL162	**3**	**132**	PENGUE	DINA	BENEVENTO	28/05/1980	PNGDNI80E68A783R	VIALE DELLA RIMEMBRANZA N. 22 - 82030 SAN LORENZELLO (BN)	SEMINATIVO	2,00					20	20,00		
			PENGUE	MARENZA	BENEVENTO	04/06/1978	PNGMNZ78H44A783T	CONTRADA ACQUARO 12 - 82027 CASALDUNI (BN)										
PSL164	**4**	**159**	COMUNE DI PONTELANDOLFO				81002270627	VIA FONTANELLE 2 - 82034 SAN LUPO (BN)	PASCOLO	0,50					941	235,25		
			GASBARRO	MARIA GIUSEPPA	SAN LUPO	14/02/1947	GSBMGS47B54H973U	CONTRADA TOPPO 1 - 82034 SAN LUPO (BN)										
			GUERRERA	ANGELA	PONTELANDOLFO	29/08/1895		- ()										
			GUERRERA	CARMINE	PONTELANDOLFO	16/07/1937	GRRCMN37L16G848Z	VIA CERQUELLE SNC - 32027 PONTELANDOLFO (BN)										
			GUERRERA	DONATELLA	PONTELANDOLFO	21/05/1935		- ()										
			GUERRERA	LUPO	PONTELANDOLFO	06/08/1923	GRRLPU23M06G848H	VIA GIALLONARDO SNC - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
			GUERRERA	MASSIMINO	PONTELANDOLFO	29/12/1928	GRRMSM28T29G848S	VIA CERQUELLE SNC - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
			GUERRERA	ROCCO;FU ANTONIO				- ()										
PSL166	**2**	**146**	GUERRERA	ANDREA	PONTELANDOLFO	11/02/1929	GRRNDR29B11G848K	C DA CERQUELLE 14 - 82927 PONTELANDOLFO (BN)	SEMINATIVO	2,00	1536	3.072,00	2510	2.510,00				
PSL168	**3**	**12**	GUERRERA	ANGELO	PONTELANDOLFO	17/09/1956	GRRNGL56P17G848L	VIA CERQUELLE 81 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)	SEMINATIVO	2,00			2412	2.412,00	932	932,00	217	72,33
			GUERRERA	GIOCONDINA	PONTELANDOLFO	06/04/1898	GRRGND98D46G848Q	VIA CERQUELLE 81 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
			GUERRERA	GIOVANNI	PONTELANDOLFO	19/06/1965	GRRGNN65H19G848E	VIA CERQUELLE 81 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
			GUERRERA	MILVA	PONTELANDOLFO	01/03/1963	GRRMLV63C41G848W	VIA CERQUELLE 81 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
			GUERRERA	NICOLINA	PONTELANDOLFO	15/11/1930	GRRNLN30S55G848Z	VIA CERQUELLE 81 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
			GUERRERA	ORSOLA FU DONATO	Orsola Fu Donato			- ()										
			GUERRERA	SALVATORE	PONTELANDOLFO	15/09/1954	GRRSVT54P15G848N	VIA CERQUELLE 81 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
			GUERRERA	VITO	PONTELANDOLFO	16/09/1926	GRRVTI26P16G848F	VIA CERQUELLE 81 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
			GUERRERA	VITTORIA FU GIOVANNI	Vittoria Fu Giovanni			- ()										
PSL170	**3**	**11**	GUERRERA	ANTONIO	PONTELANDOLFO	28/03/1942	GRRNTN42C28G848J	C.DA PONTE NUOVO - 82027 PONTELANDOLFO (BN)	SEMINATIVO	2,00			1725	1.725,00	159	159,00		
			GUERRERA	LUPANGELA	PONTELANDOLFO	18/11/1939	GRRLNG39S58G848V	C DA PONTE NUOVO - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
PSL172	**2**	**144**	GUERRERA	BRIGIDA	PONTELANDOLFO	16/11/1919	GRRBGD19S56G848S	CONTRADA MOLINO VECCHIO 6 S 1 P 1 I - 82027 PONTELANDOLFO	SEMINATIVO	2,00	167	334,00	232	232,00	129	129,00	774	258,00
			GUERRERA	DOMENICANGELA	PONTELANDOLFO	30/07/1935	GRRDNC35L70G848H	VIA CERQUELLE - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
			GUERRERA	GIOVANNINA	PONTELANDOLFO	22/06/1923	GRRGNN23H62G848H	VIA CERQUELLE - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
			GUERRERA	MARIA	PONTELANDOLFO	15/08/1933	GRRMRA33M55G848Y	VIA CERQUELLE - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
			GUERRERA	NICOLA	PONTELANDOLFO	23/11/1931	GRRNCL31S23G848Q	VIA CERQUELLE - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
			GUERRERA	ROSARIA	PONTELANDOLFO	17/04/1937	GRRRSR37D57G848V	VIA CERQUELLE - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
			MANCINI	GIOCONDINA	PONTELANDOLFO	26/10/1902	MNCGND02R66G848P	C DA CERQUELLE 5 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
PSL174	**1**	**76**	BARBATO	LORENZO	SAN LORENZO MAGG	06/08/1966	BRBLNZ66M06H967W	CONTRADA CAMPOLONGO 6 - 82030 SAN LORENZO MAGGIORE	SEMINATIVO	2,00	75	150,00						
PSL176	**2**	**148**	GUERRERA	CLARA	CANADA	04/11/1962	GRRCLR62S44Z401J	VIA DANTE ALIGHIERI 18 - 8033 ISILI (CA)	SEMINATIVO	2,00	543	1.086,00	4987	4.987,00				
			GUERRERA	FIORELLA	CANADA	21/09/1972	GRRFLL72P61Z401S	VIA S CESAREO 36 - 84044 ALBANELLA (SA)										

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARCO EOLICO SAN LUPO (BN) DELLA SOC. EOLICA SAN LUPO S.R.L. (Aree parco)

REGIONE CAMPANIA

Provincia di Benevento - Comune di San Lupo

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO DECRETO DI ESPROPRIO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA AI SENSI DEL DPR 327/01 e s.m.i. ARTT. 22 E 49

Codice Ditta	DATI CATASTALI									Valore venale unitario (€/mq)	ESPROPRIO IN DIRITTO DI SUPERFICIE		ASSERVIMENTO PER SORVOLO		ASSERVIMENTO CAVIDOTTO E VIABILITA'		AREE IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA NON PREORDINATA ALL'ESPROPRIO	
	Foglio	Particella	Cognome	Nome	nato nel Comune di	in Data	Codice Fiscale	Indirizzo	Coltura in atto		Superficie (mq)	Indennità diritto superficie (€)	Superficie (mq)	Indennità servitù sorvolo (€)	Superficie (mq)	Indennità servitù viab. e cavid. (€)	Superficie (mq)	Indennità O.T. (€)
PSL178			GUERRERA	FRANCO ALDO	CANADA	03/07/1966	GRRFNC66L03Z401D	VIA COSTA DEL CONTE - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
			GUERRERA	MENNATA	PONTELANDOLFO	06/02/1949	GRRMNT49B46G848U	CDA ACQUA DEL CAMPO - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
PSL178	4	24	COMUNE DI SAN LUPO	CON SEDE IN SAN LUPO			81002270627	VIA FONTANELLE 2 - 82034 SAN LUPO (BN)	SEMINATIVO	2,00	1600	3.200,00	2165	2.165,00			593	197,67
			RINALDI	BRIGIDA	PONTELANDOLFO	26/12/1940	RNLBGD40T66G848G	VIA DEL BORDUAGLIO 14 - 10026 POIRINO (TO)										
			RINALDI	NICOLA	PONTELANDOLFO	11/01/1939	RNLNCL39A11G848Q	VIA V LAVORO BRIDGEPORT 10 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARCO EOLICO SAN LUPO (BN) DELLA SOC. EOLICA SAN LUPO S.R.L. (Aree parco)

REGIONE CAMPANIA

Provincia di Benevento - Comune di San Lupo

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO DECRETO DI ESPROPRIO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA AI SENSI DEL DPR 327/01 e s.m.i. ARTT. 22 E 49

Codice Ditta	DATI CATASTALI									Valore venale unitario (€/mq)	ESPROPRIO IN DIRITTO DI SUPERFICIE		ASSERVIMENTO PER SORVOLO		ASSERVIMENTO CAVIDOTTO E VIABILITA'		AREE IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA NON PREORDINATA ALL'ESPROPRIO	
	Foglio	Particella	Cognome	Nome	nato nel Comune di	in Data	Codice Fiscale	Indirizzo	Coltura in atto		Superficie (mq)	Indennità diritto (superficie (€)	Superficie (mq)	Indennità servitù (sorvolo (€)	Superficie (mq)	Indennità servitù viab. e cavid. (€)	Superficie (mq)	Indennità O.T. (€)
PSL180	4	25	COMUNE DI SAN LUPO	CON SEDE IN SAN LUPO			81002270627	VIA FONTANELLE 2 - 82034 SAN LUPO (BN)	SEMINATIVO	2,00	578	1.156,00	2689	2.689,00				
			GUERRERA	GIUSEPPA	PONTELANDOLFO	30/10/1970	GRRGPP70R70G848P	CONTRADA CAMPOPIANO SNC - 82034 SAN LUPO (BN)										
			PEDICINI	TERESA	BENEVENTO	12/08/1973	PDCTRS73M52A783G	CONTRADA CERQUELLE 73 S 1 P 1 I 1 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
PSL182	4	235	GUERRERA	GIUSEPPA	PONTELANDOLFO	30/10/1970	GRRGPP70R70G848P	CONTRADA CAMPOPIANO SNC - 82034 SAN LUPO (BN)	SEMINATIVO	2,00			3049	3.049,00				
			PEDICINI	TERESA	BENEVENTO	12/08/1973	PDCTRS73M52A783G	CONTRADA CERQUELLE 73 S 1 P 1 I 1 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
PSL184	4	177	GUERRERA	ENRICO	PONTELANDOLFO	20/05/1943	GRRNRC43E20G848F	VIA CERQUELLE 69 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)	FABB RURAL	6,00			36	108,00				
			GUERRERA	LUPANGELA	PONTELANDOLFO	18/11/1939	GRRLNG39S58G848V	C DA PONTE NUOVO - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
			GUERRERA	MICHELANGELO	PONTELANDOLFO	14/06/1912	GRRMHL12H14G848B	VIA CERQUELLE SNC - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
			GUERRERA	NUNZIO	PONTELANDOLFO	02/04/1910	GRRNNZ10D02G848C	VIA CERQUELLE 71 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
			GUERRERA	VITTORIO	PONTELANDOLFO	26/09/1930	GRRVTR30P26G848L	C DA CERQUELLE 69 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
PSL186	2	243	GUERRERA	NICOLA	PONTELANDOLFO	06/03/1936	GRRNCL36C06G848U	CONTRADA CERQUELLE SNC - 82027 PONTELANDOLFO (BN)	SEMINATIVO	2,00					64	64,00		
	4	175-1	GUERRERA	CARMELA	PONTELANDOLFO	05/04/1945	GRRCML45D45G848B	VIA CAMP V LUCERA GUARDIA MORTORE - 71016 SAN SEVERO	FABB RURAL	6,00			38	114,00				
	2	136							SEMINATIVO	2,00					16	16,00		
PSL188	4	178	GUERRERA	CATERINA;FU GAETANO					FABB RURAL	6,00					60	180,00		
			GUERRERA	ROSARIO;FU GAETANO														
			GUERRERA	VITTORIA;FU DOMENICANTONI														
PSL190	5	1	GUERRERA	ANTONIO	PONTELANDOLFO	15/05/1909	GRRNTN09E15G848F	VIA CERQUELLE 94 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)	PASCOLO	0,50					232	58,00		
			GUERRERA	CLARA	CANADA	04/11/1962	GRRCLR62S44Z401J	VIA DANTE ALIGHIERI 18 - 8033 ISILI (CA)										
			GUERRERA	FRANCO ALDO	CANADA	03/07/1966	GRRFNC66L03Z401D	VIA COSTA DEL CONTE - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
			GUERRERA	LUPANGELA;FU NICOLA VED.	Lupangela;FU NICOLA			- ()										
			GUERRERA	MAFALDA	PONTELANDOLFO	28/03/1928	GRRMLD28C68G848U	VIA CERQUELLE 94 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
			GUERRERA	MENNATA	PONTELANDOLFO	06/02/1949	GRRMNT49B46G848U	CDA ACQUA DEL CAMPO - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
			GUERRERA	ROSA	PONTELANDOLFO	15/05/1918	GRRRSO18E55G848K	VIA CERQUELLE 93 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARCO EOLICO SAN LUPO (BN) DELLA SOC. EOLICA SAN LUPO S.R.L. (Aree parco)

REGIONE CAMPANIA

Provincia di Benevento - Comune di San Lupo

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO DECRETO DI ESPROPRIO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA AI SENSI DEL DPR 327/01 e s.m.i. ARTT. 22 E 49

Codice Ditta	DATI CATASTALI									Valore venale unitario (€/mq)	ESPROPRIO IN DIRITTO DI SUPERFICIE		ASSERVIMENTO PER SORVOLO		ASSERVIMENTO CAVIDOTTO E VIABILITA'		AREE IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA NON PREORDINATA ALL'ESPROPRIO	
	Foglio	Particella	Cognome	Nome	nato nel Comune di	in Data	Codice Fiscale	Indirizzo	Coltura in atto		Superficie (mq)	Indennità diritto superficie (€)	Superficie (mq)	Indennità servitù sorvolo (€)	Superficie (mq)	Indennità servitù viab. e cavid. (€)	Superficie (mq)	Indennità O.T. (€)
PSL192	**6**	**95**	CALABRESE	ANTONIA	Antonia			- ()	PASCOLO	0,50			220	55,00	333	83,25	217	18,08
			COMUNE DI SAN LUPO	CON SEDE IN SAN LUPO			81002270627	VIA FONTANELLE 2 - 82034 SAN LUPO (BN)										
			GUERRERA	ANGELINA	PONTELANDOLFO	07/09/1929	GRRNLN29P47G848A	VIA CUPONE 5 - 82034 SAN LUPO (BN)										
			GUERRERA	ANTONIA	PONTELANDOLFO	04/06/1927	GRRNTN27H44G848O	CONTRADA CERQUELLE 30 S 1 P 1 I 1 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
			GUERRERA	ENRICO	PONTELANDOLFO	21/05/1939	GRRNRC39E21G848I	C DA CERQUELLE SN - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
			GUERRERA	GIOVANBATTISTA	Giovanbattista			- ()										
			GUERRERA	MARIA	PONTELANDOLFO	01/06/1935	GRRMRA35H41G848L	CONTRADA CERQUELLE 51 S 1 P 1 I 1 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
			GUERRERA	MICHELANGELO	Michelangelo			- ()										
			GUERRERA	MICHELE	Michele			- ()										
			GUERRERA	NICOLINA	Nicolina			- ()										
			GUERRERA	NUNZIO	Nunzio			- ()										
			GUERRERA	PASQUALE	PONTELANDOLFO	12/04/1930	GRRPQL30D12G848K	C DA CERQUELLE - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
			GUERRERA	ROCCO		31/07/1911		- ()										
			GUERRERA	ROCCO		31/07/1911		- ()										

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARCO EOLICO SAN LUPO (BN) DELLA SOC. EOLICA SAN LUPO S.R.L. (Aree parco)

REGIONE CAMPANIA

Provincia di Benevento - Comune di San Lupo

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO DECRETO DI ESPROPRIO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA AI SENSI DEL DPR 327/01 e s.m.i. ARTT. 22 E 49

Codice Ditta	DATI CATASTALI									Valore venale unitario (€/mq)	ESPROPRIO IN DIRITTO DI SUPERFICIE		ASSERVIMENTO PER SORVOLO		ASSERVIMENTO CAVIDOTTO E VIABILITA'		AREE IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA NON PREORDINATA ALL'ESPROPRIO	
	Foglio	Particella	Cognome	Nome	nato nel Comune di	in Data	Codice Fiscale	Indirizzo	Coltura in atto		Superficie (mq)	Indennità diritto di superficie (€)	Superficie (mq)	Indennità servitù di sorvolo (€)	Superficie (mq)	Indennità servitù viab. e cavid. (€)	Superficie (mq)	Indennità O.T. (€)
PSL194	2	204	GUERRERA	ANNA	PONTELANDOLFO	08/11/1919		- ()	SEMINATIVO	2,00					42	42,00		
			GUERRERA	ANTONIA	PONTELANDOLFO	12/01/1917	GRRNTN17A52G848Q	VIA MONTICELLI - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
			GUERRERA	ENRICO	PONTELANDOLFO	20/05/1943	GRRNRC43E20G848F	VIA CERQUELLE 69 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
			GUERRERA	GIOVANNINA	PONTELANDOLFO	20/06/1933	GRRGNN33H60G848F	C DA CERQUELLE 48 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
			GUERRERA	LUPANGELA	PONTELANDOLFO	18/11/1939	GRRLNG39S58G848V	C DA PONTE NUOVO - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
			GUERRERA	MICHELE	PONTELANDOLFO	17/06/1914		- ()										
			GUERRERA	MICHELE	PONTELANDOLFO	04/05/1928	GRRMHL28E04G848D	C DA CERQUELLE 48 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
			GUERRERA	NUNZIO	PONTELANDOLFO	02/04/1910	GRRNNZ10D02G848C	VIA CERQUELLE 71 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
			GUERRERA	PASQUALE	PONTELANDOLFO	12/04/1930	GRRPQL30D12G848K	C DA CERQUELLE - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
			GUERRERA	PIETRUCCIA	PONTELANDOLFO	13/09/1935	GRRPRC35P53G848K	C DA CERQUELLE 48 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
			GUERRERA	ROCCO;FU NICOLA	Rocco;FU NICOLA			- ()										
			GUERRERA	SALVATORE	PONTELANDOLFO	21/11/1930	GRRSVT30S21G848A	C DA CERQUELLE 48 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
			GUERRERA	SAVERIO;FU NUNZIO	Saverio;FU NUNZIO			- ()										
			GUERRERA	VITTORIO	PONTELANDOLFO	26/09/1930	GRRVTR30P26G848L	C DA CERQUELLE 69 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
			RINALDI	NICOLINA	PONTELANDOLFO	03/01/1909	RNLNLN09A43G848V	C DA CERQUELLE 48 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
PSL196	1	92	LONGO	ANTONIA	PONTELANDOLFO	27/09/1942	LNGNTN42P67G848B	VIA V LAVORO BRIDGEPORT 10 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)	SEMINATIVO	2,00					90	90,00		
			RINALDI	BRIGIDA	PONTELANDOLFO	26/12/1940	RNLBGD40T66G848G	VIA DEL BORDUAGLIO 14 - 10026 POIRINO (TO)										
			RINALDI	NICOLA	PONTELANDOLFO	11/01/1939	RNLNCL39A11G848Q	VIA V LAVORO BRIDGEPORT 10 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
PSL200	4	236	GUERRERA	DONATO	SAN LUPO	25/01/1928	GRRDNT28A25H973X	CONTRADA FENGIA 1 - 82034 SAN LUPO (BN)	SEMINATIVO	2,00					69	69,00		
			GUERRERA	MARIA	SAN LUPO	09/08/1926	GRRMRA26M49H973A	VIA NAZIONALE SNC - 82034 SAN LUPO (BN)										
			GUERRERA	MICHELA	SAN LUPO	07/05/1930	GRRMHL30E47H973D	- ()										
			ONOFRIO	CONCETTA	FAICCHIO	25/10/1954	NFRCCT54R65D469M	VIA CALDAIE 21 - 82030 FAICCHIO (BN)										
			ONOFRIO	GIUSEPPE	FAICCHIO	25/01/1956	NFRGPP56A25D469B	VIA MARAFI 22 - 82030 FAICCHIO (BN)										
			ONOFRIO	GIUSEPPINA	FAICCHIO	06/03/1949	NFRGPP49C46D469I	VIA CESE III 21 - 82030 PUGLIANELLO (BN)										
PSL202	6	90	COMUNE DI SAN LUPO	CON SEDE IN SAN LUPO			81002270627	VIA FONTANELLE 2 - 82034 SAN LUPO (BN)	PASCOLOARE	0,60					444	133,20		
			GUERRERA	ANTONIA;FU MICHELE	Antonia;FU MICHELE			- ()										
			GUERRERA	FILOMENA;FU MICHELE	Filomena;FU MICHELE			- ()										
			GUERRERA	MICHELE ROBERTO	PONTELANDOLFO	14/10/1970	GRRMHL70R14G848H	VIA CERQUELLE 61 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARCO EOLICO SAN LUPO (BN) DELLA SOC. EOLICA SAN LUPO S.R.L. (Aree parco)

REGIONE CAMPANIA

Provincia di Benevento - Comune di San Lupo

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO DECRETO DI ESPROPRIO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA AI SENSI DEL DPR 327/01 e s.m.i. ARTT. 22 E 49

Codice Ditta	DATI CATASTALI									Valore venale unitario (€/mq)	ESPROPRIO IN DIRITTO DI SUPERFICIE		ASSERVIMENTO PER SORVOLO		ASSERVIMENTO CAVIDOTTO E VIABILITA'		AREE IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA NON PREORDINATA ALL'ESPROPRIO	
	Foglio	Particella	Cognome	Nome	nato nel Comune di	in Data	Codice Fiscale	Indirizzo	Coltura in atto		Superficie (mq)	Indennità diritto (superficie (€	Superficie (mq)	Indennità servitù sorvolo (€	Superficie (mq)	Indennità servitù viab. e cavid. (€	Superficie (mq)	Indennità O.T. (€)
	1	167	LONGO	ANTONIA	PONTELANDOLFO	27/09/1942	LNGNTN42P67G848B	VIA V LAVORO BRIDGEPORT 10 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)	SEMINATIVO	2,00					38	38,00		
PSL204			LONGO	ANTONIA	PONTELANDOLFO	27/09/1942	LNGNTN42P67G848B	VIA V LAVORO BRIDGEPORT 10 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
			RINALDI	NICOLA	PONTELANDOLFO	11/01/1939	RNLNCL39A11G848Q	VIA V LAVORO BRIDGEPORT 10 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
PSL210	3	4	FOSCHINI	FABIOLA	BENEVENTO	10/01/1984	FSCFBL84A50A783K		SEMINATIVO	2,00					12	12,00		
PSL212	3	7	CIARLEGLIO	GIUSEPPINA	BENEVENTO	28/05/1974	CRLGPP74E68A783H	VIA PELACANE IMMOB BAGNO TEMPERATO - 53040 RAPOLANO	SEMINATIVO	2,00					27	27,00		
	3	1	GUERRERA	ANNA	PONTELANDOLFO	25/07/1927	GRRNNA27L65G848A	VIA CERQUELLE - 82027 PONTELANDOLFO (BN)	SEMINATIVO	2,00					174	174,00		
			GUERRERA	FILOMENA	Filomena			- ()										
			GUERRERA	FILOMENA;FU FELICE	Filomena;FU FELICE			- ()										
			GUERRERA	GIOVANNI;FU MICHELE	Giovanni;FU MICHELE			- ()										
			GUERRERA	LUPANGELA;FU NICOLA	Lupangela;FU NICOLA			- ()										
			GUERRERA	MASSIMINO;FU MICHELE	Massimino;FU MICHEL			- ()										
			GUERRERA	NICOLA;FU MICHELE	Nicola;FU MICHELE			- ()										
			GUERRERA	PASQUALE	Pasquale			- ()										
			GUERRERA	PASQUALINA;FU MICHELE	Pasqualina;FU MICHEL			- ()										
			GUERRERA	VITTORIA	PONTELANDOLFO	12/01/1932	GRRVTR32A52G848E	C DA CERQUELLE - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
			PATERNOSTRO	ANTONIETTA	Antonietta			- ()										
PSL218			PATERNOSTRO	ANTONIO	PONTELANDOLFO	30/04/1947	PTRNTN47D30G848P	C DA ACQUA DEL CAMPO 55 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
			PATERNOSTRO	ANTONIO	Antonio			- ()										
			PATERNOSTRO	DONATO;FU NICOLA	Donato;FU NICOLA			- ()										
			PATERNOSTRO	GIUSEPPE	Giuseppe			- ()										
			PATERNOSTRO	MARIA	Maria			- ()										
			PATERNOSTRO	NICOLA	Nicola			- ()										
			PATERNOSTRO	NUNZIO;FU ANTONIO	Nunzio;FU ANTONIO			- ()										
			PATERNOSTRO	PASQUALE	Pasquale			- ()										
			PATERNOSTRO	PASQUALE	Pasquale			- ()										
			PATERNOSTRO	ROCCO	Rocco			- ()										
			PATERNOSTRO	VITANTONIO	Vitantonio			- ()										
			RINALDI	MAFALDA	PONTELANDOLFO	26/01/1949	RNLMLD49A66G848C	C DA ACQUA DEL CAMPO - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARCO EOLICO SAN LUPO (BN) DELLA SOC. EOLICA SAN LUPO S.R.L. (Aree parco)

REGIONE CAMPANIA

Provincia di Benevento - Comune di San Lupo

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO DECRETO DI ESPROPRIO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA AI SENSI DEL DPR 327/01 e s.m.i. ARTT. 22 E 49

Codice Ditta	DATI CATASTALI									Valore venale unitario (€/mq)	ESPROPRIO IN DIRITTO DI SUPERFICIE		ASSERVIMENTO PER SORVOLO		ASSERVIMENTO CAVIDOTTO E VIABILITA'		AREE IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA NON PREORDINATA ALL'ESPROPRIO	
	Foglio	Particella	Cognome	Nome	nato nel Comune di	in Data	Codice Fiscale	Indirizzo	Coltura in atto		Superficie (mq)	Indennità diritto superficie (€)	Superficie (mq)	Indennità servitù sorvolo (€)	Superficie (mq)	Indennità servitù viab. e cavid. (€)	Superficie (mq)	Indennità O.T. (€)
PSL220	4	203	COMUNE DI SAN LUPO	CON SEDE IN SAN LUPO			81002270627	VIA FONTANELLE 2 - 82034 SAN LUPO (BN)	PASCOLOARE	0,60					269	80,70		
			GUERRERA	ANGELA	PONTELANDOLFO	29/03/1925	GRRNGL25C69G848N	VIA CERQUELLE 94 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
			GUERRERA	ANGELINA	PONTELANDOLFO	07/09/1929	GRRNLN29P47G848A	VIA CUPONE 5 - 82034 SAN LUPO (BN)										
			GUERRERA	ANNUNZIATA	PONTELANDOLFO	21/03/1945		- ()										
			GUERRERA	ANTONIA;FU RAFFAELE	Antonia;FU RAFFAELE			- ()										
			GUERRERA	ANTONIO	PONTELANDOLFO	15/05/1909	GRRNTN09E15G848F	VIA CERQUELLE 94 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
			GUERRERA	CARMELA	SAN LUPO	10/04/1953		- ()										
			GUERRERA	CATERINA	PONTELANDOLFO	18/02/1947		- ()										
			GUERRERA	DONATO;FU FRANCESCO	Donato;FU FRANCESC			- ()										
			GUERRERA	DONATO;FU RAFFAELE	Donato;FU RAFFAELE			- ()										
			GUERRERA	DONATO	PONTELANDOLFO	24/11/1942	GRRDNT42S24G848I	VIA TOPPA - 82034 SAN LUPO (BN)										
			GUERRERA	FRANCESCO;FU GIUSEPPE	Francesco;FU GIUSEP			- ()										
			GUERRERA	GIOCONDINA	PONTELANDOLFO	16/04/1915	GRRGND26D64G848U	VIA ROMANA 60 - 82034 SAN LUPO (BN)										
			GUERRERA	GIOCONDINA;FU RAFFAELE	Giocondina;FU RAFFA			- ()										
			GUERRERA	GIOVANNI;FU DONATO	Giovanni;FU DONATO			- ()										
			GUERRERA	GIOVANNI;FU RAFFAELE	Giovanni;FU RAFFAEL			- ()										
			GUERRERA	GIUSEPPE	PONTELANDOLFO	04/02/1939	GRRGPP39B04G848H	CONTRADA TOPPO 1 - 82034 SAN LUPO (BN)										
			GUERRERA	LUPANGELA;FU RAFFAELE	Lupangela;FU RAFFAE			- ()										
PSL222	4	126	GUERRERA	AMELIA	PONTELANDOLFO	15/04/1949	GRRMLA49D55G848R	CONTRADA PIANA 34 - 82026 MORCONE (BN)	PASCOLOARE	0,60					255	76,50		
			GUERRERA	ANNA	PONTELANDOLFO	08/11/1919	GRRNNA19S48G848J	- ()										
			GUERRERA	ANTONIA	PONTELANDOLFO	12/01/1917	GRRNTN17A52G848Q	VIA MONTICELLI - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
			GUERRERA	CARMINE	PONTELANDOLFO	11/04/1923	GRRCMN23D11G848H	VIA GROTTE 2 - 32027 PONTELANDOLFO (BN)										
			GUERRERA	GIOVANNINA	PONTELANDOLFO	20/06/1933	GRRGNN33H60G848F	C DA CERQUELLE 48 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
			GUERRERA	LUPANGELA	PONTELANDOLFO	16/10/1919	GRRLNG19R56G848G	CONTRADA CERQUELLE 78 S 1 P 1 I 1 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
			GUERRERA	MICHELE	PONTELANDOLFO	04/05/1928	GRRMHL28E04G848D	C DA CERQUELLE 48 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
			GUERRERA	MICHELE	PONTELANDOLFO	28/06/1951	GRRMHL51H28G848Y	C DA CERQUELLE 30 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
			GUERRERA	MICHELE	PONTELANDOLFO	17/06/1914	GRRMHL14H17G848L	- ()										
			GUERRERA	MICHELE ROBERTO	PONTELANDOLFO	14/10/1970	GRRMHL70R14G848H	VIA CERQUELLE 61 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
			GUERRERA	PIETRUCCIA	PONTELANDOLFO	13/09/1935	GRRPRC35P53G848K	C DA CERQUELLE 48 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
			GUERRERA	ROCCO FU ANTONIO	Rocco Fu Antonio			- ()										
			GUERRERA	SALVATORE	PONTELANDOLFO	21/11/1930	GRRSVT30S21G848A	C DA CERQUELLE 48 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
			RINALDI	NICOLINA	PONTELANDOLFO	03/01/1909	RNLNLN09A43G848V	C DA CERQUELLE 48 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARCO EOLICO SAN LUPO (BN) DELLA SOC. EOLICA SAN LUPO S.R.L. (Aree parco)

REGIONE CAMPANIA

Provincia di Benevento - Comune di San Lupo

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO DECRETO DI ESPROPRIO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA AI SENSI DEL DPR 327/01 e s.m.i. ARTT. 22 E 49

Codice Ditta	DATI CATASTALI									Valore venale unitario (€/mq)	ESPROPRIO IN DIRITTO DI SUPERFICIE		ASSERVIMENTO PER SORVOLO		ASSERVIMENTO CAVIDOTTO E VIABILITA'		AREE IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA NON PREORDINATA ALL'ESPROPRIO	
	Foglio	Particella	Cognome	Nome	nato nel Comune di	in Data	Codice Fiscale	Indirizzo	Coltura in atto		Superficie (mq)	Indennità diritto di superficie (€)	Superficie (mq)	Indennità servitù di sorvolo (€)	Superficie (mq)	Indennità servitù viab. e cavid. (€)	Superficie (mq)	Indennità O.T. (€)
PSL224	3	2	GUERRERA	ANGELA	PONTELANDOLFO	29/03/1925	GRRNGL25C69G848N	VIA CERQUELLE 94 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)	SEMINATIVO	2,00					60	60,00		
			GUERRERA	ANNA DI FRANCESCO	Anna Di Francesco			- ()										
			GUERRERA	ANTONIA DI MICHELE	Antonia Di Michele			- ()										
			GUERRERA	ANTONIO	SAN LUPO	05/12/1925	GRRNTN25T05H973D	VIA CERQUELLE SNC - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
			GUERRERA	CARMINE	PONTELANDOLFO	21/11/1936	GRRCMN36S21G848S	VIA CERQUELLE - 32027 PONTELANDOLFO (BN)										
			GUERRERA	DONATO	PONTELANDOLFO	28/01/1942	GRRDNT42A28G848H											
			GUERRERA	FELICE	SAN LUPO	19/11/1931	GRRFLC31S19H973F	VIA CERQUELLE SNC - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
			GUERRERA	GIUSEPPE	PONTELANDOLFO	16/10/1926	GRRGPP26R16G848R	VIA CERQUELLE - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
			GUERRERA	GIUSEPPE	SAN LUPO	17/03/1928	GRRGPP28C17H973M	- ()										
			GUERRERA	LISA	STATI UNITI D' AMERI	27/05/1964	GRRLSI64E67Z404J	LOC CERQUELLE-GUERRERA VITTOR SNC - 82027										
			GUERRERA	LUCIA FU GIUSEPPE				- ()										
			GUERRERA	LUPO	SAN LUPO	27/04/1921	GRRLPU21D27H973S	- ()										
			GUERRERA	MENNATA	PONTELANDOLFO	14/10/1931	GRRMNT31R54G848N	C DA SANT CATERINA - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
			GUERRERA	MICHELE	PONTELANDOLFO	03/03/1947	GRRMHL47C03G848A	- ()										
			GUERRERA	MICHELE ROBERTO	PONTELANDOLFO	14/10/1970	GRRMHL70R14G848H	VIA CERQUELLE 61 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
			GUERRERA	NATALINA	PONTELANDOLFO	02/01/1950	GRRNLN50A42G848L	- ()										
			GUERRERA	NICOLA	SAN LUPO	09/06/1923	GRRNCL23H09H973B	- ()										
			GUERRERA	NICOLINA FU GIUSEPPE	Nicolina Fu Giuseppe			- ()										
			GUERRERA	NUNZIO	PONTELANDOLFO	25/03/1962	GRRNNZ62C25G848B	- ()										
			GUERRERA	SALVATORE	STATI UNITI D' AMERI	17/01/1962	GRRSVT62A17Z404K	LOC CERQUELLE- GUERRERA VITTO SNC - 82027										
			GUERRERA	VITTORIO	PONTELANDOLFO	10/03/1945	GRRVTR45C10G848F	CONTRADA CERQUELLE 76 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
			GUERRERA	VITTORIO	PONTELANDOLFO	10/03/1945	GRRVTR45C10G848F	CONTRADA CERQUELLE 76 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
			RINALDI	MARGHERITA	PONTELANDOLFO	14/02/1939	RNLMGH39B54G848H	VIA MARAFI 13 - 82030 FAICCHIO (BN)										

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARCO EOLICO SAN LUPO (BN) DELLA SOC. EOLICA SAN LUPO S.R.L. (Aree parco)

REGIONE CAMPANIA

Provincia di Benevento - Comune di San Lupo

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO DECRETO DI ESPROPRIO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA AI SENSI DEL DPR 327/01 e s.m.i. ARTT. 22 E 49

Codice Ditta	DATI CATASTALI									Valore venale unitario (€/mq)	ESPROPRIO IN DIRITTO DI SUPERFICIE		ASSERVIMENTO PER SORVOLO		ASSERVIMENTO CAVIDOTTO E VIABILITA'		AREE IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA NON PREORDINATA ALL'ESPROPRIO	
	Foglio	Particella	Cognome	Nome	nato nel Comune di	in Data	Codice Fiscale	Indirizzo	Coltura in atto		Superficie (mq)	Indennità diritto superficie (€)	Superficie (mq)	Indennità servitù sorvolo (€)	Superficie (mq)	Indennità servitù viab. e cavid. (€)	Superficie (mq)	Indennità O.T. (€)
PSL226	**4**	**174**	GUERRERA	LUPANGELA	PONTELANDOLFO	18/11/1939	GRRLNG39S58G848V	C DA PONTE NUOVO - 82027 PONTELANDOLFO (BN)	CORTE	6,00			1441	4.323,00				
			GUERRERA	MICHELANGELO	PONTELANDOLFO	14/06/1912	GRRMHL12H14G848B	VIA CERQUELLE SNC - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
			GUERRERA	NUNZIO	PONTELANDOLFO	02/04/1910	GRRNNZ10D02G848C	VIA CERQUELLE 71 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
			GUERRERA	VITTORIO	PONTELANDOLFO	26/09/1930	GRRVTR30P26G848L	C DA CERQUELLE 69 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
			CALABRESE	ANTONIA	PONTELANDOLFO	01/01/1953	CLBNTN53A41G848V	C DA CERQUELLE - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
			GUERRERA	ROCCO	PONTELANDOLFO	11/04/1947	GRRRCC47D11G848G	C DA CERQUELLE - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
			GUERRERA	CARMELA	PONTELANDOLFO	05/04/1945	GRRCML45D45G848B	VIA CAMP V LUCERA GUARDIA MORTORE - 71016 SAN SEVERO										
			GUERRERA	NICOLA	PONTELANDOLFO	06/03/1936	GRRNCL36C06G848U	CONTRADA CERQUELLE SNC - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
			GUERRERA	ENRICO	PONTELANDOLFO	20/05/1943	GRRNRC43E20G848F	VIA CERQUELLE 69 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
			GUERRERA	CATERINA														
			GUERRERA	ROSARIO														
			GUERRERA	VITTORIA														
PSL227	**2**	**181**	GAMBUTI	LUISA	Luisa				SEMINATIVO	2,00			598	598,00				
			GUERRERA	FILOMENA	Filomena													
			GUERRERA	FILOMENA;FU FELICE	Filomena;FU FELICE													
			GUERRERA	GIOVANNI;FU MICHELE	Giovanni;FU MICHELE													
			GUERRERA	LUPANGELA;FU NICOLA	Lupangela;FU NICOLA													
			GUERRERA	MASSIMINO;FU MICHELE	Massimino;FU MICHEL													
			GUERRERA	NICOLA;FU MICHELE	Nicola;FU MICHELE													
			GUERRERA	PASQUALINA;FU MICHELE	Pasqualina;FU MICHEL													
			PATERNOSTRO	ANTONIETTA	Antonietta													
			PATERNOSTRO	ANTONIO	Antonio													
			PATERNOSTRO	ANTONIO;FU VITANTONIO	Antonio;FU VITANTON													
			PATERNOSTRO	DONATO;FU NICOLA	Donato;FU NICOLA													
			PATERNOSTRO	GIUSEPPE	Giuseppe													
			PATERNOSTRO	MARIA	Maria													
			PATERNOSTRO	NICOLA	Nicola													
			PATERNOSTRO	PASQUALE	Pasquale													
			PATERNOSTRO	PASQUALE	Pasquale													
			PATERNOSTRO	ROCCO	Rocco													
			PATERNOSTRO	VITANTONIO	Vitantonio													
			RINALDI	MAFALDA	PONTELANDOLFO	26/01/1949	RNLMLD49A66G848C	C DA ACQUA DEL CAMPO - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARCO EOLICO SAN LUPO (BN) DELLA SOC. EOLICA SAN LUPO S.R.L. (Aree parco)

REGIONE CAMPANIA

Provincia di Benevento - Comune di San Lupo

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO DECRETO DI ESPROPRIO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA AI SENSI DEL DPR 327/01 e s.m.i. ARTT. 22 E 49

Codice Ditta	DATI CATASTALI									Valore venale unitario (€/mq)	ESPROPRIO IN DIRITTO DI SUPERFICIE		ASSERVIMENTO PER SORVOLO		ASSERVIMENTO CAVIDOTTO E VIABILITA'		AREE IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA NON PREORDINATA ALL'ESPROPRIO	
	Foglio	Particella	Cognome	Nome	nato nel Comune di	in Data	Codice Fiscale	Indirizzo	Coltura in atto		Superficie (mq)	Indennità diritto superficie (€)	Superficie (mq)	Indennità servitù sorvolo (€)	Superficie (mq)	Indennità servitù viab. e cavid. (€)	Superficie (mq)	Indennità O.T. (€)
PSL228	**2**	**255**	CONSORZIO IDRICO INTERPROVINCIALE DELL ALTO CALORE DI AVELLINO				0237780643	CORSO EUROPA 41 - 83100 AVELLINO (AV)	SEMINATIVO	2,00			122	122,00				
PSL229	**2**	**247**	GUERRERA	ANGELA	PONTELANDOLFO	29/03/1925	GRRNGL25C69G848N	VIA CERQUELLE 94 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)	SEMINATIVO	2,00			60	60,00				
			GUERRERA	ANTONIO	PONTELANDOLFO	15/05/1909	GRRNTN09E15G848F	VIA CERQUELLE 94 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
			GUERRERA	LUPANGELA;FU NICOLA VED. GUERRERA MICHELE	Lupangela;FU NICOLA VED			- ()										
			GUERRERA	MAFALDA	PONTELANDOLFO	28/03/1928	GRRMLD28C68G848U	VIA CERQUELLE 94 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
			GUERRERA	MENNATA	PONTELANDOLFO	06/02/1949	GRRMNT49B46G848U	CDA ACQUA DEL CAMPO - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
			GUERRERA	ORAZIO	PONTELANDOLFO	02/07/1922	GRRRZO22L02G848C	VIA CERQUELLE 94 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
			GUERRERA	ROCCO	PONTELANDOLFO	20/08/1915	GRRRCC15M20G848I	VIA CERQUELLE 93 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
			GUERRERA	ROSA	PONTELANDOLFO	15/05/1918	GRRRSO18E55G848K	VIA CERQUELLE 93 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
PSL230	**2**	**197**	RINALDI	CARMINE	SAN LUPO	19/07/1937	RNLCMN37L19H973K	C DA CERQUELLE - 82027 PONTELANDOLFO (BN)	SEMINATIVO	2,00			363	363,00				
PSL232	**2**	**297**	GUERRERA	BARTOLOMEO	PONTELANDOLFO	29/07/1964	GRRBTL64L29G848E	CONTRADA CERQUELLE - 82027 PONTELANDOLFO (BN)	SEMINATIVO	2,00	323	646,00	809	809,00			12	4,00
	2	**298**	PAPICI	MARIA VALENTINA	ROMANIA	11/03/1981	PPCMVL81C51Z129E	VIA CERQUELLE 61 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)	SEMINATIVO	2,00			85	85,00				
PSL234	**4**	**26**	GUERRERA	MICHELE	PONTELANDOLFO	03/03/1947	GRRMHL47C03G848A	- ()	SEMINATIVO	2,00			677	677,00				
			GUERRERA	MICHELE ROBERTO	PONTELANDOLFO	14/10/1970	GRRMHL70R14G848H	VIA CERQUELLE 61 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
			GUERRERA	NATALINA	PONTELANDOLFO	02/01/1950	GRRNLN50A42G848L	- ()										
			GUERRERA	NICOLA FU FRANCESCO	Nicola Fu Francesco			- ()										
			GUERRERA	VITTORIO	PONTELANDOLFO	10/03/1945	GRRVTR45C10G848F	CONTRADA CERQUELLE 76 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
			GUERRERA	VITTORIO	PONTELANDOLFO	10/03/1945	GRRVTR45C10G848F	CONTRADA CERQUELLE 76 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)										
			LONGO	ANTONIO MICHELE	PONTELANDOLFO	06/12/1962	LNGNNM62T06G848P											
			LONGO	FRANCA	PONTELANDOLFO	15/05/1957	LNGFNC57E55G848Y											
PSL235	**1**	**195**	COMUNE DI SAN LUPO	CON SEDE IN SAN LUPO			81002270627	VIA FONTANELLE 2 - 82034 SAN LUPO (BN)	PASCOLO	0,50					604	151,00		
			GUARINO	VITO	CERRETO SANNITA	19/07/1965	GRNVTI65L19C525P											
PSL236	**3**	**133**	GUERRERA	ANTONIO	PONTELANDOLFO	28/03/1942	GRRNTN42C28G848J	C.DA PONTE NUOVO - 82027 PONTELANDOLFO (BN)	SEMINATIVO	2,00							111	37,00
			GUERRERA	BARTOLOMEO	PONTELANDOLFO	29/07/1964	GRRBTL64L29G848E											

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARCO EOLICO SAN LUPO (BN) DELLA SOC. EOLICA SAN LUPO S.R.L. (Aree parco)

REGIONE CAMPANIA

Provincia di Benevento - Comune di Pontelandolfo

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO DECRETO DI ESPROPRIO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA AI SENSI DEL DPR 327/01 e s.m.i. ARTT. 22 E 49

Codice Ditta	IMMOBILE		DATI CATASTALI										Valore posto a base di stima (€)	ASSERVIMENTO CAVIDOTTO	
	Foglio	Particella	Cognome	Nome	nato nel Comune di	in Data	Codice Fiscale	CAP - COMUNE	Titolo	INDIRIZZO	Titolo	Coltura in atto		Superficie (mq)	Indennità servitù (€)
PPL002	**22**	**481**	GUERRERA	ANNA	PONTELANDOLFO	20/07/1954	GRRNNA54L60G848T	82027 PONTELAND	PROV	C DA LOMBARDARA	Proprieta'	SEMINATIVO	1,80	100	90
PPL004	**22**	**480**	ADDONA	MARIA	PONTELANDOLFO	04/08/1948	DDNMRA48M44G848Q	82027 PONTELAND	(BN)	CONTRADA PIANELLE	Proprieta'	SEMINATIVO	1,80	120	108
PPL006	**22**	**1510**	SANTOPIETRO	NICOLINA MARIA	CAMPOLATTARO	18/12/1951	SNTNLN51T58B541J	82020 CAMPOLATT	(BN)	CONTRADA MOTTOLA 5	Proprieta'	SEMINATIVO	1,80	300	270
PPL008	**25**	**1148**	FRANCO	LUIGIA	MORCONE	28/01/1949	FRNLGU49A68F717Y	82027 PONTELAND	(BN)	C DA PIANELLE	Proprieta'	SEMINATIVO	1,80	1.021	919
			GUERRERA	ANNANGELA	MORCONE	03/05/1970	GRRNNG70E43F717A				Proprieta'				
			GUERRERA	SALVATORE	PONTELANDOLFO	14/07/1968	GRRSVT68L14G848Q				Proprieta'				
			GUERRERA	ANTONELLO	PONTELANDOLFO	01/09/1971	GRRNNL71P01G848X				Proprieta'				
PPL010	**22**	**479**	MANCINI	ANNA	BENEVENTO	03/07/1965	MNCNNA65L43A783G				Proprieta'	SEMINATIVO	1,80	470	423

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARCO EOLICO SAN LUPO (BN) DELLA SOC. EOLICA SAN LUPO S.R.L. (Aree viabilità trasporto torri)

REGIONE CAMPANIA

Provincia di Benevento Comune di Casalduni

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO DECRETO DI ESPROPRIO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA AI SENSI DEL DPR 327/01 e s.m.i. ARTT. 22 E 49

Codice Ditta	IMMOBILE		DATI CATASTALI							Valore posto a base di stima (Euro)	ASSERVIMENTO CAVIDOTTO E VIABILITA'		AREE IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA NON PREORDINATA ALL'ESPROPRIO	
	Foglio	Particella	Cognome	Nome	nato nel Comune di	in Data	Codice Fiscale	Indirizzo	Coltura in atto		Superficie (mq)	Indennità servitù viab. e cavid. (€)	Superficie (mq)	Indennità O.T. (€)
CA002	**6**	**9**	GUERRERA	MICHELE ROBERTO	PONTELANDOLFO	14/10/1970	GRRMHL70R14G848H	CONTRADA CERQUELLE 53 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)	ULIVETO	2,20			65	23,83
CA004	**6**	**38**	MANCINI	COSIMO LUCA	BENEVENTO	27/04/1992	MNCCML92D27A783S	CONTRADA CAPODACQUA 1 - 82034 SAN LUPO (BN)	ULIVETO	2,20			295	108,17
	6	**33**							ULIVETO	2,20			551	202,03
CA006	**6**	**257**	MANCINI	ANNARITA	BENEVENTO	05/05/1969	MNCNRT69E45A783C	VIA FONTANELLE SNC - 82034 SAN LUPO (BN)	ULIVETO	2,20			386	141,53
	6	**680**							ULIVETO	2,20	38	41,8		
CA008	**6**	**761**	FUSCO	Vittoria	GUARDIA SANFRAMONDI	20/03/1938	FSCVTR38C60E249T	VIALE DELLA VITTORIA 26 - 82034 GUARDIA SANFRAMONDI (BN)	NTE URBAN	6,00			41	41,00
CA010	**6**	**112**	DI COSMO	FILOMENA	SAN LUPO	16/05/1966	DCSFMN66E56H973T	C DA ACQUARA - 82027 CASALDUNI (BN)	ULIVETO	2,20			38	13,93
			DI COSMO	PASQUALINA	SAN LUPO	15/04/1968	DCSPQL68D55H973N	VIA ARIELLA SNC - 82027 CASALDUNI (BN)						
			GUERRERA	ANNA	SAN LUPO	05/05/1941	GRRNNA41E45H973V	CONTRADA ACQUARO 8 - 82027 CASALDUNI (BN)						
			MANCINI	ANTONIO;FU FELICE	Antonio;FU FELICE									
CA012	**6**	**113**	GUERRERA	RITA	SAN LUPO	22/05/1960	GRRRTI60E62H973A	CONTRADA FENGIA 12 - 82034 SAN LUPO (BN)	ULIVETO	2,20			73	26,77
CA014	**6**	**649**	DI COSMO	FILOMENA	SAN LUPO	16/05/1966	DCSFMN66E56H973T	C DA ACQUARA - 82027 CASALDUNI (BN)	ULIVETO	2,20			75	27,50
	6	**57**	DI COSMO	PASQUALINA	SAN LUPO	15/04/1968	DCSPQL68D55H973N	VIA ARIELLA SNC - 82027 CASALDUNI (BN)	ULIVETO	2,20	15	16,5		
CA016	**6**	**114**	FASULO	VITTORIO	SAN LORENZO MAGGIORE	09/03/1944	FSLVTR44C09H967V	CONTRADA SAN STASI 1 - 82034 SAN LORENZO MAGGIORE (BN)	ULIVETO	2,20			51	18,70
CA018	**6**	**513**	FIORE	VITANGELA	CASTEL PAGANO	23/11/1948	FRIVNG48S63C245G	C DA TRE PIETRE 3 - 82034 GUARDIA SANFRAMONDI (BN)	ULIVETO	2,20			62	22,73
	6	**56**							ULIVETO	2,20	186	204,6		
CA022	**6**	**716**	MACOLINO	FRANCESCO	SAN LUPO	08/04/1954	MCLFNC54D08H973G	VIA NAZIONALE 120 - 82034 SAN LUPO (BN)	ULIVETO	2,20			18	6,60
CA024	**6**	**681**	MANCINI	PIETRO	CHIANCHE	23/05/1970	MNCPTR70E23C606T	VIA GIACOMO LEOPARDI 0037 - 82010 SANT'ANGELO A CUPOLO (BI	ULIVETO	2,20			103	37,77
CA026	**6**	**306**	GAROFANO	PASQUALE	GUARDIA SANFRAMONDI	02/12/1940	GRFPQL40T02E249J	VIALE DELLA VITTORIA 2 - 82034 GUARDIA SANFRAMONDI (BN)	ULIVETO	2,20			131	48,03
CA028	**6**	**122**	MANCINI	GIUSEPPE	CASALDUNI	02/03/1950	MNCGPP50C02B873N	CONTRADA ACQUARO 5 - 82027 CASALDUNI (BN)	ULIVETO	2,20			58	21,27

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARCO EOLICO SAN LUPO (BN) DELLA SOC. EOLICA SAN LUPO S.R.L. (Aree viabilità trasporto torri)

REGIONE CAMPANIA

Provincia di Benevento Comune di Casalduni

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO DECRETO DI ESPROPRIO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA AI SENSI DEL DPR 327/01 e s.m.i. ARTT. 22 E 49

Codice Ditta	IMMOBILE		DATI CATASTALI							Valore posto a base di stima (Euro)	ASSERVIMENTO CAVIDOTTO E VIABILITA'		AREE IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA NON PREORDINATA ALL'ESPROPRIO	
	Foglio	Particella	Cognome	Nome	nato nel Comune di	in Data	Codice Fiscale	Indirizzo	Coltura in atto		Superficie (mq)	Indennità servitù viab. e cavid. (€)	Superficie (mq)	Indennità O.T. (€)
CA028			ZAPPONE	ANGELINA	CERCEMAGGIORE	12/02/1953	ZPPNLN53B52C486B	CONTRADA ACQUARO 5 - 82027 CASALDUNI (BN)						

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARCO EOLICO SAN LUPO (BN) DELLA SOC. EOLICA SAN LUPO S.R.L. (Aree viabilità trasporto torri)

REGIONE CAMPANIA

Provincia di Benevento Comune di Casalduni

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO DECRETO DI ESPROPRIO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA AI SENSI DEL DPR 327/01 e s.m.i. ARTT. 22 E 49

Codice Ditta	IMMOBILE		DATI CATASTALI							Valore posto a base di stima (Euro)	ASSERVIMENTO CAVIDOTTO E VIABILITA'		AREE IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA NON PREORDINATA ALL'ESPROPRIO	
	Foglio	Particella	Cognome	Nome	nato nel Comune di	in Data	Codice Fiscale	Indirizzo	Coltura in atto		Superficie (mq)	Indennità servitù viab. e cavid. (€)	Superficie (mq)	Indennità O.T. (€)
CA030	**6**	**269**	DE PALMA	LORENZO	DESIO	09/01/1990	DPLLNZ90A09D286A	CONTRADA PIANA 251 - 82026 MORCONE (BN)	ULIVETO	2,20	485	533,5		
CA032	**6**	**54**	TOMASIELLO	PELLEGRINO	SAN LUPO	13/02/1957	TMSPLG57B13H973D	VIA CASALENI 9 - 82034 SAN LUPO (BN)	ULIVETO	2,20			189	69,30
CA034	**6**	**55**	MANCINI	ANNA;FU ANTONIO	Anna;FU ANTONIO			- - - - -	ULIVETO	2,20	1015	1116,5		
			MANCINI	MARIA;FU ANTONIO	Maria;FU ANTONIO			- - - - -						
			MANCINI	NUNZIO;FU ANTONIO	Nunzio;FU ANTONIO			- - - - -						
			MANCINI	ORSOLA;FU ANTONIO	Orsola;FU ANTONIO			- - - - -						
			MANCINI	SALVATORE;FU ANTONIO	Salvatore;FU ANTONIO			- - - - -						
CA036	**6**	**105**	PALUMBO	ANNA RITA	BENEVENTO	22/09/1963		- - - - -	ULIVETO	2,20			33	12,10
			RUOTOLO	PATRIZIO	VALLE DI MADDALONI	26/03/1968	RTLPRZ68C26L591B	VIA SCAFA 11 A - 82037 TELESE TERME (BN)						
CA038	**6**	**104**	MANCINI	NICOLA				- - - - -	ULIVETO	2,20			39	14,30
			MANCINI	ORAZIO	Orazio			- - - - -						
			MANCINI	SAVERIO	Saverio			- - - - -						
CA040	**6**	**124**	CAPPIELLO	ANTONIETTA	LIMATOLA	23/07/1959	CPPNNT59L63E589E	VIA ANTONIO DI STASI 19 - 82030 PONTE (BN)	VIGNETO	2,50			471	196,25
	6	**313**	PALLADINO	MARIO	PONTE	02/04/1958	PLLMRA58D02G827L	VIA ANTONIO DI STASI 19 - 82030 PONTE (BN)	ULIVETO	2,20			125	45,83
	6	**125**							ULIVETO	2,20			273	100,10
	6	**126**							ULIVETO	2,20			282	103,40
CA042	**6**	**298**	VACCARELLA	PASQUALE	SAN LUPO	20/07/1952	VCCPQL52L20H973J	VIA POSILLIPO 6 - 82034 SAN LUPO (BN)	VIGNETO	2,50			255	106,25
CA044	**6**	**699**	COMUNE DI CASALDUNI	CON SEDE IN CASALDUNI			00119310621	VIA ROMA - 82027 CASALDUNI (BN)	ULIVETO	2,20			127	46,57
			MANCINI	GIUSEPPE	CASALDUNI	02/03/1950	MNCGPP50C02B873N	CONTRADA ACQUARO 5 - 82027 CASALDUNI (BN)						
			ZAPPONE	ANGIOLINA	CASALDUNI	12/02/1953	ZPPNLN53B52B873B	-						

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARCO EOLICO SAN LUPO (BN) DELLA SOC. EOLICA SAN LUPO S.R.L. (Aree viabilità trasporto torri)

REGIONE CAMPANIA

Provincia di Benevento Comune di Casalduni

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO DECRETO DI ESPROPRIO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA AI SENSI DEL DPR 327/01 e s.m.i. ARTT. 22 E 49

Codice Ditta	IMMOBILE		DATI CATASTALI							Valore posto a base di stima (Euro)	ASSERVIMENTO CAVIDOTTO E VIABILITA'		AREE IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA NON PREORDINATA ALL'ESPROPRIO	
	Foglio	Particella	Cognome	Nome	nato nel Comune di	in Data	Codice Fiscale	Indirizzo	Coltura in atto		Superficie (mq)	Indennità servitù viab. e cavid. (€)	Superficie (mq)	Indennità O.T. (€)
CA046	6	93	D`ALOIA	NUNZIA	CASALDUNI	19/11/1966	DLANNZ66S59B873O	CONTRADA CERQUELLE 135 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)	SEMINATIVO	1,80	333	299,7		
			MANCINI	ANTONIO	PONTELANDOLFO	13/03/1934	MNCNTN34C13G848S	C DA CROCELLA C O D 'ALOIA - 82027 PONTELANDOLFO (BN)						
			MANCINI	MARIA	PONTELANDOLFO	02/03/1923	MNCMRA23C42G848W	VIA CERQUELLE S N - 82027 PONTELANDOLFO (BN)						
			MANCINI	NICOLA	PONTELANDOLFO	25/06/1940	MNCNCL40H25G848Y	C DA CROCELLA C O D'ALOIA - 82027 PONTELANDOLFO (BN)						
			MANCINI	PELLEGRINO FU DONATO	Pellegrino Fu Donato			- - - - -						
			MANCINI	ROCCO	PONTELANDOLFO	29/01/1930	MNCRCC30A29G848J	VIA CERQUELLE S N - 82027 PONTELANDOLFO (BN)						
			MANCINI	VITTORIA FU LUIGI	Vittoria Fu Luigi			- - - - -						
			STANZIONE	LUIGI	SOLOPACA	12/03/1961	STNLGU61C12I809Q	C DA SCAFA VECCHIA N. 1 - 82036 SOLOPACA (BN)						
CA048	6	128	ADDONA	DONATO FRANCESCO	PONTELANDOLFO	04/07/1959	DDNDTF59L04G848F	CONTRADA CERQUELLE 118 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)	SEMINATIVO	1,80			130	39,00
	6	130						#N/D	SEMINATIVO	1,80			42	12,60
	6	110						#N/D	SEMINATIVO	1,80	84	75,6		
CA050	6	129	STANZIONE	LUIGI	SOLOPACA	12/03/1961	STNLGU61C12I809Q	C DA SCAFA VECCHIA N. 1 - 82036 SOLOPACA (BN)	PASCOLOARB	0,60			99	9,90
CA052	6	131	DEL VECCHIO	ANTONIA;FU SAVERIO	Antonia;FU SAVERIO			- - - - -	SEMINATIVO	1,80			80	24,00
			GUGLIOTTI	ANGELO;FU PIETRO	Angelo;FU PIETRO			- - - - -						
			GUGLIOTTI	ANGELO;FU PIETRO	Angelo;FU PIETRO			- - - - -						
			GUGLIOTTI	ANNA	PONTELANDOLFO	25/07/1944	GGLNNA44L65G848M	CONTRADA ACQUARO - 82027 CASALDUNI (BN)						
			GUGLIOTTI	RITA;NICOLINA	PONTELANDOLFO	21/08/1934	GGLRTI34M61G848R	CONTRADA CERQUELLE 134 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)						

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARCO EOLICO SAN LUPO (BN) DELLA SOC. EOLICA SAN LUPO S.R.L. (Aree viabilità trasporto torri)

REGIONE CAMPANIA

Provincia di Benevento Comune di Casalduni

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO DECRETO DI ESPROPRIO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA AI SENSI DEL DPR 327/01 e s.m.i. ARTT. 22 E 49

Codice Ditta	IMMOBILE		DATI CATASTALI							Valore posto a base di stima (Euro)	ASSERVIMENTO CAVIDOTTO E VIABILITA'		AREE IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA NON PREORDINATA ALL'ESPROPRIO	
	Foglio	Particella	Cognome	Nome	nato nel Comune di	in Data	Codice Fiscale	Indirizzo	Coltura in atto		Superficie (mq)	Indennità servitù viab. e cavid. (€)	Superficie (mq)	Indennità O.T. (€)
CA054	6	133	GUGLIOTTI	ANGELO	PONTELANDOLFO	12/09/1905	GGLNGL05P12G848X	impossibile recepire indirizzi -	PASCOLOARB	0,60	271	81,3		
			GUGLIOTTI	ANGELO	PONTELANDOLFO	02/01/1941	GGLNGL41A02G848Y	VIA CERQUELLE 186 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)						
			GUGLIOTTI	ANNA	PONTELANDOLFO	25/07/1944	GGLNNA44L65G848M	CONTRADA ACQUARO - 82027 CASALDUNI (BN)						
			GUGLIOTTI	MARIO	PONTELANDOLFO	21/10/1961	GGLMRA61R21G848P	VIA CERQUELLE 186 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)						
			GUGLIOTTI	MICHELE	PONTELANDOLFO	11/05/1933	GGLMHL33E11G848D	VIA CERQUELLE 186 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)						
			GUGLIOTTI	MICHELE	PONTELANDOLFO	19/06/1955	GGLMHL55H19G848O	CONTRADA CERQUELLE 146 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)						
			GUGLIOTTI	MIRELLA	PONTELANDOLFO	07/06/1948	GGLMLL48H47G848Z	C DA CERQUELLE - 82027 PONTELANDOLFO (BN)						
			GUGLIOTTI	ORAZIO	PONTELANDOLFO	02/01/1940	GGLRZO40A02G848M	C DA CERQUELLE - 82027 PONTELANDOLFO (BN)						
			GUGLIOTTI	RITA	PONTELANDOLFO	21/08/1934	GGLRTI34M61G848R	CONTRADA CERQUELLE 134 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)						
			MANCINI	GIUSEPPE	PONTELANDOLFO	23/02/1916		- - - - -						
			STANZIONE	LUIGI	SOLOPACA	12/03/1961	STNLGU61C12I809Q	C DA SCAFA VECCHIA N. 1 - 82036 SOLOPACA (BN)						
CA056	6	595	COMUNE DI CASALDUNI	CON SEDE IN CASALDUNI			00119310621	VIA ROMA - 82027 CASALDUNI (BN)	SEMINATIVO	1,80	375	337,5		
			MANCINI	DIODATO;FU MICHELANGELO	Diodato;FU MICHELANGELO			- - - - -						
CA058	6	134	MANCINI	ANNA	BENEVENTO	03/07/1965	MNCNNA65L43A783G	C DA SAN GIOVANNI 7 - 82100 BENEVENTO (BN)	SEMINATIVO	1,80			418	125,40
CA060	6	109	ADDONA	DONATO FRANCESCO	PONTELANDOLFO	04/07/1959	DDNDTF59L04G848F	CONTRADA CERQUELLE 118 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)	SEMINATIVO	1,80	298	268,2		
CA062	2	712	COMUNE DI CASALDUNI	CON SEDE IN CASALDUNI			00119310621	VIA ROMA - 82027 CASALDUNI (BN)	ULIVETO	2,20			427	156,57
			MANCINI	ANNARITA	BENEVENTO	05/05/1969	MNCNRT69E45A783C	VIA FONTANELLE SNC - 82034 SAN LUPO (BN)						
CA064	2	695	MANCINI	ANNINA	PONTELANDOLFO	21/05/1930	MNCNNN30E61G848W	CONTRADA ACQUARO 5 - 82027 CASALDUNI (BN)	SEMINATIVO	1,80	314	282,6		
			MANCINI	GIUSEPPE	CASALDUNI	02/03/1950	MNCGPP50C02B873N	CONTRADA ACQUARO 5 - 82027 CASALDUNI (BN)						

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARCO EOLICO SAN LUPO (BN) DELLA SOC. EOLICA SAN LUPO S.R.L. (Aree viabilità trasporto torri)

REGIONE CAMPANIA

Provincia di Benevento Comune di Casalduni

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO DECRETO DI ESPROPRIO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA AI SENSI DEL DPR 327/01 e s.m.i. ARTT. 22 E 49

Codice Ditta	IMMOBILE		DATI CATASTALI							Valore posto a base di stima (Euro)	ASSERVIMENTO CAVIDOTTO E VIABILITA'		AREE IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA NON PREORDINATA ALL'ESPROPRIO	
	Foglio	Particella	Cognome	Nome	nato nel Comune di	in Data	Codice Fiscale	Indirizzo	Coltura in atto		Superficie (mq)	Indennità servitù viab. e cavid. (€)	Superficie (mq)	Indennità O.T. (€)
CA066	2	493	GUGLIOTTI	ANNA	PONTELANDOLFO	19/10/1965	GGLNNA65R59G848E	C DA CASTELLONE 101 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)	SEMINARBOR	2,40			146	58,40
			GUGLIOTTI	GIUSEPPE	PONTELANDOLFO	10/12/1954	GGLGPP54T10G848A	C DA CASTELLONE 101 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)						
			GUGLIOTTI	ITALO	PONTELANDOLFO	14/09/1948	GGLTLI48P14G848E	C DA CASTELLONE 101 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)						
			GUGLIOTTI	LUCIA	PONTELANDOLFO	13/12/1955	GGLLCU55T53G848X	C DA CASTELLONE 101 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)						
			GUGLIOTTI	ROSALBA	STATI UNITI D`AMERICA	22/02/1968	GGLRLB68B62Z404U	C DA CASTELLONE 101 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)						
			GUGLIOTTI	VITO DONATO	PONTELANDOLFO	06/05/1950	GGLVDN50E06G848V	C DA CASTELLONE 101 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)						
CA068	2	352	GUERRERA	ANNA MARIA	SAN LUPO	23/07/1961	GRRNMR61L63H973H	CONTRADA CERQUELLE 146 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)	ULIVETO	2,20			194	71,13
	2	345							SEMINATIVO	1,80			82	24,60
CA070	2	594	DE BLASIO	GERARDA ANTONIA	PONTELANDOLFO	05/02/1958		- - - - -	SEMINATIVO	1,80			414	124,20
			MASTROCOLA	MARIO	CASALDUNI	14/02/1952	MSTMRA52B14B873Z	CONTRADA ZINGOLELLA 18 - 82027 CASALDUNI (BN)						
CA072	2	597	DE CICCO	TERESA ANNA	FRAGNETO MONFORTE	17/02/1946	DCCTSN46B57D756F	MACELLA - 82027 CASALDUNI (BN)	SEMINATIVO	1,80			227	68,10
			MASTROCOLA	SERGIO	BENEVENTO	10/08/1979	MSTSRG79M10A783E	CONTRADA MACELLA SNC - 82027 CASALDUNI (BN)						
CA074	2	684	MASTROCOLA	MAURIZIO	BENEVENTO	31/07/1975	MSTMRZ75L31A783A	VIA DEL CIMITERO 6 PROVA - 37047 SAN BONIFACI (VR)	SEMINATIVO	1,80	56	50,4		
	2	283							SEMINATIVO	1,80	302	271,8		

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARCO EOLICO SAN LUPO (BN) DELLA SOC. EOLICA SAN LUPO S.R.L. (Aree viabilità trasporto torri)

REGIONE CAMPANIA

Provincia di Benevento Comune di Casalduni

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO DECRETO DI ESPROPRIO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA AI SENSI DEL DPR 327/01 e s.m.i. ARTT. 22 E 49

Codice Ditta	IMMOBILE		DATI CATASTALI							Valore posto a base di stima (Euro)	ASSERVIMENTO CAVIDOTTO E VIABILITA'		AREE IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA NON PREORDINATA ALL'ESPROPRIO	
	Foglio	Particella	Cognome	Nome	nato nel Comune di	in Data	Codice Fiscale	Indirizzo	Coltura in atto		Superficie (mq)	Indennità servitù viab. e cavid. (€)	Superficie (mq)	Indennità O.T. (€)
CA076	2	595	COMUNE DI CASALDUNI	CON SEDE IN CASALDUNI			00119310621	VIA ROMA - 82027 CASALDUNI (BN)	SEMINATIVO	1,80	514	462,6		
			MASTROCOLA	IDA	CASALDUNI	28/06/1927	MSTDIA27H68B873E	CONTRADA SELVA PALLADINA 34 - 82030 SAN SALVATORE TELESINO (BN)						
			MASTROCOLA	NICOLINA	CASALDUNI	24/08/1940	MSTNLN40M64B873A	C S OSSAIA CA DI MASINO 28 - 52044 CORTONA (AR)						
			MASTROCOLA	PAOLA	ROMA	26/01/1966	MSTPLA66A66H501C	VIA DELL AQUILA REALE 35 - 169 ROMA (RM)						
			MASTROCOLA	RINA	ROMA	31/10/1972	MSTRNI72R71H501T	VIA DELL AQUILA REALE 47 SC D - 169 ROMA (RM)						
			MASTROCOLA	RINO	ROMA	23/03/1967	MSTRNI67C23H501V	VIA RENZO DA CERI 209 SC A - 176 ROMA (RM)						
			MASTROCOLA	VITTORIA	CASALDUNI	25/01/1959	MSTVTR59A65B873W	VIALE DELLA RIMEMBRANZA - 82027 PONTELANDOLFO (BN)						
			MASTROCOLA GELSOMINA											
			ROMANO	ANTONIA	CASALDUNI	13/06/1938	RMNNTN38H53B873C	VIA DEI CANARINI 7 - 169 ROMA (RM)						
			SALOMONE	GENNARO	SAN LORENZELLO	10/12/1953	SLMGNR53T10H955G	VIA CESE MONACHE N 42 - 82030 SAN LORENZELLO (BN)						
			TESTA	MARIA	PONTELANDOLFO	22/08/1934	TSTMRA34M62G848Y	VIA GIOVANNI DE AGOSTINI 31 SC A - 176 ROMA (RM)						
			TOMASELLI	DOMENICO EUGENIO	CASALDUNI	19/07/1952	TMSDNC52L19B873I	VIALE MARIO ROTILI 82 - 82100 BENEVENTO (BN)						
			TOMASELLI	GIOVANNI	CASALDUNI	24/01/1965	TMSGNN65A24B873N	VIA REGINA ELENA 7 - 82010 SANT'ANGELO A CUPOLO (BN)						
			TOMASELLI	MARIA	CASALDUNI	24/03/1957	TMSMRA57C64B873C	VIA GIUSSANI CAMILLO 29 - 20143 MILANO (MI)						
CA078	2	425	COMUNE DI CASALDUNI	CON SEDE IN CASALDUNI			00119310621	VIA ROMA - 82027 CASALDUNI (BN)	ULIVETO	2,20	243	267,3	16	5,87
			GUERRERA	MARIA	PONTELANDOLFO	11/10/1959	GRRMRA59R51G848N	CONTRADA PIANA 369 A - 82026 MORCONE (BN)						
			MANCINI	ANTONIA	PONTELANDOLFO	18/11/1921	MNCNTN21S58G848K	C DA CERQUELLE - 82027 PONTELANDOLFO (BN)						
CA080	2	417	COMUNE DI CASALDUNI	CON SEDE IN CASALDUNI			00119310621	VIA ROMA - 82027 CASALDUNI (BN)	ULIVETO	2,20	159	174,9		
			MUCCIACCIARO	FRANCESCO	PONTELANDOLFO	20/07/1937	MCCFNC37L20G848R	CONTRADA CERQUELLE 104 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)						

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARCO EOLICO SAN LUPO (BN) DELLA SOC. EOLICA SAN LUPO S.R.L. (Aree viabilità trasporto torri)

REGIONE CAMPANIA

Provincia di Benevento Comune di Casalduni

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO DECRETO DI ESPROPRIO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA AI SENSI DEL DPR 327/01 e s.m.i. ARTT. 22 E 49

Codice Ditta	IMMOBILE		DATI CATASTALI							Valore posto a base di stima (Euro)	ASSERVIMENTO CAVIDOTTO E VIABILITA'		AREE IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA NON PREORDINATA ALL'ESPROPRIO	
	Foglio	Particella	Cognome	Nome	nato nel Comune di	in Data	Codice Fiscale	Indirizzo	Coltura in atto		Superficie (mq)	Indennità servitù viab. e cavid. (€)	Superficie (mq)	Indennità O.T. (€)
CA082	2	419	COMUNE DI CASALDUNI	CON SEDE IN CASALDUNI			00119310621	VIA ROMA - 82027 CASALDUNI (BN)	ULIVETO	2,20	15	16,5		
	2	420	GUERRERA	PASQUALE	PONTELANDOLFO	04/05/1954	GRRPQL54E04G848Z	C DA CERQUELLE - 82027 PONTELANDOLFO (BN)	SEMINATIVO	1,80	200	180		
			MANCINI	ANTONIA	PONTELANDOLFO	18/11/1921	MNCNTN21S58G848K	C DA CERQUELLE - 82027 PONTELANDOLFO (BN)						
CA084	2	421	MANCINI	ANGELA	BENEVENTO	07/03/1979	MNCNGL79C47A783D	CONTRADA COSTE 25 - 82026 MORCONE (BN)	SEMINATIVO	1,80			180	54,00
	2	422	MANCINI	NICOLA	CASALDUNI	04/04/1966	MNCNCL66D04B873G	VIA ACQUARO SNC - 82027 CASALDUNI (BN)	SEMINARBOR	2,40			117	46,80
	3	684							SEMINATIVO	1,80			57	17,10
	3	686							SEMINATIVO	1,80			67	20,10
	3	688							SEMINATIVO	1,80	76	68,4		
	3	690							SEMINATIVO	1,80	83	74,7		
CA086	3	685	COMUNE DI CASALDUNI	CON SEDE IN CASALDUNI			00119310621	VIA ROMA - 82027 CASALDUNI (BN)	SEMINATIVO	1,80			158	47,40
	3	687	MUCCIACCIARO	ANTONIA	PONTELANDOLFO	17/04/1944	MCCNTN44D57G848Z	CONTRADA CERQUELLE 213 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)	SEMINATIVO	1,80	57	51,3		
	3	692	MUCCIACCIARO	FRANCESCO	PONTELANDOLFO	20/07/1937	MCCFNC37L20G848R	CONTRADA CERQUELLE 104 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)	SEMINATIVO	1,80	170	153		
	3	693	MUCCIACCIARO	GIOVANNI	PONTELANDOLFO	03/11/1951	MCCGNN51S03G848P	CONTRADA CERQUELLE 213 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)	SEMINATIVO	1,80	289	260,1		
CA088	3	691	COMUNE DI CASALDUNI	CON SEDE IN CASALDUNI			00119310621	VIA ROMA - 82027 CASALDUNI (BN)	SEMINATIVO	1,80	96	86,4		
			MUCCIACCIARO	ANTONIA	PONTELANDOLFO	17/04/1944	MCCNTN44D57G848Z	CONTRADA CERQUELLE 213 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)						
			MUCCIACCIARO	FRANCESCO	PONTELANDOLFO	20/07/1937	MCCFNC37L20G848R	CONTRADA CERQUELLE 104 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)						
			MUCCIACCIARO	GIOVANNI	PONTELANDOLFO	03/11/1951	MCCGNN51S03G848P	CONTRADA CERQUELLE 213 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)						
CA090	3	19	COMUNE DI CASALDUNI	CON SEDE IN CASALDUNI			00119310621	VIA ROMA - 82027 CASALDUNI (BN)	SEMINATIVO	1,80	227	204,3		
			ROMANO	GIUSEPPE;FU ANGELO DETTO MACCOFIERRO	Giuseppe;FU ANGELO DETTO MACCOFIERRO			- - - - -						

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARCO EOLICO SAN LUPO (BN) DELLA SOC. EOLICA SAN LUPO S.R.L. (Aree viabilità trasporto torri)

REGIONE CAMPANIA

Provincia di Benevento Comune di Casalduni

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO DECRETO DI ESPROPRIO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA AI SENSI DEL DPR 327/01 e s.m.i. ARTT. 22 E 49

Codice Ditta	IMMOBILE		DATI CATASTALI							Valore posto a base di stima (Euro)	ASSERVIMENTO CAVIDOTTO E VIABILITA'		AREE IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA NON PREORDINATA ALL'ESPROPRIO	
	Foglio	Particella	Cognome	Nome	nato nel Comune di	in Data	Codice Fiscale	Indirizzo	Coltura in atto		Superficie (mq)	Indennità servitù viab. e cavid. (€)	Superficie (mq)	Indennità O.T. (€)
CA092	3	18	COMUNE DI CASALDUNI	CON SEDE IN CASALDUNI			00119310621	VIA ROMA - 82027 CASALDUNI (BN)	BOSCOCEDUO	0,80			29	3,87
	3	17	DE MICHELE	PASQUALE	CASALDUNI	27/04/1935	DMCPQL35D27B873Y	V LE DELLE NEBULOSE 2 - 80144 NAPOLI (NA)	SEMINATIVO	1,80			4	1,20
			RINALDI	RENATO	PONTELANDOLFO	08/07/1958	RNLRNT58L08G848R	CONTRADA PIANA DI LANNA N 1 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)						
CA094	3	29	MANCINI	GIUSEPPE;DI FILOMENO DETTO CICCOTTO	Giuseppe;DI FILOMENO DETTO CICCOTTO			- - - - -	SEMINARBOR	2,40			111	44,40
			MANCINI	NICOLA	Nicola			- - - - -						
			MANCINI	PELLEGRINO;DI FILOMENO DETTO CICCOTTO				- - - - -						
			MANCINI	PIETRO;DI FILOMENO DETTO CICCOTTO				- - - - -						
CA096	3	461	DE PAOLA	STEFANIA	BENEVENTO	27/01/1960	DPLSFN60A67A783L	VIA ROMA 55 - 82027 CASALDUNI (BN)	ULIVETO	2,20			55	20,17
	3	20							ULIVETO	2,20			36	13,20
CA098	3	13	RINALDI	RENATO	PONTELANDOLFO	08/07/1958	RNLRNT58L08G848R	CONTRADA PIANA DI LANNA N 1 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)	SEMINATIVO	1,80			50	15,00
CA100	3	290	COMUEN DI CASALDUNI	CON SEDE IN CASALDUNI			00119310621	VIA ROMA - 82027 CASALDUNI (BN)	SEMINARBOR	2,40			145	58,00
			MANCINI	GIUSEPPE;DI FILOMENO DETTO CICCOTTO				- - - - -						
			MANCINI	NICOLA;DI FILOMENO DETTO CICCOTTO				- - - - -						
			MANCINI	PELLEGRINO;DI FILOMENO DETTO CICCOTTO				- - - - -						
CA102	2	490	DEMANIO DELLO STATO					- - - - -	SEMINARBOR	2,40			131	52,40
CA104	2	592	COMUNE DI CASALDUNI	CON SEDE IN CASALDUNI			00119310621	VIA ROMA - 82027 CASALDUNI (BN)	SEMINATIVO	1,80			106	31,80
			MASTROCOLA	ELIO FRANCESCO	CASALDUNI	15/11/1939	MSTLRN39S15B873C	VIA ZINCOLELLA 7 - 82027 CASALDUNI (BN)						

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARCO EOLICO SAN LUPO (BN) DELLA SOC. EOLICA SAN LUPO S.R.L. (Aree viabilità trasporto torri)

REGIONE CAMPANIA

Provincia di Benevento Comune di San Lupo

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO DECRETO DI ESPROPRIO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA AI SENSI DEL DPR 327/01 e s.m.i. ARTT. 22 E 49

Codice Ditta	IMMOBILE		DATI CATASTALI								Valore venale unitario (€/mq)	ASSERVIMENTO CAVIDOTTO E VIABILITA'		AREE IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA NON PREORDINATA ALL'ESPROPRIO	
	Foglio	Particella	Cognome	Nome	nato nel Comune di	in Data	Codice Fiscale	Indirizzo	Titolo	Coltura in atto		Superficie (mq)	Indennità servitù viab. e cavid. (€)	Superficie (mq)	Indennità O.T. (€)
SL002	3	39	COMUNE DI S LUPO	CON SEDE IN SAN LUPO			81002270627	VIA FONTANELLE 2 - 82034 SAN LUPO (BN)	Proprieta'	PASCOLO	0,50			2460	615
	3	38							Proprieta'	PASCOLO	0,50			7436	1859
SL004	3	96	GUERRERA	MICHELE ROBERTO	PONTELANDC	14/10/1970	GRRMHL70R14G848H	CONTRADA CERQUELLE 53 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)	Proprieta'	ULIVETO	2,90			76	110,2
	3	166								PASCOLO	0,50			93	23,25
	3	235								ULIVETO	2,90			76	110,2
	3	236								ULIVETO	2,90			75	108,75
	3	172								ULIVETO	2,90			380	551
	3	189								ULIVETO	2,90			172	249,4
SL006	3	168	GUERRERA	CARMEN	BENEVENTO	01/10/1976	GRRCMN76R41A783K	VIA G PASCOLI 21 - 41030 BOMPORTO (MO)	Proprieta'	ULIVETO	2,90			138	200,1
SL008	3	169	GUERRERA	ANNA	PONTELANDC	08/11/1919	GRRNNA19S48G848J	-	Proprieta'	ULIVETO	2,90			129	187,05
			GUERRERA	GIOVANNINA	PONTELANDC	20/06/1933	GRRGNN33H60G848F	C DA CERQUELLE 48 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)	Proprieta'						
			GUERRERA	MICHELE	PONTELANDC	04/05/1928	GRRMHL28E04G848D	C DA CERQUELLE 48 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)	Proprieta'						
			GUERRERA	MICHELE	PONTELANDC	17/06/1914	GRRMHL14H17G848L	-	Proprieta'						
			GUERRERA	MICHELE ROBERTO	PONTELANDC	14/10/1970	GRRMHL70R14G848H	CONTRADA CERQUELLE 53 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)	Proprieta'						
			GUERRERA	PIETRUCCIA	PONTELANDC	13/09/1935	GRRPRC35P53G848K	C DA CERQUELLE 48 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)	Proprieta'						
			GUERRERA	SALVATORE	PONTELANDC	21/11/1930	GRRSVT30S21G848A	C DA CERQUELLE 48 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)	Proprieta'						
			RINALDI	NICOLINA	PONTELANDC	03/01/1909	RNLNLN09A43G848V	C DA CERQUELLE 48 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)	Proprieta'						
SL010	3	170	GUERRERA	BARTOLOME O;FU LUIGI	Bartolomeo;FU			-	Comproprietario	ULIVETO	2,90			144	208,8
			GUERRERA	GIUSEPPA	PONTELANDC	03/03/1923	GRRGPP23C43G848G	VIA PARALLELA - 82027 PONTELANDOLFO (BN)	Comproprietario	ULIVETO	2,90				
			GUERRERA	LINA	PONTELANDC	10/11/1936	GRRLNI36S50G848C	VIA MARTELLINA 25 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)	Comproprietario						
			GUERRERA	MARIA	PONTELANDC	12/04/1939		-	Comproprietario						
			GUERRERA	RITA	PONTELANDC	20/05/1934	GRRRTI34E60G848Y	VIA MARTELLINA 25 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)	Comproprietario						
			GUERRERA	ROCCO;FU LUIGI	Rocco;FU LUI			-	Comproprietario						
			LONGO	ANGELA	PONTELANDC	20/05/1901		-	Usufruttuario parziale						

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARCO EOLICO SAN LUPO (BN) DELLA SOC. EOLICA SAN LUPO S.R.L. (Aree viabilità trasporto torri)

REGIONE CAMPANIA

Provincia di Benevento Comune di San Lupo

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO DECRETO DI ESPROPRIO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA AI SENSI DEL DPR 327/01 e s.m.i. ARTT. 22 E 49

Codice Ditta	IMMOBILE		DATI CATASTALI								Valore venale unitario (€/mq)	ASSERVIMENTO CAVIDOTTO E VIABILITA'		AREE IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA NON PREORDINATA ALL'ESPROPRIO	
	Foglio	Particella	Cognome	Nome	nato nel Comune di	in Data	Codice Fiscale	Indirizzo	Titolo	Coltura in atto		Superficie (mq)	Indennità servitù viab. e cavid. (€)	Superficie (mq)	Indennità O.T. (€)
SL012	3	171	FIORE	VITANGELA	CASTEL PAGA	23/11/1948	FRIVNG48S63C245G	C DA TRE PIETRE 3 - 82034 GUARDIA SANFRAMONDI (BN)	Proprieta'	SEMINATIVO	2,00			123	123
	3	195								ULIVETO	2,90	189	274,05		
SL014	10	176	ENTE COMUNALE DI ASSISTENZA	CON SEDE IN SAN LUPO			00000000018		Diritto del concedente	SEMINARBOR	2,90			344	498,8
			MACOLINO	FRANCESCO	SAN LUPO	08/04/1954	MCLFNC54D08H973G	VIA NAZIONALE 120 - 82034 SAN LUPO (BN)	Enfiteusi						
SL016	3	190	D'ADDONA	GIOVANNI	GERMANIA	05/06/1974	DDDGNN74H05Z112I	CONTRADA GORGOTELLO 47 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)	Proprieta'	ULIVETO	2,90	312	452,4		
	3	194	D'ADDONA	MICHELANGELO	GERMANIA	30/03/1978	DDDMHL78C30Z112S	VIA GORGOTELLO - 82027 PONTELANDOLFO (BN)	Proprieta'	ULIVETO	2,90	99	143,55		
			GUERRERA	AMEDEO	PONTELANDO	21/11/1960	GRRMDA60S21G848G	CONTRADA CERQUELLE - 82027 PONTELANDOLFO (BN)	Proprieta'						
			GUERRERA	CARMINA	PONTELANDO	22/11/1918	GRRCMN18S62G848W	CONTRADA CERQUELLE 43 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)	Proprieta'						
			GUERRERA	GENOVEFFA	PONTELANDO	15/10/1957	GRRGVF57R55G848Z	CONTRADA ACQUA DEL CAMPO 88 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)	Proprieta'						
			GUERRERA	GIUSEPPINA	PONTELANDO	21/03/1953	GRRGPP53C61G848J	CONTR MAD DELLA LIBERA 169/ - 82032 CERRETO SANNITA (BN)	Proprieta'						
			GUERRERA	ROSALDA	PONTELANDO	14/12/1950	GRRRLD50T54G848X	VIA PIANA DI LANNA - 82027 PONTELANDOLFO (BN)	Proprieta'						
SL018	3	196	GUERRERA	ANTONIA	PONTELANDO	21/08/1918	GRRNTN18M61G848E	C DA ACQUA DEL CAMPO - 82027 PONTELANDOLFO (BN)	Proprieta'	ULIVETO	2,90	27	39,15		
			GUERRERA	MENNATA	PONTELANDO	06/02/1949	GRRMNT49B46G848U	CDA ACQUA DEL CAMPO - 82027 PONTELANDOLFO (BN)	Proprieta'						
			MANCINI	ANTONIO;FU FELICE	Antonio;FU FE			-	Proprieta'						
			PESCE	GIUSEPPE	SAN LUPO	06/10/1953	PSCGPP53R06H973B	CONTRADA GROTTICELLE 2 - 82034 SAN LUPO (BN)	Proprieta'						
SL020	3	191	GAGLIARDI	ROCCO	CERRETO SA	16/08/1954	GGLRCC54M16C525A	VIA SORGENZA - 82034 GUARDIA SANFRAMONDI (BN)	Proprieta'	ULIVETO	2,90			9	13,05

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARCO EOLICO SAN LUPO (BN) DELLA SOC. EOLICA SAN LUPO S.R.L. (Aree viabilità trasporto torri)

REGIONE CAMPANIA

Provincia di Benevento Comune di Pontelandolfo

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO DECRETO DI ESPROPRIO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA AI SENSI DEL DPR 327/01 e s.m.i. ARTT. 22 E 49

Codice Ditta	IMMOBILE		DATI CATASTALI								Valore venale unitario (€/mq)	ASSERVIMENTO CAVIDOTTO E VIABILITA'		AREE IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA NON PREORDINATA ALL'ESPROPRIO	
	Foglio	Particella	Cognome	Nome	nato nel Comune di	in Data	Codice Fiscale	Indirizzo	Titolo	Coltura in atto		Superficie (mq)	Indennità servitù viab. e cavid. (€)	Superficie (mq)	Indennità O.T. (€)
PL002	23	450	CORBO	MARIATERESA	BENEVENTO	01/06/1984	CRBMTR84H41A783L	VITTIME LAVORO BRIDGEPORT - 82027 PONTELANDOLFO (B	Nuda proprieta'	SEMINARBOR	2,40			89	35,60
			CORBO	MARIATERESA	BENEVENTO	01/06/1984	CRBMTR84H41A783L	VITTIME LAVORO BRIDGEPORT - 82027 PONTELANDOLFO (B	Proprieta'						
			CORBO	SALVATORE	BENEVENTO	08/01/1980	CRBSVT80A08A783K	VITTIME LAVORO DI BRIDGPORT - 82027 PONTELANDOLFO	Nuda proprieta'						
			CORBO	SALVATORE	BENEVENTO	08/01/1980	CRBSVT80A08A783K	VITTIME LAVORO DI BRIDGPORT - 82027 PONTELANDOLFO	Proprieta'						
			RINALDI	MARIA ORSOLA	PONTELANDOI	07/02/1952	RNLMRS52B47G848R	VIA VITTIME DEL LAVORO DI B - 82027 PONTELANDOLFO (BI	Nuda proprieta'						
			RINALDI	MARIA ORSOLA	PONTELANDOI	07/02/1952	RNLMRS52B47G848R	VIA VITTIME DEL LAVORO DI B - 82027 PONTELANDOLFO (BI	Proprieta'						
			VALLETTA	FILOMENO FU GIUSEPPE	Filomeno Fu Giu			-	Usufrutto						
PL004	23	449	GUERRERA	MARIA	PONTELANDOI	12/08/1950	GRRMRA50M52G848T	CDA GROTTE 16 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)	Proprieta'	SEMINARBOR	2,40	67	80,4		
			PERUGINI	ANNA	PONTELANDOI	26/07/1901	PRGNNA01L66G848N	VIA COSTA DEL CONTE 28 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)	Usufruttuario parziale						
			VALLETTA	ANGELA FU ANTONIO	Angela Fu Anto			-	Comproprietario						
			VALLETTA	ANTONIETTA	PONTELANDOI	29/01/1930	VLLNNT30A69G848E	VIA SANTANNA SN - 82027 PONTELANDOLFO (BN)	Comproprietario						
			VALLETTA	ANTONIO	PONTELANDOI	01/06/1914	VLLNTN14H01G848E	COSTA DEL CONTE - 82027 PONTELANDOLFO (BN)	Proprieta'						
			VALLETTA	ANTONIO FU ANTONIO	Antonio Fu Anto			-	Comproprietario						
			VALLETTA	CARMELA FU ANTONIO	Carmela Fu Ant			-	Comproprietario						
			VALLETTA	MARIA GRAZIA FU ANTONIO	Maria Grazia Fu			-	Comproprietario						
			VALLETTA	MARIO	PONTELANDOI	14/01/1928	VLLMRA28A14G848N	VIA COSTA DEL CONTE - 82027 PONTELANDOLFO (BN)	Comproprietario						
			VALLETTA	SALVATORE FU ANTONIO	Salvatore Fu An			-	Comproprietario						
PL006	23	448	CORBO	MARIATERESA	BENEVENTO	01/06/1984	CRBMTR84H41A783L	VITTIME LAVORO BRIDGEPORT - 82027 PONTELANDOLFO (B	Proprieta'	SEMINATIVO	1,80			32	9,60
	23	447	CORBO	SALVATORE	BENEVENTO	08/01/1980	CRBSVT80A08A783K	VITTIME LAVORO DI BRIDGPORT - 82027 PONTELANDOLFO	Proprieta'	SEMINARBOR	2,40			2	0,80
			RINALDI	MARIA ORSOLA	PONTELANDOI	07/02/1952	RNLMRS52B47G848R	VIA VITTIME DEL LAVORO DI B - 82027 PONTELANDOLFO (BI	Proprieta'						

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARCO EOLICO SAN LUPO (BN) DELLA SOC. EOLICA SAN LUPO S.R.L. (Aree viabilità trasporto torri)

REGIONE CAMPANIA

Provincia di Benevento Comune di Pontelandolfo

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO DECRETO DI ESPROPRIO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA AI SENSI DEL DPR 327/01 e s.m.i. ARTT. 22 E 49

Codice Ditta	IMMOBILE		DATI CATASTALI								Valore venale unitario (€/mq)	ASSERVIMENTO CAVIDOTTO E VIABILITA'		AREE IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA NON PREORDINATA ALL'ESPROPRIO	
	Foglio	Particella	Cognome	Nome	nato nel Comune di	in Data	Codice Fiscale	Indirizzo	Titolo	Coltura in atto		Superficie (mq)	Indennità servitù viab. e cavid. (€)	Superficie (mq)	Indennità O.T. (€)
PL008	23	143	CATAPANO	MARIA GAETANO	TARANTO	04/04/1938		-	Usufrutto	SEMINATIVO	1,80			115	34,50
			VALLETTA	FELICIA	BENEVENTO	31/10/1967	VLLFLC67R71A783B	VIA PAISIELLO GIOVANNI 13 - 20900 MONZA (MB)	Proprieta'						
			VALLETTA	GIUSEPPINA	BENEVENTO	12/10/1970	VLLGPP70R52A783M	VIA PARAZZOLO 9 B - 28069 TRECATE (NO)	Proprieta'						
			VALLETTA	MARIO	BENEVENTO	26/08/1933	VLLMRA33M26A783S	VIA S ANGELO 5 P 3000 I 3 - 82020 CAMPOLATTARO (BN)	Usufrutto						
			VALLETTA	VITO	PONTELANDOI	13/01/1969	VLLVTI69A13G848T	VIA DELLA LIBERTA 45 - 24040 PAGAZZANO (BG)	Proprieta'						
PL010	23	136	MUCCIACCIARO	FRANCESCO;DI RAFFAELE	Francesco;DI R			-	Comproprietario	BOSCOALTO	1,00			12	2,00
			MUCCIACCIARO	NICOLINO;DI RAFFAELE	Nicolino;DI RAF			-	Comproprietario						
			MUCCIACCIARO	ORAZIO;DI RAFFAELE	Orazio;DI RAFF			-	Comproprietario						
			MUCCIACCIARO	PASQUALE;DI RAFFAELE	Pasquale;DI RA			-	Comproprietario						
			RINALDI	GIUSEPPELLA;FU NUNZIO VED POLLETTA	Giuseppella;FU			-	Proprieta'						
PL012	23	135	POLLETTA	SALVATORE	PONTELANDOI	06/08/1937	PLLSVT37M06G848E	VIA MOLINO VECCHIO 10 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)	Proprieta'	BOSCOALTO	1,00			19	3,17
	23	869								BOSCOALTO	1,00			43	7,17
	23	849								SEMINARBOR	2,40			278	111,20
	23	125								BOSCOALTO	1,00			50	8,33
	23	119								ULIVETO	2,20			462	169,40
	23	112								ULIVETO	2,20			94	34,47
	20	199								ULIVETO	2,20	263	289,3		
PL014	23	870	RINALDI	RENATO	PONTELANDOI	08/07/1958	RNLRNT58L08G848R	CONTRADA PIANA DI LANNA N 1 - 82027 PONTELANDOLFO (	Proprieta'	BOSCOALTO	1,00			85	14,17
	20	315								SEMINARBOR	2,40	30	36		
PL016	23	871	D'ALOIA	NUNZIA	CASALDUNI	19/11/1966	DLANNZ66S59B873O	CONTRADA CERQUELLE 135 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)	Proprieta'	BOSCOALTO	1,00			244	40,67

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARCO EOLICO SAN LUPO (BN) DELLA SOC. EOLICA SAN LUPO S.R.L. (Aree viabilità trasporto torri)

REGIONE CAMPANIA

Provincia di Benevento Comune di Pontelandolfo

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO DECRETO DI ESPROPRIO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA AI SENSI DEL DPR 327/01 e s.m.i. ARTT. 22 E 49

Codice Ditta	IMMOBILE		DATI CATASTALI								Valore venale unitario (€/mq)	ASSERVIMENTO CAVIDOTTO E VIABILITA'		AREE IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA NON PREORDINATA ALL'ESPROPRIO	
	Foglio	Particella	Cognome	Nome	nato nel Comune di	in Data	Codice Fiscale	Indirizzo	Titolo	Coltura in atto		Superficie (mq)	Indennità servitù viab. e cavid. (€)	Superficie (mq)	Indennità O.T. (€)
PL018	23	128	MANCINI	VITTORIA	PONTELANDOI	05/04/1927	MNCVTR27D45G848Q	VIA FORESTA SNC - 82027 CASALDUNI (BN)	Proprieta'	BOSCOALTO	1,00			25	4,17
			ORSILLO	ANTONIA	PONTELANDOI	03/01/1941	RSLNTN41A43G848K	STRADA GENOVA 161 - 10024 MONCALIERI (TO)	Proprieta'						
			ORSILLO	DONATO	PONTELANDOI	16/06/1938	RSLDNT38H16G848M	VIA PLAVA 40 - 10135 TORINO (TO)	Proprieta'						
			PERUGINI	ANNA	PONTELANDOI	25/07/1920	PRGNNA20L65G848O	VIA D CARAFA 58 - 80124 NAPOLI (NA)	Proprieta'						
			POLLETTA	DOMENICO	PONTELANDOI	03/03/1943	PLLDNC43C03G848L	VIA D CARAFA 58 - 80124 NAPOLI (NA)	Proprieta'						
			POLLETTA	DONATA	PONTELANDOI	02/08/1945	PLLDNT45M42G848T	VIA D CARAFA 58 - 80124 NAPOLI (NA)	Proprieta'						
			POLLETTA	SALVATORE	PONTELANDOI	02/08/1945	PLLSVT45M02G848U	VIA D CARAFA 58 - 80124 NAPOLI (NA)	Proprieta'						
			POLLETTA	VITANTONIO	PONTELANDOI	20/02/1911	PLLVNT11B20G848A	C/DA MOLINO VECCHIO 10 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)	Proprieta'						
PL020	23	127	ORSINI	ANTONIA;FU LEONARDO VED POLLETTA	Antonia;FU LEO			-	Usufruttuario parziale	BOSCOALTO	1,00			31	5,17
			POLLETTA	GIUSEPPE;FU VITANTONIO	Giuseppe;FU VI			-	Comproprietario						
			POLLETTA	MARIO;FU VITANTONIO	Mario;FU VITAN			-	Comproprietario						
			POLLETTA	ORSOLA;FU VITANTONIO	Orsola;FU VITA			-	Proprieta'						
			POLLETTA	PASQUALE;FU MICHELE	Pasquale;FU MI			-	Comproprietario						
			POLLETTA	VITTORIA;FU VITANTONIO	Vittoria;FU VITA			-	Proprieta'						
PL022	23	850	NAPOLITANO	ADELINA	NAPOLI	01/12/1922		-	Usufruttuario parziale	SEMINARBOR	2,40			281	112,40
	23	88	RINALDI	MARIA MADDALENA	NAPOLI	12/03/1945	RNLMMD45C52F839F	VIA SS 148 PONTINA KM 103 800 - 4019 TERRACINA (LT)	Comproprietario	SEMINARBOR	2,40			112	44,80
	23	90	RINALDI	VANDA	NAPOLI	18/03/1947	RNLVND47C58F839G	VIA FRANCESCO PETRARCA 109 PIANO 3 - 80122 NAPOLI (N	Comproprietario	SEMINATIVO	1,80			78	23,40
PL024	23	89	LEONE	PASQUALE	CASALDUNI	04/02/1939	LNEPQL39B04B873N	SALITA SAN NICOLA 20 - 82027 CASALDUNI (BN)	Enfiteusi	ULIVETO	2,20			62	22,73
			LEONE	RITA	CASALDUNI	11/05/1964	LNERTI64E51B873C	VIA EMILIA PONENTE 48 - 40133 BOLOGNA (BO)	Enfiteusi	PASCOLOARB					
			LEONE	ROSARIA	CASALDUNI	07/07/1962	LNERSR62L47B873S	VIA SOLIMENA 6 - 82100 BENEVENTO (BN)	Enfiteusi						

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARCO EOLICO SAN LUPO (BN) DELLA SOC. EOLICA SAN LUPO S.R.L. (Aree viabilità trasporto torri)

REGIONE CAMPANIA

Provincia di Benevento Comune di Pontelandolfo

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO DECRETO DI ESPROPRIO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA AI SENSI DEL DPR 327/01 e s.m.i. ARTT. 22 E 49

Codice Ditta	IMMOBILE		DATI CATASTALI								Valore venale unitario (€/mq)	ASSERVIMENTO CAVIDOTTO E VIABILITA'		AREE IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA NON PREORDINATA ALL'ESPROPRIO	
	Foglio	Particella	Cognome	Nome	nato nel Comune di	in Data	Codice Fiscale	Indirizzo	Titolo	Coltura in atto		Superficie (mq)	Indennità servitù viab. e cavid. (€)	Superficie (mq)	Indennità O.T. (€)
			LOMBARDI	AMELIA	Amelia			-	Diritto del concedente						

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARCO EOLICO SAN LUPO (BN) DELLA SOC. EOLICA SAN LUPO S.R.L. (Aree viabilità trasporto torri)

REGIONE CAMPANIA

Provincia di Benevento Comune di Pontelandolfo

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO DECRETO DI ESPROPRIO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA AI SENSI DEL DPR 327/01 e s.m.i. ARTT. 22 E 49

Codice Ditta	IMMOBILE		DATI CATASTALI								Valore venale unitario (€/mq)	ASSERVIMENTO CAVIDOTTO E VIABILITA'		AREE IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA NON PREORDINATA ALL'ESPROPRIO	
	Foglio	Particella	Cognome	Nome	nato nel Comune di	in Data	Codice Fiscale	Indirizzo	Titolo	Coltura in atto		Superficie (mq)	Indennità servitù viab. e cavid. (€)	Superficie (mq)	Indennità O.T. (€)
PL026	23	1350	AMMINISTRAZIONE DEL FONDO PER IL CULTO					-	Diritto del concedente	SEMINARBOR	2,40			768	307,20
			DI BRINO	LINDA	MORCONE	31/10/1959	DBRLND59R71F717X	C DA PIANA DI LANNA - 82027 PONTELANDOLFO (BN)	Livellario						
PL028	23	52	MANCINI AGNESE FU ROCCO					-	Proprieta'	ULIVETO	2,20			301	110,37
			MANCINI ANGELO FU ROCCO					-	Proprieta'						
			MANCINI ANTONIO DI NUNZIO					-	Proprieta'						
			MANCINI FILOMENA FU GIUSEPPE					-	Oneri USUF PARZIALE						
			MANCINI MICHELE FU MENNATO					-	Proprieta'						
			MANCINI NUNZIO FU MENNATO					-	Proprieta'						
			MANCINI ORSOLA FU ROCCO					-	Proprieta'						
			MANCINI PASQUALE FU ROCCO					-	Proprieta'						
PL030	23	1007	DI BRINO	LINDA	MORCONE	31/10/1959	DBRLND59R71F717X	C DA PIANA DI LANNA - 82027 PONTELANDOLFO (BN)	Proprieta'	ULIVETO	2,20			29	10,63
PL032	23	987	RINALDI	DONATELLA	PONTELANDOI	07/08/1934	RNLDTL34M47G848V	VIA FALCONE E BORSELLINO - 82027 PONTELANDOLFO (BN	Proprieta'	ULIVETO	2,20			76	27,87
			RINALDI	VALENTINO	PONTELANDOI	14/09/1932	RNLVNT32P14G848Z	VIA FALCONE E BORSELLINO - 82027 PONTELANDOLFO (BN	Proprieta'						
PL034	23	858	RINALDI	VALENTINO	PONTELANDOI	14/09/1932	RNLVNT32P14G848Z	VIA FALCONE E BORSELLINO - 82027 PONTELANDOLFO (BN	Proprieta'	ULIVETO	2,20			306	112,20
PL036	23	48	POLLETTA	ANGELO	PONTELANDOI	17/02/1975	PLLNGL75B17G848P	CONTRADA MOLINO VECCHIO 20 P 1 I 1 - 82027 PONTELAND	Proprieta'	ULIVETO	2,20			135	49,50
	20	401								SEMINATIVO	1,80	366	329,4		
PL038	20	400	POLLETTA	DONATO	PONTELANDOI	06/08/1948	PLLDNT48M06G848C	VIA DEI TORDI 16 - 00169 ROMA (RM)	Proprieta'	SEMINATIVO	1,80	213	191,7		
			POLLETTA	NICOLA;FU GAETANO	Nicola;FU GAE			-	Proprieta'						
			RINALDI	BRIGIDA;FU GIUSEPPE VED POLLETTA	Brigida;FU GIUS			-	Usufruttuario parziale						
PL040	20	399	MANCINI	MARIO	PONTELANDOI	25/09/1950	MNCMRA50P25G848F	C DA GROTTE - 82027 PONTELANDOLFO (BN)	Proprieta'	SEMINATIVO	1,80	97	87,3		

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARCO EOLICO SAN LUPO (BN) DELLA SOC. EOLICA SAN LUPO S.R.L. (Aree viabilità trasporto torri)

REGIONE CAMPANIA

Provincia di Benevento Comune di Pontelandolfo

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO DECRETO DI ESPROPRIO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA AI SENSI DEL DPR 327/01 e s.m.i. ARTT. 22 E 49

Codice Ditta	IMMOBILE		DATI CATASTALI								Valore venale unitario (€/mq)	ASSERVIMENTO CAVIDOTTO E VIABILITA'		AREE IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA NON PREORDINATA ALL'ESPROPRIO	
	Foglio	Particella	Cognome	Nome	nato nel Comune di	in Data	Codice Fiscale	Indirizzo	Titolo	Coltura in atto		Superficie (mq)	Indennità servitù viab. e cavid. (€)	Superficie (mq)	Indennità O.T. (€)
[illegible]			MANCINI	NICOLA	PONTELANDOI	15/06/1948	MNCNCL48H15G848F	VIA VITTIME DEL LAVORO DI BRIDGEPOR - 82027 PONTELAN	Proprieta'						
PL042	**20**	**270**	POLLETTA	ANTONIO	PONTELANDOI	29/05/1940	PLLNTN40E29G848R	C DA MOLINO VECCHIO - 82027 PONTELANDOLFO (BN)	Proprieta'	SEMINARBOR	2,40	103	123,6		
PL044	**20**	**178**	PERUGINI	CARMELA	PONTELANDOI	04/10/1969	PRGCML69R44G848D	CONTRADA PIANA DI LANNA 68 - 82027 PONTELANDOLFO (B	Proprieta'	ULIVETO	2,20	44	48,4		
PL046	**10**	**315**	CALABRESE	LEONARDO	PONTELANDOI	17/01/1963	CLBLRD63A17G848T	C DA GUGLIETE - 82027 PONTELANDOLFO (BN)	Proprieta'	ULIVETO	2,20	0	0	30	11,00
			PERUGINI	ANGELINA	PONTELANDOI	13/12/1940	PRGNLN40T53G848S	CDA GUGLIETE - 82027 PONTELANDOLFO (BN)	Proprieta'						
PL048	**10**	**907**	GUERRERA	NICOLINA;DI DONATO MAR RINALDI DETTA	Nicolina;DI DON			-	Proprieta'	SEMINARBOR	2,40	0	0	154	61,60
PL050	**10**	**906**	CALABRESE	GIUSEPPE	PONTELANDOI	10/03/1952	CLBGPP52C10G848G	CDA CERQUELLE - 82027 PONTELANDOLFO (BN)	Proprieta'	SEMINARBOR	2,40	0	0	81	32,40
PL052	**10**	**1072**	CALABRESE	CATERINA	PONTELANDOI	18/07/1944	CLBCRN44L58G848Y	C DA GUGLIETE - 82027 PONTELANDOLFO (BN)	Proprieta'	PASCOLOARB	0,60	0	0	15	1,50
	10	**904**								PASCOLOARB	0,60				
	11	**469**								ULIVETO	2,20			94	34,47
	11	**679**								ULIVETO	2,20	105	115,5		
PL054	**10**	**525**	PERUGINI	ENRICO	PONTELANDOI	20/02/1927	PRGNRC27B20G848R	C DA GUGLIETTE - 82027 PONTELANDOLFO (BN)	Proprieta'	SEMINATIVO	1,80				
	10	**1481**								SEMINARBOR	2,40				
	11	**468**								ULIVETO	2,20			41	15,03
	11	**678**								SEMINARBOR	2,40	54	64,8		

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARCO EOLICO SAN LUPO (BN) DELLA SOC. EOLICA SAN LUPO S.R.L. (Aree viabilità trasporto torri)

REGIONE CAMPANIA

Provincia di Benevento Comune di Pontelandolfo

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO DECRETO DI ESPROPRIO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA AI SENSI DEL DPR 327/01 e s.m.i. ARTT. 22 E 49

Codice Ditta	IMMOBILE		DATI CATASTALI								Valore venale unitario (€/mq)	ASSERVIMENTO CAVIDOTTO E VIABILITA'		AREE IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA NON PREORDINATA ALL'ESPROPRIO	
	Foglio	Particella	Cognome	Nome	nato nel Comune di	in Data	Codice Fiscale	Indirizzo	Titolo	Coltura in atto		Superficie (mq)	Indennità servitù viab. e cavid. (€)	Superficie (mq)	Indennità O.T. (€)
PL056	10	1462	CALABRESE	CATERINA	PONTELANDOI	18/07/1944	CLBCRN44L58G848Y	C DA GUGLIETE - 82027 PONTELANDOLFO (BN)	Proprieta'	ULIVETO	2,20				
	11	680	GUERRERA	MARIA MADDALENA	PONTELANDOI	18/01/1965	GRRMMD65A58G848K	C DA GROTTE - 82027 PONTELANDOLFO (BN)	Proprieta'	ULIVETO	2,20	36	39,6	0	0,00
PL058	10	498	POLLETTA	ANTONIO	PONTELANDOI	01/01/1937	PLLNTN37A01G848R	CONTRADA GUGLIETE 47 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)	Proprieta'	SEMINARBOR	2,40				
	11	696								SEMINARBOR	2,40			166	66,40
PL060	10	497	POLLETTA	FRANCO	PONTELANDOI	27/02/1968	PLLFNC68B27G848F	C DA GIGLIETE - 82027 PONTELANDOLFO (BN)	Proprieta'	SEMINARBOR	2,40	0	0	274	109,60
PL062	11	2029	POLLETTA	GIOVANNI	PONTELANDOI	18/05/1946	PLLGNN46E18G848T	VIA SABOTINO 25 - 04012 CISTERNA DI LATINA (LT)	Proprieta'	SEMINARBOR	2,40	14	16,8		
PL064	11	458	VALLETTA	RINA	PONTELANDOI	10/12/1925	VLLRNI25T50G848S	CONTRADA COSTA DEL CONTE - 82027 PONTELANDOLFO (B	Proprieta'	SEMINARBOR	2,40	0	0	15	6,00
PL066	11	462	** DITTA ASSENTE					-		CORTE	6,00			28	28,00
	11	2072								ENTEURBANO	6,00			177	177,00
PL068	11	460	RINALDI	ERBERTO	BENEVENTO	02/10/1961	RNLRRT61R02A783A	CONTRADA GUGLIETE 29 S 1 P 1 I 1 - 82027 PONTELANDOLF	Proprieta'	SEMINARBOR	2,40			68	27,20
			RINALDI	GIUSEPPE	PONTELANDOI	11/12/1928		-	Usufruttuario parziale						
			RINALDI	MARIA;FILOMENA NATA A PONTELANDOLF	Maria;FILOMEN			-	Proprieta'						
PL070	11	464	GUERRERA	GIUSEPPA;FU MICHELANGELO VED	Giuseppa;FU M			-	Proprieta'	SEMINARBOR	2,40			20	8,00
PL072	11	465	POLLETTA	GIUSEPPE	PONTELANDOI	10/12/1940	PLLGPP40T10G848L	VIA DI MEZZO 2 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)	Proprieta'	ULIVETO	2,20			38	13,93
			POLLETTA	MADDALENA	PONTELANDOI	12/11/1938	PLLMDL38S52G848D	VIA DI MEZZO 2 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)	Proprieta'						
			POLLETTA	MARIA GIUSEPPA	PONTELANDOI	10/07/1946	PLLMGS46L50G848G	VIA CASTELLO 2 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)	Proprieta'						
PL074	11	1089	DE BLASIO	ANGELANTONIO	CASALDUNI	17/06/1931	DBLNLN31H17B873P	VIA FALCONE E BORSELLINO 43 - 82027 PONTELANDOLFO	Proprieta'	ULIVETO	2,20			40	14,67
			ORSINI	LETIZIA	PONTELANDOI	11/04/1935	RSNLTZ35D51G848M	VIA FALCONE E BORSELLINO 43 - 82027 PONTELANDOLFO (	Proprieta'						
PL076	11	470	ADDONA	DONATO	PONTELANDOI	03/02/1970	DDNDNT70B03G848O	VIA PIANELLE 4 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)	Proprieta'	ULIVETO	2,20			30	11,00
			GAROFANO	ANGELA	PONTELANDOI	16/12/1960	GRFNGL60T56G848Z	C/DA COSTA DEL CONTE - 82027 PONTELANDOLFO (BN)	Proprieta'						

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARCO EOLICO SAN LUPO (BN) DELLA SOC. EOLICA SAN LUPO S.R.L. (Aree viabilità trasporto torri)

REGIONE CAMPANIA

Provincia di Benevento Comune di Pontelandolfo

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO DECRETO DI ESPROPRIO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA AI SENSI DEL DPR 327/01 e s.m.i. ARTT. 22 E 49

Codice Ditta	IMMOBILE		DATI CATASTALI								Valore venale unitario (€/mq)	ASSERVIMENTO CAVIDOTTO E VIABILITA'		AREE IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA NON PREORDINATA ALL'ESPROPRIO	
	Foglio	Particella	Cognome	Nome	nato nel Comune di	in Data	Codice Fiscale	Indirizzo	Titolo	Coltura in atto		Superficie (mq)	Indennità servitù viab. e cavid. (€)	Superficie (mq)	Indennità O.T. (€)
PL078	20	314	GUERRERA	MICHELE ROBERTO	PONTELANDOL	14/10/1970	GRRMHL70R14G848H	CONTRADA CERQUELLE 53 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)	Proprieta'	PASCOLO	0,40	0	0	168	11,20
			MANCINI	ANTONIA	PONTELANDOL	20/01/1934		-	Proprieta'						
			MANCINI	ANTONIO	PONTELANDOL	14/01/1915	MNCNTN15A14G848K	C DA CERQUELLE 189 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)	Comproprietario						
			MANCINI	DOMENICO	PONTELANDOL	03/12/1932	MNCDNC32T03G848J	VIA CERQUELLE 86 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)	Comproprietario						
			MANCINI	DONATO	PONTELANDOL	15/09/1917	MNCDNT17P15G848U	VIA CERQUELLE 86 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)	Comproprietario						
			MANCINI	PASQUALE	PONTELANDOL	01/01/1928	MNCPQL28A01G848A	C DA CASTELLONE - 82027 PONTELANDOLFO (BN)	Proprieta'						
			MANCINI	PASQUALE	PONTELANDOL	18/12/1925	MNCPQL25T18G848E	VIA CERQUELLE 86 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)	Comproprietario						
			MANCINI	ROCCO	PONTELANDOL	17/08/1922	MNCRCC22M17G848V	VIA CERQUELLE 86 - 82027 PONTELANDOLFO (BN)	Comproprietario						
			MOLINARO	FILOMENA;FU PELLEGRINO	Filomena;FU PE			-	Usufrutto						
PL080	23	488	GUERRERA	BRIGIDA	PONTELANDOL	16/11/1919	GRRBGD19S56G848S	C/DA MOLINO VECCHIO 6/F - 82027 PONTELANDOLFO (BN)	Proprieta'	SEMINATIVO	1,80			94	28,20
			POLLETTA	ANTONIA	PONTELANDOL	17/01/1941	PLLNTN41A57G848J	C/DA MOLINO VECCHIO 6/F - 82028 PONTELANDOLFO (BN)	Proprieta'						
			POLLETTA	GIAMBATTISTA	PONTELANDOL	20/07/1949	PLLGBT49L20G848M	C/DA MOLINO VECCHIO 6/F - 82029 PONTELANDOLFO (BN)	Proprieta'						
			POLLETTA	GIOCONDINA	PONTELANDOL	23/07/1938	PLLGND38L63G848X	C/DA MOLINO VECCHIO 6/F - 82030 PONTELANDOLFO (BN)	Proprieta'						
			POLLETTA	LUIGIA	PONTELANDOL	16/03/1943	PLLLGU43C56G848T	C/DA MOLINO VECCHIO 6/F - 82031 PONTELANDOLFO (BN)	Proprieta'						
			POLLETTA	NICOLA	Nicola			-	Proprieta'						
			POLLETTA	ROSARIA	PONTELANDOL	29/09/1939	PLLRSR39P69G848C	C/DA MOLINO VECCHIO 6/F - 82033 PONTELANDOLFO (BN)	Proprieta'						

fonte: http://burc.regione.campania.it

EOLICA SAN LUPO S.R.L.
Vicolo del Messaggero, 11 38068 Rovereto (TN)

PARCO EOLICO DI SAN LUPO (Aree interne parco)

DA REALIZZARE NEI COMUNI DI S.LUPO, CASALDUNI, PONTELANDOLFO (BN)

Autorizzazione Decreto Dirigenziale n. 256 del 07.06.2013

Rilasciata in favore di Eolica San Lupo S.r.L.

Tavola 01

Scala 1:2000

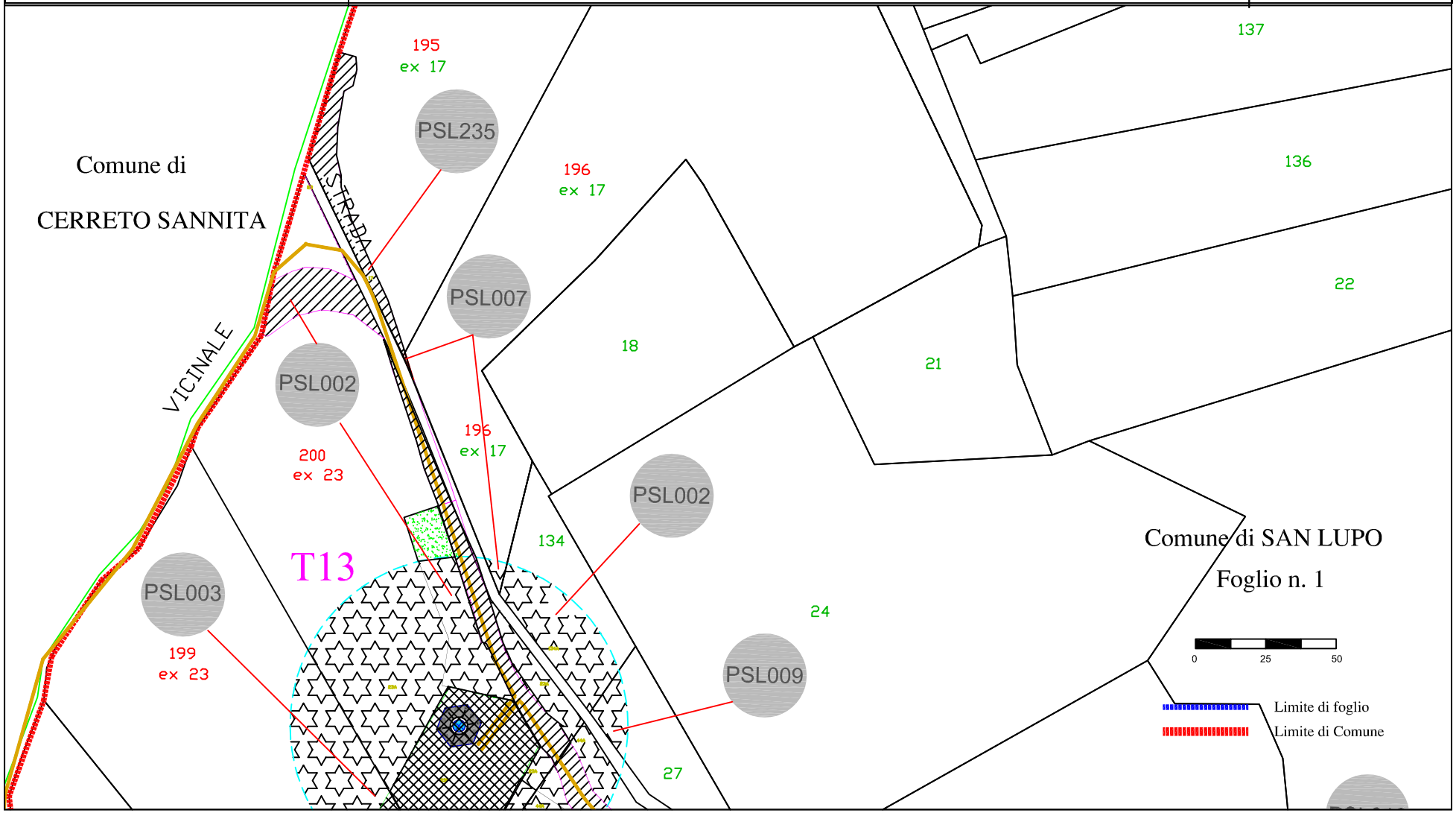
Elaborato da: INSE Ingegneria & Servizi

Aree di servitù di sorvolo

Area di esproprio in diritto di superficie

Aree di servitù di viabilità e cavidotto

Area di occupazione temporanea



fonte: http://burc.regione.campania.it

EOLICA SAN LUPO S.R.L.
Vicolo del Messaggero, 11 38068 Rovereto (TN)

PARCO EOLICO DI SAN LUPO (Aree interne parco)

DA REALIZZARE NEI COMUNI DI S.LUPO, CASALDUNI, PONTELANDOLFO (BN)

Autorizzazione Decreto Dirigenziale n. 256 del 07.06.2013

Rilasciata in favore di Eolica San Lupo S.r.L.

Tavola 02

Scala 1:2000

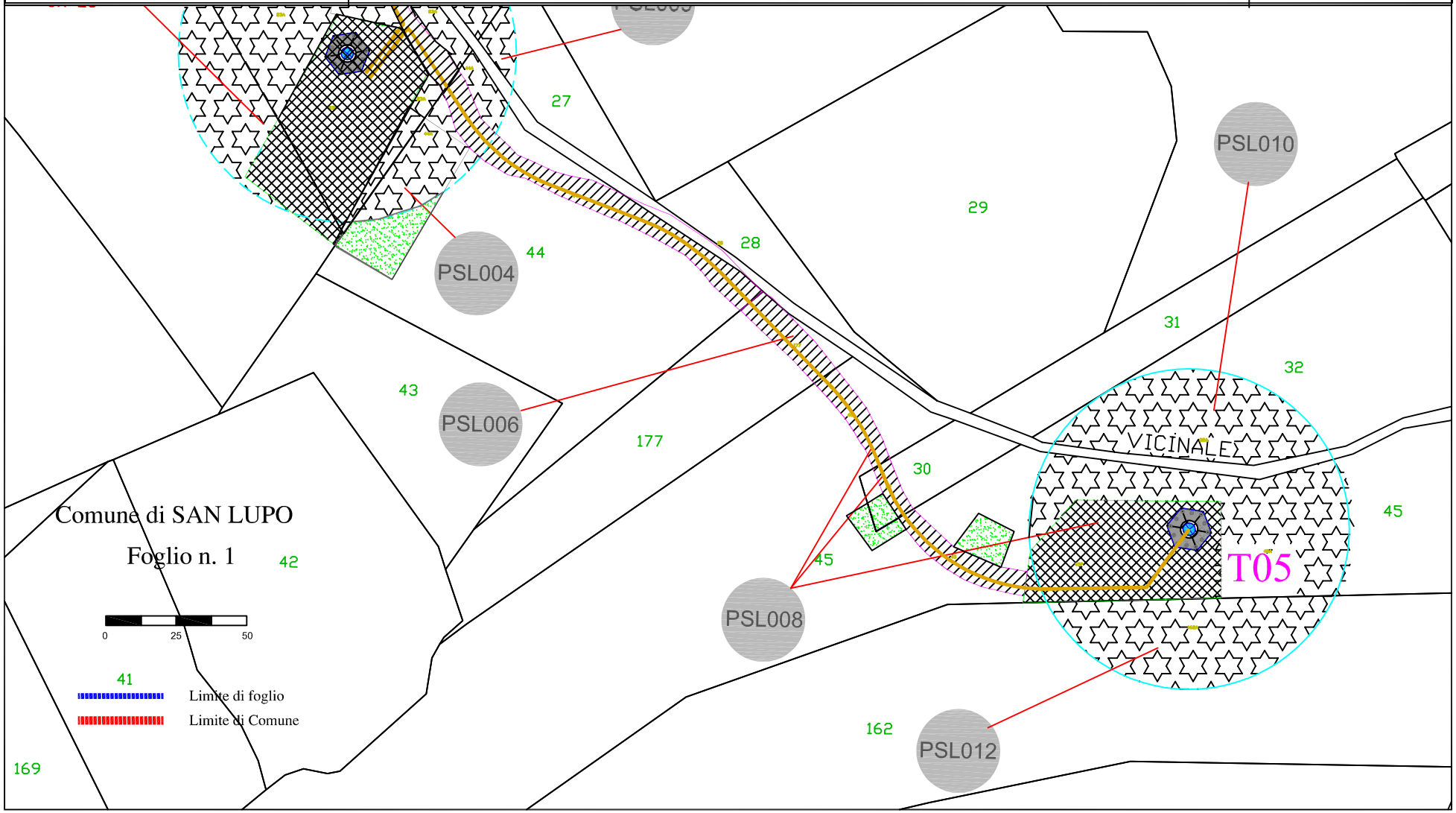
Elaborato da: INSE Ingegneria & Servizi

Aree di servitù di sorvolo

Area di esproprio in diritto di superficie

Aree di servitù di viabilità e cavidotto

Area di occupazione temporanea



fonte: http://burc.regione.campania.it

EOLICA SAN LUPO S.R.L.
Vicolo del Messaggero, 11 38068 Rovereto (TN)

PARCO EOLICO DI SAN LUPO (Aree interne parco)

DA REALIZZARE NEI COMUNI DI S.LUPO, CASALDUNI, PONTELANDOLFO (BN)

Autorizzazione Decreto Dirigenziale n. 256 del 07.06.2013

Rilasciata in favore di Eolica San Lupo S.r.L.

Tavola 03

Scala 1:2000

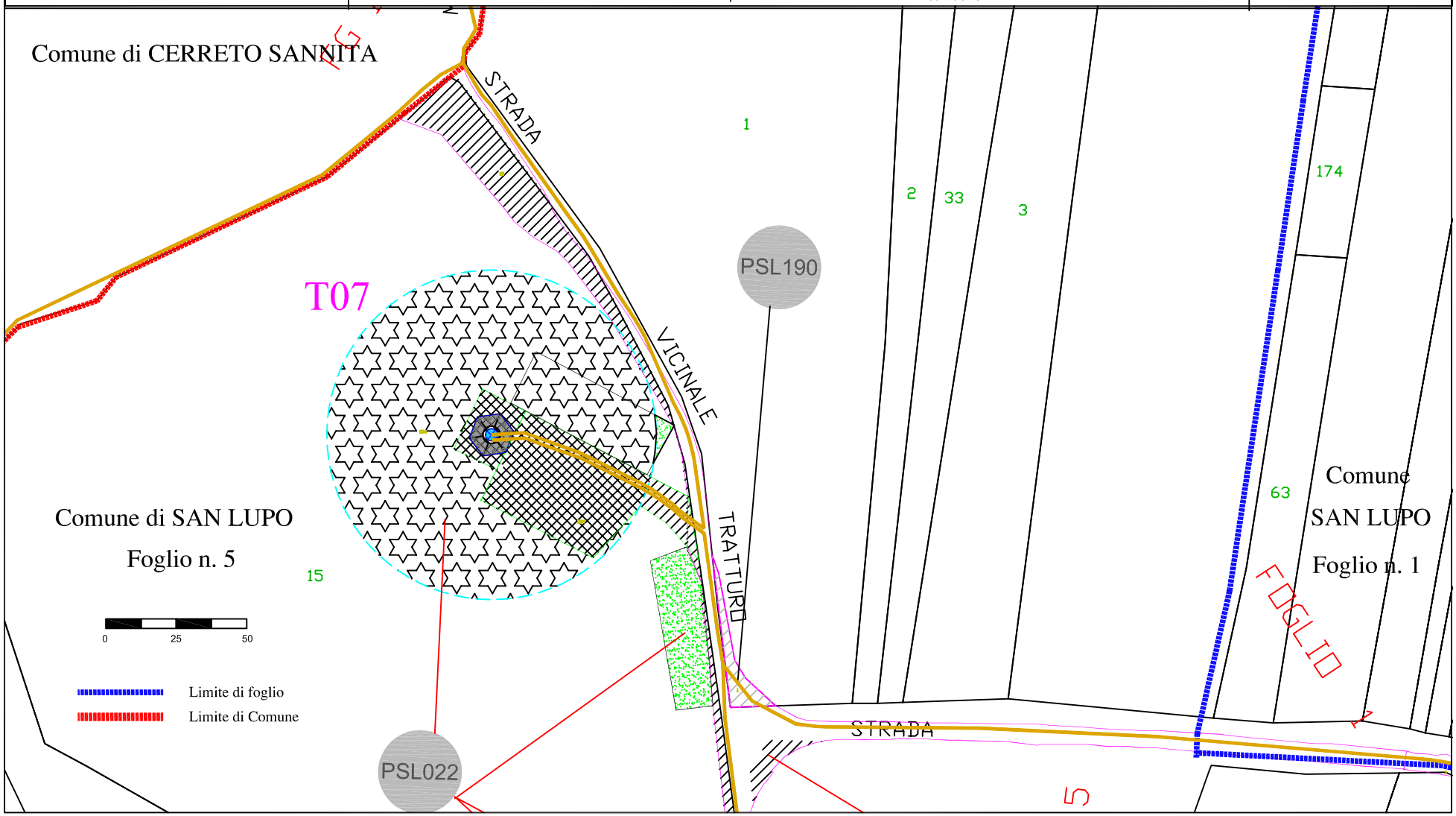
Aree di servitù di sorvolo

Area di esproprio in diritto di superficie

Aree di servitù di viabilità e cavidotto

Area di occupazione temporanea

Elaborato da: INSE Ingegneria & Servizi



fonte: http://burc.regione.campania.it

EOLICA SAN LUPO S.R.L.
Vicolo del Messaggero, 11 38068 Rovereto (TN)

PARCO EOLICO DI SAN LUPO (Aree interne parco)

DA REALIZZARE NEI COMUNI DI S.LUPO, CASALDUNI, PONTELANDOLFO (BN)

Autorizzazione Decreto Dirigenziale n. 256 del 07.06.2013

Rilasciata in favore di Eolica San Lupo S.r.L.

Tavola 04

Scala 1:2000

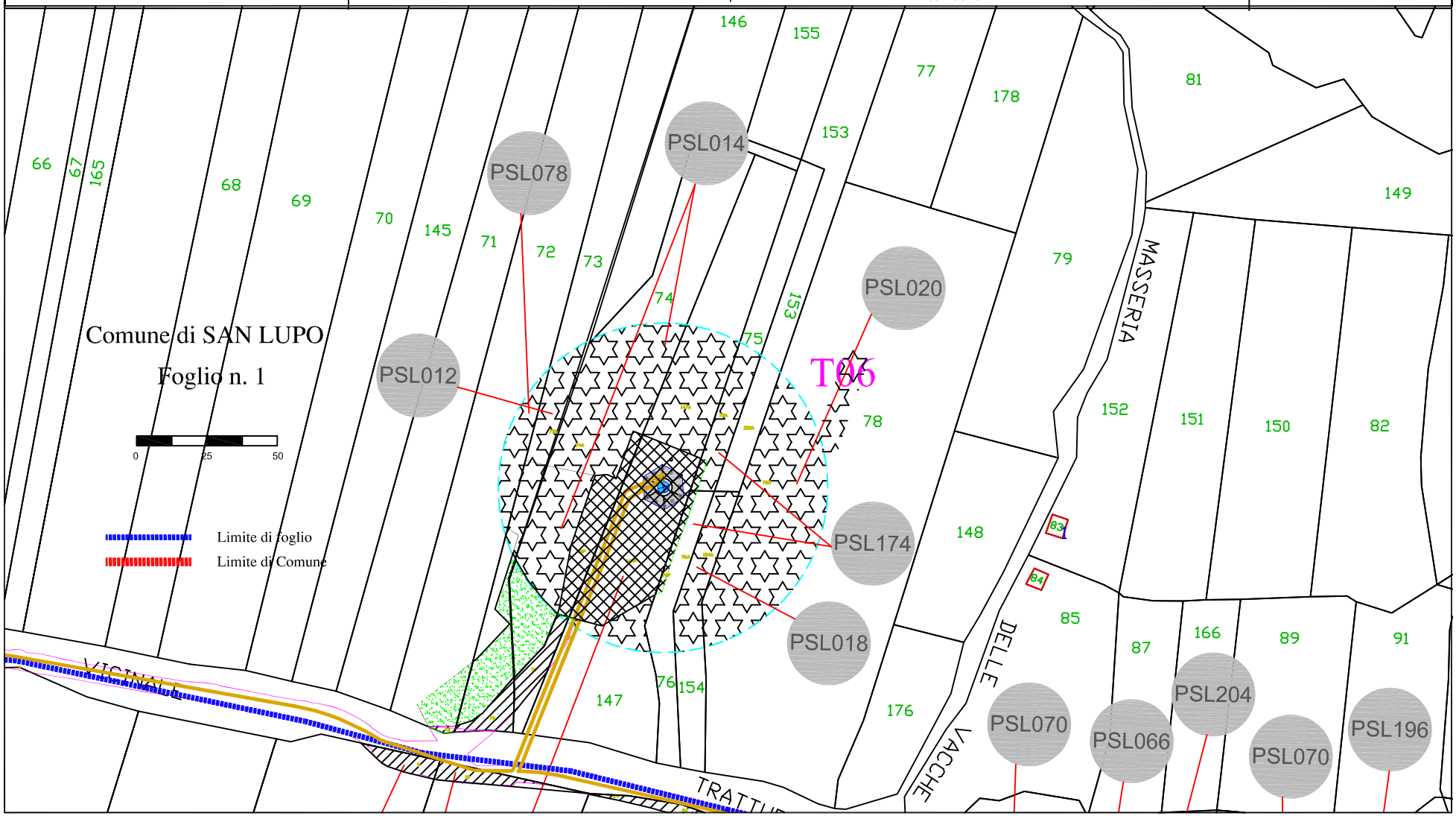
Elaborato da: INSE Ingegneria & Servizi

Aree di servitù di sorvolo

Area di esproprio in diritto di superficie

Aree di servitù di viabilità e cavidotto

Area di occupazione temporanea



fonte: http://burc.regione.campania.it

EOLICA SAN LUPO S.R.L.
Vicolo del Messaggero, 11 38068 Rovereto (TN)

PARCO EOLICO DI SAN LUPO (Aree interne parco)

DA REALIZZARE NEI COMUNI DI S.LUPO, CASALDUNI, PONTELANDOLFO (BN)

Autorizzazione Decreto Dirigenziale n. 256 del 07.06.2013

Rilasciata in favore di Eolica San Lupo S.r.L.

Tavola 05

Scala 1:2000

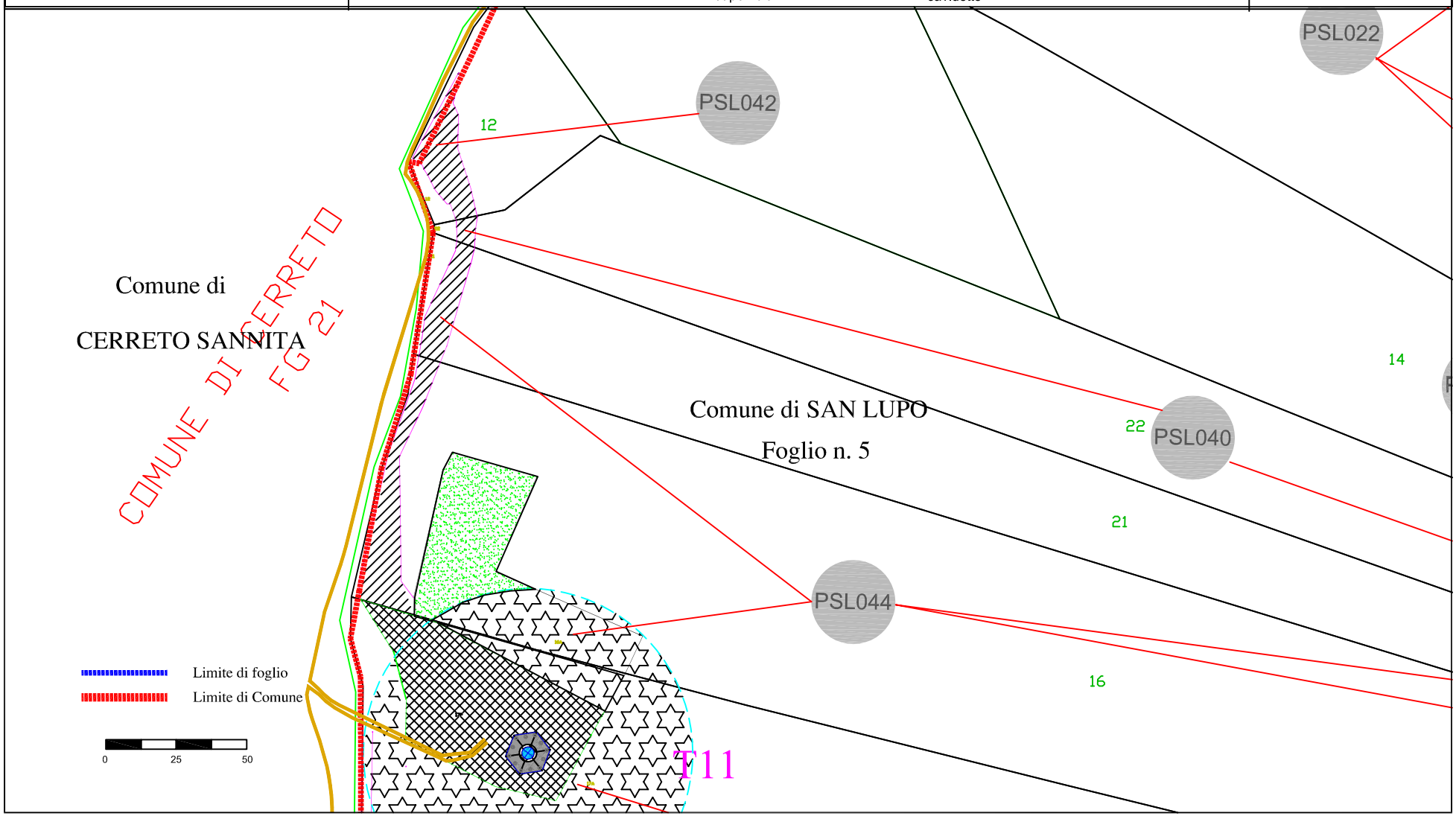
Aree di servitù di sorvolo

Area di esproprio in diritto di superficie

Aree di servitù di viabilità e cavidotto

Area di occupazione temporanea

Elaborato da: INSE Ingegneria & Servizi



fonte: http://burc.regione.campania.it

EOLICA SAN LUPO S.R.L.
Vicolo del Messaggero, 11 38068 Rovereto (TN)

PARCO EOLICO DI SAN LUPO (Aree interne parco)

DA REALIZZARE NEI COMUNI DI S.LUPO, CASALDUNI, PONTELANDOLFO (BN)

Autorizzazione Decreto Dirigenziale n. 256 del 07.06.2013

Rilasciata in favore di Eolica San Lupo S.r.L.

Tavola 06

Scala 1:2000

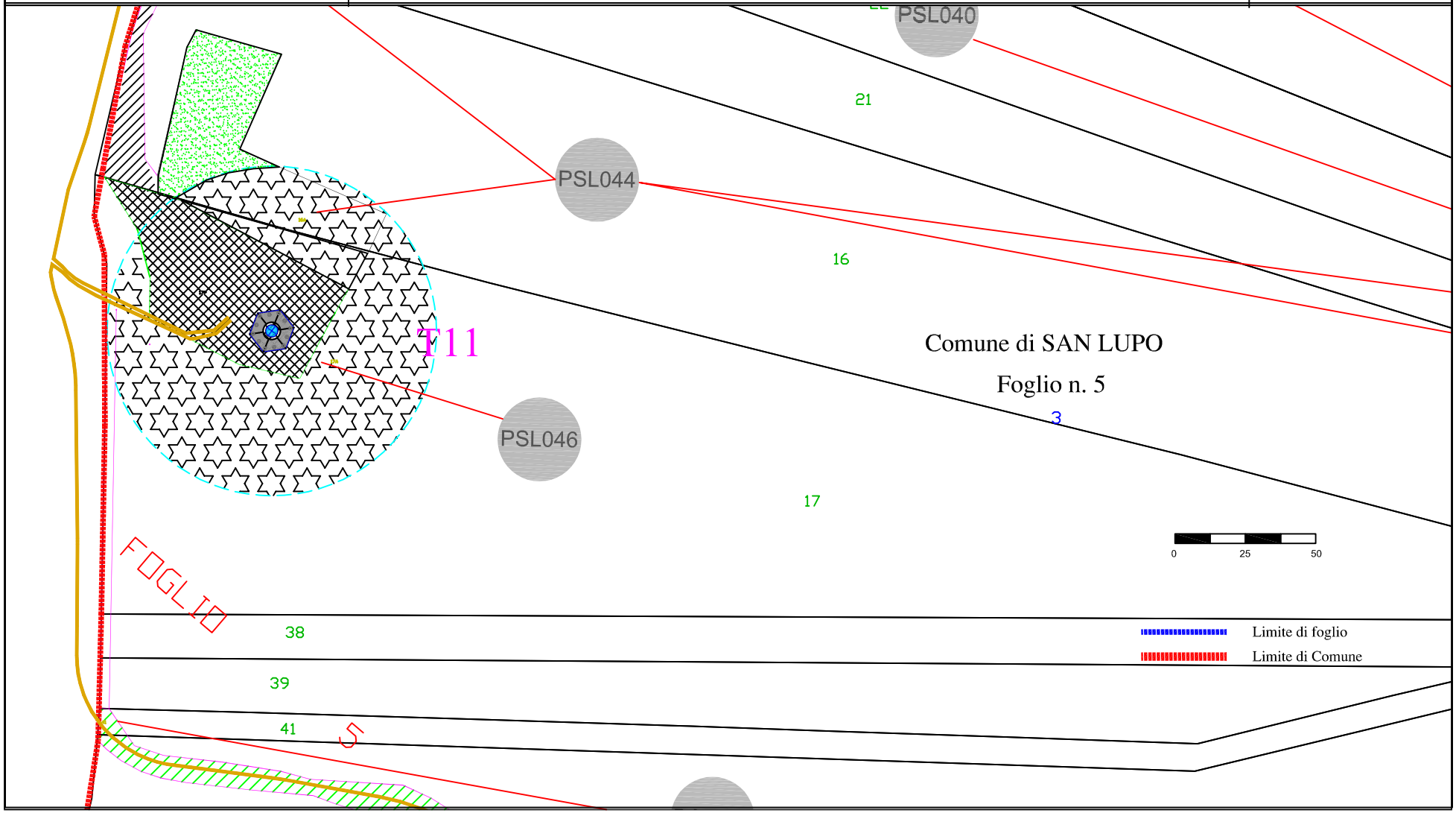
Aree di servitù di sorvolo

Area di esproprio in diritto di superficie

Aree di servitù di viabilità e cavidotto

Area di occupazione temporanea

Elaborato da: INSE Ingegneria & Servizi



fonte: http://burc.regione.campania.it

EOLICA SAN LUPO S.R.L.
Vicolo del Messaggero, 11 38068 Rovereto (TN)

PARCO EOLICO DI SAN LUPO (Aree interne parco)

DA REALIZZARE NEI COMUNI DI S.LUPO, CASALDUNI, PONTELANDOLFO (BN)

Autorizzazione Decreto Dirigenziale n. 256 del 07.06.2013

Rilasciata in favore di Eolica San Lupo S.r.L.

Tavola 07

Scala 1:2000

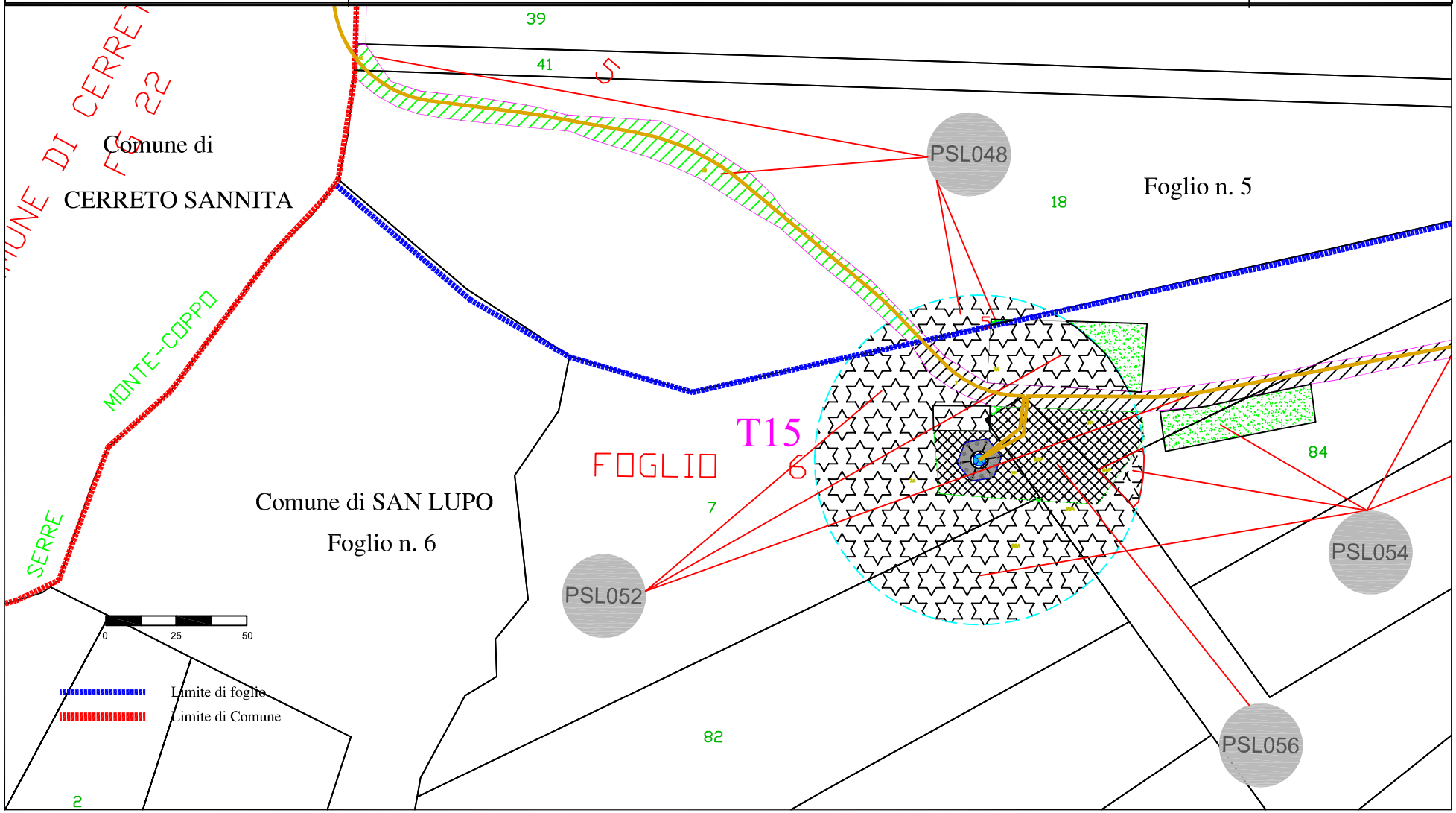
Aree di servitù di sorvolo

Area di esproprio in diritto di superficie

Aree di servitù di viabilità e cavidotto

Area di occupazione temporanea

Elaborato da: INSE Ingegneria & Servizi



fonte: http://burc.regione.campania.it

EOLICA SAN LUPO S.R.L.
Vicolo del Messaggero, 11 38068 Rovereto (TN)

PARCO EOLICO DI SAN LUPO (Aree interne parco)

DA REALIZZARE NEI COMUNI DI S.LUPO, CASALDUNI, PONTELANDOLFO (BN)

Autorizzazione Decreto Dirigenziale n. 256 del 07.06.2013

Rilasciata in favore di Eolica San Lupo S.r.L.

Tavola 08

Scala 1:2000

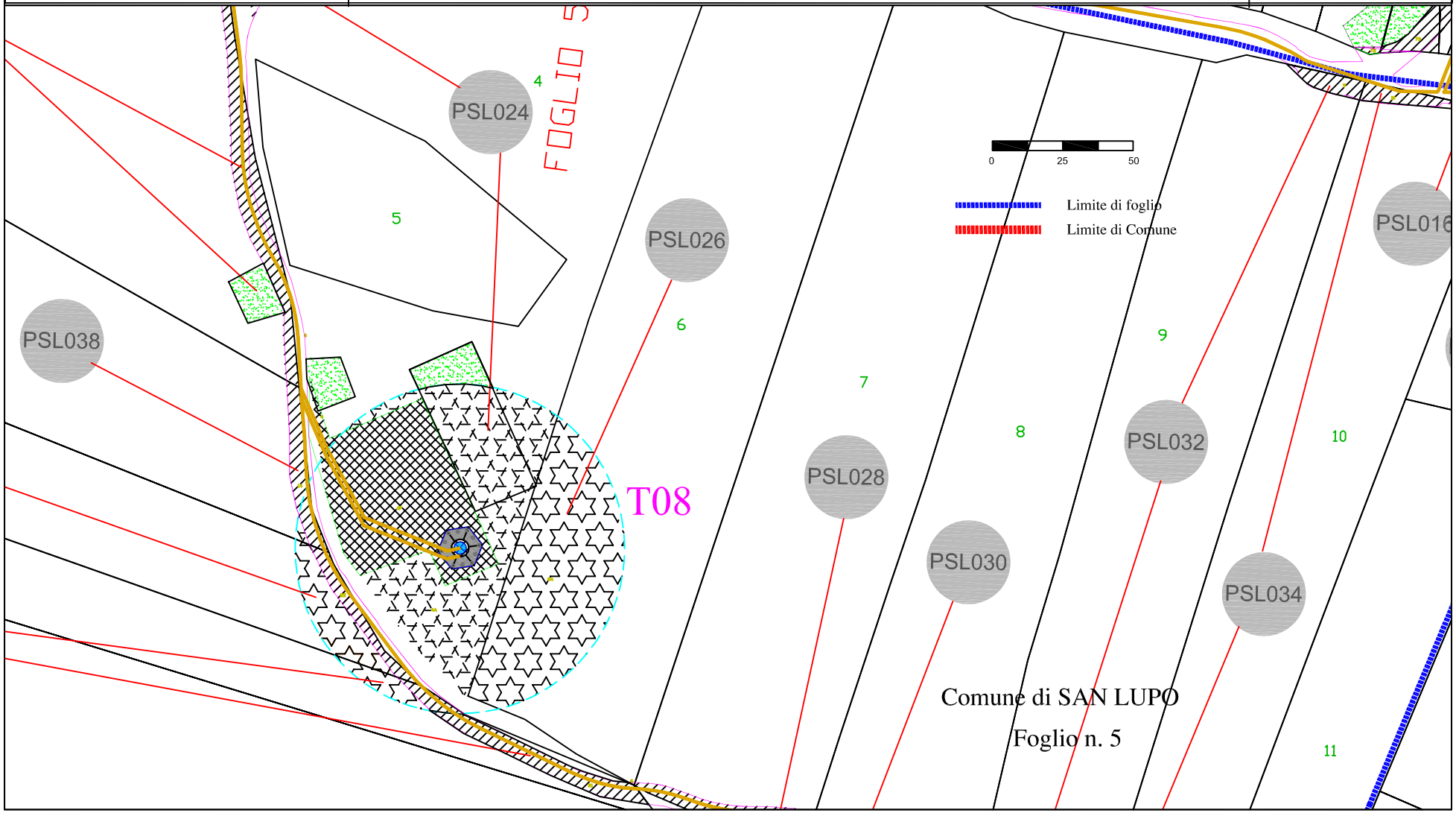
Elaborato da: INSE Ingegneria & Servizi

Aree di servitù di sorvolo

Area di esproprio in diritto di superficie

Aree di servitù di viabilità e cavidotto

Area di occupazione temporanea



fonte: http://burc.regione.campania.it

EOLICA SAN LUPO S.R.L.
Vicolo del Messaggero, 11 38068 Rovereto (TN)

PARCO EOLICO DI SAN LUPO (Aree interne parco)

DA REALIZZARE NEI COMUNI DI S.LUPO, CASALDUNI, PONTELANDOLFO (BN)

Autorizzazione Decreto Dirigenziale n. 256 del 07.06.2013

Rilasciata in favore di Eolica San Lupo S.r.L.

Tavola 09

Scala 1:2000

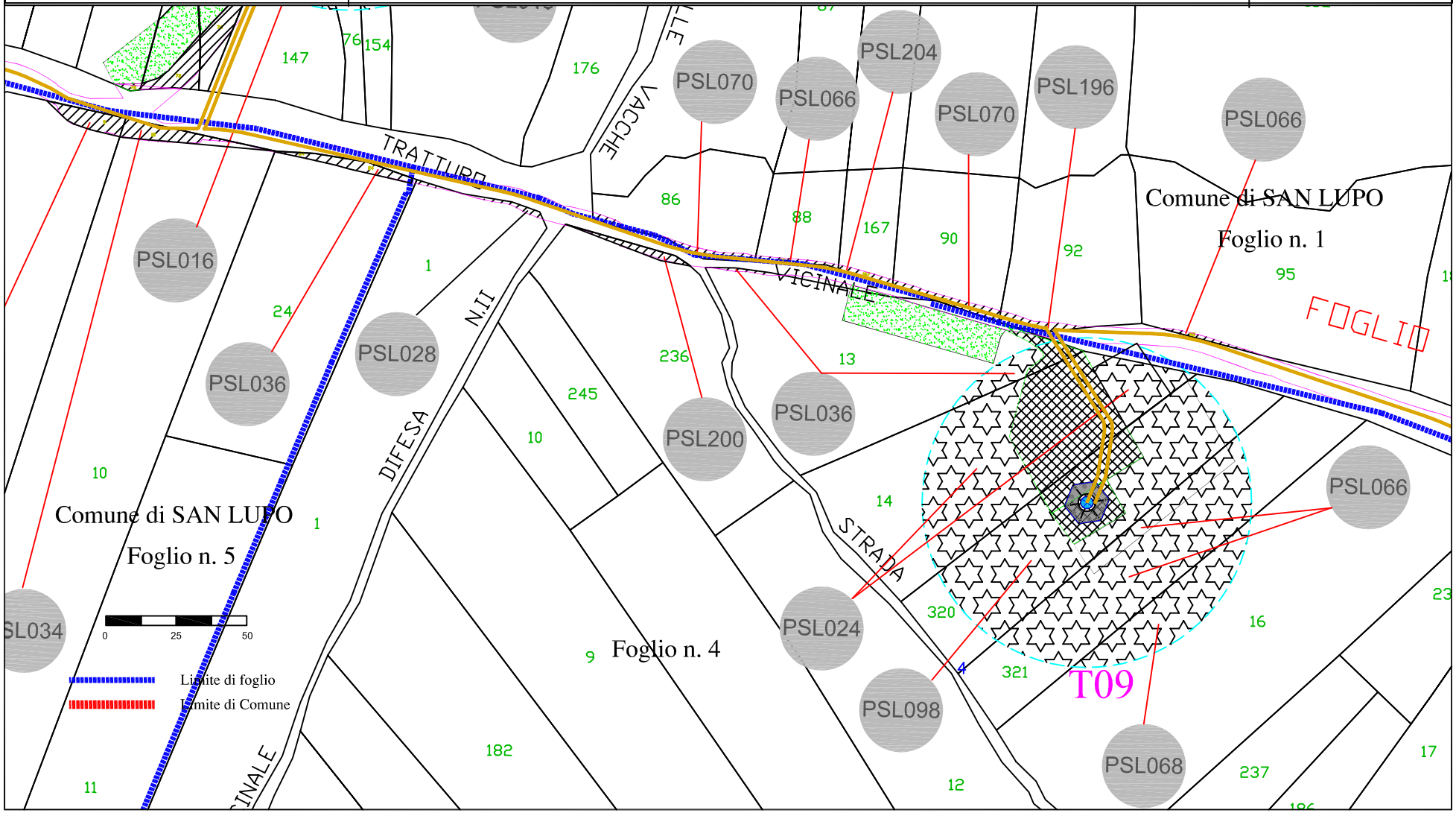
Elaborato da: INSE Ingegneria & Servizi

Aree di servitù di sorvolo

Area di esproprio in diritto di superficie

Aree di servitù di viabilità e cavidotto

Area di occupazione temporanea



fonte: http://burc.regione.campania.it

EOLICA SAN LUPO S.R.L.
Vicolo del Messaggero, 11 38068 Rovereto (TN)

PARCO EOLICO DI SAN LUPO (Aree interne parco)

DA REALIZZARE NEI COMUNI DI S.LUPO, CASALDUNI, PONTELANDOLFO (BN)

Autorizzazione Decreto Dirigenziale n. 256 del 07.06.2013

Rilasciata in favore di Eolica San Lupo S.r.L.

Tavola 10

Scala 1:2000

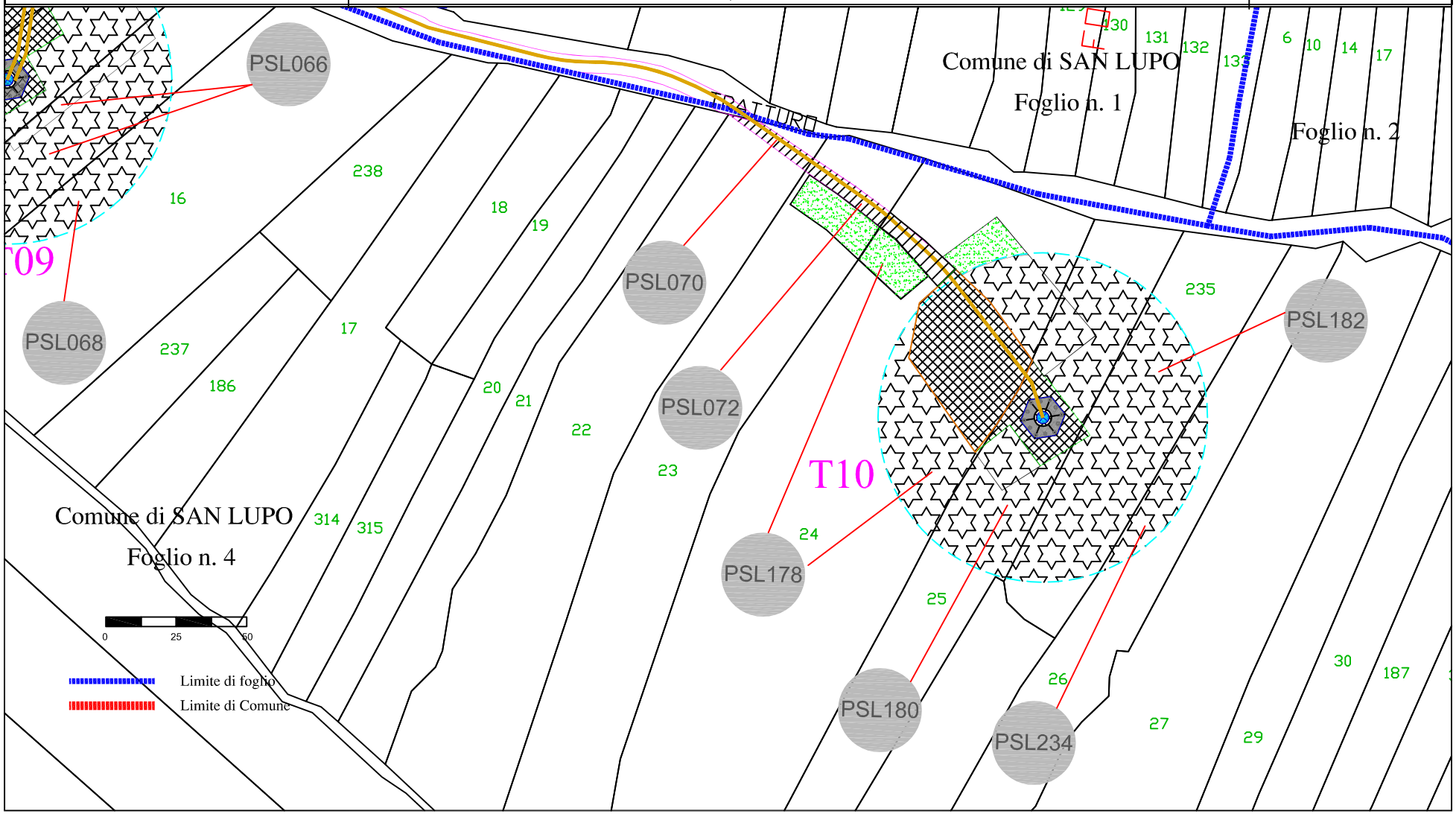
Aree di servitù di sorvolo

Area di esproprio in diritto di superficie

Aree di servitù di viabilità e cavidotto

Area di occupazione temporanea

Elaborato da: INSE Ingegneria & Servizi



fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

EOLICA SAN LUPO S.R.L.
Vicolo del Messaggero, 11 38068 Rovereto (TN)

PARCO EOLICO DI SAN LUPO (Aree interne parco)

DA REALIZZARE NEI COMUNI DI S.LUPO, CASALDUNI, PONTELANDOLFO (BN)

Autorizzazione Decreto Dirigenziale n. 256 del 07.06.2013

Rilasciata in favore di Eolica San Lupo S.r.L.

Tavola 11

Scala 1:2000

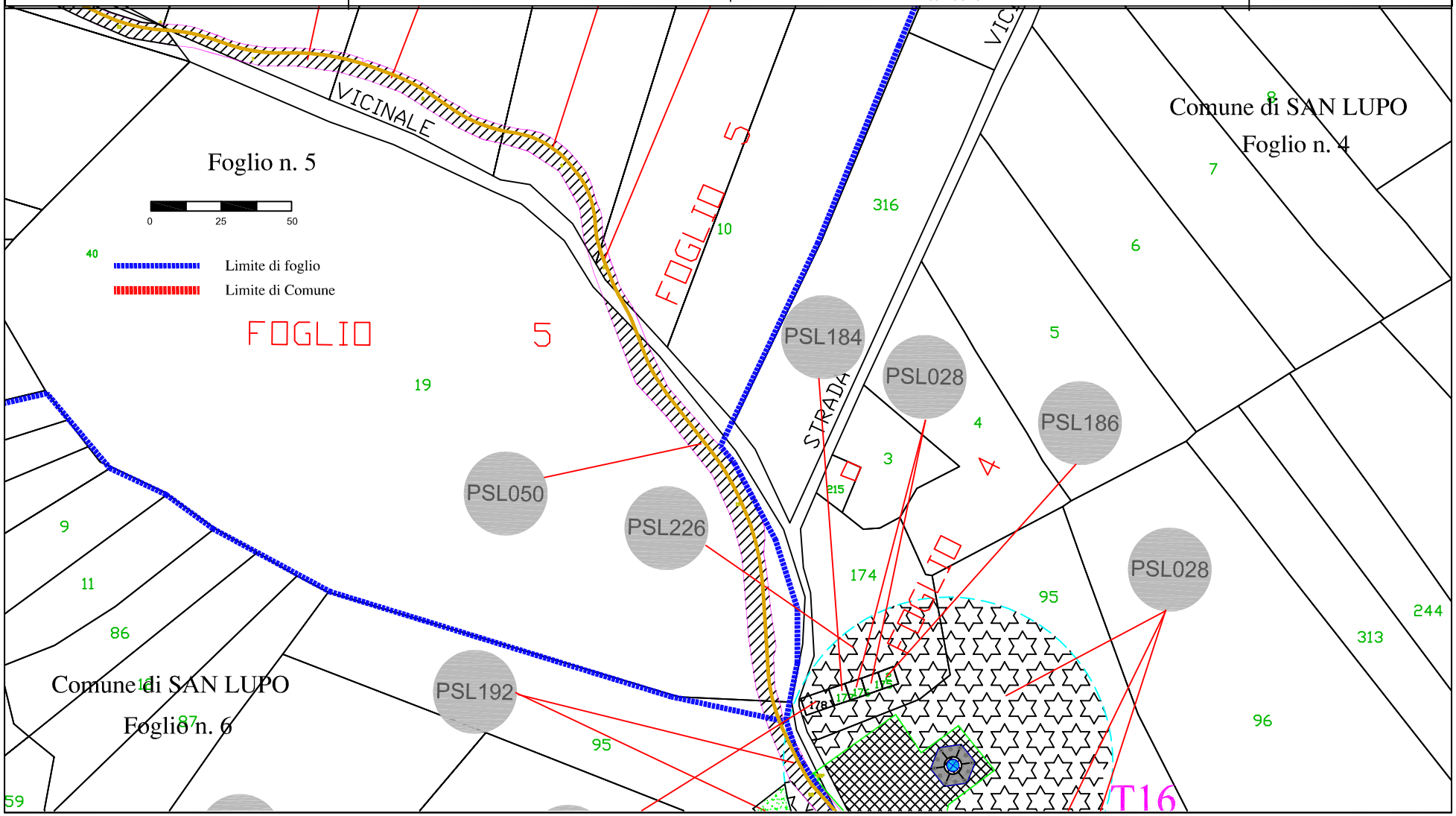
Elaborato da: INSE Ingegneria & Servizi

Aree di servitù di sorvolo

Area di esproprio in diritto di superficie

Aree di servitù di viabilità e cavidotto

Area di occupazione temporanea



EOLICA SAN LUPO S.R.L.
Vicolo del Messaggero, 11 38068 Rovereto (TN)

PARCO EOLICO DI SAN LUPO (Aree interne parco)

DA REALIZZARE NEI COMUNI DI S.LUPO, CASALDUNI, PONTELANDOLFO (BN)

Autorizzazione Decreto Dirigenziale n. 256 del 07.06.2013

Rilasciata in favore di Eolica San Lupo S.r.L.

Tavola 12

Scala 1:2000

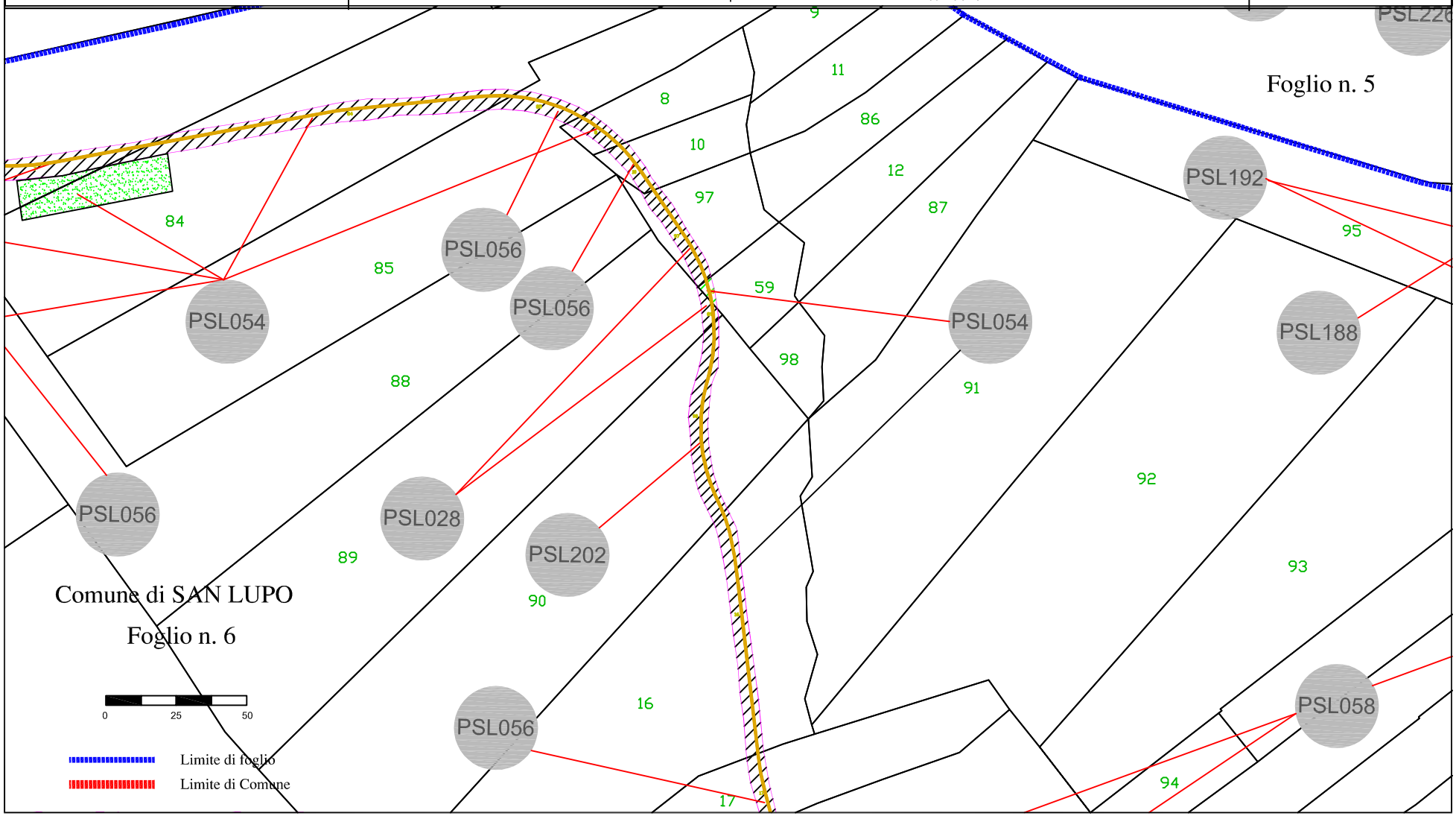
Elaborato da: INSE Ingegneria & Servizi

Aree di servitù di sorvolo

Area di esproprio in diritto di superficie

Aree di servitù di viabilità e cavidotto

Area di occupazione temporanea



fonte: http://burc.regione.campania.it

EOLICA SAN LUPO S.R.L.
Vicolo del Messaggero, 11 38068 Rovereto (TN)

PARCO EOLICO DI SAN LUPO (Aree interne parco)

DA REALIZZARE NEI COMUNI DI S.LUPO, CASALDUNI, PONTELANDOLFO (BN)

Autorizzazione Decreto Dirigenziale n. 256 del 07.06.2013

Rilasciata in favore di Eolica San Lupo S.r.L.

Tavola 13

Scala 1:2000

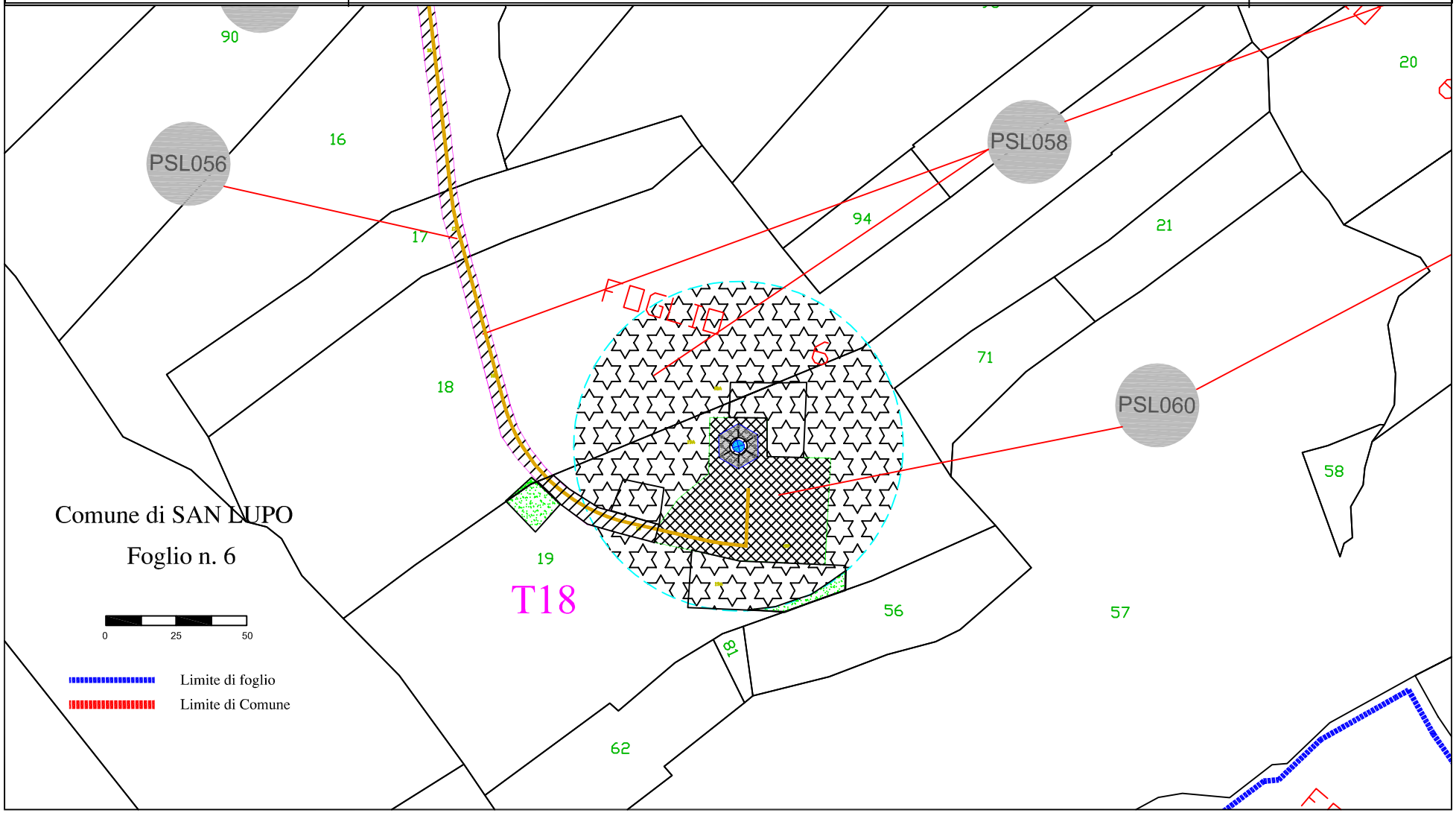
Aree di servitù di sorvolo

Area di esproprio in diritto di superficie

Aree di servitù di viabilità e cavidotto

Area di occupazione temporanea

Elaborato da: INSE Ingegneria & Servizi



fonte: http://burc.regione.campania.it

EOLICA SAN LUPO S.R.L.
Vicolo del Messaggero, 11 38068 Rovereto (TN)

PARCO EOLICO DI SAN LUPO (Aree interne parco)

DA REALIZZARE NEI COMUNI DI S.LUPO, CASALDUNI, PONTELANDOLFO (BN)

Autorizzazione Decreto Dirigenziale n. 256 del 07.06.2013

Rilasciata in favore di Eolica San Lupo S.r.L.

Tavola 14

Scala 1:2000

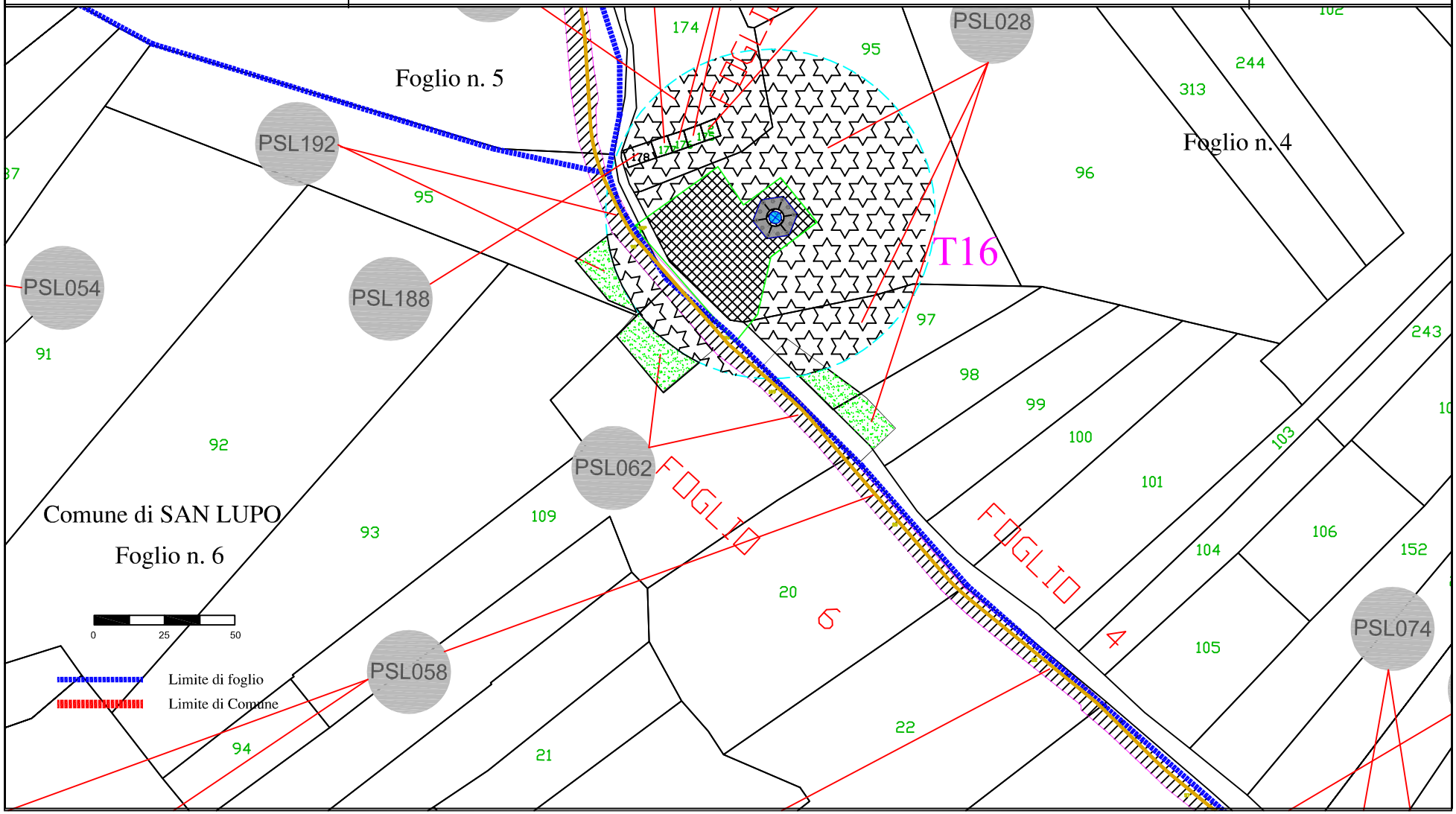
Elaborato da: INSE Ingegneria & Servizi

Aree di servitù di sorvolo

Area di esproprio in diritto di superficie

Aree di servitù di viabilità e cavidotto

Area di occupazione temporanea



fonte: http://burc.regione.campania.it

EOLICA SAN LUPO S.R.L.
Vicolo del Messaggero, 11 38068 Rovereto (TN)

PARCO EOLICO DI SAN LUPO (Aree interne parco)

DA REALIZZARE NEI COMUNI DI S.LUPO, CASALDUNI, PONTELANDOLFO (BN)

Autorizzazione Decreto Dirigenziale n. 256 del 07.06.2013

Rilasciata in favore di Eolica San Lupo S.r.L.

Tavola 15

Scala 1:2000

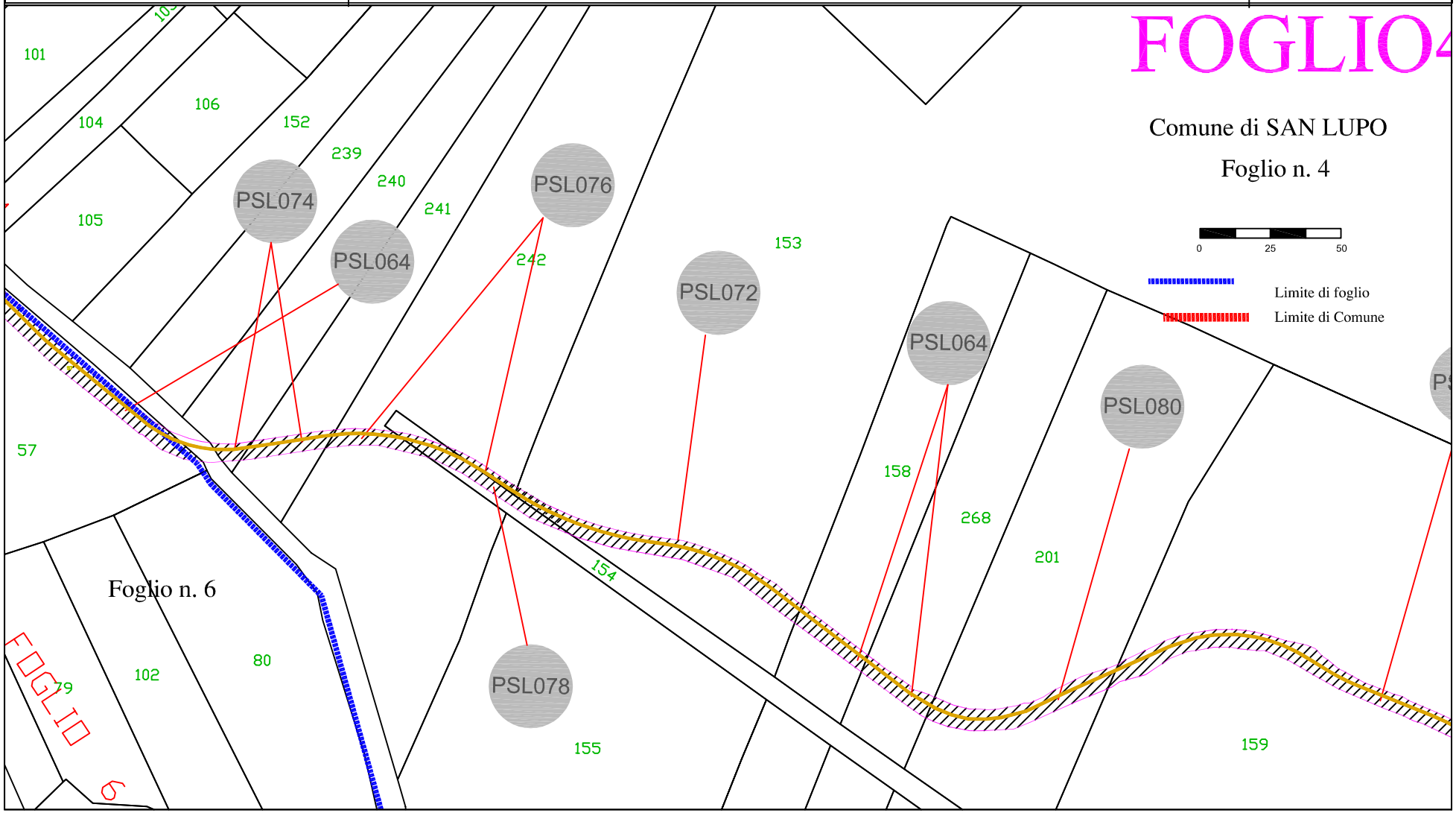
Aree di servitù di sorvolo

Area di esproprio in diritto di superficie

Aree di servitù di viabilità e cavidotto

Area di occupazione temporanea

Elaborato da: INSE Ingegneria & Servizi



fonte: http://burc.regione.campania.it

EOLICA SAN LUPO S.R.L.
Vicolo del Messaggero, 11 38068 Rovereto (TN)

PARCO EOLICO DI SAN LUPO (Aree interne parco)

DA REALIZZARE NEI COMUNI DI S.LUPO, CASALDUNI, PONTELANDOLFO (BN)

Autorizzazione Decreto Dirigenziale n. 256 del 07.06.2013

Rilasciata in favore di Eolica San Lupo S.r.L.

Tavola 16

Scala 1:2000

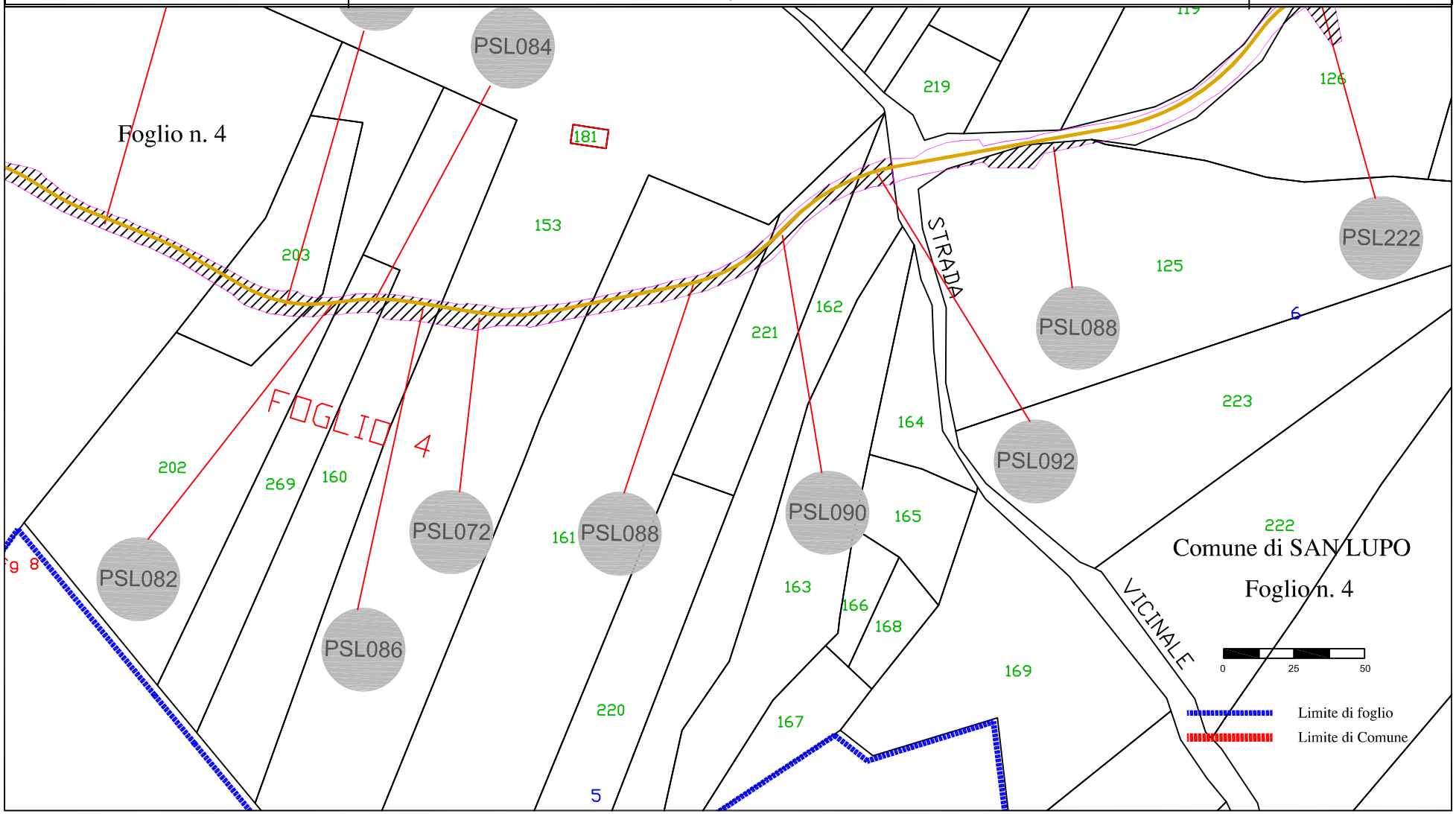
Aree di servitù di sorvolo

Area di esproprio in diritto di superficie

Aree di servitù di viabilità e cavidotto

Area di occupazione temporanea

Elaborato da: INSE Ingegneria & Servizi



fonte: http://burc.regione.campania.it

EOLICA SAN LUPO S.R.L.
Vicolo del Messaggero, 11 38068 Rovereto (TN)

PARCO EOLICO DI SAN LUPO (Aree interne parco)

DA REALIZZARE NEI COMUNI DI S.LUPO, CASALDUNI, PONTELANDOLFO (BN)

Autorizzazione Decreto Dirigenziale n. 256 del 07.06.2013

Rilasciata in favore di Eolica San Lupo S.r.L.

Tavola 17

Scala 1:2000

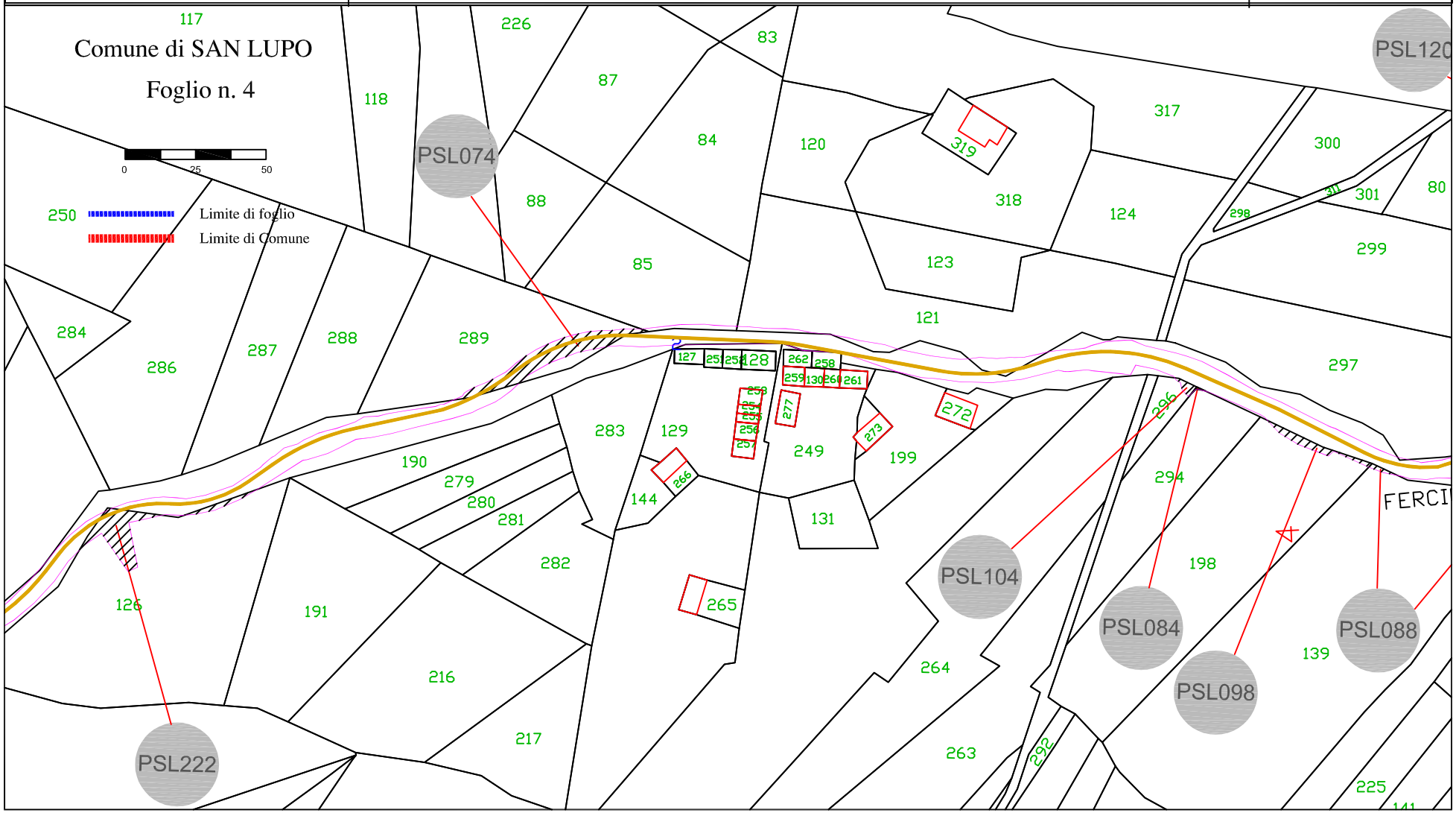
Aree di servitù di sorvolo

Area di esproprio in diritto di superficie

Aree di servitù di viabilità e cavidotto

Area di occupazione temporanea

Elaborato da: INSE Ingegneria & Servizi



fonte: http://burc.regione.campania.it

EOLICA SAN LUPO S.R.L.
Vicolo del Messaggero, 1 - 38068 Rovereto (TN)

PARCO EOLICO DI SAN LUPO (Aree interne parco)

DA REALIZZARE NEI COMUNI DI S.LUPO, CASALDUNI, PONTELANDOLFO (BN)

Autorizzazione Decreto Dirigenziale n. 256 del 07.06.2013

Rilasciata in favore di Eolica San Lupo S.r.L.

Tavola 18

Scala 1:2000

Tavola 17

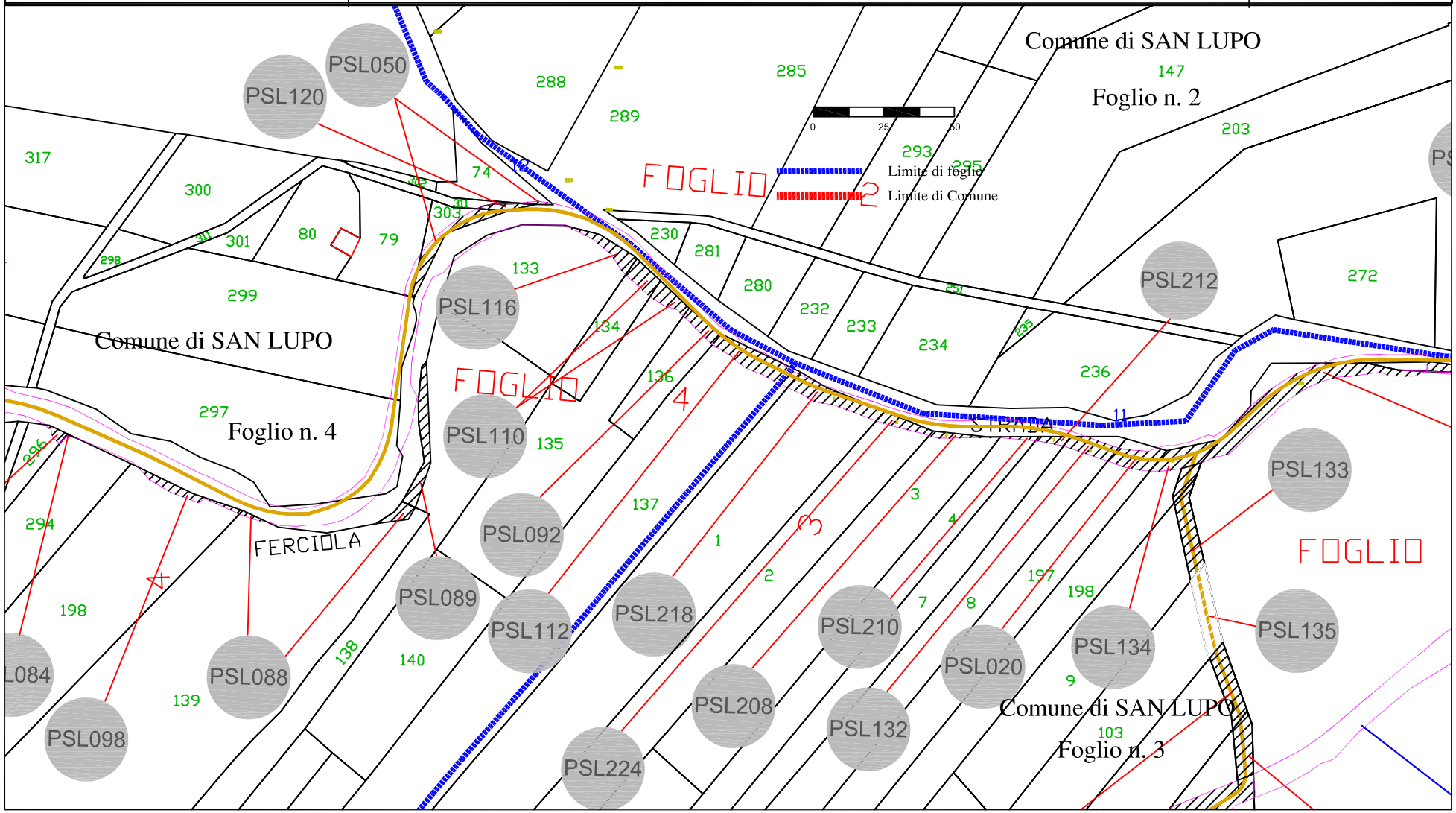
Aree di servitù di sorvolo

Area di esproprio in diritto di superficie

Aree di servitù di viabilità e cavidotto

Area di occupazione temporanea

Elaborato da: INSE Ingegneria & Servizi



fonte: http://burc.regione.campania.it

EOLICA SAN LUPO S.R.L.
Vicolo del Messaggero, 11 38068 Rovereto (TN)

PARCO EOLICO DI SAN LUPO (Aree interne parco)

DA REALIZZARE NEI COMUNI DI S.LUPO, CASALDUNI, PONTELANDOLFO (BN)

Autorizzazione Decreto Dirigenziale n. 256 del 07.06.2013

Rilasciata in favore di Eolica San Lupo S.r.L.

Tavola 19

Scala 1:2000

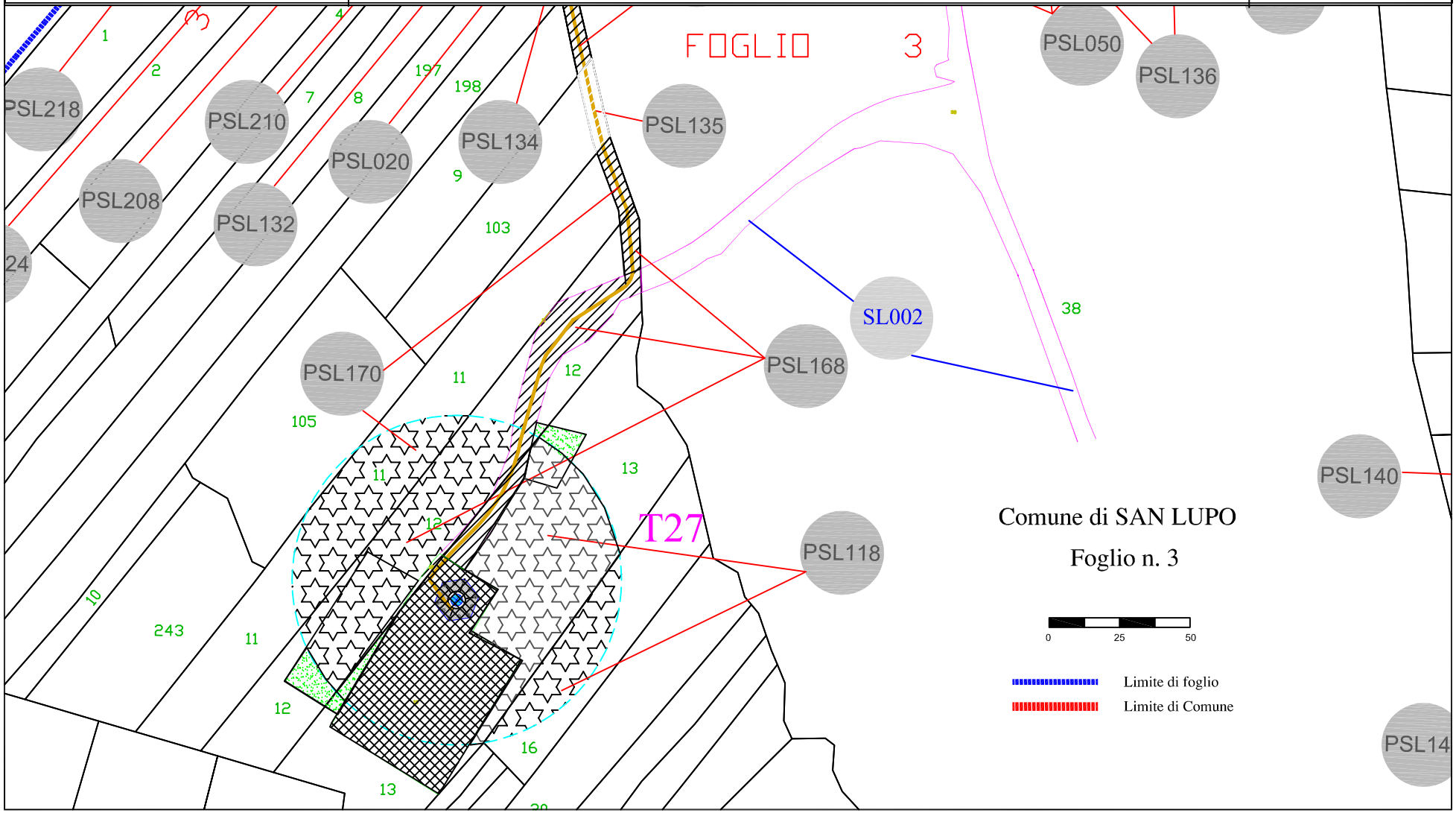
Aree di servitù di sorvolo

Area di esproprio in diritto di superficie

Aree di servitù di viabilità e cavidotto

Area di occupazione temporanea

Elaborato da: INSE Ingegneria & Servizi



fonte: http://burc.regione.campania.it

EOLICA SAN LUPO S.R.L.
Vicolo del Messaggero, 11 38068 Rovereto (TN)

PARCO EOLICO DI SAN LUPO (Aree interne parco)

DA REALIZZARE NEI COMUNI DI S.LUPO, CASALDUNI, PONTELANDOLFO (BN)

Autorizzazione Decreto Dirigenziale n. 256 del 07.06.2013

Rilasciata in favore di Eolica San Lupo S.r.L.

Tavola 20

Scala 1:2000

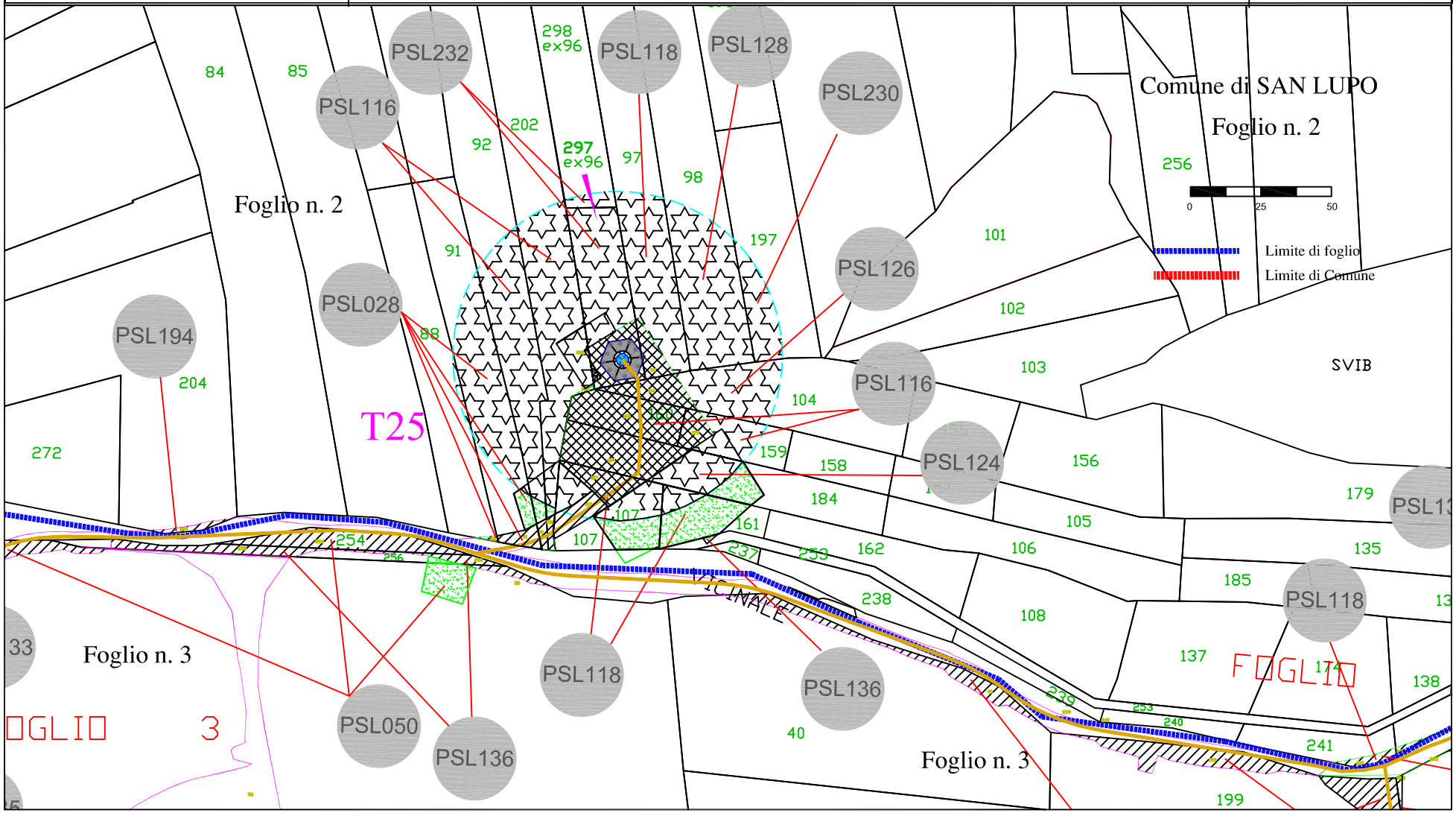
Aree di servitù di sorvolo

Area di esproprio in diritto di superficie

Aree di servitù di viabilità e cavidotto

Area di occupazione temporanea

Elaborato da: INSE Ingegneria & Servizi



fonte: http://burc.regione.campania.it

EOLICA SAN LUPO S.R.L.
Vicolo del Messaggero, 11 38068 Rovereto (TN)

PARCO EOLICO DI SAN LUPO (Aree interne parco)

DA REALIZZARE NEI COMUNI DI S.LUPO, CASALDUNI, PONTELANDOLFO (BN)

Autorizzazione Decreto Dirigenziale n. 256 del 07.06.2013

Rilasciata in favore di Eolica San Lupo S.r.L.

Tavola 21

Scala 1:2000

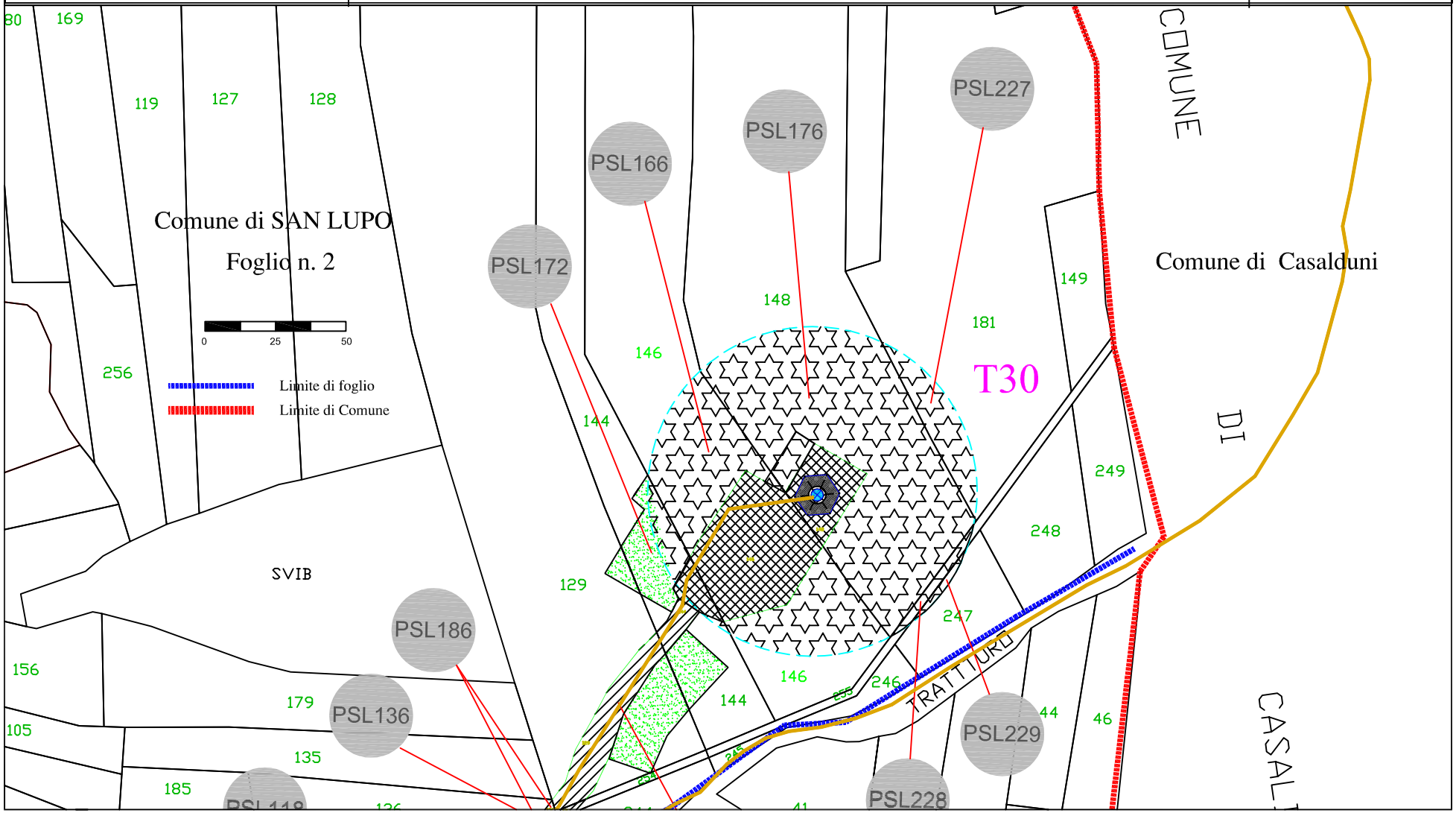
Aree di servitù di sorvolo

Area di esproprio in diritto di superficie

Aree di servitù di viabilità e cavidotto

Area di occupazione temporanea

Elaborato da: INSE Ingegneria & Servizi



fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

EOLICA SAN LUPO S.R.L.
Vicolo del Messaggero, 11 38068 Rovereto (TN)

PARCO EOLICO DI SAN LUPO (Aree interne parco)

DA REALIZZARE NEI COMUNI DI S.LUPO, CASALDUNI, PONTELANDOLFO (BN)

Comune di SAN LUPO — Autorizzazione Decreto Dirigenziale n. 256 del 07.06.2013

Rilasciata in favore di Eolica San Lupo S.r.l.

Tavola 22

Scala 1:2000

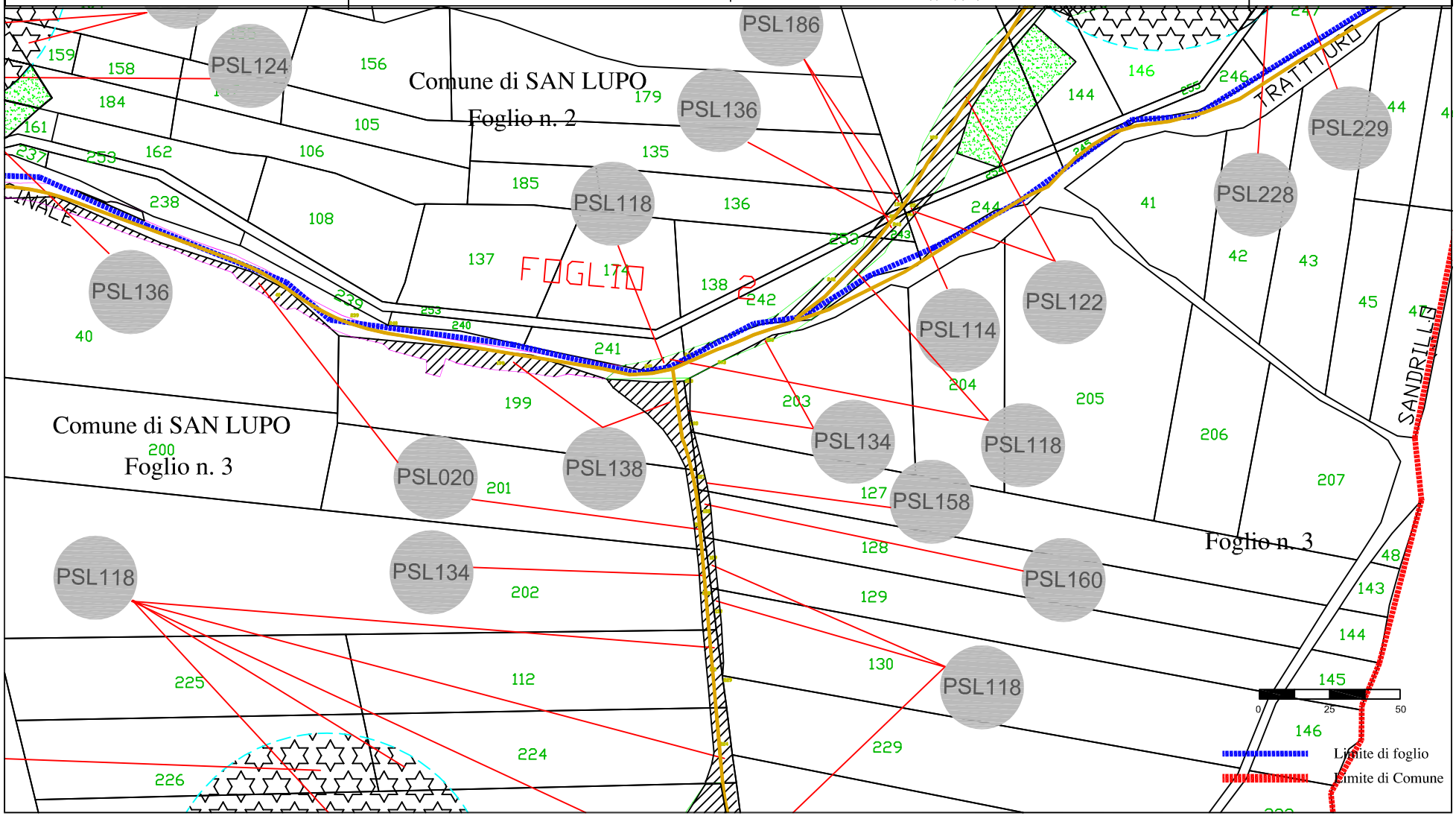
Elaborato da: INSE Ingegneria & Servizi

Aree di servitù di sorvolo

Area di esproprio in diritto di superficie

Aree di servitù di viabilità e cavidotto

Area di occupazione temporanea



EOLICA SAN LUPO S.R.L.
Vicolo del Messaggero, 11 38068 Rovereto (TN)

PARCO EOLICO DI SAN LUPO (Aree interne parco)

DA REALIZZARE NEI COMUNI DI S.LUPO, CASALDUNI, PONTELANDOLFO (BN)

Autorizzazione Decreto Dirigenziale n. 256 del 07.06.2013

Rilasciata in favore di Eolica San Lupo S.r.L.

Tavola 23

Scala 1:2000

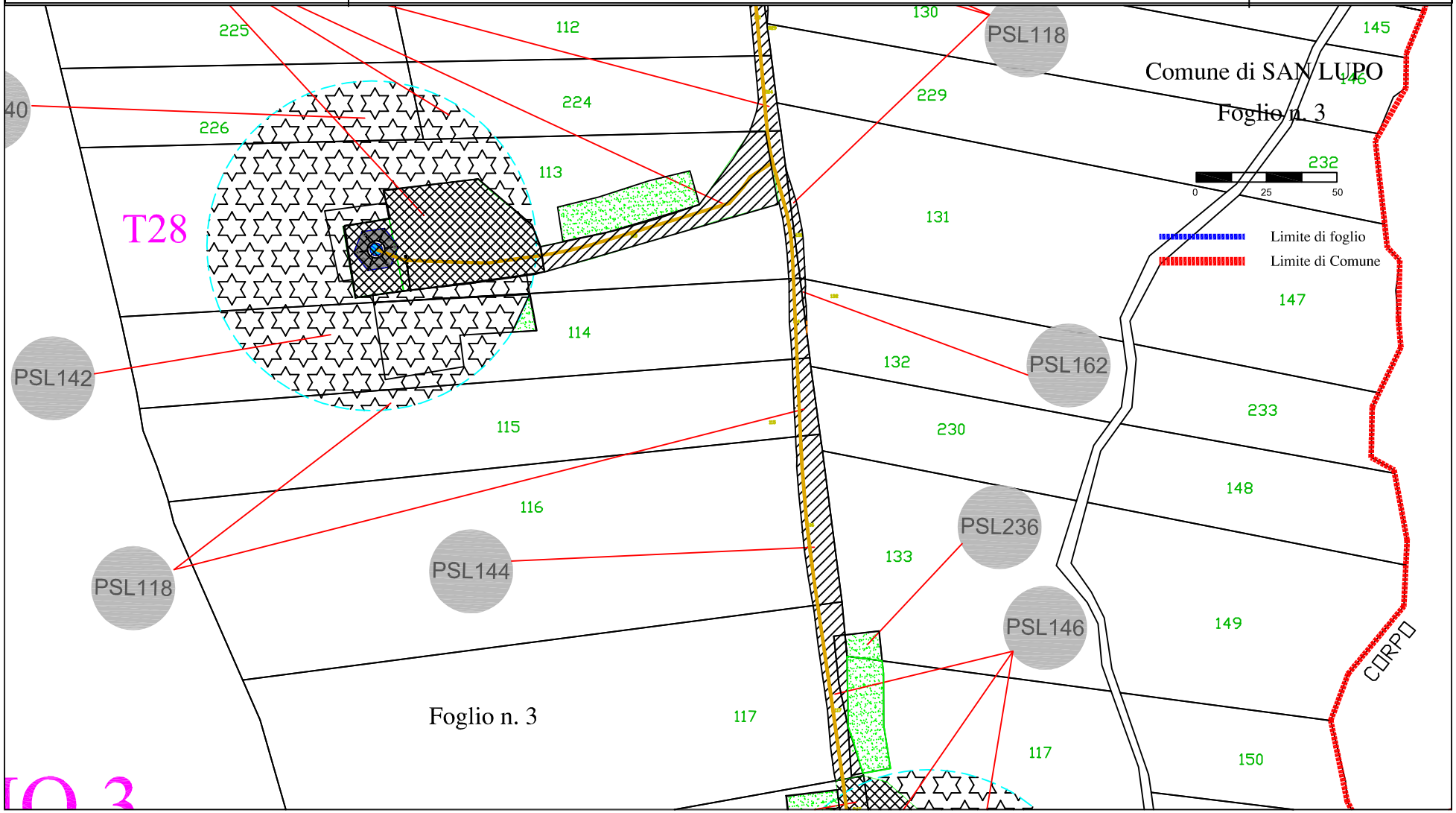
Elaborato da: INSE Ingegneria & Servizi

Aree di servitù di sorvolo

Area di esproprio in diritto di superficie

Aree di servitù di viabilità e cavidotto

Area di occupazione temporanea



fonte: http://burc.regione.campania.it

EOLICA SAN LUPO S.R.L.
Vicolo del Messaggero, 11 38068 Rovereto (TN)

PARCO EOLICO DI SAN LUPO (Aree interne parco)

DA REALIZZARE NEI COMUNI DI S.LUPO, CASALDUNI, PONTELANDOLFO (BN)

Autorizzazione Decreto Dirigenziale n. 256 del 07.06.2013

Rilasciata in favore di Eolica San Lupo S.r.L.

Tavola 24

Scala 1:2000

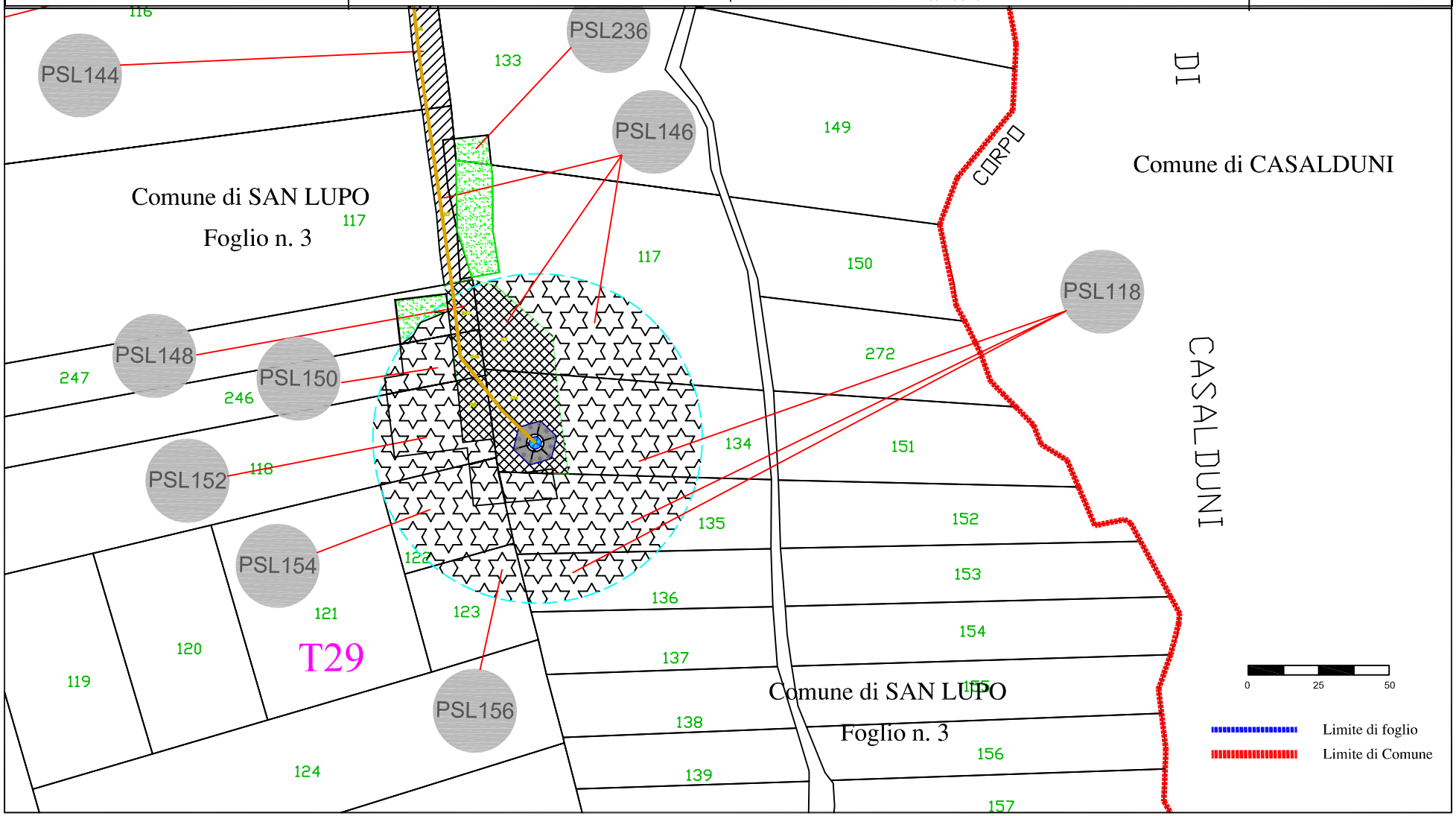
Elaborato da: INSE Ingegneria & Servizi

Aree di servitù di sorvolo

Area di esproprio in diritto di superficie

Aree di servitù di viabilità e cavidotto

Area di occupazione temporanea



fonte: http://burc.regione.campania.it

EOLICA SAN LUPO S.R.L.
Vicolo del Messaggero, 11 38068 Rovereto (TN)

PARCO EOLICO DI SAN LUPO (Aree interne parco)

DA REALIZZARE NEI COMUNI DI S.LUPO, CASALDUNI, PONTELANDOLFO (BN)

Autorizzazione Decreto Dirigenziale n. 256 del 07.06.2013

Rilasciata in favore di Eolica San Lupo S.r.L.

Tavola 25

Scala 1:2000

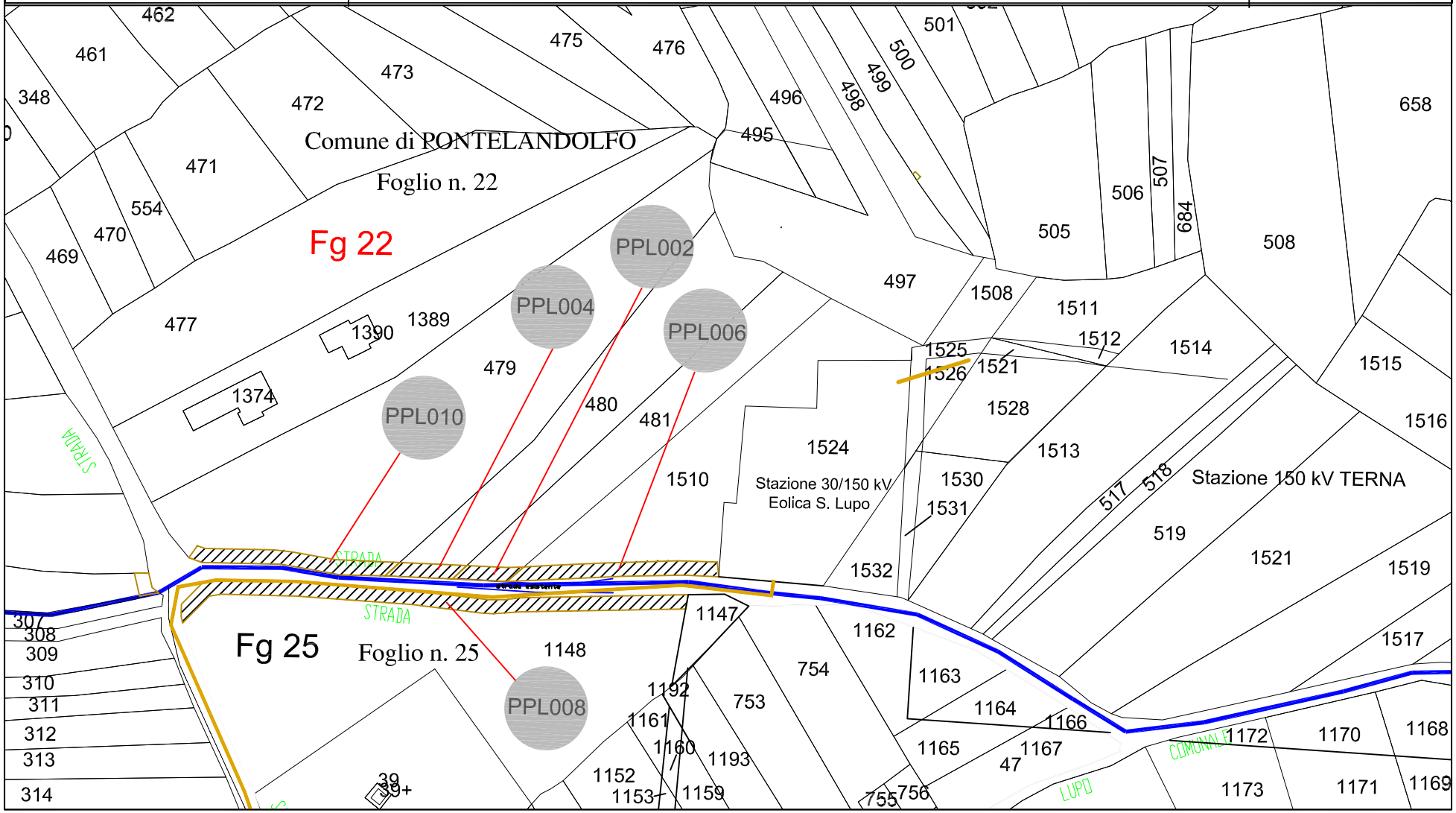
Aree di servitù di sorvolo

Area di esproprio in diritto di superficie

Aree di servitù di viabilità e cavidotto

Area di occupazione temporanea

Elaborato da: INSE Ingegneria & Servizi



fonte: http://burc.regione.campania.it

EOLICA SAN LUPO S.R.L.
Vicolo del Messaggero, 11 38068 Rovereto (TN)

PARCO EOLICO DI SAN LUPO (Viabilità trasporto torri)

DA REALIZZARE NEI COMUNI DI S.LUPO, CASALDUNI, PONTELANDOLFO (BN)

Autorizzazione Decreto Dirigenziale n. 256 del 07.06.2013

Rilasciata in favore di Eolica San Lupo S.r.L.

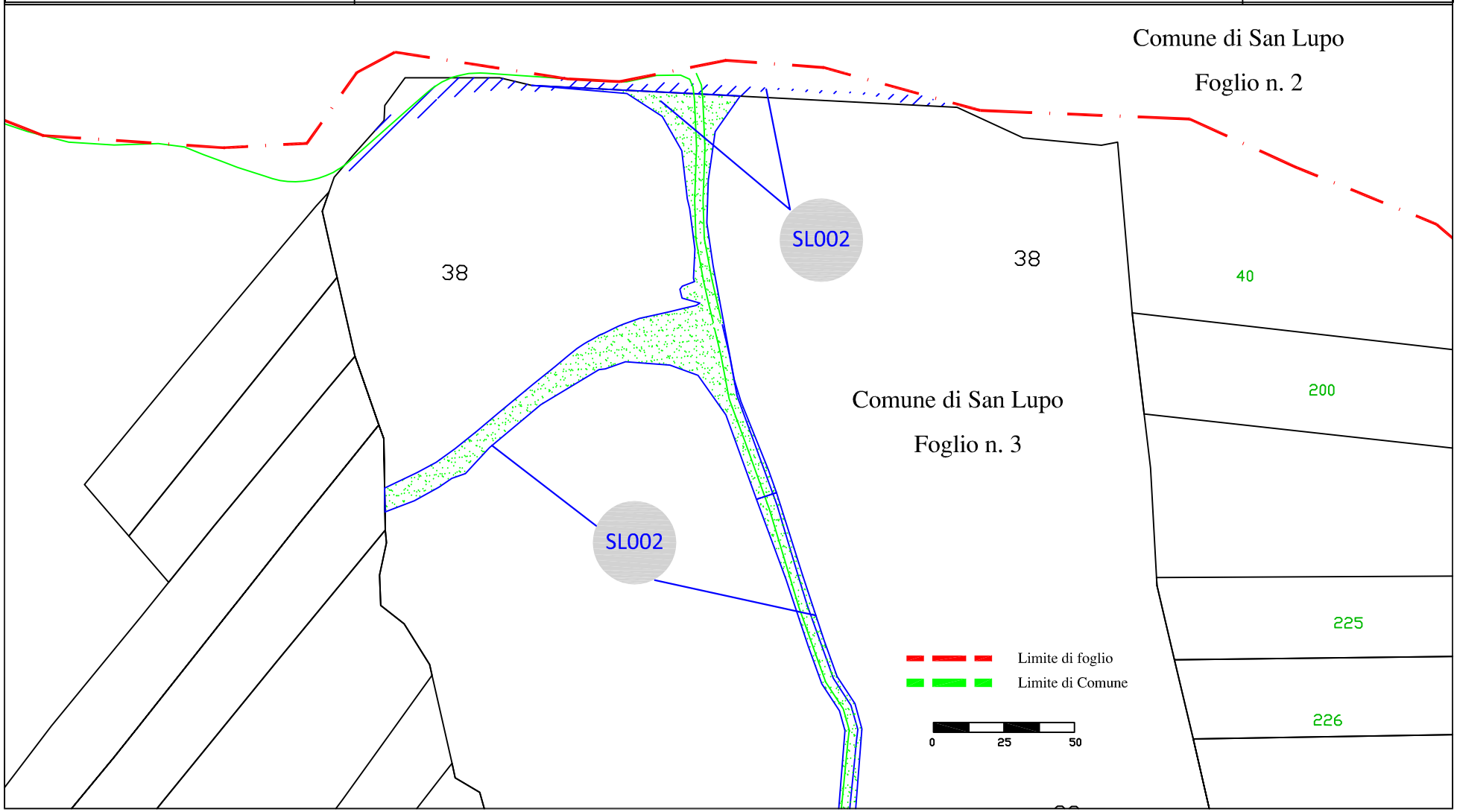
Tavola 1a

Scala 1:2000

Area di asservimento

Area di occupazione temporanea

Elaborato da: INSE Ingegneria & Servizi



fonte: http://burc.regione.campania.it

EOLICA SAN LUPO S.R.L.
Vicolo del Messaggero, 11 38068 Rovereto (TN)

PARCO EOLICO DI SAN LUPO (Viabilità trasporto torri)

DA REALIZZARE NEI COMUNI DI S.LUPO, CASALDUNI, PONTELANDOLFO (BN)

Autorizzazione Decreto Dirigenziale n. 256 del 07.06.2013

Rilasciata in favore di Eolica San Lupo S.r.L.

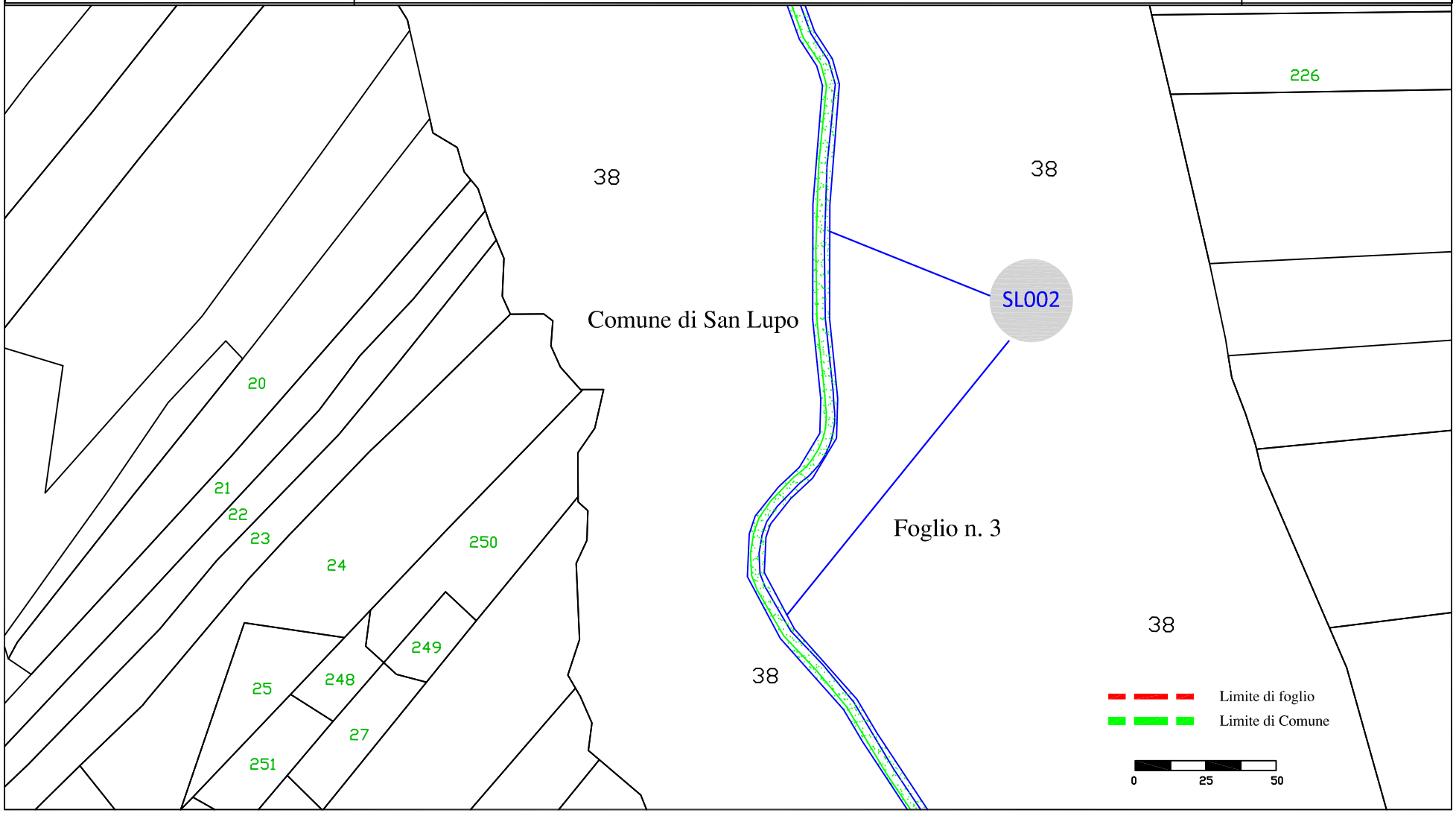
Tavola 1b

Scala 1:2000

Area di asservimento

Area di occupazione temporanea

Elaborato da: INSE Ingegneria & Servizi



fonte: http://burc.regione.campania.it

EOLICA SAN LUPO S.R.L.
Vicolo del Messaggero, 11 38068 Rovereto (TN)

PARCO EOLICO DI SAN LUPO (Viabilità trasporto torri)

DA REALIZZARE NEI COMUNI DI S.LUPO, CASALDUNI, PONTELANDOLFO (BN)

Autorizzazione Decreto Dirigenziale n. 256 del 07.06.2013

Rilasciata in favore di Eolica San Lupo S.r.L.

Tavola 1c

Scala 1:2000

Area di asservimento

Area di occupazione temporanea

Elaborato da: INSE Ingegneria & Servizi

fonte: http://burc.regione.campania.it

EOLICA SAN LUPO S.R.L.
Vicolo del Messaggero, 11 38068 Rovereto (TN)

PARCO EOLICO DI SAN LUPO (Viabilità trasporto torri)

DA REALIZZARE NEI COMUNI DI S.LUPO, CASALDUNI, PONTELANDOLFO (BN)

Autorizzazione Decreto Dirigenziale n. 256 del 07.06.2013

Rilasciata in favore di Eolica San Lupo S.r.L.

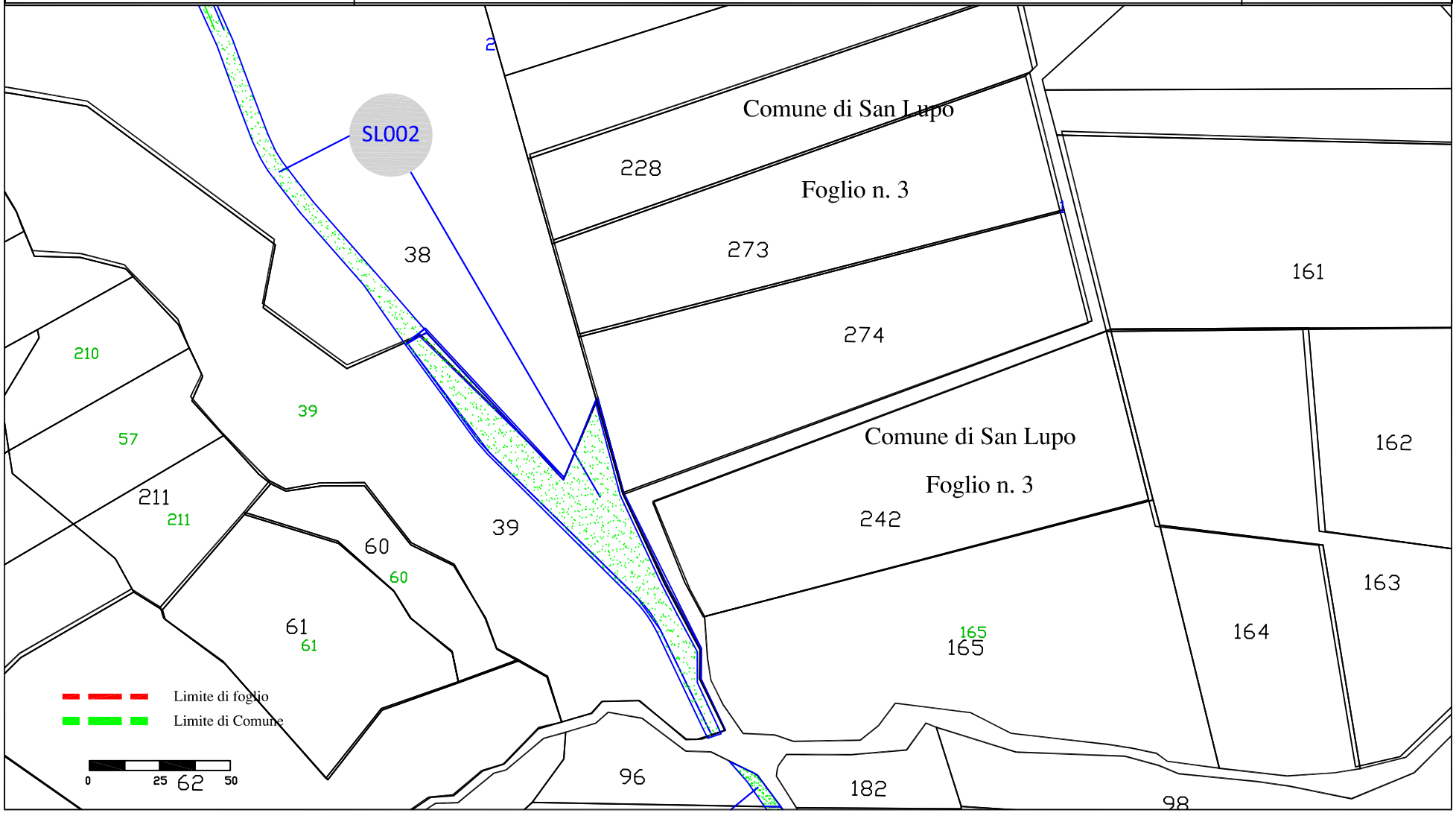
Tavola 1d

Scala 1:2000

Area di asservimento

Area di occupazione temporanea

Elaborato da: INSE Ingegneria & Servizi



fonte: http://burc.regione.campania.it

EOLICA SAN LUPO S.R.L.
Vicolo del Messaggero, 11 38068 Rovereto (TN)

PARCO EOLICO DI SAN LUPO (Viabilità trasporto torri)

DA REALIZZARE NEI COMUNI DI S.LUPO, CASALDUNI, PONTELANDOLFO (BN)

Autorizzazione Decreto Dirigenziale n. 256 del 07.06.2013

Rilasciata in favore di Eolica San Lupo S.r.l.

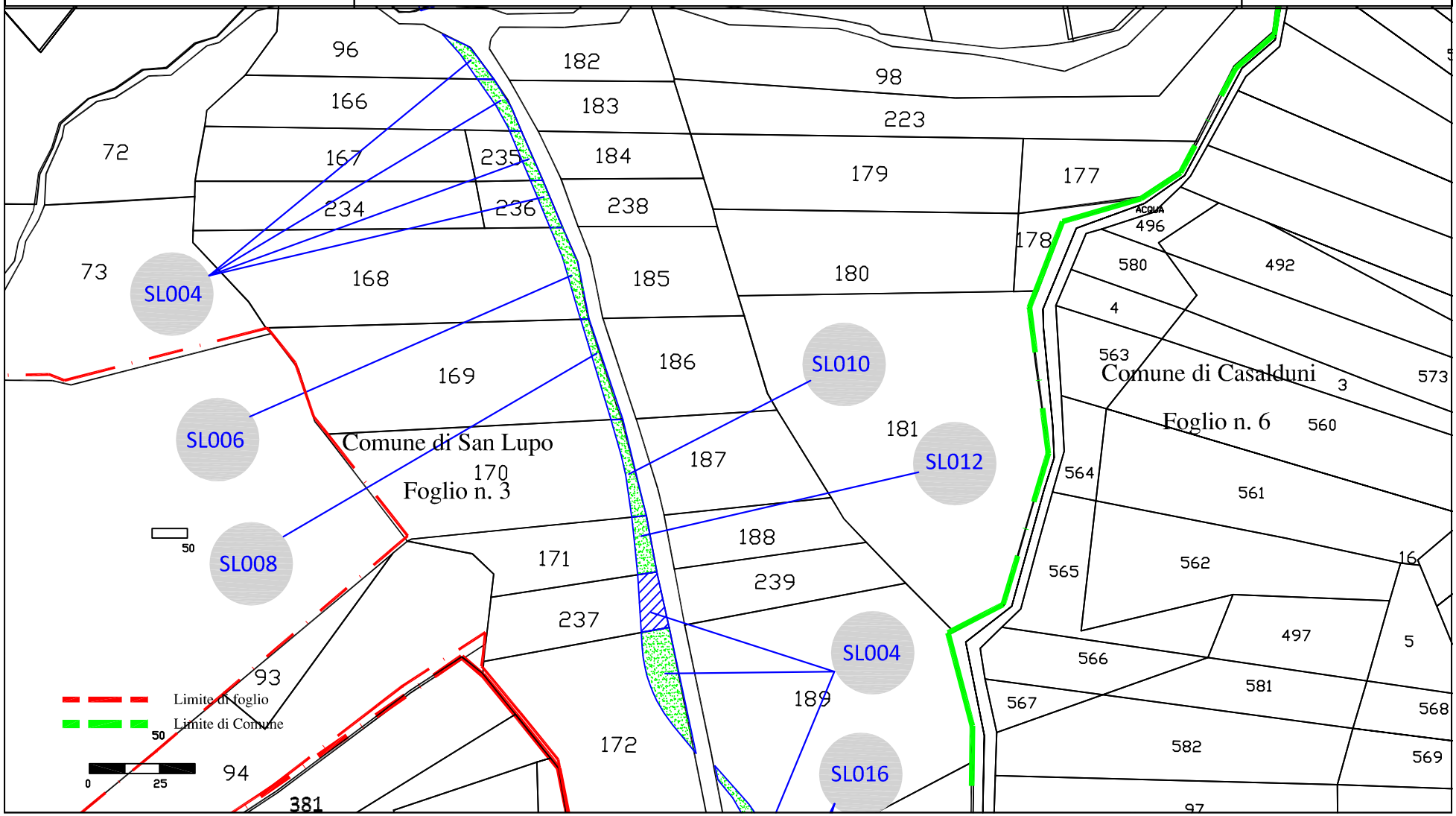
TAVOLA 2

Scala 1:2000

Area di asservimento

Area di occupazione temporanea

Elaborato da: INSE Ingegneria & Servizi



fonte: http://burc.regione.campania.it

EOLICA SAN LUPO S.R.L.
Vicolo del Messaggero, 11 38068 Rovereto (TN)

PARCO EOLICO DI SAN LUPO (Viabilità trasporto torri)

DA REALIZZARE NEI COMUNI DI S.LUPO, CASALDUNI, PONTELANDOLFO (BN)

Autorizzazione Decreto Dirigenziale n. 256 del 07.06.2013

Rilasciata in favore di Eolica San Lupo S.r.l.

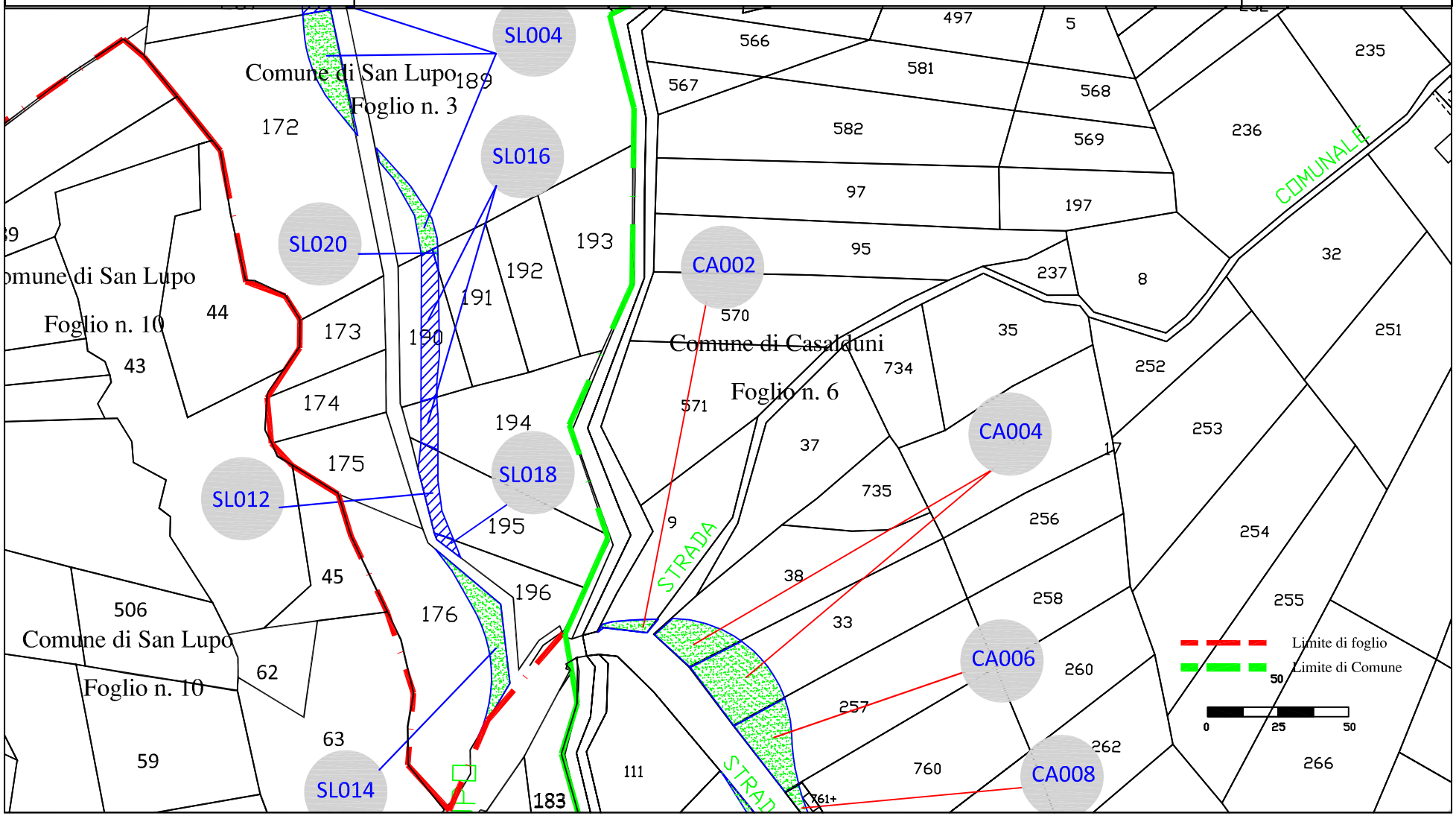
TAVOLA 3

Scala 1:2000

Area di asservimento

Area di occupazione temporanea

Elaborato da: INSE Ingegneria & Servizi



fonte: http://burc.regione.campania.it

PARCO EOLICO DI SAN LUPO (Viabilità trasporto torri)

DA REALIZZARE NEI COMUNI DI S.LUPO, CASALDUNI, PONTELANDOLFO (BN)

Autorizzazione Decreto Dirigenziale n. 256 del 07.06.2013

Rilasciata in favore di Eolica San Lupo S.r.L.

EOLICA SAN LUPO S.R.L.

Vicolo del Messaggero, 11 38068 Rovereto (TN)

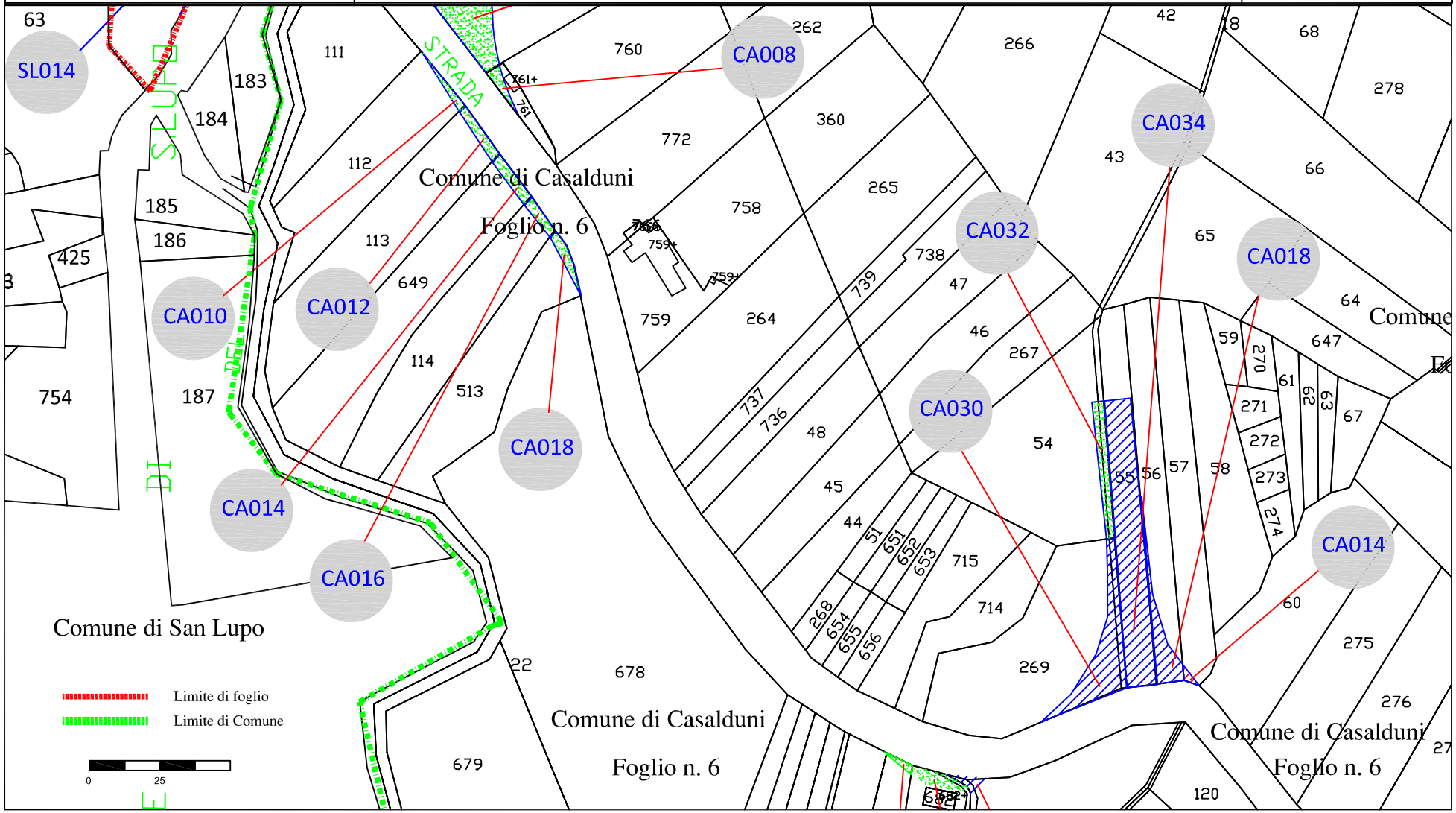
TAVOLA 4

Scala 1:2000

Area di asservimento

Area di occupazione temporanea

Elaborato da: INSE Ingegneria & Servizi



fonte: http://burc.regione.campania.it

EOLICA SAN LUPO S.R.L.
Vicolo del Messaggero, 11 38068 Rovereto (TN)

PARCO EOLICO DI SAN LUPO (Viabilità trasporto torri)

DA REALIZZARE NEI COMUNI DI S.LUPO, CASALDUNI, PONTELANDOLFO (BN)

Autorizzazione Decreto Dirigenziale n. 256 del 07.06.2013

Rilasciata in favore di Eolica San Lupo S.r.L.

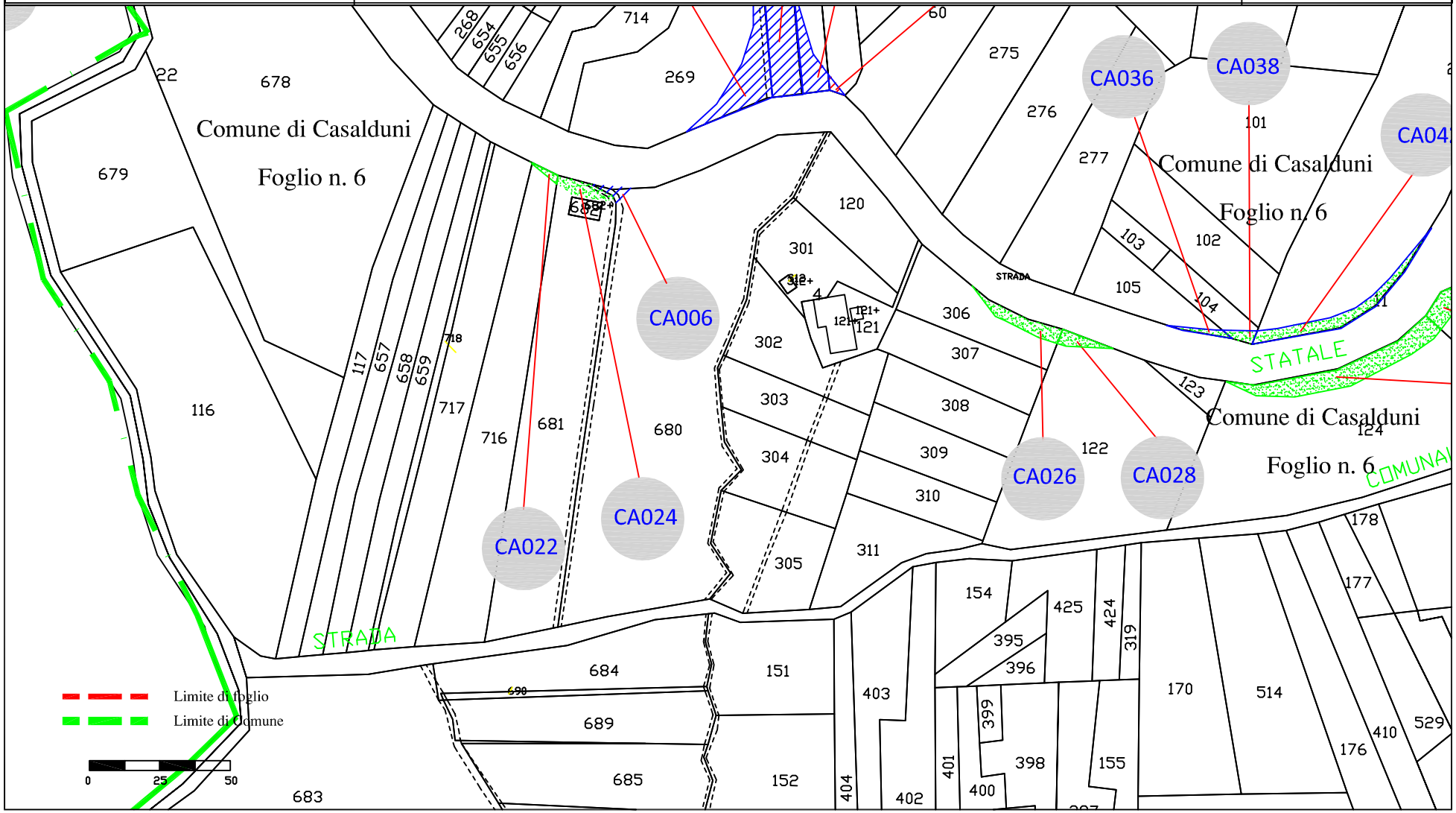
TAVOLA 5

Scala 1:2000

Area di asservimento

Area di occupazione temporanea

Elaborato da: INSE Ingegneria & Servizi



fonte: http://burc.regione.campania.it

EOLICA SAN LUPO S.R.L.
Vicolo del Messaggero, 11 38068 Rovereto (TN)

PARCO EOLICO DI SAN LUPO (Viabilità trasporto torri)

DA REALIZZARE NEI COMUNI DI S.LUPO, CASALDUNI, PONTELANDOLFO (BN)

Autorizzazione Decreto Dirigenziale n. 256 del 07.06.2013

Rilasciata in favore di Eolica San Lupo S.r.L.

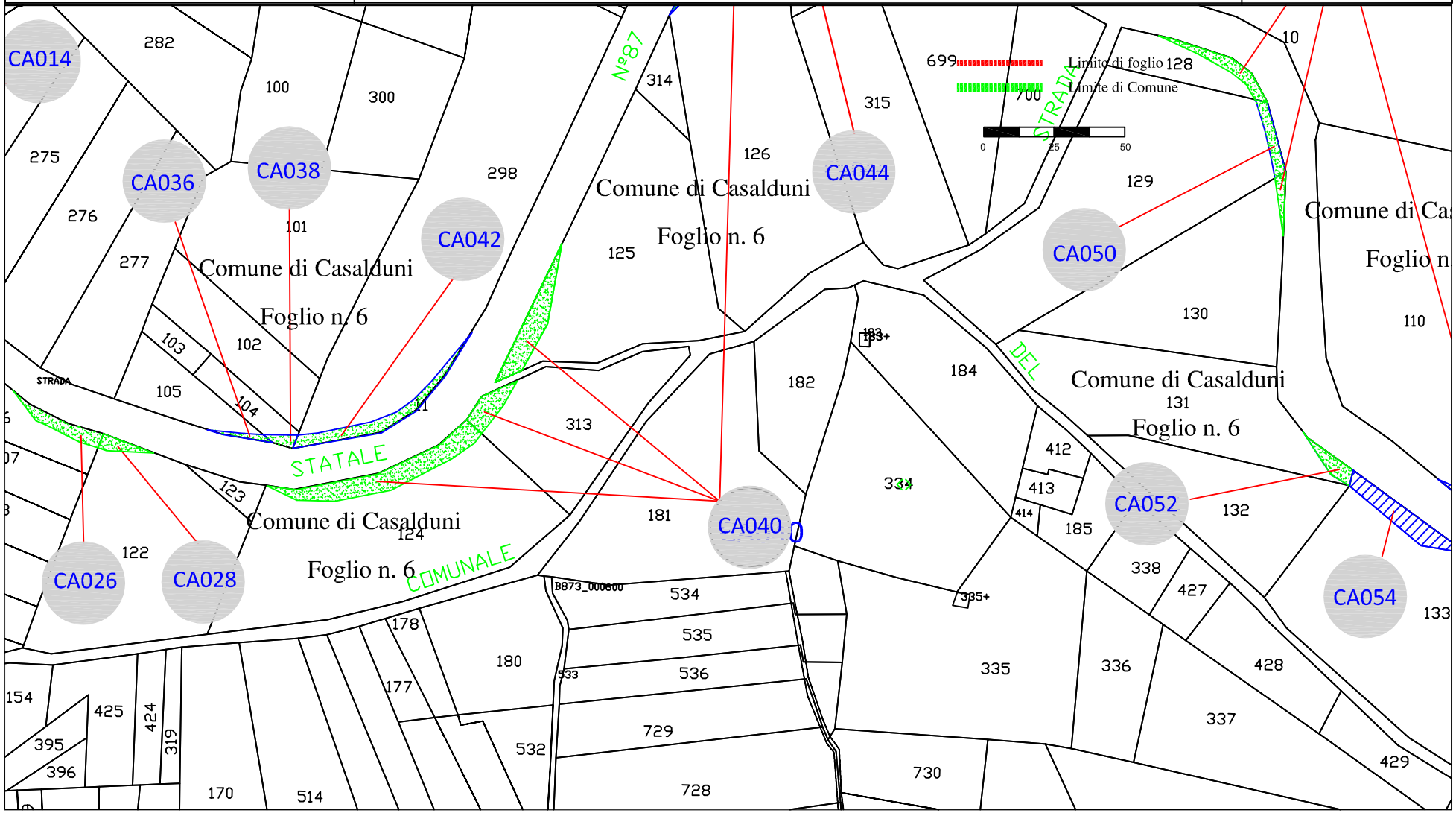
TAVOLA 6

Scala 1:2000

Area di asservimento

Area di occupazione temporanea

Elaborato da: INSE Ingegneria & Servizi



fonte: http://burc.regione.campania.it

EOLICA SAN LUPO S.R.L.
Vicolo del Messaggero, 11 38068 Rovereto (TN)

PARCO EOLICO DI SAN LUPO (Viabilità trasporto torri)

DA REALIZZARE NEI COMUNI DI S.LUPO, CASALDUNI, PONTELANDOLFO (BN)

Autorizzazione Decreto Dirigenziale n. 256 del 07.06.2013

Rilasciata in favore di Eolica San Lupo S.r.l.

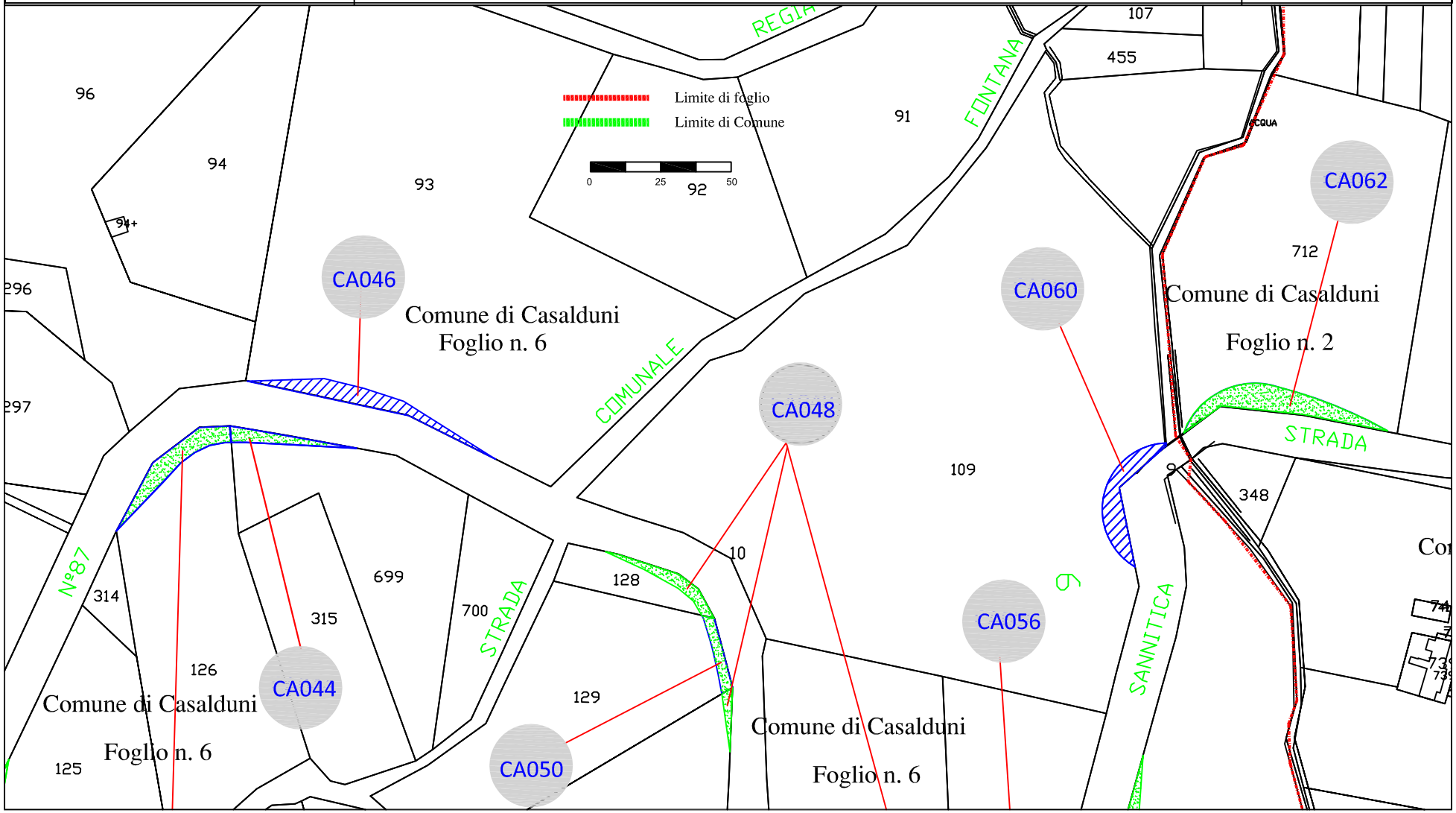
TAVOLA 7

Scala 1:2000

Area di asservimento

Area di occupazione temporanea

Elaborato da: INSE Ingegneria & Servizi



fonte: http://burc.regione.campania.it

TAVOLA 5

EOLICA SAN LUPO S.R.L.
Vicolo del Messaggero, 11 38068 Rovereto (TN)

PARCO EOLICO DI SAN LUPO (Viabilità trasporto torri)

DA REALIZZARE NEI COMUNI DI SAN LUPO, CASALDUNI, PONTELANDOLFO (BN)

Autorizzazione Decreto Dirigenziale n. 256 del 07.06.2013

Rilasciata in favore di Eolica San Lupo S.r.l.

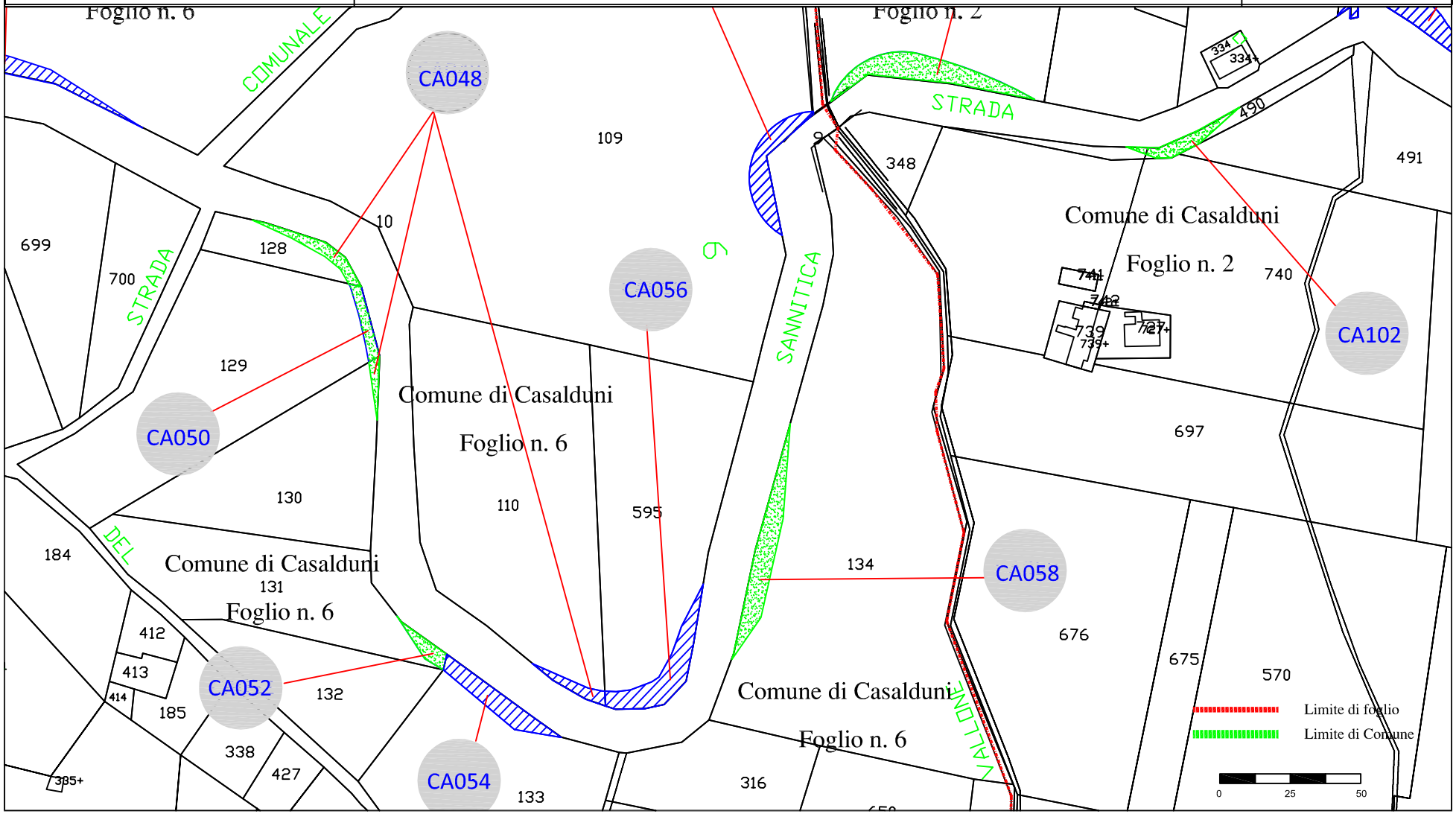
TAVOLA 8

Scala 1:2000

Area di asservimento

Area di occupazione temporanea

Elaborato da: INSE Ingegneria & Servizi



fonte: http://burc.regione.campania.it

TAVOLA 7

EOLICA SAN LUPO S.R.L.

Vicolo del Messaggero, 11 38068 Rovereto (TN)

PARCO EOLICO DI SAN LUPO (Viabilità trasporto torri)

DA REALIZZARE NEI COMUNI DI S.LUPO, CASALDUNI, PONTELANDOLFO (BN)

Autorizzazione Decreto Dirigenziale n. 256 del 07.06.2013

Rilasciata in favore di Eolica San Lupo S.r.L.

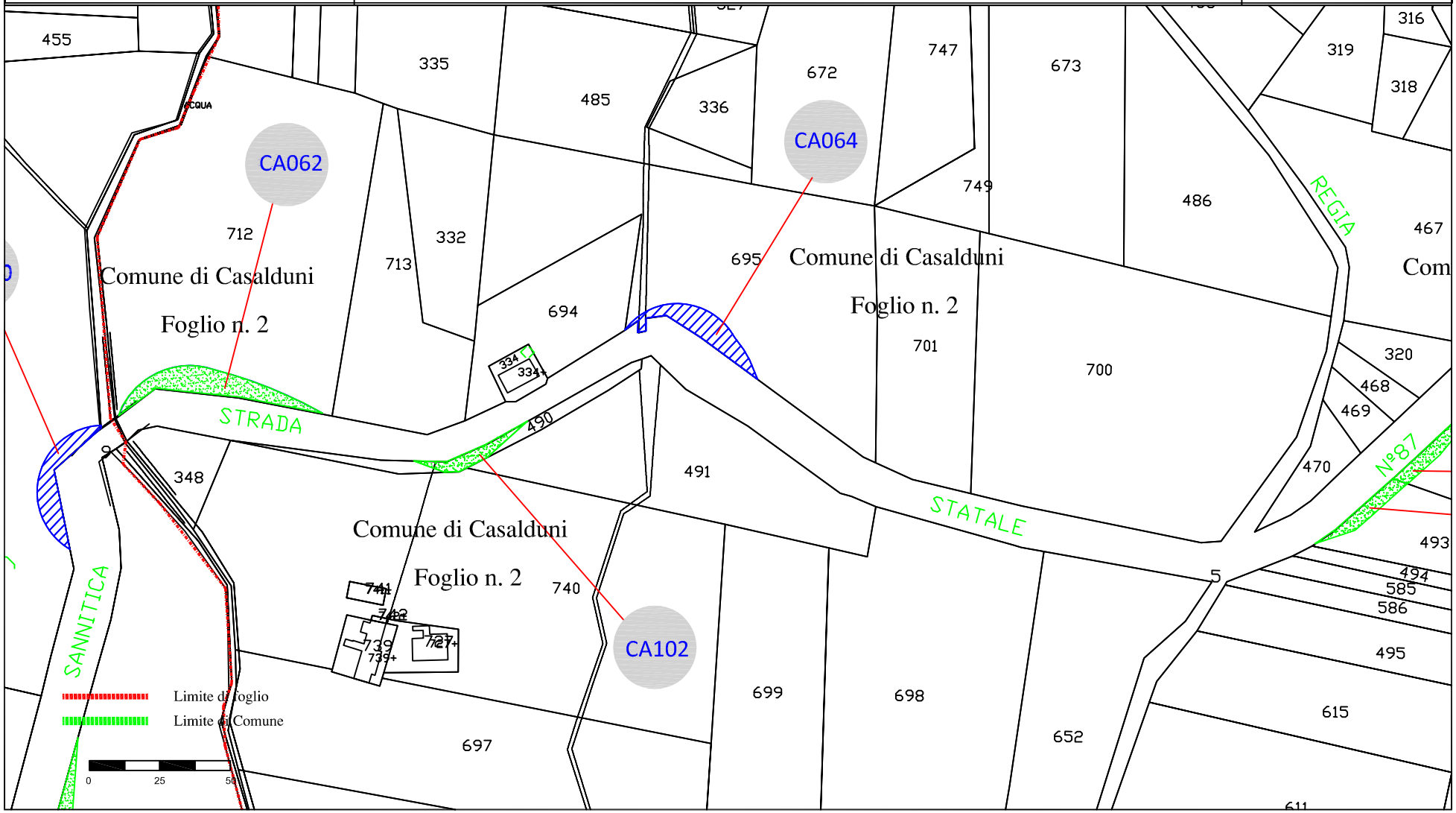
TAVOLA 9

Scala 1:2000

Area di asservimento

Area di occupazione temporanea

Elaborato da: INSE Ingegneria & Servizi



fonte: http://burc.regione.campania.it

EOLICA SAN LUPO S.R.L.
Vicolo del Messaggero, 11 38068 Rovereto (TN)

PARCO EOLICO DI SAN LUPO (Viabilità trasporto torri)

DA REALIZZARE NEI COMUNI DI S.LUPO, CASALDUNI, PONTELANDOLFO (BN)

Autorizzazione Decreto Dirigenziale n. 256 del 07.06.2013

Rilasciata in favore di Eolica San Lupo S.r.L.

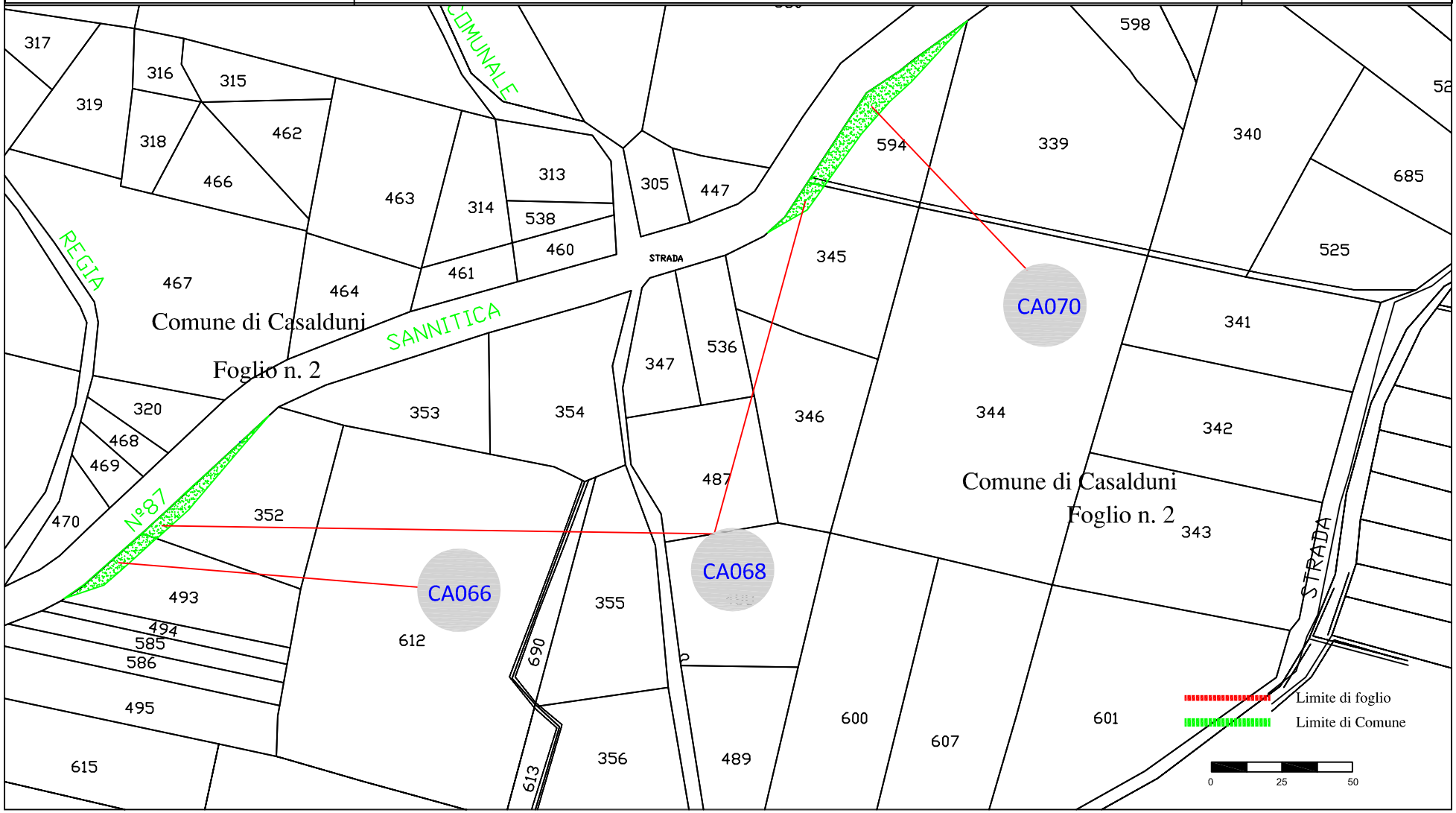
TAVOLA 10

Scala 1:2000

Area di asservimento

Area di occupazione temporanea

Elaborato da: INSE Ingegneria & Servizi



fonte: http://burc.regione.campania.it

EOLICA SAN LUPO S.R.L.
Vicolo del Messaggero, 11 38068 Rovereto (TN)

PARCO EOLICO DI SAN LUPO (Viabilità trasporto torri)

DA REALIZZARE NEI COMUNI DI S.LUPO, CASALDUNI, PONTELANDOLFO (BN)

Autorizzazione Decreto Dirigenziale n. 256 del 07.06.2013

Rilasciata in favore di Eolica San Lupo S.r.l.

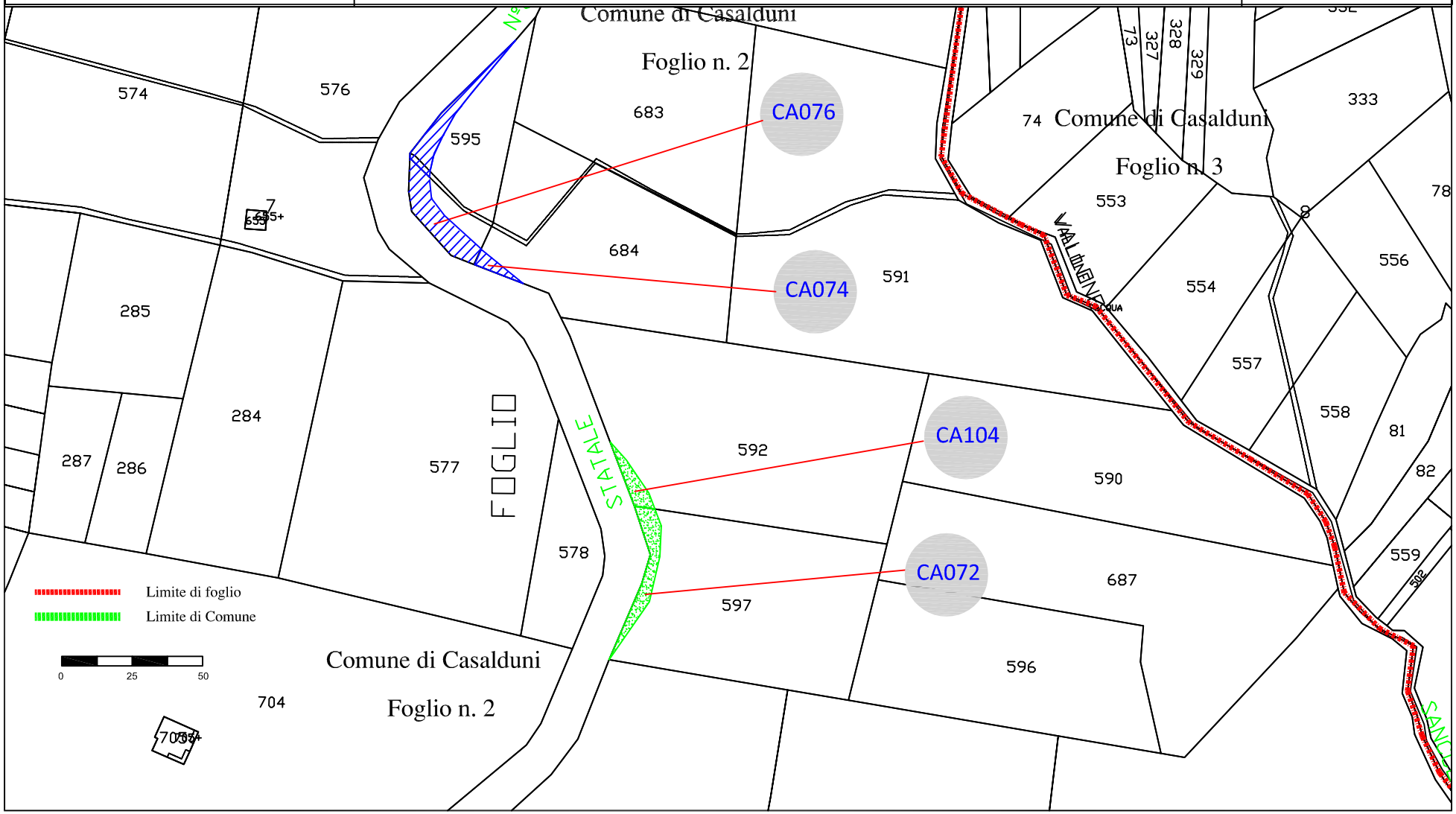
TAVOLA 11

Scala 1:2000

Area di asservimento

Area di occupazione temporanea

Elaborato da: INSE Ingegneria & Servizi



fonte: http://burc.regione.campania.it

EOLICA SAN LUPO S.R.L.
Vicolo del Messaggero, 11 38068 Rovereto (TN)

PARCO EOLICO DI SAN LUPO (Viabilità trasporto torri)

DA REALIZZARE NEI COMUNI DI S.LUPO, CASALDUNI, PONTELANDOLFO (BN)

Autorizzazione Decreto Dirigenziale n. 256 del 07.06.2013

Rilasciata in favore di Eolica San Lupo S.r.L.

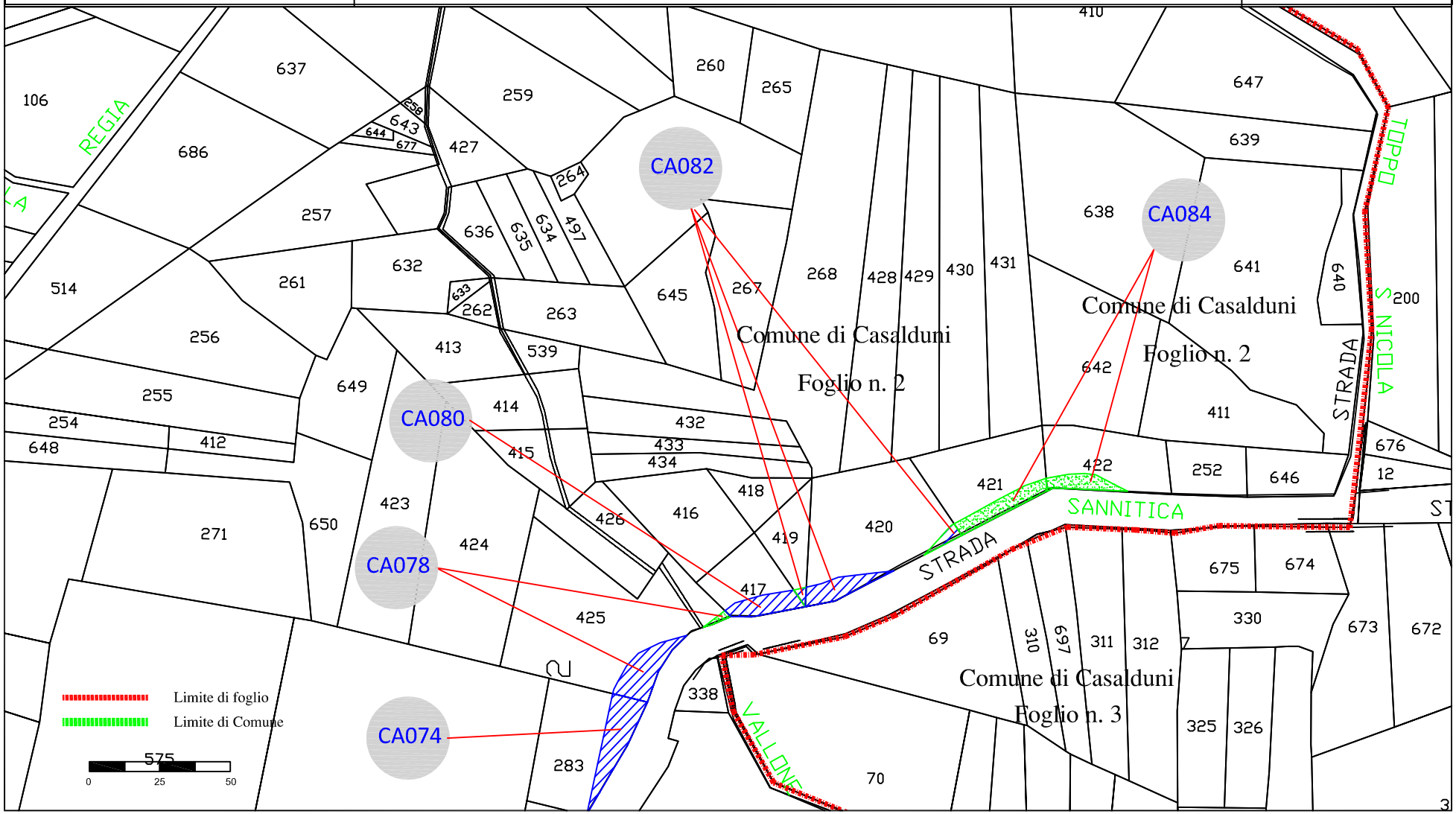
TAVOLA 12

Scala 1:2000

Area di asservimento

Area di occupazione temporanea

Elaborato da: INSE Ingegneria & Servizi



fonte: http://burc.regione.campania.it

EOLICA SAN LUPO S.R.L.
Vicolo del Messaggero, 11 38068 Rovereto (TN)

PARCO EOLICO DI SAN LUPO (Viabilità trasporto torri)

DA REALIZZARE NEI COMUNI DI S.LUPO, CASALDUNI, PONTELANDOLFO (BN)

Autorizzazione Decreto Dirigenziale n. 256 del 07.06.2013

Rilasciata in favore di Eolica San Lupo S.r.L.

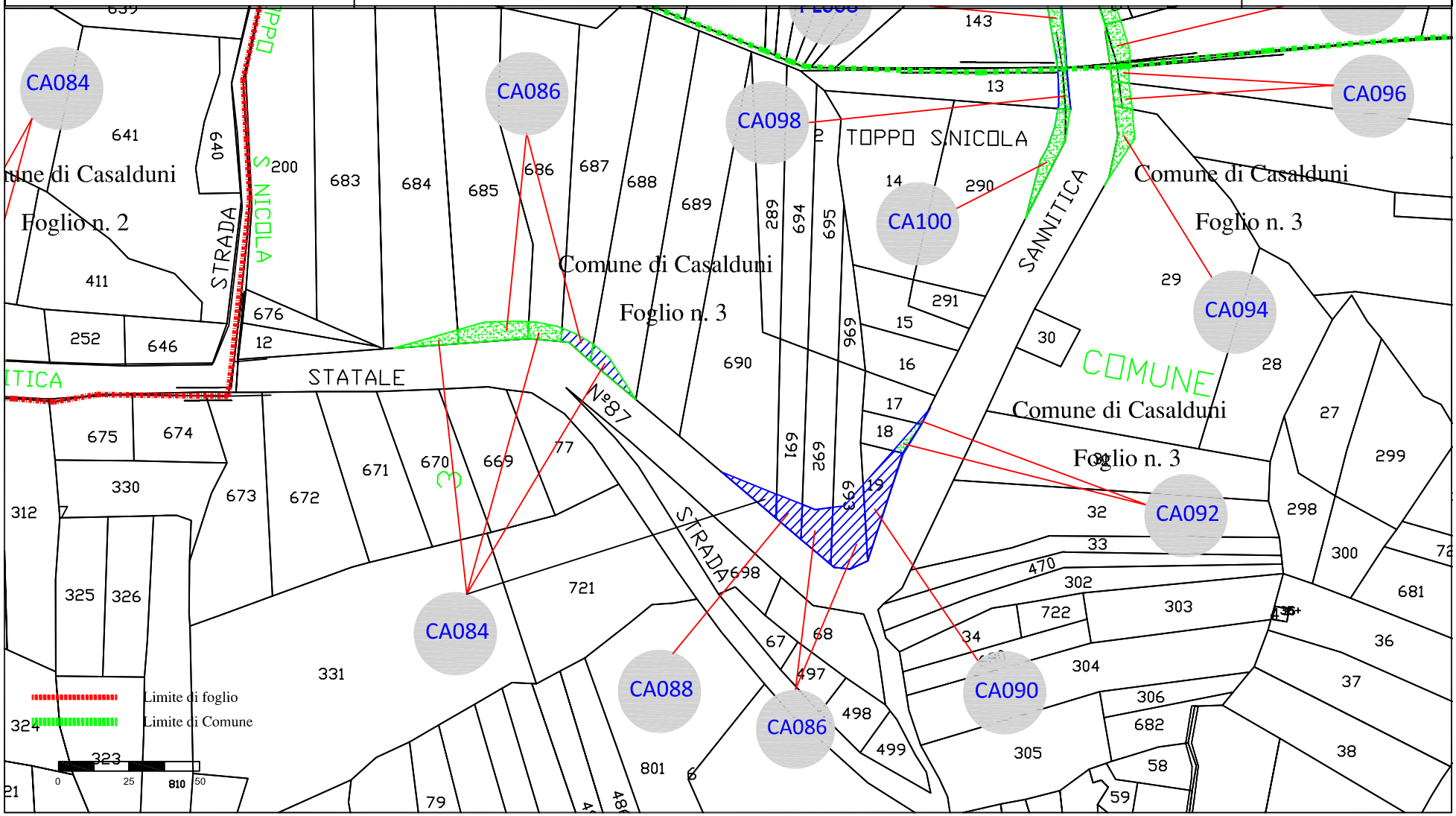
TAVOLA 13

Scala 1:2000

Area di asservimento

Area di occupazione temporanea

Elaborato da: INSE Ingegneria & Servizi



fonte: http://burc.regione.campania.it

EOLICA SAN LUPO S.R.L.
Vicolo del Messaggero, 11 38068 Rovereto (TN)

PARCO EOLICO DI SAN LUPO (Viabilità trasporto torri)

DA REALIZZARE NEI COMUNI DI S.LUPO, CASALDUNI, PONTELANDOLFO (BN)

Autorizzazione Decreto Dirigenziale n. 256 del 07.06.2013

Rilasciata in favore di Eolica San Lupo S.r.L.

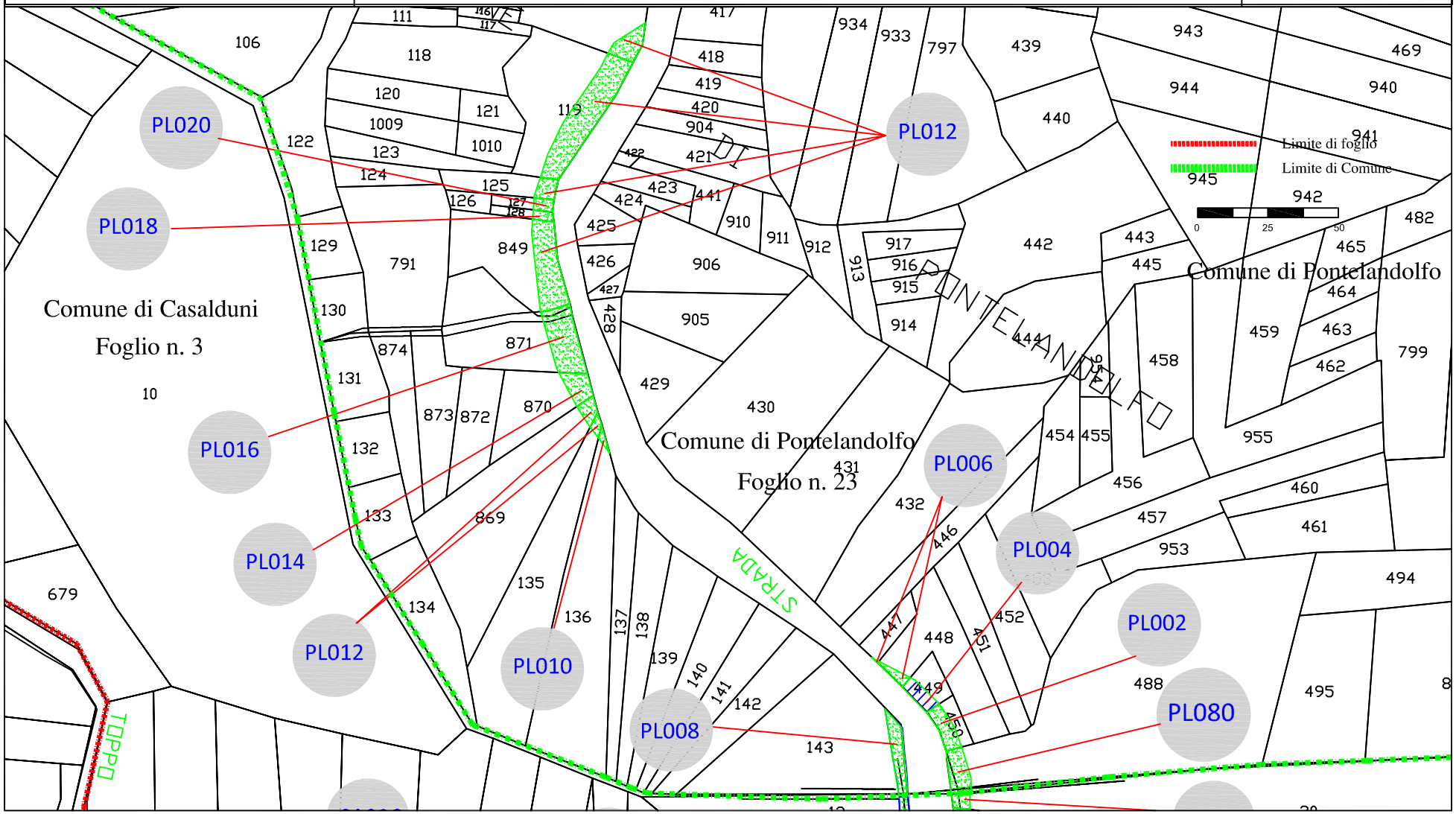
TAVOLA 14

Scala 1:2000

Area di asservimento

Area di occupazione temporanea

Elaborato da: INSE Ingegneria & Servizi



fonte: http://burc.regione.campania.it

EOLICA SAN LUPO S.R.L.
Vicolo del Messaggero, 11 38068 Rovereto (TN)

PARCO EOLICO DI SAN LUPO (Viabilità trasporto torri)

DA REALIZZARE NEI COMUNI DI S.LUPO, CASALDUNI, PONTELANDOLFO (BN)

Autorizzazione Decreto Dirigenziale n. 256 del 07.06.2013

Rilasciata in favore di Eolica San Lupo S.r.L.

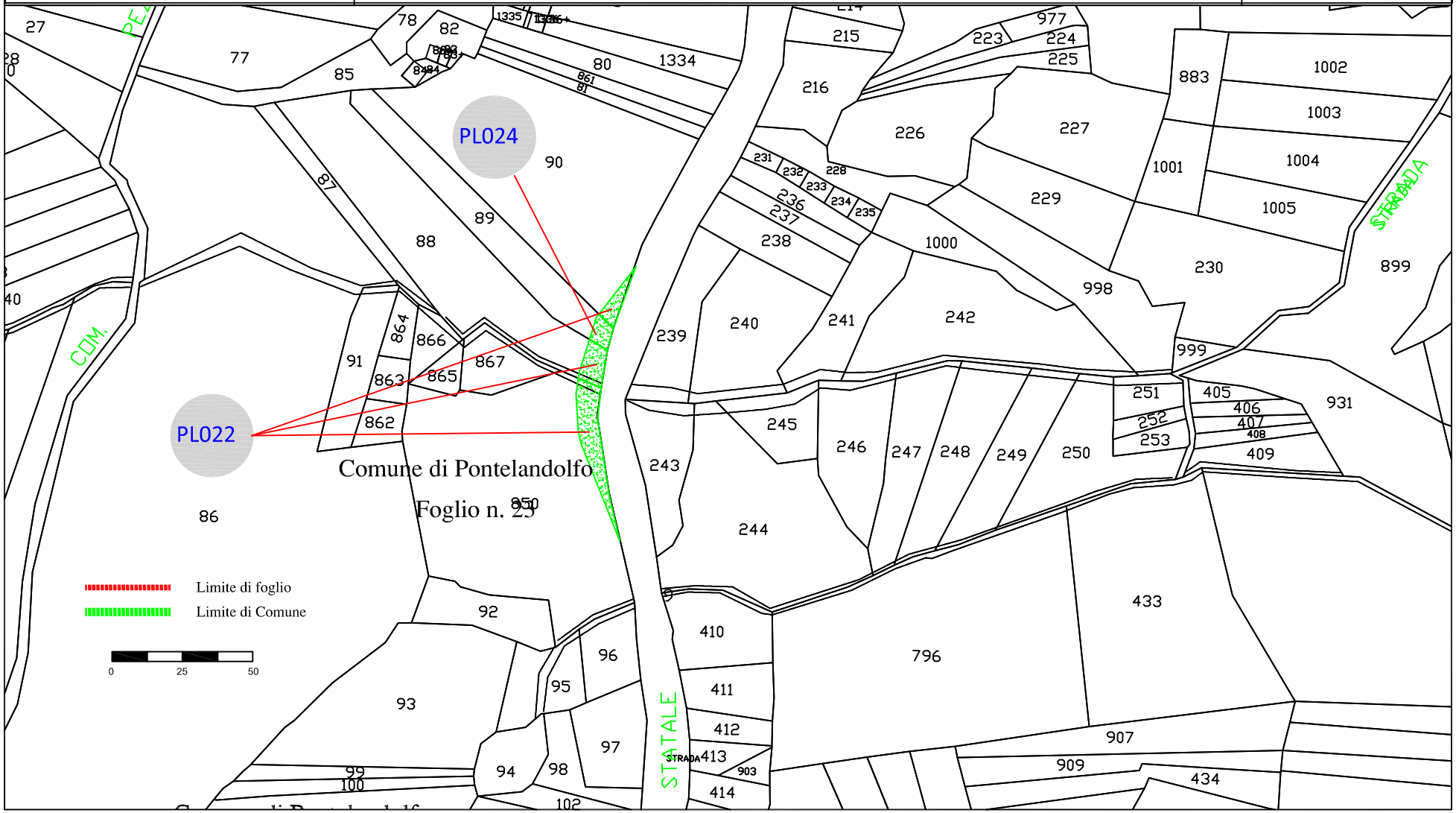
TAVOLA 15

Scala 1:2000

Area di asservimento

Area di occupazione temporanea

Elaborato da: INSE Ingegneria & Servizi



fonte: http://burc.regione.campania.it

EOLICA SAN LUPO S.R.L.
Vicolo del Messaggero, 11 38068 Rovereto (TN)

PARCO EOLICO DI SAN LUPO (Viabilità trasporto torri)

DA REALIZZARE NEI COMUNI DI S.LUPO, CASALDUNI, PONTELANDOLFO (BN)

Autorizzazione Decreto Dirigenziale n. 256 del 07.06.2013

Rilasciata in favore di Eolica San Lupo S.r.L.

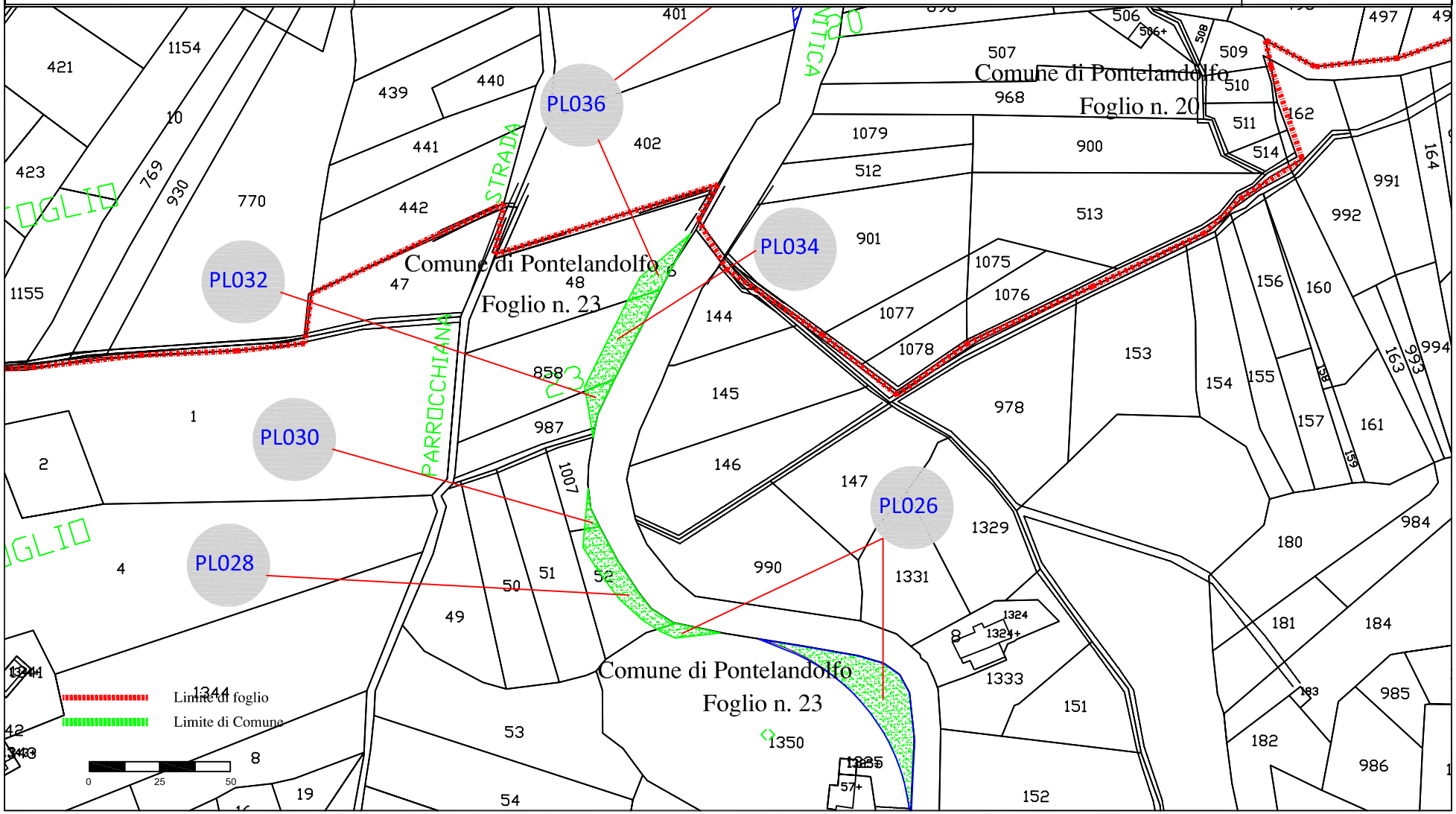
TAVOLA 16

Scala 1:2000

Area di asservimento

Area di occupazione temporanea

Elaborato da: INSE Ingegneria & Servizi



fonte: http://burc.regione.campania.it

EOLICA SAN LUPO S.R.L.
Vicolo del Messaggero, 11 38068 Rovereto (TN)

PARCO EOLICO DI SAN LUPO (Viabilità trasporto torri)

DA REALIZZARE NEI COMUNI DI S.LUPO, CASALDUNI, PONTELANDOLFO (BN)

Autorizzazione Decreto Dirigenziale n. 256 del 07.06.2013

Rilasciata in favore di Eolica San Lupo S.r.L.

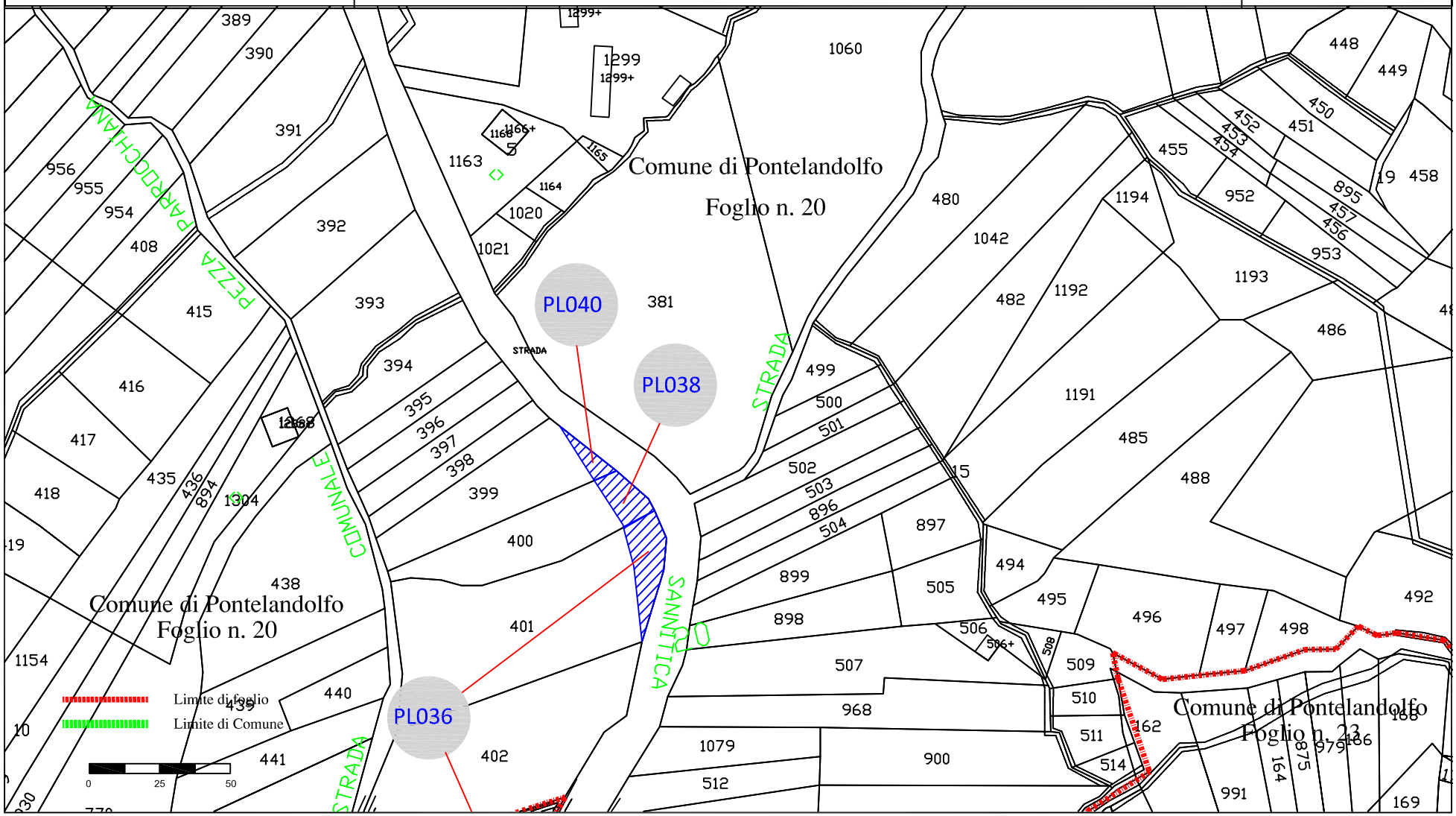
TAVOLA 17

Scala 1:2000

Area di asservimento

Area di occupazione temporanea

Elaborato da: INSE Ingegneria & Servizi



fonte: http://burc.regione.campania.it

EOLICA SAN LUPO S.R.L.
Vicolo del Messaggero, 11 38068 Rovereto (TN)

PARCO EOLICO DI SAN LUPO (Viabilità trasporto torri)

DA REALIZZARE NEI COMUNI DI S.LUPO, CASALDUNI, PONTELANDOLFO (BN)

Autorizzazione Decreto Dirigenziale n. 256 del 07.06.2013

Rilasciata in favore di Eolica San Lupo S.r.L.

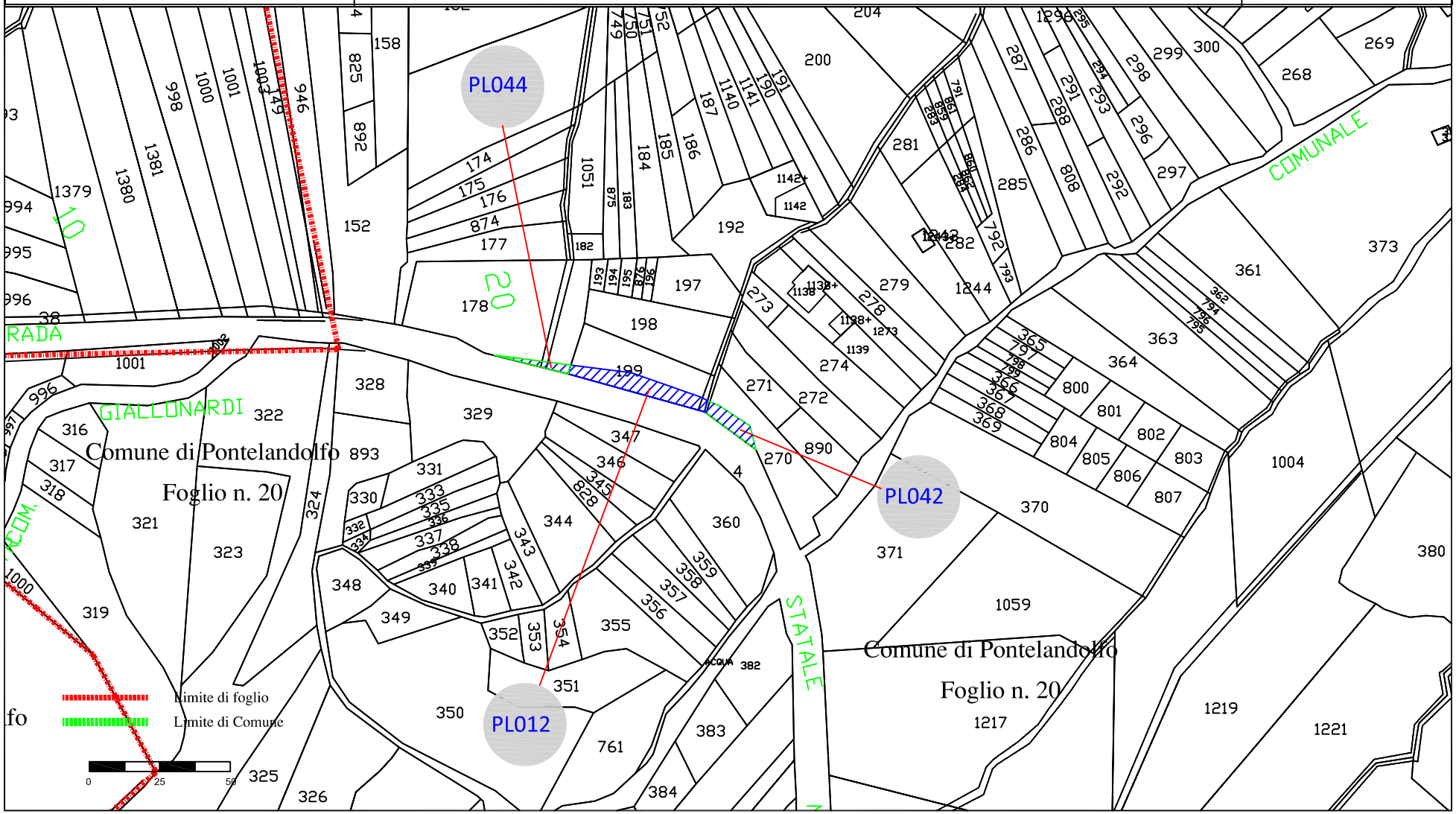
TAVOLA 18

Scala 1:2000

Area di asservimento

Area di occupazione temporanea

Elaborato da: INSE Ingegneria & Servizi



fonte: http://burc.regione.campania.it

EOLICA SAN LUPO S.R.L.
Vicolo del Messaggero, 11 38068 Rovereto (TN)

PARCO EOLICO DI SAN LUPO (Viabilità trasporto torri)

DA REALIZZARE NEI COMUNI DI S.LUPO, CASALDUNI, PONTELANDOLFO (BN)

Autorizzazione Decreto Dirigenziale n. 256 del 07.06.2013

Rilasciata in favore di Eolica San Lupo S.r.L.

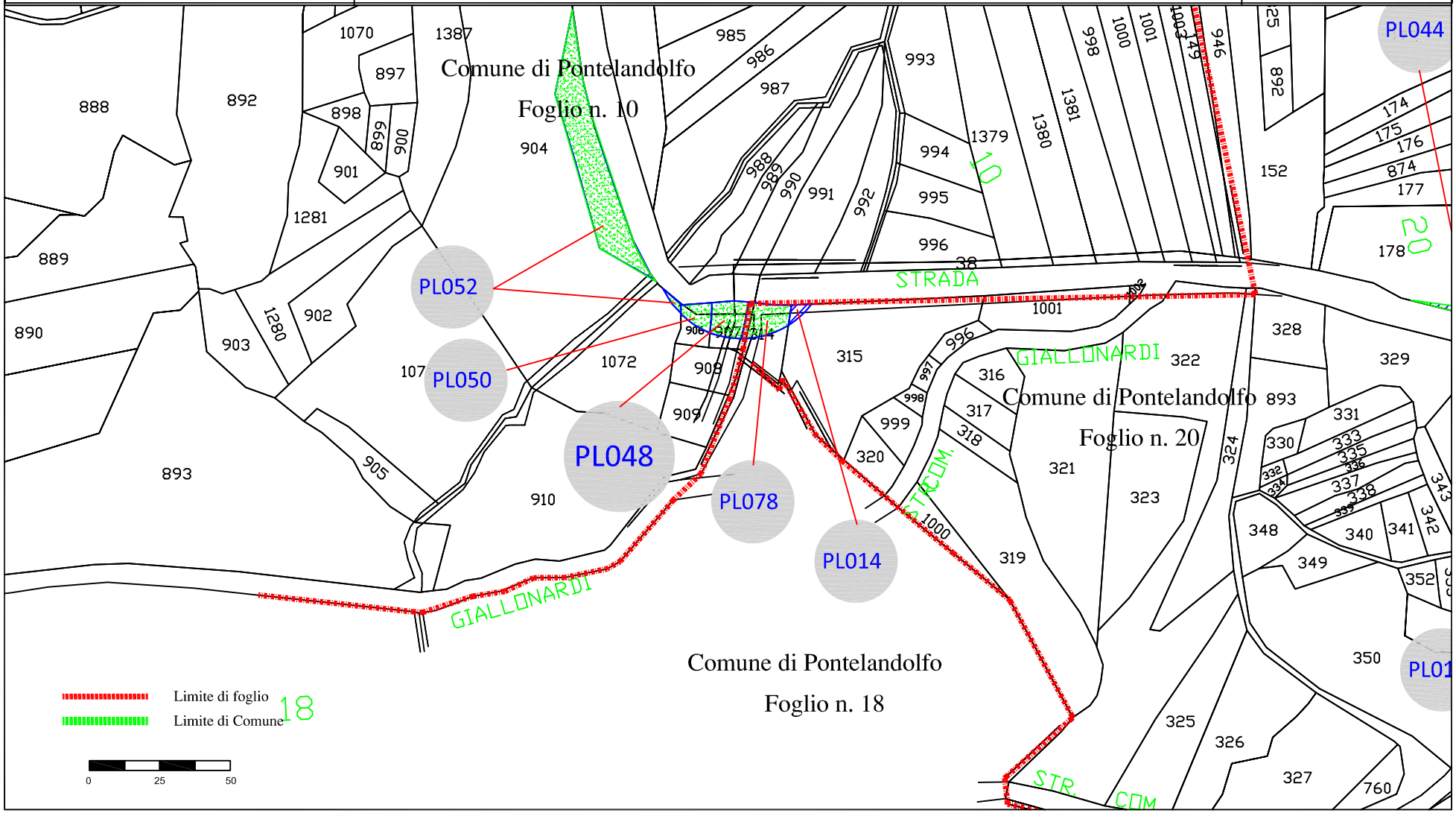
TAVOLA 19

Scala 1:2000

Area di asservimento

Area di occupazione temporanea

Elaborato da: INSE Ingegneria & Servizi



fonte: http://burc.regione.campania.it

EOLICA SAN LUPO S.R.L.
Vicolo del Messaggero, 11 38068 Rovereto (TN)

PARCO EOLICO DI SAN LUPO (Viabilità trasporto torri)

DA REALIZZARE NEI COMUNI DI S.LUPO, CASALDUNI, PONTELANDOLFO (BN)

Autorizzazione Decreto Dirigenziale n. 256 del 07.06.2013

Rilasciata in favore di Eolica San Lupo S.r.L.

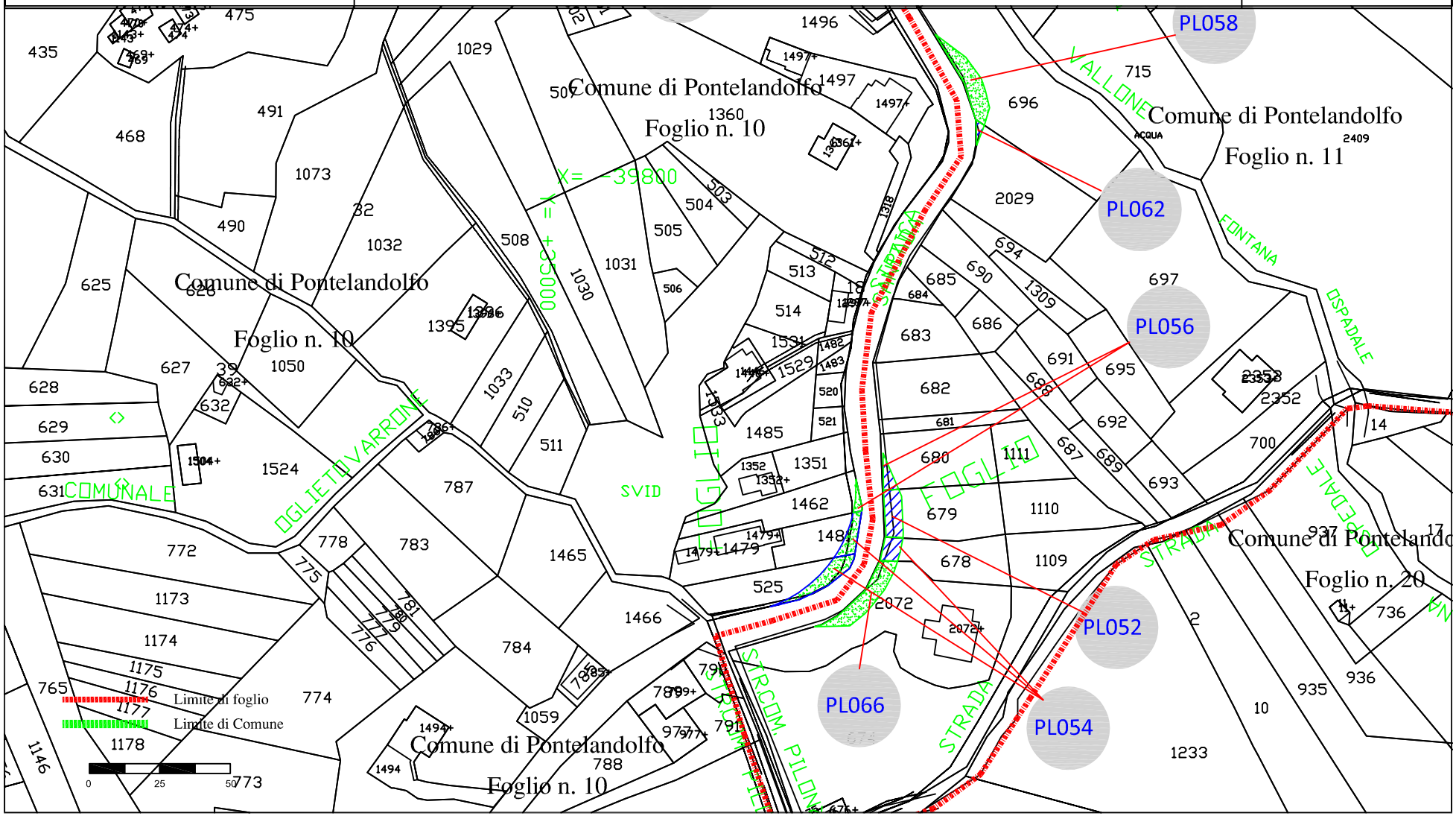
TAVOLA 20

Scala 1:2000

Area di asservimento

Area di occupazione temporanea

Elaborato da: INSE Ingegneria & Servizi



fonte: http://burc.regione.campania.it

EOLICA SAN LUPO S.R.L.
Vicolo del Messaggero, 11 38068 Rovereto (TN)

PARCO EOLICO DI SAN LUPO (Viabilità trasporto torri)

DA REALIZZARE NEI COMUNI DI S.LUPO, CASALDUNI, PONTELANDOLFO (BN)

Autorizzazione Decreto Dirigenziale n. 256 del 07.06.2013

Rilasciata in favore di Eolica San Lupo S.r.L.

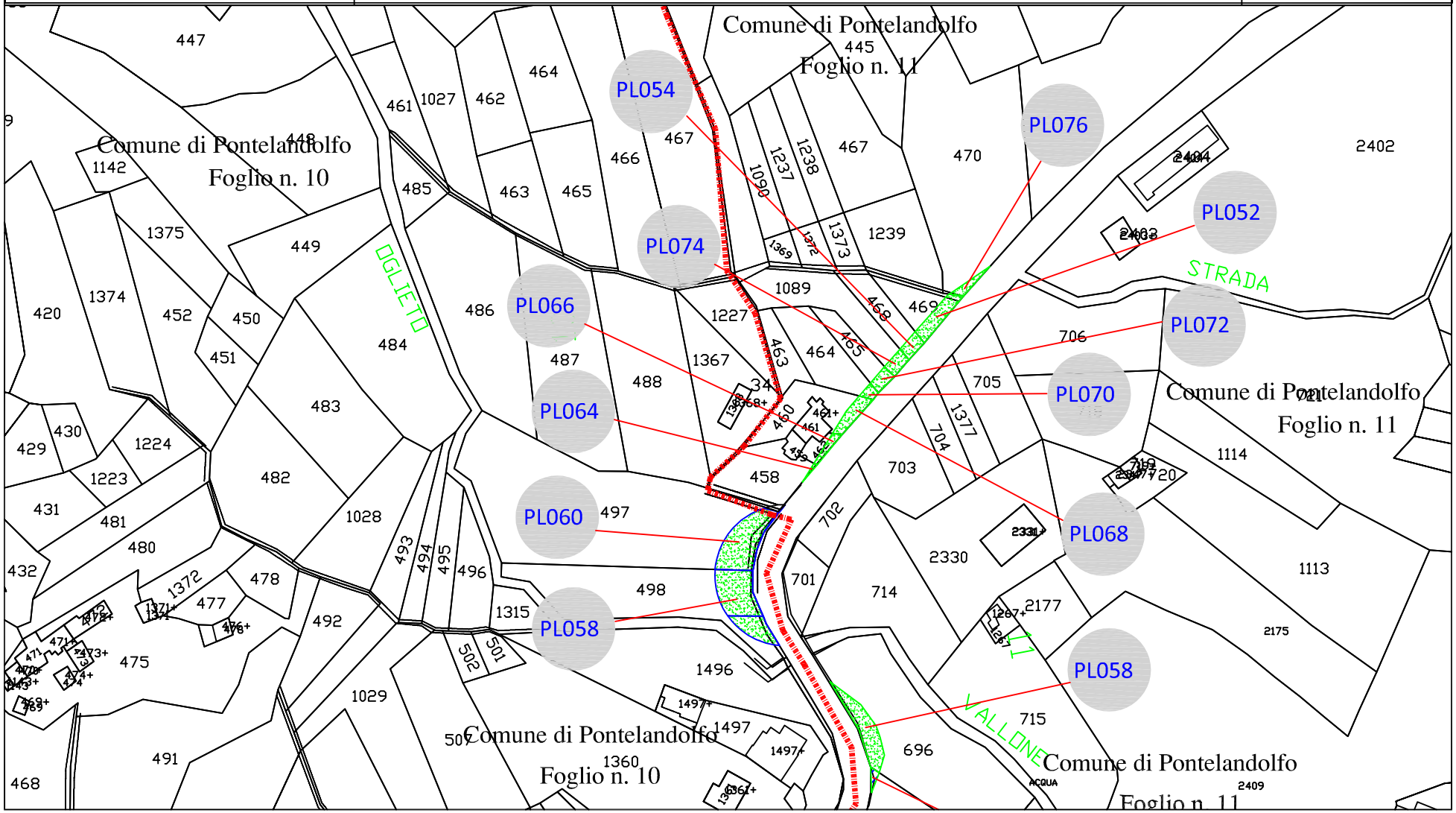
TAVOLA 21

Scala 1:2000

Area di asservimento

Area di occupazione temporanea

Elaborato da: INSE Ingegneria & Servizi



fonte: http://burc.regione.campania.it

Esproprio per causa di pubblica utilità

DPR 8 giugno 2001 n° 327 e successive modifiche e integrazioni

Parco Eolico di San Lupo
e
Opere di connessione alla Rete Elettrica Nazionale (RTN)

Provincia di Benevento
Comuni di San Lupo Casalduni e Pontelandolfo

RELAZIONE DI STIMA

delle indennità provvisorie da corrispondere ai proprietari dei beni stabili da occupare ai sensi dell'art. 22 del DPR 327/2001, e preordinati all'espropriazione, servitù ed occupazione temporanea delle opere suindicate; lavoro per il quale è stato emesso, agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità, dalla Regione Campania Autorizzazione Unica Decreto Dirigenziale n. 256 del 07/06/2013

fonte: http://b

La presente relazione indica i criteri di calcolo delle indennità provvisorie da proporre alle Ditte proprietarie dei fondi da assoggettare ad esproprio, servitù e occupazione temporanea, determinate con le modalità previste dal DPR 327/01 e s.m.l. tenendo conto anche della sentenza n. 181 del 6/7/2011.

Valori posti a base di stima:

Tenendo come riferimento i VAM delle zone interessate (Comuni di San Lupo di Casalduni e di Pontelandolfo), di cui al Decreto Dirigenziale n. 10 del 09.03.2016 della Regione Campania relativo ai Valori Fondiari Medi Unitari per l'anno 2016, si è proceduto ad una ricerca dei valori agricoli di mercato per terreni aventi similari caratteristiche di ubicazione, esposizione, conduzione mediante informazioni sui luoghi.

Si espongono di seguito le colture interessate e i relativi Valori Agricoli posti a base di stima per la determinazione delle indennità provvisorie.

PROVINCIA DI BENEVENTO

COMUNE DI SAN LUPO –zona 2 - tipo di coltura interessata:

Tipo di Coltura	Valori Agricoli €/mq
SEMINATIVO	2,0
SEMINATIVO ARBOREO	2,9
PASCOLO	0,5
FABBRICATO RURALE	6,0
PASCOLO ARBOREO	0,6
ULIVETO	2,9
CORTE	6,0

COMUNE DI PONTELANDOLFO E CASALDUNI–zona 5 - tipo di coltura interessata:

Tipo di Coltura	Valori Agricoli €/mq
SEMINATIVO	1,8
SEMINATIVO ARBOREO	2,4
PASCOLO	0,4
PASCOLO ARBOREO	0,6
ULIVETO	2,2
VIGNETO	2,5
CORTE	6,0
BOSCO CEDUO	0,8
BOSCO ALTO	1,0
ENTE URBANO	6,0

fonte: http://b

AREE DI ESPROPRIO IN DIRITTO DI SUPERFICIE:

Le aree di esproprio sono le piazzole dove insistono gli aerogeneratorii e relative aree di montaggio

L'indennità è stata determinata calcolando il valore pieno della zona da espropriare, facendo riferimento alla coltura in atto.

AREE DI ASSERVIMENTO

Le aree da asservire riguardano le zone attraversate dai cavidotti, aree di sorvolo degli aerogeneratori, realizzazione di nuove strade e allargamenti di strade esistenti.

L'indennità di servitù è stata determinata apportando una svalutazione del 50% al valore pieno dell'area asservita.

AREE DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA NON PREORDINATE AD ESPROPRIO

Le aree interessate al posizionamento delle gru e quelle per adeguamento di strade per il trasporto degli aerogeneratori.

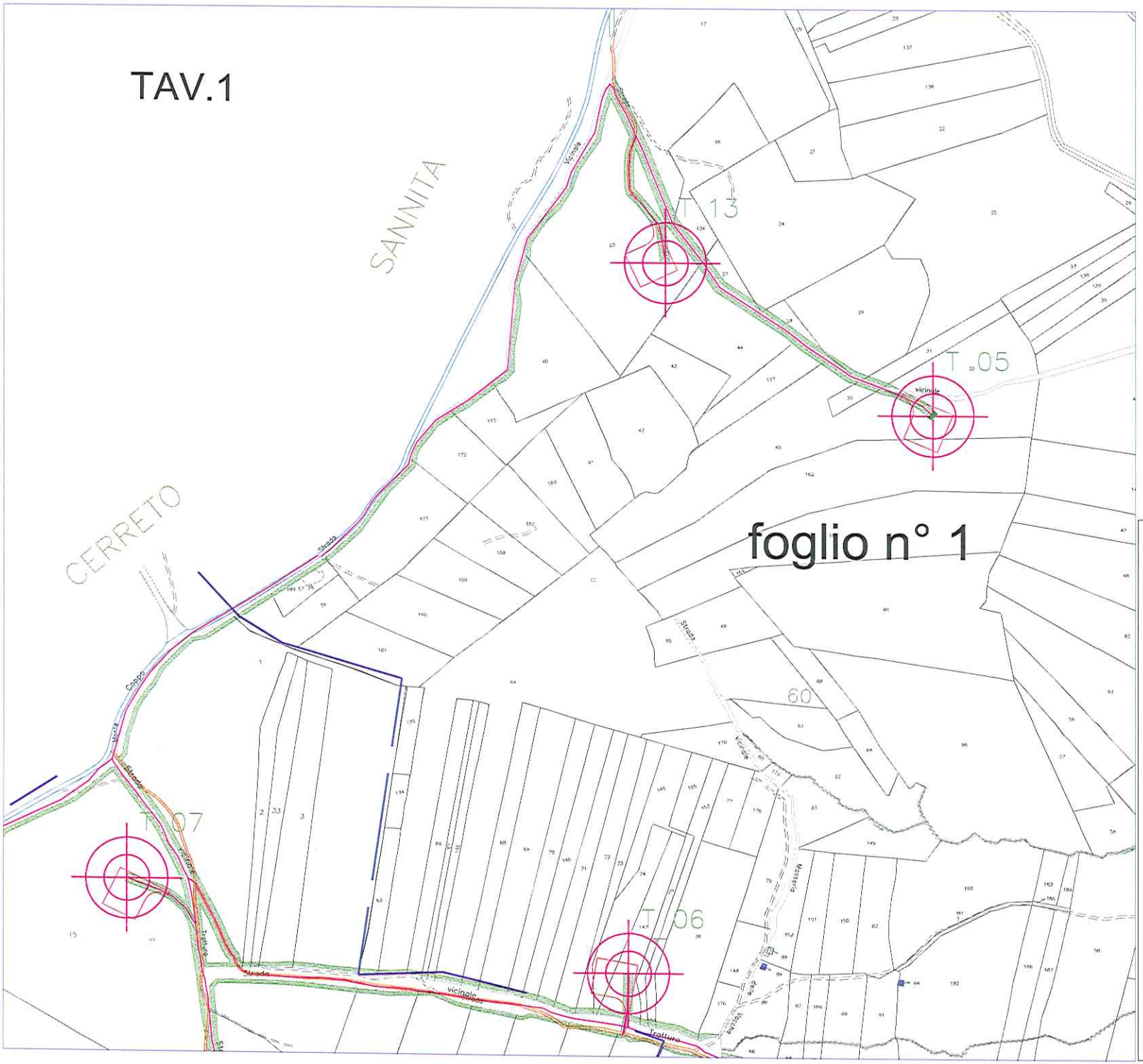
L'indennità *è stata prevista per due anni* ed è pari a due dodicesimi di quanto sarebbe dovuto nel caso di esproprio dell'area e, per ogni mese o frazione di mese, un'indennità pari ad un dodicesimo di quella annua. A tale indennità, inoltre, dovranno essere aggiunti gli interessi, liquidati in base al tasso legale, che decorreranno dalla scadenza di ciascuna annualità.

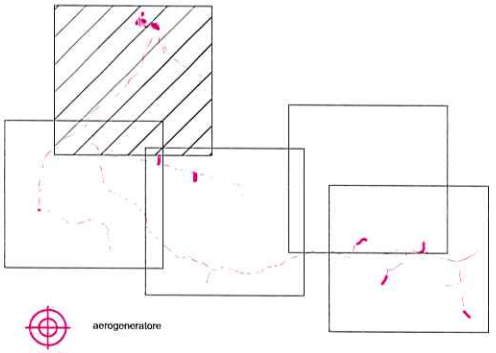
Il TECNICO

(Ing. Luigi Malafarina)

fonte: http://b

TAV.1





- aerogeneratore
- piazzola
- cavidotto interrato
- strada esistente asfaltata
- strada da ristrutturare
- strada da realizzare
- strada esistente
- aree potenzialmente impegnate
- limiti di foglio

Regione Campania

Provincia di Benevento

Comune di San Lupo

PROGETTO DEFINITIVO
PER LA COSTRUZIONE DI UNA CENTRALE
EOLICA PER LA PRODUZIONE
DI ENERGIA ELETTRICA

IN LOCALITA' MONTE CIESCO - SERRA LA GIUMENTA - MONTE CROCE - SAUDIELLO

Proponente:
EOLICA SAN LUPO S.R.L.
HIDEAL PARTNERS

Data: 30/10/2010
scala 1: 2000

COMUNE DI SAN LUPO
VPE - AREE POTENZIALMENTE IMPEGNATE
elaborato P_04

I Progettisti:
- Ing. Francesco BUONO
- esecutore : INSE

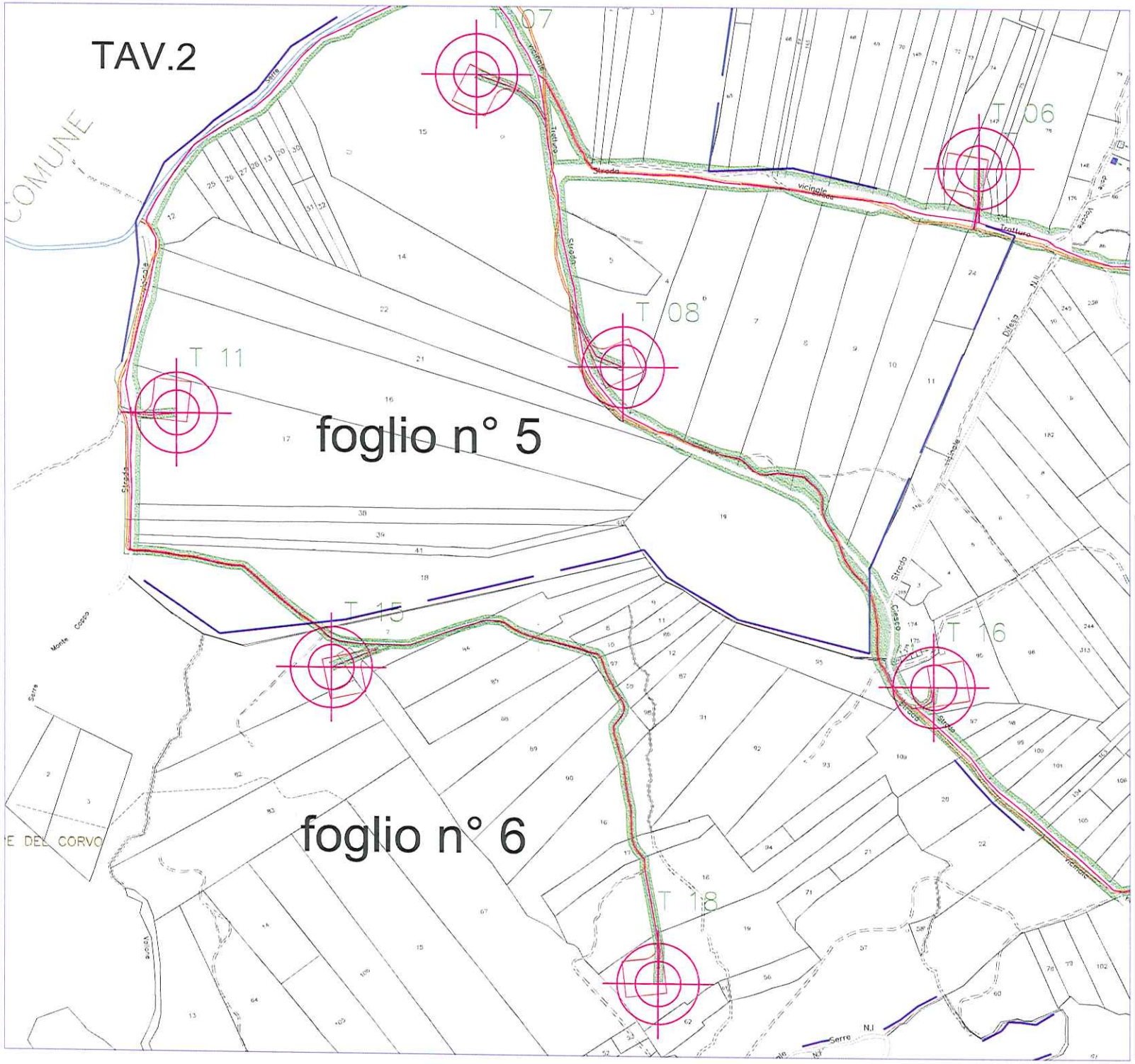
Rev. n°	Data	Descrizione
01	30/10/2010	Riduzione a n° 28 WTG e connessione alla R.T.N. a Pontelandolfo
02	27/10/2012	Aggiornamenti Catastali - VPE Aree Potenzialmente Impegnate

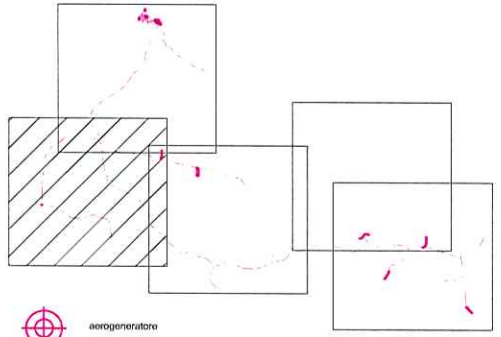
DOTT. ING. MALAFRINA LUIGI

Tav 1 di 5

fonte: http://b

TAV.2





- aerogeneratore
- piazzola
- cavidotto interrato
- strada esistente asfaltata
- strada da ristrutturare
- strada da realizzare
- strada esistente
- aree potenzialmente impegnate
- limiti di foglio

Regione Campania

Provincia di Benevento

Comune di San Lupo

PROGETTO DEFINITIVO
PER LA COSTRUZIONE DI UNA CENTRALE
EOLICA PER LA PRODUZIONE
DI ENERGIA ELETTRICA

IN LOCALITA' MONTE CIESCO - SERRA LA GIUMENTA - MONTE CROCE - SAUDIELLO

Proponente:
EOLICA SAN LUPO S.R.L.
HIDEAL PARTNERS

Data: 30/10/2010
scala 1: 2000

COMUNE DI SAN LUPO
VPE - AREE POTENZIALMENTE IMPEGNATE

elaborato P_04

I Progettisti:
- Ing. Francesco BUONO

Rev. n°	Data	Descrizione
01	30/10/2010	Riduzione a n° 20 WTG e connessione alla R.T.N. a Ponteландolfo
02	27/10/2012	Aggiornamento Catastali - VPE Aree Potenzialmente Impegnate

- esecutore :
INSE

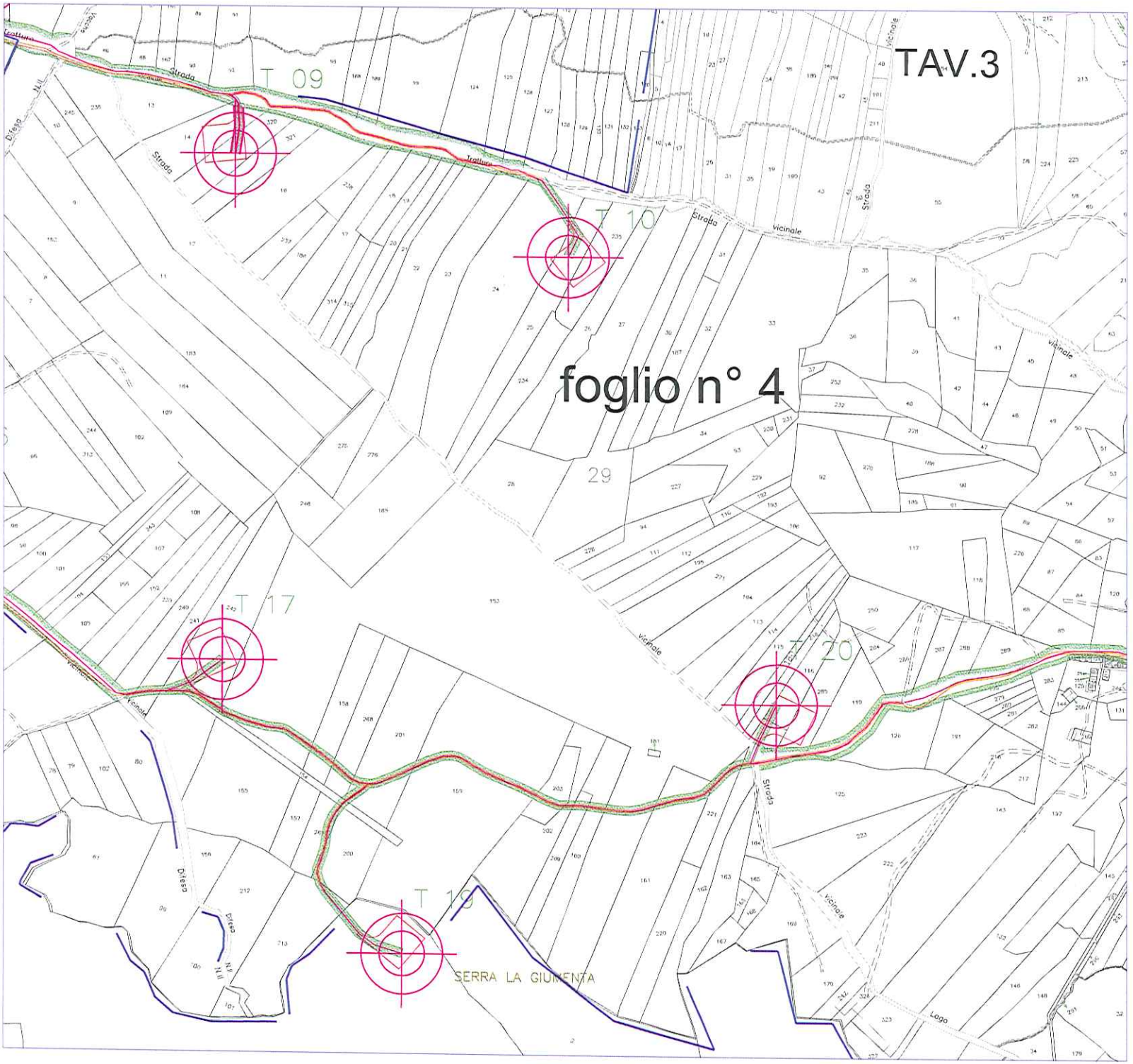
DOTT. ING. MALAZZINA LUIGI

Tav 2 di 5

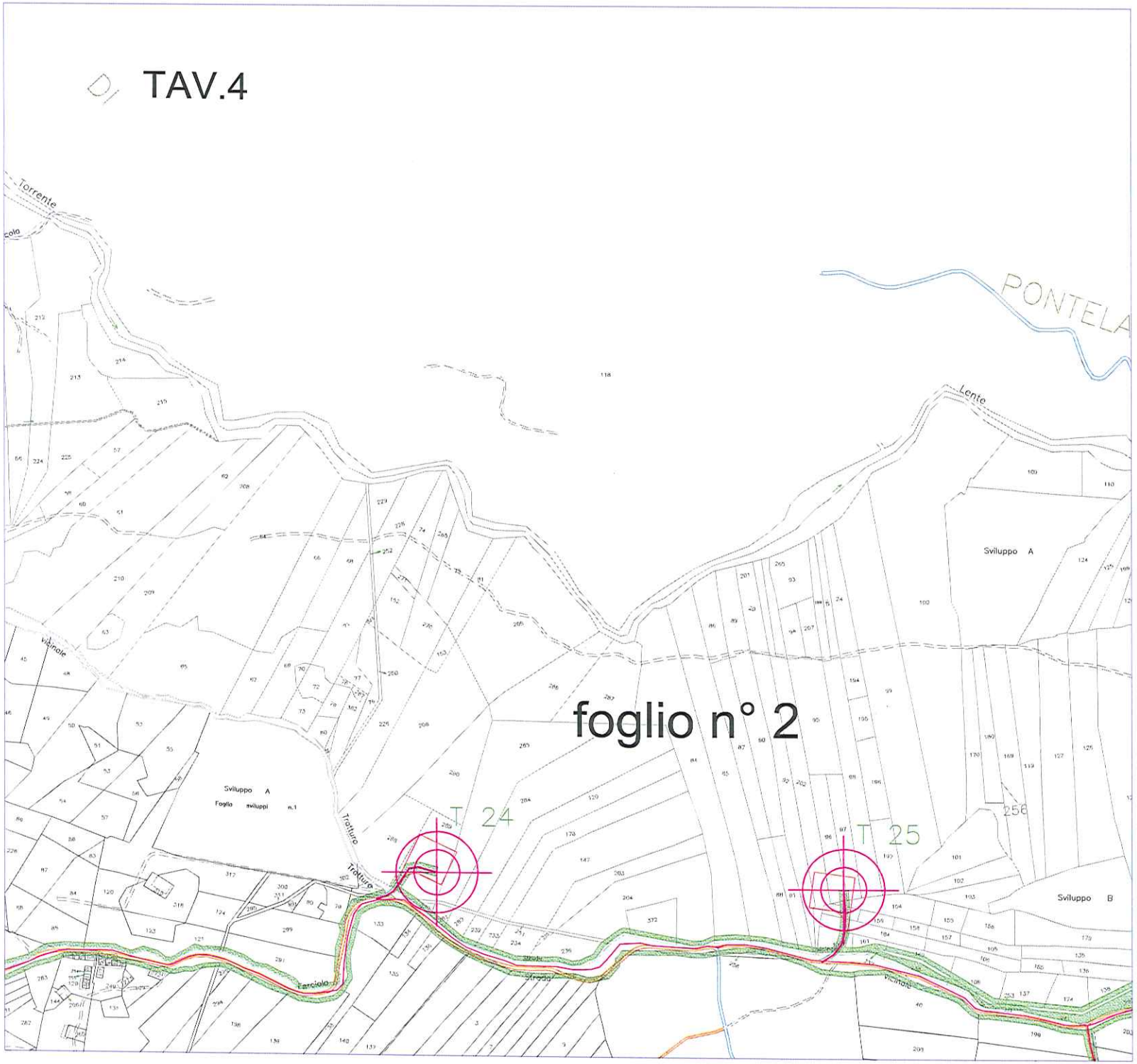
fonte: http://b

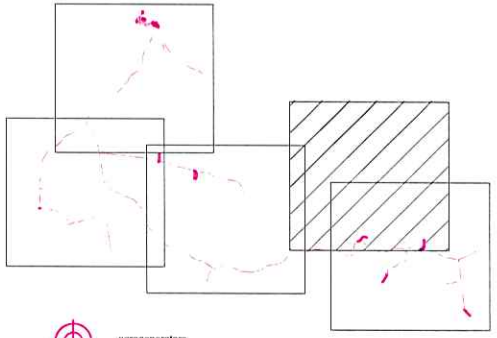
fonte: http://b

TAV.3


T 09
T 10
T 17
T 20
T 19
SERRA LA GIUMENTA
foglio n° 4
29
Strada vicinale
Tratturo
Strada
Vicinale
Vicinale
Strada
Vicinale
Strada
Vicinale
Vicinale
Strada
Vicinale
Vicinale
Vicinale
Strada
Vicinale
Vicinale
Vicinale

TAV.4





aerogeneratore
piazzola
cavidotto interrato
strada esistente asfaltata
strada da ristrutturare
strada da realizzare
strada esistente
aree potenzialmente impegnate
limiti di foglio

Regione Campania

Provincia di Benevento

Comune di San Lupo

PROGETTO DEFINITIVO
PER LA COSTRUZIONE DI UNA CENTRALE
EOLICA PER LA PRODUZIONE
DI ENERGIA ELETTRICA

IN LOCALITA' MONTE CIESCO - SERRA LA GIUMENTA - MONTE CROCE - SAUDIELLO

Proponente:
EOLICA SAN LUPO S.R.L.
HIDEAL PARTNERS

Data: 30/10/2010
scala 1: 2000

COMUNE DI SAN LUPO
VPE - AREE POTENZIALMENTE IMPEGNATE

elaborato P_04

I Progettisti:
- Ing. Francesco BUONO

Rev. n°	Data	Descrizione
01	30/10/2010	Relazione a n° 20 WTG e connessione alla R.T.N. a Pontelandolfo
02	27/10/2012	Aggiornamenti Catastali - VPE Aree Potenzialmente Impegnate

- esecutore :
INSE

DOTT. ING. MALAFRONTE LUIGI

Tav 4 di 5

fonte: http://b

fonte: http://b

TAV.5

foglio n° 2

foglio n° 3

COMUNE DI CASALDUNI

T 24

T 25

T 27

T 28

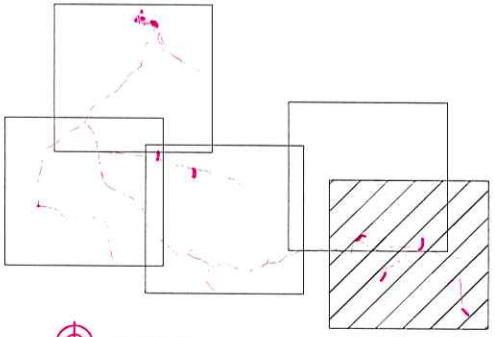
T 29

T 30

Sviluppo B

Strada

Trattura



aerogeneratore

piazzola

cavidotto interrato

strada esistente asfaltata

strada da ristrutturare

strada da realizzare

strada esistente

aree potenzialmente impegnate

limiti di foglio

Regione Campania

Provincia di Benevento

Comune di San Lupo

PROGETTO DEFINITIVO
PER LA COSTRUZIONE DI UNA CENTRALE
EOLICA PER LA PRODUZIONE
DI ENERGIA ELETTRICA

IN LOCALITA' MONTE CIESCO - SERRA LA GIUMENTA - MONTE CROCE - SAUDIELLO

Proponente:
EOLICA SAN LUPO S.R.L.
HIDEAL PARTNERS

Data: 30/10/2010

scala 1: 2000

COMUNE DI SAN LUPO
VPE - AREE POTENZIALMENTE IMPEGNATE

elaborato P_04

I Progettisti:

- Ing. Francesco BUONO

Rev. n°	Data	Descrizione
01	30/10/2010	Riduzione a n° 29 WTG e connessione alla R.T.N. a Pontelandolfo
02	27/10/2012	Aggiornamenti Catastali - VPE Aree Potenzialmente Impegnate

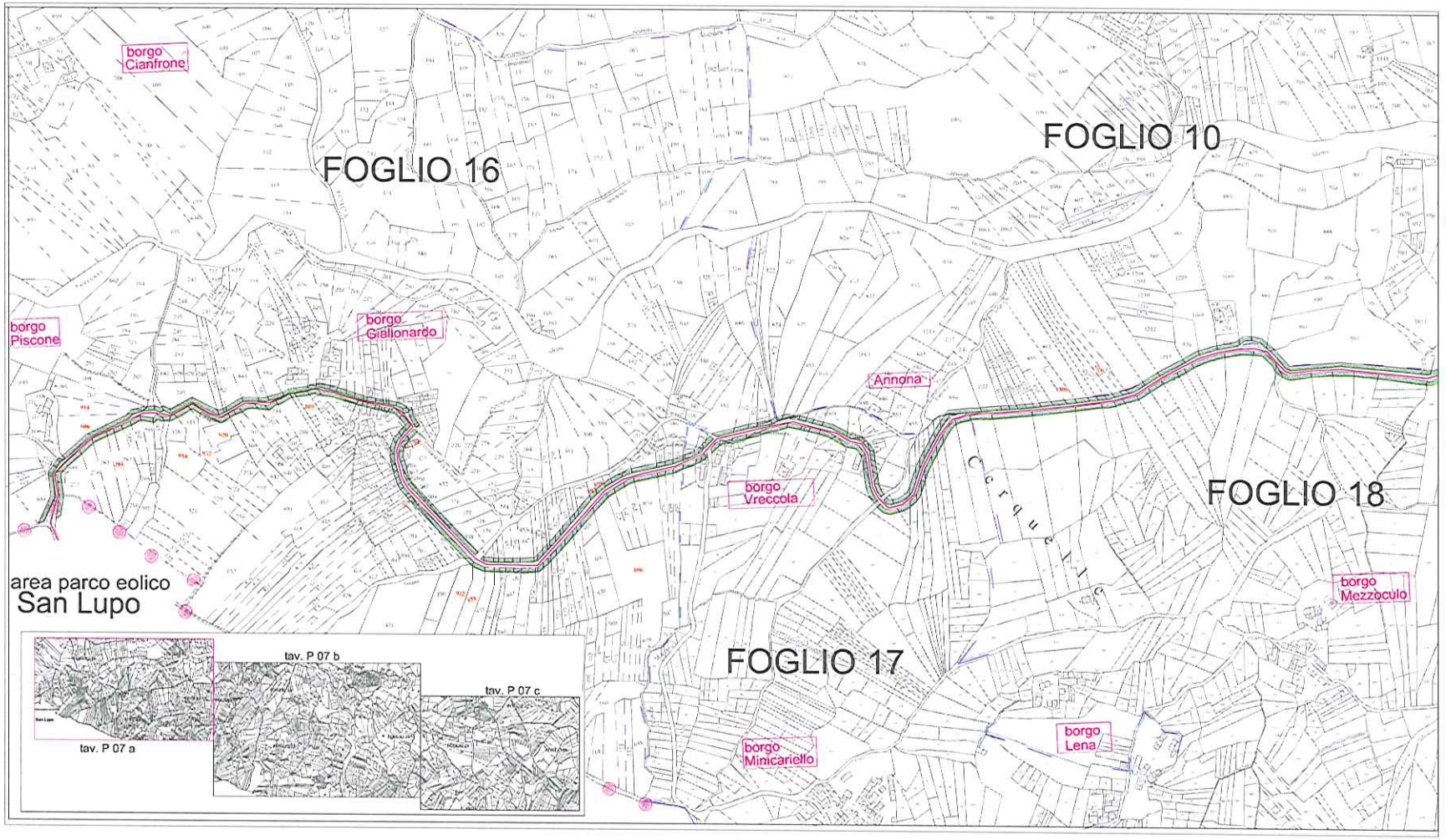
- esecutore :

INSE

DOTT. ING. MALAFARINA LUIGI

Tav 5 di 5

fonte: http://b



percorso cavidotto interrato 30 kV

aree potenzialmente impegnate

stazione di trasformazione 150/30 kV

limiti di foglio

limiti di Comune

Regione Campania

Provincia di Benevento

Comune di San Lupo

PROGETTO DEFINITIVO
PER LA COSTRUZIONE DI UNA CENTRALE
EOLICA PER LA PRODUZIONE
DI ENERGIA ELETTRICA

IN LOCALITA' MONTE CICISTO - SERRA LA GIUMENTA - MONTE CROCE - SAUDIELLO

Proponente: EOLICA SAN LUPO S.R.L. HIDEAL

Data: 30/10/2010
scala 1: 2000

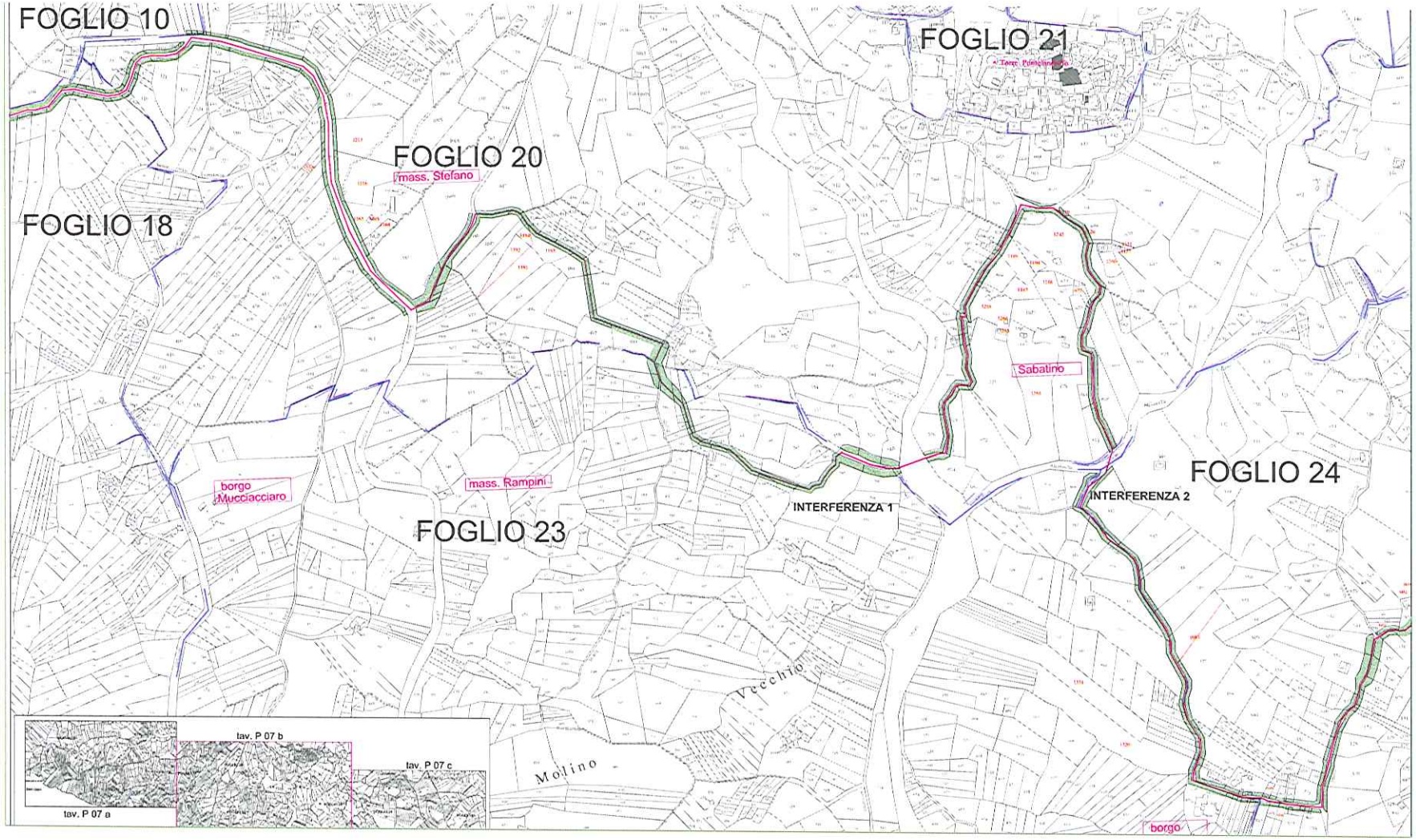
Lay out del percorso cavidotto interrato su estratto catastale
COMUNE DI PONTELANDOLFO
VPE -AREE POTENZIALMENTE IMPEGNATE

elaborato P_07 a

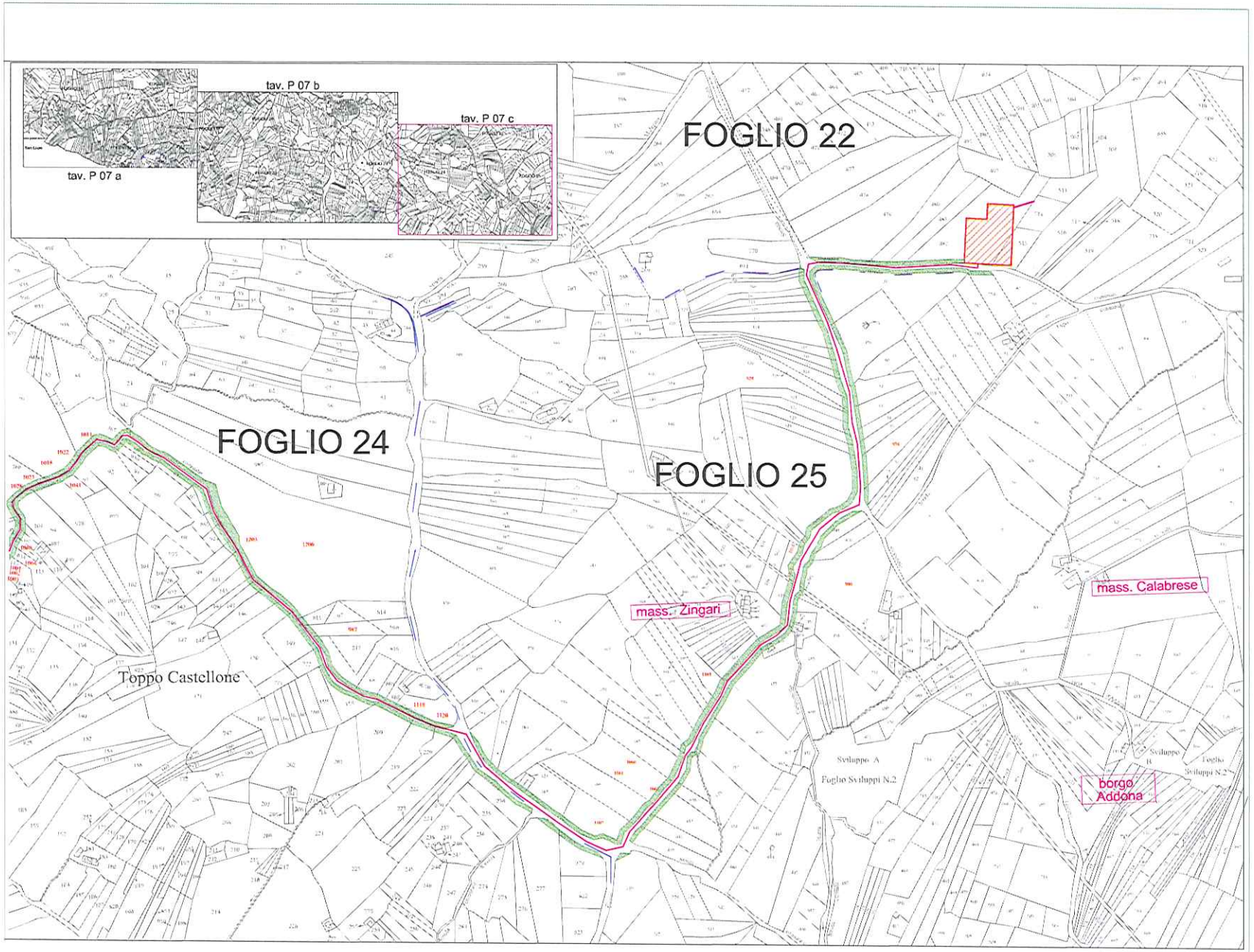
I Progettisti:
- Ing. Francesco BUONO
- esecutore: INSE

Rev n°	Data	Descrizione
01	30/10/2010	
02	27/10/2012	

fonte: http://b


FOGLIO 10
FOGLIO 21
FOGLIO 20
mass. Stefano
FOGLIO 18
Sabatino
FOGLIO 24
borgo Mucciacciaro
mass. Rampini
INTERFERENZA 1
INTERFERENZA 2
FOGLIO 23
Vecchio
Molino
borgo
tav. P 07 a
tav. P 07 b
tav. P 07 c
percorso cavidotto interrato 30 kV
aree potenzialmente impegnate
stazione di trasformazione 150/30 kV
limiti di foglio
Regione Campania
Provincia di Benevento
Comune di San Lupo
PROGETTO DEFINITIVO
PER LA COSTRUZIONE DI UNA CENTRALE
EOLICA PER LA PRODUZIONE
DI ENERGIA ELETTRICA
EOLICA SAN LUPO S.R.L.
HIDEAL
Data: 30/10/2010
scala 1: 2000
Lay out del percorso cavidotto interrato su estratto catastale
COMUNE DI PONTELANDOLFO
VPE - AREE POTENZIALMENTE IMPEGNATE
P_07 b
I Progettisti:
- Ing. Francesco BUONO
Rev. n°
Data
Descrizione
01
30/10/2010
02
27/10/2012

fonte: http://b



percorso cavidotto interrato 30 kV

aree potenzialmente impegnate

stazione di trasformazione 150/30 kV

limiti di foglio

Regione Campania

Provincia di Benevento

Comune di San Lupo

PROGETTO DEFINITIVO
PER LA COSTRUZIONE DI UNA CENTRALE
EOLICA PER LA PRODUZIONE
DI ENERGIA ELETTRICA

IN LOCALITA' MONTE CIESCO - SERRA LA GIUMENTA - MONTE CROCE - SAUDIELLO

Proponente:
EOLICA SAN LUPO S.R.L.
HIDEAL PARTNERS

Data: 30/10/2010
scala 1: 2000

Lay out del percorso cavidotto interrato su estratto catastale
COMUNE DI PONTELANDOLFO
VPE - AREE POTENZIALMENTE IMPEGNATE

elaborato P_07 c

I Progettisti:
- Ing. Francesco BUONO
- esecutore :
INSE

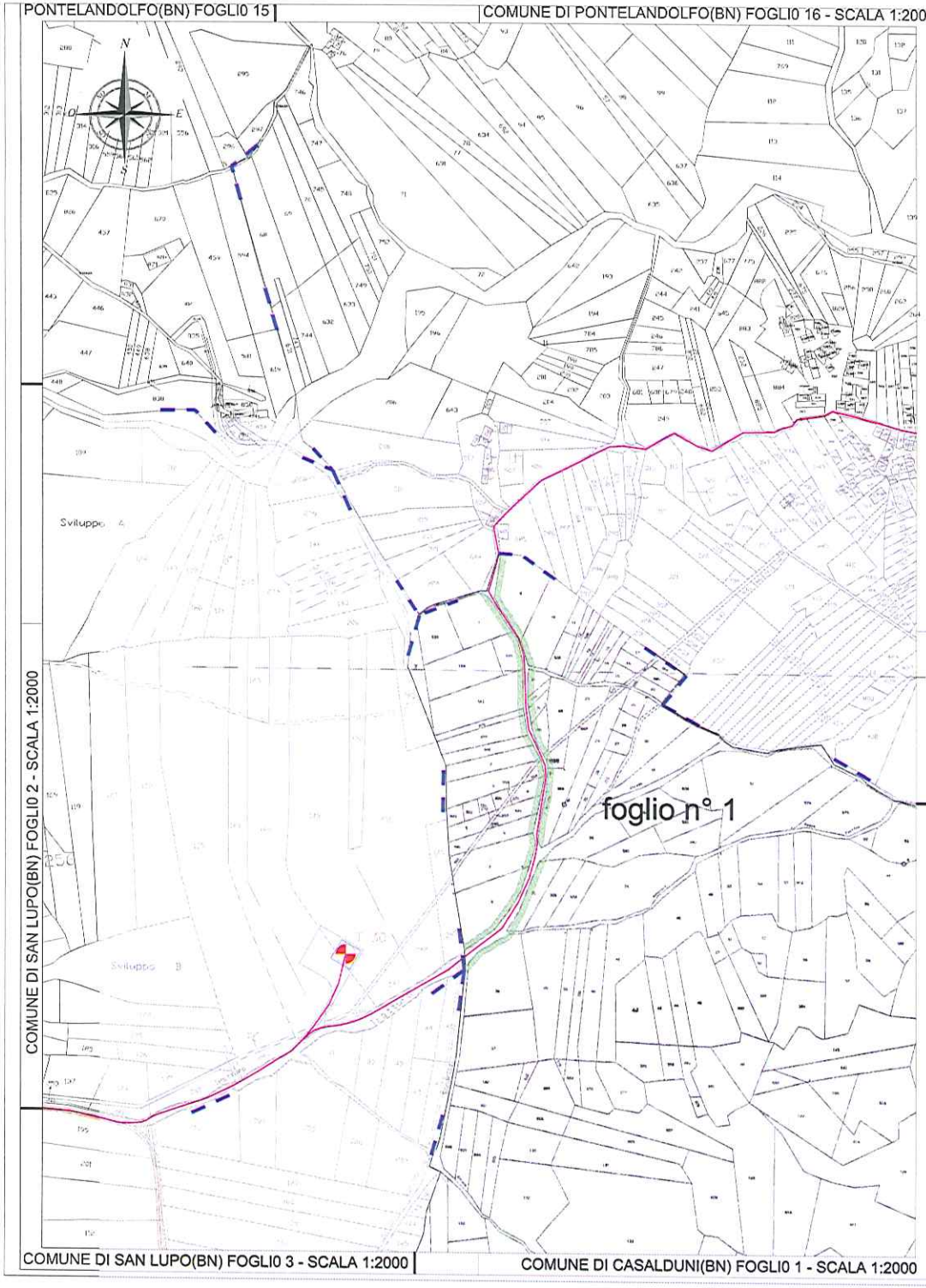
Rev. n°	Data	Descrizione
01	30/10/2010	Riduzione a n° 20 WTG e connessione alla R.T.N. a Pontelandolfo
02	27/10/2012	Aggiornamento Catastale - VPE leggermente ridotta

fonte: http://

PONTELANDOLFO(BN) FOGLI0 15

COMUNE DI PONTELANDOLFO(BN) FOGLI0 16 - SCALA 1:2000

COMUNE DI SAN LUPO(BN) FOGLI0 2 - SCALA 1:2000



COMUNE DI SAN LUPO(BN) FOGLI0 3 - SCALA 1:2000

COMUNE DI CASALDUNI(BN) FOGLI0 1 - SCALA 1:2000

LEGENDA

- aerogeneratore
- fondazione c.l.s. 20x20 m
- piazzola di montaggio 40x40 m
- elettrodotto di parco interrato 30 kV
- strada esistente da ristrutturare
- strada da realizzare
- aree potenzialmente impegnate
- limiti di foglio

Regione Campania

Provincia di Benevento

Comune di San Lupo

PROGETTO DEFINITIVO
PER LA COSTRUZIONE DI UNA CENTRALE
EOLICA PER LA PRODUZIONE
DI ENERGIA ELETTRICA

IN LOCALITA' MONTE CIESCO - SERRA LA GIUMENTA - MONTE CROCE - SAUDIELLO

Proponente:
EOLICA SAN LUPO S.R.L.
HIDEAL PARTNERS

Data:

scala 1: 2.000

COMUNE DI CASALDUNI
VPE - AREE POTENZIALMENTE IMPEGNATE

elaborato: P_07d

I Progettisti:

Rev. n°	Data	Descrizione
01	27/10/2012	aggiornamenti catastali - VPE larghezza fasce

INSE

DOTT. ING. MALATESTA LUIGI

Pontelandolfo
Pontelandolfo
Pontelandolfo
Pontelandolfo
Casalduni
Casalduni
Casalduni
Casalduni
Casalduni
Regione Campania
Provincia di Benevento
Comune di San Lupo
HIDEAL

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 34 del 09/05/2017

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 4 - UOD Energia e carburanti

Oggetto dell'Atto:

DPR 327/01 S.M.E I. - ESPROPRIO E/O ASSERVIMENTO DELLE AREE NECESSARIE PER LA REALIZZAZIONE DEL PARCO EOLICO DELLA SOCIETA' STRATEGIC ENERGY RESOURCES SRL.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) il comma 1 dell'art. 30 del D.Lgs. 112/98 prevede la delega alle Regioni delle funzioni amministrative in tema di energia, ivi comprese quelle relative alle fonti rinnovabili, all'elettricità, all'energia nucleare, al petrolio ed al gas, che non siano riservate allo Stato ai sensi dell'art. 29 o che non siano attribuite agli Enti Locali ai sensi dell'art. 31 del medesimo decreto legislativo;
b) l'art. 6 del D.Lgs. 96/99 assegna alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative contenute nell'art. 30, commi 1, 2 e 5 del decreto legislativo n. 112/98 ;;
c) con il D.P.C.M. del 22 dicembre 2000 sono stati trasferiti alla Regione i beni e le risorse per l'esercizio delle funzioni conferite dal D.Lgs. 112/98;

CONSIDERATO che

a. con il decreto dirigenziale n°349del 03/07/2012 , conformemente alle risultanze della Conferenza di Servizi, è stato autorizzato il progetto del parco eolico nel comune Foiano di Valfortore , località Piano del Casino, e opere connesse nel comune di Montefalcone di Valfortore, con la contestuale dichiarazione di pubblica utilità, nonché di urgenza ed indifferibilità dell'opera, promosso dalla società Elettromena srl;
b. con successivo decreto dirigenziale n. 8 del 08/01/2013 la predetta autorizzazione è stata volturata alla società Strategic Energy Resources srl , con sede in Milano , c.so Sempione 32/B, P.I. 08615741009
c. con propria nota del 24/01/2017,assunta al protocollo regionale col n°53791, la società titolare dell'autorizzazione unica invitava la Regione Campania alla conclusione dell'avviato procedimento espropriativo ;

DATO ATTO

a. dell'art. 6 co. 2 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. ove si prevede che ciascuna amministrazione "*individua ed organizza l'ufficio per le espropriazioni*";
b. che la DGR n. 60 del 23/02/2015 ha ricostituito l'Ufficio per le espropriazioni di cui all'art. 6 co. 2 del testo unico D.P.R. 327/2001 e s.m.i. incardinandolo nella Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, U.O.D. Gestione Tecnico-amministrativa dei Lavori Pubblici, Osservatorio Regionale Appalti;
c. che la citata DGR n. 60/2015 stabilisce altresì che, nelle more del perfezionamento degli atti e delle procedure ivi indicati (decreto del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile di costituzione del citato Ufficio per le espropriazioni e successivo decreto del Presidente della Giunta regionale di individuazione dell'Osservatorio regionale espropri) l'esercizio di tutti poteri espropriativi di competenza regionale restano attribuiti ai Direttori Generali competenti *ratione materiae* alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità, e degli interventi che in genere, comportano l'espropriazione;
d. che la deliberazione in parola, pertanto, assegna provvisoriamente a questa Direzione competenze in materia di espropri propedeutici alla realizzazione, all'esercizio e alla manutenzione di infrastrutture lineari energetiche;
e. sussistono motivi di urgenza a disporre delle aree interessate per il regolare esercizio e funzionamento degli impianti e per la loro necessaria e continua manutenzione;
f. che eventuali ulteriori ritardi potrebbero arrecare danni al soggetto proponente e ritardare la produzione di una consistente quota di energia elettrica pulita;
g. che, ai sensi del comma 1 dell'art. 22 del D.P.R. 327/2001 come modificato, il decreto di esproprio può essere emanato ed eseguito sulla base della determinazione urgente dell'indennità provvisoria, senza particolari indagini o formalità;

RICHIAMATI

a) Il DPGR n. 9/2016 di conferimento alla Dott.ssa Roberta Esposito dell'incarico di Direttore Generale della DG 51/02 "Sviluppo economico e Attività Produttive;
b) il DPGR n. 198 del 23/09/2016 di conferimento al Dr. Alfonso Bonavita, dell'incarico di Dirigente della U.O.D. 51.02.04. "Energia e Carburanti" le cui competenze, con l'entrata in vigore del nuovo ordinamento di cui alla DGR 295/2016 confluiscono nella UOD " Energia, Efficientamento e risparmio energetico, green Economy, Bioeconomia";
c) il DD. n. 1160 del 26/11/2014 di conferimento al funzionario Ciro Calvino dell'incarico di Posizione Organizzativa denominata "Espropri ex DPR 327/01 – Istruttorie per il rilascio di Intese con l'Amministrazione dello Stato relativamente agli impianti di trasporto energia elettrica, agli impianti di rigassificazione, alle linee dirette gas e stoccaggio"
d) il Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 con il quale il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro, attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UU.OO.DD. di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UU.OO.DD. medesime;

ACQUISITA

a) l'istruttoria svolta dal titolare di Posizione Organizzativa competente per materia attestata con la proposta del presente provvedimento;

VISTI

a) il DD AGC12/Sett04/Serv03 n. 349/12;
b) il DD AGC12/Sett04/Serv03 n. 8/13
c) il D.P.R. 8/06/2001 n. 327 come modificato dai D.Lgs. n. 302/2002 e n. 330/2004 e dalla L. 244/2007;
d) la legge n. 241 del 07/08/1990 e successive modificazioni ed integrazioni;
e) la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
f) il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
g) la deliberazione di Giunta Regionale con n. 478/2012 e ss.mm.ii. di approvazione dell'articolazione delle strutture ordinamentali;

alla stregua dell'istruttoria evidenziata in narrativa e per i motivi espressi che qui si danno per ripetuti e riscritti:

DECRETA

a. per la realizzazione dell'impianto eolico di cui in premessa è disposto in favore della soc. Strategic Energy Resources srl , con sede in Milano , c.so Sempione 32/B, P.I. 08615741009, l'esproprio , l'asservimento e/o l'occupazione temporanea degli immobili di proprietà privata siti in agro dei Comuni di di Foiano di Valfortore e di Montefalcone di Valfortore , così come descritti ed identificati nel piano particellare grafico e descrittivo, (**ALLEGATO 1)**), che del presente provvedimento è parte integrante e sostanziale**,** redatto conformemente al grafico catastale (**ALLEGATO 2**) già approvato con il D.D. 349/2012 e che del presente provvedimento è parte integrante e sostanziale**,** precisando che la scala di rappresentazione è da ritenersi indicativa, essendo l'elaborato grafico suscettibile di alterazioni in fase di riproduzione cartacea ;
b**.** la costituzione delle servitù si concretizzerà nella facoltà di realizzazione e permanenza delle linee elettriche aeree, dei sostegni per le medesime, dei cavidotti elettrici e delle relative fasce di rispetto; nella facoltà di fruizione e permanenza da parte di uomini e mezzi della viabilità privata esistente e da realizzare, delle aree interessate dai cavidotti interrati e di quelle sottostanti l'elettrodotto; nella facoltà di sorvolo delle aree sottostanti gli aerogeneratori per il diametro di proiezione dei rotori,

nonché di tutte le aree di rispetto, delle piazzole di montaggio degli aerogeneratori e di tutte le superfici occorrenti alla fruizione e manutenzione dell'opera;

c. la società Strategic Energy Resources srl beneficiaria della procedura ablativa disposta col presente decreto, è autorizzata ad effettuare direttamente le operazioni di immissioni in possesso delle aree identificate nell'allegato piano particellare ;

d. L'avviso di convocazione per la redazione dello stato di consistenza e presa di possesso degli immobili di cui al precedente punto a), contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora, dovrà essere notificato ai proprietari dei fondi almeno sette giorni prima, nelle forme degli atti processuali civili, a cura e spese del promotore dell'asservimento. Al momento della effettiva occupazione degli immobili i soggetti delegati all'esecuzione del presente decreto provvederanno a redigere il verbale di consistenza dei luoghi e di immissione in possesso . Tale verbale è redatto in contraddittorio con i proprietari o, in caso di loro assenza o rifiuto, con la presenza di due testimoni che non siano dipendenti né dell'Autorità Espropriante né del soggetto beneficiario dell'esproprio/asservimento. Copia degli avvisi di convocazione dovrà essere trasmessa, almeno sette giorni prima del 1°giorno convenuto per le o perazioni, all'Autorità espropriante;

e. L'indennità da corrispondere a titolo provvisorio agli aventi diritto per l'asservimento dei terreni di cui al punto a.), calcolata ai sensi degli artt. 36 e 44 del D.P.R. 327/2001 e s.m.e i, è indicata nell'allegato piano particellare descrittivo. Ai sensi delle vigenti norme, sono suscettibili di indennizzo i fabbricati, i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sul fondo asservito, rimossi e non ripristinati al termine dei lavori. Detti elementi, rilevati e verbalizzati nello stato di consistenza, saranno indennizzati ai sensi degli artt. 32-38 del citato D.P.R. 327/2001 come modificato, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano. Gli aventi diritto, entro trenta giorni dalla presa di possesso, dovranno comunicare all'Autorità Espropriante ed al soggetto proponente, se condividono ed accettano la determinazione dell'indennità, con l'avvertenza che in caso di silenzio, la stessa si intende rifiutata e le relative somme dovranno essere depositate, nei trenta giorni successivi, presso la Cassa Depositi e Prestiti a cura del beneficiario del procedimento ablativo. La dichiarazione di accettazione è irrevocabile. I proprietari, nel caso non condividano la valutazione del presente decreto, possono designare un tecnico di propria fiducia affinché, unitamente ad un tecnico nominato dalla Regione Campania ed un terzo indicato dal Tribunale Civile, definisca l'indennità definitiva di esproprio/asservimento.
Qualora i proprietari non intendano avvalersi di un tecnico di loro fiducia e propongano, comunque, opposizione alla stima, l'Autorità Espropriante chiederà la determinazione dell'indennità alla Commissione Provinciale Espropri.

f. L'indennità relativa all'occupazione temporanea delle aree durante l'esecuzione dei lavori è stata calcolata ai sensi dell'art. 50 del D.P.R. 327/2001. Gli interessati, nel caso non ne condividano la determinazione, entro trenta giorni dalla presa di possesso, potranno chiedere la stima alla Commissione Provinciale Espropri di cui all'art. 41 del T.U.

g. Il soggetto beneficiario dell'esproprio – a pena di revoca dell'Autorizzazione Unica ad esso conferita - è obbligato al pagamento di ogni onere e magistero, quali indennità, parcelle, rimborsi e spese comunque denominate, afferenti - direttamente o indirettamente - alla procedura ablativa di cui al presente atto

h. Tutte le operazioni di immissione in possesso devono essere effettuate sotto la responsabilità di un unico coordinatore al quale il soggetto beneficiario conferisce l'incarico di Responsabile delle Operazioni e da uno o più tecnici abilitati ad eseguire i rilievi topografici;

i. Chiunque, a qualunque titolo, partecipa alle operazioni di immissione in possesso, in nome e \o per conto del soggetto beneficiario, deve essere munito di delega conferitagli da quest'ultimo;

j. I verbali di stato di consistenza ed immissione in possesso devono essere redatti in più copie del medesimo originale, delle quali una è consegnata , contestualmente alla immissione in possesso, alla ditta proprietaria, se presente alle operazioni;

k. I verbali di stato di consistenza ed immissione in possesso sono redatti secondo le modalità di legge e conformemente al modello che, allegato al presente decreto , ne costituisce parte integrante.

l Nei verbali di stato consistenza e di immissione in possesso è riportato , in modo chiaro ed intelligibile, l'effettivo stato dei luoghi , corredato di ogni indicazione utile alla puntuale quantificazione di eventuale danni a cose, colture e\o essenze arboree.

m. I verbali di stato consistenza e di immissione in possesso sono firmati dal Responsabile delle Operazioni, dai tecnici che hanno eseguito i rilievi e dalla ditta proprietaria o, in difetto, dai testimoni.

n. Il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere all'Autorità espropriante, entro e non oltre 30 giorni solari consecutivi dalle operazioni di immissione in possesso, i seguenti atti : originali dei verbali di stato consistenza e di immissione in possesso, copia del conferimento di incarico di Responsabile delle operazioni, rilievo dei picchettamenti eseguiti, sia in formato cartaceo che digitale non modificabile, con l'indicazione, per ognuno di essi, delle coordinate WGS84, documentazione fotografica - in formato JPG - dello stato dei luoghi al momento dell'immissione in possesso delle aree ; nella denominazione dei file delle immagini deve essere indicato il comune, il foglio ed il mappale dell'area fotografata. La mancata o incompleta trasmissione degli atti di cui al precedente punto m.) rende nulle le operazioni di immissione in possesso .

p. Qualunque abuso commesso durante le operazioni di cui al presente decreto ricade nell'esclusiva responsabilità degli esecutori delle operazioni e\o del Soggetto beneficiario.

q. L'Autorità espropriante si riserva la facoltà di effettuare, mediante propri Funzionari, il controllo contestuale o ex post delle operazione de quo; i costi di dette verifiche, e di tutte le altre azioni di controllo e monitoraggio, saranno ,ai sensi del comma 186, art.1 della L.R. 5/2013, a carico del Soggetto beneficiario.

r. Avverso il presente decreto potrà essere opposto ricorso ordinario al competente Tribunale Amministrativo Regionale della Campania entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di giorni 120 (centoventi).

s Chiunque dovesse opporsi all'esecuzione del presente decreto, o ostacolarne l'attuazione, incorrerà nelle relative sanzioni di legge. La Forza Pubblica, se richiesta, assicurerà la necessaria assistenza alle operazioni connesse alla sua esecuzione.

t. Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e verrà trasmesso all'Assessore alle Attività Produttive, nonché alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali.

Alfonso Bonavita

IMPIANTO EOLICO Foiano - Piano del Casino

UBICATO IN VIA SERRATASCHE - COMUNE DI FOIANO DI VAL FORTORE (BN)

AUTORIZZAZIONE UNICA (D.LGS 387/2003) - DECRETO DIRIGENZIALE N. 349 DEL 03/07/2012 E N. 8 DEL 07/01/2013

PROGETTO ESECUTIVO

PIANO PARTICELLARE D'ESPROPRIO

IDENTIFICAZIONE ELABORATO

livello progettazione	nome tavola	foglio n.	totale fogli	NOME FILE	DATA	SCALA
P.E.	Piano particellare d'esproprio					

REVISIONI

REV.	DATA	DESCRIZIONE	ESEGUITO	VERIFICATO	APPROVATO
0	05 / 2012				
1	01 / 2017				

PROGETTAZIONE :
Strategic Energy Resources Srl
Corso Sempione 32/B
20154 Milano

strategic energy resources s.r.l.

Il Progettista

Ing. Alfredo C. Cestari

COMMITTENTE :
Strategic Energy Resources Srl
Corso Sempione 32/B
20154 Milano

strategic energy resources s.r.l.

Amministratore Unico

Rosa Alba Cestari

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premessa

Per il calcolo delle indennità dovute agli immobili interessati dal presente Piano Particellare di Esproprio sarà fatto riferimento alle norme contenute nel Testo Unico approvato con DPR n. 327 del 08/06/2001 come modificato dal D.Lgs. n. 302 del 27/12/2002, nonché dalla Legge 244/2007 (Legge Finanziaria) la quale, in applicazione dell'art. 834 del CC e delle varie sentenze della Corte Costituzionale, stabilisce il ***pagamento di una giusta indennità***, che è riconducibile al valore venale del bene, determinato sulla base delle effettive caratteristiche dello stesso al momento della cessione o alla data di emanazione del decreto.

VALORE UNITARIO DI MERCATO

Per quanto su esposto, al fine di determinare l'indennità provvisoria da attribuire ai terreni agricoli oggetto della procedura di esproprio, si è proceduto con indagini e ricerche di mercato che hanno evidenziato quotazioni i cui valori unitari per ettaro di superficie e di coltura *(nella fattispecie dai sopralluoghi effettuati tutti i terreni interessati sono da considerarsi prevalentemente pascoli, seminativi o bosco ceduo)* oscillano tra 4.000 €/ha e 13.000 €/ha; pertanto, nel presente Piano Particellare si è ritenuto opportuno applicare i seguenti valori:

- ✓ pascolo € 4.000,00 / ha
- ✓ pascolo arborato € 5.600,00 / ha
- ✓ bosco ceduo € 6.400,00 / ha
- ✓ seminativo € 13.000,00 / ha

Tali valori risultano congrui anche se riferiti ai Valori Agricoli Medi validi per l'anno 2016, i quali ai seminativi attribuiscono un valore di Euro 12.574,42 € per ettaro, e ai pascoli un valore di 3.579,05 € per ettaro.

Le indennità di cui sopra, ove dovuto, saranno maggiorate così come previsto dall'art. 40 comma 4 e dall'art. 42 del DPR 8 giugno 2001 n. 327.

OCCUPAZIONE AEREA e OCCUPAZIONE TEMPORANEA

Stabilito il prezzo unitario per m^2 da applicarsi come più probabile valore di mercato del bene, le indennità saranno determinate secondo le più comuni formule di estimo rurale, in particolare:

- per le occupazioni aeree, al fine di pagare un giusto compenso, sarà prevista una indennità pari ad ½ del valore di mercato dell'area da occupare, anche se la stessa è assimilabile alla occupazione per elettrodotto per la quale è prevista una indennità pari ad ¼ del valore di mercato dell'area asservita e/o occupata;
- per le occupazioni temporanee sarà fatto riferimento agli art. 49 e 50 del DPR n°327/2001, il quale prevede per l'occupazione temporanea dell'area è dovuta un'indennità pari ad $^1/_{12}$ di quanto spetterebbe in caso di esproprio dell'area e, per ogni mese o frazione di mese una indennità pari ad $^1/_{12}$ di quella annua.
  Qualora dalla suddetta occupazione temporanea derivassero danni ulteriori al terreno occupato, gli stessi saranno aggiunti alla indennità di cui sopra.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO PARTICELLARE D'ESPROPRIAZIONE - PARCO EOLICO "S.E.R. srl" IN FOIANO DI VAL FORTORE (BN) LOC. PIANO DEL CASINO

N°	DITTA INTESTATA	*INTESTATARI*	*CODICI FISCALI*	*DITTA EFFETTIVA*	*INDIRIZZO DITTA EFFETTIVA*	COMUNE	FOGLIO	P.LLA	SUB.	PORZ.	QUALITA'	CLASSE	ETTARI	ARE	CENTIARE	DOMINICALE	AGRARIO	OPERA DA REALIZZARE	lunghezza elettrodotto (m)	OCCUPAZIONE SUP. (mq)	Valore immobile €/ Ha	INDENNITA' OFFERTE			
																						INDENNITA'	maggiorazione cessione bonaria	inden. Fittavolo, mezzadro	area coltivata dal prop.
1	Palazzi Alberta nata a Ottaviano il 18/08/1961 (proprietà per 1000/1000) Prisco Maria Teresa nata a Ottaviano il 21/10/1937 (usufrutto per 1000/1000)	Palazzi Alberta	PLZLRT61M58G190T	Palazzi Alberta	Via P. Castellino, 131 80131 Napoli	Montefalcone di Val Fortore (BN)	13	14			Pascolo	2	1	87	10	€ 10,63	€ 4,83	Elettrodotto	191	764	€ 4.000,00	€ 305,60	€ 152,80	€ 305,60	€ 916,80
		Prisco Maria Teresa	PRSMTR37R61G190P	Prisco Maria Teresa	Via R. Pappalardo, 9 80044 Ottaviano (NA)																				
2	Palazzi Alberta nata a Ottaviano il 18/08/1961 (proprietà per 1000/1000) Prisco Maria Teresa nata a Ottaviano il 21/10/1937 (usufrutto per 1000/1000)	Palazzi Alberta	PLZLRT61M58G190T	Palazzi Alberta	Via P. Castellino, 131 80131 Napoli	Montefalcone di Val Fortore (BN)	13	16			bosco ceduo	2	1	29	50	€ 5,35	€ 3,34	Elettrodotto	20,70	82,8	€ 6.400,00	€ 52,99	€ 26,50	€ 52,99	€ 158,98
		Prisco Maria Teresa	PRSMTR37R61G190P	Prisco Maria Teresa	Via R. Pappalardo, 9 80044 Ottaviano (NA)																				
3	Zeppa Antonio nato a Montefalcone di Val Fortore il 25/06/1980	Zeppa Antonio	ZPPNTN80H25F494I			Montefalcone di Val Fortore (BN)	13	94			seminativo	3	0	50	40	€ 7,81	€ 15,62	Elettrodotto	23,8	95,2	€ 13.000,00	€ 123,76	€ 61,88	€ 123,76	€ 371,28
4	Zeppa Giuseppe nato a Montefalcone di Val Fortore il 22/03/1897	Zeppa Giuseppe	ZPPGPP97C22F494H	Zeppa Carmine	Via Aia Dell'Olmo, 8/A 82025 Montefalcone di Val Fortore (BN)	Montefalcone di Val Fortore (BN)	13	116			Pascolo	2	0	70	40	€ 4,00	€ 1,82	Elettrodotto	44,65	178,6	€ 4.000,00	€ 71,44	€ 35,72	€ 71,44	€ 214,32
				Zeppa Albenzio Carmine	Via Del Sole, 38 82025 Montefalcone di Val Fortore (BN)																				
				Zeppa Carmela	Via Appellaturo, 116 82025 Montefalcone di Val Fortore																				
				Zeppa Albenzio	Via Aia Dell'Olmo, 34 82025 Montefalcone di Val Fortore																				
5	Miceli Maria Giovanna nata a Montefalcone di Val Fortore il 24/04/1959 (proprietà per 3/8); Parco eolico Foiano S.r.l. (oneri servitù di attraversamento di cavi elettrici) Zeppa Carmine nato a Montefalcone di Val Fortore il 15/04/1944 (proprietà per 5/8)	Miceli Maria Giovanna	MCLMGV59D64F494S	Miceli Maria Giovanna	Via Aia Dell'Olmo, 8/A 82025 Montefalcone di Val Fortore (BN)	Montefalcone di Val Fortore (BN)	13	117		AA	Pascolo arborato	1	0	71	0	€ 6,60	€ 1,83	Elettrodotto	40	160	€ 5.600,00	€ 89,60	€ 44,80	€ 89,60	€ 268,80
		Parco eolico Foiano S.r.l.	01086460621	Edison Energie Speciali SpA	Foro Bonaparte, 31 20121 Milano					AB	Pascolo	2	0	6	0	€ 0,34	€ 0,15		0	0	€ 4.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
		Zeppa Carmine	ZPPCMN44D15F494K	Zeppa Carmine	Via Aia Dell'Olmo, 8/A 82025 Montefalcone di Val Fortore (BN)																				
6	Miceli Maria Giovanna nata a Montefalcone di Val Fortore il 24/04/1959 (proprietà per 3/8); Parco eolico Foiano S.r.l. (oneri servitù di attraversamento di cavi elettrici) Zeppa Carmine nato a Montefalcone di Val Fortore il 15/04/1944 (proprietà per 5/8)	Miceli Maria Giovanna	MCLMGV59D64F494S	Miceli Maria Giovanna	Via Aia Dell'Olmo, 8/A 82025 Montefalcone di Val Fortore (BN)	Montefalcone di Val Fortore (BN)	14	21			Pascolo arborato	2	0	66	80	€ 3,79	€ 1,03	Elettrodotto	69	276	€ 5.600,00	€ 154,56	€ 77,28	€ 154,56	€ 463,68
		Parco eolico Foiano S.r.l.	01086460622	Edison Energie Speciali SpA	Foro Bonaparte, 31 20121 Milano																				
		Zeppa Carmine	ZPPCMN44D15F494K	Zeppa Carmine	Via Aia Dell'Olmo, 8/A 82025 Montefalcone di Val Fortore (BN)																				
7	Miceli Maria Giovanna nata a Montefalcone di Val Fortore il 24/04/1959 (proprietà per 3/8); Zeppa Carmine nato a Montefalcone di Val Fortore il 15/04/1944 (proprietà per 5/8)	Micele Maria Giovanna	MCLMGV59D64F494S	Miceli Maria Giovanna	Via Aia Dell'Olmo, 8/A 82025 Montefalcone di Val Fortore (BN)	Montefalcone di Val Fortore (BN)	14	99		AA	Pascolo	2	0	1	58	€ 0,09	€ 0,04	Elettrodotto	48	192	€ 5.600,00	€ 107,52	€ 53,76	€ 107,52	€ 322,56
		Zeppa Carmine	ZPPCMN44D15F494K	Zeppa Carmine	Via Aia Dell'Olmo, 8/A 82025 Montefalcone di Val Fortore (BN)					AB	Pascolo arborato	2	0	2	42	€ 0,14	€ 0,04		0	0	€ 4.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
8	Zeppa Albenzio Carmine nato a Montefalcone di Val Fortore il 17/10/1936 Parco eolico Foiano S.r.l. (oneri servitù di attraversamento di cavi elettrici)	Parco eolico Foiano S.r.l.	01905260640	Edison Energie Speciali SpA	Foro Bonaparte, 31 20121 Milano	Montefalcone di Val Fortore (BN)	13	119		AA	Pascolo	2	0	51	72	€ 2,94	€ 1,34	Elettrodotto	183	732	€ 5.600,00	€ 409,92	€ 204,96	€ 409,92	€ 1.229,76
		Zeppa Albenzio Carmine	ZPPLNZ36R17F494M	Zeppa Albenzio Carmine	Via Del Sole, 38 82025 Montefalcone di Val Fortore (BN)					AB	Pascolo arborato	1	0	92	68	€ 8,62	€ 2,39		0	0	€ 4.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
9	Figliola Addolorata nata a Montefalcone di Val Fortore il 09/02/1960 (proprietà per 1/1)	Figliola Addolorata	FGLDLR60B49F494P	Figliola Addolorata	Drusbergstrasse, 22 8810 Horgen (Svizzera)	Montefalcone di Val Fortore (BN)	13	120		AA	Pascolo	2	0	77	90	4,43	2,01	Elettrodotto	99,4	397,6	€ 5.600,00	€ 222,66	€ 111,33	€ 222,66	€ 667,97
										AB	Pascolo arborato	1	0	40	0	3,72	1,03		0	0	€ 4.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
10	Ciarmoli Assuntino; Rocco nato a Montefalcone di Val Fortore il 06/09/1927 (proprietà per 1/9); Ciarmoli Filomena nata a Montefalcone di Val Fortore il 09/10/1930 (proprietà per 1/9); Ciarmoli Lucia nata a Montefalcone di Val Fortore il 06/03/1925 (proprietà per 1/9); Todisco Lucia; fu Assuntino (proprietà per 3/9); Todisco Margherita; fu Assuntino (proprietà per 3/9)	Ciarmoli Assuntino Rocco		Ciarmoli Donata	Via Del Sole 82025 Montefalcone di Val Fortore (BN)	Montefalcone di Val Fortore (BN)	14	22			Pascolo arborato	2	2	16	80	12,32	3,36	Elettrodotto	131	524	€ 5.600,00	€ 293,44	146,72	293,44	880,32
		Ciarmoli Filomena		Ciarmoli Filomena	Via Borgo San Pietro, 25 82025 Montefalcone di Val Fortore (BN)																				
		Ciarmoli Lucia	CRMLCU25C46F494M	Ciarmoli Giovanna	Via Borgo Casalotto, 45 82025 Montefalcone di Val Fortore (BN)																				
		Todisco Lucia fu Assuntino		De Luca Maria Michela	Via San Vincenzo 82025 Montefalcone di Val Fortore (BN)																				
		Todisco Margherita fu Assuntino		Todisco Italia Maria	Via Borgo Casalotto, 11 82025 Montefalcone di Val Fortore (BN)																				
11	Coduti Maria Cristina nata a Montefalcone di Val Fortore il 23/11/1939 (proprietà per ½); Zeppa Albenzio nato a Montefalcone di Val Fortore il 19/09/1936 (proprietà per ½)	Coduti Maria Cristina	CDTMCR39S64F494B	Coduti Maria Cristina	Via Aia Dell'Olmo, 34 82025 Montefalcone di Val Fortore (BN)	Montefalcone di Val Fortore (BN)	13	118			Pascolo	2	1	1	70	€ 5,78	€ 2,63	Elettrodotto	25	100	€ 4.000,00	€ 40,00	€ 20,00	€ 40,00	€ 120,00
		Zeppa Albenzio	ZPPLNZ36P19F494L	Zeppa Albenzio	Via Aia Dell'Olmo, 34 82025 Montefalcone di Val Fortore (BN)																				
12	Coduti Maria Cristina nata a Montefalcone di Val Fortore il 23/11/1939 (proprietà per ½); Zeppa Albenzio nato a Montefalcone di Val Fortore il 19/09/1936 (proprietà per ½)	Coduti Maria Cristina	CDTMCR39S64F494B	Coduti Maria Cristina	Via Aia Dell'Olmo, 34 82025 Montefalcone di Val Fortore (BN)	Montefalcone di Val Fortore (BN)	14	19			seminativo	4	0	17	60	€ 1,27	€ 5,00	Elettrodotto	22	88	€ 13.000,00	€ 114,40	€ 57,20	€ 114,40	€ 343,20
		Zeppa Albenzio	ZPPLNZ36P19F494L	Zeppa Albenzio	Via Aia Dell'Olmo, 34 82025 Montefalcone di Val Fortore (BN)																				
13	Coduti Maria Cristina nata a Montefalcone di Val Fortore il 23/11/1939 (proprietà per ½); Zeppa Albenzio nato a Montefalcone di Val Fortore il 19/09/1936 (proprietà per ½); Parco eolico Foiano s.r.l. con sede in Foiano di Val Fortore (CF.: 01905260640)	Coduti Maria Cristina	CDTMCR39S64F494B	Coduti Maria Cristina	Via Aia Dell'Olmo, 34 82025 Montefalcone di Val Fortore (BN)	Montefalcone di Val Fortore (BN)	14	101			seminativo	4	0	14	20	€ 1,03	€ 4,03	Elettrodotto	24	96	€ 13.000,00	€ 124,80	€ 62,40	€ 124,80	€ 374,40
		Zeppa Albenzio	ZPPLNZ36P19F494L	Zeppa Albenzio	Via Aia Dell'Olmo, 34 82025 Montefalcone di Val Fortore (BN)																				
14	TERNA Trasmissione elettricità rete nazionale SPA con sede in Roma	TERNA	05779661007	TERNA	Viale Egidio Galbani, 70 **00156 Roma**	Montefalcone di Val Fortore (BN)	14	216			seminativo	2	0	38	42	€ 7,94	€ 12,90	Elettrodotto	69	276	€ 13.000,00	€ 358,80	€ 179,40	€ 358,80	€ 1.076,40
15	E2I ENERGIE SPECIALI S.R.L. con sede in Milano	Soc. Parco eolico San Giorgio Srl	01890981200	Edison Energie Speciali SpA	Foro Bonaparte, 31 20121 Milano	Montefalcone di Val Fortore (BN)	14	218			seminativo	2	0	13	10	€ 2,71	€ 4,40	Elettrodotto	53	212	€ 13.000,00	€ 275,60	€ 137,80	€ 275,60	€ 826,80
16	Maffeo Pasquale nato a Foiano di Val Fortore il 10/10/1941; Madalena Libera nata a Foiano di Val Fortore il 25/05/1949	Maffeo Pasquale	MFFPQL41R10D650I	Maffeo Pasquale	UNTERE LÄTTENSTRASSE, 3 8185 WINKEL (ZÜRICH) SVIZZERA	Foiano di Val Fortore (BN)	40	58			seminativo	3	22	61	85	€ 350,44	€ 759,30	Basamento wtg 1 e wtg2, cabine di trasformazione, pista di collegamento, piazzola, elettrodotto	84	8254	€ 13.000,00	€ 10.730,70	€ 5.365,35	€ 10.730,70	€ 32.192,10
		Maddalena Libera	MDDLBR49E65D650W	Maddalena Libera	UNTERE LÄTTENSTRASSE, 3 8185 WINKEL (ZÜRICH) SVIZZERA																				
17	Maffeo Pasquale nato a Foiano di Val Fortore il 10/10/1941; Madalena Libera nata a Foiano di Val Fortore il 25/05/1949	Maffeo Pasquale	MFFPQL41R10D650I	Maffeo Pasquale	UNTERE LÄTTENSTRASSE, 3 8185 WINKEL (ZÜRICH) SVIZZERA	Foiano di Val Fortore (BN)	40	56			seminativo	4	15	74	55	€ 121,98	€ 487,91	Elettrodotto	336	1344	€ 13.000,00	€ 1.747,20	€ 873,60	€ 1.747,20	€ 5.241,60
		Maddalena Libera	MDDLBR49E65D650W	Maddalena Libera	UNTERE LÄTTENSTRASSE, 3 8185 WINKEL (ZÜRICH) SVIZZERA																				
18	D'Onofrio Maria Cristina nata a Benevento il 31/10/1971	D'Onofrio Maria Cristina	DNCMCR71R71A783C	D'Onofrio Maria Cristina	Via Aia Dell'Olmo, 87 82025 Montefalcone di Val Fortore (BN)	Montefalcone di Val Fortore (BN)	24	4			seminativo	2	0	88	60	€ 18,30	€ 29,74	cabina di allaccio		500	€ 13.000,00	€ 650,00	€ 325,00	€ 650,00	€ 1.950,00
	TOTALI																		**1.463,55**	**14.272,58**		**€ 15.872,99**	**€ 7.936,49**	**€ 15.872,99**	**€ 47.618,96**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Direzione Provinciale di Benevento Ufficio Provinciale - Territorio - Direttore ROCCO GERARDO BOVE

1 Particella: 58
Vis. tel.(0.90 euro)

Comune: FOIANO DI VAL FORTORE
Foglio: 40 NE

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 778.000 x 554.000 metri

17-Gen-2017 13:34:4
Prot. n. T210670/2017

fonte: http://burc.regione.campania.it

E=59500

N=-34500

Direzione Provinciale di Benevento Ufficio Provinciale - Territorio - Direttore ROCCO GERARDO BOVE

Comune di Foiano di Val Fortore (BN)

Foglio 40

Scala 1:2.000

00.00 20.00 40.00 60.00 80.00 100.00

LEGENDA

Superficie da occupare

58

65

1 Particella: 58

Vis. tel.(0.90 euro)

Comune: FOIANO DI VAL FORTORE
Foglio: 40 NE

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 778.000 x 554.000 metri

17-Gen-2017 13:34:4
Prot. n. T2[illegible]670/2017

fonte: http://burc.regione.campania.it

Direzione Provinciale di Benevento Ufficio Provinciale - Territorio - Direttore ROCCO GERARDO BOVE

fonte: http://burc.regione.campania.it

E=59500

N=-35200

Direzione Provinciale di Benevento Ufficio Provinciale - Territorio - Direttore ROCCO GERARDO BOVE

58

7

60

28

29

37

30

9

47

5

68

66

38

32

39

6

33

6

40

34

44

43

42

41

35

2

4

48

49

45

36

1 Particella: 58

Vis. tel.(0.90 euro)

Comune di Foiano di Val Fortore (BN)

Foglio 40

Scala 1:2.000

00.00 20.00 40.00 60.00 80.00 100.00

LEGENDA

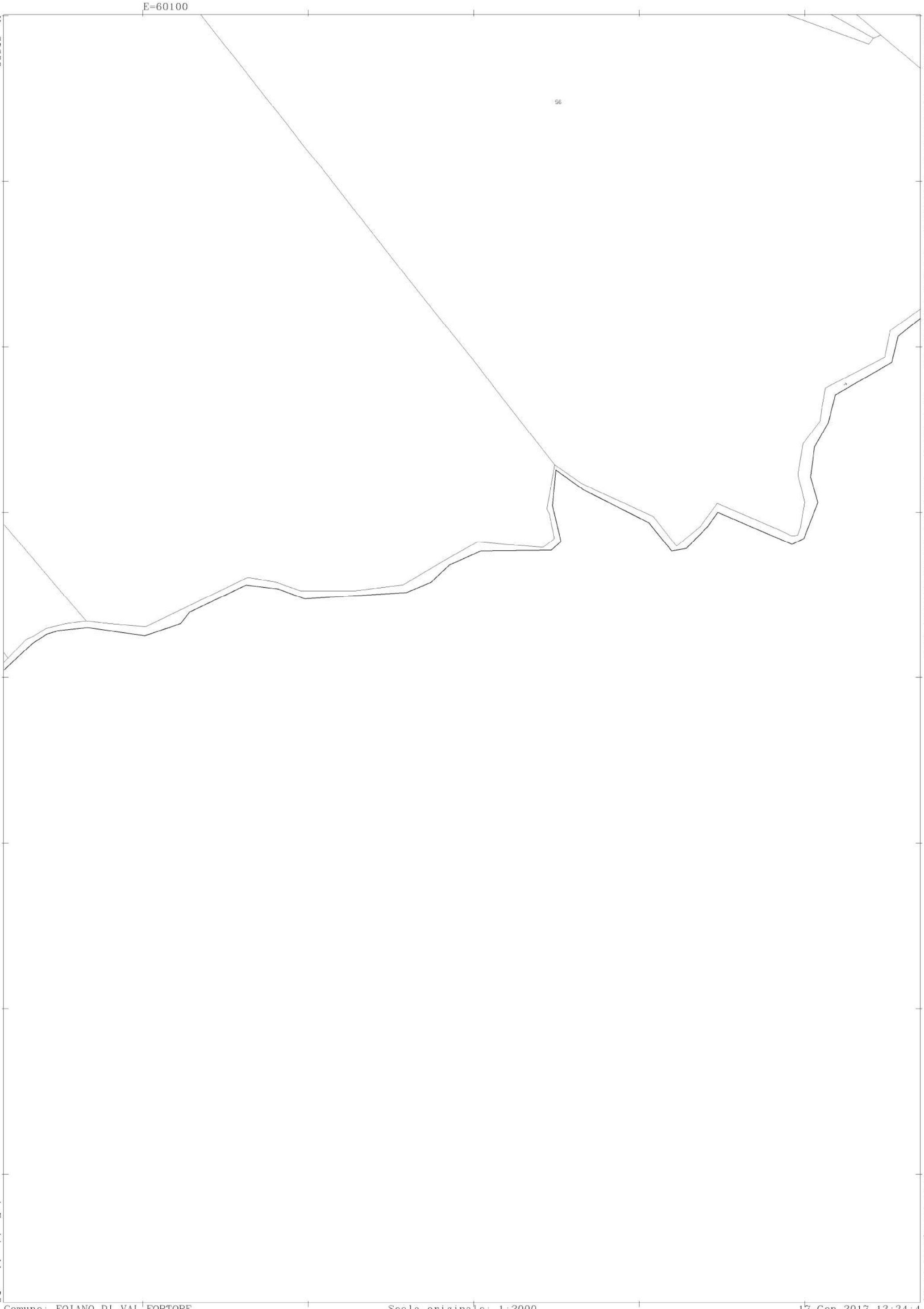
Superficie da occupare

Comune: FOIANO DI VAL FORTORE
Foglio: 40 NW

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 778.000 x 554.000 metri

17-Gen-2017 13:34:4
Prot. n. T210670/2017

fonte: http://burc.regione.campania.it



Direzione Provinciale di Benevento Ufficio Provinciale - Territorio - Direttore ROCCO GERARDO BOVE

1 Particella: 58

Vis. tel.(0.90 euro)

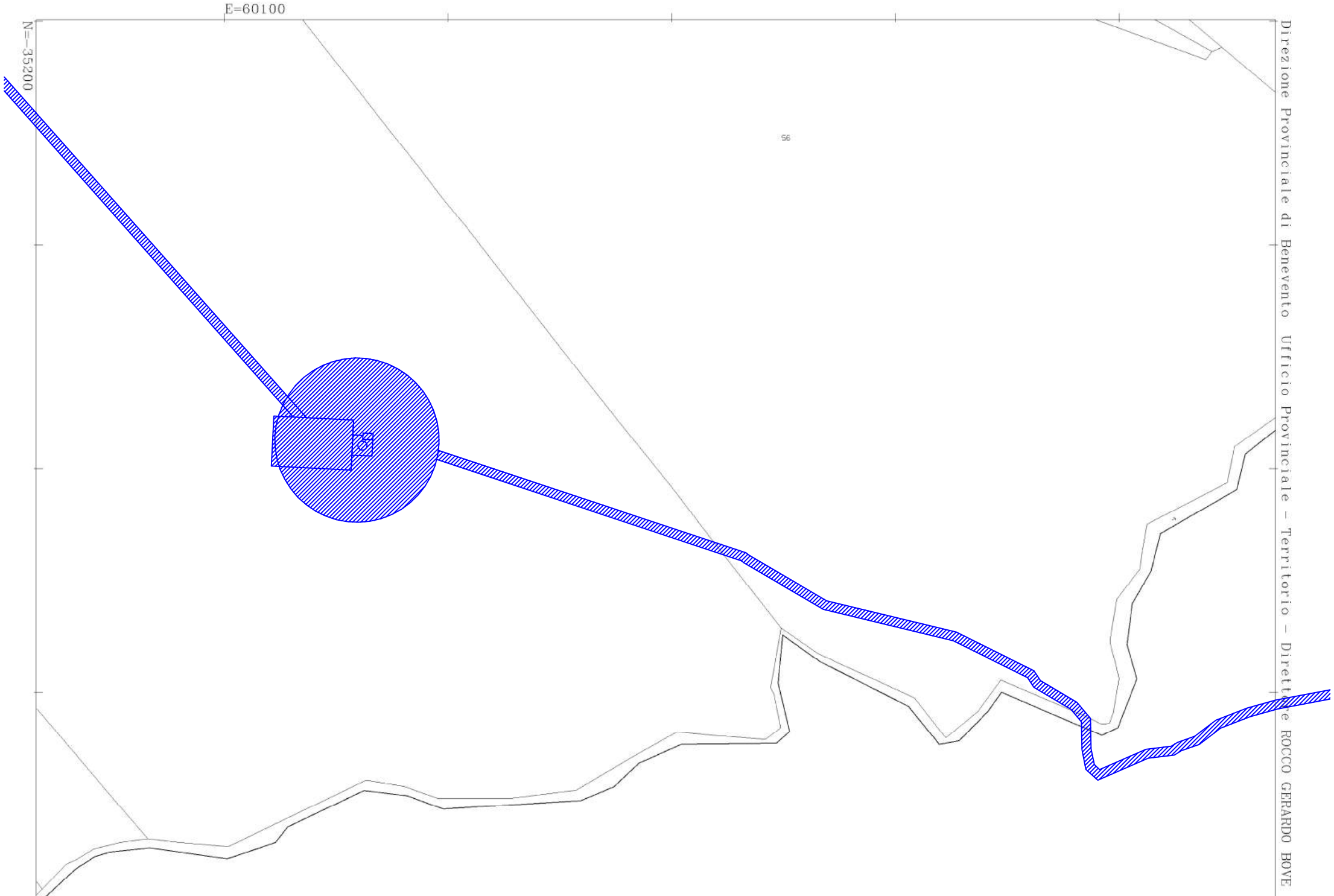
Comune: FOIANO DI VAL FORTORE
Foglio: 40 SW

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 778.000 x 554.000 metri

17-Gen-2017 13:34:4
Prot. n. T210670/2017

fonte: http://burc.regione.campania.it

Direzione Provinciale di Benevento Ufficio Provinciale - Territorio - Direttore ROCCO GERARDO BOVE



Comune di Foiano di Val Fortore (BN)

Foglio 40

Scala 1:2.000

00.00 20.00 40.00 60.00 80.00 100.00

LEGENDA

Superficie da occupare

fonte: http://burc.regione.campania.it

Vis. tel.(0.90 euro)

17-Gen-2017 13:36:30
Prot. n. T211449/2017

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri

Comune: MONTEFALCONE V FORTORE
Foglio: 13

1 Particella: 120

fonte: http://burc.regione.campania.it

Vis. tel.(0.90 euro)

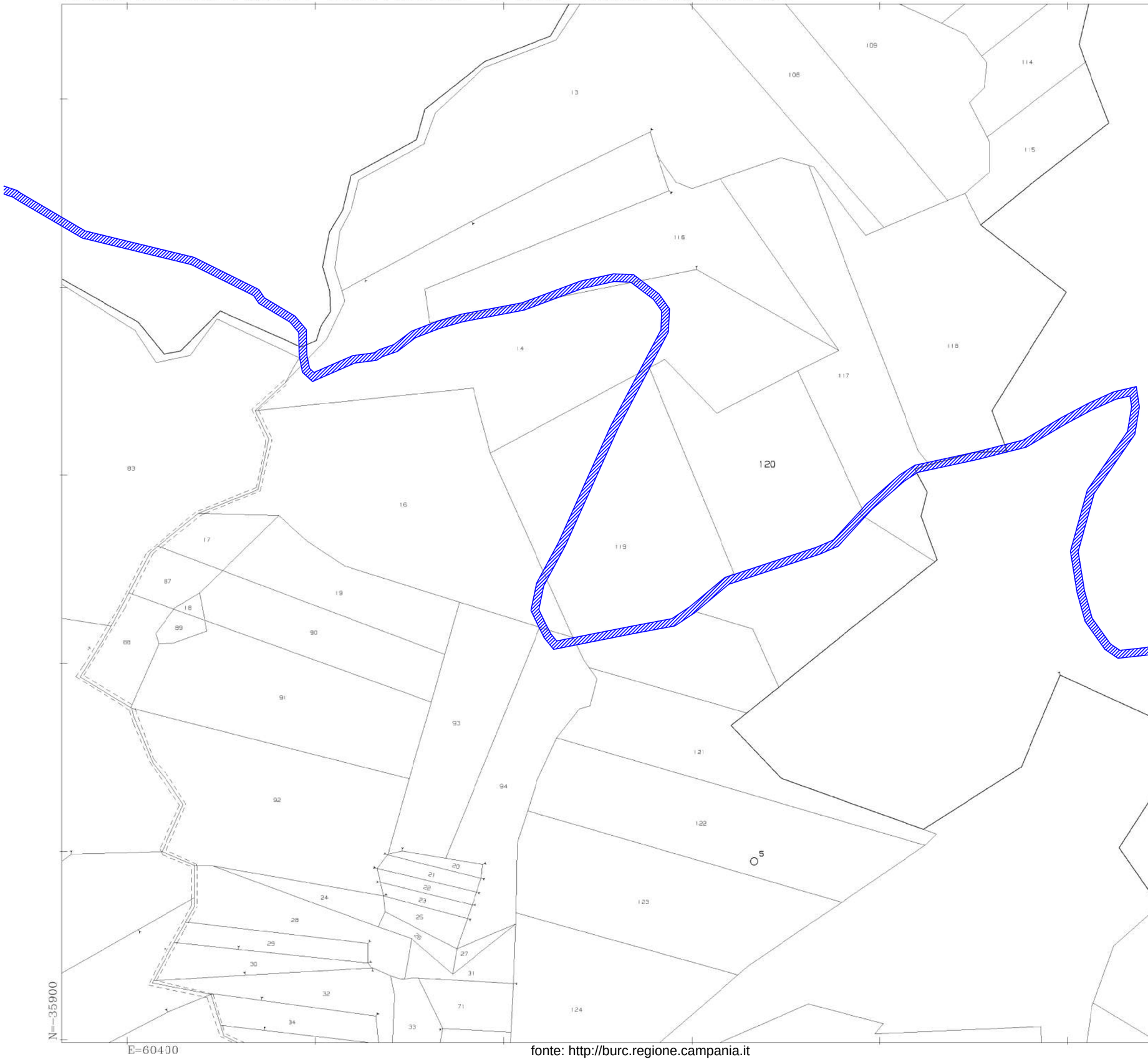
Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN)

Foglio 13

Scala 1:2.000

00.00 20.00 40.00 60.00 80.00 100.00

LEGENDA
Superficie da occupare



N=-35900

E=60400

17-Gen-2017 13:36:30
Prot. n. T211449/2017

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri

Comune: MONTEFALCONE V FORTORE
Foglio: 13

1 Particella: 120

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri

17-Gen-2017 13:37:18
Prot. n. T211700/2017

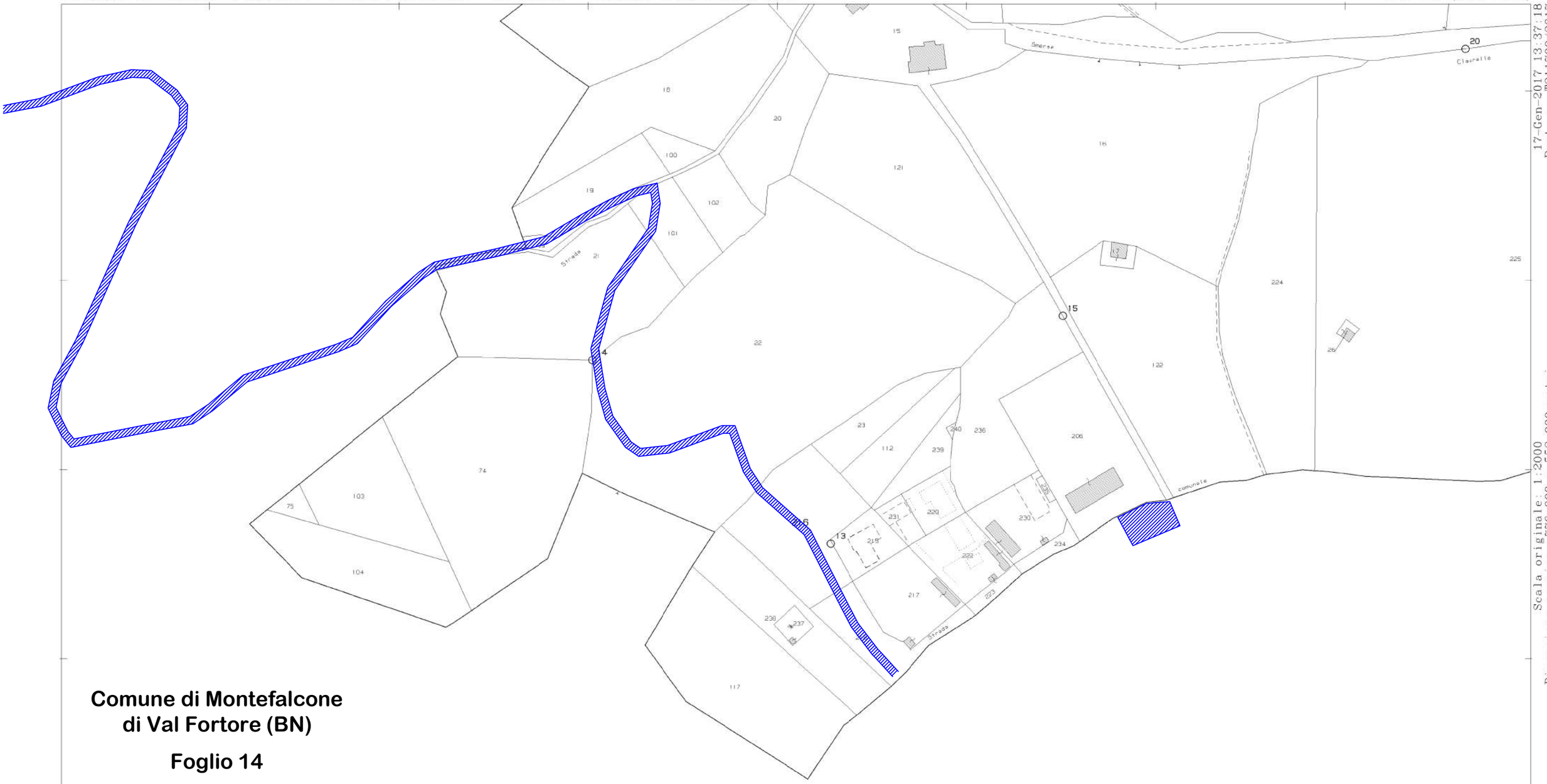
Comune: MONTEFALCONE V FORTORE
Foglio: 14

N=4536000

E=60700

1 Particella: 216

fonte: http://burc.regione.campania.it



Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN)

Foglio 14

Scala 1:2.000

00.00 20.00 40.00 60.00 80.00 100.00

LEGENDA
Superficie da occupare

17-Gen-2017 13:37:18
Prot. n. T211700/2017

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri

Comune: MONTEFALCONE V FORTORE
Foglio: 14

N=4536000
E=60700

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 Particella: 216

Vis. tel.(0.90 euro)

17-Gen-2017 13:37:43
Prot. n. T211831/2017

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri

Comune: MONTEFALCONE V FORTORE
Foglio: 24

N=-36000

E=60800

1 Particella: 4

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN)

Foglio 24

Scala 1:2.000

LEGENDA
Superficie da occupare

00.00 20.00 40.00 60.00 80.00 100.00

17-Gen-2017 13:37:43
Prot. n. T211831/2017

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri

Comune: MONTEFALCONE V FORTORE
Foglio: 24

N=-36000

E=60800

1 Particella: 4

fonte: http://burc.regione.campania.it

Provincia di Benevento	Comune di Foiano di Val Fortore	Loc. Piano del Casino
progetto: Ampliamento di un parco eolico	tavola: STRALCIO CATASTALE	Scala: 1:4.000
ELETTROMENA S.r.L. Via Calamandrei, Centro Direzionale - Isola A5 80143 Napoli tel./fax 0039 081 7875642	progetto definitivo	

N
0°
O 270°
90° E
180°
S

LEGENDA

AEROGENERATORI (1E - 2E)
DI PROGETTO - Elettromena S.r.l.

ELETTRODOTTO
DI PROGETTO - Elettromena S.r.l.

1E

2E

Cabina Primaria ENEL

Cabina di allaccio Elettromena

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità Espropriante : Regione Campania
Direzione Generale 02- "Sviluppo Economico"- **U.O.D. 04**
Centro Direzionale di Napoli, Isola A\6 - 80143 NAPOLI
dg02.uod04@pec.regione.campania.it

Beneficiario dell'esproprio
Autorizzato alle operazioni: denominazione e ragione sociale, indirizzo sede, telefono\fax , e-mail

Denominazione impianto
Ubicazione impianto

ESPROPRIAZIONE E\O ASSERVIMENTO \ OCCUPAZIONE
PER CAUSA DI PUBBLICA UTILITA'
(dpr 327/01 s.m.e i. – D. Lgs. 387/03)

VERBALE DI IMMISSIONE IN POSSESSO E STATO DI CONSISTENZA

L'anno_____,il mese_____,il giorno____,alle ore _____ nel comune di_____

premesso

- che con il Decreto Dirigenziale n°___ del _____ l'impianto in oggetto è stato dichiarato di pubblica utilità, urgente e d indifferibile;
- che con il Decreto Dirigenziale n°___ del _____ è stato autorizzato l'esproprio e\o l'asservimento e\o l'occupazione temporanea o l'occupazione di urgenza finalizzata all'esproprio dei beni immobili , occorrenti alla realizzazione ed all'esercizio dell'opera indicata in oggetto;
- che con il Decreto Dirigenziale n°___ del _____ è stato autorizzato il soggetto beneficiario dell'esproprio , soc. _____, ad eseguire direttamente le operazioni di immissione in possesso,
- che i predetti decreti di esproprio e di autorizzazione alle operazioni, in uno all'avviso di cui agli artt. 23 e 49 del DPR 327\01 come modificato, sono stati notificati in data _____, nelle forme degli atti processuali civili alla Ditta sotto indicata .

Il sottoscritto Responsabile delle operazioni _____(qualifica professionale, nominativo, , indirizzo)____, in nome e per conto della società _____, coadiuvato dai topografi _____ (qualifica professionale , nominativo, , indirizzo), giusta lettera di incarico e delega conferiti con nota prot._____ del _____, dovendo procedere alla redazione dello stato di consistenza e presa di possesso dei terreni necessari alla realizzazione di quanto in oggetto specificato , si è recato nel comune di _____, località_____ e accede nel fondo riferito in catasto terreni come segue :

DITTA	**Fg.**	**P.lla**	**Consistenza h. a. ca.**	**Mq esproprio**	**Mq. asservimento**	**Mq. Occup. Temporanea/ d'urgenza**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si dà atto che sul luogo sono presenti **:**
per la Ditta proprietaria :_____
_____
_____

In difetto della Ditta proprietaria, sono presenti i Sigg. _____
_____
_(indicare: nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza ed estremi documento di identità)_____
che dichiarano di essere disposti ad assistere alla redazione del presente verbale in qualità di testimoni estranei alle parti, non essendo né dipendenti, né parenti, né affini ad alcuna di esse.
La presenza dei testimoni si è resa necessaria secondo le indicazioni degli artt. 29 e 49 del citato DPR 327\01**.**

Quindi, si dà inizio alle operazioni e si accerta che l'area sottoposta a procedura ablativa o ad occupazione d'urgenza finalizzata all'esproprio è cosi suddivisa :

- la superficie in **esproprio** di mq ____ confina a
  Nord_____Est_____Sud_____Ovest__
  _____
- la superficie in **asservimento** di mq ____ confina a
  Nord_____Est_____Sud_____Ovest__
  _____
- la superficie in **occupazione temporanea** di mq ____ confina a
  Nord_____Est_____Sud_____Ovest__
  _____

Dette aree, dopo le misurazioni effettuate con (indicare tipo, marca e modello delle apparecchiature usate:_____
_____
_____
____vengono individuate e separate dalla residua proprietà mediante apposizione di picchetti.

Si procede ad effettuare rilievi fotografici con fotocamera_(indicare tipo, marca e modello)
_____**.**

Quindi, si accerta lo **stato di consistenza**
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____

_____

Completate le predette operazioni di legge, il sottoscritto, nella qualità dichiarata, in esecuzione dei decreti citati in premessa, ai sensi e per gli effetti degli artt. 22 e 24 del DPR 327\01 come modificato,, si immette nel possesso dei suindicati immobili, a tutti gli effetti di legge, in nome e per conto della società _____ quale beneficiaria del provvedimento de quo.
A tal fine sono stati infissi sul fondo n°_____(in cifre e lettere)_____ picchetti con i quali viene delimitata l'area di cui si effettua l'immissione in possesso, coincidente con quella riferita nel piano particellare descrittivo e grafico allegato al decreto dirigenziale in esecuzione.
Si allegano n___ rilievi fotografici.
Quanto sopra diffidando i proprietari, i possessori e detentori ad astenersi da qualsiasi attività che determini pregiudizio o turbativa all'esercizio dei diritti e dei poteri del beneficiario della procedura ablativa e\o di occupazione, comunque nascenti dal presente atto, e ciò sotto le comminatorie di legge.

Il Sig._____, nella sua qualità di _____ (proprietario, comproprietario, mezzadro, colono o affittuario del bene) **dietro sua espressa richiesta, viene ammesso** ad accedere ed utilizzare il fondo secondo modalità compatibili con l'utilizzo che ne dovrà essere fatto in relazione alla realizzazione dell'opera di interesse pubblico. L'utilizzo avviene a titolo di mera e precaria detenzione del bene, e cesserà con effetto immediato il giorno successivo all'invio di telegramma con richiesta di cessazione dell'uso stesso.
Per il periodo in cui è ammesso a godere del bene, il Sig. _____ si assume la responsabilità della custodia del bene.

Del che è verbale, letto, confermato e sottoscritto dai presenti alle ore _____.

LA DITTA PROPRIETARIA _____
_____

I TESTIMONI _____
_____

I TECNICI RILEVATORI _____
_____
_____

Per la società xxxxxxx
IL RESPONSABILE DELLE OPERAZIONI _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 35 del 17/05/2017

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 4 - UOD Energia e carburanti

Oggetto dell'Atto:

ASSERVIMENTO E/O OCCUPAZIONE TEMPORANEA DELLE AREE OCCORRENTI PER IL METANODOTTO " VARIANTE METANODOTTO BENEVENTO-MARCATO SAN SEVERINO" DN300 64 BAR , NEI COMUNI DI MERCOGLIANO, MONTEFORTE IRPINO E AVELLINO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) il comma 1 dell'art. 30 del D.Lgs. 112/98 prevede la delega alle Regioni delle funzioni amministrative in tema di energia, ivi comprese quelle relative alle fonti rinnovabili, all'elettricità, all'energia nucleare, al petrolio ed al gas, che non siano riservate allo Stato ai sensi dell'art. 29 o che non siano attribuite agli Enti Locali ai sensi dell'art. 31 del medesimo decreto legislativo;
b) l'art. 6 del D.Lgs. 96/99 assegna alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative contenute nell'art. 30, commi 1, 2 e 5 del decreto legislativo n. 112/98 ;
c) l'art. 9 del D.Lgs. 164/2000 attribuisce alla competenza delle Regioni le procedure concernenti la dichiarazione di pubblica utilità relative alle reti di trasporto di gas non comprese nella rete nazionale dei gasdotti, di cui ai successivi artt. 30 e 31 dello stesso decreto legislativo;
d) con il D.P.C.M. del 22 dicembre 2000 sono stati trasferiti alla Regione i beni e le risorse per l'esercizio delle funzioni conferite dal D.Lgs. 112/98;
e) l'art. 52 quater del D.P.R. 327/2001, come modificato dal D.Lgs. 330/2004, prevede che la l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità per le opere inerenti le infrastrutture lineari energetiche sono effettuate nell'ambito di un procedimento unico, mediante convocazione di una Conferenza di Servizi ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;

CONSIDERATO che

a. con il Decreto Dirigenziale Dip 51/DG02/UOD04 n. 60 del 26/04/2016, così come rettificato con il D.D. 51/DG02/UOD04 n. 73 del 03/05/2016 è stata dichiarata di pubblica utilità, con materiale approvazione del progetto, nonché urgente ed indifferibile, la costruzione dei tratti di metanodotti denominati '" Variante metanodotto Benevento- Mercato San Severino . DN 300 (12")- 64 bar" proposto dalla società SNAM RETE GAS S.p A. con sede in S. Donato Milanese (MI) alla piazza S. Barbara n.7, iscritta la Registro delle Imprese di Milano n° 13271390158, R.E.A. Milano n° 1964271 partita Iva n . 10238291008;
b. con il decreto dirigenziale 51/DG02/UOD04 n. 6 del 31/01/2017 è stata decretata la presa d'atto della variante migliorativa del predetto metanodotto;
c. l'art. 2 del suddetto provvedimento assegna il termine di 12 mesi e 5 anni rispettivamente per l'inizio dei lavori, il completamento degli stessi e dei relativi procedimenti ablativi;
d. con le note prott. INGCOS/CESUD/199/GIA, INGCOS/CESUD/200/GIA e INGCOS/CESUD/201/GIA assunte al protocollo regionale tutte in data 22/02/2017 , con i rispettivi nn° 128092, 128581 e 128592, la società SNAM Rete Gas S.p.A., stante la presenza di motivi d'urgenza, ha chiesto l'emissione del decreto di asservimento e/o di occupazione temporanea, ex art. 52 sexies D.P.R n. 327/2001 come modificato, con le modalità contenute nell'art. 22 del medesimo D.P.R, delle aree di proprietà privata site nei comuni di Avellino, Mercogliano e Monteforte Irpino, necessarie alla realizzazione del metanodotto '" Variante metanodotto Benevento- Mercato San Severino . DN 300 (12")- 64 bar" depositando con la medesima nota i piani particellari che, allegati al presente atto ne costituiscono parte integrante , e dichiarando la disponibilità ad eseguire , a propria cura, l'emanando decreto, giusto quanto disposto dall'art. 24, c.1 del precitato DPR 327\01;
e. ai sensi dell'art. 22, comma 1, del D.P.R. 327/2001, come modificato dal D.Lgs. n. 330/2004 e dalla L. n. 244/2007, qualora l'avvio dei lavori rivesta carattere di urgenza, il decreto di esproprio può essere emanato ed eseguito sulla base della determinazione urgente dell'indennità provvisoria, senza particolari indagini o formalità;
f. ai sensi dell'art. 52 octies del citato D.P.R. 327/2001 come modificato, il decreto di imposizione di servitù relativo alle infrastrutture lineari energetiche dispone, oltre alla costituzione del diritto di servitù, anche l'occupazione temporanea delle aree necessarie alla realizzazione delle opere ed indica l'ammontare delle relative indennità;
g. l'esproprio e\o l'asservimento degli immobili di che trattasi sono finalizzati alla realizzazione, all'esercizio e alla manutenzione di opere private di pubblica utilità e che, pertanto, la valutazione dei terreni, ai fini indennizzativi, è stata effettuata ai sensi degli artt. 36, 44 e 50 del D.P.R. 327/2001;
h. l'art. 24, comma 1 , del DPR 327/01 e ss.mm.ii., contempla la possibilità che l'esecuzione del decreto di esproprio e\o asservimento ed occupazione sia effettuata dal soggetto beneficiario;

i. al fine di una corretta esecuzione delle operazioni di immissioni in possesso l'Autorità espropriante ha stabilito una serie di prescrizioni che il soggetto beneficiario è tenuto a rispettare;
j. che dette prescrizioni sono puntualmente riportate nel corpo del presente decreto e che la mancata osservanza delle stesse costituisce motivo di annullamento delle operazioni di immissione in possesso

DATO ATTO

a. dell'art. 6 co. 2 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. ove si prevede che ciascuna amministrazione "*individua ed organizza l'ufficio per le espropriazioni*";
b. che la DGR n. 60 del 23/02/2015 ha ricostituito l'Ufficio per le espropriazioni di cui all'art. 6 co. 2 del testo unico D.P.R. 327/2001 e s.m.i. incardinandolo nella Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, U.O.D. Gestione Tecnico-Amministrativa dei Lavori Pubblici, Osservatorio Regionale Appalti;
c. che la citata DGR n. 60/2015 stabilisce altresì che, nelle more del perfezionamento degli atti e delle procedure ivi indicati (decreto del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile di costituzione del citato Ufficio per le espropriazioni e successivo decreto del Presidente della Giunta regionale di individuazione dell'Osservatorio regionale espropri) l'esercizio di tutti poteri espropriativi di competenza regionale restano attribuiti ai Direttori Generali competenti *ratione materiae* alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità, e degli interventi che in genere, comportano l'espropriazione;
d. che la deliberazione in parola, pertanto, assegna provvisoriamente a questa Direzione competenze in materia di espropri propedeutici alla realizzazione, all'esercizio e alla manutenzione di infrastrutture lineari energetiche;

RICHIAMATI

a) Il DPGR n. 9/2016 di conferimento alla Dott.ssa Roberta Esposito dell'incarico di Direttore Generale della DG 51/02 "Sviluppo economico e Attività Produttive;
b) La DGR n. 2956 del 21/06/20116 di modifica delle strutture ordina mentali con la quale è stata, tra l'altro, istituita la UOD " Energia Efficientamento risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia"
c) il DPGR n. 198 del 23/09/2016 di conferimento al Dr. Alfonso Bonavita, dell'incarico di Dirigente della U.O.D. 51.02.04. "Energia e Carburanti" le cui competenze, con l'entrata in vigore del nuovo ordinamento di cui alla DGR 295/2016, confluiscono nella UOD "" Energia Efficientamento risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia" ;
d) il DD. n. 1160 del 26/11/2014 di conferimento al funzionario D. Ciro Calvino dell'incarico di Posizione Organizzativa denominata "Espropri ex DPR 327/01 – Istruttorie per il rilascio di Intese con l'Amministrazione dello Stato relativamente agli impianti di trasporto energia elettrica, agli impianti di rigassificazione, alle linee dirette gas e stoccaggio"
e) il Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 con il quale il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro, attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UU.OO.DD. di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UU.OO.DD. medesime;

ACQUISITA

a) l'istruttoria svolta dal titolare di Posizione Organizzativa competente per materia attestata con la proposta del presente provvedimento;

RITENUTO, quindi,

a) di dover procedere in coerenza con le verifiche tecniche ed istruttorie effettuate disponendo l'asservimento e/o l'occupazione temporanea degli immobili di proprietà finalizzati alla realizzazione, all'esercizio e alla manutenzione delle opere di pubblica utilità di cui trattasi;

VISTI

a) il Decreto Legislativo 23/05/2000 n. 164;
b) il D.P.R. 8/06/2001 n. 327 come modificato dai D.Lgs. n. 302/2002 e n. 330/2004 e dalla L. 244/2007;
c) la legge n. 241 del 07/08/1990 e successive modificazioni ed integrazioni;
d) la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;

e) il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
f) la deliberazione di Giunta Regionale con n. 478/2012 e ss.mm.ii. di approvazione dell'articolazione delle strutture ordinamentali;
g) D.D. Dip 51/DG02/UOD04 n. 6 del 31/01/2017
h) D.D. Dip 51/DG02/UOD04 n. 73 del 3/05/2016
i) D.D. Dip 51/DG02/UOD04 n. 60 del 26/04/2016

alla stregua dell'istruttoria evidenziata in narrativa e per i motivi espressi che qui si danno per ripetuti e riscritti:

DECRETA

1) Di **disporre** in favore della società SNAM RETE GAS S.p.A., con sede in S. Donato Milanese (MI) alla piazza S. Barbara n.7, iscritta la Registro delle Imprese di Milano col n. 10238291008, R.E.A. Milano n° 1964271, Codice fiscale e Partita Iva n. IT 10238291008, per la realizzazione del gasdotto di cui in premessa, l'asservimento e/o l'occupazione temporanea degli immobili di proprietà privata siti in agro nei comuni di Avellino, Mercogliano e Monteforte Irpino, necessarie alla realizzazione del metanodotto '" Variante metanodotto Benevento- Mercato San Severino . DN 300 (12")- 64 bar" descritti ed identificati nel piano particellare grafico e descrittivo, che del presente provvedimento è parte integrante e sostanziale (**ALLEGATO 1),** precisando che la scala di rappresentazione è da ritenersi indicativa, essendo l'elaborato grafico suscettibile di alterazioni in fase di riproduzione cartacea, redatto in conformità agli atti progettuali approvati con i DD.DD.60 , 73/2016 e 6/2017 e che l'eventuale occupazione temporanea avrà una durata massima di 24 mesi a decorrere dalla data di immissione di possesso delle area;
2) di **disporre**, ai sensi dell'art. 24, comma 1 , del DPR 327/01 e ss.mm.ii., che la società SNAM RETE GAS SpA, con sede in San Donato Milanese (MI), beneficiaria della procedura ablativa disposta col presente decreto, è autorizzata ad effettuare direttamente le operazioni di immissioni in possesso delle aree identificate nell'allegato piano particellare;
3) di **subordinare** il presente provvedimento al rispetto delle seguenti prescrizioni:
   3.a) L'estensione e le modalità di esercizio dell'imponenda servitù dovranno essere le seguenti:
   3.a.I) lo scavo ed il conseguente interramento dovranno essere della profondità di metri 1,00 circa, misurata al momento della posa di una tubazione trasportante idrocarburi nonché dei cavi accessori per reti tecnologiche;
   3.a.II) dovranno essere installati apparecchi di sfiato e cartelli segnalatori e costruite eventuali opere necessarie ai fini della sicurezza;
   3.a.III) la costruzione di accessori fuori terra o interrati, con i relativi accessi, sono da realizzarsi e mantenersi a cura del soggetto proponente e come evidenziati nel piano particolareggiato d'esecuzione;
   3.a.IV) i proprietari dei fondi, o chi per loro, non potranno costruire opere di qualsiasi genere, ivi comprese fognature e canalizzazioni chiuse, ad una distanza inferiore a metri 11,50 dall'asse della tubazione - fatta eccezione per i tratti di metanodotto collocati in manufatti di protezione chiusi e drenanti per la quale tale distanza è pari a metri 7,50 dall'asse della tubazione - e sono obbligati a mantenere la superficie asservita a terreno agrario, con la possibilità di eseguire sulla stessa le normali coltivazioni erbacee ed arboree, purché non comportino scavi di profondità incompatibile con quella di posa della tubazione;
   3.a.V) i proprietari degli immobili, o chi per loro, non potranno rimuovere le tubazioni, i manufatti, le apparecchiature e le opere sussidiarie relative al gasdotto di cui in premessa, che sono e resteranno di proprietà della società SNAM RETE GAS S.p.A., la quale, pertanto, avrà anche la facoltà di rinnovarle, potenziarle o rimuoverle;
   3.a.VI) la società SNAM RETE GAS S.p.A. avrà libero accesso in ogni tempo alle proprie opere ed ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari per la sorveglianza, la manutenzione, l'esercizio, le eventuali riparazioni, modifiche, sostituzioni e recuperi ed è autorizzata, altresì, anche mediante le sue imprese appaltatrici, ad occupare per tutto il tempo occorrente le aree necessarie all'esecuzione dei lavori;

3.a.VII) la società SNAM RETE GAS S.p.A. è obbligata a risarcire a chi di dovere i danni arrecati alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti in occasione di eventuali riparazioni, modifiche, rinnovi, sostituzioni, manutenzione ed esercizio dell'impianto;
3.a.VIII) i proprietari dei terreni, o chi per loro, sono obbligati a non compiere alcun atto che possa costituire intralcio ai lavori da eseguirsi o pericolo per l'impianto, ostacolare il libero passaggio, diminuire o rendere più scomodo l'esercizio della servitù;
3.a.IX) i tributi e gli altri oneri gravanti sugli immobili restano a carico della ditta proprietaria.
3.b) L'avviso di convocazione per la redazione dello stato di consistenza e presa di possesso degli immobili di cui al punto 1 del decretato, contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora ed emesso dall'Autorità Espropriante, dovrà essere notificato ai proprietari dei fondi almeno sette giorni prima, nelle forme degli atti processuali civili, a cura e spese del promotore della procedura ablativa. Al momento della effettiva occupazione degli immobili, i soggetti delegati all'esecuzione del presente decreto provvederanno a redigere il verbale di consistenza dei luoghi e di immissione in possesso . Tale verbale è redatto in contraddittorio con i proprietari o, in caso di loro assenza o rifiuto, con la presenza di due testimoni che non siano dipendenti né dell'Autorità Espropriante né del soggetto beneficiario dell'esproprio/asservimento. Copia degli avvisi di convocazione dovrà essere trasmessa, almeno sette giorni prima del 1° giorno convenuto per le operazioni, all'Autorità espropriante;
3.c) L'indennità da corrispondere a titolo provvisorio agli aventi diritto per l'asservimento dei terreni di cui all'art. 1, calcolata ai sensi degli artt. 36 e 44 del D.P.R. 327/2001 e s.m.e i, è indicata nell'allegato piano particellare descrittivo. Ai sensi delle vigenti norme, sono suscettibili di indennizzo i fabbricati, i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sul fondo asservito, rimossi e non ripristinati al termine dei lavori. Detti elementi, rilevati e verbalizzati nello stato di consistenza, saranno indennizzati ai sensi degli artt. 32-38 del citato D.P.R. 327/2001 come modificato, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano. Gli aventi diritto, entro trenta giorni dalla presa di possesso, dovranno comunicare all'Autorità Espropriante ed al soggetto proponente, se condividono ed accettano la determinazione dell'indennità, con l'avvertenza che in caso di silenzio, la stessa si intende rifiutata . Le relative somme, offerte e rifiutate, dovranno essere depositate, nei trenta giorni successivi, presso la Cassa Depositi e Prestiti a cura del beneficiario del procedimento ablativo. La dichiarazione di accettazione è irrevocabile. I proprietari, nel caso non condividano la valutazione del presente decreto, possono entro 30 giorni dalla presa di possesso, possono avvalersi della facoltà prevista dall'art. 21 del DPR 327/01 come modificato e designare un tecnico di propria fiducia affinché, unitamente ad un tecnico nominato dalla Regione Campania ed un terzo indicato dal Tribunale Civile, definisca l'indennità definitiva di esproprio/asservimento. Qualora i proprietari non intendano avvalersi di un tecnico di loro fiducia e propongano, comunque, opposizione alla stima, l'Autorità Espropriante chiederà la determinazione dell'indennità alla Commissione Provinciale Espropri.
3.d) L'indennità relativa all'occupazione temporanea delle aree durante l'esecuzione dei lavori è stata calcolata ai sensi dell'art. 50 del D.P.R. 327/2001. Gli interessati, nel caso non ne condividano la determinazione, entro trenta giorni dalla presa di possesso, potranno chiedere la stima alla Commissione Provinciale Espropri di cui all'art. 41 del T.U.
3.e) Le operazioni di immissione in possesso devono essere effettuate sotto la responsabilità di un coordinatore al quale il soggetto beneficiario conferisce l'incarico di Responsabile delle Operazioni e da uno o più tecnici abilitati ad eseguire i rilievi topografici;
3.f) Chiunque, a qualunque titolo, partecipa alle operazioni di immissione in possesso, in nome e \o per conto del soggetto beneficiario, deve essere munito di delega conferitagli da quest'ultimo;
3.g) I verbali di stato di consistenza ed immissione in possesso devono essere redatti in più copie , delle quali una è consegnata , contestualmente alla immissione in possesso, alla ditta proprietaria, se presente alle operazioni;

3.h) I verbali di stato di consistenza ed immissione in possesso sono redatti secondo le modalità di legge e conformemente al modello che, allegato al presente decreto , ne costituisce parte integrante (**ALLEGATO 2**).

3.i) Nei verbali di stato consistenza e di immissione in possesso è riportato, in modo chiaro ed intelligibile, l'effettivo stato dei luoghi , corredato di ogni indicazione utile alla puntuale quantificazione di eventuale danni a cose, colture e\o essenze arboree.

3.j) I verbali di stato consistenza e di immissione in possesso sono firmati dal Responsabile delle Operazioni, dai tecnici che hanno eseguito i rilievi e dalla ditta proprietaria o, in difetto, dai testimoni.

3.k) Il soggetto beneficiario , a fine operazioni, è tenuto a trasmettere all'Autorità espropriante, entro e non oltre 30 giorni solari consecutivi dalla fine delle operazioni, i seguenti atti : originali dei verbali di stato consistenza e di immissione in possesso, copia del conferimento di incarico di Responsabile delle operazioni, rilievo dei picchettamenti eseguiti, sia in formato cartaceo che digitale non modificabile, con l'indicazione, per ognuno di essi, delle coordinate WGS84, documentazione fotografica - in formato JPG - dello stato dei luoghi al momento dell'immissione in possesso delle aree ; nella denominazione dei file delle immagini deve essere indicato il comune, il foglio ed il mappale dell'area fotografata.

3.l) La mancata o incompleta trasmissione degli atti di cui al precedente punto rende nulle le operazioni di immissione in possesso .

3.m) Qualunque abuso commesso durante le operazioni di cui al presente decreto ricade nell'esclusiva responsabilità degli esecutori delle operazioni e\o del Soggetto beneficiario;

3.n) Il soggetto beneficiario dell'esproprio – a pena di decadenza del presente atto - è obbligato al pagamento di ogni onere e magistero, quali indennità, parcelle, rimborsi e spese comunque denominate, afferenti - direttamente o indirettamente - alla procedura ablativa di cui al presente atto;

4) di **stabilire** che l'Autorità espropriante si riserva la facoltà di effettuare, mediante propri Funzionari, con o senza preavviso, il controllo contestuale o ex post delle operazione de quo nonché di vigilare sul rispetto delle prescrizioni , sia durante l'esecuzione dei lavori per la realizzazione dell'impianto sia nella fase di esercizio del medesimo ; i costi di dette verifiche, e di tutte le altre azioni di controllo e monitoraggio, saranno ,ai sensi del comma 186, art.1 della L.R. 5/2013, a carico del Soggetto beneficiario;
5) di **stabilire** che il presente decreto sarà, altresì, a cura e spese del beneficiario, registrato e trascritto senza indugio presso i competenti Uffici;
6) di **precisare** che avverso il presente decreto potrà essere opposto ricorso ordinario al competente Tribunale Amministrativo Regionale della Campania entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di giorni 120 (centoventi);
7) di **trasmettere** il presente provvedimento Beneficiario e di disporre la notifica ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili;
8) di **inviare** copia del presente atto al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, all'Assessore allo Sviluppo Economico e AA.PP., alla Segreteria di Giunta e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Dirigente
Dott. Alfonso Bonavita

SNAM RETE GAS

Società con sede legale in San Donato Milanese (MI) – CAP 20097 - Piazza Santa Barbara, 7
Uffici in Nola (NA) - CAP 80035 - Strada Provinciale Nola - Cancello CIS – C/O Torre 2 Isola 2 Interno 201-202
Capitale Sociale Euro 1.200.000.000,00 interamente versato
Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271 - Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A.
Società con unico socio

VARIANTE METANODOTTO BENEVENTO – MERCATO SAN SEVERINO

DN 300 (12"), DP 64 bar

COMUNE DI MERCOGLIANO
PROVINCIA DI AVELLINO

ELENCO PROPRIETARI E PIANO PARTICELLARE

Planimetria scala 1:2000

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.D'ORDINE	PROPRIETARI ATTUALI		
		DITTA CATASTALE	FOGLIO
1	2	3	4
1	LERRO RAFFAELE NATO A NAPOLI IL 27/02/1950 C.F LRRRFL50B27F839U, RESIDENTRE IN VIA SANTA LUCIA 107,80129 NAPOLI (NA) ; LERRO UMBERTO NATO A NAPOLI IL 18/02/1948 C.F. LRRMRT50B27F839S, RESIDENTE IN VIA ELIO VITTORINI, 10 80129 NAPOLI (NA); LERRO GIOVANNA NATA A NAPOLI IL 13/07/1954 C.F. LRRGNN54L53F839T, RESIDENTE IN VIA POSILLIPO, 66 80123 NAPOLI (NA)	LERRO ANGELO NATO A NAPOLI IL 17/07/10 C.F. LRRNGL10L17F839I, Proprietà; PEPERE GIOVANNA NATA A NAPOLI IL 06/10/1879 Usufruttuario parziale	14
2	CAPONE MARIA NATA A AVELLINO IL 30/09/1930, C.F. CPNMRA30P70A509I, RESIDENTE IN VIA GIACOMO MATTEOTTI, 22 83100 AVELLINO (AV)	CAPONE MARIA NATA A AVELLINO IL 30/09/1930, C.F. CPNMRA30P70A509I, Proprietà per 1/1 bene personale.	16

VARIANTE METANODOTTO: BENEVENTO - MERCATO SAN SEVERINO
DN 300 (12") - DP 64 bar

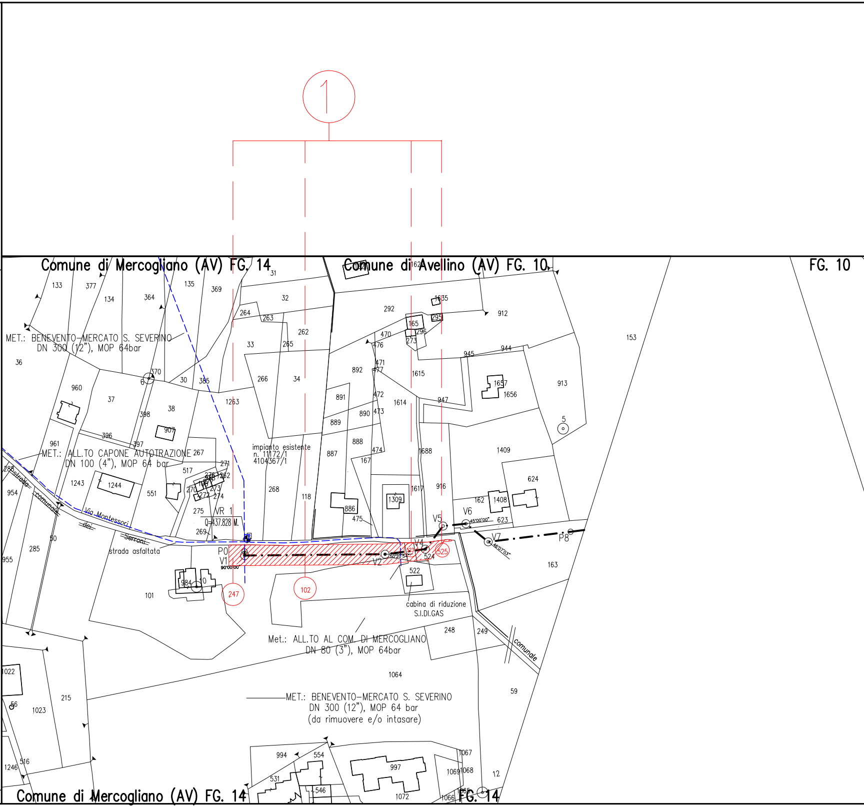
COMUNE DI MERCOGLIANO

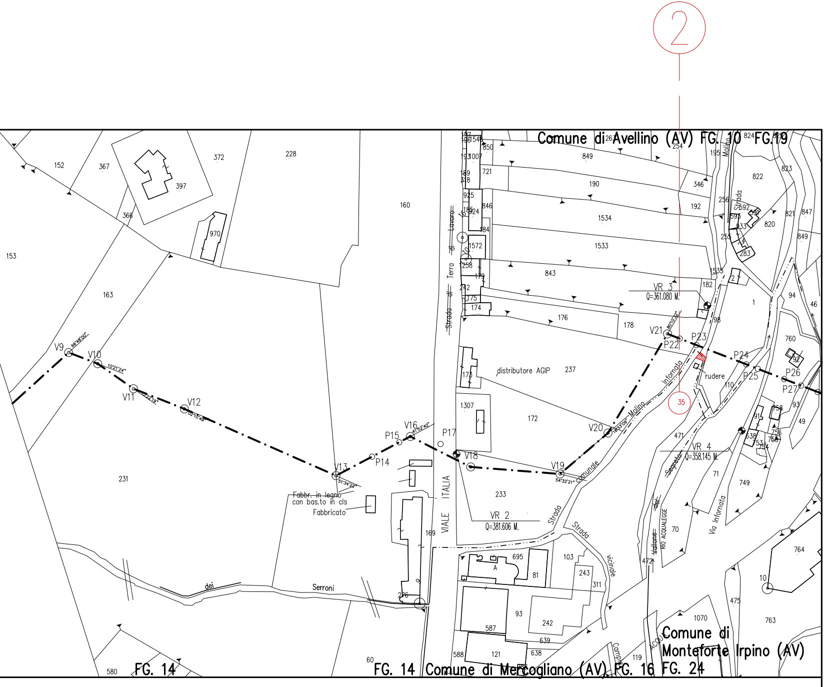
DATI CATASTALI								CONFINI	SUPERFICIE DA ASSERVIRE mq.	INDENNITA' DI ASSERVIMENTO A CORPO Euro	SUPERFICIE DA OCCUPARE TEMPORANEAMENTE PER 24 MESI PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI mq.	INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA OFFERTA A CORPO Euro	TOTALE INDENNITA' A CORPO EURO	NOTE
MAPPALE	QUALITA'	CLASSE	SUPERFICIE			REDDITO IMPONIBILE								
			Ha	a	ca	DOMINICALE Euro	AGRARIO Euro							
5	6	7	8			9	10	11	12	13	14	15	16	17
101	SEMIN ARBOR	2	0	57	80	37,31	31,34	247 PER PIU LATI – 984	0	00,0	380	380,00	380,00	
102	SEMIN ARBOR	2	00	31	73	20,48	17,21	MAPP . 247 – 247 PER PIU LATI - 522	110	**400,00**	184	**184,00**	**584,00**	
523(EX 247)	NOCCIOLETO	2	00	00	90	1,60	0,44	MAPP. 525 -522 – 247	88	**100,00**	81	**81,00**	**181,00**	
525(EX247)	NOCCIOLETO	2	00	05	20	9,27	2,55	MAPP. 524 – 523 – 102	220	**100,00**	171	**0,00**	**100,00**	
522	SEMIN ARBOR	2	00	04	86	3,14	2,64	MAPP. 524-523-102	0	**0,00**	14	**14,00**	**14,00**	
524	NOCCIOLETO	2	00	00	02	0,04	0,01	MAPP. 525 PER PIU LATI-522	0	**0,00**	4	**4,00**	**4,00**	
247	NOCCIOLETO	2	01	59	50	284,19	78,26	MAPP. 102 – 101 – 10	1820	**2.400,00**	2075	**2075,00**	**4475,00**	
								TOTALE	2238	**3.000,00**	2909	**2.240,00**	**5738,00**	
35	NOCCIOLETO	3	00	52	11	75,36	13,46	MAPP. 471 – COMUNE DI AVELLINO F. 10 MAPP 1 – 98	26	**100,00**	26	**26,00**	**126,00**	

🟥 SUP. DA ASSERVIRE

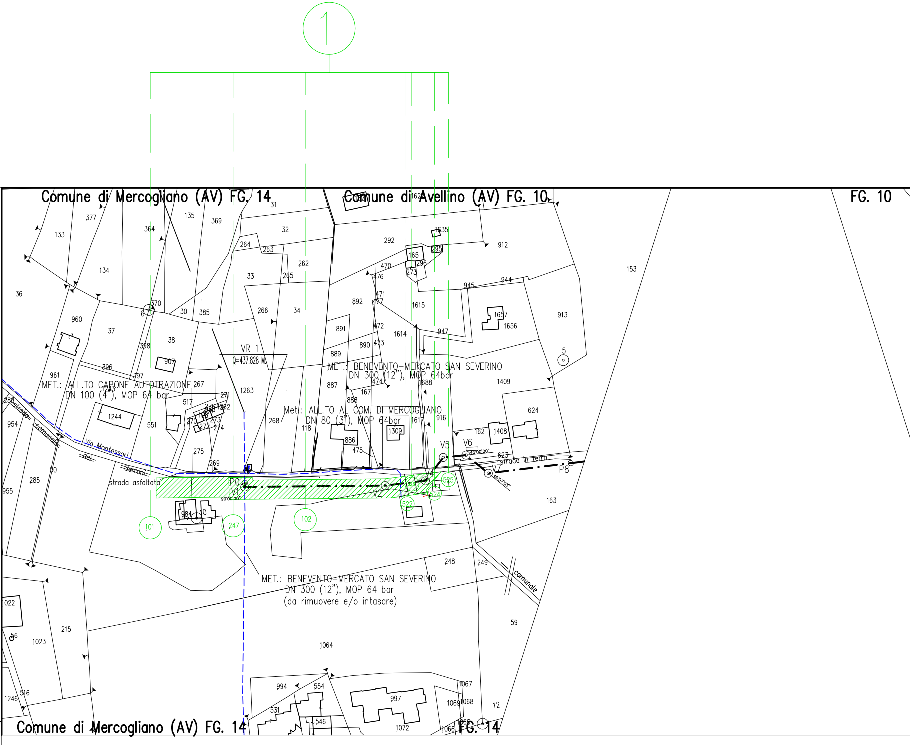
🟩 SUP. DA OCCUPARE
PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI

PLANIMETRIA 1:2000

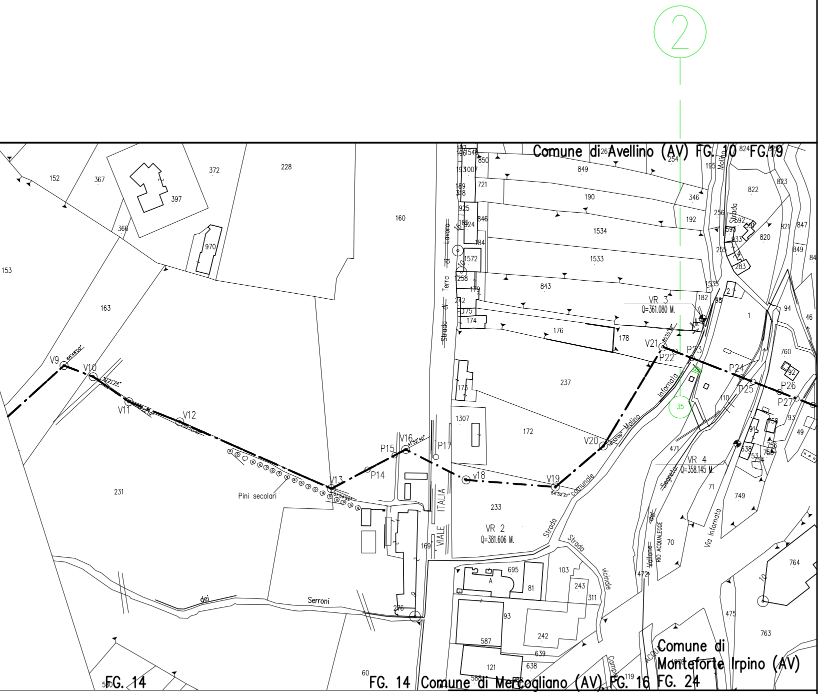

1
Comune di Mercogliano (AV) FG. 14
Comune di Avellino (AV) FG. 10
FG. 10
MET.: BENEVENTO-MERCATO S. SEVERINO
DN 300 (12"), MOP 64bar
MET.: ALL.TO CAPONE AUTOTRAZIONE
DN 100 (4"), MOP 64 bar
impianto esistente
n. 11172/1
4104367/1
strada comunale
Via Montessori
dei Serroni
strada asfaltata
VR 1
Q=437.828 M.
P0
V1
V2
V4
V5
V6
V7
P8
45°00'00"
46°07'03"
90°00'00"
247
102
523
525
cabina di riduzione
S.I.DI.GAS
Met.: ALL.TO AL COM. DI MERCOGLIANO
DN 80 (3"), MOP 64bar
MET.: BENEVENTO-MERCATO S. SEVERINO
DN 300 (12"), MOP 64 bar
(da rimuovere e/o intasare)
comunale
Comune di Mercogliano (AV) FG. 14
FG. 14


2
35
Comune di Avellino (AV) FG. 10 FG. 19
Comune di Mercogliano (AV) FG. 16
FG. 14
FG. 14
Comune di Monteforte Irpino (AV) FG. 24
VR 3
Q=361.080 M.
VR 2
Q=381.606 M.
VR 4
Q=358.145 M.
V9
V10
V11
V12
V13
P14
P15
V16
P17
V18
V19
V20
V21
P22
P23
P24
P25
P26
P27
66°48'00"
10°21'24"
51°34'22"
41°52'40"
54°32'21"
distributore AGIP
rudere
Fabbr. in legno
con bas.to in cls
Fabbricato
VIALE ITALIA
Strada di Terra di Lavoro
Strada Comunale Molino Informata
Strada vicinale
Via Informata
Strada Molino
Vallone del Segreto
RIO ACQUALEGGE
dei
Serroni
Campo
ACQU
152
367
372
228
397
366
970
153
163
160
231
849
190
1534
1533
843
176
178
237
172
1307
233
169
276
695
81
103
243
311
93
242
587
639
121
638
588
60
580
119
1070
763
10
475
764
749
71
70
472
471
760
94
46
1
182
98
110
93
49
822
823
821
847
820
849
346
192
256
255
283
1535
195
254
824
850
721
846
184
1572
258
179
242
175
174
173
925
924
1007
338
189
1548
193
826
592
591
593
933
2
915
638
753
754
756
758
92

PLANIMETRIA 1:2000



1
Comune di Mercogliano (AV) FG. 14
Comune di Avellino (AV) FG. 10
FG. 10
VR 1
Q=437.828 M.
MET.: BENEVENTO-MERCATO SAN SEVERINO
DN 300 (12"), MOP 64bar
MET.: ALL.TO CAPONE AUTOTRAZIONE
DN 100 (4"), MOP 64 bar
Met.: ALL.TO AL COM. DI MERCOGLIANO
DN 80 (3"), MOP 64bar
strada comunale
Via Montessori
dei Serroni
strada asfaltata
strada in terra
comunale
P0
V1
V2
V4
V5
V6
V7
P8
90°00'00"
45°00'00"
46°07'03"
101
247
102
522
524
525
MET.: BENEVENTO-MERCATO SAN SEVERINO
DN 300 (12"), MOP 64 bar
(da rimuovere e/o intasare)
Comune di Mercogliano (AV) FG. 14
FG. 14



2
35
Comune di Avellino (AV) FG. 10 FG.19
VR 3
Q=361.080 M.
VR 4
Q=358.145 M.
VR 2
Q=381.606 M.
V9
V10
V11
V12
V13
P14
P15
V16
P17
v18
V19
V20
V21
P22
P23
P24
P25
P26
P27
Pini secolari
Strada di Terra di Lavoro
VIALE ITALIA
Strada comunale Molino Informata
Strada vicinale
Strada Molino
Via Informata
Vallone dei Serroni
RIO ACQUALEGGE
dei
Serroni
Comune di
Monteforte Irpino (AV)
FG. 24
FG. 14
FG. 14 Comune di Mercogliano (AV) FG. 16

SNAM RETE GAS

Società con sede legale in San Donato Milanese (MI) - CAP 20097 - Piazza Santa Barbara, 7
Ufficio in Rivoli (MA) - CAP 80075 - Strada Provinciale Nola - Cancello C25 - C/O Torre 2 Isola 2 Inferno 201-202
Capitale Sociale Euro 1.200.000.000,00 interamente versato
Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271 - Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A.
Società con unico socio

VARIANTE METANODOTTO BENEVENTO – MERCATO SAN SEVERINO
DN 300 (12"), DP 64 bar

COMUNE DI MONTEFORTE IRPINO
PROVINCIA DI AVELLINO

ELENCO PROPRIETARI E PIANO PARTICELLARE

Planimetria scala 1:2000

fonte: http://burc.regione.campania.it

VARIANTE METANODOTTO: BENEVENTO - MERCATO SAN SEVERINO
DN 300 (12") - DP 64 bar

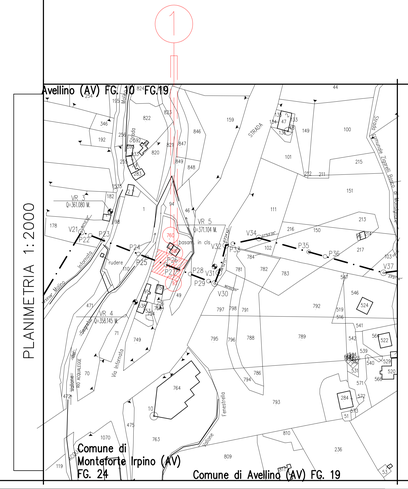
COMUNE DI MONTEFORTE IRPINO

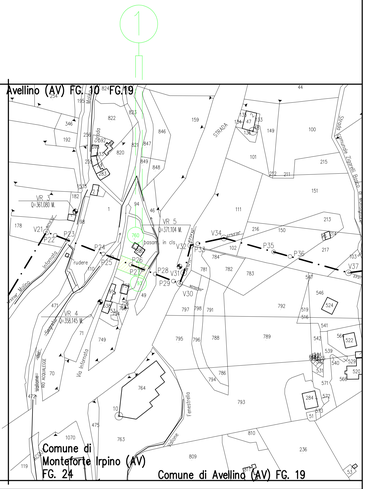
N. ORDINE	PROPRIETARI ATTUALI	DATI CATASTALI: DITTA CATASTALE	FOGLIO	MAPPALE	UBICAZIONE	CLASSE	SUPERFICIE: Ha	SUPERFICIE: A	SUPERFICIE: ca	REDDITO IMPONIBILE: DOMINICALE Euro	REDDITO IMPONIBILE: AGRARIO Euro	CONFINI	SUPERFICIE DA ASSERVIRE mq	INDENNITÀ DI ASSERVIMENTO A CORPO Euro	SUPERFICIE DA OCCUPARE TEMPORANEAMENTE PER LE NECESSITÀ DEI LAVORI mq	INDENNITÀ DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA OPERE E TERRENO Euro	TOTALE INDENNITÀ A CORPO Euro	NOTE
1	2	3	4	5	6	7	8			9	10	11	12	13	14	15	16	17
1	BONAVENTURA MARIO NATO A MONTEFORTE IRPINO IL 23/11/1939 C.F. BNVMRA39S23F759A IL PROPRIETARIO PER 1/3 in regime di comunione dei beni;BONAVENTURA MARIO NATO A MONTEFORTE IRPINO IL 23/11/1939 C.F. BNVMRA39S23F759A, C.F.: BALDGS75A 01D643Z, C.F.: BALDGS75A01D643Z, Proprietà per 1/3 in regime di comunione di beni	24	93	SEMIN IRRIG	U	00	02	75	2,80	1,14	NAPP. STRADA , 785 PER PIU LATI	108	**100,80**	65	**65,00**	**165,80**	
				392	SEMIN IRRIG	U	0	17	30	16,35	7,15	NAPP 080 – 53 – 735	505	**500,80**	280	**280,00**	**780,80**	
	BALDISSERA LUIGIA NATA A LORIA IL 09/02/1935 C.F. BLDLGU35B49E643Q , Proprietà per 2/3 fino a regime di comunione di beni;BONAVENTURA MARIO NATO A MONTEFORTE IRPINO IL 23/11/1939 C.F. BNVMRA39S23F759A, Proprietà per 1/3 in regime di comunione dei beni con BALDISSERA LUIGIA NATA A LORIA IL 09/02/1935 C.F. BLDLGU35B49E643Q, Proprietà per 2/3	24	680	ENTE URBANO		00	00	60			NMHP 788 PER TUTTI I LATI	1	**0,00**	0	**0,00**	**0,00**	
													714	**666,80**	418	**410,00**	**1076,50**	

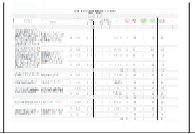
SUP. DA ASSERVIRE

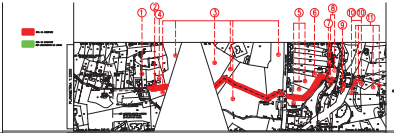
SUP. DA OCCUPARE
PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI

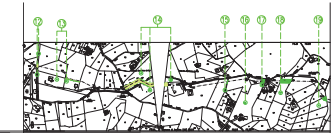
PLANIMETRIA 1:2000











REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 36 del 19/05/2017

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 4 - UOD Energia e carburanti

Oggetto dell'Atto:

ART. 12 DEL D. LGS. N. 387/2003. ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE IMPIANTO DI RECUPERO BIOGAS DA DISCARICA IN LOCALITA' MARRUZZELLA NEL COMUNE DI SAN TAMMARO (CE),CON POTENZA DI 3 MW.RICHIEDENTE:CONSORZIO COMUNI BACINO SALERNO 2 -P.IVA 0315160065

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che con Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b) che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
c) che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d) che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
e) che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f) con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
g) che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011, sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;
h) che con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;
i) che la Giunta Regionale con deliberazione n. 325/2013 ha dettato una Disciplina di completamento in materia di autorizzazioni energetiche;
j) che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 48/2014 ad oggetto "Revoca della DGR 1642/09 e disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003", ha, tra l'altro, dettato una ulteriori norme di dettaglio sulla procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;

CONSIDERATO che

a) con nota del 26/10/2015 prot. n.071997, il Consorzio Comuni Bacino Salerno 2, con sede in via De Bartolomeis,11 (SA)-P.IVA 0315160065, ha chiesto il rilascio

dell'autorizzazione unica, ai sensi dell'art.12 del D,Lgs 387/03, per l'impianto di recupero da biogas da discarica, di potenza 3 MW, nel comune di San Tammaro (CE), località Marruzzella;

b) il giorno 19/7/2016 si è tenuta la conferenza dei servizi per l'esame dell'istanza di cui al punto precedente;
c) nel verbale della conferenza si dà atto che "*con nota prot. N. 54836 del 23/06/2015 della Provincia di Caserta il Consorzio è stato chiamato ad avviare le procedure tendenti ad ottenere la necessaria autorizzazione unica ex D. Lgs. N. 387/2003*";
d) la Conferenza è infine conclusa con riserva di aggiornamento in rapporto alla documentazione acquisita e ad avvenuta ricezione della STMG (soluzione tecnica minima generale) di connessione;
e) con PEC del 25/10/2016 è stato trasmesso, da parte del CONSORZIO COMUNI BACINO SALERNO 2, il preventivo di E- distribuzione di connessione alla rete MT (codice rintracciabilità: 122437310), valido per 210 giorni a far data dal 24/10/2016;
f) con PEC del 20/03/2017 è stato trasmesso lo studio di impatto ambientale relativo alle lavorazioni da porre in opera;
g) con nota prot. 212213 del 22/03/2017 è stata infine convocata la conferenza dei servizi conclusiva per il giorno 13/04/2017;
h) nel resoconto verbale della predetta conferenza dei servizi è rappresentato che:

Con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29/08/2008, "al fine di fronteggiare il grave contesto emergenziale in materia di rifiuti in atto nel territorio della regione Campania e scongiurare ogni rischio per la salute pubblica e per l'ambiente, è autorizzata la realizzazione ed apertura di un nuovo impianto di discarica ubicato nel Comune di san Tammaro";

In data 2/12/2008 è stata convocata conferenza dei Servizi per l'espressione del parere di valutazione di impatto ambientale mediante una procedura accelerata, così come previsto all'articolo 6, co. 5 del D. L. 90/08.

Con ordinanza n. 22 del 4/2/2009 sono stati approvati il progetto preliminare e quello definitivo relativo a tutti i settori della discarica, ivi inclusi dei pozzi di captazione biogas e impianto provvisorio di combustione.

Con Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri (OPCM) n. 288 del 31/12/2009, è stata adottata, ai sensi del D. Lgs. 59/2005, l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA).

Nell'ambito dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) adottata è prevista espressamente la realizzazione e l'esercizio un impianto di valorizzazione energetica del biogas prodotto dalla precitata discarica e ad essa funzionale.

Le OO.PP.CC.MM. di autorizzazione delle opere e approvazione dell'AIA sono state adottate ai sensi dell'articolo 5 della L. n. 225/1992 che, in materia di provvedimenti da approvarsi in casi emergenziali, dispone che "per l'attuazione degli interventi da effettuare durante lo stato di emergenza dichiarato a seguito degli eventi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c), si provvede anche a mezzo di ordinanze in deroga ad ogni disposizione vigente".

Il proponente inoltre ribadisce quanto già verbalizzato nella cds del 19/07/2016 ovvero che la "sezione di impianto per la valorizzazione energetica del gas di discarica è stata già realizzata da ditta terza incaricata dall'amministrazione provinciale di Caserta in qualità di stazione appaltante, nonché titolare dell'impianto in discorso a seguito di procedura di gara aperta aggiudicata con esito definitivo in data 15/12/2011 prot. N. 4701/SAU".

Il proponente attesta infine che le opere sono state realizzate in conformità al titolo autorizzativo ricevuto e che non sussistono esigenze autorizzative relative ad opere di carattere energetico non ancora realizzate.
Con riguardo alla gestione dell'impianto, il proponente evidenzia che con Decreto Dirigenziale n. 136 del 30/06/2015 della DG 5 – UOD 16 - è stata autorizzata una "modifica non sostanziale, con relativo aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con Ordinanza Presidenza Consiglio dei Ministri n. 288 del 31/12/2009". In data 13/03/2017 si è conclusa favorevolmente la conferenza dei servizi per l'esame di ulteriori varianti all'AIA.
Inoltre, con riferimento alla nota della DG 06 UOD 09 Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, il Consorzio dei Comuni Bacino Salerno 2, dichiara di aver riscontrato quanto richiesto, ovvero di non ricadere su suoli utilizzati a scopo agricolo, con nota n°37 A MB del 11/2/2016, in quanto area di discarica.

i) in sede di conferenza dei servizi sono stati altresì acquisiti, tra gli altri, il parere della Soprintendenza delle Belle arti e del Paesaggio di Caserta e Benevento con contenuto non favorevole e le note interlocutorie prot. 699272 del 19/10/2015 e prot. 89596 del 9/02/2016 dell'Autorità competente in materia di VIA con la quale non viene né confermata la vigenza della VIA acquisita il 2/12/2008 mediante la procedura accelerata di cui all'articolo 6, co. 5 del D. L. 90/08 né espresso nuovo parere VIA;
j) nel resoconto verbale della conferenza è altresì riportata la dichiarazione del Genio Civile di Caserta nella quale è evidenziata l'impossibilità, per insufficienza della documentazione ricevuta, ad esprimere un parere in riferimento alla parte elettrica per quanto di competenza ai sensi del Regio decreto n. 1775/33 art. 108 e ss.mm.ii.;
k) la conferenza è infine conclusa con le seguenti determinazioni:
   - *si prende atto che l'impianto oggetto dell'istanza di autorizzazione unica presentata dal Consorzio comuni Bacino Salerno 2, con sede in via De Bartolomeis,11 (SALERNO) è impianto di produzione energetica da fonte rinnovabile, così come previsto dal D.Lgs 387/03 art.2,comma a).*
   - *si prende atto che le opere oggetto dell'istanza di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/2003 sono state già realizzate in virtù delle OO.PP.CC.MM. evidenziate in narrativa nel comune di San Tammaro (CE) in località Maruzzella;*
   - *si prende atto che non vi sono opere di valorizzazione energetica dei gas da discarica per le quali è necessario il rilascio di ulteriore autorizzazione unica ai fini della loro realizzazione.*

   Alla luce dei pareri espressi e delle considerazioni sopra riportate, la presente conferenza dei servizi si chiude con l'espressione del parere favorevole all'archiviazione dell'istanza di autorizzazione unica.
   Si precisa che gli impianti legittimamente realizzati potranno essere messi in esercizio senza ulteriori adempimenti salvo il rispetto della normativa di settore vigente e delle prescrizioni previste nel titolo autorizzativo.
l) con nota prot. 287144 del 19/04/2017 è stato trasmesso il resoconto verbale della conferenza dei servizi a tutte le amministrazioni invitate;
m) non è a tutt'oggi pervenuta nessuna osservazione in merito a quanto riportato nel resoconto verbale della conferenza;

RICHIAMATI

a) Il DPGR n. 9/2016 di conferimento alla Dott.ssa Roberta Esposito dell'incarico di Direttore Generale della DG 51/02 "Sviluppo economico e Attività Produttive;

b) il DPGR n. 198 del 23/09/2016 di conferimento al Dr. Alfonso Bonavita, dell'incarico di Dirigente della U.O.D. 51.02.04. "Energia e Carburanti";
c) il DD. n. 1194 del 1/12/2014 di conferimento all'ing. Giuseppe Ragucci dell'incarico di posizione organizzativa denominata "Istruttorie ed attività per il rilascio di autorizzazioni ex art. 12 del D.Lgs 387/03";
d) il Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 con il quale il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro, attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UU.OO.DD. di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UU.OO.DD. medesime.

RITENUTO, quindi, di dover procedere in conformità all'istruttoria effettuata attestata con la proposta del presente provvedimento ed alle risultanze della conferenza dei servizi conclusiva, tenutasi in data 13/4/2017;

VISTI

- la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
- la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
- il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
- la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
- il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- la deliberazione di Giunta Regionale con n. 478/2012 e ss.mm.ii. di approvazione dell'articolazione delle strutture ordinamentali;

Alla stregua dell'istruttoria evidenziata in narrativa e per i motivi espressi che qui si danno per ripetuti e riscritti,

DECRETA

Per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1) di prendere atto del verbale della Conferenza dei Servizi del 13/04/2017 e, alla luce dei pareri espressi e delle considerazioni effettuate, archiviare l'istanza di autorizzazione unica presentata in data 26/10/2015 prot. n.071997, dal Consorzio Comuni Bacino Salerno 2, con sede in via De Bartolomeis,11 (SA)- P.IVA 0315160065, per l'impianto di recupero da biogas da discarica, di potenza 3 MW, nel comune di San Tammaro (CE), località Marruzzella;
2) di prendere atto, altresì, che l'impianto di che trattasi, già realizzato in virtù delle OO.PP.CC.MM. evidenziate in narrativa nel Comune di San Tammaro (CE) in località Maruzzella, è impianto di produzione energetica da fonte rinnovabile, così come previsto dal D.Lgs 387/03 art.2,comma a);
3) di precisare, infine, che gli impianti legittimamente realizzati potranno essere messi in esercizio senza ulteriori adempimenti salvo il rispetto della normativa di settore vigente e delle prescrizioni previste nei titoli autorizzativi;
4) di trasmettere il presente provvedimento al Consorzio Comuni Bacino Salerno 2 e alle Amministrazioni invitate alla conferenza dei servizi, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio

dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente;

5) di inviare copia del presente atto al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, all'Assessore allo Sviluppo Economico e AA.PP., alla Segreteria di Giunta e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Dirigente

Decreto Dirigenziale n. 60 del 30/03/2017

Direzione Generale 16 - Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

Oggetto dell'Atto:

L.R. n. 12 del 28.11.2007 - Art. 2 - Contratto di Programma regionale - Avviso pubblico approvato con D.D. n. 217 del 17.04.2008 - Revoca delle agevolazioni concesse per il Programma di Internazionalizzazione a favore di C.P.S. - Consorzio Packaging Salerno S.c.ar.l.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con Decisione C(2007) 4265 del 11/09/2007 la Commissione Europea ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- con Decisione C (2013) 4196 del 05 luglio 2013 la Commissione Europea ha approvato la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007-2013, fissando il tasso di cofinanziamento del FESR al 75% per un Piano finanziario complessivo del Programma pari a € 4.576.530.132;
- con Decisione C(2014) 8168 del 29 ottobre 2014 la Commissione Europea ha approvato un'ulteriore proposta di modifica del Programma, volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e a definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma;
- rispettivamente con Deliberazioni n. 1921 del 09/11/2007, n. 226 del 19/07/2013 e n. 657 del 23/12/2014 la Giunta Regionale ha preso atto delle suddette Decisioni;
- con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", all'articolo 2, è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
- in data 28/11/2007, il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 4 denominato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
- con Deliberazione n. 417 del 07/03/2008 la Giunta Regionale ha provveduto, in ottemperanza al disposto dell'articolo 1 comma 3 del succitato Regolamento, ad approvare il Disciplinare inerente il "Contratto di Programma Regionale" (di seguito denominato "Disciplinare");
- con Deliberazione n. 514 del 21/03/2008 la Giunta Regionale ha destinato al "Contratto di Programma Regionale" la dotazione finanziaria complessiva di € 455.000.000,00;
- con D.D. n. 217 del 17/04/2008 il Dirigente del Settore 02 dell'AGC12 ha approvato l'Avviso e la modulistica del Contratto di Programma Regionale;
- con Deliberazione n. 1441 del 11/09/2008 la Giunta Regionale ha:
    - approvato i criteri per la costituzione ed il funzionamento della Conferenza di Servizi, di cui all'art. 22 del Disciplinare di cui alla D.G.R. n. 417/2008;
    - demandato l'istruttoria di ammissibilità, di cui all'art. 21 del Disciplinare, all'AGC 12 "Sviluppo Economico";
    - demandato altresì il coinvolgimento dei settori regionali di competenza rispetto alla tipologia di interventi che si richiede di agevolare per le successive attività di valutazione, di cui all'art. 22 e ss. del Disciplinare;
    - demandato alla Conferenza dei servizi l'approvazione della relazione istruttoria finale e la predisposizione del Piano di Interventi da proporre alla Giunta Regionale per la successiva approvazione;

PREMESSO altresì che

- tra le domande di accesso alla procedura inerente al Contratto di Programma Regionale di cui all'Avviso approvato con il D.D. n. 217/2008 citato, figura anche quella presentata da C.P.S. – Consorzio Packaging Salerno S.c.ar.l., acquisita agli atti con prot. n. 2008.0838838 del 10/10/2008;
- a seguito di valutazione particolareggiata, giusto art. 26 del Disciplinare, con Deliberazione n. 203 del 23/06/2014 la Giunta Regionale ha approvato il "Piano degli Interventi" proposto da C.P.S. – Consorzio Packaging Salerno S.c.ar.l. e attestato la coerenza dello stesso con le strategie regionali e l'atto di indirizzo programmatico;
- il Piano degli Interventi approvato con la succitata D.G.R. n. 203/2014 prevede investimenti totali pari a € 64.834.354,66, articolati rispettivamente in:

- Programmi di investimento di carattere produttivo e trasferimento tecnologico (art. 11 del Disciplinare) € 61.794.600,26;
- Programmi di ricerca e sviluppo (art. 13 del Disciplinare) € 1.905.460,00;
- Programmi di formazione (art. 15 del Disciplinare) € 912.000,00;
- Programmi di internazionalizzazione (art. 17 del Disciplinare) € 222.294,40;

- con D.D. n. 1 del 26/06/2014 è stato approvato il Programma di Internazionalizzazione ex art. 17 del Disciplinare per un valore complessivo di € 222.294,40, quale parte del Piano di Interventi deliberato dalla Giunta Regionale con la richiamata Deliberazione n. 203/2014, e sono state, di conseguenza, concesse, a favore di C.P.S. – Consorzio Packaging Salerno S.c.ar.l. – con sede legale in Pellezzano (SA) Via delle Fratte 3, Codice fiscale: 04619290655, CUP: B64E14000810007 , SMILE 54 – agevolazioni per un importo pari a € 111.147,20, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.6 attività a) del POR FESR 2007-2013;

CONSIDERATO che

- nel corso delle attività istruttorie svolte a seguito della rendicontazione delle spese inerenti al Programma di Internazionalizzazione citato da parte della Società consortile *de qua*, è emerso quanto segue:
  - Benché beneficiaria degli aiuti accordati ai fini del Programma di interventi per l'Internazionalizzazione fosse la citata Società Consortile C.P.S., dalla documentazione prodotta in fase di rendicontazione si evince che tutte le attività di internazionalizzazione svolte sono da riferirsi unicamente ad una delle imprese consorziate;
  - Attesa la difformità delle attività realizzate rispetto a quanto previsto nel Piano degli Investimenti approvato e tenuto conto di quanto statuito dall'art. 30 comma 3 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 417 del 07/03/2008, le spese rendicontate risultano non ammissibili;
  - Dall'analisi dei titoli di spesa prodotti in fase di rendicontazione e della documentazione integrativa successivamente inviata, è emersa la non ammissibilità delle spese, oltre che per quanto sopra rilevato, anche per i motivi di seguito riportati:

1. FIERE E WORKSHOP – Importo ammesso a finanziamento € 95.804,40

Fattura n. 107 del 18/12/2015 (€ 1.500,00 per coordinamento attività di progettazione stand aziendale per la partecipazione a fiere internazionali, € 400,00 per integrazioni grafiche stand fieristico), emessa dalla Ditta Pubbli-Antares di Magaletti Tommaso.
Le spese si riferiscono ad attività/prodotti realizzati per eventi non inclusi nel Piano approvato; trattasi peraltro di due manifestazioni organizzate sul territorio nazionale, una delle quali tenutasi successivamente al termine previsto per la realizzazione degli interventi oggetto di agevolazione.

2. PRE-SCOUTING, BUSINESS SCOUTING, MATCHMAKING – Importo ammesso a finanziamento € 61.240,00

Fatture n. 106 del 18/12/2015 (€ 8.500,00 per la progettazione realizzazione di un sito internet responsive in lingua italiana, inglese, tedesca, francese, spagnola. Servizio di traduzione testi nelle seguenti lingue: inglese, tedesco, francese, spagnolo) e n. 107 del 18/12/2015 (quota parte di € 1.000,00 per creazione e gestione profilo aziendale sui principali social: Linkedin, Facebook, Google+ e creazione canale YouTube), emesse dalla Ditta Pubbli-Antares di Magaletti Tommaso.
Le spese afferiscono ad attività non coerenti con la tipologia *de qua* e comunque non ricomprese nel Piano approvato.

Fatture n. 1151910 del 06/11/2015 (€ 5.500,00 per ricerca individuale partner commerciali – acconto), n. 1152241 del 17/12/2015 (€ 7.250,00 per ricerca individuale partner commerciali – saldo), n. 1152259 del 23/12/2015 (€ 12.750,00 per ricerca individuale partner commerciali – Austria e Svizzera), emesse da DEinternational Italia Srl.

La documentazione prodotta a dimostrazione delle attività svolte, che si sostanzia unicamente in n. 06 mail, peraltro riferite ad un periodo successivo al termine ultimo previsto per la realizzazione degli interventi oggetto di agevolazione (periodo 8 febbraio 2016 - 17 ottobre 2016), risulta assolutamente inidonea e non conforme a quanto previsto dal Piano degli Investimenti approvato.

3. PIANI DI MARKETING – Importo ammesso a finanziamento € 36.250,00
Fattura n. 1152260 del 23/12/2015 (€ 34.500,00 per Servizi di supporto nella pianificazione marketing e nella ricerca, organizzazione e partecipazione a fiere/eventi settoriali nell'anno 2016), emessa da DEinternational Italia Srl.
Trattasi di spese in merito alle quali non è stato prodotto alcun documento finale, sebbene richiesto, e peraltro relative ad attività diverse da quelle ricomprese nel Piano approvato (il citato Piano prevedeva spese inerenti alla redazione del Piano di Marketing, mentre la fattura *de qua* si riferisce a servizi di supporto nella pianificazione marketing e nella ricerca, organizzazione e partecipazione a fiere/eventi settoriali relativi all'anno 2016, ossia ad un periodo successivo al termine ultimato previsto per la chiusura degli interventi di cui al Contratto di Programma Regionale *de quo*).

4. SVILUPPO, CREAZIONE E/O VALORIZZAZIONE DEL MARCHIO – Importo ammesso a finanziamento € 29.000,00
Fattura n. 107 del 18/12/2015 (€ 600,00 per restyling marchio aziendale e linea coordinata aziendale; € 1.500,00 per presentazione aziendale: opuscolo e schede; € 500,00 per traduzione testi opuscolo), emessa dalla Ditta Pubbli-Antares di Magaletti Tommaso.
Dagli output prodotti si evince che le attività realizzate non sono conformi a quelle previste dal Piano approvato, in base al quale la Società Consortile avrebbe dovuto provvedere, per ciascuna delle imprese consorziate, alla creazione di marchi coerenti con il Piano di Marketing. In assenza del suddetto Piano di Marketing ed in presenza di documentazione afferente unicamente ad una delle imprese consorziate, documentazione peraltro limitata solo ad opuscoli e schede prodotto (nessuna documentazione è stata invece presentata a supporto del restyling del marchio aziendale), le spese in parola non sono ammissibili alle agevolazioni.

Fattura n. 89 del 31/10/2015 (€ 800,00 per Cartelli in forex e adesivi prespaziati), emessa dalla Ditta Pubbli-Antares di Magaletti Tommaso.
Il titolo di spesa si riferisce alla realizzazione di cartelli in forex e adesivi prespaziati; trattasi di spese, peraltro non supportate da alcuna documentazione e/o *output*, non previste nell'ambito del Piano approvato.

Fatture n. 5 del 14/12/2015 (€ 1.000,00 per servizio fotografico) e n. 6 del 24/12/2015 (€1.000,00 per servizio fotografico – saldo), emesse dalla Ditta Visionarimmaginista di D'Antonio Marco.
Non è stato prodotto, benché richiesto, alcun *output* relativo alle attività cui si riferiscono i titoli di spesa in questione.

- alla luce di quanto sopra, con nota prot. n. 109862 del 15/02/2017, trasmessa a mezzo PEC in data 20/02/2017, si è provveduto a comunicare l'avvio del procedimento di revoca totale delle agevolazioni concesse con il D.D. n. 1/2014 citato;
- nessuna eccezione è stata avanzata avverso le contestazioni mosse nell'ambito della suddetta comunicazione;

RITENUTO di

- dover pertanto procedere alla revoca dei contributi, di importo pari a € 111.147,20, concessi con il D.D. n. 1/2014 citato a favore di C.P.S. – Consorzio Packaging Salerno S.c.ar.l. – con sede legale in Pellezzano (SA) Via delle Fratte 3, Codice fiscale: 04619290655, CUP: B64E14000810007, SMILE 54 – nell'ambito del Contratto di Programma Regionale ex art. 2 Legge Regionale n. 12/2007, con riferimento al Programma di internazionalizzazione di cui all'art. 17 del Disciplinare;

VISTI

- il POR FESR 2007-2013;
- la L.R. n. 12 del 28/11/2007;
- il Regolamento n. 4 del 28/11/2007;
- il Disciplinare approvato con D.G.R. n. 417 del 07/03/2008;
- l'Avviso approvato con D.D. n. 217 del 17/04/2008;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 05 "Internazionalizzazione del Sistema Regionale – Aiuti di Stato" della D.G. Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale,

DECRETA

- Di revocare i contributi, di importo pari a € 111.147,20, concessi con D.D. n. 1 del 26/06/2014 a favore di C.P.S. – Consorzio Packaging Salerno S.c.ar.l. – con sede legale in Pellezzano (SA) Via delle Fratte 3, Codice fiscale: 04619290655, CUP: B64E14000810007, SMILE 54 – nell'ambito del Contratto di Programma Regionale ex art. 2 Legge Regionale n. 12/2007, con riferimento al Programma di internazionalizzazione di cui all'art. 17 del Disciplinare;
- Di comunicare la revoca *de qua* a C.P.S. – Consorzio Packaging Salerno S.c.ar.l., mediante l'invio a mezzo PEC, del presente provvedimento;
- Di inviare altresì il presente atto:
  - alla D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive;
  - alla D.G. Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili;
  - alla D.G. Università, Ricerca e Innovazione;
  - all'Ufficio "Affari generali, Servizi di supporto e BURC" per la pubblicazione;
  - alla Segreteria di Giunta – UOD "Affari generali e gestione del personale" per l'archiviazione.

Avverso il presente atto potrà essere presentato, nei termini previsti dalla legge, ricorso al Giudice Ordinario ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica Italiana.

Sergio Negro

Decreto Dirigenziale n. 91 del 16/05/2017

Direzione Generale 16 - Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo Sviluppo Regionale

U.O.D. 3 - UOD Assistenza Tecnica e Comunicazione

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2014/2020 - ASSE ASSISTENZA TECNICA - ACQUISIZIONE BUONI BENZINA NELL'AMBITO DI CONVENZIONI MEPA SUL MERCATO ELETTRONICO PER L'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITA' DI PROGRAMMAZIONE, GESTIONE, SORVEGLIANZA E CONTROLLO DEL POR FESR CAMPANIA 2014/2020 - ANNUALITA' 2017 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO ED AVVIO DELLE PROCEDURE DI SCELTA DEL CONTRAENTE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1301 del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "*Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione*" e che abroga il Regolamento (CE) 1080/2006;
b. con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 il Parlamento europeo e il Consiglio hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE)n. 1083/2006 del Consiglio;
c. la politica di coesione rappresenta il più importante mezzo di investimento dell'Unione ed è necessario mostrarne il ruolo e il valore aggiunto anche al fine di ridurre le distanze tra l'Unione e i cittadini;
d. la Commissione europea, con Decisione n. C(2015)8578 del 1 dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 per il sostegno del fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "*Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione*" per la Regione Campania;
e. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 16 Dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C(2015)8578 del 1 dicembre 2015;
f. con DGR n. 39 del 2 febbraio 2016 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2014 - 2020 - CCI 2014IT16RFOP007;
g. che nel corso della prima seduta del Comitato di Sorveglianza, in data 22 marzo 2016, sono stati approvati il regolamento che disciplina il funzionamento del Comitato di Sorveglianza, i criteri di selezione delle operazioni relativi agli Assi 1, 2, 3, 4 e 7, e il verbale sintetico della riunione ed è altresì stata presentata la Strategia di Comunicazione del Programma;
h. l'Asse Assistenza Tecnica del POR FESR 2014/2020 è volto ad assicurare l'efficienza nella gestione, nel monitoraggio e nella sorveglianza del POR FESR Campania 2014-2020;
i. le azioni di assistenza tecnica possono sostenere attività di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e comunicazione, creazione di rete, risoluzione dei reclami, controllo e audit;
j. il valore complessivo del suddetto Asse "*Assistenza Tecnica*" a valere su fondi FESR 2014/2020 è pari a € 103.347.783,00;

PREMESSO, altresì, che

a. il Consiglio Regionale, con Legge Regionale del 20 Gennaio 2017, n. 3 ha approvato le disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017 - 2019 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2017;
b. il Consiglio Regionale, con Legge Regionale del 20 Gennaio 2017, n. 4, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019;
c. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 10 Gennaio 2017, n. 6, ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019;
d. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 59 del 07.02.2017 ha approvato il Bilancio Gestionale 2017/2019;
e. con Decreto Dirigenziale numero 20 del 20 febbraio 2017 si è iscritto in bilancio il capitolo di spesa 6188, le cui transazioni elementari sono di seguito riportate, da attribuire alla responsabilità gestionale della scrivente Direzione Generale "Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" e da correlare ai capitoli di entrata 1512, 1514 e 1516:

Capitolo	Denominazione	Missione	Programma	TIT DPCM	Macro aggregato	IV livello piano dei conti SIOPE	COFOG	Codice ID. spesa UE	Spesa ric. /non ric.	Perimetro sanità
6188	POR FESR 2014/2020 - Asse Assistenza Tecnica – Acquisto altri beni	1	12	2	202	2.02.01.99.999	01.3	3	4	3

f. che il suddetto capitolo è stato dotato di € 10.000,00, in termini di competenza e cassa;

DATO ATTO che

a. l'art. 65.1 (1) del Reg. (UE) n. 1303/2013, recante disposizioni sui Fondi SIE, dispone che le norme sull'ammissibilità delle spese siano adottate a livello nazionale: "*L'ammissibilità delle spese è determinata in base a norme nazionali, fatte salve norme specifiche previste nel presente regolamento o nelle norme specifiche di ciascun fondo, o sulla base degli stessi*";
b. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 650 del 22 novembre 2016 ha disposto la programmazione finanziaria degli interventi e delle operazioni di Assistenza Tecnica:
c. con Decreto Dirigenziale n. 219 del 22 dicembre 2016 sono state approvate le Linee Guida e modalità operative per la programmazione degli interventi di Assistenza Tecnica;
d. che fra gli interventi ammissibili all'Asse rientra l'acquisizione di buoni carburante per l'autoparco regionale sostenuti per l'espletamento delle attività della Direzione Generale Autorità di gestione POR FESR 2014/2020 ai sensi del Reg. 65 del Reg. (UE) n.1303/2013, come ulteriormente declinate nel Manuale di Attuazione approvato con Decreto Dirigenziale n. 228 del 29/12/2016.
e. ai fini della presente Direttiva sono considerati ammissibili i costi del carburante sostenuti dall'autoparco regionale per il funzionamento della Direzione Generale Autorità di Gestione per le missioni aventi come oggetto la partecipazione a incontri, riunioni, seminari, connessi alla preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e controllo del POR FESR 2014/2020, nonché le attività di controllo ed audit su progetti finanziati con le risorse del Por FESR Campania 2014/2020;

CONSIDERATO che

a. il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, ed in particolare il comma 2 dell'art. 32, il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretino o determinino di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
b. è necessario provvedere a dotare gli uffici regionali impegnati nell'attuazione del POR FESR di dotazioni informatiche;
c. CONSIP, in qualità di centrale di committenza nazionale, realizza il Programma di razionalizzazione degli acquisti nella PA e sulla base di specifiche convenzioni, supporta le amministrazioni su tutti gli aspetti del processo di approvvigionamento;
d. tramite il Sistema di e-Procurement della Pubblica Amministrazione CONSIP consente a Soggetti Aggiudicatori e Fornitori di utilizzare gli Strumenti di Acquisto, nel rispetto, nei limiti e alle condizioni poste dalla normativa applicabile;
e. l'Ufficio Speciale Centrale Acquisti dell'Amministrazione Regionale svolge anche le funzioni relative alle procedure ad evidenza pubblica per l'acquisizione di lavori, servizi, anche attinenti all'architettura e all'ingegneria, e forniture da parte degli uffici della Giunta Regionale;
f. la previsione delle spese connesse a tali servizi ed ammontanti ad € 10.000,00 consente di strutturare un Progetto dedicato;

RITENUTO

a. di dover, pertanto, ammettere a finanziamento sulle risorse dell'Asse Assistenza Tecnica del POR FESR 2014/2020 il progetto "Acquisizione Buoni Benzina nell'ambito di Convenzioni

Mepa sul mercato elettronico per l'espletamento delle attività di programmazione, gestione, sorveglianza e controllo del POR FESR Campania 2014/2020. – annualità 2017 – Ammissione a finanziamento ed avvio delle procedure di scelta del contraente" per l'importo di € 10.000,00 (IVA inclusa);

b. di dover dare atto che le relative spese graveranno sul capitolo 6188 del bilancio finanziario 2017, finanziato al 75% in quota UE ed al 25% con cofinanziamento nazionale;
c. di dover dare atto che tale progetto rientra nell'ambito dell'ammissibilità dell'Asse AT;
d. di dover demandare all'Ufficio Speciale Centrale acquisti dell'Amministrazione Regionale l'acquisizione dei suddetti buoni carburante a mezzo espletamento di apposita RDO sul mercato delle Pubbliche Amministrazioni;
e. di riconoscere la facoltà di non procedere all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 95 – comma 12 – del d. lgs. n. 50/2016, qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto;
f. di dover stabilire che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione sul Portale della Regione Campania ai sensi del DLgs 14 marzo 2013 n. 33 art. 23, comma 1, lettera b "Scelta del contraente";

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1301 del 17 dicembre 2013 il Parlamento e il Consiglio Europeo;
- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 il Parlamento e il Consiglio Europeo;
- la Decisione C(2014) 8021 del 29/10/2014 della Commissione Europea di approvazione dell'Accordo di Partenariato con l'Italia;
- la Decisione n. C(2015)8578 del 1 dicembre 2015, di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 per il sostegno del fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania;
- il DPGRC n. 50 dell'1/3/2016 "Conferimento incarico dirigenziale ing. Sergio Negro";
- il DPGR n. 141 del 15/06/2016 "PO FESR Campania 2014-2020. Designazione Responsabili di Obiettivo Specifico;
- il DD n. 222 del 09/11/2016 di conferimento incarico alla dott.ssa Delle Cave di responsabile della UOD "Assistenza Tecnica e Comunicazione";

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'O.S. AT - Dirigente pro-tempore della DG "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale"

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati

1. **AMMETTERE A FINANZIAMENTO** sulle risorse dell'Asse Assistenza Tecnica del POR FESR 2014/2020 il progetto "Acquisizione Buoni Benzina nell'ambito di Convenzioni Mepa sul mercato elettronico per l'espletamento delle attività di programmazione, gestione, sorveglianza e controllo del POR FESR Campania 2014/2020. – annualità 2017 – Ammissione a finanziamento ed avvio delle procedure di scelta del contraente" per l'importo di € 10.000,00 (IVA inclusa),
2. **DARE ATTO** che le relative spese graveranno sul capitolo 6188 del bilancio finanziario 2017, finanziato al 75% in quota UE ed al 25% con cofinanziamento nazionale.
3. **DARE ATTO** che tale progetto rientra nell'ambito dell'ammissibilità dell'Asse AT.
4. **DEMANDARE** all'Ufficio Speciale Centrale acquisti dell'Amministrazione Regionale l'acquisizione dei suddetti buoni carburante a mezzo espletamento di apposita RDO sul mercato delle PP.AA da aggiudicare con il criterio del minor prezzo.

5. **RICONOSCERE** la facoltà di non procedere all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 95 – comma 12 – del d.lgs. n. 50/2016, qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto.
6. **STABILIRE** che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione sul Portale della Regione Campania ai sensi del DLgs 14 marzo 2013 n. 33, art. 23, comma 1, lettera b "Scelta del contraente".
7. **TRASMETTERE** il presente atto, per quanto di competenza, all'Ufficio Speciale Centrale Acquisti, 60.06.00 ed alla UOD 60.06.01, alla UOD Assistenza Tecnica e Comunicazione, alla UOD 40.03.03 - Gestione dell'Archivio decreti dirigenziali, al BURC ed al Portale Regionale per la pubblicazione nella Sezione Trasparenza.

SERGIO NEGRO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 92 del 16/05/2017

Direzione Generale 16 - Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo Sviluppo Regionale

U.O.D. 3 - UOD Assistenza Tecnica e Comunicazione

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA 2014/2020 ASSE A.T. INCONTRI CON L'AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE DEL 17 E 18 MAGGIO 2017 PER APPROFONDIMENTO SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI TEMATICI .AMMISSIONE A FINANZIAMENTO ED AFFIDAMENTO SERVIZIO DI RISTORAZIONE.

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1301 del 17 Dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) 1080/2006;
b. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento n. 1303 del 17 Dicembre 2013 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
c. ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Regolamento Generale n. 1303 del 17 Dicembre 2013 "I fondi SIE (fondi strutturali e di investimento europei) sono attuati mediante programmi conformemente all'accordo di partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1° Gennaio 2014 e il 31 Dicembre 2020";
d. a chiusura del negoziato formale, la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione n. C(2014)8021 del 29 Ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;
e. la Commissione europea, con Decisione n. C(2015)8578 del 1° Dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
f. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 16 Dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;
g. la Delibera CIPE n. 10 del 28 Gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
h. le operazioni di assistenza tecnica devono rispettare i seguenti criteri:
   - rispetto della normativa comunitaria, nazionale e provinciale, in particolare l'articolo 59 regolamento (UE) n. 1303/2013;
   - coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo del Programma;
i. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 2 Febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;
j. con DPGR n. 50 del 01.03.2016 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Autorita' di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale all'ing. Sergio Negro;
k. con DPGR n. 141 del 15/06/2016 "PO FESR Campania 2014-2020. Designazione Responsabili di Obiettivo Specifico affidando la responsabilità dell'Obiettivo Specifico dell'asse AT al Dirigente pro-tempore della D.G. 51.16 "Autorita' di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" ing. Sergio Negro;
l. con DD n. 271 del 30/12/2016, a conclusione della procedura ai sensi degli artt. 123 e 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, sono state designate le Autorità di Gestione e di Certificazione del POR Campania FESR 2014/2020;

PREMESSO, altresì, che

a. il Consiglio Regionale, con Legge Regionale del 20 Gennaio 2017, n. 3 ha approvato le disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017 - 2019 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2017;
b. il Consiglio Regionale, con Legge Regionale del 20 Gennaio 2017, n. 4, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019;

c. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 10 Gennaio 2017, n. 6, ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019;
d. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 59 del 07.02.2017 ha approvato il Bilancio Gestionale 2017/2019;

Considerato che

a. l'Asse Assistenza Tecnica del POR FESR 2014/2020 è volto ad assicurare l'efficienza nella gestione, nel monitoraggio e nella sorveglianza del POR FESR Campania 2014-2020
b. che fra le azioni da sostenere sono previste quelle di sostegno alle autorità (AdG, AdC e AdA), alle strutture regionali e alle amministrazioni locali mediante azioni finalizzate al rafforzamento della governance del PO;
c. che pertanto l'Agenzia per la Coesione Territoriale ha inviato all'Autorità di Gestione un programma di incontri finalizzati al controllo sullo stato di avanzamento dell'attuazione per ogni Obiettivo tematico, da svolgersi presso la sede della Regione Campania, il 17 e 18 maggio2017;
d. che per far fronte a detto evento si rende necessario ricorrere a forniture di servizi a supporto e, precisamente la ristorazione con coffee breaks e light lunches per i due giorni;

e. che la previsione delle spese connesse a tale servizio consente di stimare in complessivi € 1000,00 Iva al 10% inclusa, l'importo necessario per farvi fronte ;

Rilevato che

a. l'articolo 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016 consente, fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del citato decreto e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, alle stazioni appaltanti di procedere all'affidamento di servizi e forniture di importo inferiore a 40.000,00 euro;
b. l'articolo 37, comma 1, del D.Lgs. 50/2016 stabilisce che le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000,00 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza;

Dato Atto che

a. l'operatore economico selezionato non deve rientrare in uno dei motivi di esclusione dalla partecipazione alla procedura di appalto di cui all'articolo 80 del D.Lgs. 50/2016;
b. che il contratto per l'affidamento del servizio verrà stipulato mediante corrispondenza, secondo l'uso del commercio, ai sensi dell'articolo 32, comma 14, del D.Lgs. 50/2016;
c. che pertanto – attesa l'esiguità della spesa - si è proceduto a richiedere un preventivo per i servizi di ristorazione per i due giorni degli incontri (prot 0345917 del 15-05-2017) alla Ditta Gargiulo Annamaria;

PRESO ATTO che

d. che è stato acquisito il preventivo (prot 0347285 del 16-05-2017);

Ritenuto

a. di dover, pertanto, per quanto su considerato, ammettere a finanziamento il progetto **"** Incontri del 17 e 18 maggio 2017 per approfondimento sullo stato di attuazione degli Obiettivi tematici**"** il cui importo stimato è di € 1000,00 iva al 10%inclusa ;
b. di procedere all'affidamento diretto, individuando nella Ditta GARGIULO ANNAMARIA , via S Lucia 81,Napoli, P.I.06819140630, l'operatore economico idoneo a soddisfare le esigenze relative la fornitura del servizio di ristorazione;
c. di dover dare atto che le relative spese graveranno sul capitolo 6198 del bilancio finanziario 2016, finanziato al 75% in quota UE ed al 25% con cofinanziamento nazionale;
d. di dover dare atto che tale progetto rientra nell'ambito dell'ammissibilità dell'Asse AT;
e. di dover dare atto, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 30/04/2002, n. 7, che le entrate relative al POR FESR 2014/2020 sono state accertate secondo quanto riportato nel DD n. 166 del 09/11/2016 e che le stesse saranno riscosse entro i termini di chiusura del medesimo Programma Operativo
f. di dover dare atto che il presente provvedimento è connesso a spesa necessaria per evitare il disimpegno dei fondi cofinanziati dall'Unione Europea per il POR FESR 2014/2020;
g. di dover dare atto che la spesa, oggetto del presente provvedimento, è correlata a finanziamenti soggetti a rendicontazione;
h. di dover stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica 01/01/2017-31/12/2017;
i. di dover procedere alla pubblicazione del presente atto sul Portale della Regione Campania ai sensi del DLgs 14 marzo 2013 n. 33 art. 23 e 37;

Visti

- il Regolamento (UE) n. 1301 del 17 dicembre 2013 il Parlamento e il Consiglio Europeo;
- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 il Parlamento e il Consiglio Europeo;
- la Decisione C(2014) 8021 del 29/10/2014 della Commissione Europea di approvazione dell'Accordo di Partenariato con l'Italia;
- la Decisione n. C(2015)8578 del 1 dicembre 2015, di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 per il sostegno del fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania;
- il DPGRC n. 50 dell'1/3/2016 "Conferimento incarico dirigenziale ing. Sergio Negro";
- il DPGR n. 141 del 15/06/2016 "PO FESR Campania 2014-2020. Designazione Responsabili di Obiettivo Specifico;
- il DD n. 222 del 09/11/2016 di conferimento incarico alla dott.ssa Delle Cave di responsabile della UOD "Assistenza Tecnica e Comunicazione";
- il DD n. 228 del 29/12/2016 con cui sono state apportate modifica al SI.GE.CO ed approvati il Manuale di Attuazione e Manuale per i Controlli di I livello;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'O.S. AT - Dirigente pro-tempore della DG 16 "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale"

DECRETA

1. Di ammettere a finanziamento il progetto relativo la ristorazione per i giorni 17 e 18 maggio 2017 in occasione degli "Incontri con l'Agenzia per la Coesione Territoriale per approfondimento sullo stato di attuazione degli Obiettivi tematici;

2. Di individuare, ai sensi dell' art 36 comma 2 del D Lgs50/2016, con affidamento diretto, nella Ditta Gargiulo Annamaria ,Via Santa Lucia 81,Napoli P.I.06819140630 l' operatore idoneo a soddisfare le esigenze relative la fornitura del servizio di ristorazione nei suddetti giorni;

3. di rinviare a successivo provvedimento gli atti di impegno e di liquidazione;

4. di stabilire che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi del D.Lgs.vo n. 33/2013, art.23 e 37;

5. di trasmettere il presente atto alla UOD 40.03.03 Segreteria di Giunta,al Burc ed al Portale della Regione Campania, Sezione Trasparenza.

Sergio Negro

Decreto Dirigenziale n. 43 del 11/05/2017

Direzione Generale 4 - Tutela Salute e Coordinamento Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

ARPAC Assegnazione ed erogazione mensilita' di MAGGIO 2017

IL DIRIGENTE

CONSIDERATO
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 719 del 13 dicembre 2016 ha stabilito di incrementare per gli esercizi 2016, 2017 e 2018 in euro 54.060.000,00= lo stanziamento di competenza e di cassa del capitolo di spesa 7020 "*Fondi delle AA.SS.LL. trasferiti all'ARPAC (art. 22 L.R. 29 luglio 1998, n. 10)*", rientrante nella competenza operativa della "*Direzione Generale per la tutela della salute e il coordinamento del Sistema Sanitario Regionale*" – U.O.D. 52.04.14 "*Governo economico finanziario in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie*";
- che per la mensilità di gennaio 2017 questa UOD ha corrisposto all'ARPAC un acconto sul finanziamento 2017 di euro 3.960.000,00=, pari all'ultima mensilità del 2016;
- che per la mensilità di febbraio 2017 questa UOD ha corrisposto all'ARPAC un acconto sul finanziamento 2017 di euro 4.149.000,00=;
- che, pertanto, il residuo finanziamento mensile dell'ARPAC per l'esercizio corrente, calcolato in dodicesimi, ammonta ad **euro 4.595.000,00=** per la mensilità da marzo a novembre 2017, e ad **euro 4.596.000,00**= per la mensilità di dicembre 2017, al fine di consentire alla stessa il normale svolgimento dei compiti istituzionali;

DATO ATTO
- che la legge regionale 20 gennaio 2017, n. 4, pubblicata sul BURC n. 7 del 20/1/2017, ha approvato il "*Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania*" in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- che la suddetta legge regionale n. 4/2017 ha stanziato per l'esercizio 2017 sulla Missione 13 – *Tutela della Salute*, Programma 01 – *Servizio Sanitario regionale: finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA – Titolo 01 Spese Correnti*, la somma di euro 10.421.905.765,74= in conto competenza, e di euro 10.299.011.285,52= in conto cassa;
- che con delibera n. 59 del 7 febbraio 2017 e s.m.i. la Giunta regionale ha approvato il Bilancio gestionale 2017 - 2019, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio, e corredato dei capitoli di entrata e di spesa collegati e delle strutture dirigenziali di riferimento;
- che con nota prot. n. 135/DECCOMDEF del 15.9.2010, il Presidente della Regione Campania - Commissario ad acta ai sensi dell'art. 14 del D.L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010 - ha chiarito che i pagamenti inerenti alla spesa sanitaria fuoriescono dalle limitazioni imposte dal DL 78/2010 in quanto non incidenti sul patto di stabilità interno, come disposto dall'art. 77 ter del DL n. 112/2008;
- che con nota prot. n. 379581 del 13/05/2011 il Coordinatore dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi ha disposto di dare espressa evidenza dell'obbligatorietà della spesa nel preambolo dei provvedimenti da adottare;
- che la spesa oggetto del presente provvedimento può considerarsi ricompresa nei Livelli Essenziali di Assistenza Sanitaria e, come tale, è da considerarsi "*spesa obbligatoria*";

CONSIDERATO
- che, pertanto, a tanto possa provvedersi con l'erogazione all'ARPAC di **euro 4.595.000,00=** come sopra specificato;

VISTA
la DGRC n. 810/2016 avente per oggetto: "*Conferimento Incarichi Dirigenziali D.G. per la Tutela Della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale - Determinazioni*", ed il conseguente DPGRC n. 19 del 16/1/2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal dirigente dell'UOD 52.04.14, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente medesimo;

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa,

Di **IMPEGNARE e LIQUIDARE** la somma di **euro 4.595.000,00=** in favore dell'ARPAC - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania C.F. 07407530638, a titolo di mensilità per **MAGGIO 2017,** a valere sul capitolo di spesa del Bilancio **2017** corrispondente al capitolo **7020** del bilancio regionale 2016, e con i seguenti riferimenti introdotti dal 1° gennaio 2014 ai sensi del Dlgs 118/2011:

CAPITOLO SPESA	*TIT*	*MISSIONE*	*PROGRAMMA*	*MACROAGGREGATO*	*V LIV. PIANO DEI CONTI*	*COFOG*	*COD. UE*	*SIOPE (codice bilancio)*	*SIOPE (codice gest.)*
7020	1	13	01	10	1.04.01.02.017	7.01	8	1.05.03	1547

Di **STABILIRE**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno di cui al precedente punto presenta la **competenza economica 01/01/2017 – 31/12/2017**;

di **PAGARE** la complessiva somma di **euro 4.595.000,00=** mediante accreditamento sul c/c 39/3, ABI 1010, CAB 03432, presso la Tesoreria dell'A.R.P.A.C., Banco di Napoli S.p.A., Agenzia n° 32, via G. Porzio n° 4, Centro Direzionale, 80143 Napoli, c/c n. 000039000003 – CODICE IBAN IT 51 N 01010 03494 000039000003 -, dando mandato alla DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE ad accreditare la stessa con le consuete modalità;

Di **INVIARE** il presente provvedimento alla *Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – UOD 55.13.04 – Gestione delle spese regionali*, alla *Segreteria di Giunta* e al BURC per la pubblicazione.

FAVRO GHIDELLI

Decreto Dirigenziale n. 45 del 11/05/2017

Direzione Generale 4 - Tutela Salute e Coordinamento Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

Provincia Religiosa di San Pietro dell'Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Dio - Fatebenefratelli - mensilita' di MAGGIO 2017

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che l'Ospedale del Sacro Cuore di Gesù di Benevento della Provincia Religiosa di S. Pietro dell'Ordine Ospedaliero di S. Giovanni di Dio detto Fatebenefratelli con DPGR n. 1447 del 23 settembre 1974 è stato classificato ai sensi del citato articolo 1 della legge 132/1968 quale Ospedale Generale di Zona;
- che l'Ospedale Buon Consiglio di Napoli della Provincia Religiosa di S. Pietro dell'Ordine Ospedaliero di S. Giovanni di Dio detto Fatebenefratelli con DPGR n. 969 del 10 febbraio 1975 è stato classificato ai sensi del citato articolo 1 della legge 132/1968 quale Ospedale Generale di Zona;
- che l'art. 41 della Legge 833/78 stabilisce, accanto alla conferma dell'autonomia giuridico-amministrativa degli Enti Ecclesiastici, che i rapporti delle UUSSLL con gli ospedali religiosi classificati dovessero essere regolati da apposite convenzioni in conformità a schemi tipo approvati dal Consiglio dei Ministri e che nella dotazione finanziaria delle UUSSLL si dovesse tener conto di dette convenzioni, sancendo l'obbligatorietà del convenzionamento;
- che i rapporti tra la Provincia Religiosa di S. Pietro dell'Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Dio ed il Servizio Sanitario Regionale sono stati regolati da un atto convenzionale stipulato con la Regione Campania in data 13 novembre 1985;
- che a seguito della riforma sanitaria (Dlgs 502/1992) dal 1°gennaio 1995 al 18 febbraio 2011 le ASL competenti per territorio provvedevano ad acquistare in proprio le prestazioni sanitarie erogate dai suddetti Ospedali Classificati, effettuando tutti i controlli sanitari ed amministrativi, nonché la liquidazione ed il pagamento delle fatture;
- che, in base al Piano Ospedaliero Regionale (L.R. n. 16/2008 e successivi decreti del Commissario ad acta n. 29 del 8/5/2010, n. 42 del 14/7/2010 e n. 49 del 27/9/2010) gli Ospedali Fatebenefratelli di Napoli e di Benevento sono inseriti nella rete regionale dell'emergenza – SIRES 118, con le modalità organizzative definite dal Piano di Riordino della Rete Ospedaliera e Territoriale di cui al citato decreto 49/2010;
- che in data 18 febbraio 2011, anche al fine di definire una lunga controversia sui criteri di remunerazione dell'attività degli Ospedali Fatebenefratelli, è stato sottoscritto un accordo complessivo tra il Presidente della Regione Campania, in qualità di Commissario ad acta per la prosecuzione del Piano di rientro del settore sanitario (Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010), e la Provincia Religiosa di S. Pietro dell'Ordine Ospedaliero di S. Giovanni di Dio – Fatebenefratelli, con sede in Roma, Via Cassia 600, titolare dell'Ospedale del "Sacro Cuore di Gesù" di Benevento e dell'Ospedale "Buon Consiglio" di Napoli, approvato dal decreto commissariale n. 20 del 13/3/2011 (rettificato per meri errori materiali con il decreto commissariale n. 28 del 11/5/2011);
- che in data 23/10/2014 l'Ente Fatebenefratelli ed il Sub Commissario ad acta hanno firmato lo schema di accordo complessivo per la remunerazione massima delle prestazioni di assistenza ospedaliera e di assistenza specialistica ambulatoriale erogate nel 2014 dagli Ospedali Classificati "*Sacro Cuore di Gesù*" di Benevento e "*Buon Consiglio*" di Napoli;
- che il suddetto accordo del 23/10/2014 è stato approvato da parte del Commissario ad acta per la Prosecuzione del piano di rientro del settore sanitario con apposito decreto Commissariale n.13 del 16/02/2015, che prevede, tra l'altro, che la Regione – nelle more del rinnovo dell'accordo per l'esercizio in corso – eroghi un acconto mensile pari ad 1/12 del 90% del corrispettivo massimo pattuito per il 2014 ;

CONSIDERATO

- che con decreto commissariale n. 19 del 21 marzo 2014, pubblicato sul BURC n. 23 del 7 aprile 2014, sono state definite le modalità ed i termini di presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da parte dei soggetti privati equiparati (Ospedali Fatebenefratelli di Napoli e di Benevento, Ospedale Villa Betania di Napoli, Ospedale S. Maria della Pietà di Casoria dei Camilliani), nonché da parte dell'IRCCS privato Maugeri di Telese;
- che l'Ente Fatebenefratelli ha presentato alla struttura del Commissario ad acta per la sanità l'istanza di accreditamento istituzionale per gli Ospedali di Napoli e di Benevento nei termini prescritti dal suddetto DCA n. 19/2014;

- che, successivamente, il decreto del Commissario ad acta n. 4 del 2 febbraio 2015, ravvisata la necessità di fissare un termine entro il quale concludere le procedure stabilite ad hoc per l'accreditamento istituzionale delle suddette strutture, ha stabilito che entro il 30 giugno 2015 devono essere completate le procedure di cui al citato DCA n. 19/2014 per l'accreditamento istituzionale delle medesime strutture;
- che lo stesso DCA n. 4/2015 ha stabilito che, nelle more del completamento delle procedure per l'accreditamento istituzionale, devono essere assicurati i livelli essenziali di assistenza erogati dai citati presidi sul territorio;
- che in data 17 luglio 2015 il Sub Commissario ad acta, prof. Ettore Cinque, ed il Direttore Generale per la Tutela della Salute, previa convocazione con nota del 15/7/2015 n. 489524, hanno incontrato i rappresentanti dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL in cui gli Ospedali Classificati e l'IRCCS Maugeri, per verificare lo stato di avanzamento delle procedure di accreditamento istituzionale;
- che, all'esito del suddetto incontro, è stato redatto apposito verbale, protocollato al n. 503080 del 20/7/2015, nel quale il Sub Commissario ad acta ed il Direttore Generale: "*ravvisano l'esigenza di un ulteriore breve differimento – di almeno 3 o 4 mesi - del termine entro il quale le procedure di accreditamento degli Enti sopra citati devono essere completate, da sottoporre alla ratifica del Commissario ad acta per la Prosecuzione del Piano di Rientro del settore sanitario, non appena il Governo provvederà alla nomina. Nel frattempo, come già previsto dal DCA 4/2015, è necessario che le stesse strutture private continuino ad assicurare i livelli essenziali di assistenza erogati sul territorio. A tal fine, copia del presente verbale sarà trasmessa al dirigente della UOD 14, affinché assicuri gli acconti mensili spettanti alle sopra richiamate strutture in base agli accordi vigenti con le stesse, in modo da evitare l'insorgere di interessi di mora e, soprattutto, da non creare difficoltà operative nella erogazione dei normali livelli di assistenza forniti da questi ospedali (tra i quali insistono anche tre strutture di Pronto Soccorso di II livello della rete dell'emergenza). Ovviamente, tali acconti saranno erogati in via provvisoria e con riserva di futuro conguaglio, a valere su ogni altra somma dovuta o debenda alle medesime strutture, nonché all'esito dei controlli delle ASL competenti per la definitiva liquidazione delle prestazioni erogate*";
- che il decreto commissariale n. 8 del 16 febbraio 2016 ha approvato l'ipotesi di accordo siglata il 28/04/2015 (registrata al prot. n. 1733/C del 28/04/2015) con l'Ente Fatebenefratelli per la remunerazione dell'attività svolta per l'esercizio 2015, prevedendo i seguenti limiti di spesa per l'esercizio 2015:
  - euro 46.444.000,00 per l'Ospedale "Sacro Cuore di Gesù" di Benevento;
  - euro 37.904.000,00 per l'Ospedale "Buon Consiglio" di Napoli;
- che il suddetto accordo dispone all'art. 9, comma 1, che nelle more della fase di rinnovo gli acconti mensili saranno erogati in base alla remunerazione onnicomprensiva stabilita per l'esercizio 2015, salvo conguaglio;
- che, pertanto, si rende necessario provvedere alla erogazione dell'acconto relativo al mese di **MAGGIO 2017** per il funzionamento degli ospedali del "Sacro Cuore di Gesù" di Benevento e dell'Ospedale "Buon Consiglio" di Napoli, al fine di consentire lo svolgimento dei compiti istituzionali ed assicurare i normali livelli assistenziali, con espressa riserva di conguaglio a valere su ogni altra somma dovuta o debenda alle medesime strutture, nonché all'esito dei controlli delle ASL di Benevento e di Napoli 1 Centro, competenti per la definitiva liquidazione delle prestazioni erogate;
- che per la mensilità di gennaio 2017 questa UOD ha corrisposto all'Ente Fatebenefratelli un acconto sul finanziamento 2017 di **euro 3.475.000,00=** per l'Ospedale di Benevento e di **euro 2.838.400,00=** per l'Ospedale di Napoli, pari all'ultima mensilità del 2016;
- che per la mensilità di febbraio 2017 questa UOD ha corrisposto all'Ente Fatebenefratelli un acconto sul finanziamento 2017 di **euro 3.485.000,00=** per l'Ospedale di Benevento e di **euro 2.845.600,00=** per l'Ospedale di Napoli;
- che, pertanto, al fine di consentire all'Ente il normale svolgimento dei compiti istituzionali, il residuo finanziamento mensile all'Ente Fatebenefratelli per l'esercizio corrente, calcolato in dodicesimi, ammonta ad **euro 3.484.000,00=** per l'Ospedale di Benevento e ad **euro 2.843.000,00=** per l'Ospedale di Napoli, per complessivi **euro 6.327.000,00=** per le mensilità **da marzo a dicembre 2017;**

DATO ATTO

- che la legge regionale 20 gennaio 2017, n. 4, pubblicata sul BURC n. 7 del 20/1/2017, ha approvato il "*Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania*" in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- che la suddetta legge regionale n. 4/2017 ha stanziato per l'esercizio 2017 sulla Missione 13 – *Tutela della Salute*, Programma 01 – *Servizio Sanitario regionale: finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA – Titolo 01 Spese Correnti*, la somma di euro 10.421.905.765,74= in conto competenza, e di euro 10.299.011.285,52= in conto cassa;
- che con delibera n. 59 del 7 febbraio 2017 e s.m.i. la Giunta regionale ha approvato il Bilancio gestionale 2017 - 2019, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio, e corredato dei capitoli di entrata e di spesa collegati e delle strutture dirigenziali di riferimento;
- che con nota prot. n. 135/DECCOMDEF del 15.9.2010, il Presidente della Regione Campania - Commissario ad acta ai sensi dell'art. 14 del D.L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010 - ha chiarito che i pagamenti inerenti alla spesa sanitaria fuoriescono dalle limitazioni imposte dal DL 78/2010 in quanto non incidenti sul patto di stabilità interno, come disposto dall'art. 77 ter del DL n. 112/2008;
- che con nota prot. n. 379581 del 13/05/2011 il Coordinatore dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi ha disposto di dare espressa evidenza dell'obbligatorietà della spesa nel preambolo dei provvedimenti da adottare;
- che la spesa oggetto del presente provvedimento può considerarsi ricompresa nei Livelli Essenziali di Assistenza Sanitaria e, come tale, è da considerarsi "*spesa obbligatoria*";

VISTE

- le istruzioni di pagamento ricevute dalla Provincia Religiosa di S. Pietro dell'Ordine Ospedaliero di S. Giovanni di Dio – Fatebenefratelli con lettera del 10 marzo 2011, prot. 364/11/003C;
- la DGRC n. 810/2016 avente per oggetto: "*Conferimento Incarichi Dirigenziali D.G. per la Tutela Della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale - Determinazioni*", ed il conseguente DPGRC n. 19 del 16/1/2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal dirigente della U.O.D. 52 04 14 00 "*Governo economico finanziario in raccordo con la DG risorse finanziarie*", nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente medesimo;

DECRETA

per i motivi esposti in premessa,

Di **IMPEGNARE E LIQUIDARE** –in favore della "Provincia Religiosa di S. Pietro dell'Ordine Ospedaliero di S. Giovanni di Dio – Fatebenefratelli" – C.F. 00443370580 e P.I. 00894591007 - la somma di **euro 6.327.000,00** a titolo di acconto per il mese di **MAGGIO 2017** valere sul capitolo di spesa del Bilancio **2017** corrispondente al capitolo **7029** del bilancio regionale 2016, con espressa riserva di conguaglio a valere su ogni altra somma dovuta o debenda alle medesime strutture, nonché all'esito dei controlli delle ASL di Benevento e di Napoli 1 Centro, competenti per la definitiva liquidazione delle prestazioni erogate, e con i seguenti riferimenti introdotti dal 1° gennaio 2014 ai sensi del Dlgs 118/2011:

CAPITOLO SPESA	*TIT*	*MISSIONE*	*PROGRAMMA*	*MACROAGGREGATO*	*V LIV. PIANO DEI CONTI*	*COFOG*	*COD. UE*	*SIOPE (codice bilancio)*	*SIOPE (codice gest.)*
7029	1	13	01	103	**1.03.02.18.009**	7.03	8	1.03.01	1365

Di **STABILIRE**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno di cui al precedente punto presenta la competenza economica 01/01/2017 – 31/12/2017;
Di **PAGARE** – Codice S.I.O.P.E. 1365 - la somma di **€ 2.843.000,00=**, in favore della "Provincia Religiosa di S. Pietro dell'Ordine Ospedaliero di S. Giovanni di Dio – Fatebenefratelli" - "Ospedale del

Buon Consiglio di Napoli" – C.F. 00443370580 e P.I. 00894591007, accreditando il conto corrente bancario intrattenuto dall' Ospedale del Buon Consiglio di Napoli sull' IBAN: **IT47Q0100503340000000068792**;
Di **PAGARE** – Codice S.I.O.P.E. 1365 - la somma di **€ 3.484.000,00=**, in favore della "Provincia Religiosa di S. Pietro dell'Ordine Ospedaliero di S. Giovanni di Dio – Fatebenefratelli" - "Ospedale Sacro Cuore di Gesù di Benevento" – C.F. 00443370580 e P.I. 00894591007, accreditando il conto corrente bancario intrattenuto dall' Ospedale Sacro Cuore di Gesù di Benevento sull' IBAN: **IT73I0615003200CC0372001885**;
Di **INVIARE** il presente provvedimento alla *Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – UOD 55.13.04 – Gestione delle spese regionali* e alla *Segreteria di Giunta* e al BURC per la pubblicazione.

FAVRO GHIDELLI

Decreto Dirigenziale n. 48 del 16/05/2017

Direzione Generale 4 - Tutela Salute e Coordinamento Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

So.Re.Sa. S.p.A. - finanziamento del socio unico per le attivita' di Centrale di Acquisto e di Centrale di Pagamento - Disposizioni per il mese di MAGGIO 2017

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- che con deliberazione n. 460 del 20.03.2007 la Giunta regionale ha approvato l'Accordo attuativo ed il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 30.12.2004 n. 311;
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario il Presidente pro tempore della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2, del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, e successive modifiche;
- che l'art. 2, comma 88, della legge del 23.12.2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che: "*Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale*";
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo Programmi operativi di cui all'art. 2, comma 88, della legge n. 191/09;
- che in data 11 dicembre 2015 il Consiglio dei Ministri ha deliberato la nomina del Dott. Joseph Polimeni a Commissario ad acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario, affiancandogli in qualità di Sub Commissario unico il Dott. Claudio D'Amario; il nuovo Commissario ad acta ed il Sub Commissario unico si sono insediati in data 13 gennaio 2016;

CONSIDERATO
- che in attuazione dell'art. 3 del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, la Regione Campania ha avuto accesso alla anticipazione di liquidità con rimborso in 30 anni, istituita per estinguere i debiti sanitari maturati al 31 dicembre 2012, ottenendo l'erogazione di complessivi euro 1.950.546.000,00=, di cui:
  - euro 957.546.000,00= nel corso del 2013;
  - euro 993.000.000,00= in data 26 giugno 2014;
- che l'ultima erogazione di euro 993.000.000,00=, come stabilito nel verbale del Tavolo Tecnico per la Verifica degli Adempimenti Regionali nella riunione avuta con la Regione Campania del 15 aprile 2014, è destinata interamente alla copertura delle mancate erogazioni per competenza e/o per cassa delle somme dovute dalle regioni ai rispettivi servizi sanitari regionali a titolo di finanziamento del Servizio sanitario nazionale, ai sensi della lettera b) del comma 1 dell'art. 3 del citato DL 35/2013;

DATO ATTO
- che il Presidente della Regione Campania, in qualità di Commissario ad acta per la Prosecuzione Piano di Rientro, con decreto n. 90 del 9 agosto 2013 ha stabilito, tra l'altro:

"*2. Di procedere alla graduale attuazione della Centrale Unica dei Pagamenti, prevista dalle leggi regionali n. 4/2011, n. 41/2012 e dal decreto commissariale n. 11 del 31 gennaio 2013, con le seguenti modalità:*

• per le gare aggiudicate centralmente prima dell'entrata in vigore della legge regionale n. 41/2012, la So.Re.Sa. S.p.A. continua ad operare quale centrale di acquisto e, conseguentemente, procede al pagamento centralizzato delle forniture per tutta la durata contrattuale;

• per le gare aggiudicate centralmente dopo l'entrata in vigore della L.R. n. 41/2012, per le quali le singole aziende sanitarie stipuleranno i relativi contratti, la So.Re.Sa. S.p.A. procede ai pagamenti dei fornitori; a tal fine, i singoli schemi contrattuali a corredo degli atti di gara, dovranno recare apposita menzione;

• per le autonome procedure di gara effettuate dalle aziende sanitarie e debitamente autorizzate ai sensi dell'art. 6, comma 15 bis, della legge regionale n. 28/2003, al pagamento del relativo fornitore provvede la So.Re.Sa. S.p.A. qualora detto fornitore risulti anche aggiudicatario di gare centralizzate;

• per il pagamento di tutti gli altri debiti, pregressi e correnti, delle aziende sanitarie, dalla data del presente decreto la So.Re.Sa. S.p.A. avvierà gradualmente la centralizzazione dei pagamenti, in base ai seguenti criteri:

A) fino al 31 ottobre 2013 la centralizzazione del pagamento di tutte le categorie di debiti (stipendi, fornitori, appalti, privato convenzionato o accreditato, ecc.) avverrà con non più di sei aziende sanitarie regionali, fermo restando che la centralizzazione dei pagamenti dovrà andare a regime entro il 31 dicembre 2013;

B) il pagamento centralizzato da parte della So.Re.Sa. S.p.A. sarà immediatamente avviato, invece, per conto di tutte le aziende sanitarie regionali per quanto riguarda i debiti oggetto:

a. del Piano dei Pagamenti previsto dall'art. 3 del decreto legge n. 35/2013, convertito dalla legge n. 64/2013 e s.m.i.;

b. degli accordi transattivi stipulati in attuazione del piano dei pagamenti approvato dal decreto commissariale n. 12/2011 e s.m.i.;

C) per attivare le procedure di cui ai precedenti punti A) e B) …

(omissis)

5. Di stabilire che il finanziamento del socio unico di cui alla DGRC n. 193/2010 e s.m.i. è esteso dalla originaria finalità, di sostegno agli acquisti di beni e servizi operati direttamente dalla So.Re.Sa. S.p.A., alla copertura dei fabbisogni derivanti dal nuovo ruolo congiunto di "Centrale di Committenza" e di "Centrale di Pagamento".

6. Di elevare, pertanto, il suddetto finanziamento del socio unico fino ad un massimo di euro 950 milioni, disponendo che esso potrà essere alimentato non solo con le risorse destinate al finanziamento della spesa corrente (capitolo 7000 della Missione 13 – Programma 01), ma anche con i fondi specificamente destinati a finanziare il Piano dei Pagamenti previsto dall'art. 3 del decreto legge n. 35/2013, convertito dalla legge n. 64/2013 e s.m.i. e/o gli accordi transattivi stipulati in attuazione del piano dei pagamenti approvato dal decreto commissariale n. 12/2011 e s.m.i.

7. Di stabilire che il suddetto finanziamento del socio unico continuerà ad operare come un fondo rotativo, attraverso la compensazione mensile tra il debito della So.Re.Sa. S.p.A. verso la Regione, derivante dal finanziamento medesimo, il credito della So.Re.Sa. S.p.A. verso le singole aziende sanitarie per i pagamenti effettuati per loro conto, e le assegnazioni e liquidazioni disposte dalla Regione alle aziende sanitarie a valere sui fondi regionali destinati al finanziamento della spesa sanitaria corrente e/o alle finalità aggiuntive sopra previste: Piano dei Pagamenti previsto dall'art. 3 del decreto legge n. 35/2013, convertito dalla legge n. 64/2013 e s.m.i. e/o accordi transattivi stipulati in attuazione del piano dei pagamenti approvato dal decreto commissariale n. 12/2011 e s.m.i. (mantenendo, in tali casi, l'originaria destinazione dei fondi, stabilita nelle relative norme e/o disposizioni che ne hanno determinato l'assegnazione alle singole aziende sanitarie).

8. Di prevedere che la suddetta compensazione potrà continuare ad essere ripartita, in linea di massima, su sei mesi, per quanto riguarda i pagamenti relativi all'acquisto di beni e servizi per i quali la So.Re.Sa. S.p.A. opera come "Centrale di Committenza"; mentre, per quanto riguarda gli altri pagamenti che So.Re.Sa. S.p.A. effettuerà esclusivamente nel ruolo di "Centrale di Pagamento", non risulta sostenibile il beneficio della ripartizione su più mesi, e la compensazione dovrà operare nello stesso mese in cui vengono erogati i fondi alla So.Re.Sa. S.p.A., oppure, al massimo entro il mese successivo.

9. Di stabilire che per il finanziamento dei pagamenti inerenti al Piano dei Pagamenti previsto dall'art. 3 del decreto legge n. 35/2013, convertito dalla legge n. 64/2013 e s.m.i. e/o agli accordi transattivi stipulati in attuazione del piano dei pagamenti approvato dal decreto commissariale n. 12/2011 e s.m.i., i Settori delle AGC 19 e 20, competenti per la gestione dei rispettivi capitolo di Spesa attingeranno:

a. al capitolo 1041 della Missione 13 – Programma 04, istituito con DGRC n. 241 del 19 luglio 2013, denominato "Fondo per la ricapitalizzazione delle AA.SS. per i maggiori costi 2001 - 2011 derivanti dagli ammortamenti non sterilizzati antecedenti all'applicazione del decreto legislativo 26 giugno 2011, n. 118 di cui all'articolo 3, lettera a), D.L. 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, in legge 6 giugno 2013, n. 64" e dotato di uno stanziamento di competenza e di cassa di euro 531.970.000,00=;

b. ai fondi relativi alle assegnazioni "disposte" o "previste" negli allegati n. 2 e n. 3 al decreto commissariale n. 45 del 14 maggio 2013, compresi i residui ancora da liquidare a valere sull'impegno n. 723/2013, assunto con decreto dirigenziale n. 112 dell'11 luglio 2013 sul capitolo 1038 del Bilancio gestionale 2013;

c. ad ogni altra disponibilità a valere sui capitoli di spesa afferenti alla loro gestione, sia in c/competenza, che in c/residui passivi e residui passivi perenti, operando anche attraverso temporanee deroghe a precedenti finalizzazioni e/o ripartizioni dei fondi, in funzione della esigenza primaria di assicurare al settore sanitario i risparmi che conseguiranno dal puntuale adempimento del Piano dei

Pagamenti ex decreto commissariale n. 12/2011 e s.m.i. e del Piano dei Pagamenti ex decreto legge n. 35/2013, convertito dalla legge n. 64/2013 e s.m.i.";

- che con successivo decreto commissariale n. 131 del 31/12/2013 il termine ultimo per l'entrata a regime della centralizzazione dei pagamenti per tutte le aziende sanitarie è stato differito al 31 dicembre 2014;
- che con deliberazione n°703 del 26/9/2013 e comu nicazione del 15/4/2014, assunta in pari data al prot. n. 0269373 della Regione, l'A.O. di Caserta ha attivato a decorrere dal mese di aprile 2014 l e fino al mese di marzo 2016 la centralizzazione presso la So.Re.Sa. S.p.A. di tutti i propri pagamenti, ad eccezione di quelli relativi al personale dipendente, contributi, imposte, consulenze e collaborazioni; successivamente, l'A.O. di Caserta con deliberazione della Commissione Straordinaria n. 8 del 13/1/2016 e comunicazione del responsabile GEF del 31/3/2016, ha deciso di attuare la completa centralizzazione dei pagamenti a decorrere dalla mensilità di aprile 2016 (dalla scadenza del 16/5/2016 per quanto riguarda i versamenti all'Erario ed agli Enti previdenziali);
- che il decreto del Commissario ad acta n. 56 del 21 giugno 2016 ha stabilito di elevare il limite massimo del finanziamento del socio unico, stabilito dal DCA 90/2013, passando dall'importo fisso di euro 950 milioni ad un importo variabile, pari a tre mensilità della rimessa mensile statale per il finanziamento della spesa sanitaria corrente (attualmente: euro 772.663.302 x 3 = circa euro 2.318);

CONSIDERATO
- che, in esecuzione del citato decreto commissariale n. 90/2013, è possibile con il presente decreto erogare alla So.Re.Sa. S.p.A. la somma di euro 273.500.000,00= per ricostituire il finanziamento del socio unico, di cui:
  - euro 225.000.000,00= finalizzati all'attività di Centrale di Pagamento dei debiti correnti delle aziende sanitarie che hanno attivato la centralizzazione completa e/o parziale di tutti i loro pagamenti, ai sensi del punto 2, lettera A), del dispositivo del decreto commissariale n. 90/2013;
- euro 48.500.000,00= finalizzati all'attività di Centrale di Acquisto: tale importo comprende quello delle attestazioni di debiti certi liquidi ed esigibili fino alla n. 562 del 8/05/2017 (e, parzialmente, della attestazione n. 563 del 12/05/2017), finora fornite dalla So.Re.Sa. S.p.A. alla Regione, e non ancora finanziate;
- che, pertanto, il finanziamento del socio unico della So.Re.Sa. S.p.A. per le attività di Centrale di Acquisto e di Centrale di Pagamento risulta movimentato come esposto nella seguente tabella, rimanendo inferiore al limite massimo stabilito dal DCA n. 56/2016:

Importi in euro	Pagato SORESA in conto DL 35/2013 e DCA 12/2011	Trattenute alle AA.SS. per acquisti SORESA	Nuove erogazioni a SORESA	Trattenute Centrale di Pagamento	Fin.to del socio unico in essere
Finanziamento in essere al 12/04/2017 come da decreto dirigenziale n. 34 del 12/04/2017					899.716.940,36
F24 EP scad 16/06/2017				-67.176.061,16	966.893.001,52
In corso: acquisti centralizzati mag 2017		78.324.000,00	48.500.000,00		937.069.001,52
Variazione pagamenti rendicontati ancora da trattenere		-36.991.872,28			974.060.873,80
In corso: pagamenti correnti mag 2017			225.000.000,00	296.785.000,00	902.275.873,80
Pagato SORESA dal 13-04-17 al 15-05-17:					902.275.873,80
DL 35/2013 a terzi	1.657.577,37				900.618.296,43
DCA 12/2011 (debito pregresso)	0,00				900.618.296,43
TOTALE al 12 aprile 2017	1.657.577,37	41.332.127,72	273.500.000,00	229.608.938,84	900.618.296,43

PRECISATO
- che le aziende sanitarie dovranno imputare provvisoriamente le somme erogate dal presente decreto e pagate per loro conto dalla So.Re.Sa. S.p.A. a debiti vs. la Regione, fino alla emanazione di successivi provvedimenti commissariali, che ne stabiliranno la destinazione definitiva;

DATO ATTO
- che la legge regionale 20 gennaio 2017, n. 4, pubblicata sul BURC n. 7 del 20/1/2017, ha approvato il "*Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania*" in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- che la suddetta legge regionale n. 4/2017 ha stanziato per l'esercizio 2017 sulla Missione 13 – *Tutela della Salute*, Programma 01 – *Servizio Sanitario regionale: finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA – Titolo 01 Spese Correnti*, la somma di euro 10.421.905.765,74= in conto competenza, e di euro 10.299.011.285,52= in conto cassa;
- che con delibera n. 59 del 7 febbraio 2017 e s.m.i. la Giunta regionale ha approvato il Bilancio gestionale 2017 - 2019, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio, e corredato dei capitoli di entrata e di spesa collegati e delle strutture dirigenziali di riferimento;
- che con nota prot. n. 135/DECCOMDEF del 15.9.2010, il Presidente della Regione Campania - Commissario ad acta ai sensi dell'art. 14 del D.L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010 - ha chiarito che i pagamenti inerenti alla spesa sanitaria fuoriescono dalle limitazioni imposte dal DL 78/2010 in quanto non incidenti sul patto di stabilità interno, come disposto dall'art. 77 ter del DL n. 112/2008;
- che con nota prot. n. 379581 del 13/05/2011 il Coordinatore dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi ha disposto di dare espressa evidenza dell'obbligatorietà della spesa nel preambolo dei provvedimenti da adottare;
- che la spesa oggetto del presente provvedimento può considerarsi ricompresa nei Livelli Essenziali di Assistenza Sanitaria e, come tale, è da considerarsi "*spesa obbligatoria*";

VISTA
- la DGRC n. 810/2016 avente per oggetto: "Conferimento Incarichi Dirigenziali D.G. per la Tutela Della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale - Determinazioni", ed il conseguente DPGRC n. 19 del 16/1/2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal dirigente della U.O.D. 52 04 14 00 "*Governo economico finanziario in raccordo con la DG risorse finanziarie*", nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente medesimo;

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente decreto,

Di **IMPEGNARE e LIQUIDARE** la somma di **euro 273.500.000,00=** sul **capitolo 7000** del bilancio gestionale 2017, Missione 13 - Programma 01, in favore della Società Regionale per la Sanità - So.Re.Sa. S.p.A., Centro Direzionale – Torre Saverio - Isola C/1 NAPOLI - P.I. e C.F. 04786681215, per le finalità esposte in premessa, con i seguenti riferimenti ai sensi del Dlgs 118/2011:

CAPITOLO SPESA	***TIT***	***MISSIONE***	***PROGRAMMA***	***MACROAGGREGATO***	***V LIVELLO PIANO DEI CONTI e CODICE SIOPE***	***COFOG***	***COD. UE***	***Ricorrenti***	***Perimetro Sanità***
7000	1	13	01	104	U.1.04.01.02.017	07.4	8	3	4

Di **DARE MANDATO** alla *Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – UOD 55.13.04 – Gestione delle spese regionali*, affinché proceda a **PAGARE** la somma sopra indicata, accreditando:

- per **euro 225.000.000,00=** il **conto speciale di Tesoreria Unica n° 319280** intestato alla So.Re.Sa. S.p.A. presso la Banca d'Italia - Filiale Tesoreria Provinciale dello Stato di Napoli e sulla scorta dei riferimenti esposti nell'**Allegato Contabile e nell'Allegato Beneficiari** al presente decreto;

- per **euro 48.500.000,00=** il **conto speciale di Tesoreria Unica n°319918** intestato "**SO.RE.SA. S.p.A. CEN. ACQUISTI**" presso la Banca d'Italia - Filiale Tesoreria Provinciale dello Stato di Napoli e sulla scorta dei riferimenti esposti nell'**Allegato Contabile e nell'Allegato Beneficiari** al presente decreto;

Di **DARE ATTO**, in ottemperanza alla circolare della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie del 30/12/2015 n. 908447, che la spesa sopra disposta afferisce alla **competenza economica dell'esercizio 2017 (periodo 1/1/2017 – 31/12/2017)**.

Di **INVIARE** il presente provvedimento alla *Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – UOD 55.13.04 – Gestione delle spese regionali*, alla *Direzione Generale per la Tutela della Salute*, alle Aziende Sanitarie regionali e alla So.Re.Sa. S.p.A., per quanto di rispettiva competenza, e al BURC per la pubblicazione.

FAVRO GHIDELLI

Decreto Dirigenziale n. 49 del 16/05/2017

Direzione Generale 4 - Tutela Salute e Coordinamento Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

AA.SS.LL. e AA.OO. Acconto mensile per MAGGIO 2017 sul Fondo Sanitario Regionale per la spesa corrente e sulla compensazione della mobilita' sanitaria

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che con deliberazione n. 460 del 20.03.2007 la Giunta regionale ha approvato l'Accordo attuativo ed il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 30.12.2004 n. 311;
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario il Presidente pro tempore della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2, del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, e successive modifiche;
- che l'art. 2, comma 88, della legge del 23.12.2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che: "*Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale*";
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo Programmi operativi di cui all'art. 2, comma 88, della legge n. 191/09;
- che in data 11 dicembre 2015 il Consiglio dei Ministri ha deliberato la nomina del Dott. Joseph Polimeni a Commissario ad acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario, affiancandogli in qualità di Sub Commissario unico il Dott. Claudio D'Amario; il nuovo Commissario ad acta ed il Sub Commissario unico si sono insediati in data 13 gennaio 2016;

CONSIDERATO

- che il Presidente della Regione Campania, in qualità di Commissario ad acta per la Prosecuzione Piano di Rientro, con decreto n. 90 del 9 agosto 2013 ha stabilito, tra l'altro:

  "*2. Di procedere alla graduale attuazione della Centrale Unica dei Pagamenti, prevista dalle leggi regionali n. 4/2011, n. 41/2012 e dal decreto commissariale n. 11 del 31 gennaio 2013 …*

  (omissis)

  3. Di dare atto che dal corrente mese di agosto tutti i pagamenti di debiti correnti e pregressi delle ASL Napoli 1 Centro, Napoli 3 Sud e Salerno devono avvenire tramite la So.Re.Sa. S.p.A. ….";-
- che successivamente, con deliberazione n° 703 del 26/9/2013 e comunicazione del 15/4/2014, assunta in pari data al prot. n. 0269373 della Regione, l'A.O. di Caserta ha attivato a decorrere dal mese di aprile 2014 e fino al mese di marzo 2016 la centralizzazione presso la So.Re.Sa. S.p.A. di tutti i propri pagamenti, ad eccezione di quelli relativi al personale dipendente, contributi, imposte, consulenze e collaborazioni; successivamente, l'A.O. di Caserta con deliberazione della Commissione Straordinaria n. 8 del 13/1/2016 e comunicazione del responsabile GEF del 31/3/2016, ha deciso di attuare la completa centralizzazione dei pagamenti a decorrere dalla mensilità di aprile 2016 (dalla scadenza del 16/5/2016 per quanto riguarda i versamenti all'Erario ed agli Enti previdenziali);

CONSIDERATO

- che con decreto del Commissario ad acta n. 55 del 21 giugno 2016 è stata definita la ripartizione del finanziamento statale della spesa sanitaria regionale corrente per l'esercizio 2015 e l'assegnazione provvisoria dello stesso finanziamento per l'esercizio 2016, negli importi esposti nella colonna A) dell'allegato n. 1 al presente decreto;
- che in base allo stesso decreto - paragrafo 5 dell'Allegato "D – Disposizioni Contabili" -:
  - I dirigenti delle UOD della Direzione Generale per la Tutela della Salute, competenti per la gestione dei diversi capitoli di spesa, devono operare le conseguenti compensazioni e conguagli delle differenze tra il presente riparto e gli acconti ricevuti dalle aziende sanitarie, tenendo conto dell'avanzamento delle erogazioni da parte dello Stato e delle somme che risulteranno a debito o a credito all'esito della assegnazione delle anticipazioni effettuate dalla Regione alla So.Re.Sa. S.p.A. ai sensi del decreto commissariale n. 90/2013;

- che, fino alla determinazione del nuovo riparto per l'esercizio 2016, le aziende sanitarie dovranno assumere il riparto stabilito dallo stesso decreto per l'esercizio 2015 quale stima provvisoria dei contributi indistinti e vincolati assegnati dalla Regione per l'esercizio 2016;
- che le erogazioni di cassa, invece, saranno proporzionali alle effettive somme erogate dallo Stato alla Regione, fermo restando che l'art. 4 della legge regionale 4 aprile 2007, n. 5, ha stabilito che i ratei di anticipazione per l'IRCCS Pascale, per l'AOU Federico II e per l'AOU SUN sono determinati nella misura del 95% del finanziamento di competenza;

- che con nota prot. 42043 del 10/05/2016, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha comunicato che per l'esercizio 2016 le erogazioni mensili dell'acconto statale per il finanziamento della spesa sanitaria corrente indistinta sono incrementate ad un importo complessivo di euro 9.351.225.568,62= (al netto della trattenuta per saldo mobilità interregionale);
- che, in via provvisoria, per l'esercizio 2017 il Ministero dell'Economia e delle Finanze sta erogando un acconto mensile, a decorrere dal mese di gennaio, pari ad euro 772.663.302,00=, corrispondente ad un importo annuo di euro 9.271.959.624,00=;
- che, pertanto, nelle more della definizione del riparto del fondo sanitario regionale per l'esercizio 2017, si può determinare l'acconto mensile del finanziamento indistinto della spesa sanitaria corrente per il mese corrente in analogia a quanto operato per l'esercizio 2016 e, precisamente, come esposto nelle colonne da A) ad E) dell'allegato n. 1 al presente decreto;

CONSIDERATO altresì
- che con nota del Direttore Generale per la Tutela della Salute del 31/5/2016, prot. n. 374580, sono stati definiti gli importi provvisori da trattenere o da erogare a ciascuna azienda sanitaria, ai fini della compensazione interaziendale della mobilità sanitaria intervenuta nell'esercizio 2015 nella misura esposta per ciascuna azienda sanitaria nell'allegato n. 3 al presente decreto;
- che diverse aziende ospedaliere hanno rappresentato l'esigenza di un acconto sulla manovra compensativa intra regionale 2016 dei farmaci per l'epatite C, in considerazione dell'elevato costo degli stessi e dell'incremento di tale spesa nell'anno in corso, rispetto al 2015;
- che a tal fine nelle mensilità di novembre e dicembre 2016 si è provveduto ad aggiungere, a titolo di acconto sulla manovra compensativa della mobilità sanitaria intervenuta nel 2016, il 50% della manovra compensativa 2015 dei farmaci per l'epatite C, salvo conguaglio a consuntivo;
- che per l'esercizio 2017 si può procedere ad erogare in via provvisoria, oltre ai dodicesimi della manovra compensativa 2015, a titolo di acconto sulla manovra compensativa della mobilità sanitaria in corso nel 2017, un importo mensile pari ad 1/12 della manovra compensativa 2015 dei farmaci per l'epatite C, salvo conguaglio a consuntivo;
- che, pertanto l'acconto mensile della manovra compensativa 2016 può essere provvisoriamente determinato negli importi esposti nella colonna I) dell'allegato n. 3 al presente decreto, e riportati nella colonna F) dell'allegato n. 1 al presente decreto;

DATO ATTO
- che le delibere della Giunta Regionale n. 1784/08, 960/09, 1653/09, 193/10, ed il decreto commissariale n. 18/2012, hanno concesso alla So.Re.Sa. S.p.A. un finanziamento del socio unico Regione Campania fino ad un importo massimo (in essere, al netto dei rimborsi) di euro 375 milioni per adempiere ai pagamenti in scadenza a fronte degli acquisti effettuati per conto delle aziende sanitarie, da recuperare "… *direttamente dalle aziende sanitarie, in ragione dei beni che la So.Re.Sa. S.p.A. avrà acquistato per loro conto, mediante trattenuta (in linea di massima ripartita su almeno sei mesi) dai fondi che dovranno essere attribuiti a ciascuna azienda sanitaria in fase di finanziamento mensile della spesa corrente, sulla base della rendicontazione dettagliata da parte di So.Re.Sa. S.p.A. della spesa sostenuta per gli acquisti di ciascuna azienda sanitaria* …";
- che il decreto commissariale n. 90/2013, sopra citato, ha elevato fino ad euro 950 milioni il suddetto finanziamento del socio unico, in modo da estenderlo all'attività della Centrale Unica dei Pagamenti;
- che, successivamente, il decreto del Commissario ad acta n. 56 del 21 giugno 2016 ha stabilito di elevare il limite massimo del finanziamento del socio unico, stabilito dal DCA 90/2013, passando dall'importo fisso di euro 950 milioni ad un importo variabile, pari a tre mensilità della rimessa

mensile statale per il finanziamento della spesa sanitaria corrente (attualmente: euro 772.663.302 x 3 = circa euro 2.318);
- che a fronte di tali pagamenti, in adempimento delle disposizioni recate dalle sopra citate DGRC n. 666/08, n. 1784/08, n. 960/09, n. 1653/09 e n. 193/10, si è provveduto a trattenere dalle rimesse mensili per il finanziamento della spesa sanitaria corrente gli importi per singola azienda riportati nella colonna B) dell'allegato n. 4 al presente decreto;
- che, in relazione a tali trattenute, nell'allegato n. 5 al presente decreto sono individuate per ciascuna azienda sanitaria alcune rettifiche agli importi che avrebbero dovuto essere trattenuti alle medesime aziende entro il 31 dicembre 2016; tali rettifiche, determinate da meri disguidi, sono sommate nella colonna H) dell'allegato n. 5 e sono riportate nella colonna J bis dell'allegato n. 4 al presente decreto per essere applicate nella determinazione della trattenuta da operare sulla presente mensilità;
- che il Direttore Generale della So.Re.Sa. S.p.A. con lettera prot. R102/17 del 08/05/2017 ha comunicato l'importo dell'IVA sulle fatture attive che ha emesso a carico delle AA.SS. e che queste ultime devono versare all'Erario con scadenza 16/06/2017 ai sensi della cd. "*Scissione dei pagamenti - art. 17-ter del DPR n. 633/1972 – Split Payment*"; tali importi, in conformità alla circolare del Direttore Generale per la Tutela della Salute del 14/1/2016, prot. n. 24929, in materia di applicazione dello *Split Payment,* sono riportati nella colonna J) dell'allegato n. 4 per ridurre la trattenuta mensile per gli acquisti centralizzati;
- che, pertanto, in esecuzione delle delibere sopra citate e in conformità alla circolare del Direttore Generale per la Tutela della Salute del 14/1/2016, prot. n. 24929, in materia di applicazione dello *Split Payment*, si può procedere a trattenere dalla presente rimessa mensile l'importo esposto nella colonna K) dell'allegato n. 4 al presente decreto, riportato nella colonna G) dell'allegato n. 1 al presente decreto;
- che la So.Re.Sa. S.p.A. e le aziende sanitarie dovranno, quindi, provvedere alle conseguenti compensazioni e sistemazioni contabili nel bilancio dell'esercizio in corso;

RITENUTO
- che, per tutto quanto sopra esposto, gli importi della rimessa regionale mensile per la spesa sanitaria corrente delle Aziende Sanitarie Locali ed Ospedaliere, delle A.O.U. Ruggi d'Aragona, Federico II e SUN e dell'IRCSS Pascale, per la mensilità in oggetto sono calcolati nella misura esposta nella colonna H) dell'allegato n. 1 al presente decreto; tali importi, in ottemperanza alle disposizioni recate dal decreto commissariale n. 90/2013 in materia di Centrale Unica di Pagamento, sono impegnati e/o liquidati alle aziende sanitarie con il presente decreto secondo quanto indicato nella colonna I) dell'allegato n. 1 al presente decreto;

DATO ATTO
- che la legge regionale 20 gennaio 2017, n. 4, pubblicata sul BURC n. 7 del 20/1/2017, ha approvato il "*Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania*" in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- che la suddetta legge regionale n. 4/2017 ha stanziato per l'esercizio 2017 sulla Missione 13 – *Tutela della Salute*, Programma 01 – *Servizio Sanitario regionale: finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA – Titolo 01 Spese Correnti*, la somma di euro 10.421.905.765,74= in conto competenza, e di euro 10.299.011.285,52= in conto cassa;
- che con delibera n. 59 del 7 febbraio 2017 la Giunta regionale ha approvato il Bilancio gestionale 2016, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio, e corredato dei capitoli di entrata e di spesa collegati e delle strutture dirigenziali di riferimento;
- che con nota prot. n. 135/DECCOMDEF del 15.9.2010, il Presidente della Regione Campania - Commissario ad acta ai sensi dell'art. 14 del D.L. n. 78/2010 convertito in L. 122/2010 - ha chiarito che i pagamenti inerenti alla spesa sanitaria fuoriescono dalle limitazioni imposte dal DL 78/2010 in quanto non incidenti sul patto di stabilità interno, come disposto dall'art. 77 ter del DL n. 112/2008;
- che con nota prot. n. 379581 del 13/05/2011 il Coordinatore dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi ha disposto di dare espressa evidenza dell'obbligatorietà della spesa nel preambolo dei provvedimenti da adottare;

- che la spesa oggetto del presente provvedimento può considerarsi ricompresa nei Livelli Essenziali di Assistenza Sanitaria e, come tale, è da considerarsi "*spesa obbligatoria*";

VISTA la DGRC n. 810/2016 avente per oggetto: "Conferimento Incarichi Dirigenziali D.G. per la Tutela Della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale - Determinazioni", ed il conseguente DPGRC n. 19 del 16/1/2017;

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente decreto,

Di **IMPEGNARE e LIQUIDARE** la somma di **euro 334.467.000,00=** sul **capitolo 7000** del bilancio gestionale 2017, Missione 13 - Programma 01, con la ripartizione esposta nella **colonna I) dell'allegato n. 1**, effettuando i pagamenti sui rispettivi conti di Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia esposti nell'**Allegato Beneficiari** al presente decreto, con i seguenti riferimenti ai sensi del Dlgs 118/2011:

per le Aziende Sanitarie Locali per **euro 201.693.000,00=**:

CAPITOLO SPESA	***TIT***	***MISSIONE***	***PROGRAMMA***	***MACROAGGREGATO***	***V LIVELLO PIANO DEI CONTI E CODICE SIOPE***	***COFOG***	***COD. UE***	***Ricorrenti***	***Perimetro Sanità***
7000	1	13	01	104	U.1.04.01.02.020	07.4	8	3	4

per le Aziende Ospedaliere per **euro 79.819.000,00=**:

7000	1	13	01	104	U.1.04.01.02.025	07.4	8	3	4

per le A.O. Universitarie (Ruggi, Vanvitelli ex SUN e Federico II) per **euro 46.387.000,00=**:

7000	1	13	01	104	U.1.04.01.02.025	07.4	8	3	4

per l'IRCCS Pascale per **euro 6.568.000,00=**:

7000	1	13	01	104	U.1.04.01.02.033	07.4	8	3	4

Di **IMPEGNARE e LIQUIDARE** la somma di **euro 792.000,00=** sul **capitolo 7064** del bilancio gestionale 2017, Missione 13 - Programma 01, in favore dell'IRCCS Pascale, come esposto nella **colonna I) dell'allegato n. 1**, effettuando il pagamento sul relativo conto di Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia esposto nell'**Allegato Beneficiari** al presente decreto, con i seguenti riferimenti ai sensi del Dlgs 118/2011:

CAPITOLO SPESA	***TIT***	***MISSIONE***	***PROGRAMMA***	***MACROAGGREGATO***	*V LIVELLO PIANO DEI CONTI e CODICE SIOPE*	***COFOG***	***COD. UE***	***Ricorrenti***	***Perimetro Sanità***
7064	1	13	01	104	U.1.04.01.02.033	07.4	8	3	4

Di **DARE ATTO**, in ottemperanza alla circolare della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie del 30/12/2015 n. 908447, che tutte le spese sopra disposte afferiscono alla **competenza economica dell'esercizio 2017 (periodo 1/1/2017 – 31/12/2017)**.

Di **DARE MANDATO** alla *Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – UOD 55.13.04 – Gestione delle spese regionali*, affinché proceda **A PAGARE** le somme sopra indicate in base alla ripartizione esposta nell'allegato n. 1 e nell'allegato 2 e sulla scorta dei riferimenti riportati nell'**Allegato Contabile e nell'Allegato Beneficiari** al presente decreto.

Di **INVIARE** il presente provvedimento alla *Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – UOD 55.13.04 – Gestione delle spese regionali*, alla *Direzione Generale per la Tutela della Salute*, alle Aziende Sanitarie regionali, alla So.Re.Sa. S.p.A., per quanto di rispettiva competenza, e al BURC per la pubblicazione.

FAVRO GHIDELLI

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 267 del 11/05/2017

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI SPERONE (AV). SEDE UNICA RURALE. AUTORIZZAZIONE AL TRASFERIMENTO DELLA TITOLARITÀ IN FAVORE DELLA SOCIETÀ FARMACIA PICCIOCCHI DELLA DR.SSA FILOMENA PICCIOCCHI S.A.S.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:
in data 19.10.2015 è deceduto in Sperone (AV) il dr. Picciocchi Salvatore, nato a Baiano (AV) il 14.09.1926, titolare della sede unica rurale del Comune di Sperone (AV), ubicata al Corso Umberto n. 118, giusta Decreto del Medico Provinciale di Avellino n. 4231/farm. del 05.12.1959;

con Decreto Dirigenziale n. 10 del 14. 01. 2016 si autorizzava la dr.ssa Picciocchi Filomena, farmacista, nata ad Avellino il 29.10.1962 e residente in Baiano (AV) alla piazza IV Novembre n.24, c.f. PCC FMN 62R69 A509C e il sig. Picciocchi Stefano, non farmacista nato ad Avellino il 08.09.1958 e residente in Sperone alla via Giovanni XXIII n. 30, c.f. : PCC SFN 58P08 A509B, quali unici eredi legittimi del "de cuius" dr. Picciocchi Salvatore, a gestire detta farmacia in via provvisoria mortis causa per un periodo non superiore a sei mesi dalla presentazione della dichiarazione di successione, così come previsto dall'art. 11, comma 11, legge 24.03.2012 n. 27;

in data 17.10.2016 è stata presentata la dichiarazione di successione presso l'Agenzia delle Entrate di Avellino, cui ha fatto seguito altra dichiarazione, integrativa, in data 10.02.2017;

VISTI

- l'istanza presentata dalla dr.ssa Picciocchi Filomena, acquisita in data 14.04.2017 al prot. n. 2017.0278492 dell'Ufficio della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Nazionale, in qualità di amministratore e legale rappresentante della società "Farmacia Picciocchi della dr.ssa Filomena Picciocchi S.a.s." con sede legale a Sperone (AV), Corso Umberto n. 118, iscritta al Registro Imprese della Camera di Commercio di Avellino con codice fiscale e partita I.V.A. n.02868240645, numero R.E.A. AV–193347, con la quale chiede, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della l. 475/68 e art.7 della l. 362/91, come modificato dall'art. 5, comma 6 ter del D.L. 223 del 4.07.2006 convertito in legge in data 4/08/2006 n. 248, l' autorizzazione al trasferimento della titolarità della sede farmaceutica unica rurale del Comune di Sperone (AV) in favore della società "Farmacia Picciocchi della dr.ssa Filomena Picciocchi S.a.s.";

- la planimetria dei locali commerciali ubicati nel Comune di Sperone (AV) al Corso Umberto n. 118, a firma dello studio tecnico Napolitano datata 13.04.2017;

– l'Atto notarile di regolarizzazione di società di fatto mediante contestuale trasformazione in società in accomandita semplice e donazione di quota, redatto dal dr. Bruno Giordano, Notaio in Calitri, iscritto al Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Avellino e Sant' Angelo dei Lombardi in data 12.04.2017, repertorio n. 9330, raccolta n. 5784, registrato ad Avellino il 13.04.2017 al n. 986, con il quale Picciocchi Filomena e Picciocchi Stefano, volendo regolarizzare la società di fatto fra loro esistente, hanno costituito una società in accomandita semplice con ragione sociale **"Farmacia Picciocchi della dr.ssa Filomena Picciocchi S.a.s.",** con sede legale e operativa nel Comune di Sperone (AV), Corso Umberto n. 118, iscritta al Registro Imprese della Camera di Commercio di Avellino con codice fiscale e partita I.V.A. n.02868240645, R.E.A. AV–193347, conferendo, nella stessa, l'esercizio farmaceutico (titolo ed azienda), sito nell'ambito della sede rurale unica del Comune di Sperone (AV) con sede operativa e legale al Corso Umberto n. 118, con lo stesso atto Picciocchi

Stefano, non avendo i requisiti necessari per poter essere socio della società, con il consenso dell'altro socio, dona la sua intera quota di partecipazione detenuta nella società "Farmacia Picciocchi della dr.ssa Filomena Picciocchi S.a.s." al coniuge Napolitano Antonella, farmacista, nata a Baiano (AV) il 25.01.1968, residente alla via Giovanni XXIII n. 30, c.f. NPL NNL 68A65 A580S, che accetta;
L'amministrazione, ordinaria e straordinaria, della società e la rappresentanza legale vengono affidate al socio accomandatario Picciocchi Filomena, mentre è socio accomandante Napolitano Antonella;

DATO ATTO
che agli atti è depositata – allegata alla suddetta istanza – la seguente documentazione attestante i requisiti previsti dalla normativa vigente, parte dei quali autodichiarati ai sensi del DPR 28.12.2000, n. 445:
1) dichiarazione sostitutiva di autocertificazione, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445, con la quale la **dr. ssa Picciocchi Filomena**, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt.48 e 76 – DPR n. 2000/445), dichiara di essere cittadino italiano, di godere dei diritti politici, di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso, di essere in possesso della Laurea in Farmacia conseguita presso l' Università di Napoli in data 25.06.1996, di aver conseguito l' abilitazione alla professione a seguito di esame nella stessa Università nella seconda sessione 1996, di essere iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino al n. 781 dal 18.01.1997, di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell' allegato 1 al D.lgs. 8.08.1994 n. 490, di non essere a conoscenza dell' esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, di non trovarsi nella condizione di cui agli artt. 12 e 13 della legge n. 475/68 e agli artt. 7 e 8 della legge 362/91;
2) dichiarazione sostitutiva di autocertificazione, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445, con la quale la **dr.ssa Napolitano Antonella**, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt.48 e 76 – DPR n. 2000/445), dichiara di essere cittadina italiana,di godere dei diritti politici, di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso, di essere in possesso della Laurea in Farmacia conseguita presso l' Università di Napoli in data 21.12.2010, di aver conseguito l' abilitazione alla professione a seguito di esame nella stessa Università nella prima sessione 2011, di essere iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino al n. 1276 dal 03.09.2011, di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell' allegato 1 al D.lgs. 8.08.1994 n. 490, di non essere a conoscenza dell' esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, di non trovarsi nella condizione di cui agli artt. 12 e 13 della legge n. 475/68 e agli artt. 7 e 8 della legge 362/91;

CONSIDERATO che tale documentazione risulta idonea ed esaustiva per il rilascio del richiesto provvedimento;

RITENUTO di dover prendere atto e autorizzare il trasferimento della titolarità della sede farmaceutica unica rurale del Comune di Sperone (AV) con annessa azienda commerciale, con sede operativa e legale al Corso Umberto n. 118, in favore della società "Farmacia Picciocchi della dr.ssa Filomena Picciocchi S.a.s.";

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n. 1706;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;

VISTO, per quanto applicabile, il D.P.R. 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;
VISTO l'art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
VISTO il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
VISTA la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.;
VISTA la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C. n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
VISTA la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
VISTA la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;
VISTE le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTO il D.P.G.R. n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;
VISTA la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Organica Operativa della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal funzionario Mario Tamponi, responsabile della P.O.U.C.

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

– **di prendere atto** che con Atto notarile di regolarizzazione di società di fatto mediante contestuale trasformazione in società in accomandita semplice e donazione di quota, redatto dal dr. Bruno Giordano, Notaio in Calitri, iscritto al Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Avellino e Sant'Angelo dei Lombardi in data 12.04.2017, repertorio n. 9330, raccolta n. 5784, registrato ad Avellino il 13.04.2017 al n. 986, la dr.ssa Picciocchi Filomena, farmacista, nata ad Avellino il 29.10.1962 e residente in Baiano (AV) alla piazza IV Novembre n.24, c.f. PCC FMN 62R69 A509C e il sig. Picciocchi Stefano, non farmacista, nato ad Avellino il 08.09.1958 e residente in Sperone alla via Giovanni XXIII n. 30, c.f. : PCC SFN 58P08 A509B, volendo regolarizzare la società di fatto fra loro esistente, hanno costituito una società in accomandita semplice sotto la ragione sociale **"Farmacia Picciocchi della dr.ssa Filomena Picciocchi S.a.s.",** con sede legale e operativa nel Comune di Sperone

(AV), Corso Umberto n. 118, iscritta al Registro Imprese della Camera di Commercio di Avellino con codice fiscale e partita I.V.A. n.02868240645, R.E.A. AV–193347, conferendo, nella stessa, l'esercizio farmaceutico (titolo ed azienda), sito nell'ambito della sede rurale unica del Comune di Sperone (AV) con sede operativa e legale al Corso Umberto n. 118, con lo stesso atto Picciocchi Stefano, non avendo i requisiti necessari per poter essere socio della società, con il consenso dell'altro socio, dona la sua intera quota di partecipazione detenuta nella società "Farmacia Picciocchi della dr.ssa Filomena Picciocchi S.a.s."**,** al coniuge Napolitano Antonella, farmacista, nata a Baiano (AV) il 25.01.1968, e ivi residente alla via Giovanni XXIII n. 30, c.f. NPL NNL 68A65 A580S, che accetta;
L'amministrazione, ordinaria e straordinaria, della società e la rappresentanza legale vengono affidate al socio accomandatario Picciocchi Filomena, mentre è socio accomandante Napolitano Antonella;

- **di autorizzare** la società sotto la ragione sociale **"Farmacia Picciocchi della dr.ssa Filomena Picciocchi S.a.s."**, dei soci Picciocchi Filomena e Napolitano Antonella a gestire, quale titolare, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della l. 475/68 e art.7 della l. 362/91, come modificato dall'art. 5, comma 6 ter del D.L. 223 del 4.07.2006 convertito in legge in data 4/08/2006 n. 248, la sede unica rurale del Comune di Sperone (AV) con sede operativa e legale al Corso Umberto n. 118, con annessa azienda commerciale;

– **di prendere atto** che la direzione tecnico-professionale è affidata al socio dr.ssa Picciocchi Filomena;

– **di incaricare** il responsabile del procedimento degli adempimenti conseguenziali;

– **di trasmettere** copia del presente provvedimento:
– al Sindaco del Comune di Sperone (AV);
– all' A.S.L. competente per territorio;
– all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino ;
– al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Ugo Trama

Decreto Dirigenziale n. 269 del 15/05/2017

Direzione Generale 4 - Tutela Salute e Coordinamento Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

Comune di Mugnano di Napoli - Sede farmaceutica urbana n.4 - Titolare societa' Farmacia Paloschi s.a.s. della dr.ssa Paloschi Maria Rosaria e C - Autorizzazione ampliamento locali esercizio farmaceutico, ubicato in via Salvatore Quasimodo nn.10-12-14-16, con ingresso all'utenza dal civico 16 - art.13 DPR n.1275-71 e art.1 L. n. 362-91.

Comune di Mugnano di Napoli - Sede farmaceutica urbana n.4 - Titolare società "Farmacia Paloschi s.a.s. della dr.ssa Paloschi Maria Rosaria e C." Autorizzazione ampliamento locali esercizio farmaceutico, ubicato in via Salvatore Quasimodo nn.10-12-14-16, con ingresso all'utenza dal civico 16 - art.13 DPR n.1275/71 e art.1 L. n. 362/91.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con Decreto Dirigenziale n. 81 del 13.04.2005 A.G.C.20 Settore 9, alla dr.ssa Paloschi Maria Rosaria, nata a Napoli il 19.10.1961, C.F. PLS MRS 61R59 F839G, è stata attribuita la titolarità della sede farmaceutica n.5 del Comune di Mugnano di Napoli, ed è stata autorizzata all'apertura e all'esercizio della farmacia, con annessa azienda commerciale, nei locali siti alla via Salvatore Quasimodo nn. 10-12-14;

- che con Decreto Dirigenziale n.159 del 08.03.2017 DIP 52 DG 04 UOD 08, è stato autorizzato il trasferimento di titolarità della sede farmaceutica n.5 del Comune di Mugnano di Napoli, con annessa azienda commerciale, ubicata alla via Salvatore Quasimodo nn. 10-12-14, dalla dr.ssa Paloschi Maria Rosaria in favore della società "Farmacia Paloschi s.a.s. della dr.ssa Paloschi Maria Rosaria e C.", costituita dai soci: dr.ssa Paloschi Maria Rosaria, nata a Napoli il 19.10.1961, C.F. PLS MRS 61R59 F839G, socio accomandatario e dr.ssa Calabrese Roberta, nata a Napoli l'11.04.1990, C.F. CLB RRT 90D51 F839L, socio accomandante;

ACQUISITA l'istanza della dr.ssa Paloschi Maria Rosaria, in data 22.07.2016 al protocollo n.0504562, con la quale**,** ha chiesto l'autorizzazione ad ampliare i locali della farmacia sede n.5 del Comune di Mugnano di Napoli, ubicati in via Salvatore Quasimodo nn.10-12-14, con l'aggiunta di un locale adiacente contraddistinto dal n. civico 16 della stessa via, e di un locale sottostante; con la stessa nota la dr.ssa Paloschi delega il geom. Salvatore Reia, nato a Napoli il 15.05.1983, a presentare istanza e a produrre tutta la documentazione utile al rilascio del provvedimento autorizzativo;

VISTA la nota della dr.ssa Paloschi Maria Rosaria, del 05.04.2017 al protocollo n.0253815, con la quale: precisa che la titolarità della farmacia è stata trasferita alla società "Farmacia Paloschi s.a.s. della dr.ssa Paloschi Maria Rosaria e C.", ed in qualità di socio accomandatario e direttore tecnico responsabile della predetta società, trasmette a completamento della documentazione richiesta, il certificato di idoneità igienico – sanitaria, prot. n.20186 del 20.03.2017, rilasciato dall'ASL Napoli 2 nord, Dipartimento di Prevenzione Unità Operativa Semplice Igiene e Sanità Pubblica distretti 58/62 Mugnano di Napoli;

TENUTOCONTO che agli atti è depositata, allegata alla suddetta istanza, la seguente documentazione:

1. **copia segnalazione certificata d'inizio attività edilizia,** ai sensi dell'art.22 comma1, e dell'art.23 bis commi 1 e 2 del DPR n.380/01 e s.m.i e dell'art.19 della L. n.241/90 e s.m.i. **,** presentata al Comune di Mugnano di Napoli, Servizio Sportello Unico Edilizia Privata, in data 01.07.2016, prot. 20160011464 ingresso, per l'immobile sito in corso Salvatore Quasimodo n. 10, piano terra e seminterrato, censito al catasto fabbricati foglio 4 map. 1012, dalla dr.ssa Paloschi Maria Rosaria e dal tecnico progettista - direttore dei lavori ing. Avolio Biagio, iscritto all'Ordine degli ingegneri della provincia di Napoli al n.13918;
2. **relazione tecnica descrittiva asseverata,** redatta dall'ing. Avolio Biagio, nato a Napoli 24.07.1971, iscritto all'Ordine degli ingegneri iscritto all'Ordine degli ingegneri della provincia di Napoli al n.13918, per i lavori di ampliamento e ristrutturazione dei locali della "Farmacia Paloschi", sede n. 5 del Comune di Mugnano di Napoli, ubicati in via Salvatore Quasimodo nn.10-12-14-16; i locali disposti al piano terra sono suddivisi in: area vendita, banchi con cassettiere per farmaci etici, laboratorio galenico, cabina consulenza analisi, cabina prova, zona retrostante con ufficio del farmacista e ufficio controllo ordini, spogliatoio, n.2 servizi igienici, zona stoccaggio; i locali interrati sono adibiti ad area stoccaggio dei prodotti dispensati in farmacia, spogliatoio, bagno ed antibagno; i due piani sono collegati da un ascensore; l'ingresso al pubblico avviene dal civico 16, i civici 12 e 14 sono adibiti a vetrine chiuse, mentre il civico 10 è adibito ad ingresso di servizio;
3. **planimetrie** della superficie complessiva dei locali relativa alla distribuzione degli ambienti e alla disposizione delle attrezzature, a firma del geom. Salvatore Reia, nato a Napoli il 15.05.1983, iscritto al collegio dei geometri della provincia di Napoli al n.6661;

4. **copia comunicazione chiusura lavori** SCIA n.11464 del 01.07.2016, **p**resentata in data 18.10.2016, prot. n.20160017794 al Comune di Mugnano di Napoli, U.T.C. Settore Urbanistica, per i lavori di manutenzione straordinaria ed accorpamento dei locali commerciali siti in via S. Quasimodo nn.10-12-14-16, dalla dr.ssa Paloschi M. Rosaria in qualità di locatario, e dal progettista e direttore dei lavori ing. Avolio Biagio;
5. **dichiarazione di conformità ed agibilità,** presentata al Comune di Mugnano di Napoli, 4° Settore – Area Urbanistica, in data 18.10.2016 prot. n.20160017798, dal direttore dei lavori, per l'intervento edilizio eseguito di fusione di locali commerciali terranei e interrati ubicati in via S. Quasimodo nn.10-12-14-16,ai sensi degli artt.24 e 25 del D.P.R.06.06.2001 n.380 e s.m.i.;
6. **n.2 ricevute di avvenuta denuncia di variazione,** la prima: NA0325971 relativa agli immobili contraddistinti al Catasto Fabbricati del Comune di Mugnano di Napoli al foglio 4 part.lla 1012 sub 60 cat. C/1, ubicato in via S. Quasimodo nn.10-12-14, piano terra, e al foglio 4 part.lla 1012 sub 61 C/2, ubicato in via S. Quasimodo snc, seminterrato; la seconda: n.NA0325970 dell'immobile contraddistinto al Catasto Fabbricati del Comune di Mugnano di Napoli al foglio 4 part.lla 1012 sub 105 cat. C/1, ubicato via S. Quasimodo n.16, piano terra, rilasciate in data 04.08.2016 dall'Agenzia delle Entrate, Ufficio Provinciale di Napoli – Territorio, Servizi Catastali;
7. **certificato ASL Napoli Napoli 2 nord,** Dipartimento di Prevenzione Unità Operativa Semplice Igiene e Sanità Pubblica distretti 58/62 - Mugnano di Napoli, prot. n.20186 del 20.03.2017, con il quale si certifica: *che i locali siti in Mugnano di Napoli alla via S.Quasimodo nn.10-12-14-16*, *possiedono i requisiti di idoneità igienico – sanitaria per per essere adibiti ad attività di Farmacia ;*
8. **copia carta d'identità** della dr.ssa Paloschi Maria Rosaria n. AT 7445558 rilasciata dal Comune di Napoli in data 23.03.2012;
9. **copia carta d'identità** dell'ing. Avolio Biagio n. AU 4387940 rilasciata dal Comune di Giugliano in Campania (NA) in data 26.03.2013;
10. **copia patente di guida** del geom. Reia Salvatore n. NA6559730N del 03.03.2010;

RITENUTO, che ai sensi e per gli effetti dell'art.13 del D.P.R. n.1275/71 e dell'art.1, L. n.362/91, la suddetta documentazione risulta idonea ed esaustiva **per autorizzare la dr.ssa Paloschi Maria Rosaria,** nata a Napoli il 19.10.1961, C.F. PLS MRS 61R59 F839G, in qualità di socio accomandatario e legale rappresentante della società "Farmacia Paloschi s.a.s. della dr.ssa Paloschi Maria Rosaria e C.", titolare della sede farmaceutica n.5 del Comune di Mugnano di Napoli, con annessa azienda commerciale, ubicata alla via Salvatore Quasimodo nn. 10-12-14, **ad ampliare i locali della farmacia** con l'annessione di un locale adiacente contraddistinto dal n. civico 16 di via Salvatore Quasimodo, e di un locale interrato, l'ingresso al pubblico avviene dal n. civico 16, come da relazione tecnica descrittiva asseverata dell'ing. ing. Avolio Biagio, nato a Napoli 24.07.1971, iscritto all'Ordine degli ingegneri iscritto all'Ordine degli ingegneri della provincia di Napoli al n.13918, e delle planimetrie della superficie complessiva dei locali, relative alla distribuzione degli ambienti e alla disposizione delle attrezzature, a firma del geom. Reia Salvatore, nato a Napoli il 15.05.1983, iscritto al collegio dei geometri della provincia di Napoli al n.6661;

Visto, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n.1706;
Vista la legge 02.04.68 n.475;
Visto, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n.1275;
Visto l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
Vista la L.R. 14.05.1975 n.29;
Vista la L.R. 05.06.1975 n.61;
Vista la L.R. 08.03.1985 n.13;
Vista la L.R. 07.12.1993 n.44;
Vista la legge 22.12.1984 n.892;
Vista la legge 08.11.1991 n.362;
Vista la legge 04.08.2006 n.248;
Visto l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;
Vista la legge n.27 del 24.03.2012;

Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n.12 “Ordinamento amministrativo della G.R.C.” pubblicato sul BURC n.77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n.12/2011 e ss. mm. ii;
Visto l'art.6 comma 1 del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n.191/2012 con la quale in attuazione di quanto previsto dal citato regolamento n.12/2011, sono state individuate, in 350, il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;
Vista la D.G.R.C. n.478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C n.528/2012 di approvazione ai sensi del regolamento n.12/2011, delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
Vista la D.G.R.C. n.479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del “Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania”;
Vista la D.G.R.C. n.614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn.344 e 345 del 10.07.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 09.08. 2012;
Vista la D.G.R.C. n.427del 27.09.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato A;
Vista la D.G.R.C.n.488 del 31.10.2013, con la quale è stato disposto tra l’altro il conferimento dell’incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Viste le note prot. n.2178/SP del 24.10.2013 e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10 ;
Visto il D.P.R.G.C. n.248 del 13.12.2016 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario responsabile del procedimento Anna Ottaviani, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa che qui s'intende integralmente riportato:

1) DI AUTORIZZARE, ai sensi e per gli effetti dell'art.13 del D.P.R. n.1275/71 e dell’art.1, L. n.362/91, **la dr.ssa Paloschi Maria Rosaria,** nata a Napoli il 19.10.1961, C.F. PLS MRS 61R59 F839G, in qualità di socio accomandatario e legale rappresentante della società “Farmacia Paloschi s.a.s. della dr.ssa Paloschi Maria Rosaria e C.”, titolare della sede farmaceutica n.5 del Comune di Mugnano di Napoli, con annessa azienda commerciale, ubicata alla via Salvatore Quasimodo nn. 10-12-14, **ad ampliare i locali della farmacia** con l'annessione di un locale adiacente contraddistinto dal n. civico 16 di via Salvatore Quasimodo, e di un locale interrato, con ingresso al pubblico dal n. civico 16, come da relazione tecnica descrittiva asseverata dell'ing. Avolio Biagio, nato a Napoli 24.07.1971, iscritto all'Ordine degli ingegneri della provincia di Napoli al n.13918, e delle planimetrie della superficie complessiva dei locali, relative alla distribuzione degli ambienti e alla disposizione delle attrezzature, a firma del geom. Reia Salvatore, nato a Napoli il 15.05.1983, iscritto al collegio dei geometri della provincia di Napoli al n.6661;

2) DI INCARICARE il responsabile del procedimento degli adempimenti consequenziali;

3) DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento: al Sindaco del Comune di Mugnano di Napoli e all’ASL Napoli 2 nord per quanto di competenza, all’Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli per conoscenza, al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi della L.R. 05.06.1975 n.61.

- DR. UGO TRAMA -

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 20 del 17/05/2017

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 14 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Avellino

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/2006 SS.MM.II. DITTA DE SAPIO ANTONIO. CESSAZZIONE ATTIVITA'. REVOCA DDN. 172 DEL 6/11/2009.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE a domanda di "DE SAPIO ANTONIO presentata ex art. 269[2] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., per l'attività di "VERNICIATURA E RIPARAZIONE DI AUTOCARROZZERIA", sito in Torelli di Mercogliano (AV), Via II traversa, e acquisita al prot. n. 0655854 del 25/07/2008, la scrivente autorità instaurava apposito procedimento amministrativo, nel corso del quale si acquisiva, tra l'altro, il favorevole parere espresso dal Comune di Torelli di Mercogliano , per le competenze che gli sono proprie, nella Conferenza di Servizi svoltasi il 26/02/2009 (verb. n. 1060/2009);
- CHE con D. D., n. 172del 6/11/2009, il gestore richiedente è stato autorizzato alle emissioni in atmosfera, in accoglimento della domanda avanzata;

CONSIDERATO:

- CHE, con nota della Ditta " DE SAPIO ANTONIO " del 23/03/2017 acquisita al prot.. 223483 del 27/03/2017 la ditta ha dichiarato di aver cessato la propria attività in data 30/06/2012;

RITENUTO:

- pertanto di dover revocare, il D. D. n. 172 del 6/11/2009 , relativo alle emissioni in atmosfera

VISTI:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii.;
- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;
- la D.G.R. 10 settembre 2012, n. 478, ss. mm. ii.;
- il D. D. D. D. 22/04/2013, n. 45;
- la D.G.R. 31 ottobre 2013, n. 488;
- la D.G.R. 22 marzo 2016, n. 113;
- la D.G.R. 29 marzo 2017 n. 173

- alla stregua dell'istruttoria ed in conformità con le sue conclusioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento Dott. Giovanni Lucio, funzionario responsabile del procedimento;
- richiamata la premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

DECRETA

1) revocare, il D. D. n. 172/2009, di autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata a "DE SAPIO ANTONIO . per l'attività di "VERNICIATURA E RIPARAZIONE DI AUTOCARROZZERIA", sito in Torelli di Mercogliano (AV), Via II Traversa;
2) trasmetterlo in copia al Sindaco del Comune di Torelli di Mercogliano (Av), all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino, all'A.S.L. di Avellino, inoltrarlo alla Segreteria di Giunta.

- Dott. Antonello Barretta -

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 21 del 17/05/2017

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 14 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Avellino

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, SS. MM. II., ART. 269 (C. 2). VOLTURA D. D. N. 73/2013. GESTORE: "ICAL" S.R.L. . ATTIVITA': PRODUZIONE CALCESTRUZZO PRECONFEZIONATO. STABILIMENTO DI FRIGENTO (AV), C.DA LAPPIERTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- CHE con D. D. 18 GIUGNO 2013, n. 73, è stata rilasciata, alla ditta "Fratelli Natale Costruzioni S.P.A." l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex art. 269[2] D. LGS. n. 152/2006, ss. mm. ii., per lo stabilimento di PRODUZIONE E VENDITA DI CALCESTRUZZO PRECONFEZIONATO - sito in Frigento (AV), sede operativa in C.da Lappierti, s.n.
- CHE la "ICAL" SRL DI CARMINE NATALE, AMMINISTRATORE UNICO, PER CESSIONE RAMO DI AZIENDA - Repertorio n. 50532 del notaio Leonardo Baldari, ha richiesto la voltura in proprio favore del succitato provvedimento;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 327752 dell' 08 maggio 2017, la ditta "ICAL SRL" DI CARMINE NATALE ha dichiarato "...che sono inalterati il tipo di attività, gli impianti tecnologici, i sistemi di abbattimento, il ciclo produttivo e le sostanze impiegate per il suo svolgimento, sotto gli aspetti quantitativi e qualitativi..."

CONSIDERATO:
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128 recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995-1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE tale obbligo, ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750 (ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Campania), è stato già assolto in via preliminare all'originaria autorizzazione;

RITENUTO
- CHE, per quanto suesposto, può essere volturato in favore della "ICAL" SRL DI CARMINE NATALE il D.D. 18 giugno 2013, n. 73, di rilascio autorizzazione alle emissioni in atmosfera, per lo stabilimento di PRODUZIONE E VENDITA DI DI CALCESTRUZZO PRECONFEZIONATO - sito in Frigento (AV), sede operativa in C.da Lappierti, s.n.

VISTI:
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 ss.mm. ii.;
- la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
- la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
- il D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152, ss.mm.ii.;
- il Regolamento 15 dicembre 2011, n. 12;
- la D.G.R. n.173 del 28/03/2017;

alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla U.O.D. e su proposta del Responsabile del procedimento di adozione del presente provvedimento;

DECRETA

1) la premessa è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2) di volturare alla società "ICAL"SRL DI CARMINE NATALE, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata con D.D. n. 73 del 18 giugno 2013, a "Fratelli Natale Costruzioni" per lo stabilimento di PRODUZIONE E VENDITA DI DI CALCESTRUZZO PRECONFEZIONATO - sito in Frigento (AV), sede operativa in C.da Lappierti, s.n. ;
3) di dare atto che resta fermo tutto quanto stabilito e prescritto dal D.D. n. 73 del 18 giugno 2013, e segnatamente:
   3.1. l'osservanza dei limiti di emissione riportati nell'allegato schema, che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
   3.2. garantire sempre la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;

3.3. effettuare con cadenza annuale ed immutata periodicità – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 1 campionamento per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti all'U.O.D. autorizzazioni ambientali e rifiuti di Avellino, ed all'A.R.P.A.C.;

3.4. provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;

3.5. attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D.M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;

3.6. provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:

I. dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "d" (allegare i relativi certificati d'analisi);

II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento;

3.8 porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271[14] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;

3.9 custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

4) E' fatto obbligo alla ditta di richiedere l'Autorizzazione Unica ambientale di cui al DPR 59/2013, in caso di modifica sostanziale e/o alla scadenza della presente autorizzazione;

5) di notificare il presente provvedimento alla società "ICAL"SRL DI CARMINE NATALE - sede legale di NUSCO (AV), C.DA S. MARTINO, 15.

6) di trasmettere il presente provvedimento al Sindaco del Comune di Frigento, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.R.P.A.C.- Dipartimento provinciale di Avellino, all'A.S.L. di Avellino;

6) di trasmettere il presente provvedimento alla Segreteria di Giunta (cod.40.03.00.00.), nonché alla U.O.D. Bollettino Ufficiale (cod. 40.03.05.00.) per la pubblicazione;

7) avverso il presente provvedimento, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Il Dirigente
(Dott. Antonello Barretta)

Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia, Tutela Ambiente
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

– Schema emissioni inquinanti –

DENOMINAZIONE DITTA:	"F.LLI NATALE COSTRUZIONI" Spa
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	PRODUZIONE E VENDITA DI CALCESTRUZZO PRECONFEZIONATO
SEDE STABILIMENTO:	Frigento, Contrada Lappierto, s.n.

Parametri e valori			E1	E2		
Altezza dal suolo		m	20	5		
Altezza dal colmo			1	1		
Diametro			0,114	0,27		
Sezione		m^2	0,0102	0,0572		
Temperatura		°C	18 ambiente	18 ambiente		
Velocità		m/s	43,6	30,1		
Portata		Nm^3/h	1600	6200		
Direzione del flusso			Verticale	Verticale		
Impianto termico	Alimentazione		---	---		
	Potenzialità	MW	---	---		
Durata emissioni		h/d	8h/discontinua	8h/discontinua		
Frequenza		n/d	---	---		
Provenienza			Filtraggio aria e polveri	Filtraggio aria e polveri		
Tipo d'abbattimento			(Filtro a tasche)	(Filtro a tasche))		
Inquinanti			Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. Massa (g/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. Massa (kg/h)
Polveri totali			< 20,0	< 32,0	< 20,0	< 124

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 103 del 18/05/2017

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "AUMENTO DELLA CAPACITA' PRODUTTIVA ED INSERIMENTO TIPOLOGIE RIFIUTI ALL'INTERNO DI UN IMPIANTO DI STOCCAGGIO E RECUPERO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI SITO IN LOC. CARPINETO FG.35 P.LLA 5019-39 DEL COMUNE DI MIGLIANO MONTE LUNGO (CE)" - PROPONENTE RD AMBIENTE S.R.L. CUP 7763.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.M. n. 52 del 30/03/2015 - pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n.84 - sono state approvate le "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e delle Province Autonome, previsto dall'articolo 15 del Decreto Legge 91/2014";

c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R.C. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

j. che, con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

k. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

l. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

m. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 , è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 51459 del 26/01/2016 contrassegnata con CUP 7763, la Soc. R.D. Ambiente s.r.l. con sede in Mignano Monte Lungo (CE), ha trasmesso istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "Aumento della capacità produttiva ed inserimento tipologie rifiuti all'interno di un impianto di stoccaggio e recupero rifiuti speciali non pericolosi sito in loc. Carpineto fg.35 p.lla 5019-39 del Comune di Migliano Monte Lungo (CE);

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da Attianese-Galiano-Ferraiolo - Ruocco, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

c. con nota prot. n°465305 del 07/07/2016 è stata fatta una richiesta di integrazioni documentali per il seguito dell'istruttoria tecnica indicando in 30 giorni la tempistica per il riscontro;

d. con nota prot. n°509639 del 26/07/2016 il propo nente ha dato riscontro alle integrazioni richieste;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 28/04/2017, ha espresso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - parere di esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le seguenti prescrizioni:
   - Monitorare l'impatto acustico generato dall'attività predisponendo, entro trenta giorni dalla realizzazione dell'intervento di modifica sostanziale, una Valutazione d'Impatto Acustico basata su indagini fonometriche eseguite nelle condizioni di lavorazioni maggiormente gravose, che attesti il rispetto dei valori limite di emissione e di immissione nonché del differenziale rispetto agli eventuali ricettori sensibili, se presenti in un buffer di almeno 150m dal perimetro dell'impianto.
   - Nel caso di superamenti dovranno essere adottate le misure di mitigazione atte a ricondurre i valori all'interno dei limiti normativi.
   - La Valutazione d'Impatto Acustico con gli esiti delle misurazioni fonometriche e la descrizione delle eventuali misure di mitigazione adottate, dovrà essere inviata alla Giunta Regionale della Campania – DIP 52 DG 05 UOD 07 ed al Dipartimento Provinciale ARPAC territorialmente competente.
   - convogliare le acque nere e grigie dei servizi igienici e di dilavamento piazzali nella rete fognaria pubblica non appena la zona sarà servita da tale infrastruttura.

b. che l'esito della Commissione del 28/04/2017, così come sopra riportato, è stato comunicato al proponente Soc. R.D. Ambiente s.r.l. con nota prot. reg. n. 332475 del 09/05/2017;

c. che la Soc. R.D. Ambiente s.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 03/02/2016, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:
- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- D.M. n. 52 del 30/03/2015;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- la D.G.R.C. n. 27 /2016;
- la D.G.R.C. n. 81/2016;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 28/04/2017, il progetto "*Aumento della capacità produttiva ed inserimento tipologie rifiuti all'interno di un impianto di stoccaggio e recupero rifiuti speciali non pericolosi sito in loc. Carpineto fg.35 p.lla 5019-39 del Comune di Migliano Monte Lungo (CE)*, proposto dalla Soc. R.D. Ambiente s.r.l.con sede in Mignano Monte Lungo alla via Concezione n°33 Caserta con le seguenti prescrizioni:
   1.1 Monitorare l'impatto acustico generato dall'attività predisponendo, entro trenta giorni dalla realizzazione dell'intervento di modifica sostanziale, una Valutazione d'Impatto Acustico basata su indagini fonometriche eseguite nelle condizioni di lavorazioni maggiormente gravose, che attesti il rispetto dei valori limite di emissione e di immissione nonché del differenziale rispetto agli eventuali ricettori sensibili, se presenti in un buffer di almeno 150m dal perimetro dell'impianto.
   1.2 Nel caso di superamenti dovranno essere adottate le misure di mitigazione atte a ricondurre i valori all'interno dei limiti normativi.
   1.3 La Valutazione d'Impatto Acustico con gli esiti delle misurazioni fonometriche e la descrizione delle eventuali misure di mitigazione adottate, dovrà essere inviata alla Giunta Regionale della Campania – DIP 52 DG 05 UOD 07 ed al Dipartimento Provinciale ARPAC territorialmente

competente.

1.4 convogliare le acque nere e grigie dei servizi igienici e di dilavamento piazzali nella rete fognaria pubblica non appena la zona sarà servita da tale infrastruttura.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   4.1 al proponente;
   4.2 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
   4.3 alla Provincia di Caserta;
   4.4 al Comune di Mignano Monte Lungo (CE);
   4.5 alla UOD 50.06.13;
   4.6 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 104 del 18/05/2017

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL "PIANO URBANISTICO COMUNALE" PROPOSTO DAL COMUNE DI BARONISSI - CUP 7965.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicata sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

k. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

l. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva

D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 2016.0765164 in data 23/11/2016 contrassegnata con CUP 7965, il Comune di Baronissi (SA) ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "Piano Urbanistico Comunale";

b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore Arch. Gabriele COZZOLINO e Dr.ssa Gemma D'ANIELLO, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

c. che con nota prot. reg. 2016.0812124 del 14/12/2016, inviata via PEC in data 19/12/2016, è stata fatta richiesta di adeguamento documentale, regolarmente soddisfatta dal Comune di Baronissi (SA) con nota prot. n.36637 del 21/12/2016, acquisita al prot. reg. al n.2016.0835708 del 23/12/2016;

RILEVATO:

a. che detto piano è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 28/03/2017, ha espresso - sulla base dell'istruttoria svolta dal gruppo istruttore sopra citato - parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata**, l**a Commissione condivide la proposta del gruppo istruttore e decide di esprimere parere favorevole di Valutazione d'Incidenza Appropriata con le seguenti prescrizioni, ferma restando la compatibilità con il PTCP di Salerno in merito al dimensionamento del Piano Urbanistico Comunale e per quanto attiene agli standards urbanistici previa verifica dell'effettiva esigenza di realizzarne nuovi rispetto a quelli già esistenti:
   - Con riferimento alle disposizioni di cui all'art. 45 delle Norme Tecniche di Attuazione "Zona di Protezione Speciale – Sito di interesse Comunitario" e le singole disposizioni delle zone omogenee ricadenti nel perimetro del Sito Natura 2000 interessante il territorio comunale, si prescrive che sia data evidenza nelle Norme che, qualora le discipline suddette risultino confliggenti, debbano trovare applicazione le misure maggiormente restrittive, a garanzia di una salvaguardia rafforzata del patrimonio naturale e delle specie tutelate;
   - Per quanto attiene l'ambito di trasformazione AT_1 si prescrive che l'area ricadente all'interno del perimetro del SIC/ZPS dovrà essere destinata ad area a verde ed in essa non dovranno essere effettuate nuove edificazioni e impermeabilizzazioni, come già indicato nell'elaborato specificativo di dettaglio - scheda di comparto n. 2. Si prescrive, pertanto, che le "Misure di Mitigazione da prevedere nel RUEC" e le "Misure di Mitigazione previste dalla VI" riportate nel suddetto elaborato diventino parte integrante dei documenti di Piano mediante il loro inserimento nel RUEC o, laddove pertinente, nelle Norme Tecniche di Attuazione. Tale ultima indicazione va considerata valida anche per le misure contenute nelle schede riferite agli altri comparti. Si rappresenta, inoltre, la necessità che tali schede diventino, con un atto apposito dell'amministrazione comunale, parte integrante della documentazione di Piano già adottata.
   - Si prescrive che il PUA dell'ambito di trasformazione AT_7 sia assoggettato a Valutazione di Incidenza Appropriata e si ribadisce la necessità che la progettazione della Zona S3 sia preventivamente sottoposta a procedura di Valutazione di incidenza come già indicato nelle relative Norme tecniche.

Si rammenta che per il Sito Natura 2000 SIC/ZPS IT8050056 Fiume Irno sono di applicazione le misure di conservazione di cui al Decreto Dirigenziale n. 51 del 26/10/2016 pubblicato su

Bolletino Ufficiale della Regione Campania n. 71 del 31/10/2016. Occorre dar evidenza all'art. 45 delle Norme Tecniche di Attuazione della succitata norma vigente.

Si rammenta, inoltre, che il comma 3 dell'art. 10 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii dispone che "*La VAS e la VIA comprendono le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997; a tal fine, il rapporto ambientale, lo studio preliminare ambientale o lo studio di impatto ambientale contengono gli elementi di cui all'allegato G dello stesso decreto n. 357 del 1997 e la valutazione dell'autorità competente si estende alle finalità di conservazione proprie della valutazione d'incidenza oppure dovrà dare atto degli esiti della valutazione di incidenza. Le modalità di informazione del pubblico danno specifica evidenza della integrazione procedurale.* Pertanto risulta necessario che gli uffici dell'Amministrazione Comunale individuati quale autorità competente in materia di VAS producano e diano avviso sul BURC di un nuovo parere motivato di VAS che tenga conto anche delle risultanze della procedura di valutazione di incidenza.

Si prescrive, infine, che sia dato avviso della avvenuta pubblicazione della decisione di cui all'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. alla Autorità Competente per la Valutazione di Incidenza dei piani che riguardano l'intera pianificazione comunale (ad oggi individuata nella DIP 52 DG 05 UOD 07 "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania). Sia dato, altresì avviso, al termine della procedura di approvazione del Piano, della pubblicazione definitiva del Piano approvato e dell'indirizzo web sul quale è possibile visionare la documentazione di Piano.

b. che l'esito della Commissione del 28/03/2017, così come sopra riportato, è stato comunicato al Comune di Baronissi (SA) con nota prot. reg. n. 2017.0281086 del 18/04/2017;

c. che il Comune di Baronissi (SA) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 03/11/2016, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 28/03/2017, relativamente al "Piano Urbanistico Comunale" proposto dal Comune di Baronissi (SA) con le seguenti prescrizioni**,** ferma restando la compatibilità con il PTCP di Salerno in merito al dimensionamento del Piano Urbanistico Comunale e per quanto attiene agli standards urbanistici previa verifica dell'effettiva esigenza di realizzarne nuovi rispetto a quelli già esistenti:
    - Con riferimento alle disposizioni di cui all'art. 45 delle Norme Tecniche di Attuazione "Zona di Protezione Speciale – Sito di interesse Comunitario" e le singole disposizioni delle zone omogenee ricadenti nel perimetro del Sito Natura 2000 interessante il territorio comunale, si prescrive che sia data evidenza nelle Norme che, qualora le discipline suddette risultino confliggenti, debbano trovare applicazione le misure maggiormente restrittive, a garanzia di una salvaguardia rafforzata del patrimonio naturale e delle specie tutelate;
    - Per quanto attiene l'ambito di trasformazione AT_1 si prescrive che l'area ricadente all'interno del perimetro del SIC/ZPS dovrà essere destinata ad area a verde ed in essa non dovranno essere effettuate nuove edificazioni e impermeabilizzazioni, come già indicato nell'elaborato specificativo di dettaglio - scheda di comparto n. 2. Si prescrive, pertanto, che le "Misure di Mitigazione da prevedere nel RUEC" e le "Misure di Mitigazione previste dalla VI" riportate nel suddetto elaborato diventino parte integrante dei documenti di Piano mediante il loro inserimento nel RUEC o, laddove pertinente, nelle Norme Tecniche di Attuazione. Tale ultima indicazione va considerata valida anche per le misure contenute nelle schede riferite agli altri comparti. Si rappresenta, inoltre, la necessità che tali schede diventino, con un atto apposito dell'amministrazione comunale, parte integrante della documentazione di Piano già adottata.
    - Si prescrive che il PUA dell'ambito di trasformazione AT_7 sia assoggettato a Valutazione di Incidenza Appropriata e si ribadisce la necessità che la progettazione della Zona S3 sia preventivamente sottoposta a procedura di Valutazione di incidenza come già indicato nelle relative Norme tecniche.

    Si rammenta che per il Sito Natura 2000 SIC/ZPS IT8050056 Fiume Irno sono di applicazione le misure di conservazione di cui al Decreto Dirigenziale n. 51 del 26/10/2016 pubblicato su Bolletino Ufficiale della Regione Campania n. 71 del 31/10/2016. Occorre dar evidenza all'art. 45 delle Norme Tecniche di Attuazione della succitata norma vigente.

    Si rammenta, inoltre, che il comma 3 dell'art. 10 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii dispone che "*La VAS e la VIA comprendono le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997; a tal fine, il rapporto ambientale, lo studio preliminare ambientale o lo studio di impatto ambientale contengono gli elementi di cui all'allegato G dello stesso decreto n. 357 del 1997 e la valutazione dell'autorità competente si estende alle finalità di conservazione proprie della valutazione d'incidenza oppure dovrà dare atto degli esiti della valutazione di incidenza. Le modalità di informazione del pubblico danno specifica evidenza della integrazione procedurale.* Pertanto risulta necessario che gli uffici dell'Amministrazione Comunale individuati quale autorità competente in materia di VAS producano e diano avviso sul BURC di un nuovo parere motivato di VAS che tenga conto anche delle risultanze della procedura di valutazione di incidenza.

    Si prescrive, infine, che sia dato avviso della avvenuta pubblicazione della decisione di cui all'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. alla Autorità Competente per la Valutazione di Incidenza dei piani che riguardano l'intera pianificazione comunale (ad oggi individuata nella DIP 52 DG 05 UOD 07 "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania). Sia dato, altresì avviso, al termine della procedura di approvazione del Piano, della pubblicazione definitiva del Piano approvato e dell'indirizzo web sul quale è possibile visionare la documentazione di Piano.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del piano esecutivo con il piano esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del piano esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

4. **CHE**, in considerazione della possibile mutazione degli aspetti fito-sociologici e biocenotici dell'area interessata dall'intervento in parola nonché dell'evoluzione tecnologica dei processi produttivi, e anche in analogia a quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 10 comma 3 e dell'art. 26 comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006, si dispone che il piano debba essere realizzato entro cinque anni dalla pubblicazione sul BURC del presente provvedimento si dispone il presente provvedimento cessa la sua efficacia contestualmente a quella del suddetto piano.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   5.1 al proponente;
   5.2 al Comando Carabiniere ex corpo forestale dello Stato territorialmente competente;
   5.3 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 105 del 19/05/2017

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

ATTUAZIONE LEGGE REGIONALE N. 16/2014 - ART. 1 COMMI 4 E 5 E DGR N. 62/2015 - INTEGRAZIONE E AGGIORNAMENTO ELENCO COMUNI DELEGATI IN MATERIA DI VALUTAZIONI DI INCIDENZA DI CUI AL D.D. N. 134/2015.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. l'art. 1 della legge regionale n. 16 del 07/08/2014 reca ai commi 4 e 5 le seguenti disposizioni:
   a1. comma 4. *"Le determinazioni sulle valutazioni di incidenza, previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e ella fauna selvatiche), così come modificato dal d.p.r. 120/2003 sono attribuite ai comuni nel cui territorio insistono i siti Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) che, in possesso della corrispondente qualificazione, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, fanno specifica richiesta al competente ufficio regionale, che si pronuncia sulla base dei criteri definiti dalla Giunta regionale. Le valutazioni di incidenza che interessano siti SIC e ZPS ricadenti all'interno dei parchi naturali sono di competenza dei comuni sentito il parere dell'Ente parco. Sono di competenza regionale le valutazioni di incidenza che riguardano l'intera pianificazione comunale, provinciale e territoriale, compresi i piani agricoli e faunistico venatori.";*
   a2. comma 5. *"L'ufficio preposto alla valutazione di incidenza è individuato all'interno dell'ente territoriale tramite una commissione di tre esperti in materia nominati con decreto sindacale. Tale ufficio è obbligatoriamente diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia. Le funzioni in materia di valutazione di incidenza comprese quelle dell'autorità competente, possono essere svolte in forma associata se i comuni non sono in condizione di garantire l'articolazione funzionale come previsto dal presente comma.";*

b. con DGR n. 62 del 23.02.2015, pubblicata sul BURC n. 16 del 09.03.2015, è stato approvato il "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*" nel quale, tra l'altro:
   b.1 sono individuati i criteri sulla scorta dei quali il competente Ufficio regionale si pronuncia in merito alle richieste di attribuzione delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza;
   b.2 è stabilito l'ambito delle competenze dei Comuni e della Regione a seguito dell'attribuzione delle deleghe in materia di Valutazione di Incidenza;
   b.3 è individuato l'iter amministrativo per l'attribuzione ai Comuni richiedenti delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza

c. con DGR n. n. 167 del 31/03/2015 sono state emanate le *"Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania"* nelle quali, tra l'altro, sono riportate le indicazioni per lo svolgimento delle attività di competenza delle Autorità competenti in materia di Valutazione di Incidenza e delle attività di controllo delle funzioni delegate ai sensi della L.R. 16/2014, comma 4;

d. in sede di prima applicazione è stato emanato il Decreto Dirigenziale n. 134 del 17/07/2015 (BURC n, 45 del 20/07/2015 - *Attuazione Legge Regionale n. 16/2014 - art. 1 commi 4 e 5 e DGR n. 62/2015 - Delega ai Comuni in materia di Valutazione di Incidenza)* con il quale è stato pubblicato un primo elenco di Comuni cui sono state attribuite le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza, che dovranno essere esercitate per l'ambito stabilito dal paragrafo 3 del "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*" di cui alla DGR n. 62 del 23.02.2015 e secondo le modalità di cui alle "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" emanate con DGR n. 167 del 31/03/2015;

e. tale decreto rinvia a successivi atti l'integrazione e l'aggiornamento dell'elenco allegato allo stesso;

CONSIDERATO che

a. i criteri di cui all'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 che devono essere soddisfatti, attraverso la

presentazione di atti probanti, ai fini dell'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza indicati nel summenzionato Disciplinare sono i seguenti:

a.1 aver individuato l'Ufficio comunale, diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia, preposto alla Valutazione di Incidenza o, in alternativa, di essersi associato (secondo i termini di legge) con altri Comuni ai fini dell'esercizio della competenza in materia di Valutazione di Incidenza ed aver indicato l'Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza o di aver individuato a tal fine l'Ufficio di un altro soggetto pubblico;

a.2 aver nominato, in forma singola o associata, la Commissione di tre esperti in materia per le istruttorie delle istanze nell'ambito dell'Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza, oppure, nel caso il Comune abbia individuato l'Ufficio di un altro soggetto pubblico, la dimostrazione - in ogni caso - della nomina della Commissione da parte di quest'ultimo;

a.3 dimostrare la competenza in materia di Valutazione di Incidenza dei componenti la Commissione istruttoria, ed in particolare, il possesso del diploma di laurea magistrale o di vecchio ordinamento in discipline pertinenti la Valutazione di Incidenza (es. Scienze Naturali, Scienze Forestali, Scienze Agrarie, Scienze Ambientali, Scienze Biologiche, ecc.) dei tre esperti formanti la Commissione nonché il possesso di effettive competenze scientifiche in materia di scienze naturali, dimostrato con la produzione di idonei *curriculum vitae* dei componenti la Commissione.

PRESO ATTO che

a. successivamente all'emanazione del DD 134/2015, il Comune in forma associata di Maiori (SA);

b. nonché il Comune di Cairano (AV) in forma singola, riportati nell'allegato elenco, hanno prodotto la documentazione necessaria e sufficiente alla attribuzione delle deleghe.

RITENUTO NECESSARIO

a. attribuire ai Comuni di cui sopra le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza, che dovranno essere esercitate per l'ambito definito al punto d. della premessa e per l'effetto integrare l'elenco allegato al DD 134/2015 con quello allegato al presente decreto di cui è parte integrante;

b. stabilire che i Comuni delegati sono obbligati al rispetto degli adempimenti di cui al paragrafo 6 delle *"Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania"* e alla opportuna collaborazione istituzionale con l'Unità Operativa Dirigenziale Valutazioni Ambientali ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo da parte della Regione;

c. disporre la decorrenza dell'efficacia del presente decreto a partire dal decimo giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC, onde consentire la necessaria informazione dei soggetti interessati;

d. stabilire che le istanze pervenute all'Unità Operativa Dirigenziale Valutazioni Ambientali prima della vigenza del presente decreto, e ricadenti nell'ambito delle presenti deleghe, restano di competenza della Regione, salvo esplicita richiesta di archiviazione da parte dei proponenti la quale non comporta la restituzione degli oneri versati;

e. rimandare, in materia di sorveglianza, a quanto stabilito dall'articolo 15, comma 1 del DPR 357/1997;

f. rinviare a successivi atti ulteriori integrazioni e aggiornamenti dell'elenco dei Comuni delegati;

g. disporre la pubblicazione sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle Valutazioni Ambientali all'indirizzo http://viavas.regione.campania.it/opencms/VIAVAS;

VISTI

- il DPR 357/1997
- la L.R. 16/2014
- la DGR n. 62 del 23.02.2015
- la DGR n. 167 del 31/03/2015

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 07 e dalle risultanze degli atti richiamati nelle premesse,

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente riportate

1. di attribuire ai Comuni indicati nell'elenco allegato al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza, che dovranno essere esercitate per l'ambito stabilito dal paragrafo 3 del "Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza" di cui alla DGR n. 62 del 23.02.2015 e secondo le modalità di cui alle "Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania" emanate con DGR n. 167 del 31/03/2015;

2. di stabilire che il presente decreto aggiorna il precedente D.D. n. 134/2015;

3. di stabilire che i Comuni delegati sono obbligati al rispetto degli adempimenti di cui al paragrafo 6 delle "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" e alla opportuna collaborazione istituzionale con l'Unità Operativa Dirigenziale Valutazioni Ambientali ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo da parte della Regione;

4. di disporre la decorrenza dell'efficacia del presente decreto a partire dal decimo giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC, onde consentire la necessaria informazione dei soggetti interessati sul territorio dei Comuni delegati;

5. di stabilire che le istanze pervenute all'Unità Operativa Dirigenziale Valutazioni Ambientali prima della vigenza del presente decreto, e ricadenti nell'ambito delle presenti deleghe, restano di competenza della Regione, salvo esplicita richiesta di archiviazione da parte dei proponenti la quale non comporta la restituzione degli oneri versati;

6. di rimandare, in materia di sorveglianza, a quanto stabilito dall'articolo 15, comma 1 del DPR 357/1997;

7. di rinviare a successivi atti l'ulteriore integrazione e aggiornamento dell'elenco dei Comuni delegati;

8. di disporre la pubblicazione del presente atto sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle Valutazioni Ambientali all'indirizzo http://viavas.regione.campania.it/opencms/VIAVAS;

9. di trasmettere il presente atto:
   - 9.1 ai Comuni interessati;
   - 9.2 alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
   - 9.3 alla Direzione Generale per la Programmazione economica e il Turismo;
   - 9.4 alla Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive;
   - 9.5 alla Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali;
   - 9.6 alla Direzione Generale per la Mobilità;
   - 9.7 alla Direzione Generale per i Lavori pubblici e la Protezione Civile;
   - 9.8 alla Direzione Generale per il Governo del territorio;

9.9 al Comando Regione Carabinieri Forestali;
9.10 alla competente UOD 40.02.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Avv. Simona Brancaccio

Allegato al DD

Attuazione Legge Regionale n.16/2014 – art. 1 commi 4 e 5 e DGR n. 62/2015 – Integrazione e aggiornamento elenco Comuni delegati in materia di Valutazione di Incidenza di cui al DD 134/2015

COMUNE	Prov.	Associazione tra ENTI SI/NO	Ufficio preposto alla Valutazione d'Incidenza
AGEROLA	NA	SI	Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza c/o Parco Regionale dei Monti Lattari
AMALFI	SA	SI	Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza c/o Parco Regionale dei Monti Lattari
CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	SI	Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza c/o Parco Regionale dei Monti Lattari
CELLE DI BULGHERIA	SA	SI	Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza c/o il Comune di Caselle in Pittari (SA)
CETARA	SA	SI	Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza c/o Parco Regionale dei Monti Lattari
CONCA DEI MARINI	SA	SI	Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza c/o Parco Regionale dei Monti Lattari
FURORE	SA	SI	Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza c/o Parco Regionale dei Monti Lattari
MASSA LUBRENSE	NA	SI	Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza c/o Parco Regionale dei Monti Lattari
MORIGERATI	SA	SI	Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza c/o il Comune di Caselle in Pittari (SA)
PIMONTE	SA	SI	Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza c/o Parco Regionale dei Monti Lattari
POSITANO	SA	SI	Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza c/o Parco Regionale dei Monti Lattari
TRAMONTI	SA	SI	Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza c/o Parco Regionale dei Monti Lattari
VICO EQUENSE	NA	SI	Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza c/o Parco Regionale dei Monti Lattari

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 106 del 19/05/2017

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO DI "MODIFICA DI UN IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI SITO IN VIA FONTANA VECCHIA NEL COMUNE DI ARIENZO (CE)" PROPOSTO DALLA SERVICE GROUP S.R.L. - CUP 7818.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

c. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";

d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

f. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

g. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

h. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

i. che, con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

j. che con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

k. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 231093 del 05/04/2016 contrassegnata con CUP 7818, la Service Group S.r.l., con sede in Arienzo (CE) alla Via Fontana Vecchia, ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di "*Modifica di un impianto di gestione rifiuti sito in Via Fontana Vecchia nel Comune di Arienzo (CE)*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dal dr. Rosario Lubrano Lavadera, dal dr. Domenico Policastro e dal dr Francesco. Prisco, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

c. che, su specifica richiesta prot. n. 334987 del 16/05/2016, la Service Group S.r.l. ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 381978 del 06/06/2016;

d. che la Service Group S.r.l. ha trasmesso ulteriori integrazioni acquisite al prot. reg. n. 78267 del 03/02/2017;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 11/04/2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato: "*decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale con le seguenti prescrizioni:*
   - *acquisire il parere/N.O. dell'Ente Parco Regionale del Partenio;*
   - *i rifiuti identificati pericolosi di cui ai codici CER 180103, 180108, 180202, 180207, 200131 devono essere stoccati negli appositi contenitori e non possono essere allocati in cumuli, ma disposti su pedane sovrapponibili, in sicurezza;*
   - *i rifiuti identificati dal codice CER 080317 devono essere stoccati in appositi bins*";

b. che l'esito della Commissione del 11/04/2017 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente Service Group S.r.l. con nota prot. reg. n. 338334 del 11/05/2017;

c. che la Service Group S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante bonifico del 24/03/2016, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;

- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 11/04/2017, per il progetto di "*Modifica di un impianto di gestione rifiuti sito in Via Fontana Vecchia nel Comune di Arienzo (CE)*", proposto dalla Service Group S.r.l., con sede in Arienzo (CE) alla Via Fontana Vecchia, con le seguenti prescrizioni:
   1.1 acquisire il parere/N.O. dell'Ente Parco Regionale del Partenio;
   1.2 i rifiuti identificati pericolosi di cui ai codici CER 180103, 180108, 180202, 180207, 200131 devono essere stoccati negli appositi contenitori e non possono essere allocati in cumuli, ma disposti su pedane sovrapponibili, in sicurezza;
   1.3 i rifiuti identificati dal codice CER 080317 devono essere stoccati in appositi bins.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** ai sensi dell'art. 26, comma 6 del d.lgs. 152/2006, il progetto in parola dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   5.1 al proponente Service Group S.r.l.;
   5.2 alla Provincia di Caserta;
   5.3 al Comune di Arienzo (CE)
   5.4 alla DG 52 05 UOD 16 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Caserta;
   5.5 all'Ente Parco Regionale del Partenio;
   5.6 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
   5.7 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 107 del 19/05/2017

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO DI "MODIFICA SOSTANZIALE DI UN IMPIANTO DI TRATTAMENTO RIFIUTI SITO NEL COMUNE DI SALA CONSILINA (SA) ALLA LOC. SANT'ANGELO FRAZ. TRINITA'" PROPOSTO DALLA DETTA S.P.A. - CUP 7815.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

c. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";

d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

f. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

g. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

h. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

i. che, con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

j. che con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

k. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 216607 del 30/03/2016 contrassegnata con CUP 7815, la Detta S.p.a., con sede nel Comune di Padula (SA) alla Via Nazionale n. 593, ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di "*Modifica sostanziale di un impianto di trattamento rifiuti sito nel Comune di Sala Consilina (SA) alla loc. Sant'Angelo fraz. Trinità*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dalla dr.ssa Assunta Maria Santangelo e dalla dr.ssa Loredana Pascarella, iscritte alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

c. che la Detta S.p.a. ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 289386 del 28/04/2016;

d. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 341032 del 18/05/2016, la Detta S.p.a. ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 357559 del 24/05/2016;

e. che la Detta S.p.a. ha trasmesso ulteriori integrazioni acquisite al prot. reg. n. 814607 del 14/12/2016 e n. 181116 del 13/03/2017;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 11/04/2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato: "*decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza Appropriata per il progetto di "Modifica sostanziale di un impianto di trattamento loc. Sant'Angelo Fraz. Trinità" proposto dalla Soc. Detta S.p.A. nel Comune di Sala Consilina con le seguenti prescrizioni:*
   - *il piano di monitoraggio ambientale, in parte già proposto dalla Ditta, dovrà descrivere nel dettaglio le attività a farsi, comprensive della frequenza, e le modalità di restituzione dei dati. Tutte le attività dovranno essere dettagliate con riferimento sia alle metodologie che alle attività da porre in essere (da descrivere sia in termini qualitativi che quantitativi). Il Piano dovrà essere trasmesso all'Autorità competente in materia di VIA, al dipartimento ARPAC competente per territorio e al Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno. Su tale Piano di Monitoraggio l'Autorità competente in materia di VIA si esprimerà, nei termini consueti della VIA, sulla base delle risultanze dell'istruttoria compiuta da ARPAC;*
   - *dovrà valutarsi la rispondenza tra le azioni da compiere con quanto riportato nelle misure di conservazione approvate con D.D. n. 51 del 26.10.2016 "Misure di conservazione dei SIC per la designazione delle ZSC della Rete natura 2000 della Regione Campania" pubblicate sul BURC n. 71 del 31.10.2016*";

b. che l'esito della Commissione del 11/04/2017 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente Detta S.p.A. con nota prot. reg. n. 338479 del 11/05/2017;

c. che la Detta S.p.A. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 21/03/2016, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:
- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 11/04/2017, per il progetto di "*Modifica sostanziale di un impianto di trattamento rifiuti sito nel Comune di Sala Consilina (SA) alla loc. Sant'Angelo fraz. Trinità*", proposto dalla Detta S.p.A., con sede nel Comune di Padula (SA) alla Via Nazionale n. 593, con le seguenti prescrizioni:
   1.1 il piano di monitoraggio ambientale, in parte già proposto dalla Ditta, dovrà descrivere nel dettaglio le attività a farsi, comprensive della frequenza, e le modalità di restituzione dei dati. Tutte le attività dovranno essere dettagliate con riferimento sia alle metodologie che alle attività da porre in essere (da descrivere sia in termini qualitativi che quantitativi). Il Piano dovrà essere trasmesso all'Autorità competente in materia di VIA, al dipartimento ARPAC competente per territorio e al Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno. Su tale Piano di Monitoraggio l'Autorità competente in materia di VIA si esprimerà, nei termini consueti della VIA, sulla base delle risultanze dell'istruttoria compiuta da ARPAC;
   1.2 dovrà valutarsi la rispondenza tra le azioni da compiere con quanto riportato nelle misure di conservazione approvate con D.D. n. 51 del 26.10.2016 "Misure di conservazione dei SIC per la designazione delle ZSC della Rete natura 2000 della Regione Campania" pubblicate sul BURC n. 71 del 31.10.2016.

2. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Comando Stazione del Corpo Forestale dello Stato con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

3. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

4. **CHE** ai sensi dell'art. 26, comma 6 del d.lgs. 152/2006, il progetto in parola dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento.

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 6.1 al proponente Detta S.p.A.;
   - 6.2 alla Provincia di Salerno;
   - 6.3 al Comune di Sala Consilina (SA);
   - 6.4 alla DG 52 05 UOD 18 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno;
   - 6.5 alla DG 53 08 UOD 13 Genio Civile di Salerno;
   - 6.6 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
   - 6.7 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 108 del 19/05/2017

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO ALLA "REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO IDROELETTRICO SUL FIUME UFITA A PONTE MELITO, NEL COMUNE DI MELITO IRPINO E GROTTAMINARDA (AV) IN LOC. PONTE MELITO" PROPOSTO DALLA IDROELETTRICA UFITA S.R.L. - CUP 7836.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

c. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";

d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

f. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

g. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

h. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

i. che, con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

j. che con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

k. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 301084 del 03/05/2016 contrassegnata con CUP 7836, la Idroelettrica Ufita S.r.l., con sede nel Comune di Milano alla Via Edmondo De Amicis 26, ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di "*Realizzazione di un impianto idroelettrico sul fiume Ufita a Ponte Melito, nel Comune di Melito Irpino e Grottaminarda (AV) in loc. Ponte Melito*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dalla dr.ssa Assunta Maria Santangelo e dalla Dr.ssa Loredana Pascarella, iscritte alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

c. che la Idroelettrica Ufita S.r.l. ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 326764 del 12/05/2016;

d. che, su specifica richiesta prot. n. 343882 del 18/05/2016, la Idroelettrica Ufita S.r.l. ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 405693 del 14/06/2016;

e. che la Idroelettrica Ufita S.r.l. ha trasmesso ulteriori integrazioni acquisite al prot. reg. n. 507455 del 25/07/2016;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 11/04/2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato: "*decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale con le seguenti prescrizioni:*
   - *condurre tutte le operazioni di realizzazione delle opere nel periodo meno delicato per la fauna ittica, lontano dal periodo riproduttivo e post riproduttivo;*
   - *vista l'assenza di pareri quali quello della Soprintendenza e del Comune, se all'esito della Conferenza dei Servizi il progetto dovesse ricevere modifiche sostanziali deve essere sottoposto a nuovo parere di compatibilità ambientale;*
   - *attuare il Piano di Monitoraggio allegato alla documentazione progettuale, tenendo gli esiti opportunamente registrati, a disposizione degli Enti preposti al controllo;*
   - *effettuare un'indagine fonometrica entro 60 giorni dalla messa a regime dell'impianto, trasmettendo gli esiti all'ARPAC per le valutazioni di competenza;*
   - *redigere un piano di manutenzione programmata delle attrezzature e macchinari che compongono la centrale idroelettrica, finalizzato alla verifica dell'efficienza delle stesse, con la frequenza fissata dalle relative schede tecniche;*
   - *redigere un piano di formazione ed addestramento per gli addetti, finalizzato a garantire un tempestivo intervento in caso di incidenti e che vengano adottate procedure che permettano di individuare tempestivamente malfunzionamenti e/o anomalie nel processo produttivo.*
   Gli esiti dei piani e programmi sopra citati, dovranno essere registrati e tenuti a disposizione per eventuali verifiche da parte degli organi di controllo";

b. che l'esito della Commissione del 11/04/2017 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente Idroelettrica Ufita S.r.l. con nota prot. reg. n. 338407 del 11/05/2017;

c. che la Idroelettrica Ufita S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante bonifico del 22/04/2016, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:
- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 11/04/2017, per il progetto di "*Realizzazione di un impianto idroelettrico sul fiume Ufita a Ponte Melito, nel Comune di Melito Irpino e Grottaminarda (AV) in loc. Ponte Melito*", proposto dalla Idroelettrica Ufita S.r.l., con sede nel Comune di Milano alla Via Edmondo De Amicis 26, con le seguenti prescrizioni:
   1.1 condurre tutte le operazioni di realizzazione delle opere nel periodo meno delicato per la fauna ittica, lontano dal periodo riproduttivo e post riproduttivo;
   1.2 vista l'assenza di pareri quali quello della Soprintendenza e del Comune, se all'esito della Conferenza dei Servizi il progetto dovesse ricevere modifiche sostanziali deve essere sottoposto a nuovo parere di compatibilità ambientale;
   1.3 attuare il Piano di Monitoraggio allegato alla documentazione progettuale, tenendo gli esiti opportunamente registrati, a disposizione degli Enti preposti al controllo;
   1.4 effettuare un'indagine fonometrica entro 60 giorni dalla messa a regime dell'impianto, trasmettendo gli esiti all'ARPAC per le valutazioni di competenza;
   1.5 redigere un piano di manutenzione programmata delle attrezzature e macchinari che compongono la centrale idroelettrica, finalizzato alla verifica dell'efficienza delle stesse, con la frequenza fissata dalle relative schede tecniche;

1.6 redigere un piano di formazione ed addestramento per gli addetti, finalizzato a garantire un tempestivo intervento in caso di incidenti e che vengano adottate procedure che permettano di individuare tempestivamente malfunzionamenti e/o anomalie nel processo produttivo.
Gli esiti dei piani e programmi sopra citati, dovranno essere registrati e tenuti a disposizione per eventuali verifiche da parte degli organi di controllo.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** ai sensi dell'art. 26, comma 6 del d.lgs. 152/2006, il progetto in parola dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   5.1 al proponente Idroelettrica Ufita S.r.l.;
   5.2 alla Provincia di Avellino;
   5.3 al Comune di Melito Irpino (AV);
   5.4 al Comune di Grottaminarda (AV);
   5.5 alla DG 51 02 UOD 04 Energia e carburanti;
   5.6 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
   5.7 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 331 del 15/05/2017

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 2 - UOD Ufficio contabile, bilancio, spesa accordo con la DG risorse finanziari

Oggetto dell'Atto:

CANONI DI DEPURAZIONE E FOGNATURA - COMUNE DI BOSCOTRECASE (NA) - PERIODO 1992 - 2000 - CONCESSIONE RATEIZZAZIONE DECENNALE DEBITO - 2018/2027 - AI SENSI DELL'ART. 1 E ART. 30 DELLA L.R. 27.01.2012 N.1 -SENTENZA N 7339/2015 - REP. 8374 DEL 15/05/2015.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) la Legge Regionale del 27 gennaio 2012, n. 1 (Legge Finanziaria per il 2012) ha previsto all'art. 1 comma 2, la possibilità per la Giunta regionale di individuare i casi in cui è possibile prevedere intese con gli enti locali creditori della Regione finalizzate alla compensazione di tali crediti con i debiti maturati dagli stessi Enti verso la Regione per forniture idriche e canoni di depurazione;

b) la medesima Legge all'art. 30 comma 3, ha, inoltre, autorizzato forme di rateizzazione, di norma decennali, dei crediti relativi alle forniture idriche ed ai canoni di depurazione vantati dalla Regione nei confronti dei gestori del servizio idrico integrato, compresi i comuni;

c) con la delibera n. 380 del 31/07/2012 la Giunta Regionale ha stabilito che è possibile procedere alla compensazione dei crediti della Regione Campania maturati per canoni idrici e di depurazione verso gli Enti locali con i debiti maturati dalla Regione verso i medesimi Enti locali;

d) con delibera n. 816 del 27/12/2012 la Giunta Regionale ha dettato, ad integrazione della DGR 380/12, ulteriori disposizioni attuative dell'art.1 e dell'art. 30 L.R. n. 1 del 27/01/2012 in materia di regolarizzazione delle posizioni debitorie per canoni idrici e di depurazione;

e) la DGR 816/12, ha stabilito tra l'altro la possibilità di concedere una eventuale dilazione e/o facilitazione per incentivare l'accelerazione delle procedure di pagamento ai sensi del 1°comma dell'art. 1 della citata legge n. 1/2012, ovvero del disposto dell'art. 30 – comma 3 – della medesima LR 1/12;

CONSIDERATO che

a) con sentenza n.7339/2015, pubblicata il 15/05/2015 – R.G. 12898/2005 – Repertorio 8374 del 15/05/2015, il Tribunale Ordinario di Napoli ottava sezione civile, condanna il Comune di Boscotrecase (NA) a pagare all'allora mandataria all'incasso, per il periodo 1998/2011, per la Regione Campania, Eniacqua Campania S.p.a., oggi denominata "Acqua Campania S.p.A.", la somma di € 1.267.076,15, maggiorata degli interessi legali a decorrere dalla proposizione della domanda giudiziale fino al soddisfo, oltre alle spese di giudizio, per il servizio di depurazione e fognatura relativo al periodo 1992/2000;

b) a seguito della scadenza dell'affidamento alla mandataria Acqua Campania spa al 31/12/2011 del servizio di riscossione dei canoni di depurazione e fognatura, l'attività in questione è gestita direttamente dalla Direzione Generale per Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania;

c) il Comune di Boscotrecase (NA), con nota prot 10193 del 21/12/2016, acquisita al protocollo regionale n. 38668 del 19/01/2017, ai sensi dell'art.30 comma 3 della L.R. n.1/2012, ha chiesto la rateizzazione in 10 rate annuali del debito maturato a seguito della citata sentenza n.7339/2015;

d) a seguito di istruttoria tecnico-contabile posta in essere dalla UOD 52.05.02, la Regione Campania ha ritenuto di accogliere la richiesta del citato Comune e con nota prot. n. 195776 del 16/03/2017, ha avanzato apposita proposta di regolazione del debito per il periodo 1992/2000 per l'importo complessivo di € 1.546.006,48, di cui € 1.267.076,15 per quota capitale ed € 278.930,33 per interessi legali a decorrere dalle previste scadenze;

e) con nota prot. 3658 del 28/04/2017, acquisita al protocollo regionale n. 314576 del 03/05/2017, il Comune di Boscotrecase (NA), nel confermare la volontà a voler regolarizzare la posizione debitoria, data la particolare situazione finanziaria dell'Ente, ha richiesto una rielaborazione della proposta di rientro finanziario prevedendo la prima scadenza della rateizzazione al 2 maggio 2018 per l'importo di € 20.000,00;

f) a seguito di nuova di istruttoria tecnico-contabile posta in essere dalla UOD 52.05.02, la Regione Campania ha ritenuto di accogliere la richiesta del citato Comune e con nota prot. n. 323349 del 05/05/2017, ha avanzato apposita proposta di regolazione del debito per il periodo 1992/2000

per l'importo complessivo di € 1.547.273,55, di cui € 1.267.076,15 per quota capitale ed € 280.197,40 per interessi legali, elaborando il prospetto di seguito riportato, per la dilazione decennale:

Anno	Quota Capitale IMPONIBILE IVA	Interessi pregressi	Rata comunale crescente	Giorni	Tasso legale	interesse legale per rateizzazione	Importo rata	IVA 10% SU IMPONIBILE	Totale Rata	Scad. Pag
2018	16.378,18	3.621,82	20.000,00	0	0,10%	0,00	20.000,00	1.637,82	21.637,82	**02/05/18**
2019	49.134,54	10.865,46	60.000,00	365	0,10%	1.527,27	61.527,27	4.913,45	66.440,73	02/05/19
2020	98.269,07	21.730,93	120.000,00	365	0,10%	1.467,27	121.467,27	9.826,91	131.294,18	02/05/20
2021	131.025,43	28.974,57	160.000,00	366	0,10%	1.347,27	161.347,27	13.102,54	174.449,82	02/05/21
2022	155.592,70	34.407,30	190.000,00	365	0,10%	1.187,27	191.187,27	15.559,27	206.746,54	02/05/22
2023	155.592,70	34.407,30	190.000,00	365	0,10%	997,27	190.997,27	15.559,27	206.556,54	02/05/23
2024	163.781,79	36.218,21	200.000,00	365	0,10%	807,27	200.807,27	16.378,18	217.185,45	02/05/24
2025	163.781,79	36.218,21	200.000,00	366	0,10%	607,27	200.607,27	16.378,18	216.985,45	02/05/25
2026	163.781,79	36.218,21	200.000,00	365	0,10%	407,27	200.407,27	16.378,18	216.785,45	02/05/26
2027	169.738,16	37.535,39	207.273,55	365	0,10%	207,27	207.480,82	16.973,82	224.454,64	02/05/27
	1.267.076,15	**280.197,40**	**1.547.273,55**		**Totale**	**8.555,46**	**1.555.829,01**	**126.707,62**	**1.682.536,63**	

RILEVATO che il Comune di Boscotrecase, con nota 3864 del 05/05/2017, acquisita al prot. regionale al n. 325375 del 08/05/2017, allegata al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale, ha accettato la proposta di regolazione del debito maturato per canoni di depurazione e fognatura formulata dalla Regione;

RITENUTO, PER QUANTO SOPRA, di poter accogliere la richiesta del Comune di Boscotrecase concedendo la rateizzazione decennale, ai sensi dell'art.30 comma 3 della L.R. n.1/2012 e della DRG n.816/2012, per il mancato riversamento degli importi dovuti per i canoni di depurazione e fognatura per il periodo1992/2000, giusta sentenza n. 7339/2015;

Alla stregua dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla UOD 52.05.02

DECRETA

Per le motivazioni di cui alle premesse che qui si intendono integralmente riportate

1. di prendere atto della sentenza n.7339/2015, pubblicata il 15/05/2015 – R.G. 12898/2005 – Repertorio 8374 del 15/05/2015, del Tribunale Ordinario di Napoli - ottava sezione civile, con cui il Comune di Boscotrecase (NA) è stato condannato a pagare all'allora mandataria all'incasso, per il periodo 1998/2011, per la Regione Campania, Eniacqua Campania S.p.a., oggi denominata "Acqua Campania S.p.A.", la somma di € 1.267.076,15, maggiorata degli interessi legali a decorrere dalla proposizione della domanda giudiziale fino al soddisfo, oltre alle spese di giudizio, per il servizio di depurazione e fognatura relativo al periodo 1992/2000;
2. di accogliere la richiesta del Comune di Boscotrecase (NA) di rateizzazione decennale del debito maturato, formulata con nota prot 10193 del 21/12/2016, formalizzando l'accordo di cui alla nota della Regione Campania, prot. n. 323349 del 05/05/2017 della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema - UOD.52.05.02, nonché della nota di accettazione della proposta di regolazione del debito del Comune di Boscotrecase (NA), prot. 3864 del 05/05/2017, acquisita al prot. regionale al n. 325375 del 08/05/2017, tutte allegate unitamente al prospetto A al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
3. di concedere la rateizzazione decennale, ai sensi dell'art.30 comma 3 della L.R. n.1/2012 e della DRG n.816/2012, del debito maturato dal Comune di Boscotrecase (NA) per il mancato

riversamento degli importi dovuti per i canoni di depurazione e fognatura per il periodo1992/2000, giusta sentenza n. 7339/2015, per l'importo complessivo di € 1.555.829,01, di cui € 1.267.076,15 per quota capitale ed € 280.197,40 per interessi pregressi, € 8.555,46 per interessi legali di dilazione come da prospetto A, oltre IVA, mediante il pagamento di una rata annuale da versare alla Regione Campania il 2 maggio di ogni anno a decorrere dall'anno 2018 al 2027;

4. di stabilire che in caso di mancato rispetto dei termini e delle scadenze di pagamento come concesse con il piano di rientro si procederà ad apposita diffida, ed in caso di mancata remissione in bonis entro il termine di 60 giorni l'Ente decadrà dalla rateizzazione e si procederà con gli ordinari mezzi di riscossione coattiva per l'intero credito, detratto il versato, nonché alla riattivazione del blocco di tutti i finanziamenti regionali ai sensi dell'art 1 comma 181 della L.R. n. 5/2013;
5. di trasmettere il presente atto al Comune di Boscotrecase, all'Avvocatura Regionale, alla Segreteria di Giunta (40.03.03) Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali all'U.D.C.P. (40.01.01) Ufficio Staff Capogabinetto e B.U.R.C. per la pubblicazione;

Dott. Michele Palmieri

UOD 50.06.01

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

(da restituire per accettazione)

ALLEGATO -A-
PROSPETTO RIEPILOGATIVO DI CALCOLO PER RATEIZZAZIONE DECENNALE L.R. n.1/2012, art. 30 comma 3

Capitale iniziale		€ 1.267.076,15	Sentenza Tribunale di Napoli n. 7339/2015 – Periodo 1992/2000 (Domanda giudiziale 15/04/2005)		
Calcolo interessi					
Dal	Al	Tasso	Giorni	Capitale	Interessi Euro
15/04/05	31/12/05	2,50%	260	€ 1.267.076,15	€ 22.564,37
01/01/06	31/12/06	2,50%	365	€ 1.267.076,15	€ 31.676,90
01/01/07	31/12/07	2,50%	365	€ 1.267.076,15	€ 31.676,90
01/01/08	31/12/08	3,00%	366	€ 1.267.076,15	€ 38.012,28
01/01/09	31/12/09	3,00%	365	€ 1.267.076,15	€ 38.012,28
01/01/10	31/12/10	1,00%	365	€ 1.267.076,15	€ 12.670,76
01/01/11	31/12/11	1,50%	365	€ 1.267.076,15	€ 19.006,14
01/01/12	31/12/12	2,50%	366	€ 1.267.076,15	€ 31.676,90
01/01/13	31/12/13	2,50%	365	€ 1.267.076,15	€ 31.676,90
01/01/14	31/12/14	1,00%	365	€ 1.267.076,15	€ 12.670,76
01/01/15	31/12/15	0,50%	365	€ 1.267.076,15	€ 6.335,38
01/01/16	31/12/16	0,20%	366	€ 1.267.076,15	€ 2.534,15
01/01/17	30/04/18	0,10%	485	€ 1.267.076,15	€ 1.683,65
				Totale Interessi	€ 280.197,40
Totale Complessivo (Capitale iniziale + Interessi)					€ 1.547.273,55

Calcolo Rateizzazione e fatturazione:

Quota Capitale a scalare	Giorni	Tasso legale	Quota interesse legale per rateizzazione	Importo rata	IVA 10% SU IMPONIBILE	Totale Rata	Scad. Pag
€ 1.547.273,55	0	0,10%	€ 0,00	€ 20.000,00	€ 1.637,82	€ 21.637,82	02/05/18
€ 1.527.273,55	365	0,10%	€ 1.527,27	€ 61.527,27	€ 4.913,45	€ 66.440,73	02/05/19
€ 1.467.273,55	365	0,10%	€ 1.467,27	€ 121.467,27	€ 9.826,91	€ 131.294,18	02/05/20
€ 1.347.273,55	366	0,10%	€ 1.347,27	€ 161.347,27	€ 13.102,54	€ 174.449,82	02/05/21
€ 1.187.273,55	365	0,10%	€ 1.187,27	€ 191.187,27	€ 15.559,27	€ 206.746,54	02/05/22
€ 997.273,55	365	0,10%	€ 997,27	€ 190.997,27	€ 15.559,27	€ 206.556,54	02/05/23
€ 807.273,55	365	0,10%	€ 807,27	€ 200.807,27	€ 16.378,18	€ 217.185,45	02/05/24
€ 607.273,55	366	0,10%	€ 607,27	€ 200.607,27	€ 16.378,18	€ 216.985,45	02/05/25
€ 407.273,55	365	0,10%	€ 407,27	€ 200.407,27	€ 16.378,18	€ 216.785,45	02/05/26
€ 207.273,55	365	0,10%	€ 207,27	€ 207.480,82	€ 16.973,82	€ 224.454,64	02/05/27
		Totale	8.555,46	1.555.829,01	126.707,62	1.682.536,63	

Prot. Comunale

PER ACCETTAZIONE
Il Sindaco

Timbro Comune
BOSCOTRECASE (NA)

IL SINDACO
Pietro Carotenuto

Comune di Boscotrecase
Provincia di Napoli

Prot. 0003864 Tipo Uscita
del 05/05/2017 ore 13,54
Dest.: REGIONE CAMPANIA

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2017. 0325375 08/05/2017 09,23
Mitt. : COMUNE DI BOSCOTRECASE

Ass. : 520502 UOD Ufficio contabile, bilanci...

Classifica : 52.5. Fascicolo : 18 del 2017

fonte: http://burc.regione.campania.it

RICHIESTA

Comune di Boscotrecase

(prov. di Napoli) - Cap: 80042 - Indirizzo: Via Rio, 2
Tel 081/5373838 - Fax 081/8587201

PROT. N. UOD 09 04/1/17

BOSCOTRECASE , DICEMBRE 2016

Comune di Boscotrecase
Provincia di Napoli
Prot. 0010193 Tipo Usc
del 21/12/2016 ore 11,00
Dest.: REGIONE CAMPANIA

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2017. 0038668 19/01/2017 11,08
Mitt. : COMUNE DI BOSCOTRECASE
Ass. : 520502 UOD Ufficio contabile, bilanci...
Classifica : 52.5. Fascicolo : 18 del 2017

ALLA REGIONE CAMPANIA

DIREZIONE GNERALE PER L'AMBIENTE E L'ECOSISTEMA

NAPOLI

Oggetto : Richiesta rateizzazione debito per canoni di depurazione delle acque reflue- Sentenza Tribunale di Napoli n. 7339/2015

Il sottoscritto Pietro Carotenuto , Sindaco pro-tempore del Comune di Boscotrecase , vista la sentenza in oggetto , di cui ad ogni buon fine si allega copia , con la presente chiede di addivenire ad un accordo per la rateizzazione decennale dell'importo complessivo dovuto da questo Ente .
A tal fine , attese le precarie condizioni economico-finanziarie del Comune , propone il seguente piano di rientro :

Anno 2017	Euro 20.000,00
Anno 2018	Euro 40.000,00
Anno 2019	Euro 70.000,00
Anno 2020	Euro 110.000,00
Anno 2021	Euro 127.000,00
Anni 2022/2026	Euro 185.000,00

1.292.000,00

Gianni Antonio De Luca 19/1/2017

COMUNE DI BOSCOTRECASE

IL SINDACO
Pietro Carotenuto

fonte: http://burc.regione.campania.it

U.D. 02

Comune di Boscotrecase

Città Metropolitana di Napoli - C.F. 82007750639
Cap 80042 - Via Rio, 2 – Tel. 081/5374588 - Fax 081/5372203

Comune di Boscotrecase
Provincia di Napoli
Prot. 0003658 Tipo Uscita
del 28/04/2017 ore 13,37
Dest.: REGIONE CAMPANIA

Al Dirigente Alfredo Ronga
Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema
U.O.D. ufficio contabile, bilancio, spesa
In raccordo con la d.g. Risorse finanziarie
dg05.uod02@pec.regione.campania.it

Oggetto: sentenza Tribunale di Napoli, n. 7339/2015 Rep. 8374 del 115/05/2015. Regolazione debiti L.R. 27 gennaio 2012 n. 1 – Artt. 1 e 30. Richiesta rimodulazione.

Il sottoscritto Pietro Carotenuto, sindaco pro tempore del Comune di Boscotrecase

Premesso che il Tribunale di Napoli, con sentenza n. 7339/2015 Rep. 8374 del 115/05/2015 ha definitivamente condannato il Comune di Boscotrecase al pagamento della somma di € 1.267.076,15 oltre interessi legali previsti dalla sentenza e calcolati da codesto ente in € 278.930,33 comprensivi anche degli interessi legali per la rateizzazione;

Vista la nota di codesto ente, prot. 2017. 0195776 del 16/03/2017 e la successiva nota di sollecito Prot. 2017. 0295098 del 21/04/2017 con la quale lo stesso, per la regolazione del debito predetto, proponeva al comune di Boscotrecase la rateizzazione decennale, di cui alla L.R. 27 Gennaio 2012, n. 1 – artt. 1 e 30, attraverso la formulazione di rate crescenti ipotizzando il pagamento della prima rata, di € 40.000,00, al 2 maggio 2017;

Confermata la volontà di questo ente di voler regolarizzare la posizione debitoria nei confronti della Regione Campania, ma avendo lo stesso una particolare situazione finanziaria che non consente di aderire alla richiesta di regolazione proposta da codesto ente;

CHIEDE alla S.V. di rielaborare la proporsta di rateizzazione ipotizzando il pagamento della prima di rata di € 20.000,00 al 2 maggio 2018 e procedendo con rate crescenti, calcolando ulteriori interessi derivanti dalla nuova rimodulazione, fino al pagamento dell'ultima rata al 02/05/2026.

Certo dell'accoglimento della presente e di un celere riscontro in merito si porgono distinti saluti.

Boscotrecase, d.p.

COMUNE DI BOSCOTRECASE

Il Sindaco
Pietro CAROTENUTO

sindaco.boscotrecase@pec.it *sindaco@comune.boscotrecase.na.it*

Richiesta Modifica RATEI

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2017. 0314576 03/05/2017 10,16
Mitt. : COMUNE DI BOSCOTRECASE
Ass. : 520502 UOD Ufficio contabile, bilanci...
Classifica : 52.5. Fascicolo : 18 del 2017

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
U.O.D. Ufficio contabile, bilancio, spesa
in raccordo con la d.g. Risorse finanziarie

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2017. 0323349 05/05/2017 11,52
Mitt. : 520502 UOD Ufficio contabile, bilanci...
Dest. : COMUNE DI BOSCOTRECASE
Classifica : 52.5. Fascicolo : 19 del 2017

Al Sig. Sindaco
Comune di Boscotrecase
Via Rio, 2
80042 Boscotrecase (Na)

mail protocollo.boscotrecase@pec.it

Oggetto: Sentenza Tribunale di Napoli n. 7339/2015 Rep. 8374 del 15/05/2015
Regolazione debiti L.R. 27 gennaio 2012, n. 1 – Art.li 1 e 30-
Rif. Nota Comune Prot n.3658 del 28/04/2017.

Si fa riferimento alla nota prot. n. 0010193 del 21/12/2016, con cui codesto Ente ha espresso la volontà di voler regolarizzare la posizione debitoria nei confronti della Regione Campania, derivante dalla sentenza del Tribunale di Napoli n. 7339/2015 - Rep. 8374 del 15/05/2015, proponendone la rateizzazione decennale di cui alla norma in oggetto. Con la nota prot. n. 195776 del 16/03/2017 della scrivente UOD, è stato proposto un piano di regolazione decennale del debito.

Con nota prot. n. 3658 del 28/04/2017 assunta al prot. Regionale 314576 del 03/05/2017, Codesto Ente ha richiesto una rimodulazione della proposta di regolazione con il pagamento della prima rata per l'importo di € 20.000,00 a partire dal 02/05/2018.

Premesso quanto sopra, ai sensi e per effetto della Legge Regionale 27 gennaio 2012, n. 1 (Legge finanziaria regionale 2012), al Capo I – Art 1, tenendo conto della particolare situazione finanziaria degli enti territoriali campani, ha previsto la possibilità di regolazione debiti e crediti con gli enti locali di somme dovute alla Regione. Si è ritenuto di aderire alla richiesta di Codesto Ente con la rimodulazione di una nuova proposta, come da tabella successiva:

Capitale iniziale		€ 1.267.076,15	Sentenza Tribunale di Napoli n. 7339/2015 – Periodo 1992/2000 (Domanda giudiziale 15/04/2005)		
Calcolo interessi					
Dal	Al	Tasso	Giorni	Capitale	Interessi Euro
15/04/05	31/12/05	2,50%	260	€ 1.267.076,15	€ 22.564,37
01/01/06	31/12/06	2,50%	365	€ 1.267.076,15	€ 31.676,90
01/01/07	31/12/07	2,50%	365	€ 1.267.076,15	€ 31.676,90
01/01/08	31/12/08	3,00%	366	€ 1.267.076,15	€ 38.012,28
01/01/09	31/12/09	3,00%	365	€ 1.267.076,15	€ 38.012,28
01/01/10	31/12/10	1,00%	365	€ 1.267.076,15	€ 12.670,76
01/01/11	31/12/11	1,50%	365	€ 1.267.076,15	€ 19.006,14
01/01/12	31/12/12	2,50%	366	€ 1.267.076,15	€ 31.676,90
01/01/13	31/12/13	2,50%	365	€ 1.267.076,15	€ 31.676,90
01/01/14	31/12/14	1,00%	365	€ 1.267.076,15	€ 12.670,76
01/01/15	31/12/15	0,50%	365	€ 1.267.076,15	€ 6.335,38
01/01/16	31/12/16	0,20%	366	€ 1.267.076,15	€ 2.534,15
01/01/17	30/04/18	0,10%	485	€ 1.267.076,15	€ 1.683,65
				Totale Interessi	€ 280.197,40
Totale Complessivo (Capitale iniziale + Interessi)					€ 1.547.273,55

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pertanto, di seguito viene riportata la nuova proposta di rateizzazione, a rate crescenti, ipotizzando il pagamento della prima rata al 2 maggio 2018 e di seguito riportata:

Anno	Quota Capitale IMPONIBILE IVA	Interessi pregressi	Rata comunale crescente
2018	€ 16.378,18	€ 3.621,82	€ 20.000,00
2019	€ 49.134,54	€ 10.865,46	€ 60.000,00
2020	€ 98.269,07	€ 21.730,93	€ 120.000,00
2021	€ 131.025,43	€ 28.974,57	€ 160.000,00
2022	€ 155.592,70	€ 34.407,30	€ 190.000,00
2023	€ 155.592,70	€ 34.407,30	€ 190.000,00
2024	€ 163.781,79	€ 36.218,21	€ 200.000,00
2025	€ 163.781,79	€ 36.218,21	€ 200.000,00
2026	€ 163.781,79	€ 36.218,21	€ 200.000,00
2027	€ 169.738,16	€ 37.535,39	€ 207.273,55
	€ 1.267.076,15	€ 280.197,40	€ 1.547.273,55

Ai sensi della DGR n. 816 del 27/12/2012, punto 5, è stata elaborata la proposta di rateizzazione con gli interessi legali e l'IVA al 10% sulla quota capitale, escluso interessi, come per legge.

Calcolo Rateizzazione e fatturazione:

Quota Capitale a scalare	Giorni	Tasso legale	Quota interesse legale per rateizzazione	Importo rata	IVA 10% SU IMPONIBILE	Totale Rata	Scad. Pag
€ 1.547.273,55	0	0,10%	€ 0,00	€ 20.000,00	€ 1.637,82	€ 21.637,82	02/05/18
€ 1.527.273,55	365	0,10%	€ 1.527,27	€ 61.527,27	€ 4.913,45	€ 66.440,73	02/05/19
€ 1.467.273,55	365	0,10%	€ 1.467,27	€ 121.467,27	€ 9.826,91	€ 131.294,18	02/05/20
€ 1.347.273,55	366	0,10%	€ 1.347,27	€ 161.347,27	€ 13.102,54	€ 174.449,82	02/05/21
€ 1.187.273,55	365	0,10%	€ 1.187,27	€ 191.187,27	€ 15.559,27	€ 206.746,54	02/05/22
€ 997.273,55	365	0,10%	€ 997,27	€ 190.997,27	€ 15.559,27	€ 206.556,54	02/05/23
€ 807.273,55	365	0,10%	€ 807,27	€ 200.807,27	€ 16.378,18	€ 217.185,45	02/05/24
€ 607.273,55	366	0,10%	€ 607,27	€ 200.607,27	€ 16.378,18	€ 216.985,45	02/05/25
€ 407.273,55	365	0,10%	€ 407,27	€ 200.407,27	€ 16.378,18	€ 216.785,45	02/05/26
€ 207.273,55	365	0,10%	€ 207,27	€ 207.480,82	€ 16.973,82	€ 224.454,64	02/05/27
		Totale	8.555,46	1.555.829,01	126.707,62	1.682.536,63	

Per tutto quanto sopra, nelle more dell'adozione del decreto di regolazione del debito e dell'eventuale concessione della rateizzazione, ai fini del perfezionamento dell'accordo si invita codesto Ente a riscontrare la presente sottoscrivendo per accettazione il piano di regolazione del debito di cui all'Allegato A, da far pervenire a mezzo pec all'indirizzo dg05.uod02@pec.regione.campania.it, con l'avvertenza che in caso di mancato rispetto dei termini delle scadenze di pagamento, come concesse con il piano di rientro, si procederà ad apposita diffida e l'Ente, decadrà dalla rateizzazione e si procederà con gli ordinari mezzi di riscossione coattiva per l'intero credito.

In attesa di debito riscontro, si resta a disposizione per eventuali chiarimenti.

Il Dirigente
Avv Alfredo Ronga

fonte: http://burc.regione.campania.it

UOD 50.06.01

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

(da restituire per accettazione)

ALLEGATO -A-
PROSPETTO RIEPILOGATIVO DI CALCOLO PER RATEIZZAZIONE DECENNALE L.R. n.1/2012, art. 30 comma 3

Capitale iniziale		€ 1.267.076,15	Sentenza Tribunale di Napoli n. 7339/2015 – Periodo 1992/2000 (Domanda giudiziale 15/04/2005)		
Calcolo interessi					
Dal	Al	Tasso	Giorni	Capitale	Interessi Euro
15/04/05	31/12/05	2,50%	260	€ 1.267.076,15	€ 22.564,37
01/01/06	31/12/06	2,50%	365	€ 1.267.076,15	€ 31.676,90
01/01/07	31/12/07	2,50%	365	€ 1.267.076,15	€ 31.676,90
01/01/08	31/12/08	3,00%	366	€ 1.267.076,15	€ 38.012,28
01/01/09	31/12/09	3,00%	365	€ 1.267.076,15	€ 38.012,28
01/01/10	31/12/10	1,00%	365	€ 1.267.076,15	€ 12.670,76
01/01/11	31/12/11	1,50%	365	€ 1.267.076,15	€ 19.006,14
01/01/12	31/12/12	2,50%	366	€ 1.267.076,15	€ 31.676,90
01/01/13	31/12/13	2,50%	365	€ 1.267.076,15	€ 31.676,90
01/01/14	31/12/14	1,00%	365	€ 1.267.076,15	€ 12.670,76
01/01/15	31/12/15	0,50%	365	€ 1.267.076,15	€ 6.335,38
01/01/16	31/12/16	0,20%	366	€ 1.267.076,15	€ 2.534,15
01/01/17	30/04/18	0,10%	485	€ 1.267.076,15	€ 1.683,65
				Totale Interessi	€ 280.197,40
Totale Complessivo (Capitale iniziale + Interessi)					€ 1.547.273,55

Calcolo Rateizzazione e fatturazione:

Quota Capitale a scalare	Giorni	Tasso legale	Quota interesse legale per rateizzazione	Importo rata	IVA 10% SU IMPONIBILE	Totale Rata	Scad. Pag
€ 1.547.273,55	0	0,10%	€ 0,00	€ 20.000,00	€ 1.637,82	€ 21.637,82	02/05/18
€ 1.527.273,55	365	0,10%	€ 1.527,27	€ 61.527,27	€ 4.913,45	€ 66.440,73	02/05/19
€ 1.467.273,55	365	0,10%	€ 1.467,27	€ 121.467,27	€ 9.826,91	€ 131.294,18	02/05/20
€ 1.347.273,55	366	0,10%	€ 1.347,27	€ 161.347,27	€ 13.102,54	€ 174.449,82	02/05/21
€ 1.187.273,55	365	0,10%	€ 1.187,27	€ 191.187,27	€ 15.559,27	€ 206.746,54	02/05/22
€ 997.273,55	365	0,10%	€ 997,27	€ 190.997,27	€ 15.559,27	€ 206.556,54	02/05/23
€ 807.273,55	365	0,10%	€ 807,27	€ 200.807,27	€ 16.378,18	€ 217.185,45	02/05/24
€ 607.273,55	366	0,10%	€ 607,27	€ 200.607,27	€ 16.378,18	€ 216.985,45	02/05/25
€ 407.273,55	365	0,10%	€ 407,27	€ 200.407,27	€ 16.378,18	€ 216.785,45	02/05/26
€ 207.273,55	365	0,10%	€ 207,27	€ 207.480,82	€ 16.973,82	€ 224.454,64	02/05/27
		Totale	8.555,46	1.555.829,01	126.707,62	1.682.536,63	

Prot. Comunale

PER ACCETTAZIONE
Il Sindaco

Timbro Comune
BOSCOTRECASE (NA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

UOD 02

Da "Sindaco" <sindaco.boscotrecase@pec.it>
A "dg05.uod02@pec.regione.campania.it" <dg05.uod02@pec.regione.campania.it>
Data venerdì 5 maggio 2017 - 14:17

Prospetto riepilogativo calcolo rateizzazione

Si invia, in allegato, il Prospetto riepilogativo per la rateizzazione decennale L.R. n.1/2012 art. 30, comma 3, regolarmente firmato per accettazione, così come richiesto da codesto Ente con propria nota prot. n. 2017 0323349 del 5.5.2017.

Cordiali saluti.

Pietro Carotenuto – Sindaco Boscotrecase

Allegato(i)

Prospetto riepilogativo rateizzazione.tiff (7060 Kb)

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2017. 0325375 08/05/2017 09,23
Mitt. : COMUNE DI BOSCOTRECASE
Ass. : 520502 UOD Ufficio contabile, bilanci...
Classifica : 52.5. Fascicolo : 18 del 2017

ULTIMA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1 del 16/05/2017

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

D. Lgs. n. 152/06, art. 208. Autorizzazione alla modifica non sostanziale dell'mpianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi ubicato nel Comune di Palomonte, Localita' Monte Tre Croci, Arigliulo. Ditta PARISI ELISA con sede legale nel Comune di Palomonte, Localita' Monte Tre Croci, Arigliulo .

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la ditta PARISI ELISA, legale rappresentante in qualità di titolare sig.ra Parisi Elisa, nata a Oliveto Citra il 15.11.1979, per l'impianto ubicato nel Comune di Palomonte, Località Monte Tre Croci, Arigliulo, è titolare:

- del D.D. n. 59 del 23.03.2011, autorizzazione all'esercizio dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi, ai sensi dell'art. 208, D.Lgs 152/06;
- del D.D. n. 258 del 22.10.2014, modifica sostanziale dell'impianto;
- del D.D. n. 177 del 19.10.2016, autorizzazione alla modifica non sostanziale dell'impianto, e successiva rettifica di cui al provvedimento prot. n. 189941, del 15.03.2017;

- che in data 27.04.2017 al prot. 304415 la ditta PARISI ELISA, ha trasmesso istanza, di modifica non sostanziale dell'impianto consistente nella sostituzione del CER "*Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507**" con il rifiuto speciale non pericoloso classificato con il CER [10.12.08] "*Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposto a trattamento termico)*" per una quantità di 20 tonn/giorno per operazioni [R13] e per le operazioni [R5] , con ridistribuzione delle quantità parziali tra i diversi CER autorizzati e conseguente modifica del lay-out per una ridistribuzione degli stalli dedicati alla messa in riserva tra diversi CER, così come nella tabella di seguito riportata:

			t/g	mc/g	t/a	mc/a	t/g	mc/g	t/a	mc/a
CER	**Descrizione**	**Densità t/mc**	**R13**				**R5**			
[17.01.01]	Cemento	2,00	130	65,0	39.000,0	19.500,0				
							130	65,0	39.000,0	19.500,0
[17.01.02]	Mattoni	2,80	5	1,8	1500,0	535,7				
							5	1,8	1500,0	535,7
[17.01.03]	Mattonelle e ceramiche	2,00	5	1,8	1500,0	750,0				
							5	1,8	1500,0	750,0
[17.01.07]	Miscugli e scorie di cemento mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle alla voce 17.01.06	2,00	80	40,0	24000,0	12000,0				
							80	40,0	24000,0	12000,0
[17.03.02]	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01	1,60	20	12,5	6000,0	3750,0				
							20	12,5	6000,0	3750,0
[17.05.04]	Terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03	2,00	250	125,0	75000,0	37500,0				
							250	125,0	75000,0	37500,0
[17.08.02]	Materiale da costruzione a base di gesso diversi da quello di cui alla voce 17.08.01	1,80	2	1,1	600,0	333,3				
							2	1,1	600,0	333,3

[17.09.04]	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alla voce 17.09.01 , 17.09.02 e 17.09.03	1,60	150	93,8	45000,0	28125,0				
							150	93,8	45000,0	28125,0
[101208]	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzioni (sottoposti a trattamento termico)	2,00	24	12	7200,0	3600,0				
							24	12,0	7200,0	3600,0
TOTALE QUANTITATIVI			**666**	**353,65**	**199.800**	**106.094**	**666,0**	**353,6**	**199.800**	**106.094**

PRESO ATTO
- che restano invariate le quantità giornaliere pari a 666 tonn/giorno sia per le operazioni [R13] che per le operazioni [R5];
- che dalla relazioni tecnica presentata dalla ditta PARISI ELISA, la succitata modifica è ascrivibile ad una variante non sostanziale, ai sensi della D.G.R.C. 386/2016, All 1, Parte seconda , parr. 2.1 e 2.2, in quanto non comporterà la variazione:
  - del ciclo lavorativo, la potenzialità dell'impianto, le quantità giornaliere ed annuali dei rifiuti trattati rispetto a quanto già autorizzati con D.D. n. 258/2014, e successivo D.D n. 177/2016 e rettifica prot. n. 189941, del 15.03.2017 ;
  - del sistema di raccolta e recapito delle acque di dilavamento piazzali;
  - del quadro delle emissioni in atmosfera e misure di contenimento polveri per cui come riportato nel D.D. n. 258/2014 e successivo D.D n. 177/2016 sono le seguenti:

Emissione	**Sostanze**	**Concentrazione** mg/Nm³	**Limiti** (Parte II, Allegato 1 alla Parte V, D.Lvo 152/06)	**Limiti** (D.M. 5 febbraio 1998 Suballegato 1 Allegato 1)
P1	Polveri	5,0	150 mg/Nm³	135 mg/Nm³
P2	Polveri	5,0	150 mg/Nm³	135 mg/Nm³
P3	Polveri	3,0	150 mg/Nm³	135 mg/Nm³
P4	Polveri	3,0	150 mg/Nm³	135 mg/Nm³

RITENUTO di poter procedere all'autorizzazione della succitata richiesta di modifica non sostanziale;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente, Ing. Giovanni Galiano, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo,

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, di:

AUTORIZZARE la modifica non sostanziale consistente nella ridistribuzione delle quantità stoccate e recuperate per i diversi CER autorizzati, e nella sostituzione del CER "*Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507**" con il rifiuto speciale non pericoloso classificato con il CER [10.12.08] "*Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposto a*

trattamento termico)" per una quantità di 20 tonn/giorno per operazioni [R13] e per le operazioni [R5], per cui la tabella riepilogativa di cui al D.D. n. 258 del 22.10.2014, e successivo D.D. n. 177 del 19.10.2016 e rettifica prot. n. 189941, del 15.03.2017, viene così modificata :

			t/g	mc/g	t/a	mc/a	t/g	mc/g	t/a	mc/a
CER	**Descrizione**	**Densità t/mc**	**R13**				**R5**			
[17.01.01]	Cemento	2,00	130	65,0	39.000,0	19.500,0				
							130	65,0	39.000,0	19.500,0
[17.01.02]	Mattoni	2,80	5	1,8	1500,0	535,7				
							5	1,8	1500,0	535,7
[17.01.03]	Mattonelle e ceramiche	2,00	5	1,8	1500,0	750,0				
							5	1,8	1500,0	750,0
[17.01.07]	Miscugli e scorie di cemento mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle alla voce 17.01.06	2,00	80	40,0	24000,0	12000,0				
							80	40,0	24000,0	12000,0
[17.03.02]	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01	1,60	20	12,5	6000,0	3750,0				
							20	12,5	6000,0	3750,0
[17.05.04]	Terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03	2,00	250	125,0	75000,0	37500,0				
							250	125,0	75000,0	37500,0
[17.08.02]	Materiale da costruzione a base di gesso diversi da quello di cui alla voce 17.08.01	1,80	2	1,1	600,0	333,3				
							2	1,1	600,0	333,3
[17.09.04]	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alla voce 17.09.01 , 17.09.02 e 17.09.03	1,60	150	93,8	45000,0	28125,0				
							150	93,8	45000,0	28125,0
[101208]	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzioni (sottoposti a trattamento	2,00	24	12	7200,0	3600,0				
							24	12,0	7200,0	3600,0

termico)									
TOTALE QUANTITATIVI		**666**	**353,65**	**199.800**	**106.094**	**666,0**	**353,6**	**199.800**	**106.094**

CONFERMARE le prescrizioni e condizioni contenute D.D. n. 59 del 23.03.2011, D.D. n. 258 del 22.10.2014 e successivo D.D. n. 177 del 19.10.2016 e rettifica prot. n. 189941, del 15.03.2017, nonché l'esercizio dell'impianto sino al **03.03.2021;**

NOTIFICARE il presente Decreto alla ditta PARISI ELISA, con sede legale nel Comune di Palomonte, Località Monte Tre Croci, Arigliulo.

TRASMETTERE copia del presente decreto al Sindaco del Comune di Palomonte, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'A.R.P.A.C, all'ASL Salerno, alla Direzione Generale per L'Ambiente e L'Ecosistema della Regione Campania, alla Sezione Regionale Albo Gestore Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Avv. Anna Martinoli

Decreto Dirigenziale n. 1 del 16/05/2017

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

DLgs n 152/2006 art 208 - ditta SUNSTEEL SRL - DINIEGO dell'autorizzazione unica per l'approvazione del progetto e l'autorizzazione alla realizzazione e gestione di un impianto di messa in riserva e trattamento di rifiuti non pericolosi da ubicarsi in Carinaro (CE).

IL DIRIGENTE

Premesso che

- il DLgs n.152/2006 e smi detta le "Norme in materia ambientale";
- l'art.208 del citato DLgs.152/06 detta la procedura per l'approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione dei nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- il comma 8 del citato art.208 stabilisce, tra l'altro, che l'istruttoria si conclude con il rilascio dell'autorizzazione unica o con il diniego motivato della stessa;
- l'art.2 della Legge 241/90 e ss.mm.ii. prevede che la Pubblica Amministrazione, anche quando ravvisa la manifesta improcedibilità, ha il dovere di concludere il procedimento mediante l'adozione di un provvedimento espresso redatto in forma semplificata, la cui motivazione può consistere in un sintetico riferimento al punto di fatto o di diritto ritenuto risolutivo;
- con D.D. n.585 del 05/08/2011 del Settore Centrale Tutela dell'Ambiente, BURC n. 54 del 16/08/2011, il progetto è stato escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, con prescrizioni;
- la ditta, già iscritta al Registro delle Imprese della Provincia di Caserta con Determina n. 49/W del 02/04/2014, con sede legale in Casalnuovo di Napoli (NA) alla via Provinciale Arcora 110, P.IVA 05875221219 iscritta alla CCIAA di Napoli al n. REA 781657, legalmente rappresentata dal sig. Ciro Siesto nato ad Arzano (NA) il 28/06/1958, C.F. SSTCRI58O28A455S, ha presentato istanza, acquisita al protocollo regionale n. 0116010 del 19/02/2015, successivamente integrata, per il rilascio dell'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del DLgs. 152/2006 s.m.i., per l'approvazione del progetto e l'autorizzazione alla realizzazione e gestione di un impianto di messa in riserva e trattamento di rifiuti non pericolosi da ubicarsi in Carinaro (CE) zona ASI, su un'area di ca. mq. 10.235 censita catastalmente al NCEU Foglio 4 P.lla 6443, allegando la documentazione prevista dalla DGR 81/2015 e smi.

Considerato che la CdS nella seduta del 26/04/2017, verbale prot. n. , ha espresso parere non favorevole all'approvazione del progetto sulla scorta:

- ◊ del Parere Tecnico ARPAC n.29/BS/17, acquisito al prot. reg. n.0299670 del 26/04/2017, con il quale ritiene che l'iter di approvazione del progetto dovrà essere quello per il rilascio dell'AIA e non quello presentato ai sensi dell'art.208 del DLgs 152/2006;
- della nota dell'ASI, acquisita al prot. reg. n. del 26/04/2017, con la quale esprime parere non favorevole all'approvazione del progetto, atteso che la ditta non ha provveduto a regolarizzare la propria posizione amministrativa.

Ritenuto che sulla scorta delle risultanze della CdS si debba procedere al diniego dell'approvazione del progetto, proposto dalla ditta.

Dato atto che il presente provvedimento va inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Visti

- il D.Lgs. n.152/2006;
- la L. n.241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, avv. Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto

D E C R E T A

1. **RITENERE** la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. **PRENDERE ATTO** delle risultanze della CdS del 26/04/2017, uniformandosi ad esse.
3. **DENEGARE** sensi dell'art. 208 co. 8 del DLgs. n.152/2006 smi, alla ditta SUNSTEEL SRL – P.Iva 05875221219 - legalmente rappresentata dal sig. Ciro Siesto nato ad Arzano (NA) il 28/06/1958, per le motivazioni indicate in premessa, l'autorizzazione unica per l'approvazione del progetto e

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'autorizzazione alla realizzazione e gestione di un impianto di messa in riserva e trattamento di rifiuti non pericolosi da ubicarsi in Carinaro (CE) zona ASI, su un'area di ca. mq. 10.235 censita catastalmente al NCEU Foglio 4 P.lla 6443;

4. **NOTIFICARE** il atto alla ditta SUNSTEEL SRL.
5. **INVIARE** copia al Sindaco del Comune di Carinaro, all'ASL/CE UOPC di Gricignano di Aversa, al Consorzio ASI di Caserta, all'ATO2 Napoli-Volturno, all'ARPAC Dip. Provinciale di Caserta - ed alla Provincia di Caserta, per quanto di competenza.
6. **INVIARE** copia, ai sensi dell'art. 212 del DLgs. 152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali sede di Napoli.
7. **INVIARE** copia, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania.
8. **INVIARE** copia alla UOD 13 "Autorizzazioni di competenza della Regione" per l'aggiornamento della banca dati.
9. **INVIARE** copia all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del DLgs. n.33/2013

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Luca Scirman
(f.to)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 2 del 16/05/2017

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

DLgs n 152/2006 art 208 - DGR n 386/2016 - Ditta SAE SRL - Autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi costituiti da oli e grassi commestibili, da ubicarsi in Gricignano di Aversa (CE) zona ASI Aversa Nord

IL DIRIGENTE

Premesso che

- l'art. 208 del DLgs 152/2006 e smi "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Giunta Regionale con deliberazione n.386 del 20/07/2016, BURC n.50 del 25/07/2016, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- la ditta SAE SRL, con sede legale in Teverola (CE) alla via Torino 3 e sede operativa in Gricignano di Aversa (CE), zona ASI Aversa Nord, P.IVA 03354950614 iscritta alla CCIAA di Caserta al n. REA 237434, legalmente rappresentata dal sig. Sarno Ferdinando nato a Caserta il 06/12/1980, C.F. SRNFDN80T06B963B, ha presentato istanza, acquisita al protocollo regionale n. 0218651 del 27/03/2014, per l'approvazione del progetto e l'autorizzazione all'esercizio di un nuovo impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi, costituiti da oli e grassi commestibili, da ubicarsi in Gricignano di Aversa (CE) zona ASI Aversa Nord su un'area di ca. mq. 3.300 (di cui ca. mq. 1.050 coperti), censita catastalmente al NCT del medesimo Comune al Foglio 2 P.lla 5519, allegando la relativa documentazione;
- la ditta, è in possesso dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue (con prescrizioni ed obblighi in capo alla ditta), rilasciata dall'ATO2 Napoli - Volturno il 28/03/2012 Prot./SCA n. 772/12;
- con D.D. n.46 del 23/02/2017 della UOD 07 "Valutazioni Ambientali - Autorità Ambientale" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, il progetto presentato dalla ditta è stato escluso con prescrizioni dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, con prescrizioni;
- il titolo di disponibilità dell'area, è costituito da un contratto di compravendita stipulato con il Consorzio ASI di Caserta in data 03/08/2007 per Notaio dott. Vincenzo Di Caprio, Repertorio n. 186.611 - Raccolta n. 31.008, registrato all'Agenzia delle Entrate di Caserta in data 07/08/2007 al n. 5949 e trascritto all'Agenzia del Territorio - Servizio di Pubblicità Immobiliare - in data 08/07/2007 al n. 49007.

Preso atto che

- la Conferenza di Servizi nella seduta del 11/05/2017, il cui verbale prot. n. 0338138 si richiama, a conclusione dei lavori, sulla scorta dei pareri acquisiti, ha espresso parere favorevole all'approvazione del progetto proposto dalla ditta;
- l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del DLgs. 152/2006 s.m.i., assorbe - tra l'altro - anche quella allo scarico delle acque reflue in pubblica fognatura, si rende necessario confermare quella rilasciata dall'ATO2 Napoli - Volturno il 28/03/2012 Prot./SCA n. 772/12, senza mutamento degli obblighi e delle prescrizioni contenute nella stessa, poste in capo alla responsabilità della ditta, fatte salve eventuali e successive modifiche all'impianto, per le quali sia necessario ottenere una nuova autorizzazione.

Ritenuto che

- sussistono le condizioni, in conformità alle determinazioni della CdS del 11/05/2017 e ai sensi dell'art. 208 del DLgs. 152/2006, per procedere al rilascio in favore della ditta dell'autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi, costituiti da oli e grassi commestibili, da ubicarsi in Gricignano di Aversa (CE), zona ASI Aversa Nord;
- sussistono le condizioni per procedere alla conferma dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue in pubblica fognatura rilasciata dall'ATO2 Napoli - Volturno il 28/03/2012 Prot./SCA n. 772/12, senza mutamento degli obblighi e delle prescrizioni contenute nella stessa, poste in capo alla responsabilità della ditta, fatte salve eventuali e successive modifiche all'impianto, per le quali sia necessario ottenere una nuova autorizzazione.

Dato atto che il presente provvedimento va inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del DLgs. 33/2013.

Visti

- il DLgs n. 152/2006 e smi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la Delibera di Giunta Regionale n. 386/2016;
- la Legge n. 241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, avv. Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate di:

1. **RITENERE** la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. **PRENDERE ATTO** delle risultanze della CdS del 11/05/2017, uniformandosi ad esse.
3. **RILASCIARE** in favore della ditta SAE SRL - P.IVA 03354950614 - l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del DLgs. 152/2006 e smi, per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi, costituiti da oli e grassi commestibili, da ubicarsi in Gricignano di Aversa (CE) zona ASI Aversa Nord su un'area di ca. mq. 3.300 (di cui ca. mq. 1.050 coperti), censita catastalmente al NCT del medesimo Comune al Foglio 2 P.lla 5519;
4. **CONFERMARE** l'autorizzazione allo scarico di acque reflue in pubblica fognatura rilasciata dall'ATO2 Napoli-Volturno il 28/03/2012 Prot./SCA n.772/12, senza mutamento degli obblighi e delle prescrizioni contenute nella stessa, poste in capo alla responsabilità della ditta, fatte salve eventuali e successive modifiche all'impianto per le quali sia necessario ottenere una nuova autorizzazione.
5. **AUTORIZZARE** la ditta a realizzare l'impianto entro 18 mesi dalla notifica del presente decreto.
6. **STABILIRE CHE:**
   - 6.1 la ditta dovrà comunicare alla UOD e a tutti gli Enti di riferimento la data di inizio e successivamente quella di ultimazione dei lavori, o anche nel caso di un loro completamento in anticipo rispetto al tempo massimo previsto, allegando apposita perizia asseverata, a firma del Direttore dei lavori e/o Tecnico abilitato, attestante la conformità dei lavori effettuati rispetto a quelli previsti nel progetto approvato dalla CdS;
   - 6.2 prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto, la ditta è obbligata a presentare la polizza fidejussoria a prima escussione che deve essere prestata in favore del Presidente pro tempore della Regione Campania, così come illustrato al punto 5 "Garanzie Finanziarie" della parte quinta della DGRC n. 386/2016;
   - 6.3 la UOD, acquisite in originale la perizia asseverata e le garanzie finanziarie previste dalla normativa vigente, provvederà a comunicare alla ditta e a tutti gli Enti di riferimento la data dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto;
   - 6.4 la durata della autorizzazione unica, è stabilita dieci anni, a far data dalla sua adozione ed è rinnovabile in conformità all'art.208 co.12 del DLgs. 152/06
   - 6.5 prima dell'inizio dell'attività devono essere acquisiti dalla ditta, ove necessari, tutti i permessi, le autorizzazioni e le concessioni di legge;
   - 6.6 la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione, per cui è obbligatorio conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed in particolare agli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica;
   - 6.7 nell'impianto può essere svolta attività di gestione di rifiuti non pericolosi mediante messa in riserva (R13) e rigenerazione o altri reimpieghi degli oli (R9);
   - 6.8 l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato;
   - 6.9 sulla scorta della relazione depositata dalla ditta e ai sensi della DGR 386/2016, in detto impianto non possono essere stoccati, in ogni momento, più di 102,7 tonn. di rifiuti non pericolosi, nel rispetto dei limiti temporali stabiliti;
   - 6.10 la ditta, allo scadere della gestione, deve provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla sua destinazione d'uso prevista, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal DLgs.152/06;
   - 6.11 per le emissioni in atmosfera, nell'elaborato n. 3, a firma dell'ing. Maurizio Orefice, è riportato che l'attività svolta dalla SAE srl non rientra tra quelle annoverate e riportate nell'allegato alla Parte V del DLgs 152/06 e smi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.12 per l'impatto acustico l'area sulla quale sorgerà l'impianto, è ubicata nel Comune di Gricignano di Aversa, non dotato del Piano di Zonizzazione acustica e nella Relazione Tecnica Acustica è riportato che l'attività, rientrando in zona esclusivamente industriale, rispetta i limiti di emissione previsti dalla normativa vigente;

6.13 tipologie e quantità dei rifiuti non pericolosi da gestire nell'impianto con le relative operazioni sono riportate, nella seguenti tabella e i quantitativi annui non devono superare complessivamente 5.700 tonn/anno in operazione R13 – R9:

TABELLA RIEPILOGATIVA DEI RIFIUTI NON PERICOLOSI

CER	Descrizione	Operazioni R9-R13
200125	Oli e grassi commestibili	5.700 t/a
020304	Scarti utilizzabili per il consumo o la trasformazione	
	Totale	5.700 t/a

7. OBBLIGARE la ditta:

7.1 rispettare le prescrizioni di cui al D.D. n.46 del 23/02/2017 della UOD 07 Valutazioni Ambientali - Autorità Ambientale;

7.2 l'impianto deve essere fisicamente separato da attività estranee limitrofe (impianto per la raccolta e deposito di sottoprodotti di origine animale) mediante la realizzazione, entro sei mesi dalla dat di rilascio del decreto di autorizzazione, di strutture fisse nelle aree poste a nord (lato ingresso pedonale) e a sud (lato deposito MPDS) dell'impianto;

7.3 per quanto attiene alla gestione dei rifiuti, rispettare gli elaborati tecnici, nonché gli intendimenti gestionali descritti nella relazione tecnica e nella documentazione agli atti e a conferma ed integrazione di quanto dichiarato dall'istante, l'esercizio dell'attività è assoggettato a tutte le prescrizioni previste dalla DGR n. 386/2016, con particolare riferimento alle dotazioni minime per l'impianto, alle modalità di stoccaggio, alla bonifica dei contenitori e ai criteri di gestione;

7.4 tutti i contenitori e/o le aree utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti devono essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe, ben visibili per dimensione e collocazione, in cui sia indicato il codice CER, la descrizione e lo stato fisico;

7.5 nell'impianto non devono essere presenti altri impianti/attrezzature diversi da quelli autorizzati;

7.6 il rifiuto conferito non può essere stoccato all'interno dell'impianto per un periodo di tempo superiore a 3 mesi;

7.7 lo stoccaggio, lavorazione e selezione dei rifiuti devono essere effettuati rispettando le aree autorizzate;

7.8 non è consentito il trasferimento dei rifiuti gestiti in R13 ad altri impianti in cui si effettui la sola operazione R13;

7.9 la ditta è obbligata ad effettuare i seguenti autocontrolli:

- Acustica: monitoraggio annuale;
- Vasche e Pozzetti: prove di Tenuta annuali;
- Serbatoi: verifica annuale;
- Pavimentazione: verifica mensile della aree coperte e scoperte;
- Acque di Scarico: analisi annuali.

7.10 devono essere mantenute in efficienza, nel tempo, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali sversamenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche;

7.11 il capannone per lo stoccaggio deve essere attrezzato per fronteggiare eventuali emergenze e per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;

7.12 deve essere evitato il pericolo di incendi e prevista la presenza di dispositivi antincendio di primo intervento, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservata ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal DLgs. 81/08 smi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.13 i rifiuti non pericolosi originati dall'attività devono essere assoggettati al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e al Catasto dei Rifiuti di cui agli artt.188-188bis-188ter-189 del DLgs. 152/06 e smi;

7.14 il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo), deve essere effettuato nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art.183 lettera bb) punti da 1) a 5) del DLgs.152/2006;

7.15 l'impianto dovrà essere realizzato e gestito nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto definitivo approvato con le relative prescrizioni;

7.16 il presente provvedimento sarà oggetto di riesame, da parte della scrivente UOD, qualora si dovessero prevedere modifiche sostanziali rispetto al presente provvedimento;

7.17 il presente decreto (anche in copia), corredato di copia di tutta la documentazione trasmessa in allegato all'istanza di autorizzazione, deve essere sempre custodita durante lo svolgimento dell'attività, presso l'impianto di che trattasi e resa accessibile in qualunque momento all'Autorità di controllo.

8. **PRENDERE ATTO** della nomina a Responsabile Tecnico dell'impianto, nella persona del sig. Sarno Ferdinando, anche Legale Rappresentante della ditta, nato a Caserta il 06/12/1980.
9. **PRECISARE CHE:**
   - l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
   - il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, del Direttore Tecnico e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonchè nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art.208 co.13 del DLgs.152/2006 e smi.
10. **NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta.
11. **INVIARE** copia, per quanto di rispettiva competenza: al Sindaco del Comune di Gricignano di Aversa, all'ASL/CE UOPC di Gricignano di Aversa, al Consorzio ASI di Caserta, all'ATO2 Napoli-Volturno, all'ARPAC - Dipartimento Prov.le di Caserta ed alla Provincia di Caserta.
12. **INVIARE** copia, ai sensi dell'art. 212 del DLgs 152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali presso la Camera di Commercio di Napoli.
13. **INVIARE** copia, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania.
14. **INVIARE** copia alla UOD 13 "Autorizzazioni di competenza della Regione" per l'aggiornamento della banca dati.
15. **INVIARE** copia, per via telematica, all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del DLgs. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Luca Scirman
(F.to)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 2 del 18/05/2017

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

D. Lgs. 152/06 art. 208. Autorizzazione per realizzazione di modifica sostanziale. Impianto rifiuti speciali non pericolosi. Ditta AGOTECH s.r.l. con sede legale ed impianto in via Ingegno snc, Zona PIP del Comune di Sarno (Sa).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la ditta Agotech s.r.l., con sede legale ed impianto in via Ingegno snc del Comune di Sarno (Sa), è titolare del D.D. n. 280 del 24/12/2015, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, per l'esercizio di un impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi;

CONSIDERATO che in data 21/03/2017, prot. n. 0208605, l'amministratore unico Agovino Pasquale della ditta Agotech s.r.l. ha fatto istanza di modifica sostanziale dell'impianto, consistente:

1. nell'ampliamento della superficie occupata dall'impianto che passa da 5.700 mq a 6.768 mq, ricadenti sempre all'interno del Lotto 68, con i seguenti riferimenti catastali così modificati:
- area riportata al foglio n. 18 del Comune di Sarno, con i mappali quota parte particella n. 1861 (2.823 mq), quota parte particella n. 1864 (1.970 mq), quota parte particella n. 1858 (30 mq), quota parte particella n. 2085 (1.050), quota parte particella n. 2915 (257 mq) e quota parte particella n. 2918 (638 mq);

2. nell'inserimento dei rifiuti classificati con il CER 16.01.03 (pneumatici fuori uso) da sottoporre alle operazioni di recupero R13 ed R12;
3. nella ridistribuzione dei rifiuti tra i quantitativi di rifiuti già autorizzati;
4. nell'installazione di un impianto per la produzione di ciabattato;
5. nell'installazione di uno stallonatore;
6. nell'aggiornamento del lay-out dovuto alla modifica impiantistica di cui ai punti precedenti;
7. nella rinuncia dell'operazione di recupero R12 per i rifiuti classificati con i CER 19.12.04 e 19.12.10 e contestuale dismissione della pressa all'uopo utilizzata;nell'adeguamento del sistema di aspirazione, convogliamento e abbattimento delle emissioni in atmosfera, alla nuova configurazione impiantistica;
8. nella realizzazione di una tettoia metallica in aderenza alla tendostruttura esistente;

TENUTO CONTO che la tabella riepilogativa autorizzata con D.D. n. 280/2015 è la seguente:

CER	**Descrizione**	**Densità**	**QUANTITA' MASSIMA TRATTABILE**							
			R13				**R12**			
		t/mc	**t/g**	**mc/g**	**t/a**	**mc/a**	**t/g**	**mc/g**	**t/a**	**mc/a**
19.12.04	Plastica e gomma	0,40	2803,5	1121,4	939172,5	375669	80	32	26800	10720
19.12.10	Combustibile derivato da rifiuti	0,60	1869	1121,4	626115	375669	80	48	26800	16080
TOTALI			**4672,5**	**2242,8**	**1565287,5**	**751338**	**160**	**80**	**53600**	**26800**

PRESO ATTO che la nuova tabella riepilogativa sarà la seguente:

CER	**Descrizione**	**Densità**	**QUANTITA' MASSIMA TRATTABILE**	
			R13	**R12**

		t/mc	t/g	mc/g	t/a	mc/a	t/g	mc/g	t/a	mc/a
19.12.04	Plastica e gomma	0,40	4582,5	1883	1535137,5	614055	-	-	-	-
19.12.10	Combustibile derivato da rifiuti	0,60	10	6	3350	2010	-	-	-	-
16.01.03	Pneumatici fuori uso	0,80	80	64	26800	21440	72	57,6	24120	19296
TOTALI			**4672,5**	**1903**	**1565287,5**	**637505**	**72**	**57,6**	**24120**	**19296**

CONSIDERATO che in data 27/04/2017 la Conferenza di Servizi (C.d.S.), si è conclusa con parere favorevole per l'autorizzazione a realizzare la citata modifica sostanziale all'impianto, con le seguenti prescrizioni:

1. entro trenta giorni dall'avvio dell'attività a pieno regime, a seguito della realizzazione della modifica di che trattasi, dovrà essere svolta una valutazione di impatto acustico tenendo conto anche di eventuali ricettori sensibili;
2. messa a regime del punto E1 così come modificato;

PRESO ATTO che l'istruttoria della pratica de qua, effettuata dal Responsabile di Posizione Organizzativa di tipo “Staff” competente, si è conclusa positivamente;

TENUTO CONTO che la richiesta di modifica sostanziale all'impianto de quo, è accoglibile;

VISTO:

- il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 386/2016;

alla stregua dell’istruttoria sopra richiamata e condivisa dal Responsabile di Posizione Organizzativa, ing. Giovanni Galiano,

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

APPROVARE il progetto così come licenziato dalla Conferenza di Servizi del 27/04/2017.

AUTORIZZARE, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, la ditta **AGOTECH s.r.l.**, alla realizzazione della modifica sostanziale dell'impianto ubicato nel Comune di Sarno (Sa) in via Ingegno snc - Zona Industriale -, consistente:

1. nell'ampliamento della superficie occupata dall'impianto che passa da 5.700 mq a 6.768 mq, ricadenti sempre all'interno del Lotto 68, con i seguenti riferimenti catastali così modificati:

- area riportata al foglio n. 18 del Comune di Sarno, con i mappali quota parte particella n. 1861 (2.823 mq), quota parte particella n. 1864 (1.970 mq), quota parte particella n. 1858 (30 mq),

quota parte particella n. 2085 (1.050), quota parte particella n. 2915 (257 mq) e quota parte particella n. 2918 (638 mq);

2. nell'inserimento dei rifiuti classificati con il CER 16.01.03 (pneumatici fuori uso) da sottoporre alle operazioni di recupero R13 ed R12;
3. nella ridistribuzione dei rifiuti tra i quantitativi di rifiuti già autorizzati;
4. nell'installazione di un impianto per la produzione di ciabattato;
5. nell'installazione di uno stallonatore;
6. nell'aggiornamento del lay-out dovuto alla modifica impiantistica di cui ai punti precedenti;
7. nella rinuncia dell'operazione di recupero R12 per i rifiuti classificati con i CER 19.12.04 e 19.12.10 e contestuale dismissione della pressa all'uopo utilizzata;nell'adeguamento del sistema di aspirazione, convogliamento e abbattimento delle emissioni in atmosfera, alla nuova configurazione impiantistica;
8. nella realizzazione di una tettoia metallica in aderenza alla tendostruttura esistente.

PRECISARE che la ditta Agotech s.r.l. potrà effettuare presso l'impianto le operazioni di recupero R12 ed R13, di cui all'allegato C alla Parte IV del D. Lgs. 152/06, così come definite dalla vigente normativa in materia, per i codici CER, quantità e volumi di seguito riportati nella nuova tabella:

CER	Descrizione	Densità	QUANTITA' MASSIMA TRATTABILE							
			R13				R12			
		t/mc	t/g	mc/g	t/a	mc/a	t/g	mc/g	t/a	mc/a
19.12.04	Plastica e gomma	0,40	4582,5	1883	1535137,5	614055	-	-	-	-
19.12.10	Combustibile derivato da rifiuti	0,60	10	6	3350	2010	-	-	-	-
16.01.03	Pneumatici fuori uso	0,80	80	64	26800	21440	72	57,6	24120	19296
TOTALI			**4672,5**	**1903**	**1565287,5**	**637505**	**72**	**57,6**	**24120**	**19296**

STABILIRE che**:**

- i lavori dovranno iniziare e concludersi entro i termini previsti dal D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii., avente ad oggetto disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, previa comunicazione di inizio lavori all'U.O.D. - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, al Comune di Sarno e alla Provincia di Salerno;
- la Ditta, al termine dei lavori, provvederà a darne comunicazione all'U.O.D. - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, trasmettendo:

1. perizia asseverata da tecnico abilitato attestante l'ultimazione dei lavori e la conformità degli stessi con il progetto approvato;
2. comunicazione della data di inizio esercizio dell'impianto così come modificato;

PRECISARE che:

- entro trenta giorni dall'avvio dell'attività a pieno regime, a seguito della realizzazione della modifica di che trattasi, dovrà essere svolta una valutazione di impatto acustico tenendo conto anche di eventuali ricettori sensibili, le cui risultanze dovranno essere trasmesse all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno;
- la messa a regime del punto E1 dovrà avvenire così come modificato;

AUTORIZZARE, l'attività della ditta Agotech s.r.l., alle emissioni in atmosfera dell'impianto, ai sensi dell'art. 269, comma 8, del D. Lgs. 152/06, a seguito della modifica del sistema di aspirazione, canalizzazione ed abbattimento conseguenti alle operazioni di riduzione volumetrica degli pneumatici e la contestuale dismissione della pressa, che modifica “ope legis” quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01, con il seguente punto di emissione:

Punto di emissione	Inquinanti	Classe	Concentrazione (mg/Nmc)	Flusso di massa (kg/h)
E1	Polveri	V	5,0	0,04

con le seguenti prescrizioni:

- dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
- i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
- stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all’anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno;
- è fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all’Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all’Appendice 3, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;
- stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D. Lgs. 152/06;
- effettuare il pagamento degli oneri previsti per i controlli sulle emissioni in atmosfera entro trenta giorni dalla ricezione del relativo preventivo da parte del Dipartimento ARPAC di Salerno;
- le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
- è fatto obbligo che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
- è fatto obbligo che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
- demandare, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art. 5, all'ARPAC, l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l’invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 alla U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno.

CONFERMARE tutte le prescrizioni e condizioni contenute nel D.D. n. 280/2015, che non siano in contrasto con il presente provvedimento.

PRECISARE, altresì, che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di eventuali autorizzazioni, pareri di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente. Si richiamano in particolare gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro ed igiene pubblica.

FAR PRESENTE che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE il presente Decreto alla ditta Agotech s.r.l., con sede legale in via Ingegno snc del Comune di Sarno (Sa).

TRASMETTERE copia del presente decreto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Sarno, all'Amministrazione Provinciale di Salerno per i controlli ex art. 197 del D. Lgs. 152/06, all'ARPAC di Salerno, all'ASL Salerno, all'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, alla Sezione Regionale Albo Gestore Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Avv. Anna Martinoli

Decreto Dirigenziale n. 3 del 16/05/2017

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

DLgs 152/2006 e smi - DGR 386/2016 - ditta T-CYCLE INDUSTRIES SRL con impianto di gestione rifiuti non pericolosi, ubicato nel Comune di Teverola (CE) zona ASI Aversa Nord - Presa d'Atto di variante non sostanziale

IL DIRIGENTE

Premesso che

- l'art.208 del D.Lgs 152/2006 smi "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Giunta Regionale con deliberazione n.386 del 20/07/2016, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art.208 del precitato decreto;
- con D.D. n.274 del 28/07/2006 la ditta SYCOREX RICERCHE ITALIA SPA è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera;
- con D.D. n.107 del 07/05/2008, la ditta SYCOREX RICERCHE ITALIA SPA, P.IVA 04212111217 legalmente rappresentata da Quaranta Roberto nato a Napoli il 02/04/1961 con sede legale nel Comune di Teverola (CE) zona ASI Aversa Nord, iscritta alla CCIAA di Caserta al n.217566 del REA, è stata autorizzata alla realizzazione e gestione di un impianto di stoccaggio e recupero di rifiuti speciali non pericolosi ubicato nel Comune di Teverola (CE) zona ASI Aversa Nord, su un'area di mq.11.900 ca, censita al N.C.T. del suddetto Comune al fg.4 p.lla 5641-5636-5667 e al NCEU al fg.4 p.lla 5695;
- con D.D. n.886 del 31/08/2010 del Settore Tutela dell'Ambiente, l'impianto è stato escluso dalla procedura di valutazione Impatto Ambientale;
- con D.D. n.111 del 21/02/2011 del Settore Tutela dell'Ambiente, si prendeva atto della nomina del nuovo Responsabile Tecnico;
- con D.D. n.71 del 16/04/2013 si è preso atto della nomina del nuovo Amministratore della ditta;
- con D.D. n.31 del 28/11/2014 sono state volturate le autorizzazioni dalla ditta SYCOREX RICERCHE ITALIA SPA alla ditta D.G. SERVICE SRL, P.Iva 03704670615, con sede legale in Trentola Ducenta alla via De Simone 10, legalmente rapp.ta dal sig. D'Alesio Giancarlo con contestuale riduzione del quantitativo di rifiuti stoccabile in ogni momento da tonn. 2975 a tonn.780;
- con D.D. n.127 del 13/10/2016, BRC n.69 del 17/10/2016, a seguito di affitto di ramo d'azienda, l'autorizzazione è stata volturata in favore della ditta T-CYCLE INDUSTRIES SRL.
- la ditta T-CYCLE INDUSTRIES SRL, P.Iva n. 077989361214, con sede legale in Napoli alla via Rampe S.Antonio a Posillipo 13, legalmente rappresentata dal sig. Guido Costanzo nato a Napoli il 05/06/1964, iscritta alla CCIAA di Napoli al n. REA 909810, ha presentato istanza per la Presa d'Atto di una variante non sostanziale consistente nell'inserimento dell'operazione R12 sui rifiuti aventi codice CER 160103 (pneumatici fuori uso) con l'ottenimento di n.3 codici: CER 191212 (metalli ferrosi), CER 191208 (prodotti tessili), CER 191204 (ciabattato di gomma) che saranno conferiti ad altri impianti. Il CER 191204 può essere anche utilizzato direttamente all'interno dell'impianto per la produzione di cippato e granulo, essendo la ditta autorizzata in R3.

Considerato che:

- la UOD con nota, prot. n.0279227 del 14/04/2017, ha richiesto all'ARPAC un parere tecnico in merito all'istanza presentata dalla ditta;
- l'ARPAC con nota acquisita al prot. reg. n.0320232 del 04/05/2017, ha trasmesso il parere tecnico n.84/DPF/17, con il quale ha rappresentato che la variante presentata dall'azienda è da ritenersi di natura non sostanziale

Ritenuto di poter procedere alla Presa d'Atto della variante non sostanziale proposta dalla ditta T-CYCLE INDUSTRIES SRL consistente nell'inserimento dell'operazione R12 sui rifiuti aventi codice CER 160103 (pneumatici fuori uso) con l'ottenimento di n.3 codici: CER 191212 (metalli ferrosi), CER 191208 (prodotti tessili), CER 191204 (ciabattato di gomma) che saranno conferiti ad altri impianti. Il CER 191204 può essere anche utilizzato direttamente all'interno dell'impianto per la produzione di cippato e granulo, essendo la ditta autorizzata in R3.
.

Dato atto che il presente provvedimento va inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Visti

- il DLgs. n.152/2006 e smi;
- la DGR n.386/2016 e smi;
- la L.n.241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, avv. Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto

D E C R E T A

1. **RITENERE** la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. **PRENDERE ATTO** della variante non sostanziale proposta dalla ditta T-CYCLE INDUSTRIES SRL consistente nell'inserimento dell'operazione R12 sui rifiuti aventi codice CER 160103 (pneumatici fuori uso) con l'ottenimento di n.3 codici: CER 191212 (metalli ferrosi), CER 191208 (prodotti tessili), CER 191204 (ciabattato di gomma) che saranno conferiti ad altri impianti. Il CER 191204 può essere anche utilizzato direttamente all'interno dell'impianto per la produzione di cippato e granulo, essendo la ditta autorizzata in R3.
3. **PRECISARE CHE:**
   - l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
   - l'autorizzazione è soggetta a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, del Direttore Tecnico e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonchè nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208, comma 13, del D. Lgs. 152/2006 e smi.
4. **RICHIAMARE** i precedenti Decreti le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate in capo alla responsabilità della ditta.
5. **NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta T-CYCLE INDUSTRIES SRL.
6. **INVIARE** copia, per quanto di rispettiva competenza: copia del presente atto, per quanto di rispettiva competenza: al Sindaco del Comune di Teverola, all'ASL/CE UOPC di Gricignano di Aversa, all'ATO2 Napoli-Volturno, all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, alla Provincia di Caserta.
7. **INVIARE** copia, ai sensi dell'art.212 del DLgs. n.152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali - sezione regionale della Campania presso la Camera di Commercio di Napoli.
8. **INVIARE** copia, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania.
9. **INVIARE** copia alla UOD 13 "Autorizzazioni di competenza della Regione" per l'aggiornamento della banca dati.
10. **INVIARE** copia, per via telematica, all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Luca Scirman
(f/to)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 3 del 18/05/2017

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

Autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. Rinnovo dell'autorizzazione per l'esercizio dell'impianto di raccolta e recupero veicoli fuori uso della ditta C.D.A. FEZZA ORLANDO con sede legale ed impianto nel Comune di Nocera Superiore (Sa), via Nazionale n. 187.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, la ditta C.D.A. Fezza Orlando, con sede legale ed impianto nel Comune di Nocera Superiore (Sa) via Nazionale n. 187, è titolare del D.D. n. 83 del 31/05/2007 di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio per l'attività di raccolta e trattamento veicoli fuori uso;

CONSIDERATO che dalla ditta Fezza è stata acquisita, ai sensi della D.G.R.C. n. 386 del 20/07/2016:

- in data 04/01/2017 - prot. 0006834, richiesta di rinnovo dell'autorizzazione per l'esercizio dell'impianto de quo, corredata della relativa documentazione;
- in data 03/04/2017 - prot. 0242879, sia la comunicazione che il nuovo numero civico dell'impianto è 325, in luogo del n. 187, sia la dichiarazione che l'attività svolta dalla ditta ricade nell'elenco delle attività e degli impianti di cui alla lettera "a" parte I dell'Allegato IV alla Parte V, ai sensi dell'art. 272 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., le cui emissioni in atmosfera sono scarsamente rilevanti;
- in data 12/05/2017 - prot. 0340369, polizza fidejussoria n° 1701.1005049416 rilasciata dalla "ITAS MUTUA", a favore del Presidente della Giunta Regionale della Campania, a garanzia del risarcimento di eventuali danni all'ambiente, con decorrenza dal 24/05/2017 fino al 24/05/2023;

ATTESO che l'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno con nota prot. 0128892 del 22/02/2017 ha fatto richiesta alla Provincia di Salerno della certificazione attestante la regolarità dell'attività di che trattasi;

PRESO ATTO che:

- con nota prot. PSA 201700093525 del 04/05/2017, acquisita in pari data al prot. 0320842, la Provincia di Salerno ha rilasciata la certificazione, ai sensi del punto 3.5 della D.G.R.C. n. 386/16, *che lo stato dei luoghi è rimasto sostanzialmente invariato e quindi conforme a quanto a suo tempo autorizzato*;
- l'istruttoria della pratica de qua, effettuata dal Responsabile di Posizione Organizzativa di tipo "Staff" competente, si è conclusa positivamente;

TENUTO CONTO che l'autorizzazione all'esercizio di siffatti impianti, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e della D.G.R. 386/16, è rilasciata per un periodo di cinque anni ed è rinnovabile per lo stesso periodo, previa copertura assicurativa e disponibilità dell'area di almeno 6 anni;

VISTO:

- il D. Lgs. n. 209/03;
- il D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii;
- la D.G.R.C. n. 386/16;

alla stregua dell'istruttoria sopra richiamata e condivisa dal Responsabile di Posizione Organizzativa, ing. Giovanni Galiano,

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

RINNOVARE, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, **fino al 23/05/2022** la durata del l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di raccolta e trattamento veicoli fuori uso, alla ditta **C.D.A. Fezza Orlando**, con sede legale ed impianto nel Comune di Nocera Superiore (Sa) via Nazionale n. 325 (ex187), riportato nel N.C.U. del medesimo Comune al foglio n. 8 alla particella 1553, ex 117 (parte), 1094 (parte), 1095 (parte), 1096 (parte), 1097 (parte) e 1217 (parte), per una superficie complessiva di 2.178 mq, di cui 485 mq destinati ai veicoli da bonificare e 548 mq ai veicoli bonificati.

AUTORIZZARE il conferimento presso l'impianto dei veicoli fuori uso (16.01.04*) e dei veicoli a tre e due ruote, così come indicato nelle seguenti tabelle:

- per una quantità massima stoccabile di veicoli prima del trattamento:

Tipologia veicoli	Estensione mq	Numero max veicoli stoccabili
M1, N1	320	40
M2, N2, O2	80	4
M3, N3, O3	80	2
a tre ruote	3	1
a due ruote	2	3
totale	**485**	**50**

- per una quantità massima stoccabile di veicoli trattati e con una sopraelevazione massima di tre carcasse:

Tipologia veicoli	Estensione mq	Numero max veicoli stoccabili
M1, N1	287	36
M2, N2, O2	80	4
M3, N3, O3	80	2
a tre ruote	3	1
a due ruote	2	3
I°totale	**452**	**46**
M1, N1 su cantilever	96	12
II°totale	**548**	**58**

AUTORIZZARE, altresì, i rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli fuori uso, sono quelli di seguito elencati con la rispettiva codifica CER:

codice CER	RIFIUTO
13.01.09*	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
13.01.10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
13.01.11*	Oli sintetici per circuiti idraulici
13.01.12*	Oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili
13.01.13*	Altri oli per circuiti idraulici
13.02.05*	Scarto di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.06*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.02.07*	Olio per motore, ingranaggi e lubrificazione , non clorurati
13.02.08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.05.06*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua
13.05.07*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
13.07.03*	Altri carburanti (comprese le miscele)

13.08.02*	Altre emulsioni
15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
16.01.03	Pneumatici fuori uso
16.01.04*	Veicoli fuori uso
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolosi
16.01.07*	Filtri dell'olio
16.01.08*	Componenti contenenti mercurio
16.01.09*	Componenti contenenti PCB
16.01.10*	Componenti esplosivi (ad es. " AIR-BAG")
16.01.11*	Pastiglie per freni contenenti amianto
16.01.12	Pastiglie per freni diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*
16.01.13*	Liquidi per freni
16.01.14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16.01.15	Liquidi antigelo diversi di cui alla voce 16.01.14*
16.01.16	Serbatoi per gas liquido
16.01.17	Metalli ferrosi
16.01.18	Metalli non ferrosi
16.01.19	Plastica
16.01.20	Vetro
16.01.21*	Componenti pericolosi diversi da quelli alle voci da 16.01.07* a 16.01.11*, 16.01.13*, 16.01.14*
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti
16.01.99	Rifiuti non specificati altrimenti
16.06.01*	Batterie al piombo
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, legno, palladio, iridio o platino, (tranne il 16.08.07*)
16.08.07*	Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose
19.10.03*	Fluff – frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose
19.10.04	Fluff– frazione leggera e polveri, diversi da quelli alla voce 19.10.03*

PRECISARE che:

- in fase di esercizio dovranno essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori, la dispersione di aerosol e di polveri;
- i rifiuti dovranno essere trattati e recuperati senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:
  - senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
  - senza causare inconvenienti da rumori o da odori;
  - senza danneggiare il paesaggio;
- la Ditta, allo scadere della gestione, è tenuta a presentare un piano esecutivo di ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa. Il piano di ripristino ambientale dovrà avere la valenza di un piano di dismissione e riconversione dell'area previa verifica dell'assenza di contaminazione, ovvero in presenza di contaminazioni, dovrà prevedere la bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.
- la Ditta è comunque tenuta a munirsi di tutte le altre eventuali autorizzazioni, pareri, nulla osta, rilasciate da altri Enti, necessarie per la realizzazione e gestione dell'impianto;
- la Ditta è tenuta all'osservanza di tutte le norme nazionali, regionali e provinciali e delle prescrizioni in materia di gestione dei rifiuti.

STABILIRE che la ditta CDA Fezza ha l'obbligo di allacciarsi alla rete fognaria non appena l'area, ove insiste l'impianto, sarà servita da tale infrastruttura;

PRENDERE ATTO, dalla dichiarazione del tecnico di parte, che l'attività svolta dalla ditta ricade nell'elenco delle attività e degli impianti di cui alla lettera “a” parte I dell'Allegato IV alla Parte V, ai sensi dell'art. 272 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., le cui emissioni in atmosfera sono scarsamente rilevanti.

PRECISARE che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro parere, nulla osta, autorizzazione, ecc., necessari per l'esercizio dell'attività, ivi compreso quanto previsto dal D.P.R. n. 151/2011.

FAR PRESENTE che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE il presente decreto alla ditta Ecoar di Rossi Aniello e Giovanni s.a.s., con sede legale nel Comune di Nocera Superiore (Sa) via della Libertà n. 59.

TRASMETTERE copia del presente decreto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Nocera Superiore (Sa), all'Amministrazione Provinciale di Salerno per i controlli ex art. 197 del D. Lgs. 152/06, ivi compreso quello di verifica di conformità come previsto dalla D.G.R.C. 386/2016, all'A.R.P.A.C. di Salerno, all'ASL Salerno, alla Sezione Regionale Albo Gestori Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Avv. Anna Martinoli

Decreto Dirigenziale n. 61 del 19/05/2017

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 11 - UOD Sviluppo delle produzioni vegetali

Oggetto dell'Atto:

REG. CE N. 1308/2013 - PNS VINO - DISPOSIZIONI REGIONALI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DELLA RICONVERSIONE E RISTRUTTURAZIONE VIGNETI - CAMPAGNA 2017/2018 (CON ALLEGATO).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- Il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca le modalità dell'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;
- Il Regolamento delegato (UE) n. 1149/2016 integra il Regolamento 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo e che modifica il regolamento (CE) N. 555/2008 della Commissione;
- Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1150/2016 della Commissione del 15 aprile 2016 reca modalità di applicazione del regolamento (UE) N. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo;
- la legge 12 dicembre 2016, n. 238 reca *"Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino";*
- con Decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali del 16 dicembre 2010 sono state stabilite le disposizioni applicative del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, relativo alla tutela delle denominazioni d'origine e delle indicazioni geografiche dei vini, per quanto concerne la disciplina dello schedario viticolo e della rivendicazione annuale delle produzioni;
- con DM Politiche agricole, alimentari e forestali del 15 dicembre 2015 n. 12272, modificato ed integrato con DM del 30 gennaio 2017 n. 527, sono state stabilite le disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n.1308/2013 del Parlamento e del Consiglio concernente l'organizzazione comune dei prodotti agricoli - Sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli;
- con decreto - *MiPAAF* del 21 ottobre 2015 n. 5701 sono state emanate le disposizioni nazionali di attuazione dei regolamenti (UE) 1308/2013 e (CE) n. 555/2008 per quanto concerne la misura del reimpianto dei vigneti a seguito di un'estirpazione obbligatoria per ragioni fitosanitarie;
- con DM MIPAAF del 3 marzo 2017 n. 1411, in attuazione dell'articolo 46 del Regolamento (UE) n. 1308/2013, degli articoli 12 e seguenti del regolamento delegato e degli articoli 7 e seguenti del regolamento di esecuzione, sono state emanate le disposizioni nazionali di attuazione dei Regolamenti (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda la misura della riconversione e la ristrutturazione dei vigneti;
- il programma nazionale di sostegno (PNS) per la viticoltura, relativo alla programmazione 2014/2018, predisposto sulla base dell'accordo intervenuto nel corso della riunione della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, è stato inviato alla Commissione UE in data 1 marzo 2013, e contiene, tra l'altro, la misura relativa alla Ristrutturazione e Riconversione dei Vigneti (RRV);
- con decreto MIPAAF del 20 marzo 2017 n. 1715 è stata ripartita tra le Regioni italiane la dotazione finanziaria relativa alla campagna 2017/2018 e, alla Regione Campania, è stato assegnato un budget di euro € 3.706.935,00 a valere sulla misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti;
- con circolare AGEA - *Istruzioni O.P. AGEA n. 20* del 4 maggio 2017 prot. ORPUM 38458, sono state emanate le *"Istruzioni operative relative alle modalità e condizioni per l'accesso all'aiuto comunitario per la Riconversione e ristrutturazione vigneti" per la campagna 2017/2018"*.

CONSIDERATO che:

- ai sensi dell'articolo 2 del DM n. 1411/2017 le Regioni e le P.A. adottano apposite Disposizioni Regionali di Attuazione (DRA) per l'applicazione della misura RRV e i parametri previsti dall'allegato 1 e 2 del DM medesimo;
- L'OP AGEA mette a disposizione le procedure informatizzate sul portale SIAN al fine di consentire di effettuare la personalizzazione dei parametri previsti dalle DRA approvate.

RITENUTO necessario:

- conformarsi alla normativa comunitaria e nazionale sopra richiamata, emanando specifiche

Disposizioni regionali di attuative della misura della ristrutturazione e riconversione dei vigneti, nell'ambito del PNS per il vino a decorrere dalla campagna vitivinicola 2017/2018, che si allegano al presente provvedimento e ne formano parte integrante e sostanziale;

- consentire, ai viticoltori interessati ed aventi titolo di presentare le domande di adesione alla misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti a far data dalla pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale dell'Assessorato all'Agricoltura (www.agricoltura.regione.campania.it) da valere a tutti gli effetti di legge e fino a giovedì **15 giugno 2017**, salvo proroghe che saranno stabilite di concerto con AGEA e che saranno rese note a mezzo pubblicazione di apposito avviso pubblico sul richiamato sito istituzionale.

TENUTO CONTO che è interesse dell'Amministrazione Regionale condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria e nazionale sopra indicate.

VISTI:

- l'art. 66 dello Statuto Regionale approvato con L.R. n. 6 del 28 maggio 2009;
- la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, con la quale è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
- la D.G.R. n. 478/2012, e successive modifiche ed integrazioni, inerente le strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
- il Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 prevede obbligo di pubblicazione da parte della Pubblica Amministrazione di atti tesi alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi finanziari per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile della Posizione organizzativa per l'OCM vitivinicola

DECRETA

Per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo,

1. Di approvare le disposizioni regionali di attuazione della misura Ristrutturazione e Riconversione dei Vigneti per la campagna viticola 2017/2018, riportate in allegato al presente provvedimento e che ne che costituiscono parte integrante e sostanziale.
2. Di consentire la presentazione delle domande per il tramite dei Centri di Assistenza Agricola autorizzati (CAA) con le modalità previste dalle Disposizioni regionali di Attuazione all'allegate al presente provvedimento, a decorrere dalla data di pubblicazione dell'avviso e del presente provvedimento sul sito internet istituzionale dell'Assessorato all'Agricoltura www.agricoltura.regione.campania.it, a valere a tutti gli effetti di legge, fino alla data di giovedì **15 giugno 2017**, a pena di esclusione, salvo eventuali proroghe stabilite di concerto con AGEA, che saranno rese note con pubblicazione sul richiamato sito di apposito avviso pubblico.
3. Di demandare ai Servizi Provinciali Territoriali l'attuazione degli iter procedimentali indicati nelle allegate DRA.
4. Di pubblicare il presente provvedimento ai fini della trasparenza ai sensi dell'articolo 23 del D.lgs 33/2013.
5. Di inviare il presente provvedimento:
   - all'Assessore all'Agricoltura;
   - ai Servizi Territoriali Provinciali;
   - All'UOD 09 per l la pubblicazione sul sito Web istituzionale dell'agricoltura a valere a norma di legge;
   - all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - Archiviazione decreti dirigenziali;
   - all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

- Claudio Ansanelli-

Regolamento (UE) n. 1308/2013 - Articolo 46 - Decreto Ministero Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 3 marzo 2017, n. 1411 recante disposizioni nazionali di attuazione della misura della riconversione e ristrutturazione vigneti.

Disposizioni regionali attuative della misura di ristrutturazione e riconversione dei vigneti.
Programmazione 2014/2018
Campagna 2017/2018

maggio 2017

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOMMARIO

1.	Introduzione	pag.	3
2.	Programma nazionale di sostegno	pag.	3
3.	Obiettivi regionali relativi Misura RRV	pag.	4
4.	Riferimenti Normativi	pag.	4
5.	Termini e Definizioni	pag.	6
6.	Indicazioni generali di intervento	pag.	8
7.	Reimpianto per ragioni fitosanitarie	pag.	9
8.	Reimpianto per ristrutturazione vigneti	pag.	9
9.	Attività ammissibili	pag.	16
10.	Sostegno comunitario e rendicontazione	pag.	18
11.	Presentazione delle domande	pag.	22
12.	Istruttoria della domanda	pag.	26
13.	Graduatoria regionale e criteri di priorità	pag.	29
14.	Adempimenti e Controlli	pag.	31
15.	Revoca del sostegno comunitario	pag.	37
16.	Restituzioni e penali	pag.	37
17.	Demarcazione PSR	pag.	38
18.	Clausola compromissoria	pag.	39
	Scheda 1 – Sintesi	pag.	40
	Schede costi	pag.	42 e seg.
Modelli (A, A1, 1, 2 e B)		pag.	52 e seg.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. INTRODUZIONE

Le presenti disposizioni regionali di attuazione (DRA) definiscono, a decorrere dalla campagna 2017/2018, le modalità operative per l'accesso alla misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti (RRV) di cui all'art. 46 del Reg. (UE) n. 1308/2013, agli articoli 12 e seguenti del regolamento delegato e agli articoli 7 e seguenti del regolamento di esecuzione.

L'applicazione della misura di ristrutturazione e riconversione dei vigneti ha consentito un rapido e profondo rinnovamento del settore, attraverso la modernizzazione dei vigneti, nell'ottica della salvaguardia ambientale delle regioni vitivinicole e nel rispetto delle politiche di qualità.
Il regolamento (UE) n.1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli ha ulteriormente modificato la struttura della Organizzazione di Mercato (OCM) del settore vitivinicolo, semplificando alcuni meccanismi ma riconfermando la misura della ristrutturazione e riconversione. Dalla precedente annualità si applica anche l'art. 46, paragrafo 3 lett. c) del Reg. UE 1308/2013 riguardante il reimpianto del vigneto a seguito di estirpazione obbligatoria per ragioni fitosanitarie.

A decorrere dall'annualità 2017/2018, a seguito dell'entrata in vigore dei regolamenti esecuzione (UE) n. 1150/2016 e delegato (UE) n. 1149/2016 del 15 aprile 2016 da parte della Commissione, che integrano il Reg. (UE) n. 1308/2013 e che modificano il Reg. (CE) n. 555/2008, sono previsti alcuni cambiamenti nell'attuazione della Misura RRV.

Le principali novità del nuovo regime riguardano: l'ammontare dell'anticipo che passa dal 100% all'80%, la garanzia fidejussoria fissata al 110% anziché al 120% del contributo, il termine di conclusione dei lavori, l'obbligo di definire un cronoprogramma dei lavori, la necessità di presentare la domanda di pagamento a saldo, nonché altre piccole modifiche del sistema.

2 PROGRAMMA NAZIONALE DI SOSTEGNO - Misura della Riconversione e Ristrutturazione vigneti (RRV)

Il Programma Nazionale di Sostegno (PNS), previsto dalla parte II, Sezione 4, articoli 39 e seguenti, del regolamento (UE) n. 1308/2013, rappresenta un documento programmatico nell'ambito dell'OCM vino che ogni stato membro predispone e sottopone alla Commissione ogni quinquennio con lo scopo di finanziare misure specifiche di sostegno al settore vitivinicolo. La disponibilità finanziaria, per ognuna delle cinque campagne di validità, è quantificata nel Programma nazionale di sostegno per la viticoltura (PNS).

Tra le misure del PNS 2014/2018, che dovrebbe essere prorogata fino al 2020, vi è quella della RRV che, attraverso la riconversione varietale, la diversa collocazione/reimpianto del vigneto, il miglioramento delle tecniche di gestione, ecc., ha lo scopo di aumentare la competitività dei produttori di uva da vino.
La concessione del sostegno ai produttori è subordinata alla presentazione, da parte degli Stati membri, dell'inventario del potenziale produttivo. Il Capo II, Sezione 2, del Reg. (CE) n. 555/2008, stabilisce le procedure, le modalità di applicazione e la gestione finanziaria della misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti.
Il PNS prevede una ripartizione di risorse finanziarie da destinare alle varie Misure, i cui criteri sono stati definiti in sede di Conferenza Stato Regioni. Le risorse assegnate alla Regione Campania nell'ambito della ripartizione dei fondi PNS vino per l'annualità 2018,

fonte: http://burc.regione.campania.it

ammontano ad euro 7.480.746,00 (DM 1715 del 20 marzo 2017), di cui quelle specifiche destinate alla misura RRV ammontano ad euro 3.706.935,00.

3. OBIETTIVI REGIONALI DELLA MISURA RRV

Gli obiettivi della Misura RRV sono:

- adeguamento dell'offerta alla domanda del mercato, evitando un aumento del potenziale produttivo nel rispetto dei principi ispiratori della normativa comunitaria vigente;
- incremento qualitativo della produzione, con particolare riferimento alla materia prima (base ampelografica, alla corretta scelta varietale in funzione delle caratteristiche pedo-climatiche delle diverse zone viticole, nonché, a tecniche colturali adeguate allo scopo);
- mantenimento e rafforzamento dell'identità delle produzioni nelle diverse zone rientranti nelle aree delimitate dai relativi disciplinari di produzione, nonché da spiccata tradizione vitivinicola ed elevata valenza turistica e paesaggistica (Costiera Amalfitana, Penisola Sorrentina, Isole, Campi Flegrei, Area Vesuviana, ecc.);
- consolidamento della percentuale di superficie idonea a produrre uve atte alla produzione di vini a DO/IG, e conseguente riduzione delle superfici viticole per la produzione di uva per vino da tavola comune di bassa qualità;
- aumentare la quota dei vini IG favorendo lo sviluppo di vitigni autoctoni nelle zone di produzione ad IG;
- riduzione dei costi di produzione, soprattutto attraverso modifiche dei sistemi di allevamento per renderli adatti alla meccanizzazione totale o parziale (es. impiego di solforatrici, macchine agevolatrici per la raccolta, trattamenti antiparassitari, potatura semi meccanica ecc.);
- tecniche di coltivazione rispettose della salvaguardia dell'ambiente.

In sintesi, si intende sostenere un intervento di carattere migliorativo con aumento delle produzioni di qualità attraverso la sostituzione delle varietà non autoctone.

4. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio.
- Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e, in particolare, l'articolo 46.
- Regolamento delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione, del 15 aprile 2016, recanti rispettivamente integrazioni e modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i Paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo.
- Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune

fonte: http://burc.regione.campania.it

del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo.

- Direttiva del Consiglio 2000/29/CE del 8 maggio 2000 concernente “misure di protezione contro l’introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità” e successive modifiche.
- Documento di lavoro della Commissione UE - A/16864/2008 - Linee guida per la misurazione della superficie delle particelle viticole nell'ambito dei regolamenti (CE) 479/2008 e 555/2008.
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 (G.U. n. 192 del 18 agosto 1990) recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” così come modificata dalla legge 11 febbraio 2005, n.15 (G.U. n. 42 del 21 febbraio 2005) e dalla legge 18 giugno 2009, n. 69 (G.U. n. 140 del 19 giugno 2009).
- D.p.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. (G.U. n. 42 del 20 febbraio 2001) “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa”;
- D.P.C.M. 22 luglio 2011, (G.U. n. 267 del 16 novembre 2011) recante “Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 5-bis del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni”.
- Legge 12 dicembre 2016, n. 238 recante: Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino.
- Decreto ministeriale del 16 dicembre 2010 recante disposizioni applicative del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, relativo alla tutela delle denominazioni d’origine e delle indicazioni geografiche dei vini, per quanto concerne la disciplina dello schedario viticolo e della rivendicazione annuale delle produzioni.
- Decreto Direttoriale - Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - del 8 marzo 2010, n. 2862 - Relativo al calcolo delle perdite di reddito.
- Decreto Direttoriale del Ministro delle Politiche agricole alimentati e forestali n. 1967 del 15 maggio 2017 - Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e (UE) 1049/2016 e 1050 2016 per quanto riguarda le comunicazioni relative agli anticipi, limitatamente ai progetti il cui contributo comunitario è superiore a 5 milioni di euro.
- Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 20 dicembre 2013, n. 15938 concernente disposizioni nazionali di attuazione dei Regolamenti (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e (CE) n. 555/2008 della Commissione per quanto riguarda l’applicazione la misura della Riconversione e Ristrutturazione dei vigneti.
- Decreto ministeriale n. 1411 del 3 marzo 2017 relativo alle Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti.
- Decreto ministeriale n. 1715 del 20 marzo 2017 relativo al Programma Nazionale di sostegno del vino - Ripartizione finanziaria campagna 2017-2018.
- Decreto Ministeriale n. 5701 del 21 ottobre 2015 riguardante le disposizioni nazionali di attuazione dei regolamenti (UE) 1308/2013 e (CE) n. 555/2008 per quanto riguarda la sottomisura del reimpianto dei vigneti a seguito di un’estirpazione obbligatoria per ragioni fitosanitarie;
- Programma Nazionale di Sostegno (PNS) per il settore vitivinicolo relativo alla programmazione 2014/2018, inviato alla Commissione UE il 1 marzo 2013.
- Circolare AGEA Coordinamento n. ACIU.2009.1415 del 03/11/2009, concernente le linee guida e le specifiche tecniche inerenti le superfici vitate - Misurazione e documentazione nell’ambito del Sistema Integrato di Gestione e di Controllo (SIGC).
- Circolare AGEA n. ACIU.2011.143 del 17/02/2011 - VITIVINICOLO - Istruzioni generali sulla misurazione dei vigneti in Italia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Circolare AGEA Coordinamento Prot. n. 25781 del 23/03/2017 - sulle disposizioni nazionali di attuazione del Reg. (UE) N.1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, dei regolamenti delegato (UE) N.2016/1149 e di esecuzione (UE) N.2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della Ristrutturazione e della riconversione dei vigneti.
- Circolare AGEA Coordinamento n. 18162.2017 del 1 marzo 2017 - Disposizioni nazionali di attuazione DM 12272 del 15 dicembre 2015 e del DM 527 del 30 gennaio 2017 concernenti il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli di cui al regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.
- Istruzioni O.P. AGEA N. 27 prot. n. UMU.2010.1091 del 14/07/2010 - Procedura delle garanzie informatizzate.
- Istruzioni O.P. AGEA N. 31 prot. n. UMU.2014.2108 del 15/10/2014 - Modalità di pagamento degli aiuti a carico del FEAGA e del FEASR.
- Circolare Agea prot. ACIU.2015.141 del 20/3/2015 Riforma PAC - DM 12 gennaio 2015 N.162 e s.m.i. relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020 - Piano di coltivazione.
- Istruzioni O.P. AGEA N. 25 prot. n. UMU.2015.749 del 30/04/2015 - Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell'Organismo Pagatore AGEA.
- Istruzioni O.P. AGEA n. 20 del 4 maggio 2017 prot. ORPUM 38458 per quanto riguarda l'applicazione della misura della Ristrutturazione e della riconversione dei vigneti - Campagna 2017/2018.

5. TERMINI E DEFINIZIONI

Ai fini del presente *Piano regionale* si applicano le seguenti definizioni:

***AGEA*:** Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura - Rappresenta l'Organismo Pagatore delle Regioni che non si sono ancora dotate di un Organismo Pagatore regionale, tra cui la Campania.

Appezzamento viticolo: *superficie continua coltivata a vite, omogenea per caratteristiche fisiche evidenti (orientamento filari e sesto di impianto).*

Attività: elenco interventi previsti (Riconversione varietale - Ristrutturazione - Miglioramento tecniche - Reimpianto per motivi fitosanitari), ai sensi del Reg. n. 1308/2013, art. 46 comma 3, lett. *a), b), c), e d)*.

Azioni: modalità con le quali si metteranno in pratica le attività ammesse (esempio: *estirpazione*, *scasso, messa a dimora barbatelle, ecc.*). In altri termini, sono identificabili nel singolo intervento agronomico necessario per la realizzazione del vigneto oggetto di sostegno alla RRV come indicato nell'allegato II del DM n. 1411 del 3/3/2017.

***Beneficiario*:** imprenditore agricolo *(riferimento all'articolo 2135 del codice civile)* che conduce superfici vitate o detiene diritti di reimpianto che presenta domanda di ristrutturazione e riconversione dei vigneti in conformità alle normative comunitarie e nazionali in materia e secondo le modalità e le prescrizioni contenute nelle presenti disposizioni regionali, con le quali vengono specificate le norme tecniche e procedurali di attuazione per l'ottenimento del finanziamento degli interventi approvati a seguito della istruttoria tecnico-amministrativa.

CAA: Centro di Assistenza Agricolo Autorizzato - È il soggetto cui il beneficiario ha conferito mandato per la gestione del Fascicolo Aziendale e per la gestione delle domande di aiuto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Campagna vitivinicola: campagna di produzione con inizio il 1° agosto di ogni anno e termine il 31 luglio dell'anno successivo;

Campagna di pagamento: campagna in cui viene erogato l'aiuto da parte dell'OP AGEA. Potrebbe non coincidere con la campagna vitivinicola in cui si presenta la domanda di aiuto, nel senso che se un pagamento viene erogato successivamente al 31 luglio, deve intendersi erogato nella campagna vitivinicola successiva a quella in cui è stata presentata la domanda di aiuto.

Conduttore: persona fisica o giuridica che esercita l'attività agricola nella azienda nella quale viene effettuato l'intervento di ristrutturazione e/o riconversione e della quale ne dispone a titolo legittimo.

CUAA: Codice unico di identificazione delle aziende agricole. Corrisponde al codice fiscale. È il numero identificativo da utilizzarsi in tutti i rapporti con la pubblica amministrazione, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.P.R. 503/99.

Ente Istruttore competente UOD Servizio Territoriale Provinciale: è l'Ufficio territorialmente competente - Unità Operativa Dirigenziale (UOD) Servizio territoriale provinciale (STP) - della Direzione Generale delle Politiche agricole Alimentari e Forestali, cui sono delegate le attività di verifica ed istruttoria delle domande di aiuto.

Estirpazione**:** eliminazione totale dei ceppi che si trovano su un terreno vitato.

FEAGA: Fondo Europeo Agricolo di Garanzia.

Impianto/reimpianto: messa a dimora definitiva di barbatelle di vite, innestate o non innestate, per la produzione di vino. La conclusione della messa a dimora delle barbatelle rappresenta il momento giuridico del nuovo impianto anche se lo stesso deve essere completato nelle strutture (pali, filo di ferro, ecc.).

Mipaaf: è il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

Operazione: intero progetto che viene presentato dal richiedente ai fini della partecipazione alla misura RRV***.*** È rappresentato dall'azione o insieme di azioni comprese in un progetto oggetto di domanda di sostegno ai sensi dell'art. 1, comma 3 del regolamento delegato.

Misurazione dei vigneti *(Circolare AGEA n. ACIU.2011.143 del 17/02/2011)*: è la superficie vitata misurata secondo i criteri del DM del 26 luglio del 2000, ripresi anche nel DM del 16 dicembre 2010.
I vigneti, nell'ambito del GIS, sono rappresentati da Poligoni che corrispondono alla definizione di superficie vitata di cui al DM del 26/07/2000: *"superficie coltivata a vite misurata all'interno del sesto di impianto (da filare a filare e da vite a vite) aumentata, in misura del 50% del sesto d'impianto oppure fino ad un massimo di tre metri per le aree di servizio, ivi comprese le capezzagne e le scarpate in caso di sistemazioni a terrazze o gradoni o piani raccordati, qualora effettivamente esistenti. Per i filari singoli, la superficie vitata da considerarsi, per quanto attiene le fasce laterali, sarà fino ad un massimo di metri 1,5 per lato e di tre metri sulle testate per le aree di servizio, ivi comprese le capezzagne, qualora effettivamente esistenti."*

Parcella viticola aziendale: *è la superficie condotta da una singola Azienda, di un determinato Appezzamento viticolo (vedi sopra). La delimitazione aziendale è quella della consistenza presente nel fascicolo aziendale.*

PNS: *Programma Nazionale di Sostegno (PNS) per il settore vitivinicolo.*

Potenziale produttivo aziendale: le superfici vitate impiantate nell'azienda con varietà classificate per la produzione di vino ed i diritti di impianto e reimpianto posseduti.

Reimpianto anticipato**:** Impianto di un vigneto con garanzia della estirpazione di una superficie vitata equivalente entro la terza campagna dalla messa a dimora delle barbatelle.

fonte: http://burc.regione.campania.it

***Ristrutturazione e riconversione (dei vigneti)*:** interventi da realizzare all'interno dell'Unità Tecnico Economica aziendale a qualsiasi titolo condotta, e della quale ne sia comprovabile il legittimo possesso, riguardanti opere di:

a) riconversione varietale (realizzabile mediante il reimpianto)
b) diversa collocazione (realizzabile mediante il reimpianto);
c) miglioramento delle tecniche di gestione dei vigneti realizzata con modifiche e/o adeguamenti degli impianti viticoli esistenti (es.: forme di allevamento, palificazioni, ecc.).

Superficie vitata* (*cfr.* art. 75 del regolamento comunitario n. 555/2008) *riconosciuta ai fini del pagamento dell'aiuto comunitario: è la superficie delimitata dal perimetro esterno dei ceppi di vite a cui si aggiunge una fascia cuscinetto di larghezza pari a metà della distanza tra i filari che corrisponde alla superficie realizzata, derivante dalle misurazioni effettuate a seguito dei controlli in loco, tecnicamente compatibile per l'intervento richiesto e misurato secondo l'ex art.75.

Tolleranza tecnica di misurazione: *ai soli fini del controllo del potenziale produttivo* è la tolleranza tecnica di misurazione della superficie definita da una zona cuscinetto non superiore a 1,5 m da applicarsi al perimetro della parcella viticola aziendale. In termini assoluti, la tolleranza massima per ciascuna parcella viticola aziendale non può essere superiore ad 1 ettaro (ha).

***Unità Tecnico Economica (UTE)*:** ai sensi del DPR n. 503/99 è data dall'insieme dei mezzi di produzione, degli stabilimenti e delle unità zootecniche e agricole condotte a qualsiasi titolo dal medesimo soggetto per una specifica attività economica, ubicato in una porzione di territorio, identificata nell'ambito dell'anagrafe tramite il codice ISTAT del Comune ove ricade in misura prevalente, e avente una propria autonomia produttiva.

***Unità vitata (U.V.)*:** superficie continua coltivata a vite che ricade su una sola particella catastale, condotta da una singola azienda, che è omogenea per caratteristiche (tipo di possesso, sesto d'impianto, destinazione produttiva, forma di allevamento, irrigazione, consociazione, vitigno, anno di impianto).

Unità vitata estesa: è costituita da più unità vitate contigue aventi le stesse caratteristiche agronomiche e di impianto, condotte da una singola azienda.

UOD di coordinamento regionale: è l'Unità Operativa Dirigenziale della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, cui sono demandate le competenze in materia di coordinamento e programmazione.

***Vigneto*:** unità di base, costituita da una o da un insieme di U.V. o un insieme di U.V. estese, compatibile con le condizioni previste dal disciplinare di produzione.

6. INDICAZIONI GENERALI DI INTERVENTO

Occorre continuare a produrre uve atte a dare vino di qualità, sia sotto il profilo fisiologico, migliorando le tecniche di allevamento, che fitosanitario, impiegando materiale vegetale certificato o standard, o comunque ottenuto nel rispetto della normativa vigente in tema di produzione e commercializzazione del materiale di moltiplicazione della vite. Tuttavia, in caso di mancato reperimento di barbatelle certificate come sopra indicato, tempestivamente comunicato dal beneficiario e opportunamente documentato, è possibile utilizzare materiale vegetativo prelevato nell'ambito della stessa azienda in cui sarà attuata la misura della ristrutturazione vigneti. Rimane inteso che il portainnesto deve essere sempre certificato.
Particolare attenzione, poi, dovrà essere rivolta ai sesti di impianto e alle forme di allevamento. Queste ultime dovranno essere, a seconda delle diverse situazioni ambientali, meno espanse utilizzando forme verticali del tipo cordone speronato, a spalliera, guyot, ecc.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso in cui sia previsto l'impiego di varietà autoctone e i vivaisti al momento siano sforniti di barbatelle innestate, è consentito l'utilizzo di barbatelle selvatiche certificate il cui innesto deve essere effettuato utilizzando marze provenienti da impianti di piante madri marze (*PMM*) denunciati dai vivai e sottoposti ai controlli previsti dalla normativa vigente (D.P.R. 24 dicembre 1969, n. 1164. Norme sulla produzione e sul commercio dei materiali di moltiplicazione vegetativa della vite).
I beneficiari degli aiuti sono responsabili di tutti gli impegni sottoscritti in domanda, dalla programmazione dei lavori alla realizzazione degli interventi ammessi, nonché degli obblighi e adempimenti amministrativi previsti dalle vigenti disposizioni in materia, quali ad esempio l'aggiornamento del fascicolo aziendale e dello schedario, la tipologia di pagamento scelto (collaudo o anticipato), la tempistica di realizzazione dei lavori, il rispetto della tempistica inerente le comunicazioni, ecc. *sollevando la Regione Campania da eventuali responsabilità verso terzi.*

7 - REIMPIANTI PER ESTIRPAZIONI OBBLIGATORIE DOVUTE A RAGIONI FITOSANITARIE

Ai sensi del Decreto Ministeriale 5701 del 21 ottobre 2015, il 15% delle risorse finanziarie complessive della ristrutturazione vigneti (per la campagna 2017/2018 € 556.040,25) sono riservate ai reimpianti di quei vigneti che sono stati estirpati obbligatoriamente, a seguito di attacchi della flavescenza dorata in seguito ad un provvedimento dell'Autorità competente.
I fondi non utilizzati per le ragioni fitosanitarie di che trattasi sono trasferiti alle normali operazioni di ristrutturazione e riconversione dei vigneti.

7.1 Requisiti oggettivi

Il reimpianto dei vigneti deve avvenire sulla stessa superficie oggetto di estirpazione obbligatoria o, su altra superficie equivalente in ambito aziendale.
Il reimpianto è effettuato anche con varietà diverse da quelle estirpate e comunque con varietà di uve da vino riconosciute idonee alla coltivazione e classificate in conformità all'accordo tra Ministero e Regioni del 25 luglio 2002 e riportate nel presente provvedimento.
La domanda, corredata di provvedimento dell'autorità competente di estirpazione obbligatoria è presentata all'Organismo Pagatore AGEA, per il tramite dei Centri di Assistenza Agricola o altro soggetto autorizzato, mediante le procedure informatiche sul portale SIAN, entro gli stessi termini e con le stesse modalità stabilite per i vigneti ordinari oggetti di ristrutturazione.
Non sono concessi aiuti per i costi di estirpazione né i mancati redditi.
Per quanto non espressamente indicato nel presente paragrafo, valgono le disposizioni generali stabilite per la misura di ristrutturazione e riconversione dei vigneti di cui ai successivi paragrafi delle presenti Disposizioni di Attuazione.

8- REIMPIANTI PER RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE DEI VIGNETI

8.1 Beneficiari

Possono accedere alla Misura le seguenti persone fisiche o giuridiche che, in base ad un legittimo titolo registrato ai sensi di legge (*il comodato non è titolo ammesso*), conducono vigneti per uve da vino ed i soggetti che al momento della presentazione della domanda sono in possesso di un'autorizzazione per reimpianto conseguente ad estirpo o una autorizzazione da conversione di un diritto di reimpianto, o hanno attivato la procedura per la conversione di diritto di reimpianto in autorizzazione:

- imprenditori agricoli singoli e associati;
- le organizzazioni di produttori vitivinicoli riconosciuti ai sensi dell'articolo 157 del regolamento;
- cooperative agricole e sociali agricole;
- società agricole di persone o di capitali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- i consorzi di tutela autorizzati ai sensi dell'articolo 41 della legge 12 dicembre 2016, n. 238;
- altri soggetti comunque iscritti nel registro delle Imprese alla CCIAA, con attività connesse comunque all'attività agricola ed in possesso della relativa Partita IVA

Sono ammesse a presentare domanda di adesione alla misura RRV i giovani agricoltori beneficiari di autorizzazioni per nuovi impianti viticoli assegnati con DDR n. 162 del 30/12/2015 e n. 163 del 30/12/2015.

Sono escluse dal beneficio della Misura RRV le autorizzazioni per nuovi impianti di cui all'articolo 64 del regolamento 1308/2013, che possono invece beneficiare dei contributi previsti nell'ambito dello Sviluppo Rurale (PSR).

La domanda di autorizzazione o di conversione di un diritto in autorizzazione va presentata al competente Servizio Territoriale Provinciale.
I richiedenti che hanno attivato la procedura per il rilascio di un'autorizzazione per reimpianto conseguente ad estirpo, devono attendere il completamento dell'iter procedimentale da parte della Regione per presentare la domanda.
La procedura di conversione del diritto in autorizzazione all'impianto deve essere completata:

- entro il termine ultimo fissato per l'invio delle polizze fideiussorie, per le domande con pagamento anticipato su cauzione;
- entro la data di presentazione del termine lavori, per le domande con pagamento a collaudo.

I dati degli impianti da ristrutturare e le eventuali autorizzazioni da utilizzare devono risultare correttamente definiti e coerenti con i dati presenti nel Fascicolo aziendale dell'interessato e nello Schedario Viticolo.
In ogni caso la finanziabilità della domanda è subordinata all'esito positivo dei procedimenti.

Ai sensi dell'articolo 50 del regolamento delegato, nessun sostegno è concesso ai produttori che coltivano impianti illegali e superfici prive di autorizzazione.

Per accedere alla Misura RRV il richiedente deve rispettare le seguenti condizioni:

a) aver presentato entro e non oltre i termini previsti dalla normativa di riferimento, la dichiarazione di vendemmia e di produzione vino di cui agli articoli 8 e 9 del regolamento (CE) n. 436/2009 della Commissione ed al D.L.gs n. 61/2010, riferita alle Unità Vitate oggetto dell'intervento, almeno nelle due campagne vitivinicole antecedenti quella di presentazione della domanda RRV *(ad esempio per le U.V. indicate nelle domande presentate nella campagna 2017/2018, è obbligatorio che le stesse figurino almeno nella dichiarazione della campagna vitivinicola 2016/2017 e 2015/2016)*. Si ricorda che la campagna vitivinicola inizia il 1 agosto e termina il 31 luglio dell'anno successivo, quindi per le domande presentate fino al 31 luglio 2017 (afferenti la campagna 2016/2017) è obbligatorio che tutte le U.V. indicate in domanda siano presenti nella dichiarazione delle vendemmie 2015 e 2016. Al riguardo, vige l'obbligo di dichiarazione per tutte le superfici vitate aziendali e che la dichiarazione va resa obbligatoriamente anche con produzione pari a zero (in caso di calamità, di vendemmia verde, ecc.). L'obbligo di presentazione è valido anche nel caso in cui l'inizio della conduzione delle unità vitate indicate in domanda coincida con la campagna vitivinicola di presentazione della domanda. In tal caso, ai fini del controllo, bisogna indicare il CUAA del precedente conduttore che deve aver rispettato gli obblighi sul potenziale viticolo e sulla presentazione delle dichiarazioni;
b) aver completato, sulle superfici vitate oggetto di ristrutturazione e riconversione, le operazioni di allineamento del dato di superficie registrato nello schedario con il dato presente nel GIS;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) aver costituito o aggiornato il Fascicolo Aziendale ai sensi del DPR n. 503/99 e del D. Lgs n. 99/2004, rivolgendosi a un Centro di Assistenza Agricolo Autorizzato, oppure, al Servizio Territoriale Provinciale per l'Agricoltura della Regione Campania, competente per territorio. L'aggiornamento deve riguardare anche i dati tecnici (*varietà, sesto impianto, anno di impianto, forma di allevamento, ecc.*) delle Unità Vitate, a pena di esclusione delle superfici, in caso di riscontro difformità a seguito delle verifiche in loco (ex-ante) ai sensi dell'art. 42 del Reg. UE n. 1150/2016;
d) aver attivato e indicato nel fascicolo aziendale l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC), ai sensi dell'articolo 5 della Legge n. 221/2012 e successive modifiche ed integrazioni che dovrà essere mantenuta fino alla conclusione del collaudo e, in caso di sostituzione si dovrà provvedere ad aggiornare il fascicolo aziendale.

I conduttori che non sono proprietari delle superfici oggetto di intervento, inoltre, devono allegare alla domanda il consenso per la realizzazione dei lavori, sottoscritto dal proprietario o dai proprietari delle superfici e, in caso di Società, dal rappresentante legale (allegato 5 della Circolare AGEA OP n. 20 del 04/05/2017).
I requisiti previsti per aderire alla Misura della Riconversione e Ristrutturazione vigneti devono essere posseduti dai richiedenti alla data di presentazione della domanda.

8.2 Aree di intervento e varietà consentite

Le aree territoriali della Regione Campania, che possono beneficiare delle compensazioni finanziare previste dalla misura, sono tutte quelle riportate nei rispettivi disciplinari di produzione dei vini a Denominazione di Origine (DO) e Indicazione Geografica (IG), di cui alle tabelle 1 e 2 riportate nelle pagine seguenti.
Relativamente ai vitigni ammessi è obbligatorio l'utilizzo delle varietà previste dai disciplinari di produzione e iscritti nel Registro Nazionale delle Varietà di Vite di cui al Decreto Dirigenziale dell'UOD 09 del 26/06/2014 n. 104.
Ai fini della rivendicazione annuale e scelta vendemmiale tra le varie DO/IG, eventualmente coesistenti sulla medesima superficie, vi è l'obbligo di chiedere, al Servizio Territoriale Provinciale territorialmente competente, l'aggiornamento dello schedario viticolo, nonché l'allineamento con il fascicolo aziendale e l'idoneità tecnica per la rivendicazione di una determinata tipologia di vino DO/IG, in relazione a quanto previsto nei rispettivi disciplinari di produzione.

8.3 Forme di allevamento

Le forme di allevamento ammesse sono esclusivamente quelle verticali (guyot, cordone speronato, a spalliera, ecc.) e la cortina semplice.
Per motivi legati alla conservazione del paesaggio e alla tutela dell'ambiente, è ammessa deroga per le isole e le zone costiere (*per zone costiere sono da intendere le aree delimitate dai disciplinari di produzione dei vini D.O.C., Costa d'Amalfi, Vesuvio, Campi Flegrei e Penisola Sorrentina*) oppure, eventualmente, nelle zone soggette a determinati vincoli paesaggistici. In tali zone può essere utilizzata anche la forma di allevamento a tendone.

8.4 Densità di impianto

Gli interventi dovranno prevedere una densità minima di 3000 ceppi per ettaro o, se prevista, la densità minima di impianto consentita dai rispettivi disciplinari di produzione. Nelle sole zone costiere e nelle isole, in caso di consociazioni con altre colture arboree tipiche dei territori (es. agrumi e olivo), la densità di impianto può essere ridotta purché non inferiore a 2500 ceppi per ettaro.
In caso di sovrainnesto la densità del vigneto esistente deve essere di almeno 2000 ceppi per ettaro.
In caso di mancato rispetto della densità (sesto di impianto) indicata in domanda e riscontrata in sede di collaudo tale da determinare una diminuzione del punteggio

fonte: http://burc.regione.campania.it

assegnato nella fase di istruttoria con modifica della posizione in graduatoria, si procede all'avvio del procedimento amministrativo di revoca della domanda e restituzione del contributo anticipato con l'applicazione delle sanzioni previste, o la non ammissibilità a finanziamento in caso di domanda con pagamento a collaudo.

Tabella 1 - Vini a Denominazione di Origine e relativi territori

Denominazione	Comuni
Aglianico del Taburno (DOCG) **D.M. del 30/09/2011**	Tutto il territorio amministrativo dei Comuni di: *Apollosa, Bonea, Campoli del Monte Taburno, Castelpoto, Foglianise, Montesarchio, Paupisi, Torrecuso, Ponte* e, parte del territorio amministrativo dei Comuni *di Benevento, Cautano, Tocco Caudio e Vitulano*.
Aversa o *Asprinio di Aversa* **D.M. del 31/07/1993**	Aversa, Carinaro, Casal di Principe, Casaluce, Casapesenna, Cesa, Frignano, Gricignano di Aversa, Lusciano, Orta di Atella, Parete, San Cipriano di Aversa, S. Marcellino, Sant'Arpino, Succivo, Teverola, Trentola Ducenta, Villa di Briano, Villa Literno, tutti in provincia di Caserta, e Giugliano, Qualiano e Sant'Antimo, in provincia di Napoli.
Campi Flegrei **D.M. del 03/10/1994**	Procida, Pozzuoli, Bacoli, Monte di Procida, Quarto, ed in parte Marano e Napoli.
Capri **DPR del 07/09/1977**	Tutto il territorio dell'Isola di Capri (NA).
Casavecchia di Pontelatone **D.M. del 08/11/2011**	Intero territorio amministrativo dei Comuni di Liberi e Formicola e parte dei Comuni di Pontelatone, Caiazzo, Castel di Sasso, Castel Campagnano, Piana di Monte Verna e Ruviano, tutti in provincia di Caserta.
Castel San Lorenzo **DPCM del 06/11/1991**	Castel San Lorenzo, Bellosguardo, Felitto, ed in parte quello dei comuni di Aquara, Castelcivita, Roccadaspide, Magliano Vetere e Ottati, tutti in provincia di Salerno.
Cilento **DPR del 03/05/1989**	Agropoli, Alfano, Ascea, Camerata, Campora, Capaccio, Cannalonga, Casaletto Spartano, Casalvelino, Castellabate, Castelnuovo Cilento, Celle di Bulgheria, Centola, Ceraso Cicerale, Cuccaro Vetere, Futani, Gioi Cilento, Giungano, Ispani, Laureana Cilento, Laurito, Lustra, Magliano Vetere, Moio della Civitella, Montano Antilia, Montecorice, Monteforte Cilento, Morigerati, Novi Velia, Ogliastro Cilento, Omignano, Orria, Perdifumo, Perito, Pisciotta, Pollica, Prignano Cilento, Roccagloriosa, Rofrano, Rutino, Salento, San Giovanni a Piro, San Mauro Cilento, San Mauro la Bruca, Santa Marina, Sapri, Serramezzana, Sessa Cilento, Stio, Torchiara, Torraca, Torre Orsaia, Tortorella, Trentinara, Vallo della Lucania, Vibonati, tutti in provincia di SA
Costa d'Amalfi **D.M. del 10/08/1995**	Vietri, Cetara, Maiori, Minori, Ravello, Scala, Atrani, Tramonti, Furore, Praiano, Positano, Amalfi, Conca dei Marini, tutti in provincia di Salerno.
Falanghina del Sannio **D.M. del 30/09/2011**	Intero territorio amministrativo della provincia di Benevento. Sono previste 4 sottozone: "Taburno", "Guardiolo", "Sant'Agata dei Goti" e "Solopaca" , con rispettive limitazioni territoriali delle zone di raccolta delle uve previste dal disciplinare di produzione.
Falerno del Massico **DPR del 03/05/1989**	Sessa Aurunca, Cellole, Mondragone, Falciano del Massico, Carinola, tutti in prov. di Caserta.
Fiano di Avellino (DOCG) **D.M. del 18/07/2003**	Avellino, Atripalda, Cesinali, Aiello del Sabato, Santo Stefano del Sole, Sorbo Serpico, Salza Irpina, Parolise, San Potito Ultra, Candida, Manocalzati, Pratola Serra, Montefredane, Grottolella, Capriglia Irpina, Sant'Angelo a Scala, Summonte, Mercogliano, Forino, Contrada, Lapio, Monteforte Irpino, Ospedaletto d'Alpinolo, S. Michele di Serino, S. Lucia di Serino, Montefalcione, tutti in provincia di Avellino.
Galluccio **D.M. del 04/08/1997**	Conca della Campania, Galluccio, Rocca d'Evandro, Tora e Piccilli, Mignano Montelungo, tutti in provincia di Caserta.
Greco di Tufo **D.M. del 18/07/2003**	Tufo, Santa Paolina, Prata di P.U., Montefusco, Altavilla Irpina, Chianche, Petruro Irpino, Torrioni, tutti in provincia di Avellino
Irpinia **D.M. del 13/09/2005**	Intero territorio amministrativo della provincia di Avellino. E' prevista la sottozona "Campi Taurasini" con limitazione territoriale della zona di raccolta uve.
Ischia **D.M. del 31/07/1993**	Tutti i Comuni dell'Isola d'Ischia (NA).
Penisola Sorrentina **D.M. del 03/10/1994**	Gragnano, Pimonte, Lettere, Casola di Napoli, Sorrento, Piano di Sorrento, Meta, Sant'Agnello, Massa Lubrense, Agerola, Vico Equense, e parte del territorio di Sant'Antonio Abate e Castellamare di Stabia, tutti in provincia di Napoli.
Sannio **D.M. del 30/09/2011**	Intero territorio amministrativo della provincia di Benevento. È esclusa la tipologia "Falanghina". Sono previste 5 sottozone: "Taburno", "Guardiolo", "Sant'Agata dei Goti", "Solopaca" e "Solopaca classico", con rispettive limitazioni territoriali delle zone di raccolta delle uve previste dal disciplinare di produzione.
Taurasi (DOCG) **D.M. del 11/03/1993**	Bonito, Taurasi, Castelfranci, Montemarano, Castelvetere sul Calore, Fontanarosa, Lapio, Luogosano, Mirabella Eclano, Montefalcione, Montemiletto, Paternopoli, Pietradefusi, Sant'Angelo all'Esca, San Mango sul Calore, Torre le Nocelle, Venticano, tutti in provincia di Avellino.
Vesuvio **DPR del 13/01/1983**	Boscotrecase, Trecase, San Sebastiano al Vesuvio e parte dei territori dei comuni di Ottaviano, S. Giuseppe Vesuviano, Terzigno, Boscoreale, Torre Annunziata, Torre del Greco, Ercolano, Portici, Cercola, Pollena Trocchia, Sant'Anastasia, Somma Vesuviana tutti in provincia di Napoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 2 - Vini a Indicazione Geografica e relativi territori

Denominazione	Comuni
Benevento o *Beneventano* **D.M. del 06/08/1997**	Intero territorio amministrativo della provincia di Benevento.
Campania **D.M. del 19/10/2004**	Intero territorio amministrativo della Regione Campania.
Catalanesca del Monte Somma **D.M. del 13/07/2011**	Intero territorio amministrativo dei Comuni di San Sebastiano al Vesuvio, Massa di Somma, Cercola, Pollena Trocchia, Sant'Anastasia, somma Vesuviana, Ottaviano, San Giuseppe Vesuviano, Terzigno, tutti ricadenti nella Provincia di Napoli.
Colli di Salerno **D.M. del 09/04/1996**	Tutti i Comuni compresi nella parte collinare dell'intero territorio amministrativo della provincia di Salerno.
Dugenta **D.M. del 22/11/1995**	Intero territorio amministrativo del comune di Dugenta (BN).
Epomeo **D.M. del 2/11/1995**	Intero territorio amministrativo dei comuni ricadenti nell'isola d'Ischia (NA).
Paestum **D.M. del 09/04/1996**	Intero territorio amministrativo dei comuni di: Agropoli, Albanella, Alfano, Altavilla Silentina, Aquara, Ascea, Bellosguardo, Camerata, Campora, Capaccio, Cannalonga, Casaletto Spartano, Casalvelino, Caselle in Pittari, Castelcivita, Castellabate, Castelnuovo Cilento, Castel S. Lorenzo, Celle di Bulgheria, Centola, Ceraso Cicerale, Controne, Corleto Monforte, Cuccaro Vetere, Felitto, Futani, Gioi Cilento, Giungano, Ispani, Laureana Cilento, Laurino, Lustra, Magliano Vetere, Moio della Civitella, Montano Antilia, Montecorice, Monteforte Cilento, Morigerati, Novi Velia, Ogliastro Cilento, Omignano, Orria, Ottati, Perdifumo, Perito, Petina, Piaggine, Pisciotta, Pollica, Postiglione, Prignano Cilento, Roccadaspide Roccagloriosa, Rofrano, Roscigno, Rutino, Sacco, Salento, San Giovanni a Piro, San Mauro Cilento, San Mauro la Bruca, Santa Marina, S. Angelo a Fasanella, Sapri, Serramezzana, Serre, Sessa Cilento, Sicignano degli Alburni, Stella Cilento, Stio, Torchiara, Torraca, Torre Orsaia, Tortorella, Trentinara, Valle dell'Angelo, Vallo della Lucania , Vibonati, tutti in provincia di Salerno.
Pompeiano **D.M. del 09/04/1996**	Intero territorio amministrativo dei comuni in provincia di Napoli, esclusi quelli ricadenti nell'isola di Ischia.
Roccamonfina **D.M. del 09/04/1996**	Aree collinari del territorio amministrativo dei comuni di: Caianello, Carinola, Cellole, Conca della Campania, Galluccio, Francolise, Calvi Risorta, Rocchetta e Croce Riardo, Pietramelara, Roccaromana, Pietravairano, Vairano Patenora, Presenzano, Tora e Piccilli, Marzano Appio, Mignano Montelungo, San Pietro Infine, Rocca d'Evandro, Sessa Aurunca, Falciano del Massico, Mondragone, Sparanise, Roccamonfina, tutti in provincia di Caserta.
Terre del Volturno **D.M. del 094/1996**	Intero territorio amministrativo dei comuni di: Capriati al Volturno, Gallo, Fontegreca, Ciorlano, Prata Sannita, Letino, Valle Agricola, S. Gregorio Matese, Pratella, Ailano, Raviscanina, S. Angelo d'Alife, Piedimonte Matese, Castello Matese, S. Potito Sannitico, Baia e Latina, Alife, Gioia Sannitica, Dragoni, Alvignano, Liberi, Ruviano, Caiazzo, Castel Campagnano, Piana di Monteverna, Castel di Sasso, Pontelatone, Formicola, Giano Vetusto, Pignataro Maggiore, Pastorano, Castel Morrone, Vitulazio, Bellona, Camigliano, Capua, Grazzanise, S. Maria La Fossa, Cancello Arnone, Castelvolturno, Villa Literno, S. Tammaro, S. Maria C.V., Macerata Campania, Casapulla, S. Prisco, Casagiove, Portico, Recale, S. Nicola la Strada, Capodrise, Marcianise, Caserta, Maddaloni, Valle di Maddaloni, Cervino, S. Maria a Vico, Arienzo, S. Felice a Cancello, Curti, Casal di Principe, S. Cipriano d'Aversa, Villa di Briano, Frignano, Casaluce, Teverola, Carinaro, Gricignano d'Aversa, Succivo, Orta di Atella, S. Marcellino, Trentola-Ducenta, Parete, Lusciano, Aversa, Cesa, S. Arpino, Casapesenna, S. Marco Evangelista, tutti in provincia di Caserta. Giugliano, Qualiano e S. Antimo in provincia di Napoli

8.5 Superficie di intervento

La superficie minima oggetto degli interventi di ristrutturazione e di riconversione, che a progetto ultimato deve costituire un unico corpo aziendale, è così stabilita:

a) ***domanda di azienda singola****: superficie minima a progetto ultimato pari ad almeno 0,5 ettari; la superficie si riduce a 0,3 ettari in un unico corpo per le aziende che hanno una superficie vitata inferiore o uguale ad 1 ettaro. Al corpo unico possono concorrere anche superfici vitate inferiori a 0,1 ettari;*
   domanda di aziende che partecipano ad un progetto collettivo*: superficie minima a progetto ultimato pari ad almeno 0,3 ettari;*
b) ***per le isole e le zone costiere*** *(ovvero per le aree delimitate dai disciplinari di produzione dei vini a DO: Costa d'Amalfi, Vesuvio, Campi Flegrei e Penisola Sorrentina), la superficie minima a progetto ultimato deve essere di 0,25 ettari in un*

fonte: http://burc.regione.campania.it

unico corpo. Al corpo unico possono concorrere anche superfici inferiori a 1000,0 mq;

Una volta raggiunti i corpi unici di cui sopra alle lettere a) e b), in ambito aziendale e per la stessa domanda, sono ammessi alla RRV appezzamenti aggiuntivi di superficie minima ciascuno di almeno 0,1 ettari.
Nel rispetto della superficie minima sono ammissibili interventi in cui l'appezzamento di vigneto è separato da corsie di servizio e/o strade poderali di limitata ampiezza, nel senso che l'*"isola"* a vigneto deve essere continua ed uniforme per caratteristiche tecnico-agronomiche, anche se insiste su più particelle catastali.

Si ribadisce che, ai fini del raggiungimento della superficie minima, è possibile sommare le superfici vitate (anche inferiori a mq 1000) con le autorizzazioni (es: *utilizzo di un'autorizzazione pari a ha 0,20 + superficie vitata aziendale da ristrutturare tramite l'estirpo e il reimpianto pari a ha 0,30 = superficie a progetto realizzato pari ad ha 0,50*).
La superficie riconosciuta, ai fini del pagamento dell'aiuto, scaturisce dalla misurazione con strumento GPS secondo quanto previsto dall'ex art. 75 del Reg. CE n. 555/2008 *(superficie delimitata dal perimetro esterno dei ceppi di vite a cui si aggiunge una fascia cuscinetto della larghezza pari a metà della distanza tra i filari)*.
La superficie vitata registrata nello schedario viticolo può anche essere superiore a quella eleggibile ai fini del pagamento del premio (Reg. CE n. 555/2008, ex art. 75), in quanto si deve tenere conto anche delle capezzagne, ove realmente esistenti, oppure della tolleranza tecnica prevista dalla specifica Circolare AGEA. In definitiva, la superficie pagabile nell'ambito di una delle misure di sostegno dell'OCM vino, compresa quindi la ristrutturazione vigneti, può essere inferiore o al massimo pari a quella indicata in domanda e corrispondente alle unità vitate registrate nello schedario (superficie a GIS corrispondente a quella presente nel fascicolo). Pertanto, un'operazione di RRV che prevede l'estirpazione di una determinata superficie vitata potrà essere pagata per una superficie inferiore a quella delle U.V. indicate in domanda senza, ovviamente, che ciò comporti perdita di potenziale viticolo aziendale e modifica della superficie vitata eleggibile nel fascicolo.
Al riguardo, nel caso in cui, in sede di collaudo in campo fosse rilevata una superficie inferiore (*superficie ex articolo 75 Reg. CE n. 555/2008*) a quella del potenziale delle U.V. interessate, sarà questa a essere riconosciuta ai soli fini del pagamento. La restante superficie resta al produttore sotto forma di autorizzazione.
In caso di domande con pagamento anticipato, ove risultasse a collaudo una superficie inferiore a quella pagata anticipatamente, il saldo sarà parametrato alla reale superficie misurata in campo, fatte salvo eventuali restituzioni e sanzioni.

Per evitare tali evenienze, sia nel caso di domande che prevedano estirpazione del precedente vigneto, sia nel caso di domande con autorizzazione, nella relazione tecnica, dovranno specificarsi chiaramente le superfici, le aree di servizio e le capezzagne facenti parte del vigneto da estirpare, e indicare la superficie del vigneto da realizzare, ai sensi dell'art. 75. Le eventuali superfici inerenti capezzagne ed aree di servizio dovranno essere anche rappresentate graficamente nello stralcio planimetrico. Per le domande in cui si utilizzano le autorizzazioni, nella relazione tecnica bisognerà specificare la superficie pura (ex art. 75) e quella relativa alle fasce e alle capezzagne previste per il nuovo vigneto.

8.6 *Esclusione dell'applicazione della misura RRV*

Il regime di sostegno comunitario non si applica:

a) al rinnovo normale dei vigneti giunti al termine del loro ciclo di vita naturale, così come definiti dall'articolo 46 del regolamento (UE) n. 1308/2013 *"per rinnovo normale dei vigneti giunti al termine del loro ciclo di vita naturale si intende il reimpianto della stessa particella con la stessa varietà secondo lo stesso sistema di allevamento della vite"*. Al riguardo, secondo le indicazioni fornite dai Servizi della Commissione, in caso di richiesta di estirpazione per adesione alla Misura RRV, il richiedente dovrà dichiarare

fonte: http://burc.regione.campania.it

che non trattasi di normale rinnovo di vigneto. Gli Uffici istruttori, avranno cura di verificare tale dichiarazione e verbalizzare il rispetto di tale circostanza.

b) agli impianti viticoli che negli ultimi sette anni abbiano beneficiato di aiuti comunitari, nazionali e/o regionali per gli stessi interventi;
c) agli interventi finalizzati al reimpianto di vigneti con densità inferiore a quella prevista dai rispettivi disciplinari di produzione, con le deroghe previste al precedente paragrafo 8.4;
d) alle autorizzazioni per nuovi impianti vigneto rilasciate ai sensi dell'art. 64 Reg. UE 1308/2013;
e) agli interventi finalizzati alla ristrutturazione e riconversione di vigneti per uve atte a dare vini da tavola comuni la cui destinazione, dopo l'intervento, rimane vino senza denominazione (IG/DO);
f) agli interventi finalizzati alla ristrutturazione e riconversione di vigneti allevati a tendone, salvo che nelle isole e zone costiere;
g) agli interventi di sovrainnesto con densità di impianto inferiore alle 2000 piante per ettaro.

8.7 Vincoli

I vigneti impiantati con i contributi del PNS vino non possono essere estirpati prima di 7 campagne a decorrere dalla data di accertamento finale dei lavori (collaudo), pena la revoca del finanziamento e il recupero del contributo già erogato e l'applicazione delle eventuali sanzioni.

I beneficiari sono tenuti a rispettare nella loro azienda i criteri di gestione obbligatoria e le buone condizioni agronomiche e ambientali previsti dalle vigenti normative comunitarie, nazionali e regionale in materia

Entro la prima campagna dall'impianto del vigneto oggetto di ristrutturazione e riconversione, il beneficiario deve inoltrare, al competente STP, la richiesta di idoneità delle superfici alla produzione di vino a DO/IG.

Successivamente al collaudo è possibile il subentro di un nuovo beneficiario. I vincoli sottoscritti in domanda si intendono trasferiti anche ai subentranti in caso di cambio di conduzione della superficie vitata successivamente al collaudo e per tutto il periodo residuo del vincolo.

Per consentire ad AGEA l'esecuzione dei controlli inerenti il campione ex ante del 5%, l'azione di estirpazione dei vigneti deve essere effettuata, pena la decadenza dell'ammissibilità della superficie, a decorrere dal 1 ottobre 2017, salvo posticipazioni per convocazione in contraddittorio della ditta per approfondimenti del controllo o rappresentazione degli esiti negativi dello stesso, che sarà comunque notificata alla ditta prima del 30 settembre 2017.

Le caratteristiche agronomiche dei vigneti (*varietà, forma di allevamento, sesto d'impianto e stato di coltivazione dei vigneti*), rispetto a quanto dichiarato in domanda di sostegno sono vincolanti per la finanziabilità della domanda stessa. Non saranno ammissibili:

- vigneti che risulteranno impiantati con varietà diverse rispetto a quelle dichiarate;
- vigneti impiantati con forma di allevamento diversa da quella dichiarata;
- vigneti con sesto d'impianto diverso da quello dichiarato;
- vigneti che risulteranno non più produttivi o non mantenuti ai sensi dell'art 2 paragrafo 2 del DM n. 1420 del 26 febbraio 2015.

Le superfici oggetto di Ristrutturazione/Riconversione vengono misurate ai sensi dell'art. 44 del regolamento di esecuzione 1150/2016 e la verifica in loco è documentata da apposito verbale di controllo sottoscritto ed accettato dal produttore.

Il contributo minimo ammissibile è pari a 2.500 euro, pertanto, non saranno prese in considerazione domande che si riferiscono ad una richiesta di contributo inferiore a tale importo minimo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

9. ATTIVITÁ AMMISSIBILI

Le attività ammissibili nell'ambito della misura riconversione e ristrutturazione vigneti, attuabili mediante una serie di azioni che nel loro insieme consentono la realizzazione del progetto (operazione) ammesso, possono essere riferite a:

1 esercizio di un'autorizzazione proveniente da una concessione o da una estirpazione del vecchio vigneto o da una conversione di un diritto;
2 reimpianto anticipato, che prevede la coesistenza del vecchio vigneto, per un periodo massimo di tre campagne, con il nuovo impianto che si intende realizzare.

Le attività ammissibili, attuabili mediante una serie di azioni, sono di seguito indicate:

Attività	Azioni	DENOMINAZIONE DELL'AZIONE
a) Riconversione varietale consiste: 1) nel reimpianto su stesso o su un altro appezzamento, con o senza modifica del sistema di allevamento, di una diversa varietà di vite ritenuta di maggiore pregio enologico o commerciale; 2) nel sovrainnesto su impianti ritenuti già razionali per forma di allevamento e per sesto di impianto e in buono stato vegetativo	**A1**	**Estirpazione e reimpianto del vigneto**
	A2	**Reimpianto da autorizzazione**
	A3	**Reimpianto anticipato**
	A4	**Sovrainnesto**
b) Ristrutturazione consiste: 1) nella diversa collocazione del vigneto attraverso il reimpianto in una posizione più favorevole dal punto di vista agronomico, sia per l'esposizione che per ragioni climatiche ed economiche; 2) nel reimpianto del vigneto attraverso l'impianto nella stessa particella ma con modifiche di forma di allevamento sesto di impianto	**B1**	**Estirpazione e reimpianto**
	B2	**Reimpianto da autorizzazione**
	B3	**Reimpianto anticipato**
c) Adeguamento vigneto Consiste nella razionalizzazione dell'impianto	**C**	**Adeguamento** e modifica della forma di allevamento per il passaggio dalle forme orizzontali espanse (tendone, pergola, raggiera, ecc.) a forme verticali, infittimento di barbatelle per adeguare il sesto ai disciplinari di produzione, adeguamento delle strutture di sostegno (pali e fili di ferro).

Per le attività che prevedono l'azione dell'estirpazione, il produttore successivamente alla notifica di ammissibilità della domanda, deve comunicare l'avvenuta estirpazione del vigneto oggetto di intervento, fermo restando il rispetto del termine fissato per i controlli ex-ante al 30 settembre. A seguito dell'estirpazione del vecchio vigneto è obbligatorio comunicare al STP territorialmente competente, l'avvenuto estirpo, pena il non riconoscimento dei mancati redditi. L'estirpazione dei vigneti per le domande con anticipo, deve avvenire obbligatoriamente entro il 10 novembre della campagna successiva a quella di presentazione della domanda (es: domanda presentata il 10 giugno 2017: termine massimo di estirpazione dei vigneti: 10 novembre 2018). In caso contrario non saranno riconosciuti i mancati redditi nella loro totalità. Inoltre il STP provvede comunque, entro il 5 dicembre dell'anno di estirpo, a modificare l'utilizzo del suolo e lo schedario viticolo con la scheda UNAR e quanto altro occorra.
Per quanto concerne il **sovrainnesto**, l'attività può essere ammessa solo su impianti ritenuti già razionali per forma di allevamento e per sesto di impianto, con non meno di 2000 piante ad ettaro, in buono stato vegetativo. Le marze per effettuare le operazioni di sovrainnesto devono provenire da vivai autorizzati e devono essere rispondenti alle norme

fonte: http://burc.regione.campania.it

in materia fitosanitaria. Occorre poi prevedere un infittimento fino ad almeno 3000 ceppi per ettaro, salvo deroghe o il numero minimo di ceppi se previsto nel relativo disciplinare.

Il **reimpianto anticipato**, come sopra definito, è consentito solo qualora il richiedente dimostri di non possedere autorizzazioni in numero sufficiente per poter piantare a vite tutta la superficie interessata al reimpianto.
L'impegno del produttore a estirpare un vigneto in coltura pura di un'equivalente superficie vitata entro il termine di 3 campagne, viene garantito da una fideiussione bancaria o assicurativa, a favore della Regione Campania, fissata in euro **12.000,00** (dodicimila) per ettaro di durata non inferiore alle 3 campagne considerate, conforme allo schema allegato. Per detta attività non è riconosciuto l'indennizzo per le perdite di reddito.

Per quanto riguarda l'attività *C "adeguamento del vigneto"*, cioè la razionalizzazione dell'impianto attraverso forme di allevamento più idonee alla meccanizzazione nonché interventi volti all'adeguamento delle strutture di sostegno esclusa l'ordinaria manutenzione, sono ammesse le seguenti tipologie di azioni:

1. *modifica della forma di allevamento attraverso il passaggio da forme orizzontali espanse (tendone, pergola, raggiera, ecc.) a forme verticali che mirano a una riduzione quantitativa delle produzioni a vantaggio della qualità;*
2. *sostituzione di pali di testata in numero max. di 60 pali/ha;*
3. *sostituzione di pali intermedi max n. 300 pali/ha;*
4. *filo per l'armatura del vigneto max 300 Kg/ha*
5. *infittimento del numero di barbatelle per adeguare il sesto di impianto ai disciplinari di produzione, per riportare la densità minima a quella prevista dalle presenti Disposizioni o, in caso di ripristino di vigneti danneggiati, nella misura di max 1000 barbatelle che corrisponde a circa il 30% del numero di barbatelle della densità minima di impianto prevista.*

L' attività C può essere ammissibile solo se si effettuano **almeno tre delle cinque** tipologie di azioni sopra indicate, tra le quali la n. 1 o la n. 5 sono obbligatorie.

Inoltre, per quest'attività le quantità ed il numero di materiali che sono ammessi, rappresentano circa il 50% degli analoghi quantitativi mediamente previsti per le altre attività e per un impianto di un ettaro di vigneto ordinario, con forma di allevamento verticale (con densità di 3300 barbatelle per ettaro, 80 pali di testata, ecc..). Pertanto, anche in caso di consenso in deroga di vigneti con forme di allevamento orizzontali (pergole, tendoni, ecc.), per i quali si intende aderire all'attività C, le quantità massime ammissibili, per analogia a quanto sopra indicato, devono essere proporzionate alla quantità di materiali che ordinariamente si utilizzano per un ettaro di impianto di vigneto allevato a pergola/tendone in una determinata zona. Ad esempio se la pergola in Costa d'Amalfi prevede mediamente 3000 pali/ha e 1500 Kg di filo di ferro, aderendo all'attività C, è possibile riconoscere al massimo 1500 pali/ha, 750 Kg di ferro e così via.
Non sono ammessi contributi per interventi che prevedono la realizzazione di impianti irrigui.

Al fine di consentire il pieno utilizzo di tutte le risorse finanziare disponibili, il beneficiario può rinunciare alla propria domanda, senza conseguenze, entro il **30 dicembre 2017**. Per le rinunce trasmesse oltre detto termine, fatti salvi i casi di forza maggiore riconosciuti, la stessa sarà intesa come revoca e, in tal caso, non sarà possibile, al medesimo soggetto, presentare una nuova domanda nell'ambito della stessa misura, nell'esercizio finanziario successivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

10. SOSTEGNO COMUNITARIO E RENDICONTAZIONE

Il sostegno comunitario alla ristrutturazione e alla riconversione dei vigneti è versato dall'Organismo Pagatore AGEA è può essere erogato nelle seguenti forme, ai sensi dell'articolo 8 del DM 1411 del 3 marzo 2017:

1. **contributo** per i costi di ristrutturazione e riconversione del vigneto, secondo le diverse attività previste da ciascuna tipologia di azione;
2. **compensazione per i mancati redditi** (M.R.) conseguenti alle azioni che comportano l'estirpazione di superfici vitate o il reinnesto.

L'erogazione del sostegno può essere:

1. a collaudo, per gli interventi realizzati entro l'anno finanziario cui si riferisce la domanda;

2. ***anticipata***, nella misura dell'80% del contributo, a condizione che il beneficiario stipuli una cauzione (polizza fidejussoria) a favore dell'AGEA, pari al 110% del sostegno stesso. A tale garanzia si applicano le disposizioni del regolamento di esecuzione UE n. 282/2012.

La compensazione delle perdite di reddito non può comunque superare l'importo massimo complessivo di 3.000 €/Ha (€ 1.500 per sovrainnesto). Essa è calcolata sulla base dei criteri definiti dal decreto direttoriale 8 marzo 2010, n. 2862, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 63 del 17 marzo 2010, e successive modificazioni.
Non è riconosciuta alcuna compensazione finanziaria per le perdite di reddito qualora siano utilizzate autorizzazioni al reimpianto non provenienti dalle operazioni di estirpazione del vigneto oggetto della stessa domanda, o l'azione è realizzata con l'impegno ad estirpare un vigneto.

Per la campagna 2017/2018 il contributo alla ristrutturazione ed alla riconversione dei vigneti è erogato:

- in misura pari al 70% dei costi effettivamente sostenuti, nel rispetto del prezzario regionale delle opere di miglioramento fondiario - *Decreto Dirigenziale Regionale dell'Area 11 del 26 ottobre 2010 n. 281 (BURC n. 72/2010),* e delle spese tecniche riconosciute in misura pari al 70% dei costi effettivamente sostenuti.
- fino al raggiungimento di un importo contributivo massimo di 14.000,00 €/ha oltre i mancati redditi pari a max € 3.000,00 (€ 1.500 per il sovrainnesto).

Le spese tecniche sono così modulate:

- fino a € 100.000,00 di spesa aliquota max 7%
- superati € 100.000,00 di spesa l'aliquota da applicarsi alla parte eccedente è pari al 5%.

Nel caso in cui l'ammontare del contributo richiesto e dei mancati redditi, inerente le domande presentate nella campagna 2017/2018, superi il budget totale disponibile (budget assegnato più eventuali rimodulazioni), la percentuale di contributo, anziché del 70%, si può ridurre proporzionalmente in quota pro-rata fino ad un minimo del 60%. Le domande che non rientrassero in graduatoria con l'aliquota del 60%, non saranno ammesse a finanziamento e i relativi beneficiari potranno presentare una nuova istanza nella successiva annualità.

Le tipologie di spese, di materiali e di operazioni consentite sono riportate nelle allegate tabelle 1, 2, 3 e 4 distinte per le diverse Attività/Azioni previste dalla misura. In tali tabelle sono riportate, a titolo di esempio e come semplice riferimento, le attività, i lavori e i materiali occorrenti per realizzare un ipotetico ettaro di vigneto con una densità di 3300 barbatelle/ha, con i relativi prezzi ammissibili. Il numero dei materiali indicati può essere aumentato (maggiore densità, ecc.), sempreché sia pertinente e ordinario (tranne per l'Attività C dove le quantità devono essere intese come massime ammissibili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In altri termini, nei casi in cui è previsto un quantitativo minimo di materiale (es. 3000 barbatelle) questo può essere anche aumentato, sempreché giustificato, congruo e documentato. Nei casi in cui è indicato l'utilizzo di un quantitativo massimo, invece, non è possibile ammetterne oltre.
Inoltre, è possibile utilizzare, se tecnicamente validi e se non esplicitamente vietati, anche beni/materiali diversi da quelli riportati in dette tabelle di riferimento (esempio pali ecocompatibili). In tal caso, se il bene/materiale è riportato nel prezzario regionale viene riconosciuto il corrispondente importo sempreché sia indicato in fattura. Se il bene/materiale non è riportato nel prezziario, viene riconosciuto il prezzo inferiore tra quello indicato in fattura, e quello del bene surrogabile indicato nel prezzario.

10.1 Pali di sostegno

I pali di sostegno devono essere preferibilmente in legno, possibilmente di castagno o di altra essenza forte. Sono ammessi anche altre tipologie di pali (ferro, acciaio, ecocompatibili ecc.) purché realizzati in conformità alle disposizioni comunitarie (marchio CE) non pericolosi per l'uomo e per l'ambiente e certificati dalle aziende produttrici o da laboratori riconosciuti.

Nelle zone soggette a vincoli (paesaggistici, idro-geologici, ambientali, ecc.) i pali da utilizzare dovranno conformarsi ad eventuali prescrizioni vigenti nei rispettivi territori.
Qualora in dette zone soggette a vincoli manchino le eventuali prescrizioni, i pali da utilizzare sono necessariamente in legno o ecocompatibili.
Si intendono ecocompatibili i pali fabbricati con materiale che non rilascia sostanze inquinanti nel suolo e che al termine del loro ciclo tecnico possono essere riutilizzati o riciclati.

Inoltre, per tipologie di materiali, compresi i pali, il cui prezzo non è riportato nel prezzario regionale, il beneficiario dovrà acquisire tre distinti preventivi comparabili tra loro.

Si ribadisce che, dove previsto, è possibile utilizzare quantitativi maggiori dei materiali, rispetto a quelli indicati nelle allegate tabelle 1, 2, 3 e 4, esempio, barbatelle in numero maggiore di quelle previste dai disciplinari di produzione, maggior numero di pali, maggiori quantitativi di concime ecc., purché le quantità siano tecnicamente valide, congrue e compatibili con il progetto presentato ed opportunamente riportate nella relazione tecnica e, ai fini della rendicontazione, nel computo metrico e nelle fatture di acquisto.

Per alcune tipologie di lavori ed in particolari situazioni orograficamente difficili (forti pendenze, ecc.), inoltre, può essere riconosciuta, oltre alla lavorazione eseguita con mezzi meccanici (come da prezzario), la lavorazione effettuata manualmente (es. scavo manuale, movimentazione manuale di terra, ecc.), sempreché la stessa operazione sia:

- tecnicamente valida e compatibile con il progetto presentato;
- congrua per il territorio in cui ricade l'intervento;
- riportata nel prezzario regionale delle opere di miglioramento fondiario (DDR n. 281 del 26/10/2010) o assimilabile a voci analoghe;
- dettagliatamente descritta nella relazione tecnica;
- opportunamente e dettagliatamente rendicontata.

In ogni caso, il contributo ai costi totali di ristrutturazione e riconversione dei vigneti, non può superare l'importo massimo di **€ 14.000/ha**.

Ai fini della rendicontazione della spesa, le fatture relative ai costi sostenuti per acquisto di materiali e servizi devono sempre essere presentate. Ai fini dell'eleggibilità della spesa è sempre necessario verificare, esaminando la data delle fatture, che l'operazione non sia stata realizzata precedentemente alla data di presentazione della domanda. Tali fatture

fonte: http://burc.regione.campania.it

sono inoltre necessarie per verificare la corrispondenza del prezzo di acquisto dei mezzi tecnici ai prezzi previsti dal prezzario regionale delle opere di miglioramento fondiario.
In definitiva, quindi, per il riconoscimento di una determinata voce di spesa (barbatelle, pali, manodopera, analisi del terreno, spese tecniche, ecc.) è sempre necessaria la fattura, sia per il rispetto delle norme fiscali, sia per la verifica dell'eleggibilità della spesa, sia per la congruenza del prezzo pagato al prezzario regionale.
Anche per il riconoscimento delle spese tecniche, tenuto conto dell'obbligatorietà della prestazione professionale del tecnico abilitato (relazione tecnica da allegare alla domanda), anche ai fini del rispetto delle disposizioni in materia fiscale, è obbligatorio allegare sempre la fattura della prestazione professionale.
In mancanza di fattura o altro giustificativo idoneo non saranno riconosciute le relative voci di spesa richieste.
Per quanto riguarda le voci di spesa in economia, queste dovranno essere congrue ed ordinarie e dovranno essere dettagliate nella relazione tecnica allegata alla richiesta di collaudo.

Ai sensi dell'articolo 8, comma 5, del DM 1411 del 03/03/2017, per sostenere la viticoltura in zone ad alta valenza ambientale e paesaggistica il contributo ai costi di ristrutturazione e riconversione vigneti, può essere elevato ad € 24.500 €/ha nelle Isole e nelle altre aree della Regione Campania con sistemazione degli impianti viticoli su terrazze e gradoni.

In tal caso, ai sensi della DGR n. 1827 del 20/11/2008 (BURC n. 52/2008) ai prezzi dei lavori per le Aziende agricole ubicate nelle Isole di Ischia, Procida e Capri, si applicherà un aumento del 30% di quelli unitari previsti nel prezzario regionale per le opere di miglioramento fondiario. Inoltre, per i progetti relativi alle sistemazioni degli impianti viticoli su terrazzi e gradoni, ubicati sulle altre zone del territorio regionale, è previsto un aumento del 30% ai prezzi dei lavori rispetto a quelli previsti nel prezzario regionale.
Analoga maggiorazione del 30% dei costi è prevista in caso di ristrutturazione di vigneti della varietà Asprinio ad alberata.
Tali maggiorazioni non sono cumulabili, nel senso che gli impianti su gradoni o su terrazzi realizzati nelle Isole non usufruiscono del cumulo di maggiorazione.
Al sostegno comunitario, laddove la singola *azione* lo preveda, vanno aggiunte le compensazioni per la perdita di reddito (mancati redditi), conseguenti l'esecuzione della misura di estirpazione e reimpianto o di sovrainnesto.
I mancati redditi non si applicano in caso di reimpianto anticipato o di reimpianto da autorizzazione, in quanto per tali azioni non vi sono perdite di reddito.
I mancati redditi (o M.R.) non possono superare l'importo massimo di 3.000,00 €/ha e sono erogati per un massimo di due annualità (€ 1.500,00 per anno) e per un importo differente in funzione della destinazione delle uve (DOP, IGP da Tavola) coltivate sulle superficie vitata da ristrutturare.
Gli importi da riconoscere sono calcolati considerando sia la perdita di reddito derivante dalla resa media regionale del vigneto *(in funzione della tipologia di uve - DO/IG)* per i prezzi medi delle uve, sia i mancati costi di raccolta delle uve.
I criteri sono quelli definiti nel Decreto Direttoriale (MIPAAF) n. 2862 del 08/03/2010.
Pertanto, sulla base di tali criteri e tenuto conto del valore massimo previsto dal comma 2, articolo 8, del DM 15938/2013, i mancati redditi riconoscibili sono così distinti in funzione della tipologia di uve del vigneto da ristrutturare che deve essere presente nello schedario (idoneità) e indicata almeno nella dichiarazione vitivinicola della campagna antecedente quella di presentazione della domanda di RRV:

Tipo di uva	Mancati Redditi
Uva per vino da tavola	€ 2.000,00
Uva per vino a IGT	€ 2.500,00
Uva per vino a DO	€ 3.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per la tipologia ed idoneità delle uve, si prende a riferimento quanto riportato nelle due dichiarazioni di vendemmia come sopra indicato.

10.2 Rendicontazione e costo effettivo dei progetti

A seguito delle indicazioni dei Servizi della Commissione Europea è necessario che la Regione effettui anche la verifica del costo effettivo per produttore, una volta portato a termine il progetto, in modo da verificare che il contributo comunitario per la ristrutturazione e la riconversione dei vigneti non superi il 75% (Regioni convergenza) rispetto alle spese di ristrutturazione e di riconversione effettivamente sostenute per l'intera misura.
Tale controllo si basa sulla procedura di seguito illustrata.
Alla richiesta di collaudo, il beneficiario allega, oltre alla documentazione obbligatoria prevista dal Piano regionale, anche un prospetto (foglio di calcolo Excel, tabella, ecc.) riepilogativo delle singole operazioni effettuate e dei materiali acquistati (preparazione del terreno, pali, barbatelle, filo di ferro, spietramento, analisi del terreno, ecc.) con l'indicazione dei costi sostenuti (come da fatture quietanzate) e delle voci di costo dei lavori realizzati in economia (scavo buchette, squadratura, messa a dimora, ecc.).
Alla richiesta di collaudo bisogna allegare la documentazione fiscale relativa alle spese effettivamente sostenute (fatture, ricevute fiscali, ecc.) e l'eventuale documentazione comprovante i lavori effettuati in economia (possesso della trattrice, della manodopera aziendale, ecc.).

La documentazione fiscale e l'eventuale documentazione comprovante i lavori effettuati in economia, servono a verificare l'eleggibilità delle spese *che il contributo comunitario per la ristrutturazione e la riconversione dei vigneti non superi il 70% rispetto alle spese di ristrutturazione e di riconversione effettivamente sostenute.*

Per le operazioni eseguite in economia l'azienda deve allegare alla richiesta di collaudo anche apposita relazione tecnica in merito alle operazioni svolte e la descrizione dei mezzi propri eventualmente utilizzati. Le operazioni eseguite in economia vengono valutate ai fini del controllo della spesa entro i limiti dei costi previsti per le stesse operazioni, come da prezzario regionale e dei costi di produzione.

Ai fini del riconoscimento della spesa, se ad esempio dalla descrizione e dalle caratteristiche tecniche del mezzo utilizzato non fossero idonee all'operazione svolta, la spesa non può essere riconosciuta (ad esempio non è possibile riconoscere una lavorazione profonda con l'utilizzo di una fresatrice superficiale oppure numero di giornate utilizzate in eccesso rispetto alle barbatelle messe a dimora).
Qualora il contributo comunitario erogato in via anticipata nel limite dell'80% previsto, risultasse superiore ai lavori realizzati, si provvederà a richiedere alle aziende la restituzione delle somme versate in eccesso, maggiorate dei relativi interessi (conguaglio finale per economie di spesa).

Ai fini del riconoscimento della spesa per le voci di costo, il lavoro in economia può essere riconosciuto nella misura massima di seguito riportato:

- acquisto e messa a dimora di barbatelle: *lavoro in economia max 35% del costo totale come da prezzario per ciascuna barbatella*;
- acquisto e distribuzione di concimi: lavori in economia pari al massimo al 20% del costo previsto dal prezzario;
- acquisto pali: lavoro in economia massimo 20% del costo previsto dal prezzario;
- acquisto filo di ferro: lavoro in economia massimo del 20% del costo previsto dal prezzario regionale.

I lavori in economia per le barbatelle comprendono: la squadratura, scavo buchetta, palo tutore, fallanze ecc.); per i pali: lo scavo e rinterro di buche, squadratura, messa in opera

fonte: http://burc.regione.campania.it

ed ogni altro onere; per il filo di ferro: la messa in opera ecc. Per la concimazione, i lavori in economia comprendono la distribuzione in campo.
A titolo di esempio per le barbatelle, il prezzo nel prezzario regionale è pari a 2,65 euro cad. (inclusa squadratura, scavo buchetta, messa in opera, fallanze, ecc).
In tal caso i lavori in economia, possono essere riconosciuti, se applicati in modio congruo e coerente alle operazioni da farsi, al massimo per € 0,927 (cioè nella misura massima del 35% di € 2,65) per ogni barbatella; pertanto, se in fattura è indicato l'importo di € 1,00 per barbatella, può essere riconosciuta al massimo una spesa totale di € 1,927 (€ 1,0 per barbatella ed € 0,927 per lavori in economia). Se in fattura è indicato il prezzo di € 2,00 per barbatella, può essere riconosciuta al massimo una spesa totale di € 2,65 (€ 2,0 per barbatella ed € 0,65 per lavori in economia). *In* altri termini non si può comunque superare il limite del prezzario regionale delle opere di miglioramento fondiario di riferimento.
Il costo dei lavori in economia deve essere sempre tecnicamente compatibile, congruo ed ordinario per il tipo di progetto approvato. I singoli costi dei lavori in economia devono essere riportati dettagliatamente nella relazione tecnica, sottoscritta dal professionista. Il pagamento dei lavori in economia, tipo i lavoratori salariati assunti per l'effettuazione delle opere, deve essere tracciato. Nel caso l'Ufficio valuti il lavoro in economia presentato dalla Ditta in eccesso rispetto all'ordinarietà delle operazioni, è tenuto a non approvare la relativa spesa eccedente.

Il Pagamento delle forniture di beni e servizi deve essere effettuato esclusivamente tramite bonifico bancario/postale, carta di credito collegata al conto corrente indicato nella domanda di aiuto. Solo in caso di fattura al di sotto di € 200,00 è sufficiente la quietanza "pagato" riportato sulla fattura con timbro e firma del venditore.
Si precisa che la spesa deve essere unicamente sostenuta dal beneficiario in prima persona e che la documentazione relativa al pagamento deve essere presentata in forma completa all'UOD in fase di presentazione del collaudo.

11. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

11.1 Fascicolo aziendale

E' condizione essenziale che ciascun soggetto beneficiario di contributi, aiuti e premi comunitari, nazionali e regionali sia censito all'interno dell'Anagrafe delle aziende agricole attraverso il *Fascicolo aziendale* costituito ai sensi del D.P.R. 503/1999 e del D.Lgs. n. 99/2004 ed inteso come modello cartaceo e/o elettronico riepilogativo dei dati e dei documenti aziendali.
La costituzione o aggiornamento del *Fascicolo aziendale* consente la visione globale dell'azienda come insieme delle unità produttive gestite dall'agricoltore e si inquadra nel contesto della semplificazione della documentazione amministrativa.

Inoltre, il DM 12 gennaio 2015, n. 162 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali individua nel "Piano Colturale Aziendale o Piano di coltivazione" un elemento essenziale di semplificazione degli adempimenti posti a carico degli agricoltori dalla normativa comunitaria. In particolare, l'articolo 9, prevede che l'aggiornamento del Piano di coltivazione aziendale sia condizione di ammissibilità per le misure di aiuto comunitarie, nazionali e regionali basate sulle superfici e costituisca la base per l'effettuazione delle verifiche connesse. Gli usi del suolo saranno quindi recuperati esclusivamente dal Piano di coltivazione presente nel fascicolo aziendale.
Le modalità di costituzione e aggiornamento del Piano di Coltivazione sono definite nella Circolare AGEA prot. N. 141 del 20 marzo 2015 e s.m.i..

Per consentire di eseguire tutti i controlli previsti dal Sistema Integrato di Gestione e di Controllo (SIGC) è necessario che le superfici a vigneto siano opportunamente definite e verificate nello Schedario viticolo. Inoltre, l'aggiornamento del fascicolo deve riguardare

fonte: http://burc.regione.campania.it

anche i dati tecnici (*varietà, sesto impianto, anno di impianto, forma di allevamento, ecc.*) delle Unità Vitate, a pena di esclusione delle superfici, in caso di riscontro difformità a seguito delle verifiche ex-ante in campo.

Nella costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale, il beneficiario dovrà necessariamente indicare le proprie coordinate bancarie (IBAN) ai fini dell'accreditamento degli importi da erogare a titolo di aiuto comunitario.
Al riguardo si rappresenta che dal 2010 AGEA attua un controllo sistematico sui codici IBAN indicati dai produttori nelle domande di pagamento, al fine di verificare la reale esistenza del codice IBAN nel circuito interbancario e la coerenza dello stesso con il soggetto indicato nella domanda di pagamento stessa. Si evidenzia che l'intestatario del codice IBAN deve sempre corrispondere con il beneficiario indicato nella domanda di pagamento. È ammesso il c/c cointestato ma ciascun conto può essere associato ad un solo Fascicolo aziendale.
L'IBAN che identifica in maniera univoca il rapporto tra beneficiario ed Istituto di credito, è requisito obbligatorio richiesto dalla legge (D.lvo 11/2010), per la definizione del procedimento amministrativo di erogazione degli aiuti comunitari. Pertanto, il beneficiario ha l'obbligo di comunicare sotto la propria responsabilità il proprio IBAN al momento di presentazione della domanda, nonché l'obbligo di comunicarne ogni eventuale variazione nella domanda di aiuto e nel fascicolo aziendale, entro il termine utile per consentire il regolare pagamento da parte dell'O.P. AGEA.
La mancata o l'errata comunicazione da parte del beneficiario dell'IBAN, costituendo un motivo ostativo al pagamento, non comporta alcuna imputazione di responsabilità in capo alla pubblica amministrazione in caso di mancato pagamento dell'aiuto.

In fase di costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale, inoltre, il beneficiario dovrà obbligatoriamente indicare il proprio indirizzo di posta elettronica certificata e il recapito telefonico. La PEC, come previsto dalle vigenti disposizioni in materia è obbligatoria è sarà utilizzata come unico strumento di comunicazione tra l'Amministrazione e il beneficiario.

11.2 Termini e modalità di presentazione delle domande

Ai sensi del DM del 3 marzo 2017 n. 1411, art. 4 e della Circolare AGEA OP prot. n. Istruzioni operative Agea n. 20 del 04/05/2017, per la campagna 2017/2018, la domanda di aiuto, indipendentemente dalla modalità di pagamento prescelta, è presentata all'Organismo Pagatore entro il **15 giugno 2017**, salvo proroghe stabilite da Agea in accordo con le Regioni. In caso di proroga il termine ultimo sarà comunicato ai STP a mezzo di nota del Dirigente dell'Ufficio di coordinamento regionale e con pubblicazione di apposito avviso sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania.

Si precisa che anche per gli organismi collettivi, la domanda va presentata da ogni singolo beneficiario che, in caso di pagamento anticipato, presenta singola polizza fidejussoria. Nella domanda deve essere presente un elenco di tutti i soggetti che partecipano al progetto collettivo, i dati anagrafici e l'ubicazione dell'Organismo collettivo, il timbro e la firma del rappresentante legale dello stesso Organismo. Il contributo è corrisposto direttamente ai singoli beneficiari.
A decorrere dalla campagna 2017/2018, le tipologie di domande previste sono:

- **domanda di sostegno**, sia a collaudo che a polizza *(pagamento anticipato*) da presentarsi entro il **15 giugno 2017**;
- **domanda di pagamento** a saldo:
    - a collaudo: tra il 20 marzo e il 20 giugno 2018;
    - con polizza (pagamento anticipato): per il collaudo delle opere e l'eventuale liquidazione del saldo spettante, tra il **20 marzo 2018 e il 20 giugno 2018;** tra il **20 marzo 2019 e il 20 giugno 2019**; tra il **20 marzo 2020 e il 20 giugno 2020**; oppure tra il **20 marzo 2021 e il 20 giugno 2021** solo per cause di forza maggiore e circostanze eccezionali comunicate e riconosciute;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **domanda di modifica:** nel caso in cui la domanda venga presentata come modifica di una domanda precedentemente presentata. In tal caso, occorre indicare il numero della domanda precedente che si intende modificare e sostituire. La domanda di modifica deve essere rilasciata entro i termini di presentazione previsti per la tipologia di domanda interessata.

Le domande di sostegno iniziali e di modifica pervenute oltre il termine indicato non sono ricevibili.

Alla domanda di sostegno va allegata la seguente documentazione che costituisce requisito essenziale per l'ammissibilità della stessa:

- relazione tecnica a firma di un tecnico abilitato, da cui si evinca:
    - Descrizione dettagliata delle singole azioni proposte ed il relativo costo previsto per singola attività nonché la tempistica di realizzazione delle stese (**cronoprogramma**); va inoltre specificata la varietà di uve da sostituire e quella da impiantare, il sesto e la densità di impianto, la forma di allevamento, la particella da dove si estirpa e quella su cui si intende reimpiantare, ed ogni altra utile indicazione. Nella relazione deve anche essere indicato se il terreno sul quale realizza l'intervento presenta o meno una pendenza superiore al 15%, e se si tratta di impianti realizzati su terrazze e/o ciglioni. Inoltre bisogna indicare la superficie netta (ex art. 75) che si andrà a realizzare e l'eventuale superficie, se prevista, relativa ad aree di servizio e/o capezzagne. L'area relativa alle capezzagne, se previste nel nuovo impianto, deve essere specificata anche se si utilizza un diritto di reimpianto, nel senso che si dovrà specificare per il nuovo impianto che sarà realizzato la quota di vigneto ex-art. 75 e la superficie da destinare a capezzagna; nella relazione va indicato il nome e la ragione sociale del richiedente e il CUUA.
    - Le azioni da realizzare in ogni singolo esercizio finanziario, la superficie interessata da ogni operazione/attività, il relativo computo metrico e il termine ultimo di esecuzione dei lavori, sia che trattasi di collaudo che di pagamento anticipato.
- planimetria in scala 1:500 o altra scala idonea con l'indicazione delle particelle dalle quali si estirpa e le particelle sulle quali si impianta il nuovo vigneto, compreso il senso dei filari e il sesto di impianto, le eventuali superfici relative a capezzagne e aree di servizio;
- dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 sulla regolarità delle superfici vitate dell'intera azienda, comprese quelle sulle quali si interviene;
- dichiarazione di assenso rilasciata dal proprietario/ri del terreno oggetto di intervento. Nel caso in cui la proprietaria del terreno è una società, la dichiarazione di assenso dovrà essere rilasciata dal rappresentante legale;
- autocertificazione resa dal richiedente (o dal legale rappresentante in caso di Società) con la quale si dichiari:
    - *di essere in regola in merito agli obblighi di iscrizione al Registro delle imprese con attività agricole, con indicazione del numero e data di iscrizione e di essere in possesso della partita IVA;*
    - *di possedere una superficie vitata non ancora giunta al termine del ciclo naturale di vita o di essere in possesso di un'autorizzazione.*

La documentazione cartacea obbligatoria, da allegare alla domanda di sostegno, va presentata al CAA o altro soggetto abilitato previsto, presso cui si compila e si sottoscrive la domanda (o all'Ufficio regionale - *Servizio Territoriale Provinciale*). Ai fini dell'istruttoria di competenza Regionale (a cura del STP competente), il CAA/Soggetto abilitato ha l'obbligo di trasmettere, unitamente alla domanda, tutta la documentazione cartacea al STP competente per territorio entro 7 giorni dal termine di scadenza di presentazione delle domande, ovvero entro il 22 giugno 2017.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La trasmissione delle domande e dei documenti ad esse allegati è accompagnata da un elenco di dettaglio nel quale vengono indicati almeno i seguenti elementi:

- la data di trasmissione;
- il soggetto che opera la trasmissione (riferimenti del CAA o altro soggetto);
- il numero identificativo della domanda;
- il CUAA del richiedente;
- la denominazione del richiedente.

Per ciascuna campagna vitivinicola, ogni conduttore potrà presentare una sola domanda di aiuto di RRV.

La compilazione e presentazione delle domande è effettuata in via telematica, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'OP AGEA sul portale SIAN.
Non sono accettate e quindi ritenute valide le domande che pervengono con qualsiasi altro mezzo all'infuori di quello telematico.
Completata la fase di compilazione da parte dell'utente abilitato, è possibile effettuare la stampa definitiva della domanda e - *previa sottoscrizione da parte del richiedente* - rilasciarla con l'attribuzione del numero di protocollo AGEA e relativa data di presentazione.
La sola stampa della domanda o la mancanza della sottoscrizione, non è prova di presentazione della domanda.

11.3 Regolarità delle superfici e obblighi del viticoltore

Alla data di presentazione della domanda di accesso al regime di sostegno comunitario le superfici vitate oggetto dell'intervento devono:

a) essere in regola con la normativa comunitaria e nazionale in materia di impianti e reimpianti viticoli;
b) non avere beneficiato di altre agevolazioni finalizzate ad interventi strutturali disposte da programmi comunitari e/o da disposizioni statali o regionali negli ultimi dieci anni;
c) risultare registrate ed aggiornate nello schedario viticolo regionale e nel fascicolo aziendale;
d) i beneficiari finanziati con domande di sostegno con pagamento anticipato, devono far pervenire all'Ente Istruttore l'attestazione di inizio lavori entro il termine del **15 novembre 2017.**

11.5 Altri obblighi del viticoltore

Alla data di presentazione della domanda è necessario che il singolo richiedente:

- sia in regola in merito agli obblighi di iscrizione al Registro delle imprese nella sezione speciale delle aziende agricole ai sensi del DPR 581 del 7 dicembre 1995 - Certificazione sostitutiva di iscrizione alla CCIAA con indicazione numero e data. In caso di esonero dall'obbligo di iscrizione, dovrà dichiarare di essere esonerato in conformità alle vigenti disposizioni in materia, di cui al DPR n.663 del 26/10/1972.
- si trovi in una delle seguenti condizioni:
  - possieda una superficie vitata non ancora giunta al termine del ciclo naturale di vita (da autocertificare), in quanto il rinnovo normale dei vigneti a fine ciclo di vita naturale, ovvero il reimpianto della vite sulla stessa particella con la stessa varietà e secondo il medesimo sistema di allevamento, non è consentito.

Per la presentazione delle dichiarazioni di vendemmia, si ricorda che vige l'obbligo di dichiarazione per tutte le superfici vitate aziendali anche con produzione pari a zero (in caso di calamità, di vendemmia verde, ecc.).

In caso di omissione di presentazione per cause di forza maggiore così come definito dalla normativa dell'Unione Europea, il richiedente dovrà presentare la prescritta documentazione comprovante la causa di forza maggiore. La mancata presentazione della dichiarazione di vendemmia è segnalata dall'Ufficio all'ICQRF di Napoli per l'applicazione delle sanzioni previste.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I soggetti titolari di aziende non vitate che intendono iniziare l'attività viticola sono esonerati, ovviamente, dall'obbligo di aver presentato la *dichiarazione di raccolta delle uve e di produzione del vino.*

12. ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA

12.1 Istruttoria

Con l'istruttoria della domanda, che prevede controlli documentali ed eventuali controlli in campo, è verificato ed accertato se il richiedente è in possesso dei requisiti previsti dalle norme comunitarie e nazionali vigenti in materia di concessione di aiuti comunitari e se gli interventi programmati sono conformi alle disposizioni di attuazione.

12.2 Ricevibilità

Viene accertata la ricezione delle domande e dei relativi allegati entro il termine previsto, la regolare sottoscrizione delle stesse e la completezza della documentazione allegata.
Questa fase si conclude con la compilazione della apposita check-list nell'applicativo in area riservata SIAN che dovrà essere firmata dall'Istruttore e la foto GIS da conservata nel fascicolo del richiedente.

12.3 Ammissibilità

Le domande ricevibili ed i documenti ad essi allegati, sono sottoposte all'istruttoria di ammissibilità che può prevedere anche controlli in campo.
La verifica di ammissibilità viene effettuata e documentata da apposita check-list di controllo disponibile sul portale SIAN e, nel caso di controlli in campo, da un verbale con giudizio positivo o negativo di approvazione.
È utile eseguire anche un controllo incrociando i dati del vigneto riportati nella relazione tecnica con quelli presenti nello schedario viticolo.
Il funzionario istruttore in questa fase ha la possibilità di richiedere all'azienda che ha presentato domanda di sostegno, i necessari chiarimenti e l'eventuale documentazione integrativa (non essenziale rispetto a quanto previsto dalla DRA), utile alla corretta definizione dell'istruttoria di ammissibilità della domanda.
L'Ente istruttore seleziona con criteri di casualità e/o di rischio un campione pari ad almeno al 5% delle domande di sostegno per il quale è tenuto ad operare una **revisione** dei controlli di ammissibilità già effettuati, affidandone l'esecuzione ad un funzionario revisore diverso da quello che ha operato il primo controllo. A tal fine il funzionario revisore utilizza lo stesso modello di scheda di controllo utilizzato dal funzionario istruttore, ripercorrendo le fasi del controllo già effettuato
La non approvazione della domanda è oggetto di formale comunicazione all'interessato da parte del Servizio Territoriale competente che provvede al completamento della ammissibilità delle domande e alla comunicazione al richiedente dell'esito entro il 15 gennaio 2018.
L' approvazione della domanda non costituisce atto di concessione del finanziamento che resta subordinato alla approvazione della ***finanziabilità*** a seguito della graduatoria regionale delle domande finanziabili, sulla base delle risorse finanziare assegnata alla regione Campania, a cura dell'Ufficio di coordinamento regionale.

12.4 Controllo in loco (ex-ante)

L' AGEA estrae un campione, pari ad un minimo del 5% delle domande, sul quale opera la verifica in loco degli impianti vitati oggetto dell'intervento.
Tale controllo è finalizzato anche alla verifica del rispetto di quanto stabilito all'art. 6 del Reg. CE 555/2008 riguardo alle operazioni non ammissibili, in particolare al rinnovo normale dei vigneti *(per «rinnovo normale dei vigneti giunti al termine del loro ciclo di vita naturale» si intende il reimpianto della stessa parcella con la stessa varietà secondo lo stesso sistema di coltivazione della vite).*

fonte: http://burc.regione.campania.it

A tal fine, per poter consentire l'esecuzione di tali controlli, le operazioni di estirpazione degli impianti vitati oggetto di intervento possono essere effettuate a decorrere dal 01 ottobre 2017.
La verifica in loco è documentata da verbale di controllo sottoscritto ed accettato dal beneficiario, i cui esiti sono resi disponibili sul SIAN. *Il riscontro delle caratteristiche agronomiche degli impianti da sottoporre a Ristrutturazione/Riconversione (varietà, sistema di allevamento e stato di coltivazione dei vigneti), unitamente alle misurazioni rilevate, ai sensi dell'art. 75, sono vincolanti per la finanziabilità della domanda stessa*.

12.5 Finanziabilità

L'Ufficio STP provvede al completamento della fase di finanziabilità definendo una graduatoria provinciale, con l'attribuzione del punteggio, degli ettari ammessi e del contributo concesso, secondo la modulistica allegata, trasmettendola con apposita lettera di trasmissione, anche via PEC, all'UOD di coordinamento regionale entro **il 15 febbraio 2018.**
Gli esiti della graduatoria, di ammissibilità e di finanziabilità sono registrati sul portale SIAN mediante apposite check list a cura dell'Ente istruttore.

Come dettagliato al successivo paragrafo 13, l'Ufficio regionale provvede a redigere una graduatoria regionale entro il 28 febbraio 2018 che viene pubblicata sul sito web istituzionale della Regione Campania - portale dell'Agricoltura.

12.6 Eleggibilità delle spese

Le spese eleggibili a finanziamento sono quelle sostenute nel periodo successivo alla data di presentazione della domanda di aiuto e, comunque, non oltre il termine stabilito per la realizzazione degli interventi. Qualora la domanda non risulti finanziabile, le eventuali spese sostenute dal richiedente sono a suo totale carico e non sono imputabili al progetto che dovesse venir ripresentato ed ammesso a finanziamento nell'annualità successiva.
Sono ammesse a contributo solo le spese sostenute per l'acquisto di materiali esclusivamente nuovi.

12.7 Varianti

Si intende per variante una variazione delle opere da eseguire (allegato 2 della domanda di sostegno) relative a:

1. Localizzazione geografica (es. foglio, particella)
2. Caratteristiche del vigneto (varietà, sesto d'impianto, forma d'allevamento)
3. Cronoprogramma delle attività da portare a termine.

La domanda di variante, analogamente alla domanda iniziale, è presentata con le modalità informatiche presenti sul portale SIAN, per il tramite di un CAA o altri soggetti autorizzati, completa di tutta la documentazione cartacea almeno 15 giorni prima dell'inizio della realizzazione delle opere e comunque non oltre:

- Il 30 giugno per le domande a collaudo;
- Il 30 giugno dell'anno considerato per la conclusione dei lavori per le domande con pagamento anticipato

La stessa domanda, con la documentazione cartacea, a cura del CAA, è consegnata entro 5 giorni all'UOD provinciale competente per territorio. L'ente istruttore procederà alla ricevibilità informatica e dovrà comunicare al beneficiario, entro 20 giorni lavorativi dalla presentazione della variante, l'eventuale autorizzazione o diniego.
La domanda di variante deve essere presentata ed autorizzata prima della realizzazione dell'intervento.
Le modifica del cronoprogramma potranno essere accolte esclusivamente in relazione alla disponibilità di risorse da parte di ciascuna Regione\PA per l'esercizio finanziario coinvolto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non sono ammesse varianti diverse da quelle indicate nel presente punto.
Impianti vitati che all'atto del collaudo saranno difformi da quanto ammesso in domanda di sostegno o di variante, autorizzata dalla Regione\PA competente, non sono ammissibili all'aiuto.

In caso di varianti realizzate senza preventiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione, sarà avviato il procedimento di decadenza e revoca del beneficio assegnato, con il recupero delle somme già concesse in via anticipata.

Anche le modifiche della tipologia di pagamento della domanda iniziale, es: da collaudo a fidejussione, devono essere preventivamente richieste ed autorizzate prima della finanziabilità e comunque entro il 31 gennaio successivo alla presentazione della domanda.

12.8 Proroga del termine di esecuzione lavori

Come definito nella Comunicazione C (88) 1696 della Commissione Europea, le cause di forza maggiore devono essere intese nel senso di *"circostanze anormali, indipendenti dall'operatore, e le cui conseguenze non sarebbero potute essere evitate se non a prezzo di sacrifici, malgrado la miglior buona volontà"*.
Il riconoscimento di una causa di forza maggiore, come giustificazione del mancato rispetto del termine di realizzazione dei lavori e, quindi, degli impegni assunti, costituisce un'eccezione alla regola generale del rispetto degli impegni assunti dal beneficiario con la sottoscrizione della domanda.
In tutti i casi in cui non è possibile realizzare i lavori entro i termini previsti, i beneficiari del contributo sono obbligati a darne immediata comunicazione al STP competente, prima del termine fissato per la richiesta del collaudo, motivandone le cause.
L'UOD STP competente, a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa, esprimerà il proprio parere sul rilascio o meno della proroga e, in caso di esito favorevole, ne darà comunicazione al beneficiario e per conoscenza all'UOD di coordinamento regionale

12.9 Comunicazione di cause di forza maggiore e circostanze eccezionali

Ai sensi del Reg. UE 640/14 art.4, qualora ricorrano cause di forza maggiore o circostanze eccezionali, può essere presentata dal beneficiario apposita comunicazione allegando la documentazione prevista dall'allegato 7 della circolare AGEA OP n. 20 del 4 maggio 2017, ai fini del riconoscimento delle stesse.
L'ente Istruttore può riconoscere esclusivamente i casi di forza maggiore riportati nel Reg. UE 1306/13 del 20 dicembre 2013 e successive modifiche ed integrazioni, comunicando l'esito entro e non oltre 20 giorni dal ricevimento della comunicazione.

12.10 Subentro in caso di decesso

Nel caso in cui la comunicazione riguardi il decesso del titolare di una domanda di sostegno con richiesta di pagamento anticipato, ed il beneficiario deceduto aveva già presentato apposita garanzia, l'erede che intende subentrare, dovrà presentare un'appendice di variazione alla garanzia originaria, da produrre secondo la Circolare AGEA prot. n. 697/UM del 19/03/2009 e s.m.i. - Procedura delle garanzie informatizzate.
L'Ente istruttore verifica, con riferimento al nuovo soggetto beneficiario, la sussistenza dei requisiti previsti, comunicando al nuovo soggetto, con lettera raccomandata\PEC con avviso di ricevimento, l'accoglimento od il diniego che comporta la perdita del sostegno.
L'erede subentrante, munito del codice CUAA del precedente beneficiario e del numero identificativo della domanda di sostegno, si reca presso l'Ente garante che ha emesso la garanzia originaria che provvede, inserendo il numero identificativo della domanda di sostegno ed il CUAA del beneficiario nell'apposita applicazione disponibile nell'area pubblica del portale SIAN, a scaricare il modello di appendice di garanzia di variazione contraente, precompilato con il codice a barre identificativo della stessa, il numero della domanda di sostegno a cui fa riferimento, l'importo garantito della garanzia da stipulare a favore dell'OP AGEA ed il termine di validità della garanzia medesima.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'inserimento a sistema degli estremi identificativi della nota regionale di comunicazione di ammissibilità provvisoria al subentro dell'erede attivano la possibilità di stampare l'appendice di subentro.
L'Ente garante stampa l'appendice di garanzia e la sottoscrive unitamente al beneficiario subentrante con propria firma e timbro.
Il beneficiario subentrante consegna l'originale dell'appendice di subentro cosi formalizzata entro 5 giorni dalla sua sottoscrizione direttamente all'Ente istruttore.
L'Ente istruttore cura la verifica della presenza sull'appendice, della sottoscrizione in originale da parte dell'Ente garante e del beneficiario subentrante, l'immissione nel SIAN dei dati dell'Ente garante apposti sul frontespizio dell'appendice medesima.
Inoltre l'Ente istruttore provvede alla richiesta della conferma di validità dell'appendice di variazione alla Direzione Generale dell'Ente garante emittente e, una volta pervenuta, alla sua acquisizione sistema.
Una volta verificata la conformità e validità dell'appendice, e sulla base degli adempimenti sopra descritti, l'Ente istruttore con proprio provvedimento dirigenziale, provvede a conferire al soggetto subentrante tutti i diritti e gli obblighi in capo all'intestatario iniziale, comunicandolo al subentrante con raccomandata/PEC con avviso di ricevimento.
L'Ente istruttore provvede a trasmette gli originali delle appendici di subentro conformi e munite delle rispettive conferme di validità all'OP AGEA, per il tramite dell'Ufficio regionale di competenza.
La procedura di subentro sopradescritta dovrà essere conclusa entro e non oltre 120 giorni della comunicazione.
Si precisa che fino al collaudo delle opere non sono ammessi altri tipi di subentro oltre a quello relativo al decesso del beneficiario.
Successivamente al collaudo è possibile il cambio di titolarità anche per circostanze diverse da quella del decesso e, nel caso in cui la polizza non risultasse ancora svincolata, con sottoscrizione di apposita appendice di polizza con le stesse modalità sopra descritte.

13. GRADUATORIA REGIONALE E CRITERI DI PRIORITÀ

13.1 Graduatoria regionale

Ai fini della concessione del sostegno comunitario entro il 28 febbraio 2018 viene redatta una graduatoria unica regionale di merito, sulla base dei punteggi attribuiti a seguito di istruttoria da parte delle UOD Servizi territoriali provinciali competenti in osservanza della sotto riportata Tabella dei criteri di selezione/Punteggio, nel rispetto dei criteri di priorità di seguito indicati.

A decorrere dalla campagna 2017/2018, sulla base della nuova regolamentazione comunitaria, non potranno più essere proposti elenchi di liquidazione in overbooking da un esercizio finanziario a quello successivo. In altri termini le domande non liquidate per esaurimento delle risorse assegnate in un esercizio finanziario, non potranno essere più pagate con i fondi assegnati nell'esercizio finanziario successivo. In tal caso i beneficiari interessati dovranno presentare una nuova domanda.
Nel caso di risorse finanziarie insufficienti, le domande, sia a collaudo che con fidejussione, che non raggiungono un punteggio minimo di 5 pt non verranno prese in considerazione ai fini della finanziabilità.
L'UOD di coordinamento regionale, elabora e pubblica la graduatoria unica regionale degli aventi diritto e degli esclusi, sul sito web dell'agricoltura che assume valenza di comunicazione al beneficiario.

Sul decreto regionale di approvazione è riportata la data entro la quale deve essere presentata la domanda di saldo che deve tener conto del cronoprogramma delle attività inserito in domanda di sostegno, della scadenza all'utilizzo dell'autorizzazioni al reimpianto**.**
I termini indicati non si applicano nel caso di eventuali assegnazioni, successive, supplementari da parte del MIPAAF e comunque nel rispetto della data ultima del **21**

fonte: http://burc.regione.campania.it

settembre 2018 (consegna in AGEA degli elenchi di liquidazione con allegate le relative polizze e conferme).

Per quanto riguarda le domande ammissibili la graduatoria sarà redatta secondo i seguenti criteri di priorità:

1. *domande di reimpianto di vigneti derivanti da estirpazione per ragioni fitosanitarie su decisione dell'autorità competente fino alla concorrenza di € 556.040,00 pari al 15% della dotazione assegnata alla Misura;*
2. *domande con tipologia di pagamento a collaudo;*
3. *domande con tipologia di pagamento anticipato con polizza fideiussoria*.

Tabella dei criteri di selezione

Descrizione riconosciuta	Punteggio
Giovane imprenditore con età minore di 40 anni. In caso di Società o Cooperativa si considera l'età anagrafica del rappresentante legale che sottoscrive la domanda.	10
Aziende con rapporto prevalentemente vitivinicolo - Sup. vitata/SAU > del 50%	10
Aziende vitivinicole che trasformano in azienda almeno il 65% delle produzioni aziendali o aziende socie di cooperative	4
Maggiore densità di impianto ad ettaro: - *oltre il disciplinare e fino a 3000 ceppi* - *da 3.001 a 4000 ceppi* - *oltre 4000 ceppi*	 3 6 9
Il soggetto che conduce con il metodo dell'agricoltura biologica (Reg. CE n. 834/2011 e modifiche successive) la SAU aziendale a vigneto	4
Aziende vitivinicole che aderiscono ad un Consorzio di tutela riconosciuto ai sensi del D. Lgs 61/2010 alla data di emanazione del presente Bando.	2
Cooperative e/o soggetti che conducono terreni confiscati alle mafie ai sensi della Legge 109/96.	5

Per le aziende che aderiscono ad un consorzio di tutela, occorre allegare attestato del Consorzio stesso con l'indicazione almeno della data di adesione e della tipologia di vino.
A parità di punteggio viene data precedenza in graduatoria alle domande dei richiedenti che, alla data di presentazione della domanda, possiedono l'età anagrafica inferiore.
Nel caso in cui il richiedente sia una Società di persone o di capitali, l'età anagrafica presa a riferimento è quella del rappresentante legale.

L'ultima domanda in graduatoria può essere ammessa a finanziamento anche in modo parziale, a seconda della disponibilità finanziaria e sempreché il beneficiario sia disponibile comunque a realizzare l'intervento.
Tuttavia, il finanziamento delle domande ammesse ma non finanziate per esaurimento delle risorse, è possibile qualora si rendono disponibili ulteriori risorse finanziarie.

La definizione della graduatoria delle domande dovrà avvenire entro il 28 febbraio 2018.

fonte: http://burc.regione.campania.it

14. ADEMPIMENTI E CONTROLLI

I controlli sono effettuati conformemente a quanto definito d'intesa tra la Regione Campania, AGEA Coordinamento e AGEA Organismo pagatore e in applicazione delle disposizioni nazionali e regionali relative al potenziale produttivo viticolo.
In particolare, il controllo delle superfici interessate si avvale dell'inventario del potenziale viticolo e della corrispondente base grafica.

Ai fini della liquidazione del sostegno comunitario il sistema di controllo si avvale, inoltre, del Sistema Integrato di Gestione e Controllo, istituito dal regolamento CEE 3508/1992, che permette di verificare se i dati forniti dal richiedente, tramite la domanda o la documentazione ad essa allegata, siano congruenti con le informazioni contenute nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN).

È inoltre verificato il rispetto degli impegni (tecnici, amministrativi, realizzazione interventi, obblighi, ecc.) assunti dal singolo richiedente con la sottoscrizione della domanda di sostegno comunitario e in eventuali momenti successivi.

14.1 Adempimenti dell'Amministrazione regionale

I STP territorialmente competenti, a seguito dell'approvazione della graduatoria regionale, comunicano ai beneficiari, anche a mezzo PEC, la finanziabilità della domanda, conformemente al predisposto schema allegato alle presenti disposizioni *Modello A* e *Modello A1 (per la tipologia di domande con pagamento a collaudo*), inviando loro anche i seguenti schemi, in funzione della tipologia di pagamento prescelto:

- schema di dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, attestante "l'inizio dei lavori di ristrutturazione e riconversione dei vigneti" (*Modello 1*);
- schema di comunicazione *"Termine lavori e richiesta di accertamento finale/saldo"* (*Modello 2*).

Per le domande, non ammissibili i STP competenti per territorio provvederanno ad inviare apposita comunicazione a mezzo PEC, sulla base del predisposto Modello B allegato alle presenti disposizioni.
Le comunicazioni di ammissibilità e finanziabilità delle domande dovranno essere concluse entro il **28 febbraio 2018**. La comunicazione di ammissibilità al finanziamento costituisce invito alla Ditta a fornire la fidejussione e l'attestazione di inizio lavori.

I competenti STP, ad avvenuta presentazione della documentazione e nel rispetto degli adempimenti previsti da AGEA, provvedono a:

- accertare la completezza della documentazione prodotta dai soggetti interessati;
- verificare la regolarità della garanzia fideiussoria ed in particolare la presenza delle sottoscrizioni in originale dell'Ente garante e del contraente, del luogo e della data di sottoscrizione, della presenza del timbro e del nome e cognome del firmatario, nonché alla lavorazione in PGI nel portale SIAN delle garanzie;
- acquisire la conferma della validità della garanzia medesima, utilizzando esclusivamente il "modello di conferma garanzia" Tipo 2, stampato dal SIAN in PGI, in formato PDF, riportante BARCODE e tutti i dati di riferimento della garanzia, del timbro e del nominativo del firmatario dell'Ente garante.

Provvede, successivamente, a trasmettere all'UOD di coordinamento regionale l'originale delle garanzie fideiussorie corredate delle relative conferme di validità rilasciate dalle direzioni degli Enti garanti.

L'ufficio di coordinamento regionale, nel rispetto degli adempimenti previsti dall'OPAGEA, provvede a:

- verificare la correttezza formale delle garanzie fideiussorie e delle conferme di validità delle garanzie medesime;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- inoltrare all'OP AGEA le garanzie fideiussorie in originale e le relative conferme di validità ai fini della erogazione del contributo a favore di ciascun beneficiario, da parte della stessa AGEA in qualità di Organismo Pagatore.

14.2 Adempimenti dei beneficiari

Successivamente al ricevimento della comunicazione di ammissibilità da parte del STP competente per territorio e comunque entro il termine indicato, per le tipologie di domande con pagamento anticipato, il beneficiario trasmette la seguente documentazione:

- dichiarazione resa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestante *"l'inizio dei lavori di ristrutturazione e riconversione dei vigneti"*. Detta dichiarazione è redatta utilizzando lo schema di cui al *Modello 1* sopra citato. Ad avvenuta presentazione da parte dei beneficiari di detto Modello 1 l'Ente istruttore territorialmente competente provvede alla registrazione, con apposita procedura, sul portale SIAN in Gestione domande RRV;
- polizza fidejussoria a favore dell'OP AGEA, a garanzia della erogazione anticipata del sostegno comunitario alla RRV. La polizza (o garanzia) fidejussoria deve essere conforme alle procedure dell'OP AGEA dettate per la gestione e l'acquisizione informatizzata delle garanzie dei settori dello Sviluppo rurale e della RRV, tramite portale SIAN, in Procedure Garanzie Informatizzate (PGI).

La garanzia potrà essere sia assicurativa che bancaria, rilasciata da istituti di cui al Decreto del 15 aprile 1992 e s.m.i., inserite nell'apposito elenco pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 41 del 19.02.2001 o da Istituti assicurativi abilitati dall'IVASS all'esercizio del ramo cauzioni dell'Unione Europea. L'elenco ufficiale di tali Istituti assicurativi è consultabile sul sito internet www.ivass.it . Sono esclusi dalla possibilità di presentare garanzie a favore dell'OP AGEA gli Enti garanti indicati nell'apposito elenco agli atti dell'Area amministrativa di AGEA.
Sull'argomento si rimanda a quanto precisato al punto 10.2 "Garanzie fideiussorie ed Enti garanti" circolare AGEA, Ufficio Monocratico, n. 4, prot. n. AGEA.AMU.261 del 25 febbraio 2010, (omissis…..*Il richiedente ammesso, munito del suo codice CUAA e del numero identificativo della sua domanda di aiuto, si reca presso un Ente garante di sua scelta, tra quelli ammessi dall'OP AGEA, che provvede, inserendo il numero identificativo della domanda di aiuto ed il CUAA del richiedente nell'apposita applicazione disponibile nell'area pubblica del portale SIAN, a scaricare il modello di garanzia precompilato con il codice a barre identificativo della stessa, il numero della domanda di aiuto a cui fa riferimento, l'importo garantito della garanzia da stipulare a favore dell'OP AGEA ed il termine di validità della garanzia medesima*….omissis) nonché, per maggiori dettagli, alla circolare dell'OP AGEA n. 18 prot. n. 697/UM del 19 marzo 2009 e sue successive modifiche ed integrazioni disponibile sul sito dell'AGEA www.agea.gov.it .

N.B.: Qualora la documentazione di cui sopra non viene prodotta dai soggetti interessati con le modalità ed entro i termini prescritti, l'UOD STP competente non dà seguito alle successive procedure finalizzate all'erogazione del contributo da parte dell'OP AGEA e dispone, conseguentemente, la revoca che sarà notificata all'interessato a mezzo pec (o altro mezzo) mediante avvio del procedimento di revoca ai sensi della legge n. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni.
Le garanzie emesse da Ente garante non riconosciuto da Agea o pervenute fuori termine vengono restituite al contraente.

Le garanzie devono pervenire in originale all'OP AGEA entro il **20 aprile 2018** complete delle rispettive conferme di validità. Tale scadenza viene posticipata al **20 luglio 2018** per polizze afferenti alle ditte interessate a scorrimenti di graduatoria a seguito di economie e/o rimodulazioni nazionali. Detto termine è inderogabile e non può in nessun caso essere modificata da disposizione della Regione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

14.3 Termine lavori e richiesta accertamento finale (collaudo)

Le operazioni di riconversione e ristrutturazione devono essere realizzate al massimo entro i 3 anni dalla data di finanziabilità della domanda di sostegno, e comunque non oltre il termine di validità dell'autorizzazione all'impianto/reimpianto.

Al riguardo, tenuto conto che ai sensi dell'art. 54 del Reg. CE n. 2016/1149 l'aiuto è versato previa verifica dell'esecuzione e dell'avvenuto controllo in loco delle operazioni contemplate nella domanda di sostegno, i richiedenti ammessi con domanda di sostegno ed i beneficiari di anticipo su cauzione devono presentare, pena decadenza dall'aiuto, apposita domanda di pagamento a saldo entro le seguenti date:

- pagamento a collaudo: entro **il 20 giugno 2018**;
- pagamento a saldo per le domande con polizza:
  - entro il **20 giugno 2018 o**
  - **entro il 20 giugno 2019 o**
  - entro il 20 giugno 2020
  - non oltre il **20 giugno 2021**, se riconosciute le cause di forza maggiore o le circostanze eccezionali (*per le domande con pagamento anticipato*).

Pertanto, dovrà essere il beneficiario a stabilire il cronoprogramma delle azioni da realizzarsi e se intende completarle in uno o al massimo in tre anni.

(*Es: se decide di completare le azioni tutte al terzo anno, presenta il cronoprogramma con fine lavori al terzo anno e riceverà l'80% dell'anticipo entro il 15 ottobre 2018 e il saldo, dopo aver concluso i lavori e dopo la domanda di pagamento a saldo presentata il 20 giugno 2020*).

L'omessa presentazione della domanda di pagamento a saldo entro i termini sopra indicati, comporta per le domande di sostegno con pagamento a collaudo, la non erogazione dell'aiuto comunitario, atteso che non è possibile poter eseguire il controllo obbligatorio ai fini del pagamento dell'aiuto, mentre, per le domande di sostegno con pagamento anticipato, l'incameramento della garanzia.

Inoltre, è prevista l'esclusione dalla misura di sostegno per la Ristrutturazione e riconversione dei vigneti per un periodo di anni 3 successivi al termine massimo di presentazione della domanda di pagamento a saldo.

In tal caso l'Ente istruttore (STP competente) comunica ai beneficiari pagati in via anticipata su cauzione, a mezzo raccomandata/PEC entro 30 giorni lavorativi successivi al superamento di detti termini, l'avvio del procedimento di revoca ex articolo 10 bis legge 241/1990 dell'atto di concessione, immettendo a sistema i relativi dati.

Le domande di pagamento presentate oltre i termini indicati sono dichiarate irricevibili.

In funzione dell'esito della chiusura del procedimento amministrativo di revoca, si procederà o meno alla compilazione della "denuncia di sinistro" come previsto dalle procedure AGEA.

A scelta del beneficiario, la richiesta di collaudo potrà esser presentata:

a) presso il CAA a cui l'azienda ha conferito mandato per la tenuta del fascicolo o presso un tecnico abilitato alla presentazione degli atti dichiarativi della domanda presentata dall'azienda che chiede il collaudo, utilizzando l'apposita procedura disponibile sul portale SIAN;

b) presso i STP che provvedono a registrarla utilizzando l'apposita procedura su portale SIAN entro 10 giorni solari dalla ricezione.

Nel caso di inserimento del termine lavori e richiesta di collaudo sul portale SIAN da parte del CAA\libero professionista abilitato, l'allegato 3 bis viene sostituito dalla stampa riepilogativa disponibile sul portale SIAN ad inserimento ultimato. Inoltre tutti i documenti cartacei relativi alla richiesta di collaudo devono comunque pervenire presso gli uffici

fonte: http://burc.regione.campania.it

regionali competenti (STP) a cura dell'azienda che richiede il collaudo, entro 7 giorni dalla registrazione della richiesta.

Per le operazioni eseguite "in proprio" ("in economia"), qualora non espressamente escluse, l'azienda deve allegare alla richiesta di collaudo anche apposita dichiarazione di responsabilità in merito alle operazioni svolte e alla descrizione dei mezzi propri eventualmente utilizzati. Si fa presente che le spese in economia sono ammissibili solo a seguito di modifica del PNS del vino che deve prevedere l'ammissibilità delle spese in natura ed economia. Al momento quindi, tali spese non sono ammissibili.

14.4 Comunicazione di fine lavori/richiesta saldo

La comunicazione di fine lavori, riferita a domande con pagamento a collaudo deve essere presentata entro 10 giorni dalla conclusione dei lavori e comunque non oltre il **20 giugno 2018**.

La comunicazione di fine lavori, riferita a domande con pagamento anticipato, deve essere presentate entro 15 giorni dal termine dei lavori e comunque non oltre il termine di presentazione della domanda di pagamento a saldo di cui sopra in funzione del cronoprogramma (non oltre il 20 giugno 2020).

Il richiedente dell'accertamento finale contestualmente alla comunicazione è tenuto a verificare e aggiornare il Fascicolo aziendale, eventualmente fossero intervenute modifiche, costituito ai sensi del D.P.R. 503/1999 e del D.Lgs 99/2004.

La domanda di pagamento a saldo, sia per le domande a collaudo sia per quelle con pagamento anticipato, deve essere corredata dalla documentazione di seguito specificata:

a) documentazione vivaistica attestante l'acquisto di materiale di moltiplicazione vegetativa della vite certificato e/o standard;

b) documentazione fiscale quietanzata giustificativa dell'acquisto di beni e servizi (compresa quella del tecnico professionista). *Per documentazione fiscale si intendono le fatture, quietanzate tramite bonifico bancario, Ri.BA, carta di credito, emesse e regolarizzate dopo la presentazione della domanda di sostegno e prima della presentazione della domanda di pagamento a saldo.*
   Qualsiasi altra forma di pagamento rende le spese sostenute inammissibili al contributo.
   L'ufficio istruttore utilizza la documentazione fiscale allegata alla domanda di pagamento a saldo, per verificare che il contributo comunitario per la ristrutturazione e la riconversione dei vigneti non superi il 75% (*nelle regioni classificate come regioni di convergenza*), rispetto alle spese effettivamente sostenute.

c) relazione tecnica sottoscritta da un tecnico abilitato, con l'indicazione dettagliata dei lavori effettuati (computo metrico), con specifica di quelli svolti in economia. La relazione deve riportare anche una la superficie netta (ex art. 75) nonché quella relativa alle aree di servizio ed alle capezzagne, se presenti, sia in caso di estirpo e reimpianto, sia in caso di utilizzo di un diritto di reimpianto. Inoltre deve essere indicato se si tratta di impianti realizzati su terrazzi e/o ciglioni. Inoltre devono essere dichiarati dal tecnico:
   1. *le tipologie di lavori effettuati;*
   2. *le "ore-lavoro" occorse per la realizzazione delle singole tipologie di lavoro;*
   3. *le modalità con le quali sono stati eseguiti i lavori, specificando i mezzi tecnici impiegati per la loro realizzazione.*

   Nella relazione, inoltre, deve essere indicato:
   4. *se i lavori di cui alle lettere A), B) e C) sotto indicati, sono stati effettuati in economia, sono stati eseguiti con mezzi in possesso dell'azienda e se i mezzi stessi sono idonei allo scopo;*

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. *che la manodopera per l'esecuzione dei lavori di cui alle lettere D), E), F), G), ed H) sotto indicati è stata fornita dal beneficiario, da persona familiare e/o da salariati.*

Possono essere considerati lavori in economia e/o contributi in natura quelli relativi a:

A. estirpazione di vigneto obsoleto;
B. scasso con mezzi meccanici alla profondità media di cm 100, su terreni compatti o collinari, compreso il primo ripasso, amminutamento e spianamento;
C. squadro e picchettamento;
D. posa in opera di barbatelle innestate e certificate;
E. posa in opera di paleria e/o altro materiale per armatura vigneti a filari;
F. posa in opera dei fili di ferro;
G. manodopera occorrente per la realizzazione degli interventi di adeguamento del sistema di allevamento del vigneto.

Alla richiesta termine lavori, per evitare problemi in sede di misurazione in campo derivanti soprattutto nei casi in cui il beneficiario presenti sulle stesse particelle più domande di RRV riferite a campagne diverse e proceda alla realizzazione degli impianti senza soluzione di contiguità, deve essere allegata la planimetria con l'indicazione dettagliata del progetto per singola domanda.

15.4 Verifica dei lavori realizzati

L'STP competente, a seguito della comunicazione termine lavori/richiesta saldo, provvede ai propedeutici adempimenti sul portale SIAN e ad effettuare entro il **10 settembre 2018** i collaudi in loco sul 100% delle domande di pagamento a saldo.
A seguito dei collaudi, sarà effettuato l'aggiornamento dei dati di dettaglio dei vigneti realizzati nell'ambito del SIGC-schedario viticolo ed a riportare gli esiti del collaudo sul SIAN.

In riferimento alle domande di aiuto con pagamento anticipato i STP caricano sul portale SIAN gli esiti dei collaudi eseguiti al fine di consentire all'OP AGEA di rendere disponibili gli esiti dei collaudi eseguiti entro 6 mesi dalla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo, al fine di consentire il pagamento del saldo e lo svincolo della relativa polizza entro i termini fissati dalla normativa nazionale e comunitaria.

Nel corso del collaudo gli impianti realizzati vengono misurati in campo, o tramite fotointerpretazione di orto foto aeree aggiornate, con applicazione di quanto previsto dalla Circolare del Coordinamento Agea ACIU.2011.143 del 17.02.2011.
In particolare, il riscontro della superficie per la quale è riconosciuto l'aiuto viene effettuato come previsto al punto 6, figura 3, della citata Circolare. Tale misurazione, conforme all'art.44 del Reg. UE 2016/1150, rappresenta la "coltura pura" che è finanziabile con la misura della ristrutturazione e riconversione vigneti.

All'atto del collaudo delle opere realizzate, il nuovo impianto misurato con la modalità sopra descritta, viene confrontato con la superficie finanziata, avvalendosi della tolleranza tecnica di misurazione costituita da un'area pari al perimetro dell'impianto misurato per una profondità di 0,75 mt (cfr. punto 6 della citata circolare). In termini assoluti, la tolleranza di misurazione non può essere superiore a 0,5 ettari.

La superficie realizzata è da ritenersi coerente con la superficie finanziata, se il valore della superficie a suo tempo finanziata è compreso nell'intervallo calcolato come superficie misurata +/- il valore della tolleranza di misurazione.
Se tale condizione di coerenza delle superfici non è riscontrata, si distinguono i seguenti casi:

- minore realizzazione: o si compensa con il calcolo del saldo o si applicano, se dovuti i recuperi e le eventuali penali previste ai successivi paragrafo 15.5 e 16 e 17;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- maggiore realizzazione: si procede al pagamento del saldo, conformemente alla superficie finanziata ed allo svincolo della fideiussione, in caso di precedente pagamento anticipato, salvo segnalazione da parte dell'Ente istruttore di possibili irregolarità per mancata copertura da autorizzazioni.

Ai fini del rispetto della segregazione delle funzioni, è opportuno che la verifica in campo venga effettuata da personale diverso da quello che ha svolto l'istruttoria tecnico-amministrativa per l'ammissibilità della domanda.

Le modalità e le specifiche tecniche per misurare le superfici interessate dagli interventi realizzati sono contenute nel documento "Specifiche Tecniche. Superfici vitate - Misurazione e documentazione nell'ambito del SIGC" versione. 1.0 - ottobre 2009 di cui alla Circolare AGEA ACIU n. 1415 del 03/11/2009.

A seguito dei collaudi in campo, inoltre, si procede all'aggiornamento dei dati dei vigneti realizzati nell'ambito del SIGC-schedario viticolo ed a riportare gli esiti del collaudo sul SIAN.

15.5 Definizione di importi e recuperi

Per le domande con pagamento a collaudo, l'importo dell'aiuto è versato solo dopo la verifica che l'intera superficie oggetto della domanda sia stata realizzata.

Per le domande con pagamento anticipato, in base a quanto disposto all'articolo 49 del regolamento delegato, l'importo dell'aiuto è erogato anticipatamente nella misura massima dell'80% di quello ammesso, prima che l'operazione di ristrutturazione venga realizzata.

Per usufruire legittimamente dell'aiuto è necessario che il beneficiario abbia realizzato i lavori sull'intera superficie in sede di domanda di sostegno, salvo nei casi di forza maggiore o circostanze eccezionali riconosciute.

L'importo del sostegno è calcolato sulla base della differenza tra la superficie e la superficie effettivamente realizzata e riscontrata a seguito dei controlli in loco. In altri termini, se gli interventi non vengano realizzati sulla superficie totale ammessa e finanziata, viene versato l'importo corrispondente alla parte dell'operazione realizzata o, nel caso di domande con pagamento anticipato, viene recuperato l'importo pagato in relazione alla parte non attuata.

Al riguardo, in base a quanto disposto all'articolo 54, paragrafo 4, IV e V capoverso del regolamento delegato, se la differenza tra la superficie realizzata e quella oggetto della domanda ammessa a finanziamento:

a) non supera il 20%, il sostegno è calcolato sulla base della superficie effettivamente realizzata;
b) supera il 20% ma uguale o inferiore al 50%, l'aiuto è erogato sulla base della superficie effettivamente realizzata e ridotto del doppio della differenza;
c) supera il 50%, non è concesso alcun sostegno per l'intera operazione.

In caso di domande con pagamento anticipato, se:

a) la differenza tra la superficie effettivamente realizzata e quella oggetto della domanda ammessa al finanziamento è superiore al 50%;
b) viene presentata una rinuncia post pagamento;
c) viene accertata la mancata presentazione della domanda di pagamento a saldo entro i termini stabiliti;

si procede al recupero dell'intero anticipo versato con una maggiorazione del 10%.
Se del caso si procede all'incameramento della fidejussione secondo le modalità stabilite all'articolo 23 del regolamento delegato 907/2014 e all'articolo 55 del regolamento di esecuzione 908/2014.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inoltre, ai sensi dell'art. 4 bis della legge 6 aprile 2007, "*in sede di pagamento degli aiuti comunitari, OP AGEA provvede a compensare tali aiuti con i contributi previdenziali dovuti dall'impresa agricola beneficiaria, comunicati dall'Istituto previdenziale in via informatica.*

Il calcolo della percentuale di scostamento viene effettuato sulla superficie complessiva dell'operazione.

15.6 Elenchi di liquidazione

Tramite l'applicazione disponibile sul portale SIAN, l'UOD formula gli elenchi di liquidazione delle domande di pagamento istruite positivamente ed autorizzate alla liquidazione dell'aiuto da parte dei STP e li trasmette all'OP AGEA, secondo le procedure indicate nella lettera circolare prot. DSRU. 2010.2139 del 17 maggio 2010.
I termini per l'invio degli elenchi di liquidazione all'OP AGEA sono quelli indicati nella nota DPMU.2016.257 del 25 gennaio 2016, e in particolare:

- entro e non oltre il 20 luglio per gli elenchi di liquidazione relativi alle domande con pagamento a fidejussione, debitamente corredate dalle polizze in originale;
- entro e non oltre il 21 settembre per gli elenchi di liquidazione relativi alle domande con pagamento a collaudo.

Il pagamento degli aiuti viene effettuato dall'OP AGEA entro il termine ultimo previsto dalla normativa comunitaria fissato al 15 ottobre.

Ai sensi dell'art. 4 bis della legge 6 aprile 2007, in sede di pagamento degli aiuti comunitari, OP AGEA provvede a compensare tali aiuti con i contributi previdenziali dovuti dall'impresa agricola beneficiaria, comunicati dall'Istituto previdenziale in via informatica.

16. REVOCA DEL SOSTEGNO

Il mancato rispetto degli impegni assunti da parte richiedente e/o la mancata o parziale realizzazione degli interventi approvati e finanziati comportano l'obbligo della restituzione totale o parziale del sostegno concesso.

17. RESTITUZIONI E PENALI

In tutti i casi in cui è comunque dovuto un recupero di importi non riconosciuti il beneficiario, ai fini dello svincolo della garanzia, è tenuto alla restituzione di quanto richiesto maggiorato degli interessi legali. Gli interessi vengono calcolati a partire dal trentesimo giorno dalla data di comunicazione della lettera di richiesta di restituzione.

L'adempimento dell'obbligo di comunicazione degli anticipi ricevuti per progetti il cui contributo è superiore a 5 milioni di euro, comporta l'applicazione di penalità che saranno stabilite dal MiPAAF.

Per lo svincolo della garanzia il beneficiario è tenuto a rimborsare l'importo della quota dell'anticipo non riconoscibile con le maggiorazioni previste e precedentemente indicate.

Si ricorda inoltre che AGEA, ai sensi del Reg. (UE) n. 1306/2013, ha l'obbligo di attivare le procedure volte al recupero degli importi indebitamente percepiti dai beneficiari a titolo di contributi comunitari e che, ai sensi dell'art. 27 del Regolamento di esecuzione n. 908/2014, gli interessi, salvo diversa disposizione della legislazione settoriale agricola, decorrono dal termine di pagamento per l'agricoltore/beneficiario, indicato nell'ordine di riscossione e non superiore a 60 giorni, sino alla data del rimborso o della detrazione degli importi dovuti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A norma dell'art. 63 del Reg. (UE) n. 1306/2013, se si accerta che un beneficiario non rispetta i criteri di ammissibilità, gli impegni o altri obblighi relativi alle condizioni di concessione dell'aiuto o del sostegno previsti dalla legislazione settoriale agricola, l'aiuto non è pagato o è revocato, in tutto o in parte e, se del caso, i corrispondenti diritti all'aiuto non sono assegnati o sono revocati.

Per i recuperi degli aiuti indebitamente percepiti, liquidati a titolo di anticipi coperti da garanzia, si applicano le norme di cui all'art 55 del regolamento di esecuzione (UE) n 908/2014 con il quale si prevede espressamente che: "*quando ha avuto conoscenza delle circostanze che determinano l'escussione totale o parziale della garanzia, l'autorità competente chiede senza indugio al soggetto, titolare dell'obbligo, il pagamento dell'importo escutibile, concedendo un termine massimo di trenta giorni dalla ricezione della domanda*".

17.1 Denuncia di sinistro - Calcolo degli interessi - Svincolo garanzia

La denuncia di sinistro è una check-list che deve essere compilata, tramite l'apposita funzione presente nell'applicativo informatico in area riservata SIAN, ogni qualvolta vi sia una restituzione a fronte di un pagamento anticipato.
Una volta compilata la denuncia di sinistro, questa va salvata e confermata digitalmente (viene attribuito protocollo progressivo AGEA in automatico), stampata ed inviata al beneficiario.
A seguito della restituzione, sempre nell'apposita sezione dell'applicativo presente sul portale SIAN, il funzionario istruttore procederà all'inserimento degli estremi della quietanza ed alla lavorazione dello svincolo della garanzia.
Sull'argomento si rinvia a quanto previsto dall'articolo 9, paragrafo 4 del Decreto Ministeriale 15938 del 20/12/2013, ed alle specifiche Circolari AGEA in materia.
Se la restituzione da parte del beneficiario avviene oltre il 30° giorno dalla data di richiesta di restituzione si applicano gli interessi legali. In tal caso, il sistema provvede al calcolo degli interessi (tasto "Calcola") dovuti. A questo punto viene abilitata la funzione di "Stampa" di una seconda lettera da inviare al beneficiario, in cui sono indicati i termini e le modalità dell'ulteriore restituzione riguardante gli interessi legali dovuti a causa della restituzione oltre il 30° giorno.
A seguito della restituzione si procede con la lavorazione sul portale SIAN della check-list di svincolo/incameramento della polizza fideiussoria.

18. DEMARCAZIONE CON PSR

Sono attualmente esclusi dal finanziamento del PSR i reimpianti di vigneti, per cui resta assicurata la linea di demarcazione degli interventi tra PSR e OCM mentre i nuovi impianti finanziabili con Il PSR 2014/2020 sono quelli derivanti dalle autorizzazioni rilasciate ai sensi dell'art.64 del Reg. UE 1308/2013. Inoltre, le presenti disposizioni regionali sono conformi alla nota del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 17 settembre 2009 n. 6619 sulla demarcazione tra PSR e OCM vino.

19. CLAUSOLA COMPROMISSORIA

L'AGEA -Ufficio monocratico, con nota del 19 gennaio 2011 n. 184 ha comunicato che provvederà ad inserire la clausola compromissoria in calce alle domande di pagamento nonché in tutti gli atti amministrativi che a qualunque titolo attivino un procedimento amministrativo di erogazione di aiuti comunitari.
Il contenuto di tale clausola è il seguente: "Ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione del presente atto è devoluta al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 20/12/2006, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale

fonte: http://burc.regione.campania.it

del 27/02/2007 e successive modificazioni e integrazioni, che le parti dichiarano espressamente di conoscere ed accettare".
Tutti i richiedenti i benefici per la misura ristrutturazione sono pertanto a conoscenza della clausola compromissoria di AGEA e del suo contenuto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA 1

REGIME DI SOSTEGNO COMUNITARIO ALLA RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE DEI VIGNETI IN ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1308/2013

SINTESI DEL PROGETTO DELLA REGIONE CAMPANIA RELATIVO ALL'APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA COMUNITARIA E NAZIONALE CONNESSA ALLA MISURA RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE DEI VIGNETI

Specifiche Tecniche

1.1 Area di intervento: intero territorio regionale
1.2 limitazione a zone atte a produrre DOP-IGP: Sì
1.3 Soggetti autorizzati alla presentazione dei progetti

- imprenditori agricoli singoli o associati;
- organizzazioni di produttori vitivinicoli riconosciute ai sensi della normativa vigente;
- cooperative agricole;
- società di persone e di capitali esercitanti attività agricola

1.4 Varietà le varietà previste, riportate nella tabella successiva, sono, per i vini a Denominazione di Origine quelle individuate dai disciplinari di produzione e, per i vini ad Indicazione Geografica, i vitigni autoctoni diffusi nelle relative zone di produzione (Decreto Dirigenziale UOD 09 del 26/06/2014 n. 104).

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO DEI VITIGNI IDONEI IN CAMPANIA

Codice Catalogo Nazionale	Nome della Varietà	Colore
002	AGLIANICO N.	**Nero**
003	AGLIANICONE N.	**Nero**
009	ALEATICO N.	**Nero**
012	ANCELLOTTA N.	**Nero**
016	ASPRINIO BIANCO	**Bianco**
019	BARBERA N.	**Nero**
023	BELLONE B. (Prov. CE)	**Bianco**
029	BIANCOLELLA B.	**Bianco**
032	BOMBINO BIANCO B. (Prov. NA, AV e SA)	**Bianco**
043	CABERNET SAUVIGNON N.	**Nero**
493	CAPRETTONE	**Bianco**
365	CASAVECCHIA N. (Prov. CE)	**Nero**
398	CATALANESCA B. (Prov. NA)	**Bianco**
060	CESANESE COMUNE B. (solo Prov. SA)	**Bianco**
298	CHARDONNAY B. (Prov. BN)	**Bianco**
062	CILIEGIOLO N. (Prov. CE)	**Nero**
065	CODA DI VOLPE B.	**Bianco**
079	FALANGHINA B.	**Bianco**
383	FENILE B. (prov.SA) area DOC COSTA D'AMALFI	**Bianco**
081	FIANO B.	**Bianco**
083	FORASTERA B.	**Bianco**
384	GINESTRA B. (prov. SA) area DOC COSTA D'AMALFI	**Bianco**
097	GRECO B.	**Bianco**
099	GRECO NERO N. (Prov. NA)	**Nero**
106	GUARNACCIA B. (Prov. NA)	**Bianco**
010	GUARNACCIA N. (per la Prov. NA)	**Nero**
117	LAMBRUSCO MAESTRI N. (Prov. BN)	**Nero**
129	MALVASIA BIANCA B. (Prov. AV e SA)	**Bianco**
131	MALVASIA BIANCA DI CANDIA B. (Prov. BN)	**Bianco**
146	MERLOT NERO N.	**Nero**
150	MONTEPULCIANO N.	**Nero**
151	MONTONICO BIANCO B. (Prov. NA e SA)	**Bianco**
153	MOSCATO BIANCO B.	**Bianco**
176	OLIVELLA N.	**Nero**
381	PALLAGRELLO BIANCO - Caserta [(1) (2)] [(1)] Solo area viticola Caiatino-Matesino (comuni: Ailano, Alife, Alvignano, Caiazzo, Caserta, Castel Campagnano, Castel di Sasso, Castel Morrone, Dragoni, Fonte Greca, Formicola, Gioia Sannitica, Liberi, Piana di Monte Verna, Piedimonte Matese, Pontelatone, Prata Sannitica, Pratella, Raviscanina, Ruviano, S. Potito Sannitico, S. Angelo d'Alife); [(2)] area DOC Galluccio (comuni: Conca della Campania, Galleggio, Mignano M. L., Piccilli, Rocca d'Evandro, Tora).	**Bianco**
382	PALLAGRELLO NERO N. - Caserta [(1) (2)] 1) solo area viticola Caiatino-Matesino (comuni: Ailano, Alife, Alvignano, Caiazzo, Caserta, Castel Campagnano, Castel di Sasso, Castel Morrone, Dragoni, Fonte Greca, Formicola, Gioia Sannitica, Liberi, Piana di Monte Verna, Piedimonte Matese, Pontelatone, Prata Sannitica, Pratella, Raviscanina, Ruviano, S. Potito Sannitico, S. Angelo d'Alife); **2)** area DOC Galluccio (comuni: Conca della Campania, Galleggio, Mignano S. L., Piccilli, Rocca d'Evandro, Tora).	**Nero**
385	PEPELLA B. (Prov. SA) area DOC COSTA D'AMALFI	**Bianco**
189	PIEDIROSSO N.	**Nero**
193	PINOT BIANCO B. (Prov. CE)	**Bianco**
194	PINOT GRIGIO G. (Prov. CE)	**Bianco**
195	PINOT NERO N.	**Nero**
199	PRIMITIVO N. (Prov. BN e CE e NA)	**Nero**
210	RIESLING B. (Prov. CE)	**Bianco**
209	RIESLING ITALICO B. (Prov. CE)	**Bianco**
386	RIPOLO B. (prov. SA) area DOC COSTA D'AMALFI	**Bianco**
218	SANGIOVESE N. (Prov. BN e SA)	**Nero**
220	SAN LUNARDO B. (Prov. NA)	**Bianco**
225	SCIASCINOSO N.	**Nero**
230	SYLVANER VERDE B.	**Bianco**
444	TINTORE (Prov. SA) area DOC COSTA D'AMALFI	**Nero**
238	TRAMINER AROMATICO RS. (Prov. CE)	**Rosato**
244	TREBBIANO TOSCANO B. (Prov. BN e SA)	**Bianco**
387	TRONTO (Prov. SA) area DOC COSTA D'AMALFI	**Nero**
247	UVA DI TROIA N. (Prov. BN e CE)	**Nero**
250	VELTLINER B. (Prov. CE)	**Bianco**
252	VERDECA B.	**BIANCO**

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.5 Forme di allevamento

Ammesse:
a spalliera/filare (Guyot, Cordone Speronato o sistemi di potatura similari) cortina semplice alberata (o a festone) per ASPRINIO DI AVERSA altre forme verticali idonee alla meccanizzazione.

Non Ammesse:
Tendone, raggiera, pergola, pergoletta o altre forme orizzontali salvo deroga per le isole e zone costiere.

1.6 Numero minimo di ceppi/ettaro (densità impianto)

Secondo quanto previsto dai disciplinari di produzione e, ove non previsto, almeno 3.000 barbatelle ad ettaro

1.7 Superficie minima

Per le domande presentate dalle aziende singole la superficie minima ammessa è di almeno 0.30 ha.
Per le domande presentate nell'ambito di progetti collettivi la superficie minima per ogni singola azienda che partecipa è di almeno 0.30 ha.

Gli interventi possono riguardare appezzamenti anche di estensione inferiori alle 10 are ***qualora gli stessi, alla fine dell'intervento, costituiscano appezzamento singolo di almeno 3000 mq.***
Per le sole zone costiere (*aree delimitate dai disciplinari di produzione dei vini D.O.C., Costa d'Amalfi, Vesuvio, Campi Flegrei e Penisola Sorrentina),* e delle isole Ischia e Capri, la superficie minima è stabilita in 2500 m^2. Gli interventi di cui al punto precedente possono riguardare appezzamenti inferiori alle 1000 m^2.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.8 Attività e azioni previste

A) <u>RICONVERSIONE VARIETALE</u>

TIPOLOGIA DI ATTIVITÁ	DESCRIZIONE DELLE AZIONI
A <u>Riconversione varietale</u> ***Cambio di varietà di vite ritenute di maggior pregio enologico o commerciale.***	**<u>Estirpazione e reimpianto con differente varietà</u>** - sulla stessa particella ma con modifica del sistema di coltivazione (forma di allevamento e/o sesto di impianto), idoneo alla meccanizzazione parziale o integrale delle operazioni colturali; - con diversa collocazione più favorevole da un punto di vista agronomico, per l'esposizione e per ragioni climatiche ed economiche.
	<u>Reimpianto da autorizzazione</u>
	<u>Reimpianto Anticipato</u>
	<u>Sovrainnesto</u> di vigneto, in buono stato vegetativo, con varietà di vite di maggior interesse enologico e commerciale, senza la modifica del sistema di allevamento, in quanto già razionale alla meccanizzazione parziale o integrale delle operazioni colturali.

B) <u>RISTRUTTURAZIONE</u>

TIPOLOGIA DI ATTIVITÁ	DESCRIZIONE DELLE AZIONI
B <u>Ristrutturazione</u> *Miglioramento delle tecniche di gestione dei vigneti*	**<u>Estirpazione e reimpianto con la medesima varietà</u>** di vite - sulla stessa particella ma con modifica del sistema di coltivazione (*forma di allevamento e/o sesto di impianto*), idoneo alla meccanizzazione parziale o integrale delle operazioni colturali; - con diversa collocazione più favorevole da un punto di vista agronomico, per l'esposizione e per ragioni climatiche ed economiche.
	<u>Reimpianto da autorizzazione</u>
	<u>Reimpianto Anticipato</u>

C) <u>ADEGUAMENTO</u>

C <u>Adeguamento del vigneto</u> ***Razionalizzazione dell'impianto***	**<u>Adeguamento</u>** del vigneto obsoleto alla meccanizzazione totale o parziale delle operazioni colturali attraverso la **MODIFICA DELLE FORME DI ALLEVAMENTO e/o delle strutture di sostegno del vigneto già esistente** esclusa l'ordinaria manutenzione.

Il SOVRAINNESTO è cumulabile con gli interventi previsti per la l'azione C.

1.9 Età massima dei vigneti oggetto di sovrainnesto

- 2000 piante

1.10 Periodo massimo entro il quale realizzare tutte le operazioni di ristrutturazione

- Entro la fine del cronoprogramma presentato e non oltre la validità dell'autorizzazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.11 Priorità riconosciute - Formazione graduatoria

Per le domande da pagare nello stesso esercizio finanziario di quello di presentazione sono riconosciute le seguenti priorità:

- domande di reimpianto di vigneti derivanti da estirpazione per ragioni fitosanitarie su decisione dell'autorità competente;
- domande presentate con tipologia di pagamento a collaudo;
- domande con pagamento anticipato polizza fideiussoria. Giovane imprenditore (o rappresentante legale) con età minore o uguale a 40 anni.

Per la graduatoria saranno attribuiti punteggi differenti ai seguenti criteri di selezione:

- aziende vitivinicole che trasformano in azienda almeno il 65% delle produzioni aziendali
- aziende con rapporto SAU/Sup. vitata > 50%
- densità dei ceppi
- soggetti che conducono con il metodo dell'agricoltura biologica (Reg. CEE 2092/91 e modifiche successive) la SAU aziendale a vigneto
- aziende vitivinicole che aderiscono ad un Consorzio di tutela vini riconosciuto
- cooperative che conducono terreni confiscati alle mafie ai sensi della Legge 109/96.

Nell'ambito della stessa selezione, a parità di punteggio viene data precedenza in graduatoria alle domande dei richiedenti che, alla data di presentazione della domanda, possiedono l'età anagrafica inferiore.
Nel caso in cui il richiedente sia una Società di persone o di capitali, l'età anagrafica presa a riferimento è quella del rappresentante legale.

2. PAGAMENTO DEGLI AIUTI

2.1 **% di contributo comunitario ai costi della Ristrutturazione e riconversione**
- Max 70% - Min 60%

2.2 **% di indennizzo per le perdite di reddito**
- Max 100 %

2.3 **Determinazione della perdita di reddito**
- sono calcolati considerando sia la perdita di reddito derivante dalla resa media regionale del vigneto (in funzione della tipologia di uve - DO/IG) per i prezzi medi delle uve, sia i mancati costi di raccolta delle uve.

I criteri sono quelli definiti nel Decreto Direttoriale (MIPAAF) n. 2862 del 08/03/2010.

2.4 **Importo medio del sostegno ammissibile per ettaro**
- 14.000,00 Euro/ettaro (elevato ad € 24.500 euro/ettaro per Isole e impianti su terrazzi e ciglioni)

2.5 **Modalità di erogazione dell'aiuto**
- Nel limite del 70% dei costi sostenuti

2.6 **Tempi di erogazione dell'aiuto**
- anticipato su cauzione
- a collaudo

2.7 **Ammontare della cauzione in caso di pagamento anticipato**
- 110 % del sostegno comunitario anticipato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scheda 2

TABELLE ANALISI DEI COSTI

Nelle **Tabelle** di seguito riportate, a titolo di esempio, è descritta l'analisi dei costi necessari per la realizzazione dei lavori previsti, riferiti ad un *impianto tipo* considerato con una densità scelta di 3300 barbatelle per ettaro ed alle diverse *tipologia di intervento*.

I prezzi riportati sono quelli del prezzario Regionale per le opere di miglioramento fondiario approvato con Delibera di Giunta Regionale del 4 aprile 2008 n. 569 (pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 19 del 12/05/2008), come modificata dalla Deliberazione G.R. del 20 novembre 2008 n. 1827 (BURC n. 52/2008) ed aggiornati con Decreto Dirigenziale Regionale dell'Area 11 del 26 ottobre 2010 n. 281 (BURC n. 72/2010).

Per i costi relativi alle tipologie di materiali ammessi, non riportati nelle seguenti tabelle esemplificative, come ad esempio i pali di c.a. o di metallo, si rinvia al prezzario regionale delle opere di miglioramento fondiario.

Ai sensi della DGR n. 1827 del 20/11/2008 (BURC n. 52/2008) ai prezzi dei lavori per le Aziende agricole ubicate nelle Isole di Ischia e Procida si applicherà un aumento del 30% di quelli unitari previsti nel prezzario regionale per le opere di miglioramento fondiario, mentre per l'Isola di Capri si applicherà un aumento del 50%, in ragione della natura e della particolare ubicazione di detti territori, nonché delle ricadute economiche e finanziarie a carico delle aziende agricole ivi ubicate, e comunque non oltre il contributo massimo di € 24.500/ha. Inoltre, per i progetti relativi alle sistemazioni degli impianti viticoli su terrazzi e gradoni, ubicati su tutto il territorio regionale, è previsto un aumento del 30% ai prezzi dei lavori rispetto a quelli previsti nel prezzario regionale, e comunque non oltre il contributo massimo di € 24.500/ha. Analoga maggiorazione del 30% dei costi è prevista per i lavori di ristrutturazione della varietà Asprinio ad alberata.
Tali maggiorazioni non sono cumulabili, nel senso che gli impianti su gradoni o su terrazzi realizzati nelle Isole non usufruiscono del cumulo di maggiorazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 1 - Esempio di costo di 1 ettaro di vigneto con estirpazione e reimpianto

SUPERFICIE INTERESSATA	***FORMA DI ALLEVAMENTO***	***DENSITÀ D'IMPIANTO***
ha 1.00.00	**filare tipo cordone speronato, guyot, ecc.**	**3300 barbatelle/ha - Sesto impianto: m 1,20X2,50**
AZIONI PREVISTE		**CODICE AZIONE**
RICONVERSIONE VARIETALE		**A1 ESTIRPAZIONE E REIMPIANTO**
RISTRUTTURAZIONE		**B1 ESTIRPAZIONE E REIMPIANTO**

LAVORI	*UM*	*Quantità*	Costo Unitario P≤15%	Costo unitario P>15%	*TOTALE (iva esclusa) P≤15%*	*TOTALE (iva esclusa) P>15%*
1- Estirpazione totale del vigneto con mezzi meccanici, compresa asportazione del materiale legnoso.	ha	1	€ 1.092,87	€ 1.258,47	€ 1.092,87	€ 1.258,47
2- Scasso con mezzi meccanici alla profondità di cm 80-100 su terreni compatti o collinari, compreso il primo ripasso, amminutamento e spianamento.	ha	1	€ 769,50	€ 1.224,79	€ 769,50	€ 1.224,79
3- Sistemazione superficiale del terreno preimpianto e per la regimazione delle acque meteoriche ivi compresi modesti movimenti di terra.	ha	1	€ 529,89	€ 529,89	€ 529,89	€ 529,89
4- Spietramento con asportazione del materiale	m^3/ha	3	€ 12,31	€ 12,31	€ 36,93	€ 36,93
5- Analisi del terreno fisico-chimica di preimpianto, incluso il prelievo del campione di terreno.	n°	1	€ 184,68	€ 184,68	€ 184,68	€ 184,68
6- Acquisto, trasporto e distribuzione in campo di concimi e/o fertilizzanti organici e organo-minerali per concimazione di fondo (6 q.li/ha).	ha	1	€ 492,48	€ 492,48	€ 492,48	€ 492,48
7- Pali di testata in legno trattato del diam. 14/16 cm e lunghezza m 3.00.	n°	80	€ 7,95	€ 7,95	€ 636,00	€ 636,00
8- Pali intermedi in legno trattato da m 2,50 e diametro di 8/10 cm.	n°	800	€ 4,10	€ 4,10	€ 3.280,00	€ 2.870,00
9- Filo di ferro in zinco o altro materiale idoneo di qualsiasi sezione, compresi gli sfridi, i tiranti, le grappette ed ogni altro onere.	Kg/ha	840	€ 1,65	€ 1,65	€ 1.386,00	€ 1.386,00
10- Acquisto di barbatelle innestate, paraffinate, clonate e varietà certificate, compresa messa in opera.	n°	3300	€ 2,65	€ 2,65	€ 8.745,00	€ 8.745,00
	Totale costi per ettaro da prezzario				**€ 17.153,35**	**€ 17.774,24**
11- Spese tecniche ***(*)***	max 7% della somma delle voci precedenti (*secondo la pendenza*)				€ 1.200,73	€ 1.244,20
	Totale costi riconoscibili				**€ 18.354,08**	**€ 19.018,44**
	Contributo max/ha 70% dei costi				**€ 12.847,85**	**13.312,90**
Mancati redditi (M.R.) attribuiti calcolati per le prime 2 campagne (€ 1.500 per campagna) max 3.000,00 €/ha					€ 3.000,00	€ 3.000,00
	Totale da corrispondere				**€ 15.847,35**	**€ 16.612,90**

(*) *vedi paragrafo 10 sulle spese tecniche eccedenti i 100.000,00 euro*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 2 - Esempio di costo di 1 ettaro di reimpianto vigneto con diritto o reimpianto anticipato

SUPERFICIE INTERESSATA	***FORMA DI ALLEVAMENTO***	***DENSITÀ D'IMPIANTO***
ha 1.00.00	**filare tipo cordone speronato, guyot, ecc.**	**3300 barbatelle/ha - Sesto impianto: m 1,20X2,50**
AZIONI PREVISTE		**CODICE AZIONE**
RICONVERSIONE VARIETALE		**A2 A3 REIMPIANTO con diritto e/o anticipato**
RISTRUTTURAZIONE		**B2 B3 REIMPIANTO con diritto e/o anticipato**

LAVORI	*UM*	*Quantità*	Costo Unitario P<15%	Costo unitario P>15%	*TOTALE (iva esclusa) P<15%*	*TOTALE (iva esclusa) P>15%*
1- Scasso con mezzi meccanici alla profondità di cm 80-100 su terreni compatti o collinari, compreso il primo ripasso, amminutamento e spianamento.	ha	1	€ 769,50	€ 1.224,79	€ 769,50	€ 1.224,79
2- Sistemazione superficiale del terreno preimpianto e per la regimazione delle acque meteoriche ivi compresi modesti movimenti di terra.	ha	1	€ 529,89	€ 529,89	€ 529,89	€ 529,89
3- Spietramento con asportazione del materiale	m^3/ha	3	€ 12,31	€ 12,31	€ 36,93	€ 36,93
4- Analisi del terreno fisico-chimica di preimpianto, incluso il prelievo del campione di terreno.	n°	1	€ 184,68	€ 184,68	€ 184,68	€ 184,68
5- Acquisto, trasporto e distribuzione in campo di concimi e/o fertilizzanti organici e organo-minerali per concimazione di fondo (6 q.li/ha).	ha	1	€ 492,48	€ 492,48	€ 492,48	€ 492,48
6- Pali di testata in legno trattato del diam. 14/16 cm e lunghezza m 3.00.	n°	80	€ 7,95	€ 7,95	€ 636,00	€ 636,00
7- Pali intermedi in legno trattato da m 2,50 e diametro di 8/10 cm.	n°	800	€ 4,10	€ 4,10	€ 3.280,00	€ 3280,00
8- Filo di ferro in zinco o altro materiale idoneo di qualsiasi sezione, compresi gli sfridi, i tiranti, le grappette ed ogni altro onere.	Kg/ha	840	€ 1,65	€ 1,65	€ 1.386,00	€ 1.386,00
9- Acquisto di barbatelle innestate, paraffinate, clonate e varietà certificate, compresa messa in opera.	n°	3300	€ 2,65	€ 2,65	€ 8.745,00	€ 8.745,00
	Totale costi per ettaro da prezzario				**€ 16.060,00**	**€ 16.515,80**
10- Spese tecniche *	max 7% della somma delle voci precedenti (*secondo la pendenza*)				**€ 1.124,20**	**€ 1.156,10**
			Totale costi riconoscibili		**€ 17.184,20**	**€ 17.671,90**
			Contributo max/ha 70% dei costi		**€ 12.028,94**	**€ 12.370,33**
			Totale da corrispondere		**€ 12.028,94**	**€ 12.370,33**

****** vedi paragrafo 10 sulle spese tecniche eccedenti i 100.000,00 euro.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 3 - Esempio di costo per il sovrainnesto di n. 3300 ceppi di vite

SUPERFICIE INTERESSATA	***FORMA DI ALLEVAMENTO***	***DENSITÀ D'IMPIANTO***			
ha 1.00.00	**filare tipo cordone speronato, guyot, ecc.**	**3300 barbatelle/ha - Sesto impianto: m 1,20X2,50**			
AZIONI PREVISTE		**CODICE AZIONE**			
RICONVERSIONE VARIETALE		**A4 SOVRAINNESTO**			
LAVORI		*Unità di misura*	*Quantità*	*Costo unitario (IVA esclusa) €*	*Costo totale (IVA esclusa) €*
1- Acquisto di marze certificate		n°	3300	€ 0,39	€ 1.287,00
2- Innesto di piante di viti di età non superiore ai 10 anni con marze fornite da vivai autorizzati che ne attestino la sanità e la rispondenza varietale.		n°	3300	€ 1,06	€ 3.498,00
		Totale costi per ettaro da prezzario			**€ 4.785,00**
3 - Spese tecniche*		max 7% della somma delle voci precedenti			**€ 334,95**
				Totale costi riconoscibili	**€ 5.119,95**
				Contributo max/ha 70% dei costi	**€ 3.583.96**
				Mancati redditi (M.R.) attribuiti per una sola campagna	**€ 1.500,00**
				Totale da corrispondere	**€ 4.600,68**

****** vedi paragrafo 10 sulle spese tecniche eccedenti i 100.000,00 euro.*

È possibile cumulare l'azione A4 (sovrainnesto) con l'azione C (razionalizzazione impianto) limitatamente alle tipologie di lavori relativi alla sostituzione dei pali e del filo di ferro (voci di costo 2, 3 e 4) singolarmente o congiuntamente, riportati nella tabella seguente.
In tal caso nella relazione tecnica si dovrà specificare la tipologia o le tipologie di lavoro da cumulare all'azione A4 (sostituzione pali o sostituzione filo di ferro, oppure entrambi).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4 - Esempio di costo per lavori di adeguamento del vigneto (modifica della forma di allevamento, infittimento, sostituzione pali in legno, filo di ferro, ecc.)

SUPERFICIE INTERESSATA	***FORMA DI ALLEVAMENTO***	***DENSITÀ D'IMPIANTO***			
ha 1.00.00	**filare tipo cordone speronato, guyot, ecc.**	**3300 barbatelle/ha - Sesto impianto: m 1,20X2,50**			
AZIONI PREVISTE		**CODICE AZIONE**			
		C - *Adeguamento vigneto*			
LAVORI		*Unità di misura*	*Quantità*	*Costo unitario (IVA esclusa) €*	*Costo totale (IVA esclusa) €*
1- Modifica della forma di allevamento con manodopera specializzate e/o in economia, mediante potatura di n. 1500 piante di vite.		n°	1500	€ 4,00	€ 6.000,00
2- Pali di testata in legno trattato del diam. 14/16 cm e lunghezza m 3.00.		n°	40	€ 7,95	€ 318,00
3- Pali intermedi in legno trattato da m 2,50 e diametro di 8/10 cm.		n°	300	€ 4,10	€ 1.230,00
4- Filo di ferro in zinco alluminio di qualsiasi sezione, compresi gli sfridi, i tiranti, le grappette ed ogni altro onere.		Kg	300	€ 1,65	€ 495,00
5- Acquisto di barbatelle innestate, paraffinate, clonate e varietà certificate, compresa messa in opera		n° max	1000	€ 2,65	€ 2.650,00
		Totale costi per ettaro da prezzario			**€ 10.693,00**
6 - Spese tecniche*		max 7% della somma delle voci precedenti			**€ 748,51**
				Totale costi riconoscibili	**€ 11.441,51**
				Contributo max/ha 70% dei costi	**€ 8.009.05**
				Totale da corrispondere	**€ 8.009,05**

******* *vedi paragrafo 10 sulle spese tecniche eccedenti i 100.000,00 euro.*

Per l'Azione C, le domande sono da ritenersi ammissibili se prevedono almeno 3 delle 5 tipologie di lavori previste. Nella relazione tecnica dovranno essere specificate le tipologie di lavori che si intendono realizzare nell'ambito della misura C (potatura, sostituzione di pali e filo di ferro, ecc.).

È possibile, inoltre, cumulare l'azione A4 (sovrainnesto) con l'azione C limitatamente alle tipologie di lavori relativi alla sostituzione dei pali e del filo di ferro (voci di costo 2, 3 e 4).

In tal caso nella relazione tecnica si dovrà specificare la tipologia o le tipologie di lavoro da cumulare all'azione A4 (sostituzione pali o sostituzione filo di ferro, oppure entrambi).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modello A
(pagamento anticipato)

Alla Ditta_____
_____
_____
Pec……

OGGETTO: Regolamento (UE) n. 1308/2013 - MISURA RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE VIGNETI. CAMPAGNA VITIVINICOLA _____. COMUNICAZIONE APPROVAZIONE DOMANDA (finanziabilità)

Si fa riferimento alla domanda n. _____ presentata da codesta Ditta per il tramite di questo Ufficio/CAA/_____ e sottoscritta in data_____, intesa ad ottenere i benefici previsti dal regime di aiuto indicato in oggetto.

Al riguardo si rende noto che con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____ è stata approvata la graduatoria di merito delle istanze finanziabili per la campagna _____ e, pertanto, si comunica che la domanda presentata da codesta Ditta, collocatasi in posizione utile al n. ____ della citata graduatoria, è ammissibile al pagamento per euro_____ e per una superficie di mq _____

Per consentire a questo Ufficio di dare corretta attuazione al procedimento amministrativo finalizzato all'erogazione, da parte dell'Organismo Pagatore AGEA, del citato sostegno comunitario anticipato, la S.V. è tenuta a presentare a questo Ufficio, entro il _____, la documentazione di seguito indicata:

i. dichiarazione, resa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000 e redatta utilizzando lo schema di cui al Modello 1, allegato alla presente, sottoscritta dal beneficiario, ovvero dal rappresentante legale in caso di Società, nella quale si attesta che almeno una delle seguenti operazioni è stata avviata:
   - inizio estirpazione vigneto;
   - notifica di avvenuta estirpazione;
   - avvio dei sovrainnesti;
   - avvio della modifica della forma di allevamento;
   - prenotazione del materiale di moltiplicazione vegetativa della vite certificato e/o standard (allegare richiesta di prenotazione);
   - prenotazione del materiale per le strutture di sostegno (allegare prenotazione).

ii. Garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa a favore dell'OP AGEA di importo assicurato pari al 110% del sostegno comunitario concesso, finalizzata alla erogazione dell'anticipazione del sostegno comunitario.

La suddetta garanzia deve essere redatta in conformità alle procedure dell'OP AGEA per la gestione e l'acquisizione informatizzata delle garanzie dei settori dello Sviluppo rurale e della RRV tramite portale SIAN.

Qualora la documentazione di cui sopra non sarà prodotta dalla S.V. entro il suddetto termine del _____, non si darà seguito alle successive procedure finalizzate all'erogazione del sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione e si darà avvio al procedimento di revoca della domanda.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al termine dei lavori, che devono essere realizzati secondo il cronoprogramma presentato, e comunque entro il _____, codesta Ditta dovrà trasmettere a questo Ufficio, la comunicazione di "Termine lavori e richiesta di accertamento finale" redatta utilizzando lo schema di cui al Modello 2, allegato alla presente, entro 10 giorni lavorativi dalla data di termine lavori e comunque non oltre la domanda di pagamento di saldo del 31 agosto_____, con l'avvertenza che la mancata comunicazione "Termine lavori e richiesta di accertamento finale" da parte della S.V. comporta l'avvio del procedimento di restituzione del contributo anticipato e l'incameramento della garanzia fideiussoria.

Detta comunicazione deve essere corredata dal computo metrico consuntivo e dalla relazione a firma di tecnico abilitato con l'indicazione dei lavori effettuati e con la descrizione di quelli svolti in economia nonché di una planimetria dettagliata sulle opere realizzate, indicando, per particella, le opere svolte, l'andamento dei filari, il sesto di impianto, ecc.

In ordine alla eleggibilità delle spese si precisa che sono considerate eleggibili al sostegno comunitario le spese sostenute a decorrere dalla data di presentazione della domanda.

Non sono considerate eleggibili al sostegno comunitario le spese effettuate successivamente alla scadenza del termine di realizzazione degli interventi approvati e finanziati.
Si comunica, infine, che l'autorizzazione in possesso di codesta Ditta da utilizzare per la misura RRV di che trattasi, è valida fino al _____

Il Dirigente

Allegati:

1. *Schema di dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, attestante "l'inizio dei lavori di ristrutturazione e riconversione dei vigneti" (Modello 1);*
2. *Schema della richiesta di accertamento finale dei lavori eseguiti (Modello 2);*
3. *Planimetria di dettaglio delle opere realizzate*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modello A1
(pagamento a collaudo)

Alla Ditta_____
_____
_____

Pec……

OGGETTO: Regolamento (UE) n. 1308/2013 - MISURA RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE VIGNETI. CAMPAGNA VITIVINICOLA _____. COMUNICAZIONE APPROVAZIONE DOMANDA.

Si fa riferimento alla domanda n. _____ presentata da codesta Ditta per il tramite di questo Ufficio/CAA _____ e sottoscritta in data_____, intesa ad ottenere i benefici previsti dal regime di aiuto indicato in oggetto per la campagna vitivinicola _____.
Al riguardo si rende noto che con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____ è stata approvata la graduatoria di merito delle istanze finanziabili per la campagna _____ e, pertanto, si comunica che la domanda presentata da codesta Ditta, collocatasi in posizione utile al n. ____ della citata graduatoria, è ammissibile al pagamento per euro_____ e per una superficie di mq _____

Si comunica che l'attuazione del progetto approvato e finanziato deve avvenire in conformità alle disposizioni previste dalla vigente normativa comunitaria nazionale e regionale di settore. In particolare la S.V., in riferimento alle dichiarazioni ed agli impegni assunti all'atto della sottoscrizione della domanda di sostegno comunitario.

Al termine dei lavori codesta Ditta dovrà trasmettere a questo Ufficio, la comunicazione di "Termine lavori e richiesta di accertamento finale" redatta utilizzando lo schema di cui al Modello 2, allegato alla presente, entro 10 giorni lavorativi dalla data di termine lavori e comunque non oltre il 20 giugno 2018, termine di scadenza della domanda di pagamento, con l'avvertenza che la mancata comunicazione da parte della S.V. entro il termine indicato comporta la non erogazione dell'aiuto comunitario e l'avvio del procedimento di decadenza.
Detta comunicazione deve essere corredata dalla relazione tecnica a firma di tecnico abilitato con l'indicazione dei lavori effettuati e con la descrizione di quelli svolti in economia.
In ordine alla eleggibilità delle spese si precisa che sono considerate eleggibili al sostegno comunitario le spese sostenute a decorrere dalla data di presentazione della domanda.
Non sono considerate eleggibili al sostegno comunitario le spese effettuate successivamente alla scadenza del termine di realizzazione degli interventi approvati e finanziati.

Il Dirigente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modello 1

Alla UOD Servizio territoriale provinciale
di_____
_____

OGGETTO: regolamento (UE) n. 1308/2013 - Misura di sostegno comunitario alla Ristrutturazione e riconversione dei vigneti, Campagna _____.
DOMANDA AGEA n._____. **Comunicazione inizio lavori e trasmissione polizza fidejussoria per l'anticipazione del contributo**.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 - articolo 47)

Il sottoscritto _____, C.F._____ nato a _____ (Prov.____) il _____, residente a _____ (Prov. ____), via _____, n. _____ C.A.P. _____, e-mail _____
in qualità di _____ dell'azienda denominata _____, C.U.A.A._____, con sede in _____ (Prov.____), via _____, n. ____ C.A.P. _____, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

D I C H I A R A

che l'azienda denominata _____, C.U.A.A. _____, intestataria della domanda AGEA n._____ per l'anticipazione del sostegno comunitario alla Ristrutturazione e riconversione dei vigneti per la campagna viticola _____, ai sensi dei regolamenti (UE) n. 1308/13 e n. 555/2008, in riferimento alla nota di codesto Ufficio prot.n._____, del_____, ha avviato le seguenti operazioni per la realizzazione degli interventi dichiarati nella citata domanda di aiuto:

- □ inizio estirpazione vigneto obsoleto;
- □ preparazione del terreno;
- □ notifica di avvenuta estirpazione;
- □ avvio dei sovrainnesti;
- □ avvio della modifica della forma di allevamento;
- □ prenotazione del materiale di moltiplicazione vegetativa della vite certificato e/o standard;
- □ prenotazione del materiale per le strutture di sostegno.

Al riguardo si allega garanzia fideiussoria rilasciata dall'Ente garante.

Data _____ Firma

_____

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto o inviata, insieme alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante, in coso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modello 2

Alla REGIONE CAMPANIA
Direzione Generale Politiche Agricole
Alimentari e Forestali
UOD Servizio Territoriale Provinciale di
_____

OGGETTO: Reg. (UE) n. 1308/2013- Misura Ristrutturazione e riconversione dei vigneti. DOMANDA AGEA _____.

Comunicazione termini lavori e richiesta accertamento finale delle opere eseguite.

Il sottoscritto _____, C.F._____nato a _____ (Prov.____) il _____, residente a _____ (Prov. ____), via _____, n. _____ C.A.P. _____, in conformità alle disposizioni previste dalla normativa citata in oggetto ed in adempimento delle indicazioni contenute nella comunicazione di codesto Settore protocollo n. _____ del _____, **comunica** che in data _____ sono terminati i lavori indicati nella domanda di aiuto in oggetto ed approvati da codesto Servizio.

Ai fini del pagamento della domanda di aiuto in oggetto, si chiede che venga predisposta da codesto Ufficio competente il collaudo in loco per l'accertamento finale delle opere eseguite.

OPPURE
Ai fini dello svincolo della garanzia fideiussoria prestata per il pagamento anticipato della domanda di aiuto in oggetto, si chiede che venga predisposta da codesto Ufficio competente il collaudo in loco per l'accertamento finale delle opere eseguite.

ALLEGATI:

- *documentazione vivaistica attestante l'acquisto di materiale di moltiplicazione vegetativa della vite certificato e/o standard;*
- *documentazione fiscale quietanzata giustificativa dell'acquisto di beni e servizi;*
- *computo metrico consuntivo dei lavori realizzati;*
- *relazione tecnica sottoscritta da un tecnico abilitato ai lavori con l'indicazione dei lavori effettuati e con la descrizione di quelli svolti in economia;*
- *dichiarazione di responsabilità del beneficiario in merito alle operazioni svolte in economia e alla descrizione dei mezzi propri eventualmente utilizzati;*
- *planimetria delle opere realizzate;*
- *allegato 3 bis;*
- *comunicazione delle spese sostenute per richiesta collaudo (ai sensi D.M. n. 4615 del 5/8/2014) da compilare c/o il CAA.*

_____, lì _____

F I R M A

_____

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto o inviata, insieme alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante, in coso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modello B

Alla Ditta

_____

_____

OGGETTO: regolamento (UE) n. 1308/2013 - Misura Ristrutturazione e riconversione dei vigneti, Campagna _____.
Comunicazione di non approvazione e non ammissibilità all'aiuto.

In riferimento al regime di aiuto indicato in oggetto, si comunica che la domanda di aiuto comunitario n. _____, presentata da Codesta Ditta per il tramite di questo Ufficio / CAA _____ e sottoscritta in data_____ non è ammissibile per le seguenti motivazioni:

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Si comunica che il responsabile del procedimento è _____

Ai fini dell'esercizio del diritto di accesso si comunica che l'Ufficio è aperto al pubblico nei giorni feriali di _____ dalle ore_____ alle ore _____.

Avverso la presente comunicazione, è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di giorni 60 (sessanta), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di avvenuta notifica della presente comunicazione.

Il Dirigente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 114 del 15/05/2017

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2014/2020-DRD N.81 DEL 04/04/2017 E DRD N. 83 DEEL 12/04/2017:MODIFICA DEI TERMINI ULTIMI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO/PAGAMENTO PER LE MISURE CHE PREVEDONO AIUTI CONNESSI ALLA SUPERFICIE AZIENDALE E/O AGLI ANIMALI:SOTTOMISURA 10.1 "PAGAMENTO PER IMPEGNI AGRO-CLIMATICO-AMBIENTALE", MISURA 11 "AGRICOLTURA BIOLOGICA " MISURA 13 "INDENNITA' A FAVORE DELLE ZONE SOGGETTE A VINCOLI NATURALI O AD ALTRI VINCOLI SPECIFICI " , MISURA 14 "BENESSESRE DEGLI ANIMALI " E SOTTOMISURA 15.1 "PAGAMENTO PER IMPEGNI

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

a) la Commissione Europea con Decisione di Esecuzione C (2017) 1383 del 22/02/2017 ha approvato la modifiche al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Campania 2014-2020;
b) con DGR n. 134 del 14/03/2017, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Campania 2014-2020 da parte della Commissione Europea;
c) con il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 "*Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania*" è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali (52-06) la quale, tra l'altro, svolge le funzioni di autorità di gestione del FEASR;
d) con DGR n. 236 del 26/04/2017 e successivo Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 70 del 02/05/2017 è stato conferito al Dott. Filippo Diasco l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
e) con DPGR n. 243 del 30/11/2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020;
f) con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n°15 del 04/05/2016 sono stati approvati, tra l'altro, i criteri di selezione delle Misure 10, 11 e 15, presentati al Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014/2020, nelle sedute del 16 e 17 marzo 2016;
g) con DRD n° 91 del 27/04/2017 è stata approvata la modifica dei criteri di selezione di alcune tipologie di intervento, inclusa l'introduzione dei criteri di selezione della Misura 14;

VISTO:

a) il Regolamento di esecuzione (UE) 2017/807 della Commissione del 11 maggio 2017 recante deroga al Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto o delle domande di pagamento, nonché per la comunicazione di modifiche alla domanda di pagamento per l'anno 2017;
b) il Decreto Ministeriale n. 2766 del 12 maggio 2017, con il quale è stata prevista la possibilità di posticipare, fino al 15 giugno 2017, il termine per la presentazione delle domande relative ai pagamenti per le misure connesse alla superficie e/o agli animali nell'ambito del sostegno allo sviluppo rurale per l'anno 2017;
c) la Circolare AgEA Prot. ORPUM 41856 del 15 maggio 2017 - Istruzioni Operative N° 22 - ad oggetto "*Sviluppo Rurale. Istruzioni Operative n. 8 del 2 marzo 2017, Istruzioni Operative n. 13 del 27 marzo 2017 e Istruzioni Operative n. 14 del 27 marzo 2017 - Modifica termine ultimo per la presentazione delle domande sostegno e pagamento ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 e del Reg. (CE) 1698/2005 - Campagna 2017"*.

RILEVATO che AGEA, a seguito della emanazione del Regolamento di esecuzione (UE) 2017/807, ha fissato sia per la presentazione delle domande di pagamento per conferma degli impegni derivanti dalla programmazione antecedente il 2007 e degli impegni conformi alla programmazione 2007-2013, sia per la presentazione delle domande di sostegno / pagamento delle Misure che prevedono aiuti connessi alla superficie aziendale e/o agli animali del PSR 2014/2020, i seguenti termini ultimi per il rilascio delle domande:

a. domande iniziali: **15 giugno 2017**, ai sensi dell'art. 1 del Reg. (UE) 2017/807; la presentazione delle domande oltre il termine sopra citato comporta per ogni giorno lavorativo di ritardo una riduzione, ai sensi degli art. 13 del Reg. (UE) 640/2014, pari all'1% dell'importo al quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile; le domande iniziali pervenute oltre il termine del **10 luglio 2017**, sono irricevibili;
b. domande di modifica ai sensi dell'art. 15 del Reg. (UE) 809/2014: **15 giugno 2017,** ai sensi dell' art. 2 comma 1 del Reg (UE) 2017/807; la presentazione di una "domanda di modifica ai sensi

dell'articolo 15" oltre il termine citato comporta una riduzione dell'1% per giorno lavorativo di ritardo; le domande di modifica pervenute oltre il termine del **10 luglio 2017**, sono irricevibili;

RICHIAMATI:

a. il DRD n. 81 del 04/04/2017, ad oggetto "*Programma di Sviluppo Rurale Campania 2014/2020 - Misure che prevedono aiuti rapportati alla superficie aziendale e/o riferiti agli animali. Apertura dei termini di presentazione delle domande di pagamento per gli impegni in corso, derivanti dal Regolamento (CE) n. 1698/2005 (Misura 214 azioni connesse alla superficie, Misure 221 e 223 - ad eccezione dei costi di impianto) e dalle programmazioni antecedenti il 2007 (Reg. CEE 2080/92 e Reg. (CE) 1257/99 - misura h) - Campagna 2017*";
b. il DRD n. 83 del 12/04/2017, ad oggetto "*Programma di Sviluppo Rurale Campania 2014/2020- Misure che prevedono aiuti connessi alla superficie aziendale e/o agli animali: Sottomisura 10.1 "Pagamento per impegni agro-climaticoambientale", Misura 11 "Agricoltura biologica", Misura 13 "Indennita' a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici", Misura 14 "Benessere degli animali" e Sottomisura 15.1 "Pagamento per impegni silvo-ambientali e impegni in materia di clima". Approvazione bandi e apertura dei termini per la presentazione delle domande di sostegno/pagamento per la Sottomisura 10.1 e le Misure 13 e 14, e delle domande di pagamento per la conferma impegni per le Sottomisure 10.1, 15.1 e per la Misura 11 - Campagna 2017*"

RITENUTO necessario, alla luce del Reg. (UE) n. 2017/807 e della Circolare AGEA "Istruzioni Operative n°22", modificare i citati DRD 81/2017 e 83/2017, prevedendo i seguenti termini ultimi per il rilascio delle domande nel portale SIAN, facendo salve le altre disposizioni in essi stabilite ed approvate:

a. domande di pagamento per la conferma degli impegni derivanti dalla programmazione antecedente il 2007 (Reg. CEE 2080/92 e Reg. (CE) 1257/99 - misura h) e degli impegni conformi alla programmazione 2007-2013 (Misura 214 azioni connesse alla superficie, Misure 221 e 223 - ad eccezione dei costi di impianto):

    - domande iniziali: **15 giugno 2017**, ai sensi dell'art. 1 del Reg. (UE) 2017/807; la presentazione delle domande oltre il termine sopra citato comporta per ogni giorno lavorativo di ritardo una riduzione, ai sensi degli art. 13 del Reg. (UE) 640/2014, pari all'1% dell'importo al quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile; le domande iniziali pervenute oltre il termine del **10 luglio 2017**, sono irricevibili;
    - domande di modifica ai sensi dell'art. 15 del Reg. (UE) 809/2014: **15 giugno 2017,** ai sensi dell' art. 2 comma 1 del Reg (UE) 2017/807; la presentazione di una "domanda di modifica ai sensi dell'articolo 15" oltre il termine citato comporta una riduzione dell'1% per giorno lavorativo di ritardo; le domande di modifica pervenute oltre il termine del **10 luglio 2017**, sono irricevibili;

b. domande di sostegno / pagamento per la Sottomisura 10.1 "Pagamento per impegni agro-climatico-ambientale", per la Misura 13 "Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici" e per la Misura 14 "Benessere degli animali" del PSR 2014-2020, e domande di pagamento per la conferma degli impegni per la Sottomisura 10.1 "Pagamento per impegni agro-climatico-ambientale", la Misura 11 "Agricoltura biologica" e la Sottomisura 15.1 "Pagamento per impegni silvo-ambientali e impegni in materia di clima" del PSR 2014-2020:

    - domande iniziali: **15 giugno 2017**, ai sensi dell'art. 1 del Reg. (UE) 2017/807; la presentazione delle domande oltre il termine sopra citato comporta per ogni giorno lavorativo di ritardo una riduzione, ai sensi degli art. 13 del Reg. (UE) 640/2014, pari all'1% dell'importo al quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la

domanda in tempo utile; le domande iniziali pervenute oltre il termine del **10 luglio 2017**, sono irricevibili;

- domande di modifica ai sensi dell'art. 15 del Reg. (UE) 809/2014: **15 giugno 2017,** ai sensi dell' art. 2 comma 1 del Reg (UE) 2017/807; la presentazione di una "domanda di modifica ai sensi dell'articolo 15" oltre il termine citato comporta una riduzione dell'1% per giorno lavorativo di ritardo; le domande di modifica pervenute oltre il termine del **10 luglio 2017**, sono irricevibili;

RITENUTO inoltre opportuno fissare alle **ore 12.00 del 1 settembre 2017**, limitatamente alle Misure 11 e 14 ed alle Sottomisure 10.1 e 15.1 del PSR 2014/2020, nonché alle misure 214 (azioni connesse alla superficie), 221 (ad esclusione dei costi di impianto) e 223 (ad esclusione dei costi di impianto) del PSR 2007/2013, ed ai Regg CEE 2080/92 e 1257/99 – misura h, il termine ultimo per la consegna, alle competenti UOD Servizi Territoriali Provinciali, del modello stampato sottoscritto dal richiedente e rilasciato per via telematica attraverso il SIAN, allegando copia fotostatica di un documento di identità o di riconoscimento ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e la eventuale documentazione prescritta dai bandi / avvisi, precisando che non sono ricevibili le domande pervenute oltre il termine indicato;

DECRETA

per le motivazioni in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di modificare il DRD n. 81 del 04/04/2017 e il DRD n. 83 del 12/04/2017, indicando i seguenti termini per il rilascio sul portale SIAN sia delle domande di sostegno / pagamento delle Misure che prevedono aiuti connessi alla superficie aziendale e/o agli animali del PSR 2014/2020, sia delle domande di pagamento per conferma degli impegni derivanti dalla programmazione antecedente il 2007 e degli impegni conformi alla programmazione 2007-2013:

   - domande iniziali: **15 giugno 2017**, ai sensi dell'art. 1 del Reg. (UE) 2017/807; la presentazione delle domande oltre il termine sopra citato comporta per ogni giorno lavorativo di ritardo una riduzione, ai sensi degli art. 13 del Reg. (UE) 640/2014, pari all'1% dell'importo al quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile; le domande iniziali pervenute oltre il termine del **10 luglio 2017**, sono irricevibili;
   - domande di modifica ai sensi dell'art. 15 del Reg. (UE) 809/2014: **15 giugno 2017,** ai sensi dell' art. 2 comma 1 del Reg (UE) 2017/807; la presentazione di una "domanda di modifica ai sensi dell'articolo 15" oltre il termine citato comporta una riduzione dell'1% per giorno lavorativo di ritardo; le domande di modifica pervenute oltre il termine del **10 luglio 2017**, sono irricevibili;

2. di modificare altresì il DRD n. 81 del 04/04/2017 e il DRD n. 83 del 12/04/2017, fissando alle **ore 12.00 del 1 settembre 2017**, limitatamente alle Misure 11 e 14 ed alle Sottomisure 10.1 e 15.1 del PSR 2014/2020, nonché alle domande di pagamento per la conferma degli impegni in corso conformi alla programmazione 2007-2013 ed alla programmazione antecedente il 2007, il termine ultimo per la consegna, alle competenti UOD Servizi Territoriali Provinciali, del modello stampato sottoscritto dal richiedente e rilasciato per via telematica attraverso il SIAN, allegando copia fotostatica di un documento di identità o di riconoscimento ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e la eventuale documentazione prescritta dai bandi / avvisi, precisando che non sono ricevibili le domande pervenute oltre il termine indicato;

3. di rinviare alla Circolare AGEA *Istruzioni Operative N° 22* per le modalità e i termini per la presentazione delle domande e comunicazioni previste per la campagna 2017, nonché per tutte le ulteriori istruzioni e dettagli operativi;

4. di incaricare la UOD 50.07.06 della divulgazione dei contenuti degli avvisi e dei termini di attuazione in essi riportati, anche attraverso il sito web della Regione;

5. di trasmettere il presente decreto:

   - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
   - alle UOD della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
   - alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014-2020;
   - ad AGEA-Organismo Pagatore;
   - al BURC per la pubblicazione.

Diasco

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 115 del 17/05/2017

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA 2014/2020 - MISURE NON CONNESSE ALLA SUPERFICIE E/O AGLI ANIMALI: MODIFICHE AL BANDO DELLA TIPOLOGIA DI INTERVENTO 4.2.1."TRASFORMAZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE E SVILUPPO DEI PRODOTTI AGRICOLI NELLE AZIENDE AGROINDUSTRIALI " APPROVATO CON DRD 67 DEL 14/03/2017 E PROROGA DEL TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

- con DRD n. 20 del 20/01/2017 è stato approvato il bando di attuazione della tipologia di intervento 4.2.1, al fine di darne adeguata informativa ai potenziali beneficiari, rimandando ad un successivo momento l'apertura dei termini di ricezione delle domande, essendo in itinere il procedimento di negoziazione con la Commissione Europea per le modifiche al PSR Campania 2014-2020;

- con DRD n. 67 del 14/03/2017, in seguito alla chiusura della procedura di negoziazione con la Commissione Europea per le modifiche al PSR Campania 2014-2020, conclusasi con Decisione C (2017) 1383 final del 22.02.2017 ed alla delibera di giunta n.134 di presa d'atto dell'approvazione della predetta modifica, è stato approvato il testo definitivo del bando di attuazione della tipologia di intervento 4.2.1 e relativi allegati, con apertura dei termini per la raccolta delle relative domande;

- con lo stesso Decreto 67/2017 è stata fissata la dotazione finanziaria per l'attuazione della suddetta tipologia 4.2.1, in 35 Meuro;

CONSIDERATO che

- la quota regionale di cofinanziamento della misura garantisce la possibilità di incremento della dotazione finanziaria messa a bando con il DRD 67/2017 per la tipologia di intervento 4.2.1 che, da 35 Meuro, viene fissata in 45 Meuro;

- per la verificata e diffusa difficoltà nell'utilizzo dell'applicativo BPOL per la predisposizione e caricamento dati del business plan, come emerso dalle istanze pervenute dal territorio, sono stati pianificati incontri con ISMEA diretti alla assistenza per la compilazione del business plan on line, di cui l'ultimo programmato per il 18 maggio 2017;

- per agevolare gli investimenti nell'ambito del PSR 2014/2020 e facilitare l'accesso al credito a determinate condizioni, in data 21 aprile 2017 è stato stipulato un Protocollo tra Regione Campania e Commissione Regionale ABI Campania;

CONSIDERATO inoltre che, *dalle numerose richieste di chiarimenti è emersa la necessità di* ***meglio esplicitare ed integrare*** *alcuni punti del Bando, al fine di garantire la necessaria imparzialità e uniformità di comportamento dei soggetti preposti alle istruttorie delle relative domande di sostegno, e precisamente:*

1) **il Cap 7 "Condizioni di ammissibilità" pagg. 4-5 prevede:**

… per le società che redigono il bilancio d'esercizio ai sensi del codice civile e nel rispetto dei principi contabili nazionali (OIC), i dati cui fare riferimento per il rispetto delle predette condizioni sono quelli desumibili dal bilancio d'esercizio approvato nell'anno antecedente la presentazione della Domanda di Sostegno; ai fini della determinazione dell'indice di autonomia finanziaria, il numeratore viene identificato nella voce patrimonio netto, la quale esprime il valore risultante dalla situazione patrimoniale aziendale (Capitale Sociale + Riserve + Utile/Perdita di esercizio); il denominatore è identificato nella voce dal Totale Passivo dello Stato Patrimoniale;

ad integrazione, sostituzione e precisazione, si prevede:

… *per le società che redigono il bilancio d'esercizio ai sensi del codice civile e nel rispetto dei principi contabili nazionali (OIC),* ***i dati cui fare riferimento per le predette condizioni sono quelli desumibili dall'ultimo bilancio d'esercizio approvato o, se il soggetto è tenuto al deposito, da quello depositato presso la C.C.I.A.A****. nell'anno antecedente la presentazione della Domanda di Sostegno; ai fini della determinazione dell'indice di autonomia finanziaria,*

il numeratore viene identificato nella voce patrimonio netto, la quale esprime il valore risultante dalla situazione patrimoniale aziendale ***(Capitale Sociale + Riserve + Utili/Perdite di esercizio ed esercizi precedenti portati a nuovo****). Si precisa che il valore del Capitale Sociale cui fare riferimento è pari a quello versato dal/i socio/i. Pertanto, qualora l'azienda richiedente abbia già deliberato un aumento di Capitale Sociale nel corso di esercizi pregressi, può provvedere al versamento entro la data di presentazione della Domanda di Sostegno; il denominatore dell'indice di autonomia finanziaria, deve essere determinato sottraendo alla voce Totale Passivo di Stato Patrimoniale i debiti di natura commerciale esigibili entro l'esercizio (Debiti verso Fornitori a breve termine).*

2) il Cap 7 "Condizioni di ammissibilità" pag. 5, prevede:

ai fini del rispetto del secondo indice, … o lettera di benestare dalla quale si rilevi la disponibilità a finanziare il progetto, l'importo concedibile, il tasso applicato e la durata del mutuo;

a chiarimento si specifica che, per "lettera di benestare" si intende: lettera bancaria di apertura di credito, anche condizionata alla concessione del contributo, o in alternativa preliminare di mutuo;

3) il Cap 7 "Condizioni di ammissibilità", pag. 5, nel descrivere gli indici di autonomia finanziaria**, prevede**:

per le ditte individuali e le società che non sono tenute dalle norme vigenti alla redazione del bilancio di esercizio, l'indice, …..

Ad integrazione si prevede:

per le ditte individuali e le società che non sono tenute dalle norme vigenti alla redazione del bilancio di esercizio **nonchè per le aziende di nuova costituzione (aziende costituitesi da meno di un anno) che pertanto, non abbiano ancora chiuso il primo esercizio finanziario,** *l'indice, espresso come rapporto tra capitale impegnato e debito finanziario, dovrà essere uguale o maggiore di 2. Il numeratore del rapporto è calcolato sottraendo al Totale Attivo i debiti di natura commerciale esigibili entro l'esercizio (Totale attivo - Debiti verso Fornitori a breve termine); il denominatore è determinato sottraendo al Totale dei Debiti aziendali i debiti di natura commerciale esigibili entro l'esercizio, ossia l'ammontare del debito considerato nel calcolo del capitale impiegato presente al numeratore (Totale Debiti - Debiti verso Fornitori a breve termine). Il rispetto del requisito e della correttezza dei dati utilizzati per il calcolo dell'indice devono essere certificati da un professionista abilitato, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperi Contabili, con evidenza della documentazione contabile utilizzata. Ai fini del rispetto del secondo indice, l'ammissione al finanziamento è subordinata alla*

dimostrazione della disponibilità del capitale necessario per sostenere il programma d'investimento, pari almeno al 33% del costo totale del progetto. Tale condizione è verificata mediante idonea documentazione bancaria, costituita da attestazione dell'istituto finanziario, qualora il richiedente disponga di proprie risorse, o ***lettera bancaria di apertura di credito, anche condizionata alla concessione del contributo, o in alternativa di preliminare di mutuo****;*

4) il Cap. 7 "Condizioni di ammissibilità" pag. 6, **prevede**:

il progetto deve essere esecutivo. Inoltre, qualora l'investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, la decisione circa la sua ammissibilità a beneficiare del sostegno è preceduta da una valutazione dell'impatto ambientale, conformemente all'art. 45 del Reg. (UE) n. 1305/2013. Il requisito si ritiene soddisfatto tramite presentazione della richiesta all'ufficio competente.

Ad integrazione si prevede:

in ogni caso non potranno essere valutate domande di pagamento del sostegno in assenza dei provvedimenti perfezionati in relazione alle suddette richieste. Restano in ogni caso fermi i tempi concessi per la realizzazione dell'investimento.

5) **Il Cap. 12 "Presentazione delle Domande e documentazione",**

alla pag. 16, Lettera M, prevede:

Copia conforme dei bilanci approvati relativi agli ultimi due esercizi antecedenti la Domanda di Sostegno per le società che redigono il bilancio di esercizio ai sensi del codice civile. La presentazione dei bilanci può essere omessa qualora questi siano disponibili on line sul sito della CCIAA.

Ad integrazione si prevede:

Le aziende che hanno deliberato un aumento del Capitale Sociale, versato entro la data di presentazione della Domanda di Sostegno, dovranno allegare una certificazione da parte di un professionista abilitato, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, attestante l'avvenuta delibera di aumento del Capitale Sociale ed il relativo versamento, nonché il rispetto dell'indice di autonomia finanziaria e della correttezza dei dati utilizzati per il calcolo dello stesso, dimostrata mediante idonea documentazione contabile (delibera assemblea; versamento soci; libro soci; etc.)

Alla pag. 16, Lettera M, punti n. 1 e 2 prevede:

le Ditte individuali e le Società di persone che non che non sono tenute dalle norme vigenti alla redazione del bilancio di esercizio,

Ad integrazione si prevede:

le ditte individuali e Società di persone che non sono tenute dalle norme vigenti alla redazione del bilancio di esercizio, ***nonché le aziende di nuova costituzione, o*****ssia aziende** ***costituitesi da meno di un anno, per le quali non vi è stata la chiusura del primo anno finanziario***;

per queste ultime (aziende di nuova costituzione) non è di applicazione il successivo **punto 3 della stessa lettera M, in quanto volto alla verifica della condizione di non essere impresa in difficoltà, ai sensi del Reg. (UE) 702/14;**

Alla pag. 17 punto 2) prevede:

…. o lettera di benestare dalla quale si rilevi la disponibilità a finanziare il progetto, l'importo concedibile, il tasso applicato e la durata del mutuo;

a chiarimento si specifica che, per "lettera di benestare" si intende: lettera bancaria di apertura di credito, anche condizionata alla concessione del contributo, o in alternativa preliminare di mutuo

6) **il Cap. 13 "Presentazione delle domande di pagamento e documentazione da allegare", sotto-paragrafo "domanda di pagamento del saldo",** prevede n. 12 punti indicanti la documentazione da allegare,

Ad integrazione si prevede

il punto 13): contratti di fornitura della materia prima per il mantenimento dell'impegno

RITENUTO *infine che:*

- per quanto innanzi evidenziato, anche al fine di consentire ai potenziali beneficiari l'utilizzo dell'applicativo BPOLI per la predisposizione del business plan on line con il supporto di ISMEA, è necessario prevedere **una proroga di gg 30** dalla scadenza del termine previsto dal bando 4.2.1 pubblicato con DRD 67/17,

Tutto quanto premesso,

DECRETA

per le motivazioni in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) di incrementare la dotazione finanziaria per la tipologia 4.2.1 fissandola in 45 Meuro;

2) di prorogare il termine di presentazione delle domande di sostegno di 30 giorni dalla scadenza fissata con DRD 67/17, fino al 26 giugno 2017

3) di approvare i chiarimenti e le integrazioni di seguito riportate:

- **Cap 7 "Condizioni di ammissibilità" pagg. 4-5** laddove è previsto … *per le società che redigono il bilancio d'esercizio ai sensi del codice civile e nel rispetto dei principi contabili nazionali (OIC), i dati cui fare riferimento per il rispetto delle predette condizioni sono quelli desumibili dal bilancio d'esercizio approvato nell'anno antecedente la presentazione della Domanda di Sostegno; ai fini della determinazione dell'indice di autonomia finanziaria, il numeratore viene identificato nella voce patrimonio netto, la quale esprime il valore risultante dalla situazione patrimoniale aziendale (Capitale Sociale + Riserve + Utile/Perdita di esercizio); il denominatore è identificato nella voce dal Totale Passivo dello Stato Patrimoniale;*

si prevede che:

… per le società che redigono il bilancio d'esercizio ai sensi del codice civile e nel rispetto dei principi contabili nazionali (OIC), **i dati cui fare riferimento per le predette condizioni sono quelli desumibili dall'ultimo bilancio d'esercizio approvato o, se il soggetto è tenuto al deposito, da quello depositato presso la C.C.I.A.A**. nell'anno antecedente la presentazione della Domanda di Sostegno; ai fini della determinazione dell'indice di autonomia finanziaria, il numeratore viene identificato nella voce patrimonio netto, la quale esprime il valore risultante dalla situazione patrimoniale aziendale **(Capitale Sociale + Riserve + Utili/Perdite di esercizio ed esercizi precedenti portati a nuovo**). **Si precisa che il valore del Capitale Sociale cui fare riferimento è pari a quello versato dal/i socio/i. Pertanto, qualora l'azienda richiedente abbia già deliberato un aumento di Capitale Sociale nel corso di esercizi pregressi, può provvedere al versamento entro la data di presentazione della Domanda di Sostegno; il denominatore dell'indice di autonomia finanziaria, deve essere determinato sottraendo alla voce Totale Passivo di Stato Patrimoniale i debiti di natura commerciale esigibili entro l'esercizio (Debiti verso Fornitori a breve termine).**

- **Cap 7 "Condizioni di ammissibilità", pag. 5**, laddove è previsto: *ai fini del rispetto del secondo indice, … o lettera di benestare dalla quale si rilevi la disponibilità a finanziare il progetto, l'importo concedibile, il tasso applicato e la durata del mutuo;*

si specifica che:
per "lettera di benestare" si intende: lettera bancaria di apertura di credito, anche condizionata alla concessione del contributo, o in alternativa preliminare di mutuo;

- **Cap 7 "Condizioni di ammissibilità", nel descrivere gli indici di autonomia finanziaria, pag. 5**, laddove è previsto: *per le ditte individuali e le società che non sono tenute dalle norme vigenti alla redazione del bilancio di esercizio, l'indice,….*

si prevede che:
per le ditte individuali e le società che non sono tenute dalle norme vigenti alla redazione del bilancio di esercizi ***nonchè per le aziende di nuova costituzione (aziende costituitesi da meno di un anno) che pertanto, non abbiano ancora chiuso il primo esercizio finanziario,*** l'indice, espresso come rapporto tra capitale impegnato e debito finanziario, dovrà essere uguale o maggiore di 2. Il numeratore del rapporto è calcolato sottraendo al Totale Attivo i debiti di natura commerciale esigibili entro l'esercizio (Totale attivo - Debiti verso Fornitori a breve termine); il denominatore è determinato sottraendo al Totale dei Debiti aziendali i debiti di natura commerciale esigibili entro l'esercizio, ossia l'ammontare del debito considerato nel calcolo del capitale impiegato presente al numeratore (Totale Debiti - Debiti verso Fornitori a breve termine). Il rispetto del requisito e della correttezza dei dati utilizzati per il calcolo dell'indice devono essere certificati da un professionista abilitato, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperi Contabili, con evidenza della documentazione contabile utilizzata. Ai fini del rispetto del secondo indice, l'ammissione al finanziamento è subordinata alla dimostrazione della disponibilità del capitale necessario per sostenere il programma d'investimento, pari almeno al 33% del costo totale del progetto. Tale condizione è verificata mediante idonea documentazione bancaria, costituita da attestazione dell'istituto finanziario, qualora il richiedente disponga di proprie risorse, o **lettera bancaria di apertura di credito, anche condizionata alla concessione del contributo, o in alternativa di preliminare di mutuo**;

- **Cap. 7 "Condizioni di ammissibilità" pag. 6, laddove è previsto:** *il progetto deve essere esecutivo. Inoltre, qualora l'investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, la decisione circa la sua ammissibilità a beneficiare del sostegno è preceduta da una valutazione dell'impatto ambientale, conformemente all'art. 45 del Reg. (UE) n. 1305/2013. Il requisito si ritiene soddisfatto tramite presentazione della richiesta all'ufficio competente,*

si prevede*: *in ogni caso non potranno essere valutate domande di pagamento del sostegno in assenza dei provvedimenti perfezionati in relazione alle suddette richieste. Restano in ogni caso fermi i tempi concessi per la realizzazione dell'investimento.

- **Cap. 12 "Presentazione delle Domande e documentazione",**

pag. 16, Lettera M, prevede:

Copia conforme dei bilanci approvati relativi agli ultimi due esercizi antecedenti la Domanda di Sostegno per le società che redigono il bilancio di esercizio ai sensi del codice civile. La presentazione dei bilanci può essere omessa qualora questi siano disponibili on line sul sito della CCIAA.

Ad integrazione si prevede:

Le aziende che hanno deliberato un aumento del Capitale Sociale, versato entro la data di presentazione della Domanda di Sostegno, dovranno allegare una certificazione da parte di un professionista abilitato, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, attestante l'avvenuta delibera di aumento del Capitale Sociale ed il relativo versamento, nonché il rispetto dell'indice di autonomia finanziaria e della correttezza dei dati utilizzati per il calcolo dello stesso, dimostrata mediante idonea documentazione contabile (delibera assemblea; versamento soci; libro soci; etc.)

pag. 16, Lettera M, punti n. 1 e 2 prevede:

le Ditte individuali e le Società di persone che non che non sono tenute dalle norme vigenti alla redazione del bilancio di esercizio,

Ad integrazione si prevede:

le ditte individuali e Società di persone che non sono tenute dalle norme vigenti alla redazione del bilancio di esercizio, ***nonché le aziende di nuova costituzione, o*ssia aziende *costituitesi da meno di un anno, per le quali non vi è stata la chiusura del primo anno finanziario***;

per queste ultime (aziende di nuova costituzione) non è di applicazione il successivo **punto 3 della stessa lettera M, in quanto volto alla verifica della condizione di non essere impresa in difficoltà, ai sensi del Reg. (UE) 702/14;**

pag. 17 punto 2) prevede:

…. o lettera di benestare dalla quale si rilevi la disponibilità a finanziare il progetto, l'importo concedibile, il tasso applicato e la durata del mutuo;

a chiarimento si specifica che, per "lettera di benestare" si intende: lettera bancaria di apertura di credito, anche condizionata alla concessione del contributo, o in alternativa preliminare di mutuo

- **Cap. 13 "Presentazione delle domande di pagamento e documentazione da allegare", sotto-paragrafo "domanda di pagamento del saldo",** prevede n. 12 punti indicanti la documentazione da allegare,

Ad integrazione si prevede

il punto 13): contratti di fornitura della materia prima per il mantenimento dell'impegno

4) di confermare tutto quanto già previsto ed approvato per il bando della tipologia 4.2.1;

5) di inviare, per quanto di competenza, copia del presente decreto, a:

- - Assessore Agricoltura;
- - Assessore ai Fondi Europei;
- - Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
- - Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali;
- - AGEA, Organismo Pagatore;
- - UOD della Direzione Generale 52 06 centrali e provinciali;
- - Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2007-2013;
- - UDCP 400101- Ufficio STAFF del Capo di Gabinetto e BURC;
- - UDCP- 400303 – Ufficio Affari generali-Atti sottoposti a registrazione e contratti - URP;

DIASCO

Decreto Dirigenziale n. 116 del 17/05/2017

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

FEAMP 2014/2020 - NOMINA DELLA COMMISSIONE DI SELEZIONE E DI VALUTAZIONE DI N. 10 FIGURE SPECIALISTICHE DI ASSISTENZA TECNICA ALLA REGIONE CAMPANIA. DG POLITICHE AGRICOLE,ALIMENTARI E FORESTALI- UOD 50.07.05 UFFICIO CENTRALE PESCA E ACQUACOLTURA

IL DIRETTORE

PREMESSO che

1. con Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sono state emanate le disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca;
2. con Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), sono stati stabiliti gli obiettivi e i contenuti della nuova politica comunitaria della pesca e i principi informatori per la formulazione dei programmi d'intervento da attuare in materia di pesca e acquacoltura nel periodo 2014/2020; □

3. con Regolamento (UE) n. 771/2014 della Commissione del 14 luglio 2014 sono state approvate le modalità riguardanti il modello per i programmi operativi, la struttura dei piani intesi a compensare i costi supplementari che ricadono sugli operatori nelle attività di pesca, allevamento, trasformazione e commercializzazione di determinati prodotti della pesca e dell'acquacoltura originari delle regioni ultra-periferiche, il modello per la trasmissione dei dati finanziari, il contenuto delle relazioni di valutazione ex ante e i requisiti minimi per il piano di valutazione da presentare nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

4. con il Regolamento (UE) 17 dicembre 2014, n. 2015/288/CE, sono state stabilite integrazioni al Regolamento 508/2014 per quanto riguarda il periodo e le date di inammissibilità delle domande;

5. con il Regolamento (UE) 27 marzo 2015, n. 2015/852 sono stati disciplinati i casi di inosservanza e i casi di inosservanza grave delle norme della politica comune della pesca che possono comportare un'interruzione dei termini di pagamento o la sospensione dei pagamenti nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca; □

6. i citati regolamenti comunitari prevedono che ciascun Stato Membro, previa opportuna consultazione con il partenariato, elabora un Programma Operativo per l'attuazione delle politiche e delle priorità cofinanziate tramite il FEAMP; □

7. con Decisione della Commissione C(2015) 8452 del 25.11.2015 è stato approvato il programma operativo dell'intervento comunitario del Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca in Italia per il periodo di programmazione 2014/2020; □

8. l'Autorità di gestione del FEAMP 2014/2020 è l'Amministrazione Centrale - Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali; □

9. con D.M. 1034 del 19.01.2016 è stata approvata la ripartizione percentuale delle risorse finanziarie della quota comunitaria del FEAMP tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome;

10. con atto repertorio n. 102/CSR del 9/06/2016 della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome è stato siglato l'Accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) nell'ambito del Programma Operativo FEAMP 2014/2020**;** □

11. con Deliberazione n. 384 del 20/07/2016 la Giunta Regionale della Campania ha formulato la Presa d'atto del Programma Operativo Nazionale e dell'Accordo Multiregionale FEAMP 2014/2020 ed ha designato quale Referente dell'Autorità di Gestione per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014-2020 il Dirigente *pro tempore* dell'UOD 08 "Pesca, acquacoltura e caccia" della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;

12. con Deliberazione n. 412 del 27/07/2016 la Giunta regionale ha approvato le linee di indirizzo strategiche per la selezione dei FLAG. □

13. con Decreto Dirigenziale del 02/08/2016 n. 129, è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione dei gruppi di azione locale nel settore della pesca (FLAG) e delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD);

14. con Delibera di G.R. n. 54 del 7.02.2017, è stato approvato il documento sulle "Linee Guida Programma Operativo FEAMP Campania 2014-2020", che, partendo dall'analisi del contesto, contiene il quadro di riferimento degli interventi nel settore della pesca e dell'acquacoltura nella Regione Campania;

15. con Decreto Dirigenziale del 22.03.2017 n. 113 della U.O.D. 8 Pesca, Acquacoltura e Caccia della D.G. 6 Politiche Agricole Alimentari e Forestali è stato adottato l'"Avviso Pubblico per la selezione di n. 10 figure specialistiche di assistenza tecnica alla Regione Campania/Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – U.O.D. 8 Pesca, acquacoltura e caccia (52.06.08) in qualità di Organismo Intermedio per l'attuazione del P.O. FEAMP 2014-2020", pubblicato sul Burc n. 30 del 10/04/2017.

PRESO ATTO che

1. la Regione Campania nell'ambito del FEAMP 2014/2020 agisce in qualità di Organismo Intermedio delegato dall'Autorità di Gestione, ai sensi dell'articolo 123, paragrafo 6, del Reg. (CE) n. 1303/2013, sulla base dell'Accordo multiregionale del 9 giugno 2016, approvato in sede di Conferenza Stato – Regioni;

2. che con la summenzionata Delibera n. 54/2017 la Giunta ha conferito mandato al Dirigente pro tempore dell'UOD Pesca, acquacoltura e caccia della D.G. Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, quale Referente dell'Autorità di Gestione per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014-2020, per l'adozione di tutti gli atti necessari all'attuazione del documento "Linee Guida Programma Operativo FEAMP Campania 2014-2020";
3. con il su menzionato Decreto Dirigenziale del 22.03.2017 n. 113 della U.O.D. Pesca, Acquacoltura e Caccia della D.G. Politiche Agricole Alimentari e Forestali, è stato approvato il Piano delle Attività di Assistenza Tecnica del PO FEAMP Campania 2014-2020 elaborato in conformità alla previsione di cui al Paragrafo 12.5 delle "Linee Guida Programma Operativo FEAMP Campania 2014-2020" adottate ex DGR n. 54/2017;□

CONSIDERATO che

1. il Decreto dirigenziale n. 113/2017 ha demandato al Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali la nomina della Commissione, da effettuarsi dopo la scadenza del termine di presentazione delle candidature e subordinatamente all'esito negativo della verifica all'interno dell'organico della Giunta regionale di personale in possesso delle competenze corrispondenti ai fabbisogni professionali per l'attuazione del PO FEAMP;□
2. la verifica all'interno dell'organico della Giunta regionale di personale in possesso delle competenze corrispondenti ai fabbisogni professionali per l'attuazione del PO FEAMP 2014-2020, di cui alla nota prot. n. 136916 del 24/02/2017 così come rettificata ed integrata con Nota prot. n. 179323 del 10/03/2017 ha dato esito negativo;

1. alla scadenza del termine previsto dall'Avviso pubblico in parola per la presentazione delle domande di partecipazione sono pervenuti n. 88 plichi;

TENUTO CONTO

1. della competenza ed esperienza della Dott.ssa Mariella Passari, dirigente responsabile dello Staff funzioni di supporto tecnico operativo presso la D.G. Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, (50.07.91);
2. della competenza ed esperienza, desunta dal curriculum, del Dott. Francesco Massaro, dirigente della U.O.D. Ufficio Centrale della Gestione economico-contabile e finanziaria della D.G. Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (50.07.09);
3. della competenza ed esperienza della Dott.ssa Daniela Lombardo, Dirigente della U.O.D. Ufficio Centrale Supporto alle imprese settore agroalimentare ((50.07.02), ed in precedenza, nel corso del ciclo di programmazione 2000/2006, in qualità di responsabile dello SFOP, le Misure 4.22 e 4.23 del POR 2000/2006;

4. della competenza ed esperienza della dott.ssa Antonella Cammarano, funzionario, matricola 18287, in servizio presso la U.O.D. Ufficio Centrale Pesca Acquacoltura della D.G. Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Giunta Regionale della Campania (50.07.05).

RITENUTO necessario provvedere alla costituzione della Commissione per la selezione e valutazione delle domande presentate in adesione all'Avviso pubblico Avviso Pubblico per la selezione di n. 10 figure specialistiche di assistenza tecnica alla Regione Campania/Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – U.O.D. Pesca, acquacoltura e caccia (52.06.08) in qualità di Organismo Intermedio per l'attuazione del P.O. FEAMP 2014-2020.

DECRETA

per le motivazioni in premessa, che qui di seguito si intendono integralmente trascritte e riportate di:

1. istituire, sulla base delle dsignazioni effettuate, la Commissione per la selezione e valutazione delle domande presentate in adesione all'Avviso pubblico per la selezione di n. 10 figure specialistiche di Assistenza tecnica alla Regione Campania/Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – U.O.D. Pesca, acquacoltura e caccia in qualità di Organismo Intermedio per l'attuazione del P.O. FEAMP 2014-2020"; così composta:

1.1 Dott.ssa Mariella Passari, dirigente responsabile dello Staff funzioni di supporto tecnico operativo presso la D.G. Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, (50.07.91), presidente;

1.2 Dott. Francesco Massaro, dirigente della U.O.D. Ufficio Centrale della Gestione economico-contabile e finanziaria della D.G. Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (50.07.09), componente;

1.3 Dott.ssa Daniela Lombardo, Dirigente della U.O.D. Ufficio Centrale Supporto alle imprese settore agroalimentare ((50.07.02), componente;

1.4 Dott.ssa Antonella Cammarano, funzionario in servizio presso la U.O.D. Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura (50.07.05), segretario verbalizzante;

2. rinviare alla prima convocazione della Commissione la definizione di ogni attività preliminare necessaria per un ottimale e tempestivo svolgimento dei lavori;

1. 3. stabilire che la Commissione dovrà operare come collegio perfetto e quindi nel *plenum dei suoi tre componenti effettivi;*

4. notificare il presente provvedimento ai suddetti componenti della Commissione di valutazione e selezione;

5. di trasmettere il presente atto

1. all'Assessore Agricoltura;

2. all'Assessore ai Fondi Europei;
3. al Responsabile della Programmazione Unitaria;
4. al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
5. all'Autorità di certificazione FEAMP – Servizio Territoriale Provinciale Napoli;
6. all'UDCP Bollettino Ufficiale 40 03 05, ai sensi dell'art. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013;
7. all'UDCP Registrazione atti monocratici 40 03 03.

DIASCO

Decreto Dirigenziale n. 159 del 12/05/2017

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE IN SANATORIA PER L'ATTRAVERSAMENTO CON UN PONTICELLO PEDONALE DEL VALLONE CAVAIOLA IN NOCERA SUPERIORE. RICHIEDENTE: FORTUNATO GIANLUCA - PRATICA 7334/C.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

PREMESSO:

- che, con istanza pervenuta in data 24/02/2017 n. 136387 il sig. Fortunato Gianluca, nato a Nocera Inferiore il 19/11/1975 e residente a Nocera Superiore in via Mercato n. 19, C.F. FRTGLC75S19F912O, in qualità di rappresentante legale della Soc. Frigo Sud s.r.l. con sede in Via Nazionale n. 120 di Nocera Superiore, con P. IVA 00291530657 (di seguito indicata con "concessionario"), ha fatto richiesta di rinnovo della concessione per l'attraversamento con un ponticello pedonale del vallone Cavaiola in Nocera Superiore, per il collegamento tra Via Nazionale e l'area di proprietà Frigo Sud (fg. 8, part. 1621);
- che, con nota n. 178844 del 10/03/2017 è stato comunicato al concessionario che, da una ricerca agli atti di archivio, è emerso che l'originaria richiesta di concessione per l'opera di che trattasi, presentata nel 1973, non ebbe seguito e pertanto la richiesta di rinnovo è stata acquisita come richiesta in sanatoria;
- che, con la stessa nota, il concessionario è stato invitato a trasmettere la necessaria documentazione tecnica integrativa e le attestazioni dei versamenti degli oneri di concessione, calcolati ai sensi dell'art. 2946 del C.C., e del deposito cauzionale;
- che, con nota acquisita in data 18/04/17 n. 282530 il concessionario ha trasmesso l'attestazione del versamento di € 1.064,26 per oneri di concessione comprensivi dell'addizionale di cui alla L. R. n. 1/72, calcolando l'importo relativo alle ultime 5 annualità, oltre quella in corso, in applicazione dell'art. 2948 del C.C.;
- che, nelle more della verifica di applicabilità, nel caso specifico, dell'art. 2948 e non dell'art. 2949 del C.C. l'Amministrazione Regionale accetta il pagamento effettuato con riserva di rivalsa;
- che con la stessa nota il concessionario ha trasmesso l'attestazione del versamento di € 248,00 per deposito cauzionale, pari a 2 annualità del canone base. I due versamenti sono effettuati su c.c.p. della Tesoreria della Regione Campania mediante bonifico bancario;
- che la pratica è registrata al n. 7334/C.

CONSIDERATO:

- che, dalla relazione idraulica e di compatibilità idraulica redatta dall'ing. Carmine Lombardi si rileva che la portata di progetto utilizzata nel calcolo idraulico è stata considerata pari a 75 mc/s, che è la portata di progetto prevista per l'adeguamento idraulico del vallone Cavaiola nel "grande progetto – completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno"; l'attraversamento pedonale in esame risulta verificato con la portata di piena di progetto (75 mc/s) con un franco minimo tra la quota di massima piena e la quota di intradosso del ponte pari a 0,5 volte l'altezza cinetica della corrente e, comunque, non inferiore a 1,50 m e non provoca effetti di rigurgito sul profilo di piena. Dalle verifiche effettuate si desume che l'attraversamento pedonale di proprietà Frigo Sud s.r.l. è idraulicamente compatibile con la portata di piena di progetto "grande progetto – completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno" e idraulicamente compatibile con la portata di piena duecentennale con un franco di sicurezza conforme al minimo consentito dalla deroga contenuta nella Circolare n. 1074199 del 11/12/2009 del Coord. A.G.C. LL. PP. OO. PP. (1/3 della distanza misurata tra il fondo dell'alveo e la struttura di attraversamento) ed è compatibile con la pericolosità e il rischio da alluvione del Piano Stralcio dell'Autorità di Bacino;
- che, inoltre, l'ing. Carmine Lombardi ha redatto un certificato attestante l'idoneità all'uso della struttura in oggetto;
- che, trattandosi di opera che occupa stabilmente area del demanio fluviale, si rende necessario il rilascio di apposita concessione a titolo oneroso con obbligo di versamento del canone concessorio;
- che non si sono rilevati motivi ostativi al rilascio della concessione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno, ora denominato Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile, in attuazione del Regolamento n. 12 del 15/12/2011, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 475 del 10/09/2012;
- che risulta acquisita agli atti la dichiarazione del Dirigente U.O.D. e del Responsabile del Procedimento e titolare del provvedimento (prot. interno n. 237 e 238 del 03/03/2017 ai sensi dell'art. 6/bis della Legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 del D.P.R. 62/2013.

Dato atto dell'intervenuta verifica dell'assenza di conflitto di interessi.

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904 (T.U. sulle opere idrauliche);
Visto il R.D. n. 368 dell'8.5.1904 (T.U. sulle opere di bonifica);
Visto il D. Lgs. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.
Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
Visto l'art. 19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
Visto il D. Lgs 112 del 31.03.1998;
Vista la Legge n. 183/1989;
Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5784 del 28.11.2000;
Visto il D. L.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2005;
Vista la Delibera di G.R. n. 488 del 31.10.2013;
Vista la L. R. n. 3 del 16.01.2014;
Vista la L.R. n. 4 del 16.01.2014;
Vista la Delibera di G.R. n.92 del 01.04.2014;
Vista la L. R. n. 3 del 20/01/2017;
Vista la L. R. n. 4 del 20/01/2017;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.P. 14 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare alla Soc. Frigo Sud s.r.l. con sede in Via Nazionale n. 120 di Nocera Superiore, la concessione in sanatoria per l'attraversamento con un ponticello pedonale del vallone Cavaiola in Nocera Superiore, per il collegamento tra Via Nazionale e l'area di proprietà Frigo Sud (fg. 8, part. 1621), come da elaborati agli atti che, vistati, costituiscono parte integrante del presente provvedimento, ed alle condizioni nel seguito riportate:

- la concessione ha decorrenza dalla data del presente decreto e scadenza al 31.12.2035; al termine il concessionario dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi 1 anno prima della scadenza;
- la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi del R. D. n. 523/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- l'importo del canone, stabilito per l'anno 2017 in via provvisoria e salvo conguaglio, in € 178,62, comprensivi della maggiorazione di cui alla L.R. n. 1/72, sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale è infruttifero e verrà restituito, a richiesta del concessionario, al ripristino dello stato dei luoghi, previo accertamento da parte dei funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- il pagamento del canone deve effettuarsi entro il 31 Marzo di ogni anno – sul C/C n. 21965181, codice tariffa 1520 intestato alla Tesoreria della Regione Campania, ovvero mediante bonifico bancario, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere e a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate e per la destinazione d'uso specificata;
- il concessionario dovrà adottare ogni accorgimento atto ad evitare ogni possibile interferenza con il regolare deflusso delle acque;

- il concessionario resta fin d'ora obbligato ad eseguire, a propria cura e spese, eventuali opere accessorie o interventi di qualsiasi tipo che si dovessero rendere necessari, anche in futuro, sia per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua, sia per intervenute esigenze di pubblica utilità, su semplice richiesta dell'Amministrazione Regionale concedente, pena la decadenza della concessione stessa con l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;
- la concessione è revocabile in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione Regionale, sia nel caso che il concessionario manchi alle disposizioni del presente decreto, sia nel caso che l'Amministrazione, per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione. In tal caso nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà allo stesso;
- l'Amministrazione Regionale resterà in ogni caso sollevata da ogni e qualsiasi danno alla struttura, alle opere accessorie, ai servizi, ecc., a cose e a persone, per eventuali danni comunque rivendicati da terzi, nei cui confronti il concessionario rimane unico responsabile;
- il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- Il concessionario è sempre tenuto ad osservare ed attuare le finalità per le quali è rilasciata la presente concessione e non può destinare il bene demaniale oggetto di concessione per altri usi non espressamente consentiti;
- è fatto comunque divieto di usi o atti che possano risultare in contrasto con il buon regime delle acque, con le esigenze della difesa idraulica e con altri usi dei beni del demanio idrico legalmente assentiti;
- sono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali;
- sono cause della cessazione della titolarità della concessione idraulica le seguenti fattispecie: scadenza senza rinnovo; revoca; rinuncia. La scadenza della concessione comporta l'effetto risolutivo automatico della concessione stessa, in mancanza di un formale atto di rinnovo, con conseguente estinzione del titolo concessorio. La concessione potrà essere revocata dal Genio Civile, previa notifica all'interessato per: a) violazione delle norme di cui al R.D. n. 523 del 25.07.1904; b) incompatibilità con sopravvenute necessità di pubblica utilità; c) accertamento di effetti dannosi causati dalle opere al regime del corso d'acqua; d) riscontro di inerzia grave, cui non si è ottemperato entro 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione di diffida da parte del Genio Civile, in relazione ad inadempienze o mancato rispetto degli obblighi cui è tenuto il concessionario; e) mutamento, senza autorizzazione, dell'uso previsto e autorizzato. La rinuncia alla concessione idraulica deve essere comunicata in forma scritta. L'obbligo di pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia;
- la Regione Campania si riserva altresì il diritto di sospendere o modificare la concessione, anche parzialmente e in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse e/o di ordine pubblico e/o di sicurezza e/o di igiene e/o di sanità, secondo le modalità previste dalla L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;
- è possibile il rinnovo della concessione con atto formale, a meno di motivi ostativi, a condizione che il concessionario produca, 1 anno prima della scadenza, formale richiesta indirizzata alla Giunta regionale della Campania – Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno, completa degli atti amministrativi e tecnici normativamente previsti, previa espressa istruttoria da parte del Genio Civile stesso. E' escluso il rinnovo tacito;
- in relazione alla fase di esercizio delle opere, il concessionario è tenuto: a mantenere in regolare stato di funzionamento tutte le opere ed i manufatti oggetto di concessione, curandone la manutenzione ordinaria e straordinaria, rimanendo esclusivo responsabile di qualsivoglia danno possa derivare a pregiudizio di persone e/o cose, alla proprietà pubblica e/o privata, e ponendo in essere tutte le misure necessarie allo scopo, anche in caso di danni dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua; ad adottare ogni cautela ed accorgimento atto a garantire la salvaguardia del bene oggetto di concessione da qualunque manomissione anche da parte di terzi, tali da alterarne la qualità e consistenza, anche economica, e la funzionalità che lo caratterizza;
- il concessionario è tenuto a verificare che la sezione di deflusso del ponte sia sempre libera, provvedendo a periodiche ispezioni ed effettuando la pulizia secondo necessità, in modo da garantire la perfetta efficienza dell'opera e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 12 del R.D. 523/1904;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti di ufficio, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o per carente manutenzione delle opere;

- il concessionario dovrà lasciare libero accesso lungo il corso d'acqua al personale addetto alla sorveglianza;
- il concessionario resta obbligato a tutti gli adempimenti derivanti dalle disposizioni normative nelle materie urbanistico-edilizia, paesaggistica, artistica, storica, archeologica, sanitaria, ambientale ed in genere vigenti per le opere in argomento, essendo la presente concessione resa esclusivamente ai sensi del R.D. 523/1904;
- il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- è fatto obbligo al concessionario di adempiere a tutte le prescrizioni contenute in pareri e nulla osta rilasciati da altri Enti, qualora non in contrasto con il presente provvedimento, che si intendono integralmente richiamate nel presente decreto;
- per le opere in progetto che lo richiedono, il concessionario dovrà produrre la denuncia dei lavori ai sensi degli art. 2 e 4 della L.R. 9/83 e s.m.i., ed acquisire la relativa autorizzazione sismica;
- per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate e riportate tutte le norme vigenti per leggi e regolamenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del Codice Civile;
- il presente provvedimento è adottato allo stato degli atti ed è suscettibile di revoca o modifica in sede di autotutela o nel caso di emanazione di nuove e diverse disposizioni legislative o regolamentari.
- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico del sig. Fortunato Gianluca, in qualità di rappresentante legale della Soc. Frigo Sud s.r.l. con sede in Via Nazionale n. 120 di Nocera Superiore;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato:

- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (53 - 08);
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 - 13);
- alla Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle Entrate Regionali (55 - 13 - 03);
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- al Comune di Nocera Superiore.

Biagio Franza

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 158 del 12/05/2017

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

RINNOVO CONCESSIONE PER L'ATTRAVERSAMENTO IN SUB-ALVEO DEL FIUME SECCO IN BUONABITACOLO CON UNA TUBAZIONE CONVOGLIANTE GAS METANO. RICHIEDENTE: SOC. SNAM RETE GAS - PRAT. 6432/C.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

PREMESSO:

- che, con decreto dirigenziale n. 89 del 18/06/2004, fu rilasciata alla Soc. SNAM Rete Gas la concessione per l'attraversamento in sub-alveo del Fiume Secco in Buonabitacolo con una tubazione convogliante gas metano;
- che la concessione è scaduta il 18/06/2014;
- che, con nota n. 452618 del 30/06/2015, la Soc. SNAM fu invitata, ai fini del rinnovo della concessione, a trasmettere la documentazione tecnica aggiornata e a effettuare il versamento integrativo del deposito cauzionale;
- che, con istanza pervenuta in data 20/04/16 n. 272287, la Soc. SNAM Rete Gas S.p.A., con sede legale in S. Donato Milanese, Piazza S. Barbara n. 7 e uffici in Napoli alla Via G. Ferraris n. 66/F, C.F. e n. Iscriz. al Registro delle Imprese di Milano 10238291008, R.E.A. Milano n. 1964271 (di seguito indicata con "concessionario"), ha fatto richiesta di rinnovo della concessione di che trattasi;
- che la pratica è registrata al n. 6432/C;
- che, con nota n. 27136 del 16/01/17, il concessionario fu sollecitato ad effettuare il versamento integrativo del deposito cauzionale e del canone anno 2016;
- che, da verifica contabile, risulta che il concessionario ha effettuato il pagamento del deposito cauzionale integrativo di € 124,00 e del canone anno 2016 in data 25/04/17 mediante bonifico bancario a favore della Tesoreria della Regione Campania;
- che il concessionario risulta pertanto in regola con i versamenti per canoni di concessione a tutto il 2016, così come allo stesso richiesti;

CONSIDERATO:

- che dall'esame della pratica a firma dell'ing. Francesco Pellegrino è emerso che l'attraversamento in argomento è posizionato alla quota minima di circa m 2,10 al di sotto del fondo alveo; tale spessore di copertura è ritenuto sufficiente a garantire le condizioni di sicurezza; le opere esistenti di protezione spondale si presentano prive di fenomeni di instabilità;
- che l'opera riveste carattere di pubblica utilità;
- che non si sono ravvisati elementi ostativi al rinnovo della concessione;
- che, la Soc. SNAM svolge periodici controlli volti a rilevare la regolarità delle condizioni di funzionalità, efficienza e conservazione dei manufatti secondo programmi diversificati in relazione alla tipologia della rete;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno, oggi denominato Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile, in attuazione del Regolamento n. 12 del 15/12/2011, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 475 del 10/09/2012;
- che risulta acquisita agli atti la dichiarazione del Dirigente U.O.D. e del Responsabile del Procedimento e titolare del provvedimento (prot. interno n. 441 e 442 del 12/05/2017) ai sensi dell'art. 6/bis della Legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 del D.P.R. 62/2013;

Dato atto dell'intervenuta verifica dell'assenza di conflitto di interessi;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904 (T.U. sulle opere idrauliche);
Visto il R.D. n. 368 dell'8.5.1904 (T.U. sulle opere di bonifica);
Visto il D. Lgs. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.
Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
Visto l'art. 19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
Visto il D. Lgs 112 del 31.03.1998;
Vista la Legge n. 183/1989;
Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5784 del 28.11.2000;
Visto il D. L.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;

Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2005;
Vista la Delibera di G.R. n. 488 del 31.10.2013;
Vista la L. R. n. 3 del 16.01.2014;
Vista la L.R. n. 4 del 16.01.2014;
Vista la Delibera di G.R. n.92 del 01.04.2014;
Vista la L. R. n. 3 del 20/01/2017;
Vista la L. R. n. 4 del 20/01/2017;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile di P.P. 14 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rinnovare alla Soc. SNAM Rete Gas S.p.A., come sopra generalizzata, la concessione per l'attraversamento in sub-alveo del Fiume Secco in Buonabitacolo con una tubazione convogliante gas metano, come da documentazione tecnica agli atti e sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:

- la validità della presente concessione avrà decorrenza dal 18/06/2014 (data di scadenza della precedente concessione) e scadenza al 31.12.2032; al termine il concessionario dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi 1 anno prima della scadenza;
- la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi del R. D. n. 523/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- l'importo del canone, stabilito in via provvisoria e salvo conguaglio per l'anno 2016 in €. 165,72 comprensivi della maggiorazione di cui alla L.R. n. 1/72, viene di anno in anno rivalutato con gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale è infruttifero e verrà restituito, a richiesta del concessionario, al ripristino dello stato dei luoghi, previo accertamento da parte dei funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- il pagamento del canone deve effettuarsi entro il 31 Marzo di ogni anno – sul C/C n. 21965181, codice tariffa 1520 intestato alla Tesoreria della Regione Campania, ovvero mediante bonifico bancario, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere e a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate e per la destinazione d'uso specificata;
- il concessionario dovrà adottare ogni accorgimento atto ad evitare ogni possibile interferenza con il regolare deflusso delle acque;
- il concessionario resta fin d'ora obbligato ad eseguire, a propria cura e spese, eventuali opere accessorie o interventi di qualsiasi tipo che si dovessero rendere necessari, anche in futuro, sia per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua, sia per intervenute esigenze di pubblica utilità, su semplice richiesta dell'Amministrazione Regionale concedente, pena la decadenza della concessione stessa con l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;
- la concessione è revocabile in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione Regionale, sia nel caso che il concessionario manchi alle disposizioni del presente decreto, sia nel caso che l'Amministrazione, per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione. In tal caso nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà allo stesso;
- l'Amministrazione Regionale resterà in ogni caso sollevata da ogni e qualsiasi danno alla struttura, alle opere accessorie, ai servizi, ecc., a cose e a persone, per eventuali danni comunque rivendicati da terzi, nei cui confronti il concessionario rimane unico responsabile;
- il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- Il concessionario è sempre tenuto ad osservare ed attuare le finalità per le quali è rilasciata la presente concessione e non può destinare il bene demaniale oggetto di concessione per altri usi non espressamente consentiti;

- è fatto comunque divieto di usi o atti che possano risultare in contrasto con il buon regime delle acque, con le esigenze della difesa idraulica e con altri usi dei beni del demanio idrico legalmente assentiti;
- sono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali;
- sono cause della cessazione della titolarità della concessione idraulica le seguenti fattispecie: scadenza senza rinnovo; revoca; rinuncia. La scadenza della concessione comporta l'effetto risolutivo automatico della concessione stessa, in mancanza di un formale atto di rinnovo, con conseguente estinzione del titolo concessorio. La concessione potrà essere revocata dal Genio Civile, previa notifica all'interessato per: a) violazione delle norme di cui al R.D. n. 523 del 25.07.1904; b) incompatibilità con sopravvenute necessità di pubblica utilità; c) accertamento di effetti dannosi causati dalle opere al regime del corso d'acqua; d) riscontro di inerzia grave, cui non si è ottemperato entro 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione di diffida da parte del Genio Civile, in relazione ad inadempienze o mancato rispetto degli obblighi cui è tenuto il concessionario; e) mutamento, senza autorizzazione, dell'uso previsto e autorizzato. La rinuncia alla concessione idraulica deve essere comunicata in forma scritta. L'obbligo di pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia; la revoca o qualsiasi altra forma di decadenza della concessione comporta l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi con la rimozione dei manufatti a cura e spese del concessionario entro 12 mesi dal formale atto di diffida; in caso di inadempienza il ripristino sarà effettuato dal concedente con addebito delle spese;
- la Regione Campania si riserva altresì il diritto di sospendere o modificare la concessione, anche parzialmente e in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse e/o di ordine pubblico e/o di sicurezza e/o di igiene e/o di sanità, secondo le modalità previste dalla L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;
- è possibile il rinnovo della concessione con atto formale, a meno di motivi ostativi, a condizione che il concessionario produca, 1 anno prima della scadenza, formale richiesta indirizzata alla Giunta regionale della Campania – Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno, completa degli atti amministrativi e tecnici normativamente previsti, previa espressa istruttoria da parte del Genio Civile stesso. E' escluso il rinnovo tacito;
- in relazione alla fase di esercizio delle opere, il concessionario è tenuto: a mantenere in regolare stato di funzionamento tutte le opere ed i manufatti oggetto di concessione, curandone la manutenzione ordinaria e straordinaria, rimanendo esclusivo responsabile di qualsivoglia danno possa derivare a pregiudizio di persone e/o cose, alla proprietà pubblica e/o privata, e ponendo in essere tutte le misure necessarie allo scopo, anche in caso di danni dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua; ad adottare ogni cautela ed accorgimento atto a garantire la salvaguardia del bene oggetto di concessione da qualunque manomissione anche da parte di terzi, tali da alterarne la qualità e consistenza, anche economica, e la funzionalità che lo caratterizza;
- il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o per carente manutenzione delle opere;
- il concessionario dovrà lasciare libero accesso lungo il corso d'acqua al personale addetto alla sorveglianza;
- il concessionario resta obbligato a tutti gli adempimenti derivanti dalle disposizioni normative nelle materie urbanistico-edilizia, paesaggistica, artistica, storica, archeologica, sanitaria, ambientale ed in genere vigenti per le opere in argomento, essendo la presente concessione resa esclusivamente ai sensi del R.D. 523/1904;
- il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- è fatto obbligo al concessionario di adempiere a tutte le prescrizioni contenute in pareri e nulla osta eventualmente rilasciati da altri Enti, se non in contrasto con il presente decreto;
- per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate e riportate tutte le norme vigenti per legge e regolamenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del Codice Civile;
- il presente provvedimento è adottato allo stato degli atti ed è suscettibile di revoca o modifica in sede di autotutela o nel caso di emanazione di nuove e diverse disposizioni legislative o regolamentari;

- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico della Soc. Snam Rete Gas S.p.A., con sede legale in S. Donato Milanese, Piazza S. Barbara n. 7 e uffici in Napoli alla Via G. Ferraris n. 66/F.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato:

- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (53 - 08);
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 - 13);
- alla Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle Entrate Regionali (55 - 13 - 03);
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- al Comune di Buonabitacolo.

Biagio Franza

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 422 del 15/05/2017

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 5 - UOD Servizi per il lavoro

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI ATTUAZIONE REGIONE CAMPANIA DELLA GARANZIA PER I GIOVANI: ATTUAZIONE DGR N. 117 DEL 24 APRILE 2014 ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLE SPETTANZE AL SOGGETTO BENEFICIARIO UNICONSUL SOC.COOP. CUP B47H15001070001 VERB. 237

IL DIRIGENTE

VISTI i regolamenti (UE)
a) Il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
b) il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
c) il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 02/12/2013;

PREMESSO
a) che con deliberazione n. 117 del 24 aprile 2014 la Giunta regionale approvava: "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee Guida" con allegati Piano di attuazione e Linee Guida;
b) che con decreto dirigenziale n. 448 del 24 giugno 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 05 -Servizi per il Lavoro – approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania*", *L'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania"* e relativi allegati*;*
c) che con decreto dirigenziale n. 566 del 01 agosto 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 08 approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania", l'"Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art. 1 D.L. 76/2013*" e relativi allegati;
d) che con decreto dirigenziale n. 1195 del 11/12/2014 il Dip. 54 DG 11 - Procedura di cui al D.D. n. 448/2014 impegnava la spesa per gli Operatori ammessi di cui al PAR 2.2.1 dell'Avviso e per Misura;
e) che con decreto dirigenziale n. 551 del 24/09/2015 il Dip. 54 DG 11 – approvava l'Atto d'Impegno e la Modulistica da utilizzare da parte dei Soggetti Beneficiari

ACCERTATO
a) che è stata inoltrata richiesta antimafia alla Prefettura di SALERNO in data 10/11/2015 - prot. 764206 e che trascorsi 30 giorni dalla richiesta il provvedimento può essere emesso sotto condizione risolutiva ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 – art.92 e ss. mm. ii.;

PRESO ATTO
a) che il giorno 19/10/2015 protocollo n. 702239 il Soggetto Beneficiario UNICONSUL SOC.COOP. ha firmato l'Atto di impegno con la Regione Campania;

b) che la UOD 04 del Dip. 54 DG 11 ha trasmesso con nota prot. n 0161362 del 06/03/2017 la conclusione del procedimento di controllo con allegato verbale di controllo di I livello, check list e verbale di controllo – assunto al prot. n.0195780 del 16/03/2017 - svolto dal personale del STP di Salerno, da inoltrare all' Autorità di Gestione FSE/OI , relativo al Soggetto Beneficiario UNICONSUL SOC.COOP. dal quale risulta un importo riconosciuto pari a Euro 91.064,00;

c) che il Soggetto Beneficiario UNICONSUL SOC.COOP. ha inviato la fattura elettronica al codice IPA L7ELJ9 Univoco dell'Ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 per un importo pari a Euro 91.064,00 ;

VERIFICATA la regolarità in materia di contributi assistenziali e previdenziali come da DURC con scadenza 02/09/2017 agli atti della scrivente U.O.D.;

VISTO il C.C.I.A.A. di Napoli alla data del 17/02/2017

RITENUTO
a) in virtù di quanto dichiarato in premessa, di dover dare atto dell'istruttoria compiuta dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 – Servizi per il lavoro - in ordine alla verifica:

– della programmazione dell'intervento denominato "*Garanzia Giovani*" approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 117 del 24/04/2014;

- della sua coerenza con il PAR YEI Campania;

della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni, sopra riportate, per poter procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione al Soggetto Beneficiario UNICONSUL SOC.COOP.;

b) di dover attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B47H15001070001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo allegato;

c) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 91.064,00 al Soggetto Beneficiario UNICONSUL SOC.COOP. con accredito su codice IBAN IT14J0885576040008000180016

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della UOD 05 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile della medesima UOD

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

1) di attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B47H15001070001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo di I livello allegato;
2) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 91.064,00al Soggetto Beneficiario UNICONSUL SOC.COOP. con accredito su codice IBAN IT14J0885576040008000180016
3) di inviare il presente provvedimento all'Ufficio Dip.54 DG11 U.O.D. 08 – Tutela e sicurezza del Lavoro – Politiche per l'immigrazione ed Emigrazione e dell'Inclusione nel mondo del lavoro a favore dei soggetti svantaggiati; all'Assessore al Lavoro per debita conoscenza e alla Direzione Generale per la programmazione Economica e il Turismo.

Decreto Dirigenziale n. 423 del 15/05/2017

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 5 - UOD Servizi per il lavoro

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI ATTUAZIONE REGIONE CAMPANIA DELLA GARANZIA PER I GIOVANI: ATTUAZIONE DGR N. 117 DEL 24 APRILE 2014 ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLE SPETTANZE AL SOGGETTO BENEFICIARIO CONSULTA REGIONALE DEGLI HANDICAPPATI ONLUS CUP B67H15000980001 VERB. 238

IL DIRIGENTE

VISTI i regolamenti (UE)
a) Il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
b) il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
c) il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 02/12/2013;

PREMESSO
a) che con deliberazione n. 117 del 24 aprile 2014 la Giunta regionale approvava: "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee Guida" con allegati Piano di attuazione e Linee Guida;
b) che con decreto dirigenziale n. 448 del 24 giugno 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 05 -Servizi per il Lavoro – approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania*", *L'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania"* e relativi allegati*;*
c) che con decreto dirigenziale n. 566 del 01 agosto 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 08 approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania", l'"Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art. 1 D.L. 76/2013*" e relativi allegati;
d) che con decreto dirigenziale n. 1195 del 11/12/2014 il Dip. 54 DG 11 - Procedura di cui al D.D. n. 448/2014 impegnava la spesa per gli Operatori ammessi di cui al PAR 2.2.1 dell'Avviso e per Misura;
e) che con decreto dirigenziale n. 551 del 24/09/2015 il Dip. 54 DG 11 – approvava l'Atto d'Impegno e la Modulistica da utilizzare da parte dei Soggetti Beneficiari

PRESO ATTO
a) che il giorno 19/10/2015 protocollo n. 702146 il Soggetto Beneficiario CONSULTA REGIONALE DEGLI HANDICAPPATI ONLUS ha firmato l'Atto di impegno con la Regione Campania;

b) che il finanziamento erogato per l'intervento in questione sarà di importo non superiore a € 150.000,00, come da dichiarazione acquisita agli atti con prot. 0077850 del 03/02/2017 e che pertanto si ritiene applicabile il disposto dell'art. 83, comma 3 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii.

c) che la UOD 04 della DG 11 ha trasmesso con nota prot. n. 0161349 del 06/03/2017 la conclusione del procedimento di controllo con allegato verbale di controllo di I livello, check list e verbale di controllo – assunto al prot. n. 0193682 del 16/03/2017 - svolto dal personale del STP di Salerno, da inoltrare all' Autorità di Gestione FSE/OI , relativo al Soggetto Beneficiario CONSULTA REGIONALE DEGLI HANDICAPPATI ONLUS dal quale risulta un importo riconosciuto pari a Euro 5.710,00;

d) che il Soggetto Beneficiario CONSULTA REGIONALE DEGLI HANDICAPPATI ONLUS ha inviato nota di debito all'Ufficio DG11 UOD05 per un importo pari a Euro 5.710,00;

VERIFICATA la regolarità in materia di contributi assistenziali e previdenziali come da DURC con scadenza 30/05/2017 agli atti della scrivente U.O.D.;
VISTA la dichiarazione sostitutiva, presentata in data 09/02/2017 e acquisita al prot. n. 0113465 del 16/02/2017, con la quale il Legale Rappresentante dichiara che la Consulta Regionale degli Handicappati non è iscritta nel Registro delle Imprese della CCIAA

RITENUTO
a) in virtù di quanto dichiarato in premessa, di dover dare atto dell'istruttoria compiuta dall'ufficio DG11 UOD05 – Servizi per il lavoro - in ordine alla verifica:

- della programmazione dell'intervento denominato "*Garanzia Giovani*" approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 117 del 24/04/2014;

- della sua coerenza con il PAR YEI Campania;

della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni, sopra riportate, per poter procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione al Soggetto Beneficiario CONSULTA REGIONALE DEGLI HANDICAPPATI ONLUS;

b) di dover attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B67H15000980001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo allegato;
c) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 5.710,00 al Soggetto Beneficiario CONSULTA REGIONALE DEGLI HANDICAPPATI ONLUS con accredito su codice IBAN IT35S0335901600100000104137

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della UOD 05 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile della medesima UOD

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

1) di attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B67H15000980001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo di I livello allegato;
2) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 5.710,00 al Soggetto Beneficiario CONSULTA REGIONALE DEGLI HANDICAPPATI ONLUS con accredito su codice IBAN IT35S0335901600100000104137
3) di inviare il presente provvedimento all'Ufficio DG11 U.O.D. 08 – Tutela e sicurezza del Lavoro – Politiche per l'immigrazione ed Emigrazione e dell'Inclusione nel mondo del lavoro a favore dei soggetti svantaggiati; all'Assessore al Lavoro per debita conoscenza e alla Direzione Generale per la programmazione Economica e il Turismo.

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 424 del 15/05/2017

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 5 - UOD Servizi per il lavoro

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI ATTUAZIONE REGIONE CAMPANIA DELLA GARANZIA PER I GIOVANI: ATTUAZIONE DGR N. 117 DEL 24 APRILE 2014 ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLE SPETTANZE AL SOGGETTO BENEFICIARIO CONSULTA REGIONALE DEGLI HANDICAPPATI ONLUS CUP B67H15000980001 VERB. 239

IL DIRIGENTE

VISTI i regolamenti (UE)
a) Il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
b) il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
c) il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 02/12/2013;

PREMESSO
a) che con deliberazione n. 117 del 24 aprile 2014 la Giunta regionale approvava: "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee Guida" con allegati Piano di attuazione e Linee Guida;
b) che con decreto dirigenziale n. 448 del 24 giugno 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 05 -Servizi per il Lavoro – approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania*", *L'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania"* e relativi allegati*;*
c) che con decreto dirigenziale n. 566 del 01 agosto 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 08 approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania", l'"Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art. 1 D.L. 76/2013*" e relativi allegati;
d) che con decreto dirigenziale n. 1195 del 11/12/2014 il Dip. 54 DG 11 - Procedura di cui al D.D. n. 448/2014 impegnava la spesa per gli Operatori ammessi di cui al PAR 2.2.1 dell'Avviso e per Misura;
e) che con decreto dirigenziale n. 551 del 24/09/2015 il Dip. 54 DG 11 – approvava l'Atto d'Impegno e la Modulistica da utilizzare da parte dei Soggetti Beneficiari

PRESO ATTO
a) che il giorno 19/10/2015 protocollo n. 702146 il Soggetto Beneficiario CONSULTA REGIONALE DEGLI HANDICAPPATI ONLUS ha firmato l'Atto di impegno con la Regione Campania;

b) che il finanziamento erogato per l'intervento in questione sarà di importo non superiore a € 150.000,00, come da dichiarazione acquisita agli atti con prot. 0077850 del 03/02/2017 e che pertanto si ritiene applicabile il disposto dell'art. 83, comma 3 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii.

c) che la UOD 04 della DG 11 ha trasmesso con nota prot. n. 0161325 del 06/03/2017 la conclusione del procedimento di controllo con allegato verbale di controllo di I livello, check list e verbale di controllo – assunto al prot. n. 0193504 del 16/03/2017 - svolto dal personale del STP di Salerno, da inoltrare all' Autorità di Gestione FSE/OI , relativo al Soggetto Beneficiario CONSULTA REGIONALE DEGLI HANDICAPPATI ONLUS dal quale risulta un importo riconosciuto pari a Euro 7.512,00;

d) che il Soggetto Beneficiario CONSULTA REGIONALE DEGLI HANDICAPPATI ONLUS ha inviato nota di debito all'Ufficio DG11 UOD05 per un importo pari a Euro 7.512,00;

VERIFICATA la regolarità in materia di contributi assistenziali e previdenziali come da DURC con scadenza 30/05/2017 agli atti della scrivente U.O.D.;
VISTA la dichiarazione sostitutiva, presentata in data 09/02/2017 e acquisita al prot. n. 0113465 del 16/02/2017, con la quale il Legale Rappresentante dichiara che la Consulta Regionale degli Handicappati non è iscritta nel Registro delle Imprese della CCIAA

RITENUTO
a) in virtù di quanto dichiarato in premessa, di dover dare atto dell'istruttoria compiuta dall'ufficio DG11 UOD05 – Servizi per il lavoro - in ordine alla verifica:

- della programmazione dell'intervento denominato "*Garanzia Giovani*" approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 117 del 24/04/2014;

- della sua coerenza con il PAR YEI Campania;

della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni, sopra riportate, per poter procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione al Soggetto Beneficiario CONSULTA REGIONALE DEGLI HANDICAPPATI ONLUS;

b) di dover attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B67H15000980001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo allegato;
c) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 7.512,00 al Soggetto Beneficiario CONSULTA REGIONALE DEGLI HANDICAPPATI ONLUS con accredito su codice IBAN IT35S0335901600100000104137

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della UOD 05 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile della medesima UOD

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

1) di attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B67H15000980001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo di I livello allegato;
2) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 7.512,00 al Soggetto Beneficiario CONSULTA REGIONALE DEGLI HANDICAPPATI ONLUS con accredito su codice IBAN IT35S0335901600100000104137
3) di inviare il presente provvedimento all'Ufficio DG11 U.O.D. 08 – Tutela e sicurezza del Lavoro – Politiche per l'immigrazione ed Emigrazione e dell'Inclusione nel mondo del lavoro a favore dei soggetti svantaggiati; all'Assessore al Lavoro per debita conoscenza e alla Direzione Generale per la programmazione Economica e il Turismo.

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 425 del 15/05/2017

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 5 - UOD Servizi per il lavoro

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI ATTUAZIONE REGIONE CAMPANIA DELLA GARANZIA PER I GIOVANI: ATTUAZIONE DGR N. 117 DEL 24 APRILE 2014 ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLE SPETTANZE AL SOGGETTO BENEFICIARIO IDEAZIONE IMPRESA SRL CUP B37H15002440001 VERB. 242

IL DIRIGENTE

VISTI i regolamenti (UE)
a) Il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
b) il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
c) il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 02/12/2013;

PREMESSO
a) che con deliberazione n. 117 del 24 aprile 2014 la Giunta regionale approvava: "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee Guida" con allegati Piano di attuazione e Linee Guida;
b) che con decreto dirigenziale n. 448 del 24 giugno 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 05 -Servizi per il Lavoro – approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania*", *L'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania"* e relativi allegati*;*
c) che con decreto dirigenziale n. 566 del 01 agosto 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 08 approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania", l'"Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art. 1 D.L. 76/2013*" e relativi allegati;
d) che con decreto dirigenziale n. 1195 del 11/12/2014 il Dip. 54 DG 11 - Procedura di cui al D.D. n. 448/2014 impegnava la spesa per gli Operatori ammessi di cui al PAR 2.2.1 dell'Avviso e per Misura;
e) che con decreto dirigenziale n. 551 del 24/09/2015 il Dip. 54 DG 11 – approvava l'Atto d'Impegno e la Modulistica da utilizzare da parte dei Soggetti Beneficiari

ACCERTATO
a) che è stata inoltrata richiesta antimafia tramite il sistema BDNA in data 12/07/2016 – prot. 47358 e che trascorsi 30 giorni dalla richiesta il provvedimento può essere emesso sotto condizione risolutiva ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 – art.92 e ss. mm. ii.;

PRESO ATTO
a) che il giorno 16/03/2016 protocollo n. 187389 il Soggetto Beneficiario IDEAZIONE IMPRESA SRL ha firmato l'Atto di impegno con la Regione Campania;

b) che la UOD 04 del Dip. 54 DG 11 ha trasmesso con nota prot. n 0228189 del 28/03/2017 la conclusione del procedimento di controllo con allegato verbale di controllo di I livello, check list e verbale di controllo – svolto dal personale del STP di Salerno, da inoltrare all' Autorità di Gestione FSE/OI , relativo al Soggetto Beneficiario IDEAZIONE IMPRESA SRL dal quale risulta un importo riconosciuto pari a Euro 6.650,00;
c) che il Soggetto Beneficiario IDEAZIONE IMPRESA SRL ha inviato la fattura elettronica al codice IPA L7ELJ9 Univoco dell'Ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 per un importo pari a Euro 6.650,00

VERIFICATA la regolarità in materia di contributi assistenziali e previdenziali come da DURC con scadenza 22/06/2017 agli atti della scrivente U.O.D.;

VISTO il C.C.I.A.A. di Napoli alla data del 22/02/2017

RITENUTO
a) in virtù di quanto dichiarato in premessa, di dover dare atto dell'istruttoria compiuta dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 – Servizi per il lavoro - in ordine alla verifica:

- della programmazione dell'intervento denominato "*Garanzia Giovani*" approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 117 del 24/04/2014;

- della sua coerenza con il PAR YEI Campania;

della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni, sopra riportate, per poter procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione al Soggetto Beneficiario IDEAZIONE IMPRESA SRL;

b) di dover attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B37H15002440001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo allegato;
c) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 6.650,00 al Soggetto Beneficiario IDEAZIONE IMPRESA SRL con accredito su codice IBAN IT30U0103074790000001092766

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della UOD 05 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile della medesima UOD

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

1) di attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B37H15002440001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo di I livello allegato;
2) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 6.650,00al Soggetto Beneficiario IDEAZIONE IMPRESA SRL con accredito su codice IBAN IT30U0103074790000001092766
3) di inviare il presente provvedimento all'Ufficio Dip.54 DG11 U.O.D. 08 – Tutela e sicurezza del Lavoro – Politiche per l'immigrazione ed Emigrazione e dell'Inclusione nel mondo del lavoro a favore dei soggetti svantaggiati; all'Assessore al Lavoro per debita conoscenza e alla Direzione Generale per la programmazione Economica e il Turismo.

Decreto Dirigenziale n. 426 del 15/05/2017

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 5 - UOD Servizi per il lavoro

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI ATTUAZIONE REGIONE CAMPANIA DELLA GARANZIA PER I GIOVANI: ATTUAZIONE DGR N. 117 DEL 24 APRILE 2014 ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLE SPETTANZE AL SOGGETTO BENEFICIARIO UNIONE ITALIANA CIECHI ED IPOVEDENTI - SEZ. PROV. DI CASERTA CUP B27H15001780001 VERB. 243

IL DIRIGENTE

VISTI i regolamenti (UE)
a) Il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
b) il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
c) il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 02/12/2013;

PREMESSO
a) che con deliberazione n. 117 del 24 aprile 2014 la Giunta regionale approvava: "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee Guida" con allegati Piano di attuazione e Linee Guida;
b) che con decreto dirigenziale n. 448 del 24 giugno 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 05 -Servizi per il Lavoro – approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania*", *L'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania"* e relativi allegati*;*
c) che con decreto dirigenziale n. 566 del 01 agosto 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 08 approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania", l'"Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art. 1 D.L. 76/2013*" e relativi allegati;
d) che con decreto dirigenziale n. 1195 del 11/12/2014 il Dip. 54 DG 11 - Procedura di cui al D.D. n. 448/2014 impegnava la spesa per gli Operatori ammessi di cui al PAR 2.2.1 dell'Avviso e per Misura;
e) che con decreto dirigenziale n. 551 del 24/09/2015 il Dip. 54 DG 11 – approvava l'Atto d'Impegno e la Modulistica da utilizzare da parte dei Soggetti Beneficiari

PRESO ATTO
a) che il giorno 16/03/2016 protocollo n. 0187427 il Soggetto Beneficiario UNIONE ITALIANA CIECHI ED IPOVEDENTI - SEZ. PROV. DI CASERTA ha firmato l'Atto di impegno con la Regione Campania;

b) che il finanziamento erogato per l'intervento in questione sarà di importo non superiore a € 150.000,00, come da dichiarazione acquisita agli atti con prot. 0720646 del 04/11/2016 e che pertanto si ritiene applicabile il disposto dell'art. 83, comma 3 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii.

c) che la UOD 04 del Dip. 54 DG 11 ha trasmesso con nota prot. n. 0228193 del 28/03/2017 la conclusione del procedimento di controllo con allegato verbale di controllo di I livello, check list e verbale di controllo – svolto dal personale del STP di Salerno, da inoltrare all' Autorità di Gestione FSE/OI , relativo al Soggetto Beneficiario UNIONE ITALIANA CIECHI ED IPOVEDENTI - SEZ. PROV. DI CASERTA dal quale risulta un importo riconosciuto pari a Euro 3.250,00;

d) che il Soggetto Beneficiario UNIONE ITALIANA CIECHI ED IPOVEDENTI - SEZ. PROV. DI CASERTA ha inviato la fattura elettronica al codice IPA L7ELJ9 Univoco dell'Ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 per un importo pari a Euro 3.250,00

VERIFICATA la regolarità in materia di contributi assistenziali e previdenziali come da DURC con scadenza 18/08/2017 agli atti della scrivente U.O.D.;

VISTA la dichiarazione sostitutiva, inviata a mezzo PEC in data 22/02/2017 con la quale il Legale Rappresentante dichiara che l'UNIONE ITALIANA CIECHI ED IPOVEDENTI - SEZ. PROV. DI CASERTA non ha finalità lucrative, non svolge attività d'impresa, pertanto non risulta iscritta alla C.C.I.A.A.
RITENUTO
a) in virtù di quanto dichiarato in premessa, di dover dare atto dell'istruttoria compiuta dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 – Servizi per il lavoro - in ordine alla verifica:

– della programmazione dell'intervento denominato "*Garanzia Giovani*" approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 117 del 24/04/2014;

- della sua coerenza con il PAR YEI Campania;

della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni, sopra riportate, per poter procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione al Soggetto Beneficiario UNIONE ITALIANA CIECHI ED IPOVEDENTI - SEZ. PROV. DI CASERTA;

b) di dover attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B27H15001780001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo allegato;

c) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 3.250,00 al Soggetto Beneficiario UNIONE ITALIANA CIECHI ED IPOVEDENTI - SEZ. PROV. DI CASERTA con accredito su codice IBAN IT49A0200874792000104357847

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della UOD 05 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile della medesima UOD

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

1) di attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B27H15001780001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo di I livello allegato;
2) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 3.250,00 al Soggetto Beneficiario UNIONE ITALIANA CIECHI ED IPOVEDENTI - SEZ. PROV. DI CASERTA con accredito su codice IBAN IT49A0200874792000104357847
3) di inviare il presente provvedimento all'Ufficio Dip.54 DG11 U.O.D. 08 – Tutela e sicurezza del Lavoro – Politiche per l'immigrazione ed Emigrazione e dell'Inclusione nel mondo del lavoro a favore dei soggetti svantaggiati; all'Assessore al Lavoro per debita conoscenza e alla Direzione Generale per la programmazione Economica e il Turismo.

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 427 del 15/05/2017

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 5 - UOD Servizi per il lavoro

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI ATTUAZIONE REGIONE CAMPANIA DELLA GARANZIA PER I GIOVANI: ATTUAZIONE DGR N. 117 DEL 24 APRILE 2014 ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLE SPETTANZE AL SOGGETTO BENEFICIARIO PFORM SRL CUP B57H15001120001 VERB. 244

IL DIRIGENTE

VISTI i regolamenti (UE)
a) Il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
b) il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
c) il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 02/12/2013;

PREMESSO
a) che con deliberazione n. 117 del 24 aprile 2014 la Giunta regionale approvava: "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee Guida" con allegati Piano di attuazione e Linee Guida;
b) che con decreto dirigenziale n. 448 del 24 giugno 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 05 -Servizi per il Lavoro – approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania*", *L'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania"* e relativi allegati*;*
c) che con decreto dirigenziale n. 566 del 01 agosto 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 08 approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania", l'"Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art. 1 D.L. 76/2013*" e relativi allegati;
d) che con decreto dirigenziale n. 1195 del 11/12/2014 il Dip. 54 DG 11 - Procedura di cui al D.D. n. 448/2014 impegnava la spesa per gli Operatori ammessi di cui al PAR 2.2.1 dell'Avviso e per Misura;
e) che con decreto dirigenziale n. 551 del 24/09/2015 il Dip. 54 DG 11 – approvava l'Atto d'Impegno e la Modulistica da utilizzare da parte dei Soggetti Beneficiari

ACCERTATO
a) che è stata inoltrata richiesta antimafia tramite il sistema BDNA in data 17/06/2016 – prot. n. 0065645 e che trascorsi 30 giorni dalla richiesta il provvedimento può essere emesso sotto condizione risolutiva ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 – art.92 e ss. mm. ii.;

PRESO ATTO
a) che il giorno 15/01/2016 protocollo n. 0029188 il Soggetto Beneficiario PFORM SRL ha firmato l'Atto di impegno con la Regione Campania;

b) che la UOD 04 del Dip. 54 DG 11 ha trasmesso con nota prot. n. 0161373 del 06/03/2017 la conclusione del procedimento di controllo con allegato verbale di controllo di I livello, check list e verbale di controllo – assunto al prot. n. 0193821 del 16/03/2017 - svolto dal personale del STP di Salerno, da inoltrare all' Autorità di Gestione FSE/OI , relativo al Soggetto Beneficiario PFORM SRL dal quale risulta un importo riconosciuto pari a Euro 6.532,00;

c) che il Soggetto Beneficiario PFORM SRL ha inviato la fattura elettronica al codice IPA L7ELJ9 Univoco dell'Ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 per un importo pari a Euro 6.532,00

VERIFICATA la regolarità in materia di contributi assistenziali e previdenziali come da DURC con scadenza 27/07/2017 agli atti della scrivente U.O.D.;

VISTO il C.C.I.A.A. di Salerno alla data del 22/02/2017

RITENUTO
a) in virtù di quanto dichiarato in premessa, di dover dare atto dell'istruttoria compiuta dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 – Servizi per il lavoro - in ordine alla verifica:

– della programmazione dell'intervento denominato "*Garanzia Giovani*" approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 117 del 24/04/2014;

- della sua coerenza con il PAR YEI Campania;

della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni, sopra riportate, per poter procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione al Soggetto Beneficiario PFORM SRL;

b) di dover attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B57H15001120001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo allegato;

c) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 6.532,00 al Soggetto Beneficiario PFORM SRL con accredito su codice IBAN IT70F0306715295000000001222

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della UOD 05 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile della medesima UOD

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

1) di attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B57H15001120001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo di I livello allegato;
2) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 6.532,00 al Soggetto Beneficiario PFORM SRL con accredito su codice IBAN IT70F0306715295000000001222
3) di inviare il presente provvedimento all'Ufficio Dip.54 DG11 U.O.D. 08 – Tutela e sicurezza del Lavoro – Politiche per l'immigrazione ed Emigrazione e dell'Inclusione nel mondo del lavoro a favore dei soggetti svantaggiati; all'Assessore al Lavoro per debita conoscenza e alla Direzione Generale per la programmazione Economica e il Turismo.

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 431 del 17/05/2017

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 5 - UOD Servizi per il lavoro

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI ATTUAZIONE REGIONE CAMPANIA DELLA GARANZIA PER I GIOVANI: ATTUAZIONE DGR N. 117 DEL 24 APRILE 2014 ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLE SPETTANZE AL SOGGETTO BENEFICIARIO GIGROUP CUP B47H15001080001 VERB. 205

IL DIRIGENTE

VISTI i regolamenti (UE)
a) Il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
b) il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
c) il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 02/12/2013;

PREMESSO
a) che con deliberazione n. 117 del 24 aprile 2014 la Giunta regionale approvava: "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee Guida" con allegati Piano di attuazione e Linee Guida;
b) che con decreto dirigenziale n. 448 del 24 giugno 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 05 -Servizi per il Lavoro – approvava, nell'ambito di "Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania", L'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania" e relativi allegati;
c) che con decreto dirigenziale n. 566 del 01 agosto 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 08 approvava, nell'ambito di "Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania", l'"Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art. 1 D.L. 76/2013" e relativi allegati;
d) che con decreto dirigenziale n. 1195 del 11/12/2014 il Dip. 54 DG 11 - Procedura di cui al D.D. n. 448/2014 impegnava la spesa per gli Operatori ammessi di cui al PAR 2.2.1 dell'Avviso e per Misura;
e) che con decreto dirigenziale n. 551 del 24/09/2015 il Dip. 54 DG 11 – approvava l'Atto d'Impegno e la Modulistica da utilizzare da parte dei Soggetti Beneficiari

ACCERTATO
a) che è stata inoltrata richiesta antimafia tramite il sistema BDNA in data 30/06/2016 - prot.0077364 e che trascorsi 30 giorni dalla richiesta il provvedimento può essere emesso sotto condizione risolutiva ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 – art.92 e ss. mm. ii.;

PRESO ATTO
a) che il giorno 19/10/2015 protocollo n. 0702209 il Soggetto Beneficiario GIGROUP ha firmato l'Atto di impegno con la Regione Campania;

b) che la UOD 04 della DG 11 ha trasmesso con nota prot. n. 0160340 del 06/03/2017 la conclusione del procedimento di controllo con allegato verbale di controllo di I livello, check list e verbale di controllo – assunto al prot. n. 0168277 del 07/03/2017 - svolto dal personale del STP di Salerno, da inoltrare all' Autorità di Gestione FSE/OI, relativo al Soggetto Beneficiario GIGROUP dal quale risulta un importo riconosciuto pari a Euro 191.010,50;

c) che il Soggetto Beneficiario GIGROUP ha inviato la fattura elettronica al codice IPA L7ELJ9 Univoco dell'Ufficio DG11 UOD05 per un importo pari a Euro 191.010,50

VERIFICATA la regolarità in materia di contributi assistenziali e previdenziali come da DURC con scadenza 03/08/2017 agli atti della scrivente U.O.D.;

VISTO il C.C.I.A.A. alla data del 22/03/2017

RITENUTO
a) in virtù di quanto dichiarato in premessa, di dover dare atto dell'istruttoria compiuta dall'ufficio DG11 UOD05 – Servizi per il lavoro - in ordine alla verifica:

– della programmazione dell'intervento denominato "Garanzia Giovani" approvato con deliberazione

di Giunta regionale n. 117 del 24/04/2014;

- della sua coerenza con il PAR YEI Campania;
- della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni, sopra riportate, per poter procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione al Soggetto Beneficiario GIGROUP;

b) di dover attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B47H15001080001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - come riportato nel verbale di Controllo allegato;
c) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 191.010,50 al Soggetto Beneficiario GIGROUP con accredito su codice IBAN IT15W0103033680000001059591

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della UOD 05 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile della medesima UOD

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

1) di attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B47H15001080001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo di I livello allegato;
2) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 191.010,50 al Soggetto Beneficiario GIGROUP con accredito su codice IBAN IT15W0103033680000001059591
3) di inviare il presente provvedimento all'Ufficio DG11 U.O.D. 08 – Tutela e sicurezza del Lavoro – Politiche per l'immigrazione ed Emigrazione e dell'Inclusione nel mondo del lavoro a favore dei soggetti svantaggiati; all'Assessore al Lavoro per debita conoscenza e alla Direzione Generale per la programmazione Economica e il Turismo.

Decreto Dirigenziale n. 432 del 17/05/2017

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 5 - UOD Servizi per il lavoro

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI ATTUAZIONE REGIONE CAMPANIA DELLA GARANZIA PER I GIOVANI: ATTUAZIONE DGR N. 117 DEL 24 APRILE 2014 ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLE SPETTANZE AL SOGGETTO BENEFICIARIO MULTINET SCARL CUP B47B15000830001 VERB. 261

IL DIRIGENTE

VISTI i regolamenti (UE)
a) Il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
b) il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
c) il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 02/12/2013;

PREMESSO
a) che con deliberazione n. 117 del 24 aprile 2014 la Giunta regionale approvava: "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee Guida" con allegati Piano di attuazione e Linee Guida;
b) che con decreto dirigenziale n. 448 del 24 giugno 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 05 -Servizi per il Lavoro – approvava, nell'ambito di "Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania", L'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania" e relativi allegati;
c) che con decreto dirigenziale n. 566 del 01 agosto 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 08 approvava, nell'ambito di "Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania", l'"Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art. 1 D.L. 76/2013" e relativi allegati;
d) che con decreto dirigenziale n. 1195 del 11/12/2014 il Dip. 54 DG 11 - Procedura di cui al D.D. n. 448/2014 impegnava la spesa per gli Operatori ammessi di cui al PAR 2.2.1 dell'Avviso e per Misura;
e) che con decreto dirigenziale n. 551 del 24/09/2015 il Dip. 54 DG 11 – approvava l'Atto d'Impegno e la Modulistica da utilizzare da parte dei Soggetti Beneficiari

PRESO ATTO
a) che il giorno 19/07/2017 protocollo n. 0490551 il Soggetto Beneficiario MULTINET SCARL ha firmato l'Atto di impegno con la Regione Campania;

b) che il finanziamento erogato per l'intervento in questione sarà di importo non superiore a € 150.000,00, come da dichiarazione acquisita agli atti con pec del 29/3/2017 e che pertanto si ritiene applicabile il disposto dell'art. 83, comma 3 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii.

c) che la UOD 04 della DG 11 ha trasmesso con nota prot. n. 0228227 del 28/03/2017 la conclusione del procedimento di controllo con allegato verbale di controllo di I livello, check list di cui al verbale istruttorio n.261 svolto dal personale del STP di Salerno, da inoltrare all' Autorità di Gestione FSE/OI, relativo al Soggetto Beneficiario MULTINET SCARL dal quale risulta un importo riconosciuto pari a Euro 8.600,00;

d) che il Soggetto Beneficiario MULTINET SCARL ha inviato la fattura elettronica al codice IPA L7ELJ9 Univoco dell'Ufficio DG11 UOD05 per un importo pari a Euro 8.600,00

VERIFICATA la regolarità in materia di contributi assistenziali e previdenziali come da DURC con scadenza 09/09/2017 agli atti della scrivente U.O.D.;

VISTO il C.C.I.A.A. alla data del 12/05/2017

RITENUTO
a) in virtù di quanto dichiarato in premessa, di dover dare atto dell'istruttoria compiuta dall'ufficio DG11 UOD05 – Servizi per il lavoro - in ordine alla verifica:

- della programmazione dell'intervento denominato "Garanzia Giovani" approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 117 del 24/04/2014;

- della sua coerenza con il PAR YEI Campania;

- della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni, sopra riportate, per poter procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione al Soggetto Beneficiario MULTINET SCARL;

b) di dover attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B47B15000830001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - come riportato nel verbale di Controllo allegato;

c) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 8.600,00 al Soggetto Beneficiario MULTINET SCARL con accredito su codice IBAN IT89F0310476040000000170111

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della UOD 05 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile della medesima UOD

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

1) di attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B47B15000830001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo di I livello allegato;
2) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 8.600,00 al Soggetto Beneficiario MULTINET SCARL con accredito su codice IBAN IT89F0310476040000000170111
3) di inviare il presente provvedimento all'Ufficio DG11 U.O.D. 08 – Tutela e sicurezza del Lavoro – Politiche per l'immigrazione ed Emigrazione e dell'Inclusione nel mondo del lavoro a favore dei soggetti svantaggiati; all'Assessore al Lavoro per debita conoscenza e alla Direzione Generale per la programmazione Economica e il Turismo.

Decreto Dirigenziale n. 433 del 17/05/2017

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 5 - UOD Servizi per il lavoro

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI ATTUAZIONE REGIONE CAMPANIA DELLA GARANZIA PER I GIOVANI: ATTUAZIONE DGR N. 117 DEL 24 APRILE 2014 ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLE SPETTANZE AL SOGGETTO BENEFICIARIO COSVITEC SOC.CONS.A.R.L. CUP B67H15001650001 VERB. 209

IL DIRIGENTE

VISTI i regolamenti (UE)
a) Il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
b) il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
c) il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 02/12/2013;

PREMESSO
a) che con deliberazione n. 117 del 24 aprile 2014 la Giunta regionale approvava: "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee Guida" con allegati Piano di attuazione e Linee Guida;
b) che con decreto dirigenziale n. 448 del 24 giugno 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 05 -Servizi per il Lavoro – approvava, nell'ambito di "Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania", L'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania" e relativi allegati;
c) che con decreto dirigenziale n. 566 del 01 agosto 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 08 approvava, nell'ambito di "Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania", l'"Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art. 1 D.L. 76/2013" e relativi allegati;
d) che con decreto dirigenziale n. 1195 del 11/12/2014 il Dip. 54 DG 11 - Procedura di cui al D.D. n. 448/2014 impegnava la spesa per gli Operatori ammessi di cui al PAR 2.2.1 dell'Avviso e per Misura;
e) che con decreto dirigenziale n. 551 del 24/09/2015 il Dip. 54 DG 11 – approvava l'Atto d'Impegno e la Modulistica da utilizzare da parte dei Soggetti Beneficiari

PRESO ATTO
a) che il giorno 07/03/2016 protocollo n. 158877 il Soggetto Beneficiario COSVITEC SOC.CONS.A.R.L. ha firmato l'Atto di impegno con la Regione Campania;

b) che il finanziamento erogato per l'intervento in questione sarà di importo non superiore a € 150.000,00, come da dichiarazione pervenuta a mezzo pec in data 22/3/2017 e che pertanto si ritiene applicabile il disposto dell'art. 83, comma 3 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii.

c) che la UOD 04 della DG 11 ha trasmesso con nota prot. n. 0161393 del 06/03/2017 la conclusione del procedimento di controllo con allegato verbale di controllo di I livello, check list e verbale di controllo – assunto al prot. n. 0193871 del 16/03/2017 - svolto dal personale del STP di Salerno, da inoltrare all' Autorità di Gestione FSE/OI, relativo al Soggetto Beneficiario COSVITEC SOC.CONS.A.R.L. dal quale risulta un importo riconosciuto pari a Euro 1.400,00;

d) che il Soggetto Beneficiario COSVITEC SOC.CONS.A.R.L. ha inviato la fattura elettronica al codice IPA L7ELJ9 Univoco dell'Ufficio DG11 UOD05 per un importo pari a Euro 1.400,00

VERIFICATA la regolarità in materia di contributi assistenziali e previdenziali come da DURC con scadenza 16/08/2017 agli atti della scrivente U.O.D.;

VISTO il C.C.I.A.A. alla data del 23/03/2017

RITENUTO
a) in virtù di quanto dichiarato in premessa, di dover dare atto dell'istruttoria compiuta dall'ufficio DG11 UOD05 – Servizi per il lavoro - in ordine alla verifica:

- della programmazione dell'intervento denominato "Garanzia Giovani" approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 117 del 24/04/2014;

- della sua coerenza con il PAR YEI Campania;

- della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni, sopra riportate, per poter

procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione al Soggetto Beneficiario COSVITEC SOC.CONS.A.R.L.;

b) di dover attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B67H15001650001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - come riportato nel verbale di Controllo allegato;
c) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 1.400,00 al Soggetto Beneficiario COSVITEC SOC.CONS.A.R.L. con accredito su codice IBAN IT52G0711003400000000005361

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della UOD 05 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile della medesima UOD

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

1) di attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B67H15001650001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo di I livello allegato;
2) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 1.400,00 al Soggetto Beneficiario COSVITEC SOC.CONS.A.R.L. con accredito su codice IBAN IT52G0711003400000000005361
3) di inviare il presente provvedimento all'Ufficio DG11 U.O.D. 08 – Tutela e sicurezza del Lavoro – Politiche per l'immigrazione ed Emigrazione e dell'Inclusione nel mondo del lavoro a favore dei soggetti svantaggiati; all'Assessore al Lavoro per debita conoscenza e alla Direzione Generale per la programmazione Economica e il Turismo.

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 434 del 17/05/2017

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 5 - UOD Servizi per il lavoro

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI ATTUAZIONE REGIONE CAMPANIA DELLA GARANZIA PER I GIOVANI: ATTUAZIONE DGR N. 117 DEL 24 APRILE 2014 ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLE SPETTANZE AL SOGGETTO BENEFICIARIO CONSULT SOC. COOP. A R.L. CUP B47H15001650001 VERB. 194

IL DIRIGENTE

VISTI i regolamenti (UE)
a) Il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
b) il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
c) il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 02/12/2013;

PREMESSO
a) che con deliberazione n. 117 del 24 aprile 2014 la Giunta regionale approvava: "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee Guida" con allegati Piano di attuazione e Linee Guida;
b) che con decreto dirigenziale n. 448 del 24 giugno 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 05 -Servizi per il Lavoro – approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania*", *L'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania"* e relativi allegati*;*
c) che con decreto dirigenziale n. 566 del 01 agosto 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 08 approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania", l'"Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art. 1 D.L. 76/2013*" e relativi allegati;
d) che con decreto dirigenziale n. 1195 del 11/12/2014 il Dip. 54 DG 11 - Procedura di cui al D.D. n. 448/2014 impegnava la spesa per gli Operatori ammessi di cui al PAR 2.2.1 dell'Avviso e per Misura;
e) che con decreto dirigenziale n. 551 del 24/09/2015 il Dip. 54 DG 11 – approvava l'Atto d'Impegno e la Modulistica da utilizzare da parte dei Soggetti Beneficiari

PRESO ATTO
a) che il giorno 07/03/16 protocollo n. 0159175 il Soggetto Beneficiario CONSULT SOC. COOP. A R.L. ha firmato l'Atto di impegno con la Regione Campania;

b) che il finanziamento erogato per l'intervento in questione sarà di importo non superiore a € 150.000,00, come da dichiarazione pervenuta a mezzo pec e acquisita al prot. n. 0236460 del 30/03/2017 e che pertanto si ritiene applicabile il disposto dell'art. 83, comma 3 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii.

c) che la UOD 04 della DG 11 ha trasmesso con nota prot. n. 0228169 del 28/03/2017 la conclusione del procedimento di controllo con allegato verbale di controllo di I livello, check list di cui al verbale istruttorio n. 194 svolto dal personale del STP di Salerno, da inoltrare all' Autorità di Gestione FSE/OI, relativo al Soggetto Beneficiario CONSULT SOC. COOP. A R.L. dal quale risulta un importo riconosciuto pari a Euro 22.944,00;

d) che il Soggetto Beneficiario CONSULT SOC. COOP. A R.L. ha inviato la fattura elettronica al codice IPA L7ELJ9 Univoco dell'Ufficio DG11 UOD05 per un importo pari a Euro 22.944,00

VERIFICATA la regolarità in materia di contributi assistenziali e previdenziali come da DURC con scadenza 28/07/2017 agli atti della scrivente U.O.D.;

VISTO il C.C.I.A.A. di NAPOLI alla data del 30/03/2017

RITENUTO
a) in virtù di quanto dichiarato in premessa, di dover dare atto dell'istruttoria compiuta dall'ufficio DG11 UOD05 – Servizi per il lavoro - in ordine alla verifica:

- della programmazione dell'intervento denominato "*Garanzia Giovani*" approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 117 del 24/04/2014;

- della sua coerenza con il PAR YEI Campania;

- della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni, sopra riportate, per poter procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione al Soggetto Beneficiario CONSULT SOC. COOP. A R.L.;

b) di dover attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B47H15001650001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - come riportato nel verbale di Controllo allegato;

c) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 22.944,00 al Soggetto Beneficiario CONSULT SOC. COOP. A R.L. con accredito su codice IBAN IT18N0200840210000102576750

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della UOD 05 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile della medesima UOD

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

1) di attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B47H15001650001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo di I livello allegato;
2) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 22.944,00 al Soggetto Beneficiario CONSULT SOC. COOP. A R.L. con accredito su codice IBAN IT18N0200840210000102576750
3) di inviare il presente provvedimento all'Ufficio DG11 U.O.D. 08 – Tutela e sicurezza del Lavoro – Politiche per l'immigrazione ed Emigrazione e dell'Inclusione nel mondo del lavoro a favore dei soggetti svantaggiati; all'Assessore al Lavoro per debita conoscenza e alla Direzione Generale per la programmazione Economica e il Turismo.

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 430 del 17/05/2017

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 5 - UOD Servizi per il lavoro

Oggetto dell'Atto:

DD N. 331 DEL 07.10.2016- TRAINING PER COMPETERE- NOMINA COMPONENTI NUCLEO DI AMMISSIBILITA'

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con deliberazione di Giunta Regionale n. 112 del 22.03.2016 recante "Programmazione attuativa generale POR Campania FSE 2014-2020", è stato definito il quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020, nell'ambito del quale riportare i singoli provvedimenti attuativi, al fine di garantire una sana e corretta gestione finanziaria del Programma stesso nonché il rispetto dei target di spesa previsti dalla normativa comunitaria;
b) con deliberazione di Giunta Regionale n. 334 del 06.07.2016 è stato approvato il Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FSE 2014-2020, modificato con DGR 742 del 20.12.2016;
c) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 420 del 27.07.2016, ha programmato risorse finanziarie per 12ML a valere sul POR FSE Campania 2014/2020, OT 8, OS 4- *Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi* (RA 8.6) – Azione 8.6.1 – Azioni integrate di politiche attive e politiche passive, tra cui azioni di riqualificazione e di outplacement dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi collegate a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale;
d) che con decreto dipartimentale n. 10 del 02.09.2016 è stata individuata la Direzione Generale per l'Istruzione, la formazione, il lavoro e le Politiche Giovanili, quale struttura deputata all'attuazione degli interventi di cui alla citata DGR 420/16:
e) con decreto dirigenziale n. 331 del 07/10/2016 è stato approvato l'Avviso pubblico Training per Competere- Formazione continua in Azienda, con i relativi allegati.

DATO ATTO

a) che le domande di partecipazione corredate dagli allegati richiesti dal presente Avviso sono state presentate dai Soggetti Proponenti/Attuatori, esclusivamente a mezzo PEC al seguente indirizzo: trainingpercompetere@pec.regione.campania.it;
b) che alla data del 31.03.2017 sono pervenute n. 471 domande di partecipazione

CONSIDERATO che

a) occorre procedere alla nomina del nucleo valutazione per l'istruttoria di ammissibilità di cui all'art. 10 dell'Avviso de quo pubblicato con decreto dirigenziale n. 331 del 07.10.2016 (BURC n. 66 del 10.10.2016, per le domande pervenute alla data del 31.03.2017
b) che occorre procedere alla nomina del nucleo valutazione per l'istruttoria di ammissibilità, facendo ricorso a professionalità interne.

RITENUTO

a) di poter individuare quali componenti del nucleo per le attività di ammissibilità i sotto elencati dipendenti regionali:
   - La Capra Rosaria - componente Funzionario con funzioni di Presidente;
   - Monfreda Giuseppe – componente Funzionario;
   - Iazzetta Giuseppe – componente dipendente con funzioni di segretario;
b) di dover stabilire che le attività saranno svolte durante l'orario di lavoro.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Unità Operativa Dirigenziale 04 nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Unità

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato:

1) di individuare quali componenti del nucleo per le attività di ammissibilità i sotto elencati dipendenti regionali:
   - La Capra Rosaria - componente Funzionario con funzioni di Presidente;
   - Monfreda Giuseppe – componente Funzionario;
   - Iazzetta Giuseppe – componente dipendente con funzioni di segretario;
2) di stabilire che le attività saranno svolte durante l'orario di lavoro;
3) di inviare il presente atto al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione integrale sul BURC;
4) di pubblicare il presente atto sul sito www.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 212 del 10/05/2017

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 5 - UOD Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

L.R. 6 DEL 15/06/2007 "DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO" ART. 10 COMMA 3. PROVVEDIMENTI

PREMESSO

- che con la L.R. n. 6 del 15/06/2007 "**Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo**" la Regione Campania riconosce ogni forma di spettacolo, aspetto fondamentale della cultura regionale, quale mezzo di espressione artistica, di formazione, di promozione culturale, di aggregazione sociale e di sviluppo economico, garantendo l'autonomia della programmazione artistica e la libertà di iniziativa imprenditoriale;
- che l'art. 10 della L.R. n. 6/2007 istituisce il registro regionale dei soggetti beneficiari dei contributi regionali per le attività di spettacolo;
- che con D.G.R. n. 1375 del 27.07.2007 – pubblicata sul BURC n. 49 del 10/09/2007 – sono state approvate le "**Disposizioni di attuazione per l'organizzazione e la tenuta del Registro Regionale"** dello spettacolo, così come previsto dal quarto comma dell'art. 10 della L.R. 6/2007;

CONSIDERATO

- che gli uffici della U.O.D. n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali stanno procedendo, ai sensi dell'art. 9 delle citate "**Disposizioni di attuazione per l'organizzazione e la tenuta del Registro Regionale"**, all'istruttoria delle documentate istanze pervenute per l'iscrizione nel Registro e che, ai sensi dell'art. 10, commi 1 e 3, delle stesse **Disposizioni** è necessario adottare un provvedimento di iscrizione nel Registro Regionale dello Spettacolo di quei soggetti la cui documentazione è risultata regolare;
- che ai sensi dell'art. 10 comma 2 delle "**Disposizioni di attuazione per l'organizzazione e la tenuta del Registro Regionale"** i soggetti che abbiano prodotto documentazione incompleta o irregolare sono stati invitati a completare o regolarizzare l'istanza di iscrizione;

VISTE:

- la L. R. 6 del 15.06.2007 art. 10;
- la D.G.R. n. 1375 del 27.07.2007;
- il D.D. n. 33 del 07.04.2008;
- la DGR n. 427 del 27.09.2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
- il D.P.G.R. n. 209 del 31.10.2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero alla dott.ssa Rosanna Romano;
- la D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 di conferimento, tra gli altri, dell'incarico di Dirigente della UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali al dott. Alberto Acocella.

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente medesimo.

D E C R E T A

Per le motivazioni esposte in narrativa che si intendono qui integralmente riportate:

1. di iscrivere, ai sensi dell'art. 10 delle **"Disposizioni di attuazione per l'organizzazione e la tenuta del Registro Regionale"**, adottate ai sensi dell'art. 10 comma 4 della L.R. 6 del 15/06/2007, i sottoelencati soggetti nel Registro regionale dello Spettacolo di cui all'art. 10 comma 1 della L.R. 6/2007:

- **N.A.T. - Nuova Associazione Terrasonora** – Afragola (Na);
- **Associazione "Musicart"** – Napoli

2. di comunicare agli interessati l'avvenuta iscrizione, così come disciplinato dal comma 4 dell'art.10 delle citate Disposizioni;

3. alla Direzione Generale 03 Segreteria di Giunta (Dip 40), AA.GG. Servizio di supporto e Burc – Ufficio 13°, al fine della pubblicazione.

Dott. Alberto Acocella

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 43 del 09/05/2017

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 4 - UOD Promozione e valorizzazione di musei e biblioteche

Oggetto dell'Atto:

REVOCA DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ISTITUZIONE DEL MUSEO CIVICO DI ARTE SACRA DI MIRABELLA ECLANO (AV).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) la Legge Regionale n°12 del 23/02/2005 concernente "*Norme in materia di Musei e di Raccolte di Enti locali e di interesse locale*", in particolare all'art.4, disciplina il Riconoscimento di interesse Regionale;
b) il Regolamento n° 5 del 18/12/2006, di attuazione alla Legge Regionale n°12/2005, disciplina in modo dettagliato l'istituto dell'Autorizzazione all'istituzione e le modalità di Riconoscimento dei Musei e delle Raccolte di Ente Locale e di interesse locale, nonché di concessione dei contributi finalizzati allo sviluppo e alla promozione delle strutture e dei servizi museali;
c) l'art. 4 del Regolamento n°5/2006 stabilisce che il Dirigente del Settore Musei e Biblioteche, oggi Unità Operativa Dirigenziale 04 "*Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche*", provvede, con proprio Decreto, all'Autorizzazione di nuova Istituzione di musei e raccolte, una volta accertata l'idoneità dei requisiti previsti dal medesimo articolo;
d) l'art. 4 della L.R. n°12/2005 e l'art. 5 del relativo Regolamento n°5/2006 stabiliscono le modalità di Riconoscimento dei Musei e delle Raccolte di Ente Locale e di interesse locale, rimettendo in capo alla Giunta Regionale, su richiesta dei soggetti proprietari e su proposta dell'Assessore competente, la facoltà di attribuire, con proprio atto deliberativo, lo *status* di interesse regionale a musei, raccolte o collezioni particolarmente significativi, di proprietà degli enti locali o di altri soggetti giuridici, anche privati;

CONSIDERATO che:

a) la Parrocchia di SS. Maria Maggiore di Mirabella Eclano è proprietaria dei locali afferenti al *Complesso monumentale San Rosario e San Prisco* e di una collezione particolarmente pregevole di oggetti/beni di arte sacra – quest'ultimi dal 2004 destinati a far parte del costituendo Museo civico d'Arte Sacra;
b) il Comune di Mirabella Eclano, in qualità di ente esponenziale che promuove e cura, tra l'altro, i bisogni sociali e culturali della propria comunità, ha inteso tutelare, conservare e promuovere il patrimonio culturale esistente sul proprio territorio di riferimento attraverso un accordo di collaborazione con la succitata Parrocchia di SS. Maria Maggiore;
c) in data 19/10/2004, è stato stipulato il protocollo di intesa tra l'Amministrazione comunale di Mirabella Eclano e la citata Parrocchia, finalizzato al restauro conservativo e alla rifunzionalizzazione dell'immobile destinato a diventare sede del museo di arte sacra;
d) in data 28/09/2007 il Comune di Mirabella Eclano che ha istituito il *Museo Civico di Arte Sacra*, ha presentato istanza di autorizzazione all'istituzione e di riconoscimento d'interesse regionale del succitato museo, il cui patrimonio museale di beni mobili/immobile appartiene alla Parrocchia SS. Maria Maggiore di Mirabella Eclano;
e) con D.D. n° 6 del 28/01/2008, l'allora Settore Musei e Biblioteche, oggi UOD 04 "*Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche*", ha autorizzato l'istituzione del *Museo Civico di Arte Sacra* di Mirabella Eclano;
f) con DGRC n° 593 del 04/04/2008 è stato attribuito il Riconoscimento di interesse regionale al succitato Museo.

CONSIDERATO, altresì, che:

a) in data 23/02/2016 il personale della UOD 04 ha effettuato il sopralluogo presso la struttura espositiva del *Museo Civico di Arte Sacra* di Mirabella Eclano, volto alla verifica della ricorrenza dei requisiti minimi previsti dalla normativa regionale, anche alla luce della segnalazione di un privato cittadino di Mirabella Eclano pervenuta in data 17/11/2015;
b) con nota n°0178141 del 14/03/2016, la UOD 04 ha comunicato al Comune e alla citata Parrocchia le risultanze dell'istruttoria a quella data, rappresentando l'opportunità di procedere a una verifica complessiva rispetto alla persistenza dei requisiti minimi previsti dalla normativa regionale in tema

di autorizzazione all'istituzione e riconoscimento di interesse regionale, ai sensi dell'art. 4 della L.R. n°12/05 e degli artt. 4 e 5 del Regolamento n°5/0 06.

c) che nel periodo considerato si sono svolti, presso la sede della DG 12, un primo incontro istituzionale e un successivo Tavolo Tecnico di confronto tra le parti in causa, al fine di ricomporre le reciproche posizioni e individuare i capisaldi di un "accordo comune di collaborazione" che consentisse di soddisfare la ricorrenza dei requisiti minimi di organizzazione e funzionamento previsti in tema di riconoscimento di interesse regionale;

RILEVATO che

con D.D. n° 61 del 16/05/2016 è stata disposta la s ospensione dell'autorizzazione all'istituzione del Museo Civico di Arte Sacra di Mirabella Eclano, di cui al D.D. n°6 del 28/01/2008, ed è stato sospeso , altresì, il riconoscimento di interesse regionale dello stesso in quanto risultava fortemente dubbia l'esistenza di un titolo idoneo a dimostrare la proprietà/disponibilità almeno decennale e senza soluzione di continuità – ex art. 4, co. 2 della L.R. n°12/2 005 e art. 5, co. 3 del Regolamento n°5/2006 - dei beni mobili /immobile a favore del Comune di Mirabella Eclano.

ACQUISITO in data 22/12/2016, con prot. n° 834869, il parere legale della competente Avvocatura Regionale, che ha ribadito la necessità della stipula di un atto negoziale da cui scaturisse un titolo di disponibilità dei beni mobili e immobili costituenti il Museo civico di arte sacra di Mirabella Eclano, ritenendo che lo stesso non fosse desumibile dagli atti trasmessi;

VISTE, tra le numerose altre, le note:

a) prot. n° 50355 del 24/01/2017, a firma della UOD 12.04 e indirizzata alle parti, con cui è stata sollecitata la stipula di un atto negoziale, sulla scorta del succitato parere legale, da cui scaturisse un titolo di disponibilità dei beni mobili e immobile, facenti parte del Museo civico di arte sacra, da trasmettere in copia entro la data del 03/02/2017;
b) prot. n° 179778 del 10/03/2017, indirizzata alle parti, con la quale la UOD 04 ha chiesto all'Ente Parrocchia di voler manifestare il proprio assenso/dissenso rispetto alla sottoscrizione di tale atto e, a entrambe le parti in causa e a ciascuna in solido, di trasmettere il titolo di disponibilità dei beni mobili/immobile afferenti al Museo Civico di Arte Sacra, ove esistente;

TENUTO CONTO della necessità di dovere stipulare e produrre idoneo atto negoziale da cui scaturisca un *titolo di disponibilità dei beni mobili/immobile* afferenti al Museo Civico di Arte Sacra, sottoscritto dalle parti in favore del Comune di Mirabella Eclano, che consenta di garantire la disponibilità almeno decennale e senza soluzione di continuità – *ex* art. 4, co. 2 della L.R. n°12/05 e art. 5, co. 3 del Regolamento n°5/2006 – dell'immobile sede del Muse o Civico, nonché dei beni mobili ivi musealizzati, cosi come evidenziato nel richiamato parere dell'Avvocatura Regionale;

RILEVATA la perdurante e attuale assenza del su richiamato atto negoziale.

ACCERTATA, quindi, la sussistenza di tutti i presupposti di fatto e di diritto per poter procedere a revocare l'autorizzazione all'istituzione, rilasciata con D.D. n° 6 del 28/01/08, del museo denominato "*Museo Civico di Arte Sacra*", sito a Mirabella Eclano in Via Eclano, istituito dal Comune di Mirabella Eclano;

VISTO l'art. 5, comma 10 del Regolamento n°5/2006, che a ttribuisce in capo alla UOD 04 "*Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche*" le funzioni di accertamento, di controllo e di vigilanza sulla regolare sussistenza dei requisiti prescritti dalla L.R. n°12/2005, pena la revoca del Riconoscimento di interesse regionale;

RITENUTO, quindi, di dover procedere

a) alla revoca dell'autorizzazione all'istituzione, rilasciata con D.D. n° 6 del 28/01/08, del museo denominato "*Museo Civico di Arte Sacra*", sito a Mirabella Eclano in Via Eclano, istituito dal Comune di Mirabella Eclano;

b) alla proposta di deliberazione di Giunta Regionale della Campania, finalizzata alla consequenziale revoca della attribuzione dello status di Museo di interesse regionale, riconosciuta con DGRC n°593 del 04/04/2008;

VISTI:
a) la L.R. n°12/05;
b) il Regolamento n°5/06, di attuazione della L.R. n°12/2005;
c) la DGRC n°593 del 04/04/2008;
d) la DGRC n. 488 del 30/10/2013 di conferimento di incarichi dirigenziali e vista, altresì, la DGRC n° 173 del 28/03/2017, di proroga di detti incarichi dirigenziali;
e) il D.D. n°6 del 28/01/2008;
f) il D.D. n°61 del 16/05/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai competenti Uffici della UOD 04 "Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche" nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della Unità medesima

D E C R E T A

per tutto quanto espresso in narrativa, e che nel presente dispositivo s'intende riportato e trascritto per farne parte integrante e sostanziale,

1. di revocare l'autorizzazione all'istituzione, disposta con D.D. n° 6 del 28/01/08, del museo denominato "*Museo Civico di Arte Sacra*", sito a Mirabella Eclano in Via Eclano, istituito dal Comune di Mirabella Eclano, a seguito del completamento dell'istruttoria di verifica della ricorrenza dei requisiti minimi previsti dalla normativa regionale, avendo riscontrato, tra l'altro, la palese mancanza del titolo di disponibilità dei beni mobili/immobile, annoverato quale requisito minimo ex art. 4 della L.R. n°12/2005 e artt. 4 e 5 del relativo Regolamento di attuazione n°5/2006.
2. di provvedere, a seguito della presente revoca dell'autorizzazione all'istituzione, alla contestuale proposta di deliberazione di Giunta Regionale della Campania, finalizzata alla consequenziale revoca dell'attribuzione dello status di Museo di interesse regionale, riconosciuta precedentemente con DGRC n°593 del 04/04/2008.
3. di riservarsi di adottare successivamente ulteriori determinazioni rispetto agli atti consequenziali di cui al presente provvedimento.
4. di comunicare il presente provvedimento:
   - al Comune di Mirabella Eclano che ha istituito il "*Museo Civico di Arte Sacra*", sito a Mirabella Eclano;
   - alla Parrocchia "S.M. Maggiore" di Mirabella Eclano, in quanto proprietaria dei beni mobili/ immobile in esso musealizzati.
5. di inviare il presente provvedimento:
   - alla Direzione Generale per le Politiche Sociali e Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero (DG 12);
   - al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la relativa pubblicazione.

IL DIRIGENTE
Anita Florio

Decreto Dirigenziale n. 11 del 17/05/2017

Direzione Generale 05 – Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie

Oggetto dell'Atto:

Conformità della I annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2016-2018 presentato dall'Ambito territoriale N01 - Napoli.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che l'art. 21 della L.R. 11/2007 disciplina il Piano di Zona di Ambito territoriale come lo strumento in cui è contenuta la programmazione sociale di Ambito, da realizzare attraverso l'utilizzo del fondo unico di Ambito, finalizzato a conseguire gli obiettivi previsti dalla legge regionale;
- che, in base a quanto previsto dall'art. 8 della L.R. 11/2007, la Regione verifica la conformità dei piani sociali d'ambito con il piano sociale regionale e con gli indirizzi per la redazione e la presentazione dei piani;
- che la Regione Campania ha approvato con Deliberazione n. 869 del 29/12/2015 il III Piano Sociale Regionale per il triennio 2016-2018;
- che tale Piano prevede, nel paragrafo relativo alle "Procedure per la presentazione dei Piani di Zona" che il Dirigente della struttura regionale competente emani delle indicazioni operative in cui vengono riportate le procedure di dettaglio per la presentazione dei Piani di Zona triennali;
- che con Decreto dirigenziale n. 345 dell'11/10/2016 e s.m.i. sono state approvate le indicazioni operative per la presentazione dell'aggiornamento per la I annualità dei Piani di Zona triennali, in applicazione al III PSR 2016-2018 ed è stato effettuato il riparto agli Ambiti territoriali del FNPS per l'anno 2016;

CONSIDERATO

- che l'Ambito territoriale N01 – Napoli ha presentato la I annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2016 - 2018, entro il termine stabilito del 30/12/2016;
- che gli uffici regionali compiuta l'attività istruttoria hanno segnalato all'Ambito N01, con nota prot. reg. n. 190130 del 15/03/2017, le difformità relative al Piano di Zona presentato come previsto dall'art. 21 della L.R. 11/07;
- che il 16/05/2017 l'Ambito N01 ha trasmesso le integrazioni documentali richieste per cui il Piano di Zona presentato dal suddetto Ambito può essere dichiarato conforme al Piano Sociale Regionale ed alle indicazioni operative;

VISTI

- la L.R. 11/2007;
- la deliberazione n. n. 869 del 29/12/2015;
- il decreto dirigenziale n. n. 345 dell'11/10/2016 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 210 del 18/04/2017 che dispone, tra gli altri, il conferimento dell'incarico alla dott.ssa Fortunata Caragliano di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;
- il D.P.G.R. n. 65 del 28/04/2017 di conferimento dell'incarico alla dott.ssa Fortunata Caragliano di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale della medesima Direzione

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di attestare la conformità al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative della I annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2016-2018 presentato dall'Ambito territoriale N01 – Napoli;
- di trasmettere il presente atto all'Ambito interessato;
- di trasmettere il presente atto alla Segreteria di Giunta per la registrazione ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Decreto Dirigenziale n. 10 del 17/05/2017

Direzione Generale 05 – Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie

Oggetto dell'Atto:

Cap.7870. Piani di Zona in attuazione della I annualità del III PSR - Impegno e liquidazione FNPS 2016.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a) che con L.R. 11/2007 “Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328” la Regione Campania ha dato attuazione alla potestà legislativa regionale in materia di politiche sociali, prevista dall’art. 118 della Costituzione;
b) che con D.G.R.C. n. 869 del 29/12/2015 è stato approvato il Piano Sociale Regionale per il triennio 2016 - 2018;
c) che con D.D. n. 345 del 11/10/2016 e s.m.i. sono state approvate le indicazioni operative per la presentazione della prima annualità dei Piani di Zona triennali in applicazione del III Piano Sociale Regionale 2016 – 2018;

CONSIDERATO:

d) che con D.D. n. 345 del 11/10/2016 sono state, inoltre, assegnate agli Ambiti Territoriali/Consorzi le risorse del FNPS 2016 per il finanziamento delle politiche sociali ai sensi delle norme indicate in premessa, per un totale di risorse pari ad **euro 25.376.119,06**;
e) che gli Ambiti Territoriali, di cui all'allegato B, che è parte integrante del presente decreto, hanno regolarmente presentato i Piani di Zona relativi alla I annualità del III PSR che, a seguito di opportuna istruttoria sono stati riconosciuti conformi a quanto previsto nel PSR ed alle indicazione di cui al DD 345/2016, come da relativi Decreti;
f) che con D.D. n. 5 del 12/05/2017 si è proceduto, in ottemperanza della L.R. 7/2002 art. 30 e della L.R. 5/2013 art. 1 comma 12, ad accertare ed incassare la somma di **Euro 28.195.687,84** derivante dall'assegnazione del FNPS 2016, ascrivendola nel capitolo di entrata **1230**;

RITENUTO:

g) di dover impegnare la somma complessiva di **euro 25.376.119,06** in favore dei Comuni Capofila degli Ambiti/Consorzi di cui all'allegato A, che è parte integrante del presente decreto, così come indicato nella colonna C del suddetto allegato;
h) di dover liquidare la somma complessiva di **euro 18.198.844,10** in favore dei Comuni Capofila degli Ambiti/Consorzi di cui all'allegato B, che è parte integrante del presente decreto, quale saldo del FNPS 2016 assegnato per la realizzazione dei Piani di Zona relativi alla I annualità del III PSR, così come indicato nella colonna E del suddetto allegato;
i) di rinviare a successivi atti la liquidazione del saldo del FNPS 2016 per i restanti Ambiti Territoriali previa presentazione dei relativi Piani di Zona relativi alla I annualità del III PSR;

DATO ATTO CHE la spesa in oggetto non rientra tra le fattispecie soggette agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs. N. 33/2013;

VISTI

j) tutti gli atti richiamati che qui si intendono integralmente riportati;
k) la D.G.R. n. 210 del 18/04/2017 che dispone, tra gli altri, il conferimento dell'incarico alla dott.ssa Fortunata Caragliano di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;
l) il D.P.G.R. n. 65 del 28/04/2017 di conferimento dell’incarico alla dott.ssa Fortunata Caragliano di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;
m) la L.R. n. 3 del 20/01/17 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017- 2019 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2017”;
n) la L.R. n. 4 del 20/01/17 “Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania”;
o) la D.G.R. n. 59 del 07/02/2017 "Approvazione bilancio gestionale 2017/2019";
p) il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011;
q) il D.P.C.M. 28 dicembre 2011;
r) il D.Lgs 126 del 10 agosto 2014;

Alla stregua *dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-sanitarie, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale della DG medesima*

DECRETA

per quanto esposto in narrativa che si intende qui integralmente riportato:

a) di **attestare** che, trattandosi di spesa finanziata da entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata e incassata sul capitolo di entrata **1230** del bilancio gestionale 2017 per **euro 28.195.687,84** con D.D. n. 5 del 12/05/17;
b) di **impegnare** la somma complessiva di **euro 25.376.119,06** in favore dei Comuni Capofila degli Ambiti/Consorzi di cui all'Allegato B, che è parte integrante del presente decreto, così come indicato nella colonna C del suddetto allegato;
c) di **liquidare** la somma complessiva di **euro 18.198.844,10** in favore dei Comuni Capofila degli Ambiti/Consorzi di cui all'allegato B, che è parte integrante del presente decreto, quale saldo del FNPS 2016 assegnato per la realizzazione dei Piani di Zona relativi alla I annualità del III PSR, così come indicato nella colonna E del suddetto allegato;
d) di rinviare a successivi atti la liquidazione del saldo del FNPS 2016 per i restanti Ambiti Territoriali previa presentazione dei relativi Piani di Zona relativi alla I annualità del III PSR;
e) di **indicare**, ai sensi del Dlgs n 118/2011, la seguente transazione elementare:

Capitolo	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	V livello piano dei conti	Cofog	Cod. ue	Ricorrenti	Perimetro Sanità	Importo da liquidare
7870	12	7	1	104	1.04.01.02.003 1.04.01.02.018	10.9	8	3	3	18.198.844,10

f) di **trasmettere** copia del presente atto:
   1) alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – UOD Gestione delle Entrate e UOD Gestione delle Spese regionali, per l'emissione del mandato di pagamento da effettuare con la dicitura "FNPS 2016";
   2) alla Segreteria di Giunta – Registrazione Atti Monocratici, archiviazione decreti dirigenziali per la registrazione.

Napoli, ……..

Il Direttore Generale
Dott.ssa Fortunata Caragliano

ALLEGATO A

Colonna A	Colonna B	Colonna C
AMBITO	**Comune Capofila**	**Importo da impegnare**
A01	Azienda Consortile per la gestione delle politiche sociali nei Comuni dell'Ambito Territoriale A1	€ 553.188,26
A02	Mercoglliano	€ 164.651,71
A03	Consorzio dei Servizi Sociali Alta Irpinia - Ambito A3	€ 541.562,32
A04	Avellino	€ 410.995,02
A05	Consorzio dei Servizi Sociali Ambito A/5	€ 488.692,77
A06	Mugnano del Cardinale	€ 190.206,31
B01	Benevento	€ 311.739,29
B02	San Giorgio del Sannio	€ 329.089,63
B03	Montesarchio	€ 273.026,83
B04	Cerreto Sannita	€ 311.423,19
B05	Morcone	€ 388.832,38
C01	Caserta	€ 453.881,41
C02	Santa Maria a Vico	€ 339.299,34
C03	Teano	€ 481.666,19
C04	Piedimonte Matese	€ 516.502,09
C05	Marcianise	€ 319.077,67
C06	Casaluce	€ 590.637,75
C07	Lusciano	€ 518.514,29
C08	S. Maria Capua Vetere	€ 320.660,64
C09	Sparanise	€ 266.467,38
C10	Mondragone	€ 339.449,87
N01-10	Napoli	€ 3.624.153,95
N11	Portici	€ 205.054,86
N12	Pozzuoli	€ 463.347,96
N13	Ischia	€ 289.022,57
N14	Giugliano in Campania	€ 479.701,42
N15	Marano di Napoli	€ 379.919,85
N16	Melito di Napoli	€ 530.405,54
N17	Sant'Antimo	€ 421.391,17
N18	Casoria	€ 488.753,45
N19	Afragola	€ 522.993,43
N20	Acerra	€ 234.855,11
N21	Casalnuovo di Napoli	€ 185.976,53
N22	Somma Vesuviana	€ 403.183,59
N23	Nola	€ 442.582,24
N24	Volla	€ 230.968,64
N25	Pomigliano d'Arco	€ 257.666,42
N26	San Giuseppe Vesuviano	€ 515.478,60
N27	Castellammare di Stabia	€ 249.992,96
N28	San Giorgio a Cremano	€ 203.731,95
N29	Ercolano	€ 203.542,43
N30	Torre Annunziata	€ 342.062,01
N31	Torre del Greco	€ 326.590,06
N32	Sant'Antonio Abate	€ 428.344,82
N33	Sorrento	€ 323.105,31
N34	Capri	€ 55.100,74
S01_1	Nocera Inferiore	€ 358.280,06
S01_2	Scafati	€ 368.072,66
S01_3	Azienda consortile "Agro Solidale"	€ 345.659,10
S02	Cava de' Tirreni	€ 383.578,33
S03 (ex S05)	Palomonte	€ 460.031,22
S03 (ex S10)	Eboli	€ 178.712,05
S04	Pontecagnano Faiano	€ 678.125,21
S05	Salerno	€ 559.649,13
S06	Azienda Speciale Consortile/Consorzio Sociale Valle dell'Irno Ambito S6	€ 291.634,81
S07	Roccadaspide	€ 434.314,93
S08	Vallo della Lucania	€ 590.183,20
S09	Sapri	€ 328.948,41
S10	Sala Consilina	€ 481.440,00
		€ 25.376.119,06

fonte: http://burc.regione.campania.it

Colonna A	Colonna B	Colonna C	Colonna D		Colonna E
AMBITO TERRITORIALE	**COMUNE CAPOFILA**	**IDENTIFICATIVO FISCALE C.F./P.IVA**	**Codice Tesoreria**	**Codice Conto di tesoreria**	**Importo da liquidare**
A01	Azienda Consortile per la gestione delle politiche sociali nei Comuni dell'Ambito Territoriale A1	90012570645	420	0308852	€ 553.188,26
A02	Mercoglliano	00199400649	420	0188185	€ 164.651,71
A3	Consorzio dei Servizi Sociali Alta Irpinia - Ambito A3	91005250641	420	0098893	€ 541.562,32
A5	Consorzio dei Servizi Sociali Ambito A/5	92062640641	420	0109278	€ 488.692,77
A06	Mugnano del Cardinale	80004350643	420	0189478	€ 190.206,31
B01	Benevento	00074270620	421	0063331	€ 311.739,29
B02	San Giorgio del Sannio	80001390626	421	0188223	€ 329.089,63
B03	Montesarchio	80000980625	421	0067811	€ 273.026,83
C1	Caserta	80002210617	422	0063356	€ 453.881,41
C04	Piedimonte Matese	82000790616	422	0067862	€ 516.502,09
C05	Marcianise	93012960618	422	0063370	€ 319.077,67
C06	Casaluce	81002850618	422	0185266	€ 590.637,75
C07	Lusciano	81000770610	422	0071389	€ 518.514,29
C08	S. Maria Capua Vetere	00136270618	422	0063382	€ 320.660,64
C9	Sparanise	80006010617	422	0185379	€ 266.467,38
C10	Mondragone	83000970612	422	0067850	€ 339.449,87
N01-10	Napoli	80014890638	425	0063533	€ 3.624.153,95
N11	Portici	80015980636	425	0063572	€ 205.054,86
N12	Pozzuoli	00508900636	425	0063584	€ 463.347,96
N13	Ischia	00643280639	425	0067987	€ 289.022,57

fonte: http://burc.regione.campania.it

TERRITORIALE	COMUNE CAPOFILA	IDENTIFICATIVO FISCALE C.F./P.IVA	Codice Tesoreria	Codice Conto di tesoreria	Importo da liquidare
N14	Giugliano in Campania	80049220637	425	0063507	€ 479.701,42
N15	Marano di Napoli	80101470633	425	0063519	€ 379.919,85
N16	Melito di Napoli	80050560632	425	0067999	€ 530.405,54
N17	Sant'Antimo	01554810638	425	0063610	€ 421.391,17
N20	Acerra	80103960631	425	0063406	€ 234.855,11
N21	Casalnuovo di Napoli	05600440639	425	0067936	€ 185.976,53
N25	Pomigliano d'Arco	00307600635	425	0063558	€ 257.666,42
N27	Castellammare di Stabia	82000270635	425	0063471	€ 249.992,96
N29	Ercolano	80017980634	425	0063483	€ 203.542,43
N31	Torre del Greco	80047160637	425	0063634	€ 326.590,06
N32	Sant'Antonio Abate	82007270638	425	0068078	€ 428.344,82
N33	Sorrento	82001030632	425	0068104	€ 323.105,31
N34	Capri	00547330639	425	0185468	€ 55.100,74
S01_2	Scafati	00625680657	424	0063723	€ 368.072,66
S01_3	Pagani	80020730653	424	0063697	€ 345.659,10
S03-ex S5	Eboli	00318580651	424	0063673	€ 460.031,22
S03-ex S10	Palomonte	82002370656	424	0304807	€ 178.712,05
S04	Pontecagnano Faiano	00223940651	424	0068193	€ 678.125,21
S5	Salerno	80000330656	424	0063709	€ 559.649,13
S6	Azienda Speciale Consortile/Consorzio Sociale Valle dell'Irno Ambito S6	80032710651	424	00106790	€ 291.634,81
S10	Sala Consilina	00502010655	424	0068205	€ 481.440,00
					€ 18.198.844,10

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 7 del 16/05/2017

Direzione Generale 05 – Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie

Oggetto dell'Atto:

Iscrizione della azienda agricola "Country House" di Gargiulo Anella nel Registro regionale delle fattorie sociali della Campania (REFAS) (Decreto presidenziale n. 8 del 25 novembre 2014)

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con legge regionale 30 marzo 2012 n. 5 “NORME IN MATERIA DI AGRICOLTURA SOCIALE E DISCIPLINA DELLE FATTORIE E DEGLI ORTI SOCIALI E MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 7 MARZO 1996, N. 11 (MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA LEGGE REGIONALE 28 FEBBRAIO 1987, N. 13, CONCERNENTE LA DELEGA IN MATERIA DI ECONOMIA, BONIFICA MONTANA E DIFESA DEL SUOLO)”, la Regione Campania si è dotata di una norma per disciplinare gli interventi in materia di agricoltura sociale;
- con delibera di Giunta Regionale 10 novembre 2014 n. 507, la Regione Campania ha provveduto ad approvare il regolamento d'attuazione della legge regionale 30 marzo 2012 n. 5 “ NORME IN MATERIA DI AGRICOLTURA SOCIALE E DISCIPLINA DELLE FATTORIE E DEGLI ORTI SOCIALI”
- con Decreto presidenziale n. 8 del 25 novembre 2014, il Presidente della Regione Campania ha emanato il regolamento d'attuazione della legge regionale 30 marzo 2012 n. 5 “ NORME IN MATERIA DI AGRICOLTURA SOCIALE E DISCIPLINA DELLE FATTORIE E DEGLI ORTI SOCIALI”;
- con D.D. n. 5 del 23 gennaio 2015 si è provveduto a costituire la Commissione interna regionale finalizzata a istruire l'iscrizione al REFAS (Registro regionale delle fattorie sociali della Campania) composta da tre componenti della Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali e da tre componenti della Direzione Generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero;
- con D.D. n. 126 del 16 marzo 2015 si è provveduto ad approvare la modulistica di iscrizione al REFAS (registro regionale delle fattorie sociali della Campania)

CONSIDERATO che:

- l'art. 3 del regolamento d'attuazione della legge regionale 30 marzo 2012 n. 5 “ NORME IN MATERIA DI AGRICOLTURA SOCIALE E DISCIPLINA DELLE FATTORIE E DEGLI ORTI SOCIALI” prevede che “Ai sensi dell’articolo 4 della legge regionale è istituito, presso la Direzione generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero, il Registro regionale delle fattorie sociali della Campania, denominato di seguito con il suo acronimo REFAS”;
- il comma 6 dell'art. 3 del regolamento d'attuazione della legge regionale 30 marzo 2012 n. 5, sopra citato, affida all'unità operativa dirigenziale di competenza della direzione generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero sia le attività di segreteria a supporto della commissione sia il necessario supporto logistico e operativo per il funzionamento della Commissione;
- l'art. 4 del regolamento d'attuazione della legge regionale 30 marzo 2012 n. 5 “ NORME IN MATERIA DI AGRICOLTURA SOCIALE E DISCIPLINA DELLE FATTORIE E DEGLI ORTI SOCIALI” detta i requisiti per l'iscrizione al REFAS (Registro regionale delle Fattorie Sociali della Campania) ;
- la azienda agricola “Country House” di Gargiulo Anella, sede legale Via Casone, 14, 80045, Pompei (NA), P.I. 08267461211, nella persona del legale rappresentante Anella Gargiulo, nata a Castellammare di Stabia, il 27/03/1975, C.F. n. GRGNLL75C67C129U, con nota acquisita agli atti regionali con prot. n. 602331 del 15/09/2016, ha prodotto domanda di iscrizione al REFAS (Registro regionale delle Fattorie Sociali della Campania) ai sensi degli artt. 3 e 4 del Regolamento succitato,

- che la Commissione di cui al D.D. n. 5 del 23 gennaio 2015 ha esaminato la predetta domanda nella seduta del 10 ottobre 2016, sospendendone la valutazione in attesa di integrazioni;
- che la azienda agricola “Country House” di Gargiulo Anella ha prodotto le suddette integrazioni con note prot. reg. nn. 140432 del 27/02/2017 e 264611 del 10/04/2017;
- che la Commissione di cui al D.D. n. 5 del 23 gennaio 2015 ha esaminato le suddette integrazioni nella seduta del 12 maggio 2017 considerandole soddisfacenti e valutando, dunque, positivamente la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 4 del regolamento d'attuazione della legge regionale 30 marzo 2012 n. 5 “ NORME IN MATERIA DI AGRICOLTURA SOCIALE E DISCIPLINA DELLE FATTORIE E DEGLI ORTI SOCIALI”.

RITENUTO

- di disporre l'iscrizione nel REFAS (Registro regionale delle Fattorie Sociali della Campania) della azienda agricola “Country House” di Gargiulo Anella, sede legale Via Casone, 14, 80045, Pompei (NA), P.I. 08267461211;
- che, ai sensi dell'art. 3 del regolamento d'attuazione della legge regionale 30 marzo 2012 n. 5 “ NORME IN MATERIA DI AGRICOLTURA SOCIALE E DISCIPLINA DELLE FATTORIE E DEGLI ORTI SOCIALI”, “Il riconoscimento del titolo di fattoria sociale è valido fino ad eventuale revoca disposta dall’Amministrazione regionale, sulla base di rinuncia del soggetto iscritto al REFAS, oppure su decisione unilaterale della Regione in relazione all’accertamento del venir meno dei requisiti minimi che ne hanno determinato l’iscrizione”

VISTI:

- la L.R. n. 5 del 30 marzo 2012
- il Regolamento n. n. 8 del 25 novembre 2014
- la DGR n. 210 del 18.04.2017 che ha disposto il conferimento dell'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-sanitarie (50.05.00) alla dott.ssa Fortunata Caragliano
- il DPGR n. 65 del 28.04.2017 che ha conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-sanitarie (50.05.00) alla dott.ssa Fortunata Caragliano.

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per le Politiche Sociali e Sociosanitarie nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla dott.ssa Fortunata Caragliano, dirigente della medesima direzione.

DECRETA

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di iscrivere la azienda agricola “Country House” di Gargiulo Anella, sede legale Via Casone, 14, 80045, Pompei (NA), P.I. 08267461211 nel REFAS (Registro regionale delle Fattorie Sociali della Campania) ai sensi degli artt. 3 e 4 del Regolamento d'attuazione della legge regionale 30 marzo 2012 n. 5 “ NORME IN MATERIA DI AGRICOLTURA SOCIALE E DISCIPLINA DELLE FATTORIE E DEGLI ORTI SOCIALI”

- che, ai sensi dell'art. 3 del regolamento d'attuazione della legge regionale 30 marzo 2012 n. 5 “NORME IN MATERIA DI AGRICOLTURA SOCIALE E DISCIPLINA DELLE FATTORIE E DEGLI ORTI SOCIALI”, “Il riconoscimento del titolo di fattoria sociale è valido fino ad eventuale revoca disposta dall’Amministrazione regionale, sulla base di rinuncia del soggetto iscritto al REFAS, oppure su decisione unilaterale della Regione in relazione all’accertamento del venir meno dei requisiti minimi che ne hanno determinato l’iscrizione”:

- di trasmettere il presente decreto: al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale; all'Assessore all’Agricoltura; all'Assessore alle Politiche sociali; al Direttore della Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali; alla Segreteria di Giunta - “Registrazione Atti Monocratici-Archiviazione Decreti Dirigenziali”; all'U.D.C.P. “Ufficio XIII "Affari Generali, Servizi di Supporto e BURC” per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Fortunata Caragliano

Decreto Dirigenziale n. 6 del 16/05/2017

Direzione Generale 05 – Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie

Oggetto dell'Atto:

Attestare la conformità al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative della I annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2016-2018 presentato dall'Ambito territoriale N17 - Sant'Antimo

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che l'art. 21 della L.R. 11/2007 disciplina il Piano di Zona di Ambito territoriale come lo strumento in cui è contenuta la programmazione sociale di Ambito, da realizzare attraverso l'utilizzo del fondo unico di Ambito, finalizzato a conseguire gli obiettivi previsti dalla legge regionale;
- che, in base a quanto previsto dall'art. 8 della L.R. 11/2007, la Regione verifica la conformità dei piani sociali d'ambito con il piano sociale regionale e con gli indirizzi per la redazione e la presentazione dei piani;
- che la Regione Campania ha approvato con Deliberazione n. 869 del 29/12/2015 il III Piano Sociale Regionale per il triennio 2016-2018;
- che tale Piano prevede, nel paragrafo relativo alle "Procedure per la presentazione dei Piani di Zona" che il Dirigente della struttura regionale competente emani delle indicazioni operative in cui vengono riportate le procedure di dettaglio per la presentazione dei Piani di Zona triennali;
- che con Decreto dirigenziale n. 345 dell'11/10/2016 e s.m.i. sono state approvate le indicazioni operative per la presentazione dell'aggiornamento per la I annualità dei Piani di Zona triennali, in applicazione al III PSR 2016-2018 ed è stato effettuato il riparto agli Ambiti territoriali del FNPS per l'anno 2016;

CONSIDERATO

- che l'Ambito territoriale N17 – Sant'Antimo ha presentato la I annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2016 - 2018, entro il termine stabilito del 30/12/2016;
- che gli uffici regionali compiuta l'attività istruttoria hanno segnalato all'Ambito N17, con note prot. reg. n. 198065 del 17/03/2017 e prot. n. 255892 del 06/04/2017, le difformità relative al Piano di Zona presentato come previsto dall'art. 21 della L.R. 11/07;
- che il 02/05/2017 l'Ambito N17 ha trasmesso le integrazioni documentali richieste per cui il Piano di Zona presentato dal suddetto Ambito può essere dichiarato conforme al Piano Sociale Regionale ed alle indicazioni operative;

VISTI

- la L.R. 11/2007;
- la deliberazione n. n. 869 del 29/12/2015;
- il decreto dirigenziale n. n. 345 dell'11/10/2016 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 757 del 20/12/2016 con la quale sono stati prorogati l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Romano Rosanna e di Dirigente della UOD Welfare dei Servizi e Pari Opportunità alla dr.ssa Fortunata Caragliano;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Direzione

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di attestare la conformità al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative della I annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2016-2018 presentato dall'Ambito territoriale N17 – Sant'Antimo;
- di trasmettere il presente atto all'Ambito interessato;
- di trasmettere il presente atto alla Segreteria di Giunta per la registrazione ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Decreto Dirigenziale n. 1 del 17/05/2017

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le Risorse Finanziarie

Oggetto dell'Atto:

DGRC n. 249 del 29 maggio 2012 - Riduzione importo dei mutui contratti con Cassa DD.PP. per contributi concessi a favore del Comune di Calvizzano dalla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, Lavoro e le Politiche Giovanili

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) con deliberazione di Giunta Regionale del 29/05/2012, n. 249 pubblicata sul Burc n. 43 del 10 luglio 2012 è stato dato mandato alle ex Aree Generali di Coordinamento di procedere alla ricognizione di tutte le posizioni di contributi concessi ai sensi della legge regionale del 31 ottobre 1978, n. 51, legge regionale del 12 dicembre 1979, n.42, legge del 11 gennaio 1996, n.23, legge regionale del 06 maggio 1985, n.50 e legge regionale del 27 febbraio 2007, n. 3 ed attualmente in essere, rilevando le notizie certificate dagli enti relative alle economie realizzate sui lavori a seguito dei ribassi d'asta ovvero dell'eventuale rendicontazione finale dei lavori;
b) dall'esito di tale ricognizione la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, Lavoro e le Politiche Giovanili ha trasmesso con nota prot. 333146 del 10/05/2017, l'elenco dalle posizioni per le quali, alla data odierna, risultano pervenute le schede di ricognizione, debitamente firmate e con l'espressa dichiarazione "*che la Regione Campania e l'Ente locale interessato potranno procedere, per la parte di rispettiva competenza, agli adempimenti conseguenti nei confronti della Cassa DD.PP.*";
c) il punto 3) del deliberato della DGR n. 249/2012 stabilisce di procedere alla riduzione dei mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti per i contributi pluriennali concessi anteriormente all'entrata in vigore della legge regionale del 30 gennaio 2008, n 1 nella misura del costo effettivo dell'investimento al netto del ribasso d'asta;

RILEVATO CHE:

a) gli enti beneficiari dei contributi si intendono autorizzati ad analoga riduzione o novazione oggettiva dell'indebitamento di cui sopra per la quota a loro carico ai sensi del punto 4) del deliberato della DGR n. 249/2012
b) è stato predisposto l'elenco allegato sub 1) al fine di procedere alla riduzione dei mutui contratti, per ogni posizione, nella misura indicata nella colonna **Somma Rideteminata** del prospetto in esecuzione a quanto deliberato al punto 3) della DGR n. 249/2012;

DATO ATTO CHE:

il presente decreto non sostituisce gli atti di controllo previsti dalla normativa in vigore di competenza dei settori che hanno provveduto alla concessione del contributo;

RITENUTO

a) con il presente decreto determinare la somma da ridurre per ogni posizione di mutuo ai sensi della circolare n. 1255 del 27/01/2005 della Cassa Depositi e Prestiti che ha previsto la possibilità di chiedere la rideterminazione dell'importo di un prestito non completamente erogato qualora il costo dell'investimento, definitivamente accertato, risulti inferiore all'importo del prestito oppure in conseguenza del minor costo dell'investimento finanziato, derivante da un ribasso d'asta nell'aggiudicazione dei lavori;
b) pertanto necessario procedere alla riduzione dei mutui in ammortamento per l'importo dell'economia determinatasi sui lavori per la quota a carico della Regione;

VISTO

a) La legge regionale del 31 ottobre 1978, n. 51;
b) La legge regionale del 12 novembre 2004, n.8;
c) La legge regionale del 19 gennaio 2007, n.1;
d) La legge regionale del 12 dicembre 1979, n. 42;
e) La legge regionale del 06 maggio 1985, n. 50;
f) La legge regionale del 27 febbraio 2007, n. 3;
g) La legge regionale del 31 gennaio 2008, n. 1;
h) La legge regionale del 15 marzo 2011, n. 4;
i) La legge del 11 gennaio 1996, n. 23;
j) La deliberazione di Giunta Regionale n. 249 del 31/07/2012;

k) La Circolare n. 1255 del 27/01/2005 della Cassa DD.PP;
l) La legge regionale del 20 gennaio 2017, n. 3;
m) La legge regionale del 20 gennaio 2017, n. 4.

DECRETA

per i motivi espressi in premessa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di chiedere alla Cassa Depositi e Prestiti la riduzione dell'importo dei prestiti, per ogni singola posizione, come riportato **nell'allegato 1)**, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, alla colonna **Somma Rideterminata** ai sensi della Circolare n. 1255 del 27/01/2005 della stessa Cassa;
2. di dare atto che ai sensi del punto 4) della DGR 249/2012 che gli enti concessionari si intendono autorizzati ad analoga riduzione o novazione oggettiva dell'indebitamento per la quota a carico dell'Ente concessionario del contributo, con conseguente esclusivo beneficio economico pari a detta quota nei confronti dell'Ente stesso;
3. di dare atto che il presente decreto non sostituisce gli atti di controllo previsti dalla normativa in vigore di competenza delle singole strutture dirigenziali che hanno provveduto alla concessione del contributo;
4. di notificare il presente decreto alla Cassa Depositi e Prestiti unitamente alle copie conformi delle schede di cui all'allegato 1);
5. di trasmettere il presente decreto:
   - alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
   - alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, Lavoro e le Politiche Giovanili;
   - alla Struttura Dirigenziale competente per la pubblicazione sul BURC.

Dott .Aurelio Vaccher

Posizione mutuo	Dcf	Ente beneficiario	Importo concesso	Economia	Somma rideterminata	Scheda di ricognizione
4439524	01	COMUNE DI CALVIZZANO	€ 75.576,70	€ 4.701,87	€ 70.874,83	1534 del 24/02/17
4466307	00	COMUNE DI CALVIZZANO	€ 93.735,51	€ 9.622,07	€ 84.113,44	1534 del 24/02/17

Decreto Dirigenziale n. 2 del 17/05/2017

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le Risorse Finanziarie

Oggetto dell'Atto:

DGRC n. 249 del 29 maggio 2012 - Riduzione importo dei mutui contratti con Cassa DD.PP. per contributi concessi a favore del Comune di Calvizzano dalla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunita'

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) con deliberazione di Giunta Regionale del 29/05/2012, n. 249 pubblicata sul Burc n. 43 del 10 luglio 2012 è stato dato mandato alle ex Aree Generali di Coordinamento di procedere alla ricognizione di tutte le posizioni di contributi concessi ai sensi della legge regionale del 31 ottobre 1978, n. 51, legge regionale del 12 dicembre 1979, n.42, legge del 11 gennaio 1996, n.23, legge regionale del 06 maggio 1985, n.50 e legge regionale del 27 febbraio 2007, n. 3 ed attualmente in essere rilevando le notizie certificate dagli enti relative alle economie realizzate sui lavori a seguito dei ribassi d'asta ovvero dell'eventuale rendicontazione finale dei lavori;
b) dall'esito di tale ricognizione la Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità ha trasmesso con nota prot. 337427 del 11/05/2017, l'elenco dalle posizioni per le quali, alla data odierna, risultano pervenute le schede di ricognizione, debitamente firmate e con l'espressa dichiarazione "*che la Regione Campania e l'Ente locale interessato potranno procedere, per la parte di rispettiva competenza, agli adempimenti conseguenti nei confronti della Cassa DD.PP.*";
c) il punto 3) del deliberato della DGR n. 249/2012 stabilisce di procedere alla riduzione dei mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti per i contributi pluriennali concessi anteriormente all'entrata in vigore della legge regionale del 30 gennaio 2008, n 1 nella misura del costo effettivo dell'investimento al netto del ribasso d'asta;

RILEVATO CHE:

a) gli enti beneficiari dei contributi si intendono autorizzati ad analoga riduzione o novazione oggettiva dell'indebitamento di cui sopra per la quota a loro carico ai sensi del punto 4) del deliberato della DGR n. 249/2012;
b) è stato predisposto l'elenco allegato sub 1) al fine di procedere alla riduzione dei mutui contratti, per ogni posizione, nella misura indicata nella colonna **Somma Rideteminata** del prospetto in esecuzione a quanto deliberato al punto 3) della DGR n. 249/2012;

DATO ATTO CHE

il presente decreto non sostituisce gli atti di controllo previsti dalla normativa in vigore di competenza dei settori che hanno provveduto alla concessione del contributo;

RITENUTO

a) con il presente decreto di determinare la somma da ridurre per ogni posizione di mutuo ai sensi della circolare n. 1255 del 27/01/2005 della Cassa Depositi e Prestiti che ha previsto la possibilità di chiedere la riduzione dell'importo di un prestito non completamente erogato qualora il costo dell'investimento, definitivamente accertato, risulti inferiore all'importo del prestito oppure in conseguenza del minor costo dell'investimento finanziato, derivante da un ribasso d'asta nell'aggiudicazione dei lavori;
b) pertanto necessario procedere alla riduzione dei mutui in ammortamento per l'importo dell'economia determinatasi sui lavori per la quota a carico della Regione;

VISTO

a) La legge regionale del 31 ottobre 1978, n. 51;
b) La legge regionale del 12 novembre 2004, n.8;
c) La legge regionale del 19 gennaio 2007, n.1;
d) La legge regionale del 12 dicembre 1979, n. 42;
e) La legge regionale del 06 maggio 1985, n. 50;
f) La legge regionale del 27 febbraio 2007, n. 3;
g) La legge regionale del 31 gennaio 2008, n. 1;
h) La legge regionale del 15 marzo 2011, n. 4;
i) La legge del 11 gennaio 1996, n. 23;
j) La deliberazione di Giunta Regionale n. 249 del 29/05/2012;

k) La Circolare n. 1255 del 27/01/2005 della Cassa DD.PP;
l) La legge regionale del 20 gennaio 2017, n. 3;
m) La legge regionale del 20 gennaio 2017, n. 4.

DECRETA

per i motivi espressi in premessa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di chiedere alla Cassa Depositi e Prestiti la riduzione dell'importo dei prestiti, per ogni singola posizione, come riportato **nell'allegato 1)**, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, alla colonna **Somma Rideterminata** ai sensi della Circolare n. 1255 del 27/01/2005 della stessa Cassa;
2. di dare atto che ai sensi del punto 4) della DGR 249/2012 che gli enti concessionari si intendono autorizzati ad analoga riduzione o novazione oggettiva dell'indebitamento per la quota a carico dell'Ente concessionario del contributo, con conseguente esclusivo beneficio economico pari a detta quota nei confronti dell'Ente stesso;
3. di dare atto che il presente decreto non sostituisce gli atti di controllo previsti dalla normativa in vigore di competenza delle singole strutture dirigenziali che hanno provveduto alla concessione del contributo;
4. di notificare il presente decreto alla Cassa Depositi e Prestiti unitamente alle copie conformi delle schede di cui all'allegato 1);
5. di trasmettere il presente decreto:
   - alla Direzione Generale per le Politiche Sociali;
   - alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
   - Alla Struttura Dirigenziale competente per la pubblicazione sul BURC.

Dott .Aurelio Vaccher

Posizione mutuo	Dcf	Ente beneficiario	Importo concesso	Economia	Somma rideterminata	Scheda di ricognizione
4308477	02	COMUNE DI CALVIZZANO	€ 11.020,06	€ -	€ 11.020,06	1536 del 24/02/2017
4308477	03	COMUNE DI CALVIZZANO	€ 169.739,85	€ 64.865,19	€ 104.874,66	1536 del 24/02/2017
4421002	01	COMUNE DI CALVIZZANO	€ 286.757,45	€ 91.467,15	€ 195.290,30	1536 del 24/02/2017
4473012	00	COMUNE DI CALVIZZANO	€ 521.694,41	€ 93.784,41	€ 427.910,00	1536 del 24/02/2017

Decreto Dirigenziale n. 95 del 16/05/2017

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture, Progettazione

Oggetto dell'Atto:

Proc.n2362/A-L/17 DD n.94 dell'11.05.2017 -Rettiifca

IL DIRIGENTE

Premesso:

a) che con decreto dirigenziale n. 94 del 11.05.2017 è stata indetta procedura aperta relativa ai " *Lavori di manutenzione relativi alla sostituzione degli infissi esterni, sostituzione vetri cassa scala e tinteggiatura pareti dei locali del fabbricato regionale sede del Genio civile di Via Cesare Battisti n.30-Caserta " - CIG:69875314FE*
b) che per mero errore materiale, sia nel decreto di cui sopra, sia nel disciplinare, nell'estratto per l'Albo pretorio e nel modello A3 , è stata riportata quale categoria di lavori la ***OG6 cl.I*** in luogo della **OS6 cl.I :**

Considerato che :
a) la categoria per la partecipazione alla gara è la categoria ***OS6 cl.1*** prevalente e quella ***OG1 cl.I*** scorporabile ;

Ritenuto pertanto che:
a) è necessario procedere alla rettifica della categoria dei lavori la categoria dei lavori ai fini della partecipazione alla gara, erroneamente riportata nel decreto dirigenziale n. 94 dell'11.05.2017, nell'estratto per l'Albo pretorio e nel modello A3 , ovvero la cat. OG6 cl.I in luogo di quella esatta che risulta essere la cat ***OS6 cl.1 e quella scorporabile OG1 cl I;***

Visti:

1. il Decreto Presidenziale n. 44 del 18.02.2016 con il quale il dr. Giovanni Diodato è stato nominato responsabile della UOD 01 dell'Ufficio Speciale 60.06.00;
2. la D.G.R. n. 478 del 30.08.2106 con la quale è stato conferito all'ing. Sergio Negro l'incarico di responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione;
3. il Decreto Presidenziale n.191 del 06/09/2016 con il quale è stata conferita all'Ing Sergio Negro la nomina di responsabile ad interim del suindicato ufficio Speciale;
4. il Decreto dirigenziale n. 3 del 13.09.2016 con il quale l'Ing. Sergio Negro delega alla firma il dott. Giovanni Diodato.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario P.O. dott. Umberto Scalo nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente provvedimento

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo:

1) di rettificare la categoria dei lavori ai fini della partecipazione alla gara, erroneamente riportata nel decreto dirigenziale n. 94 dell'11.05.2017, nell'estratto per l'Albo pretorio e nel modello A3 , ovvero la cat. OG6 cl.I in luogo di quella esatta che risulta essere la cat ***OS6 cl.1 e quella scorporabile OG1 cl I;***
2) di inviare il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative**:**
2.1 Alla U.O.D. Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni col pubblico (URP) per la pubblicazione sul B.U.R.C;

2.2 Alla Direzione Generale per le Risorse Finanziare per opportuna conoscenza;

2.3 All'U.D.C.P. Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti

2.4 Alla U.O.D. 04 della Direzione per le risorse Strumentali per opportuna conoscenza.

2.5 Al RUP Ing.Luigi Gaglione

dott. Giovanni Diodato

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Ufficio Speciale – UOD 01 - Centrale acquisti -

procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture.

ESTRATTO ALBO PRETORIO - ***CIG:69875314FE***

Denominazione: Giunta della Regione Campania - Ufficio Speciale – UOD 01 - Centrale acquisti - via P. Metastasio n. 25/29, 80125 Napoli Punti di contatto: Umberto Scalo - tel. 081/7964565 - fax 081/7964412 mail: umberto.scalo@regione.campania.it. Indirizzo internet (URL) "https://gare.regione.campania.it/portale". Le offerte vanno inviate alla Giunta della Regione Campania - Ufficio Speciale – UOD 01 - Centrale acquisti - via P. Metastasio n. 25, Palazzina 1, stanza 23 - 80125 - Napoli.

Oggetto: Affidamento dei " ***Lavori di manutenzione relativi alla sostituzione degli infissi esterni,sostituzione vetri cassa scala e tinteggiatura pareti dei locali del fabbricato regionale sede del Genio civile di Via Cesare Battisti n.30-Caserta.*** - CIG: ***CIG:69875314FE*** - Luogo principale di esecuzione: Caserta-Informazioni sugli appalti: appalto pubblico- Breve descrizione: ***Sostituzione degli infissi esterni, vetri cassa scala e tinteggiatura pareti*** . Importo complessivo dell'appalto **€ 161.708,46** compresi gli oneri per la sicurezza oltre IVA -Cat OS6 prevalente cl. I e categoria scorporabile OG1 cl. I

Cauzioni e garanzie: vedi disciplinare e capitolato di gara- Finanziamento: Fondi Regionali - Forma giuridica: vedi disciplinare di gara- Situazione personale degli operatori economici: vedi disciplinare di gara- Capacità economica e finanziaria: vedi disciplinare di gara-Capacità tecnica: Indicate nel disciplinare di gara;

Procedura: Aperta- Criterio: prezzo più basso- Numero di riferimento: Proc. **2362/A-L/2017-** Termine per il ricevimento delle offerte **01/06/2017** ***ore 13.00***- Vincolo offerta: 12 mesi.

Informazioni complementari: RUP: Ing.Luigi Gaglione - tel 081-7964435 - Responsabile della Procedura di Gara: dott. Umberto Scalo. tel 081-7964520-Gli atti di gara sono rinvenibili sul portale delle gare della Giunta Regionale della Campania al seguente indirizzo: https://gare.regione.campania.it/portale/index.php/bandi. Procedure di ricorso: T.A.R. Campania.

Dott. Giovanni Diodato

Giunta Regionale della Campania

PROCEDURA n. 2362/A-L/2017

Proc. n.2362 /A-L/17, ai sensi dell'art 60 del D. lgs. n. 50/2016, per " Lavori di manutenzione relativi alla sostituzione degli infissi esterni, sostituzione vetri cassa scala e tinteggiatura pareti dei locali del fabbricato regionale sede del Genio civile di Via Cesare Battisti n.30-Caserta " - CIG:69875314FE

DISCIPLINARE DI GARA

INDICE

Art. 1 □ Premessa.....3
Art. 2 □ Stazione Appaltante e riferimenti.....3
Art. 3 □ Oggetto dell'appalto.....4
Art. 4 □ Durata del contratto 4
Art. 5 □ Importo a base d'asta.....4
Art. 6 □ Procedura di gara e criterio di aggiudicazione.....4
Art. 7. □ Requisiti di partecipazione 5
Art. 8. □ Protocollo di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari.....5
Art. 9. □ Garanzia provvisoria.....6
Art. 10. □ Modalità di presentazione delle offerte.....6
Art. 11. □ "Busta A - Documentazione Amministrativa".....7
Art. 12. □ "Busta B – Offerta economica".....8
Art. 13. □ Modalità di espletamento della gara.....8
Art. 14. □ Aggiudicazione e stipula del contratto.....9
Art. 15. □ Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario 9
Art. 16. □ Informativa trattamento dati personali.....10
Art. 17. □ Disposizioni finali e rinvio.....10

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1 □ Premessa

1. La Direzione Generale per le Risorse Strumentali della Giunta Regionale della Campania UOD 04 deve provvedere all'affidamento dei " ***Lavori di manutenzione relativi alla sostituzione degli infissi esterni, sostituzione vetri cassa scala e tinteggiatura pareti dei locali del fabbricato regionale sede del Genio civile di Via Cesare Battisti n.30-Caserta " - CIG:69875314FE***
   1. L'appalto verrà esperito mediante procedura aperta, (art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016), con il criterio del prezzo più basso ai sensi dell' art. 95 comma 4 e 5 del D.Lgs. n. 50/2016, con l'esclusione automatica delle offerte anomale ai sensi dell'art. 97 comma 8 del D.Lgs. n. 50/2016;
   2. La documentazione di gara è costituita, oltre che dal presente Disciplinare, dai seguenti allegati:

- Estratto Albo Pretorio (estratto);
- Capitolato speciale d'appalto
- Mod. A1 – Istanza di partecipazione;
- Mod. A2 – Scheda identificativa dell'impresa concorrente;
- Mod. A3 – Dichiarazioni dell'impresa concorrente
- ; Mod. A4 – Dichiarazioni protocollo di legalità
- ; Modello A5 Offerta economica.
- Relazione generale e rilievo fotografico
- Computo metrico e Oneri di sicurezza diretta
- Grafici di rilievo
- Elenco prezzi
- Piano sicurezza e di coordinamento
- Cronoprogramma
- Piano di manutenzione

Art. 2 □ Stazione Appaltante e riferimenti

1. La Stazione Appaltante è la Giunta Regionale della Campania, con sede in Napoli alla Via S. Lucia n. 81.
2. La procedura di gara è affidata all'Ufficio Speciale Centrale Acquisti, UOD 01 - Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, (tel. 081/7964558 – PEC: centraleacquisti@pec.regione.campania.it).
3. Il contratto con l'impresa aggiudicataria sarà stipulato dalla suddetta Direzione Generale per le Risorse Strumentali (55.15) e saranno gestiti dalla U.O.D. 04 Ufficio Tecnico – Manutenzione Beni Demaniali e Patrimoniali – Ufficio dell'Energy Manager.
4. Responsabile Unico del Procedimento: Ing.Luigi Gaglione e -mail. luigi.gaglione@regione.campania.it- tel. 081/7964435 ; Responsabile della procedura di gara: dott.Umberto Scalo e -mail: umberto.scalo@regione.campania.it.- tel. 081/7964521-
5. La documentazione di gara è disponibile sul "*Portale Gare*" raggiungibile all'indirizzo internet (URL) https://gare.regione.campania.it/portale.
6. Nell'ambito del presente documento sarà utilizzata la seguente terminologia:
   - **Codice:** è il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 "Nuovo *Codice dei Contratti Pubblici in attuazione delle direttive* 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE";
   - **Regolamento**: è il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/06" (nelle parti ancora in vigore);
   - **Autorità:** è l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);
   - **S.A.:** è la Stazione Appaltante;
   - **Portale:** è il Portale Gare della UOD 01 Centrale Acquisti;
   - **Operatore Economico:** è il soggetto di cui all'art. 3 del Codice;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Aggiudicatario:** è l'operatore economico che si aggiudicherà la gara: viene definito "provvisorio" nella fase precedente al provvedimento di aggiudicazione definitiva;
- **Capitolato:** è il Capitolato Speciale descrittivo;
- **AVC$_{PASS}$:** è il sistema per la verifica online dei requisiti per la partecipazione alle procedure di affidamento di cui all'art. 216 comma 13 del Codice;
- **PASS$_{OE}$:** documento da inserire nella busta contenente la documentazione amministrativa ottenuto dal sistema **AVC$_{PASS}$**;

Art. 3 □ Oggetto dell'appalto

2. L'oggetto dell'appalto è costituito dall' affidamento dei " ***Lavori di manutenzione relativi alla sostituzione degli infissi esterni, sostituzione vetri cassa scala e tinteggiatura pareti dei locali del fabbricato regionale sede del Genio civile di Via Cesare Battisti n.30- Caserta " - CIG:69875314FE***
3. Ai sensi del D.P.R. n. 207/2010 (Regolamento del Codice dei Contratti Pubblici) ed in conformità all'allegato «A» al predetto regolamento i lavori sono classificati nella categoria **OS6 cl.I e categoria scorporabile OG1 cl.I**
4. Le modalità e le caratteristiche dei servizi richiesti sono descritti dettagliatamente nel **Capitolato**, al quale si fa esplicito rinvio. Il CIG (Codice Identificativo Gara) è il seguente**:** ***- CIG:69875314FE***

Art. 4 □ Durata del contratto

1. L'esecuzione dei lavori ha inizio dopo la stipula del formale contratto, in seguito a consegna, risultante da apposito verbale, da effettuarsi non oltre 60 (sessanta) giorni dalla predetta stipula, previa convocazione dell'esecutore.

2.E' facoltà della Stazione appaltante procedere in via d'urgenza, alla consegna dei lavori, anche nelle more della stipulazione formale del contratto, in base all'art. 32, comma 8, del D.Lgs 5/2016; in tal caso il direttore dei lavori indica espressamente sul verbale le lavorazioni da iniziare immediatamente.

Art. 5 □ Importo a base d'asta

A Importo Lavori:

A.1 Importo per lavori soggetti a ribasso d'asta	€	**160.886,02**
A.2 Importo oneri di sicurezza non soggetti a ribasso	€	**822.44**
A.3 TOTALE IMPORTO LAVORI (A.1+A.2)	**€**	**161.708,46**

Art. 6 _Procedura di gara e criterio di aggiudicazione

1. La gara è regolata, nell'ordine, dalle disposizioni in materia di appalti di lavori, di cui al Codice, al Regolamento (per le parti ancora in vigore), nonché dal Bando di gara, dal presente Disciplinare, dal Capitolato, dai relativi allegati.
2. L'appalto verrà aggiudicato mediante procedura aperta (art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016), con il criterio del prezzo più basso ai sensi dell' art. 95 comma 4 e 5 del D.Lgs. n. 50/2016, con l'esclusione automatica delle offerte anomale ai sensi dell'art. 97 comma 8 del D.Lgs. n. 50/2016;
3. Si potrà dare luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e vantaggiosa per la S.A., purché migliorativa delle condizioni poste a base di gara. Non sono ammesse offerte in aumento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. È facoltà della S.A. di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta idonea o congrua.
5. La S.A. si riserva, a suo insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente procedura di gara e/o di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto qualora sussistano o sopravvengano motivi di interesse pubblico, ovvero per circostanze sopravvenute, ovvero ancora per propria decisione discrezionale e insindacabile. In tal caso nulla sarà dovuto alle imprese concorrenti.

Art. 7. □ Requisiti di partecipazione

1. Sono ammessi a partecipare alla gara gli Operatori Economici in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti di carattere generale:

a) assenza di cause di esclusione previste dall'art. 80 del Codice, dal Regolamento, dal Capitolato, dal presente Disciplinare e dalla normativa in materia di appalti di servizi e forniture;

Requisiti di idoneità professionale:

b) iscrizione alla C.C.I.A.A avente come oggetto sociale l'esercizio delle attività previste dal bando di gara;

c) Ai sensi del D.P.R. n. 207/2010 (Regolamento del Codice dei Contratti Pubblici) ed in conformità all' allegato «A» al predetto regolamento ***i lavori sono classificati nella categoria prevalente*** **OS6 cl.I e categoria scorporabile OG1 cl.I**

2.Ai sensi del comma 9 dell'art. 83 del Codice, le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda possono essere sanate attraverso la procedura del soccorso istruttorio.

3.In particolare , in caso di mancanza, incompletezza e di ogni altra irregolarità essenziale delle dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 80 del Codice,, con esclusione di quelle afferenti all'offerta tecnica ed economica, la S.A assegna al concorrente un termine , non superiore a 10 giorni, purchè esse siano integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie ,indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere .In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione , il concorrente è escluso dalla gara.

3. La verifica del possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario avviene, ai sensi dell'art. del Codice, attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass, reso disponibile dall'Autorità, ai sensi dell'art. 216 comma 13. Pertanto, tutti i soggetti interessati a partecipare alla procedura devono, obbligatoriamente, registrarsi al sistema AVCpass.La partecipazione in forma associata è regolata dalle disposizioni di cui agli artt. 47 e segg. D.Lgs. 50/2016.

Art. 8. □ Protocollo di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari

1. La S.A., nell'espletamento della presente procedura di gara, si conforma alla disposizioni contenute nel "Protocollo di legalità in materia di appalti", siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1 agosto 2007 ed approvato con delibera di Giunta Regionale dell'8.09.07; pertanto, l'adesione al citato Protocollo, da parte delle imprese concorrenti, costituisce condizione di partecipazione alla presente procedura.
2. L'aggiudicatario si impegna al rispetto delle norme sugli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e sue successive modifiche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 9. □ Garanzia provvisoria

A copertura della mancata sottoscrizione del contratto l'offerta è corredata da una garanzia con le modalità previste dall'art. 93 del Codice per una durata di 180 giorni dalla data di scadenza di presentazione delle offerte **e dovrà recare la firma del garante autenticata dal notaio o da pubblico ufficiale .**

Art. 10. □ Modalità di presentazione delle offerte.

1. Per partecipare alla gara ogni impresa concorrente deve **registrarsi al Portale Gare** tramite l'apposito link "Registrati ora!" presente sulla home page del Portale stesso**.** La registrazione fornirà – entro le successive 6 ore - una terna di valori (codice d'accesso, nome utente e password), personale per ogni impresa registrata, necessaria per l'accesso e l'utilizzo delle funzionalità del Portale: tale terna di valori sarà recapitata all'indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante, così come dichiarato all'atto della registrazione. Le imprese devono indicare - in fase di registrazione - un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) quale indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante. Qualora l'impresa abbia già effettuato la registrazione per altra procedura o per l'iscrizione all'Elenco Unico dei fornitori, la stessa deve utilizzare la stessa terna di valori già attribuitale. Tale operazione deve essere effettuata almeno 48 ore prima della data di scadenza per la presentazione delle offerte, al fine di ottenere in tempo utile la propria terna di valori. È possibile ricevere assistenza in merito all'attività di registrazione chiamando il **Numero Verde 800 098 759**, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 o inviare una e-mail a supportoclienti@afsoluzioni.it.
2. **Tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura di gara avverranno tramite il Portale e saranno visibili accedendo alla propria area privata previo avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata dei legali rappresentanti delle imprese concorrenti. In caso contrario la S.A. non sarà responsabile per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.**
3. Eventuali richieste di chiarimenti (FAQ) dovranno pervenire **esclusivamente** attraverso il Portale, nella sezione dedicata alla presente procedura di gara. Non è ammessa altra modalità per la richiesta di chiarimenti.
4. I chiarimenti potranno essere richiesti fino alle ore **23:59** del giorno **23/05//2017**. Le risposte verranno fornite fino a 6 (sei) giorni prima della scadenza del termine di ricezione delle domande di partecipazione e saranno accessibili nella sezione "*chiarimenti*" della presente procedura di gara sul Portale.
5. Le imprese concorrenti dovranno far pervenire detto plico, entro il termine perentorio delle ore **13.00 del giorno 01/06/2017** all'Ufficio Speciale Centrale Acquisti, UOD 01 - Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture. Via P. Metastasio n. 25, Napoli - Palazzina 1 stanza 23, a mezzo del servizio postale o altro recapito autorizzato, o con consegna a mano.
6. L'offerta, compresa tutta la documentazione allegata, dovrà essere redatta in lingua italiana (o, in caso di lingua straniera, accompagnata da traduzione giurata in lingua italiana) e dovrà essere racchiusa in un unico plico opaco chiuso, siglato e sigillato con ceralacca o con striscia di carta incollata o con nastro adesivo sui lembi di chiusura – anche quelli preincollati industrialmente – idonei a garantire la sicurezza, sul quale dovrà essere apposta la seguente dicitura **Procedura aperta n. 2362/A-L/17, ai sensi dell'art 60 del D. lgs. n. 50/2016, per *" Lavori di manutenzione relativi alla sostituzione degli infissi esterni, sostituzione vetri cassa scala e tinteggiatura pareti dei locali del fabbricato regionale sede del Genio civile di Via Cesare Battisti n.30- Caserta " - CIG:69875314FE***
7. In caso di spedizione a mezzo di servizio postale, non farà fede il timbro di spedizione, ma la data e l'ora di arrivo all'Ufficio sopra indicato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. In caso di recapito a mano, il plico dovrà essere consegnato, sempre allo stesso Ufficio, Palazzina 1 stanza 23 - nei giorni dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,00 alle ore 13,00 e dalle 14.30 alle 16.30, nei termini di cui all'art. 6.
9. Il recapito del plico è a totale carico e rischio dell'impresa concorrente; qualora lo stesso non pervenga nel termine perentorio sopra indicato l'offerta non è ammessa alla gara. A tal fine farà fede il timbro del Servizio ricevente.
10. Sull'esterno del plico dovrà essere indicato oltre alla dicitura di cui al punto 5, la ragione sociale del concorrente, indirizzo, partiva IVA o codice fiscale, numero di telefono, fax nonché l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC).
11. Il plico dovrà contenere, al suo interno, due tipologie di buste:
    - una busta contenente la documentazione amministrativa, contraddistinta dalla dicitura: "BUSTA A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA":
    - una busta contenente l'offerta economica, contraddistinta dalla dicitura: "BUSTA B – OFFERTA ECONOMICA.

    Tutte le buste contenute nel plico devono essere opache, siglate e sigillate con le stesse modalità del plico.
12. Le offerte condizionate o espresse in modo indeterminato o relative ad altro appalto, o comunque non conformi ai modelli allegati, sono da ritenersi irricevibili.
13. Le firme apposte sulla documentazione contenuta nelle buste devono essere autenticate nei modi di legge o accompagnate da copia di documento d'identità del sottoscrittore;
14. In presenza di più firme rese da parte di uno stesso soggetto è sufficiente la produzione di una sola copia del documento d'identità

Art. 11. □ "Busta A - Documentazione Amministrativa"

La "BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" deve contenere:

A. ISTANZA DI PARTECIPAZIONE, con la quale il legale rappresentante dell'impresa concorrente chiede di partecipare alla procedura di gara e fornisce tutti i dati richiesti dalla S.A. secondo il "modello A1" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

B. SCHEDA IDENTIFICATIVA DEL O.E, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere indicati tutti i dati relativi all'impresa necessari per lo svolgimento della procedura di gara secondo il "modello A2" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

C. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL O.E sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "modello A3" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

D. DICHIARAZIONE RELATIVA AL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "modello A4" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

E. ATTESTAZIONE SOA: attestazione (o, nel caso di concorrenti costituiti da imprese riunite o associate o da riunirsi o da associarsi, più attestazioni), rilasciata/e da società di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, in corso di validità, che documenti il possesso della qualificazione in categorie e classifiche adeguate ai lavori da assumere

F. GARANZIA PROVVISORIA con le modalità di cui all'art. 93 del Codice;

G. *(per i consorzi)* statuto di costituzione del consorzio e indicazione delle imprese costituenti il consorzio medesimo.

H.RICEVUTA DEL VERSAMENTO all'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici I concorrenti dovranno dimostrare di aver versato il contributo dovuta in relazione alla presente gara

fonte: http://burc.regione.campania.it

ai sensi dell'art. 1, comma 67, della Legge n. 266/05 e della deliberazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture 3 novembre 2010. Ai fini del versamento delle contribuzioni occorre attenersi alle istruzioni operative pubblicate sul sito dell'Autorità disponibili al seguente indirizzo: http://www.avcp.it/riscossioni.html.

H. Il PASS$_{OE}$ di cui all'art. 2, comma 3.2, delibera n. 111 del 20 dicembre 2012 dell'Autorità.

Art. 12. □ "Busta B – Offerta economica"

1. L'offerta economica deve essere formulata, secondo il **"modello A5"** allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi previste,.
2. L'offerta dovrà essere espressa in lettere ed in cifre, con un massimo di tre cifre decimali. Ulteriori cifre decimali non verranno prese in considerazione.
3. In caso di discordanza tra la percentuale indicata in cifre e quella indicata in lettere, sarà presa in considerazione quella in lettera. Non sono ammesse offerte in aumento.
4. L'offerta deve intendersi comprensiva di qualsiasi altro onere escluso l'IVA.
5. L'offerta economica inoltre:
   - **a.** deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente;
   - **b.** non deve contenere condizioni concernenti modalità di pagamento, termini di consegna, limitazioni di validità o altri elementi in contrasto con le prescrizioni contenute negli atti di gara;
   - **c.** non deve essere indeterminata o condizionata, né deve imporre restrizioni e deve contenere espressi impegni circa:
     - **i.** la validità non inferiore a 12 mesi dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;
     - **ii.** la remunerativitá della stessa.
     - **iii.** I costi diretti della sicurezza.

Art. 13 □ Modalità di espletamento della gara.

1. La fase di valutazione delle offerte verrà effettuata dal Seggio aggiudicante nominato successivamente alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte.
2. Il Seggio di gara provvederà, in via preliminare, a verificare l'integrità e la regolarità dei plichi pervenuti.
3. Tutte le operazioni verranno descritte in apposito verbale, redatto dal Segretario.
4. L'apertura dei plichi avverrà in seduta pubblica, alla quale potranno partecipare i legali rappresentanti dei concorrenti, ovvero soggetti da questi delegati, muniti di atto di delega, al quale dovrà essere allegata copia del documento di riconoscimento sia del delegante che del delegato.
5. Il Seggio, nella prima seduta o nelle eventuali successive sedute, procederà:
   a verificare il tempestivo recapito dei plichi e, in caso contrario, a escludere l'offerta dalla gara;
   a verificare la regolarità formale delle buste contenenti la documentazione amministrativa, l'offerta tecnica e l'offerta economica e, in caso negativo, a escludere le offerte dalla gara;
   all'apertura della busta "A" e a verificare la regolarità della documentazione amministrativa;
6. Il Seggio ha la facoltà, ai sensi dell'art. 83 del Codice, di invitare i concorrenti a completare o a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.
7. In una seduta successiva, il Seggio procederà all'apertura delle buste "B", contenenti le offerte economiche dei concorrenti e a verificare la regolarità della documentazione in esse contenute, escludendo le eventuali offerte irregolari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 14. □ Aggiudicazione e stipula del contratto

1. Il seggio propone l'aggiudicazione che ha mero valore di proclamazione dei risultati di gara e non vincola la S.A., che si riserva di verificare i requisiti dichiarati dai concorrenti mediante l'acquisizione d'ufficio dei certificati attestanti il possesso degli stati, fatti e qualità dei soggetti dichiaranti, nonché di verificare la sussistenza di tutti gli elementi e i presupposti richiesti dalla normativa vigente, dal capitolato e dal presente disciplinare ai fini del perfezionamento della aggiudicazione. Nel caso in cui la verifica non dia esito positivo, si procederà all'esclusione dell'impresa concorrente dalla gara e all'eventuale nuova aggiudicazione.
2. All'esito favorevole delle suddette verifiche, nonché di quelle relative alle dichiarazioni rese in sede di gara, sarà adottato il provvedimento di aggiudicazione con decreto del Responsabile dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture - UOD 01.
3. Prima della stipula del contratto d'appalto con l'aggiudicatario, la S.A. acquisisce le informazioni antimafia ai sensi del Protocollo di legalità.
4. La S.A. si riserva la facoltà di non stipulare il contratto, ovvero, se il contratto sia stato già stipulato, di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale, qualora le verifiche effettuate dessero risultati non conformi alle dichiarazioni rese in sede di presentazione delle offerte o venissero acquisiti elementi o indicazioni rilevanti ai fini delle valutazioni discrezionali ammesse dalla legge, ex D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.
5. La S.A. potrà procedere a nuove verifiche antimafia nel corso dello svolgimento del rapporto contrattuale; pertanto, ove le informazioni antimafia dal valore interdittivo dovessero sopraggiungere in un momento successivo, la S.A. si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale.
6. L'aggiudicatario resta impegnato per effetto della presentazione della propria offerta.
7. Qualora dovessero verificarsi casi d'urgenza, così come indicati all'art. 32, comma 13, del D. Lgs. n. 50/2016, la S.A. può richiedere l'esecuzione anticipata dei servizi, oggetto dell'appalto, nei modi e condizioni previste dall'art. 302 comma 2,3,4 del Regolamento.

Art. 15 □ Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario

1. Con il provvedimento di aggiudicazione, che conclude il procedimento, l'aggiudicatario sarà invitato a presentare entro il termine di giorni quindici, la documentazione occorrente per la stipula del contratto.
2. Sono a carico dell'Impresa aggiudicataria tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto, comprese le spese di bollo e di registro, ad eccezione dell'Imposta sul Valore Aggiunto, che resta a carico della S.A..
3. L'aggiudicatario dovrà presentarsi per la stipulazione del contratto entro il termine indicato dalla S.A., pena la revoca dell'aggiudicazione e l'incameramento della garanzia provvisoria e l'affidamento dell'appalto all'impresa concorrente che segue in graduatoria.
4. All'atto della stipula del contratto l'aggiudicatario deve presentare garanzia definitiva nella misura e nei modi previsti dall'art. 103 del Codice.
5. La S.A. si riserva espressamente la facoltà di recedere o risolvere il contratto, senza alcun onere o responsabilità a suo carico, per l'ipotesi di mancato reperimento delle risorse necessarie alla copertura finanziaria .

Art. 16 □ Informativa trattamento dati personali

1. Per la presentazione dell'offerta, nonché per la stipula del contratto con l'aggiudicatario, è richiesto ai concorrenti di fornire dati ed informazioni che rientrano nell'ambito di applicazione del D. Lgs. n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali").
2. per quanto riguarda le finalità del trattamento dei dati forniti si precisa che:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) i dati inseriti nelle buste “A” e “B” vengono acquisiti ai fini della partecipazione alla gara d’appalto ed in particolare ai fini della verifica delle capacità amministrative e tecnico-economiche del concorrente, per l’aggiudicazione nonché l’esecuzione della fornitura ovvero in adempimento di precisi obblighi di legge (es. normativa antimafia);
b) i dati da fornire da parte del concorrente aggiudicatario vengono acquisiti ai fini della stipula e dell’esecuzione del contratto, ivi compresi gli adempimenti contabili ed il pagamento del corrispettivo contrattuale;

3. Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli; tali dati potranno essere anche abbinati a quelli di altri soggetti in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati;

4. I dati potranno essere comunicati a:
a) eventuali soggetti esterni facenti parte delle Commissioni (aggiudicazione, collaudo, ecc.) che verranno costituite;
b) organismi di controllo istituzionali;
c) altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.

5. I dati forniti dai concorrenti e dall’aggiudicatario non rientrano di norma tra i dati classificabili come “sensibili”;

6. Per quanto riguarda i dati in esame al concorrente, in qualità di interessato, vengono riconosciuti i diritti di cui all’articolo 13 del citato D. Lgs. n. 196/2003.

7. Acquisite le suddette informazioni, ai sensi dell’articolo 23 del citato D. Lgs. n. 196/2003, con la presentazione dell’offerta e la sottoscrizione del contratto, il concorrente acconsente espressamente al trattamento dei dati personali secondo le modalità indicate precedentemente.

8. Il concorrente potrà specificare se e quale parte dell’offerta ritiene coperta da riservatezza. La mancata segnalazione sarà interpretata come mancanza di elementi di riservatezza.

9.

Art. 17. □ Disposizioni finali e rinvio

1. Nel caso di mancata stipulazione del contratto con l’aggiudicatario, è facoltà della S.A. procedere al conferimento dell’incarico all’impresa che segue in graduatoria alle condizioni della relativa offerta.

2. Tutta la documentazione inviata dalle Imprese concorrenti, ad eccezione della cauzione provvisoria, resta acquisita agli atti della S.A. e non verrà restituita.

3. Per tutto quanto non previsto specificatamente nel Bando, nel presente disciplinare e nel capitolato e dai relativi allegati, si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria, nazionale e regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

a aperta n. 2362 /A-L/17, ai sensi dell'art "

Lavori di manutenzione relativi alla sostituzione degli infissi esterni,sostituzione vetri cassa scala e tinteggiatura pareti dei locali del fabbricato regionale sede del Genio civile di Via Cesare Battisti n.30-Caserta " - CIG:69875314FE

DICHIARAZIONI DELL'IMPRESA CONCORRENTE **(modello A3)**

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'Operatore Economico _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

di non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi pubblici e di stipula dei relativi contratti previste dall'articolo 80 del D.Lgs. n. 50/16. In particolare dichiara:

1. **che nei propri confronti non è stata pronunciata** sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita ad un suo subappaltatore nei casi di cui all'art. 105, comma 6, per uno dei seguenti reati:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto art. 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'art. 291-quater del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'art. 260 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'art. 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'art. 2635 del codice civile;

c) frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

e) delitti di cui agli artt. 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto *80/197* legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

ovvero alternativamente,

che, pur trovandosi in una delle fattispecie elencate al punto 1, il reato è stato depenalizzato ovvero è intervenuta la riabilitazione ovvero il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima e l'impresa dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata;

ovvero alternativamente, richiede

in applicazione del comma 8 dell'art.80 del D.Lgs. 50/2016, alla S.A. di ritenere valide le prove presentate di cui al comma 7 del D.Lgs. 50/2016, nel caso di sentenza definitiva con pena detentiva inferiore a 18 mesi oppure nel caso in cui c'è stato il risarcimento o l'impegno al risarcimento dei danni causati dal reato o dall'illecito e l'adozione di provvedimenti concreti di carattere tecnico-organizzativi relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

a aperta n. 2362 /A-L/17, ai sensi dell'art "

Lavori di manutenzione relativi alla sostituzione degli infissi esterni,sostituzione vetri cassa scala e tinteggiatura pareti dei locali del fabbricato regionale sede del Genio civile di Via Cesare Battisti n.30-Caserta " - CIG:69875314FE

2. **che nei propri confronti non vi siano cause di decadenza, di sospensione o di divieto** previste dall'art. 67 del D.Lgs 6 settembre 2011, n.159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli artt. 88, comma 4 bis, e 92, commi 2 e 3, del D.Lgs 6 settembre 2011 n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia.

3. **di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate tramite sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione,** rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana, ai sensi dell'art. 48 bis commi 1 e 2 bis, del D.P.R. del 29 settembre 1973, n 602, o quella dello Stato in cui sono stabiliti.

4. di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione, anche riferita ad un suo subappaltatore, nei casi di cui all'art.105, comma 6 del D.Lgs 50/2016:

a) **gravi infrazioni debitamente accertate, alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro** nonché agli obblighi di cui all'art.30, comma 3;

b) **stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo**, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'art.110;

c) **gravi illeciti professionali tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità:**

- significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni;
- tentativo di influenzare indebitamente i processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio;
- aver fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione**;**

d) **conflitto di interesse ai sensi dell'art. 42, comma 2 non diversamente risolvibile**

e) **distorsione della concorrenza** derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'art. 67;

f) **sanzione interdittiva di cui all'art. 9. comma 2 lett. C) del D.Lgs. 8 giugno 2001**, n.231, o altra sanzione che comporta il divieto a contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdettivi di cui all'art. 14 del D.Lgs 9 aprile 2008, n.81;

g) **iscrizione nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC** per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;

h) **violazione del divieto di intestazione fiduciaria** posto all'articolo 17 della Legge 19 marzo 1990 n. 55 oppure che pur avendo violato il divieto di intestazione fiduciaria èd essendo trascorso oltre un anno dal suo accertamento la violazione non è stata rimossa;

i) **mancata presentazione della certificazione di cui all'art. 17 della legge 12 Marzo 1999, n.68** ovvero non abbia autocertificato la sussistenza del medesimo requisito;

l) **che pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del codice penale** aggravati ai sensi dell'art. 7 del Decreto Legge 13 maggio 1991, n 152, convertito con modificazioni, dalla legge 12 Luglio 1991, 203 non risulti aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'art. 4, 1° comma della Legge 24 novembre 1981, n 689;

m) **rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento**, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in una

fonte: http://burc.regione.campania.it

a aperta n. 2362 /A-L/17, ai sensi dell'art "

Lavori di manutenzione relativi alla sostituzione degli infissi esterni,sostituzione vetri cassa scala e tinteggiatura pareti dei locali del fabbricato regionale sede del Genio civile di Via Cesare Battisti n.30-Caserta " - CIG:69875314FE

qualsiasi relazione anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale;

DICHIARA ALTRESÌ:

di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. del 2001, n. 165 ossia di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;

di essere iscritto nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (C.C.I.A.A.) di …….

ovvero nel registro delle Commissioni provinciali per l'artigianato di ……..,

Numero iscrizione……., data iscrizione…….……., oggetto sociale ……..……

……

……

……

5. **di essere in possesso di certificazione SOA per la Categoria OS6 cl.I e categoria scorporabile OG1 cl.I**
6. di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, e autorizza tale trattamento;

SI IMPEGNA ALTRESÌ:

7. a comunicare ogni eventuale variazione intervenuta che dovesse intervenire negli organi societari;
8. ad assumere l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136;

DATA FIRMA

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

a aperta n. 2362 /A-L/17, ai sensi dell'art "

Lavori di manutenzione relativi alla sostituzione degli infissi esterni,sostituzione vetri cassa scala e tinteggiatura pareti dei locali del fabbricato regionale sede del Genio civile di Via Cesare Battisti n.30-Caserta " - CIG:69875314FE

N.B.

- La presente dichiarazione va resa anche:
  - da parte dei soggetti indicati al punto 1 del modello A2 "Scheda identificativa dell'operatore economico" di cui all'art.80 comma 3 del D.Lgs. n. 50 del 18 Aprile 2016 (titolare e direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; un socio e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; i soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; gli amministratori muniti di potere di rappresentanza e il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio; soggetti cessati dalle carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara salvo che l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata);
  - da parte del/degli eventuali subappaltatori;
  - le suddette dichiarazioni possono essere rese anche dal legale rappresentante dell'Operatore economico, ai sensi del comma 2 dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.

- Per la firma vedi art. 13 del disciplinare di gara.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la presente dichiarazione deve essere prodotta da ogni operatore economico.
- I concorrenti degli altri Stati dell'Unione Europea non residenti in Italia dovranno dichiarare l'iscrizione in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato XVI del D.Lgs. n. 50/2016; i concorrenti appartenenti a Stati membri che non figurano nel citato allegato dovranno dichiarare che il certificato prodotto è stato rilasciato da uno dei registri professionali o commerciali istituiti nel Paese in cui sono residenti.
- La stazione appaltante, in caso di presentazione di falsa dichiarazione o falsa documentazione, nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalto, darà segnalazione all'Autorità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1 del 16/05/2017

Struttura di Missione - Smaltimento dei RSB

Oggetto dell'Atto:

Approvazione progetto esecutivo dell'impianto di compostaggio presso lo STIR di Battipaglia a valere sulle risorse POR Campania FESR 2014/2020 - ASSE 6 - OBIETTIVO SPECIFICO 6.1 - AZIONE 6.1.3 - CUP B27H16001300006 - CIG 70771909EF

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. che con DGR n°828 del 23.12.2015, aggiornata con DGR n°418 del 27.07.2015, è stato approvato il piano straordinario di interventi di cui all'art.2, comma 1) del D.L.n°185/2015, che prevede la realizzazione degli impianti per il trattamento dei rifiuti stoccati in balle, su siti dedicati nel territorio campano;

b. che con D.G.R. n° 419 del 27.07.2016 è stata adottata la proposta di aggiornamento del PRGRU, che prevede la realizzazione di nuovi impianti di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata;

c. che con D.G.R. n°494 del 13.09.2016 è stata programmata la realizzazione di sei impianti per il trattamento della frazione organica presso gli STIR, per un importo complessivo stimato di circa Euro 55.100.000,00, a valere sulle risorse del POR FESR Campania 2014/2020 - Asse 6- Obiettivo Specifico 6.1 - Azione 6.1.3, tra cui l'impianto da realizzarsi presso lo STIR di Battipaglia (SA);

d. che con D.D. n° 7 del 07.11.2016 è stato nominato RUP dell'impianto su citato, il Dirigente della UOD 700501, Arch. Valeria Ruocco;

e. che con D.G.R. n° 674 del 29.11.2016 sono state assegnate alla Struttura di missione € 60.214.144,00 a valere sulle risorse della dotazione finanziaria dell'Obiettivo Specifico 6.1.3 del POR FESR 2014/2020;

f. con DGR n. 86/2017 sono stati istituiti, nel bilancio gestionale 2017-2019, i capitoli di spesa assegnati alla competenza gestionale della Struttura di Missione RSB UOD 01 (70.05.01) da correlare con i capitoli di entrata assegnati all'Autorità di gestione fondi POR FESR;

RILEVATO CHE

a. in data 12 maggio 2016, è stata pubblicato l'Avviso volto ad acquisire, da parte delle Amministrazioni comunali, le manifestazioni di interesse alla localizzazione sui propri territori di impianti di valorizzazione della frazione organica dei rifiuti solidi urbani da raccolta differenziata

b. che la Società in house della provincia di Salerno - Ecoambiente S.p.A - ha aderito all'avviso di cui al punto precedente, indicando l'area interna allo Stir di Battipaglia per la realizzazione dell'impianto di compostaggio;

PRESO ATTO CHE

a. con D.D n.190 del 11/08/2015 della UOD 52 05 18 è stata rilasciata alla Società EcoAmbiente Salerno spa, per l'impianto STIR di Battipaglia, l'autorizzazione al riesame con valenza di rinnovo e modifiche sostanziali dell'A.I.A. rilasciata con OPCM n. 300 del 31/12/2009, per l'esercizio dell'attività IPPC 5.3 lettera b) dell'all. VIII alla parte II del D.Lgs. 152/2006, ovvero: "il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno", nello specifico con capacità di rifiuto giornaliero pari a 413.000 t / a, ovvero 77 t / h, oltre a 144.240 tonn. di rifiuti differenziati da avviare alla messa a riserva;

b. tra le varie attività autorizzate con il decreto di cui al punto precedente vi è l'attività di trattamento della frazione organica tramite compostaggio per un quantitativo annuo pari a 35.880 tonnellate.

c. con Decreto Dirigenziale n. 8 del 25/01/2017 della UOD 01 l'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti" ha indetto, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera b del D.Lgs. n. 50/06, la procedura negoziata n. 2324/N/17 per il servizio della verifica della progettazione esecutiva dell'impianto di compostaggio aerobico da 35.000 t/annue per il trattamento della FORSU, da realizzarsi all'interno dello STIR di Battipaglia per un importo a base di gara di € 56.926,96, oltre IVA;

d. con D.D n. 40 del 13/03/2017 della UOD 01 l'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti" è stata disposta l'aggiudicazione definitiva alla Società Isec S.a.s. di Giovanni Ferrara e C. della gara descritta la punto precedente;

CONSIDERATO CHE

a. Il progetto dell'impianto di compostaggio da realizzare all'interno dello STIR di Battipaglia è stato redatto dalla società provinciale EcoAmbiente Salerno S.p.A. come da accordo di programma siglato con tra la Regione Campania, la Provincia di Salerno e la EcoAmbiente Salerno S.p.A. firmato in data 28/03/2017;

b. il progetto esecutivo dell'impianto di compostaggio da realizzare nello STIR di Battipaglia presentato dalla Società EcoAmbiente S.p.a è composto dagli elaborati di cui all'Allegato **1**ed ha un costo complessivo di € 9.689.434,7 di cui € 7.474.652,62 per lavori e € 2.214.782,12 per somme a disposizione come da quadro economico di cui Allegato **2**;

c. ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 50/2016 il progetto esecutivo dell'impianto di compostaggio da realizzare nello STIR di Battipaglia è stato positivamente verificato dalla società ISEC sas con verbale del 27 aprile 2017 acquisito al protocollo della Struttura di Missione n. 2017.0305324 del 28 aprile 2017;

d. ai sensi all'art. 27 del D.Lgs 50/2016, le amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatori hanno facoltà di sottoporre al procedimento di approvazione dei progetti un livello progettuale di maggior dettaglio, al fine di ottenere anche le approvazioni proprie delle precedenti fasi progettuali eventualmente non effettuate;

e. ai sensi dell'art. 26 comma 8 del d.lgs. 50/2016, il RUP, arch. Valeria Ruocco, ha validato il progetto esecutivo dell'impianto di compostaggio da realizzare nello STIR di Battipaglia con verbale prot. 2017.0324107 del 5 Maggio 2017.

RITENUTO

a. di dover approvare il progetto esecutivo dell'impianto di compostaggio da realizzare nello STIR di Battipaglia per un importo complessivo, da quadro economico di cui all'Allegato 2, di € 9.689.434,74 di cui € 7.474.652,62 per lavori e € 2.214.782,12 per somme a disposizione, composto dagli elaborati di cui all'Allegato 1;

b. di dover dare atto che la spesa derivante dal presente provvedimento graverà sui capitoli di cui all' allegato C della D.G.R n. 86/2017, ognuno per la propria tipologia di spesa.

VISTI

- la D.G.R del 16 Dicembre 2015, n. 720
- la Sentenza della Corte di Giustizia Europea del 16.07.2015 Commissione/Italia (C297/08),
- la DGR n. 381/2015;
- la DGR n. 418/2015;
- il D.L. n. 185/2015 come convertito in Legge;
- la DGR n. 419/2016;
- la DGR n. 494/2016;
- la DGR n. 685/2016;
- Il D.LGS. 50/2016;
- la DGR n. 86/2017.

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di approvare il progetto esecutivo dell'impianto di compostaggio da realizzare nello STIR di Battipaglia per un importo complessivo, da quadro economico di cui all'Allegato 2, di €

9.689.434,74, di cui € 7.474.652,62 per lavori e € 2.214.782,12 per somme a disposizione, composto dagli elaborati di cui all'Allegato 1;

2. di dare atto che la spesa derivante dal presente provvedimento graverà sui capitoli di cui all'allegato C alla D.G.R n. 86/2017 , ognuno per la propria tipologia di spesa;

3. di trasmettere copia del presente decreto alla Responsabile Generale della Struttura di Missione RSB, all'Assessore all'Ambiente, alla Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, alla Provincia di Salerno, alla Società Provinciale EcoAmbiente S.p.A. e al BURC per la relativa pubblicazione.

Arch. Valeria Ruocco

Allegato 1

ELENCO ELABORATI				
N.	*TITOLO ELABORATO*	*NOME ELABORATO*		
1	*Relazione Generale*	ESEC	REL	01
2	*Relazioni Tecnica generale*	ESEC	REL	02
2.1	*Relazione geologica e idrogeologica*	ESEC	REL	02 A
2.2	*Linee di trattamento*	ESEC	REL	02 B
2.3	*Relazione tecnica generale – opera edili*	ESEC	REL	02 C
2.4.1	*Relazione di calcolo spostamenti, autovalori e autovettori: platea di fondazione*	ESEC	REL	02 D.1
2.4.2	*Relazione di calcolo spostamenti, autovalori e autovettori: soletta di copertura in c.a.*	ESEC	REL	02 D.2
2.4.3	*Relazione di calcolo spostamenti, autovalori e autovettori: setti in c.a.*	ESEC	REL	02 D.3
2.5	*Relazione di verifica soletta di copertura biocella in c.a.*	ESEC	REL	02 E
2.6	*Relazione di verifica setti in c.a.*	ESEC	REL	02 F
2.7	*Relazione di verifica opera di fondazione di tipo superficiale (platea in c.a.)*	ESEC	REL	02 G
2.8	*Relazione geotecnica e sulle fondazioni*	ESEC	REL	02 H
2.9	*Relazione tecnica generale muro in c.a.*	ESEC	REL	02 I
2.10	*Relazione di verifica paramento muro in c.a.*	ESEC	REL	02 J
2.11	*Relazione di verifica fondazione muro in c.a.*	ESEC	REL	02 K
2.12	*Relazione geotecnica e sulle fondazioni muro in c.a.*	ESEC	REL	02 L
2.13	*Relazione tecnica generale: Tettoie*	ESEC	REL	02 M
2.14	*Relazione di calcolo spostamenti, autovalori e autovettori:Tettoia adiacente all'area maturazione.*	ESEC	REL	02 N
2.15	*Relazione di verifica elementi in acciaio: Tettoia adiacente all'area maturazione.*	ESEC	REL	02 O
2.16	*Relazione di verifica fondazione di tipo superficiale in c.a.: Tettoia adiacente all'area maturazione.*	ESEC	REL	02 P

2.17	*Relazione di calcolo spostamenti, autovalori e autovettori: Tettoia adiacente all'area di compostaggio.*	ESEC	REL	02 Q
2.18	*Relazione di verifica elementi in acciaio: Tettoia adiacente all'area di compostaggio.*	ESEC	REL	02 R
2.19	*Relazione di verifica fondazione di tipo superficiale in c.a.: Tettoia adiacente all'area di compostaggio.*	ESEC	REL	02 S
2.20	*Relazione geotecnica e sulle fondazioni.*	ESEC	REL	02 T
2.21	*Relazione illustrativa sui materiali*	ESEC	REL	02 U
2.22	*Piano di manutenzione*	ESEC	REL	02 V
2.23	*Impianto Elettrico*	ESEC	REL	02 Z
3	Inserimento Urbanistico	ESEC	REL	3
4.1	*Inquadramento territoriale ed urbanistico*	ESEC	DIS	02 A
4.2	*Planimetria stato di fatto*	ESEC	DIS	02 B
4.3	*Planimetria stato di progetto*	ESEC	DIS	03 C
4.4	*Pianta coperture*	ESEC	DIS	04 D
4.5	*Planimetria lay-out impianto*	ESEC	DIS	05 E
4.6	*Schema di flusso dei materiali*	ESEC	DIS	06 F
4.7	*Sezioni impianto*	ESEC	DIS	07 G
4.8	*Prospetti impianto*	ESEC	DIS	08 H
4.9	*Planimetria drenaggio percolato e particolari*	ESEC	DIS	09 I
4.10	*Planimetria impianto aria*	ESEC	DIS	10 L
4.11	*Planimetria Biotunnel*	ESEC	DIS	11 M
4.12	*Impianti ausiliari*	ESEC	DIS	12 N
4.13	*Platea area di maturazione*	ESEC	DIS	13 O
4.14	*Raffinazione*	ESEC	DIS	14 P
4.15.1	- *Planimetria Generale (Area d'Intervento) (Scala 1:100) 3D Opera Strutturale* - *Pianta Fondazione con distinta armatura (Scala 1:200)* - *Pianta Copertura con distinta armatura (Scala 1:200)*	ESEC	DIS	15 Q.1

4.15.2	*Pianta Fondazione con distinta armatura (Scala 1:100)*	ESEC	DIS	15 Q.2
4.15.3	*Pianta Copertura con distinta armatura (Scala 1:100)*	ESEC	DIS	15 Q.3
4.15.4	*Sezione A-A' e B-B' con distinta armatura (Scala 1:50)*	ESEC	DIS	15 Q.4
4.16	- *Planimetria Generale (Area d'Intervento)* - *Inquadramento Intervento di realizzazione muro in c.a. (Scala 1:200)* - *Sezione A-A' con Distinta Armatura* - *Sviluppo longitudinale muro in c.a (Scala 1:50)*	ESEC	DIS	16 R
4.17.1	- *Planimetria Generale (Area d'Intervento) (Scala 1:100)* - *3D Opera Strutturale* - *Pianta fondazione con distinta armatura (Scala 1:50)* - *Spaccato Pilastri con ingombro fondazione (Scala 1:50)*	ESEC	DIS	17 S.1
4.17.2	- *Pianta copertura carpenteria metallica (Scala 1:50)* - *Viste portali in carpenteria metallica (Scala 1:50)*	ESEC	DIS	17 S.2
4.17.3	- *Pianta/Sezione carpenteria con individuazione nodi (Scala 1:100)* - *Tabella nodi (Scala 1:10)*	ESEC	DIS	17 S.3
4.18.1	- *Planimetria Generale (Area d'Intervento) (Scala 1:100)* - *3D Opera Strutturale* - *Pianta fondazione con distinta armatura (Scala 1:50)* - *Spiccato Pilastri con ingombro fondazione (Scala 1:50)*	ESEC	DIS	18 T.1
4.18.2	- *Pianta copertura carpenteria metallica (Scala 1:50)* - *Viste portali in carpenteria metallica (Scala 1:50)*	ESEC	DIS	18 T.2
4.18.3	- *Pianta/Sezione carpenteria con individuazione nodi (Scala 1:100)* - *Tabella nodi (Scala 1: 10)*	ESEC	DIS	18 T.3
4.18.4	- *Viste portali in carpenteria metallica (Scala 1:50)* - *Particolare collegamento lamiera grecata con connettori (Scala 1:10)*	ESEC	DIS	18 T.4.1

4.18.5	- *Pianta carpenteria con individuazione nodi (Scala 1:200)* - *Tabella nodi (Scala 1:50)*	ESEC	DIS	18 T.5
5	*Calcoli Esecutivi Delle Strutture E Degli Impianti*	ESEC	REL	4
6	*Capitolato Speciale Di Appalto*	ESEC	REL	5
7	*Piano Di Manutenzione – Macchinari*	ESEC	REL	6
8	*Elenco Prezzi Unitari Ed Analisi Nuovi Prezzi*	ESEC	REL	7
9	*Computo Metrico Estimativo*	ESEC	REL	8
10	*Piano Di Sicurezza E Di Coordinamento*	ESEC	REL	9
11	*Quadro Economico*	ESEC	REL	10
12	*Cronoprogramma Dei Lavori*	ESEC	REL	11
13	*Schema Di Contratto*	ESEC	REL	12

ELENCO ELABORATI - INTEGRAZIONI

N.	*TITOLO ELABORATO*	*CODIFICA*		
I.1	*Prospetti Con Indicazione Plano- Volumetrici*	ESEC	DIS	08H.i
I.2	*Biocelle Pianta Fondazione In C.A.*	ESEC	DIS	15Q.2.i
I.3	*Biocelle Pianta Copertura In C.A.*	ESEC	DIS	15Q.3.i
I.3.1	*Particolare Costruttivo Tipo "B" – Pianta Copertura Con Distinta Armatura (Scala 1:50)*	ESEC	DIS	15Q.3.ib
I.4	*Biocelle Tabella Nodi*	ESEC	DIS	17S.3.i
I.5	*Biocelle Tabella Nodi*	ESEC	DIS	18T.5.ia
I.6	*Biocelle Tabella Nodi*	ESEC	DIS	18T.5.ib
I.7	*Biocelle Tabella Nodi*	ESEC	DIS	18T.5.ic
I.8	*Dati Progetto Impianto Sprinkler*	ESEC	REL	SPEC.i
I.9	*Rilievi Acustici Anno 2015*		REL	
I.10	*Rilievi Acustici Anno 2016*		REL	
I.11	*Dichiarazione Di Non Aggravio Rischio Incendio*		REL	
I.12	*Estratto Via Dimensionamento Biofiltro*		REL	

I.13	*Rdp_PERCOLATO*		REL	
I.14	*Relazione Impatto Acustico Anno 2010*		REL	

Allegato 2

	QUADRO ECONOMICO PROGETTO		IMPORTI
a1)	Lavori platea areata	€	1.163.858,83
a2)	Biotunnel	€	2.405.755,88
a3)	Attrezzature + Sistemi di insufflaggio	€	1.106.000,00
a4)	Lavori adeguamento capannone	€	1.105.104,85
a5)	Lavori Impiantistica elettrica, DSC, antincendio	€	884.133,06
a6)	Raffinazione	€	500.000,00
a7)	Oneri aggiuntivi della sicurezza non soggetti a ribasso	€	309.800,00
	(a)Totale lavori	**€**	***7.474.652,62***
b)	**Somme a disposizione dell'Amministrazione :**		
b.1	lavori in economia	€	-
b.2	Oneri smaltimento a discarica	€	500.000,00
b.3	Rilievi, accertamenti, indagini	€	5.000,00
b.4	Allacciamenti ai pubblici servizi	€	10.000,00
b.5	imprevisti	€	373.732,63
b.6	Acquisizione di aree ed immobili	€	-
b.7	Accantonamento di cui all'art. 133 dlgs 163/06	€	37.373,26
b.8	Spese tecniche per progettazione, direzione, collaudo, assicurazione	€	149.493,05
b.9	Spese per attività di consulenza o di supporto	€	37.373,26
b.10	Spese per commissione giudicatrice	€	37.373,26
b.11	Spese per pubblicità	€	15.000,00
b.12	Spese per accertamenti di laboratorio, verifiche e collaudi	€	37.373,26
b.13	IVA lavori (10%)	€	747.465,26
b.14	IVA Spese generali (22%)	€	264.598,12
	(b) Totale somme a disposizione dell'Amministrazione:	**€**	***2.214.782,12***
	COSTO TOTALE INTERVENTO (a+b):	**€**	***9.689.434,74***

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 50 08 04.

Porto di San Marco di Castellabate - Comune di Castellabate (Sa) - Pubblicazione avviso - Istanza di rilascio di concessione demaniale marittima - Comune di Castellabate

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n° 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n° 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01, n° 88;
- il D.D. n° 133 del 05/10/2010;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n° 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n° 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n° 1047;

RENDE NOTO

- che con istanza prot. n. 0462072 del 06/07/20116 così come integrata dalla nota prot. n. 0176172 del 09/03/2017, il Comune di Castellabate, nella persona dell'Arch. Maurizio Forziati, nella sua qualità di Responsabile dell'Area V, Ambiente, Patrimonio e Demanio, *…omissis…*, ha chiesto alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale N° 4, una concessione demaniale marittima stagionale di mq. 59,00 consistente in una tenda struttura, un chiosco, servizi igienici, tubazioni e cavidotti per il periodo dal 01/07/2017-18-19-2020 al 30/09/2017-18-19-20;
- che la durata della concessione sarà di 48 mesi;
- che l'area richiesta è situata nel porto di San Marco di Castellabate (Sa);
- che gli elaborati tecnici possono essere visionati presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale N° 4, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. Dr. Ferruccio Padula, tel. N° 081/7969284, il mercoledì dalle ore 10,00 alle 13,00 e dalle 14,30 alle 16,00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni e/o domande concorrenti alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale N° 4, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 50 08 04.
Porto di Marina Grande - Comune di Capri (Na) - Pubblicazione avviso - Istanza di variazione della concessione demaniale marittima n. 35/08 - Banana Sport di Giuseppe Pecoraro

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la Delibera di G:R:C: del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che con istanza acquisita al protocollo d'Ufficio n°0740650 del 05/11/2014 come da ultima integrata con nota prot. n°0092308 del 09/02/2017, la ditta individuale Banana Sport di Giuseppe Pecoraro, titolare della concessione demaniale marittima n°35/08, rilasciata dalla Giunta Regionale della Campania su di una superficie complessiva di mq. 5,00 ricadente nel Porto di Marina Grande del Comune di Capri allo scopo occupare un'area demaniale marittima allo scopo di mantenere un pontile metallico per approdo di mezzi da diporto, ha chiesto alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 4, ai sensi dell'art.24 del Reg. Cod. Nav., l'autorizzazione alla variazione e l'ampliamento della suindicata concessione rimodulando la stessa nell'area indicata con la sigla OR003"pontile imbarco" per mq. 2,80 e installando un pontile metallico di mq. 27,32, rimovibile e stagionale indicato con la sigla OR002 nella documentazione allegata all'istanza, delocalizzando le attività di biglietteria sul costruendo pontile per una superficie complessiva totale di mq.30,12;
- che l'istanza con relativi allegati è depositata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 4, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif.: Responsabile del Procedimento Domenico Aiello tel. n° 081/7969287, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 4, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011 pubblicato sul B.u.r.c. n. 27 del 02.05.2011.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 50 08 04.

Porto di Amalfi (Sa) - Pubblicazione avviso - Istanza di variazione concessione demaniale marittima n. 60/11 come modificata ed integrata dalla n. 92/12 - Soc. Amalfi Marine S.r.l.

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n. 88;
- il D.D. n. 133 del 05/10/2010;
- il D.D. n. 25 del 27/04/2011;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047.

RENDE NOTO

- che La Soc. Amalfi Marine S.r.l. con sede in San Valentino Torio (SA) alla Via Formosa n. 12 - P.I. 03828900658, legalmente rappresentata dall'Amministratore unico Sig. Fiore Domenico *…omissis…* è titolare di concessione demaniale marittima n. 60/11 come modificata ed integrata dalla 92/12, allo scopo di installare e mantenere nel porto di Amalfi, dal 01/05 al 31/10 di ciascun anno, n. 5 gavitelli con relativo corpo morto, contraddistinti dai n. 38 - 39 - 40 - 41 e 42 utili al posizionamento di cinque imbarcazioni da diporto di l.f.t 05,00 e 08,00 mt. secondo il piano ormeggi vigente, asserviti all'attività sociale, con validità al 31/12/2020;
- che la stessa, con istanza acquisita al protocollo d'Ufficio al n. 0073137 del 02/02/2017, nella titolarità del suddetto provvedimento, ricadente nell'ambito del Porto di Amalfi, al fine di adeguarsi al *"Vademecum"* ed al nuovo *"Piano ormeggi"* stilati dall'Autorità Marittima Locale, ha chiesto alla Regione Campania - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 4, ai sensi dell'art. 24 del Reg. Cod. Nav., la trasformazione e variazione del vecchio sistema di ormeggio a corpo contraddistinto dai n. 38 - 39 - 40 – 41 e 42 del piano ormeggi 2009, in occupazione di specchio acqueo di mq. 196,25, allo scopo installare e mantenere, con utilizzo stagionale, tre corpi morti e relativi gavitelli di colore giallo, ove ormeggiare con un sistema definito a pacchetto n. 8 imbarcazioni da diporto di cui n 6 di l.f.t. 06,20 mt. e n. 2 di l.f.t. 08,00 del piano ormeggio vigente;
- che le istanze sono depositate presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 4, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Responsabile del procedimento geom. Aniello Formisano tel. n° 081/7969649, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 4, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n. 25 del 27.04.2011 pubblicato sul B.u.r.c. n. 27 del 02.05.2011.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 50 08 04.

Porto di Sapri (Sa) - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo della concessione demaniale marittima n. 32/2013 - Sig. Ferraro Mirko (Consorzio Cilento Mare s.c.a.r.l.) (RETTIFICA)

IL DIRIGENTE U.O.D.

COMUNICA

- che sul BURC n. 39 del 15/05/2017, è stato pubblicata l'istanza di rinnovo della concessione in oggetto indicata;
- che il suddetto avviso, affetto da errori materiali, si intende così rettificato :

VISTI :

- l'art. 45bis, r.d. 30/03/42, n. 327 (c.d. Codice della Navigazione);
- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n° 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n° 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01, n° 88;
- il D.D. n° 133 del 05/10/2010;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n° 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n° 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n° 1047;

RENDE NOTO

- che con istanza acquisita al prot. d'Ufficio al n. 0240911 del 31/03/2017, il Sig. Ferraro Mirko, *…omissis…*, in qualità di legale rappresentante del Consorzio Cilento Mare s.c.a.r.l. Con sede in Sapri, titolare della concessione demaniale marittima n. 32/13 di complessivi mq. 2.955,00 rilasciata per la realizzazione e la gestione di impianti per la manutenzione ed il lavaggio di imbarcazioni; depurazione e riutilizzo delle acque reflue - gestione area alaggio e varo e servizi annessi, ricadente sul Porto di Sapri, ha chiesto il rinnovo della stessa, scaduta il 31/03/2017;
- che la durata della concessione è di mesi 48, a decorrere dalla data del 01/04/2017;
- che gli elaborati tecnici possono essere visionati presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 4, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, 19° piano rif. Dr. Ferruccio Padula, tel. N° 081/7969284, il mercoledì dalle ore 10,00 alle 13,00 e dalle 14,30 alle 16,00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni e/o domande concorrenti alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale N° 4, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli

D.ssa Lorella Iasuozzo

Premesso che questo Comune con nota prot. 29554 del 30.07.2013 ha comunicato alla Regione Campania – Settore Regolazione dei Mercati, l'elenco dei posteggi resisi disponibili per l'anno 2013 (n.48) nel mercato periodico – settore merceologico non alimentare, ubicato in Via delle Olimpiadi, da assegnare mediante bando di concorso pubblico;
Che con atto determinativo n.10/366 del 25/02/2015, il Responsabile Settore Attività Produttive ha proceduto ad indire il Bando Pubblico per la concessione decennale di n. 48 posteggi per lo svolgimento del commercio su aree pubbliche nel mercato ubicato in Via Delle Olimpiadi con cadenza settimanale nel giorno del sabato**;**
Che con lo stesso atto sono stati approvati il Bando pubblico di concessione decennale, i modelli di domanda di partecipazione;
Che il Bando in estratto è stato pubblicato sul B.U.R.C. n. 16 del 09/03/2015 e mediante manifesti negli spazi cittadini;
Che il bando integrale è stato pubblicato all'Albo Pretorio dell'Ente e sul sito internet del Comune www.comune.eboli.sa.it con il modello di domanda di partecipazione, per il periodo 09/03/2015 – 30/03/2015;
Considerato che il Bando di gara ha previsto la presentazione tramite posta elettronica certificata PEC all'indirizzo aa.pp.eboli@asmepec.it o Raccomandata A.R., in busta chiusa, a pena di esclusione, oltre i termini, entro e non oltre il 20°giorno dalla sua pubblicazione sul B.U.R.C. avvenuta il 09/03/2015, con proroga automatica al primo giorno utili nel caso di scadenza in un giorno festivo, tenendo conto della data di spedizione della raccomandata, stabilendo altresì l'esclusione delle richieste presentate oltre i termini e di quelle che, ancorché spedite in tempo utile, dovessero per qualsiasi motivo pervenire oltre il quindicesimo giorno successivo alla data di scadenza del bando;
che entro i termini stabiliti nel bando, sono pervenute N.5 (cinque) domande di partecipazione per l'assegnazione dei posteggi nel mercato periodico di Via delle Olimpiadi, di cui 2 (due) domande trasmesse dall'Ufficio Protocollo e le restanti 3 (tre) ricevute a mezzo PEC all'indirizzo aa.pp.eboli@asmepec.it;

VISTI i Verbali n.1 dell'8 aprile 2016 (Allegato A), n.2 del del 12 aprile 2016 (Allegato B) e n.3 del 3 novembre 2016 (Allegato C), che ai sensi dell'art. 32, comma 4 hanno determinato la seguente graduatoria:

1. **Prisco Angelo**
2. **Boccia Tommaso**
3. **Iervolino Salvatore**
4. **Iossa Lugi Antonio**

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n.114 e s.m.i;
VISTA la legge Regionale 9 gennaio 2014, n. 1;
VISTO IL Decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59;
VISTO il Decreto Legislativo 6 agosto 2012, n.147;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:
Di approvare i Verbali rispettivamente del 08.04.2016, del 12.04.2016, del 3.11.2016 e del 16.02.2017 che allegati al presente atto con le lettere A), B), C) e D) ne costituiscono parte integrante e sostanziale.
Di approvare, altresì la seguente graduatoria degli aventi diritto per la concessione dei posteggi resisi disponibili nel mercato periodico, formatasi a seguito di sorteggio pubblico – settore merceologico non alimentare, ubicato in questo comune alla Via delle Olimpiadi, relativi al 2013:

1) **Prisco Angelo**, iscr. Registro Imprese di Napoli n. 328058 del 22/09/1996
2) **Boccia Tommaso**, iscr. Registro Imprese di Napoli n. 360788 del 11/09/1984
3) **Iervolino Salvatore**, iscr. Registro Imprese di Napoli n. 481168 del 08/01/1991

4) **Iossa Luigi Antonio**, Iscr. Registro Imprese di Napoli n. 413647 del 22/09/1996

Di procedere alla pubblicazione della suddetta graduatoria degli aventi diritto sul B.U.R.C. digitale, all'Albo Pretorio e sul sito istituzionale del comune.
Di dare atto che il comune sede di posteggio, provvederà a rilasciare la relativa Autorizzazione e la contestuale concessione per ciascun posteggio disponibile sulla base della graduatoria innanzi formulata e con scelta del posteggio a partire dal primo e seguendo la numerazione, dandone notizia al comune di residenza all'operatore, ai fini della gestione di uno specifico archivio che consentirà il controllo di tutta l'attività di ogni singolo operatore e delle eventuali modifiche alla stessa.
Di trasmettere copia della presente determinazione alla Regione Campania – Settore Regolazione dei Mercati – Centro Direzionale Isola A/6 di Napoli.
Eboli, 21 aprile 2017

Il Responsabile Area P.O. Attività Produttive
Francesco Mandia

Comune di Eboli
Provincia di Salerno
Settore AA.PP.- SUAP- PIP

(Allegato A)
Verbale per la "Assegnazione in concessione decennale di n. 48 posteggi per lo svolgimento del commercio su aree pubbliche nel mercato ubicato in Via Delle Olimpiadi con cadenza settimanale nel giorno del sabato" (Art. 31 e 32 della Legge Regionale 9 gennaio 2014, n.1).

Nell'anno duemilasedici il giorno 8 (otto) del mese di Aprile alle ore 10,20 in Eboli, negli Uffici del Settore Attività Produttive nella Residenza Municipale, sono presenti per procedere alla verifica e successiva assegnazione in oggetto i sigg.:
- Francesco Mandia – Responsabile Area P.O. Attività Produttive – Presidente
- Esterita Ferrara – Istruttore Amministrativo Ufficio Attività Produttive - Verbalizzante
- Patrizia Veratti - Istruttore Amministrativo Ufficio Attività Produttive - Testimone
- Anna Maria Coppola - Istruttore Direttivo Servizio SUAP- Testimone

IL PRESIDENTE

Premesso che questo Comune con nota prot. 29554 del 30.07.2013 ha comunicato alla Regione Campania – Settore Regolazione dei Mercati, l'elenco dei posteggi resisi disponibili per l'anno 2013 (n.48) nel mercato periodico – settore merceologico non alimentare, ubicato in Via delle Olimpiadi, da assegnare mediante bando di concorso pubblico;
Che con atto determinativo n.10/366 del 25/02/2015, il Responsabile Settore Attività Produttive ha proceduto ad indire il Bando Pubblico per la concessione decennale di n. 48 posteggi per lo svolgimento del commercio su aree pubbliche nel mercato ubicato in Via Delle Olimpiadi con cadenza settimanale nel giorno del sabato**;**
che con lo stesso atto sono stati approvati il Bando pubblico di concessione decennale, i modelli di domanda di partecipazione;
che il Bando in estratto è stato pubblicato sul B.U.R.Campania n. 16 del 09/03/2015 e mediante manifesti negli spazi cittadini;
che il bando integrale è stato pubblicato all'Albo Pretorio dell'Ente e sul sito internet del Comune www.comune.eboli.sa.it con il modello di domanda di partecipazione, per il periodo 09/03/2015 – 30/03/2015;
Considerato che il Bando di gara ha previsto la presentazione mediante tramite posta certificata PEC all'indirizzo aa.pp.eboli@asmepec.it o Raccomandata A.R., in busta chiusa, a pena di esclusione, oltre i termini, entro e non oltre il 20°giorno dalla sua pubblicazione sul B.U.R.C. avvenuta il 09/03/2015, con proroga automatica al primo giorno utili nel caso di scadenza in un giorno festivo, tenendo conto della data di spedizione della raccomandata, stabilendo altresì l'esclusione delle richieste presentate oltre i termini e di quelle che, ancorché spedite in tempo utile, dovessero per qualsiasi motivo pervenire oltre il quindicesimo giorno successivo alla data di scadenza del bando;
che le domande di partecipazione per l'assegnazione dei posteggi nel mercato di cui sopra, come rilevasi dal verbale di consegna trasmesso dall'Ufficio Protocollo nella persona della dipendente sig.ra Severina Gaudieri ,sono le seguenti:

1) **Iervolino Salvatore**, prot. n. 9942 del 24/03/2015
2) **Cifariello Leopoldo**, prot. n. 10267 del 26/03/2015

Che ulteriori 3 (tre) domande sono pervenute tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo aap.eboli@asmepec.it:

3) **Boccia Tommaso**, prot. n. 0008906 del 16/03/2015;

4) **Iossa Luigi Antonio**, prot. n. 0010581 del 28/03/2015;
5) **Prisco Angelo**, prot. n. 0010582 del 28/03/2015;

Tanto premesso il Presidente verifica tutte le buste e le domande pervenute controllando anche la data di spedizione della raccomandata, e constatando che sono state spedite tutte entro il 30.03.2015, le ammette tutte.
Procede, quindi al controllo delle domande presentate verificando la loro regolarità al bando pubblico. Controllate le stesse Decide
di **AMMETTERE** le seguenti ditte:
Boccia Tommaso ; Iervolino Salvatore; Iossa Luigi Antonio ; Prisco Angelo

di **ESCLUDERE** le seguenti ditte :
1)Cifariello Leopoldo Prot. 10267 del 26/03/2015, in quanto il plico non riportava la dicitura richiesta dal Bando Pubblico *"contiene domanda di partecipazione al Bando pubblico per l'assegnazione di n. 48 per lo svolgimento del commercio su aree pubbliche nel mercato ubicato in via delle Olimpiadi con cadenza settimanale nel giorno di sabato*".

Il Presidente decide di riportare nel presente Verbale quanto dichiarato dalle Ditte ammesse:

1) **Boccia Tommaso,** Iscr. Registro Imprese di Napoli N. 328058 del 22/09/1996
2) **Cifariello Leopoldo**, Iscr. Registro Imprese non indicata
3) **Iervolino Salvatore,** Iscr. Registro Imprese di Napoli N. 360788 del 11/09/1984
4) **Iossa Luigi Antonio,** Iscr. Registro Imprese di Napoli N.413647 del 22/09/1996
5) **Prisco Angelo,** Iscr. Registro Imprese di Napoli N. 481168 del 08/01/1991

Dato atto che per effettuare l'assegnazione dei posteggi liberi occorre stilare una graduatoria delle cinque domande ammesse, secondo i criteri di priorità stabiliti dall'art. 32, comma 4 della L.R. n. 1/2014, il **Presidente decide** di sospendere la seduta al fine di verificare tutte le dichiarazioni rese dalle ditte, **stabilendo** di convocare una successiva riunione per la definitiva chiusura dell'iter di assegnazione dei posteggi resisi disponibili nel mercato ubicato in via delle Olimpiadi con la redazione della graduatoria di merito.

Alle ore 10,50 la seduta è chiusa.
L.C.S.
Francesco Mandia
Esterita Ferrara
Patrizia Veratti
Anna Maria Coppola

Comune di Eboli
- *Provincia di Salerno* –
Area P.O. Attività Produttive

(Allegato B)
Verbale per la "Assegnazione in concessione decennale di n. 48 posteggi per lo svolgimento del commercio su aree pubbliche nel mercato ubicato in Via Delle Olimpiadi con cadenza settimanale nel giorno del sabato" (Art. 31 e 32 della Legge Regionale 9 gennaio 2014, n.1).

Nell'anno duemilasedici il giorno 12 (dodici) del mese di Aprile alle ore 11,00 in Eboli, negli Uffici del Settore Attività Produttive nella Residenza Municipale, sono presenti per procedere alla verifica e successiva assegnazione in oggetto i sigg.:
- Francesco Mandia – Responsabile Settore Attività Produttive - Presidente
- Esterita Ferrara - Istruttore Amministrativo Ufficio Attività Produttive - Verbalizzante
- Patrizia Veratti – Istruttore Amministrativo Ufficio Attività Produttive - Testimone
- Anna Maria Coppola - Istruttore Direttivo Servizio SUAP- Testimone

IL PRESIDENTE
Premesso che in data 08/04/2015 si è proceduto a redigere apposito Verbale per la verifica delle 5 richieste pervenute al comune per l'"**Assegnazione in concessione decennale di n. 48 posteggi per lo svolgimento del commercio su aree pubbliche nel mercato ubicato in Via Delle Olimpiadi con cadenza settimanale nel giorno del sabato" (Art. 31 e 32 della Legge Regionale 9 gennaio 2014, n.1)."** a seguito della pubblicazione di un bando di concorso regolarmente pubblicato sul B.U.R.C. n.16 del 09/03/2015 e mediante manifesti negli spazi cittadini, in formato integrale all'Albo pretorio dell'ente e sul sito del Comune www.comune.eboli.sa.it con il modello di domanda di partecipazione, per il periodo 9.03.2015 al 30.03.2015, come stabilito dalla Legge Regionale n. 1/2014;
Che nel su menzionato verbale si è dato atto di sospendere la seduta al fine di verificare tutte le dichiarazioni rese dalle ditte , **stabilendo** di convocare una successiva riunione per la definitiva chiusura dell'iter di assegnazione dei posteggi resisi disponibili nel mercato ubicato in via delle Olimpiadi con la redazione della graduatoria di merito;
Che con atto determinativo n.10/366 del 25/02/2015, il Responsabile Settore Attività Produttive ha proceduto ad indire il Bando Pubblico per la concessione decennale di n. 48 posteggi per lo svolgimento del commercio su aree pubbliche nel mercato ubicato in Via Delle Olimpiadi con cadenza settimanale nel giorno del sabato;
ESAMINATE le istanze per anzianità di iscrizione all'Ufficio Registro delle Imprese, numero presenze cumulate nel mercato alla data di pubblicazione sul BURC del presente Bando comunale e presentazione del documento unico di regolarità contributiva (denominato DURC), la situazione risulta la seguente:

Nominativi	Presenza cumulate	Anzianità Iscr.ne Registro Imprese	Presentazione DURC
Boccia Tommaso	58	22/09/1996	Sì
Iervolino Salvatore	1500	11/09/1984	Si
Iossa Lugi Antonio	No	22/09/1996	No
Prisco Angelo	1500	08/01/1991	Sì

Il **Presidente,** pertanto, ai sensi della Legge Regionale n, 1/2014, e precisamente l'art. 32, comma 4, formula la seguente graduatoria, con primo posto ex aequo:

1. **Iervolino Salvatore (158 punti)**
1. **Prisco Angelo (158 punti)**
2. **Boccia Tommaso (118 punti)**
3. **Iossa Lugi Antonio (60 punti)**

La graduatoria degli aventi diritto verrà pubblicata sul B.U.R.C. ai sensi del comma 4, dell'art. 32, della legge regionale 1/2014, sul BURC e all'Albo Pretorio del Comune.
Successivamente sarà rilasciata l'Autorizzazione e la contestuale concessione per il posteggio disponibile, sulla base della graduatoria innanzi formulata e con scelta del posteggio disponibile, sulla base della graduatoria innanzi formulata e con scelta del posteggio a partire dal primo e seguendo la numerazione.

Alle ore 12,00 la seduta è chiusa
L.C.S.
Francesco Mandia
Anna Maria Coppola
Esterita Ferrara
Patrizia Verratti

Comune di Eboli
- Provincia di Salerno –
Area P.O. Attività Produttive

(Allegato C)
Verbale per la "Assegnazione in concessione decennale di n. 48 posteggi per lo svolgimento del commercio su aree pubbliche nel mercato ubicato in Via Delle Olimpiadi con cadenza settimanale nel giorno del sabato" (Art. 31 e 32 della Legge Regionale 9 gennaio 2014, n.1).

Nell'anno duemilasedici il giorno 3 (tre) del mese di Novembre alle ore 11,00 in Eboli, negli Uffici del Settore Attività Produttive nella Residenza Municipale, sono presenti per procedere alla verifica e successiva assegnazione in oggetto i sigg.:
- Francesco Mandia – Responsabile Settore Attività Produttive - Presidente
- Esterita Ferrara - Istruttore Amministrativo Ufficio Attività Produttive - Verbalizzante
- Patrizia Veratti – Istruttore Amministrativo Ufficio Attività Produttive - Testimone
- Anna Maria Coppola - Istruttore Direttivo Servizio SUAP- Testimone

IL PRESIDENTE
Premesso che in data 08/04/2015 si è proceduto a redigere apposito Verbale per la verifica delle 5 richieste pervenute al comune per l'"**Assegnazione in concessione decennale di n. 48 posteggi per lo svolgimento del commercio su aree pubbliche nel mercato ubicato in Via Delle Olimpiadi con cadenza settimanale nel giorno del sabato" (Art. 31 e 32 della Legge Regionale 9 gennaio 2014, n.1)."** a seguito della pubblicazione di un bando di concorso regolarmente pubblicato sul B.U.R.C. n.16 del 09/03/2015 e mediante manifesti negli spazi cittadini, in formato integrale all'Albo pretorio dell'ente e sul sito del Comune www.comune.eboli.sa.it con il modello di domanda di partecipazione, per il periodo 9.03.2015 al 30.03.2015, come stabilito dalla Legge Regionale n. 1/2014;
Che nel su menzionato verbale si è dato atto di sospendere la seduta al fine di verificare tutte le dichiarazioni rese dalle ditte , **stabilendo** di convocare una successiva riunione per la definitiva chiusura dell'iter di assegnazione dei posteggi resisi disponibili nel mercato ubicato in via delle Olimpiadi con la redazione della graduatoria di merito;
Che con atto determinativo n.10/366 del 25/02/2015, il Responsabile Settore Attività Produttive ha proceduto ad indire il Bando Pubblico per la concessione decennale di n. 48 posteggi per lo svolgimento del commercio su aree pubbliche nel mercato ubicato in Via Delle Olimpiadi con cadenza settimanale nel giorno del sabato;
Che con nota prot. N.17345 del 22/04/2016 il Responsabile Area P.O. Attività Produttive ha richiesto al Comandante della Polizia Municipale conferma del numero delle presenze cumulate nel mercato di cui al Bando comunale alla data di pubblicazione dello stesso sul B.U.R.C., dei seguenti nominativi: 1) Boccia Tommaso; 2) Iervolino Salvatore; 3) Prisco Angelo.

ESAMINATE le istanze per anzianità di iscrizione all'Ufficio Registro delle Imprese, numero presenze cumulate nel mercato alla data di pubblicazione sul BURC del presente Bando comunale e presentazione del documento unico di regolarità contributiva (denominato DURC), a seguito dei dati inviati dal Comandante della Polizia municipale con nota prot. 19209 del 05/05/2016, la situazione risulta la seguente:

Nominativi	Presenza cumulate	Anzianità Iscr.ne Registro Imprese	Presentazione DURC
Boccia Tommaso	1500	22/09/1996	Sì
Iervolino Salvatore	1500	11/09/1984	Si
Iossa Lugi Antonio	No	22/09/1996	No
Prisco Angelo	1500	08/01/1991	Sì

Il **Presidente,** pertanto, ai sensi della Legge Regionale n, 1/2014, e precisamente l'art. 32, comma 4, formula la seguente graduatoria, con primo posto ex aequo:

1. **Iervolino Salvatore (158 punti)**
1. **Prisco Angelo (158 punti)**
1. **Boccia Tommaso (158 punti)**
2. **Iossa Lugi Antonio (60 punti)**

La graduatoria degli aventi diritto verrà pubblicata sul B.U.R.C. ai sensi del comma 4, dell'art. 32, della legge regionale 1/2014, sul BURC e all'Albo Pretorio del Comune.
Successivamente sarà rilasciata l'Autorizzazione e la contestuale concessione per il posteggio disponibile, sulla base della graduatoria innanzi formulata e con scelta del posteggio disponibile, sulla base della graduatoria innanzi formulata e con scelta del posteggio a partire dal primo e seguendo la numerazione.
Alle ore 12,00 la seduta è chiusa
L.C.S.
Francesco Mandia
Anna Maria Coppola
Esterita Ferrara
Patrizia Verratti

Comune di Eboli
- Provincia di Salerno –
Area P.O. Attività Produttive

(Allegato D)
Verbale per la "Assegnazione in concessione decennale di n. 48 posteggi per lo svolgimento del commercio su aree pubbliche nel mercato ubicato in Via Delle Olimpiadi con cadenza settimanale nel giorno del sabato" (Art. 31 e 32 della Legge Regionale 9 gennaio 2014, n.1).

Nell'anno duemilasedici il giorno 16 (sedici) del mese di Febbraio alle ore 16,00 in Eboli, negli Uffici del Settore Attività Produttive nella Residenza Municipale, sono presenti per procedere alla verifica e successiva assegnazione in oggetto i sigg.:
- Francesco Mandia – Responsabile Settore Attività Produttive - Presidente
- Esterita Ferrara - Istruttore Amministrativo Ufficio Attività Produttive - Verbalizzante
- Patrizia Veratti – Istruttore Amministrativo Ufficio Attività Produttive - Testimone
- Anna Maria Coppola - Istruttore Direttivo Servizio SUAP- Testimone
- Boccia Tommaso
- Iervolino Salvatore

IL PRESIDENTE
Premesso che in data 08/04/2016 si è proceduto a redigere apposito Verbale per la verifica delle 5 richieste pervenute al comune per l'"**Assegnazione in concessione decennale di n. 48 posteggi per lo svolgimento del commercio su aree pubbliche nel mercato ubicato in Via Delle Olimpiadi con cadenza settimanale nel giorno del sabato" (Art. 31 e 32 della Legge Regionale 9 gennaio 2014, n.1)."** a seguito della pubblicazione di un bando di concorso regolarmente pubblicato sul B.U.R.C. n.16 del 09/03/2015 e mediante manifesti negli spazi cittadini, in formato integrale all'Albo pretorio dell'ente e sul sito del Comune www.comune.eboli.sa.it con il modello di domanda di partecipazione, per il periodo 9.03.2015 al 30.03.2015, come stabilito dalla Legge Regionale n. 1/2014;
Che nel su menzionato verbale si è dato atto di sospendere la seduta al fine di verificare tutte le dichiarazioni rese dalle ditte , **stabilendo** di convocare una successiva riunione per la definitiva chiusura dell'iter di assegnazione dei posteggi resisi disponibili nel mercato ubicato in via delle Olimpiadi con la redazione della graduatoria di merito;
Che con atto determinativo n.10/366 del 25/02/2015, il Responsabile Settore Attività Produttive ha proceduto ad indire il Bando Pubblico per la concessione decennale di n. 48 posteggi per lo svolgimento del commercio su aree pubbliche nel mercato ubicato in Via Delle Olimpiadi con cadenza settimanale nel giorno del sabato;
Che con nota prot. N.17345 del 22/04/2016 il Responsabile Area P.O. Attività Produttive ha richiesto al Comandante della Polizia Municipale conferma del numero delle presenze cumulate nel mercato di cui al Bando comunale alla data di pubblicazione dello stesso sul B.U.R.C., dei seguenti nominativi: 1) Boccia Tommaso; 2) Iervolino Salvatore; 3) Prisco Angelo.

ESAMINATE le istanze per anzianità di iscrizione all'Ufficio Registro delle Imprese, numero presenze cumulate nel mercato alla data di pubblicazione sul BURC del presente Bando comunale e presentazione del documento unico di regolarità contributiva (denominato DURC), a seguito dei dati inviati dal Comandante della Polizia municipale con nota prot. 19209 del 05/05/2016,
AVENDO RISCONTRATO una situazione di pari merito, il **Presidente,** ai sensi del Bando in oggetto procede ad effettuare un sorteggio pubblico, con il seguente esito:

1. **Prisco Angelo (158 punti)**
2. **Boccia Tommaso (158 punti)**
3. **Iervolino Salvatore (158 punti)**
4. **Iossa Lugi Antonio (60 punti)**

La graduatoria degli aventi diritto verrà pubblicata sul B.U.R.C. ai sensi del comma 4, dell'art. 32, della legge regionale 1/2014, sul BURC e all'Albo Pretorio del Comune.

Successivamente sarà rilasciata l'Autorizzazione e la contestuale concessione per il posteggio disponibile, sulla base della graduatoria innanzi formulata e con scelta del posteggio disponibile, sulla base della graduatoria innanzi formulata e con scelta del posteggio a partire dal primo e seguendo la numerazione.
Alle ore 16,30 la seduta è chiusa
L.C.S.
Francesco Mandia
Anna Maria Coppola
Esterita Ferrara
Patrizia Verratti

ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo) C.F.: 95109910638
Estratto Decreto Ufficio Espropri n. 59 del 09.05.2017
Comune di: Sarno - Provincia di Salerno

Intervento nel Comune di Sarno (SA) "*Opere di completamento della rete fognaria del Comune di Sarno (SA)*"- opere tipo A.B1 di cui all'Ordinanza del Commissario Delegato n. 406 del 21.02.2006 ex O.P.C.M. 3270/03.
Esproprio e/o asservimento per pubblica utilità dei beni censiti nel N.C.T. Comune di Sarno (SA)

Ai sensi dell'art. 23 comma 5 del DPR 327/01, si rende noto che con Decreto Ufficio Espropri n. 59 del 09/05/2017 è stata disposta l'espropriazione definitiva e/o l'asservimento, a favore della Regione Campania, dei beni necessari alla realizzazione dei lavori in oggetto.

BENI IN ESPROPRIO PER LE RISPETTIVE INTERE CONSISTENZE
N.C.T. del Comune di Sarno (SA)

foglio 23
p.lle: 1577 di m^2 1, 1584 di m^2 1, 1581 di m^2 1, 1582 di m^2 1

foglio 28
p.lle: 3985 di m^2 1, 3980 di m^2 1, 3997 di m^2 1, 3998 di m^2 1, 3989 di m^2 1, 3993 di m^2 1, 3994 di m^2 1, 3995 di m^2 1, 3981 di m^2 1, 3983 di m^2 1, 3987 di m^2 1, 3600 di m^2 3

BENI IN ASSERVIMENTO
N.C.T. del Comune di Sarno (SA)

foglio 23
p.lle: 1576 di m^2 99, 1583 di m^2 31, 1442 di m^2 50, 661 di m^2 40, 1580 di m^2 18

foglio 28
p.lle: 3984 di m^2 42, 411 di m^2 44, 3665 di m^2 74, 3996 di m^2 129, 3990 di m^2 44, 412 di m^2 2, 1325 di m^2 30, 977 di m^2 30, 3992 di m^2 231, 408 di m^2 65, 917 di m^2 40, 1135 di m^2 40, 3744 di m^2 43, 3982 di m^2 43, 2622 di m^2 36, 3986 di m^2 89, 1136 di m^2 43, 1759 di m^2 87, 3601 di m^2 36, 3600 di m^2 61

Il Funzionario titolare di P.O.
f.to ing. Maria Cassetti

Ufficio Espropri
il Dirigente *ad interim*
f.to avv. Luca Martino

ENTE AUTONOMO VOLTURNO S.R.L.
Socio Unico Regione Campania
Corso Garibaldi 387 - 80142 Napoli - Tel. +39 081 7722111 - Fax +39 081 200991
enteautonomovolturno@legalmail.it

Provvedimento del Presidente del Consiglio di Amministrazione n. 111 del 08/05/2017

Responsabile dell'Istruttoria:
Unità Organizzativa Investimenti e Nuove Costruzioni

Oggetto: *Ammodernamento e potenziamento linea EAV ex Ferrovia Alifana*
Progetto esecutivo delle opere civili della nuova linea metropolitana Piscinola (st. esclusa) - Secondigliano - Di Vittorio
Approvazione del progetto ai fini della dichiarazione di pubblica utilità ai sensi del D.P.R. n.327/2001

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

PREMESSO, che

a. il Ministero dei Trasporti e della Navigazione - Dipartimento Trasporti Terrestri - TIF 5, con D.D. n.460 (TIF5)/211 NA del 28.03.2000, approvò in linea tecnica ed economica il progetto delle opere civili relative alla tratta Piscinola-Secondigliano della società Ferrovia Alifana e Benevento-Napoli s.r.l., con finanziamento a carico della legge 211/92;
b. il Provveditorato alle Opere Pubbliche per la Campania convocò una Conferenza dei servizi per l'accertamento della conformità urbanistica conclusasi in data 11.04.2000;
c. in sede di conferenza dei servizi la Regione Campania ed il Comune di Napoli richiesero una serie di integrazioni;
d. con Decreto Dirigenziale n.61 del 14.02.2002 del Coordinatore dell'AGC Trasporti e Viabilità fu dichiarata la pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere civili della tratta Piscinola-Secondigliano;
e. con Decreto Dirigenziale n.121 del 04.03.2002 del Coordinatore dell'AGC Trasporti e Viabilità fu autorizzata l'occupazione d'urgenza degli immobili necessari all'esecuzione delle opere civili della tratta Piscinola-Secondigliano, da eseguirsi a cura della Todini Costruzioni Generali S.p.a.;
f. nel frattempo la società Ferrovia Alifana e Benevento-Napoli s.r.l. produsse un nuovo progetto definitivo per tenere conto delle prescrizioni scaturite dalla conferenza dei servizi del 2000, ovvero la realizzazione di 2 nuove stazioni (Regina Margherita e Di Vittorio), gli adeguamenti alle opere civili per renderle congruenti cin quelle realizzate sulla Linea 1 delle Metropolitana di Napoli e nuove opere di sistemazione esterna alle stazioni per la riqualificazione urbanistica delle aree attraversate;
g. a seguito della redazione del nuovo progetto definitivo la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, convocò una nuova Conferenza dei servizi ai fini dei relativi pareri e della conformità urbanistica dell'opera, cfr nota n.353068 del 10.07.2003;
h. la società Ferrovia Alifana e Benevento-Napoli s.r.l. trasmise il nuovo progetto agli Enti interessati con le note prot. n.163/RI del 27.06.2003 e n.167/RI del 02.07.2003;
i. in data 03.09.2003 si è conclusa con esito favorevole la Conferenza dei servizi convocata per l'approvazione del progetto "Ammodernamento e potenziamento della ferrovia Alifana. Progetto per la ricostruzione della tratta Piscinola/Capodichino (stazione esclusa)";
j. il parere favorevole dato in conferenza dal rappresentante del Comune di Napoli è stato ratificato con la Delibera del Consiglio Comunale n. 10 del 20.01.2004, determinando variante agli strumenti urbanistici all'epoca vigenti;
k. con Delibera n. 246/2005 la Giunta Regionale della Campania, facendo seguito alla conclusione favorevole della Conferenza dei servizi del 2003 ed acquisiti gli ulteriori pareri favorevoli della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio e della Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania, ha approvato il nuovo progetto definitivo di realizzazione delle opere civili della tratta Piscinola-Capodichino (stazione esclusa) ai fini trasportistici e di conformità urbanistica, con la medesima deliberazione veniva apposto vincolo preordinato all'esproprio, così come specificato con il successivo Decreto Dirigenziale del Coordinatore dell'AGC Trasporti n. 337/2007;
l. con Decreto Dirigenziale n. 10 del 24.01.2006, il Settore Urbanistica della Giunta Regionale della Campania ha espresso parere favorevole ai fini della conformità urbanistica del progetto;
m. con la Delibera di Giunta Regionale n. 181/2006 veniva approvato, in linea tecnica ed economica, il progetto definitivo sottoposto alla suddetta conferenza dei servizi del 2003 e dichiarata contestualmente la pubblica utilità dell'opera;
n. con Decreto Dirigenziale n.311 del 01.07.2008 del Coordinatore dell'AGC Trasporti e Viabilità fu autorizzata l'occupazione d'urgenza degli immobili necessari all'esecuzione delle opere così come modificate nel progetto presentato nella Conferenza dei servizi del 2003;
o. con Delibera di Giunta Regionale n. 529/2008 è stato approvato il Disciplinare di Concessione per la realizzazione del programma di investimenti relativi all'ammodernamento, potenziamento, raddoppio e manutenzione straordinaria nel settore delle infrastrutture ferroviarie della Regione Campania, sottoscritto in data 15.04.2008;
p. l'intervento in oggetto ricade tra quelli facenti parte del suddetto Disciplinare;

q. con Decreto Dirigenziale n.22 del 23.02.2009 del Coordinatore dell'AGC Trasporti e Viabilità fu decretata l'espropriazione definitiva di una serie di immobili di cui al decreto di occupazione D.D. n. 121/2002;
r. in data 18.03.2009 venne decretata, con D.D. n.61 del Coordinatore dell'AGC Trasporti e Viabilità, l'occupazione d'urgenza anche degli immobili occorrenti per la realizzazione della tratta Secondigliano - Di Vittorio;
s. i suddetti DD.DD. n.181/2006, n.311/2008 e n.61/2009 sono stati prorogati fino al 07.09.2014 (cfr. DD.DD. n. 38/2001, n.176/2011 e 61/2013);
t. la società Ferrovia Alifana e Benevento-Napoli s.r.l., successivamente divenuta Metrocampania Nordest s.r.l., si è fusa per incorporazione, rep. 28676 - racc. 16707 per notar Giancarlo Iaccarino, nell'Ente Autonomo Volturno S.r.l. (da qui in poi abbreviato in EAV);
u. la Giunta Regionale della Regione Campania ha preso atto del processo societario di fusione con Delibera n. 799/2012;
v. dalla data del 28.12.2012 decorrono gli effetti giuridici dell'atto di fusione, per cui EAV subentra in tutti i rapporti attivi e passivi intrattenuti dalla società incorporata Metrocampania Nordest S.r.l.;
w. in data 07.09.2014 è venuto a scadere, per quanto summenzionato, in via definitiva, il procedimento espropriativo curato dalla società incorporata Metrocampania Nordest S.r.l. e mai conclusosi completamente;
x. con Delibera di Giunta Regionale n. 400 del 02/09/2015 venivano prolungati gli effetti del summenzionato Disciplinare di Concessione sino al 15.04.2016, e veniva data delega all'EAV per l'adozione di tutti gli atti dei procedimenti espropriativi relativi agli interventi per i quali è Concessionario - Soggetto Attuatore, compresa la dichiarazione di pubblica utilità;
y. il suddetto Disciplinare di Concessione è stato ulteriormente prorogato, nelle more della sottoscrizione del Contratto di programma di cui alla D.G.R. n.143/2016, fino al 15/04/2017;
z. la suddetta delibera contiene, altresì, la conferma della delega all'EAV s.r.l. all'adozione di tutti gli atti dei procedimenti espropriativi;
aa. in data 05.07.2016 è stata effettuata rituale comunicazione di avvio al procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e per l'approvazione del progetto definitivo/esecutivo dell'opera in oggetto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del D.P.R. n. 327/2001 "Testo unico per le espropriazioni";
bb. in data 06.07.2016, con nota RUP 16/M/206, è stata convocata una Conferenza di Servizi per l'approvazione del progetto definitivo/esecutivo e per la reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio;
cc. in data 25.10.2016, con Provvedimento del Presidente del CdA dell'EAV n.72, si è conclusa la suddetta Conferenza dei servizi;
dd. in data 06.03.2017 il Consiglio Comunale di Napoli, con delibera n.3, ha ratificato il parere rilasciato in conferenza dei servizi, approvando il progetto definitivo dell'opera ed apponendo contestualmente il relativo vincolo preordinato all'esproprio;

CONSIDERATO, che
a. in data 07.03.2017 è stato dato avvio al procedimento di approvazione della progettazione ai fini della dichiarazione di pubblica utilità con le pubblicazioni di cui al comma 5, art.16 del DPR n. 327/2001, con pubblicazione sull'Albo Pretorio del Comune di Napoli, prot. AVV PUBB/ENT.AUT.VO/2017/2, sul sito della Regione Campania, BURC n.20 del 06 marzo 2017, su un quotidiano a tiratura nazionale (La Notizia) ed uno a tiratura locale (Il Giornale);
b. nei 30 giorni consecutivi all'avvio del procedimento non sono pervenute osservazioni da parte dei soggetti interessati;

VISTI,
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 753/80;
- la Legge n. 241/90 e ss.mm.ii;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001;
- la delega all'adozione di tutti gli atti inerenti i procedimenti espropriativi per i quali l'EAV è Concessionario - Soggetto Attuatore, di cui alla D.G.R. n.400/2015, confermata con D.G.R. n.253/2016;
- l'art. 27 del D.lgs. n.50/2016.

Tutto ciò premesso e considerato.
Alla stregua dell'istruttoria condotta positivamente dall'Unità Organizzativa Investimenti e Nuove Costruzioni e delle risultanze e degli atti richiamati in premessa.
In base ai poteri conferitigli dal Consiglio di Amministrazione.

DECRETA
l'approvazione del progetto definitivo/esecutivo dell'intervento, ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, costituito dai seguenti elaborati:

ID	CODICE							ELABORATO
TRATTA PISCINOLA - SECONDIGLIANO DA KM 0+000 A KM 2+057,94								
1	211E	IT	IT	T00+000	DG	001	C2	ELENCO ELABORATI
2	211E	IT	IT	T00+000	RG	002	C2	RELAZIONE DESCRITTIVA
3	211E	OC	CS	T00+000	PL	012	C1	PLANIMETRIA TAVOLA 1/2
4	211E	OC	CS	T00+874	PL	013	C1	PLANIMETRIA TAVOLA 2/2
5	211E	OC	CS	T00+874	PR	016	C1	PROFILO LONGITUDINALE TAVOLA 1/2
6	211E	OC	CS	T00+874	PR	017	C1	PROFILO LONGITUDINALE TAVOLA 2/2
7	211E	OC	GA	T00+350	CP	001	X0	MURI TIPICI
8	211E	OC	GA	T933+10833	PL	001	X0	GALLERIA ARTIFICIALE FASE ESECUTIVE SU VIA MIANO 1/2
9	211E	OC	GA	T933+10833	PL	002	X0	GALLERIA ARTIFICIALE FASE ESECUTIVE SU VIA MIANO 1/2
TRATTA SECONDIGLIANO - DI VITTORIO DA KM 2+057,94 A KM 3+346,00								
10	341F	IT	IT	T02+057	DG	001	C0	ELENCO ELABORATI
11	341F	IT	IT	T02+057	RG	002	C0	RELAZIONE GENERALE ILLUSTRATUVA DEGLI INTERVENTI
12	341F	OC	CS	T02+057	CO	015	C0	COROGRAFIA
13	341F	OC	CS	T02+057	PL	024	C0	PLANIMETRIA TAVOLA 1/2
14	341F	OC	CS	T03+150	PL	025	C0	PLANIMETRIA TAVOLA 2/2
15	341F	OC	CS	T02+057	PR	026	C0	PROFILO TAVOLA 1/2
16	341F	OC	CS	T02+057	PR	027	C0	PROFILO TAVOLA 2/2
17	341F	OC	CS	T02+057	SZ	028	C0	SEZIONI TIPO GALLERIA ARTIFICIALE
18	341F	OC	CS	T02+057	SZ	029	C0	SEZIONI TIPO GALLERIA NATURALE
19	341F	OC	SS	T02+057	VV	034	C0	ELENCO INTERFERENZE CON SOTTOSERVIZI
20	341F	OC	FV	L02+260	RC	001	C1	STAZIONE SECONDIGLIANO OPERE CIVILI RELAZIONE DESCRITTIVA
21	341F	OC	FV	L02+260	PL	001	C1	STAZIONE SECONDIGLIANO OPERE CIVILI PLANIMETRIA GENERALE
22	341F	OC	FV	L03+286	RC	001	C1	STAZIONE DI VITTORIO OPERE CIVILI RELAZIONE DESCRITTIVA
23	211C	OC	FV	L03+286	PL	001	C1	STAZIONE DI VITTORIO OPERE CIVILI PLANIMETRIA GENERALE
SISTEMAZIONI ESTERNE								
24	211C	0C	IT	T00+950	RG	01	C1	Relazione descrittiva
25	211C	0C	FV	T00+950	PL	01	C1	Inquadramento territoriale con l'indicazione dell'area di progetto
26	211C	0C	FV	T00+950	PL	02	C1	Planimetria ante operam - area d'intervento
27	211C	0C	FV	T00+950	PL	03	C1	Planimetria d'insieme del progetto
28	211C	0C	FV	T00+950	PL	04	C1	Maglia stradale ante e post operam - Riconnessione del tessuto urbano

PIANO ESPROPRI								
29								ESPROPRI ED ASSERVIMENTI - PIANO PARTICELLARE GRAFICO
30								ESPROPRI ED ASSERVIMENTI -ELENCO DITTE
31								ESPROPRI ED ASSERVIMENTI - RELAZIONE

DICHIARA, pertanto, la pubblica utilità dell'opera ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii. per le seguenti particelle:

Comune di Napoli: **Foglio 3, particelle:** 737; 739; 741; 131;
Foglio 6/B, particelle: 398; 397;
Foglio 17, particelle: 2; 53; 71; 92; 81; 121; 124
Foglio 6/D, particelle: 494; 495; A; 488; 135; 136; 133; 134; 508; 130;
Foglio 16/D, particelle: 1274; 1276;
Foglio 19, particelle: 180; 250; 251; 253; 365; 455A; 455B; 575; 576; 577; 578; 557; 558; 556; 579; 580;
Foglio 20, particelle: 56; 215; 57; 131; 156;
Foglio 21, particelle: 221; 223; 222; 225; 237; 238; 91; 92; 3; 95; 343; 93; 68; 413; 424; 134; 84; 253; 214; 206; 210; 216; 218; 330; 228; 227; 16; 15; 212; 74; 72; 73; 165; 164; 163; 75; 117; 85; 76; 211; 205; 62; 7; 207; 208; 9; 11; 12; 19; 20; 35; 425; 43; 46; 168; 170; 338; 174; 176;
Foglio 22, particelle: 60; 73; 121; 138; 142; 353; 151; 164; 180;
Foglio 36, particelle: 897; 900; 901; 19; 30; 31; 45; 583; 581; 91; 101; 63; 64; 25; 102.

Il termine in cui può essere emanato il decreto di esproprio è di anni 5 (cinque) dalla data di pubblicazione del presente Provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il Dirigente dell'Unità Organizzativa
Ing. Fiorentino Borrello

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dr. Umberto De Gregorio

OGGETTO: Comune di Giugliano in Campania - Città Metropolitana di Napoli - C.F. 80049220637 – P.IVA 01547361210 - Settore Edilizia e LL.PP.. **Estratto del decreto dirigenziale n. 09 del 04/05/2017** per l'esproprio delle aree interessate all'ampliamento del Cimitero Comunale di Giugliano in Campania.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO che questo Comune, con delibera della C.S. n. 43 del 3/10/2013, ha espresso la necessità di una nuova espansione del cimitero comunale, per la saturazione degli spazi destinati alla sepoltura, individuando allo scopo aree contigue all'attuale struttura cimiteriale, tutte comprese in Z.T.O. "F2" del vigente P.R.G., con vincolo di rispetto cimiteriale "H3";

… omissis …

- che i lavori, come puntualmente riferito nel piano particellare grafico e descrittivo, allegati alle delibere n. 148/2004 e n. 26/2015, interessano la superficie di mq 4.122,92, compresa nella maggiore consistenza del fondo in catasto terreni al foglio 53, particella 18, di are 69.20, in ditta ASL Napoli2 Nord, compresa in ZTO "F2", del vigente PRG, da acquisire con procedimento di espropriazione per pubblica utilità, condotto ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., nei confronti della ditta catastale, per un indennizzo a calcolarsi in misura del valore venale stimato in €/mq 22,50;

… omissis …

DATO ATTO *… omissis …* che con tipo di frazionamento prot. n. NA0017857 approvato e in atti dal 14/01/2016, la superficie di mq 4.122,92 interessata dal presente procedimento è stata separata dalla maggiore consistenza della particella 18 del foglio 53 ed oggi risulta in Catasto Terreni al foglio 53 del Comune di Giugliano in Campania, particella 1967 (ex18) di are 41.23 in ditta ASL NAPOLI 2 NORD cod. fisc. 06321661214;

CONSTATATO che all'esito delle comunicazioni la ditta catastale sopra indicata non ha spiegato altri interventi partecipativi, salvo la comunicazione della locazione dell'intero fondo alla Sig. Distratto Giovanna, residente alla via Arco S. Antonio, 2 e già in via Giugliano Parete, 57, con nota PEC pervenuta al protocollo comunale n. 3381 del 23/01/2014;

… omissis …

- che con determina dirigenziale n. 120 del 04/03/2016, ai sensi dell'art. 20, comma 3, 12, 14, e art 26 comma 1 e 4 D.P.R. 327/2001 cit., è stato disposto il deposito della somma di Euro 92.765,70 (novantaduemilasettecentosessantacinque/70), determinata a titolo d'indennità provvisoria di esproprio, successivamente eseguito con mandato n. 20160002909 del 19/07/2016, mediante costituzione di deposito definitivo n. 1286088 del 23/06/2016 presso il MEF ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli, in favore della ditta catastale e/o di chi ne abbia diritto;

- che con successiva determina n. 1215 del 26/10/2016 sono state calcolate le indennità aggiuntive nell'importo complessivo di Euro 18.140,85, (diciottomilacentoquaranta/85) che vengono offerte alla locataria del fondo ai sensi dell'art. 40 del DPR 327/2001 e, se accettate saranno pagate pervia documentazione della sussistenza dei necessari presupposti;

… omissis …

D E C R E T A

Per la realizzazione dell'"Ampliamento del Cimitero Comunale", ai sensi degli art. 20 comma 14, art. 23 e art. 26 comma 11, del D.P.R. n. 327/2001 cit., l'espropriazione definitiva a favore del Comune di Giugliano in Campania (NA), cod.fisc.: 80049220637 dell'area complessivamente estesa mq 4.123, per una indennità definitiva commisurata al valore venale di €/mq 22,50, interamente depositata in favore dell'avente diritto.

La suddetta superficie in virtù del tipo di frazionamento prot. n. NA0017857 approvato e in atti dal 14/01/2016, è riferita in Catasto Terreni al foglio 53 del Comune di Giugliano in Campania, particella 1967 (ex18) di are 41.23 in ditta ASL NAPOLI 2 NORD cod. fisc. 06321661214 e confina, a nord con il "vecchio" cimitero, a ovest con il viale di accesso pedonale allo stesso "vecchio" cimitero, a sud e ad est con area di pari caratteristiche oggi particella 1968 di are 27.97, in omonima ditta catastale.

Il presente decreto dispone il passaggio del diritto di proprietà delle aree sopra descritte e resta sospensivamente condizionato alla sua notificazione ed esecuzione nei confronti della ditta risultata proprietaria catastale, espropriata, che deve avvenire entro il termine perentorio di anni due dalla data di efficacia del presente atto.

E' disposta l'occupazione temporanea per il termine di giorni tre dall'esecuzione del presente decreto, dell'area di complessivi mq 99, riferita in catasto al foglio 53, come segue: mq 15 particella 687, mq 40 particella 19, mq 18,30 particella 1963 (ex 18), in ditta ASL 2 Napoli NORD, e mq 25 compresi nella maggiore consistenza di area demaniale catastalmente riferita, per l'importo totale di Euro 1,55, totale ed omnicomprensivo.

… omissis …

RENDE NOTO CHE il presente decreto:

1) viene notificato alla ditta già proprietaria, secondo i registri catastali, Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord della Regione Campania, con sede in Via Corrado Alvaro 8 - 80078 Monterusciello (NA), ai seguenti indirizzi PEC: *…omissis…* protocollo@pec.aslnapoli2nord.it - *…omissis…* affarilegali@pec.aslnapoli2nord.it - *…omissis…* affarigenerali@pec.aslnapoli2nord.it - nelle forme degli atti processuali civili, con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione, con almeno 7 giorni di preavviso;

2) quanto all'esproprio deve essere eseguito entro anni due, quanto all'occupazione temporanea entro mesi tre dall'adozione;

3) sarà annotato in calce della data di avvenuta sua notificazione unitamente all'avviso d'immissione in possesso, nonché di attestazione dell'avvenuta esecuzione per la copia da trasmettere all'ufficio per i registri immobiliari e per la trascrizione;

4) è pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e affisso all'albo on-line del Comune di Giugliano in Campania;

5) a cura e spese del Comune espropriante sarà registrato e trascritto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari, nonché volturato in catasto, ai sensi del combinato disposto dell'art. 23 del DPR 327/2001 cit., art. 32 DPR n. 601 del 29/09/1973, e del titolo III, artt. 27 e 74, legge n. 865/1971, in esenzione dal bollo;

6) può essere impugnato con ricorso al T.A.R. Campania nel termine di 60 giorni dalla sua notifica o dall'avvenuta conoscenza o con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

Giugliano in Campania,

f.to il Dirigente del Settore Edilizia e Lavori Pubblici *Ing. Domenico D'Alterio*

COMUNE DI AGEROLA (NA) – VIA G. NARSETE N. 7 - C.A.P. 80051 - C.F. 00559860630 - TEL.081/8740211 - FAX 081.8740214 email info@comune.agerola.na.it – http://www.comune.agerola.na.it – AVVISO DI DEPOSITO - ADOZIONE PIANO URBANISTICO ATTUATIVO (PUA) PER GLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI (PIP) – AMBITO 18 – COMPARTO D1.1.1 – F1.1.7 - AI SENZI DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DEL GOVERNO DEL TERRITORIO – DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 73 DEL 27.05.2016.

Il Responsabile del Settore IV° Urbanistica e Suap

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 73 del 27.05.2016, con la quale è stato adottato il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) per gli Insediamenti Produttivi (PIP) – Ambito 18 – comparto D1.1.1 – F1.1.7 – Località S. Lazzaro – via Carbonara;
Vista la Legge Regionale del 22 dicembre 2004, n. 16 e s.m. e i., art. 26 (Piani Urbanistici Attuativi) e art. 27 (Procedimento di formazione dei PUA);
Visto l'art. 10 del "Regolamento di attuazione per il governo del territorio" del 4 agosto 2011, n. 5;

R E N D E N O T O

- **CHE** gli elaborati afferenti l'adozione del **Piano Urbanistico Attuativo (PUA) per gli insediamenti produttivi (PIP) – ambito 18 – comparto D1.1.1 – F1.1.7** di cui all'oggetto in uno alla richiamata deliberazione di adozione di Giunta Comunale n. 73 del 27.05.2016, sono depositati in libera visione al pubblico, nella **Casa Comunale, in via G. Narsete n. 7 - Ufficio Tecnico IV° Settore Urbanistica – Suap <u>per trenta giorni consecutivi</u>, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, all'Albo Pretorio on line e sul sito web del Comune.**
- CHE la visione degli atti sarà possibile dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e nei giorni di martedì e giovedì anche dalle ore 14.00 alle ore 19.00.
Le eventuali osservazioni, in triplice copia di cui una in bollo, vanno presentate durante il periodo di deposito all'Ufficio Protocollo del Comune che né rilascerà apposita ricevuta.
Il termine di presentazione delle osservazioni è perentorio, pertanto, quelle che eventualmente pervenissero oltre il termine sopraindicato non saranno prese in considerazione.

Il Resp. Settore IV° Urbanistica e Suap
(geom. Giovanni Milano)

CITTÀ DI BATTIPAGLIA
(Provincia di Salerno)
Piazza Aldo Moro – 84091 Battipaglia (SA)
PEC: protocollo@pec.comune.battipaglia.sa.it
C.F.: 82001330651 P.I.: 00775900657

AVVISO DI DEPOSITO ATTI URBANISTICI

oggetto
variante semplificata per la realizzazione dell'adeguamento stradale in via Clarizia

IL DIRIGENTE DEL SETTORE TECNICO E POLITICHE COMUNITARIE

Con Delibera del Consiglio Comunale n°33 del 12.04. 2017 è stato approvato il progetto definitivo per "*l'adeguamento dell'attraversamento stradale di via Clarizia*" ed adottata la variante semplificata al vigente P.R.G. ai sensi dell' art. 19 del D.P.R. n°327/01 e ss.mm.ii;
In ottemperanza alla L.R. 16/2004 e s.m.i. e al D.P.R. 327/2001 e s.m.i., al Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio n°5/2001 -Regione Cam pania-,

RENDE NOTO

- che tutti gli atti progettuali inerenti la Variante Urbanistica sopra menzionata saranno depositati presso la Segreteria Generale del Settore Tecnico e la Segreteria Comunale, alla libera visione del pubblico per 30 gg. consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C. con il seguente orario:
  - dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle 12,00;
- che l'avviso di deposito degli atti relativi all'adozione della variante urbanistica in argomento sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Battipaglia contestualmente alla pubblicazione sul B.U.R.C. e sul sito Web del comune all'indirizzo www.comune.battipaglia.sa.it:
- che durante il periodo di deposito degli Atti, chiunque abbia interesse potrà prendere conoscenza degli atti progettuali e presentare eventuali osservazioni scritte in duplice copia, di cui una in bollo come per legge, da depositarsi esclusivamente al Protocollo Generale del Comune di Battipaglia ed indirizzata al Dirigente del Settore S.T.P.C.;
- che il Responsabile Unico del Procedimento è l'ing. Giuseppe Vece - tl.0828.677688 cui fare riferimento anche per eventuali chiarimenti.

Dalla Residenza Municipale

Il Dirigente S.T.P.C.
Ing. Pasquale Angione

CITTÀ DI BATTIPAGLIA
(Provincia di Salerno)
Piazza Aldo Moro – 84091 Battipaglia (SA)
PEC: protocollo@pec.comune.battipaglia.sa.it
C.F.: 82001330651 P.I.: 00775900657

AVVISO DI DEPOSITO ATTI URBANISTICI

oggetto
variante semplificata per la realizzazione dell'adeguamento stradale in via del Centenario

IL DIRIGENTE DEL SETTORE TECNICO E POLITICHE COMUNITARIE

Con Delibera del Consiglio Comunale n°34 del 12.04. 2017 è stato approvato il progetto definitivo per "*l'adeguamento dell'attraversamento stradale di via del Centenario*" ed adottata la variante semplificata al vigente P.R.G. ai sensi dell' art. 19 del D.P.R. n°327/01 e ss.mm.ii;
In ottemperanza alla L.R. 16/2004 e s.m.i. e al D.P.R. 327/2001 e s.m.i., al Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio n°5/2001 -Regione Cam pania-,

RENDE NOTO

- che tutti gli atti progettuali inerenti la Variante Urbanistica sopra menzionata saranno depositati presso la Segreteria Generale del Settore Tecnico e la Segreteria Comunale, alla libera visione del pubblico per 30 gg. consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C. con il seguente orario:
  - dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle 12,00;
- che l'avviso di deposito degli atti relativi all'adozione della variante urbanistica in argomento sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Battipaglia contestualmente alla pubblicazione sul B.U.R.C. e sul sito Web del comune all'indirizzo www.comune.battipaglia.sa.it:
- che durante il periodo di deposito degli Atti, chiunque abbia interesse potrà prendere conoscenza degli atti progettuali e presentare eventuali osservazioni scritte in duplice copia, di cui una in bollo come per legge, da depositarsi esclusivamente al Protocollo Generale del Comune di Battipaglia ed indirizzata al Dirigente del Settore S.T.P.C.;
- che il Responsabile Unico del Procedimento è l'ing. Giuseppe Vece - tl.0828.677688 cui fare riferimento anche per eventuali chiarimenti.

Dalla Residenza Municipale

Il Dirigente S.T.P.C.
Ing. Pasquale Angione

COMUNE DI EBOLI
00318580651

Oggetto: Adozione del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata - Ambito: CORNO D'ORO SUD 1

IL SINDACO

RENDE NOTO

che con delibera della Giunta Comunale n. 134 del 4/05/2017 è stato adottato, con le modalità previste dal Regolamento di attuazione della LR n.16/2004, n. 5 del 04/08/2011, il piano urbanistico attuativo di iniziativa privata relativo all'ambito denominato CORNO D'ORO SUD 1, in conformità alle previsioni del vigente PRG.
Analogo avviso sarà pubblicato anche all'albo pretorio del comune.
Gli atti tecnici ed amministrativi costituenti il piano urbanistico attuativo, depositati presso il Servizio Pianificazione urbanistica, sono pubblicati sul sito web del Comune www.comune.eboli.sa.it, resteranno a libera visione del pubblico per la durata di giorni 30 (TRENTA) a decorrere dalla presente pubblicazione.
Durante il periodo di deposito del PUA chiunque può formulare osservazioni in forma scritta a norma di legge.

Il Sindaco
dr. Massimo Cariello

COMUNE DI SAN PAOLO BEL SITO – (Area Metropolitana di Napoli) –

Avviso di Approvazione P.U.A. ex Piano di Recupero della frazione "Livardi".

Il Responsabile del Servizio

AVVISA

Che con Delibera di Giunta n°27, del 3 marzo 2017, è stato approvato il P.U.A. ex Piano di Recupero della frazione "Livardi".

Il Responsabile del Settore

arch. Felice Spampanato

fonte: http://burc.regione.campania.it

CITTA' di SAPRI (SA) - C.F. 84000130652 - Avviso: Legge Regione Campania 16/2004 e ss.mm.ii., art. 23 - Regolamento di Attuazione n. 5 del 04.08.2011 - Piano Urbanistico Comunale -PUC- Componente Strutturale e Programmatica - VAS - Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica. Adozione del PUC comprensivo del Rapporto Ambientale e Valutazione d'incidenza ai sensi dell'art. 3, Comma 1, del Regolamento n. 5 del 04/08/2011.

Il Responsabile del Procedimento
RENDE NOTO

Che con Delibera di Giunta Comunale n. 87 del 04/05/2017 è stato adottato il **P**iano **U**rbanistico **C**omunale -**PUC**-, comprensivo del Rapporto Ambientale, della sintesi non tecnica e degli altri studi specialistici di supporto e i correlati allo stesso, redatto ai sensi della L.R. Campania n. 16/2004 e ss.mm.ii e relativo Regolamento di Attuazione n. 5/2011.

Il PUC, comprensivo degli elaborati previsti dalla normativa vigente statale e regionale, del RUEC, del Rapporto Ambientale e della sintesi non tecnica, è depositato presso l'Ufficio Urbanistica e la Segreteria del Comune, in libera visione al pubblico, per sessanta (60) giorni naturali, successivi e consecutivi, decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale Regione Campania - BURC- ed è consultabile il lunedì e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:00 e il martedì dalle ore 15:30 alle ore 17:30.

Lo stesso P.U.C., comprensivo di tutti gli allegati, è consultabile altresì sul sito internet istituzionale all'indirizzo: http://www.comune.sapri.sa.it/ nella sezione specifica "Piano Urbanistico Comunale" presente in Home Page.

Durante il periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni in merito al PUC, in duplice copia, di cui una in bollo, preferibilmente secondo il modello "osservazioni al PUC", all'uopo predisposto, rinvenibile sul sito istituzionale dell'ente.

Le osservazioni di cui sopra potranno essere presentate, entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul BURC nelle seguenti modalità:

- ✓ a mano all'ufficio protocollo del Comune sito in Sapri, Sede Municipale, Via Villa Comunale, n°1,. Farà fede il timbro di ricezione dell'ufficio protocollo.
- ✓ tramite raccomandata A/R indirizzata all'ufficio protocollo del Comune sito in Sapri, Sede Via Villa Comunale, n. 1 - Cap 84073 - Sapri (SA) . Farà fede il timbro di ricezione dell'ufficio protocollo.
- ✓ tramite PEC all'indirizzo: protocollo.sapri@asmepec.it. Farà fede la data di consegna al gestore della PEC.

In attuazione dei principi di economicità e di semplificazione, con il presente avviso si dà atto dell'avvio della fase delle "osservazioni allo strumento urbanistico" di cui alla L.R. 16/04 e Regolamento 5/2011 e delle attività di "consultazione" con riferimento al connesso procedimento integrato di VAS di cui all'art. 14 del D.Lgs 152/2006, al fine di coordinare le attività in modo da evitare duplicazioni ed assicurare il rispetto dei termini dei sessanta giorni. Allo stesso fine si dà inoltre evidenza dell'integrazione procedurale della Valutazione Ambientale Strategica del PUC con la Valutazione di Incidenza, ai sensi delle "Linee guida e criteri di indirizzo per la valutazione di incidenza in Regione Campania" (DGR n. 167 del 31/03/2015).

Con il presente avviso si rende noto infine che con l'adozione del Piano Urbanistico Comunale, entrano in vigore le misure di salvaguardia, di cui all'art. 10 della L.R. n. 16/2004 e ss. mm. ii., che impongono agli Uffici preposti di sospendere per un periodo massimo di 12 mesi, le istanze per le attività edilizie in contrasto con lo strumento urbanistico adottato.

Dalla Residenza Municipale lì, 09/05/2017

L'Autorità Competente Ufficio VAS
F.to Geom. Domenico CASTAGLIOLA

Il Responsabile del Procedimento
F.to Ing. Alberto CIORCIARO

Oggetto: Ente Autonomo Giffoni Experience – avviso n. 114 del 08.04.2017 "***Notifiche relative alle procedure".***

L'Ente Autonomo Giffoni Experience (C.F.80020510659 - P. IVA 01820560652), nell'ambito del ***"Programma Operativo Complementare per i beni e le attività culturali"*** (**POC 2014-2020),** finanziato dalla Regione Campania, giusta delibera di Giunta n. 192 del 11.04.2014, per la realizzazione del progetto denominato "**Giffoni Experience 2017**" è risultato beneficiario di un contributo pari ad € 4.500.000,00 (CUP: **E 89 J 17000 19000 2**)**.**

COMUNICA

Che, in conformità a quanto previsto dall'art. 29 del D. Lgs. 50/2016, tutti gli atti relativi alle procedure per l'acquisizione di beni e servizi saranno pubblicati ed aggiornati sul profilo del committente nell'area amministrazione trasparente del sito internet www.giffonifilmfestival.it.
L'Ente Autonomo Giffoni Experience comunica, altresì, che sono istituiti ed accessibili, attraverso il link www.giffonifilmfestival.it/amm-trasparente, l'Albo degli operatori economici per l'acquisizione di servizi e forniture e l'albo dei professionisti e collaboratori.
Gli operatori economici ed i professionisti interessati possono iscriversi nei predetti albi secondo le modalità individuate nei rispettivi regolamenti, consultabili sul sito www.giffonifilmfestival.it/amm-trasparente.

Il Legale rappresentante e Presidente dell'Ente
Pietro Rinaldi

Firmato da:
Pietro Rinaldi
Motivo:

Data: 08/05/2017 16:43:30

Esente da bollo D.P.R. 26/10/1972 n. 642
e successive modificazioni. *art. 5 Tab. B*

Progetto cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 41 del 22 Maggio 2017
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

COMUNE DI SERRARA FONTANA

PROVINCIA DI NAPOLI

STAZIONE DI CURA SOGGIORNO E TURISMO ESTIVA ED INVERNALE

SERVIZIO DEMANIO

Prot. 3328

Lì, 05/05/2017

Oggetto: Avviso presentazione istanza di rinnovo della C.d.M n. 04/2015 da parte della Società Barocco Immobiliare s.r.l. Unipersonale, ex art. 18 del Regolamento di esecuzione del CdN.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTI:

- l'istanza prot. n.3162 del 02.05.2017 presentata dalla Società Barocco Immobiliare s.r.l. con sede in Milano alla via Santo Spirito,10 - P.I. 8007621009 – intesa ad ottenere il rinnovo della concessione demaniale marittima n. 04/2015, inerente l'occupazione di mq. 140 di suolo per la posa di una pedana in legno a carattere smontabile;
- la legge 16.03.2001 n° 88;
- la delibera di G.R.C. del 14.07.2000 n° 3744;
- l'art. 18 del DPR 15.02.1952 n° 328;
- gli artt. 8, 9, e 10 della legge 07/08/1990, n° 241;

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- la durata della concessione demaniale marittima è di anni quattro dal 01.05.2017 al 30.04.2021, scadenza della concessione madre n. 04/2015;
- la concessione riguarda: il rinnovo della C.d.M. di mq. 140 - fg. n. 23 p.lla n. 169 – occupazione di un tratto di arenile mediante una pedana in legno smontabile per la posa di tavolini, sedie e ombrelloni a servizio dell'attività turistico ricreativa;
- gli elaborati progettuali e le relazioni tecniche possono essere visionati presso il Comune di Serrara Fontana – Ufficio Demanio – Responsabile del procedimento Schiano Cristoforo tel. 081 9048824;
- i soggetti portatori di interessi giuridicamente riconosciuti, ove lo ritengano opportuno, possono avanzare osservazioni **entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso**, indirizzandole a Comune di Serrara Fontana Via Roma, 79.

Il Responsabile del Servizio Demanio
dott.ssa Rosanna Mattera
(firmato digitalmente)

C.F. 83001410634 - VIA ROMA 80070 – SERRARA FONTANA – TEL 081.9048823 – FAX 081.999626
www.comune.serrara-fontana.na.it – PEC: utcediliziaprivata2.serrarafontana@asmepec.it

Prot. n. 5134
del 05.05.2017

Spett.le Regione Campania
Redazione del Bollettino Ufficiale
inserzioni.burc@pec.regione.campania.it

Oggetto: Comune di Lacco Ameno (c.f.83001210638) - Pubblicazione avviso – Istanza di rinnovo concessione demaniale marittima n.06/2011

Con la presente il sottoscritto arch. Alessandro Dellegrottaglie, dirigente del U.T.C. V servizio – edilizia privata, condono edilizio e demanio marittimo, chiede di pubblicare il documento di cui si allega il testo, ovvero pubblicazione avviso di istanza del Sig. Giacomo Pascale, *nato a Casamicciola Terme (Na) il 05.06.1963 residente a Lacco Ameno C.A.P. 80076 in via Ambrogio Piro n. 26*, in qualità di Sindaco del Comune di Lacco Ameno (Na), di rinnovo della concessione di suolo demaniale n.06/2011 del 05.07.2011 rilasciata al Comune di Lacco Ameno (Na).
Allegati 1

COMUNE DI LACCO AMENO (V SERVIZIO)
Edilizia Privata, Condono Edilizio e Demanio Marittimo
IL RESPONSABILE
F.to Dott. Arch. Alessandro Dellegrottaglie

Prot.n.5133
del 05.05.2017

Oggetto: Comune di Lacco Ameno (c.f.83001210638) - Pubblicazione avviso – Istanza di rinnovo concessione demaniale marittima n.06/2011

IL DIRIGENTE

VISTI :

- ex art. 18 Reg. Cod. Nav. approvato con D.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 della l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- il D.D. n. 133 del 05/10/2010;
- il D.D. n. 25 del 27/04/2011.

RENDE NOTO

- **che** il Comune di Lacco Ameno è titolare di concessione demaniale marittima n. 06/2011 per di mq. 30.000, allo scopo di mantenere e gestire uno specchio d'acqua, per consentire il proseguo della gestione del servizio di ormeggio ed assistenza nautica (Parco Boe) connessa alle aree demaniali marittime antistanti il litorale del comune, dichiarandone il pubblico interesse, con validità fino al 27/05/2017;
- **che** con istanza acquisita al protocollo d'Ufficio al n. 4921 del 28/04/2017 lo stesso, ha chiesto il rinnovo della concessione di cui sopra, il tutto per una superficie complessiva di mq. 30.000;
- **che** l'istanza è depositata presso l'ufficio tecnico del Comune di Lacco Ameno, rif. Responsabile del settore Demanio arch. Alessandro Dellegrottaglie tel. n° 081/3330818, con ricevimento il LUN/MER/VEN dalle 9:30-11:30 e il GIOV dalle 15:00-7:00;
- **che** entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni e/o domande concorrenti al Comune di Lacco Ameno – Ufficio Demanio – p.zza S. Restituta, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n. 25 del 27.04.2011 pubblicato sul B.u.r.c. n. 27 del 02.05.2011.

COMUNE DI LACCO AMENO (V SERVIZIO)
Edilizia Privata, Condono Edilizio e Demanio Marittimo
IL RESPONSABILE
F.to Dott. Arch. Alessandro Dellegrottaglie

Ditta SOLAR WASH Srl con sede legale in Fabriano (AN) al Viale Aristide Merloni, 47 codice fiscale 02514760426

Il sottoscritto UNCINI ANDREA , in qualità di AMMINISTRATORE UNICO,

Avviso – Richiesta di Autorizzazione Definitiva a Sanatoria alla costruzione ed esercizio di linea elettrica MT 20KV in cavo interrato, per la commessione dell'impianto fotovoltaico realizzato nell'Agglomerato Industriale ASI di Aversa nord in Comune di Teverola (CE) alla rete ENEL Distribuzione S.P.A..

RENDE NOTO

Che con istanza del 13/07/2016 prot. 0475776 diretta alla Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Caserta, Presidio Protezione Civile,

Il sottoscritto **Dott. UNCINI Andrea**, in qualità di Amministratore Unico della Società SOLAR WASH Srl ha chiesto l'autorizzazione definitiva a sanatoria ai sensi dell'art. 111 e seg. Del T.U. sulle Acque ed impianti elettrici di cui al R.D. n. 1775 del 11/12/1933 e ss.mm.ii., e della Legge Regionale n. 15 del 26/07/2002, per l'autorizzazione alla costruzione e l'esercizio della linea elettrica MT/BT in oggetto.

Con la stessa istanza, altresì, è stato chiesto il rilascio dell'autorizzazione definitiva a sanatoria, a norma degli art. 111 e 115 del citato T.U. , del D.P.R. 327/01/ e ss.mm.ii., e che l'elettrodotto ed i relativi lavori siano riconosciuti di pubblica utilità urgenti ed indifferibili.

La costruzione dell'impianto realizzato ha uno sviluppo di circa 400 ml in cavo interrato ed ha interessato la strada consortile ASI del Comune di Teverola (CE) ed il terreno riportato in Catasto in Comune di Teverola foglio 4 Part. 35 nella piena disponibilità della Soc. Solar WASH srl.

L'impianto realizzato presenta le seguenti caratteristiche:

- Corrente alternata trifase – frequenza 50 Hz;
- Tensione di esercizio di 20 Kvolt.

L'impianto è stato progettato e realizzato nel rispetto delle norme CEI, della legge 28/06/1986 n. 339 ed al Regolamento di esecuzione del D.M. dei LL.PP. del 21/03/1988 n. 449 e ss.mm.ii., nonché alla Legge n. 36 del 22/02/2001 ed al D.P.C.M. del 08/07/2003 " fissazione dei limiti di esposizione ai campi elettrici e magnetici"

La presente pubblicazione è eseguita per gli effetti della dichiarazione di pubblica utilità da inserire nell'emittente decreto Regionale di Autorizzazione.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Direzione Generale Lavori Pubblici – Protezione Civile, Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile Caserta, a disposizione di chiunque ne abbia interessi, nelle ore di ufficio, per 15 giorni consecutivi, a decorrere dalla data della pubblicazione sul bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.).

Analogo avviso è pubblicato per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio del Comune di Teverola (CE) interessato dall'impianto, il suddetto Rende Noto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.).

Ai sensi dell'art. 112 del T.U. n. 1775/33 le opposizioni, le osservazioni e, comunque , le condizioni cui dovrà essere eventualmente vincolata la richiesta di autorizzazione dovranno essere presentate dagli aventi interessi a dagli Enti, alla Direzione Generale Lavori Pubblici – Protezione Civile, Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile Caserta , entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il responsabile

Ditta SOLAR STOCK Srl con sede legale in Fabriano (AN) al Viale Aristide Merloni, 47 codice fiscale 02514770425

Il sottoscritto UNCINI ANDREA , in qualità di AMMINISTRATORE UNICO,

Avviso – Richiesta di Autorizzazione Definitiva a Sanatoria alla costruzione ed esercizio di linea elettrica MT 20KV in cavo interrato, per la commessione dell'impianto fotovoltaico realizzato nell'Agglomerato Industriale ASI di Aversa nord in Comune di Teverola (CE) alla rete ENEL Distribuzione S.P.A..

RENDE NOTO

Che con istanza del 13/07/2016 prot. 0475819 diretta alla Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Caserta, Presidio Protezione Civile,

Il sottoscritto **Dott. UNCINI Andrea**, in qualità di Amministratore Unico della Società SOLAR STOCK Srl ha chiesto l'autorizzazione definitiva a sanatoria ai sensi dell'art. 111 e seg. Del T.U. sulle Acque ed impianti elettrici di cui al R.D. n. 1775 del 11/12/1933 e ss.mm.ii., e della Legge Regionale n. 15 del 26/07/2002, per l'autorizzazione alla costruzione e l'esercizio della linea elettrica MT/BT in oggetto.

Con la stessa istanza, altresì, è stato chiesto il rilascio dell'autorizzazione definitiva a sanatoria, a norma degli art. 111 e 115 del citato T.U. , del D.P.R. 327/01/ e ss.mm.ii., e che l'elettrodotto ed i relativi lavori siano riconosciuti di pubblica utilità urgenti ed indifferibili.

La costruzione dell'impianto realizzato ha uno sviluppo di circa 200 ml in cavo interrato ed ha interessato la strada consortile ASI del Comune di Teverola (CE) ed il terreno riportato in Catasto in Comune di Teverola foglio 4 Part. 17 e 35 nella piena disponibilità della Soc. Solar Stock srl.

L'impianto realizzato presenta le seguenti caratteristiche:

- Corrente alternata trifase – frequenza 50 Hz;
- Tensione di esercizio di 20 Kvolt.

L'impianto è stato progettato e realizzato nel rispetto delle norme CEI, della legge 28/06/1986 n. 339 ed al Regolamento di esecuzione del D.M. dei LL.PP. del 21/03/1988 n. 449 e ss.mm.ii., nonché alla Legge n. 36 del 22/02/2001 ed al D.P.C.M. del 08/07/2003 " fissazione dei limiti di esposizione ai campi elettrici e magnetici"

La presente pubblicazione è eseguita per gli effetti della dichiarazione di pubblica utilità da inserire nell'emittente decreto Regionale di Autorizzazione.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Direzione Generale Lavori Pubblici – Protezione Civile, Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile Caserta, a disposizione di chiunque ne abbia interessi, nelle ore di ufficio, per 15 giorni consecutivi, a decorrere dalla data della pubblicazione sul bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.).

Analogo avviso è pubblicato per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio del Comune di Teverola (CE) interessato dall'impianto, il suddetto Rende Noto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.).

Ai sensi dell'art. 112 del T.U. n. 1775/33 le opposizioni, le osservazioni e, comunque , le condizioni cui dovrà essere eventualmente vincolata la richiesta di autorizzazione dovranno essere presentate dagli aventi interessi a dagli Enti, alla Direzione Generale Lavori Pubblici – Protezione Civile, Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile Caserta , entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il responsabile

Ditta SOLAR COOL Srl con sede legale in Fabriano (AN) al Viale Aristide Merloni, 47 partita IVA 02514750427

Il sottoscritto UNCINI ANDREA , in qualità di AMMINISTRATORE UNICO,

Avviso – Richiesta di Autorizzazione Definitiva a Sanatoria alla costruzione ed esercizio di linea elettrica MT 20KV in cavo interrato, per la commessione dell'impianto fotovoltaico realizzato nell'Agglomerato Industriale ASI di Aversa nord in Comune di Teverola (CE) alla rete ENEL Distribuzione S.P.A..

RENDE NOTO

Che con istanza del 13/07/2016 prot. 0475865 diretta alla Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Caserta, Presidio Protezione Civile,

Il sottoscritto **Dott. UNCINI Andrea**, in qualità di Amministratore Unico della Società SOLAR COOL Srl ha chiesto l'autorizzazione definitiva a sanatoria ai sensi dell'art. 111 e seg. Del T.U. sulle Acque ed impianti elettrici di cui al R.D. n. 1775 del 11/12/1933 e ss.mm.ii., e della Legge Regionale n. 15 del 26/07/2002, per l'autorizzazione alla costruzione e l'esercizio della linea elettrica MT/BT in oggetto.

Con la stessa istanza, altresì, è stato chiesto il rilascio dell'autorizzazione definitiva a sanatoria, a norma degli art. 111 e 115 del citato T.U. , del D.P.R. 327/01/ e ss.mm.ii., e che l'elettrodotto ed i relativi lavori siano riconosciuti di pubblica utilità urgenti ed indifferibili.

La costruzione dell'impianto realizzato ha uno sviluppo di circa 400 ml in cavo interrato ed ha interessato la strada consortile ASI del Comune di Teverola (CE) ed il terreno riportato in Catasto in Comune di Teverola foglio 4 Part. 35 nella piena disponibilità della Soc. Solar Cool srl.

L'impianto realizzato presenta le seguenti caratteristiche:

- Corrente alternata trifase – frequenza 50 Hz;
- Tensione di esercizio di 20 Kvolt.

L'impianto è stato progettato e realizzato nel rispetto delle norme CEI, della legge 28/06/1986 n. 339 ed al Regolamento di esecuzione del D.M. dei LL.PP. del 21/03/1988 n. 449 e ss.mm.ii., nonché alla Legge n. 36 del 22/02/2001 ed al D.P.C.M. del 08/07/2003 " fissazione dei limiti di esposizione ai campi elettrici e magnetici"

La presente pubblicazione è eseguita per gli effetti della dichiarazione di pubblica utilità da inserire nell'emittente decreto Regionale di Autorizzazione.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Direzione Generale Lavori Pubblici – Protezione Civile, Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile Caserta, a disposizione di chiunque ne abbia interessi, nelle ore di ufficio, per 15 giorni consecutivi, a decorrere dalla data della pubblicazione sul bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.).

Analogo avviso è pubblicato per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio del Comune di Teverola (CE) interessato dall'impianto, il suddetto Rende Noto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.).

Ai sensi dell'art. 112 del T.U. n. 1775/33 le opposizioni, le osservazioni e, comunque , le condizioni cui dovrà essere eventualmente vincolata la richiesta di autorizzazione dovranno essere presentate dagli aventi interessi a dagli Enti, alla Direzione Generale Lavori Pubblici – Protezione Civile, Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile Caserta , entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il responsabile

Procedura ristretta per il noleggio di navi per il Villaggio degli Atleti nel periodo 27giugno-17luglio 2019 nel porto di Napoli.
CUP: C66J16001510001
CIG: 707293529B

Documento per la preselezione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

Premesse

1. Oggetto dell'appalto, modalità di aggiudicazione, importo a base di gara
2. Soggetti ammessi alla gara
3. Condizioni di partecipazione, requisiti
4. Modalità di verifica dei requisiti di partecipazione
5. Comunicazioni - Chiarimenti
6. Modalità di presentazione della documentazione - Soccorso istruttorio
7. Subappalto
8. Modalità di presentazione e contenuti della domanda di partecipazione
9. Operazioni di prequalifica
10. Operazioni successive di gara
11. Definizione delle controversie
12. Trattamento dei dati personali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premesse

Il presente "Documento per la preselezione" (di seguito "Documento"), allegato al bando di gara, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, contiene le norme integrative relative alla procedura di gara indetta dalla Stazione Appaltante Agenzia Regionale Universiadi 2019 (ARU), avente ad oggetto il noleggio di navi per il Villaggio degli Atleti nel periodo 27 giugno-17 luglio 2019 nel porto di Napoli.
In particolare la Stazione appaltante prevede di realizzare la zona residenziale sulle navi e la zona internazionale e dei trasporti all'interno e all'esterno della Stazione Marittima. Al riguardo si precisa che a seguito di intesa tra la Agenzia Regionale Universiadi 2019 e l'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno Centrale si è stabilito che saranno destinati per lo svolgimento delle Universiadi 2019 gli ormeggi previsti presso la Stazione marittima di Napoli.

L'intervento è stato disposto con determina a contrarre del 15/5/2017.
La procedura di scelta del contraente si svolge con procedura ristretta e con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi degli artt. 54, 59, 61 e 95 del D.lgs. n. 50/2016 (di seguito "Codice appalti").

La Procedura è strutturata in due fasi:
a. in una prima fase, ARU, verifica il possesso e la regolarità dei requisiti minimi di partecipazione di carattere generale, professionale, economico-finanziario e tecnico-organizzativo, previsti nel bando e nel presente Documento, degli operatori economici, di cui all'art. 3, comma 1, lett. p) del Codice appalti, che hanno presentato domanda di partecipazione.
b. in una seconda fase, all'esito della prima fase, gli Operatori, ammessi a partecipare alla Gara e selezionati secondo quanto specificato nei successivi paragrafi sono invitati a presentare l'offerta tecnica ed economica, corredata dalla documentazione e dalle dichiarazioni richieste nella lettera di invito, secondo tempi, modalità e condizioni ivi espressamente indicati.

Come riportato nella relazione tecnica allegata si prevede di garantire l'alloggio ed il relativo servizio alberghiero secondo la standard FISU ad un numero non inferiore a 9.500 Unità circa al massimo della ricettività, comprensive di atleti, delegati tecnici,medici ed altro ivi riportato delle federazioni di ogni paese partecipante come normalmente avviene nei villaggi degli Atleti delle Universiadi.
Per la tipologia di alloggio richiesto, in considerazione della circostanza per cui sulle navi si dovrà rispettare lo standard FISU che prevede un numero massimo di atleti per camera, stanze singole a servizio dei capi e vice capo delegazione e gli altri standard previsti, **i posti letto che devono essere disponibili sono stimati in n. 10.300.**

Pertanto, è richiesto un numero di posti letto ordinari (non letti a castello e non divani letto) per uso passeggeri pari a 10.300 dislocati in un massimo di 4 navi, con gli standard riportati nella relazione allegata.
Per garantire ampia partecipazione, gli Operatori, nell'ambito dell'accordo quadro, possono offrire anche solo una parte dei posti letto necessari in numero di navi variabile da 1 a 4. **Gli Operatori che intendono offrire la disponibilita' di quattro navi dovranno obbligatoriamente offrire tutti i 10.300 posti letto totali necessari. È, quindi, possibile presentare domanda di partecipazione e se ammessi, offrire un numero di navi inferiore a 4 ed un numero di posti letto inferiori a 10.300. Il numero di posti letto ordinari minimo da offrire e' pari a 2.500.**

Il Responsabile del procedimento è il Direttore Generale dell'Agenzia ing. Gianluca Basile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La documentazione relativa alla preselezione (fase 1) comprende:
- Bando;
- Documento per la preselezione con i relativi allegati, in particolare:
  .) ALLEGATO A - domanda di partecipazione
  .) ALLEGATO B - DGUE
- Relazione Tecnica con Stima dei costi.

Il Capitolato speciale d'appalto, lo schema di contratto, unitamente all'ulteriore documentazione ritenuta utile per la formulazione delle offerte, saranno resi disponibili agli Operatori selezionati, destinatari della Lettera d'invito.

1. Oggetto dell'appalto, modalità di aggiudicazione, importo a base di gara, modalità di esecuzione e pagamenti

1.1. La Procedura ha ad oggetto il noleggio di navi da crociera per il Villaggio degli Atleti da ormeggiare nella Stazione Marittima del Porto di Napoli nel periodo 27 giugno-17 luglio.
Le navi, considerando la durata complessiva della manifestazione e l'operatività del villaggio, dovranno rimanere in uso esclusivo per un periodo di 21 giorni –ivi compresi 2 giorni stimati necessari per le operazioni tecnico-nautiche e durante i quali l'Organizzazione comunque dovrà usufruire degli spazi nave per le attività preparatorie/allestimento/smontaggio-, come da dettaglio nella relazione generale- **e presso il molo della Stazione Marittima di Napoli per un periodo di 19 giorni,** con brevi trasferimenti nel golfo di Napoli durante questo periodo.
L'Operatore deve prevedere i seguenti servizi, già generalmente presenti a bordo delle navi:
- servizio ICT (Wi-Fi gratuito, collegamento fonia-dati ecc.);
- vigilanza e controllo degli ambienti interni ed esterni;
- servizio di chambermaid e housekeeping;
- pulizia delle aree comuni e smaltimento rifiuti;
- servizio di lavanderia;
- servizio di ristorazione;
- servizio di beverage;

I suddetti servizi devono essere erogati rispettando i requisiti minimi stabiliti dalla FISU ed allegati al presente documento.

Per la descrizione esaustiva dei servizi si rinvia alla relazione generale posta a base di gara.

1.2 L'aggiudicazione della procedura di gara avverrà con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 del Codice appalti, determinata da una commissione giudicatrice, nominata ai sensi dell'art. 77 del Codice appalti, sulla base dei seguenti criteri:

A) Ribasso offerto su prezzo a posto/letto	fino a 50 punti
B) Numero posti letto offerti	fino a 20 punti
C) Numero navi offerte	fino a 10 punti
D) Applicazione di Tecnologie di riduzione emissioni	fino a 15 punti
F) Certificazioni possedute	fino a 5 punti

fonte: http://burc.regione.campania.it

La specifica dei criteri di valutazione sarà indicata nella Lettera di invito.
Il calcolo dell'offerta economicamente più vantaggiosa avverrà con le modalità definite dettagliatamente nella Lettera d'invito, in conformità con quanto previsto nelle citate Linee guida n.2.

1.2. L'importo complessivo dell'appalto, compresi gli oneri per la sicurezza, IVA esclusa, ammonta a **€ 21.995.082,00 per un importo totale IVA compresa di € 26.834.000** . I costi della sicurezza sono pari a € 0, in quanto per i servizi in parola non si ravvisano rischi di interferenza. L'Importo a posto letto a base d'appalto è pari ad **€ 2.135,44 oltre IVA**, sul quale l'Operatore economico dovrà offrire il proprio ribasso che per l'Operatore è da considerare fisso ed invariabile.
Ai sensi dell'art.54 comma 3 lettera (a) del Dlgs 50/2016, l'individuazione degli operatori economici che effettueranno la prestazione avverra' con le seguenti modalita':

- Nel caso il primo classificato offra tutti i posti letto necessari (10.300), la prestazione sara' effettuata da questo unico operatore;

- nel caso il primo classificato alla gara non offra tutti i posti letto necessari, sara'/saranno individuato/i, a scalare nella graduatoria, un altro operatore economico o altri operatori economici a cui affidare la restante parte della prestazione non offerta dal primo classificato, fino all'affidamento del noleggio di navi per tutti i posti letto necessari, pari a 10.300 su un massimo di quattro navi.

L'Agenzia si riserva di richiedere agli Operatori non aggiudicatari un numero di navi inferiore a quanto offerto in base alla propria esigenza di posti letto. L'Operatore in gara dovrà' dichiarare che l'importo a posto letto offerto è indipendente dal numero di navi che l'ARU intenderà utilizzare.

1.4. Il pagamento delle prestazioni contrattuali, per ogni operatore economico, avverrà "a corpo", ai sensi dell'art. 3, punto ddddd) del Codice appalti.

1.5. Il pagamento dei corrispettivi è effettuato in conformità alla normativa in vigore e alle previsioni dello Schema di Contratto che disciplina anche le rate di acconto.
Il contratto d'appalto e soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui all'art. 3 della L. n. 136/2010 e ss.mm. ii.

1.6 La gara è esclusivamente telematica per cui è obbligatorio per ogni Operatore indicare un indirizzo di PEC (posta elettronica certificata) a cui verranno inviate tutte le comunicazioni.

1.7 L'Avviso è rivolto ad Armatori di una o più compagnie di navigazione che abbiano come attività anche non prevalente quella dell'esercizio di navi passeggeri in servizio da crociera secondo la normativa internazionale (la convenzione internazionale per la salvaguardia della vita umana in mare, firmata a Londra nel 1974 e resa esecutiva con la legge 23 maggio 1980, n. 313, e con la legge 4 giugno 1982, n. 438, che ha approvato il successivo protocollo del 17 febbraio 1978, e successivi emendamenti in vigore alla data del 17 marzo 1998, "SOLAS 1974"), e sulla scorta di quanto riportato in definizione nel dlgs. 4 febbraio 2000, n. 45 e ss.mm.ii. art. 1 comma 1 lett. e) "nave da passeggeri": *qualsiasi nave che trasporti piu' di dodici passeggeri,* e che siano in possesso dei requisiti di seguito indicati.

1.8 Le navi durante il periodo indicato, in conformità alle richieste operative della Stazione appaltante, dovranno essere in una delle seguenti condizioni:
1.8.a di operatività piena quando la nave è impegnata in escursioni nel golfo di Napoli: la consistenza minima dell'equipaggio dovrà essere conforme a quanto previsto dalla tabella di armamento,in modo da assicurare la completa idoneità allo svolgimento dell'attività specifica cui la nave è destinata.
1.8.b standby operativo, quando la nave si trovi in porto. In condizioni di stand-by operativo la consistenza dell'equipaggio dovrà essere di regola conforme a quanto previsto dalla tabella di

fonte: http://burc.regione.campania.it

armamento, tranne ipotesi di equipaggio ridotto autorizzato dalla Autorità marittima. In tali condizioni la consistenza qualitativa e quantitativa dell'equipaggio sarà definita dall'Autorità Marittima .

2. Soggetti ammessi alla Gara

2.1. Sono ammessi alla Gara gli Operatori in possesso dei requisiti prescritti dai successivi paragrafi. In particolare:
2.1.1. Operatori con idoneità individuale, di cui alle lett. a) (imprenditori individuali, anche artigiani, e società, anche cooperative), b) (consorzi tra società cooperative e consorzi tra imprese artigiane), e c) (consorzi stabili), dell'art. 45, comma 2 del Codice appalti;
2.1.2. Operatori con idoneità plurisoggettiva, di cui alle lett. d) (raggruppamenti temporanei di concorrenti, "**RTI**"), e) (consorzi ordinari di concorrenti), f) (aggregazioni tra le imprese aderenti al contratto di rete, "**Aggregazioni di rete**") e g) (gruppo europeo di interesse economico, "**GEIE**"), dell'art. 45, comma 2 del Codice appalti, oppure da Operatori che intendano riunirsi, o consorziarsi, ai sensi dell'art. 48, comma 8 del Codice appalti;
2.1.3. Operatori stranieri, alle condizioni di cui all'art. 45, comma 1 del Codice appalti, nonché del presente documento.
2.2. Si applicano le disposizioni di cui agli artt. 47, 48 e 49 del Codice appalti.

3. Condizioni di partecipazione – Requisiti

Sono ammessi a partecipare gli Operatori in possesso dei requisiti di ordine generale, di cui all'art. 80 del d.lgs.50/2016 e dei requisiti di idoneità professionale, economica e tecnico organizzativa di cui all'art. 83 del predetto disposto normativo.
Non e ammessa la partecipazione alla Gara di Operatori per i quali sussistano:

.) le cause di esclusione di cui all'art. 80 del Codice appalti, comprese le cause di divieto, decadenza, o di sospensione, di cui all'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011 e s.m.i.;
.) le condizioni di cui all'art. 53, comma 16-*ter* del D.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., o che siano incorsi, ai sensi della normativa vigente, in ulteriori divieti a contrattare con la pubblica amministrazione.

La Stazione appaltante esclude un Operatore in qualunque momento della Procedura, qualora risulti che lo stesso si trova, a causa di atti compiuti, o omessi, prima, o nel corso, della Procedura, in una delle situazioni di cui ai commi 1, 2, 4 e 5 dell'art. 80 del Codice appalti.
Gli Operatori aventi sede, residenza, o domicilio, nei paesi inseriti nelle c.d. "*black list*", di cui al D.M. del Ministero delle finanze del 4 maggio 1999 e al D.M. del Ministero dell'economia e delle finanze del 21 novembre 2001 devono essere in possesso, pena l'esclusione dalla procedura, dell'autorizzazione rilasciata, ai sensi del D.M. del Ministero dell'economia e delle finanze del 14 dicembre 2010 (art. 37 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78,convertito, con modificazioni, dalla L. n. 122/2010 e ss.mm.ii.).
Agli Operatori concorrenti, ai sensi dell'art. 48, comma 7, primo periodo del Codice appalti, è vietato partecipare alla procedura in più di un RTI, o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero partecipare alla procedura anche in forma individuale, qualora gli stessi abbiano partecipato alla medesima in RTI, o consorzio ordinario di concorrenti, o Aggregazione di rete.
Agli operatori economici concorrenti ai sensi dell'art.48 co 7 primo periodo del Codice è vietato partecipare alla gara in più di un raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero partecipare alla gara anche in forma individuale, qualora gli stessi abbiano partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete (nel prosieguo aggregazioni di imprese di rete). I consorzi di cui all'art.45 co 2 lett b) e c), sono tenuti ad indicare in sede di

fonte: http://burc.regione.campania.it

offerta per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare in qualsiasi altra forma alla medesima gara; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'art. 353 del Codice penale.

3.1 Requisiti di idoneità professionale

In riferimento all'art.83 co 3 del d.lgs.50/2016 è richiesta l'iscrizione presso la camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura o nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato dalla quale si evince l'attività anche non esclusiva dell'esercizio di navi passeggeri.

Nell'ipotesi di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario già costituiti o da costituirsi, o di aggregazione di imprese di rete o di GEIE l'iscrizione alla C.C.I.A.A. deve essere posseduta da tutte le imprese raggruppate/raggruppande o consorziate/consorziande o aderenti al contratto di rete.

Nell'ipotesi di consorzi di cui all'art.45 comma 1 lett.b) e c) del Codice l'iscrizione alla C.C.I.A.A. deve essere posseduta dal consorzio e dalle imprese indicate eventualmente come esecutrici dell'appalto.

Nei casi di operatore economico di altro Stato non residente in Italia, è richiesta la prova dell'iscrizione secondo le modalità vigenti dello Stato di residenza, in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato XVI del d.lgs.50/2016 mediante dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato di appartenenza.

3.2 Requisiti di capacita economico-finanziaria e tecnico-organizzativa

3.2.1 Requisiti economico-finanziario

L'Operatore concorrente deve essere in possesso:

a. Fatturato medio annuo nell'ultimo quinquennio nell'attività' di esercizio di navi passeggeri in servizio da crociera secondo la definizione del dlgs. 4 febbraio 2000, n. 45 " art. 1 lett. o), e cioè navi che effettuano *un viaggio per mare dal porto di uno Stato membro (*della Comunità Europea*) a un porto situato al di fuori di quello Stato o viceversa,* di importo non inferiore ad **€ 100 milioni**.

I requisiti di fatturato sopra richiesti, sono motivati, ai sensi dell'art. 83 c0 5 d.lgs.50/2016, dall'esigenza della stazione appaltante di garantire che i partecipanti possiedano un adeguato volume d'affari complessivo tale da poter assicurare una solidità economica e finanziaria strutturale generale adeguati alla partecipazione alla gara stessa e alla corretta esecuzione del contratto.

b. di due referenze bancarie;
c. comprovata copertura assicurativa contro i rischi nello svolgimento dell'attività';

3.2.2 Requisiti tecnico-organizzativo

a. Dotazione di almeno 5 navi in possesso di Certificato di sicurezza per navi passeggeri impiegate in navigazioni internazionali, rilasciato in conformità alla SOLAS convenzione internazionale per la salvaguardia della vita umana in mare, firmata a Londra nel 1974 e resa esecutiva con la legge 23 maggio 1980, n. 313, e con la legge 4 giugno 1982, n. 438, che ha approvato il successivo protocollo del 17 febbraio 1978, e successivi emendamenti in vigore alla data del 17 marzo 1998, denominata "SOLAS 1974",

b. Dotazione di almeno 3 navi passeggeri in servizio da crociera, tra cui individuare quelle effettivamente destinate alle esigenze del Villaggio residenziale Universiadi 2019, che siano qualificate come "nave nuova" **alla data del 1 Gennaio 2002,** cioè una nave la cui chiglia sia stata impostata, o che si trovava a un equivalente stadio di costruzione a quella data **(**la definizione di nave nuova va interpretata secondo quanto previsto dal dlgs. 4 febbraio 2000, n. 45 " art. 1 lett. g)); e che siano in possesso del sistema di qualità aziendale UNI EN ISO 9000, riferibile anche alle

fonte: http://burc.regione.campania.it

specifiche navi utilizzate per l'appalto (Il requisito della riferibilità alla nave del Certificato è inteso secondo quanto descritto nelle prescrizioni IAF -International Accreditation Forum-,in linea con il documento IAF Mandatory Document MD 1 Issue 1. e ss.mm.ii., per cui il certificato emesso oltre che con l'indicazione dell' ufficio centrale dell'organizzazione, deve contenere un allegato che riporta l'elenco dei siti inclusi nella certificazione).

In ogni caso le navi che potranno essere utilizzate dall'Operatore economico **per lo svolgimento del servizio non potranno superare le quattro unità navali,** in considerazione della limitatezza degli spazi a disposizione per l'ormeggio e per far fronte all'esigenza di garantire un elevato livello di security anche attraverso il raggruppamento dell'alloggio degli atleti su un numero ridotto di navi.
Per gli Operatori con idoneità plurisoggettiva i requisiti di cui al punto 3.2 del presente articolo dovranno essere soddisfatti dal raggruppamento nel loro complesso con la precisazione che gli stessi dovranno essere posseduti in misura maggioritaria dal mandatario e/o rappresentante dell'operatore plurisoggettivo.

4. Modalità di verifica dei requisiti di partecipazione

Stante la peculiarità della procedura in essere (procedura ristretta) la verifica della sussistenza dei requisiti di carattere generale, tecnico organizzative ed economico finanziario della fase di preselezione saranno effettuate attraverso la procedura telematica di gara, residuando al sistema AVCPass le verifiche da attivarsi dopo la formulazione dell'invito a gara.
Pertanto alla documentazione amministrativa relativa alla fase di prequalifica non dovrà essere allegato il PASSOE rilasciato dall'ANAC

5. Comunicazioni e chiarimenti (Fase 1)

In linea con il disposto di cui all'art.74 co 4 d.lgs.50/2016 è possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti formulati esclusivamente in lingua italiana, sulla piattoforma di e-procurement denominata d'ora in poi "Piattaforma" disponibile al seguente indirizzo web: http://fornitori.universiade2019napoli.it/, da inoltrare secondo le modalita' previste sul portale almeno *8* giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle richieste di partecipazione (21.06.2017).
Le informazioni sono comunicate dall'Amministrazione almeno 6 giorni prima della scadenza del suddetto termine

6. Modalità di presentazione della documentazione – Soccorso istruttorio (Fase 1)

6.1. Tutte le dichiarazioni sostitutive richieste ai fini della partecipazione alla procedura:

a) devono essere rilasciate, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm. ii. in carta semplice, con la sottoscrizione del dichiarante (rappresentante legale dell'Operatore o altro soggetto dotato del potere di impegnare contrattualmente l'Operatore). A tale fine, le stesse devono essere corredate dalla copia fotostatica di un documento di riconoscimento del dichiarante, in corso di validità. Per ciascun dichiarante e sufficiente una sola copia del documento di riconoscimento, anche in presenza di più dichiarazioni su più fogli distinti;
b) possono essere sottoscritte anche da procuratori dei legali rappresentanti e, in tal caso, alle dichiarazioni deve essere allegata copia conforme all'originale della relativa procura;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) devono essere rese e sottoscritte dagli Operatori concorrenti, in qualsiasi forma di partecipazione, singoli, raggruppati, consorziati, aggregati in Aggregazione di rete, ancorché appartenenti alle eventuali imprese ausiliarie, ognuno per quanto di propria competenza.

6.2. La documentazione da produrre può essere prodotta in copia autenticata, o in copia conforme, ai sensi, rispettivamente, degli artt. 18 e19 del DPR 445/2000.

6.3. In caso di Operatori non stabiliti in Italia, la documentazione deve essere prodotta in modalità idonea equivalente, secondo la legislazione dello Stato di appartenenza. Si applicano l'art. 83, comma 3, secondo periodo e l'art. 90, comma 8 del Codice appalti.

6.4. Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana o, se redatta in lingua straniera, deve essere corredata da traduzione giurata in lingua italiana. In caso di contrasto tra testo in lingua straniera e testo in lingua italiana prevale la versione in lingua italiana, essendo responsabilità dell'Operatore concorrente assicurare la fedeltà della traduzione.

6.5 La domanda di partecipazione alla gara e le dichiarazioni da rendere ai fini della partecipazione alla procedura potranno essere redatte sui modelli disponibili all'indirizzo internet sul sito http://fornitori.universiade2019napoli.it/ ovvero riproducendoli integralmente.

6.6 Le dichiarazioni ed i documenti possono essere oggetto di richieste di chiarimenti da parte della Stazione Appaltante.

6.7 Soccorso istruttorio

Ai sensi dell'art. 83, comma 9 del Codice appalti, le carenze di qualsiasi elemento formale delle domande potranno essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui al predetto comma.

In particolare, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del documento di gara unico europeo di cui all'articolo 85 del Codice appalti (DGUE) obbliga l'Operatore che vi ha dato causa al pagamento, in favore della Stazione appaltante, della sanzione pecuniaria di una somma pari all'uno per mille dell'importo posto a base di gara. In tal caso sarà assegnato al concorrente un termine non superiore a 10 gg. solari dalla richiesta formulata a mezzo PEC perché siano rese, integrate e/o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere, da presentare contestualmente al documento comprovante l'avvenuto pagamento della sanzione, a pena di esclusione. La sanzione è dovuta esclusivamente in caso di regolarizzazione. Nei casi di irregolarità formali, ovvero di mancanza o incompletezza di dichiarazioni non essenziali l' Amministrazione ne richiede comunque la regolarizzazione con le modalità ed i termini innanzi indicati ma non applica alcuna sanzione. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione il concorrente è escluso dalla procedura. Costituiscono irregolarità essenziali le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa.

In ogni caso ogni eventuale fattispecie di esclusione sarà valutata in conformità alla normativa vigente, a quanto previsto dall'art.83 co 9 del d.lgs.50/2016 nonché alle determinaizoni assunte dall'ANAC.

Il mancato, inesatto o tardivo adempimento alle richieste della Stazione Appaltante, formulate ai sensi dell'art.83 co 9 del d.lgs.50/2016 costituisce causa di esclusione

Si precisa che in ottemperanza al principio di parità di trattamento e non discriminazione, in caso di attivazione del soccorso istruttorio dichiarativo-documentale, il requisito e/o l'elemento per il quale è stato attivato il soccorso istruttorio deve preesistere (maturato) al momento dello scadere del termine perentorio per presentare offerta.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni contenute nel d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale).

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. Subappalto (Fase 1)

È consentito il ricorso al subappalto in misura non superiore al 30% dell'importo complessivo dell'appalto e solo per i servizi accessori. Le modalità per esprimere il ricorso all'istituto del subappalto saranno disciplinate nell'invito a gara.

8. Modalità di presentazione e contenuti delle domande di partecipazione (Fase 1)

8.1 La gara in oggetto verrà espletata in modalità completamente telematica, attraverso la piattaforma di e-procurement denominata "Piattaforma" disponibile al seguente indirizzo web: http://fornitori.universiade2019napoli.it/.
La presente procedura e' gestita integralmente con modalita' telematica e, pertanto, verranno ammesse solo le richieste di partecipazione presentate attraverso la piattaforma telematica. Non saranno ritenute valide candidature presentate in forma cartacea o a mezzo pec o qualsivoglia altra modalita' di presentazione.
Per partecipare occorre:

- collegarsi al sito http://agenzia.universiadi.regione.campania.it/index.php/it/agenzia e registrarsi al Portale Appalti, attivando la funzione "Registrati" - "Area Riservata";
- accedere nella sezione "Area Riservata" con le credenziali ottenute in fase di iscrizione;
- prendere visione delle istruzioni per partecipare alla gara telematica fornite nella "Guida per la presentazione di un offerta telematica" disponibile sul portale telematico all'indirizzo: http://universiadi.jelastic.dogado.eu/PortaleAppalti/resources/cms/documents/Presentazione_Offerte_Telematiche.pdf;
- disporre di firma digitale valida del soggetto che sottoscrive l'istanza di partecipazione.

Il plico telematico per l'ammissione alla gara dovrà pervenire mediante l'utilizzo della piattaforma telematica raggiungibile dal sito http://fornitori.universiade2019napoli.it entro il termine perentorio delle ore **18:00** del **21.06.2017**.
I file allegati da ciascun operatore economico non dovranno superare i 9 Mb.
Oltre il termine predetto il sistema telematico non consentirà la trasmissione della candidatura.
Non saranno ammesse richieste presentate in modalità cartacea o via pec. I concorrenti per presentare richiesta di partecipazione dovranno registrarsi sulla piattaforma, ottenendo così le credenziali di accesso, e inviare tutta la documentazione telematica indicata.
La piattaforma telematica prevede il caricamento della busta digitale/plico telematico:
busta A – Contiene DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA
Tutta la documentazione dovrà essere redatta in lingua italiana o accompagnata da traduzione asseverata.
La predetta busta dovra' contenere quanto segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Busta A – Documentazione amministrativa

8.2.1 Domanda di partecipazione alla procedura di appalto (cfr. Allegato A) redatta sulla base del modello allegato al presente documento (si ricorda di allegare la fotocopia del documento di identità del dichiarante). La domanda di partecipazione può essere firmata digitalmente anche da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso va allegata, a pena di esclusione, scannerizzazione dell'originale della relativa procura.

La domanda di partecipazione dovrà altresì contenere ulteriori dichiarazioni con cui l'Operatore:

.) indica il domicilio fiscale, il codice fiscale, la partita IVA, **l'indirizzo di PEC (obbligatorio),** l'indirizzo di posta elettronica non certificata e/o il numero di fax;

.) accetta, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel Bando e nel presente Documento;

.) indica le posizioni INPS, INAIL o equivalenti;

.) dichiara di autorizzare, qualora un partecipante alla gara eserciti - ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241– la facoltà di "accesso agli atti", la stazione appaltante a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara.

Oppure

.) dichiara di non autorizzare l'accesso, in quanto coperte da segreto tecnico/commerciale. La stazione appaltante si riserva di valutare la compatibilità dell'istanza di riservatezza con il diritto di accesso dei soggetti interessati;

.) attesta di essere informato, ai sensi e per gli effetti del D.lgs. n.196/2003 e ss.mm. ii. che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione e resa;

.) dichiara di non essere in situazioni di controllo o di collegamento (formale e/o sostanziale) con altri concorrenti e che non si è accordato e non si accorderà con altri partecipanti alla gara;

in caso di consorzi (cooperative/artigiani/stabili) :

.) indichi per quali consorziati il consorzio concorre e relativamente a questi ultimi consorziati opera il divieto di partecipare alla Gara in qualsiasi altra forma, precisando altresì di essere consapevole che, in caso di aggiudicazione, gli Operatori assegnatari dell'esecuzione del Servizio non possono essere diversi da quelli indicati;

Si precisa che:

nel caso di RTI, o consorzio ordinario non ancora costituiti, la domanda, a pena di esclusione, deve essere resa da tutti gli Operatori che costituiranno il RTI o consorzio;

nel caso di Operatore concorrente costituito da Aggregazioni di rete:

a. se la rete è dotata di un organo comune, con potere di rappresentanza e di soggettività giuridica, ai sensi dell'art. 3, comma 4-*quater* del D.L. n. 5/2009, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 33/2009 e ss.mm. ii. la domanda di partecipazione deve essere firmata digitalmente dall'Operatore che riveste le funzioni di organo comune;
b. se la rete e dotata di un organo comune con potere di rappresentanza, ma e priva di soggettività giuridica, ai sensi dell'art. 3, comma 4-*quater* del DL 5/2009, la domanda di partecipazione deve essere firmata digitalmente dall'Operatore che riveste le funzioni di organo comune, nonché da ognuno degli Operatori aderenti al contratto di rete che partecipano alla procedura;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c. se la rete e dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza, o se la rete e sprovvista di organo comune, ovvero, se l'organo comune e privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria, la domanda di partecipazione deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Operatore aderente alla rete, che riveste la qualifica di mandataria, ovvero (in caso di partecipazione nelle forme del RTI da costituirsi), da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipano alla procedura.

nel caso di RTI già costituito:

.) alla domanda deve essere allegato scannerizzazione del mandato collettivo, irrevocabile, con rappresentanza, conferito alla mandataria, per atto pubblico o scrittura privata autenticata, con l'indicazione dell'Operatore designato quale mandatario e della percentuale di Servizi che saranno eseguiti da ciascun Operatore, al fine di rendere possibile la verifica dei requisiti percentuali, richiesti dall'art.92 del Regolamento appalti. Tale file deve essere sottoscritto digitalmente dalla mandataria.

nel caso di consorzio ordinario, o GEIE, già costituiti:

.) alla domanda deve essere allegato scannerizzazione dell'atto costitutivo e statuto del consorzio, o GEIE, , con l'indicazione dell'Operatore designato quale capogruppo e della percentuale di Servizi che saranno eseguiti da ciascun Operatore, al fine di rendere possibile la verifica dei requisiti percentuali, richiesti dall'art. 92 del Regolamento appalti. Tale file deve essere sottoscritto digitalmente dal capogruppo.

nel caso di RTI, o consorzio ordinario, o GEIE non ancora costituito:

.) all'allegato A reso da ciascun Operatore, dovrà, altresì, essere allegata apposita dichiarazione da sottoscriversi con firma digitale da tutti gli Operatori contenente l'impegno che, in caso di aggiudicazione, le ditte associate, consorziate o aggregate si conformeranno alla disciplina prescritta dall'art. 48 del D.lgs. 50/2016. Detta dichiarazione dovrà, altresì, recare, la specificazione delle parti dell'appalto da eseguirsi dai singoli operatori economici riuniti, consorziati o aggregati. Detta dichiarazione dovrà essere sottoscritta con firma digitale dai rappresentanti legali di tutte le imprese raggruppate o facenti parte del consorzio di concorrenti o della rete di imprese;

nel caso di Aggregazioni di rete:

alla domanda deve/ono essere allegate/i:

a. se la rete e dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e di soggettività giuridica, ai sensi dell'art. 3, comma4-quater del DL 5/2009:
   - scannerizzazione del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente, a norma dell'art. 25 del CAD, conindicazione dell'organo comune che agisce in rappresentanza della rete;
   - dichiarazione che indichi per quali Operatori la rete concorre, per le quali opera il divieto di partecipare alla Garain qualsiasi altra forma specificando altresì di essere a conoscenza che in caso di aggiudicazione, i soggetti assegnatari dell'esecuzione del Servizio non possono essere diversi da quelli indicati;
   - dichiarazione che indichi i Servizi che saranno eseguiti da ciascun Operatore aderente alla rete, al fine di rendere possibile la verifica dei requisiti percentuali, richiesti dall'art. 92 del Regolamento appalti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tali documenti dovranno essere sottoscritti digitalmente dal legale rappresentante dell'organo comune.

b. se la rete è dotata di un organo comune, con potere di rappresentanza, ma è priva di soggettività giuridica, ai sensi dell'art.3, comma 4-*quater* del DL 5/2009:
- scannerizzazione del contratto di rete, redatto per atto pubblico, o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente, a norma dell'art. 25 del CAD, recante il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria, con l'indicazione dell'Operatore designato quale mandatario e i Servizi che saranno eseguiti da ciascun Operatore;
  Si precisa che qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale, non autenticata, ai sensi dell'art. 24 del CAD, il mandato nel contratto di rete non può ritenersi sufficiente e sarà obbligatorio conferire un nuovo mandato, nella forma della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del CAD. Tale documento dovrà' essere sottoscritto digitalmente dal mandatario dell'organo comune.

c. se la rete è' dotata di un organo comune, privo del potere di rappresentanza, o se la rete e sprovvista di organo comune, ovvero, se l'organo comune e privo dei requisiti di qualificazione richiesti:
- scannerizzazione del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente, a norma dell'art. 25 del CAD, con allegato il mandato collettivo irrevocabile, con rappresentanza, conferito alla mandataria, redatto per scrittura privata, anche firmata digitalmente, ai sensi dell'art. 24 del CAD, recante l'indicazione dell'Operatore designato quale mandatario e dei Servizi che saranno eseguiti da ciascun Operatore. Tale documento dovrà essere sottoscritto digitalmente dal mandatario dell'organo comune.

ovvero
- scannerizzazione del contratto di rete (redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente, a norma dell'art. 25 del CAD), con allegata una dichiarazione attestante:
- a quale Operatore, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
- l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di appalti pubblici con riguardo ai RTI;
-i Servizi che saranno eseguiti da ciascun Operatore aderente alla rete, al fine di rendere possibile la verifica dei requisiti percentuali, richiesti dall'art. 92 del Regolamento appalti, nonché l'impegno ad eseguire le prestazioni oggetto dell'appalto nella misura corrispondente.
  Si precisa che qualora il contratto di rete sia stato redatto con la mera firma digitale, non autenticata, ai sensi dell'art. 24 del CAD, il mandato deve avere la forma dell'atto pubblico, o della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25del CAD. Detta dichiarazione dovrà essere sottoscritta con firma digitale dai rappresentanti legali di tutte le imprese raggruppate o facenti parte del consorzio di concorrenti o della rete di imprese.

8.2.2 dichiarazione sostitutiva in ordine ai requisiti di cui all'art.80 d.lgs.50/2016 (All.B) resa, ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. oppure, per i concorrenti non residenti in Italia, documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, con la compilazione del **Documento di Gara Unico Europeo (DGUE)**, pubblicato nella G.U.U.E. L. 3/16 del

fonte: http://burc.regione.campania.it

06.01.2016 come reso conforme alle disposizione del Codice del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, con atto pubblicato a mezzo di apposite Linee Guida sulla G.U.R.I. n. 170 del 22.07.2016.
Si precisa che ai fini della presente procedura l'operatore economico è tenuto a compilare le Parti II, III, IV sezioni A – B – C e VI.
In caso di Operatori concorrenti in forma plurisoggettiva, deve essere resa da ognuno dei singoli Operatori.
Per ogni Operatore, il file deve essere sottoscritto con firma digitale dal legale rappresentante.
Il dgue, quale prova documentale preliminare in sostituzione dei certificati rilasciati da Autorità Pubbliche o terzi, consiste in una autodichiarazione aggiornata resa ai sensi del DPR 445/2000.
I concorrenti dovranno caricare sul portale per la propria offerta , il file "Allegato B" redatto secondo l'apposito modulo DGUE di seguito riportato con firma digitale del legale rappresentante dell'impresa o del professionista o di un suo procuratore, inerente la richiesta di partecipazione alla gara e le ulteriori dichiarazioni amministrative ivi riportate. In ipotesi di sottoscrizione da parte del procuratore munito di idonei poteri, il file della procura deve essere allegato in copia con firma digitale dei sottoscrittori.
Con riferimento alla parte II, lettera B – Informazioni sui rappresentanti dell'operatore economico del dgue, si richiama l'obbligo di indicare in tale parte i dati, oltre che del soggetto che sottoscrive l'offerta, anche dei seguenti soggetti in carica alla data di invio della lettera o che assumono la carica fino alla data di presentazione dell'offerta:

- in caso di impresa individuale: titolare e direttore tecnico;
- in caso di società in nome collettivo: soci e direttore tecnico;
- in caso di società in accomandita semplice: soci accomandatari e direttore tecnico;
- in caso di altri tipo di società o consorzio: membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico, del socio unico persona fisica ovvero del socio di maggioranza, in caso di società con meno di quattro soci. Nel caso di società con due soli soci i quali siano in possesso, ciascuno del 50% delle quote azionarie, le dichiarazioni devono essere rese da entrambi i suddetti soci.

In tale parte dovranno infine essere indicati i dati di tutti i soggetti cessati dalla carica, nell'anno antecedente la data di invio della lettera, precisando che, in caso di cessione di azienda o di ramo di azienda, di fusione o incorporazione di società, si intendono cessati dalla carica i soggetti di cui sopra che hanno rivestito la carica presso la società cedente, fusa o incorporata nell'anno antecedente la data di pubblicazione del Bando.
A tale scopo, in particolare, nel campo "Se necessario, fornire precisazioni sulla rappresentanza (forma, portata, scopo, …)" andrà chiarito se trattasi di soggetti in carica o cessati.
Con riferimento alla parte III, lettera A – Motivi legati a condanne penali del Dgue, si specifica che le dichiarazioni rese si intendono riferite, da parte del soggetto che sottoscrive l'offerta, per quanto di propria conoscenza, anche a tutti i soggetti in carica alla data di invio della lettera o che assumono la carica fino alla data di presentazione dell'offerta o cessati dalla carica, nell'anno antecedente la data di invio della lettera che devono essere menzionati nella parte II, lettera B.
Con riferimento alla parte III, lettera D – *Motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale del Dgue* è necessario specificare che:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- nei confronti dei soggetti di cui all'articolo 85 del D. Lgs. 159/2011 non sussiste alcuna causa di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del D. Lgs. 159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia;

- nei confronti dell'Operatore Economico non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), D. Lgs. 231/2001 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del D. Lgs. 81/2008;

- l'Operatore Economico non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria posto dall'articolo 17 della legge 55/1990 o, pur avendo violato il divieto, è trascorso più di un anno dal definitivo accertamento della condotta e, in ogni caso, la violazione medesima è stata rimossa;

- l'Operatore Economico è in regola con le norme di cui alla legge 68/1999;

- l'Operatore Economico non è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 c.p. aggravati ai sensi dell'articolo 7 del D.L. 152/1991, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 203/1991, o, pur essendo stato vittima di tali reati, ne ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria o non ne ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria per il ricorrere di uno dei casi previsti dall'articolo 4, comma 1, Legge n. 689/1981;

- l'Operatore Economico non si trova, rispetto ad altra Impresa che partecipi alla presente procedura di gara, singolarmente o quale componente di altri R.T.I., Consorzi, Reti d'Impresa o GEIE, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 c.c. o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, che comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale;

- l'Operatore Economico non si trova nelle condizioni di cui all'art. 53, comma 16 ter del Dlgs. 165/01 e s.m.i..

Con riferimento alla parte IV del Dgue si specifica che l'Operatore Economico dovrà fornire indicazione circa il possesso dei requisiti richiesti ai precedenti punti 4.1 - Iscrizione CCIAA o equivalente

8.2.3 (ove applicabile) l'autorizzazione - in originale o copia conforme - rilasciata, ai sensi del D.M. del Ministero dell'economia e delle finanze del 14 dicembre2010 (art. 37 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni ,dalla L. n. 122/2010 e s.m.i..), agli Operatori aventi sede, residenza, o domicilio, nei paesi inseriti nelle c.d. "*black list*", di cui al D.M. del Ministero delle finanze del 4 maggio 1999 e al D.M. del Ministero dell'economia e delle finanze del 21 novembre 2001;

fonte: http://burc.regione.campania.it

9. Operazioni di prequalifica: comunicazioni - esame delle domande di partecipazione pervenute
Ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 52 e 76 del D.lgs. 50/2016, tutte le comunicazioni effettuate dalla stazione appaltante verranno effettuate all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato da ciascun concorrente.

Lo svolgimento della procedura di gara avverrà ai sensi del D.lgs.50/16.
Le operazioni di gara si svolgeranno secondo le modalità di seguito indicate.
Il RUP, con l'assistenza di due testimoni, il giorno 23 giugno alle ore 15,00 presso gli uffici dell'ARU siti in Napoli alla via John Fitzgerald Kennedy, 54, 80125 - Mostra d'Oltremare -, procedera' ad aprire, in seduta pubblica, le buste virtuali pervenute.
Le operazioni di gara potranno essere differite, aggiornate ad altra ora o ai giorni successivi.
Eventuali differimenti di data e le successive sedute pubbliche saranno comunicate ai concorrenti con pubblicazione sia sul profilo del committente, sito al link: http://agenzia.universiadi.regione.campania.it/index.php/it/bandi-di-gara-e-contratti-page sia sul portale telematico gare, al link : http://fornitori.universiade2019napoli.it/.
Nel corso della prima seduta pubblica si procederà a verificare la correttezza e la completezza della documentazione e delle dichiarazioni presentate all'interno della busta telematica "A" alle prescrizioni della lex specialis della procedura ed alla vigente normativa e a verificare che non sussista alcuno dei divieti di partecipazione di cui al d.lgs. 50/2016 e normativa correlata in materia di appalti pubblici;

Nel caso in cui si renda necessario attivare la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 83 co 9 d.lgs.50/2016 si procederà a sospendere la seduta e ad assegnare un termine di 5 giorni solari agli interessati entro il quale regolarizzare la documentazione. Nella seduta successiva la Stazione Appaltante provvederà ad escludere dalla gara i concorrenti che non abbiano adempiuto alle richieste di regolarizzazione e che, comunque, non abbiano soddisfatto le condizioni di partecipazione stabilite dal d.lgs.50/2016, dal regolamento, dalle altre disposizioni di legge vigenti e dalla lex specialis della presente procedura.
A conclusione dell'eventuale sub procedimento attivato con il soccorso istruttorio la Stazione Appaltante procederà alla convocazione di una seduta pubblica nel corso della quale si renderà noto l'esito della verifica dei requisiti di ammissione alle fasi successive del procedimento di gara.
Le operazioni di apertura delle domande di partecipazione e della relativa documentazione, finalizzate alla verifica del possesso e della regolarità dei requisiti di carattere generale, economico-finanziario e tecnico-professionale, previsti nel bando e nel presente Documento sono svolte da personale individuato da ARU con apposito provvedimento.
Gli Operatori che, a seguito della verifica della documentazione, anche dopo l'esercizio dell'eventuale soccorso istruttorio, ai sensi dell'art. 83, comma 9 del Codice appalti, non risultino in possesso dei requisiti richiesti per la partecipazione alla Gara, sono esclusi dalla fase successiva.
Agli Operatori esclusi saranno tempestivamente comunicati, attraverso PEC i motivi del rigetto della candidatura, ai sensi dell'art. 76, commi 5 e 2 del Codice appalti.
Gli Operatori, non esclusi a seguito dell'espletamento della fase di preselezione, saranno invitati a presentare l'offerta, ai sensi dell'art. 61 del Codice appalti.
ARU si riserva la facoltà di procedere all'espletamento della Gara anche nel caso di una sola domanda di partecipazione ritenuta valida.

fonte: http://burc.regione.campania.it

10. Fase successiva di gara

La fase di gara successiva tra gli Operatori economici idoneamente qualificati avverrà con le seguenti modalità. L'amministrazione procederà alle fasi successive anche se, al termine della procedura, vi sia in presenza di un solo Operatore Economico, purché l'offerta risulti congrua e conveniente. L'Amministrazione a suo insindacabile giudizio può sia non effettuare o sospendere la procedura, che ritirarla, revocarla o annullarla.Poichè si è valutato che per il servizio in esame, non è necessario esprimere una valutazione di natura soggettiva, sarà possibile attribuire il punteggio sulla base tabellare o del punteggio assoluto, in presenza o assenza di una data qualità e l'entità della presenza, che concorreranno a determinare il punteggio assegnato a ciascun concorrente per un determinato parametro. Si attribuisce il punteggio 0 al concorrente che non presenta il requisito richiesto e un punteggio crescente (predeterminato) al concorrente che presenta il requisito richiesto con intensità maggiore.

I parametri che saranno utilizzati per l'offerta sono :

A:Ribasso Offerto su prezzo a posto letto

Pa = 50*Ro/Rmax

Ro= Ribasso offerto dall'Operatore;
Rmax= Ribasso massimo offerto dagli Operatori:

B: Numero navi offerte max 10 punti:

Pb= 10 punti se si offrono tutti i posti letto in due navi;
Pb= 6 punti se si offrono tutti i posti letto in tre navi;
Pb = 3 punti se si offrono tutti i posti letti in quattro navi;
Pb = 0 punti se non si offrono tutti i posti letto;

C: Numero posti letto totali offerti max 20 punti:

Pc = 20 *((plo – 2500)/(plmax-2500);

plo: posti letto offerti;
plmax: posti letto massimi offerti;

D: Applicazione di tecnologie di riduzione delle emissioni approvate **e combustibili idonei a garantire condizioni migliorative rispetto al** Dlgs. n° 112 del 16 giugno 2014:

Pd= 15* (percentuale di riduzione del tenore di zolfo dei combustibili utilizzati nelle navi offerte rispetto alla soglia massima consentita dello 0,10%).

E. Certificazioni:

Pe = Pe1+Pe2

Pe1= 2,5 punti se l'Operatore possiede certificazione ISO 50001; 0 punti se non la possiede;

Pe2 = 2,5 punti se l'Operatore possiede certificazione ISO 14001; 0 punti se non la possiede;

fonte: http://burc.regione.campania.it

11. Clausola risolutiva espressa - Definizione delle controversie

L'ARU 2019 si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c. ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa con funzioni specifiche relative all'affidamento alla stipula e all'esecuzione del contratto sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 cp 318 cp 319 bis cp 319 quater 320 cp 322 cp 322 bis cp 346 bis cp 353 cp 353 bis cp.

Tutte le controversie derivanti dalla procedura di scelta del contraente sono deferite alla competenza esclusiva del T.A.R. Campania, Napoli, ferma restando la possibilità di ricorrere all'ANAC per il rilascio di un parere di precontenzioso, ai sensi del Regolamento per il rilascio dei pareri di precontenzioso di cui all'art. 211 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 del 5.10.2016 (pubblicato sulla GURI n. 245 del 19ottobre 2016).
Tutte le controversie derivanti dal contratto d'appalto sono deferite alla competenza dell'Autorità giudiziaria di competenza dell'Agenzia, rimanendo esclusa la competenza arbitrale.

12. Trattamento dei dati personali

I dati raccolti saranno trattati, ai sensi del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i, esclusivamente nell'ambito della presente procedura di scelta del contraente gara regolata dal bando, dal presente documento e dall'invito a gara.
Napoli, 16.05.2017

f.to Il Direttore Generale
(Gianluca Basile)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARU2019
AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI

fonte: http://burc.regione.campania.it

"Allegato A"

Procedura ristretta per il noleggio di navi per il Villaggio degli Atleti nel periodo 27giugno-15 luglio 2019 nel porto di Napoli.

CUP: C66J16001510001
CIG: 707293529B

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

er per il noleggio di navi per il Villaggio de
luglio 2019 nel porto di Napoli.
CUP C66516001510001 - CIG: 707293529B

IL SOTTOSCRITTO _____

NATO A _____ IL _____

NELLA SUA QUALITA' DI _____

AUTORIZZATO A RAPPRESENTARE LEGALMENTE L'IMPRESA/ SOCIETA' _____

_____

AMMONITO IN MERITO ALLE SANZIONI PREVISTE DAL D.P.R. 445/2000 E S.M.I.– ART.76 E CORRELATI – PER CHI SOTTOSCRIVE DICHIARAZIONI MENDACI O ESIBISCE ATTI FALSI O CONTENENTI DATI NON PIÙ RISPONDENTI A VERITÀ

C H I E DE

di partecipare alla presente procedura di gara come :

come :

☐ **Impresa singola**,

☐ **Costituenda/Costituita ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI IMPRESA**, formata dalle seguenti Imprese / Società

(indicare denominazione sociale, forma giuridica, sede legale delle imprese):

Denominazione Sociale	Sede Legale
1 _____	_____
2 _____	_____
3 _____	_____
4 _____	_____
5 _____	_____

Dichiara pertanto che

.) l'IMPRESA SOCIETA' CAPOGRUPPO E'/SARA' _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

er per il noleggio di navi per il Villaggio de
luglio 2019 nel porto di Napoli.
CUP C66516001510001 - CIG: 707293529B

.) partecipa al raggruppamento con la seguente % _____

Dichiara, inoltre, che le Imprese indicate parteciperanno/partecipano all'A.T.I. nella composizione di seguito riportata :

Nominativo Impresa	Qualifica nell'A.T.I. (Capogruppo, mandante)	% di partecipazione all'ATI
	Capogruppo	
	Mandante	
	Mandante	
	Mandante	
	Mandante	

(integrare all'occorrenza)

☐ **CONSORZIO……**(indicare tipologia del Consorzio)

formato dalle seguenti Imprese / Società

(indicare denominazione sociale, forma giuridica, sede legale delle imprese):

Denominazione Sociale	Forma Giuridica	Sede Legale
1 _____	_____	_____
2 _____	_____	_____
3 _____	_____	_____
4 _____	_____	_____
5 _____	_____	_____
6 _____	_____	_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

er per il noleggio di navi per il Villaggio de
luglio 2019 nel porto di Napoli.
CUP C66516001510001 - CIG: 707293529B

Dichiara pertanto che il Legale Rappresentante del Consorzio è _____

dell'Impresa _____

Ai sensi dell'art.48, comma 7, del d. lgs. 50/2016. dichiara che il Consorzio partecipa a questa procedura con le seguenti Imprese :

Denominazione Sociale	Forma Giuridica	Sede Legale
1 _____	_____	_____
2 _____	_____	_____
3 _____	_____	_____
4 _____	_____	_____
5 _____	_____	_____
6 _____	_____	_____

☐ **Aggregazione di Imprese aderenti al contratto di rete** (ex art. 3 comma 4-ter e ss. d.l-5/2009 convertito in L.33/2009) *(vedi paragr.8.2.1. pag.14 Documento preselezione)*

formato dalle seguenti Imprese / Società

(indicare denominazione sociale, forma giuridica, sede legale delle imprese):

Denominazione Sociale	Forma Giuridica	Sede Legale
1 _____	_____	_____
2 _____	_____	_____
3 _____	_____	_____

Dichiara, altresì che : *(barrare la voce che interessa)*

☐ la rete è dotata di organo comune con potere di rappresentaza ma priva di soggettività giuridica

☐ la rete è dotata di organo comune con potere di rappresentaza e di soggettività giuridica

☐ è una rete-contratto dotata di organo comune privo di potere di rappresentanza

☐ la rete è priva di organo comune

fonte: http://burc.regione.campania.it

er per il noleggio di navi per il Villaggio de
luglio 2019 nel porto di Napoli.
CUP C66516001510001 - CIG: 707293529B

il Legale Rappresentante dell' Aggregazione è _____

dell'Impresa _____

Il sottoscritto, nella qualità di legale rappresentante del soggetto giuridico partecipante alla procedura

dichiara

che per i servizi ricompresi nell'appalto intende avvalersi della facolta' di subappalto.

il sottoscritto, inoltre,

AMMONITO IN MERITO ALLE SANZIONI PREVISTE DAL D.P.R. 445/2000 – ART.76 E CORRELATI - PER CHI SOTTOSCRIVE DICHIARAZIONI MENDACI O ESIBISCE ATTI FALSI O CONTENENTI DATI NON PIÙ RISPONDENTI A VERITÀ

DICHIARA

DATI GENERALI DELL'IMPRESA

RAGIONE/DENOMINAZIONE SOCIALE E FORMA GIURIDICA _____

_____ SEDE LEGALE _____

SEDE OPERATIVA _____

REFERENTE PER L'AMMINISTRAZIONE Sig. _____

NUMERO TELEFONO _____ E FAX_____

PEC: _____ (OBBLIGATORIA)

POSTA ELETTRONICA : _____

CODICE FISCALE | | | | | | | | | | | | | | | |

PARTITA IVA | | | | | | | | | | | | | | | |

Requisito di idoneità professionale
(paragr. 3.1 Documento preselezione)

Se operatore economico residente in Italia:

N° ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE

fonte: http://burc.regione.campania.it

er per il noleggio di navi per il Villaggio de
luglio 2019 nel porto di Napoli.
CUP C66516001510001 - CIG: 707293529B

N° ISCRIZIONE REGISTRO DITTE

CAMERA DI COMM. I.A.A. DI

Data di costituzione: ……..

Oggetto Sociale :…….

…….

…….

…….

…….

…….

…….

<u>Se operatore economico non residente in Italia:</u>

registro professionale/ commerciale……

n. iscrizione: …….

Note (eventuali) : ……

……..

…….

<u>Requisito di capacità economico-finanziaria</u>
(paragr. 3.2.1 Documento preselezione)

che l'Impresa ha ottenuto un fatturato medio annuo nell'ultimo quinquennio nell'attivita' di esercizio di navi da crociera di importo pari ad € _____ (minimo € 100/anno);

l'Impresa allega due referenze bancarie su file scannerizzato con fotocopia del docuemnto d'indentita' del soggetto che rilascia la dichiarazione (oppure due referenza bancarie con firma difgitale del soggetto che rilascia la dichiarazione);

che l'Impresa possiede adeguata copertura assicurativa contro i rischi nello svolgimento dell'attività' crocieristica con le seguenti polizze e massimali……..

fonte: http://burc.regione.campania.it

er per il noleggio di navi per il Villaggio de
luglio 2019 nel porto di Napoli.
CUP C66516001510001 - CIG: 707293529B

Requisito di capacità tecnico-organizzativo
(paragr. 3.2.2 Documento preselezione)

che l'Impresa e' dotata di n……. navi (almeno 5) in possesso di Certificato di sicurezza per navi passeggeri impiegate in navigazioni internazionali, rilasciato in conformità alla SOLAS convenzione internazionale per la salvaguardia della vita umana in mare, firmata a Londra nel 1974 e resa esecutiva con la legge 23 maggio 1980, n. 313, e con la legge 4 giugno 1982, n. 438, che ha approvato il successivo protocollo del 17 febbraio 1978, e successivi emendamenti in vigore alla data del 17 marzo 1998, di seguito denominata "SOLAS 1974",

che l'Impresa e' dotata di n. …… navi (almeno 3) autorizzate tra cui individuare quelle effettivamente destinate alle esigenze del Villaggio residenziale Universiadi 2019, che siano in possesso oltre che del certificato di conformità al ISM CODE Cap. IX delle SOLAS, l'ISM (standard internazionale per la sicurezza nella gestione e nell'esercizio delle navi e per la prevenzione dell'inquinamento), con il previsto Certificato di gestione della sicurezza (SMC);

che l'Impresa è in possesso della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000 (giusta art. 63 co 1 dpr 207/2010) rilasciata dalla Soc. _____in data_____n._____ ed e' in possesso delle seguenti coperure assicurative contro i rischi nello svolgimento dell'attivita' di esercizio di navi da crociera_____;

Il sottoscritto dichiara, inoltre

(paragr.8.2.1 documento preselezione)

- accetta, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando e nel Docuemento di preselezione

- di avere i seguenti dati di posizione assicurativa (se impresa italiana):

  INPS _____ matricola _____ sede di _____

  INAIL _____ matricola _____ sede di _____

- ☐ **autorizza** l'eventuale accesso agli atti (mediante visione ed estrazione di copia) da parte di terzi in relazione alla domanda di partecipazione presentata per la presente procedura di gara

  OPPURE

  ☐ **non autorizza** l 'eventuale accesso agli atti (mediante visione e/o estrazione di copia) da parte di terzi per le seguenti parti relative alla domanda di partecipazione presentate in ordine alla presente procedura di gara (indicare n. pagg., sezioni precise, parti e riferimenti specifici della domanda di partecipazione) :

  ……..

  ……..

fonte: http://burc.regione.campania.it

er per il noleggio di navi per il Villaggio de
luglio 2019 nel porto di Napoli.
CUP C66516001510001 - CIG: 707293529B

(se del caso allegare alla domanda di partecipazione apposita file con firma digitale che indichi compiutamente le informazioni che costituiscono segreti tecnici o commerciali)

prendendo atto, comunque, che la Stazione si riserva di valutare la compatibilità dell'istanza di riservatezza con il diritto di accesso dei soggetti interessati;

- che i servizi per i quali si avvarrà dell'istituto del subappalto di cui all'art.105. d.lgs.50/2016 sono i seguenti:

_____ _____
_____ _____

- di essere informato , ai sensi e per gli effetti del d.lgs.196/2003 e s.m.i. che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nellambito del procedimento per il quale la dichiarazione è resa;

- di non essere in situazioni di controllo o di collegamento (formale e/o sostanziale) con altri concorrenti e che non si è accordato e non si accorderà con altri partecipanti alla gara;

- **(per i Consorzi)** che il Consorzio concorre con i seguenti consorziati :
  ……
  ……
  ……..
  e che relativamente a questi ultimi consorziati opera il divieto di partecipazione alla gara in qualsiasi altra forma e di essere edotto in merito al fatto che, in caso di aggiudicazione i soggetti assegnatari dell'esecuzione dei lavori non possono essere diversi da quelli indicati;

- indica (***nel caso di R.T.I. o consorzio o GEIE non ancora costituito)*** la Soc. …… alla quale, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo; si impegna altresì, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di lavori pubblici con riguardo ai R.T.I./Consorzi/GEIE.

lì _____

FIRMA (DIGITALE)

_____

(**allegare immagine scansionata del documento d'identità**)

Trattamento dei dati personali (d.lgs. 196/2003)

Il trattamento dei dati personali, compresi quelli sensibili e giudiziari, da parte dell'Università degli Studi di Salerno è effettuato esclusivamente per lo svolgimento dela presente procedura di gara nel rispetto delle disposizioni del Codice in materia di protezione dei dati personali (d.lgs.196/2003 e s.m.i.).
Si informa che il trattamento dei dati personali sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela alla riservatezza.
Ai sensi dell'art.13 del citato disposto normativo si informa che il titolare del trattamento dei dati conferiti è l'Università degli Studi di Salerno con sede in Fisciano (SA) – Via Giovanni Paolo II°, 132; che i dati forniti verranno trattati per le finalità connesse all'aggiudicazione della presente procedura, nonché per gli adempimenti imposti dalla legge; che, per le predette finalità, il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornirli comporta l'impossibilità di dare esecuzione all'iter procedurale normativamente previsto; che il trattamento sarà effettuato secondo modalità cartacee ed informatizzate; che i dati non saranno oggetto di diffusione se non per gli adempimenti imposti dalla legge e il trattamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

er per il noleggio di navi per il Villaggio de
luglio 2019 nel porto di Napoli.
CUP C66516001510001 - CIG: 707293529B

sarà curato esclusivamente dal personale dell'Università; che il responsabile del trattamento è il responsabile della struttura nell'ambito della quale i dati personali sono gestiti.
Ai sensi dell'art.7 del d. lgs. 196/2003 l'interessato potrà in ogni momento esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento.
La sottoscrizione della presente dichiarazione ha valore di attestazione di consenso per il trattamento dei dati personali conformemente a quanto sopra riportato.
DATA

FIRMA (DIGITALE)_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

er per il noleggio di navi per il Villaggio de
luglio 2019 nel porto di Napoli.
CUP C66516001510001 - CIG: 707293529B

fonte: http://burc.regione.campania.it

"Allegato B"

MODELLO DI FORMULARIO PERIL DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE)

Parte I: Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore

Per le procedure di appalto per le quali è stato pubblicato un avviso di indizione di gara nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente, a condizione che per generare e compilare il DGUE sia utilizzato il servizio DGUE elettronico ([1]). Riferimento della pubblicazione del pertinente avviso o bando ([2]) nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*:

GU UE S numero [], data [], pag. [],
Numero dell'avviso nella GU S: [ ][ ][ ][ ]/S [ ][ ][ ]–[ ][ ][ ][ ][ ][ ][ ]

INFORMAZIONI SULLA PROCEDURA DI APPALTO

Le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente a condizione che per generare e compilare il DGUE sia utilizzato il servizio DGUE in formato elettronico. In caso contrario tali informazioni devono essere inserite dall'operatore economico.

Identità del committente ([3])	**Risposta:**
Nome: Codice fiscale :	[ ] AGENZIA REGIONALE PER LE UNIVERSIADI [ ]95230880635
Di quale appalto si tratta?	**Risposta:** **Procedura ristretta** per il noleggio di navi per il Villaggio degli Atleti nel periodo 27giugno-17 luglio 2019 nel porto di Napoli.
Titolo o breve descrizione dell'appalto	[ ] **Risposta:** L'appalto ha per oggetto il noleggio ed una serie di servizi accessori per il soggiorno degli atleti delle Universiadi di Napoli 2019.
Numero di riferimento attribuito al fascicolo dall'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore (ove esistente) ([4]):	[ ] **Risposta**
CIG : CUP (ove previsto) Codice progetto (ove l'appalto sia finanziato o cofinanziato con fondi europei)	707293529B C66516001510001

Tutte le altre informazioni in tutte le sezioni del DGUE devono essere inserite dall'operatore economico. Per questo appalto vanno compilati, se pertinenti, solo i campi in blu.

1 I servizi della Commissione metteranno gratuitamente il servizio DGUE in formato elettronico a disposizione delle amministrazioni aggiudicatrici, degli enti aggiudicatori, degli operatori economici, dei fornitori di servizi elettronici e di altre parti interessate.

2 Per le **amministrazioni aggiudicatrici:** un **avviso di preinformazione** utilizzato come mezzo per indire la gara oppure un **bando di gara**. Per gli **enti aggiudicatori**: un **avviso periodico indicativo** utilizzato come mezzo per indire la gara, un **bando di gara** o un **avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione.**

3 Le informazioni devono essere copiate dalla sezione I, punto I.1 del pertinente avviso o bando. In caso di appalto congiunto indicare le generalità di tutti i committenti.

4 Cfr. punto II.1.1. dell'avviso o bando pertinente.

er per il noleggio di navi per il Villaggio degli A io 2019 nel porto di Napoli.
CUP C66516001510001 - CIG: 707293529B

Parte II: Informazioni sull'operatore economico

A: INFORMAZIONI SULL'OPERATORE ECONOMICO

Dati identificativi	**Risposta:**
Nome:	[ ]
Partita IVA, se applicabile: Se non è applicabile un numero di partita IVA indicare un altro numero di identificazione nazionale, se richiesto e applicabile	[ ] [ ]
Indirizzo postale:	[……]
Persone di contatto ([5]): Telefono: PEC (OBBLIGATORIA) e-mail: (indirizzo Internet o sito web) (*ove esistente*):	[……] [……] [……] [……]
Informazioni generali:	**Risposta:**
L'operatore economico è una microimpresa, oppure un'impresa piccola o media ([6])?	[ ] Sì [ ] No
Solo se l'appalto è riservato ([7])**:** l'operatore economico è un laboratorio protetto, un' "impresa sociale" ([8]) o provvede all'esecuzione del contratto nel contesto di programmi di lavoro protetti (articolo 112 del Codice)? **In caso affermativo,** qual è la percentuale corrispondente di lavoratori con disabilità o svantaggiati? Se richiesto, specificare a quale o quali categorie di lavoratori con disabilità o svantaggiati appartengono i dipendenti interessati:	[ ] Sì [ ] No [……] [……...]
Se pertinente: l'operatore economico è iscritto in un elenco ufficiale di imprenditori, fornitori, o prestatori di servizi o possiede una certificazione rilasciata da organismi accreditati, ai sensi dell'articolo 90 del Codice ? **In caso affermativo**: **Rispondere compilando le altre parti di questa sezione, la sezione B e, ove pertinente, la sezione C della presente parte, la parte III, la parte V se applicabile, e in ogni caso compilare e firmare la parte VI.** *a)* Indicare la denominazione dell'elenco o del certificato e, se pertinente, il pertinente numero di iscrizione o della certificazione b) Se il certificato di iscrizione o la certificazione è disponibile elettronicamente, indicare: c) Indicare i riferimenti in base ai quali è stata ottenuta l'iscrizione o la certificazione e, se pertinente, la classificazione ricevuta nell'elenco ufficiale ([9]):	[ ] Sì [ ] No [ ] Non applicabile a) [……] b) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……][……] c) [……]

5 Ripetere le informazioni per ogni persona di contatto tante volte quanto necessario.

6 Cfr. raccomandazione della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (GU L 124 del 20.5.2003, pag. 36). Queste informazioni sono richieste unicamente a fini statistici.
Microimprese: imprese che **occupano meno di 10 persone** e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo **non superiori a 2 milioni di EUR.**
Piccole imprese: imprese che **occupano meno di 50 persone** e realizzano un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo **non superiori a 10 milioni di EUR.**
Medie imprese: imprese che **non appartengono alla categoria delle microimprese né a quella delle piccole imprese**, *che* **occupano meno di 250 persone** e il cui **fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o** il cui **totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR**.

7 Cfr. il punto III.1.5 del bando di gara.

8 Un' "impresa sociale" ha per scopo principale l'integrazione sociale e professionale delle persone disabili o svantaggiate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

er per il noleggio di navi per il Villaggio degli A io 2019 nel porto di Napoli.
CUP C66516001510001 - CIG: 707293529B

d) L'iscrizione o la certificazione comprende tutti i criteri di selezione richiesti? **In caso di risposta negativa alla lettera d):** **Inserire inoltre tutte le informazioni mancanti nella parte IV, sezione A, B, C, o D secondo il caso** ***SOLO se richiesto dal pertinente avviso o bando o dai documenti di gara:*** e) L'operatore economico potrà fornire un **certificato** per quanto riguarda il pagamento dei contributi previdenziali e delle imposte, o fornire informazioni che permettano all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di ottenere direttamente tale documento accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro? Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	d) [ ] Sì [ ] No e) [ ] Sì [ ] No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione) [……..…][……][……][……]
Se pertinente: l'operatore economico, in caso di contratti di lavori pubblici di importo superiore a 150.000 euro, è in possesso di attestazione rilasciata da Società Organismi di Attestazione (SOA), ai sensi dell'articolo 84 del Codice (settori ordinari)? ovvero, è in possesso di attestazione rilasciata nell'ambito dei Sistemi di qualificazione di cui all'articolo 134 del Codice, previsti per i settori speciali **In caso affermativo**: *a)* Indicare gli estremi dell'attestazione (denominazione dell'Organismo di attestazione ovvero Sistema di qualificazione, numero e data dell'attestazione) b) Se l'attestazione di qualificazione è disponibile elettronicamente, indicare: c) Indicare, se pertinente, le categorie di qualificazione alla quale si riferisce l'attestazione: d) L'attestazione di qualificazione comprende tutti i criteri di selezione richiesti?	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No a) […….] b) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……][……][……..] c) […….…..] d) [ ] Sì [ ] No
Si evidenzia che gli operatori economici, iscritti in elenchi di cui all'articolo 90 del Codice o in possesso di attestazione di qualificazione SOA (per lavori di importo superiore a 150.000 euro) di cui all'articolo 84 o in possesso di attestazione rilasciata da Sistemi di qualificazione di cui all'articolo 134 del Codice, non compilano le Sezioni B e C della Parte IV.	
Forma della partecipazione:	**Risposta:**
L'operatore economico partecipa alla procedura di appalto insieme ad altri ([10])?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, accertarsi che gli altri operatori interessati forniscano un DGUE distinto.	
In caso affermativo: a) Specificare il ruolo dell'operatore economico nel raggruppamento, ovvero consorzio, GEIE, rete di impresa di cui all' art. 45, comma 2, lett. d), e), f) e g) e all'art. 46, comma 1, lett. *a), b), c), d)* ed *e*) del Codice (capofila, responsabile di compiti specifici,ecc.): b) Indicare gli altri operatori economici che compartecipano alla procedura di appalto: c) Se pertinente, indicare il nome del raggruppamento partecipante: d) Se pertinente, indicare la denominazione degli operatori economici facenti parte di un consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. *b)* e *c)*, o di una società di professionisti di cui all'articolo 46, comma 1, lett. *f)* che eseguono le prestazioni oggetto del contratto.	a): […….] b): […….] c): […….] d): […….]
Lotti	**Risposta:**
Se pertinente, indicare il lotto o i lotti per i quali l'operatore economico intende presentare	[ ]

9 0 I riferimenti e l'eventuale classificazione sono indicati nella certificazione.

10 0 Specificamente **nell'ambito di un raggruppamento, consorzio, joint-venture o altro**

fonte: http://burc.regione.campania.it

er per il noleggio di navi per il Villaggio degli A io 2019 nel porto di Napoli.
CUP C66516001510001 - CIG: 707293529B

un'offerta:	

B: INFORMAZIONI SUI RAPPRESENTANTI DELL'OPERATORE ECONOMICO

Se pertinente, indicare nome e indirizzo delle persone abilitate ad agire come rappresentanti, ivi compresi procuratori e institori, dell'operatore economico ai fini della procedura di appalto in oggetto; se intervengono più legali rappresentanti ripetere tante volte quanto necessario.

Eventuali rappresentanti:	**Risposta:**
Nome completo; se richiesto, indicare altresì data e luogo di nascita:	[……]; [……]
Posizione/Titolo ad agire:	[……]
Indirizzo postale:	[……]
Telefono:	[……]
E-mail:	[……]
Se necessario, fornire precisazioni sulla rappresentanza (forma, portata, scopo, firma congiunta):	[……]

C: INFORMAZIONI SULL'AFFIDAMENTO SULLE CAPACITÀ DI ALTRI SOGGETTI (Articolo 89 del Codice - Avvalimento)

Affidamento:	**Risposta:**
L'operatore economico fa affidamento sulle capacità di altri soggetti per soddisfare i criteri di selezione della parte IV e rispettare i criteri e le regole (eventuali) della parte V? **In caso affermativo:** Indicare la denominazione degli operatori economici di cui si intende avvalersi: Indicare i requisiti oggetto di avvalimento:	[ ]Sì [ ]No [……] [……]

In caso affermativo, indicare la denominazione degli operatori economici di cui si intende avvalersi, i requisiti oggetto di avvalimento e presentare per ciascuna impresa ausiliaria un DGUE distinto, debitamente compilato e firmato dai soggetti interessati, con le informazioni richieste dalle **sezioni A e B della presente parte, dalla parte III, dalla parte IV ove pertinente e dalla parte VI.**
Si noti che dovrebbero essere indicati anche i tecnici o gli organismi tecnici che non facciano parte integrante dell'operatore economico, in particolare quelli responsabili del controllo della qualità e, per gli appalti pubblici di lavori, quelli di cui l'operatore economico disporrà per l'esecuzione dell'opera.

D: INFORMAZIONI CONCERNENTI I SUBAPPALTATORI SULLE CUI CAPACITÀ L'OPERATORE ECONOMICO NON FA AFFIDAMENTO (ARTICOLO 105 DEL CODICE - SUBAPPALTO)

(Tale sezione è da compilare solo se le informazioni sono esplicitamente richieste dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore).

Subappaltatore:	**Risposta:**
L'operatore economico intende subappaltare parte del contratto a terzi? **In caso affermativo:** Elencare le prestazioni o lavorazioni che si intende subappaltare e la relativa quota (espressa in percentuale) sull'importo contrattuale: Nel caso ricorrano le condizioni di cui all'articolo 105, comma 6, del Codice, indicare la denominazione dei subappaltatori proposti:	[ ]Sì [ ]No [……] [……] [……]

Se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore richiede esplicitamente queste informazioni in aggiunta alle informazioni della presente sezione, ognuno dei subappaltatori o categorie di subappaltatori) interessati dovrà compilare un proprio D.G.U.E. fornendo le informazioni richieste dalle sezioni A e B della presente parte, dalla parte III, dalla parte IV ove pertinente e dalla parte VI.

fonte: http://burc.regione.campania.it

er per il noleggio di navi per il Villaggio degli A io 2019 nel porto di Napoli.
CUP C66516001510001 - CIG: 707293529B

PARTE III: MOTIVI DI ESCLUSIONE (Articolo 80 del Codice)

A: MOTIVI LEGATI A CONDANNE PENALI

L'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva 2014/24/UE stabilisce i seguenti motivi di esclusione (Articolo 80, comma 1, del Codice):

1. Partecipazione a un'organizzazione criminale ([11])
2. Corruzione([12])
3. Frode([13]);
4. Reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche ([14]);
5. Riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento al terrorismo ([15]);
6. Lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani([16])

CODICE

7. Ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione (lettera *g*) articolo 80, comma 1, del Codice);

Motivi legati a condanne penali ai sensi delle disposizioni nazionali di attuazione dei motivi stabiliti dall'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva (articolo 80, comma 1, del Codice):	**Risposta:**
I soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice sono stati **condannati con sentenza definitiva** o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'articolo 444 del Codice di procedura penale per uno dei motivi indicati sopra con sentenza pronunciata non più di cinque anni fa o, indipendentemente dalla data della sentenza, in seguito alla quale sia ancora applicabile un periodo di esclusione stabilito direttamente nella sentenza ovvero desumibile ai sensi dell'art. 80 comma 10?	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..][……..][……..][……..] ([17])
In caso affermativo, indicare ([18]): a) la data della condanna, del decreto penale di condanna o della sentenza di applicazione della pena su richiesta, la relativa durata e il reato commesso tra quelli riportati all'articolo 80, comma 1, lettera da *a)* a *g)* del Codice e i motivi di condanna, b) dati identificativi delle persone condannate [ ]; **c)** se stabilita direttamente nella sentenza di condanna la durata della pena accessoria, indicare:	a) Data:[ ], durata [ ], lettera comma 1, articolo 80 [ ], motivi:[ ] b) [……] c) durata del periodo d'esclusione [.….], lettera comma 1, articolo 80 [ ],
In caso di sentenze di condanna, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione[19] **(autodisciplina o "Self-Cleaning", cfr. articolo 80, comma 7)?**	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, indicare:	

11 0 Quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio, del 24 ottobre 2008, relativa alla lotta contro la criminalità organizzata (GU L 300 dell'11.11.2008, pag. 42).

12 0 Quale definita all'articolo 3 della convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità europee o degli Stati membri dell'Unione europea (GU C 195 del 25.6.1997, pag. 1) e all'articolo 2, paragrafo 1, della decisione quadro 2003/568/GAI del Consiglio, del 22 luglio 2003, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato (GU L 192 del 31.7.2003, pag. 54). Questo motivo di esclusione comprende la corruzione così come definita nel diritto nazionale dell'amministrazione aggiudicatrice (o ente aggiudicatore) o dell'operatore economico.

13 () Ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag. 48).

14 0 Quali definiti agli articoli 1 e 3 della decisione quadro del Consiglio, del 13 giugno 2002, sulla lotta contro il terrorismo (GU L 164 del 22.6.2002, pag. 3). Questo motivo di esclusione comprende anche l'istigazione, il concorso, il tentativo di commettere uno di tali reati, come indicato all'articolo 4 di detta decisione quadro.

15 0 Quali definiti all'articolo 1 della direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2005, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo *(GU L 309 del 25.11.2005, pag. 15).*

16 0 Quali definiti all'articolo 2 della direttiva 2011/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2011, concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime, e che sostituisce la decisione quadro del Consiglio 2002/629/GAI (GU L 101 del 15.4.2011, pag. 1).

17 0 Ripetere tante volte quanto necessario.

18 0 Ripetere tante volte quanto necessario.

19 0 In conformità alle disposizioni nazionali di attuazione dell'articolo 57, paragrafo 6, della direttiva 2014/24/UE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

er per il noleggio di navi per il Villaggio degli A io 2019 nel porto di Napoli.
CUP C66516001510001 - CIG: 707293529B

1) la sentenza di condanna definitiva ha riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita dalle singole fattispecie di reato? 2) Se la sentenza definitiva di condanna prevede una pena detentiva non superiore a 18 mesi? 3) in caso di risposta affermativa per le ipotesi 1) e/o 2), i soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice: - hanno risarcito interamente il danno? - si sono impegnati formalmente a risarcire il danno? 4) per le ipotesi 1) e 2 l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati ? 5) se le sentenze di condanne sono state emesse nei confronti dei soggetti cessati di cui all'art. 80 comma 3, indicare le misure che dimostrano la completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata:	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [ ] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……][……] [……]

B: MOTIVI LEGATI AL PAGAMENTO DI IMPOSTE O CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

Pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali (Articolo 80, comma 4, del Codice):	**Risposta:**	
L'operatore economico ha soddisfatto tutti **gli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali,** sia nel paese dove è stabilito sia nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, se diverso dal paese di stabilimento?	[ ] Sì [ ] No	
In caso negativo, indicare:	**Imposte/tasse**	**Contributi previdenziali**
a) Paese o Stato membro interessato	a) [……]	a) [……]
b) Di quale importo si tratta	b) [……]	b) [……]
c) Come è stata stabilita tale inottemperanza:		
1) Mediante una **decisione** giudiziaria o amministrativa:	c1) [ ] Sì [ ] No	c1) [ ] Sì [ ] No
– Tale decisione è definitiva e vincolante?	- [ ] Sì [ ] No	- [ ] Sì [ ] No
– Indicare la data della sentenza di condanna o della decisione.	- [……]	- [……]
– Nel caso di una sentenza di condanna, **se stabilita direttamente nella sentenza di condanna**, la durata del periodo d'esclusione:	- [……]	- [……]
2) In **altro modo**? Specificare:	c2) [……]	c2) [……]
d) L'operatore economico ha ottemperato od ottempererà ai suoi obblighi, pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte, le tasse o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, avendo effettuato il pagamento o formalizzato l'impegno prima della scadenza del termine per la presentazione della domanda (articolo 80 comma 4, ultimo periodo, del Codice)?	d) [ ] Sì [ ] No **In caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate: [……]	d) [ ] Sì [ ] No **In caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate: [……]
Se la documentazione pertinente relativa al pagamento di imposte o contributi previdenziali è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione)([20]): [……][……][……]	

C: MOTIVI LEGATI A INSOLVENZA, CONFLITTO DI INTERESSI O ILLECITI PROFESSIONALI ([21])

Si noti che ai fini del presente appalto alcuni dei motivi di esclusione elencati di seguito potrebbero essere stati oggetto di una definizione più precisa nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara. Il diritto nazionale può ad esempio prevedere che nel concetto di "grave illecito professionale" rientrino forme diverse di condotta.

Informazioni su eventuali situazioni di insolvenza, conflitto di interessi o illeciti professionali	**Risposta:**
L'operatore economico ha violato, **per quanto di sua conoscenza**, **obblighi** applicabili in materia di salute e sicurezza	[ ] Sì [ ] No

20 Ripetere tante volte quanto necessario.

21 Cfr. articolo 57, paragrafo 4, della direttiva 2014/24/UE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

er per il noleggio di navi per il Villaggio degli A io 2019 nel porto di Napoli.
CUP C66516001510001 - CIG: 707293529B

sul lavoro, **di diritto ambientale, sociale e del lavoro,** ([22]) di cui all'articolo 80, comma 5, lett. *a)*, del Codice ? **In caso affermativo**, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione (autodisciplina o "Self-Cleaning, cfr. articolo 80, comma 7)? **In caso affermativo**, indicare: 1) L'operatore economico - ha risarcito interamente il danno? - si è impegnato formalmente a risarcire il danno? 2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati ?	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [ ] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…][……..…]
L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni oppure è sottoposto a un procedimento per l'accertamento di una delle seguenti situazioni di cui all'articolo 80, comma 5, lett. *b)*, del Codice: a) fallimento **In caso affermativo:** - il curatore del fallimento è stato autorizzato all'esercizio provvisorio ed è stato autorizzato dal giudice delegato a partecipare a procedure di affidamento di contratti pubblici (articolo 110, comma 3, lette. *a)* del Codice) ? - la partecipazione alla procedura di affidamento è stata subordinata ai sensi dell'art. 110, comma 5, all'avvalimento di altro operatore economico? b) liquidazione coatta c) concordato preventivo d) è ammesso a concordato con continuità aziendale **In caso di risposta affermativa alla lettera d):** - è stato autorizzato dal giudice delegato ai sensi dell' articolo 110, comma 3, lett. *a*) del Codice? - la partecipazione alla procedura di affidamento è stata subordinata ai sensi dell'art. 110, comma 5, all'avvalimento di altro operatore economico?	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No In caso affermativo indicare gli estremi dei provvedimenti [……..…] [……..…] [ ] Sì [ ] No In caso affermativo indicare l'Impresa ausiliaria [……..…] [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No In caso affermativo indicare l'Impresa ausiliaria [……..…]
L'operatore economico si è reso colpevole di **gravi illeciti professionali**([23]) di cui all'art. 80 comma 5 lett. *c)* del Codice? **In caso affermativo,** fornire informazioni dettagliate, specificando la tipologia di illecito:	[ ] Sì [ ] No [……..…]
In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina? **In caso affermativo**, indicare: 1) L'operatore economico: - ha risarcito interamente il danno? - si è impegnato formalmente a risarcire il danno? 2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati ?	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [ ] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…][……..…]
L'operatore economico è a conoscenza di qualsiasi conflitto di interessi([24]) legato alla sua partecipazione alla procedura di appalto (articolo 80, comma 5, lett. *d)* del Codice)? **In caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate sulle modalità con cui è stato risolto il conflitto di interessi:	[ ] Sì [ ] No [……..…]

22 Così come stabiliti ai fini del presente appalto dalla normativa nazionale, dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara ovvero dall'articolo 18, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE.

23 Cfr., ove applicabile, il diritto nazionale, l'avviso o bando pertinente o i documenti di gara.

24 **Come indicato nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

er per il noleggio di navi per il Villaggio degli A io 2019 nel porto di Napoli.
CUP C66516001510001 - CIG: 707293529B

L'operatore economico o un'impresa a lui collegata **ha fornito consulenza** all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore o ha altrimenti **partecipato alla preparazione** della procedura d'aggiudicazione (articolo 80, comma 5, lett. *e*) del Codice? **In caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate sulle misure adottate per prevenire le possibili distorsioni della concorrenza:	[ ] Sì [ ] No [……]
L'operatore economico può confermare di: a) **non essersi reso** gravemente colpevole di **false dichiarazioni** nel fornire le informazioni richieste per verificare l'assenza di motivi di esclusione o il rispetto dei criteri di selezione, b) **non avere occultato** tali informazioni?	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No

D: ALTRI MOTIVI DI ESCLUSIONE EVENTUALMENTE PREVISTI DALLA LEGISLAZIONE NAZIONALE DELLO STATO MEMBRO DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE O DELL'ENTE AGGIUDICATORE

Motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale (articolo 80, comma 2 e comma 5, lett. *f), g), h), i), l), m)* del Codice e art. 53 comma 16-ter del D. Lgs. 165/2001	**Risposta:**
Sussistono a carico dell'operatore economico cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia (Articolo 80, comma 2, del Codice)?	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……][……] ([25])
L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni ? 1. è stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Articolo 80, comma 5, lettera *f*); 2. è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione (Articolo 80, comma 5, lettera *g*); 3. ha violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55 (Articolo 80, comma 5, lettera *h*)? In caso affermativo : - indicare la data dell'accertamento definitivo e l'autorità o organismo di emanazione: - la violazione è stata rimossa ? 4. è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 (Articolo 80, comma 5, lettera *i*);	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……] [ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……] [ ] Sì [ ] No [……][……][……] [ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……] [ ] Sì [ ] No [ ] Non è tenuto alla disciplina legge 68/1999 Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……] Nel caso in cui l'operatore non è tenuto alla disciplina legge 68/1999 indicare le motivazioni: (numero dipendenti e/o altro) [……][……][……] [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No

25() Ripetere tante volte quanto necessario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

er per il noleggio di navi per il Villaggio degli A io 2019 nel porto di Napoli.
CUP C66516001510001 - CIG: 707293529B

5. è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203? In caso affermativo: - ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria? - ricorrono i casi previsti all'articolo 4, primo comma, della Legge 24 novembre 1981, n. 689 (articolo 80, comma 5, lettera l) ?	Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…..][……..…..][……..…..] [ ] Sì [ ] No
6. si trova rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale (articolo 80, comma 5, lettera m)?	
7. L'operatore economico si trova nella condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 (pantouflage o revolving door) in quanto ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, ha attribuito incarichi ad ex dipendenti della stazione appaltante che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa stazione appaltante nei confronti del medesimo operatore economico ?	[ ] Sì [ ] No

fonte: http://burc.regione.campania.it

er per il noleggio di navi per il Villaggio degli A io 2019 nel porto di Napoli.
CUP C66516001510001 - CIG: 707293529B

Parte IV: Criteri di selezione

In merito ai criteri di selezione (sezione α o sezioni da A a D della presente parte) l'operatore economico dichiara che:

α: INDICAZIONE GLOBALE PER TUTTI I CRITERI DI SELEZIONE

L'operatore economico deve compilare questo campo solo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha indicato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati che l'operatore economico può limitarsi a compilare la sezione α della parte IV senza compilare nessun'altra sezione della parte IV:

Rispetto di tutti i criteri di selezione richiesti	**Risposta**
Soddisfa i criteri di selezione richiesti:	[ ] Sì [ ] No

A: IDONEITÀ (Articolo 83, comma 1, lettera *a)*, del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Idoneità	**Risposta**
1) **Iscrizione in un registro professionale o commerciale tenuto nello Stato membro di stabilimento** ([26]) Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[…….] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
2) **Per gli appalti di servizi:** È richiesta una particolare **autorizzazione o appartenenza** a una particolare organizzazione (elenchi, albi, ecc.) per poter prestare il servizio di cui trattasi nel paese di stabilimento dell'operatore economico? Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No In caso affermativo, specificare quale documentazione e se l'operatore economico ne dispone: […] [ ] Sì [ ] No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]

26 Conformemente all'elenco dell'allegato XI della direttiva 2014/24/UE; **gli operatori economici di taluni Stati membri potrebbero dover soddisfare altri requisiti previsti nello stesso allegato.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

er per il noleggio di navi per il Villaggio degli A io 2019 nel porto di Napoli.
CUP C66516001510001 - CIG: 707293529B

B: CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA (Articolo 83, comma 1, lettera *b)*, del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Capacità economica e finanziaria	**Risposta:**
1a) Il **fatturato annuo** ("generale") dell'operatore economico per il numero di esercizi richiesto nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente**:** **e/o,** 1b) Il **fatturato annuo medio** dell'operatore economico **per il numero di esercizi richiesto nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente** ([27])**:** Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	esercizio: [……] fatturato: [……] […] valuta esercizio: [……] fatturato: [……] […] valuta esercizio: [……] fatturato: [……] […] valuta (numero di esercizi, fatturato medio)**:** [……], [……] […] valuta (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
2a) Il **fatturato** annuo ("specifico") dell'operatore economico **nel settore di attività oggetto dell'appalto** e specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara per il numero di esercizi richiesto è il seguente: **e/o,** 2b) Il **fatturato annuo medio** dell'operatore economico **nel settore e per il numero di esercizi specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente** ([28])**:** Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	esercizio: [……] fatturato: [……] […]valuta esercizio: [……] fatturato: [……] […]valuta esercizio: [……] fatturato: [……] […]valuta (numero di esercizi, fatturato medio)**:** [……], [……] […] valuta (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][…….]
3) Se le informazioni relative al fatturato (generale o specifico) non sono disponibili per tutto il periodo richiesto, indicare la data di costituzione o di avvio delle attività dell'operatore economico:	[……]
4) Per quanto riguarda gli **indici finanziari** ([29]) specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ai sensi dell'art. 83 comma 4, lett. *b)*, del Codice, l'operatore economico dichiara che i valori attuali degli indici richiesti sono i seguenti: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	(indicazione dell'indice richiesto, come rapporto tra x e y ([30]), e valore) [……], [……] ([31]) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
5) L'importo assicurato dalla **copertura contro i rischi professionali** è il seguente (articolo 83, comma 4, lettera *c)* del Codice): Se tali informazioni sono disponibili elettronicamente, indicare:	[……] […] valuta (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
6) Per quanto riguarda gli **eventuali altri requisiti economici o finanziari** specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che: Se la documentazione pertinente **eventualmente** specificata nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare:	[……] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]

C: CAPACITÀ TECNICHE E PROFESSIONALI (Articolo 83, comma 1, lettera *c)*, del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Capacità tecniche e professionali	**Risposta:**
1a) Unicamente per gli **appalti pubblici di lavori,** durante il periodo di riferimento([32]) l'operatore economico **ha eseguito i seguenti lavori del tipo specificato**: Se la documentazione pertinente sull'esecuzione e sul risultato	Numero di anni (periodo specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara): […] Lavori: [……] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento

27) Solo se consentito dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara.

28) Solo se consentito dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara.

29) Ad esempio, rapporto tra attività e passività.

30) Ad esempio, rapporto tra attività e passività.

31) Ripetere tante volte quanto necessario.

32) Le amministrazioni aggiudicatrici possono **richiedere** fino a cinque anni e **ammettere** un'esperienza che risale a **più** di cinque anni prima.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2019 nel porto di Napoli.
CUP C66516001510001 - CIG: 707293529B

soddisfacenti dei lavori più importanti è disponibile per via elettronica, indicare:	preciso della documentazione): [……][……][……]
1b) Unicamente per gli ***appalti pubblici di forniture e di servizi***: Durante il periodo di riferimento l'operatore economico **ha consegnato le seguenti forniture principali del tipo specificato o prestato i seguenti servizi principali del tipo specificato:** Indicare nell'elenco gli importi, le date e i destinatari, pubblici o privati([33]):	Numero di anni (periodo specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara): [……] Descrizione | importi | date | destinatari
2) Può disporre dei seguenti **tecnici o organismi tecnici** ([34]), citando in particolare quelli responsabili del controllo della qualità: Nel caso di appalti pubblici di lavori l'operatore economico potrà disporre dei seguenti tecnici o organismi tecnici per l'esecuzione dei lavori:	[……] [……]
3) Utilizza le seguenti **attrezzature tecniche e adotta le seguenti misure per garantire la qualità** e dispone degli **strumenti di studio e ricerca** indicati di seguito:	[……]
4) Potrà applicare i seguenti **sistemi di gestione e di tracciabilità della catena di approvvigionamento** durante l'esecuzione dell'appalto:	[……]
5) **Per la fornitura di prodotti o la prestazione di servizi complessi o, eccezionalmente, di prodotti o servizi richiesti per una finalità particolare:** L'operatore economico **consentirà** l'esecuzione di **verifiche**([35]) delle sue capacità di **produzione** o **strutture tecniche** e, se necessario, degli **strumenti di studio e di ricerca** di cui egli dispone, nonché delle **misure adottate per garantire la qualità**?	[ ] Sì [ ] No
6) Indicare i **titoli di studio e professionali** di cui sono in possesso: a) lo stesso prestatore di servizi o imprenditore, ***e/o*** (in funzione dei requisiti richiesti nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara) b) i componenti della struttura tecnica-operativa/ gruppi di lavoro:	a) [……] b) [……]
7) L'operatore economico potrà applicare durante l'esecuzione dell'appalto le seguenti **misure di gestione ambientale**:	[……]
8) L'**organico medio annuo** dell'operatore economico e il numero dei dirigenti negli ultimi tre anni sono i seguenti:	Anno, organico medio annuo: [……],[……], [……],[……], [……],[……], Anno, numero di dirigenti [……],[……], [……],[……], [……],[……]
9) Per l'esecuzione dell'appalto l'operatore economico disporrà dell'**attrezzatura, del materiale e dell'equipaggiamento tecnico** seguenti:	[……]
10) L'operatore economico **intende eventualmente subappaltare**([36]) la seguente **quota (espressa in percentuale)** dell'appalto:	[……]
11) Per gli ***appalti pubblici di forniture***: L'operatore economico fornirà i campioni, le descrizioni o le fotografie dei prodotti da fornire, non necessariamente accompagnati dalle certificazioni di autenticità, come richiesti; se applicabile, l'operatore economico dichiara inoltre che provvederà a fornire le richieste certificazioni di autenticità. Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
12) Per gli ***appalti pubblici di forniture***:	

33() In altri termini, occorre indicare **tutti** i destinatari e l'elenco deve comprendere i clienti pubblici e privati delle forniture o dei servizi in oggetto.

34() Per i tecnici o gli organismi tecnici che non fanno parte integrante dell'operatore economico, ma sulle cui capacità l'operatore economico fa affidamento come previsto alla parte II, sezione C, devono essere compilati DGUE distinti.

35() La verifica è eseguita dall'amministrazione aggiudicatrice o, se essa acconsente, per suo conto da un organismo ufficiale competente del paese in cui è stabilito il fornitore o il prestatore dei servizi.

36 0 Si noti che se l'operatore economico **ha** deciso di subappaltare una quota dell'appalto **e** fa affidamento sulle capacità del subappaltatore per eseguire tale quota, è necessario compilare un DGUE distinto per ogni subappaltatore, vedasi parte II, sezione C.

er per il noleggio di navi per il Villaggio degli A io 2019 nel porto di Napoli.
CUP C66516001510001 - CIG: 707293529B

L'operatore economico può fornire i richiesti **certificati** rilasciati da **istituti o servizi ufficiali incaricati del controllo della qualità,** di riconosciuta competenza, i quali attestino la conformità di prodotti ben individuati mediante riferimenti alle specifiche tecniche o norme indicate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara? **In caso negativo**, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova si dispone: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No [……] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
13) Per quanto riguarda gli **eventuali altri requisiti tecnici e professionali** specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che: soddisfa i requisit di selezione richiesti. Se la documentazione pertinente **eventualmente** specificata nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare:	[…….] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]

D: SISTEMI DI GARANZIA DELLA QUALITÀ E NORME DI GESTIONE AMBIENTALE (ARTICOLO 87 DEL CODICE)

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i programmi di garanzia della qualità e/o le norme di gestione ambientale sono stati richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Sistemi di garanzia della qualità e norme di gestione ambientale	**Risposta:**
L'operatore economico potrà presentare **certificati** rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli soddisfa determinate **norme di garanzia della qualità**, compresa l'accessibilità per le persone con disabilità? **In caso negativo**, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi al programma di garanzia della qualità si dispone: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No [……] [……] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
L'operatore economico potrà presentare **certificati** rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli rispetta determinati **sistemi o norme di gestione ambientale**? **In caso negativo**, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi ai **sistemi o norme di gestione ambientale** si dispone: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No [……] [……] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]

fonte: http://burc.regione.campania.it

er per il noleggio di navi per il Villaggio degli A io 2019 nel porto di Napoli.
CUP C66516001510001 - CIG: 707293529B

Parte V: Riduzione del numero di candidati qualificati (ARTICOLO 91 DEL CODICE)

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha specificato i criteri e le regole obiettivi e non discriminatori da applicare per limitare il numero di candidati che saranno invitati a presentare un'offerta o a partecipare al dialogo. Tali informazioni, che possono essere accompagnate da condizioni relative ai (tipi di) certificati o alle forme di prove documentali da produrre eventualmente, sono riportate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.
Solo per le procedure ristrette, le procedure competitive con negoziazione, le procedure di dialogo competitivo e i partenariati per l'innovazione:

L'operatore economico dichiara:

Riduzione del numero	**Risposta:**
Di **soddisfare** i criteri e le regole obiettivi e non discriminatori da applicare per limitare il numero di candidati, come di seguito indicato :	[……]
Se sono richiesti determinati certificati o altre forme di prove documentali, indicare per **ciascun documento** se l'operatore economico dispone dei documenti richiesti:	[ ] Sì [ ] No ([38])
Se alcuni di tali certificati o altre forme di prove documentali sono disponibili elettronicamente ([37]), indicare per **ciascun documento**:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]([39])

Parte VI: Dichiarazioni finali

Il sottoscritto/I sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente che le informazioni riportate nelle precedenti parti da II a V sono veritiere e corrette e che il sottoscritto/i sottoscritti è/sono consapevole/consapevoli delle conseguenze di una grave falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del DPR 445/2000.
Ferme restando le disposizioni degli articoli 40, 43 e 46 del DPR 445/2000, il sottoscritto/I sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente di essere in grado di produrre, su richiesta e senza indugio, i certificati e le altre forme di prove documentali del caso, con le seguenti eccezioni:
a) se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore hanno la possibilità di acquisire direttamente la documentazione complementare accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro ([40]), oppure
b) a decorrere al più tardi dal 18 aprile 2018 ([41]), l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore sono già in possesso della documentazione in questione.
Il sottoscritto/I sottoscritti autorizza/autorizzano formalmente [nome dell'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore di cui alla parte I, sezione A] ad accedere ai documenti complementari alle informazioni, di cui [alla parte/alla sezione/al punto o ai punti] del presente documento di gara unico europeo, ai fini della [procedura di appalto: (descrizione sommaria, estremi della pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*, numero di riferimento)].

(Data, luogo) [……]

FIRMA (DIGITALE)

_____

(**allegare immagine scansionata del documento d'identità**)

37 Indicare chiaramente la voce cui si riferisce la risposta.

38 Ripetere tante volte quanto necessario.

39 Ripetere tante volte quanto necessario.

40 A condizione che l'operatore economico abbia fornito le informazioni necessarie (*indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione) in modo da consentire all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di acquisire la documentazione. Se necessario, accludere il pertinente assenso.*

41 In funzione dell'attuazione nazionale dell'articolo 59, paragrafo 5, secondo comma, della direttiva 2014/24/UE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

er per il noleggio di navi per il Villaggio degli A io 2019 nel porto di Napoli.
CUP C66516001510001 - CIG: 707293529B

fonte: http://burc.regione.campania.it

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA DEI COMUNI DI TORRE DEL GRECO E TRECASE (NA)

Bando di gara - CIG 701079965A

Gara telematica mediante procedura aperta con termini di urgenza per l' affidamento del servizio di ricovero mantenimento e cura dei cani randagi accalappiati sul territorio del Comune di Torre del Greco per anni 1 .

Il Comune di Torre del Greco, Piazza Plebiscito, 80059 (NA). Tel 081 8491655, email centrale.committenza.torredelgreco@asmepec.it. Contatti: Dirigente C.U.C. Arch. G. D'Angelo tel +39 081 8830266. indice procedura telematica aperta con termini di urgenza per l'affidamento del servizio di ricovero mantenimento e cura dei cani randagi accalappiati sul territorio del Comune di Torre del Greco, secondo le modalità indicate nel capitolato speciale di appalto e nel disciplinare di gara. abilitato al rilascio. Valore dell'appalto € 163.934,43- Importo di gara € 122.950,82 - importo a base d'asta soggetto a ribasso € 3,06 per ogni singolo cane, pro die, per un ricovero presunto di 110 cani, con criterio di aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art 95 comma 2 D.Lgs 50/2016. Termine ricezione offerte: 25/05/2017 ore 15,30 Apertura offerte: 06/06/2017 ore 10,00. Documenti di gara disponibili sul sito del Comune wwwcomune.torredelgreco.na.it sezione Profilo del Committente.

Il dirigente della C.U.C.

arch. Giuseppe D'Angelo

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA DEI COMUNI DI TORRE DEL GRECO E TRECASE (NA)

Bando di gara - CIG 7017086A8B

Gara telematica mediante procedura aperta affidamento accordo quadro con un solo operatore per interventi di manutenzione ordinaria delle scuole del Comune di Torre del Greco anno 2017.

Il Comune di Torre del Greco, Piazza Plebiscito, 80059 (NA). Tel 081 8491655, email centrale.committenza.torredelgreco@asmepec.it. Contatti: Dirigente C.U.C. Arch. G. D'Angelo tel +39 081 8830266. indice procedura telematica aperta per l'affidamento di accordo quadro con un solo operatore per l'esecuzione di interventi di manutenzione ordinaria delle scuole del Comune di Torre del Greco, secondo le modalità indicate nel capitolato speciale di appalto e nel disciplinare di gara. Lavori assimilabili alla categoria OG1 classe 1 con le abilitazioni di cui all'art 1 comma 2 lett. a-b-c-d-g del D.M. 37/2008 attinenti l'impiantistica in essa previsti o , in mancanza, dichiarazione di voler subappaltare ad imprese idonee le abilitazioni richieste di cui la ditta è sprovvista oppure idonea certificazione di tecnico abilitato al rilascio. Valore dell'appalto € 79.438.52 . di cui € 77.407,19 quale importo a base d'asta soggetto a ribasso ed € 2.031,30per oneri della sicurezza. Non soggetti a ribasso, con criterio di aggiudicazione del massimo ribasso sul prezzo posto a base d'asta , ai sensi dell'art 95 comma 4 D.Lgs 50/2016. Termine ricezione offerte: 14/06/2017 ore 15,30 Apertura offerte: 15/06/2017 ore 10,00. Documenti di gara disponibili sul sito del Comune wwwcomune.torredelgreco.na.it sezione Profilo del Committente.

Il dirigente della C.U.C.

arch. Giuseppe D'Angelo

COMUNE DI CASOLA DI NAPOLI (Na) C.F. 00772930632 **bando di gara per il "servizio di conferimento in impianti di compostaggio della frazione organica umida CER 200108 ". - CIG 70529820DF**

Comune di Casola di Napoli – via Roma n. 7 – 80050 – Casola di Napoli (NA) – Area Tecnica.
Resp. unico del Procedimento: geom. Nunziante De Riso.
Importo a base di gara: € 87.210,00 oltre IVA 10%.
Tipo di procedura: Aperta.
Criterio di scelta del contraente: prezzo più basso.
Requisiti partecipanti: idoneità professionale, Economici – Finanziari, Tecnici
Termine di ricezione delle offerte: 09/06/2017 entro le ore 12:00.
Apertura offerte: 12/06/2017 alle ore 15:00.
Durata esecuzione del servizio: 12 mesi.
Per quanto non indicato nel presente avviso si rinvia al bando integrale di gara e alla documentazione allegata disponibile su: www.comune.casoladinapoli.na.it.

Il R.U.P.
geom. Nunziante De Riso

ASL NAPOLI 2 NORD

Bando di gara

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord - Via Lupoli n. 27 - 80027 Frattamaggiore (NA) - www.aslnapoli2nord.it mail provveditorato@aslnapoli2nord.it; pec: provveditorato@pec.aslnapoli2nord.it.
SEZIONE II: OGGETTO: **Affidamento servizio triennale di trasporto infermi in emergenza 118 ASL NA 2 Nord in lotti 6: Lotto 1 CIG 7054880F22 € 2.970.000,00+IVA se dovuta - Lotto 2 CIG 7054975D88 € 3.330.000,00+IVA se dovuta - Lotto 3 CIG 7055074F3A € 2.610.000,00+IVA se dovuta - Lotto 4 CIG 7055110CF0 € 2.727.000,00+IVA se dovuta - Lotto 5 CIG 7055136268 € 1.602.000,00+IVA se dovuta - Lotto 6 CIG 7055154143 € 2.970.000,00+IVA se dovuta.** Importo complessivo triennale per i 6 lotti: € 16.209.000,00+IVA se dovuta. Durata: anni 3 (tre), con facoltà di rinnovo contrattuale per 1 anno. In caso di aggiudicazione da parte della So.Re.Sa. spa di apposita gara centralizzata regionale e di attivazione di contratto del medesimo oggetto, il presente contratto si intenderà risolto con effetto dalla semplice comunicazione della Contraente, senza che l'impresa commerciale o l'ente non avente scopo di lucro possa avanzare alcuna pretesa di qualsivoglia genere e natura.
SEZIONE IV: PROCEDURA Aperta art. 60 D.Lvo n.50/2016 - offerta economicamente più vantaggiosa Art. 95 c. 2 del D.L.vo n. 50/2016 - Termine ricezione offerte: **ore 12:00 del 19/06/2017** presso Ufficio Protocollo Generale Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord - via Lupoli n. 27 - 80027 Frattamaggiore (NA).
SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI: Deliberazioni n. 193 del 01/03/2017 e n. 273 del 27/03/2017. Documentazione: www.aslnapoli2nord.it. Responsabile del Procedimento Amministrativo fino all'aggiudicazione definitiva: dott.ssa Marcella Abbate - Direttore U.O.C. Provveditorato ed Economato - mail: provveditorato@aslnapoli2nord.it; pec: provveditorato@pec.aslnapoli2nord.it Il DEC - Direttore Esecuzione Contratto è il dott. Dario Golia - Direttore U.O.C. 118 ed Emergenza Territoriale - mail: dario.golia@aslnapoli2nord.it. Invio alla GUUE: 28/04/2017.

F.to Il direttore U.O.C. provveditorato ed economato
dott.ssa Marcella Abbate

Avviso di gara – Lavori di ristrutturazione e miglioramento sismico dell'edificio scolastico comunale in via S. Antonio
STAZIONE APPALTANTE: Centrale Unica di Committenza cod. AUSA 0040040800 - Comune di Santa Croce del Sannio (BN) – Piazza Municipio, 9 – 82020 – codice fiscale 80002550624
Sistema di gara: procedura aperta da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa - art. 60 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.. CIG: 70665659E8 CUP: G61E15000530002.
Durata dell'appalto: Giorni 360 decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.
Importo totale dell'appalto: Euro 990.000,00 compreso oneri della sicurezza oltre I.V.A. – Categoria lavori: prevalente OG1, scorporabili OS18-A e OG11.
Bando e disciplinare di gara sono disponibili all'indirizzo www.comune.santacrocedelsannio.bn.it e www.serviziocontrattipubblici.it
Finanziamento: Decreto interministeriale MEF- MIUR- MIT del 23/01/2015 in attuazione dell'art. 10 del D.L. n. 104/2013 e s .m.i. – Avviso per la redazione del Piano Triennale 2015/2017 e dei Piani Annuali 2015, 2016 e 2017 per interventi di edilizia scolastica.
Termine di presentazione offerte: entro e non oltre le ore 13:00 del giorno 05/06/2017
Requisiti per partecipare alla gara: sono dettagliatamente specificati nel bando e nel disciplinare di gara.
Il R.U.P: geom. Aurelio Anzovino .
Il Responsabile U.T.C. (ing. Mario Stefanelli)

COMUNE DI NAPOLI - SERVIZIO AUTONOMO C.U.A.G. - GARE LAVORI

BANDO DI GARA MEDIANTE PROCEDURA TELEMATICA - CIG 702921755E

SEZIONE I. Amministrazione aggiudicatrice. I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto. Comune di Napoli- Servizio Attività Tecniche della 6^Municipalità-Barra-Ponticelli- S.Giovanni a Teduccio- via Domenico Atripaldi n.1- c.a.p. 80146, Napoli. Tel.0817951800 .

PEC: municipalita6.manutenzione.urbana@pec.comune.napoli.it;

E-mail:municipalita6.attivita.tecniche@comune.napoli.it.

Responsabile unico del procedimento (RUP): ing.Giovanni Soria

Bando, Disciplinare di Gara (di seguito Disciplinare) che ne costituisce parte integrante e sostanziale, Capitolato Speciale d'Appalto (d'ora in poi **C.S.A.**) ed Allegati sono disponibili agli indirizzi www.comune.napoli.it/bandi e https://napoli.acquistitelematici.it. L'appalto è interamente gestito con modalità telematica ai sensi dell'art. 58 del D.Lgs.50/2016. Pertanto le offerte dovranno essere formulate dagli operatori economici e ricevute dalla stazione appaltante **esclusivamente tramite la Piattaforma digitale per la gestione dell'Elenco Fornitori e delle Gare Telematiche del Comune di Napoli,** accessibile all'indirizzo https://napoli.acquistitelematici.it, secondo le modalità di cui al Disciplinare. Al suddetto link sono disponibili le istruzioni per la partecipazione tramite procedura telematica.

SEZIONE II. Oggetto dell'appalto. II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice. "Manutenzione ordinaria, per gli anni 2017/2018, delle strade, piazze, viale e loro pertinenze, nell'ambito del territorio della Municipalità 6 (lotto 1) Barra- San Giovanni a Teduccio

fonte: http://burc.regione.campania.it

(affidamento con la formula dell'accordo quadro con un unico operatore) in esecuzione della Delibera del Consiglio della VI Municipalità n.9 del 16/12/2016 e della Determinazione Dirigenziale del S.A.T. della VI Municipalità n.05 del 03/03/2017, registrata all'Indice Generale il 21/03/2017 al n.196;

CIG: 702921755E; CUP: B66G16000990004; II.1.2) Tipo di appalto: esecuzione; **luogo di esecuzione:** Napoli-6^ Municipalità; **II.1.6) CPV**: 45233141-9 **II.1.8) Lotti:** Appalto non suddiviso in lotti. Il Servizio di cui alla Sezione I ha ritenuto di non dover suddividere l'appalto in lotti in ragione dell'omogeneità dei lavori e dell'esiguità dell'importo. **II.1.9)Ammissibilità di varianti.** Si rinvia al Disciplinare. **II.2.1) Quantitativo o entità totale.** Importo complessivo dei lavori a base d'asta pari ad **€ 127.174,44** di cui **€ 2,174,30** per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso oltre IVA. **Categorie di lavori che compongono l'appalto:** categoria prevalente: OG3 – Classifica I- subappaltabile nei limiti di legge ai sensi dell'art. 105 del D. Lgs. 50/2016. **Le lavorazioni ricadenti nella categoria oggetto dell'appalto possono essere realizzate con il possesso dei requisiti di ordine tecnico organizzativo di cui all'art.90, comma 1, lettere a), b) e c) del D.P.R. 207/2010, per un importo non inferiore a quello posto a base di gara.**

II.2.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione. L'appalto avrà durata di 730 giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data del verbale di consegna dei lavori.

SEZIONE III. Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico. III.1)Condizioni relative all'appalto. **III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste.** L'offerta deve essere corredata da garanzia fideiussoria, denominata

fonte: http://burc.regione.campania.it

"*garanzia provvisoria*", di importo pari ad € **2.543,49** equivalente al 2% del totale dei lavori comprensivo di oneri per la sicurezza. Per le modalità di costituzione della garanzia provvisoria si rinvia al paragrafo 10 del Disciplinare. **III.1.2) Principali modalità di finanziamento e pagamento.** Modalità di finanziamento: fondi del **Bilancio Comunale; Modalità di pagamento:** il contratto di appalto è stipulato "a misura" ed il prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva della prestazione e i corrispettivi saranno erogati secondo le modalità previste nel Capitolato Speciale d' Appalto;

III.1.4) Altre condizioni cui è soggetta la realizzazione dell'appalto. Ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n°591 del 28/02/2003, l'appaltatore non può affidare i lavori in subappalto ad imprese che, in qualunque forma, hanno partecipato alla presente gara; la stazione appaltante ha l'obbligo di non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell'appalto. **III.2)Condizioni di partecipazione**. **III.2.1)Situazione personale degli operatori e requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale.** ***A)***Soggetti ammessi alla gara. Sono ammessi a partecipare gli operatori economici di cui all'art. 45 del D. Lgs. 50/2016. Si rinvia al paragrafo 4 del Disciplinare. ***B)***Requisiti ed adempimenti per la partecipazione alla gara e domanda di partecipazione. Istanza di partecipazione alla gara secondo la modalità telematica di cui al paragrafo 13.2 del Disciplinare, allegando alla stessa tutte le Dichiarazioni contenute al par. 13.3 del Disciplinare, nonché tutta la documentazione prevista ai par. 13.1, 13.4, 13.5, 13.8 e 13.9 del Disciplinare. In caso di partecipazione in avvalimento occorre allegare la documentazione di cui al paragrafo 13.6 del Disciplinare**.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

SANZIONI. Ai sensi dell'art.83, comma 9, del D.Lgs.50/2016, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del documento di gara unico europeo di cui all'**articolo 85**, obbliga il concorrente che vi ha dato causa al pagamento, in favore della stazione appaltante, di una sanzione pecuniaria pari ad **€ 127,17.** La sanzione è dovuta esclusivamente in caso di regolarizzazione e si applica indipendentemente dal numero delle dichiarazioni non rese o incomplete o con irregolarità essenziali. I concorrenti sono tenuti, a pena di esclusione, al rilascio, integrazione o regolarizzazione delle dichiarazioni necessarie entro il termine perentorio individuato nelle relative comunicazioni, da presentare contestualmente al documento comprovante l'avvenuto pagamento della sanzione, a pena di esclusione.

CONTRIBUTO A.N.AC. A norma della L.266/2005 e della Deliberazione dell'A.V.C.P. (ora A.N.AC.) del 05/03/2014, in ragione dell'importo posto a base di gara, **non è dovuto alcun contributo**;

In ottemperanza alla delibera dell'AVCP n. 111/ 2012 e s.m.i, i concorrenti interessati a partecipare alla procedura di gara devono obbligatoriamente registrarsi al sistema AVCPASS accedendo all'apposito link sul portale AVCP (Servizi ad accesso riservato **AVCPASS),** secondo le istruzioni ivi contenute.

SEZIONE IV. Procedura. IV.1.1)Tipo di procedura: Aperta- accordo quadro ai sensi dell'art. 54 comma 3, del Dlgs n. 50/2016;

IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: minor prezzo determinato mediante ribasso percentuale sull'elenco prezzi, ai sensi dell'art.95, comma 4, lett. a, del D.Lgs.50/2016. Il ricorso al criterio di aggiudicazione di cui al comma 4, lett. a, dell'art.95 del D.Lgs.50/2016 è motivato dal fatto che i lavori oggetto dell'appalto sono di modesta complessità e non richiedono l'utilizzo di specifiche e particolari

fonte: http://burc.regione.campania.it

competenze e maestranze. Inoltre, la rispondenza ai requisiti di qualità è garantita dalla procedura di gara effettuata sulla base del progetto esecutivo. L'appalto verrà aggiudicato anche in presenza una sola offerta valida e, in tal caso, l'aggiudicazione sarà subordinata all'accertamento della convenienza e dell'idoneità dell'offerta in relazione all'oggetto del contratto. Ai sensi dell'art.97, comma 8, del D.Lgs.50/2016, si procederà all'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata secondo quanto disposto dal comma 2 del medesimo art. 97 del D. Lgs. 50/2016. La facoltà di esclusione automatica non è esercitabile quando il numero delle offerte ammesse è inferiore a dieci. In caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Ai fini della determinazione della soglia di anomalia, il relativo calcolo è arrotondato alla quinta cifra decimale. La stazione appaltante si riserva la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs.50/2016. **IV.3.3)Condizioni per ottenere il C.S.A. e la documentazione complementare.** Disponibili agli indirizzi www.comune.napoli.it/bandi e https://napoli.acquistitelematici.it. **IV.3.4)Termine per il ricevimento delle offerte.** Le offerte, formulate dagli operatori economici e ricevute dalla stazione appaltante esclusivamente per mezzo della Piattaforma digitale per la gestione dell'Elenco Fornitori e delle Gare Telematiche del Comune di Napoli, accessibile all'indirizzo: https://napoli.acquistitelematici.it, dovranno **pervenire entro e non oltre le ore 12:00** del giorno **01/06/2017** secondo le modalità di cui al disciplinare. **IV.3.7)Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta.** 180 giorni dalla data di esperimento della gara. **IV.3.8)MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE**. La gara si

fonte: http://burc.regione.campania.it

svolgerà presso la sede del Servizio Autonomo C.U.A.G. sito in Napoli, alla Via San Giacomo, 24, III piano, **ore 10:00** del giorno **05 /06/2017,** in prima seduta pubblica. Qualora dovesse verificarsi la necessità di ricorrere al soccorso istruttorio ai sensi dell'art.83 del D. Lgs. 50/2016, il concorrente interessato sarà invitato, a mezzo PEC, a produrre la documentazione richiesta nel termine perentorio previsto nella relativa comunicazione; la seduta, pertanto, verrà sospesa e le operazioni di gara proseguiranno **in data 15/06/2017 alle** ore **10:00**, al fine di procedere all'ammissione o esclusione del/dei concorrente/i ammesso/i con riserva ed alla formulazione della proposta di aggiudicazione. La gara può essere seguita anche da remoto secondo le modalità di cui al disciplinare. Eventuali rinvii delle sedute di gara nonché gli avvisi relativi alla gara saranno pubblicati, a tutti gli effetti giuridici, sul sito internet www.comune.napoli.it, alla sezione Bandi di Gara – lavori, "avvisi di rinvio" e sulla Piattaforma telematica, in "***Documentazione gara***". Sarà ammesso ad assistere alle sedute pubbliche di gara un solo soggetto per ciascun concorrente, munito di apposita delega, se diverso dal legale rappresentante.

SEZIONE VI. VI.3) Informazioni complementari. Per quanto non contenuto nel presente bando si rinvia al Disciplinare di Gara per la parte di interesse che ne costituisce parte integrante e sostanziale, e agli atti che unitamente ad esso sono in visione sul sito Internet www.comune.napoli.it/bandi e sulla piattaforma digitale delle gare telematiche del Comune di Napoli (https://napoli.acquistitelematici.it).

VI.4.1) Responsabile delle procedure di ricorso: Foro competente di Napoli.

Il Dirigente dott.ssa Annalisa Cecaro

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI CASTELPOTO, (BN) Piazza Municipio, 82030 (BN) Telefono 0824.59008 - Fax 0824.59031 - castelpoto@pec.cstsannio.it email: segretario@comunedicastelpoto.it

SEZIONE II: PROCEDURA APERTA PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTO DI ACCOGLIENZA PRESSO IL COMUNE DI CASTELPOTO IN SENO ALLO SPRAR IN FAVORE DI NUCLEI FAMILIARI - INDIVIDUAZIONE SOGGETTO ATTUATORE – CIG: 7056117BF1

Il valore presunto dell'appalto ammonta ad € 811.395,00 per 36 mesi ed € 270.465,00 per 12 mesi.

La durata del servizio prevista è di 36 mesi;

Requisiti: Possono partecipare gli operatori economici di cui all'art. 45 comma 2 del d.lgs n. 50/2016;

Procedura: Offerta economicamente più vantaggiosa - art. 95 comma 3 D.Lgs. n. 50/2016;

TERMINE RICEZIONE OFFERTE: 06 Giugno 2017 ORE 12:00 presso il Comune di Foglianise (BN) Piazza Municipio n.1 – C.U.C.

APERTURA OFFERTE: L'apertura delle offerte il giorno 12/06/2017 alle ore 09:00.

BANDO INTEGRALE SU: www.serviziocontrattipubblici.it e www.comunecastelpoto.it

Il R.U.P. (Dott.ssa Maria Colella)

fonte: http://burc.regione.campania.it

So.Re.Sa. SpA
PI/CF 04786681215
Bando di Gara - “Procedura Aperta per la fornitura di Sistemi per procedure di Aferesi Terapeutica e raccolta cellule staminali destinati ai Servizi Immunotrasfusionali (SIT) delle Aziende Sanitarie della Regione Campania”.

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Società Regionale per la Sanità (SO.RE.SA. S.p.A.) Centro Direzionale Isola F9 — 80143 Napoli. Punti di contatto: Direzione Operativa Centrale di Committenza Sanità; tel.0812128174; fax: 0817500012; posta elettronica: ufficiogare@pec.soresa.it

I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Organismo di diritto pubblico

I.3) Principali settori di attività: Altre attività: attività di committenza in favore delle Aziende Sanitarie e Amministrazioni aventi sede nel territorio della Regione Campania

SEZIONE II: OGGETTO DELL’APPALTO

II.1.1) Denominazione conferita all’appalto dall’amministrazione aggiudicatrice: Procedura Aperta per la fornitura di Sistemi per procedure di Aferesi Terapeutica e raccolta cellule staminali destinati ai Servizi Immunotrasfusionali (SIT) delle Aziende Sanitarie della Regione Campania

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione: Forniture – Noleggio; Codice NUTS: ITF3

II.1.6) Vocabolario comune per gli appalti (CPV): Oggetto principale: 33124110;

II.1.8) Lotti: Questo appalto è suddiviso in lotti: no

II.2.1) Quantitativo o entità totale: Valore, IVA esclusa: 3.259.500.00 EUR

II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione: Durata in mesi: 60

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1.1) Tipo di Procedura: Aperta

IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai criteri indicati di seguito: Offerta Tecnica: ponderazione 50; Offerta Economica: ponderazione 50

IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione: Data: 22/05/2017 Ora: 17:00

IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: fino al: Durata in giorni: 270 (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)

IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte: Data: 26.05.2017 - 10:00; Luogo: Sede di So.Re.Sa. Spa, sita al Centro Direzionale di Napoli - Isola F9 – 80143.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.5) Data di spedizione del presente avviso: 13/04/2017 - ID:2017-050959

Il Direttore Generale
dott. Gianluca Postiglione

NAPOLI SERVIZI S.P.A.
Bando di gara

SEZIONE I I.1) Napoli Servizi S.p.A., Via G. Porzio, Centro Direzionale Napoli, Isola C1 – 32°-33°-34° Piani, 80143 Napoli PEC: gareecontrattinapoliservizi@legalmail.it – tel. 081/19703197;
SEZIONE II II.1.4) Oggetto: Servizio di copertura assicurativa RC AUTO e Infortuni dei Conducenti Lotto 1 - CIG: 7044288A58 Lotto 2 - CIG: 70442960F5; II.1.5) L'importo totale dell'appalto a base d'asta è stimato in € 900.000,00 (imposte incluse) per complessivi 4 anni (3 anni + 1 anno). II.2.5) Aggiudicazione: criterio del minor prezzo. II.2.7) La durata dei contratti oggetto del presente appalto è fissata in 36 mesi; Alla scadenza del 30/06/2020 è facoltà della Napoli Servizi S.p.A. chiedere il rinnovo agli stessi patti e condizioni dei rispettivi contratti dei corrispondenti articoli dei Capitolati Speciali di Appalto, per una durata di un ulteriore anno.
SEZIONE IV IV.1.1) Procedura aperta. IV.2.2) Termine ricezione offerte: 09.06.17 ore 12.00; IV.2.7) Apertura offerte: 12.06.17 ore 10.30.
SEZIONE VI VI.3) Informazioni: Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale disponibile su: www.napoliservizi.com.
VI.5) Invio alla GUUE: 14.04.2017.
Il responsabile unico del procedimento
arch. M. Passannanti

COMUNE DI ACERNO (SA) - C.F. 00552610651

ESTRATTO AVVISO PUBBLICO PER L'AFFIDAMENTO A TERZI, IN CONCESSIONE PLURIENNALE A TITOLO ONEROSO, DELLA GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI

SEZIONE I: STAZIONE APPALTANTE E AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Comune di Acerno (SA), Via Rimembranza, 8 – 84042 - Tel. +39 089/9821211, RUP: ing. Michele Salvatore, pec: areatecnica@pec.comune.acerno.sa.it

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1) Denominazione: Affidamento a terzi, in concessione pluriennale a titolo oneroso, della gestione degli impianti sportivi comunali (campo sportivo "San Francesco", piscina comunale e campetto play-ground).

II.2) Codici CPV principale: 92610000-0 Servizio gestione impianti sportivi;

II.3) Criteri di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 del d.lgs. n.50/2016, valutata secondo i criteri riportati nell'avviso/disciplinare pubblico;

II.4) Importo minimo del canone stagionale/annuale a base di gara oggetto di offerte esclusivamente al rialzo: € 0,00;

II.5) Durata della concessione: Sette anni;

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) Condizioni di partecipazione: le condizioni sono specificate nell'avviso/disciplinare pubblico, nello schema di convenzione e nei relativi atti allegati, pubblicati sul sito del Comune del Comune di Acerno – Sezione Bandi di Gara all'indirizzo http://www.comune.acerno.sa.it/bandi-di-gara;

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1) Procedura: aperta ai sensi dell'art. 60 del d.lgs. n.50/2016;

IV.2) Termine per il ricevimento delle offerte: Ore 12:00 del 29/05/2017;

IV.3) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte: italiano;

IV.4) La data di apertura delle offerte sarà comunicata a mezzo P.E.C. ai soggetti partecipanti;

SEZIONE V: ALTRE INFORMAZIONI

V.1) Le modalità di partecipazione alla presente procedura e di svolgimento della stessa, nonché le informazioni di maggior dettaglio sono contenute negli atti di gara pubblicati sul sito del Comune di Acerno, all'indirizzo http://www.comune.acerno.sa.it/

Il Responsabile dell'Area Tecnica
Ing. Carmine SALERNO

COMUNE DI SALERNO - C.F: 80000330656

Avviso di gara – Procedura aperta

SEZIONE I.1) Comune di Salerno – Settore I. e M. – U.O. Pubblica Illuminazione – Sede: Via Terre delle Risaie,5 – 84100 Salerno – Italia - R.U.P. geom. Gabriele Pennimpede – CF: PNNGRL64P13H703S – Punti di contatto: tel. 089302786 – fax 089661202 – e-mail g.pennimpede@comune.salerno.it - (URL):www.comune.salerno.it.

SEZIONE II.1.5) Oggetto: **ideazione, realizzazione, montaggio/smontaggio di installazioni luminose per l'evento "Salerno - Luci d'Artista" 12ª annualità 2017/2108, 13ª e 14ª. Accordo Quadro con unico operatore economico - art. 54 comma 3 del D.Lgs. n.50/16.** II.2)

L'importo presunto totale annuo ammonta a € 2.300.000,00 oltre i.v.a. comprensivo di € 46.000,00 quale costo per la sicurezza non ribassabile.

L'intero importo triennale presunto ammonta ad € 6.900.000,00 oltre i.v.a. e comprensivo del costo per la sicurezza valutato in € 138.000,00 – CIG: 704959991F – CUP: I53J17000010004 – CPV: 92320000-0.

II.3) Durata dell'accordo: anni 3 dalla sottoscrizione o avvio dell'esecuzione del contratto.

SEZIONE III.1.1) Garanzia provvisoria e definitiva come per legge. Altre garanzie nel capitolato. III.1.2) Pagamenti come da capitolato.

III.2) Condizioni di partecipazione:

1) - assenza dei motivi di esclusione di cui all'art.80 del codice;

2) - iscrizione nel registro della C.C.I.A.A.;

3) - fatturato globale d'impresa riferito agli ultimi tre esercizi (2015-2014-2013) pari ad almeno l'importo a base di gara in € 6.900.000,00 i.v.a. esclusa, da intendersi quale cifra complessiva nel periodo;

4) - fatturato specifico per servizi oggetto della gara riferito agli ultimi tre esercizi, (2015-2014-2013) pari ad € 2.300.000,00 i.v.a. esclusa, da intendersi quale cifra complessiva nel periodo. Altri requisiti nel bando integrale e relativi allegati.

SEZIONE IV.1.1) Procedura: aperta ex art. 60 del codice;

IV.2.1) l'aggiudicazione avverrà con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 c. 2 del codice, anche in presenza di una sola offerta purché valida (art.95 c.12 del codice) con l'applicazione della verifica dell'anomalia art.97 c.3 del codice.

IV.3.3). La stazione appaltante, trattandosi di accordo quadro, non è vincolata all'attivazione dei relativi contratti applicativi derivanti dall'accordo stesso. Termine richiesta informazioni sulla procedura: 6 (sei) giorni prima della data prevista per la presentazione dell'offerta.

IV.3.4) Termine ricezione offerte: **05.06.2017** - Ore: **12:00**.

IV.3.8) Data espletamento procedura di gara: pubblicazione data sul sito web dell'Ente a seguito nomina commissione.

SEZIONE VI.3) Determine a contrarre del Settore Impianti e Manutenzioni - Ufficio Pubblica Illuminazione n.1562/2017 e n.1573/2017. Per quanto ivi non indicato si rinvia al disciplinare di gara e alla relativa documentazione allegata disponibile su: www.comune.salerno.it - sez. bandi di gara e contratti.

VI.4.1) Organismo responsabile procedure di ricorso: TAR Campania Sez. Salerno L.go S.T. D'Aquino,3 - 84121 Salerno. Tel.: 089/226706. VI.4.2) Presentazione ricorso: 30 giorni dalla notifica o piena conoscenza o dalla scadenza del termine pubblicazione.

VI.5) Invio all'UPUUE: 24.04.2017.

Settore II.MM. – Ufficio P.I. - il Direttore ing. E. Cantarella

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA COMUNITÀ MONTANA VALLO DI DIANO
COMUNE DI CASALBUONO (SA) - C.F. 00536140650
ESTRATTO BANDO DI GARA PER LAVORI INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO LOCALE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA SISMICA DELLA SCUOLA DELL'INFANZA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI CASALBUONO (SA)

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
I.1) Denominazione: C.U.C - Centrale Unica di Committenza Comunità Montana Vallo di Diano,
Tel. 0975-778388 interno 320 Responsabile Centrale Unica ci Committenza: dott. Beniamino Curcio - pec: posta@pec.montvaldiano.it, Viale Certosa, 1, 84034 Padula (SA);
I.2) Amministrazione per conto di cui si indice la gara: Comune di Casalbuono (SA), Via Municipio 1 – 84030 Tel. +39 0975-862025, RUP: Geom. Domenico Magliano, pec: ufficiotecnico.casalbuono@asmepec.it
I.3) Comunicazione: le offerte vanno inviate alla Centrale Unica di Committenza Vallo di Diano all'indirizzo sopra indicato.
SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO
II.1.1) Denominazione: LAVORI INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO LOCALE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA SISMICA DELLA SCUOLA DELL'INFANZA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI CASALBUONO (SA) – CUP: I59D15000510002 - CIG 7067717094
II.2.5) Valore stimato: € 138.620,31 di cui € 5.459,31 per oneri sulla sicurezza non soggetti a ribasso, IVA esclusa
SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO
III.1) Condizioni di partecipazione: le condizioni sono specificate nell'Avviso di gara e nel capitolato d'oneri, pubblicati sul sito del Comune di Casalbuono e su quello della C.U.C.: http://www.comune.casalbuono.sa.it/ e http://www.montvaldiano.it/
SEZIONE IV: PROCEDURA
IV.1.1) Procedura: aperta con aggiudicazione offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 95, comma 3 del D.Lgs 50/2016.
IV.2.2) Termine per il ricevimento delle offerte: 30/05/2017 Ore: 12:00
IV.2.4) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte: italiano
SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI
Le modalità di partecipazione alla presente gara e di svolgimento della stessa, nonché le informazioni di maggior dettaglio sono contenute negli atti di gara pubblicati sul profilo del Committente http://www.comune.casalbuono.sa.it/ e sul profilo della CUC http://www.montvaldiano.it/.

Il Responsabile della CUC
Dott. Beniamino Curcio

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA DEI COMUNI DI TORRE DEL GRECO E TRECASE (NA)

Bando di gara - CIG 701079965A

Gara telematica mediante procedura aperta con termini di urgenza per l' affidamento del servizio di ricovero mantenimento e cura dei cani randagi accalappiati sul territorio del Comune di Torre del Greco per anni 1 .

Il Comune di Torre del Greco, Piazza Plebiscito, 80059 (NA). Tel 081 8491655, email centrale.committenza.torredelgreco@asmepec.it. Contatti: Dirigente C.U.C. Arch. G. D'Angelo tel +39 081 8830266. indice procedura telematica aperta con termini di urgenza per l'affidamento del servizio di ricovero mantenimento e cura dei cani randagi accalappiati sul territorio del Comune di Torre del Greco, secondo le modalità indicate nel capitolato speciale di appalto e nel disciplinare di gara. abilitato al rilascio. Valore dell'appalto € 163.934,43- Importo di gara € 122.950,82 - importo a base d'asta soggetto a ribasso € 3,06 per ogni singolo cane, pro die, per un ricovero presunto di 110 cani, con criterio di aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art 95 comma 2 D.Lgs 50/2016. Termine ricezione offerte: 25/05/2017 ore 15,30 Apertura offerte: 06/06/2017 ore 10,00. Documenti di gara disponibili sul sito del Comune wwwcomune.torredelgreco.na.it sezione Profilo del Committente.

Il dirigente della C.U.C.

arch. Giuseppe D'Angelo

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA DEI COMUNI DI TORRE DEL GRECO E TRECASE (NA)

Bando di gara - CIG 7017086A8B

Gara telematica mediante procedura aperta affidamento accordo quadro con un solo operatore per interventi di manutenzione ordinaria delle scuole del Comune di Torre del Greco anno 2017.

Il Comune di Torre del Greco, Piazza Plebiscito, 80059 (NA). Tel 081 8491655, email centrale.committenza.torredelgreco@asmepec.it. Contatti: Dirigente C.U.C. Arch. G. D'Angelo tel +39 081 8830266. indice procedura telematica aperta per l'affidamento di accordo quadro con un solo operatore per l'esecuzione di interventi di manutenzione ordinaria delle scuole del Comune di Torre del Greco, secondo le modalità indicate nel capitolato speciale di appalto e nel disciplinare di gara. Lavori assimilabili alla categoria OG1 classe 1 con le abilitazioni di cui all'art 1 comma 2 lett. a-b-c-d-g del D.M. 37/2008 attinenti l'impiantistica in essa previsti o , in mancanza, dichiarazione di voler subappaltare ad imprese idonee le abilitazioni richieste di cui la ditta è sprovvista oppure idonea certificazione di tecnico abilitato al rilascio. Valore dell'appalto € 79.438.52 . di cui € 77.407,19 quale importo a base d'asta soggetto a ribasso ed € 2.031,30per oneri della sicurezza. Non soggetti a ribasso, con criterio di aggiudicazione del massimo ribasso sul prezzo posto a base d'asta , ai sensi dell'art 95 comma 4 D.Lgs 50/2016. Termine ricezione offerte: 14/06/2017 ore 15,30 Apertura offerte: 15/06/2017 ore 10,00. Documenti di gara disponibili sul sito del Comune wwwcomune.torredelgreco.na.it sezione Profilo del Committente.

Il dirigente della C.U.C.

arch. Giuseppe D'Angelo

Comune di Napoli - Servizio Autonomo CUAG Gare Lavori

Esito di Gara CIG: 610079032C

I.1)Denominazione e indirizzo ufficiale dell'amministrazione aggiudicatrice: Comune di Napoli, Servizio Attività Tecniche V Municipalità, Arenella-Vomero, via Giacinto Gigante, n.242 C.AP. 80128, Napoli; tel. 081.7950191/50132/50123; fax: 081.7950176. II.1.2) Tipo di appalto: lavori; II.1.4) Breve descrizione: ***"Lavori di manutenzione straordinaria da eseguirsi presso i tratti dissestati di Via Agnolella"*** ricadente nell'ambito territoriale della V Municipalità Arenella-Vomero II.I.5) CPV: 45233251-3; IV.1.1.) Tipo di procedura: aperta; IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso determinato mediante ribasso su elenco prezzi; V.3) Nome e indirizzo dell'aggiudicatario: "Italia 90 Soc. Coop.", via Trefole n. 34 - Quarto (NA), Cap 80010- tel/fax 081/8760268; V.4) Valore totale inizialmente stimato Euro 89.350,10; Valore totale finale Euro 53.729,94; V.5) È possibile che il contratto venga subappaltato: NO V.1.) Data di aggiudicazione: 15/07/2015; V.2) Numero di offerte ricevute: 26; VI.2) Altre Informazioni: Determinazione Dirigenziale n.37 del 20/12/2016.

Il Dirigente

dott.ssa Annalisa Cecaro

COMUNE DI PRAIANO
Via Umberto I n.12 – 84010 (SA)
P.IVA 00607910650

Oggetto: AVVISO DI AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA Progetto: "Realizzazione di nuovi loculi ed ossari all'interno del Cimitero Comunale". Project financing

NOME E INDIRIZZO DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Comune di Praiano Via Umberto I n. 12 - 84010 Praiano (SA) Tel. 089/8131919 Fax 089/8131912 – Settore Tecnico - Indirizzo Internet: www.comune.praiano.sa.it

PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE: Procedura Aperta

CRITERI DI AGGIUDICAZIONE: Offerta economicamente più vantaggiosa

CPV 45215400-1. CIG. 674584710D - CUP F91B16000100005.

IMPORTO A BASE DI GARA: €.538.107,33 Importo complessivo della concessione: €. 796.800,00 IVA esclusa.

SCADENZA PRESENTAZIONE OFFERTE: ore 12:00 del giorno 05 settembre 2016

DATA GARA: 13 settembre 2016 ore 10:00

DATA DI AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA: Determinazione R.G. n. 52 del 13.03.2017.

NUMERO DI OFFERTE RICEVUTE: 1

DITTA AGGIUDICATARIA: Parlato Costruzioni srl con sede in Castellammare di Stabia (NA) alla Piazza Principe Umberto, n.16.

PREZZO DI AGGIUDICAZIONE: €.538.107,33 Importo complessivo della concessione: €. 796.800,00 IVA esclusa.

ORGANO COMPETENTE PER LE PROCEDURE DI RICORSO: Tribunale Amministrativo di Salerno.

Il Responsabile del Settore Tecnico
Arch. Gaetano Casa

COMUNE DI NAPOLI
SERVIZIO AUTONOMO CENTRO UNICO ACQUISTI E GARE - GARE LAVORI

ESITO DI GARA - CIG: *6540661434* – CUP: *B69G10000250004*.

I.1) Denominazione e indirizzo dell'Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Napoli -*Servizio P.R.M. Patrimonio Comunale*.

II.1.2) Tipo di appalto: sola esecuzione.

II.1.4) Breve descrizione dei lavori: ***Lavori per l'eliminazione delle infiltrazioni d'acqua al fabbricato sito in Napoli alla Piazzetta San Giovanni in Porta n. 8***.

II.1.5) CPV: 45453000-4

IV.1.1) Tipo di procedura: aperta.

IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: offerta prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi

V.1) Data della decisione di aggiudicazione dell'appalto: 21/06/2016.

V.2) Numero di offerte pervenute: 96.

V.3) Nome e indirizzo aggiudicatario: Società Abruzzo Restauri S.r.l., con sede in L'Aquila (AQ).

V.4) Informazione sul valore dell'appalto: valore totale stimato a base d'asta: € 79.516,79 oltre IVA; valore totale dell'importo di aggiudicazione pari a **€ 47.223,66** oltre IVA.

VI.2) Informazioni complementari: determina di aggiudicazione n. 14 del 21/12/2016.Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n. 3 del 27/02/2007.

Il Dirigente SACUAG Area Gare Lavori
dott.ssa Annalisa Cecaro

nte richiedente: Azienda Ospedaliera Universi
Campania "Luigi Vanvitelli" – Partita IVA e C.F. 06908670638

BANDO AVVISO PUBBLICO

Avviso di selezione pubblica per titoli e colloquio finalizzata al conferimento di un incarico a tempo determinato della durata di n. 12 mesi, eventualmente prorogabile, per n.° 1 unità di personale medico-chirurgo specialista in Malattie Infettive da inquadrare nella categoria EP – posizione economica EP1, con equiparazione al Dirigente Medico del Comparto Sanità, ai sensi e per effetto dell'art. 64 del CCNL Comparto Università, sottoscritto in data 16.10.2008, e dell'art.31 del D.P.R. 761/79, per le attività del Nucleo Assistenza Domiciliare AIDS, legge 05.06.90 n. 135.Art.1 –

Oggetto dell'Avviso

Si rende noto che in esecuzione della Delibera n.° 284 dell' 11.05.2017 è stata indetta una selezione pubblica per titoli e colloquio finalizzata al conferimento di un incarico a tempo determinato di tipo subordinato della durata di n. 12 mesi, eventualmente prorogabili, per una unità di personale medico, inquadrato nella categoria EP – posizione economica EP1, con equiparazione al Dirigente Medico del Comparto Sanità.

Art. 2 – Requisiti di ammissione

In conformità a quanto previsto dal D.P.R. 483/1997, per l'ammissione al presente avviso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- **Requisiti generali:**
  1. essere in possesso della cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea. Secondo quanto stabilito dall'art 38, comma 1 del D.Lgs. 165/2001, così come modificato dall'art. 7 della legge 6.8.2013, n.°97, possono accedere alla selezione i familiari di cittadini degli stati membri dell'unione europea, non aventi la cittadinanza di uno stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per i cittadini extracomunitari è necessario essere in possesso di regolare permesso di soggiorno o titolari dello status di "rifugiato" o di "protezione sussidiaria";
  2. piena e incondizionata idoneità fisica, che sarà accertata dall'Azienda Ospedaliera Universitaria dell'Università degli studi della Campania Luigi Vanvitelli, in caso di nomina, nel rispetto delle norme in tema di categorie protette;
  3. godimento dei diritti civili e politici. I cittadini di Stati membri dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche negli stati di provenienza e di appartenenza;
  4. non aver riportato condanne penali, di non essere stati dispensati o destituiti dall'impiego presso pubbliche amministrazioni o interdetti dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato;
  5. di non trovarsi in situazione di incompatibilità con il Servizio Sanitario Nazionale, secondo le vigenti disposizioni di legge.

- **Requisiti Specifici profilo Medico Chirurgo COD.MC:**

  a) Laurea in Medicina e Chirurgia;
  b) Specializzazione in Malattie Infettive;
  c) Iscrizione nell'albo dell'ordine professionale attestata da certificato in datato non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

- **Requisiti Preferenziali:**
  a. Esperienza documentata di almeno 3 anni di attività sanitaria nell'ambito di attività specialistica in Malattie infettive nella gestione di pazienti con infezione da HIV, in assistenza domiciliare;
  b. Rilevante attività di ricerca nel settore della virologia clinica, dimostrata dalla pubblicazione di almeno 7 lavori scientifici sul tema delle malattie infettive, di cui almeno uno in tema di infezione da HIV, pubblicate su rivista recensita da PubMed.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione all'Avviso di Selezione ed essere autocertificati ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000.

fonte: http://burc.regione.campania.it

uddetto avviso per difetto dei requisiti prescritti

Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria.

Art. 3 – Presentazione e termini di scadenza

La domanda di ammissione alla procedura di selezione – firmata dal candidato di proprio pugno, pena l'esclusione dall'avviso, redatta in carta semplice indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria dell'Università degli Studi di Napoli "Luigi Vanvitelli", c/o Ufficio Protocollo, Via S. M. di Costantinopoli 104 - 80138 Napoli - dovrà pervenire, in un plico chiuso a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, in alternativa pro manibus, entro le ore 12.00 del quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul Burc, nonché all'Albo Pretorio dell'Azienda Ospedaliera, e sul sito web www.policliniconapoli.it . **In tali casi farà fede il timbro dell'Ufficio Protocollo dell'AOU.**

La domanda potrà essere inviata anche mediante PEC, esclusivamente da un dominio PEC personale del candidato, al seguente indirizzo: protocollo.policliniconapoli.it@pec.it. Si precisa che l'e-mail inviata da un normale indirizzo di posta elettronica non certificata ad un indirizzo PEC non assume valore legale di raccomandata con ricevuta di ritorno.

Tale termine, ove cada in giorno festivo, verrà prorogato al primo giorno lavorativo successivo.

Sul plico deve essere indicato: Cognome, Nome e domicilio del candidato, nonché la dicitura:

Avviso di selezione pubblica per titoli e colloquio finalizzata al conferimento di un incarico a tempo determinato della durata di n. 12 mesi, eventualmente prorogabile, per n.° 1 unità di personale medico-chirurgo specialista in Malattie Infettive da inquadrare nella categoria EP – posizione economica EP1, con equiparazione al Dirigente Medico del Comparto Sanità, ai sensi e per effetto dell'art. 64 del CCNL Comparto Università, sottoscritto in data 16.10.2008, e dell'art.31 del D.P.R. 761/79, per le attività del Nucleo Assistenza Domiciliare AIDS, legge 05.06.90 n. 135.

Art. 4 – Domanda di ammissione

I candidati, consapevoli delle responsabilità penali in cui incorrono nel caso di rilascio di dichiarazioni mendaci e/o di atti falsi, giusto art. 76 del D.P.R. 445/2000, nonché della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti in forza di dichiarazione non veritiera, giusto art.75 del D.P.R. 445/2000, sotto la propria penale responsabilità devono dichiarare ai sensi di quanto disposto in materia dall'art. 46 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000:

a) cognome e nome;
b) data e luogo di nascita;
c) luogo di residenza;
d) il possesso della cittadinanza italiana o equivalenti;
e) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
f) le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo, dichiararne espressamente l'assenza;
g) di non essere incorso nella destituzione o decadenza da impieghi presso la Pubblica Amministrazione;
h) di impegnarsi a non cumulare il contratto aziendale con altri contratti, borse o premi conferiti dallo Stato o da altri Enti Pubblici;
i) l'eventuale titolarità di handicap con relativo riconoscimento da parte dell'apposita Commissione Medica. Se il candidato si trova in tale condizione dovrà indicare l'eventuale necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova colloquio;
j) i titoli di studio posseduti, con l'indicazione dell'Ateneo che l'ha rilasciato, dell'anno di conseguimento e della votazione riportata;
k) i servizi prestati in qualità di dipendente presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
l) il proprio domicilio o recapito al quale si desidera vengano trasmesse eventuali comunicazioni;
m) di prestare il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/2003.

La domanda che il candidato presenta va firmata in calce senza necessità di alcuna autentica, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n.°445/2000.

Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ere prodotti in originale o in copia legale o a) autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.
L'attestazione delle attività svolte, ai fini della valutazione dell'esperienza maturata, dovrà essere attestata dal Legale Rappresentante dell'Ente competente al rilascio, ovvero dal funzionario delegato e/o certificata nei casi e con le modalità previste dalla normativa vigente.
Alla domanda deve essere unito, in triplice copia e in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati.
Nella domanda di ammissione alla selezione, l'aspirante deve indicare l'indirizzo e-mail e/o PEC, ovvero il domicilio presso il quale deve ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera c) del comma 1.
L'omessa indicazione, anche parziale, dei requisiti richiesti e/o di una delle dichiarazioni succitate, nonché della mancata sottoscrizione della domanda, comporta l'esclusione dalla selezione.

Art. 5 – Documentazione da allegare alla domanda

Tutte le certificazioni relative ai titoli ritenute utili ai fini della valutazione di merito e dalla formazione della graduatoria.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.
Non sarà ammesso alcun riferimento a documentazione prodotta per la partecipazione ad altre procedure concorsuali, anche precedenti.
Non saranno valutati titoli e autocertificazioni presentati oltre il termine di scadenza del presente avviso. La generica dichiarazione di essere in possesso di tutti i requisiti, la mancanza di sottoscrizione, l'invio oltre il termine massimo di scadenza di partecipazione determina l'invalidità della domanda stessa con l'esclusione dell'aspirante alla selezione.
L'Azienda non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Art.6 – La Commissione

La Commissione esaminatrice sarà nominata con atto formale dal Direttore Generale AOU.

Art.7 – Contenuti e criteri di valutazione

La selezione avviene per titoli e colloquio tecnico professionale. Saranno valutati il voto di laurea e di specializzazione, le pubblicazioni edite a stampa e il curriculum professionale.
La Commissione esaminatrice disporrà complessivamente di 40 punti così ripartiti:

- fino a 8 punti per il voto di laurea e di specializzazione;
- fino a 3 punti per le pubblicazioni scientifiche;
- fino a 4 punti per il curriculum professionale;
- fino a 25 punti per il colloquio tecnico professionale.

L'idoneità sarà conseguita dai candidati che otterranno un punteggio complessivo non inferiore ai 28/40 dei punti stabiliti.

Art.8 – Graduatoria

La Commissione formulerà una graduatoria indicando gli idonei in ordine di merito, che sarà affissa all'Albo Aziendale e pubblicata sul sito web dell'AOU.
L'incarico sarà assegnato al candidato che avrà conseguito il punteggio maggiore.
In caso di rinuncia da parte del vincitore l'incarico sarà conferito al successivo candidato risultato idoneo, secondo l'ordine della graduatoria. Quest'ultima resterà aperta per eventuale scorrimento, ai sensi della vigente normativa.
In caso di parità di punteggio, l'incarico sarà attribuito al candidato più giovane d'età.

Art.9 – Vincitore, Conferimento e Accettazione

Il candidato dichiarato vincitore del bando di selezione pubblica, in seguito ad apposita comunicazione, pena decadenza nei diritti conseguiti con la partecipazione alla procedura selettiva in parola, prima dell'immissione all'attività, su invito dell'Azienda Ospedaliera a mezzo mail, produrranno, nel termine di 10 giorni lavorativi dalla data di ricezione della relativa richiesta, apposita dichiarazione di accettazione dell'incarico medesimo alle condizioni stabilite nel bando di concorso.
L'Azienda Ospedaliera verificherà la sussistenza dei requisiti, procede all'accertamento dell'idoneità fisica alle funzioni da assolvere, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, e procede

fonte: http://burc.regione.campania.it

neità, alla stipula del contratto nel quale sarà ir
questione.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda Ospedaliera, dato atto della decadenza di questi, seguiterà con la stessa procedura di cui ai punti precedenti, a nominare il successivo graduato.

Art.10 – Trattamento economico

Il trattamento economico previsto è quello relativo alla categoria EP – posizione economica EP1, con equiparazione al Dirigente Medico del Comparto Sanità, ai sensi e per effetto dell'art. 64 del CCNL Comparto Università, sottoscritto in data 16.10.2008, e dell'art.31 del D.P.R. 761/79.
Il trattamento economico annuo lordo è pari ad € 54.537,19, stanziati con appositi fondi dedicati Regionali, sarà corrisposto mensilmente da parte dell'U.O.C. competente, previa verifica dell'orario di servizio svolto, che sarà rilevato tramite badge elettronico.
Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva immissione nell'attività oggetto dell'incarico conferito che dovrà svolgersi presso Il Nucleo Assistenza Domiciliare AIDS di questa A.O.U. .

Art.11 – Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo n. 196/2003, i dati personali forniti dai candidati nella domanda di partecipazione all'avviso di selezione pubblica saranno trattati unicamente per l'espletamento della selezione di cui al presente bando, anche con l'ausilio di strumenti elettronici, esclusivamente da personale autorizzato e con l'impiego di misure finalizzate a garantire la riservatezza dei dati stessi. I dati personali, anche sensibili, forniti dai candidati, potranno essere comunicati ad eventuali soggetti esterni che collaborino con l'Amministrazione per l'espletamento della procedura di selezione, ai privati che esercitino il diritto di accesso ai documenti amministrativi, nel rispetto di quanto stabilito dalle leggi e dai regolamenti in materia.
I candidati potranno esercitare i propri diritti in base all'art. 7 e seguenti del decreto legislativo n. 196/2003.

Art. 12 – Normativa in materia di anticorruzione

In applicazione degli artt. 6 e 13 del D.P.R. n° 62/2013 (Codice di Comportamento dei Dipendenti pubblici) si fa presente che il concorrente vincitore dovrà rendere le dichiarazioni previste dalla normativa introdotta in materia di anticorruzione.
Si specifica che il Codice di Comportamento Nazionale è pubblicato sul sito dell'Azienda Ospedaliera Universitaria dell'Università degli studi della Campania, alla categoria "Atti Generali" della sezione "Trasparenza Amministrativa/Disposizioni Generali".

Art. 13 – Norme di salvaguardia

L'Amministrazione si riserva comunque la possibilità di non dar seguito al conferimento dell'incarico, ove sopravvengano circostanze che, a suo insindacabile giudizio, siano valutate ostative al prosieguo della procedura in argomento.
L'Azienda, a suo insindacabile giudizio, si riserva la facoltà di disporre eventualmente la proroga dei termini dell'avviso, la loro sospensione o modifica, nonché la revoca o l'annullamento dell'avviso stesso.
Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si applicano le vigenti disposizioni normative e contrattuali in materia di conferimenti di incarichi di natura professionale, ove compatibili

Il DIRETTORE GENERALE
Maurizio di MAURO

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL. “A”

Fac simile dichiarazione di autenticità
Artt. 19 e 19 bis del D.P.R. 445/2000

Dichiarazione autenticità copie fotostatiche documenti e titoli presentati in allegato alla domanda di partecipazione all’**Avviso di selezione pubblica per titoli e colloquio finalizzata al conferimento di un incarico a tempo determinato della durata di n. 12 mesi, eventualmente prorogabile, per n.° 1 unità di personale medico-chirurgo specialista in Malattie Infettive da inquadrare nella categoria EP – posizione economica EP1, con equiparazione al Dirigente Medico del Comparto Sanità, ai sensi e per effetto dell’art. 64 del CCNL Comparto Università, sottoscritto in data 16.10.2008, e dell’art.31 del D.P.R. 761/79, per le attività del Nucleo Assistenza Domiciliare AIDS, legge 05.06.90 n. 135.**
Il/La sottoscritto/a_____, documento di identità n._____ Rilasciato da _____ il _____ allegato in fotocopia non autenticata, alla presente, ai sensi di quanto disposto dal DPR 445/2000 e s.m.i., consapevole delle responsabilità penali e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione di atti falsi e/o uso degli stessi, sotto la propria personale responsabilità dichiara che tutti i documenti e titoli presentati in fotocopia e allegati alla domanda di partecipazione all’Avviso Pubblico in epigrafe alla presente dichiarazione, sono conformi ai rispettivi originali.

Data_____ Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE
(ART. 46 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445)

IL/LA SOTTOSCRITTO/A
Cognome _____
Nome_____
nato/a a _____prov._____
il _____/_____/_____
consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite penalmente ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e che codesta Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati.

DICHIARA:

di essere in possesso del/i sotto indicato/i titolo/i professionale/i

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

_____

Luogo e data _____ Il Dichiarante

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

nte richiedente: Azienda Ospedaliera Universi
Campania "Luigi Vanvitelli" – Partita IVA e C.F. 06908670638

BANDO AVVISO PUBBLICO

Avviso di selezione pubblica per titoli e colloquio finalizzata al conferimento di un incarico a tempo determinato della durata di n. 12 mesi, eventualmente prorogabile, per un laureato in psicologia e n. 2 laureati in biologia da inquadrare nella Fascia AOU IX - con equivalente posizione economica quale collaboratore tecnico professionali esperto – ctg "DS" - posizione economica iniziale - del Servizio Sanitario Nazionale, ai sensi dell'art. 64, commi 1 e 2, CCNL del comparto Università, per le attività del Nucleo Assistenza Domiciliare AIDS, legge 05.06.90 n. 135.

Oggetto dell'Avviso

Si rende noto che in esecuzione della Delibera n.° 283 dell'11.05.2017 è stata indetta una selezione pubblica per titoli e colloquio finalizzata al conferimento di un incarico a tempo determinato della durata di n. 12 mesi, eventualmente prorogabile, per un laureato in psicologia e n. 2 laureati in biologia da inquadrare nella Fascia AOU IX - con equivalente posizione economica quale collaboratore tecnico professionali esperto – ctg "DS" - posizione economica iniziale - del Servizio Sanitario Nazionale, ai sensi dell'art. 64, commi 1 e 2, CCNL del comparto Università, per le attività del Nucleo Assistenza Domiciliare AIDS, legge 05.06.90 n. 135.

Art. 2 – Requisiti di ammissione

In conformità a quanto previsto dal D.P.R. 220/2001, per l'ammissione al presente avviso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- **Requisiti generali:**
  1. essere in possesso della cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea. Secondo quanto stabilito dall'art 38, comma 1 del D.Lgs. 165/2001, così come modificato dall'art. 7 della legge 6.8.2013, n.°97, possono accedere alla selezione i familiari di cittadini degli stati membri dell'unione europea, non aventi la cittadinanza di uno stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per i cittadini extracomunitari è necessario essere in possesso di regolare permesso di soggiorno o titolari dello status di "rifugiato" o di "protezione sussidiaria";
  2. piena e incondizionata idoneità fisica, che sarà accertata dall'Azienda Ospedaliera Universitaria dell'Università degli studi della Campania Luigi Vanvitelli, in caso di nomina, nel rispetto delle norme in tema di categorie protette;
  3. godimento dei diritti civili e politici. I cittadini di Stati membri dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche negli stati di provenienza e di appartenenza;
  4. non aver riportato condanne penali, di non essere stati dispensati o destituiti dall'impiego presso pubbliche amministrazioni o interdetti dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato;
  5. di non trovarsi in situazione di incompatibilità con il Servizio Sanitario Nazionale, secondo le vigenti disposizioni di legge.

- **Requisiti Specifici profilo Psicologo cod. PSICO:**

  a) Laurea Magistrale in Psicologia;
  b) Iscrizione all'albo professionale da almeno tre anni attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

- **Requisiti Preferenziali:**
  - Esperienza documentata di almeno 3 anni di attività sanitaria nell'ambito di attività psicologica nella gestione di pazienti con infezione da HIV, in assistenza domiciliare;

- **Requisiti Specifici profilo Biologi cod. BIO 2:**

  a) Laurea Specialistica/Magistrale in scienze biologiche e/o equipollenti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'albo professionale da almeno tre anni attesta
a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

- **Requisiti Preferenziali:**
  - Esperienza documentata di almeno 3 anni di attività sanitaria nell'ambito della biologia molecolare applicata alle malattie infettive, con particolare riferimento alla valutazione di varianti virali di HBV e HCV e l'analisi bioinformatica applicata alla virologia;
  - Rilevante attività di ricerca nel settore della virologia clinica, dimostrata dalla pubblicazione di almeno 15 lavori scientifici sul tema delle caratteristiche biomolecolare delle infezioni da virus epatici, pubblicate su rivista recensita da PubMed.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione all'Avviso di Selezione ed essere autocertificati ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000.
L'esclusione dal suddetto avviso per difetto dei requisiti prescritti è disposta con Delibera motivata del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria.

Art. 3 – Presentazione e termini di scadenza

La domanda di ammissione alla procedura di selezione – firmata dal candidato di proprio pugno, pena l'esclusione dall'avviso, redatta in carta semplice indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria dell'Università degli Studi di Napoli "Luigi Vanvitelli", c/o Ufficio Protocollo, Via S. M. di Costantinopoli 104 - 80138 Napoli - dovrà pervenire, in un plico chiuso a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, in alternativa pro manibus, entro le ore 12.00 del quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul Burc, nonché all'Albo Pretorio dell'Azienda Ospedaliera, e sul sito web www.policliniconapoli.it . **In tali casi farà fede il timbro dell'Ufficio Protocollo dell'AOU.**
La domanda potrà essere inviata anche mediante PEC, esclusivamente da un dominio PEC personale del candidato, al seguente indirizzo: protocollo.policliniconapoli.it@pec.it. Si precisa che l'e-mail inviata da un normale indirizzo di posta elettronica non certificato ad un indirizzo PEC non assume valore legale di raccomandata con ricevuta di ritorno.
Tale termine, ove cada in giorno festivo, verrà prorogato al primo giorno lavorativo successivo.
Sul plico deve essere indicato: Cognome, Nome e domicilio del candidato, nonché la dicitura:
Avviso di selezione pubblica per titoli e colloquio finalizzata al conferimento di un incarico a tempo determinato della durata di n. 12 mesi, eventualmente prorogabile, per un laureato in psicologia e n. 2 laureati in biologia da inquadrare nella Fascia AOU IX - con equivalente posizione economica quale collaboratore tecnico professionali esperto – ctg "DS" - posizione economica iniziale - del Servizio Sanitario Nazionale, ai sensi dell'art. 64, commi 1 e 2, CCNL del comparto Università, per le attività del Nucleo Assistenza Domiciliare AIDS, legge 05.06.90 n. 135.
Indicare a quale profilo si intende partecipare.

Art. 4 – Domanda di ammissione

I candidati, consapevoli delle responsabilità penali in cui incorrono nel caso di rilascio di dichiarazioni mendaci e/o di atti falsi, giusto art. 76 del D.P.R. 445/2000, nonché della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti in forza di dichiarazione non veritiera, giusto art.75 del D.P.R. 445/2000, sotto la propria penale responsabilità devono dichiarare ai sensi di quanto disposto in materia dall'art. 46 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000:

a) cognome e nome;
b) data e luogo di nascita;
c) luogo di residenza;
d) il possesso della cittadinanza italiana o equivalenti;
e) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
f) le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo, dichiararne espressamente l'assenza;
g) di non essere incorso nella destituzione o decadenza da impieghi presso la Pubblica Amministrazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

impegnarsi a non cumulare il contratto aziendal i conferiti dallo Stato o da altri Enti Pubblici;

i) l'eventuale titolarità di handicap con relativo riconoscimento da parte dell'apposita Commissione Medica. Se il candidato si trova in tale condizione dovrà indicare l'eventuale necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova colloquio;
j) i titoli di studio posseduti, con l'indicazione dell'Ateneo che l'ha rilasciato, dell'anno di conseguimento e della votazione riportata;
k) i servizi prestati in qualità di dipendente presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
l) il proprio domicilio o recapito al quale si desidera vengano trasmesse eventuali comunicazioni;
m) di prestare il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/2003.

La domanda che il candidato presenta va firmata in calce senza necessità di alcuna autentica, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n.°445/2000.
Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.
I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.
L'attestazione delle attività svolte, ai fini della valutazione dell'esperienza maturata, dovrà essere attestata dal Legale Rappresentante dell'Ente competente al rilascio, ovvero dal funzionario delegato e/o certificata nei casi e con le modalità previste dalla normativa vigente.
Alla domanda deve essere unito, in triplice copia e in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati.
Nella domanda di ammissione alla selezione, l'aspirante deve indicare l'indirizzo e-mail e/o PEC, ovvero il domicilio presso il quale deve ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera c) del comma 1.
L'omessa indicazione, anche parziale, dei requisiti richiesti e/o di una delle dichiarazioni succitate, nonché della mancata sottoscrizione della domanda, comporta l'esclusione dalla selezione.

Art. 5 – Documentazione da allegare alla domanda

Tutte le certificazioni relative ai titoli ritenute utili ai fini della valutazione di merito e dalla formazione della graduatoria.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.
Non sarà ammesso alcun riferimento a documentazione prodotta per la partecipazione ad altre procedure concorsuali, anche precedenti.
Non saranno valutati titoli e autocertificazioni presentati oltre il termine di scadenza del presente avviso. La generica dichiarazione di essere in possesso di tutti i requisiti, la mancanza di sottoscrizione, l'invio oltre il termine massimo di scadenza di partecipazione determina l'invalidità della domanda stessa con l'esclusione dell'aspirante alla selezione.
L'Azienda non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Art.6 – La Commissione

La Commissione esaminatrice sarà nominata con atto formale dal Direttore Generale AOU.

Art.7 – Contenuti e criteri di valutazione

La selezione avviene per titoli e colloquio tecnico professionale. Saranno valutati il voto di laurea e di specializzazione, le pubblicazioni edite a stampa e il curriculum professionale.
La Commissione esaminatrice disporrà complessivamente di 40 punti così ripartiti:

- fino a 8 punti per il voto di laurea e di specializzazione;
- fino a 3 punti per le pubblicazioni scientifiche;
- fino a 4 punti per il curriculum professionale;
- fino a 25 punti per il colloquio tecnico professionale.

L'idoneità sarà conseguita dai candidati che otterranno un punteggio complessivo non inferiore ai 28/40 dei punti stabiliti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.8 – Graduatoria

La Commissione formulerà una graduatoria indicando gli idonei in ordine di merito, che sarà affissa all'Albo Aziendale e pubblicata sul sito web dell'AOU.
L'incarico sarà assegnato al candidato che avrà conseguito il punteggio maggiore.
In caso di rinuncia da parte del vincitore l'incarico sarà conferito al successivo candidato risultato idoneo, secondo l'ordine della graduatoria. Quest'ultima resterà aperta per eventuale scorrimento, ai sensi della vigente normativa.
In caso di parità di punteggio, l'incarico sarà attribuito al candidato più giovane d'età.

Art.9 – Vincitore, Conferimento e Accettazione

Il candidato dichiarato vincitore del bando di selezione pubblica, in seguito ad apposita comunicazione, pena decadenza nei diritti conseguiti con la partecipazione alla procedura selettiva in parola, prima dell'immissione all'attività, su invito dell'Azienda Ospedaliera a mezzo mail, produrranno, nel termine di 10 giorni lavorativi dalla data di ricezione della relativa richiesta, apposita dichiarazione di accettazione dell'incarico medesimo alle condizioni stabilite nel bando di concorso.
L'Azienda Ospedaliera verificherà la sussistenza dei requisiti, procede all'accertamento dell'idoneità fisica alle funzioni da assolvere, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, e procede in presenza di idoneità, alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di inizio dell'attività in questione.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda Ospedaliera, dato atto della decadenza di questi, seguiterà con la stessa procedura di cui ai punti precedenti, a nominare il successivo graduato.

Art.10 – Trattamento economico

Il trattamento economico previsto è quello relativo alla categoria EP – posizione economica EP1, con equiparazione al Dirigente Medico del Comparto Sanità, ai sensi e per effetto dell'art. 64 del CCNL Comparto Università, sottoscritto in data 16.10.2008, e dell'art.31 del D.P.R. 761/79.
Il trattamento economico annuo lordo è pari ad € 54.537,19, stanziati con appositi fondi dedicati Regionali, sarà corrisposto mensilmente da parte dell'U.O.C. competente, previa verifica dell'orario di servizio svolto, che sarà rilevato tramite badge elettronico.
Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva immissione nell'attività oggetto dell'incarico conferito che dovrà svolgersi presso Il Nucleo Assistenza Domiciliare AIDS di questa A.O.U. .

Art.11 – Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo n. 196/2003, i dati personali forniti dai candidati nella domanda di partecipazione all'avviso di selezione pubblica saranno trattati unicamente per l'espletamento della selezione di cui al presente bando, anche con l'ausilio di strumenti elettronici, esclusivamente da personale autorizzato e con l'impiego di misure finalizzate a garantire la riservatezza dei dati stessi. I dati personali, anche sensibili, forniti dai candidati, potranno essere comunicati ad eventuali soggetti esterni che collaborino con l'Amministrazione per l'espletamento della procedura di selezione, ai privati che esercitino il diritto di accesso ai documenti amministrativi, nel rispetto di quanto stabilito dalle leggi e dai regolamenti in materia.
I candidati potranno esercitare i propri diritti in base all'art. 7 e seguenti del decreto legislativo n. 196/2003.

Art. 12 – Normativa in materia di anticorruzione

In applicazione degli artt. 6 e 13 del D.P.R. n° 62/2013 (Codice di Comportamento dei Dipendenti pubblici) si fa presente che il concorrente vincitore dovrà rendere le dichiarazioni previste dalla normativa introdotta in materia di anticorruzione.
Si specifica che il Codice di Comportamento Nazionale è pubblicato sul sito dell'Azienda Ospedaliera Universitaria dell'Università degli studi della Campania, alla categoria "Atti Generali" della sezione "Trasparenza Amministrativa/Disposizioni Generali".

Art. 13 – Norme di salvaguardia

L'Amministrazione si riserva comunque la possibilità di non dar seguito al conferimento dell'incarico, ove sopravvengano circostanze che, a suo insindacabile giudizio, siano valutate ostative al prosieguo della procedura in argomento.
L'Azienda, a suo insindacabile giudizio, si riserva la facoltà di disporre eventualmente la proroga dei termini dell'avviso, la loro sospensione o modifica, nonché la revoca o l'annullamento dell'avviso stesso.

espressamente previsto dal presente bando, i normative e contrattuali in materia di conferimenti di incarichi di natura professionale, ove compatibili

Il DIRETTORE GENERALE
Maurizio di MAURO

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL. “A”

Fac simile dichiarazione di autenticità
Artt. 19 e 19 bis del D.P.R. 445/2000

Dichiarazione autenticità copie fotostatiche documenti e titoli presentati in allegato alla domanda di partecipazione **Avviso di selezione pubblica per titoli e colloquio finalizzata al conferimento di un incarico a tempo determinato della durata di n. 12 mesi, eventualmente prorogabile, per un laureato in psicologia e n. 2 laureati in biologia da inquadrare nella Fascia AOU IX - con equivalente posizione economica quale collaboratore tecnico professionali esperto – ctg “DS” - posizione economica iniziale - del Servizio Sanitario Nazionale, ai sensi dell’art. 64, commi 1 e 2, CCNL del comparto Università, per le attività del Nucleo Assistenza Domiciliare AIDS, legge 05.06.90 n. 135.**

Il/La sottoscritto/a_____, documento di identità n._____ Rilasciato da _____ il _____ allegato in fotocopia non autenticata, alla presente, ai sensi di quanto disposto dal DPR 445/2000 e s.m.i., consapevole delle responsabilità penali e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione di atti falsi e/o uso degli stessi, sotto la propria personale responsabilità dichiara che tutti i documenti e titoli presentati in fotocopia e allegati alla domanda di partecipazione all’Avviso Pubblico in epigrafe alla presente dichiarazione, sono conformi ai rispettivi originali.

Data_____ Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE
(ART. 46 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445)

IL/LA SOTTOSCRITTO/A
Cognome _____
Nome_____
nato/a a _____prov._____
il _____/_____/_____
consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite penalmente ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e che codesta Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati.

DICHIARA:

di essere in possesso del/i sotto indicato/i titolo/i professionale/i

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

_____

Luogo e data _____ Il Dichiarante

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

"San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" – Salerno - C.F. 95044230654

Avviso di Selezione Pubblica, per titoli ed esami, per il conferimento di incarico di Direzione della
Struttura Complessa di CHIRURGIA D'URGENZA E DELLE URGENZE DIFFERITE.

In esecuzione delle deliberazioni n. 165 del 03/03/2017 e n.263 del 07/04/2017, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 484/97 del D.Lgs. 502/92, del D.L. n. 158/2012 convertito con modificazioni dalla L. n.89/2012, del D.G.R.C. n°49 del 15/03/2017, è indetta Selezione Pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direzione della Struttura Complessa di CHIRURGIA D'URGENZA a copertura del relativo posto previsto nella dotazione organica dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno – presidio ospedaliero "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona ", nel rispetto delle garanzie di parità e pari opportunità tra uomini e donne statuite dall'art. 7, c.1 del D.Lgs. 30/3/2001 n.165 :

Ruolo: Sanitario
Profilo professionale: Dirigenti Medici
Area: chirurgica e delle specialità chirurgiche.
Disciplina: Chirurgia Generale.

n. 1 posto di Direttore dell'U.O.C. "Chirurgia d'Urgenza e delle Urgenze Differite"
D.A.I. AREA CRITICA
P.O. "SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA"

l'approvazione degli atti concorsuali in esito alla procedura e la nomina del vincitore sono subordinati all'avvenuto conseguimento da parte dell'A.O.U. di Salerno della specifica autorizzazione regionale alla copertura del posto oggetto del bando.

PROFILO OGGETTIVO – CARATTERISTICHE DELLA STRUTTURA

L'Azienda, nell'ambito della rete dell'emergenza-urgenza quale Ospedale di III livello, fa parte della Centrale Operativa Salerno DIE1 per i Servizi di PP.SS. le OO.BB.II. la Medicina e la Chirurgia d'urgenza e delle urgenze differite e la Rianimazione; inoltre, fa parte della Centrale Operativa Salerno DIE2 in qualità di HUB 2 per quanto riguarda l'Emodinamica interventistica, la Cardiochirurgia, la Cardiochirurgia d'urgenza e la Centrale operativa cardiologica di riferimento.

L'U.O.C. Chirurgia d'Urgenza e delle Urgenze Differite, dotata di n.24 posti letto è inserita nel *Dipartimento Assistenziale Integrato dell'Area Critica*

Il Dipartimento dell'Area Critica garantisce la gestione dei processi diagnostico terapeutici e il trattamento di eccellenza in regime di urgenza-emergenza dei pazienti che presentano quadri clinici acuti con grave compromissione delle funzioni vitali. Tale mission è coerente con quella dell'Azienda Ospedaliera Universitaria all'interno dello scenario del sistema sanitario della città di Salerno e provincia, quale fulcro e centro di coordinamento della gestione dell'emergenza-urgenza.

La novità assoluta del nuovo Dipartimento di Area Critica sarà quella di realizzare un percorso completo per il paziente critico e ponendosi a ponte tra un territorio non sempre capace di accogliere i cittadini e un ospedale che merita di caratterizzarsi per l'alta specializzazione e assistenza. In tal senso, il Dipartimento di Area Critica potenzierà le funzioni e le strutture di

ccessi in urgenza-emergenza attraverso ci, strutture dedicate e collegamenti rapidi e sicuri, concentrando in sé tutte le specialità e le risorse necessarie a trattare e dimettere il paziente acuto non grave, osservare e gestire il paziente di media gravità meritevole di assistenza di breve durata e dell'avvio di un progetto terapeutico domiciliare, ricoverare a tutti i livelli il paziente grave.

Competenze ed esperienze specifiche:

- comprovata esperienza in qualità di 1° Operatore anche in situazioni di emergenza-urgenza;
- adeguate competenze organizzative e gestionali in ambito interdipartimentale o interaziendali per la gestione di percorsi clinico-assistenziali provinciali e regionali;
- capacità di attrarre ed acquisire finanziamenti pubblici e/o privati soprattutto nell'ambito della ricerca scientifica attraverso la partecipazione a trial nazionali ed internazionali;
- comprovata esperienza organizzativa di incontri scientifici formativi di rilevanza nazionale ; capacità di gestire le risorse professionali e materiali in ambito di budget;
- capacità di attivare e mantenere interazioni costruttive con la Direzione Dipartimentale di afferenza;
- casistica di specifiche esperienze ed attività professionali nella disciplina oggetto dell'Avviso **riferita all'ultimo quinquennio**, certificata dal Direttore Sanitario sulla base della attestazione del Direttore del Dipartimento o dell'U.O. di afferenza;

Organizzazione e gestione:

- adeguata capacità di cooperazione all'interno del proprio gruppo di lavoro finalizzata a garantire la crescita professionale e lo sviluppo delle abilità ed eccellenze dei propri collaboratori;
- buona capacità comunicativa e motivazionale nei rapporti aziendali interni ed esterni, con disponibilità al cambiamento organizzativo nell'ambito degli obiettivi assegnati anche in ambito dipartimentale;
- deve promuovere il diritto alla informazione dell'utente;
- deve promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti;
- deve garantire il rispetto della normativa in ambito di anticorruzione e promuovere la conoscenza delle disposizioni aziendali in materia nell'ambito della struttura gestita;
- deve collaborare con il Responsabile Aziendale della Prevenzione della corruzione al miglioramento delle prassi aziendali.

Innovazione, ricerca e governo clinico:

- attitudine alla corretta applicazione delle procedure cliniche e chirurgiche;
- disponibilità all'introduzione di nuovi modelli organizzativi flessibili ed all'adozione di procedure innovative;
- capacità di interagire con il management sanitario per contenere in costi degli impianti mantenendo la qualità del servizio;
- capacità di gestire le risorse umane mediche e non mediche nell'ambito del Dipartimento.

Requisiti generali per l'ammissione alla Selezione:

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo. I cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o provenienza.

c) età: nessun limite di età è fissata per l'accesso al posto, fermo restando che l'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per il compimento del limite massimo di età, in tal caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite;

d) non essere stati destituiti (licenziati) o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'impiego. Il requisito dell'idoneità fisica la prima della immissione in servizio;

Requisiti specifici per l'ammissione alla Selezione:

- **A)** Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;
- **B)** Iscrizione all'Albo professionale corrispondente. L'iscrizione all'albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla Selezione, fermo restando l'obbligo della iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
- **C)** Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina. L'anzianità di servizio richiesta deve essere maturata presso Amministrazioni Pubbliche, Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, Istituti o Cliniche universitarie ed altri Istituti od Enti equiparati secondo i criteri di valutazione fissati dagli artt. 10, 11, 12 e 13 del D.P.R. n. 484/1997. L'eventuale servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali sarà valutato ai sensi del D.M. 23/03/2000 n. 184;
- **D)** Curriculum ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza specifica nella disciplina a concorso;
- **E)** Attestato di formazione manageriale. Fino all'espletamento del primo corso, tale attestato si consegue dopo l'assunzione dell'incarico. Il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione dopo l'attribuzione dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione e la mancanza, anche di uno solo dei suddetti requisiti, comporta la esclusione dalla Selezione Pubblica.

Domanda di ammissione:

Nella domanda di ammissione, redatta in carta semplice e sottoscritta senza l'autenticazione della firma, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" - Salerno", il candidato, consapevole delle responsabilità penali e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti cui può andare incontro in caso di falsità di atti e dichiarazioni mendaci ai sensi dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., deve dichiarare :

a) Cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza e codice fiscale;
b) Il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) Il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
d) Le eventuali condanne riportate o di non aver riportato condanne penali, ovvero gli eventuali procedimenti penali in corso;
e) Il titolo di studio posseduto;
f) Il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione alla Selezione;
g) I servizi prestati, con l'indicazione analitica delle Amministrazioni presso le quali ha svolto l'attività lavorativa precisando la disciplina nella quale è stato prestato il servizio e gli eventuali Incarichi conferitigli (posizioni funzionali o qualifiche) indicandone i periodi di durata e l'eventuale causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) L'anzianità complessiva di servizio maturata alla stregua dei principi e criteri dettati dall'art. 10 e ss. del D.P.R. n. 484/97, comprensiva del servizio militare, laddove ricongiunto;
i) l'accettazione del regime di esclusività in caso di conferimento dell'incarico;
j) L'autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 al trattamento dei dati personali;
l) indirizzo di posta elettronica certificata, personale del candidato, presso il quale deve essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente alla procedura, comprese la notifica della eventuale esclusione dalla procedura o nomina.
k) numero telefonico.

I candidati beneficiari della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per

colloquio in relazione al proprio handicap, nor pi aggiuntivi.

Gli aspiranti hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo. L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi oppure a caso fortuito o forza maggiore.

L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni succitate nonché la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione, comportano l'esclusione dalla Selezione.

Documentazione da allegare alla domanda :

Alla domanda di partecipazione alla Selezione il candidato deve allegare :

- **la fotocopia di un valido documento di identità;**
- un curriculum, formato europeo, **redatto in forma di dichiarazione sostitutiva di cui al D.P.R. 28.12.2000, n. 445**, **secondo lo schema esemplificativo allegato al presente bando**, datato e firmato.
- Copia delle pubblicazioni, nel numero massimo di 10, edite a stampa, attinenti rispetto alla disciplina e al profilo professionale definito per la struttura oggetto della presente selezione, riferiti all'ultimo decennio;
- le attestazioni relative alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la propria attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, rilasciate dagli Enti presso le quali le attività sono state svolte.
- le attestazioni relative alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità;
  Tali attestazioni sono escluse dal regime delle autocertificazioni;
- un elenco, in carta semplice e firmato, dei documenti e dei titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo.
- PER ESSERE AMMESSI ALLA PARTECIPAZIONE DELLO AVVISO PUBBLICO, I CANDIDATI DOVRANNO NECESSARIAMENTE EFFETTUARE UN BONIFICO DI € 15,00 (QUINDICI,00) INTESTATO A "AZIENDA OSPEDALIERO-UIVERSITARIA "SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA" BANCA TESORIERE:Monte dei Paschi di Siena - Agenzia 2 Salerno,Via Roma n.112 IBAN **IT47M0103015202000001003756**
- "Contributo spese avviso pubblico direttore U.O.C. **Chirurgia d'urgenza e delle urgenze differite"**. La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico.
- Ai sensi dell'art.6 D.P.R. 484/97, la "specifica attività professionale", trattandosi di Avviso per disciplina di Area Chirurgica, va documentata con la presentazione, **pena l'esclusione dalla procedura**, di una propria casistica chirurgica e delle procedure chirurgiche invasive degli ultimi cinque anni, alla data di scadenza del bando. La/le relative documentazione/i deve/devono essere certificata/e dal direttore sanitario sulla base dell' attestazione del dirigente di secondo livello responsabile del competente dipartimento o unità operativa della unità sanitaria locale o dell'azienda ospedaliera. In essa deve essere specificato il ruolo rivestito dal candidato in ogni singolo intervento (I, II … operatore).

- I titoli di studio, qualora siano stati conseguiti all'estero, devono essere riconosciuti in Italia mediante provvedimento ministeriale o regionale. In tal caso è necessario indicare gli estremi del Decreto di riconoscimento.
- I documenti e i titoli redatti in lingua straniera, se allegati, escluse le pubblicazioni, devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità diplomatiche o consolari, ovvero da un traduttore ufficiale. In mancanza, l'Azienda non procederà alla relativa valutazione.
- Le pubblicazione, **nel numero massimo di 10**, dovranno essere prodotte in extenso, in originale o autocertificate.

utive: artt.46 e 47 D.P.R.445/2000

a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 28 dicembre 2000, n. 445 (ad esempio: iscrizione all'Albo Professionale, possesso del titolo di studio, ecc.);
b) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà": per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale.

Curriculum

Le dichiarazioni rese dal candidato nel curriculum devono contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende proporre. L'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.
Con riferimento ai servizi svolti la dichiarazione deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale ogni servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/ determinato, tempo pieno/part-time), le date d'inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni etc), e quant'altro necessario per consentirne la valutazione.
Nell'indicazione dei servizi di pubblico impiego prestati presso enti del Servizio Sanitario Nazionale ed equiparati nella posizione di ruolo deve essere specificato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. n. 761/79 in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. La omessa indicazione comporterà la riduzione del punteggio di anzianità nella misura massima. In caso positivo l'attestazione deve precisare le misure della riduzione del punteggio.
Qualora l'autocertificazione non sia redatta nei termini sopra indicati, la stessa non avrà alcun effetto ai fini della valutazione.
Nel curriculum, in quanto soggetto alla pubblicazione e diffusione sul sito web dell'A.O.U. di Salerno, non devono essere forniti dati eccedenti, quali ad esempio i recapiti personali oppure il codice fiscale (delibera n.88 del 02/05/2011 del Garante per la protezione dei dati personali).

L'Amministrazione procederà a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, con conseguente decadenza dai benefici conseguiti, in caso di non veridicità del contenuto delle stesse, ed applicazione delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Modalità e termini per la presentazione della domanda :

Il testo integrale del bando sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
La domanda di ammissione e la documentazione ad essa allegata deve pervenire, a pena di esclusione dalla Selezione, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione, per estratto, dell'Avviso del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - IV Serie Speciale Concorsi ed Esami, al seguente indirizzo: Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "San Giovanni d Dio e Ruggi d'Aragona" via San Leonardo, s.n.c. 84131 Salerno.
Qualora il giorno ultimo di consegna della domanda di partecipazione all'Avviso de quo dovesse essere festivo o non lavorativo, il termine di cui innanzi è prorogato al primo giorno immediatamente successivo lavorativo.
La domanda di partecipazione, compilata conformemente allo schema, che si potrà scaricare dal sito web aziendale www.sangiovannieruggi.it – link "bandi di concorso", redatta in carta semplice e firmata, potrà essere inviata nelle seguenti modalità alternative:

- a mano presso l'Ufficio Protocollo Generale dell'Azienda; quest'ultima possibilità va esercitata dal lunedì al venerdì feriali, escluso il sabato, dalle ore 09,00 alle ore 14,00. Sul plico contenete la domanda di partecipazione e la documentazione ad essa allegata deve

to: nome, cognome del candidato e a quale

- per posta a mezzo di raccomandata A.R. La domanda si considera prodotta in tempo utile se spedita entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro postale dell'ufficio accettante. Anche in questo caso sul plico contenete la domanda di partecipazione e la documentazione ad essa allegata deve essere indicato: nome, cognome del candidato e a quale procedura intende partecipare;

- a mezzo di posta elettronica certificata (p.e.c.) al seguente indirizzo: info@pec.sangiovannieruggi.it
  La trasmissione da casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) non personale del candidato all'indirizzo info@pec.sangiovannieruggi.it è ammessa solo se il candidato ha la possibilità di sottoscrivere la domanda mediante firma digitale, il cui certificato sia stato rilasciato da un certificatore accreditato. In questa ipotesi la mancanza della firma digitale comporta l'esclusione della domanda.
  Tutti gli allegati devono essere contenuti nella e-mail trasmessa e non è ammesso l'invio di collegamenti che referenziano gli allegati situati presso server esterni. Si precisa che, al fine di garantire il corretto funzionamento della pec aziendale in fase di ricezione dei messaggi, è ammesso inoltrare per ogni trasmissione allegati nel limite dimensionale massimo di 10MB. In caso di allegati corposi (superiori a 10 MB) è possibile inviare diverse e-mail suddividendo gli allegati. La domanda e gli allegati sono ammessi nel limite massimo complessivo, per ciascun candidato, di 30MB. **Raggiunto il limite massimo di 30MB, la documentazione eccedente il limite di 30MB, non sarà accettata e respinta al mittente con ogni conseguenza a carico del candidato per la mancata valutazione della documentazione respinta, anche ai fini dell'ammissibilità alla procedura concorsuale**.
  In caso di utilizzo del servizio di PEC per l'invio dell'istanza, questo equivale automaticamente ad elezione di domicilio informatico per eventuali future comunicazioni da parte dell'Azienda nei confronti del candidato. In altri termini, l'indirizzo di PEC diventa il solo indirizzo valido ad ogni effetto giuridico ai fini del rapporto con l'A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona di Salerno.
  E' esclusa ogni altra forma di presentazione delle domande.

Il termine fissato per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione dell'Avviso del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV serie speciale, concorsi ed esami.

Sorteggio dei Componenti della Commissione di valutazione.

La Commissione di Valutazione, ai sensi dell'art. 15, co. 7 bis, del D. Lgs. n. 502/92 così come novellato dalla lett. d) del comma 1) dell'art. 4 del D. L. n. 158/2012, come sostituito dalla Legge di conversione n.189/2012, sarà composta dal Direttore Sanitario dell'Azienda che indice l'Avviso, quale componente di diritto, e da tre Direttori di Struttura Complessa nella disciplina oggetto del bando individuati tramite sorteggio dall'elenco nazionale nominativo dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti al Servizio Sanitario Nazionale pubblicato dal Ministero della Salute sul rispettivo sito istituzionale.

Per effetto di quanto innanzi, la Commissione di sorteggio, costituita con deliberazione n. 34 del 18/01/2016 , si riunirà per i lavori di competenza, senza altra comunicazione in proposito, il primo lunedì non festivo, successivo alla data di scadenza per la presentazione delle domande, alle ore 13,00, presso gli Uffici dell'U.O. Acquisizione Risorse Umane del P.O. "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" – Via San Leonardo, s.n.c. – 84131 Salerno.

tà ad effettuare il sorteggio nella giornata p re nuovo sorteggio il lunedì successivo, alla medesima ora e negli stessi locali.
Nel caso di impossibilità alla costituzione della Commissione di valutazione a causa di rinunzie o incompatibilità dei Direttori UOC sorteggiati, le informazioni relative alle ulteriori operazioni di sorteggio, saranno fornite, senza altre comunicazioni in proposito, mediante pubblicazione sul sito web dell'Azienda www.sangiovannieruggi.it link Concorsi.

Commissione di valutazione ed accertamento idoneità.
Ai sensi del punto 8) del D.G.R.C. n°49 del 15/03/2017 ad oggetto*:" Linee Guida per il conferimento degli incarichi di direttore di struttura complessa relativi alla dirigenza medica e veterinaria e sanitaria non medica delle aziende sanitarie e degli enti del SSR in applicazione dell'art.15 comma 7 bis del D.Lgs. 502 del 1992*", l'accertamento del possesso dei requisiti dei candidati è effettuato a cura del competente Ufficio Acquisizione Risorse Umane della U.O.C. Acquisizione Risorse Umane dell'A.O.U. di Salerno.
Ai candidati non risultati in possesso dei requisiti previsti dal Bando verrà comunque notificata la non ammissione alla Selezione per il tramite di pec all'indirizzo di posta certificata indicata dal candidato nella domanda di partecipazione
La sede, la data e l'ora del colloquio sarà comunicata ai candidati risultati in possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso con un anticipo di almeno 15 (giorni) giorni mediante e.mail inviata da casella di posta certificata all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato dal candidato in sede di domanda di partecipazione.
Prima di procedere al colloquio ed alla valutazione dei titoli, la Commissione stabilirà preventivamente i criteri di valutazione, tenuto conto delle specificità proprie del posto da ricoprire.
Ai sensi del punto 10.2) del citato D.G.R.C. n°49 del 15/03/2017, relativamente al punteggio da attribuire, la Commissione Esaminatrice avrà a disposizione n°100 punti, così ripartiti:

- n° 40 punti per la macro are curriculum;
- n° 60 punti per la macro area colloquio.

Macro area-curriculum
Gli elementi che saranno valutati nella macro area curriculum sono:

a) tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b) posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
c) la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità;
d) soggiorni di studio e di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e) attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o specializzazione ovvero presso scuole di formazione di personale sanitario;
f) partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore;
g) produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica. I candidati dovranno produrre, nel numero massimo di 10, la produzione scientifica dell'ultimo decennio e strettamente pertinente alla disciplina che riterranno maggiormente rilevante.
Le pubblicazioni, edite a stampa, dovranno essere in originale, ovvero in fotocopia, accompagnate da dichiarazione di conformità all'originale rilasciata dall'interessato ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/00 e s.m.i.
h) continuità e rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi;

azione di cui ai precedenti punti a), b) e c) te nella valutazione dei candidati.
Ai fini dell'inserimento nella graduatoria per la formulazione della terna degli idonei al conferimento dell'incarico, i candidati dovranno conseguire, nella macro area – curriculum, il punteggio minimo di 24/40 (ventiquattro/quarantesimi).

Macro area - colloquio
Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali nella disciplina a concorso, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al fabbisogno determinato dall'Azienda.
La Commissione terrà conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso del linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi.
Il colloquio sarà, altresì, diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholdes della struttura stessa.
Ai fini dell'inserimento nella graduatoria per la formulazione della terna degli idonei al conferimento dell'incarico, i candidati dovranno conseguire, nella macro area – colloquio, il punteggio minimo di 36/60 (trentasei sessantesimi).

Ai Componenti della Commissione Esaminatrice, se spettante, verrà attribuito il compenso nella misura prevista dal Regolamento Aziendale approvato con deliberazione n.82/07, così come rideterminato ai sensi della legge n.122/2010 e s.m.i.

La Commissione, sulla base dell'analisi comparativa del curriculum, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio, presenterà al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti. Il Direttore Generale individuerà il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione; ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio, motiverà analiticamente la scelta.
E' fatto obbligo al candidato vincitore della Selezione di acquisire, ove non già posseduto, l'attestato di formazione manageriale di cui al D.P.R. 484/97 nel primo corso utile.

Obblighi di trasparenza della procedura
Ai sensi dell'art.4 del d.l. n. 158/2012, convertito in l. n. 189/12 verrà pubblicato sul sito internet aziendale, almeno 15 giorni prima della nomina:
1) i verbali della Commissione esaminatrice;
2) il curriculum dei candidati graduati;
3) la relazione finale redatta dalla Commissione Esaminatrice con indicazione anche dei candidati non presentatisi a sostenere il colloquio.

La definizione del fabbisogno che caratterizza, sotto il profilo oggettivo e soggettivo, l'incarico da attribuire è pubblicata in premessa al presente bando

Trattamento dei dati personali
Ai sensi del D. L.vo 30.06.2003 n. 196 – art.13, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda per le finalità di gestione del avviso e saranno trattati anche successivamente alla conclusione della procedura concorsuale ed all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ıcarico

l'approvazione degli atti concorsuali in esito alla procedura, e la nomina del vincitore sono subordinati all'avvenuto conseguimento da parte dell'A.O.U. di Salerno della specifica autorizzazione regionale alla copertura del posto oggetto del bando.

L'incarico prevede l'esclusività del rapporto di lavoro non modificabile per tutta la durata di svolgimento dell'incarico.

La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva immissione in servizio.

L'incarico ha durata quinquennale, nel rispetto della vigente normativa disciplinante i limiti massimi di età e di servizio per il collocamento a riposo dei responsabili di struttura complessa. La nomina e l'accettazione dell'incarico implicano l'accettazione del rapporto di lavoro esclusivo; dà titolo a specifico trattamento economico ed è rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve, previa verifica positiva da parte del competente Collegio Tecnico. L'incarico di Direttore della struttura complessa è tuttavia soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione da parte del Collegio Tecnico.

Il Dirigente, al quale viene affidato l'incarico di Direzione di Struttura Complessa è responsabile dell'efficace ed efficiente gestione delle risorse attribuite. I risultati della gestione sono sottoposti a verifica annuale tramite il Nucleo di Valutazione. Il rinnovo è disposto, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale previa verifica al termine dell'incarico delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti.

La verifica viene effettuata da un Collegio Tecnico nominato dal Direttore Generale e presieduto dal Direttore del Dipartimento. L'incarico può essere revocato nei casi disciplinati dall'art. 15 ter, co. 3 del D.Lgs. n. 502/92.

Nel corso dei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, in caso di dimissioni o di decadenza del dirigente a cui è stato attribuito l'incarico, il Direttore Generale potrà conferire l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte dell'iniziale terna di idonei.

Nel caso di partecipazione alla procedura di un numero di candidati inferiore a tre, il Direttore Generale dell'A.O.U. di Salerno si riserva la facoltà di bandire nuovamente la procedura concorsuale.

Al termine della procedura selettiva, i candidati non prescelti per l'incarico di Direzione di Struttura Complessa, trascorsi 60 giorni dalla data di conferimento dell'incarico da parte del Direttore Generale, salvo eventuale contenzioso in atto, potranno provvedere, a loro spese, al ritiro dei titoli e delle pubblicazioni presentate per la partecipazione alla Selezione.

Decorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona di Salerno disporrà della documentazione presentata dai candidati secondo le proprie necessità senza che alla stessa possa essere imputata alcuna responsabilità.

Disposizioni di salvaguardia

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si intendono richiamate le disposizioni legislative vigenti. L'Amministrazione si riserva la facoltà, per comprovati motivi, di protrarre, rinviare, sospendere, modificare, prorogare, annullare o revocare il presente bando.

L'Amministrazione si riserva, altresì, ogni determinazione in merito all'immissione in servizio dei vincitori a fronte dei vincoli legislativi e regionali in materia di assunzioni.

I candidati non potranno vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo all'assunzione.

Per ulteriori informazioni i candidati potranno comunicare con questa Azienda esclusivamente tramite posta elettronica inviando e-mail ad uno dei seguenti indirizzi: concorsi.mobilita@sangiovannieruggi.it , concorsi.mobilita@pec.sangiovannieruggi.it . La presentazione della domanda di partecipazione costituisce, a tutti gli effetti, piena accettazione di tutte le condizioni previste dal presente bando.

IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Nicola Cantone

fonte: http://burc.regione.campania.it

"San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" – Salerno C.F. 95044230654

Avviso di Selezione Pubblica, per titoli ed esami, per il conferimento di incarico di Direzione della
Struttura Complessa di CARDIOLOGIA INTENSIVA – P.O. SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA.

In esecuzione delle deliberazioni n. 166 del 03/03/2017 e n.264 del 07/04/2017, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 484/97 del D.Lgs. 502/92, del D.L. n. 158/2012 convertito con modificazioni dalla L. n. 189/2012, del D.G.R.C. n°49 del 15/03/2017, è indetta Selezione Pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direzione della Struttura Complessa di CARDIOLOGIA a copertura del relativo posto previsto nella dotazione organica dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno – presidio ospedaliero "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona ", nel rispetto delle garanzie di parità e pari opportunità tra uomini e donne statuite dall'art. 7, c.1 del D.Lgs. 30/3/2001 n.165 :

Ruolo: Sanitario
Profilo professionale: Dirigenti Medici
Area: Medica e delle Specialità Mediche.
Disciplina: Cardiologia

n. 1 posto di Direttore dell'U.O.C. "Cardiologia Intensiva"
D.A.I. Cardio-toraco-vascolare
P.O. "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona"

l'approvazione degli atti concorsuali in esito alla procedura e la nomina del vincitore sono subordinati all'avvenuto conseguimento da parte dell'A.O.U. di Salerno della specifica autorizzazione regionale alla copertura del posto oggetto del bando.

PROFILO OGGETTIVO – CARATTERISTICHE DELLA STRUTTURA

L'Azienda, nell'ambito della rete dell'emergenza-urgenza quale Ospedale di III livello, fa parte della Centrale Operativa Salerno DIE1 per i Servizi di PP.SS. le OO.BB.II. la Medicina e la Chirurgia d'urgenza e delle urgenze differite e la Rianimazione; inoltre, fa parte della Centrale Operativa Salerno DIE2 in qualità di HUB 2 per quanto riguarda l'Emodinamica interventistica**,** la Cardiochirurgia, la Cardiochirurgia d'urgenza e la Centrale operativa cardiologica di riferimento.
La Sede ospedaliera "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno accoglie la ***casistica ad alta intensità e l'emergenza-urgenza ad alto contenuto assistenziale***. La Cardiologia, la Cardiochirurgia, la Chirurgia Vascolare ed Endovascolare, l'Area Critica con Rianimazione e Terapia Iperbarica, i Servizi Diagnostici "core" e quelli interventistici, il Centro Trapianti, le Chirurgie Specialistiche, la Psichiatria, la Stroke Unit.

L'U.O.C. Cardiologia Intensiva, dotata di n.24 posti letto, è inserita nel *Dipartimento Cardio-Toraco-Vascolare*

Fanno parte del DAI, la Cardiochirurgia, la Cardiochirurgia d'urgenza, le Cardiologie, la Chirurgia toracica, la Chirurgia Vascolare, le Terapie intensive specialistiche, la Cardioanestesia, l'Anestesia e TI Vascolare, l'UTIC, l'Emodinamica, la Cardiologia Intensiva e la Clinica Cardiologica, e l'Elettrofisiologia.

Il Dipartimento Cardio–toraco-vascolare vuole fornire servizi diagnostici e terapeutici specializzati e di qualità (HUB) al fine di assicurare ai pazienti affetti da malattie cardiovascolari e toraco-polmonari cure aggiornate, e sempre più efficaci, standard di assistenza di alto profilo. Il

ngue per la convergenza, presso un unic ni, cardiologi ed anestesisti preparati e dedicati nelle varie branche della cardiologia e cardiochirurgia della chirurgia vascolare, endovascolare e toracico-polmonare, in modo tale da potersi porre come riferimento di cultura e formazione professionale a livello regionale. Il DAI partecipa attivamente alla gestione dell'emergenza, componendosi degli HUB di Cardiochirurgia, UTIC ed Emodinamica individuati dall'ultimo piano ospedaliero regionale.

Competenze ed esperienze specifiche:

- adeguate competenze organizzative e gestionali in ambito interdipartimentale o interaziendali per la gestione di percorsi clinico-assistenziali provinciali e regionali;
- capacità di attrarre ed acquisire finanziamenti pubblici e/o privati soprattutto nell'ambito della ricerca scientifica attraverso la partecipazione a trial nazionali ed internazionali;
- comprovata esperienza organizzativa di incontri scientifici formativi di rilevanza nazionale; capacità di gestire le risorse professionali e materiali in ambito di budget;
- capacità di attivare e mantenere interazioni costruttive con la Direzione Dipartimentale di afferenza;

Organizzazione e gestione:

- adeguata capacità di cooperazione all'interno del proprio gruppo di lavoro finalizzata a garantire la crescita professionale e lo sviluppo delle abilità ed eccellenze dei propri collaboratori;
- buona capacità comunicativa e motivazionale nei rapporti aziendali interni ed esterni, con disponibilità al cambiamento organizzativo nell'ambito degli obiettivi assegnati anche in ambito dipartimentale;
- deve promuovere il diritto alla informazione dell'utente;
- deve promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti;
- deve garantire il rispetto della normativa in ambito di anticorruzione e promuovere la conoscenza delle disposizioni aziendali in materia nell'ambito della struttura gestita;
- deve collaborare con il Responsabile Aziendale della Prevenzione della corruzione al miglioramento delle prassi aziendali.

Innovazione, ricerca e governo clinico:

- attitudine alla corretta applicazione delle procedure cliniche;
- disponibilità all'introduzione di nuovi modelli organizzativi flessibili ed all'adozione di procedure innovative;
- capacità di interagire con il management sanitario per contenere in costi degli impianti mantenendo la qualità del servizio;
- capacità di gestire le risorse umane mediche e non mediche nell'ambito del Dipartimento.

Requisiti generali per l'ammissione alla Selezione:

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo. I cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o provenienza.

c) età: nessun limite di età è fissata per l'accesso al posto, fermo restando che l'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per il compimento del limite massimo di età, in tal caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite;

d) non essere stati destituiti (licenziati) o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione

e) idoneità fisica all'impiego. Il requisito dell'idoneità fisica sarà accertato a cura dell'Azienda prima della immissione in servizio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

[illegible]er l'ammissione alla Selezione:

- **A)** Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;
- **B)** Iscrizione all'Albo professionale corrispondente. L'iscrizione all'albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla Selezione, fermo restando l'obbligo della iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
- **C)** Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina. L'anzianità di servizio richiesta deve essere maturata presso Amministrazioni Pubbliche, Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, Istituti o Cliniche universitarie ed altri Istituti od Enti equiparati secondo i criteri di valutazione fissati dagli artt. 10, 11, 12 e 13 del D.P.R. n. 484/1997. L'eventuale servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali sarà valutato ai sensi del D.M. 23/03/2000 n. 184;
- **D)** Curriculum ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza specifica nella disciplina a concorso;
- **E)** Attestato di formazione manageriale. Fino all'espletamento del primo corso, tale attestato si consegue dopo l'assunzione dell'incarico. Il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione dopo l'attribuzione dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione e la mancanza, anche di uno solo dei suddetti requisiti, comporta la esclusione dalla Selezione Pubblica.

Domanda di ammissione:

Nella domanda di ammissione, redatta in carta semplice e sottoscritta senza l'autenticazione della firma, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" - Salerno", il candidato, consapevole delle responsabilità penali e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti cui può andare incontro in caso di falsità di atti e dichiarazioni mendaci ai sensi dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., deve dichiarare :

a) Cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza e codice fiscale;
b) Il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) Il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
d) Le eventuali condanne riportate o di non aver riportato condanne penali, ovvero gli eventuali procedimenti penali in corso;
e) Il titolo di studio posseduto;
f) Il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione alla Selezione;
g) I servizi prestati, con l'indicazione analitica delle Amministrazioni presso le quali ha svolto l'attività lavorativa precisando la disciplina nella quale è stato prestato il servizio e gli eventuali Incarichi conferitigli (posizioni funzionali o qualifiche) indicandone i periodi di durata e l'eventuale causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) L'anzianità complessiva di servizio maturata alla stregua dei principi e criteri dettati dall'art. 10 e ss. del D.P.R. n. 484/97, comprensiva del servizio militare, laddove ricongiunto;
i) l'accettazione del regime di esclusività in caso di conferimento dell'incarico;
j) L'autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 al trattamento dei dati personali;
l) indirizzo di posta elettronica certificata, personale del candidato, presso il quale deve essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente alla procedura, comprese la notifica della eventuale esclusione dalla procedura o nomina.
k) numero telefonico.

I candidati beneficiari della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento del
colloquio in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.
Gli aspiranti hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo. L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazione dipendente da

del recapito da parte del concorrente [illegible] la comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi oppure a caso fortuito o forza maggiore.

L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni succitate nonché la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione, comportano l'esclusione dalla Selezione.

Documentazione da allegare alla domanda :

Alla domanda di partecipazione alla Selezione il candidato deve allegare :

- **la fotocopia di un valido documento di identità;**
- un curriculum, formato europeo, **redatto in forma di dichiarazione sostitutiva di cui al D.P.R. 28.12.2000, n. 445**, **secondo lo schema esemplificativo allegato al presente bando**, datato e firmato.
- Copia delle pubblicazioni, nel numero massimo di 10, edite a stampa, attinenti rispetto alla disciplina e al profilo professionale definito per la struttura oggetto della presente selezione, riferiti all'ultimo decennio;
- le attestazioni relative alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la propria attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, rilasciate dagli Enti presso le quali le attività sono state svolte.
- le attestazioni relative alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità;
  Tali attestazioni sono escluse dal regime delle autocertificazioni;
- un elenco, in carta semplice e firmato, dei documenti e dei titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo.
- PER ESSERE AMMESSI ALLA PARTECIPAZIONE DELLO AVVISO PUBBLICO, I CANDIDATI DOVRANNO NECESSARIAMENTE EFFETTUARE UN BONIFICO DI € 15,00 (QUINDICI,00) INTESTATO A "AZIENDA OSPEDALIERO-UIVERSITARIA "SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA" BANCA TESORIERE:Monte dei Paschi di Siena - Agenzia 2 Salerno,Via Roma n.112 IBAN **IT47M0103015202000001003756**
- "Contributo spese avviso pubblico direttore U.O.C. **Cardiologia intensiva"**. La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico.

- I titoli di studio, qualora siano stati conseguiti all'estero, devono essere riconosciuti in Italia mediante provvedimento ministeriale o regionale. In tal caso è necessario indicare gli estremi del Decreto di riconoscimento.
- I documenti e i titoli redatti in lingua straniera, se allegati, escluse le pubblicazioni, devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità diplomatiche o consolari, ovvero da un traduttore ufficiale. In mancanza, l'Azienda non procederà alla relativa valutazione.
- Le pubblicazione, **nel numero massimo di 10**, dovranno essere prodotte in extenso, in originale o autocertificate.

Dichiarazioni sostitutive: artt.46 e 47 D.P.R.445/2000

a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 28 dicembre 2000, n. 445 (ad esempio: iscrizione all'Albo Professionale, possesso del titolo di studio, ecc.);
b) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà": per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale.

Le dichiarazioni rese dal candidato nel curriculum devono contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende proporre. L'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.
Con riferimento ai servizi svolti la dichiarazione deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale ogni servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/ determinato, tempo pieno/part-time), le date d'inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni etc), e quant'altro necessario per consentirne la valutazione.
Nell'indicazione dei servizi di pubblico impiego prestati presso enti del Servizio Sanitario Nazionale ed equiparati nella posizione di ruolo deve essere specificato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. n. 761/79 in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. La omessa indicazione comporterà la riduzione del punteggio di anzianità nella misura massima. In caso positivo l'attestazione deve precisare le misure della riduzione del punteggio.
Qualora l'autocertificazione non sia redatta nei termini sopra indicati, la stessa non avrà alcun effetto ai fini della valutazione.
Nel curriculum, in quanto soggetto alla pubblicazione e diffusione sul sito web dell'A.O.U. di Salerno, non devono essere forniti dati eccedenti, quali ad esempio i recapiti personali oppure il codice fiscale (delibera n.88 del 02/05/2011 del Garante per la protezione dei dati personali).
L'Amministrazione procederà a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, con conseguente decadenza dai benefici conseguiti, in caso di non veridicità del contenuto delle stesse, ed applicazione delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Modalità e termini per la presentazione della domanda :
Il testo integrale del bando sarà pubblicato sul B.U.R.C.
La domanda di ammissione e la documentazione ad essa allegata deve pervenire, a pena di esclusione dalla Selezione, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione, per estratto, dell'Avviso del presente bando sulla G.U. della Repubblica italiana - IV Serie Speciale Concorsi ed Esami, al seguente indirizzo: Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "San Giovanni d Dio e Ruggi d'Aragona" via San Leonardo, s.n.c. 84131 Salerno.
Qualora il giorno ultimo di consegna della domanda di partecipazione all'Avviso de quo dovesse essere festivo o non lavorativo, il termine di cui innanzi è prorogato al primo giorno immediatamente successivo lavorativo.
La domanda di partecipazione, compilata conformemente allo schema, che si potrà scaricare dal sito web aziendale www.sangiovannieruggi.it – link "bandi di concorso", redatta in carta semplice e firmata, potrà essere inviata nelle seguenti modalità alternative:

- a mano presso l'Ufficio Protocollo Generale dell'Azienda; quest'ultima possibilità va esercitata dal lunedì al venerdì feriali, escluso il sabato, dalle ore 09,00 alle ore 14,00. Sul plico contenete la domanda di partecipazione e la documentazione ad essa allegata deve essere indicato: nome, cognome del candidato e a quale procedura intende partecipare;

- per posta a mezzo di raccomandata A.R. La domanda si considera prodotta in tempo utile se spedita entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro postale dell'ufficio accettante. Anche in questo caso sul plico contenete la domanda di partecipazione e la documentazione ad essa allegata deve essere indicato: nome, cognome del candidato e a quale procedura intende partecipare;

- a mezzo di posta elettronica certificata (p.e.c.) al seguente indirizzo: info@pec.sangiovannieruggi.it
  La trasmissione da casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) non personale del candidato all'indirizzo info@pec.sangiovannieruggi.it è ammessa solo se il candidato ha la possibilità di sottoscrivere la domanda mediante firma digitale, il cui certificato sia stato

un certificatore accreditato. In questa ipotesi le comporta l'esclusione della domanda.

Tutti gli allegati devono essere contenuti nella e-mail trasmessa e non è ammesso l'invio di collegamenti che referenziano gli allegati situati presso server esterni. Si precisa che, al fine di garantire il corretto funzionamento della pec aziendale in fase di ricezione dei messaggi, è ammesso inoltrare per ogni trasmissione allegati nel limite dimensionale massimo di 10MB. In caso di allegati corposi (superiori a 10 MB) è possibile inviare diverse e-mail suddividendo gli allegati. La domanda e gli allegati sono ammessi nel limite massimo complessivo, per ciascun candidato, di 30MB. **Raggiunto il limite massimo di 30MB, la documentazione eccedente il limite di 30MB, non sarà accettata e respinta al mittente con ogni conseguenza a carico del candidato per la mancata valutazione della documentazione respinta, anche ai fini dell'ammissibilità alla procedura concorsuale**.

In caso di utilizzo del servizio di PEC per l'invio dell'istanza, questo equivale automaticamente ad elezione di domicilio informatico per eventuali future comunicazioni da parte dell'Azienda nei confronti del candidato. In altri termini, l'indirizzo di PEC diventa il solo indirizzo valido ad ogni effetto giuridico ai fini del rapporto con l'A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona di Salerno.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione delle domande.

Il termine fissato per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione dell'Avviso del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV serie speciale, concorsi ed esami.

Sorteggio dei Componenti della Commissione di valutazione.

La Commissione di Valutazione, ai sensi dell'art. 15, co. 7 bis, del D. Lgs. n. 502/92 così come novellato dalla lett. d) del comma 1) dell'art. 4 del D. L. n. 158/2012, come sostituito dalla Legge di conversione n.189/2012, sarà composta dal Direttore Sanitario dell'Azienda che indice l'Avviso, quale componente di diritto, e da tre Direttori di Struttura Complessa nella disciplina oggetto del bando individuati tramite sorteggio dall'elenco nazionale nominativo dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti al Servizio Sanitario Nazionale pubblicato dal Ministero della Salute sul rispettivo sito istituzionale.

Per effetto di quanto innanzi, la Commissione di sorteggio, costituita con deliberazione n. 34 del 18/01/2016 , si riunirà per i lavori di competenza, senza altra comunicazione in proposito, il primo lunedì non festivo, successivo alla data di scadenza per la presentazione delle domande, alle ore 13,00, presso gli Uffici dell'U.O. Acquisizione Risorse Umane del P.O. "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" – Via San Leonardo, s.n.c. – 84131 Salerno.

In caso di impossibilità ad effettuare il sorteggio nella giornata prevista, si procederà ad effettuare nuovo sorteggio il lunedì successivo, alla medesima ora e negli stessi locali.

Nel caso di impossibilità alla costituzione della Commissione di valutazione a causa di rinunzie o incompatibilità dei Direttori UOC sorteggiati, le informazioni relative alle ulteriori operazioni di sorteggio, saranno fornite, senza altre comunicazioni in proposito, mediante pubblicazione sul sito web dell'Azienda www.sangiovannieruggi.it link Concorsi.

Commissione di valutazione ed accertamento idoneità.

Ai sensi del punto 8) del D.G.R.C. n°49 del 15/03/2017 ad oggetto*:" Linee Guida per il conferimento degli incarichi di direttore di struttura complessa relativi alla dirigenza medica e veterinaria e sanitaria non medica delle aziende sanitarie e degli enti del SSR in applicazione dell'art.15 comma 7 bis del D.Lgs. 502 del 1992*", l'accertamento del possesso dei requisiti dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

o a cura del competente Ufficio Acquisizi D.
Acquisizione Risorse Umane dell'A.O.U. di Salerno.
Ai candidati non risultati in possesso dei requisiti previsti dal Bando verrà comunque notificata la non ammissione alla Selezione per il tramite di pec all'indirizzo di posta certificata indicata dal candidato nella domanda di partecipazione
La sede, la data e l'ora del colloquio sarà comunicata ai candidati risultati in possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso con un anticipo di almeno 15 (giorni) giorni mediante e.mail inviata da casella di posta certificata all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato dal candidato in sede di domanda di partecipazione.
Prima di procedere al colloquio ed alla valutazione dei titoli, la Commissione stabilirà preventivamente i criteri di valutazione, tenuto conto delle specificità proprie del posto da ricoprire.
Ai sensi del punto 10.2) del citato D.G.R.C. n°49 del 15/03/2017, relativamente al punteggio da attribuire, la Commissione Esaminatrice avrà a disposizione n°100 punti, così ripartiti:

- n° 40 punti per la macro are curriculum;
- n° 60 punti per la macro area colloquio.

Macro area-curriculum
Gli elementi che saranno valutati nella macro area curriculum sono:

a) tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b) posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
c) la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità;
d) soggiorni di studio e di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e) attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o specializzazione ovvero presso scuole di formazione di personale sanitario;
f) partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore;
g) produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica. I candidati dovranno produrre, nel numero massimo di 10, la produzione scientifica dell'ultimo decennio e strettamente pertinente alla disciplina che riterranno maggiormente rilevante.
Le pubblicazioni, edite a stampa, dovranno essere in originale, ovvero in fotocopia, accompagnate da dichiarazione di conformità all'originale rilasciata dall'interessato ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/00 e s.m.i.
h) continuità e rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi;

Gli elementi di valutazione di cui ai precedenti punti a), b) e c) assumeranno carattere prevalente nella valutazione dei candidati.
Ai fini dell'inserimento nella graduatoria per la formulazione della terna degli idonei al conferimento dell'incarico, i candidati dovranno conseguire, nella macro area – curriculum, il punteggio minimo di 24/40 (ventiquattro/quarantesimi).

Macro area - colloquio
Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali nella disciplina a concorso, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al fabbisogno determinato dall'Azienda.

fonte: http://burc.regione.campania.it

rà conto della chiarezza espositiva, della so del linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi.
Il colloquio sarà, altresì, diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholdes della struttura stessa.
Ai fini dell'inserimento nella graduatoria per la formulazione della terna degli idonei al conferimento dell'incarico, i candidati dovranno conseguire, nella macro area – colloquio, il punteggio minimo di 36/60 (36/sessantesimi).
Ai Componenti della Commissione Esaminatrice, se spettante, verrà attribuito il compenso nella misura prevista dal Regolamento Aziendale approvato con deliberazione n.82/07, così come rideterminato ai sensi della legge n.122/2010 e s.m.i.

La Commissione, sulla base dell'analisi comparativa del curriculum, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio, presenterà al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti. Il Direttore Generale individuerà il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione; ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio, motiverà analiticamente la scelta.
E' fatto obbligo al candidato vincitore della Selezione di acquisire, ove non già posseduto, l'attestato di formazione manageriale di cui al D.P.R. 484/97 nel primo corso utile.

Obblighi di trasparenza della procedura
Ai sensi dell'art.4 del d.l. n. 158/2012, convertito in l. n. 189/12 verrà pubblicato sul sito internet aziendale, almeno 15 giorni prima della nomina:
1) i verbali della Commissione esaminatrice;
2) il curriculum dei candidati graduati;
3) la relazione finale redatta dalla Commissione Esaminatrice con indicazione anche dei candidati non presentatisi a sostenere il colloquio.

La definizione del fabbisogno che caratterizza, sotto il profilo oggettivo e soggettivo, l'incarico da attribuire è pubblicata in premessa al presente bando

Trattamento dei dati personali
Ai sensi del D. L.vo 30.06.2003 n. 196 – art.13, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda per le finalità di gestione del avviso e saranno trattati anche successivamente alla conclusione della procedura concorsuale ed all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

Conferimento dell'incarico
l'approvazione degli atti concorsuali in esito alla procedura, e la nomina del vincitore sono subordinati all'avvenuto conseguimento da parte dell'A.O.U. di Salerno della specifica autorizzazione regionale alla copertura del posto oggetto del bando.
L'incarico prevede l'esclusività del rapporto di lavoro non modificabile per tutta la durata di svolgimento dell'incarico.
La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva immissione in servizio.
L'incarico ha durata quinquennale, nel rispetto della vigente normativa disciplinante i limiti massimi di età e di servizio per il collocamento a riposo dei responsabili di struttura complessa. La nomina e l'accettazione dell'incarico implicano l'accettazione del rapporto di lavoro esclusivo; dà titolo a specifico trattamento economico ed è rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve, previa verifica positiva da parte del competente Collegio Tecnico. L'incarico di Direttore della struttura complessa è tuttavia soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione da parte del Collegio Tecnico.

viene affidato l'incarico di Direzione di St le dell'efficace ed efficiente gestione delle risorse attribuite. I risultati della gestione sono sottoposti a verifica annuale tramite il Nucleo di Valutazione. Il rinnovo è disposto, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale previa verifica al termine dell'incarico delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti.
La verifica viene effettuata da un Collegio Tecnico nominato dal Direttore Generale e presieduto dal Direttore del Dipartimento. L'incarico può essere revocato nei casi disciplinati dall'art. 15 ter, co. 3 del D.Lgs. n. 502/92.
Nel corso dei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, in caso di dimissioni o di decadenza del dirigente a cui è stato attribuito l'incarico, il Direttore Generale potrà conferire l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte dell'iniziale terna di idonei.
Nel caso di partecipazione alla procedura di un numero di candidati inferiore a tre, il Direttore Generale dell'A.O.U. di Salerno si riserva la facoltà di bandire nuovamente la procedura concorsuale.
Al termine della procedura selettiva, i candidati non prescelti per l'incarico di Direzione di Struttura Complessa, trascorsi 60 giorni dalla data di conferimento dell'incarico da parte del Direttore Generale, salvo eventuale contenzioso in atto, potranno provvedere, a loro spese, al ritiro dei titoli e delle pubblicazioni presentate per la partecipazione alla Selezione.
Decorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona di Salerno disporrà della documentazione presentata dai candidati secondo le proprie necessità senza che alla stessa possa essere imputata alcuna responsabilità.

Disposizioni di salvaguardia
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si intendono richiamate le disposizioni legislative vigenti. L'Amministrazione si riserva la facoltà, per comprovati motivi, di protrarre, rinviare, sospendere, modificare, prorogare, annullare o revocare il presente bando.
L'Amministrazione si riserva, altresì, ogni determinazione in merito all'immissione in servizio dei vincitori a fronte dei vincoli legislativi e regionali in materia di assunzioni.
I candidati non potranno vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo all'assunzione.

Per ulteriori informazioni i candidati potranno comunicare con questa Azienda esclusivamente tramite posta elettronica inviando e-mail ad uno dei seguenti indirizzi: concorsi.mobilita@sangiovannieruggi.it , concorsi.mobilita@pec.sangiovannieruggi.it . La presentazione della domanda di partecipazione costituisce, a tutti gli effetti, piena accettazione di tutte le condizioni previste dal presente bando.

IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Nicola Cantone

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azienda Ospedaliero-Universitaria

"San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" – Salerno C.F. 95044230654

Avviso di Selezione Pubblica, per titoli ed esami, per il conferimento di incarico di Direzione della Struttura Complessa di PRONTO SOCCORSO E O.B.I. – P.O. SAN GIOVANNO DO DIO E RUGGI D'ARAGONA.

In esecuzione delle deliberazioni n. 168 del 03/03/2017 e n. 260 del 07/04/2017, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 484/97 del D.Lgs. 502/92, del D.L. n. 158/2012 convertito con modificazioni dalla L. n.189/2012, del D.G.R.C. n°49 del 15/03/2017 è indetta Selezione Pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direzione della Struttura Complessa di PRONTO SOCCORSO E O.B.I**.** a copertura del relativo posto previsto nella dotazione organica dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno – presidio ospedaliero "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona ", nel rispetto delle garanzie di parità e pari opportunità tra uomini e donne statuite dall'art. 7, c.1 del D.Lgs. 30/3/2001 n.165 :

Ruolo: Sanitario
Profilo professionale: Dirigenti Medici
Area: Medica e delle Specialità Mediche
Disciplina: Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza

n. 1 posto di Direttore dell'U.O.C. "Pronto Soccorso e O.B.I."
D.A.I. AREA CRITICA
P.O. "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona.

l'approvazione degli atti concorsuali in esito alla procedura e la nomina del vincitore sono subordinati all'avvenuto conseguimento da parte dell'A.O.U. di Salerno della specifica autorizzazione regionale alla copertura del posto oggetto del bando.

PROFILO OGGETTIVO – CARATTERISTICHE DELLA STRUTTURA

L'Azienda, nell'ambito della rete dell'emergenza-urgenza quale Ospedale di III livello, fa parte della Centrale Operativa Salerno DIE1 per i Servizi di PP.SS. le OO.BB.II. la Medicina e la Chirurgia d'urgenza e delle urgenze differite e la Rianimazione; inoltre, fa parte della Centrale Operativa Salerno DIE2 in qualità di HUB 2 per quanto riguarda l'Emodinamica interventistica, la Cardiochirurgia, la Cardiochirurgia d'urgenza e la Centrale operativa cardiologica di riferimento.

L'U.O.C. di Pronto Soccorso e O.B.I. è inserita nel *Dipartimento Assistenziale Integrato dell'Area Critica*

Il Dipartimento dell'Area Critica garantisce la gestione dei processi diagnostico terapeutici e il trattamento di eccellenza in regime di urgenza-emergenza dei pazienti che presentano quadri clinici acuti con grave compromissione delle funzioni vitali. Tale mission è coerente con quella dell'Azienda Ospedaliera Universitaria all'interno dello scenario del sistema sanitario della città di Salerno e provincia, quale fulcro e centro di coordinamento della gestione dell'emergenza-urgenza.

La novità assoluta del nuovo Dipartimento di Area Critica sarà quella di realizzare un percorso completo per il paziente critico e ponendosi a ponte tra un territorio non sempre capace di accogliere i cittadini e un ospedale che merita di caratterizzarsi per l'alta specializzazione e assistenza. In tal senso, il Dipartimento di Area Critica potenzierà le funzioni e le strutture di accoglienza degli accessi in urgenza-emergenza attraverso protocolli diagnostico-terapeutici,

fonte: http://burc.regione.campania.it

collegamenti rapidi e sicuri, concentrando i se necessarie a trattare e dimettere il paziente acuto non grave, osservare e gestire il paziente di media gravità meritevole di assistenza di breve durata e dell'avvio di un progetto terapeutico domiciliare, ricoverare a tutti i livelli il paziente grave.

Competenze ed esperienze specifiche:

- esperienza nella gestione di pazienti affetti da patologie internistiche in fase acuta o croniche riacutizzate e traumatiche con parametri vitali instabili e quindi affrontare le problematiche connesse;
- esperienza e competenza nella gestione di pazienti che necessitano di valutazione multidisciplinare per la diagnosi e il trattamento integrati di patologie complesse interfacciandosi con le strutture specialistiche aziendali e con strutture presenti nei Centri hub di riferimento, con conseguente spiccata capacità relazionale e di collaborazione interdisciplinare anche per la realizzazione ed attuazione di percorsi diagnostico-terapeutici con modalità condivisa;
- adeguate competenze organizzative e gestionali in ambito interdipartimentale o interaziendali per la gestione di percorsi clinico-assistenziali provinciali e regionali;
- capacità di attrarre ed acquisire finanziamenti pubblici e/o privati soprattutto nell'ambito della ricerca scientifica attraverso la partecipazione a trial nazionali ed internazionali;
- comprovata esperienza organizzativa di incontri scientifici formativi di rilevanza nazionale ; capacità di gestire le risorse professionali e materiali in ambito di budget;
- capacità di attivare e mantenere interazioni costruttive con la Direzione Dipartimentale di afferenza;

Organizzazione e gestione:

- Conoscenza dell'uso dei sistemi di governance, degli attuali strumenti di pianificazione sanitaria e delle ripercussioni decisionali sulle attività nell'ottica dell'attuazione dell'Atto Aziendale;
- adeguata capacità di cooperazione all'interno del proprio gruppo di lavoro finalizzata a garantire la crescita professionale e lo sviluppo delle abilità ed eccellenze dei propri collaboratori;
- buona capacità comunicativa e motivazionale nei rapporti aziendali interni ed esterni, con disponibilità al cambiamento organizzativo nell'ambito degli obiettivi assegnati anche in ambito dipartimentale;
- deve promuovere il diritto alla informazione dell'utente;
- deve promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti;
- deve garantire il rispetto della normativa in ambito di anticorruzione e promuovere la conoscenza delle disposizioni aziendali in materia nell'ambito della struttura gestita;
- deve collaborare con il Responsabile Aziendale della Prevenzione della corruzione al miglioramento delle prassi aziendali.

Innovazione, ricerca e governo clinico:

- disponibilità all'introduzione di nuovi modelli organizzativi flessibili ed all'adozione di procedure innovative;
- capacità di interagire con il management sanitario per contenere in costi degli impianti mantenendo la qualità del servizio;
- capacità di gestire le risorse umane mediche e non mediche nell'ambito del Dipartimento.

Requisiti generali per l'ammissione alla Selezione:

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo. I cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o provenienza.

mite di età è fissata per l'accesso al posto, f ne dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per il compimento del limite massimo di età, in tal caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite;

- **d)** non essere stati destituiti (licenziati) o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione
- **e)** idoneità fisica all'impiego. Il requisito dell'idoneità fisica sarà accertato a cura dell'Azienda prima della immissione in servizio;

Requisiti specifici per l'ammissione alla Selezione:

- **A)** Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;
- **B)** Iscrizione all'Albo professionale corrispondente. L'iscrizione all'albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla Selezione, fermo restando l'obbligo della iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
- **C)** Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente, ovvero dieci anni di anzianità di servizio nella disciplina. L'anzianità di servizio richiesta deve essere maturata presso Amministrazioni Pubbliche, Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, Istituti o Cliniche universitarie ed altri Istituti od Enti equiparati secondo i criteri di valutazione fissati dagli artt. 10, 11, 12 e 13 del D.P.R. n. 484/1997. L'eventuale servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali sarà valutato ai sensi del D.M. 23/03/2000 n.184;
- **D)** Curriculum ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza specifica nella disciplina a concorso;
- **E)** Attestato di formazione manageriale. Fino all'espletamento del primo corso, tale attestato si consegue dopo l'assunzione dell'incarico. Il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione dopo l'attribuzione dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione e la mancanza, anche di uno solo dei suddetti requisiti, comporta la esclusione dalla Selezione Pubblica.

Domanda di ammissione:

Nella domanda di ammissione, redatta in carta semplice e sottoscritta senza l'autenticazione della firma, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" - Salerno", il candidato, consapevole delle responsabilità penali e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti cui può andare incontro in caso di falsità di atti e dichiarazioni mendaci ai sensi dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., deve dichiarare :

a) Cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza e codice fiscale;
b) Il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) Il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
d) Le eventuali condanne penali riportate o di non aver riportato condanne penali, ovvero gli eventuali procedimenti penali in corso;
e) Il titolo di studio posseduto;
f) Il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione alla Selezione;
g) I servizi prestati, con l'indicazione analitica delle Amministrazioni presso le quali ha svolto l'attività lavorativa precisando la disciplina nella quale è stato prestato il servizio e gli eventuali Incarichi conferitigli (posizioni funzionali o qualifiche) indicandone i periodi di durata e l'eventuale causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) L'anzianità complessiva di servizio maturata alla stregua dei principi e criteri dettati dall'art. 10 e ss. del D.P.R. n. 484/97, comprensiva del servizio militare, laddove ricongiunto;
i) l'accettazione del regime di esclusività in caso di conferimento dell'incarico;
j) L'autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 al trattamento dei dati personali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

elettronica certificata, personale del candi re fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente alla procedura, comprese la notifica della eventuale esclusione dalla procedura o attribuzione dell'incarico.
k) numero telefonico.

I candidati beneficiari della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento del colloquio in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.
Gli aspiranti hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo. L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi oppure a caso fortuito o forza maggiore.
L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni succitate nonché la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione, comportano l'esclusione dalla Selezione.

Documentazione da allegare alla domanda :
Alla domanda di partecipazione alla Selezione il candidato deve allegare :

- **la fotocopia di un valido documento di identità;**
- un curriculum, formato europeo, **redatto in forma di dichiarazione sostitutiva di cui al D.P.R. 28.12.2000, n. 445**, **secondo lo schema esemplificativo allegato al presente bando**, datato e firmato.
- Copia delle pubblicazioni, nel numero massimo di 10, edite a stampa, attinenti rispetto alla disciplina e al profilo professionale definito per la struttura oggetto della presente selezione, riferiti all'ultimo decennio;
- le attestazioni relative alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la propria attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, rilasciate dagli Enti presso le quali le attività sono state svolte.
- le attestazioni relative alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità;
  Tali attestazioni sono escluse dal regime delle autocertificazioni;
- un elenco, in carta semplice e firmato, dei documenti e dei titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo.
- PER ESSERE AMMESSI ALLA PARTECIPAZIONE DELLO AVVISO PUBBLICO, I CANDIDATI DOVRANNO NECESSARIAMENTE EFFETTUARE UN BONIFICO DI € 15,00 (QUINDICI,00) INTESTATO A "AZIENDA OSPEDALIERO-UIVERSITARIA "SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA" BANCA TESORIERE:Monte dei Paschi di Siena - Agenzia 2 Salerno,Via Roma n.112 IBAN **IT47M0103015202000001003756**
- "Contributo spese avviso pubblico direttore U.O.C. **Pronto Soccorso e O.B.I**.". La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico.

- I titoli di studio, qualora siano stati conseguiti all'estero, devono essere riconosciuti in Italia mediante provvedimento ministeriale o regionale. In tal caso è necessario indicare gli estremi del Decreto di riconoscimento.
- I documenti e i titoli redatti in lingua straniera, se allegati, escluse le pubblicazioni, devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità diplomatiche o consolari, ovvero da un traduttore ufficiale. In mancanza, l'Azienda non procederà alla relativa valutazione.
- Le pubblicazione, **nel numero massimo di 10**, dovranno essere prodotte in extenso, in originale o autocertificate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

utive: artt.46 e 47 D.P.R.445/2000

a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 28 dicembre 2000, n. 445 (ad esempio: iscrizione all'Albo Professionale, possesso del titolo di studio, ecc.);
b) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà": per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale.

Curriculum

Le dichiarazioni rese dal candidato nel curriculum deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende proporre. L'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.
Con riferimento ai servizi svolti, la dichiarazione deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale ogni servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/ determinato, tempo pieno/part-time), le date d'inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni etc), e quant'altro necessario per consentirne la valutazione.
Nell'indicazione dei servizi di pubblico impiego prestati presso enti del Servizio Sanitario Nazionale ed equiparati nella posizione di ruolo deve essere specificato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. n. 761/79 in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. La omessa indicazione comporterà la riduzione del punteggio di anzianità nella misura massima. In caso positivo l'attestazione deve precisare le misure della riduzione del punteggio.
Qualora l'autocertificazione non sia redatta nei termini sopra indicati, la stessa non avrà alcun effetto ai fini della valutazione.
Nel curriculum, in quanto soggetto alla pubblicazione e diffusione sul sito web dell'A.O.U. di Salerno, non devono essere forniti dati eccedenti, quali ad esempio i recapiti personali oppure il codice fiscale (delibera n.88 del 02/05/2011 del Garante per la protezione dei dati personali).
L'Amministrazione procederà a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, con conseguente decadenza dai benefici conseguiti, in caso di non veridicità del contenuto delle stesse, ed applicazione delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Modalità e termini per la presentazione della domanda :

Il testo integrale del bando sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
La domanda di ammissione e la documentazione ad essa allegata deve pervenire, a pena di esclusione dalla Selezione, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione, per estratto, dell'Avviso del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - IV Serie Speciale Concorsi ed Esami, al seguente indirizzo: Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "San Giovanni d Dio e Ruggi d'Aragona" via San Leonardo, s.n.c. 84131 Salerno.
Qualora il giorno ultimo di consegna della domanda di partecipazione all'Avviso de quo dovesse essere festivo o non lavorativo, il termine di cui innanzi è prorogato al primo giorno immediatamente successivo lavorativo.
La domanda di partecipazione, compilata conformemente allo schema, che si potrà scaricare dal sito web aziendale www.sangiovannieruggi.it – link "bandi di concorso", redatta in carta semplice e firmata, potrà essere inviata nelle seguenti modalità alternative:

- a mano presso l'Ufficio Protocollo Generale dell'Azienda; quest'ultima possibilità va esercitata dal lunedì al venerdì feriali, escluso il sabato, dalle ore 09,00 alle ore 14,00. Sul plico contenete la domanda di partecipazione e la documentazione ad essa allegata deve essere indicato: nome, cognome del candidato e a quale procedura intende partecipare;

- per posta a mezzo di raccomandata A.R. La domanda si considera prodotta in tempo utile se spedita entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro postale dell'ufficio accettante. Anche in questo caso sul plico contenete la domanda di partecipazione e la documentazione ad essa allegata deve essere indicato: nome, cognome del candidato e a quale procedura intende partecipare;

- a mezzo di posta elettronica certificata al seguente indirizzo: info@pec.sangiovannieruggi.it La trasmissione da casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) non personale del candidato all'indirizzo info@pec.sangiovannieruggi.it è ammessa solo se il candidato ha la possibilità di sottoscrivere la domanda mediante firma digitale, il cui certificato sia stato rilasciato da un certificatore accreditato. In questa ipotesi la mancanza della firma digitale comporta l'esclusione della domanda.
  Tutti gli allegati devono essere contenuti nella e-mail trasmessa e non è ammesso l'invio di collegamenti che referenziano gli allegati situati presso server esterni. Si precisa che, al fine di garantire il corretto funzionamento della pec aziendale in fase di ricezione dei messaggi, è ammesso inoltrare per ogni trasmissione allegati nel limite dimensionale massimo di 10MB. In caso di allegati corposi (superiori a 10 MB) è possibile inviare diverse e-mail suddividendo gli allegati. La domanda e gli allegati sono ammessi nel limite massimo complessivo, per ciascun candidato, di 30MB. **Raggiunto il limite massimo di 30MB, la documentazione eccedente il limite di 30MB, non sarà accettata e respinta al mittente con ogni conseguenza a carico del candidato per la mancata valutazione della documentazione respinta, anche ai fini dell'ammissibilità alla procedura concorsuale**.
  In caso di utilizzo del servizio di PEC per l'invio dell'istanza, questo equivale automaticamente ad elezione di domicilio informatico per eventuali future comunicazioni da parte dell'Azienda nei confronti del candidato. In altri termini, l'indirizzo di PEC diventa il solo indirizzo valido ad ogni effetto giuridico ai fini del rapporto con l'A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona di Salerno.
  E' esclusa ogni altra forma di presentazione delle domande.

Il termine fissato per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione dell'Avviso del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV serie speciale, concorsi ed esami.

Sorteggio dei Componenti della Commissione di valutazione.

La Commissione di Valutazione, ai sensi dell'art. 15, co. 7 bis, del D. Lgs. n. 502/92 così come novellato dalla lett. d) del comma 1) dell'art. 4 del D. L. n. 158/2012, come sostituito dalla Legge di conversione n.189/2012, sarà composta dal Direttore Sanitario dell'Azienda che indice l'Avviso, quale componente di diritto, e da tre Direttori di Struttura Complessa nella disciplina oggetto del bando individuati tramite sorteggio dall'elenco nazionale nominativo dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti al Servizio Sanitario Nazionale pubblicato dal Ministero della Salute sul rispettivo sito istituzionale.

Per effetto di quanto innanzi, la Commissione di sorteggio, costituita con deliberazione n. 34 del 18/01/2016 , si riunirà per i lavori di competenza, senza altra comunicazione in proposito, il primo lunedì non festivo, successivo alla data di scadenza per la presentazione delle domande, alle ore 13,00, presso gli Uffici dell'U.O. Acquisizione Risorse Umane del P.O. "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" – Via San Leonardo, s.n.c. – 84131 Salerno.

In caso di impossibilità ad effettuare il sorteggio nella giornata prevista, si procederà ad effettuare nuovo sorteggio il Lunedì successivo, alla medesima ora e negli stessi locali.

ibilità alla costituzione della Commissione di o incompatibilità dei Direttori UOC sorteggiati, le informazioni relative alle ulteriori operazioni di sorteggio, saranno fornite, senza altre comunicazioni in proposito, mediante pubblicazione sul sito web dell'Azienda www.sangiovannieruggi.it link Concorsi.

Commissione di valutazione ed accertamento idoneità.
Ai sensi del punto 8) del D.G.R.C. n°49 del 15/03/2017 ad oggetto*:" Linee Guida per il conferimento degli incarichi di direttore di struttura complessa relativi alla dirigenza medica e veterinaria e sanitaria non medica delle aziende sanitarie e degli enti del SSR in applicazione dell'art.15 comma 7 bis del D.Lgs. 502 del 1992*", l'accertamento del possesso dei requisiti dei candidati è effettuato a cura del competente Ufficio Acquisizione Risorse Umane della U.O.C. Acquisizione Risorse Umane dell'A.O.U. di Salerno.
Ai candidati non risultati in possesso dei requisiti previsti dal Bando verrà comunque notificata la non ammissione alla Selezione per il tramite di posta raccomandata con avviso di ricevimento.
La sede, la data e l'ora del colloquio sarà comunicata ai candidati risultati in possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso con un anticipo di almeno 15 (giorni) giorni mediante e.mail inviata da casella di posta certificata all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato dal candidato in sede di domanda di partecipazione.
Prima di procedere al colloquio ed alla valutazione dei titoli, la Commissione stabilirà preventivamente i criteri di valutazione, tenuto conto delle specificità proprie del posto da ricoprire.
Ai sensi del punto 10.2) del citato D.G.R.C. n°49 del 15/03/2017, relativamente al punteggio da attribuire, la Commissione Esaminatrice avrà a disposizione n°100 punti, così ripartiti:

- n° 40 punti per la macro are curriculum;
- n° 60 punti per la macro area colloquio.

Macro area-curriculum
Gli elementi che saranno valutati nella macro area curriculum sono:

a) tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b) posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
c) la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità;
d) soggiorni di studio e di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e) attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o specializzazione ovvero presso scuole di formazione di personale sanitario;
f) partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore;
g) produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica. I candidati dovranno produrre, nel numero massimo di 10, la produzione scientifica dell'ultimo decennio e strettamente pertinente alla disciplina che riterranno maggiormente rilevante.
Le pubblicazioni, edite a stampa, dovranno essere in originale, ovvero in fotocopia, accompagnate da dichiarazione di conformità all'originale rilasciata dall'interessato ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/00 e s.m.i.
h) continuità e rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi;

Gli elementi di valutazione di cui ai precedenti punti a), b) e c) assumeranno carattere prevalente nella valutazione dei candidati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

o nella graduatoria per la formulazione della [illegible] to dell'incarico, i candidati dovranno conseguire, nella macro area – curriculum, il punteggio minimo di 24/40 (ventiquattro/quarantesimi).

Macro area - colloquio

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali nella disciplina a concorso, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al fabbisogno determinato dall'Azienda.

La Commissione terrà conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso del linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi.

Il colloquio sarà, altresì, diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholdes della struttura stessa.

Ai fini dell'inserimento nella graduatoria per la formulazione della terna degli idonei al conferimento dell'incarico, i candidati dovranno conseguire, nella macro area – colloquio, il punteggio minimo di 36/60 (trentasei sessantesimi).

Ai Componenti della Commissione Esaminatrice, se spettante, verrà attribuito il compenso nella misura prevista dal Regolamento Aziendale approvato con deliberazione n.82/07, così come rideterminato ai sensi della legge n.122/2010 e s.m.i.

La Commissione, sulla base dell'analisi comparativa del curriculum, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio, presenterà al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti. Il Direttore Generale individuerà il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione; ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio, motiverà analiticamente la scelta.

E' fatto obbligo al candidato vincitore della Selezione di acquisire, ove non già posseduto, l'attestato di formazione manageriale di cui al D.P.R. 484/97 nel primo corso utile.

Obblighi di trasparenza della procedura

Ai sensi dell'art.4 del d.l. n. 158/2012, convertito in l. n. 189/12 verrà pubblicato sul sito internet aziendale, almeno 15 giorni prima della nomina:

1) i verbali della Commissione esaminatrice;
2) il curriculum dei candidati graduati;
3) la relazione finale redatta dalla Commissione Esaminatrice con indicazione anche dei candidati non presentatisi a sostenere il colloquio.

La definizione del fabbisogno che caratterizza, sotto il profilo oggettivo e soggettivo, l'incarico da attribuire è pubblicata in premessa al presente bando

Trattamento dei dati personali

Ai sensi del D. L.vo 30.06.2003 n. 196 – art.13, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda per le finalità di gestione del avviso e saranno trattati anche successivamente alla conclusione della procedura concorsuale ed all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

Conferimento dell'incarico

L'approvazione degli atti concorsuali in esito alla procedura, e la nomina del vincitore sono subordinati all'avvenuto conseguimento da parte dell'A.O.U. di Salerno della specifica autorizzazione regionale alla copertura del posto oggetto del bando**.**

L'incarico prevede l'esclusività del rapporto di lavoro non modificabile per tutta la durata di svolgimento dell'incarico.

La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva immissione in servizio.

quinquennale, nel rispetto della vigente norr ni di età e di servizio per il collocamento a riposo dei responsabili di struttura complessa. La nomina e l'accettazione della stessa implicano l'accettazione del rapporto di lavoro esclusivo. La nomina dà titolo a specifico trattamento economico ed è rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve, previa verifica positiva da parte del competente Collegio Tecnico. L'incarico di Direttore della struttura complessa è tuttavia soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione da parte del Collegio Tecnico.
Il Dirigente, al quale viene affidato l'incarico di Direzione di Struttura Complessa è responsabile dell'efficace ed efficiente gestione delle risorse attribuite. I risultati della gestione sono sottoposti a verifica annuale tramite il Nucleo di Valutazione. Il rinnovo è disposto, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale previa verifica al termine dell'incarico delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti.
La verifica viene effettuata da un Collegio Tecnico nominato dal Direttore Generale e presieduto dal Direttore del Dipartimento. L'incarico può essere revocato nei casi disciplinati dall'art. 15 ter, co. 3 del D.Lgs. n. 502/92.
Nel corso dei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, in caso di dimissioni o di decadenza del dirigente a cui è stato attribuito l'incarico, il Direttore Generale potrà conferire l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte dell'iniziale terna di idonei.
Nel caso di partecipazione alla procedura di un numero di candidati inferiore a tre, il Direttore Generale dell'A.O.U. di Salerno si riserva la facoltà di bandire nuovamente la procedura concorsuale.
Al termine della procedura selettiva, i candidati non prescelti per l'incarico di Direzione di Struttura Complessa, trascorsi 60 giorni dalla data di conferimento dell'incarico da parte del Direttore Generale, salvo eventuale contenzioso in atto, potranno provvedere, a loro spese, al ritiro dei titoli e delle pubblicazioni presentate per la partecipazione alla Selezione.
Decorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona di Salerno disporrà della documentazione presentata dai candidati secondo le proprie necessità senza che alla stessa possa essere imputata alcuna responsabilità.

Disposizioni di salvaguardia
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si intendono richiamate le disposizioni legislative vigenti. L'Amministrazione si riserva la facoltà, per comprovati motivi, di protrarre, rinviare, sospendere, modificare, prorogare, annullare o revocare il presente bando.
L'Amministrazione si riserva, altresì, ogni determinazione in merito all'immissione in servizio dei vincitori a fronte dei vincoli legislativi e regionali in materia di assunzioni.
I candidati non potranno vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo all'assunzione.

Per ulteriori informazioni i candidati potranno comunicare con questa Azienda esclusivamente tramite posta elettronica inviando e-mail ad uno dei seguenti indirizzi: concorsi.mobilita@sangiovannieruggi.it, concorsi.mobilita@pec.sangiovannieruggi.it. La presentazione della domanda di partecipazione costituisce, a tutti gli effetti, piena accettazione di tutte le condizioni previste dal presente bando.

IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Nicola Cantone

fonte: http://burc.regione.campania.it

"San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" – Salerno - C.F. 95044230654

Avviso di Selezione Pubblica, per titoli ed esami, per il conferimento di incarico di Direzione della
Struttura Complessa di ANESTESIA E RIANIMAZIONE – P.O. SAN GIOVANNO DO DIO E RUGGI D'ARAGONA.

In esecuzione delle deliberazioni n. 164 del 03/03/2017 e n. 261 del 07/07/2017, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 484/97 del D.Lgs. 502/92, del D.L. n. 158/2012 convertito con modificazioni dalla L. n. 189/2012, del D.G.R.C. n°49 del 15/03/2017 è indetta Selezione Pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direzione della Struttura Complessa di ANESTESIA E RIANIMAZIONE a copertura del relativo posto previsto nella dotazione organica dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno – presidio ospedaliero "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona ", nel rispetto delle garanzie di parità e pari opportunità tra uomini e donne statuite dall'art. 7, c.1 del D.Lgs. 30/3/2001 n.165 :

Ruolo: Sanitario
Profilo professionale: Dirigenti Medici
Area: della Medicina Diagnostica e dei Servizi.
Disciplina: Anestesia e Rianimazione.

n. 1 posto di Direttore dell'U.O.C. "Anestesia e Rianimazione"
D.A.I. AREA CRITICA
P.O. "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona.

l'approvazione degli atti concorsuali in esito alla procedura e la nomina del vincitore sono subordinati all'avvenuto conseguimento da parte dell'A.O.U. di Salerno della specifica autorizzazione regionale alla copertura del posto oggetto del bando.

PROFILO OGGETTIVO – CARATTERISTICHE DELLA STRUTTURA

L'Azienda, nell'ambito della rete dell'emergenza-urgenza quale Ospedale di III livello, fa parte della Centrale Operativa Salerno DIE1 per i Servizi di PP.SS. le OO.BB.II. la Medicina e la Chirurgia d'urgenza e delle urgenze differite e la Rianimazione; inoltre, fa parte della Centrale Operativa Salerno DIE2 in qualità di HUB 2 per quanto riguarda l'Emodinamica interventistica, la Cardiochirurgia, la Cardiochirurgia d'urgenza e la Centrale operativa cardiologica di riferimento.

L'U.O.C. Anestesia e Rianimazione, dotata di n.10 posti letto è inserita nel *Dipartimento Assistenziale Integrato dell'Area Critica*

Il Dipartimento dell'Area Critica garantisce la gestione dei processi diagnostico terapeutici e il trattamento di eccellenza in regime di urgenza-emergenza dei pazienti che presentano quadri clinici acuti con grave compromissione delle funzioni vitali. Tale mission è coerente con quella dell'Azienda Ospedaliera Universitaria all'interno dello scenario del sistema sanitario della città di Salerno e provincia, quale fulcro e centro di coordinamento della gestione dell'emergenza-urgenza.

La novità assoluta del nuovo Dipartimento di Area Critica sarà quella di realizzare un percorso completo per il paziente critico e ponendosi a ponte tra un territorio non sempre capace di accogliere i cittadini e un ospedale che merita di caratterizzarsi per l'alta specializzazione e assistenza. In tal senso, il Dipartimento di Area Critica potenzierà le funzioni e le strutture di

fonte: http://burc.regione.campania.it

ccessi in urgenza-emergenza attraverso ci, strutture dedicate e collegamenti rapidi e sicuri, concentrando in sé tutte le specialità e le risorse necessarie a trattare e dimettere il paziente acuto non grave, osservare e gestire il paziente di media gravità meritevole di assistenza di breve durata e dell'avvio di un progetto terapeutico domiciliare, ricoverare a tutti i livelli il paziente grave.

Competenze ed esperienze specifiche:

- adeguate competenze organizzative e gestionali in ambito interdipartimentale o interaziendali per la gestione di percorsi clinico-assistenziali provinciali e regionali;
- capacità di attrarre ed acquisire finanziamenti pubblici e/o privati soprattutto nell'ambito della ricerca scientifica attraverso la partecipazione a trial nazionali ed internazionali;
- comprovata esperienza organizzativa di incontri scientifici formativi di rilevanza nazionale ; capacità di gestire le risorse professionali e materiali in ambito di budget;
- capacità di attivare e mantenere interazioni costruttive con la Direzione Dipartimentale di afferenza;

Organizzazione e gestione:

- Conoscenza dell'uso dei sistemi di governance, degli attuali strumenti di pianificazione sanitaria e delle ripercussioni decisionali sulle attività nell'ottica dell'attuazione dell'Atto Aziendale;
- adeguata capacità di cooperazione all'interno del proprio gruppo di lavoro finalizzata a garantire la crescita professionale e lo sviluppo delle abilità ed eccellenze dei propri collaboratori;
- buona capacità comunicativa e motivazionale nei rapporti aziendali interni ed esterni, con disponibilità al cambiamento organizzativo nell'ambito degli obiettivi assegnati anche in ambito dipartimentale;
- deve promuovere il diritto alla informazione dell'utente;
- deve promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti;
- deve garantire il rispetto della normativa in ambito di anticorruzione e promuovere la conoscenza delle disposizioni aziendali in materia nell'ambito della struttura gestita;
- deve collaborare con il Responsabile Aziendale della Prevenzione della corruzione al miglioramento delle prassi aziendali.

Innovazione, ricerca e governo clinico:

- disponibilità all'introduzione di nuovi modelli organizzativi flessibili ed all'adozione di procedure innovative;
- capacità di interagire con il management sanitario per contenere in costi degli impianti mantenendo la qualità del servizio;
- capacità di gestire le risorse umane mediche e non mediche nell'ambito del Dipartimento.

Requisiti generali per l'ammissione alla Selezione:

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
b) godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo. I cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o provenienza.
c) età: nessun limite di età è fissata per l'accesso al posto, fermo restando che l'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per il compimento del limite massimo di età, in tal caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite;
d) non essere stati destituiti (licenziati) o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione
e) idoneità fisica all'impiego. Il requisito dell'idoneità fisica sarà accertato a cura dell'Azienda prima della immissione in servizio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

[illegible]er l'ammissione alla Selezione:

- **A)** Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;
- **B)** Iscrizione all'Albo professionale corrispondente. L'iscrizione all'albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla Selezione, fermo restando l'obbligo della iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
- **C)** Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente. L'anzianità di servizio richiesta deve essere maturata presso Amministrazioni Pubbliche, Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, Istituti o Cliniche universitarie ed altri Istituti od Enti equiparati secondo i criteri di valutazione fissati dagli artt. 10, 11, 12 e 13 del D.P.R. n. 484/1997. L'eventuale servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali sarà valutato ai sensi del D.M. 23/03/2000 n.184;
- **D)** Curriculum ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza specifica nella disciplina a concorso;
- **E)** Attestato di formazione manageriale. Fino all'espletamento del primo corso, tale attestato si consegue dopo l'assunzione dell'incarico. Il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione dopo l'attribuzione dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione e la mancanza, anche di uno solo dei suddetti requisiti, comporta la esclusione dalla Selezione Pubblica.

Domanda di ammissione:
Nella domanda di ammissione, redatta in carta semplice e sottoscritta senza l'autenticazione della firma, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" - Salerno", il candidato, consapevole delle responsabilità penali e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti cui può andare incontro in caso di falsità di atti e dichiarazioni mendaci ai sensi dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., deve dichiarare :
a) Cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza e codice fiscale;
b) Il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) Il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
d) Le eventuali condanne riportate o di non aver riportato condanne penali, ovvero gli eventuali procedimenti penali in corso;
e) Il titolo di studio posseduto;
f) Il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione alla Selezione;
g) I servizi prestati, con l'indicazione analitica delle Amministrazioni presso le quali ha svolto l'attività lavorativa precisando la disciplina nella quale è stato prestato il servizio e gli eventuali Incarichi conferitigli (posizioni funzionali o qualifiche) indicandone i periodi di durata e l'eventuale causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) L'anzianità complessiva di servizio maturata alla stregua dei principi e criteri dettati dall'art. 10 e ss. del D.P.R. n. 484/97, comprensiva del servizio militare, laddove ricongiunto;
i) l'accettazione del regime di esclusività in caso di conferimento dell'incarico;
j) L'autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 al trattamento dei dati personali;
l) indirizzo di posta elettronica certificata, personale del candidato, presso il quale deve essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente alla procedura, comprese la notifica della eventuale esclusione dalla procedura o attribuzione dell'incarico.
k) numero telefonico.

I candidati beneficiari della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento del
colloquio in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

...io l'obbligo di comunicare gli event... o.
L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi oppure a caso fortuito o forza maggiore.

L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni succitate nonché la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione, comportano l'esclusione dalla Selezione.

Documentazione da allegare alla domanda :

Alla domanda di partecipazione alla Selezione il candidato deve allegare :

- **la fotocopia di un valido documento di identità;**
- un curriculum, formato europeo, **redatto in forma di dichiarazione sostitutiva di cui al D.P.R. 28.12.2000, n. 445**, **secondo lo schema esemplificativo allegato al presente bando**, datato e firmato.
- Copia delle pubblicazioni, nel numero massimo di 10, edite a stampa, attinenti rispetto alla disciplina e al profilo professionale definito per la struttura oggetto della presente selezione, riferiti all'ultimo decennio;
- le attestazioni relative alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la propria attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, rilasciate dagli Enti presso le quali le attività sono state svolte.
- le attestazioni relative alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità;
  Tali attestazioni sono escluse dal regime delle autocertificazioni;
- un elenco, in carta semplice e firmato, dei documenti e dei titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo.
- PER ESSERE AMMESSI ALLA PARTECIPAZIONE DELLO AVVISO PUBBLICO, I CANDIDATI DOVRANNO NECESSARIAMENTE EFFETTUARE UN BONIFICO DI € 15,00 (QUINDICI,00) INTESTATO A "AZIENDA OSPEDALIERO-UIVERSITARIA "SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA" BANCA TESORIERE: Monte dei Paschi di Siena - Agenzia 2 Salerno,Via Roma n.112 IBAN **IT47M0103015202000001003756**
- "Contributo spese avviso pubblico direttore U.O.C. **Anestesia e Rianimazione"**. La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico.

- I titoli di studio, qualora siano stati conseguiti all'estero, devono essere riconosciuti in Italia mediante provvedimento ministeriale o regionale. In tal caso è necessario indicare gli estremi del Decreto di riconoscimento.
- I documenti e i titoli redatti in lingua straniera, se allegati, escluse le pubblicazioni, devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità diplomatiche o consolari, ovvero da un traduttore ufficiale. In mancanza, l'Azienda non procederà alla relativa valutazione.
- Le pubblicazione, **nel numero massimo di 10**, dovranno essere prodotte in extenso, in originale o autocertificate.

Dichiarazioni sostitutive: artt.46 e 47 D.P.R.445/2000

a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 28 dicembre 2000, n. 445 (ad esempio: iscrizione all'Albo Professionale, possesso del titolo di studio, ecc.);
b) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà": per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un

to o rilasciato da una pubblica amministrazi ne ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale.

Curriculum

Le dichiarazioni rese dal candidato nel curriculum devono contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende proporre. L'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

Con riferimento ai servizi svolti la dichiarazione deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale ogni servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/ determinato, tempo pieno/part-time), le date d'inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni etc), e quant'altro necessario per consentirne la valutazione.

Nell'indicazione dei servizi di pubblico impiego prestati presso enti del Servizio Sanitario Nazionale ed equiparati nella posizione di ruolo deve essere specificato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. n. 761/79 in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. La omessa indicazione comporterà la riduzione del punteggio di anzianità nella misura massima. In caso positivo l'attestazione deve precisare le misure della riduzione del punteggio.

Qualora l'autocertificazione non sia redatta nei termini sopra indicati, la stessa non avrà alcun effetto ai fini della valutazione.

Nel curriculum, in quanto soggetto alla pubblicazione e diffusione sul sito web dell'A.O.U. di Salerno, non devono essere forniti dati eccedenti, quali ad esempio i recapiti personali oppure il codice fiscale (delibera n.88 del 02/05/2011 del Garante per la protezione dei dati personali).

L'Amministrazione procederà a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, con conseguente decadenza dai benefici conseguiti, in caso di non veridicità del contenuto delle stesse, ed applicazione delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Modalità e termini per la presentazione della domanda :

Il testo integrale del bando sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

La domanda di ammissione e la documentazione ad essa allegata deve pervenire, a pena di esclusione dalla Selezione, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione, per estratto, dell'Avviso del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - IV Serie Speciale Concorsi ed Esami, al seguente indirizzo: Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "San Giovanni d Dio e Ruggi d'Aragona" via San Leonardo, s.n.c. 84131 Salerno.

Qualora il giorno ultimo di consegna della domanda di partecipazione all'Avviso de quo dovesse essere festivo o non lavorativo, il termine di cui innanzi è prorogato al primo giorno immediatamente successivo lavorativo.

La domanda di partecipazione, compilata conformemente allo schema, che si potrà scaricare dal sito web aziendale www.sangiovannieruggi.it – link "bandi di concorso", redatta in carta semplice e firmata, potrà essere inviata nelle seguenti modalità alternative:

- a mano presso l'Ufficio Protocollo Generale dell'Azienda; quest'ultima possibilità va esercitata dal lunedì al venerdì feriali, escluso il sabato, dalle ore 09,00 alle ore 14,00. Sul plico contenete la domanda di partecipazione e la documentazione ad essa allegata deve essere indicato: nome, cognome del candidato e a quale procedura intende partecipare;

- per posta a mezzo di raccomandata A.R. La domanda si considera prodotta in tempo utile se spedita entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro postale dell'ufficio accettante. Anche in questo caso sul plico contenete la domanda di partecipazione e la documentazione ad essa allegata deve essere indicato: nome, cognome del candidato e a quale procedura intende partecipare;

fonte: http://burc.regione.campania.it

di posta elettronica certificata (p o: info@pec.sangiovannieruggi.it

La trasmissione da casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) non personale del candidato all'indirizzo info@pec.sangiovannieruggi.it è ammessa solo se il candidato ha la possibilità di sottoscrivere la domanda mediante firma digitale, il cui certificato sia stato rilasciato da un certificatore accreditato. In questa ipotesi la mancanza della firma digitale comporta l'esclusione della domanda.

Tutti gli allegati devono essere contenuti nella e-mail trasmessa e non è ammesso l'invio di collegamenti che referenziano gli allegati situati presso server esterni. Si precisa che, al fine di garantire il corretto funzionamento della pec aziendale in fase di ricezione dei messaggi, è ammesso inoltrare per ogni trasmissione allegati nel limite dimensionale massimo di 10MB. In caso di allegati corposi (superiori a 10 MB) è possibile inviare diverse e-mail suddividendo gli allegati. La domanda e gli allegati sono ammessi nel limite massimo complessivo, per ciascun candidato, di 30MB. **Raggiunto il limite massimo di 30MB, la documentazione eccedente il limite di 30MB, non sarà accettata e respinta al mittente con ogni conseguenza a carico del candidato per la mancata valutazione della documentazione respinta, anche ai fini dell'ammissibilità alla procedura concorsuale**.

In caso di utilizzo del servizio di PEC per l'invio dell'istanza, questo equivale automaticamente ad elezione di domicilio informatico per eventuali future comunicazioni da parte dell'Azienda nei confronti del candidato. In altri termini, l'indirizzo di PEC diventa il solo indirizzo valido ad ogni effetto giuridico ai fini del rapporto con l'A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona di Salerno.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione delle domande.

Il termine fissato per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione dell'Avviso del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV serie speciale, concorsi ed esami.

Sorteggio dei Componenti della Commissione di valutazione.

La Commissione di Valutazione, ai sensi dell'art. 15, co. 7 bis, del D. Lgs. n. 502/92 così come novellato dalla lett. d) del comma 1) dell'art. 4 del D. L. n. 158/2012, come sostituito dalla Legge di conversione n.189/2012, sarà composta dal Direttore Sanitario dell'Azienda che indice l'Avviso, quale componente di diritto, e da tre Direttori di Struttura Complessa nella disciplina oggetto del bando individuati tramite sorteggio dall'elenco nazionale nominativo dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti al Servizio Sanitario Nazionale pubblicato dal Ministero della Salute sul rispettivo sito istituzionale.

Per effetto di quanto innanzi, la Commissione di sorteggio, costituita con deliberazione n. 34 del 18/01/2016 , si riunirà per i lavori di competenza, senza altra comunicazione in proposito, il primo lunedì non festivo, successivo alla data di scadenza per la presentazione delle domande, alle ore 13,00, presso gli Uffici dell'U.O. Acquisizione Risorse Umane del P.O. "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" – Via San Leonardo, s.n.c. – 84131 Salerno.

In caso di impossibilità ad effettuare il sorteggio nella giornata prevista, si procederà ad effettuare nuovo sorteggio il lunedì successivo, alla medesima ora e negli stessi locali.

Nel caso di impossibilità alla costituzione della Commissione di valutazione a causa di rinunzie o incompatibilità dei Direttori UOC sorteggiati, le informazioni relative alle ulteriori operazioni di sorteggio, saranno fornite, senza altre comunicazioni in proposito, mediante pubblicazione sul sito web dell'Azienda www.sangiovannieruggi.it link Concorsi.

utazione ed accertamento idoneità.

Ai sensi del punto 8) del D.G.R.C. n°49 del 15/03/2017 ad oggetto*:" Linee Guida per il conferimento degli incarichi di direttore di struttura complessa relativi alla dirigenza medica e veterinaria e sanitaria non medica delle aziende sanitarie e degli enti del SSR in applicazione dell'art.15 comma 7 bis del D.Lgs. 502 del 1992*", l'accertamento del possesso dei requisiti dei candidati è effettuato a cura del competente Ufficio Acquisizione Risorse Umane della U.O.C. Acquisizione Risorse Umane dell'A.O.U. di Salerno.

Ai candidati non risultati in possesso dei requisiti previsti dal Bando verrà comunque notificata la non ammissione alla Selezione per il tramite di pec all'indirizzo di posta certificata indicata dal candidato nella domanda di partecipazione

La sede, la data e l'ora del colloquio sarà comunicata ai candidati risultati in possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso con un anticipo di almeno 15 (giorni) giorni mediante e.mail inviata da casella di posta certificata all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato dal candidato in sede di domanda di partecipazione.

Prima di procedere al colloquio ed alla valutazione dei titoli, la Commissione stabilirà preventivamente i criteri di valutazione, tenuto conto delle specificità proprie del posto da ricoprire.

Ai sensi del punto 10.2) del citato D.G.R.C. n°49 del 15/03/2017, relativamente al punteggio da attribuire, la Commissione Esaminatrice avrà a disposizione n°100 punti, così ripartiti:

- n° 40 punti per la macro are curriculum;
- n° 60 punti per la macro area colloquio.

Macro area-curriculum

Gli elementi che saranno valutati nella macro area curriculum sono:

a) tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b) posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
c) la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità;
d) soggiorni di studio e di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e) attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o specializzazione ovvero presso scuole di formazione di personale sanitario;
f) partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore;
g) produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica. I candidati dovranno produrre, nel numero massimo di 10, la produzione scientifica dell'ultimo decennio e strettamente pertinente alla disciplina che riterranno maggiormente rilevante.
Le pubblicazioni, edite a stampa, dovranno essere in originale, ovvero in fotocopia, accompagnate da dichiarazione di conformità all'originale rilasciata dall'interessato ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/00 e s.m.i.
h) continuità e rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi;

Gli elementi di valutazione di cui ai precedenti punti a), b) e c) assumeranno carattere prevalente nella valutazione dei candidati.

Ai fini dell'inserimento nella graduatoria per la formulazione della terna degli idonei al conferimento dell'incarico, i candidati dovranno conseguire, nella macro area – curriculum, il punteggio minimo di 24/40 (ventiquattro/quarantesimi).

Macro area - colloquio

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali nella disciplina a concorso, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle

organizzative e di direzione con riferimento da svolgere, rispondenti al fabbisogno determinato dall'Azienda.
La Commissione terrà conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso del linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi.
Il colloquio sarà, altresì, diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholdes della struttura stessa.
Ai fini dell'inserimento nella graduatoria per la formulazione della terna degli idonei al conferimento dell'incarico, i candidati dovranno conseguire, nella macro area – colloquio, il punteggio minimo di 36/60 (trentasei sessantesimi).
Ai Componenti della Commissione Esaminatrice, se spettante, verrà attribuito il compenso nella misura prevista dal Regolamento Aziendale approvato con deliberazione n.82/07, così come rideterminato ai sensi della legge n.122/2010 e s.m.i.
La Commissione, sulla base dell'analisi comparativa del curriculum, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio, presenterà al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti. Il Direttore Generale individuerà il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione; ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio, motiverà analiticamente la scelta.
E' fatto obbligo al candidato vincitore della Selezione di acquisire, ove non già posseduto, l'attestato di formazione manageriale di cui al D.P.R. 484/97 nel primo corso utile.

Obblighi di trasparenza della procedura
Ai sensi dell'art.4 del d.l. n. 158/2012, convertito in l. n. 189/12 verrà pubblicato sul sito internet aziendale, almeno 15 giorni prima della nomina:

1) i verbali della Commissione esaminatrice;
2) il curriculum dei candidati graduati;
3) la relazione finale redatta dalla Commissione Esaminatrice con indicazione anche dei candidati non presentatisi a sostenere il colloquio.

La definizione del fabbisogno che caratterizza, sotto il profilo oggettivo e soggettivo, l'incarico da attribuire è pubblicata in premessa al presente bando

Trattamento dei dati personali
Ai sensi del D. L.vo 30.06.2003 n. 196 – art.13, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda per le finalità di gestione del avviso e saranno trattati anche successivamente alla conclusione della procedura concorsuale ed all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.
Conferimento dell'incarico
l'approvazione degli atti concorsuali in esito alla procedura, e la nomina del vincitore sono subordinati all'avvenuto conseguimento da parte dell'A.O.U. di Salerno della specifica autorizzazione regionale alla copertura del posto oggetto del bando.
L'incarico prevede l'esclusività del rapporto di lavoro non modificabile per tutta la durata di svolgimento dell'incarico.
La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva immissione in servizio.
L'incarico ha durata quinquennale, nel rispetto della vigente normativa disciplinante i limiti massimi di età e di servizio per il collocamento a riposo dei responsabili di struttura complessa. La nomina e l'accettazione dell'incarico implicano l'accettazione del rapporto di lavoro esclusivo; dà titolo a specifico trattamento economico ed è rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve, previa verifica positiva da parte del competente Collegio Tecnico. L'incarico di Direttore della struttura complessa è tuttavia soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione da parte del Collegio Tecnico.

viene affidato l'incarico di Direzione di St le dell'efficace ed efficiente gestione delle risorse attribuite. I risultati della gestione sono sottoposti a verifica annuale tramite il Nucleo di Valutazione. Il rinnovo è disposto, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale previa verifica al termine dell'incarico delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti.
La verifica viene effettuata da un Collegio Tecnico nominato dal Direttore Generale e presieduto dal Direttore del Dipartimento. L'incarico può essere revocato nei casi disciplinati dall'art. 15 ter, co. 3 del D.Lgs. n. 502/92.
Nel corso dei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, in caso di dimissioni o di decadenza del dirigente a cui è stato attribuito l'incarico, il Direttore Generale potrà conferire l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte dell'iniziale terna di idonei.
Nel caso di partecipazione alla procedura di un numero di candidati inferiore a tre, il Direttore Generale dell'A.O.U. di Salerno si riserva la facoltà di bandire nuovamente la procedura concorsuale.
Al termine della procedura selettiva, i candidati non prescelti per l'incarico di Direzione di Struttura Complessa, trascorsi 60 giorni dalla data di conferimento dell'incarico da parte del Direttore Generale, salvo eventuale contenzioso in atto, potranno provvedere, a loro spese, al ritiro dei titoli e delle pubblicazioni presentate per la partecipazione alla Selezione.
Decorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona di Salerno disporrà della documentazione presentata dai candidati secondo le proprie necessità senza che alla stessa possa essere imputata alcuna responsabilità.

Disposizioni di salvaguardia

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si intendono richiamate le disposizioni legislative vigenti. L'Amministrazione si riserva la facoltà, per comprovati motivi, di protrarre, rinviare, sospendere, modificare, prorogare, annullare o revocare il presente bando.
L'Amministrazione si riserva, altresì, ogni determinazione in merito all'immissione in servizio dei vincitori a fronte dei vincoli legislativi e regionali in materia di assunzioni.
I candidati non potranno vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo all'assunzione.
Per ulteriori informazioni i candidati potranno comunicare con questa Azienda esclusivamente tramite posta elettronica inviando e-mail ad uno dei seguenti indirizzi: concorsi.mobilita@sangiovannieruggi.it , concorsi.mobilita@pec.sangiovannieruggi.it . La presentazione della domanda di partecipazione costituisce, a tutti gli effetti, piena accettazione di tutte le condizioni previste dal presente bando.

IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Nicola Cantone

fonte: http://burc.regione.campania.it

"San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" – Salerno C.F. 95044230654

Avviso di Selezione Pubblica, per titoli ed esami, per il conferimento di incarico di Direzione della
Struttura Complessa di CARDIOCHIRURGIA D'URGENZA.

In esecuzione delle deliberazioni n. 167 del 03/03/2017 e n.265 del 07/04/2017, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 484/97 del D.Lgs. 502/92, del D.L. n. 158/2012 convertito con modificazioni dalla L. n. 189/2012, del D.G.R.C. n°49 del 15/03/2017, è indetta Selezione Pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direzione della Struttura Complessa di CARDIOCHIRURGIA D'URGENZA a copertura del relativo posto previsto nella dotazione organica dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno – presidio ospedaliero "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona ", nel rispetto delle garanzie di parità e pari opportunità tra uomini e donne statuite dall'art. 7, c.1 del D.Lgs. 30/3/2001 n.165 :

Ruolo: Sanitario
Profilo professionale: Dirigenti Medici
Area: chirurgica e delle discipline Chirurgiche
Disciplina: Cardiochirurgia

n. 1 posto di Direttore dell'U.O.C. "Cardiochirurgia d'Urgenza"
D.A.I. Cardio-toraco-vascolare
P.O. "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona"

l'approvazione degli atti concorsuali in esito alla procedura e la nomina del vincitore sono subordinati all'avvenuto conseguimento da parte dell'A.O.U. di Salerno della specifica autorizzazione regionale alla copertura del posto oggetto del bando.

PROFILO OGGETTIVO – CARATTERISTICHE DELLA STRUTTURA

L'Azienda, nell'ambito della rete dell'emergenza-urgenza quale Ospedale di III livello, fa parte della Centrale Operativa Salerno DIE1 per i Servizi di PP.SS. le OO.BB.II. la Medicina e la Chirurgia d'Urgenza e delle urgenze differite e la Rianimazione; inoltre, fa parte della Centrale Operativa Salerno DIE2 in qualità di HUB 2 per quanto riguarda l'Emodinamica interventistica, la Cardiochirurgia, **la Cardiochirurgia d'Urgenza** e la Centrale operativa cardiologica di riferimento.

L'U.O.C. Cardiochirurgia d'Urgenza, dotata di n.15 posti letto è inserita nel *Dipartimento Cardio-Toraco-Vascolare*

Fanno parte del DAI, la Cardiochirurgia, la Cardiologia, la Chirurgia toracica, la Chirurgia Vascolare, le Terapie intensive specialistiche, la Cardioanestesia, l'Anestesia e TI Vascolare, l'UTIC, l'Emodinamica, la Cardiologia Intensiva e la Clinica Cardiologica, e l'Elettrofisiologia.

Il Dipartimento Cardio–toraco-vascolare vuole fornire servizi diagnostici e terapeutici specializzati e di qualità (HUB) al fine di assicurare ai pazienti affetti da malattie cardiovascolari e toraco-polmonari cure aggiornate, e sempre più efficaci, standard di assistenza di alto profilo. Il Dipartimento si distingue per la convergenza, presso un unico centro, di specialisti chirurghi, cardiologi ed anestesisti preparati e dedicati nelle varie branche della cardiologia e cardiochirurgia della chirurgia vascolare, endovascolare e toracico-polmonare, in modo tale da potersi porre come riferimento di cultura e formazione professionale a livello regionale. Il DAI partecipa attivamente alla gestione dell'emergenza, componendosi degli HUB di Cardiochirurgia, UTIC ed Emodinamica individuati dall'ultimo piano ospedaliero regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esperienze specifiche:

- comprovata esperienza in qualità di 1° Operatore anche in situazioni di emergenza-urgenza;
- adeguate competenze organizzative e gestionali in ambito interdipartimentale o interaziendali per la gestione di percorsi clinico-assistenziali provinciali e regionali;
- capacità di attrarre ed acquisire finanziamenti pubblici e/o privati soprattutto nell'ambito della ricerca scientifica attraverso la partecipazione a trial nazionali ed internazionali;
- comprovata esperienza organizzativa di incontri scientifici formativi di rilevanza nazionale; capacità di gestire le risorse professionali e materiali in ambito di budget;
- capacità di attivare e mantenere interazioni costruttive con la Direzione Dipartimentale di afferenza;
- casistica di specifiche esperienze ed attività professionali nella disciplina oggetto dell'Avviso **riferita all'ultimo quinquennio**, certificata dal Direttore Sanitario sulla base della attestazione del Direttore del Dipartimento o dell'U.O. di afferenza;

Organizzazione e gestione:

- adeguata capacità di cooperazione all'interno del proprio gruppo di lavoro finalizzata a garantire la crescita professionale e lo sviluppo delle abilità ed eccellenze dei propri collaboratori;
- buona capacità comunicativa e motivazionale nei rapporti aziendali interni ed esterni, con disponibilità al cambiamento organizzativo nell'ambito degli obiettivi assegnati anche in ambito dipartimentale;
- deve promuovere il diritto alla informazione dell'utente;
- deve promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti;
- deve garantire il rispetto della normativa in ambito di anticorruzione e promuovere la conoscenza delle disposizioni aziendali in materia nell'ambito della struttura gestita;
- deve collaborare con il Responsabile Aziendale della Prevenzione della corruzione al miglioramento delle prassi aziendali.

Innovazione, ricerca e governo clinico:

- attitudine alla corretta applicazione delle procedure cliniche e chirurgiche;
- disponibilità all'introduzione di nuovi modelli organizzativi flessibili ed all'adozione di procedure innovative;
- capacità di interagire con il management sanitario per contenere in costi degli impianti mantenendo la qualità del servizio;
- capacità di gestire le risorse umane mediche e non mediche nell'ambito del Dipartimento.

Requisiti generali per l'ammissione alla Selezione:

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
b) godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo. I cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o provenienza.
c) età: nessun limite di età è fissata per l'accesso al posto, fermo restando che l'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per il compimento del limite massimo di età, in tal caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite;
d) non essere stati destituiti (licenziati) o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione
e) idoneità fisica all'impiego. Il requisito dell'idoneità fisica sarà accertato a cura dell'Azienda prima della immissione in servizio;

Requisiti specifici per l'ammissione alla Selezione:

A) Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Albo professionale corrispondente. L'iscriz ...o dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla Selezione, fermo restando l'obbligo della iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

C) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina. L'anzianità di servizio richiesta deve essere maturata presso Amministrazioni Pubbliche, Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, Istituti o Cliniche universitarie ed altri Istituti od Enti equiparati secondo i criteri di valutazione fissati dagli artt. 10, 11, 12 e 13 del D.P.R. n. 484/1997. L'eventuale servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali sarà valutato ai sensi del D.M. 23/03/2000 n. 184;

D) Curriculum ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza specifica nella disciplina a concorso;

E) Attestato di formazione manageriale. Fino all'espletamento del primo corso, tale attestato si consegue dopo l'assunzione dell'incarico. Il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione dopo l'attribuzione dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione e la mancanza, anche di uno solo dei suddetti requisiti, comporta la esclusione dalla Selezione Pubblica.

Domanda di ammissione:
Nella domanda di ammissione, redatta in carta semplice e sottoscritta senza l'autenticazione della firma, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" - Salerno", il candidato, consapevole delle responsabilità penali e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti cui può andare incontro in caso di falsità di atti e dichiarazioni mendaci ai sensi dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., deve dichiarare :
a) Cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza e codice fiscale;
b) Il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) Il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
d) Le eventuali condanne riportate o di non aver riportato condanne penali, ovvero gli eventuali procedimenti penali in corso;
e) Il titolo di studio posseduto;
f) Il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione alla Selezione;
g) I servizi prestati, con l'indicazione analitica delle Amministrazioni presso le quali ha svolto l'attività lavorativa precisando la disciplina nella quale è stato prestato il servizio e gli eventuali Incarichi conferitigli (posizioni funzionali o qualifiche) indicandone i periodi di durata e l'eventuale causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) L'anzianità complessiva di servizio maturata alla stregua dei principi e criteri dettati dall'art. 10 e ss. del D.P.R. n. 484/97, comprensiva del servizio militare, laddove ricongiunto;
i) l'accettazione del regime di esclusività in caso di conferimento dell'incarico;
j) L'autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 al trattamento dei dati personali;
l) indirizzo di posta elettronica certificata, personale del candidato, presso il quale deve essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente alla procedura, comprese la notifica della eventuale esclusione dalla procedura o nomina.
k) numero telefonico.

I candidati beneficiari della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento del colloquio in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

...io l'obbligo di comunicare gli event... o.
L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi oppure a caso fortuito o forza maggiore.

L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni succitate nonché la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione, comportano l'esclusione dalla Selezione.

Documentazione da allegare alla domanda :
Alla domanda di partecipazione alla Selezione il candidato deve allegare :

- **la fotocopia di un valido documento di identità;**
- un curriculum, formato europeo, **redatto in forma di dichiarazione sostitutiva di cui al D.P.R. 28.12.2000, n. 445**, **secondo lo schema esemplificativo allegato al presente bando**, datato e firmato.
- Copia delle pubblicazioni, nel numero massimo di 10, edite a stampa, attinenti rispetto alla disciplina e al profilo professionale definito per la struttura oggetto della presente selezione, riferiti all'ultimo decennio;
- le attestazioni relative alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la propria attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, rilasciate dagli Enti presso le quali le attività sono state svolte.
- le attestazioni relative alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità;
  Tali attestazioni sono escluse dal regime delle autocertificazioni;
- un elenco, in carta semplice e firmato, dei documenti e dei titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo.
- PER ESSERE AMMESSI ALLA PARTECIPAZIONE DELLO AVVISO PUBBLICO, I CANDIDATI DOVRANNO NECESSARIAMENTE EFFETTUARE UN BONIFICO DI € 15,00 (QUINDICI,00) INTESTATO A "AZIENDA OSPEDALIERO-UIVERSITARIA "SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA" BANCA TESORIERE:Monte dei Paschi di Siena - Agenzia 2 Salerno,Via Roma n.112 IBAN **IT47M0103015202000001003756**
- "Contributo spese avviso pubblico direttore U.O.C. **Cardiochirurgia d'urgenza"**. La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico.
- Ai sensi dell'art.6 D.P.R. 484/97, la "specifica attività professionale", trattandosi di Avviso per disciplina di Area Chirurgica, va documentata con la presentazione, **pena l'esclusione dalla procedura**, di una propria casistica chirurgica e delle procedure chirurgiche invasive degli ultimi cinque anni, alla data di scadenza del bando. La/le relative documentazione/i deve/devono essere certificata/e dal direttore sanitario sulla base dell' attestazione del dirigente di secondo livello responsabile del competente dipartimento o unità operativa della unità sanitaria locale o dell'azienda ospedaliera. In essa deve essere specificato il ruolo rivestito dal candidato in ogni singolo intervento (I, II … operatore).

- I titoli di studio, qualora siano stati conseguiti all'estero, devono essere riconosciuti in Italia mediante provvedimento ministeriale o regionale. In tal caso è necessario indicare gli estremi del Decreto di riconoscimento.
- I documenti e i titoli redatti in lingua straniera, se allegati, escluse le pubblicazioni, devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità diplomatiche o consolari, ovvero da un traduttore ufficiale. In mancanza, l'Azienda non procederà alla relativa valutazione.
- Le pubblicazione, **nel numero massimo di 10**, dovranno essere prodotte in extenso, in originale o autocertificate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

utive: artt.46 e 47 D.P.R.445/2000

a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 28 dicembre 2000, n. 445 (ad esempio: iscrizione all'Albo Professionale, possesso del titolo di studio, ecc.);
b) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà": per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale.

Curriculum

Le dichiarazioni rese dal candidato nel curriculum devono contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende proporre. L'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.
Con riferimento ai servizi svolti la dichiarazione deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale ogni servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/ determinato, tempo pieno/part-time), le date d'inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni etc), e quant'altro necessario per consentirne la valutazione.
Nell'indicazione dei servizi di pubblico impiego prestati presso enti del Servizio Sanitario Nazionale ed equiparati nella posizione di ruolo deve essere specificato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. n. 761/79 in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. La omessa indicazione comporterà la riduzione del punteggio di anzianità nella misura massima. In caso positivo l'attestazione deve precisare le misure della riduzione del punteggio.
Qualora l'autocertificazione non sia redatta nei termini sopra indicati, la stessa non avrà alcun effetto ai fini della valutazione.
Nel curriculum, in quanto soggetto alla pubblicazione e diffusione sul sito web dell'A.O.U. di Salerno, non devono essere forniti dati eccedenti, quali ad esempio i recapiti personali oppure il codice fiscale (delibera n.88 del 02/05/2011 del Garante per la protezione dei dati personali).

L'Amministrazione procederà a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, con conseguente decadenza dai benefici conseguiti, in caso di non veridicità del contenuto delle stesse, ed applicazione delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Modalità e termini per la presentazione della domanda :

Il testo integrale del bando sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
La domanda di ammissione e la documentazione ad essa allegata deve pervenire, a pena di esclusione dalla Selezione, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione, per estratto, dell'Avviso del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - IV Serie Speciale Concorsi ed Esami, al seguente indirizzo: Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "San Giovanni d Dio e Ruggi d'Aragona" via San Leonardo, s.n.c. 84131 Salerno.
Qualora il giorno ultimo di consegna della domanda di partecipazione all'Avviso de quo dovesse essere festivo o non lavorativo, il termine di cui innanzi è prorogato al primo giorno immediatamente successivo lavorativo.
La domanda di partecipazione, compilata conformemente allo schema, che si potrà scaricare dal sito web aziendale www.sangiovannieruggi.it – link "bandi di concorso", redatta in carta semplice e firmata, potrà essere inviata nelle seguenti modalità alternative:

- a mano presso l'Ufficio Protocollo Generale dell'Azienda; quest'ultima possibilità va esercitata dal lunedì al venerdì feriali, escluso il sabato, dalle ore 09,00 alle ore 14,00. Sul plico contenete la domanda di partecipazione e la documentazione ad essa allegata deve

to: nome, cognome del candidato e a quale

- per posta a mezzo di raccomandata A.R. La domanda si considera prodotta in tempo utile se spedita entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro postale dell'ufficio accettante. Anche in questo caso sul plico contenete la domanda di partecipazione e la documentazione ad essa allegata deve essere indicato: nome, cognome del candidato e a quale procedura intende partecipare;

- a mezzo di posta elettronica certificata (p.e.c.) al seguente indirizzo: info@pec.sangiovannieruggi.it
  La trasmissione da casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) non personale del candidato all'indirizzo info@pec.sangiovannieruggi.it è ammessa solo se il candidato ha la possibilità di sottoscrivere la domanda mediante firma digitale, il cui certificato sia stato rilasciato da un certificatore accreditato. In questa ipotesi la mancanza della firma digitale comporta l'esclusione della domanda.
  Tutti gli allegati devono essere contenuti nella e-mail trasmessa e non è ammesso l'invio di collegamenti che referenziano gli allegati situati presso server esterni. Si precisa che, al fine di garantire il corretto funzionamento della pec aziendale in fase di ricezione dei messaggi, è ammesso inoltrare per ogni trasmissione allegati nel limite dimensionale massimo di 10MB. In caso di allegati corposi (superiori a 10 MB) è possibile inviare diverse e-mail suddividendo gli allegati. La domanda e gli allegati sono ammessi nel limite massimo complessivo, per ciascun candidato, di 30MB. **Raggiunto il limite massimo di 30MB, la documentazione eccedente il limite di 30MB, non sarà accettata e respinta al mittente con ogni conseguenza a carico del candidato per la mancata valutazione della documentazione respinta, anche ai fini dell'ammissibilità alla procedura concorsuale**.
  In caso di utilizzo del servizio di PEC per l'invio dell'istanza, questo equivale automaticamente ad elezione di domicilio informatico per eventuali future comunicazioni da parte dell'Azienda nei confronti del candidato. In altri termini, l'indirizzo di PEC diventa il solo indirizzo valido ad ogni effetto giuridico ai fini del rapporto con l'A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona di Salerno.
  E' esclusa ogni altra forma di presentazione delle domande.

Il termine fissato per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione dell'Avviso del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV serie speciale, concorsi ed esami.

Sorteggio dei Componenti della Commissione di valutazione.

La Commissione di Valutazione, ai sensi dell'art. 15, co. 7 bis, del D. Lgs. n. 502/92 così come novellato dalla lett. d) del comma 1) dell'art. 4 del D. L. n. 158/2012, come sostituito dalla Legge di conversione n.189/2012, sarà composta dal Direttore Sanitario dell'Azienda che indice l'Avviso, quale componente di diritto, e da tre Direttori di Struttura Complessa nella disciplina oggetto del bando individuati tramite sorteggio dall'elenco nazionale nominativo dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti al Servizio Sanitario Nazionale pubblicato dal Ministero della Salute sul rispettivo sito istituzionale.

Per effetto di quanto innanzi, la Commissione di sorteggio, costituita con deliberazione n. 34 del 18/01/2016 , si riunirà per i lavori di competenza, senza altra comunicazione in proposito, il primo lunedì non festivo, successivo alla data di scadenza per la presentazione delle domande, alle ore 13,00, presso gli Uffici dell'U.O. Acquisizione Risorse Umane del P.O. "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" – Via San Leonardo, s.n.c. – 84131 Salerno.

tà ad effettuare il sorteggio nella giornata p re nuovo sorteggio il lunedì successivo, alla medesima ora e negli stessi locali.
Nel caso di impossibilità alla costituzione della Commissione di valutazione a causa di rinunzie o incompatibilità dei Direttori UOC sorteggiati, le informazioni relative alle ulteriori operazioni di sorteggio, saranno fornite, senza altre comunicazioni in proposito, mediante pubblicazione sul sito web dell'Azienda www.sangiovannieruggi.it link Concorsi.

Commissione di valutazione ed accertamento idoneità.
Ai sensi del punto 8) del D.G.R.C. n°49 del 15/03/2017 ad oggetto*:" Linee Guida per il conferimento degli incarichi di direttore di struttura complessa relativi alla dirigenza medica e veterinaria e sanitaria non medica delle aziende sanitarie e degli enti del SSR in applicazione dell'art.15 comma 7 bis del D.Lgs. 502 del 1992*", l'accertamento del possesso dei requisiti dei candidati è effettuato a cura del competente Ufficio Acquisizione Risorse Umane della U.O.C. Acquisizione Risorse Umane dell'A.O.U. di Salerno.
Ai candidati non risultati in possesso dei requisiti previsti dal Bando verrà comunque notificata la non ammissione alla Selezione per il tramite di pec all'indirizzo di posta certificata indicata dal candidato nella domanda di partecipazione
La sede, la data e l'ora del colloquio sarà comunicata ai candidati risultati in possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso con un anticipo di almeno 15 (giorni) giorni mediante e.mail inviata da casella di posta certificata all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato dal candidato in sede di domanda di partecipazione.
Prima di procedere al colloquio ed alla valutazione dei titoli, la Commissione stabilirà preventivamente i criteri di valutazione, tenuto conto delle specificità proprie del posto da ricoprire.
Ai sensi del punto 10.2) del citato D.G.R.C. n°49 del 15/03/2017, relativamente al punteggio da attribuire, la Commissione Esaminatrice avrà a disposizione n°100 punti, così ripartiti:

- n° 40 punti per la macro are curriculum;
- n° 60 punti per la macro area colloquio.

Macro area-curriculum
Gli elementi che saranno valutati nella macro area curriculum sono:

a) tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b) posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
c) la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità;
d) soggiorni di studio e di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e) attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o specializzazione ovvero presso scuole di formazione di personale sanitario;
f) partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore;
g) produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica. I candidati dovranno produrre, nel numero massimo di 10, la produzione scientifica dell'ultimo decennio e strettamente pertinente alla disciplina che riterranno maggiormente rilevante.
Le pubblicazioni, edite a stampa, dovranno essere in originale, ovvero in fotocopia, accompagnate da dichiarazione di conformità all'originale rilasciata dall'interessato ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/00 e s.m.i.
h) continuità e rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi;

azione di cui ai precedenti punti a), b) e c) te nella valutazione dei candidati.
Ai fini dell'inserimento nella graduatoria per la formulazione della terna degli idonei al conferimento dell'incarico, i candidati dovranno conseguire, nella macro area – curriculum, il punteggio minimo di 24/40 (ventiquattro/quarantesimi).

Macro area - colloquio
Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali nella disciplina a concorso, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al fabbisogno determinato dall'Azienda.
La Commissione terrà conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso del linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi.
Il colloquio sarà, altresì, diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholdes della struttura stessa.
Ai fini dell'inserimento nella graduatoria per la formulazione della terna degli idonei al conferimento dell'incarico, i candidati dovranno conseguire, nella macro area – colloquio, il punteggio minimo di 36/60 (trentasei sessantesimi).

Ai Componenti della Commissione Esaminatrice, se spettante, verrà attribuito il compenso nella misura prevista dal Regolamento Aziendale approvato con deliberazione n.82/07, così come rideterminato ai sensi della legge n.122/2010 e s.m.i.

La Commissione, sulla base dell'analisi comparativa del curriculum, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio, presenterà al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti. Il Direttore Generale individuerà il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione; ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio, motiverà analiticamente la scelta.
E' fatto obbligo al candidato vincitore della Selezione di acquisire, ove non già posseduto, l'attestato di formazione manageriale di cui al D.P.R. 484/97 nel primo corso utile.

Obblighi di trasparenza della procedura
Ai sensi dell'art.4 del d.l. n. 158/2012, convertito in l. n. 189/12 verrà pubblicato sul sito internet aziendale, almeno 15 giorni prima della nomina:
1) i verbali della Commissione esaminatrice;
2) il curriculum dei candidati graduati;
3) la relazione finale redatta dalla Commissione Esaminatrice con indicazione anche dei candidati non presentatisi a sostenere il colloquio.

La definizione del fabbisogno che caratterizza, sotto il profilo oggettivo e soggettivo, l'incarico da attribuire è pubblicata in premessa al presente bando

Trattamento dei dati personali
Ai sensi del D. L.vo 30.06.2003 n. 196 – art.13, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda per le finalità di gestione del avviso e saranno trattati anche successivamente alla conclusione della procedura concorsuale ed all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ıcarico

l'approvazione degli atti concorsuali in esito alla procedura, e la nomina del vincitore sono subordinati all'avvenuto conseguimento da parte dell'A.O.U. di Salerno della specifica autorizzazione regionale alla copertura del posto oggetto del bando.

L'incarico prevede l'esclusività del rapporto di lavoro non modificabile per tutta la durata di svolgimento dell'incarico.

La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva immissione in servizio.

L'incarico ha durata quinquennale, nel rispetto della vigente normativa disciplinante i limiti massimi di età e di servizio per il collocamento a riposo dei responsabili di struttura complessa. La nomina e l'accettazione dell'incarico implicano l'accettazione del rapporto di lavoro esclusivo; dà titolo a specifico trattamento economico ed è rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve, previa verifica positiva da parte del competente Collegio Tecnico. L'incarico di Direttore della struttura complessa è tuttavia soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione da parte del Collegio Tecnico.

Il Dirigente, al quale viene affidato l'incarico di Direzione di Struttura Complessa è responsabile dell'efficace ed efficiente gestione delle risorse attribuite. I risultati della gestione sono sottoposti a verifica annuale tramite il Nucleo di Valutazione. Il rinnovo è disposto, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale previa verifica al termine dell'incarico delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti.

La verifica viene effettuata da un Collegio Tecnico nominato dal Direttore Generale e presieduto dal Direttore del Dipartimento. L'incarico può essere revocato nei casi disciplinati dall'art. 15 ter, co. 3 del D.Lgs. n. 502/92.

Nel corso dei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, in caso di dimissioni o di decadenza del dirigente a cui è stato attribuito l'incarico, il Direttore Generale potrà conferire l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte dell'iniziale terna di idonei.

Nel caso di partecipazione alla procedura di un numero di candidati inferiore a tre, il Direttore Generale dell'A.O.U. di Salerno si riserva la facoltà di bandire nuovamente la procedura concorsuale.

Al termine della procedura selettiva, i candidati non prescelti per l'incarico di Direzione di Struttura Complessa, trascorsi 60 giorni dalla data di conferimento dell'incarico da parte del Direttore Generale, salvo eventuale contenzioso in atto, potranno provvedere, a loro spese, al ritiro dei titoli e delle pubblicazioni presentate per la partecipazione alla Selezione.

Decorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona di Salerno disporrà della documentazione presentata dai candidati secondo le proprie necessità senza che alla stessa possa essere imputata alcuna responsabilità.

Disposizioni di salvaguardia

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si intendono richiamate le disposizioni legislative vigenti. L'Amministrazione si riserva la facoltà, per comprovati motivi, di protrarre, rinviare, sospendere, modificare, prorogare, annullare o revocare il presente bando.

L'Amministrazione si riserva, altresì, ogni determinazione in merito all'immissione in servizio dei vincitori a fronte dei vincoli legislativi e regionali in materia di assunzioni.

I candidati non potranno vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo all'assunzione.

Per ulteriori informazioni i candidati potranno comunicare con questa Azienda esclusivamente tramite posta elettronica inviando e-mail ad uno dei seguenti indirizzi: concorsi.mobilita@sangiovannieruggi.it , concorsi.mobilita@pec.sangiovannieruggi.it . La presentazione della domanda di partecipazione costituisce, a tutti gli effetti, piena accettazione di tutte le condizioni previste dal presente bando.

IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Nicola Cantone

"San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" – Salerno - C.F. 95044230654

Avviso di Selezione Pubblica, per titoli ed esami, per il conferimento di incarico di Direzione della
Struttura Complessa di CARDIOCHIRURGIA.

In esecuzione delle deliberazioni n. 169 del 03/03/2017 e n.266 del 07/07/2017, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 484/97 del D.Lgs. 502/92, del D.L. n. 158/2012 convertito con modificazioni dalla L. n. 189/2012, del D.G.R.C. n°49 del 15/03/2017 è indetta Selezione Pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direzione della Struttura Complessa di CARDIOCHIRURGIA a copertura del relativo posto previsto nella dotazione organica dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno – presidio ospedaliero "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona ", nel rispetto delle garanzie di parità e pari opportunità tra uomini e donne statuite dall'art. 7, c.1 del D.Lgs. 30/3/2001 n.165 :

Ruolo: Sanitario
Profilo professionale: Dirigenti Medici
Area chirurgica e delle specialità chirurgiche
Disciplina: Cardiochirurgia

n. 1 posto di Direttore dell'U.O.C. "Cardiochirurgia"
D.A.I. Cardio-toraco-vascolare
P.O. "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona"

l'approvazione degli atti concorsuali in esito alla procedura e la nomina del vincitore sono subordinati all'avvenuto conseguimento da parte dell'A.O.U. di Salerno della specifica autorizzazione regionale alla copertura del posto oggetto del bando.

PROFILO OGGETTIVO – CARATTERISTICHE DELLA STRUTTURA

L'Azienda, nell'ambito della rete dell'emergenza-urgenza quale Ospedale di III livello, fa parte della Centrale Operativa Salerno DIE1 per i Servizi di PP.SS. le OO.BB.II. la Medicina e la Chirurgia d'urgenza e delle urgenze differite e la Rianimazione; inoltre, fa parte della Centrale Operativa Salerno DIE2 in qualità di HUB 2 per quanto riguarda l'Emodinamica interventistica, **la Cardiochirurgia**, la Cardiochirurgia d'urgenza e la Centrale operativa cardiologica di riferimento.

L'U.O.C. Cardiochirurgia, dotata di n.15 posti letto è inserita nel *Dipartimento Cardio-Toraco-Vascolare*

Fanno parte del DAI, la Cardiochirurgia, la Cardiochirurgia d'Urgenza, la Cardiologia intensiva, la Chirurgia toracica, la Chirurgia Vascolare, le Terapie intensive specialistiche, la Cardioanestesia, l'Anestesia e TI Vascolare, l'Emodinamica,l'U.T.I.C., le Cardiologie, la Cardiologia Intensiva, la Clinica Cardiologica, e l'Elettrofisiologia.

Il Dipartimento Cardio–toraco-vascolare vuole fornire servizi diagnostici e terapeutici specializzati e di qualità (HUB) al fine di assicurare ai pazienti affetti da malattie cardiovascolari e toraco-polmonari cure aggiornate, e sempre più efficaci, standard di assistenza di alto profilo. Il Dipartimento si distingue per la convergenza, presso un unico centro, di specialisti chirurghi, cardiologi ed anestesisti preparati e dedicati nelle varie branche della cardiologia e cardiochirurgia della chirurgia vascolare, endovascolare e toracico-polmonare, in modo tale da potersi porre come riferimento di cultura e formazione professionale a livello regionale. Il DAI partecipa attivamente alla gestione dell'emergenza, componendosi degli HUB di Cardiochirurgia, UTIC ed Emodinamica individuati dall'ultimo piano ospedaliero regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

perienze specifiche:

- comprovata esperienza in qualità di 1° Operatore;
- adeguate competenze organizzative e gestionali in ambito interdipartimentale o interaziendali per la gestione di percorsi clinico-assistenziali provinciali e regionali;
- capacità di attrarre ed acquisire finanziamenti pubblici e/o privati soprattutto nell'ambito della ricerca scientifica attraverso la partecipazione a trial nazionali ed internazionali;
- comprovata esperienza organizzativa di incontri scientifici formativi di rilevanza nazionale; capacità di gestire le risorse professionali e materiali in ambito di budget;
- capacità di attivare e mantenere interazioni costruttive con la Direzione Dipartimentale di afferenza;
- casistica di specifiche esperienze ed attività professionali nella disciplina oggetto dell'Avviso **riferita all'ultimo quinquennio**, certificata dal Direttore Sanitario sulla base della attestazione del Direttore del Dipartimento o dell'U.O. di afferenza;

Organizzazione e gestione:

- adeguata capacità di cooperazione all'interno del proprio gruppo di lavoro finalizzata a garantire la crescita professionale e lo sviluppo delle abilità ed eccellenze dei propri collaboratori;
- buona capacità comunicativa e motivazionale nei rapporti aziendali interni ed esterni, con disponibilità al cambiamento organizzativo nell'ambito degli obiettivi assegnati anche in ambito dipartimentale;
- deve promuovere il diritto alla informazione dell'utente;
- deve promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti;
- deve garantire il rispetto della normativa in ambito di anticorruzione e promuovere la conoscenza delle disposizioni aziendali in materia nell'ambito della struttura gestita;
- deve collaborare con il Responsabile Aziendale della Prevenzione della corruzione al miglioramento delle prassi aziendali.

Innovazione, ricerca e governo clinico:

- attitudine alla corretta applicazione delle procedure cliniche e chirurgiche;
- disponibilità all'introduzione di nuovi modelli organizzativi flessibili ed all'adozione di procedure innovative;
- capacità di interagire con il management sanitario per contenere in costi degli impianti mantenendo la qualità del servizio;
- capacità di gestire le risorse umane mediche e non mediche nell'ambito del Dipartimento.

Requisiti generali per l'ammissione alla Selezione:

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
b) godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo. I cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o provenienza.
c) età: nessun limite di età è fissata per l'accesso al posto, fermo restando che l'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per il compimento del limite massimo di età, in tal caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite;
d) non essere stati destituiti (licenziati) o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione
e) idoneità fisica all'impiego. Il requisito dell'idoneità fisica sarà accertato a cura dell'Azienda prima della immissione in servizio;

Requisiti specifici per l'ammissione alla Selezione:

A) Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;
B) Iscrizione all'Albo professionale corrispondente. L'iscrizione all'albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla Selezione, fermo restando l'obbligo della iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

servizio di sette anni, di cui cinque nella dis e specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina. L'anzianità di servizio richiesta deve essere maturata presso Amministrazioni Pubbliche, Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, Istituti o Cliniche universitarie ed altri Istituti od Enti equiparati secondo i criteri di valutazione fissati dagli artt. 10, 11, 12 e 13 del D.P.R. n. 484/1997. L'eventuale servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali sarà valutato ai sensi del D.M. 23/03/2000 n. 184;

D) Curriculum ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza specifica nella disciplina a concorso;

E) Attestato di formazione manageriale. Fino all'espletamento del primo corso, tale attestato si consegue dopo l'assunzione dell'incarico. Il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione dopo l'attribuzione dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione e la mancanza, anche di uno solo dei suddetti requisiti, comporta la esclusione dalla Selezione Pubblica.

Domanda di ammissione:
Nella domanda di ammissione, redatta in carta semplice e sottoscritta senza l'autenticazione della firma, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" - Salerno", il candidato, consapevole delle responsabilità penali e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti cui può andare incontro in caso di falsità di atti e dichiarazioni mendaci ai sensi dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., deve dichiarare :
a) Cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza e codice fiscale;
b) Il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) Il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
d) Le eventuali condanne riportate o di non aver riportato condanne penali, ovvero gli eventuali procedimenti penali in corso;
e) Il titolo di studio posseduto;
f) Il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione alla Selezione;
g) I servizi prestati, con l'indicazione analitica delle Amministrazioni presso le quali ha svolto l'attività lavorativa precisando la disciplina nella quale è stato prestato il servizio e gli eventuali Incarichi conferitigli (posizioni funzionali o qualifiche) indicandone i periodi di durata e l'eventuale causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) L'anzianità complessiva di servizio maturata alla stregua dei principi e criteri dettati dall'art. 10 e ss. del D.P.R. n. 484/97, comprensiva del servizio militare, laddove ricongiunto;
i) l'accettazione del regime di esclusività in caso di conferimento dell'incarico;
j) L'autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 al trattamento dei dati personali;
l) indirizzo di posta elettronica certificata, personale del candidato, presso il quale deve essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente alla procedura, comprese la notifica della eventuale esclusione dalla procedura o nomina.
k) numero telefonico.

I candidati beneficiari della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento del colloquio in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.
Gli aspiranti hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo. L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi oppure a caso fortuito o forza maggiore.

parziale, delle dichiarazioni succitate nonché la domanda di partecipazione, comportano l'esclusione dalla Selezione.

Documentazione da allegare alla domanda:
Alla domanda di partecipazione alla Selezione il candidato deve allegare :

- **la fotocopia di un valido documento di identità;**
- un curriculum, formato europeo, **redatto in forma di dichiarazione sostitutiva di cui al D.P.R. 28.12.2000, n. 445**, **secondo lo schema esemplificativo allegato al presente bando**, datato e firmato.
- Copia delle pubblicazioni, nel numero massimo di 10, edite a stampa, attinenti rispetto alla disciplina e al profilo professionale definito per la struttura oggetto della presente selezione, riferiti all'ultimo decennio;
- le attestazioni relative alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la propria attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, rilasciate dagli Enti presso le quali le attività sono state svolte.
- le attestazioni relative alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità;
  Tali attestazioni sono escluse dal regime delle autocertificazioni;
- un elenco, in carta semplice e firmato, dei documenti e dei titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo.
- PER ESSERE AMMESSI ALLA PARTECIPAZIONE DELLO AVVISO PUBBLICO, I CANDIDATI DOVRANNO NECESSARIAMENTE EFFETTUARE UN BONIFICO DI € 15,00 (QUINDICI,00) INTESTATO A "AZIENDA OSPEDALIERO-UIVERSITARIA "SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA" BANCA TESORIERE:Monte dei Paschi di Siena - Agenzia 2 Salerno,Via Roma n.112 IBAN **IT47M0103015202000001003756**
- "Contributo spese avviso pubblico direttore U.O.C. **Cardiochirurgia"**. La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico.
- Ai sensi dell'art.6 D.P.R. 484/97, la "specifica attività professionale", trattandosi di Avviso per disciplina di Area Chirurgica, va documentata con la presentazione, **pena l'esclusione dalla procedura**, di una propria casistica chirurgica e delle procedure chirurgiche invasive degli ultimi cinque anni, alla data di scadenza del bando. La/le relative documentazione/i deve/devono essere certificata/e dal direttore sanitario sulla base dell' attestazione del dirigente di secondo livello responsabile del competente dipartimento o unità operativa della unità sanitaria locale o dell'azienda ospedaliera. In essa deve essere specificato il ruolo rivestito dal candidato in ogni singolo intervento (I, II … operatore).

- I titoli di studio, qualora siano stati conseguiti all'estero, devono essere riconosciuti in Italia mediante provvedimento ministeriale o regionale. In tal caso è necessario indicare gli estremi del Decreto di riconoscimento.
- I documenti e i titoli redatti in lingua straniera, se allegati, escluse le pubblicazioni, devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità diplomatiche o consolari, ovvero da un traduttore ufficiale. In mancanza, l'Azienda non procederà alla relativa valutazione.
- Le pubblicazione, **nel numero massimo di 10**, dovranno essere prodotte in extenso, in originale o autocertificate.

Dichiarazioni sostitutive: artt.46 e 47 D.P.R.445/2000

a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 28 dicembre 2000, n. 445 (ad esempio: iscrizione all'Albo Professionale, possesso del titolo di studio, ecc.);
b) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà": per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di

ornamento, partecipazione a convegni e s di pubblicazioni, ecc). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale.

Curriculum

Le dichiarazioni rese dal candidato nel curriculum devono contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende proporre. L'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

Con riferimento ai servizi svolti la dichiarazione deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale ogni servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/ determinato, tempo pieno/part-time), le date d'inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni etc), e quant'altro necessario per consentirne la valutazione.

Nell'indicazione dei servizi di pubblico impiego prestati presso enti del Servizio Sanitario Nazionale ed equiparati nella posizione di ruolo deve essere specificato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. n. 761/79 in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. La omessa indicazione comporterà la riduzione del punteggio di anzianità nella misura massima. In caso positivo l'attestazione deve precisare le misure della riduzione del punteggio.

Qualora l'autocertificazione non sia redatta nei termini sopra indicati, la stessa non avrà alcun effetto ai fini della valutazione.

Nel curriculum, in quanto soggetto alla pubblicazione e diffusione sul sito web dell'A.O.U. di Salerno, non devono essere forniti dati eccedenti, quali ad esempio i recapiti personali oppure il codice fiscale (delibera n.88 del 02/05/2011 del Garante per la protezione dei dati personali).

L'Amministrazione procederà a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, con conseguente decadenza dai benefici conseguiti, in caso di non veridicità del contenuto delle stesse, ed applicazione delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Modalità e termini per la presentazione della domanda:

Il testo integrale del bando sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

La domanda di ammissione e la documentazione ad essa allegata deve pervenire, a pena di esclusione dalla Selezione, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione, per estratto, dell'Avviso del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - IV Serie Speciale Concorsi ed Esami, al seguente indirizzo: Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "San Giovanni d Dio e Ruggi d'Aragona" via San Leonardo, s.n.c. 84131 Salerno.

Qualora il giorno ultimo di consegna della domanda di partecipazione all'Avviso de quo dovesse essere festivo o non lavorativo, il termine di cui innanzi è prorogato al primo giorno immediatamente successivo lavorativo.

La domanda di partecipazione, compilata conformemente allo schema, che si potrà scaricare dal sito web aziendale www.sangiovannieruggi.it – link "bandi di concorso", redatta in carta semplice e firmata, potrà essere inviata nelle seguenti modalità alternative:

- a mano presso l'Ufficio Protocollo Generale dell'Azienda; quest'ultima possibilità va esercitata dal lunedì al venerdì feriali, escluso il sabato, dalle ore 09,00 alle ore 14,00. Sul plico contenete la domanda di partecipazione e la documentazione ad essa allegata deve essere indicato: nome, cognome del candidato e a quale procedura intende partecipare;

- per posta a mezzo di raccomandata A.R. La domanda si considera prodotta in tempo utile se spedita entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro postale dell'ufficio accettante. Anche in questo caso sul plico contenete la domanda di partecipazione e la documentazione ad essa allegata deve essere indicato: nome, cognome del candidato e a quale procedura intende partecipare;

di posta elettronica certificata (p o: info@pec.sangiovannieruggi.it

La trasmissione da casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) non personale del candidato all'indirizzo info@pec.sangiovannieruggi.it è ammessa solo se il candidato ha la possibilità di sottoscrivere la domanda mediante firma digitale, il cui certificato sia stato rilasciato da un certificatore accreditato. In questa ipotesi la mancanza della firma digitale comporta l'esclusione della domanda.

Tutti gli allegati devono essere contenuti nella e-mail trasmessa e non è ammesso l'invio di collegamenti che referenziano gli allegati situati presso server esterni. Si precisa che, al fine di garantire il corretto funzionamento della pec aziendale in fase di ricezione dei messaggi, è ammesso inoltrare per ogni trasmissione allegati nel limite dimensionale massimo di 10MB. In caso di allegati corposi (superiori a 10 MB) è possibile inviare diverse e-mail suddividendo gli allegati. La domanda e gli allegati sono ammessi nel limite massimo complessivo, per ciascun candidato, di 30MB. **Raggiunto il limite massimo di 30MB, la documentazione eccedente il limite di 30MB, non sarà accettata e respinta al mittente con ogni conseguenza a carico del candidato per la mancata valutazione della documentazione respinta, anche ai fini dell'ammissibilità alla procedura concorsuale**.

In caso di utilizzo del servizio di PEC per l'invio dell'istanza, questo equivale automaticamente ad elezione di domicilio informatico per eventuali future comunicazioni da parte dell'Azienda nei confronti del candidato. In altri termini, l'indirizzo di PEC diventa il solo indirizzo valido ad ogni effetto giuridico ai fini del rapporto con l'A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona di Salerno.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione delle domande.

Il termine fissato per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione dell'Avviso del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV serie speciale, concorsi ed esami.

Sorteggio dei Componenti della Commissione di valutazione.

La Commissione di Valutazione, ai sensi dell'art. 15, co. 7 bis, del D. Lgs. n. 502/92 così come novellato dalla lett. d) del comma 1) dell'art. 4 del D. L. n. 158/2012, come sostituito dalla Legge di conversione n.189/2012, sarà composta dal Direttore Sanitario dell'Azienda che indice l'Avviso, quale componente di diritto, e da tre Direttori di Struttura Complessa nella disciplina oggetto del bando individuati tramite sorteggio dall'elenco nazionale nominativo dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti al Servizio Sanitario Nazionale pubblicato dal Ministero della Salute sul rispettivo sito istituzionale.

Per effetto di quanto innanzi, la Commissione di sorteggio, costituita con deliberazione n. 34 del 18/01/2016 , si riunirà per i lavori di competenza, senza altra comunicazione in proposito, il primo lunedì non festivo, successivo alla data di scadenza per la presentazione delle domande, alle ore 13,00, presso gli Uffici dell'U.O. Acquisizione Risorse Umane del P.O. "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" – Via San Leonardo, s.n.c. – 84131 Salerno.

In caso di impossibilità ad effettuare il sorteggio nella giornata prevista, si procederà ad effettuare nuovo sorteggio il lunedì successivo, alla medesima ora e negli stessi locali.

Nel caso di impossibilità alla costituzione della Commissione di valutazione a causa di rinunzie o incompatibilità dei Direttori UOC sorteggiati, le informazioni relative alle ulteriori operazioni di sorteggio, saranno fornite, senza altre comunicazioni in proposito, mediante pubblicazione sul sito web dell'Azienda www.sangiovannieruggi.it link Concorsi.

utazione ed accertamento idoneità.

Ai sensi del punto 8) del D.G.R.C. n°49 del 15/03/2017 ad oggetto*:" Linee Guida per il conferimento degli incarichi di direttore di struttura complessa relativi alla dirigenza medica e veterinaria e sanitaria non medica delle aziende sanitarie e degli enti del SSR in applicazione dell'art.15 comma 7 bis del D.Lgs. 502 del 1992*", l'accertamento del possesso dei requisiti dei candidati è effettuato a cura del competente Ufficio Acquisizione Risorse Umane della U.O.C. Acquisizione Risorse Umane dell'A.O.U. di Salerno.

Ai candidati non risultati in possesso dei requisiti previsti dal Bando verrà comunque notificata la non ammissione alla Selezione per il tramite di pec all'indirizzo di posta certificata indicata dal candidato nella domanda di partecipazione

La sede, la data e l'ora del colloquio sarà comunicata ai candidati risultati in possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso con un anticipo di almeno 15 (giorni) giorni mediante e.mail inviata da casella di posta certificata all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato dal candidato in sede di domanda di partecipazione.

Prima di procedere al colloquio ed alla valutazione dei titoli, la Commissione stabilirà preventivamente i criteri di valutazione, tenuto conto delle specificità proprie del posto da ricoprire.

Ai sensi del punto 10.2) del citato D.G.R.C. n°49 del 15/03/2017, relativamente al punteggio da attribuire, la Commissione Esaminatrice avrà a disposizione n°100 punti, così ripartiti:

- n° 40 punti per la macro are curriculum;
- n° 60 punti per la macro area colloquio.

Macro area-curriculum

Gli elementi che saranno valutati nella macro area curriculum sono:

a) tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b) posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
c) la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità;
d) soggiorni di studio e di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e) attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o specializzazione ovvero presso scuole di formazione di personale sanitario;
f) partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore;
g) produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica. I candidati dovranno produrre, nel numero massimo di 10, la produzione scientifica dell'ultimo decennio e strettamente pertinente alla disciplina che riterranno maggiormente rilevante.
   Le pubblicazioni, edite a stampa, dovranno essere in originale, ovvero in fotocopia, accompagnate da dichiarazione di conformità all'originale rilasciata dall'interessato ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/00 e s.m.i.
h) continuità e rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi;

Gli elementi di valutazione di cui ai precedenti punti a), b) e c) assumeranno carattere prevalente nella valutazione dei candidati.

Ai fini dell'inserimento nella graduatoria per la formulazione della terna degli idonei al conferimento dell'incarico, i candidati dovranno conseguire, nella macro area – curriculum, il punteggio minimo di 24/40 (ventiquattro/quarantesimi).

fonte: http://burc.regione.campania.it

uio

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali nella disciplina a concorso, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al fabbisogno determinato dall'Azienda.
La Commissione terrà conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso del linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi.
Il colloquio sarà, altresì, diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholdes della struttura stessa.
Ai fini dell'inserimento nella graduatoria per la formulazione della terna degli idonei al conferimento dell'incarico, i candidati dovranno conseguire, nella macro area – colloquio, il punteggio minimo di 36/60 (trentasei sessantesimi).

Ai Componenti della Commissione Esaminatrice, se spettante, verrà attribuito il compenso nella misura prevista dal Regolamento Aziendale approvato con deliberazione n.82/07, così come rideterminato ai sensi della legge n.122/2010 e s.m.i.

La Commissione, sulla base dell'analisi comparativa del curriculum, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio, presenterà al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti. Il Direttore Generale individuerà il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione; ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio, motiverà analiticamente la scelta.
E' fatto obbligo al candidato vincitore della Selezione di acquisire, ove non già posseduto, l'attestato di formazione manageriale di cui al D.P.R. 484/97 nel primo corso utile.

Obblighi di trasparenza della procedura
Ai sensi dell'art.4 del d.l. n. 158/2012, convertito in l. n. 189/12 verrà pubblicato sul sito internet aziendale, almeno 15 giorni prima della nomina:

1) i verbali della Commissione esaminatrice;
2) il curriculum dei candidati graduati;
3) la relazione finale redatta dalla Commissione Esaminatrice con indicazione anche dei candidati non presentatisi a sostenere il colloquio.

La definizione del fabbisogno che caratterizza, sotto il profilo oggettivo e soggettivo, l'incarico da attribuire è pubblicata in premessa al presente bando

Trattamento dei dati personali
Ai sensi del D. L.vo 30.06.2003 n. 196 – art.13, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda per le finalità di gestione del avviso e saranno trattati anche successivamente alla conclusione della procedura concorsuale ed all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

Conferimento dell'incarico
l'approvazione degli atti concorsuali in esito alla procedura, e la nomina del vincitore sono subordinati all'avvenuto conseguimento da parte dell'A.O.U. di Salerno della specifica autorizzazione regionale alla copertura del posto oggetto del bando.
L'incarico prevede l'esclusività del rapporto di lavoro non modificabile per tutta la durata di svolgimento dell'incarico.
La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva immissione in servizio.
L'incarico ha durata quinquennale, nel rispetto della vigente normativa disciplinante i limiti massimi di età e di servizio per il collocamento a riposo dei responsabili di struttura complessa. La nomina e

carico implicano l'accettazione del rapport a specifico trattamento economico ed è rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve, previa verifica positiva da parte del competente Collegio Tecnico. L'incarico di Direttore della struttura complessa è tuttavia soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione da parte del Collegio Tecnico.
Il Dirigente, al quale viene affidato l'incarico di Direzione di Struttura Complessa è responsabile dell'efficace ed efficiente gestione delle risorse attribuite. I risultati della gestione sono sottoposti a verifica annuale tramite il Nucleo di Valutazione. Il rinnovo è disposto, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale previa verifica al termine dell'incarico delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti.
La verifica viene effettuata da un Collegio Tecnico nominato dal Direttore Generale e presieduto dal Direttore del Dipartimento. L'incarico può essere revocato nei casi disciplinati dall'art. 15 ter, co. 3 del D.Lgs. n. 502/92.
Nel corso dei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, in caso di dimissioni o di decadenza del dirigente a cui è stato attribuito l'incarico, il Direttore Generale potrà conferire l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte dell'iniziale terna di idonei.
Nel caso di partecipazione alla procedura di un numero di candidati inferiore a tre, il Direttore Generale dell'A.O.U. di Salerno si riserva la facoltà di bandire nuovamente la procedura concorsuale.
Al termine della procedura selettiva, i candidati non prescelti per l'incarico di Direzione di Struttura Complessa, trascorsi 60 giorni dalla data di conferimento dell'incarico da parte del Direttore Generale, salvo eventuale contenzioso in atto, potranno provvedere, a loro spese, al ritiro dei titoli e delle pubblicazioni presentate per la partecipazione alla Selezione.
Decorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona di Salerno disporrà della documentazione presentata dai candidati secondo le proprie necessità senza che alla stessa possa essere imputata alcuna responsabilità.

Disposizioni di salvaguardia
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si intendono richiamate le disposizioni legislative vigenti. L'Amministrazione si riserva la facoltà, per comprovati motivi, di protrarre, rinviare, sospendere, modificare, prorogare, annullare o revocare il presente bando.
L'Amministrazione si riserva, altresì, ogni determinazione in merito all'immissione in servizio dei vincitori a fronte dei vincoli legislativi e regionali in materia di assunzioni.
I candidati non potranno vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo all'assunzione.

Per ulteriori informazioni i candidati potranno comunicare con questa Azienda esclusivamente tramite posta elettronica inviando e-mail ad uno dei seguenti indirizzi: concorsi.mobilita@sangiovannieruggi.it , concorsi.mobilita@pec.sangiovannieruggi.it . La presentazione della domanda di partecipazione costituisce, a tutti gli effetti, piena accettazione di tutte le condizioni previste dal presente bando.

IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Nicola Cantone

fonte: http://burc.regione.campania.it

"San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" – Salerno

Avviso di Selezione Pubblica, per titoli ed esami, per il conferimento di incarico di Direzione della Struttura Complessa di EMODINAMICA

In esecuzione delle deliberazioni n. 163 del 03/03/2017 e n.262 del 07/04/2017, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 484/97 del D.Lgs. 502/92, del D.L. n. 158/2012 convertito con modificazioni dalla L. n. 189/2012, del D.G.R.C. n°49 del 15/03/2017, è indetta Selezione Pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direzione della Struttura Complessa di EMODINAMICA a copertura del relativo posto previsto nella dotazione organica dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno – presidio ospedaliero "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona ", nel rispetto delle garanzie di parità e pari opportunità tra uomini e donne statuite dall'art. 7, c.1 del D.Lgs. 30/3/2001 n.165 :

Ruolo: Sanitario
Profilo professionale: Dirigenti Medici
Area Medica e delle Specialità Mediche
Disciplina: Cardiologia

n. 1 posto di Direttore dell'U.O.C. "EMODINAMICA"
D.A.I. Cardio-toraco-vascolare
P.O. "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona"

l'approvazione degli atti concorsuali in esito alla procedura e la nomina del vincitore sono subordinati all'avvenuto conseguimento da parte dell'A.O.U. di Salerno della specifica autorizzazione regionale alla copertura del posto oggetto del bando.

PROFILO OGGETTIVO – CARATTERISTICHE DELLA STRUTTURA

L'Azienda, nell'ambito della rete dell'emergenza-urgenza quale Ospedale di III livello, fa parte della Centrale Operativa Salerno DIE1 per i Servizi di PP.SS. le OO.BB.II. la Medicina e la Chirurgia d'urgenza e delle urgenze differite e la Rianimazione; inoltre, fa parte della Centrale Operativa Salerno DIE2 in qualità di HUB 2 per quanto riguarda l'Emodinamica, la Cardiochirurgia, la Cardiochirurgia d'urgenza e la Centrale operativa cardiologica di riferimento.

L'U.O.C. di Emodinamica è inserita nel *Dipartimento Cardio-Toraco-Vascolare*

Fanno parte del DAI, la Cardiochirurgia, la Cardiochirurgia d'Urgenza, le Cardiologie, la Chirurgia toracica, la Chirurgia Vascolare, le Terapie intensive specialistiche, la Cardioanestesia, l'Anestesia e TI Vascolare, l'UTIC, l'Emodinamica, la Cardiologia Intensiva e la Clinica Cardiologica, e l'Elettrofisiologia.

Il Dipartimento Cardio–toraco-vascolare vuole fornire servizi diagnostici e terapeutici specializzati e di qualità (HUB) al fine di assicurare ai pazienti affetti da malattie cardiovascolari e toraco-polmonari cure aggiornate, e sempre più efficaci, standard di assistenza di alto profilo. Il Dipartimento si distingue per la convergenza, presso un unico centro, di specialisti chirurghi, cardiologi ed anestesisti preparati e dedicati nelle varie branche della cardiologia e cardiochirurgia della chirurgia vascolare, endovascolare e toracico-polmonare, in modo tale da potersi porre come

fonte: http://burc.regione.campania.it

e formazione professionale a livello regio te alla gestione dell'emergenza, componendosi degli HUB di Cardiochirurgia, UTIC ed Emodinamica individuati dall'ultimo piano ospedaliero regionale.

Competenze ed esperienze specifiche:

- adeguate competenze organizzative e gestionali in ambito interdipartimentale o interaziendali per la gestione di percorsi clinico-assistenziali provinciali e regionali;
- capacità di attrarre ed acquisire finanziamenti pubblici e/o privati soprattutto nell'ambito della ricerca scientifica attraverso la partecipazione a trial nazionali ed internazionali;
- comprovata esperienza organizzativa di incontri scientifici formativi di rilevanza nazionale; capacità di gestire le risorse professionali e materiali in ambito di budget;
- capacità di attivare e mantenere interazioni costruttive con la Direzione Dipartimentale di afferenza;

Organizzazione e gestione:

- adeguata capacità di cooperazione all'interno del proprio gruppo di lavoro finalizzata a garantire la crescita professionale e lo sviluppo delle abilità ed eccellenze dei propri collaboratori;
- buona capacità comunicativa e motivazionale nei rapporti aziendali interni ed esterni, con disponibilità al cambiamento organizzativo nell'ambito degli obiettivi assegnati anche in ambito dipartimentale;
- deve promuovere il diritto alla informazione dell'utente;
- deve promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti;
- deve garantire il rispetto della normativa in ambito di anticorruzione e promuovere la conoscenza delle disposizioni aziendali in materia nell'ambito della struttura gestita;
- deve collaborare con il Responsabile Aziendale della Prevenzione della corruzione al miglioramento delle prassi aziendali.

Innovazione, ricerca e governo clinico:

- attitudine alla corretta applicazione delle procedure cliniche e chirurgiche;
- disponibilità all'introduzione di nuovi modelli organizzativi flessibili ed all'adozione di procedure innovative;
- capacità di interagire con il management sanitario per contenere in costi degli impianti mantenendo la qualità del servizio;
- capacità di gestire le risorse umane mediche e non mediche nell'ambito del Dipartimento.

Requisiti generali per l'ammissione alla Selezione:

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
b) godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo. I cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o provenienza.
c) età: nessun limite di età è fissata per l'accesso al posto, fermo restando che l'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per il compimento del limite massimo di età, in tal caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite;
d) non essere stati destituiti (licenziati) o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione
e) idoneità fisica all'impiego. Il requisito dell'idoneità fisica sarà accertato a cura dell'Azienda prima della immissione in servizio;

Requisiti specifici per l'ammissione alla Selezione:

A) Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Albo professionale corrispondente. L'iscriz [illegible] o dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla Selezione, fermo restando l'obbligo della iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

C) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina. L'anzianità di servizio richiesta deve essere maturata presso Amministrazioni Pubbliche, Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, Istituti o Cliniche universitarie ed altri Istituti od Enti equiparati secondo i criteri di valutazione fissati dagli artt. 10, 11, 12 e 13 del D.P.R. n. 484/1997. L'eventuale servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali sarà valutato ai sensi del D.M. 23/03/2000 n. 184;

D) Curriculum ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza specifica nella disciplina a concorso;

E) Attestato di formazione manageriale. Fino all'espletamento del primo corso, tale attestato si consegue dopo l'assunzione dell'incarico. Il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione dopo l'attribuzione dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione e la mancanza, anche di uno solo dei suddetti requisiti, comporta la esclusione dalla Selezione Pubblica.

Domanda di ammissione:
Nella domanda di ammissione, redatta in carta semplice e sottoscritta senza l'autenticazione della firma, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" - Salerno", il candidato, consapevole delle responsabilità penali e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti cui può andare incontro in caso di falsità di atti e dichiarazioni mendaci ai sensi dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., deve dichiarare :
a) Cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza e codice fiscale;
b) Il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) Il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
d) Le eventuali condanne riportate o di non aver riportato condanne penali, ovvero gli eventuali procedimenti penali in corso;
e) Il titolo di studio posseduto;
f) Il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione alla Selezione;
g) I servizi prestati, con l'indicazione analitica delle Amministrazioni presso le quali ha svolto l'attività lavorativa precisando la disciplina nella quale è stato prestato il servizio e gli eventuali Incarichi conferitigli (posizioni funzionali o qualifiche) indicandone i periodi di durata e l'eventuale causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) L'anzianità complessiva di servizio maturata alla stregua dei principi e criteri dettati dall'art. 10 e ss. del D.P.R. n. 484/97, comprensiva del servizio militare, laddove ricongiunto;
i) l'accettazione del regime di esclusività in caso di conferimento dell'incarico;
j) L'autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 al trattamento dei dati personali;
l) indirizzo di posta elettronica certificata, personale del candidato, presso il quale deve essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente alla procedura, comprese la notifica della eventuale esclusione dalla procedura o nomina.
k) numero telefonico.

I candidati beneficiari della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento del
colloquio in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

Gli aspiranti hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo. L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazione dipendente da

del recapito da parte del concorrente [illegible] la comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi oppure a caso fortuito o forza maggiore.

L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni succitate nonché la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione, comportano l'esclusione dalla Selezione.

Documentazione da allegare alla domanda :

Alla domanda di partecipazione alla Selezione il candidato deve allegare :

- **la fotocopia di un valido documento di identità;**
- un curriculum, formato europeo, **redatto in forma di dichiarazione sostitutiva di cui al D.P.R. 28.12.2000, n. 445**, **secondo lo schema esemplificativo allegato al presente bando**, datato e firmato.
- Copia delle pubblicazioni, nel numero massimo di 10, edite a stampa, attinenti rispetto alla disciplina e al profilo professionale definito per la struttura oggetto della presente selezione, riferiti all'ultimo decennio;
- le attestazioni relative alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la propria attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, rilasciate dagli Enti presso le quali le attività sono state svolte.
- le attestazioni relative alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità;
  Tali attestazioni sono escluse dal regime delle autocertificazioni;
- un elenco, in carta semplice e firmato, dei documenti e dei titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo.
- PER ESSERE AMMESSI ALLA PARTECIPAZIONE DELLO AVVISO PUBBLICO, I CANDIDATI DOVRANNO NECESSARIAMENTE EFFETTUARE UN BONIFICO DI € 15,00 (QUINDICI,00) INTESTATO A "AZIENDA OSPEDALIERO-UIVERSITARIA "SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA" BANCA TESORIERE:Monte dei Paschi di Siena - Agenzia 2 Salerno,Via Roma n.112 IBAN **IT47M0103015202000001003756**
- "Contributo spese avviso pubblico direttore U.O.C. **Emodinamica"**. La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico.

- I titoli di studio, qualora siano stati conseguiti all'estero, devono essere riconosciuti in Italia mediante provvedimento ministeriale o regionale. In tal caso è necessario indicare gli estremi del Decreto di riconoscimento.
- I documenti e i titoli redatti in lingua straniera, se allegati, escluse le pubblicazioni, devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità diplomatiche o consolari, ovvero da un traduttore ufficiale. In mancanza, l'Azienda non procederà alla relativa valutazione.
- Le pubblicazione, **nel numero massimo di 10**, dovranno essere prodotte in extenso, in originale o autocertificate.

Dichiarazioni sostitutive: artt.46 e 47 D.P.R.445/2000

a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 28 dicembre 2000, n. 445 (ad esempio: iscrizione all'Albo Professionale, possesso del titolo di studio, ecc.);
b) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà": per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale.

Le dichiarazioni rese dal candidato nel curriculum devono contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende proporre. L'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.
Con riferimento ai servizi svolti la dichiarazione deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale ogni servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/ determinato, tempo pieno/part-time), le date d'inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni etc), e quant'altro necessario per consentirne la valutazione.
Nell'indicazione dei servizi di pubblico impiego prestati presso enti del Servizio Sanitario Nazionale ed equiparati nella posizione di ruolo deve essere specificato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. n. 761/79 in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. La omessa indicazione comporterà la riduzione del punteggio di anzianità nella misura massima. In caso positivo l'attestazione deve precisare le misure della riduzione del punteggio.
Qualora l'autocertificazione non sia redatta nei termini sopra indicati, la stessa non avrà alcun effetto ai fini della valutazione.
Nel curriculum, in quanto soggetto alla pubblicazione e diffusione sul sito web dell'A.O.U. di Salerno, non devono essere forniti dati eccedenti, quali ad esempio i recapiti personali oppure il codice fiscale (delibera n.88 del 02/05/2011 del Garante per la protezione dei dati personali).

L'Amministrazione procederà a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, con conseguente decadenza dai benefici conseguiti, in caso di non veridicità del contenuto delle stesse, ed applicazione delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Modalità e termini per la presentazione della domanda :
Il testo integrale del bando sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
La domanda di ammissione e la documentazione ad essa allegata deve pervenire, a pena di esclusione dalla Selezione, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione, per estratto, dell'Avviso del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - IV Serie Speciale Concorsi ed Esami, al seguente indirizzo: Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "San Giovanni d Dio e Ruggi d'Aragona" via San Leonardo, s.n.c. 84131 Salerno.
Qualora il giorno ultimo di consegna della domanda di partecipazione all'Avviso de quo dovesse essere festivo o non lavorativo, il termine di cui innanzi è prorogato al primo giorno immediatamente successivo lavorativo.
La domanda di partecipazione, compilata conformemente allo schema, che si potrà scaricare dal sito web aziendale www.sangiovannieruggi.it – link "bandi di concorso", redatta in carta semplice e firmata, potrà essere inviata nelle seguenti modalità alternative:

- a mano presso l'Ufficio Protocollo Generale dell'Azienda; quest'ultima possibilità va esercitata dal lunedì al venerdì feriali, escluso il sabato, dalle ore 09,00 alle ore 14,00. Sul plico contenete la domanda di partecipazione e la documentazione ad essa allegata deve essere indicato: nome, cognome del candidato e a quale procedura intende partecipare;

- per posta a mezzo di raccomandata A.R. La domanda si considera prodotta in tempo utile se spedita entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro postale dell'ufficio accettante. Anche in questo caso sul plico contenete la domanda di partecipazione e la documentazione ad essa allegata deve essere indicato: nome, cognome del candidato e a quale procedura intende partecipare;

- a mezzo di posta elettronica certificata (p.e.c.) al seguente indirizzo: info@pec.sangiovannieruggi.it
  La trasmissione da casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) non personale del candidato all'indirizzo info@pec.sangiovannieruggi.it è ammessa solo se il candidato ha la

sottoscrivere la domanda mediante firma to rilasciato da un certificatore accreditato. In questa ipotesi la mancanza della firma digitale comporta l'esclusione della domanda.

Tutti gli allegati devono essere contenuti nella e-mail trasmessa e non è ammesso l'invio di collegamenti che referenziano gli allegati situati presso server esterni. Si precisa che, al fine di garantire il corretto funzionamento della pec aziendale in fase di ricezione dei messaggi, è ammesso inoltrare per ogni trasmissione allegati nel limite dimensionale massimo di 10MB. In caso di allegati corposi (superiori a 10 MB) è possibile inviare diverse e-mail suddividendo gli allegati. La domanda e gli allegati sono ammessi nel limite massimo complessivo, per ciascun candidato, di 30MB. **Raggiunto il limite massimo di 30MB, la documentazione eccedente il limite di 30MB, non sarà accettata e respinta al mittente con ogni conseguenza a carico del candidato per la mancata valutazione della documentazione respinta, anche ai fini dell'ammissibilità alla procedura concorsuale**.

In caso di utilizzo del servizio di PEC per l'invio dell'istanza, questo equivale automaticamente ad elezione di domicilio informatico per eventuali future comunicazioni da parte dell'Azienda nei confronti del candidato. In altri termini, l'indirizzo di PEC diventa il solo indirizzo valido ad ogni effetto giuridico ai fini del rapporto con l'A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona di Salerno.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione delle domande.

Il termine fissato per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione dell'Avviso del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV serie speciale, concorsi ed esami.

Sorteggio dei Componenti della Commissione di valutazione.

La Commissione di Valutazione, ai sensi dell'art. 15, co. 7 bis, del D. Lgs. n. 502/92 così come novellato dalla lett. d) del comma 1) dell'art. 4 del D. L. n. 158/2012, come sostituito dalla Legge di conversione n.189/2012, sarà composta dal Direttore Sanitario dell'Azienda che indice l'Avviso, quale componente di diritto, e da tre Direttori di Struttura Complessa nella disciplina oggetto del bando individuati tramite sorteggio dall'elenco nazionale nominativo dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti al Servizio Sanitario Nazionale pubblicato dal Ministero della Salute sul rispettivo sito istituzionale.

Per effetto di quanto innanzi, la Commissione di sorteggio, costituita con deliberazione n. 34 del 18/01/2016 , si riunirà per i lavori di competenza, senza altra comunicazione in proposito, il primo lunedì non festivo, successivo alla data di scadenza per la presentazione delle domande, alle ore 13,00, presso gli Uffici dell'U.O. Acquisizione Risorse Umane del P.O. "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" – Via San Leonardo, s.n.c. – 84131 Salerno.

In caso di impossibilità ad effettuare il sorteggio nella giornata prevista, si procederà ad effettuare nuovo sorteggio il lunedì successivo, alla medesima ora e negli stessi locali.

Nel caso di impossibilità alla costituzione della Commissione di valutazione a causa di rinunzie o incompatibilità dei Direttori UOC sorteggiati, le informazioni relative alle ulteriori operazioni di sorteggio, saranno fornite, senza altre comunicazioni in proposito, mediante pubblicazione sul sito web dell'Azienda www.sangiovannieruggi.it link Concorsi.

Commissione di valutazione ed accertamento idoneità.

Ai sensi del punto 8) del D.G.R.C. n°49 del 15/03/2017 ad oggetto*:" Linee Guida per il conferimento degli incarichi di direttore di struttura complessa relativi alla dirigenza medica e veterinaria e sanitaria non medica delle aziende sanitarie e degli enti del SSR in applicazione dell'art.15 comma 7 bis del D.Lgs. 502 del 1992*", l'accertamento del possesso dei requisiti dei

o a cura del competente Ufficio Acquisizi D.
Acquisizione Risorse Umane dell'A.O.U. di Salerno.
Ai candidati non risultati in possesso dei requisiti previsti dal Bando verrà comunque notificata la non ammissione alla Selezione per il tramite di pec all'indirizzo di posta certificata indicata dal candidato nella domanda di partecipazione
La sede, la data e l'ora del colloquio sarà comunicata ai candidati risultati in possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso con un anticipo di almeno 15 (giorni) giorni mediante e.mail inviata da casella di posta certificata all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato dal candidato in sede di domanda di partecipazione.
Prima di procedere al colloquio ed alla valutazione dei titoli, la Commissione stabilirà preventivamente i criteri di valutazione, tenuto conto delle specificità proprie del posto da ricoprire.
Ai sensi del punto 10.2) del citato D.G.R.C. n°49 del 15/03/2017, relativamente al punteggio da attribuire, la Commissione Esaminatrice avrà a disposizione n°100 punti, così ripartiti:

- n° 40 punti per la macro are curriculum;
- n° 60 punti per la macro area colloquio.

Macro area-curriculum
Gli elementi che saranno valutati nella macro area curriculum sono:

a) tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b) posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
c) la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità;
d) soggiorni di studio e di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e) attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o specializzazione ovvero presso scuole di formazione di personale sanitario;
f) partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore;
g) produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica. I candidati dovranno produrre, nel numero massimo di 10, la produzione scientifica dell'ultimo decennio e strettamente pertinente alla disciplina che riterranno maggiormente rilevante.
Le pubblicazioni, edite a stampa, dovranno essere in originale, ovvero in fotocopia, accompagnate da dichiarazione di conformità all'originale rilasciata dall'interessato ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/00 e s.m.i.
h) continuità e rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi;

Gli elementi di valutazione di cui ai precedenti punti a), b) e c) assumeranno carattere prevalente nella valutazione dei candidati.
Ai fini dell'inserimento nella graduatoria per la formulazione della terna degli idonei al conferimento dell'incarico, i candidati dovranno conseguire, nella macro area – curriculum, il punteggio minimo di 24/40 (ventiquattro/quarantesimi).

Macro area - colloquio
Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali nella disciplina a concorso, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al fabbisogno determinato dall'Azienda.

fonte: http://burc.regione.campania.it

rà conto della chiarezza espositiva, della so
del linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi.
Il colloquio sarà, altresì, diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholdes della struttura stessa.
Ai fini dell'inserimento nella graduatoria per la formulazione della terna degli idonei al conferimento dell'incarico, i candidati dovranno conseguire, nella macro area – colloquio, il punteggio minimo di 36/60 (trentasei sessantesimi).

Ai Componenti della Commissione Esaminatrice, se spettante, verrà attribuito il compenso nella misura prevista dal Regolamento Aziendale approvato con deliberazione n.82/07, così come rideterminato ai sensi della legge n.122/2010 e s.m.i.

La Commissione, sulla base dell'analisi comparativa del curriculum, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio, presenterà al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti. Il Direttore Generale individuerà il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione; ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio, motiverà analiticamente la scelta.
E' fatto obbligo al candidato vincitore della Selezione di acquisire, ove non già posseduto, l'attestato di formazione manageriale di cui al D.P.R. 484/97 nel primo corso utile.

Obblighi di trasparenza della procedura
Ai sensi dell'art.4 del d.l. n. 158/2012, convertito in l. n. 189/12 verrà pubblicato sul sito internet aziendale, almeno 15 giorni prima della nomina:
1) i verbali della Commissione esaminatrice;
2) il curriculum dei candidati graduati;
3) la relazione finale redatta dalla Commissione Esaminatrice con indicazione anche dei candidati non presentatisi a sostenere il colloquio.

La definizione del fabbisogno che caratterizza, sotto il profilo oggettivo e soggettivo, l'incarico da attribuire è pubblicata in premessa al presente bando

Trattamento dei dati personali
Ai sensi del D. L.vo 30.06.2003 n. 196 – art.13, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda per le finalità di gestione del avviso e saranno trattati anche successivamente alla conclusione della procedura concorsuale ed all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

Conferimento dell'incarico
l'approvazione degli atti concorsuali in esito alla procedura, e la nomina del vincitore sono subordinati all'avvenuto conseguimento da parte dell'A.O.U. di Salerno della specifica autorizzazione regionale alla copertura del posto oggetto del bando.
L'incarico prevede l'esclusività del rapporto di lavoro non modificabile per tutta la durata di svolgimento dell'incarico.
La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva immissione in servizio.
L'incarico ha durata quinquennale, nel rispetto della vigente normativa disciplinante i limiti massimi di età e di servizio per il collocamento a riposo dei responsabili di struttura complessa. La nomina e l'accettazione dell'incarico implicano l'accettazione del rapporto di lavoro esclusivo; dà titolo a specifico trattamento economico ed è rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve, previa verifica positiva da parte del competente Collegio Tecnico. L'incarico di Direttore della struttura complessa è tuttavia soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi,

sei, a decorrere dalla data di nomina a la valutazione da parte del Collegio Tecnico.
Il Dirigente, al quale viene affidato l'incarico di Direzione di Struttura Complessa è responsabile dell'efficace ed efficiente gestione delle risorse attribuite. I risultati della gestione sono sottoposti a verifica annuale tramite il Nucleo di Valutazione. Il rinnovo è disposto, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale previa verifica al termine dell'incarico delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti.
La verifica viene effettuata da un Collegio Tecnico nominato dal Direttore Generale e presieduto dal Direttore del Dipartimento. L'incarico può essere revocato nei casi disciplinati dall'art. 15 ter, co. 3 del D.Lgs. n. 502/92.
Nel corso dei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, in caso di dimissioni o di decadenza del dirigente a cui è stato attribuito l'incarico, il Direttore Generale potrà conferire l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte dell'iniziale terna di idonei.
Nel caso di partecipazione alla procedura di un numero di candidati inferiore a tre, il Direttore Generale dell'A.O.U. di Salerno si riserva la facoltà di bandire nuovamente la procedura concorsuale.
Al termine della procedura selettiva, i candidati non prescelti per l'incarico di Direzione di Struttura Complessa, trascorsi 60 giorni dalla data di conferimento dell'incarico da parte del Direttore Generale, salvo eventuale contenzioso in atto, potranno provvedere, a loro spese, al ritiro dei titoli e delle pubblicazioni presentate per la partecipazione alla Selezione.
Decorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona di Salerno disporrà della documentazione presentata dai candidati secondo le proprie necessità senza che alla stessa possa essere imputata alcuna responsabilità.

Disposizioni di salvaguardia
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si intendono richiamate le disposizioni legislative vigenti. L'Amministrazione si riserva la facoltà, per comprovati motivi, di protrarre, rinviare, sospendere, modificare, prorogare, annullare o revocare il presente bando.
L'Amministrazione si riserva, altresì, ogni determinazione in merito all'immissione in servizio dei vincitori a fronte dei vincoli legislativi e regionali in materia di assunzioni.
I candidati non potranno vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo all'assunzione.

Per ulteriori informazioni i candidati potranno comunicare con questa Azienda esclusivamente tramite posta elettronica inviando e-mail ad uno dei seguenti indirizzi: concorsi.mobilita@sangiovannieruggi.it, concorsi.mobilita@pec.sangiovannieruggi.it. La presentazione della domanda di partecipazione costituisce, a tutti gli effetti, piena accettazione di tutte le condizioni previste dal presente bando.

IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Nicola Cantone

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI ARIANO IRPINO C.F. 81000350645 – **BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA**

BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA PER TITOLI ED ESAMI, PER ASSUNZIONE RISERVATA AGLI AVENTI DIRITTO AL COLLOCAMENTO OBBLIGATORIO PER LA COPERTURA DI N.1 POSTO A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI N.1 UNITÀ DI CATEGORIA PROTETTA "DISABILI", INQUADRATA NELLA CAT. C1, GIURIDICA ED ECONOMICA, DEL VIGENTE CCNL REGIONI-ENTI LOCALI, PERSONALE NON DIRIGENTE, CON IL PROFILO PROFESSIONALE DI "ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE".

IL DIRIGENTE DELL' AREA AMMINISTRATIVA

In attuazione dell'obbligo di assunzioni riservate per le categorie protette di cui alla legge n. 68/1999 e s.m.i;

Visto il Programma triennale del fabbisogno del personale 2017/2019, approvato con delibera di G.C. n. 64 del 31 del 31.03.2017 ad oggetto: "*Programma del fabbisogno di personale relativo al triennio 2017/2019. Piano annuale occupazionale. Ricognizione eccedenze ed esubero. Rideterminazione della Dotazione organica*";

Visto il DUP 2017/2019 approvato in Consiglio Comunale con deliberazione n. 25 del 30 aprile 2017;

Vista la deliberazione di C.C. n. 26 del 30 aprile 2017 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione 2017/2019;

Visto il vigente Regolamento comunale sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi disciplinante le forme selettive per l'accesso all'impiego;

Vista la deliberazione di Giunta comunale n. 19 del 28 gennaio 2017 ad oggetto: *"Attivazione procedura per inserimento lavorativo disabili. Direttive";*

Vista la deliberazione Giunta comunale n. 41 del 1 marzo 2017: *"Delibera Giunta comunale n. 19 del 28 gennaio 2017. Attivazione procedura per inserimento lavorativo disabili. Direttive. Approvazione schema di convenzione";*

In esecuzione della Determina dirigenziale dell'Area Amministrativa n. 215 del 9/05/2017 n. gen. 656;

RENDE NOTO

Che è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato di n. 1 unità di categoria protetta "disabili", inquadrata nella cat. C1, giuridica ed economica, del vigente CCNL Regioni-Enti Locali, personale non dirigente, con il profilo professionale di "Istruttore amministrativo contabile", da assegnare all'Area Finanziaria, riservato ai Disabili disoccupati della Provincia di Avellino.

Le funzioni assegnate alla persona da assumere sono quelle di istruttore amministrativo esplicitate nelle declaratorie allegato A CCNL 31.03.1999 categoria C, a titolo esemplificativo:

- lavoratore che, anche coordinando altri addetti, provvede alla gestione dei rapporti con tutte le tipologie di utenza relativamente alla unità di appartenenza;
- lavoratore che svolge attività istruttoria nel campo amministrativo, tecnico e contabile, curando, nel rispetto delle procedure e degli adempimenti di legge ed avvalendosi delle conoscenze professionali tipiche del profilo, la raccolta, l'elaborazione e l'analisi dei dati;

ART. 1 - OGGETTO

Al vincitore della presente selezione sarà attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto nel vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto Regioni e Autonomie Locali per la categoria giuridica ed economica di appartenenza.

Tutti gli emolumenti corrisposti sono soggetti alle ritenute fiscali, previdenziali e assistenziali nella misura fissata dalla normativa in vigore.

L'Amministrazione garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ai sensi della Legge 10 Aprile 1991, n. 125 recante "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro" e della normativa comunitaria in materia (Direttiva 2006/54/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 5 luglio 2006).

Il presente concorso è disciplinato dal vigente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi disciplinante "*I' Accesso ai posti vacanti del Comune di Ariano Irpino*" (all. n. 2) e "*le Procedure per lo svolgimento dei concorsi e delle selezioni pubbliche e private*" (all. 3), nonché dalle altre norme contenute negli accordi nazionali di categoria.

Si applicano, altresì, le disposizioni di legge e di regolamento richiamate, per rinvio, dalle suindicate fonti.

ART. 2 - REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Alla procedura di selezione possono partecipare coloro che, alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande, siano in possesso dei requisiti di seguito elencati:

Requisiti Generali

a) Cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea in possesso dei requisiti di cui all'art. 3 del D.P.C.M. 7/02/1994 n. 174 e di idoneo titolo di studio riconosciuto in Italia;
b) Età non inferiore agli anni 18;
c) Essere in possesso dei diritti civili e di elettorato attivo e passivo (diritti politici);
d) Non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, impediscano la costituzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
e) Non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stato dichiarato decaduto da un pubblico impiego perché conseguito con produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
f) Essere in posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva per i cittadini soggetti a tale obbligo (candidati di sesso maschile nati entro il 31.12.1985);
g) Idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale del posto da ricoprire: l'accertamento dell' idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Ente, prima dell'immissione in servizio, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette;
h) Non trovarsi in alcuna delle condizioni di incompatibilità e inconferibilità previste dal D.Lgs. n. 39/2013;
i) Conoscenza della lingua inglese;
j) Conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di uso corrente: ambiente windows, programmi word, excel,ecc.;

Requisiti Specifici

a) Iscrizione negli elenchi dei disabili disoccupati della Provincia di Avellino di cui all'art. 8 legge n. 68/99 attestata da apposita autocertificazione indicante la percentuale di invalidità posseduta, da prodursi ai sensi del DPR 445/2000;
b) Diploma di istruzione secondaria di secondo grado di ragioniere o dichiarati equipollenti per effetto di legge (diploma di maturità), conseguito al termine di corso di studio quinquennale;

Se il titolo d studio è stato conseguito all'estero il candidato deve specificare di essere in possesso della dichiarazione, rilasciata dall'Autorità competente, che il titolo è riconosciuto equipollente al titolo di studio richiesto per l'accesso alla selezione (art. 38 D.lgs. n. 165/2001).

Tutti i suddetti requisiti, nonchè quelli che danno eventualmente diritto alla preferenza o alla precedenza agli effetti della nomina al posto, devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso pubblico.

L'accertamento della mancanza anche di uno solo dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione, comporta, in qualunque tempo, l' esclusione dalla stessa.

ART. 3 – DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Nella domanda di partecipazione alla procedura, redatta in carta libera e secondo lo schema allegato al bando, il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze penali ai sensi dell'art. 445/2000 quanto segue:

1. cognome e nome;
2. luogo di nascita, codice fiscale, residenza, recapito e numero telefonico;
3. indirizzo e-mail e/o di Posta Elettronica Certificata al quale inviare comunicazioni inerenti la procedura;
4. indicazione del concorso al quale intende partecipare;
5. il possesso della cittadinanza italiana o di uno Stato membro dell'Unione Europea in possesso dei requisiti di cui all'art. 3 del D.P.C.M. 7/02/1994 n. 174 e di idoneo titolo di studio riconosciuto in Italia;
6. il possesso dei requisiti specifici richiesti dal bando:
   - iscrizione negli elenchi dei disabili disoccupati della Provincia di Avellino di cui all'art. 8 legge n. 68/99 con indicazione della percentuale di invalidità posseduta;
   - titolo di studio di istruzione secondaria di secondo grado di ragioniere o dichiarati equipollenti per effetto di legge (diploma di maturità), conseguito al termine di corso di

studio quinquennale, con indicazione dell'istituto che lo ha rilasciato, votazione finale e data del conseguimento;

7. il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
8. di non essere stato destituito dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione o dichiarato decaduto nonché dispensato dall'impiego per persistente insufficiente rendimento;
9. di non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, impediscano la costituzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
10. la posizione nei riguardi degli obblighi di leva militare, per gli aspiranti di sesso maschile nati fino all'anno 1985;
11. il possesso della idoneità alle mansioni proprie del profilo professionale cui si riferisce la selezione;
12. l'eventuale indicazione degli ausili necessari allo svolgimento delle prove d'esame in relazione all'handicap posseduto e l'eventuale necessità dei tempi aggiuntivi. A tal fine, al momento della prova stessa, il candidato dovrà produrre idonea documentazione rilasciata dall'ASL di appartenenza che consenta di quantificare il tempo aggiuntivo ritenuto necessario;
13. l'eventuale possesso dei requisiti che danno diritto di preferenza all'assunzione, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni e della legge 191/98;
14. di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incompatibilità e inconferibilità previste dal D.Lgs. n. 39/2013;
15. adeguata conoscenza della lingua inglese;
16. conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di uso corrente: ambiente windows, programmi word, excel,ecc.;
17. l'accettazione, senza riserve, delle condizioni previste dal presente bando, dalle leggi e dai regolamenti in vigore;
18. l'autorizzazione al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda di ammissione ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003.

Le dichiarazioni relative ai requisiti vengono rese ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR 445/2000 sotto la propria personale responsabilità in sostituzione delle relative certificazioni/atti di notorietà, consapevoli delle sanzioni penali a cui si va incontro in caso di dichiarazioni mendaci e falsità di atti.
La domanda, accompagnata da fotocopia di un valido documento di identità personale, deve riportare in calce la firma del concorrente; la firma non va autenticata ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 445/2000.
La mancata apposizione della firma e la mancanza della fotocopia del documento di riconoscimento comporteranno di pieno diritto la esclusione immediata dalla selezione, senza possibilità di regolarizzazione.
A corredo della domanda di ammissione ciascun candidato dovrà allegare:

- la fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- la ricevuta di versamento della tassa di concorso di € 10,00 da versarsi tramite bollettino di c/c postale n. 13094834 intestato a Comune di Ariano Irpino - Servizio Tesoreria o su cc/Tesoreria Comunale di Ariano Irpino IBAN: IT17H0855375920090000351064, indicando come causale del versamento "Selezione pubblica categorie protette *Istruttore amministrativo contabile*";
- il curriculum vitae in formato europeo debitamente sottoscritto;
- l' eventuale documentazione attestante i titoli posseduti che ritenga opportuno presentare agli effetti della loro valutazione;
- certificazione medica attestante la necessità di usufruire di ausili per lo svolgimento delle prove per i candidati che si trovano nella condizione di cui al precedente punto 12.

ART. 4 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di ammissione al concorso pubblico, compilata in ogni sua parte secondo lo schema allegato A) e debitamente sottoscritta, dovrà pervenire al Comune di Ariano Irpino (AV) – Ufficio Protocollo – ad esclusivo rischio del mittente, perentoriamente entro e non oltre le ore 12:00 del trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione per estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della >Repubblica Italiana- 4^ Serie Speciale Concorsi ed Esami, mediante una delle seguenti modalità:

- a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, indirizzata a " Ufficio Protocollo- Comune di Ariano Irpino (AV) – Piazza Plebiscito n. 1 - 83031 Ariano Irpino (AV);

In questo caso non farà fede né il timbro dell'ufficio postale accettante né il timbro dell'ufficio postale ricevente. L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore. Non saranno comunque prese in considerazione le domande che perverranno al Comune oltre il termine fissato per la presentazione, anche se spedite anticipatamente, pertanto è opportuno che tale mezzo di trasmissione sia valutato attentamente dal candidato;

- a mezzo di presentazione diretta, in busta chiusa, all' Ufficio Protocollo del Comune di Ariano Irpino, Piazza Plebiscito n. 1, nei giorni ed orari di apertura al pubblico (tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle 12,30 e il martedì e giovedì anche il pomeriggio dalle ore 15,30 alle ore 17,00);
- a mezzo PEC, inviando la domanda firmata e scannerizzata in formato pdf, al seguente indirizzo: protocollo.arianoirpino@asmepec.it , unitamente a fotocopia di valido documento di riconoscimento, a pena di esclusione, e di tutta la documentazione ad essa allegata.
  Le domande presentate a mezzo pec dovranno essere spedite esclusivamente da caselle di posta elettronica certificata nominativa, rilasciata personalmente al candidato.

La domanda di partecipazione dovrà essere redatta utilizzando il fac-simile, allegato A), al presente avviso o riproducendone il contenuto. In essa i candidati dovranno dichiarare, a pena di esclusione, quanto espressamente indicato nell'allegato medesimo che costituisce parte integrante del presente bando.

Qualora il giorno di scadenza sia festivo o sia di sabato il termine è prorogato al giorno successivo non festivo.

Sull'esterno della busta contenente la domanda di ammissione ed i documenti ad essa allegati deve essere riportata, oltre il nominativo e l'indirizzo del mittente, la seguente dicitura: "DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO PUBBLIO PER TITOLI ED ESAMI PER L'ASSUNZIONE A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI N. 1 ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE CAT. C1, RISERVATO ALLE "CATEGORIE PROTETTE DISABILI".

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà comunicato esclusivamente mediante pubblicazione all'Albo Pretorio online, sul sito internet dell'Ente http://www.comune.ariano-irpino.av.it e nel link Trasparenza sezione bandi e concorsi.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica e varrà a tutti gli effetti come comunicazione ai candidati non ammessi o esclusi: non saranno fatte comunicazioni individuali.

I candidati dovranno, pertanto, verificare costantemente sull'Albo Pretorio e sul sito del Comune la presenza di avvisi relativi al bando in oggetto, a partire dalla scadenza fissata del bando.

ART. 5 - ESCLUSIONI

Non è in ogni caso sanabile e comporta l'esclusione dalla selezione l'omissione nella domanda di:

a) nome, cognome, residenza e recapito (se diverso dalla residenza);
b) firma del concorrente a sottoscrizione della domanda di partecipazione;
c) allegata fotocopia del documento di identità in corso di validità;

La sottoscrizione della domanda non è soggetta ad autenticazione ai sensi dell'art. 39 DPR 445/2000 e comporta l'accettazione di tutte le norme di cui al presente bando.

A norma del D.Lgs. n. 196/2003, la firma apposta varrà anche come autorizzazione all'Ente ad utilizzare i dati personali per fini istituzionali. Tali dati saranno conservati presso l'Area Amministrativa – Uff. Personale.

ART. 6 – COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Segretario Generale, con propria determinazione, ai sensi dell' 6 del vigente Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi e sarà composta: dal Presidente, da due commissari e dal segretario verbalizzante.

ART. 7 – CRITERI VALUTAZIONE DEI TITOLI

L'ammissione alla procedura concorsuale avverrà con determinazione del Dirigente dell'Area Amministrativa, previo esame delle domande pervenute nei termini, ai sensi dell'art. 4 del vigente Regolamento per l'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi, allegato n. 3.

La prova concorsuale si svolge per titoli ed esami e sono previste due prove scritte e il colloquio.

La Commissione esaminatrice, sulla base del vigente Regolamento, stabilirà analiticamente, all'atto dell'insediamento, i criteri da adottare nella valutazione dei titoli. La valutazione dei titoli avverrà, dopo l'espletamento delle prove scritte, secondo le disposizioni contenute nel Regolamento sull'accesso all'impiego.

La Commissione dispone complessivamente di 100 punti: 10 per i titoli e 90 per le prove d'esame.
Ai titoli prodotti dai candidati verrà attribuito un punteggio massimo complessivo di 10 punti così ripartiti:

- titoli di studio : max 5 punti
- titoli di servizio : max 2 punti
- titoli vari: max 1,5 punti
- curriculum: max 0,5 punti
- titolo di studio superiore: max 1 punto.

TITOLI DI STUDIO

I complessivi 5 punti disponibili per i titoli di studio sono attribuiti, così come disciplinato dal regolamento, secondo il seguente prospetto:

Valutazione in centesimo	Valutazione in sessantesimi	Valutazione con giudizio complessivo	Punti
Da a	Da a		
60,00 64,99	36 39	Sufficiente	Zero
65,00 74,99	40 45	Buono	1,00
75,00 84,99	46 54	Distinto	2,50
85,00 100,00	55 60	ottimo	5,00

TITOLI DI SERVIZIO

I complessivi 2 punti disponibili per i titoli di servizio sono così attribuiti:

a) Agli ultimi 5 anni di servizio di ruolo o ruolo soprannumerario o fuori ruolo cumulabili nell'ambito della stessa qualifica funzionale, prestato presso enti regolati dallo stesso CCNL viene attribuito il seguente punteggio:
   1. per ogni anno o frazione superiore a mesi 6 in posti uguali, analoghi o superiori rispetto al posto messo a concorso: punti 0,40;
   2. per ogni anno o frazione superiore a mesi 6 in posti di categoria immediatamente inferiore: punti 0,20;
b) I servizi prestati per frazioni di tempo inferiore mesi 6 e valutati con punteggi diversi non sono cumulabili tra loro;
c) I servizi prestati con mansioni analoghe a quelle dei posti da ricoprire presso enti pubblici non regolati dallo stesso CCNL, enti di diritto pubblico, aziende pubbliche e private, sono valutati con punti 0,30 per ogni anno di servizio o frazione superiore a sei mesi;
d) Il periodo di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestato presso le Forze Armate e nell'Arma dei Carabinieri, valutabili ai sensi della normativa vigente, sono valutati con il punteggio di cui alla lettera a) n. 1 del presente comma, qualora dal foglio matricolare risulti che durante il servizio militare sono state espletate funzioni analoghe a quelle del posto da ricoprire, mentre saranno valutate con il punteggio di cui alla lettera a) n. 2 del presente comma, qualora le funzioni espletate risultino diverse o nel caso in cui non risultino in alcun modo svolte;

TITOLI VARI

Saranno valutati a discrezione della Commissione tutti gli altri titoli che non siano classificabili nelle categorie precedenti, in rapporto ai contenuti del profilo professionale del posto da ricoprire e da tutti gli elementi che essa ritiene apprezzabili al fine di determinare il livello di formazione culturale, di specializzazione o qualificazione del concorrente. Sono comunque valutate:

a) Le specializzazioni conseguite in attività connesse od usufruibili con l'espletamento del posto messo a concorso: max punti 0,50;
b) Le pubblicazioni valutate sul contenuto e qualità e non sul numero : max punti 0.10;
c) I corsi di perfezionamento, aggiornamento, formazione ed attività professionale attinenti al posto a concorso: min. punti 0,006 per ogni giorno di corso fino ad un max di 0,60;
d) Le iscrizioni ad albi professionali diversi per un max di 0,30 punti;
e) L'idoneità in concorsi per titoli ed esami o per esami, relativi a posti di categoria pari o superiore a quella a concorso: max punti 1,00

CURRICULUM

Il punteggio, massimo fino a punti 0,50, riservato al curriculum professionale viene attribuito dalla Commissione, a suo insindacabile giudizio, tenendo conto delle attività formative e professionali, formalmente documentate, non riferibili ai titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare ulteriormente il livello di qualificazione professionale acquisito rispetto alla posizione funzionale da ricoprire.

TITOLO SUPERIORE

Al titolo di studio superiore è attribuito 1,00 punto.

ART. 8 - PROGRAMMA

Il programma d'esame verterà sui seguenti argomenti:

- Elementi in materia di Ordinamento degli Enti locali;
- Elementi di Contabilità e Bilancio degli Enti locali (struttura, principi, ecc..) dal Titolo I al Titolo VII - Parte Seconda D.Lgs.n. 267/00;
- Nozioni in materia di armonizzazione contabile (D.Lgs. n. 118/2011), di IVA e IRAP riferita agli Enti locali;
- Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e codice disciplinare;
- Elementi di lingua inglese;
- Nozioni di informatica e conoscenza dei programmi informatici di uso corrente.

ART. 9 - PROVE D'ESAME

Il concorso prevede due prove scritte e un colloquio.

Le prove sono finalizzate a verificare le competenze professionali dei candidati nonché le capacita' di risolvere correttamente i problemi.

La Commissione per la valutazione delle prove d'esame dispone complessivamente di punti 90, così ripartiti:

- 30 punti: valutazione massima per la prima prova scritta (punteggio minimo 21/30)
- 30 punti: valutazione massima per la seconda prova scritta (punteggio minimo 21/30)
- 30 punti: valutazione massima per il colloquio (punteggio minimo 21/30)

Le due prove scritte consistono, la prima, nello svolgimento di un tema e, la seconda, nell'analisi e/o soluzione di un caso concreto relativo alle mansioni previste per il posto oggetto del concorso e verteranno sulle materie oggetto del programma d'esame di cui all'art. 8 del presente bando;

I candidati che non si presenteranno ad entrambe le prove scritte sono automaticamente esclusi.

Per essere ammessi a sostenere le prove scritte i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

Ciascuna prova si intende superata se il candidato ottiene almeno la votazione minima di 21/30.

La Commissione non esaminerà il secondo elaborato del concorrente che non avrà superato la prima prova scritta riportando un punteggio inferiore a 21/30.

Durante le prove è ammessa la consultazione solo di testi di leggi non commentati e non è consentito l'uso di cellulari o di altri dispositivi elettronici.

Verranno ammessi alla prova orale i candidati che avranno riportato nelle due prove scritte una votazione minima pari a 21/30 per ognuna delle stesse prove.

Per essere ammessi a sostenere la prova orale i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

La prova orale consisterà in un colloquio con risposte a domande predeterminate a cura della Commissione nelle stesse materie elencate nell'art. 8 del presente bando.

Il colloquio si intende superato se il candidato ottiene un punteggio minimo di 21/30.

Durante la prova orale verrà accertata la conoscenza della lingua straniera (inglese) e delle nozioni di informatica di base, nonché la conoscenza dei programmi informatici di uso corrente.

Su tale verifica la Commissione esprimerà un giudizio di idoneità/inidoneità.

I candidati che non ottengono l'idoneità non saranno inseriti nella graduatoria finale di merito.

I risultati delle prove saranno pubblicati all'Albo Pretorio on- line , sul sito internet del Comune http://www.comune.ariano-irpino.av.it e nel link della Trasparenza nella sezione bandi e concorsi.

Tale affissione sostituisce a tutti gli effetti la comunicazione ai singoli partecipanti, ivi compresa la convocazione alla prova orale.

Tali pubblicazioni avranno valore di notifica legale e varranno a tutti gli effetti anche come comunicazione ai candidati non ammessi o esclusi: non saranno fatte comunicazioni individuali.

I candidati dovranno, pertanto, verificare costantemente sull'Albo Pretorio e sul sito web del Comune la presenza di avvisi relativi al bando in oggetto.

ART. 10 - DIARIO PROVE

Il calendario delle prove d'esame con indicazione dell' orario e del luogo di svolgimento saranno comunicati ai candidati in occasione della pubblicazione dell'elenco degli ammessi con un anticipo di almeno giorni venti, tramite affissione All'Albo Pretorio online, sul sito internet dell'Ente e nel link Trasparenza sezione bandi e concorsi

I candidati dovranno presentarsi, muniti di idoneo documento di riconoscimento, alla data, luogo ed ora ivi indicati senza necessità di ulteriori convocazioni.

La mancata presentazione, per qualsiasi causa, nell'ora e luogo indicati verrà ritenuta come rinuncia a partecipare al concorso.

Il Comune declina da ogni responsabilità in merito alla mancata consultazione degli esiti delle prove da parte dei candidati.

Eventuali variazioni al calendario delle prove d'esame saranno pubblicate All'Albo Pretorio online, sul sito internet dell'Ente e nel link Trasparenza sezione bandi e concorsi ed hanno, sempre, valore di notifica a tutti gli effetti.

Il giorno fissato per il colloquio e prima dell'inizio dello stesso sarà esposta la valutazione dei titoli per i candidati ammessi.

La mancata presentazione al colloquio equivale alla rinuncia, da parte del candidato, alla procedura di selezione.

ART. 11 - GRADUATORIA FINALE

La graduatoria finale sarà predisposta in base al punteggio complessivo dei voti riportati da ogni candidato nella valutazione dei titoli e delle prove d'esame.

Non possono essere inseriti nella graduatoria finale di merito i candidati che abbiano ottenuto nel colloquio una valutazione inferiore a 21/30 o abbiano conseguito giudizio di inidoneità alla prova di lingua inglese e/o di informatica.

In caso di parità di punteggio tra due o più candidati sarà preferito il candidato anagraficamente più giovane, come previsto dalla Legge 191/1998.

L'atto formale di approvazione della graduatorie sarà adottato dal Dirigente Area Amministrativa che terrà conto delle preferenze di legge. Il possesso di eventuali titoli di preferenza dovrà essere dichiarato nella domanda di partecipazione al bando.

Sarà dichiarato vincitore il candidato utilmente collocato nella graduatoria, tenuto conto delle preferenze a parità di punteggio.

La graduatoria è esclusivamente funzionale alla copertura del posto e avrà validità triennale decorrente dalla data della sua pubblicazione; durante il periodo di vigenza la graduatoria degli idonei potrà essere utilizzata, ricorrendone la necessità, per assunzioni a tempo indeterminato e/o determinato, pieno o parziale, per il profilo di cui al presente bando, a scorrimento partendo comunque dal primo classificato.

La graduatoria di merito finale verrà resa nota mediante pubblicazione all'Albo Pretorio dell'Ente per giorni 15 (quindici) consecutivi, e contestuale pubblicazione sul sito internet: www.comune.ariano-irpino.av.it. e nel link Trasparenza sezione bandi e concorsi.

Tale forma di comunicazione sostituisce a tutti gli effetti ogni altra comunicazione al riguardo anche ai fini del decorso del termine per il ricorso all'autorità giurisdizionale avverso l'atto di approvazione della graduatoria.

ART. 12 – CONTRATTO INDIVIDUALE DI LAVORO

Il candidato risultato vincitore sarà chiamato a stipulare il contratto individuale di lavoro inquadrato nel profilo professionale di Istruttore amministrativo contabile - categoria C1.

Il vincitore sarà invitato, con apposita comunicazione, a presentarsi per la stipula del contratto individuale di lavoro a tempo pieno e indeterminato, munito dei documenti necessari ai sensi di legge e previa verifica delle dichiarazioni rese dal vincitore nella domanda di partecipazione.

Prima di procedere all'assunzione, l'Amministrazione sottoporrà a visita medica, a mezzo del proprio medico competente, il vincitore allo scopo di accertare l'idoneità alle mansioni connesse al posto da ricoprire.

Il candidato assunto sarà sottoposto ad un periodo di prova di mesi sei, come previsto dalla vigenti disposizioni, decorso tale periodo senza che il rapporto sia stato risolto, l'assunto si intende confermato in servizio.

L'avente diritto all'assunzione che non sottoscriverà il contratto individuale e non prenderà servizio, senza giustificato motivo, nei termini che verranno stabiliti dall'Amministrazione, sarà considerato rinunciatario e perderà ogni diritto alla nomina.
Non potrà essere stipulato il contratto di lavoro individuale in mancanza del possesso dei requisiti prescritti dal bando.

ART. 13 – INQUADRAMENTO PROFESSIONALE E TRATTAMENTO ECONOMICO

Il trattamento economico applicato sarà il seguente:
a) Stipendio tabellare annuo lordo e indennità, come da Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro/Comparto Regioni ed Autonomie Locali, personale non dirigenziale, con inquadramento nella categoria giuridica ed economica C1;
b) 13^ mensilità;
c) salario accessorio in relazione alle prestazioni di lavoro effettuate.
L'assunto sarà iscritto ai competenti istituti ai fini previdenziali ed assistenziali, secondo gli obblighi di legge vigenti per i dipendenti degli Enti Locali ed il profilo.

ART. 14 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, i dati personali forniti o raccolti in occasione della presentazione della domanda alla presente selezione saranno trattati, utilizzati e diffusi esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento della procedura di cui al presente avviso e, successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del personale. Il responsabile del trattamento dei dati personali è il Dirigente dell'Area Amministrativa/Ufficio Personale.

ART. 15 - DISPOSIZIONI FINALI

L'Amministrazione ha facoltà di prorogare, con motivato provvedimento, il termine della scadenza dell'avviso e di disporre la riapertura della stessa.
L'Amministrazione, inoltre, per ragioni di pubblico interesse, opportunamente motivate, può revocare, in tutto o in parte il presente avviso, prima dell'approvazione della graduatoria.
Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 8 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i., si informa che il Responsabile del Procedimento relativo alla selezione in oggetto è la dott.ssa Sonia Ninfadoro, Responsabile dell'ufficio Personale e Legale del Comune di Ariano Irpino.
Per ogni altro chiarimento od ulteriore informazione, gli interessati sono invitati a scrivere all'indirizzo di posta elettronica: protocollo.arianoirpino@asmepec.it, oppure a rivolgersi direttamente al Responsabile dell' ufficio Personale e Legale, al seguente recapito telefonico: 0825 875122, dalle ore 8,30 alle ore 12,30 di tutti i giorni feriali (escluso il sabato), e-mail: ninfadoro.ufficiopersonale@comunediariano.it ovvero consultare il sito Internet del Comune di Ariano Irpino: *www.comune.ariano-irpino.av.it*
Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia.
Copia del bando e fac-simile della domanda, allegato A, è consultabile e scaricabile al seguente indirizzo: *www.comune.ariano-irpino.av.it* (Albo Pretorio on line e Sezione Amministrazione Trasparente /Bandi di concorso).

Ariano Irpino, lì 9 maggio 2017

Il Dirigente dell'Area Amministrativa
Dott. Concettina Romano

Fac-simile domanda di Partecipazione All. A

Al Sindaco del Comune di Ariano Irpino
Ufficio Protocollo
Piazza Plebiscito n. 1
83031 Ariano Irpino (Avellino)

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ il _____, residente a _____cap._____in via _____
tel. _____ pec/ e-mail _____
CF_____

CHIEDE

di essere ammesso/a a partecipare alla procedura concorsuale pubblica, per titoli ed esami, per l' assunzione riservata agli aventi diritto al collocamento obbligatorio di n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato di n. 1 unità di categoria protetta "disabili", inquadrata nella cat. C1, giuridica ed economica, del vigente ccnl regioni-enti locali, personale non dirigente, con il profilo professionale di "istruttore amministrativo contabile", di cui al bando approvato con determinazione dirigenziale Area Amministartiva n. del , pubblicato integralmente sul BURC n. del e per estratto sulla G.U.- IV Serie Speciale n. del…..

A tal fine, consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dal codice penale e dalle leggi speciali in materia per chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, formi atti falsi o ne faccia uso (art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445), ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000,

DICHIARA

a) di essere nato/a ……(prov. di….), il ……;
b) di essere residente nel Comune di ……(prov. di ….);
c) di essere in possesso della Cittadinanza _____
   - se Stato membro dell'Unione Europea:
     di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 3 del D.P:C.M. 7/02/1994 n. 174 e di idoneo titolo di studio riconosciuto in Italia;
d) di aver compiuto il 18° anno di età;
e) di essere iscritto negli elenchi dei disabili disoccupati della Provincia di Avellino di cui all'art. 8 legge n. 68/99 con la seguente percentuale di invalidità posseduta _____
f) di essere in possesso del seguente titolo di studio: _____conseguito in data_____con la votazione di_____ presso _____
   - per i titoli conseguiti all'estero:
     di essere in possesso della dichiarazione, rilasciata dall'Autorità competente, che il titolo è riconosciuto equipollente al titolo di studio richiesto per l'accesso alla selezione (art. 36 D.lgs. n. 165/2001);
g) di essere in possesso dell'idoneità psico-fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo professionale richieste dal bando;
h) di godere dei diritti civili e politici;
i) di non essere mai stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, nonché di non essere mai decaduto da un impiego pubblico;
j) di non aver riportato condanne penali passate in giudicato né avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di lavoro nella Pubblica Amministrazione;
k) la posizione nei riguardi degli obblighi di leva militare, per gli aspiranti di sesso maschile nati fino all'anno 1985 è la seguente:_____;
l) di richiedere ai sensi dell'art. 20, comma 2 bis, della legge n. 104 del 5.02.1992 il seguente ausilio per lo svolgimento delle prove _____ e di necessitare di tempi aggiuntivi come da documentazione rilasciata dall' ASL;
m) di essere in possesso dei seguenti titoli di preferenza o precedenza previsti dalla Legge si sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni e della legge 191/98:

_____
___;

n) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incompatibilità e inconferibilità previste dal D.Lgs. n. 39/2013;
o) di avere buona conoscenza della lingua inglese;
p) di accettare, senza riserve, tutte le prescrizioni contenute nell'avviso pubblico di concorso di cui alla presente istanza;
q) di voler ricevere tutte le comunicazioni relative alla procedura concorsuale di cui trattasi al seguente indirizzo:
Via/Piazza_____n._____
CAP_____Città_____
tel. n._____
pec / e-mail_____
impegnandosi a comunicare tutte le successive variazioni e riconoscendo che il Comune di Ariano Irpino non assume alcuna responsabilità in caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo, ovvero da disguidi postali o imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore;

A corredo della domanda di partecipazione il sottoscritto allega:

- Copia fotostatica del proprio documento di riconoscimento in corso di validità;
- Curriculum vitae formato europeo;

Ricevuta dell'avvenuto pagamento della tassa di concorso di € 10,00 effettuata mediante versamento sul c/c postale n. 13094834 intestato a Comune di Ariano Irpino – Servizio Tesoreria, o su cc/Tesoreria Comunale di Ariano Irpino IBAN: IT17H0855375920090000351064, causale "concorso pubblico istruttore amministrativo contabile, riservato alle categorie protette disabili".

- documentazione attestante i seguenti titoli posseduti che si allegano:

Il sottoscritto autorizza il Comune di Ariano Irpino, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 ed unicamente ai fini dell'espletamento della procedura concorsuale pubblica di cui alla presente istanza di partecipazione, al trattamento dei dati personali forniti con la presente domanda ed i suoi allegati, e di essere a conoscenza dei diritti previsti nell'art. 7 del medesimo decreto.

Data _____

Firma (non autenticata)

COMUNE DI NAPOLI - AVVISO DI REVOCA - CIG 63121517C8 CUP B69D14013960006 - **I.1)** Servizio Attività Amministrative Municipalità 4, Via E. Gianturco 99 – cap. 80142 Napoli; tel. 081/7951315 – fax 081/7951302. Sito internet: www.comune.napoli.it. **II.1.1)** Procedura aperta, ai sensi del D.L.gs 163/06 s.m.i., per l'**affidamento della gestione del servizi integrativi al nido "Spazio Bambini e Bambine" della Municipalità 4** - Determinazione Dirigenziale di Indizione n. 4 del 17/07/2015. **II.1.2)** Tipo di appalto: Servizi - Luogo: Napoli. **II.1.5)** CPV: 85312110-3. **IV.1)** Tipo di procedura: aperta. **IV.2.1)** Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs 163/2006. **V.1)** Determinazione Dirigenziale n. 8 del 20/11/2015 di aggiudicazione definitiva a favore di Consorzio Confini Società Cooperativa Sociale, con sede legale in Napoli al Viale dei Pini, 53. **Determinazione Dirigenziale di revoca dell'aggiudicazione definitiva n. 4 del 05/04/2017**.

Il Dirigente del Servizio Autonomo CUAG Area Gare Forniture e Servizi

dott.ssa Annalisa Cecaro